

# L'AZIONE

Instaurare Omnia in Christo

**Alifil Persiano**  
da oggi anche specializzato in  
**LAVAGGIO e RESTAURO**  
di tappeti  
Matelica viale Martiri, 19 Tel. 0737 84492 - 3356113340

Settimanale d'informazione - Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) art. 1, comma 1, DCB Ancona Aut. DCSP1/1/5681/102/88LG Taxe Percue TASSA PAGATA 60044 FABRIANO (AN)

Fabriano-Matelica euro 1,20

n. 22 Anno CVII 2 giugno 2018

>Fabriano

6

## La stagione teatrale è già pronta!

Presentato il cartellone 2018/19, il via con Solenghi e Lopez. Tante novità, tra cui la nomina di Ezio Maria Tisi direttore artistico.

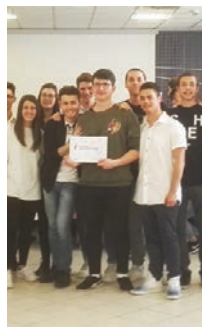


>Fabriano

11

## Confindustria premia lo Scientifico

Riconoscimento che riguarda il progetto "Impara ad intraprendere". Gli studenti fabrianesi hanno ideato un thermos speciale.



>Matelica

14

## Quale futuro per il Matelica calcio

Il silenzio del presidente e della società per contrastare la ridda di voci, lettere di affetto, interventi del sindaco. Tra poco tutta la verità.

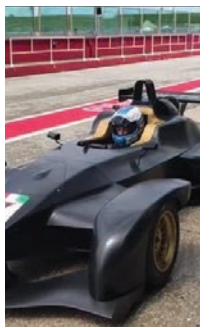


>Sport

31

## Il giovane Riccitelli debutta a Monza

Anemmeno 16 anni, Simone - figlio di Luca, ex Formula 3 - sabato fa il suo esordio nel Campionato Italiano Sport Prototipi.



## La violenza che non cessa

La violenza è figlia di una promessa tradita. Due sedicenni che a Bergamo picchiano un compagno di scuola, storie torbide che raccontano di rapporti sessuali estremi, efferati omicidi di fidanzate o di intere famiglie. Pensiamo solo alla tragedia in Abruzzo dei giorni scorsi, con la follia sul cavalcavia che ha spezzato più di una vita. Che cos'è quest'onda di efferatezza, di brutalità che s'avanza lentamente ma inesorabilmente fra noi, distratti dal chiasso della politica e dei media? Da dove viene tutto questo male, questo improvviso raptus, che sembra pervadere e corrodere tutta la nostra società? Un'ondata inarrestabile che sembra uscire con prepotenza da un ipotetico vaso di Pandora. Ma prima com'era? La società come viveva la propria quotidianità?

Tutto parte dalla solitudine, ossia dal concepire l'altro — il rapporto con l'altro, ma anche il pensiero dell'altro su di me — come colui o colei dal quale o dalla quale ci aspettiamo tutto. Spesso ci appare che la nostra vita "funzioni" se ottiene tutto quello che vuole e se gli altri hanno una fortissima opinione di noi. Si crea, insomma, una specie di sistema mentale in cui la mia felicità dipende da te, sei tu che — per dovere o per amore — puoi darmi tutto quello che mi serve: tu sei la vita che mi è stata promessa. Affidamento totale ed estremo nell'altro, nel vicino di casa, nel compagno di classe che alla lunga finisce per deludere, come ogni rapporto umano, che non basta a colmare quel bisogno di compimento che portiamo nel cuore.

Martin Buber, grande filosofo ebreo del Novecento, sosteneva che il nostro fosse il tempo in cui il Tu dell'altro è ridotto all'Esso: sarebbe in atto un processo di cosificazione dei legami umani destinata a spersonalizzare le persone e, quindi, a considerarle "a disposizione" del capriccio di turno. Se dunque tu mi porti la felicità, se la mia felicità senza di te non esiste, allora ciò significa che nel momento in cui tu tradisci questa promessa che porti, tu smetti di avere un valore e resti semplicemente una cosa. Viviamo circondati di cose e su queste cose scarichiamo grandi aspettative: è sul bisogno che il bene esista, che il bene entri nella mia vita, che si instilla la tentazione di ridurre quello che il mio cuore attende a quello che i miei occhi vedono. Non appena chi abbiamo di fronte smette di apprezzarci, di fare il nostro gioco, o mette in discussione chi siamo o come amiamo, è lì — in quel preciso punto — che scoppia la violenza.

Il nostro è quindi un desiderio rimpicciolito, un desiderio che si accontenta di quello che vede, un desiderio che non è più capace (...)

(Segue a pagina 2)  
Carlo Cammoranesi

# Campi di ripresa



Il nostro territorio continua a soffrire la crisi dei livelli occupazionali nelle medie e grandi aziende: Whirlpool, Tecnowind ed ex Cartiere Miliani. Abbiamo interpellato l'amministrazione comunale sullo sviluppo nel nostro contesto ambientale, che prevede un investimento per valorizzare l'agricoltura, una risorsa finora trascurata.

Servizi a pag. 3 di Alessandro Moscè, Aminto Camilli e Marco Antonini



*Non ha senso polarizzare il sistema e, dunque, l'offerta politica tra europeisti e non europeisti, tra populistici e benpensanti, così come tra vecchio e nuovo. Partiamo dalla realtà e dai nostri tanti problemi. Elezioni ravvicinate sono spesso segno di crisi di sistema. Che ci si arrivi almeno con una offerta politica nuova. Nuova e finalmente adeguata*

di FRANCESCO BONINI

Dopo più di ottanta giorni di melina, la domenica della Trinità la crisi italiana accelera bruscamente, assumendo toni, come spesso ci accade, insieme drammatici e grotteschi. Come era largamente annunciato, il tentativo di formare un governo "giallo-verde", alla guida del quale era stato designato un brillante professore del tutto privo di esperienza, naufraga sul nome del ministro in pectore dell'economia, Paolo Savona. Il leader della Lega, confermandosi abilissimo in quella campagna elettorale permanente che ormai è diventata la politica italiana, non aspettava altro per far saltare un'operazione fin da subito assai precaria. Coglie così più risultati con una sola mossa e



soprattutto mette in difficoltà il suo alleato di qualche giorno, il Movimento Cinque Stelle, che reagisce scompostamente minacciando azioni di piazza e la messa in stato di accusa del presidente della Repubblica, responsabile, sicuro e fin troppo paziente gestore di una vicenda piena di contraddizioni. Di qui i punti strutturali della

crisi. Prima la campagna elettorale e poi lo svolgimento della crisi hanno fatto emergere un drammatico problema di qualità dell'offerta politica. Problema che è evidentissimo da almeno tre punti di vista, ovvero su tre piani: la qualità del personale politico, la qualità dei programmi e la qualità delle relazioni inte-

ristituzionali. Su questa china si arriva al secondo e connesso grande tema, ovvero la qualità del nostro sistema democratico e, di conseguenza, l'idea di Italia. Purtroppo i due punti di crisi sono tra loro strettamente connessi e si alimentano a vicenda. Per questo bisogna attivare iniziative positive: ne aveva parlato, con toni accorati e molto lucidi, il cardinale Bassetti all'assemblea della Conferenza episcopale italiana, concludendo con il riferimento, cento anni fa, ma soprattutto per l'oggi e il domani, all'appello sturziano ai liberi e forti. In Italia ci sono mondi vitali e tante energie vere. Il problema è che moneta cattiva scaccia quella buona, ovvero un discorso politico violento, pur in fine dei conti inconcludente, seduce comunque. Anche perché vellica le nostre pulsioni e ci

## La violenza che non cessa

(Segue da pagina 1)

(...) di riconoscere tutta l'ampiezza e la profondità del cuore e che, pertanto, si lascia illudere da tutto. La violenza non cessa all'ennesimo sermone televisivo, all'ennesima azione educativa o all'ennesima punizione: la violenza cessa quando si riapre il desiderio, quando il cuore ricomincia a desiderare cose grandi e comprende che chi ha davanti non è ciò che si aspettava, ma è l'inizio di quello che il suo cuore attendeva. La nostra società non cambierà quando finirà la crisi, ma quando sperimenterà un bene così imponente da veder svanito nel nulla il sospetto più terribile che affligge l'uomo, il sospetto di non essere amato. E' la ferita che ci portiamo dentro e che richiede un minimo di adesione e di libertà della persona per aprire gli occhi, per accorgersi di una realtà amica, di uno sguardo consolatore e non cadere esclusivamente nella trappola di interpretazioni ingannevoli e sensazioni malevole. Un bivio cruciale da cui dipende quell'espressione così tanto abusata e così poco sussurrata: la felicità. Quasi che il nominarla ne favorisca l'evaporazione e il depotenziamento. Eppure il sentirsi abbracciati e voluti è la prima e fondamentale molla che ogni mattina ci fa scattare dal letto con un'altra energia e ci trascina nel bailamme del presente non come comprimari anonimi, ma come protagonisti assoluti.

Carlo Cammoranesi

deresponsabilizza. Ecco, allora, la necessità, pur in tempi molto stretti, di ragionare in prospettiva, chiamando le cose come stanno, rispettando le istituzioni, che sono un bene di tutti e denunciando tutte le propagande. Si tratta insomma di scongiurare, lavorando sull'offerta, la deriva drammatica e grottesca della crisi italiana, che sembra ora fatalmente diretta verso

nuove elezioni. Non ha senso polarizzare il sistema e, dunque, l'offerta politica tra europeisti e non europeisti, tra populistici e benpensanti, così come tra vecchio e nuovo. Partiamo dalla realtà e dai nostri tanti problemi. Elezioni ravvicinate sono spesso segno di crisi di sistema. Che ci si arrivi almeno con una offerta politica nuova. Nuova e finalmente adeguata.

# Il dovere della qualità

Informazione cartacea e digitale: dal duello all'alleanza

di PAOLO BUSTAFFA

Da un lato i direttori di tre quotidiani americani, New York Times, Washington Post e Wall Street Journal, dall'altro i direttori dell'informazione di Google, Facebook e Twitter. Il confronto si è tenuto nei giorni scorsi a Borgo La Bagnai (Siena) per iniziativa dell'Osservatorio Permanente dei Giovani Editori e si è sviluppato, anche con toni accesi, attorno alla domanda se e come è possibile "proteggere" il giornalismo dalle onnivore piattaforme digitali sempre più abitate dalle "fake news". È già una buona notizia che questo "duello" tra responsabili rimanga aperto perché esprime la consapevolezza che accanto a quelle tecnologiche ed economiche sono coinvolte non meno rilevanti questioni antropologiche e sociali. Il fenomeno delle "fake news" si è inserito in questa avventura costringendo a riflettere sulla qualità della professione giornalistica la cui missione è la ricerca e il racconto della verità. Il confronto su cartaceo ed elettronico non riguarda solo il rischio della scomparsa dei giornali cartacei, divorati da Internet, riguarda il rischio dello spegnersi dell'anima del giornalismo, dell'affievolirsi della sua passione per la verità. All'incontro di Bagnai l'allarme è stato colto e una risposta è venuta da Marco De Benedetti (Gruppo Editoriale): "Non si può cedere terreno alla qualità delle inchieste e dei reportage.

Il nostro mestiere è sempre quello di fare il cane da guardia, non potremo però farlo bene se continuiamo a impoverirci, se non si trova una soluzione". Un editore richiama dunque i suoi colleghi alla responsabilità sociale e culturale, alla vocazione autentica di una impresa editoriale. Un editore rivolge un appello a trovare alleanze tra antico e nuovo perché la posta in gioco non è solo un bottino di decine di miliardi di dollari all'anno: ci sono la libertà, la democrazia, la promozione della dignità e dei diritti, il richiamo ai doveri, il risveglio della coscienza. Non ci sono soldi, ci sono valori grandi per i quali occorre stringere alleanze non solo operative tra la carta e l'elettronica. I responsabili dell'informazione cartacea e quelli dell'informazione digitale - editori e giornalisti - hanno preso atto che rispondere alle domande di qualità è un dovere per tutti. Si apre una strada in salita: se il

cartaceo e il digitale la percorreranno insieme, a volte con qualche litigio, sarà possibile un'informazione di qualità, sarà possibile raggiungere orizzonti del pensiero e del giudizio liberi dalle nebbie delle "fake news".

L'incontro organizzato dall'Osservatorio Permanente Giovani Editori (Pressphoto)



**L'AZIONE**



Sorta nel 1911  
soppressa nel 1925  
risorta nel 1948

Direttore responsabile  
Carlo Cammoranesi

Autorizz. Tribunale Civile di Ancona  
n.11 del 6/09/1948

Amministratore  
Giovanni Chiavellini

Direzione, redazione e amministrazione  
Piazza Papa Giovanni Paolo II, 10  
60044 Fabriano (An) - Tel. 0732 21352 Fax 0732 22330  
ORARI: Mattino: dal lunedì al venerdì 9-12.30  
Pomeriggio: lunedì e martedì dalle 15 alle 18  
[www.lazione.com](http://www.lazione.com)

e-mail direzione:  
direttore@lazione.com e info@lazione.com  
e-mail segreteria:  
segreteria@lazione.com

Redazione Matelica  
Via Parrocchia, 3 - 62024 Matelica (Mc)  
ORARI: martedì dalle 17 alle 19  
e-mail: matelica.redazione@lazione.com

Impaginazione  
Tania Bugatti, Ferruccio Cocco, Daniela Pedica

Editore  
Fondazione di Culto e Religione  
"Diakonia Ecclesiale" D.P.R. n. 99 del 2/5/84  
Aderente FISC. Associato USPI Spedizione  
in abbonamento postale gr. 1 -  
Aut. DCSP 1/1/5681/102/88LG pub. inf. 45%  
Iscritto al Roc 1988 in data 29/08/2001.

Stampa  
Rotopress International srl  
via Brece - Loreto (An)

Ogni copia € 1.20. L'Azione paga la tassa  
per la restituzione di copie non consegnate.  
ABBONAMENTO ORDINARIO € 40,00  
Amicizia € 60,00 - Sostenitore € 80,00

Europa e Bacino Mediterraneo € 232,00  
Africa, Asia e America € 280,00  
Oceania € 376,00

C/C Postale 17618604 intestato a L'Azione

C/C Bancario IT 76 Y 03069 21103 10000003971  
intestato a L'Azione  
presso INTESA SANPAOLO

L'Azione ha aderito tramite la Fisco (Federazione Italiana Settimanali Cattolici)  
allo IAP - Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria, accettando il Codice  
di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale.

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003 informiamo  
gli abbonati che i dati da loro forniti per la sottoscrizione  
dell'abbonamento vengono trattati per l'espletamento  
di obblighi di legge e per finalità amministrative,  
attraverso l'utilizzo di strumenti e procedure idonee  
a garantirne la sicurezza e la riservatezza.  
Il trattamento potrà essere effettuato sia mediante  
supporti cartacei, sia attraverso l'ausilio di strumenti  
elettronici. Informiamo altresì gli abbonati, che in  
relazione ai dati personali da loro forniti, potranno  
esercitare tutti i diritti previsti all'art. 7  
del D. Lgs. n. 196/2003.

L'informativa completa è disponibile sul sito [www.lazione.com](http://www.lazione.com) e presso la sede de "L'Azione".

Testata che fruisce di contributi di cui all'art. 3 comma 3  
della legge 250 del 7/8/1990.

[www.lazione.com](http://www.lazione.com)



# Sviluppo territoriale, industria e agricoltura

*Determinante la conoscenza del comprensorio per la ripresa*

di ALESSANDRO MOSCÈ

Il governo cittadino è convinto che Fabriano abbia le capacità e le intelligenze per rilanciare il lavoro. Afferma l'assessore al Lavoro e alle Attività Produttive Barbara Pagnoncelli: "In campagna elettorale abbiamo indicato quattro direttrici: programmare lo sviluppo territoriale, sostenere la nuova imprenditorialità, innovare l'agricoltura, trasformare la città in un'esperienza di accoglienza e di cultura per un turismo evoluto". Prima andrebbero costruiti i progetti, quindi cercati i bandi e le forme di finanziamento per sostenere tali progetti, che saranno a disposizione di chi avrà le capacità di intercettare le risorse necessarie per realizzarli. La base per qualunque sviluppo sta nella conoscenza del territorio da parte di chi lavora in uno specifico settore. In tal senso sarà importante pubblicare un bollettino con i dati più significativi del comprensorio (popolazione, nuove imprese e imprese cessate, tasso di disoccupazione, presenze turistiche, qualità dell'aria). "Una migliore conoscenza di alcuni dati di mercato sono



informazioni indispensabili per redigere un business plan consapevole per chiunque voglia cimentarsi in una nuova attività imprenditoriale", aggiunge Pagnoncelli. In ballo c'è anche l'istituzione di un Ufficio Territoriale per la progettazione europea: il sindaco Santarelli intende istituire un servizio per sostenere l'accesso ai finanziamenti diretti della Commissione Europea anche tramite l'individuazione di partners stranieri. L'ufficio dovrà occuparsi di collaborare con gli

attori del territorio per accedere ai finanziamenti a gestione regionale, nonché ad altri bandi pubblici o privati. I cittadini che intendono intraprendere un'attività professionale autonoma troveranno nello sportello per l'imprenditoria strumenti, esperti e consulenti che lo aiuteranno a valutare il successo della propria idea di impresa. Successivamente alla fase di progettazione, per dare corpo a una valida idea imprenditoriale, lo sportello unico accompagnerà la persona in tutte le fasi di disbrigo

delle pratiche burocratiche, relazionandosi direttamente con gli uffici pubblici competenti (Asur, Camera di Commercio) e occupandosi delle pratiche di competenza del Comune. Altre novità arrivano sul fronte dell'agricoltura. L'obiettivo è tornare a produrre cibo per il proprio territorio creando un'economia circolare che garantisca l'accesso ad un cibo sano a prezzi ragionevoli. Agli agricoltori locali si vuole concedere la possibilità di vendere in maniera diretta i propri prodotti migliorando i profitti. Per fare questo è necessario rinnovare le aziende agricole scegliendo sementi di qualità, differenziando le coltivazioni e garantendo la genuinità del prodotto. Si vorrebbe sviluppare un modello integrato di agricoltura, management e marketing sostenibile facilitando l'incontro dei produttori e la costituzione di una rete per la stesura di linee guida condivise sulle tecniche di coltivazione naturale e di autoproduzione per uscire dalla logica del bollino della certificazione biologica. Così si sostituirebbe la certificazione di un ente terzo con la garanzia partecipata tra produttori e clienti, che diventerebbero co-produttori.

## Cartiere e un piano strutturale

Preoccupazione per il piano industriale delle Cartiere di Fabriano: chiesto un incontro con il nuovo amministratore delegato e un vertice al ministero. Dopo il passaggio al fondo americano Bain Capital, l'attenzione resta alta nello stabilimento cartario ricco di secoli di storia. Recentemente si sono riunite le Rsu del Gruppo Fedrigoni e le strutture territoriali, alla presenza delle segreterie nazionali, per valutare il percorso di carattere sindacale da intraprendere a seguito della vendita da più di 600 milioni di euro al fondo di investimento. "Come Rsu", viene riferito, "abbiamo espresso tutta la nostra preoccupazione a nome delle maestranze in merito alla cessione avvenuta da parte della famiglia Fedrigoni esprimendo con forza la necessità di conoscere in tempi brevi quale sia il nuovo corso dell'azienda". Le segreterie nazionali hanno raccolto queste preoccupazioni verificando che l'andamento del gruppo, negli ultimi anni, è stato molto positivo per quanto riguarda la redditività e il fatturato, ma ha registrato l'assenza di un piano industriale di investimento strategico per il rilancio e il mantenimento dei livelli occupazionali.

Nel corso del vertice, che si è svolto a Verona, si è concordato di procedere con la richiesta di un incontro con i vertici alla presenza del nuovo amministratore delegato, Eugenio Berenga.

Quindi è stato chiesto un incontro al ministero dello Sviluppo Economico alla presenza della proprietà coinvolgendo le istituzioni locali, comunali e regionali. Al Mise l'ultimo tavolo si è svolto a fine febbraio per fare il punto della situazione dopo il fermo di tre linee produttive a Fabriano. "Si è dovuto gestire", riferiscono Cgil, Cisl e Uil, "un periodo difficile causato dalla perdita di due commesse importanti che ha causato lo stop di tre macchine e il trasferimento degli operai in un altro stabilimento.

Abbiamo chiesto al ministero dello Sviluppo Economico di svolgere un ruolo di garanzia rispetto al mantenimento degli attuali asset occupazionali e industriali, e l'eventuale allungamento di un anno delle garanzie sociali". All'attacco CasaPound. "Eri il simbolo di Fabriano: che tristezza il sogno americano". Questo lo striscione affisso che condanna l'operazione statunitense. "Dopo il gruppo Indesit acquistato da Whirlpool", afferma Andrea Lamona, responsabile regionale di CasaPound, "un altro pezzo della città di Fabriano è stato venduto. Il gruppo Fedrigoni, leader nella produzione della carta, è stato venduto per la quasi totalità al fondo d'investimento americano Bain Capital, lasciando agli italiani solo un misero 10%".

Parla di ultimo atto del processo di dismissione e probabile smembramento delle Cartiere Miliani il Partito Comunista dei Lavoratori di Ancona che protesta contro la privatizzazione delle cartiere. "Cosa aspettano le organizzazioni sindacali", si chiedono i vertici del partito, "a proclamare lo stato di mobilitazione in difesa dell'ultima grande industria fabrianese?".

Marco Antonini

## Focus imprenditoriali: due realtà sotto la lente

Focus sulle problematiche industriali del Fabrianese. In queste ultime settimane, l'attenzione è stata catturata, per lo più, dalla vertenza Whirlpool. Due confronti tra azienda e sindacati sono stati importanti per fare chiarezza su alcuni aspetti di rilievo. Certo è che, a quanto emerso, il territorio fabrianese resterà centrale nel processo di sviluppo della multinazionale statunitense. E lo sarà sia per la produzione sia per le funzioni operative. Soprattutto nel confronto territoriale, svoltosi in città, non si sono ignorati i problemi delle sedi impiegate e le difficoltà sorte a livello di mercato, ma sono state poste le basi per reagire con determinazione, al fine di superare gli ostacoli, alcuni dei quali sorti nel percorso di fusione di Whirlpool e Indesit Company. Sul versante delle sedi impiegate, «si sta andando verso una ridefinizione di quanto previsto dal piano industriale - osservano Fim, Fiom, Uilm e Rsu - con alcune modifiche dovute alle difficoltà dell'integrazione tra i due gruppi industriali e alla complessità della struttura aziendale». Sono stati confermati i numeri resi noti in precedenza nel vertice al ministero dello Sviluppo economico, per cui nelle sedi rimarrebbero 169 esuberanti da gestire su tutto il territorio nazionale, il 40 % dei quali su Fabriano. Il dato si riferisce al 31 dicembre scorso, pertanto ad esso va sottratto il numero di coloro che hanno aderito al piano di incentivazione all'esodo nel 2018. Per le Rsu, «se piccole modifiche

al piano potrebbero essere fisiologiche, questo non deve penalizzare i dipendenti delle sedi fabrianesi. E se qualcosa previsto inizialmente sul territorio se ne va, l'azienda deve portare altro lavoro in sostituzione». Riguardo allo stabilimento di Marischio, la stragrande maggioranza degli investimenti previsti dal piano industriale sono ormai completati e tutti i nuovi investimenti sulla produzione dei piani cottura saranno fatti su Fabriano. Il capitolo delicato è quello della perdita dei volumi, «che in questi primi mesi dell'anno - affermano le parti sociali - ha portato a un utilizzo della cassa integrazione ben superiore a quanto preventivato. Whirlpool ha ribadito di voler investire in modo pesante nel triennio 2019-2021, ma il piano va accompagnato con ammortizzatori sociali». Proprio per il piano industriale 2019-2021 è stato fissato un nuovo vertice al Mise per il 6 luglio. Delicata pure la vertenza Tecnowind. Dopo il fallimento, si sta cercando di dare prospettive a una realtà industriale molto importante del distretto fabrianese, se possibile attraverso la vendita a soggetti interessati. In questa fase, tuttavia, ad alcuni segnali positivi, ad esempio sul versante produttivo-occupazionale (di recente, una trentina di operai sono stati richiamati in fabbrica per l'esercizio temporaneo di attività produttiva), se ne contrappongono altri meno rosei, basti pensare all'iter tutt'altro che veloce concernente proprio la stesura del bando



*Whirlpool e Tecnowind in attesa di un confronto decisivo sul futuro*



di vendita dell'azienda. Tutto tace sulla vicenda Jp Industries (700 dipendenti tra Fabriano e Gaifana), ma è certo che Giovanni Porcarelli e le banche stanno continuando il

confronto per arrivare a un'intesa sullo sblocco dei finanziamenti necessari per far partire il nuovo progetto industriale.

Aminto Camilli



## La quinta B dell'Allegretto in visita da noi

Lo scorso 18 maggio, insieme alle nostre insegnanti, ci siamo recati alla redazione del settimanale cittadino "L'Azione". Emozionati, abbiamo ascoltato con interesse e partecipazione il direttore Carlo Cammoranesi, molto contento di riceverci nel suo ufficio. Attenti e incuriositi, abbiamo ammirato e fatto tesoro del grande lavoro alle spalle del nostro giornale cittadino: dalla stesura degli articoli alla composizione grafica delle pagine, dall'inserimento di annunci e pubblicità fino all'iter formativo per diventare giornalisti dilettanti



e, perché no, anche professionisti e, per finire, alla recente edizione on-line.

Il direttore si è poi congratulato con noi bambini per l'attenzione ed il coinvolgimento di tutti regalando ad ognuno una copia del giornale. Per questo e per la sua disponibilità lo ringraziamo di cuore. Una foto di gruppo testimonia la piacevole esperienza vissuta. È stato un interessante incontro che custodiremo insieme ai nostri ricordi più belli della scuola primaria.

Alunni della 5° B dell'Allegretto

## Convegno scientifico per gli amanti dei funghi

**Venerdì, sabato e domenica 1, 2 e 3 giugno** - Convegno scientifico A.MI. Umbria. Il Gruppo Micologico Naturalistico Fabrianese nei giorni di venerdì, sabato e domenica 1, 2 e 3 giugno sarà presente al convegno scientifico organizzato dall'A.MI. Umbria (coordinamento associazioni micologiche umbre presso la località Monteluco di Spoleto. Detto convegno prevede uscite giornaliere per la ricerca e la raccolta con successiva condivisione e studio dei funghi trovati in loco.

**Lunedì 4 e tutti i lunedì di giugno**

**2018 alle ore 21** - sede aperta - Incontri su "I funghi della domenica". Il Gruppo Micologico Naturalistico Fabrianese, presso la propria sede sita in via Mamiani, 43, stesso ingresso del locale gruppo Avis, si ritroverà lunedì 4 giugno e tutti i lunedì sera del mese di giugno alle ore 21 per discutere sul raccolto di fine settimana con esperti micologi allo scopo di conoscere nuove specie di funghi e condividere questa passione tra amici (anche quest'anno, nelle serate a tema guidato, ci si incontrerà invece presso la più confortevole e

indicata sala convegni dell'Unione Montana dell'Esino-Frasassi). Tutti sono invitati a portare esemplari fungini e partecipare a detti incontri che rappresentano un'importante occasione di conoscenza, approfondimento, promozione e prevenzione della locale sicurezza alimentare-tossicologica e, in special modo, quanti sono già possessori di tesserino per la raccolta.

Info: David Monno 393-2351701, Sandro Morettini 348-3985622 o Gruppo Micologico Fabrianese su facebook.

## 8 giugno: Aperimiao a Fabriano!!!!

Ci vediamo al WOODEN BAR di Fabriano per un apericena di beneficenza favoloso?

Accoglienza e buffet eccellenti.

Parte del ricavato sarà destinato agli animali dell'Oasi dell'Associazione Animalisti Italiani Onlus Sede di Fabriano.

Vi aspettiamo numerosi!

Ringraziamo il WOODEN BAR per la solidarietà.

Prenotazione obbligatoria: 0732 770335



## Il circolo della stampa festeggia i 25 anni

Un quarto di secolo per il Circolo della Stampa Marche Press, unico nelle Marche, insieme a quello di Pesaro ed il solo ad avere carattere comprensoriale considerati i rapporti molti stretti con l'alto maceratese, Camerino, Matelica, Sassoferrato, la vicina Gubbio per arrivare a Frontone. Mercoledì 23 maggio nella bella ed attrezzata Sala "Pilati" della Biblioteca "Sassi", alla presenza dei sindaci di Fabriano e Sassoferrato: Gabriele Santarelli ed Ugo Pesciarelli, si è tenuta la cerimonia delle "nozze d'argento" alla quale hanno preso parte, tra gli altri, il presidente nazionale dell'Ordine dei Giornalisti, Carlo Verna. Personaggio e giornalista di eccellente qualità e cultura che agli oltre 50 partecipanti all'iniziativa ha illustrato quali sono i cardini della riforma dell'Ordine: iscrizione all'albo dopo un percorso universitario nelle scuole di giornalismo; formazione continua e per questo accesso alla professione nel pieno rispetto delle norme vigenti in materia. Quello del presidente Verna, però, oltre ovviamente alle parole di elogio per i venticinque anni di vita del Circolo della Stampa Marche e per l'organizzazione dell'iniziativa messa a punto dal direttivo di questo realtà, non è stato il solo intervento fatto sui mille risvolti di questa professione perché a lui si sono aggiunti quello del già presidente dell'Ordine dei Giornalisti delle Marche, di Franco Elisei; di Gianni Rossetti, past president dell'Ordine dei Giornalisti delle Marche, di Gianfranco Ricci, presidente della Commissione Giuridica dell'Ordine Nazionale, di Giuseppe De Rosa presidente della Commissione Disciplina dell'Ordine regionale e, purtroppo, per impegni improrogabili dell'ultima ora, non sono potuti intervenire Dario Gattafoni, Dario De Liberato ex presidenti dell'Ordine dei Giornalisti delle

Marche e il presidente del Circolo della Stampa di Pesaro, Elio Giuliani. Nel '93 la prima pietra di un "percorso d'amicizia-professionale, una rete tra giornalisti e non soltanto" che ha dato vita ad iniziative culturali, come la festa del Patrono, ma anche ad appuntamenti ricreativi ed associativi, producendo nel contempo, idee per realizzare diversi momenti formativi e appuntamenti celebrativi come quello di mercoledì 23 maggio. In estrema sintesi è stata un'occasione di festa per esaltare i vincoli, le conoscenze, l'amicizia, tenendo comunque in debito conto l'opportunità per tutti i componenti del Circolo, di fornire loro anche un servizio formativo. Ai relatori grazie alla disponibilità delle Cantine Belisario sono state donate confezioni di Cambrugiano per il presidente Verna e di Verdicchio di Matelica per i relatori. Una sinergia quella con la Belisario che, come in altre occasioni, ha consentito di ringraziare i giornalisti per la loro gratuita presenza, con uno dei prodotti simbolo del nostro territorio.

Daniele Gattucci



## Compra e Venda

**AFFITTASI** a Marotta, appartamento, periodo estivo giugno settembre a 10 metri dal mare. 4 posti letto. Classe energetica G. tel 392 5090107.



## IL PODIO a cura di Alessandro Moscè

### 1. Ezio Maria Tisi

L'amministrazione comunale riconosce finalmente la necessità di nominare un direttore artistico del Teatro Gentile e si affida ad una persona competente, di esperienza e di comprovata capacità. Oltretutto si tratta di un fabrianese. Applauditio!

### 2. Valentina Tomada

È la promotrice del "Fabriano Film Fest" con centinaia di corti arrivati da ogni parte del mondo. Taglia il traguardo della sesta edizione con opere proiettate durante la rassegna. Undici i premi per i vincitori delle categorie. Lodevole!

### 3. Luciano Gambucci

È risultato uno dei fautori della creazione di una realtà ormai longeva. Viene festeggiato il 25° anno di vita del Circolo della Stampa di Fabriano, dove il nostro collega ha dato un contributo notevole da decano dei giornalisti. Affidabile!

## Costituzione nella lettura

In occasione della festa della Repubblica di sabato 2 giugno il Comune di Fabriano organizza un momento di riflessione alle ore 18 presso la Biblioteca "Sassi" con i saluti istituzionali e la proiezione del video di Neri Marcorè in "La rinascita del Parlamento dalla Liberazione alla Costituzione", a seguire alle ore 19 presso il Loggiato di S. Francesco le associazioni del territorio ed i cittadini leggeranno la Costituzione italiana con l'Orchestra Concordia.

**CORRIERI ARREDAMENTI**

DAL PROGETTO ALL'ASSISTENZA POST VENDITA

Via Martiri della Libertà, 42/F Fabriano (AN) tel. 0732 5573 fax 0732 21952

Corrieri Arredamenti è anche ...

calligaris shop

vasto assortimento di mobili e complementi

l'isola del sonno

materassi, reti ed accessori per un sano dormire

[www.corrieriarredamenti.com](http://www.corrieriarredamenti.com)

Corrieri Arredamenti



Anche quest'anno puoi destinare il tuo **5 per mille** all'Associazione per la Tutela del Diabetico ATD onlus di Fabriano

inserisci il nostro codice fiscale **90006460423** nel riquadro dedicato alle Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale ed aggiungi la tua firma della tua dichiarazione dei redditi.



## CRONACA



*La nuova forma di raccolta dei rifiuti  
e gli interventi sui polloni  
alla base degli alberi*

# Le isole ecologiche e il verde

di ALESSANDRO MOSCÈ

**E**cco le vie interessate dall'avvio della nuova forma di raccolta dei rifiuti: via IV Novembre parcheggio della Canizza, via IV Novembre incrocio via la Marmora, via IV Novembre incrocio via Cialdini, via Fontanelle incrocio via Porta Nuova, piazza Garibaldi, via Zobicco, via dei Chiavelli, spiazzo San Nicolò, piazza dei Partigiani, piazza Altini e vicolo Capomazzi. Prosegue il posizionamento in altre zone di Fabriano delle isole ecologiche smart. Si rinnova la fase di informazione, in concomitanza con la consegna delle schede, ed è stata resa nota la data entro la quale tutto andrà a regime nelle varie zone. Nel proposito dell'amministrazione comunale di Fabriano le prime quaranta isole ecologiche dovrebbero essere pronte entro la fine del 2018, ma si spera di anticipare di qualche mese. Per poter ottenere una completa informazione anche da parte delle attività commerciali e di servizio, si è dato il via libera alla seconda fase della nuova sperimentazione a seguito del posizionamento delle due nuove isole ecologiche: la sostituzione di quella di piazzale Matteotti e di quella nei pressi dei giardini pubblici (zona Piano), i cui risultati hanno consentito di avere informazioni sulle attività di servizi come bar, ristoranti, pizzerie ecc. La percentuale di raccolta differenziata non è calata. I contenitori sono sette: carta, plastica, vetro, pannolini e pannolini, acciaio e alluminio, indifferenziato e organico. In più, si sono aggiunti olio, farmaci e pile esauste. Il metodo è molto semplice

sia per le utenze domestiche che commerciali, simile alla bilancia del supermercato. Ci si identifica, si pesa il rifiuto, viene stampata l'etichetta e si getta il rifiuto nell'unico bidone che si aprirà. Interessate da questa fase sono le circa cinquemila mila persone del centro storico e nella zona limitrofa ai grandi viali cittadini. La campagna informativa sta risultando utile con l'utilizzo di un camper itinerante, dei volontari porta a porta e della scheda informativa. E' stata creata una app apposita per aiutare a differenziare al meglio. Altro aspetto interessante è che dal mese di aprile la Giunta comunale sta intervenendo con la squadra degli operai e con mezzi propri nella manutenzione del verde. Siamo a buon punto e nei grandi parchi si è arrivati al terzo passaggio. Sono iniziati da un paio di settimane anche gli interventi sui polloni alla base degli alberi dei viali grazie alla collaborazione con Anconambiente ed è stato eseguito lo sfalcio nell'area di sgambatura dei cani e nella pista ciclabile. L'anno scorso furono impegnati 70 mila euro per un incarico diretto esterno, mentre quest'anno i lavori vengono eseguiti a costo zero e sostenuti con la forza lavoro interna. Nei prossimi mesi la squadra verrà incrementata con l'innesto di due operai a tempo determinato. Nel frattempo chi è impegnato nella manutenzione sta lavorando con il doppio turno. Afferma il sindaco Santarelli: "Presto interverremo anche sulle due fontane dei parchi con soluzioni definitive grazie alla sostituzione delle pompe per il riciclo dell'acqua. Abbiamo sistemato la questione della copertura assicurativa per i volontari. Vi chiediamo la disponibilità a collaborare per rendere la città più accogliente".

## Sale la protesta di alcuni residenti

Sale la protesta per le isole ecologiche. C'è chi si lamenta della mancanza del cosiddetto porta a porta che priva la cittadinanza di un servizio essenziale. Gli organizzatori di una festa, la scorsa settimana hanno dovuto chiamare un addetto, pagandolo 80 euro, per togliere il materiale che era stato lasciato all'interno di più stanze. Viene contestata la presenza dell'isola ecologica nello spiazzo San Nicolò (considerato non adeguato), così come in piazza Manin. L'amministrazione comunale è stata allertata nell'ipotesi in cui venisse deciso di inserire l'isola in piazza Savoia, davanti ad una chiesa e al palazzo di proprietà della famiglia Cardinetti. Alcuni spazi, cioè, non sono ritenuti idonei al bisogno di portare a termine questa nuova soluzione per lo smaltimento dei rifiuti. Risulta complicato per gli anziani il metodo di approccio con i nuovi cassonetti e con una pratica che comprende l'inserimento di un badge. In altre città si verifica immancabilmente la stessa scena: isole ecologiche cosparsa di anonimi sacchetti di residuo e spazzatura di ogni genere, da vecchi giocattoli a interi divani. In alcune isole non si fa in tempo a passare più volte al giorno che qualcuno ha già lasciato di nuovo la sua spazzatura. Questo inconveniente è molto frustrante, anche perché dà l'impressione che non si faccia bene il lavoro. E' da augurarsi che a Fabriano non accada qualcosa di simile. Da verificare anche che dalle analisi periodiche non risulti che qualcuno abbandona il sacchetto vicino alla campana o lo getti all'interno, evidentemente per destare meno sospetti. Questo gesto

## C'è chi rimpiange il porta a porta e chi ritiene inadeguato il nuovo sistema

compromette tutto il lavoro perché contamina i materiali riciclabili. Solo con il tempo sarà possibile verificare se la raccolta avrà prodotto i frutti sperati o se emergeranno problemi da risolvere.



**taccuino**  
**FABRIANO**

**FARMACIE**  
Sabato 2 e domenica 3 giugno  
**COMUNALE 2**  
Via Dante, 270/A -  
Tel. 0732 71384

**DISTRIBUTORI**  
Domenica 3 giugno  
Self-service aperto in tutti i distributori

**EDICOLE**  
Domenica 3 giugno

**Mondadori Point** Corso della Repubblica  
**Morelli Simone** Via XIII Luglio  
**Belardinelli** Via Martiri della Libertà  
**News snc** Stazione ferroviaria  
**Sinopoli Simona** Via Corsi  
**Silvestrini** Via Benedetto Croce  
**Castellucci Gaia** Via d. Riganelli

**TABACCHERIE**  
**Tabaccheria delle Fontanelle**  
Via delle Fontanelle 52/C  
(aperta tutte le domeniche)

**CROCE ROSSA**  
P.zza Altini  
tel. 0732 21948 orario continuato

**CROCE AZZURRA**  
Via Brodolini, 22 tel. 0732 629444

**GUARDIA MEDICA**  
Rivolgersi al tel. 0732 22860

**GUARDIA MEDICA veterinaria**  
Rivolgersi al tel. 0732 7071

**BIGLIETTERIA FERROVIARIA**  
dal lunedì al sabato  
dalle ore 6.30 alle 12.30 e dalle 13.30 alle 19.30  
domenica dalle ore 13.30 alle 19.30  
Tel. 0732.5345  
**Il servizio di biglietteria è svolto  
anche dall'edicola della stazione**

**Agenzia Viaggi del Gentile**  
Atrio stazione FS  
dal lun. al ven. ore 8.30-12.30 e 16.30-19.30  
sabato 8.30-12.30, domenica e festivi chiuso  
tel. 0732.5345 - 0732.5066 - fax 0732.233063  
[www.viaggidelgentile.it](http://www.viaggidelgentile.it)

**Agenzia viaggi Santini** via Buozzi 24  
lun/ven 9-12.45 e 15-19, sab. 9.30/12.30 e 17.30/19  
tel. 0732 23161 [www.santiniviaggi.it](http://www.santiniviaggi.it)



# Stagione teatrale già pronta: al via con Solenghi e Lopez

*Nel cartellone 2018/19 del Gentile sette spettacoli e alcuni extra*

di FERRUCCIO COCCO

**F**ine maggio, e già il "Gentile" di Fabriano toglie i veli alla stagione teatrale 2018/19 che inizierà ad ottobre... «Tra i primissimi teatri della Marche a farlo, è quasi un record», commenta Gilberto Santini, il direttore dell'Amat, che ha curato il cartellone in collaborazione con il Comune di Fabriano. «Del resto - prosegue Santini - è stata chiara fin dall'insediamento la volontà di questa Amministrazione comunale di puntare con decisione sul teatro, in testa il sindaco Gabriele Santarelli e l'assessore alla cultura Ilaria Venanzoni. E, devo dire, quella che è venuta fuori è davvero una bella stagione». Un cartellone che lo stesso Santini ha dettagliatamente illustrato, composto da sette spettacoli in abbonamento, uno fuori abbonamento, oltre ad una serie di altri appuntamenti collaterali "extra" come, ad esempio, il recital sull'*Odissea* di Marco Paolini (previsto tra un mese, venerdì 29 giugno).

«Questa stagione teatrale mi piace - ribadisce Santini - perché è ricca di tante cose, come le foglie del progetto grafico che la illustra». Si comincia il 13 ottobre con il "Lopez e Solenghi Show". «Un appuntamento comico molto divertente - lo descrive Santini - portato in scena, come dice il titolo, da Massimo Lopez e Tullio Solenghi, che riproporranno, tra le altre cose, le gag più famose di quando come ben ricorderete erano un trio... E proprio ad Anna Marchesini, che non c'è più, è riservato un momento toccante di grande tenerezza».

A seguire, il 18 novembre, appuntamento con la danza. La Compagnia Junior Balletto di Toscana sarà protagonista di "De rerum natura" del giovane coreografo Nicola Galli. «Uno spettacolo elegante e di grande fascino - ne parla Santini - che ha riscosso entusiasti commenti



*E poi Preziosi in "Vincent Van Gogh", il musical "Grease", Vinicio Marchioni in "Uno zio Vanja", una commedia di Molière ("La scuola delle mogli"), "Cuori scatenati" di Diego Ruiz e la danza con "De rerum natura"*

al debutto. Gli interpreti sono sei. E, come già avvenuto in passato, saranno a disposizione delle scuole di danza cittadine per delle masterclass». Il 20 dicembre, protagonista della scena sarà Alessandro Preziosi in "Vincent Van Gogh". «Un testo raffinato, che ha reso famoso l'autore Stefano Massini, attuale direttore artistico del "Piccolo" di Milano - dice Santini. - Vedremo un eccellente Preziosi in un ruolo difficile e rischioso, quello del Van Gogh nel periodo in manicomio. Al Festival dei Due Mondi aveva conquistato tutti». Ed eccoci al 3 gennaio, a quel punto saremo già nel 2019, e l'appuntamento immancabile sarà con il musical, uno dei generi più apprezzati e coinvolgenti su ampio "target". La Compagnia



Preziosi in "Vincent Van Gogh"

della Rancia porterà in scena un caposaldo come "Grease" di Jim Jacobs e Warren Casey, per la regia di Saverio Marconi. «Il musical per eccellenza», aggiunge Santini. Il 26 gennaio, poi, il Gentile ospiterà il riallestimento, "Uno zio Vanja", interpretato da Francesco Montanari e Vinicio Marchioni (che debutta alla regia). «Un testo di Anton Cechov spostato nell'Italia di oggi», dice Santini. Il 9 febbraio sarà la volta di una commedia classica di Molière, "La scuola delle mogli". E in questo caso sarà una prima assoluta che nascerà nei giorni precedenti proprio a Fabriano, dove si svolgerà l'allestimento. «In scena andranno attori di taglio teatrale molto preparati: Arturo Cirillo, che firma anche la raffinata regia, Valentina Picello, Rosario Giglio, Marta Pizzigallo e Giacomo Vigentini», li presenta Santini.

Chiusura della stagione il 27 aprile: «in questo caso con una commedia moderna appartenente alla sfera affettiva, ai giochi di coppie», spiega il direttore dell'Amat. Si tratta di

La presentazione della nuova stagione con - da sinistra - il sindaco Gabriele Santarelli, l'assessore alla Cultura Ilaria Venanzoni e il direttore dell'Amat Gilberto Santini; a destra, Tullio Solenghi e Massimo Lopez.



"Cuori scatenati", scritto e diretto da Diego Ruiz, che andrà anche in scena con Sergio Muniz, Francesca Nunzi e Maria Lauria.

Facendo un passo a ritroso, fuori abbonamento, il 12 dicembre, il Balletto di San Pietroburgo interpreterà "Lo schiaccianoci" di Cajkovskij. «Un classico per eccellenza in vista del Natale», conclude Santini.

Il sindaco di Fabriano, Gabriele Santarelli, ha condiviso l'entusiasmo per la prossima stagione teatrale. «Frutto delle maggiori risorse messe a disposizione - ha detto il primo cittadino. - Tra gli obiettivi che ci poniamo, quello di riportare i giovani al teatro attraverso una politica dei prezzi che agevola gli under 18 e al progetto "scuola di platea" che avrà l'obiettivo di far prendere loro confidenza con questa arte. Un'altra volontà che abbiamo sempre manifestato è stata quella di dotare il Gentile di un direttore artistico, per il cui incarico abbiamo individuato Ezio Maria Tisi, che ha già informalmente iniziato a collaborare con noi. La sua nomina verrà confermata non appena concluse alcune questioni burocratiche. Per quanto riguarda il teatro inteso come struttura, soprattutto all'esterno, sono ormai necessari alcuni interventi di abbellimento, che abbiamo intenzione di effettuare una volta disponibili i fondi del terremoto per il restauro di Palazzo Chiavelli e del Ridotto, con i quali è confinante». L'assessore alla Cultura di Fabria-

no, Ilaria Venanzoni, ha poi manifestato la volontà di rendere sempre più fruibile e aperto il Gentile. «Lo scorso anno abbiamo raddoppiato le aperture, salite a circa cinquanta - ha dichiarato - grazie anche all'acquisto da parte del Comune di un proprio "service" audio e video che

*Il 28 giugno fuori programma con l'Odissea di Marco Paolini e per Natale lo "Schiaccianoci" di Cajkovskij*

ha sensibilmente consentito di abbattere i costi per gli utenti. Stiamo anche lavorando su un cartellone per famiglie e bambini. Per quanto riguarda i prezzi, non sono stati effettuati ritocchi alla stagione di prosa. La novità di quest'anno, per quanto riguarda gli abbonamenti, è che si procederà dopo tanto tempo con

un azzeramento dei posti: ovvero, non verranno più le conferme degli abbonati dell'anno precedente, ma tutti dovranno rimettersi in fila al botteghino dal 16 settembre per scegliersi un nuovo posto. Ancora, informo che la stagione teatrale del Gentile entra da quest'anno nell'Art Bonus e chi vorrà sostenerla, penso ad esempio ad eventuali imprenditori, avrà un risparmio del 65% di quanto investito».

**Campagna abbonamenti si parte il 16 settembre: "azzerati" tutti i posti**

Costo abbonamento per sette spettacoli: da 50 a 158 euro. Possono essere sottoscritti presso la biglietteria del teatro Gentile domenica 16 settembre (ore 11-17), dal 17 al 23 settembre (ore 18-20), il 6 e 7 ottobre (ore 18-20) e dal 12 ottobre con i consueti orari di apertura. Costo singoli biglietti: da 8 a 25 euro. Promozione "insieme ai giovani è più Gentile" valida nel primo e secondo settore fino ad esaurimento posti disponibili: acquistando due abbonamenti (uno adulto più uno under 18) il costo del secondo abbonamento è 70 euro; acquistando due biglietti (uno adulto più uno under 18) il costo del secondo biglietto è 10 euro. Diritto di prevendita: 2 euro fino al giorno precedente allo spettacolo. Vendita on-line: [www.vivaticket.it](http://www.vivaticket.it). Informazioni: 0732 3644, 0732 709223, 0732 709319, 071 2072439, 071 2133600. Inizio spettacoli: feriali ore 21, festivi ore 17.



L'intramontabile musical "Grease" della Compagnia della Rancia



# Media, è chiusura parziale

*Gli alunni della Giovanni Paolo II concluderanno l'anno in orario mattutino*

di MARCO ANTONINI

Dopo l'asilo nido di via Petrarca, un'altra scuola ha l'indice di vulnerabilità sismica basso fermo a 0,15 e deve essere chiusa: è la media Giovanni Paolo II, quartiere Misericordia di Fabriano. Il sindaco, Gabriele Santarelli, ha chiuso il plesso con effetto immediato. A breve partirà l'iter per la ricostruzione. Sette aule inagibili trasferite nello stabile attiguo. Una chiusura parziale perché riguarda tutta la parte di scuola che dal "giunto" con la media Gentile va verso via Veneto. Agibili, invece, le restanti sei aule. Si dovranno spostare, quindi, circa 160 alunni su 250 che concluderanno l'anno scolastico, fino all'8 giugno, in orario mattutino nel vicino plesso Gentile. Slitta così a settembre il trasferimento in via Buozzi, nell'ex sede che, per anni, ha ospitato il Liceo Classico Stelluti fin quando la scuola non verrà demolita e ricostruita. "Essendo il valore inferiore al minimo previsto dalla normativa, fissato in 2 anni - ha concluso il primo cittadino - è stata emessa ordinanza di chiusura del plesso a partire dal 25 maggio". Circa 160 alunni, quindi, non potranno più frequentare le lezioni nelle loro classi, ma dovranno spostarsi di alcune decine di metri. Questo perché parte della scuola, costruita in due periodi diversi, ha un indice di vulnerabilità troppo basso. Nello stabile unito da un giunto coesistono due entità diverse: la scuola media Gentile (Istituto comprensivo Imondi Romagnoli) che continuerà il normale svolgimento delle attività didattiche, come sempre, e la media Giovanni Paolo II (Istituto comprensivo Aldo



Moro) che è stata chiusa. Solo sei classi di quest'ultima scuola vengono trasferite e concluderanno l'anno scolastico in orario pomeridiano fino all'arrivo delle vacanze estive. Al Palazzo del Podestà si è tenuta la riunione con i genitori degli studenti. Tante le polemiche per una decisione attesa da circa tre mesi con tante mamme e papà che hanno sollecitato la conclusione degli accertamenti strutturali. Inizialmente le lezioni si sarebbero dovute svolgere di pomeriggio, poi, il giorno dopo l'ordinanza, il dirigente scolastico, Andrea Boldrini, ha comunicato alle 160 famiglie interessate dalla chiusura

della scuola del quartiere Misericordia per colpa del basso indice di vulnerabilità, che le lezioni si svolgeranno regolarmente nel solito orario. "Considerate alcune richieste dei genitori e soprattutto la disponibilità dell'Istituto comprensivo Imondi Romagnoli - spiega Boldrini - sono state messe a disposizione delle aule speciali e l'attività didattica non subirà nessuna variazione e i corsi si svolgeranno nella mattinata".

**Le scuole in primo piano.** Dovrebbero concludersi entro giugno i lavori di ricostruzione della scuola dell'infanzia Petruio che dovrà ospitare 120 bambini da settembre e procede l'iter per la realizzazione del nuovo stabile per la primaria di Marischio. Nella frazione è stata già fatta la pulizia del terreno per il rilievo planaltimetrico. Verrà demolita anche la scuola Giovanni Paolo II visto il basso indice di vulnerabilità non superiore a 0,15 in una scala da 0 a 1. A breve dovrebbero partire anche gli accertamenti su altri plessi: l'asilo di Melano, parte della scuola primaria di Albacina e Marco Mancini di via Bennani. Gli esami effettuati alla scuola media Marco Polo, invece, hanno permesso di inserirla nel programma regionale di adeguamento sismico con un finanziamento di 1 milione 330mila euro. L'appalto entro l'anno.

## I bambini e... i colori di Guelfo

Una mostra di disegni che gli alunni delle Scuole cittadine, all'Infanzia alla Primaria (scuola dell'infanzia Borgo sezioni A e D, classi Catechismo S. Venanzio 2, 3, 4 e 5, Scuola Primaria Allegretto 5° B, Primaria Collodi 2° e 3° B, Primaria Aldo Moro 4° e 5° A, 3° e 5° B) hanno

realizzato, su idea e sollecitazione del Gruppo Giovani Guide di San Venanzio, con l'intento di educare ed avvicinare i giovani, fin dalla più tenera età, alle espressioni artistiche contemporanee e renderli sensibili alla bellezza e ricchezza del nostro patrimonio di arte e di storia.

Le interpretazioni più naive e quelle più vicine al tessuto delle opere di Guelfo, presenti in Cattedrale, sia dal punto di vista cromatico che figurativo, caratterizzano un lavoro encomiabile apprezzato dalla Fondazione Museo Guelfo, che, per l'occasione ha donato Segnalibri-Ricordo ed Attestati di Benemerita alle scuole partecipanti. Fonte di ispirazione la grande vetrata rappresentante San Venanzio, realizzata da Guelfo, artista fabrianese di formazione europea, che ha in questa festa della parrocchia un elemento di valore in più per un coinvolgimento così allargato e sentito.

Più di 250 bambini hanno prodotto questi elaborati e 13 sono state le classi partecipanti: la mostra sarà visitabile fino al periodo del Palio presso il chiostro della Cattedrale. Grazie alla signora Marisa Bianchini che ha creduto nel Progetto, a don Alfredo che ha spesso allietato il disegno con la musica dell'organo,

alle insegnanti, ai bambini e ai ragazzi veri protagonisti alla Fondazione Museo Guelfo, all'Associazione FaberArtis... ed infine a tutti coloro che hanno collaborato.



A destra Marisa Bianchini; sotto, alcune opere dei bambini



## Pedalando, viaggio con il Liceo Artistico

La mostra "Pedalando... il mio viaggio attraverso Ruote di Bicicletta" nasce dalla passione per la bici. Autore delle opere plastico - pittoriche è l'alunno Valerio Trivellini. Valerio frequenta la classe seconda del Liceo Artistico "Edgardo Mannucci" di Fabriano, ama lo sport, in particolare modo il nuoto, e fare lunghe passeggiate in bici. Nei laboratori artistici presenti a scuola Valerio riesce, seguito dalle sue insegnanti, ad esprimere se stesso e il suo gusto per il colore e per la materia plastico - scultorea.

Le opere esposte nascono all'interno di un progetto inclusivo che ha per protagonista Valerio e che si è concretizzato a scuola con l'aiuto e la collaborazione dei compagni ed amici. Attraverso l'uso di tecniche quali la colatura in gesso, la garza gessata su polistirolo, la pittura con i colori acrilici e gli acquarelli, la creazione di volumi con lo stucco, e l'inserimento di oggetti reali le opere realizzate diventano opere tangibili con mano, opere contemporanee.

L'esplosione dei colori, poi, rende tangibile la spensieratezza e l'allegria con cui le opere hanno preso forma. Il coinvolgimento da parte di ognuno, Valerio, i compagni, i docenti è stato significativo; ognuno con le proprie competenze e con la propria personalità ha contribuito all'organizzazione di questo momento unico. Valerio è affetto dalla sindrome di Down e questa inclusività del Mannucci verso i ragazzi diversamente abili è, da sempre, la norma. Questi ragazzi si sentono valorizzati e possono esprimersi, guidati dagli insegnanti di sostegno e da quelli delle materie artistiche, al loro meglio. E creano dei piccoli capolavori. Come ha fatto Valerio, come fanno tanti altri, come in passato fecero tutti coloro che esposero i loro lavori in una mostra collettiva di grande valore dal titolo significativo "Volare Altro". L'inaugurazione di questa rassegna è prevista per il 30 maggio presso il Museo dei Mestieri in bicicletta e la mostra rimarrà aperta fino al 30 settembre.

**IMPRESA COSTRUZIONI CARNEVALI PIETRO s.r.l.**  
**ZONA SANTA CROCE**  
 via Fratel Mario Salvatori - Fabriano  
 Marco Carnevali cell. 335 7115724

**VENDE LOTTI EDIFICABILI**  
 oneri primari comunali compresi

**"INIZIA DAL TERRENO, INVESTI NELLA TUA NUOVA CASA"**



# Video e foto in un concorso

*Il premio di Precicchie parte con una nuova scelta*

di DANIELE GATTUCCI

**A**l via un nuovo concorso video e fotografico per il Premio Cinematografico e Televisivo "Castello di Precicchie" con *Diatech: le Marche nel futuro*. Diatech è nata nel 1996 a Jesi, oggi è leader in Italia nel settore della farmacogenetica e farmacogenomica, discipline che studiano la risposta individuale ai farmaci in base al profilo genetico di ogni singolo paziente e si interessano di come le conoscenze sul genoma umano possano essere utilizzate nella scoperta e nello sviluppo di nuovi farmaci. E' questo il senso del nuovo concorso video e fotografico promosso da Diatech Pharmacogenetics, in collaborazione con l'associazione Castello di Precicchie nell'ambito del premio con il patrocinio della Regione Marche, del Comune di Fabriano, della Fondazione Marche Cultura e dell'Università Politecnica delle Marche. Il concorso, è stato spiegato nel corso di una conferenza stampa a cui hanno preso parte Ilaria Venazoni, assessore alla Cultura e al Turismo del Comune di Fabriano, Andrea Falcioni, presidente associazione Castello di Precicchie, Fabio Biondi, presidente Diatech Pharmacogenetics e Oliva Alberti, amministratore delegato Diatech Pharmacogenetics, ha il fine di promuovere a livello internaziona-

le la cultura delle Marche ed è in collaborazione con il Team Social Marche. "Seguo con attenzione le attività dell'Associazione Castello di Precicchie", sottolinea la Venazoni. "Preservare la memoria e la storia di un territorio è fondamentale per una società che vuole crescere e guardare al futuro con forza e consapevolezza e di conseguenza il premio Diatech: le Marche nel futuro, si inserisce in questo contesto e vuole essere un'occasione per guardare al futuro della nostra terra". Biondi, ha aggiunto che "l'impegno che l'associazione Castello di Precicchie spende nel tutelare il patrimonio storico e culturale delle Marche è importante per tutti. E' sulla storia che possiamo costruire il nostro futuro. Oggi, più che mai, per decidere di intraprendere un'attività imprenditoriale è necessario avere visione, capacità di guardare oltre il tempo e i fattori del momento. Il concorso *Diatech: le Marche nel futuro* vuole mettere insieme la storia e l'instimabile patrimonio non solo culturale ma anche paesaggistico ed enogastronomico della Regione Marche, con l'innovazione nel futuro sul quale il Gruppo Diatech sta investendo decidendo di far nascere in questo contesto una realtà leader nel settore biotech e di consolidare un distretto focalizzato sulla biotecnologia e sulla medicina personalizzata. Da

qui, l'intervento di Falcioni: "Siamo veramente lieti di consolidare la collaborazione con il gruppo Diatech, avviata già da diversi anni, con la realizzazione del concorso foto e video che mira alla promozione della regione. L'evento supera il concetto di sponsorizzazione e pone l'accento su una collaborazione fattiva tra impresa e terzo settore, con la volontà di ribadire quanto la storia e le tradizioni di un popolo siano importanti per chi, innovando, lavora ai confini della conoscenza". L'associazione Castello di Precicchie si propone di contribuire nel pubblico interesse alla conservazione e difesa dei valori storici, tradizionali, ambientali, ecologici e paesaggistici del territorio, con numerose iniziative tra cui il Premio Cinematografico e Televisivo



"Castello di Precicchie", giunto quest'anno alla XXII edizione. E' possibile partecipare fino al 23 giugno e il concorso è aperto a fotografi e videomaker amatoriali e professionisti. Le opere presentate dovranno avere come oggetto il territorio della Regione Marche raccontato con immagini che diano

risalto ad alcune sue peculiarità, siano esse legate al paesaggio, al tessuto sociale, all'industria/artigianato, al turismo, all'enogastronomia, all'arte. La giuria, composta da tre membri, valuterà sulla base dei criteri di creatività, originalità, qualità tecnica della fotografia e del video e aderenza al tema.

## Archeologia industriale, la carta protagonista

Gremita di persone la sala dell'Oratorio della Carità di Fabriano che lo scorso 25 maggio ha ospitato la presentazione degli atti del 1° convegno Nazionale sull'Archeologia Industriale Cartaria in Italia - Il patrimonio Industriale della Carta. La storia, i siti, la valorizzazione (che si è svolto il 27-28 maggio 2016 a Fabriano), promossa dall'Istituto di Storia della Carta "Gianfranco Fedrigoni" (Istocarta). L'evento ha portato a Fabriano numerosi professori, architetti, storici provenienti da tutta Italia e anche dall'estero, che hanno deciso di raggiungere "la città della carta" per ascoltare la presentazione del XIV tomo della collana di "storia della carta" curato da Giancarlo Castagnari (vice presidente di Istocarta) e Livia Faggioni (coordinatrice di Istocarta). A Fabriano, anche il vice presidente del Gruppo Fedrigoni, Chiara Mediolì che ha condotto l'evento e non ha mancato occasione di ricordare l'impegno di Istocarta rivolto alla tutela del patrimonio storico cartario di proprietà della Fedrigoni SpA. Un patrimonio unico nel suo genere per quantità e qualità, che ha affascinato gli studiosi della carta di tutto il mondo. Tra questi la dot.ssa Anna Grethe Rischel, presidente dell'International Paper Historians (IPH) volata dall'Olanda a Fabriano per questa occasione, che nel suo breve saluto ha definito Fabriano e questo patrimonio l'"eden" della carta. Presenti, il sindaco di Fabriano Gabriele Santarelli e il Vescovo della Diocesi Fabriano-Matelica, Mons. Stefano Russo che hanno portato un saluto insieme al presidente dell'Associazione Italiana del Patrimonio Archeologico Industriale (AIPAI), Giovanni Luigi Fontana ed il Direttore del Centro di Ricerca e Servizio sul Paesaggio (CIRP) dell'Università Politecnica delle Marche, Andrea Galli. Tra gli ospiti anche il sindaco di Pioraco, Luisella Tamagnini. La magistrale presentazione del volume a due voci del prof. Marco Moroni già docente di Storia Economica presso l'Università Politecnica delle Marche e del prof. Aldo Castellano docente di Storia dell'Architettura al Politecnico di Milano, esperto di Archeologia Industriale, hanno offerto spunti interessanti per la valorizzazione e la salvaguardia del patrimonio cartario materiale ed immateriale che hanno reso Fabriano la capitale mondiale della carta.



## Svincolo: bloccata la possibilità

È arrivata la risposta negativa del sindaco Gabriele Santarelli alla lettera protocollata dell'ex segretario comunale Franco Berionni (con data 28 dicembre 2017) nella quale si chiedeva di dare avvio al progetto per la realizzazione dello svincolo Fabriano Centro. Una strada di circa 200 metri che sarebbe stata costruita poco prima della galleria sotto via Collepaganello, ricollegata con viale XXIV Maggio e terminata alla rotatoria dei giardini di viale Moccia. «Come già comunicato durante l'incontro avuto nel mio ufficio il primo dicembre scorso, al quale era presente anche l'assessore ai Lavori Pubblici Cristiano Pascucci, la realizzazione dello svincolo Fabriano Centro non è nelle priorità di questa amministrazione - si legge nel comunicato emesso dal Comune -. Seppur le spese di realizzazione sarebbero state a carico dell'Anas completamente, avremmo dovuto farci carico dei costi di manutenzione e di adeguamento della viabilità».

Per Santarelli la priorità resta la Pedemontana, tratto che collegherebbe la città a Sassoferrato, un'opera fondamentale per il sindaco perché «può alleggerire il traffico all'interno del tessuto urbano più di quanto potrebbe farlo l'eventuale realizzazione dello svincolo Fabriano Centro». «Oltretutto la nostra città è priva di un piano di mobilità e - conclude il sindaco 40enne - in assenza di uno strumento come questo e di uno studio sui flussi del traffico, non è possibile prevedere tale stravolgimento. Proprio per questo abbiamo avviato il percorso per la redazione del Pums (Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile). A nostro modo di vedere, Fabriano Centro sarebbe un'infrastruttura troppo impattante sul territorio». D'altro pensiero continua a essere Berionni che ha commentato così la risposta di Santarelli: «Resto dell'idea che uno svincolo sia fondamentale e non dannoso per il territorio - dice l'ex segretario comunale di 70 anni -. Se non controlliamo l'ambiente, sarà quest'ultimo a farlo con noi. Si tratta solo di fare 200 metri di strada».

«Focalizzare il problema sulla questione dei costi di manutenzione è esagerato - conclude Berionni -. Sarebbe fondamentale realizzare la Pedemontana, ma anche uno svincolo Fabriano Centro perché di utilità sia per l'alleggerimento del traffico che per la diminuzione delle polveri sottili. Se si percorre via Dante nel tardo pomeriggio c'è sempre tanto smog e parecchie macchine, tanto che attraversare la strada è sempre pericoloso».

Lorenzo Pastuglia



**Domenica 3 giugno  
vieni al Monastero delle Cappuccine  
visite dalle ore 11 alle ore 20**

**A fine visita  
Giuliano Trippetta  
ha il piacere di offrirvi  
un calice nei sotterranei  
del convento**



# C'è l'Oscar Vittorio Storaro

Intervista esclusiva all'ospite principale dell'imminente Fabriano Film Fest

di GIGLIOLA MARINELLI

**V**incitore di tre premi Oscar per la migliore Cinematografia per "Apocalypse Now" di Francis Ford Coppola, "Reds" di Warren Beatty e "L'ultimo imperatore" di Bernardo Bertolucci, Vittorio Storaro sarà presente il 2 giugno a Fabriano nell'ambito della sesta edizione del "Fabriano Film Fest". Abbiamo raggiunto Vittorio Storaro (nella foto) per scoprire come, anche attraverso la luce, sia possibile "raccontare" storie meravigliose, in tutte le arti che la luce stessa attraversa.

**Vittorio Storaro, una carriera strepitosa che ha nella luce un filo conduttore fondamentale. Se le dicessi: "In principio fu la Lux", a chi è rivolto il suo primo pensiero?**

E' una domanda talmente fondamentale. La luce in realtà che cos'è? Non è altro che energia, è un'energia elettromagnetica che si rende visibile, tramite le sue onde, non soltanto ai nostri occhi, che sono i sensi della vista mediata, ma a tutto il corpo. Essendo onde elettromagnetiche noi le riceviamo su tutto il corpo per cui un certo tipo di luce, di intensità luministica, di colore, quindi parte della luce dello spettro cromatico, ci modifica il metabolismo, la pressione sanguigna e anche il battito del cuore. In realtà la luce, essendo energia, è tutto. Ci da tutte quelle sensazioni che possono essere come le emozioni. Credo che il linguaggio della luce sia talmente importante tanto quanto il linguaggio della musica con le sue note, quanto il linguaggio della letteratura con le sue parole. Riesce a trasmettere emozioni.

**Ha sempre amato definirsi un "cinefotografo" piuttosto che un "direttore della fotografia". Una differenza sostanziale, perché?**

Bisogna tornare alle origini del significato della parola "fotografia", dal greco foto-grafia, luce-scrittura. Chi esercita questo tipo di esperienza si chiama quindi foto-grafo, cioè uno scrittore di luce. Al cinema, in



televisione o anche nel teatro abbiamo un susseguirsi di immagini che hanno bisogno di movimento, pertanto diventa cinematografia, che ha bisogno di un tempo, di un ritmo e di un certo tipo di composizione delle immagini. Il cinema è chiamato la "Decima Musa, perché in realtà si nutre delle alte nove Muse. Ecco perché io non amo la parola "direttore" della fotografia, inventata dagli americani negli anni '60 perché si volevano in competizione con i "directors" americani che sono i "registi". Lo trovo un errore. La nostra struttura è come un'orchestra, ci sono vari solisti, ma c'è un solo direttore d'orchestra. Quindi, in campo cinematografico, c'è solo un "director", un "regista". E' assurdo mettere due "directors", due "registi" nello stesso gruppo di lavoro.

**Con quali virtuosismi tecnici e con quanto lavoro riesce a trascrivere un film in immagini? Per citare il titolo della sua trilogia, è possibile "scrivere" con la luce?**

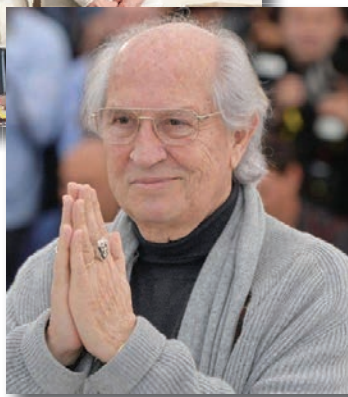
Un conto è esprimersi in una singola immagine come fa un pittore o un fotografo. Nel cinema c'è una "sussequenza" di immagini, quindi richiede un racconto. Ecco perché mi piace la parola "scrivere" e non "dipingere", perché c'è un ragionamento da fare. Nel tempo del racconto c'è bisogno di ritmo, pertanto anche la musica diventa importante per sottolineare questo ritmo. Fondamentalmente all'interno dell'immagine c'è la composizione, noi "raccontiamo" con la

luce la storia che è stata scritta. Questo "racconto" lo facciamo attraverso tutte le arti. Ho lavorato ad esempio con mia figlia, architetto della luce, unendo la luce con l'architettura. Abbiamo realizzato i tre Fori imperiali a Roma con la luce permanente, usando proprio il "linguaggio della luce", raccontando la storia attraverso particolari posizioni luministiche. Attualmente ci stiamo occupando dell'interno del Battistero di Firenze, un vero capolavoro architettonico, un progetto approvato dal presidente dell'Opera del Duomo e dalla Sovrintendenza della città di Firenze. Abbiamo compiuto delle ricerche ed uno studio per individuare come, attraverso la luce, potessimo simboleggiare il rito del battesimo. Abbiamo pertanto ideato un vero e proprio battesimo di luce, utilizzando la luce come simbolo, partendo dall'ottagono del fonte battesimale come sorgente di luce fino a culminare nel cerchio del Cristo e facendo ritornare di nuovo a terra la luce, un vero e proprio movimento dell'infinito. Ogni progetto cinematografico, architettonico o teatrale pertanto richiede un suo studio particolare, una sua ricerca, una sua applicazione.

**E' stato l'"occhio" di registi di fama internazionale quali Bernardo Bertolucci, Francis Ford Coppola, Warren Beatty. Che ri-**

**cordi conserva di queste esperienze professionali?**

Credo di essere stato molto fortunato ad incontrare queste "guide spirituali" sul piano creativo. Con Bertolucci ci siamo incontrati da giovanissimi, io ero solo un assistente. Abbiamo poi collaborato per 25 anni. Bernardo si esprime in parte in modo cosciente, in parte "suggerisce", ha bisogno di trovare una simbologia, non è tutto in un unico lato. In questo aspetto abbiamo trovato un'affinità, così utilizzavo la luce per mettere in



scena la parte "cosciente" di Bertolucci e per la sua parte "inconscia" usavo l'ombra. Con Coppola in "Apocalypse Now" ho ideato delle luci e colori artificiali che si sovrapponevano ai colori ed alle luci naturali, creando visivamente un conflitto luministico, che era esattamente il concetto che Coppola cercava. Warren Beatty, vedendo i lavori che facevo con Coppola e Bertolucci, ha avuto il sogno di fare "Reds". Il sogno è diventato contagioso, mi identifico molto con lui nel mio campo. Beatty mi ha insegnato a "leggere" la scena dal di dentro, dalla parte dell'attore o del caratterista, completando così la mia conoscenza. L'ultimo mio incontro con un grande artista è stato con Woody Allen, un grande scrittore. Allen ha un modo di scrivere "musicale" e ciò mi piace molto. Il ritmo, per noi che facciamo cinematografia, è essenziale, permette di usare una certa luce o un movimento della macchina da presa che va in sintonia con quel contenuto e nel modo in cui è stato scritto. Con Woody Allen abbiamo fatto ben tre film consecutivi.

**La sua presenza a Fabriano impreziosisce la sesta edizione del**

**Fabriano Film Fest. Nella sua carriera ha lavorato a moltissimi cortometraggi. Che differenza tecnica si riscontra tra un corto ed un lungometraggio?**

Ho avuto anche qui una grande fortuna. Negli anni '60 ho realizzato molti cortometraggi. Trovo straordinaria la preparazione e la sperimentazione che attraverso i corti si riesce ad attuare. Ho partecipato a molti festival, materializzando così le mie esperienze teoriche, ho potuto formarmi e continuare a prepararmi, senza fretta, cosa diversa per i giovani di oggi che vogliono approdare troppo presto al lungometraggio. L'occasione per me si presentò nel '68, avevo 28 anni, quando Franco Rossi mi contattò per realizzare il film "Giovinezza, giovinezza", tratto dal libro di Petri. Ecco, film tratti da libri, da storie scritte da chi sa costruire i personaggi ed i caratteri. Non sempre i giovani devono per forza realizzare film con copioni scritti da sé. Fa molto bene anche basarsi su opere scritte da altri.

**Un consiglio ed un suo personale augurio per i giovani che si avvicinano al mondo del cortometraggio e del cinema in genere?**

I giovani devono capire che hanno una gran fortuna nell'aver la possibilità di poter esprimere se stessi. Devono imparare la sintesi, che è fondamentale nel cinema. Oggi si è creato un grande spazio nella distribuzione anche dei cortometraggi, i giovani hanno la possibilità di formarsi nel corto, senza la responsabilità che si richiede altrimenti in un grande progetto. Con il cortometraggio si impara in modo straordinario. Per chiudere vi racconto un episodio. Ho ricevuto il terzo Academy Award nel 1988, era il momento più alto della mia carriera. Mi hanno offerto in quel momento di girare dei cortometraggi sulla storia della civiltà romana. Dopo ogni grande progetto mi piace fermarmi, amo scavare nelle mie origini. Quindi mi fermai e realizzai per cinque anni cortometraggi. Credo che sia un bel messaggio per i giovani che partecipano al Fabriano Film Fest.

## Il programma della tre giorni

Al via l'edizione 2018 del Fabriano Film Fest, il Festival Internazionale del cortometraggio in programma al Museo della Carta e della Filigrana di Fabriano l'1, 2 e 3 giugno.

Il Festival ha raggiunto la sua sesta edizione e di anno in anno è cresciuto in modo esponenziale, patrocinato dal MiBACT, dalla Regione Marche, dal Distretto Culturale Evolutivo - Valle della Creatività, dal Comune di Fabriano e dalla Fondazione Marche Cultura, il Fabriano Film Fest vanta anche una serie importante di sponsor tecnici a testimonianza della vicinanza del territorio e della qualità delle proposte.

Centinaia i film iscritti alla sesta edizione, anche questa volta arrivati da ogni parte del mondo, ma sono solo 24 i finalisti che saranno proiettati nelle serate di venerdì e sabato. Undici i premi per i vincitori delle diverse categorie del Festival. Oltre all'assegno di mille euro per il miglior film, sono previsti altri premi

offerti dagli sponsor tecnici, per un valore totale di oltre 10.000 euro. Sebbene il fulcro del festival siano i film brevi, Opificio delle Arti, l'associazione culturale presieduta da Eugenio Casadio Tarabusi, fabrianese DOC e anima del festival, continua a coniugare reti internazionali e reti del territorio. Sempre accesa l'attenzione per le Città Creative Unesco, non solo con lo scambio di cortometraggi con Galway e con lo "Small World Film Festival" di Bradford, ma anche attraverso la tavola rotonda in apertura di Festival: "Verso l'Annual Meeting Unesco 2019" in cui interverranno Lucio Argano, project manager di Rome Unesco City of Film, Vittorio Salmoni, focal point Fabriano Creative City ed il sindaco di Fabriano Gabriele Santarelli.

Dicevamo anche di un'attenzione particolare al territorio; l'edizione 2018 si rivolge in modo particolare alle scuole e ai ragazzi; l'istituzione della Giuria Giovani, felice esperi-

mento del 2017, viene confermata. Il Rotary Club di Fabriano ha messo a disposizione 500 euro da attribuire al filmato vincitore del concorso "Fabriano - Uno sguardo sulla città"; il contest, aperto ai giovani under 25, prevede la realizzazione di un cortometraggio della durata massima di 5 minuti, avente come soggetto la Città di Fabriano, quale fotografia delle sue criticità economiche, sociali, e lavorative. Una rappresentazione del reale visto con gli occhi dei giovani sulla città e della crisi che sta attraversando il territorio (la mancanza di lavoro, le paure, il rapporto con le istituzioni), ovviamente senza tralasciare immagini di speranza per il domani, le nuove occasioni, il possibile sviluppo futuro, il tutto attraverso la visione onirica delle giovani generazioni.

Tra le reti locali sottolineiamo la collaborazione ormai collaudata con Cahiers du Cinéma, associazione culturale che trova in Marco Galli il

suo mentore. Venerdì, in apertura di Festival, presenterà la performance dal titolo: "Motore... Azione... Set!" un film nel film con gli studenti dell'Accademia Poliarte di Ancona. Papaveri e Papere, associazione presente sul territorio da dieci anni con iniziative legate al teatro e alla recitazione, collaborerà per la prima volta grazie alla presenza di uno dei suoi fondatori, Fabio Bernacconi, che condurrà il festival insieme a Valentina Tomada, Direttore Artistico della manifestazione.

Sabato alle 19 si aprirà una finestra sul tema del bullismo, "Arrendetevi Bulli", quattro Instant Movie degli alunni del Liceo Montessori di Roma (Prof. Stefano Mingarelli) in collaborazione con Officine Terenzio e la supervisione del regista Giovanni Veronesi.

Con la presenza di personalità di spicco del cinema si intende contribuire alla rigenerazione di Fabriano e rispondere alla nuova vocazione culturale della città: il regista Luca Miniero, presidente di Giuria per questa edizione, che domenica mattina alle 11,30 incontrerà la città per una conferenza aperta a registi

o semplici curiosi, sul mestiere del regista. Altro incontro interessante quello con lo sceneggiatore Salvatore Basile che presenterà il suo nuovo libro "La leggenda del ragazzo che credeva nel mare" sabato alle 11.30 alla Residenza la Ceramica.

Fiore all'occhiello dell'edizione 2018 è la presenza di Vittorio Storaro, tre premi Oscar, autore della fotografia per registi come Bernardo Bertolucci, Warren Beatty, Martin Scorsese, Woody Allen, che riceverà il premio "Filigrana d'Autore" nel pomeriggio di sabato, dopo la visione del film "Il tè nel deserto". Anche in questo caso il pubblico sarà protagonista e potrà rivolgere domande a questa icona del cinema in un incontro aperto a tutti.

Infine ancora legati al territorio sono i due contributi "artistici": è difatti dell'artista fabrianese Mauro Di Leo il visual di questa edizione e la realizzazione dei premi per i vincitori, mentre il tradizionale concerto di chiusura, "Music & Movies", sarà eseguito dai maestri Marco Agostinelli ed Emilio Procaccini, facendo nascere la collaborazione con Fabriano Pro Musica.



# Salvare il punto nascite

Un presidio per manifestare contro la chiusura di Pediatria: basterà?

di MARCO ANTONINI

Un presidio, fino al primo giugno, per dire no alla chiusura dei reparti dell'ospedale Profili, Pediatria e di conseguenza il punto nascita in primis, alla legge 145 che privatizza la sanità, alla disorganizzazione che ha portato alla mancanza di medici tanto che, dalla prossima settimana, l'unico dottore in servizio nel reparto dei bambini non è intenzionato a lavorare nel caso in cui continui a trovarsi da solo e al caos ferie per mancanza di sostituzioni. Per questi motivi l'associazione Fabiano Progressista sabato 26 maggio è scesa in strada davanti al nosocomio della città della carta. Presente anche il sindaco, Gabriele Santarelli, parte dell'opposizione, il vescovo emerito Giancarlo Vecerrica, il Coordinamento in difesa dell'ospedale, il Forum per la sanità pubblica della provincia di Ancona e altri movimenti cittadini nati dopo la crisi che ha investito, negli ultimi anni in Fabriano. "Mancano sette giorni - ha detto il consigliere Vinicio Arteconi, organizzatore della protesta - alla chiusura di Pediatria perchè nessuno potrà coprire i turni. Si sapeva da mesi che le graduatorie erano vuote: perchè non si è fatto nulla in questo tempo? Ora con la mancanza di medici in parte tamponata con ordini di servizio di colleghi che da Jesi e Senigallia sono arrivati provvisoriamente al Profili, non rischia solo questo reparto, ma anche il punto nascita". Ma non è l'unico problema sollevato. "Il laboratorio analisi è stato smantellato, in Ortopedia ci sono 5 medici anziché 8 e la Medicina del Lavoro è pressochè assente. Con l'arrivo dell'estate - ha denunciato Arteconi - manca il personale per permettere ai dipendenti di ricorrere alle ferie. Tra gli infermieri, ad esempio, servirebbero almeno altre 14 unità. Mancano anche 3 operatori socio sanitari". Per questi motivi la protesta andrà avanti tutti i giorni, fino a inizio giugno. Si attende una presa di posizione ufficiale da parte di Area Vasta e Regione Marche. Ma la politica non resta a guardare. "Ad eccezione del Pd - ha concluso Arteconi - l'opposizione ha fatto sentire la sua voce di protesta. Ora avvieremo una raccolta di firme per un refe-



rendum per ricostituire il vecchio distretto montano, da Castelplanio a Matelica, passando per Arcevia e guardando all'Umbria, per arrivare ad avere un'Area Vasta di almeno 80-90 mila abitanti e poter contare su un bacino d'utenza tale da non permettere a questa classe dirigente di smantellare l'ospedale". Presente il sindaco, Gabriele Santarelli che ha criticato la legge 145 "perchè apre le porte alla privatizzazione della sanità" e il vescovo emerito, Giancarlo Vecerrica, che ha annunciato di pregare per l'ospedale durante il prossimo pellegrinaggio Macerata-Loreto. Il consigliere Vincenzo Scattolini, coalizione Fratelli d'Italia, Lega e Forza Italia ha attaccato la politica regionale "colpevole di aver depotenziato il Fabriano portando via servizi essenziali come quelli sanitari".

## Il punto sul reparto

Emergenza pediatri all'ospedale Profili di Fabriano: al momento uno è in servizio in pianta stabile, gli altri, per coprire tutti i turni giornalieri, arrivano direttamente dagli altri nosocomi dell'Area Vasta 2. Tutto ciò a seguito degli ordini di servizio emessi dal direttore di Dipartimento e grazie alla collaborazione volontaria instaurata tra le strutture della provincia di Ancona che permettono, non senza difficoltà, lo svolgimento della normale attività nel reparto dell'ospedale della città della carta. Il problema, però, va avanti da tempo: servono medici specialisti in Pediatria fissi al Profili, senza dover ricorrere ai "prestiti" da Jesi o Senigallia, ad esempio, ma le graduatorie sono state evase tutte e non ci sono profili disponibili a prendere servizio a Fabriano. Nel reparto, comunque, tutte le

attività, per ora, vengono garantite, compresa la reperibilità, ma resta

l'incognita sul futuro. Gli uffici competenti stanno affannosamente cercando anche fuori regioni pediatri da assumere, ma senza risultato. Negli ultimi anni l'elevato turnover e la carenza oggettiva di dirigenti medici della disciplina hanno creato il vuoto della graduatoria. Quei pochi che c'erano, poi, a Fabriano hanno preferito strutture lungo la costa o più vicino a casa. Non ci sono state procedure di reclutamento che hanno dato esito positivo, nemmeno l'ultimo concorso che si è svolto poco meno di un anno fa. Ci si appella, quindi, ai pediatri delle Marche e non solo affinché arrivino specialisti a Fabriano.

Al dottore assunto a tempo indeterminato in Pediatria, infatti, ne andrebbero affiancati almeno altri due o tre per poter mandare avanti il reparto situato al secondo piano della struttura, senza il bisogno di ricorrere ai colleghi degli altri ospedali che devono fare chilometri e chilometri per il mantenimento del servizio. Un problema, quello della Pediatria, che è peggiorato nell'ultimo anno e che necessita di un intervento urgente per far dormire sonni tranquilli non solo al personale in servizio, ma anche a tutti gli utenti che si affidano all'ospedale Profili, da sempre punto di riferimento dell'entroterra.

## BREVI DA FABRIANO

### ~ BRUCIACCHIATO DAL FULMINE

Monte Cucco, 21 maggio ore 18. Mentre piove, cade un fulmine presso uno dei due uomini cercatori di funghi, e per il gran botto, lo scoppio e la fiammata, il 63enne cade a terra. L'amico chiama i soccorsi e accorrono il personale medico del 118, i Carabinieri ed i VdF che dopo i primi soccorsi pongono l'uomo su una barella per spostarlo a piedi in zona agevole all'eliambulanza che lo trasporta all'ospedale. L'uomo, sempre vigile, aveva riportato varie bruciature e aveva perso la voce, e al Profili si riprende.

### ~ MULTA: 161 EURO; GUIDAVA E CONVERSAVA

Via don Minzoni, 20 maggio. Un 55enne automobilista fabriano guidava e conversava e non si fermava al posto di blocco della Polizia; quindi veniva multato di 161 euro e gli venivano tolti 5 punti della patente.

### ~ LA POLIZIA CONTROLLA PERSONE E VEICOLI

Fabriano, 19-20 maggio. In vari posti di blocco stradali, la Polizia identifica e controlla 150 persone tra conducenti e passeggeri di veicoli, e 90 veicoli.

### ~ URTA, CAPPOTTA E CAPPOTTA

S. S. 76, uscita Borgo Tufico, 20 maggio ore 19.30. Un'autovettura urta il guardrail e si ribalta più volte. Accorre il personale medico del 118 che medica il conducente che aveva riportato escoriazioni varie, ed i VdF che riportano il veicolo in giusta posizione e mettono l'area in sicurezza.

### ~ SBALZATO DAL SUO QUAD

Viale XIII Luglio, 20 maggio. Un 50enne fabriano su quad, per evitare l'urto con un'autovettura guidata da una donna 40enne, era finito sul marciapiede dove però veniva sbalzato dal veicolo. L'uomo veniva soccorso e medicato dal personale medico del 118. Rilievi della Polizia locale.

### ~ DENUNCIATO:

#### MINACCIAVA E DIFFAMAVA

Fabriano, 23 maggio. La Polizia identifica e denuncia un 50enne anconetano per minacce gravi e diffamazione aggravata nei confronti di una 40enne fabriano che aveva conosciuto su Facebook; lui voleva incontrarla, ma lei rifiutava cosicché l'uomo - che in merito ha precedenti - era passato alle minacce. Lei si era rivolta alla Polizia, che, indagando scopriva l'uomo che con la donna aveva utilizzato un nome non suo.

### ~ LUI CON 1 PUGNO LE ROMPE IL NASO

Fabriano, 24 maggio. Davanti ad un istituto scolastico che frequentano, lui 17enne e lei 15enne - fidanzati - litigano sembra per gelosie e la ragazza viene colpita da un pugno che le provoca la rottura del setto nasale: la prognosi è di 30 giorni s. c. Il giovane è stato denunciato per lesioni.

### ~ PEDONE 68ENNE, URTATO DALL'AUTO

Via don Riganelli, 23 maggio ore 19.30. Sulla strada bagnata e priva di strisce pedonali, un 68enne che stava attraversando, viene investito da un'auto Suzuki condotta da un fabriano 48enne, e soccorso dal personale medico del 118, veniva trasportato all'ospedale per sospetto trauma cranico. Rilievi della Polizia locale.

### ~ ROMPI-TRATTA O SALVAVITA, NEL CANALE ENEL

Serra San Quirico. Nella vicina città, chi finisce dentro il canale in cemento, parallelo alla strada e utilizzato nell'impianto idroelettrico dell'Enel di Sant'Elena, difficilmente riesce a venirne fuori. Vale per le persone e per gli animali, visto che le pareti e il fondo sono lisci. Per evitare la caduta nell'acqua occorre che la rete di recinzione - ora malridotta - sia più alta ed efficiente; e, per persone e animali sfortunatamente finiti dentro, occorre farli risalire tramite "rompi tratta" e con salvavita.



## Il click della settimana

Più di duecento le bancarelle dislocate lungo il centro storico e in piazza del Comune, domenica 27 maggio. La città è stata letteralmente presa d'assalto sin dalle prime ore del mattino fino a tarda sera, con migliaia di persone che sono giunte anche dalle frazioni e fuori dal comprensorio locale per la fiera di San Filippo. Un bel colpo d'occhio per Fabriano.

**Bimef** intimo  
costumi  
abiti  
Made in Italy

Orari:  
dal lun. al ven.  
8-12.30 / 14-18.30  
sabato 9.30-11

Via G. di Vittorio 10/D - Fabriano tel. 0732 24590  
www.bimef.it www.sognosrl.it



# Thermos, progetto vincente

## Il Liceo Scientifico si aggiudica un premio nella sede di Confindustria

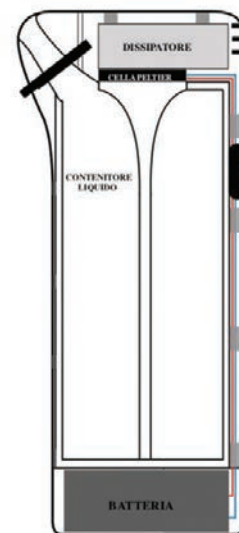
di MIRIANA VANZIRO

La sede di Confindustria di Ancona si è trasformata in una fiera piena di ragazzi in occasione della presentazione e della premiazione del progetto "Impara ad intraprendere". Sono stati sette gli istituti coinvolti, 31 i progetti ed oltre 200 gli studenti coinvolti. La 26° edizione del progetto "impara ad intraprendere" è stata promossa dai giovani imprenditori di Con-

findustria delle Marche nord. Le scuole vincitrici sono tre, tra cui il Liceo Scientifico di Fabriano "Vito Volterra". "Impara ad intraprendere" è un'iniziativa rivolta agli studenti del quarto anno che ha come obiettivo finale la realizzazione di un progetto d'impresa. Un'opportunità volta a sviluppare la vena competitiva e creativa dei giovani studenti che nei progetti mettono loro stessi e i loro sogni. I progetti sono stati valutati il 21 maggio da una commissione di va-

lutazione composta da due giovani imprenditori di Ancona e Pesaro, da un rappresentante dell'Ufficio scolastico regionale e da due esperti di Confindustria di Ancona e Pesaro. I criteri alla base della valutazione si rifanno a grandi categorie come la creatività, la coerenza, la fattibilità, la prospettiva e la competitività. Un occhio di riguardo è stato dato anche al lato visivo, ossia nell'estetica dei materiali espositivi e pubblicitari, nella completezza dei prototipi e delle schede progetto; non ultimo per importanza la capacità di coinvolgere e attrarre il visitatore. Nella mattinata gli studenti hanno avuto tre minuti di tempo per presentare e persuadere pubblico e commissione con un discorso di presentazione del progetto della propria idea di impresa. Alla fine della mattinata il conduttore Alvin Crescini ha proclamato i tre vincitori a parimerito: l'Istituto industriale statale Cambi Serrani di Falconara, l'Istituto Brammante di Genga di Pesaro e anche il nostro Liceo Scientifico "Vito Volterra". Il progetto realizzato dal liceo fabrianese dal nome Therm è stato realizzato dagli studenti

Giulio Bellocchi, Mirko Costantini, Riccardo Danieli, Marco Farroni, Elisa Locci, Daniele Paccusse, Rodolfo Passeri, Nicolò Salimbeni e Giovanni Ubaldi (IV B), Camilla Busco (IV C). Il progetto riguarda un oggetto di uso quotidiano e il nome è K-BOX, si tratta di un thermos che permette di regolare, premendo un tasto, la temperatura interna in modo che le bevande siano sempre alla temperatura desiderata; un'idea che è nata ai ragazzi durante una gita scolastica a Como. Il progetto è stato poi realizzato a livello grafico e il meccanismo che sta alla base è davvero originale: alla base del thermos che permette di regolare la temperatura interna ci sarebbe la cella di Peltier solitamente utilizzata in campo informatico e usata dai ragazzi in modo completamente nuovo ed innovativo. Un'idea geniale che ha permesso loro di vincere. Il thermos è dotato di un caricabatteria portatile che ne permette un utilizzo continuo di nove ore. Un progetto creativo che ha visto gli studenti del Liceo destreggiarsi anche a livello organizzativo perché



lo scopo del progetto era oltre all'idea originale del prodotto, quello di creare un'impresa. Ciascun componente delle squadre vincitrici avrà l'opportunità di passare un'intera giornata negli studi della televisione regionale etvMarche, canale 12, dove realizzeranno una trasmissione che andrà realmente in onda.



Salute e bellezza al naturale: parliamone insieme

## I nostri alleati contro la ritenzione idrica...



Sentirci in sovrappeso e fuori forma dipende molto spesso da una sensazione di gonfiore che colpisce in particolare pancia, fianchi e gambe: in alcuni casi, infatti, l'acqua corporea aumenta in maniera anomala e si concentra negli interstizi (soprattutto sotto il tessuto adiposo), costituendo la cosiddetta **ritenzione idrica**.

Sappiamo già che per contrastare questo fenomeno e drenare e depurare il nostro corpo, è bene fare attività fisica, bere tanta acqua, consumare alimenti freschi e di stagione e perché no, aiutarci con qualche integratore mirato per **eliminare i liquidi carichi di scorie che si sono accumulati, snellendo la silhouette in breve tempo**.

Vediamo però nello specifico come si può **intervenire nella dieta** per combattere la ritenzione idrica. Innanzitutto, **non** bisogna diminuire l'assunzione di liquidi, e anche per questo motivo molto spesso integratori drenanti sono disponibili in commercio in forma liquida. È poi importante un chiarimento sul **ruolo del sodio**: si tratta di un minerale indispensabile per la salute di ogni individuo e il suo fabbisogno varia molto con la sudorazione; chi suda molto, soprattutto in ambito sportivo e d'estate, se non utilizza il sale da cucina (cloruro di sodio) per condire gli alimenti rischia infatti di incorrere in una leggera carenza (aumento dei crampi muscolari, pressione bassa ecc). Nella dieta occidentale, tuttavia, è già presente in maniera ubiquitaria in molti cibi preconfezionati e viene aggiunto (sodio discrezionale) alle pietanze (il sale da cucina, principale fonte di sodio, contiene il 40% di questo macroelemento). Per questa ragione ne assumiamo spesso in eccesso, con conseguenze indesiderate come l'aumento patologico della pressione arteriosa. Se in generale è salutare ridurre l'apporto di sodio discrezionale negli alimenti, questo può essere compensato con il **potassio (K+)**, un altro minerale indispensabile nella regolazione della pressione sanguigna ma che, a differenza del sodio, modula i liquidi intracellulari. La ricchezza

in potassio trasmette inoltre al palato una sensazione simile alla sapidità, favorendo la diminuzione del sodio discrezionale. Il potassio può contrastare gli effetti collaterali dell'eccesso di sodio e, come quest'ultimo, il suo fabbisogno varia molto con la sudorazione, anche se non può essere integrato con la stessa facilità; è contenuto soprattutto negli ortaggi e nella frutta, ma anche nella carne e nel pesce, che andrebbero quindi inseriti in buone quantità in una dieta contro la ritenzione idrica.

Esistono poi **cibi ed estratti naturali** che, agendo in modi diversi, **aumentano il drenaggio di liquidi dai compartimenti di ristagno al circolo sanguigno** e da qui, tramite i reni, alle urine.

Sono i cosiddetti drenanti e diuretici: integratori alimentari capaci di "detossificare" il nostro organismo ed eliminare l'acqua spesso causa della tanto odiata ritenzione idrica.

In cucina ci saranno ad esempio utili vegetali e frutta come carciofo, finocchio, indivia, cicoria, cetrioli, ananas, melone, anguria, pesche, fragole e così via.

In ambito erboristico, invece, sono note diverse **piante dotate di potere drenante** e molte che hanno anche un **effetto benefico sulla circolazione e sull'assorbimento dei grassi**. Tra queste ricordiamo Ortosifon, Tarassaco, Cardo mariano, Centella, Tè verde e molti altri ancora, che la moderna ricerca ha combinato in formulazioni sinergiche per massimizzarne l'efficacia.

Per scegliere il drenante più adatto alle vostre esigenze e ottenere risultati in poco tempo non vi resta che chiedere consiglio al vostro medico e al vostro farmacista di fiducia!

Giovanna Giuseppucci

Farmacista e formulatrice della Linea Cosmetica 1896 Scienza e Natura

Hai domande, curiosità, o vuoi semplicemente il consiglio di un'esperta? Chiedilo a Giovanna! Scrivile all'indirizzo [info@farmaciagiuseppucci.com](mailto:info@farmaciagiuseppucci.com)

## Tè verde: il segreto per mantenersi in salute e... in forma!



Il **Tè verde Gunpowder** è un pregiato tè asiatico le cui numerose proprietà sono note alla medicina cinese sin dal 3000 a.C. Si differenzia dal Tè nero per la lavorazione: questa varietà di tè viene infatti arrotolata ma non subisce il processo di fermentazione, ragione per cui mantiene intatte tutte le componenti originarie della pianta, con un aroma decisamente più delicato.

Il Tè verde è ricco di catechine, che hanno **proprietà antiossidanti, disinfettanti e digestive**, note da secoli agli orientali e da poco scoperte anche in Occidente. Contiene inoltre fluoro, tannini (come il vino rosso!), alcaloidi, saponine, vitamina C, tiamina, riboflavina, niacina, biotina, acido folico, vitamina K, zinco, manganese, magnesio e potassio. Grazie a questi componenti, le sue proprietà non si limitano solo a quelle sopra citate. Secondo recenti studi, se bevuto con regolarità, (una tazza al giorno almeno, suggeriscono gli esperti), **previene molte malattie**, tra cui il cancro, l'Alzheimer e le patologie cardiovascolari (abbassa la pressione sanguigna e svolge un'azione anticoagulante), **regola il metabolismo e brucia i grassi**, abbassa il colesterolo, elimina i batteri e **rinforza le difese immunitarie**, infine mi-

gliora la **digestione!**

La caffeina (o teina) contenuta nel Tè verde agisce inoltre in modo più blando sullo stomaco rispetto al Tè nero e la sua azione eccitante è più lieve ed equilibrata nell'arco della giornata (basti pensare che, normalmente, una persona che non assuma caffeina in altro modo può berne sino a 7 tazze al giorno). Chiedete consiglio alla vostra erborista di fiducia: non resterete delusi da questo elisir di benessere e bellezza!

Claudia Girolamini

Dottoressa in Tecniche Erboristiche, formulatrice delle Tisane 1896.

Hai domande, curiosità, o vuoi semplicemente il consiglio di un'esperta? Chiedilo a Claudia! Scrivile all'indirizzo [assistenza@1896cosmetics.com](mailto:assistenza@1896cosmetics.com)

# 1896

SCIENZA  
E NATURA



FARMACIA  
GIUSEPPUCCI

Piazzale Matteotti 20

Farmacia Giuseppucci

1896 SCIENZA  
E NATURA

Corso Repubblica 33/A

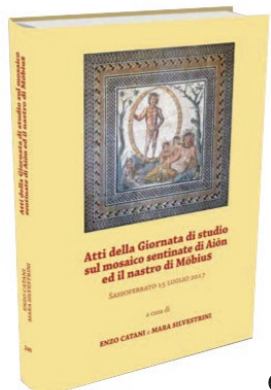
1896 Scienza e Natura



# Mosaico di Aiòn, arriva il volume

di PAMELA DAMIANI

**S**ono passati oltre due secoli dalla sua scoperta ma il prezioso e splendido mosaico pavimentale policromo, rinvenuto in una domus della città romana di Sentinum e raffigurante il dio Aiòn con la dea Tellus e le quattro Stagioni, continua a far parlare di sé. **Venerdì 8 giugno** alle ore 17, presso la Sala consiliare del Comune di Sassoferrato, verranno presentati gli Atti della "Giornata di Studio sul mosaico sentinate di Aiòn ed il nastro di Möbius", organizzata lo scorso 15 luglio dall'Associazione Sassoferratesi nel Mondo, con il patrocinio del Comune di Sassoferrato. Scopo del Convegno è stato quello di ripercorrere non soltanto la vicenda archeologica legata al rinvenimento dell'opera, datata III secolo d.C., ma anche quella antiquaria, molto più articolata, che ha portato prima alla sua acquisizione da parte dell'allora viceré d'Italia Eugène de Beauharnais, cognato di Ludwig I di Baviera, e poi al suo viaggio verso la Germania per andare ad impreziosire la collezione di opere d'arte del re nella Gliptoteca di Monaco di Baviera: dal 1828 il mosaico sentinate si trova



infatti esposto nella Sala dei Ritratti romani del museo bavarese.

L'occasione di parlare del mosaico è stata offerta dall'interessante contributo scientifico apportato da due fisici teorici, Julian Cartwright dello

Spanish National Research Council e Diego Gonzalez del Cnr i quali, in occasione di una visita al Museo Archeologico di Sassoferrato, avevano avuto modo di ammirare la riproduzione del mosaico sentinate, scoprendo che il nastro contenente la rappresentazione dei 12 segni zodiacali a cui si appoggia il dio Aiòn presenterebbe delle particolarità geometriche riconducibili al nastro di Möbius, cosiddetto in onore del matematico tedesco che ne studiò le proprietà a metà del XIX secolo, August Ferdinand Möbius.

Secondo la ricostruzione dei due ricercatori, il mosaico sentinate mostrerebbe una delle più antiche rappresentazioni del nastro di Möbius fino ad oggi individuate, una rappresentazione geometrica

che nel corso dei secoli ha trovato diverse applicazioni non solo nel campo della fisica ma anche in quello della chimica.

Durante il convegno, aperto con i saluti della presidente dell'Associazione Sassoferratesi nel Mondo Ivana Jachetti e del sindaco di Sassoferrato Ugo Pesciarelli, si sono avvicendati i contributi degli archeologi dott.ssa Mara Sivestrini, prof. Enzo Catani e dott. Filippo Venturini, dei due fisici Julian Cartwright e Diego Gonzalez e del chimico prof. Renzo Ruzziconi, che hanno offerto diverse chiavi di lettura del raffinato manufatto e illustrato le molteplici applicazioni del nastro di Möbius. Inoltre anche il dott. Christian Gliwitzky, vice direttore della Gliptoteca di Monaco, ha tenuto un'importante e significativa relazione.

La giornata di studio ha offerto l'occasione per instaurare un rapporto di sinergia con la Gliptoteca di Monaco, con la quale fino ad ora non si erano mai stabiliti contatti, che si è concretizzato nel mese di gennaio con una visita nella città tedesca da parte del sindaco Pesciarelli e una delegazione di soci dell'Associazione Sassoferratesi nel mondo, con lo scopo di iniziare una collaborazione che individui un auspicabile percorso di approfondimento relativo al sito archeologico.

## Cent'anni di memorie con il Santa Cecilia

Cento anni fa terminava la Grande Guerra e diversamente da quel poco che si fa a livello nazionale, fortunatamente nelle dimensioni locali i soliti volontari si stanno prodigando per dimostrare che ci si deve ricordare di un pezzo importante della Storia italiana.



L'Associazione Gruppo Corale Santa Cecilia sta realizzando, in sintonia con l'amministrazione comunale, con la collaborazione della Banda cittadina, con attori fabrianesi e per ultimo, ma basilare, con la supervisione di storici ed insegnanti di letteratura, un evento che sia, anche dopo cento anni, un momento di riflessione, nella speranza che non passi nell'oblio ciò che accadde durante la prima Guerra Mondiale che fece innumerevoli morti e vide il nostro Paese in prima linea. La guerra da qualunque parte venga analizzata è sempre una tragedia: non ci sono né vincitori, né vinti.

Pronunciarsi sulla vera utilità di fare celebrazioni e commemorazioni su quella guerra è legittimo e rispettabile; ricordare almeno con rispetto chi purtroppo è morto, suo malgrado, per qualcosa, anche se non condivisibile, ritengo sia un dovere di tutti.

Chi di noi non ha avuto un familiare, un nonno, giovanissimo ragazzo classe '99 come il mio, che marciva in trincea tra il fango, il freddo, tra il sibillare dei proiettili e pronto all'assalto con la baionetta in canna con la consapevolezza di non tornare ai propri affetti? Credo sia soprattutto un dovere "familiare" ricordare.

Siamo in un'epoca in cui con un click potremmo cambiare il futuro e abbastanza maturi storicamente per comprendere che ogni anniversario, dove si possano ricordare giovani o meno giovani defunti per un qualcosa che ha avuto ripercussioni nel presente, sia doveroso e debba essere fatto con solennità e rispetto. Se qualcuno ha un po' di tempo e pazienza cerchi tra i ricordi del passato le lettere che in quel '15-'18 i loro parenti o i nonni inviavano a casa, chi invece non le ha e vuole "ascoltare" queste struggenti testimonianze e i canti dei soldati che ancora ci accompagnano venga il 5 giugno al Teatro Gentile. Utilizzare un attimo del nostro tempo a leggere, ascoltare quelle frasi, quelle parole inviate alle famiglie da un fronte lontano, non sarà vano. Ci accorgeremo, tra le altre cose, che erano scritte da persone come noi. Non sono io in grado di dare consigli ma mi permetto di porne uno: fermatevi una volta, con i vostri figli, davanti ad un Monumento ai Caduti, un attimo magari a leggerne i loro nomi forse formularanno domande e le risposte non saranno mai scontate.

Quinto Balducci

## Fondazione Merloni, borse di studio

Torna l'appuntamento con le borse di studio che la Fondazione Aristide Merloni riserva ogni anno agli studenti meritevoli dell'Iis "Merloni-Miliani": una tradizione che ha superato i 30 anni di storia e che si inquadra in un'azione di valorizzazione del capitale umano cruciale per promuovere lo sviluppo economico e sociale del territorio. L'attenzione alla formazione come strumento di crescita economica e sociale è evidente anche da analisi e ricerche come quelle sviluppate nel Rapporto sull'imprenditorialità

nelle Marche e sul Global Entrepreneurship Monitor, il rapporto mondiale sulla propensione imprenditoriale che la Fondazione cura per l'Italia: da tutti gli studi, emerge come la formazione scolastica sia fondamentale, per preparare le imprese e le comunità alle sfide del mercato globale. Quest'anno, la cerimonia di consegna si svolgerà presso l'Oratorio della Carità **lunedì 4 giugno**, alle 17.30: l'incontro sarà l'occasione per presentare le attività e i progetti più innovativi sviluppati dall'Istituto e dai suoi studenti, e per conoscere i 25 meritevoli premiati per il loro impegno scolastico.

**NOTIZIE SULL'EVENTO: Martedì 5 giugno** al Teatro Gentile, Fabriano, alle ore 21.15. Ricerche storiche a cura di don Leopoldo Paloni e prof.ssa Gioia Senesi. Testi originali della prof.ssa Gioia Senesi. Partecipano: Catia Stazio, Mauro Mori, Oreste Aniello. Al pianoforte Mirella Dirminti. Brani musicali eseguiti dal Gruppo Corale Santa Cecilia di Fabriano, direttore Paolo Devito e dal Corpo Bandistico "Città di Fabriano", direttore Diego Marani. Ingresso gratuito. Prenotazioni: biglietteria del Teatro lunedì 4 dalle 18 alle 20 e martedì 5 dalle 18 fino ad inizio spettacolo.

## 90 anni di calcio a Fabriano in mostra

**Sabato 9 giugno** si apre, all'Oratorio del Gonfalone, un'interessante mostra che ripercorre i 90 anni della storia del calcio fabrianese. Sono oltre 60 le foto che testimoniano le tante formazioni di squadre che hanno disputato i campionati locali del comitato regionale marchigiano. La società calcistica viene fondata nel 1924 ed adotta i colori bianco e rosso a strisce verticali. Nel 1950 nasce una seconda società, la Fortitudo Fabriano, la cui maglia è di colore rosso e blu. Nel prosieguo degli anni sono diverse le società sportive che hanno partecipato ai campionati regionali, iscritti alla Figg (Federazione Italiana Giuoco Calcio) di cui Albacina, Argignano, il Borgo, Collamato, Garden Boys, Serradica. Nelle varie fusioni della Società calcistica fabrianese ci sono traguardi di prestigio come la promozione in Serie D dove disputerà diversi campionati negli anni 1960/1970. Oggi l'Associazione Sportiva Dilettantistica si chiama Fabriano Cerreto grazie alla fusione nel 2012 con la vicina Cerreto d'Esi ed è guidata dal presidente Claudio Guidarelli che è riuscito dopo 46 anni a riportare in Serie D il calcio fabrianese. La mostra vuole essere un omaggio ai tanti sportivi che da novanta anni praticano o seguono con passione i colori del calcio fabrianese. L'evento è una vetrina che ci farà conoscere i volti dei giocatori, di ieri e di oggi, una panoramica di ricordi e di affetti che coinvolgerà il visitatore. I curatori dell'Oratorio del Gonfalone ringraziano per la preziosa collaborazione Gaetano Marinelli che da oltre quarantacinque anni si è sempre occupato del settore calcio e oggi è presidente della Virtus Team Fabriano, iscritta nel campionato di Serie D di calcio a 5, è riuscito a recuperare il notevole materiale esposto alla mostra. Novanta anni di calcio a Fabriano è il titolo della mostra che si potrà visitare il sabato e la domenica dal 9 giugno al 1° luglio con il seguente orario: 10-12.30 / 17-19.30.

Sandro Tiberi

**MOVIELAND**  
multisala

Programmazione da giovedì 31 maggio a mercoledì 6 maggio

**Solo: A Star Wars Story**  
Giovedì e venerdì 19.50 e 22.20; sabato e domenica 16.50, 19.50 e 22.20; lunedì, martedì e mercoledì 19.50 e 22.20.

**The Strangers: Prey at night**  
Giovedì e venerdì 20.40 e 22.30; sabato e domenica 16.30, 18.20, 20.40 e 22.30; lunedì, martedì e mercoledì 20.40 e 22.30.

**La truffa dei Logan**  
Giovedì e venerdì 20.10 e 22.30; sabato e domenica 15.50, 18, 20.10 e 22.30; lunedì, martedì e mercoledì 20.10 e 22.30.

**E' arrivato il broncio**  
Venerdì 20.40; sabato e domenica 16.10 e 18.10.

**Dogman**  
Giovedì e venerdì 22.30; sabato e domenica 20.20 e 22.30; lunedì, martedì e mercoledì 22.30

**Rassegna Cinemania**  
**Lady Bird**  
regia di Greta Gerwig  
Lunedì e martedì 20.30.

**Rassegna "A grande richiesta"**  
**Una festa esagerata**  
regia di Vincenzo Salemme  
Giovedì 20.30.

**L'uomo sul treno**  
regia di Jaime Collet-Serra  
Mercoledì e giovedì 20.30.

MULTISALA MOVIELAND FABRIANO Via B. Gigli 19 - tel. 0732 251391  
www.movieandcinema.it

## L'Ast Club sulla bici a Salmaregia

In bici nell'Appennino tra Marche ed Umbria è la tradizionale iniziativa dell'Ast Club, guidata da Alberto Orfei in programma per **sabato 2 giugno** al Castello di Salmaregia, con l'incontro dei cicloamatori previsto per le ore 11. E' un appuntamento volto a valorizzare il territorio, anche attraverso il percorso a due ruote. Un premio di partecipazione (a sorteggio), un drink ed un omaggio a tutti gli intervenuti.





# Confindustria, segnali di ripresa

**A**pertura d'anno in recupero per l'industria manifatturiera regionale, con attività produttiva e commerciale in aumento rispetto allo stesso trimestre del 2017. Secondo i risultati dell'Indagine Trimestrale condotta dal Centro Studi "Giuseppe Guzzini" di Confindustria Marche, in collaborazione con UBI Banca, nel trimestre gennaio-marzo 2018 la produzione industriale ha registrato un aumento di circa il 2,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, variazione positiva anche se più contenuta di quella rilevata a livello nazionale (+3,4%). A livello settoriale, tutti i comparti inclusi nell'indagine hanno registrato variazioni positive, seppure con intensità differenti. Le dichiarazioni degli operatori intervistati segnalano il permanere di una intonazione favorevole: si riduce la quota di operatori con produzione stazionaria o in calo (53% contro il 57% della rilevazione del quarto trimestre 2017), mentre sale la quota di aziende interessate da aumenti della produzione (47% contro 43% della rilevazione precedente). In aumento l'attività commerciale complessiva nel primo trimestre 2018: l'andamento delle vendite in termini reali ha registrato una crescita del 3,0% rispetto al primo trimestre 2017, con un andamento positivo sia sul mercato interno, sia sul mercato estero. Le vendite sul mercato interno hanno registrato un aumento del 2,4% rispetto al primo trimestre 2017, con risultati positivi per tutti i settori tranne il legno e mobile, che ha mostrato una leggera contrazione. Le vendite sull'estero hanno mostrato una variazione positiva

del 3,4% rispetto al primo trimestre 2017. Tutti i settori hanno registrato miglioramenti delle vendite, seppure con andamenti differenziati. Nella media del trimestre gennaio-marzo 2018, i livelli occupazionali hanno registrato un aumento (0,8%) rispetto al quarto trimestre dell'anno. Nello stesso periodo le ore di cassa integrazione sono diminuite del 17,6% rispetto al primo trimestre 2017 passando da 5 milioni circa a 4,1 milioni. In flessione sono risultati sia gli interventi ordinari, passati da 1,7 milioni di ore del primo trimestre 2017 a 1,2 milioni di ore del primo trimestre 2018 (-27,2%) sia gli interventi in deroga, passati da 1,5 milioni di ore del primo trimestre 2017 a 144 mila ore del primo trimestre 2018 (-90,5%). In aumento invece sono risultati gli interventi straordinari, passati da 1,7 milioni di ore del primo trimestre 2017 a 2,7 milioni di ore del primo trimestre 2018 (+55,2%). Dall'analisi dei dati per ramo di attività emerge che la diminuzione osservata è attribuibile alla flessione generalizzata delle ore complessive autorizzate fatta eccezione per l'industria che mostra un incremento del 29,3%. "Il dato relativo al primo trimestre 2018 - dichiara il presidente di Confindustria Marche Bruno Bucciarelli - conferma i segnali di miglioramento emersi nei mesi precedenti, anche se la dinamica complessiva rimane più debole di quella nazionale. Ne sono alla base sia la composizione settoriale del sistema produttivo, che include settori con diversa reattività alla domanda interna e internazionale, sia la struttura organizzativa del sistema delle imprese, che influenza i tempi di recupero in relazione alla provenienza, natura e caratteristiche della domanda".

## SPAZIO LAVORO

a cura del Centro Informagiovani della U.M. Esino-Frasassi



~ **ADDETTI CONSEGNA PIZZA A DOMICILIO - FABRIANO**  
Pizzeria No Stop cerca ragazzi per consegne a domicilio. Per informazioni e candidature: Pizzeria No Stop - Via Campo Sportivo n. 26-28, Fabriano - tel. 07325516.

~ **ANIMATORI PER JOLLY ANIMATION**

L'agenzia di animazione turistica Jolly Animation sta cercando personale per villaggi, resort, hotel e camping in tutta Italia. Le figure ricercate con maggiore urgenza si possono trovare alla pagina "Media > News" del sito [www.jollyanimation.com](http://www.jollyanimation.com), con il periodo di lavoro e la regione di destinazione. Si offre: assunzione a tempo determinato con retribuzione in busta paga ed inquadramento secondo legge vigente, oltre a vitto ed alloggio. Per candidarsi o aggiornare un vecchio cv si può compilare il form online alla pagina "Lavora con noi" del sito [www.jollyanimation.com](http://www.jollyanimation.com), oppure inviare cv e foto a [risorseumane@jollyanimation.com](mailto:risorseumane@jollyanimation.com). Infoline: 0892751112.

~ **STAGE4EU: PROGETTO DEDICATO AI TIROCINI ALL'ESTERO**

Stage4eu è un progetto dell'Inapp (ex Isfol) dedicato ai tirocini all'estero. Si tratta di un'app mobile e un sito web ([www.stage4eu.it](http://www.stage4eu.it)) rivolti ai giovani che intendono svolgere uno stage in Europa, ma anche agli operatori del placement, dell'orientamento e della formazione che li potranno utilizzare come strumenti a supporto del loro lavoro. Stage4eu è un servizio totalmente gratuito. Sia il sito che l'app si compongono di quattro sezioni informative (Info Stage - come organizzare e prepararsi per uno stage in Europa; Destinazione Europa - i principali Programmi europei che finanziano stage all'estero; Protagonisti - cosa vogliono le aziende e testimonianze di stagisti; Schede Paese - le "schede stage" dei Paesi europei) e uno spazio, aggiornato quotidianamente, dedicato alle migliori opportunità di stage in Europa. Stage4eu seleziona e pubblica esclusivamente offerte di stage nelle più importanti aziende multinazionali e presso organizzazioni riconosciute a livello nazionale o internazionale. L'utente dell'app può impostare le proprie preferenze selezionando i Paesi e le aree professionali in cui intende fare lo stage; in tal modo potrà ricevere, in tempo reale, le notifiche sulle offerte di stage che rispondono ai criteri selezionati. L'app è attualmente disponibile per i dispositivi Android e, a breve, anche nella versione iOS per Apple.

Per ulteriori informazioni sulle opportunità presentate o su altre offerte, corsi, concorsi ed eventi, rivolgetevi al Centro Informagiovani della U.M., Via Dante 268, Fabriano - tel. 0732.695238 - fax 0732.695251 - e-mail: [cig.fabriano@cadnet.marche.it](mailto:cig.fabriano@cadnet.marche.it) - o visitate il sito [www.cadnet.marche.it/](http://www.cadnet.marche.it/) - Orario di apertura: lunedì, mercoledì, venerdì, 9:30/12:30; martedì e giovedì, 14:30/18:00.





**IMPIANTI ELETTRICI CIVILI ED INDUSTRIALI  
SICUREZZA**

**Nuova Ciem Sas via Ceresani, 12**  
Località Campo dell'Olmo - Fabriano  
tel. 0732 627581 cell. 3357780926

**WWW.NUOVACIEM.IT**

**f NUOVA CIEM SAS FABRIANO**

**OFFERTA**  
Per tutto il mese di GIUGNO E LUGLIO  
impianto allarme via radio, impianto senza fili,  
installazione senza opere murarie.  
In omaggio telecamera per videoverifica.  
Per info:  
Ugo 3357780924  
Fabrizio 3357780928  
email: [info@nuovaciem.it](mailto:info@nuovaciem.it)  
[tecnico@nuovaciem.it](mailto:tecnico@nuovaciem.it)

**INSTALLAZIONE  
IMPIANTI  
ELETTRICI**

- Civili
- Industriali
- Illuminazione Led
- Automazioni
- Sicurezza e antincendio
- Cablaggi strutturati
- Fotovoltaici

**BRAND**

3F Filippi	DITEC	PRISMA	VIMAR
ABB	ENTREMATIC	REGGIANI	VORTICE
AMP	FAAC	SAMSUNG	ZUMTOBEL
Artemide	FARFISA	SANYO	ZUCCHINI
a	GEWISS	SCAME	
Beghelli	goccia	Schneider Electric	
BETTINI	guzzini	bticino	ILME
		CAME	LegoleD
		COSMEC	Lovato electric
		DAIKIN	MITSUBISHI
		disano	
			SIEMENS
			SONY
			targetti
			TERRAMED
			Traddel
			TecnAlarm
			urmet
			VEMER
			SIBERI



# Città in apprensione per il futuro del calcio

*Nei prossimi giorni si farà chiarezza sul destino della squadra di serie D*

**L**a fumata bianca, quale che fosse, doveva esserci entro la fine della scorsa settimana. Siamo ancora invece alle ipotesi. D'altra parte la posta in palio non è certo secondaria e riguarda il futuro di una società calcistica che dal 2009 ha ingranato una marcia che mai si era sognata in passato, come alcuni tifosi, in una lettera, hanno voluto rimarcare. E di un presidente e finanziatore, Mauro Canil, che ha sì smentito una settimana fa tutto quello che era già stato immaginato in alcune ricostruzioni giornalistiche, che lo vedevano, alternativamente, a risollevarne le sorti di Macerata piuttosto che Ancona... Ma che ha anche contestualmente detto, a proposito del futuro: "Ci riuniremo in settimana col direttivo e decideremo il da farsi". Una riflessione, se non sul dove sicuramente sul come proseguire, con quali risorse e insieme a chi, è quindi in atto, dopo un anno in cui mai la serie C è apparsa più vicina.

E mentre la società era in silenzio stampa, non sono mancati altri interventi, tra cui quelli del sindaco Delpriori e dell'assessore con delega allo Sport Pennesi.

Intanto la "classifica" stilata delle possibili beneficiarie degli eventuali ripescaggi in serie C vede la società matelicese al terzo posto, quindi in eccellente posizione, dopo Cavese e Como. Più un'attestazione dell'eccellente stagione, che una reale prospettiva. Aspettando di capire che qualità di calcio si vedrà a Matelica nel 2018-19.

## Ecco la lettera di ringraziamento dei tifosi

Cari tifosi. Abbiamo deciso di scrivere queste righe oggi per ricordare tutti insieme cosa rappresenta il Matelica calcio. Il Matelica Calcio è una società che esiste da quasi 100 anni, fondata nel 1921, una società che ha sempre militato in categorie provinciali e al massimo ha disputato un campionato di Eccellenza per poi retrocedere. Il Matelica Calcio è una società che qualche anno fa ha avuto la fortuna di incontrare sulla sua strada un uomo, un "armatore" amante del calcio. Il Matelica Calcio è una realtà formata da giocatori, allenatori, dirigenti che insieme portano avanti con passione, orgoglio e sacrificio, giorno dopo giorno, i colori della nostra città.

Questa appena terminata è stata la quinta stagione consecutiva in Serie D, ma è come se fosse tutto ripartito da zero, grazie ai ragazzi e allo staff della prima squadra che hanno saputo coinvolgere una città intera. Attraverso i loro sorrisi, le loro lacrime, hanno creato un entusiasmo e una partecipazione che non si era mai vista. Il Matelica Calcio è una società che va dal più piccolo degli atleti classe 2012 al grande, il Capitano Gilardi. Campo e spogliatoi nuovi costruiti da questa società, materiale sportivo spettacolare, materiale da gioco, divise, tutto parla di un grande cuore biancorosso che batte ogni giorno più forte. Il nostro "armatore" è Mauro Canil, che ci ha fatto sognare portandoci dalla Prima Categoria fino a sfiorare con un dito la Serie C, giocando un calcio serio e onesto, esempio di quei valori di cui tanti si riempiono la bocca ma nella vita quotidiana non sanno essere da esempio. Presidente ti ringraziamo per permettere a noi tifosi di andare sempre a testa alta, sempre fieri della nostra squadra e di tutti coloro che si adoperano per farci vivere queste emozioni indimenticabili. Matelica ha accarezzato il sogno della Serie C.

Quindi, presidente, la invitiamo a non ascoltare le chiacchiere di paese, cattiverie che valgono tanto quanto le persone che le pronunciano, deve essere orgoglioso dei suoi ragazzi, orgoglioso di lei stesso, della sua famiglia che la segue in tutto quello che fa.

Nella vita si cade, siamo caduti tutti insieme e ci rialzeremo tutti insieme. Siamo sicuri che il nostro armatore continuerà a farci sognare, una città fa il tifo per lei e per il Matelica Calcio.

## Al presidente serve maggiore appoggio

Non conosco quali saranno le scelte del presidente Canil e della dirigenza della SS Matelica, ma sono convinto che siamo prossimi a un bivio per il calcio a Matelica.

Sono anni che la società investe e spende molti soldi nell'attività sportiva. I risultati sono sempre stati di prim'ordine e mai come quest'anno, con il più bel campionato che io ricordi. Continuare su questi livelli è impegnativo, una maggiore condivisione degli oneri è un passo obbligato se si vuole continuare

Il mister Luca Tiozzo con il presidente Mauro Canil



a operare dignitosamente a questi livelli.

Due post dell'ultima ora, sull'argomento, mi hanno fatto riflettere: "La lettera dei tifosi all'Armata biancorossa e al presidente Canil" e "Matelica, l'affondo dell'assessore: Canil a Macerata? Non sindaciamo ma la società ha una convenzione da rispettare". A mio avviso a entrambi manca qualcosa.

Nel primo gli attestati di stima sono necessari ma non più sufficienti, oggi ritengo c'è bisogno di un sostegno economico concreto (sponsor) da parte degli imprenditori economici locali, non ultimo quelli che in prima battuta hanno "goduto" dei vantaggi economici di una squadra in serie "D". Mentre da parte degli appassionati/tifosi va garantito, per una pronta cassa iniziale, un livello minimo di abbonamenti di 400/500 unità. Nel suo intervento l'assessore Pennesi dovrebbe chiarire meglio le reali intenzioni dell'amministrazione, una festa ci dice poco. In particolare, non sottolineare la disponibilità dell'assessore Montesi nel chiedere specifiche in Questura per capire l'entità dei lavori da fare, ma indicare se e in quale misura l'amministrazione è intenzionata a sostenere i costi per adeguare l'impianto, nel solco delle indicazioni della Questura, non fosse altro per il dovere di un'amministrazione di sindacare la possibile ma infelice scelta di lasciare Matelica.

Superfluo è rimarcare che "l'amministrazione comunale permette la gestione e l'utilizzo di tutti gli impianti sportivi in maniera gratuita e anzi, spesso, mettendo risorse dal bilancio, e non sono molti i comuni a farlo, anzi, la tendenza è l'esatto contrario", da noi è stato fatto sempre così.

Ultima annotazione è in merito al rispetto della convenzione, mi sembra che la SS Matelica abbia già fatto molto per rispettare la convenzione, ha realizzato il manto in sintetico coprendo i costi con fondi propri. Sarei invece curioso di sapere se nel bilancio comunale è stato imputato totalmente l'impegno di spesa per tutti e 15 gli anni?

G. Ciccardini

## Il sindaco Delpriori: "Improbabile vada via". L'assessore Pennesi: "Accordi da rispettare"

La settimana scorsa è stata anche scandita da due comunicati a breve distanza di giorni l'uno dall'altro. Nel primo è il sindaco Delpriori a fare dichiarazioni in merito alle voci che portavano Canil a Macerata. "Ho sentito Romano Carancini, sindaco di Macerata e buon amico, con cui abbiamo discusso della questione. In realtà c'è pochissimo di vero, tanto che il sindaco non ha ricevuto telefonate ufficiali da parte della società, ma solo forti pressioni dall'ambiente sportivo maceratese. Romano è persona seria ed onesta e sa bene, senza che io lo sottolineassi, che per noi sarebbe una perdita non avere la SS Matelica, soprattutto per il movimento giovanile che è vera ricchezza. Nel merito, non abbiamo mai creduto all'ipotesi di spostamento a Macerata

della società sportiva, anche alla luce degli accordi fatti sui lavori allo stadio che prevede un accordo di gestione per 15 anni per cui, a fronte dell'investimento iniziale, la società riceve 44.000 euro l'anno dal Comune di Matelica, un investimento totale da parte dei cittadini di oltre 650.000 euro. Avere una squadra di calcio che lotta per andare il lega pro ogni anno è una ricchezza per l'intera comunità; lo sport non è fine a se stesso, ma per un Comune ha la stessa importanza dei servizi sociali e dell'attività culturale, perché forma le persone e le fa crescere. La Giunta è comunque pronta ad un incontro per chiarire la situazione". Sulla questione della convenzione torna anche l'assessore Pennesi: "Abbiamo stretto un accordo per 15 anni per la gestione e gli investimenti allo stadio e, nell'unico incontro che c'è stato per l'eventuale adeguamento dello stesso alla Lega Pro, avevamo dato subito disponibilità, tanto che l'assessore Montesi ha chiesto specifiche in Questura per capire l'entità dei lavori da fare. Non era un accordo politico, ma un patto con la cittadinanza e con i tifosi. [...] La SS Matelica ha una convenzione in essere con il Comune e questa dovrà essere rispettata da entrambe le parti. Non tanto per vincoli di legge o di burocrazia, che possono essere risolti, ma soprattutto per i vincoli sociali che questo comporta: l'attività giovanile, i genitori che si impegnano, i dirigenti ed il movimento dei tifosi".

## Le esche avvelenate

Più di un cittadino ed anche i servizi sanitari preposti (che con gli organi di polizia sono già al lavoro) ci hanno segnalato la presenza di esche avvelenate e questa volta in giardini privati. L'atto in sé configura gravi reati penalmente perseguibili e prima che la posizione si aggravi invitiamo la persona autrice del gesto a costituirsi presso gli enti di Polizia locale, anche perché le autorità locali faranno di tutto per arrivare all'esecutore materiale del vile gesto. La fattispecie del reato, infatti, è normata dagli Artt. 544 bis e 544 ter del codice penale e prevedono una pena fino a 18 mesi di reclusione. La città di Matelica come da regolamento sulla tutela per gli animali promuove rispetto e tolleranza verso tutti gli esseri viventi e in particolare verso le specie più deboli al fine di favorire una corretta convivenza fra uomo e animali e di tutelare la salute pubblica e l'ambiente, quindi tale gesto è un delitto verso tutta la città ed è da ritenersi un atto ostile verso lo sviluppo della persona umana ed un atto di discriminazione verso i possessori di animali. Si contrasta in modo palese con l'articolo 2 della Costituzione che riconosce la libertà di ogni cittadino di esercitare in modo singolo o associato, le attività connesse con l'accudimento e la cura degli animali. Tutti questi concetti sono espressi nel nostro regolamento comunale per la tutela degli animali, ma per far sì che ciò non rimanga lettera morta si invita la cittadinanza tutta a denunciare qualsiasi atto vile che possa attentare alla salute pubblica di persone ed animali, entrando in questo caso anche nel privato.

Alessandro Delpriori, sindaco di Matelica



# La Sacra Sindone e Matelica, il significato di un legame

*Un convegno per conoscere i rapporti tra la città ed il lenzuolo di Cristo*

di LAURA ANTONELLI

“**E**cce Homo. La Sacra Sindone a Matelica” è il titolo del convegno, organizzato dalla Chiesa di Fabriano-Matelica – parrocchia di Santa Maria Assunta, con il patrocinio del Comune di Matelica, tenutosi sabato 26 maggio alle 16 presso la sala Boldrini di Palazzo Ottoni.

All'incontro, moderato dal giornalista e storico locale Matteo Parrini, alla presenza del Vescovo della Diocesi di Fabriano – Matelica Mons. Stefano Russo, del parroco della Concattedrale di Santa Maria Assunta Mons. Lorenzo Paglioni e dell'assessore alla cultura Cinzia Pennesi, hanno relazionato il prof. Enrico Simonato, segretario del Centro Internazionale di Sindonologia di Torino in merito a “Cos'è la Sindone: analisi del telo” e l'ingegnere Massimo Rogante, dottore di ricerca in ingegneria nucleare e componente del Comitato scientifico del Cis, con un intervento dal titolo “Sindone di Torino: le analisi scientifiche”.

Perché parlare di Sacra Sindone a Matelica? È lo stesso Parrini a spiegarci i motivi dai quali nasce quest'incontro: “Matelica ha ancora tantissimo da dire e da raccontare. È una città che ha un passato illustre, che è da scoprire e che può essere quindi motivo di ricerche e anche di pregio per tutte le Marche. Il primo motivo, che è stato quello da cui è scaturito il nostro rapporto con il Cis di Torino, è un quadro, che è stato in mostra un paio di anni fa per la Mostra del de Carris, famoso a Matelica come Giuda de Carolis, che ha un piede sinistro sopra al destro, come l'uomo della Sindone. Una curiosità che non passa inosservata, diversamente dalla maggior parte dei crocifissi che conosciamo, esistono altre crocifissioni di questo genere, ma ce ne sono poche, soprattutto nel '400”. Lo stesso Mons. Stefano Russo riconosce quanto il tema della Sindone sia di grande fascino: “È importante aver collocato questo momento di riflessione durante le Feste Triennali – spiega il Vescovo – mi piace

questo collegamento, anche per il tempo che stiamo vivendo, come quello del terremoto, in quanto c'è uno sforzo da parte della popolazione di andare oltre”. Aggancio al terremoto che è stato fatto anche dall'assessore Pennesi, sottolineando come la comunità abbia reagito convertendo il disagio in opportunità. Un punto di vista particolare anche quello preso in considerazione da Mons. Lorenzo Paglioni che fa un ragionamento su Gesù e la sua umanità.

A questi spunti di riflessione si riallaccia il prof. Simonato all'inizio della sua ricca relazione sull'analisi del telo, dicendosi colpito da quanto emerso nei precedenti interventi perché “Finalmente mi trovo ad un incontro dove sono state dette delle cose che portano fuori dall'ossessione dell'autenticità”. Ed è proprio su questa premessa, quella di considerare la Sindone come un'immagine richiamante immediatamente la Passione, che fa partire la sua indagine, con l'ausilio di una copia 1:1 del telo che gli studiosi hanno portato a Matelica a fini esplicativi. La lunga analisi si concentra sulle macchie di sangue da contatto presenti nel



lenzuolo, che richiamano alla flagellazione di tipo romano, sull'impronta del corpo, sullo studio sulla corona di spine, probabilmente un “casco” di spine e non la corona come da sempre rappresentata, sulla funzione pubblica della crocifissione, per poi passare al Sudario di Oviedo, telo di lino che secondo la tradizione cristiana sarebbe stato usato per avvolgere il capo di Gesù dopo la sua morte.

L'ingegnere Rogante invece, si occupa di mostrare quali sono state le indagini scientifiche effettuate finora sulla Sindone e qual è lo status attuale della ricerca scientifica a tale riguardo. Prendendo ad esempio la datazione riferibile alla Sindone, cita lo studio eseguito nel 1988 con la tecnica radiometrica del carbonio 14, effettuata all'epoca in tre laboratori (Cambridge, Tucson e Zurigo), la quale ha condotto a datare i campioni tra il 1260 e il 1390. Rogante spiega come a fronte di questa indagine ci sono cose che non quadrano, come il fatto che non si sia tenuto conto dell'incendio di Chambéry del 1532 e di altri elementi suscettibili di influenzarne il contenuto.



## Tennis, cappotto al Perugia!

Tennis

Il Tennis Club Matelica infligge un sonoro cappotto per 4-0 al Tennis Club Perugia, ed accede alla semifinale della fase interregionale della serie C maschile di tennis. Anche i punteggi delle singole partite dimostrano che sui campi in erba sintetica del pala tennis matelicense non c'è stata praticamente mai storia. Nei primi due singolari Mazzarini regolava il perugino Broccucci per 6-1, 6-3, mentre Facundo Garade batteva l'umbro De Luca per 6-1, 6-4. Anche i secondi due singolari non avevano storia con Zamurri che superava Cappellacci per 6-2, 6-4 e Daniele Galloppa che batteva nettamente Lattanzi per 6-0, 6-3. A risultato ormai acquisito, i doppi non venivano disputati.

Adesso il T.C. Matelica dovrà affrontare, nella semifinale di domenica prossima 27 maggio, la vincente tra il T.C. 2 Valli e il C.T. Fermignano.

Danilo Baldini



## Un sorriso grazie a IPSIA e Lions

*Convenzione con Comune e Casa di Riposo per il progetto “Protesi solidale”*

Bell'esempio di sinergia di territorio in cui diversi attori concorrono insieme per risolvere problemi. Martedì pomeriggio, in Sala Boldrini, c'è stata la firma della convenzione “protesi solidale” tra Comune di Matelica Ipsia Matelica; Casa di Riposo di Matelica, e Lions Club di Matelica. Si tratta di un progetto assistenza gratuita per indigenti che necessitano di riparazione e/o sostituzione o costruzione ex novo di protesi dentarie, che saranno realizzate nei laboratori dell'Ipsia di Matelica a indirizzo Odontotecnico, seguiti dal dott. Giusepponi. A mettere la propria firma ci hanno pensato il sindaco di Matelica Alessandro Delpriori, insieme con l'assessore ai Servizi Sociali Pietro Valeriani; il presidente dell'Ipsia Oliviero Strona; il presidente della Casa di Riposo Fabiola Santini; e naturalmente il presidente Lions Matelica Endrio Pataracchia. E insieme a loro, anche alcuni dei giovani studenti che faranno il lavoro. Una collaborazione, come ha precisato il vicepresidente dell'Ipsia Calafiore, “permetterà ai ragazzi di fare protesi nuove e riparazioni



sotto la supervisione di validi professori, collaudare queste protesi e donarle ai pazienti, restituendo loro il sorriso. E questo serve ai ragazzi per dimostrare a se stessi che sono dei professionisti, e che stanno studiando qualcosa di utile. Questo farà crescere la professionalità dei nostri alunni. Ringrazio la casa di riposo, ma anche i Lions, che si sono letteralmente catapultati in questa iniziativa”. Gli fa eco il prof. Giusepponi, che parla di talenti al servizio di chi ha bisogno. Sono contento del fatto che i ragazzi abbiano accolto questa mia proposta in maniera entusiastica. Quello che loro fanno non serve solo a guadagnare, ma a far star bene le persone. E' una terra in cui sappiamo riconoscere l'altro vicino a noi”. Fabiola Santini,

dal lato della casa di Riposo, ricorda che “il progetto è nato dalla volontà della scuola ed è stato poi ripreso dai Lions, alle prese come noi con un problema che abbiamo tutti i giorni, cioè come poter coinvolgere il territorio. E' una sinergia e speriamo che sia solo un primo esempio, da copiare: mettiamo in pratica quella relazione sociale a livello territoriale di cui da sempre si parla”. L'assessore Valeriani ricorda che

“anche noi, come la Casa di Riposo, nel nostro assessorato avevamo la necessità di questo tipo di assistenza, e ci siamo aperti a questa bella collaborazione. Aggiungo che questa convenzione che sottoscriviamo stasera, potrà essere integrata con interventi di altri professionisti e dentisti”. Chiude Pataracchia, presidente Lions Club: “Sono orgoglioso di poter firmare questa convenzione. Il Lions si impegna a contribuire ad acquistare materiali e fornire professionisti che collaboreranno gratuitamente. I nostri service sono sempre protesi ad aiutare, ma sono anche volti all'importanza della formazione dei più giovani. Ringrazio la dentista Caterina Latella e l'odontotecnico Massimo Pacini, i nostri professionisti”.

Antonio Gentilucci





# È proprio una marcia in più

*La bellezza delle Feste Triennali, segno di fede di un popolo*



di FRANCESCO OLIVIERI

«**D**a quella croce o Dio, voce d'Amor quel sangue, tutto l'Amor che provi, sveli tacendo a me! Per te vivrò d'Amore, morirò d'amore per te!». Che canto meraviglioso! Per un fabrianese doc come il sottoscritto non è immaginabile neppure per sogno la bellezza delle feste triennali del Ss. Crocifisso di Matelica! In questa città sono state istituite nel 1751, mentre si

diffondevano un po' ovunque nell'entroterra camerinese. Ho usato già questa espressione in altre occasioni, ma la ripeto con un'estrema carica di gioia: durante queste celebrazioni il tempo sembra fermarsi, per gustare un pizzico di Paradiso! Qui si mostra, infatti, la grande fede dei matelicesi, la carità profonda e soprattutto il cuore buono, disponibile e accogliente che caratterizza, in generale, l'anima di questa città!

«Caro Francesco, se per te va bene, possiamo vederci sabato mattina in episcopio». Così mi scriveva il vescovo Stefano per ricordarmi il colloquio di sabato 27 agosto 2016. Mi trovavo al campo scuola dei giovanissimi dell'Azione Cattolica a Valleremita. Mi annunciava personalmente l'avventura straordinaria che avrei vissuto nella Cattedrale di Matelica. Di cosa si trattava e si tratta? E' l'esperienza del "tirocinio pastorale", così come viene proposto dal Seminario regionale di Ancona in cui attualmente vivo:

tranne uno impiegato per il ritiro spirituale, 3 week-end al mese per 2 anni, il seminarista "ammesso agli ordini sacri" vive tutte le attività della parrocchia a cui è affidato, sotto la guida paterna dei parroci, in tal caso don Lorenzo Paglioni e don Ruben Bisognin (vice). Il segreto della vita del prete che sto imparando da loro? L'essere vicino ad ogni persona, a tempo pieno, senza condizioni e secondo lo stile del Cuore di Dio! E' così che ho avuto occasione di conoscere quasi tutta la parrocchia, tante splendide famiglie, i ragazzi, le associazioni, e moltissime realtà vive di Matelica. Nella fede autentica che brilla in

questa città, affidandomi al grande patrono Sant'Adriano, ringrazio il Signore per questi mesi qui trascorsi ad imparare, dai parroci e da tutto il popolo di Dio, la via maestra per essere un buon prete! Un "pellegrinaggio" continuo, dall'ingresso in seminario all'ordinazione sacerdotale. La stessa verità con cui don Lorenzo ha definito l'itinerario del Ss. Crocifisso, che ha benedetto ogni via, realtà e abitante. Stupisce la lunghezza di questi tragitti, la grandissima partecipazione e preoccupazione di allestire chilometri e chilometri di luci e fiori, pronte ad accogliere il Cristo. In punti specifici del

a 360° (v. Fil 2,5-11): per noi ha dimostrato tutto l'amore possibile donando se stesso sulla Croce, nella Sua "forma servi". Ha lavato i piedi ai suoi apostoli, e non si è stancato di perdonarli nonostante il loro rinnegamento. Amo un dipinto conservato nel presbitero della Cattedrale di Matelica, che fotografa proprio l'imbarazzo di Pietro davanti al Maestro inginocchiato di fronte a lui, che gli lava i piedi... non oso immaginare come fossero ridotti quelli di un pescatore di 2000 anni fa. Ecco la "forma servi", il paramento, l'abito del Figlio di Dio che ama l'uomo... nella sua nobile semplicità, cosa indossa il nostro Ss. Crocifisso? La dalmatica rossa, abito antichissimo: oggi è proprio del diacono che coadiuva il sacerdote nella pastorale, nella liturgia, e il cui compito è proclamare solennemente il Vangelo. Diakonos, in greco, è appunto servitore. Straordinario il convegno di studi, promosso dal dott. Matteo Parrini, sul legame tra Matelica e la Sindone, che ha visto la presenza di esperti come il prof.



## Da Casale Monferrato il Crocifisso romanico del Duomo

Il vescovo di Casale Monferrato in Piemonte, Gianni Sacchi, ha accettato la proposta del sindaco di Matelica, Alessandro Delpriori, di esporre il grande crocifisso romanico (alto due metri per 130 chili, in legno fasciato da lamine d'argento) del Duomo di Casale nella grande mostra "Milleducento. Civiltà figurativa tra Umbria e Marche al tramonto del Romanico", che sarà ospitata nel Museo Piersanti dal 1 giugno al 4 novembre 2018. Evento che rientra nel progetto post terremoto "Mostrare le Marche". Solo in un'altra occasione il Crocifisso lasciò la Cattedrale: nel 1961 a Torino per "Italia 61" nel Palazzo Nervi in occasione del primo centenario dell'Unità d'Italia. Fu

esposto nel Padiglione del Vaticano.

"Si tratta - sottolinea Sacchi - di un'icona del Crocifisso-Risorto e cioè del Cristo uscito vincitore dal conflitto con l'antica nemica dell'uomo: la morte. La risurrezione di Gesù è segno anticipatore della risurrezione che ci attende nel nostro pellegrinaggio terreno, ma è anche prefigurazione delle piccole o grandi risurrezioni che, con la luce e la forza che scaturiscono dal Risorto, siamo chiamati a realizzare nella vita di ogni giorno per il bene di tutti e di ciascuno. La progressiva rinascita dalle macerie del terremoto del 2016 - rinascita di strutture ma innanzitutto di cuori - è una di queste risurrezioni, e quindi



i fedeli della Diocesi di Casale Monferrato sono ben lieti di concorrervi partecipando alla mostra".

Il Vescovo ha posto come unica condizione la restituzione del crocifisso all'inizio di ottobre in tempo utile per la novena di Sant'Evasio, patrono della città e della Diocesi.

Chiara Genisio

percorso, si realizzano alcuni episodi viventi del Vangelo e dei santi che hanno solcato le nostre terre, e coinvolgono molti bambini e adulti. Al termine, l'omelia del predicatore, che quest'anno è stato Padre Marzio Calletti, ministro dei padri Cappuccini delle Marche. Il tocco di qualità che vivifica l'organizzazione e l'esecuzione di tutto ciò è dato dall'ultracentenaria confraternita di san Giovanni Decollato, che custodisce il ss. Crocifisso dal 20 dicembre del 1395! Per la mia gioia esplosiva, in 300, tra fabrianesi e matelicesi, al termine della seconda processione di venerdì 18, hanno ricevuto miei svariati messaggi, invitandoli a partecipare alle serate successive: lo Spirito Santo colma di amore chi vive per la prima volta questa esperienza di grazia alle feste triennali. Negli studi teologici in seminario, l'antropologia teologica contemporanea sottolinea che ogni uomo è creato ad immagine e somiglianza di Dio, nella piena perfezione del Figlio Suo Unigenito. San Paolo descrive l'umiltà essenziale di Gesù

Simonato e l'ingegnere nucleare Massimo Rogante. Insomma i matelicesi hanno una marcia in più... Dio li ha glorificati con tanti prodigi in ogni tempo, e loro lo sanno! Nell'atto di affidamento ripetuto al Padre Celeste per mezzo del Figlio in queste celebrazioni sono presenti le famiglie, i giovani, i lavoratori, gli anziani, i poveri, i malati, il Vescovo Stefano, i sacerdoti, i diaconi (e i seminaristi) della Diocesi. San Giovanni Crisostomo ci ricorda (Omelia sul libro della Genesi, 7): «Cristo condusse in Paradiso il buon ladrone, prima di chiunque altro, degli stessi apostoli! Non furono i suoi meriti ad ottenergli tanto, ma fu la bontà di Dio a compiere ogni cosa. Infatti, Colui che conosceva il suo cuore non guardò alle semplici parole. Gli istrutti dicevano a Gesù di avere un demonio addosso, il ladrone ha presente di avere accanto a sé Dio, il Figlio di Dio. Così il Signore, leggendo nel cuore del ladrone, disse: «Oggi sarai con me in Paradiso!»». Rinviviamo la nostra fede!

L'organo di Baldassarre Malamini e l'incanto di una musica per cui è difficile trovare un aggettivo che ne renda appieno la capacità ammaliatrice anche stasera si sono alleati con la bellezza ed il fascino della Pieve. Per farci sognare! Dire che siamo stupefatti della magnifica esecuzione del "Duo Anna Fisher, Teo Palm", lei con la sua magnifica voce, lui con una capacità di suono che sa di portento, non rende l'emozione che abbiamo provato ascoltandoli. E sicuramente ancora una volta lo spirito del Malamini deve essersi sentito innalzato "al settimo cielo" per la maestria e la profonda sensibilità con cui sui tasti della sua "creatura" il maestro Palm ha saputo interpretare brani di autori quali Gabrieli, Spieb, Telemann, Pergolesi, Handel, Paganelli, Haydn, traendone forza e bellezza struggenti. Brani incomparabili che Anna Fisher ha accompagnato con la sua voce dal timbro originalissimo e profondo, di estensione mirabile e dalla perfetta intonazione, in grado di esprimere con modulazioni accuratamente calibrate la drammaticità dei passaggi. Una serata all'insegna della cultura musicale più

## Gran finale per il Festival della Pieve

dal sindaco, Luigi Nazzareno Bartocci e dalla vice sindaco, Debora Brugnola, che hanno tenuto a sottolineare quanto l'arte, e la musica in special modo, riesca a fare da collante fra i popoli, avvicinandoli e legandoli con "catene" che sappiano di passione, di collaborazione e di amicizia. Ringraziando caldamente i due artisti, i nostri "primi cittadini" li hanno invitati a tornare per rendere ancora "onore" a questa macchina musicale che possiamo ben definire unica nel suo genere. E del cui suono e delle cui "prodezze" lo stesso maestro Palm si è stupito, definendola "An organ with a soul", dalle infinite e mirabili varietà di timbro e d'espressività. E lo ha affermato

autentica ed appagante, che ci ha fatto di nuovo guardare al nostro "gioiello" come una eredità di cui andare fieri ed orgogliosi, da curare e salvaguardare certamente, ma anche da mettere a disposizione di chi con esso si voglia cimentare, con la speranza che molti siano i giovani, per trarne il meglio della musica. Un invito ed un auspicio espressi apertamente

dichiarando profonda riconoscenza per l'accoglienza loro riservata, confessando che non avrebbero mai saputo della esistenza di un organo del Malamini ad Esanatoglia se non avessero avuto l'opportunità di partecipare a questo Festival d'Esino! Dandoci ancor di più motivo per auspicare che tale manifestazione continui ad essere "palcoscenico" di buona musica per molti anni a venire. Con grande soddisfazione di Baldassarre Malamini e la benedizione del nostro fiume!

Lucia Tanas





# Sport come moltiplicatore

servizi a cura di VERONIQUE ANGELETTI

**L**il 9 e il 10 giugno prossimo, Fabriano accoglie la finale del campionato italiano di ginnastica a squadre. Considerando che i 700 campioni iscritti in gara si presenteranno con tecnici, dirigenti, famiglie e sostenitori, è facile prevedere che, durante quel fine settimana, le strutture ricettive e della ristorazione registreranno il sold out. Pertanto l'evento "ginnastica" non solo darà quel tocco "vitale" che vivacizza l'immagine della Città del Gentile, ma sarà un "moltiplicatore" di economie per il comprensorio.

Una bella manifestazione da leggere però attraverso una lente molto speciale. Quella del Mondiale 2016 e l'Europeo 2018 dell'enduro o i Campionati italiani invernali di apnea indoor nel 2016 e nel 2017 o ancora i Campionati di ballo e i Campionati di Nuoto Paralimpici che hanno messo in evidenza l'esistenza, a Fabriano, di un'intelligenza collettiva assolutamente da "sfruttare". Talenti nascosti nelle varie associazioni, dal Motoclub Artiglio di Attiggio alla Polisportiva Mirasole che, inquadrati in un "event approach", ossia in opportuni sistemi di programmazioni strategiche, sono autentici fattori di rilancio e di crescita. "Sull'evento della ginnastica - spiega Mauro Bartolozzi, il presidente di Confcommercio Fabriano - ci stiamo già mobilitando. Fa parte di quelle opportunità da cogliere in un momento di profonda trasformazione della nostra città che cerca, oltre all'industria, altre vie di sviluppo. Le sinergie - prosegue - sono fondamentali per programmare l'accoglienza in una Fabriano che si trova al centro di una nuova viabilità e dunque di nuovi flussi veicolati dalla direttissima Perugia-Ancona, dalla Muccia-Fabriano e si spera dalla Pedemontana, che dovrebbe raggiungere Sassoferrato e proseguire fino a Cagli e collegarsi con la Fano-Gubbio". Leandro Santini, presidente onorario della Faber Ginnastica Fabriano e professionista del turismo - è titolare di un'agenzia di viaggi ndr -, è convinto che dietro al "mens sana in corpore sano" giri una bella economia. "La logistica - ricorda - con cui sono organizzati gli impianti sportivi rende particolarmente appetibile la città. Inoltre si stima che, in media, ogni persona che si sposta per una gara importante spenda circa 80 euro". Da alcuni anni invia questionari alle associazioni sportive. L'indagine è ancora tutta da completare ma i dati sono strepitosi: "Lasciamo da parte gli eventi eccezionali - commenta - e partiamo da due realtà come il calcio e la pallacanestro. Quest'ultima organizza circa 80 gare all'anno ed ognuna mobilita in media almeno 15 giocatori a cui si sommano i dirigenti e il pubblico. Mentre il settore del calcio tra allievi, junior, prime squadre ospita almeno 200 gare a stagione e ognuna fa spostare non meno di 20 persone".

Dal conto della serva risulta che solo queste due associazioni attirano a Fabriano circa 5mila persone ogni anno. "Spesso non dormono ma possono comprare un panino, fare un giro in centro, fermarsi per un rifornimento di benzina. Insomma fanno delle spese che giovano alla collettività".

Mauro Bartolozzi insiste: "Abbiamo



visto che l'amministrazione comunale è sensibile al fenomeno. Ma dobbiamo organizzarci. Ragion per cui sarebbe importante un tavolo di concertazione in cui il Municipio ci comunichi qualsiasi richiesta di eventi, anche organizzati da privati - e ciò indipendentemente dal fatto che le autorizzazioni vadano a buon fine - al fine di pianificare l'accoglienza. Nel caso dell'ultimo evento enduro purtroppo bar e ristoranti sono stati presi alla sprovvista e non erano preparati a questo flusso massiccio". Un gioco di squadra dove ogni associazione diventa promotrice di eventi e dà una spinta decisiva a Fabriano, polo centrale nel comprensorio montano umbro-marchigiano, soprattutto in un momento particolare dove i territori sono in



## Eventi nazionali rilanciano commercio e turismo

competizione per attrarre flussi turistici sperando di mettersi in evidenza per stimolare l'economia. Pesaro insegna: oggi si presenta come città di Rossini ma gioca anche la carta di città di mare, di musica, della bici e dello sport. Come molto significativo è il fatto che nello studio scientifico condotto da una società specializzata, spin off dell'Università Politecnica delle Marche, promosso da Coni Marche, con il sostegno della Regione Marche, studio che analizza le ricadute economiche di 12 eventi sportivi, stimate a 9,6 milioni, ci sia un solo - un solo - evento "fuori costa": il mondiale enduro organizzato a Fabriano. Comunque che gli operatori hanno fatto dello sport e degli eventi sportivi un cavallo di battaglia è cosa sicura. Non a caso nella sua nuova strategia di penetrazione commerciale,

l'associazione Valle del Sentino, operatori del turismo del comprensorio sentinate, fabrianese e non solo, ha messo proprio lo sport tra i tasselli del suo progetto di sistema integrato di eccellenze. "Dobbiamo progettare e sviluppare nuovi servizi in grado di soddisfare al meglio le aspettative degli ospiti - spiega Rinaldo Cataluffi, vice presidente dell'associazione - in questo caso ci mettiamo a disposizione delle organizzazioni sportive per dare risposte alle esigenze degli atleti e degli accompagnatori con l'obiettivo di lasciare un ricordo indelebile e creare quel passa-parola che fa bene all'economia". Poi, se si considera che l'Istituto Morea ha dall'anno scorso un indirizzo turistico sportivo che forma figure specifiche da inserire nei servizi di promozione e d'accoglienza, il quadro è completo e prova che gli eventi sportivi oggi non sono più banali casse di risonanza di un territorio, ma strumenti di penetrazione su un mercato dove l'Appennino umbro-marchigiano con la sua nuova viabilità deve assolutamente essere presente.



Uniti nel Grand Tour delle Marche. Fabriano, Matelica, Sassoferrato, Cerreto d'Esi, Serra San Quirico e il consorzio Grotte Frasassi di Genga fanno parte del circuito "esperienziale" studiato da Tipicità ed Anci Marche che racconta e fa assaporare la nostra regione in trenta tappe.

Un invito al turista-escursionista-buongustaio a seguire le orme dei grandi viaggiatori del passato e a visitare non solo borghi, monumenti, musei ma a vivere la ricchezza dei suoi paesaggi, il saper-fare e l'enogastronomia. Il connubio è vincente. Il nostro comprensorio è abbinato ad eventi importanti come la festa del cappero a Montappone od ancora il Premio Internazionale della fisarmonica di Castelfidardo. S'intreccia con la mela rosa dei Sibillini, la festa della Cicerchia di Serra de Conti o ancora alla "Crescia di Frontone" e alla fiera dei cavalli di Cantiano. Con dei risvolti pratici molto interessanti come ad esempio la presenza dei produttori dell'Unione Montana Esino Frasassi a Tipicità in blu nel porto di Ancona l'altra settimana. Una festa che dà importanza alla Blue Economy - 8 % del pil regionale - e ha abbinato le prelibatezze nostrane al vino Conero. Una presenza curata dal team del Parco della Gola della Rossa e di Frasassi che è stata un vero e proprio successo considerando che ci sono stati circa 3mila degustazioni di vino a pagamento. Insomma nel Grand Tour, i grandi eventi organizzati a luglio nella nostra diocesi ci sono. Matelica, il 20 e il 21 con il suo "Verdicchio Matelica Festival" e tutto il mese di luglio focus sul territorio fabrianese con "Frasassi Experience".

## Il Grand Tour delle Marche coinvolge il nostro territorio

Iniziativa che sono state presentate dal presidente dell'Unione Montana Esino Frasassi, Ugo Pesciarelli e dall'assessore alla Cultura e al Turismo di Matelica, Cinzia Pennesi a Recanati il mese scorso nella splendida cornice dell'auditorium del centro internazionale di poesia di Giacomo Leopardi. "Questa nuova mappa - spiega il direttore di Tipicità, Angelo Serri - stimola l'ospite ad avventurarsi in profondità nel territorio con le sue esclusive tradizioni, la geniale sapienza della manualità, la

gioiosa atmosfera della festa con proposte turistiche su misura ed una piattaforma web altamente innovativa". La formula ideata durante l'Expo 2015, ha finora creato un circuito frequentato da 750mila curiosi e buongustai. Persone anche della porta accanto che non sapevano di eventi - anche importanti e consolidati - organizzati dai Comuni limitrofi.

"Noi abbiamo scelto di presentarsi come un territorio e non come singoli Comuni - commenta il sindaco Ugo Pesciarelli - e di mettere tutte le nostre eccellenze, dal museo della carta di Fabriano al parco archeologico Sentinum o il parco archeominerario di Cabernardi intorno al Parco della Gola della Rossa e di Frasassi. Un percorso in cui abbiamo voluto mettere in evidenza il Panier dei produttori sotto il cielo del Parco". Anche per Matelica, la presenza al Grand Tour è una tappa importante nella costruzione di una proposta turistica vincente. "Abbiamo scelto la data della doc per costruire quest'evento legato al Verdicchio. L'anno scorso con il Grand Tour avevamo festeggiato il ventennale della doc, quest'anno abbiamo perfezionato l'evento con una serie di proposte riservando un posto speciale a 'Matelica Segreta', a quel tour organizzato per scoprire luoghi insoliti tutti i sabati e le domeniche dalle 9 alle 19".



Il Panier dei produttori dell'Unione Montana Esino Frasassi sotto il cielo del Parco a Tipicità in blu 2018 nell'evento "Il Conero nel calice"





# La festa dello sport ed un'escursione

**F**abriano, Sassoferrato e Cerreto d'Esse unite nel nome dello sport, per una giornata di festa rivolta a bambini, ragazzi, giovani, adulti e nonni.

In occasione della 15° "Giornata dello Sport", manifestazione promossa dal Coni, torna domenica 3 giugno la "Festa dello Sport", un appuntamento unico per scoprire e provare tante attività sportive proposte dalle relative associazioni che operano sul territorio, che si terrà a partire dalle ore 15, presso gli impianti sportivi di via Rulliano.

Tantissime le opportunità offerte ai giovani atleti: rugby, atletica, pallacanestro, tennis, calcio e molte altre ancora saranno le protagoniste di una giornata di cultura sportiva e attenzione alla salute. Finalità dell'iniziativa sono sia

quella di promuovere l'attività motoria e sportiva a qualsiasi età come strumento di benessere fisico, psicologico e sociale sottolineando il valore educativo e di socializzazione, sia quella di far conoscere le proposte offerte dalle realtà sportive locali.

Come ogni anno, il Dipartimento di Prevenzione dell'Asur - Area Vasta 2 ha collaborato attivamente per la realizzazione della Festa dello Sport, giunta alla sua settima edizione, sarà presente con uno specifico stand per fornire informazioni utili ed approfondimenti sull'importanza dell'attività fisica, della corretta alimentazione e, più in generale, delle scelte di vita salutari, in tutti i comuni aderenti all'iniziativa.

Organizzata con il patrocinio e la collaborazione dei comuni facenti parte dell'Unione Montana dell'E-

sino-Frasassi, è coordinata a Sassoferrato dall'assessore con delega ai rapporti con le Associazioni Daniela Donnini e da Cristina Bravi, consigliere comunale con delega allo sport. Entrambe sottolineano l'importanza dell'evento che, già dal titolo "Festa dello sport - Festa per Tutti", intende coinvolgere dai bambini più piccoli agli anziani con sport, giochi, attività sportive e altro ancora, regalando una giornata divertente e spensierata e allo stesso tempo educativa.

Quest'anno la manifestazione è arricchita da un evento correlato, sabato 2 giugno, per gli interessati con obbligo di prenotazione, è prevista un'escursione in mountain bike (a numero chiuso) "Tramonto al Monte Strega" con ritrovo presso il Parco Daini di Montelago e partenza alle ore 17.30, organizzata dalla G.C. Avis Sassoferrato.

## La Grande Guerra al Sentino

In occasione della "Festa della Repubblica" il Comune di Sassoferrato organizza, **sabato 2 giugno** alle ore 21 presso il Teatro del Sentino, in via Cardinale Olivia, lo spettacolo "La Grande Guerra", arrangiamenti musicali di Donald Furlano e testo della narrazione di Federica Ombrato e Gabriele Gattini Bernabò.

Calcheranno la scena Nadia Girolamini e Mauro Allegrini quali voci narranti insieme al "Gruppo corale Città di Sassoferrato", diretto da Andreina Zatti e Marco Agostinelli e al "Gruppo strumentale Città di Sassoferrato", diretto da Daniele Quaglia.

La voce narrante di Mauro Alle-

grini rappresenterà un ipotetico soldato e le sue intime conversazioni, quasi uscite dalle pagine di diario, ma non sarà la storia di un singolo che racconta la sua personale esperienza di guerra, in scena ci sarà "il Soldato". Emergeranno tutti i sentimenti contrastanti ed i conflitti che inevitabilmente si scatenano in tale condizione, dai sogni, alle paure, dall'esaltazione allo smarrimento.

Quello spirito di guerra che porta con sé entusiasmo ed esaltazione, operazioni militari, vita di trincea, bisogno di comunicare con i propri cari, l'affievolirsi delle motivazioni, la dura realtà del combattere e del vivere.

Una seconda voce narrante interpretata da Nadia Girolamini, si inserisce nel dialogo e rappresenta la voce della Propaganda, del genio militare aggiungendo cinica ironia e spostando ad altri livelli il senso della narrazione, una sorta di super-io collettivo che spezza la narrazione.

Tutto questo intervallato dalle più belle e celebri canzoni della Grande Guerra eseguite dal "Gruppo Corale Città di Sassoferrato", con l'esibizione nel ruolo di solista del direttore, Marco Agostinelli assieme a Sofia Radicioni e dal "Gruppo Strumentale Città di Sassoferrato" che arricchiscono le singole scene tenendo alto patos ed emotività.

## A Teatro nel villaggio dei minatori

Cantarino, il villaggio dei minatori della miniera di zolfo di Cabernardi, palcoscenico di un'esperienza teatrale talmente speciale da essere magnifica per davvero. L'evento si è svolto domenica 27 maggio ed è l'incrocio felice della creatività e dell'operatività di tante associazioni. I teatranti de "L'ottava rima" di Ferrara che hanno creato un piccolo capolavoro partendo dagli scritti di poeti del comprensorio che, nelle osterie di Rotondo, del Morello e di Monterosso, gareggiavano con le rime ad inizio secolo; del folto Gruppo Teatro Comunitario di Pontelagoscuo; di una ventina di artisti venuti da tutt'Italia coinvolti dall'associazione ferrarese "Autori diari di viaggio" che, di sabato e domenica, catturavano su carnet e taccuini emozioni e scorci del comprensorio minerario; degli

artisti di "Cristalli nella nebbia" che recuperano e coltivano la memoria dei marchigiani spostati dalla Montecatini a Ferrara. Insomma un mix di idee e di talenti che ha reso unico l'evento "Miniera. Segni e Parole", manifestazione lunga due giorni organizzata da un'idea di Alessandra Marzola che si è svolta proprio nella giornata nazionale dedicata alle miniere e ha affascinato chi ama Cabernardi e, dunque, beneficiario del patrocinio oneroso del Parco dello Zolfo delle Marche, del patrocinio gratuito dei Comuni di Sassoferrato e Ferrara, del supporto del Circolo Acli "ex minatori" di Cabernardi, ma soprattutto ha avuto il sostegno operativo dell'associazione Culturale "La Miniera" e dei volontari del "Palio della Miniera di zolfo di Cabernardi".

Un evento intelligente che, nello splendido scenario del Cantarino e del parco archeominerario della miniera di zolfo, racconta la storia vera di una comunità, quella di Cabernardi, ricorda il legame con Ferrara e Pontelagoscuo, recupera i tesori dell'ottava rima, genere specifico delle nostre montagne e su cui forse si riuscirà a far sorgere un parco letterario a cavallo tra le province di Ancona, Pesaro e Perugia, abbinandolo all'arte dimenticata degli illustratori dei "diari di viaggio". Un'operazione culturalmente e turisticamente vincente, assolutamente da replicare.

v.a.

## Santinelli, le opere al Corpus Domini

**Domenica 3 giugno**, alle 10.30, Catobagli celebra il "Corpus Domini" nella chiesa millenaria di San Pietro di Aggionni dove saranno benedette le bellissime opere lignee realizzate dall'ebanista-scultore Oliviero Santinelli di Capoggi. Circondata da ginestre, austera e raccolta, la chiesetta deve il suo restauro a Enrico Alessandrelli, detto Ricuccio, che, caparbio tale quale ad Indiana Jones, si è impegnato a salvarla coinvolgendo da subito il Gaaum, il Gruppo Archeologico locale. Sono loro che hanno convinto il Comune, la Curia Vescovile e la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici delle Marche al restauro. Un restauro impeccabile legato a doppio filo alla professionalità e alla sensibilità dell'architetto Alessandra Paceco che non solo ha guidato i lavori affinché nulla comprometta l'originale struttura, ma ha avuto la cura di fare ripiantare ginestre e far sì che appaia, oggi, la chiesetta incastonata nel paesaggio e non più un edificio solitario in mezzo ai campi. Considerata dagli storici come la più antica del territorio sassoferrate, "secondo



Oliviero Santinelli

una testimonianza popolare - scrive il prof. Bruno Cenni - era lì che avveniva l'antico rituale dei serpari per la festa di S. Antonio Abate". Festa simile a quella che si svolge nella cittadina di Cucullo in Abruzzo, onde far capire che sotto terra non albergano solo le forze del male, ma forme di vita viventi diverse, che la società agraria ben conosceva e di cui non aveva paura, mentre erano temute da quella urbana.

Véronique Angeletti

## Regione al plurale nel saggio della Severini

Già autrice di un importante volume, Vittorio Merolli, archiatra pontificio. Committenti e collezionisti tra Roma e le Marche nel Seicento (Sassoferrato, 2011), Nicoletta Severini pubblica ora (marzo 2018), nella Collana di saggi brevi "Quaderni sentinati", per le edizioni dell'Istituto internazionale di Studi Piceni "Bartolo da Sassoferrato", un nuovo saggio storico, interessante per il tema che affronta, l'assetto territoriale e l'identità della nostra Regione Marche, significativo per l'ampio lavoro di scavo storiografico e per il cospicuo ricorso a fonti e documentazioni assai probanti. La ricerca fornisce fatti, vicende politiche e ragioni storiche che finiscono per sottolineare l'assenza di una vera e propria tradizione regionalista. Unica, tra le regioni italiane, con il nome al plurale, Le Marche, terra di grandi geni in ambito pittorico (Raffaello), letterario (Leopardi), musicale (Rossini), giuridico (Bartolo), si presentano con una grande frammentazione: cambiano di valle in valle, con un insieme di fiumi che vanno verso il mare e ogni fiume dà il nome ad una valle. E di valle in valle cambia la lingua, la cultura, il carattere degli uomini, il temperamento delle donne, e cambiano le forme dell'arte. E forse è per questo che nella Regione, all'ombra di ogni campanile, passando da nord a sud, si incontrano luoghi che non è esagerato definire straordinari. Anche se la varietà culturale e la dispersione demografica non hanno vanificato la propensione all'armonia, e neppure è venuto meno un paesaggio mirabile. Si possono trovare qui la gran parte dei caratteri nazionali: "Le Marche - asseri con visione lungimirante -, l'Italia in una regione". L'autrice ripercorre le tappe essenziali del lungo cammino di frazionamento dei territori, in una regione policentrica, caratterizzata da una molteplicità di realtà autonome, con statuti e identità proprie, governi personali, forme di autogoverno e diritti civici chiusi. E non trasalca di osservare che i territori regionali appaiono spesso nel nostro paese come costruzioni artificiali, e dunque enti di incerta definizione. E osserva ancora che lo Stato Pontificio aveva ereditato dal Medioevo la tradizionale divisione in cinque provincie, sancita ufficialmente dalle "Costituzioni egidiane" (Constitutiones Marchiae Anconitanæ), redatte a Fano nel 1357. E' riprova della artificiosità del territorio regionale il fatto che, storicamente, "lungo la dorsale appenninica, la storia delle Marche sembra confondersi con quella dell'Umbria e degli Abruzzi".

Rimane tuttavia, al di là di tutto e nonostante l'evoluzione e i cambiamenti legati allo sviluppo della civiltà e delle forme di vita, quel carattere dei marchigiani che il Regio Commissario Straordinario Gaspare Finali, subito dopo l'Unità, definiva così: "I marchigiani sono di carattere pacato e gentile, più facilmente si aprono alle passioni benevole che non alle contrarie; docili a chi si è acquistata la loro fiducia; rispettosi dell'autorità, ossequianti al potere. Con i loro pregi e i loro difetti sono meritevoli delle più assidue e amorse cure del Governo del Re".

Galliano Crinella





# Tra stadio e palcoscenico

*L'Associazione 4 Maggio 2008 traccia un bilancio delle sue attività benefiche*

di BEATRICE CESARONI

È tempo di bilanci per l' "Associazione 4 Maggio 2008". La conclusione degli oltre quindici giorni di eventi dedicati ai dieci anni di attività del gruppo cerretese è arrivata con la partita del Cuore giocata domenica 20 maggio tra "Nazionale Attori" e la formazione "Life - Ritorno alla Vita fc". Al di là del risultato che si è fissato sul 3-3, è stata una grande festa quella iniziata alle ore 14 allo stadio comunale Aghetoni di Fabriano, durante la quale anche i 500 spettatori paganti si sono sentiti protagonisti, tanto quanto i 300 che hanno collaborato alla realizzazione della manifestazione, tra atleti e volontari. Parte del merito è attribuibile all'accattivante presentatore Marco Moscatelli e alla sua collaboratrice, Micaela Belevi, bravi a sottolineare i momenti salienti dell'iniziativa, ma anche a dare il giusto spazio alla parte agonistica. Sono stati spesi fiumi

di inchiostro per sottolineare come il vero protagonista del pomeriggio sia stato lo spettacolo in tutte le sue sfaccettature. Tutto è stato organizzato all'insegna del divertimento, mettendo in primo piano musica e sport, ma non sono mancati neppure momenti di commozone. È stato toccante, in particolare, il ricordo del giovane calciatore fabrianese Mirco Aghetoni da parte del nonno, il quale ha poi accennato alla sua amicizia con Flavio Falzetti, fondatore della Life. Da sottolineare la presenza dell'assessore allo Sport del Comune di Fabriano Francesco Scaloni, il cui intervento ha preceduto le parole dei presidenti della Life, Monia Falzetti, e della Nazionale Attori, Edoardo Siravo, che hanno riferito della storia e dell'impegno in ambito sociale delle rispettive squadre. Brillanti sia il commento della partita ad appannaggio di Tony Marino, sia la performance del tenore della Nazionale Attori Piero Mazzocchetti, che ha cantato

"Nessun dorma". Il resto l'hanno fatto l'entusiasmo e l'allegria che si rinnovavano minuto per minuto sugli spalti già a partire dalle 14. E chissà quanti, tra gli spettatori, avranno partecipato anche agli altri appuntamenti inclusi nel ricco programma che ha avuto inizio lo scorso venerdì 4 maggio con la Santa Messa celebrata al centro parrocchiale di Cerreto d'Esì in ricordo delle giovani vittime della tossicodipendenza, alla quale ha fatto seguito una cena offerta dall'associazione stessa. Di certo, hanno apprezzato in moltissimi le "Commedie dialettali" interpretate venerdì 11 maggio dalla "Compagnia de lu Callaju" in un gremio teatro Casanova, mentre sono stati più di 100 i palati che si sono lasciati deliziare dalla cena sociale di sabato 12, in attesa dell'estrazione dei numeri della lotteria. Vi proponiamo, relativamente a questo, le cifre estratte, con i relativi premi: 1° premio, n.0699, Buono spesa valore euro 500 da spendere presso il Maxi Coal di Antonella Cimarossa; 2° premio, n. 1491, Smart Watch Huawei Fit (orologio bluetooth); 3° premio, n. 0556, Idropulsore Oral B Professional; 4° premio, n. 1358, Fotocamera Fuji 14.0 Megapixel; 5° premio, n. 1684, Hard Disc Esterno Toshiba; 6° premio, n. 1318, Diffusore Bluetooth; 7° premio, n. 1695, Cuffia stereo con microfono bluetooth Meliconi; 8° premio, n. 0230, Confezione vini off. Cantina Belisario; 9° premio, n. 0107, Confezione vini off. Cantina Gatti; 10° premio, n. 0413, Confezione vini off. Cantina Priori e Galdelli; 11° premio, n. 0894, Taglio capelli u/d

off. Salone Simone/Serena; 12° premio, n. 0228, n. 4 pizze da asporto off. Pizzeria Belisario. Successo anche per la cena di gala che si è tenuta sabato 19 maggio a Fabriano, presso l'Hotel Gentile, in compagnia degli atleti della Nazionale Attori, in attesa di disputare la partita del Cuore. Insomma, oltre due settimane ricche di eventi, il cui ricavato è stato devoluto interamente all'Associazione 4 Maggio 2008, dalla quale sono piovuti ringraziamenti rivolti a tutti gli intervenuti, ai collaboratori, agli

sponsor, agli atleti che hanno dato prova delle loro abilità, mettendosi costantemente in gioco per ragioni solidali, ma soprattutto ai sindaci e alle amministrazioni comunali di Fabriano e Cerreto d'Esì. Il messaggio, a dieci anni dalla fondazione dell'"Associazione 4 Maggio 2008", è arrivato forte e chiaro: "Insieme si può! Tu sei soltanto uno, ma comunque uno. Non puoi fare tutto, ma comunque puoi fare qualcosa. Ma proprio perché non puoi fare tutto, non rifiutarti di fare qualcosa che puoi fare".



## Si riavviva il Cag nel segno di Luigina

Mercoledì 16 maggio si è svolto presso il centro parrocchiale il concerto evento in ricordo di Luigina Mazzolini. Luigina, sia nella professione che nell'impegno politico e sociale, aveva incentrato la sua attività verso il mondo dell'infanzia e giovanile. Da assessore aveva creato il Centro di Aggregazione Giovanile che appunto porta il suo nome. Gli amici che hanno organizzato l'evento molto hanno discusso sul taglio da dare all'iniziativa. In genere quando si parla di giovani sono gli adulti che pontificano ed è molto raro che si ascoltino i ragazzi. Partendo da questa constatazione si è cercato di trovare un punto unificante fra le generazioni in grado di poter permettere a tutti di esprimersi e far conoscere emozioni, aspettative, problematiche. Ma cosa poteva accomunare un sessantenne ad un ragazzo di meno di 20 anni? Una sola cosa: la musica.

La musica nelle sue diverse espressioni in quanto linguaggio universale ha unito in un unico tratto la Beat Generation ai ragazzi che oggi producono e creano musica. Un mondo variegato quello dei giovani musicisti locali e anche molto vivace ed a questi giovani artisti si è chiesto di esibirsi e farci conoscere le intenzioni che li muovono, il senso dei loro testi e dei suoni che producono. Sul palco si sono esibiti due Rapper Jhead e Maxy, questi i loro nomi d'arte, e AMDM e Kerat. Prima e dopo le loro esibizioni, grazie al contributo di Saverio Spadavecchia, è stato possibile dialogare sia sui contenuti che sugli aspetti sociali delle loro composizioni. Ne è scaturito un interessante



confronto che ha fatto emergere un mondo in cui i sentimenti hanno un ruolo centrale, consapevolezza, e anche denuncia a cominciare dalla richiesta di riaprire il Cag. Una bella serata, un degno modo di ricordare Luigina.

Angelo Cola

## Un affettuoso ricordo di Carlo Giuli

Caro Carlo, permettimi di chiamarti così in tono affettuoso, come ti chiamavano tutti in paese. Mai avrei pensato di essere io a doverti salutare oggi in chiesa, ma penso che sia giusto e doveroso parlare un po' di te, della tua vita spesa nel servizio nella tua farmacia, tu che eri così mite e riservato. Più di tutto però parla l'affluenza a questa cerimonia religiosa ed il continuo pellegrinaggio alla camera mortuaria dell'ospedale di Fabriano. Un saluto affettuoso con le condoglianze più sincere alla tua bella famiglia, a cui tu eri tanto e tanto legato. A tua moglie Sestina, che tu amavi ed apprezzavi, come mi dicevi spesso, per il suo grande impegno nella vostra casa e nel lavoro in farmacia. Ai tuoi cari figli: Marco e Gabriele, di cui spesso mi confidavi, le apprensioni e le soddisfazioni, che ogni genitore ha per il futuro dei propri figli. Condoglianze anche ai tuoi fratelli: Giuliano, di cui ti eri occupato in modo particolare con l'aggravarsi della sua malattia, ad Alberto ed alla famiglia di tua sorella Paola che ti ha preceduto nell'altra vita. Ti ho conosciuto ben trentasei anni fa, quando gli avvenimenti della vita mi hanno portato ad esercitare la mia professione di medico, proprio in questo paese e nel territorio fabrianese. Sono tanti gli anni che ci conosciamo e giorno dopo giorno, in farmacia, fra una prescrizione e l'altra, fra un consiglio reciproco, siamo diventati amici veri. Ho avuto modo di apprezzare il tuo grande senso del dovere, del lavoro, la tua puntualità, la serietà, la professionalità e l'onestà. Hai finito per anteporre i problemi quotidiani della farmacia, ai tuoi problemi personali e familiari. Tutti, io per primo, abbiamo beneficiato di questo tuo grande, smisurato, senso del dovere.

La comunità aveva sempre un punto di riferimento, con orari lunghissimi e la porta sempre aperta. La farmacia, prima si trovava in Piazza Marconi, ma poi con grande lungimiranza avevi intuito che delle scelte politiche avventate, avrebbero potuto isolare il castello, come

putroppo poi è avvenuto, ed allora hai deciso di trasferire la tua farmacia in via Belisario, rendendola più consona, con spazi adeguati ed in sintonia con le nuove esigenze sanitarie. Nel frattempo ti stavi preparando per passare la mano e la responsabilità della nuova farmacia a tuo figlio: dottor Marco. Ricordo ancora con emozione la soddisfazione che avevi provato per questa decisione. Però hai continuato ad essere legato all'ambiente della farmacia, magari stando dietro al balcone.

Come non ricordare poi la tua volontà di destinare i locali della vecchia farmacia per un museo di opere d'arte locali. Grazie Carlo, a nome di tutti i cerretesi, anche di questo grande dono per la cultura e la storia locale e speriamo che sia sempre più apprezzato e valorizzato come merita. Mi mancherà tanto quell'incontro in farmacia, quel dialogo sui fatti locali e nazionali, la tua gentilezza, la tua cortesia, la tua partecipazione ai miei problemi familiari. Ricordo ancora l'affetto ed il rispetto che nutrivamo per i tuoi cari genitori, che ho avuto il piacere di conoscere ed apprezzare. In questa nostra epoca, in cui i valori sono sempre più sbiaditi, mi piace ricordarti come un professionista sanitario che tanto ha dato a questa comunità, un professionista che si sapeva rapportare con rettitudine ed onestà con i medici del territorio, nell'interesse esclusivo del paziente. Mancherà a tutti noi la tua presenza discreta, ma attenta e scrupolosa, innamorata di questo paese a cui hai dato tanto e per questo ci rimarrà un tuo caro ed affettuoso ricordo.

Grazie ancora per tutto quello che hai fatto per noi e mi pace pensare, anche se non ho la tua fede, che in un qualche modo ti sei rincontrato con i tuoi genitori e con tua sorella.

Ciao Carlo e grazie infine del tuo costante impegno e lavoro per questa comunità e della tua bella amicizia. Il tuo ricordo mi rimarrà sempre come una delle cose più belle di cui ho potuto beneficiare in questi lunghi anni della mia professione. Un caro saluto, con tanto affetto. Ciao.

Mauro Giombi



(Foto Siciliani-Gennari/SIR)

## &gt;CHIESA

*Nella conferenza stampa di chiusura dell'Assemblea della Cei, il card. Bassetti non si è sottratto alle domande dei giornalisti sull'attuale scenario politico. "Saremo coscienza critica" a partire dai "principi irrinunciabili", ha assicurato: "Vigileremo"*



# Saremo coscienza critica

di M. MICHELA NICOLAIS

“**N**oi saremo molto vigilanti nei confronti di coloro che vanno al governo. Come abbiamo sempre fatto, saremo coscienza critica”. A conclusione dell’assemblea generale dei vescovi italiani, il card. Gualtiero Bassetti, arcivescovo di Perugia-Città della Pieve e presidente della Cei, ha risposto così alle domande dei giornalisti sull’attuale scenario politico.

**Collaborazione, ma non collateralismo.**

“Tutto quello che è buono – ha specificato a proposito del nuovo governo – lo apprezzeremo, ma su tutto quello che è contro la famiglia, la persona, i migranti, noi saremo voce critica”. “Questo non vuol dire che non collaboreremo”, ha precisato il cardinale: “Siamo disposti a collaborare, ma non a forme di collateralismo.

Abbiamo il Vangelo che ci illumina, non vogliamo essere fumo ma fuoco, come ci ha chiesto il Papa: e il fuoco riscalda, e se necessario brucia anche”.

Poi il presidente della Cei ha elencato alcuni “paletti fermi che sono principi irrinunciabili: la centralità della persona; il lavoro come mezzo fondante della personalità umana; l’attuazione sul piano concreto della Costituzione; la scelta chiara per la democrazia e per l’Europa”.

“La stella polare – ha aggiunto – è il rinnovato impegno dei cattolici, alla cui base sta la giustizia sociale secondo i principi della dottrina sociale della Chiesa”. Quindi l’elenco di tali principi:

“Il lavoro da garantire attraverso la piena occupazione; il giusto salario; la previdenza; l’assistenza sociale e sanitaria; l’istruzione”. Bassetti è sembrato anche riferirsi indirettamente alla “flat tax”, quando ha incluso tra i principi della dottrina sociale della Chiesa “una progressività fiscale” che significa “non tagliare in generale, ma tagliare sulle fasce che debbono essere tagliate, con una maggiore tassazione sulle attività speculative”. E ancora: “La lotta contro ogni

forma di illegalità; l’inclusione di quanti vivono ai margini della società; la partecipazione alla cittadinanza della vita politica e sociale”.

**L’umanesimo fiorentino.**

“Faccio gli auguri a chiunque vada al governo, ma chiunque vada al governo sappia che questi sono principi irrinunciabili”, ha chiosato Bassetti, che si è espresso anche sulla figura del prof. Giuseppe Conte, presidente del Consiglio incaricato: “Auguro al professor Conte che, stando a Firenze, abbia assorbito con profondità l’umanesimo fiorentino”. “Ci sono state delle figure di laici a Firenze che sono veramente dei prototipi da imitare”, ha ricordato il cardinale citando Giorgio La Pira, Piero Bargellini, Antonio Meucci, Mario Gozzini, Ettore Bernabei, Pino Arpioni, collaboratore di La Pira oggi sepolto a Nomadelfia.

L’appello di Sturzo “ai Liberi e Forti”, a cent’anni di distanza, “è un principio della dottrina sociale della Chiesa che va conservato”.

“Il partito unico ebbe la sua stagione e le sue motivazioni”, ha detto il presidente della Cei citando i “politici che hanno fatto l’Italia”, come De Gasperi e Moro, precisando che “il partito cattolico non c’è mai stato, non era così nelle intenzioni dei fondatori”. In questi ultimi decenni, ha proseguito, abbiamo visto “l’inserimento dei cattolici nei vari partiti”. Ma anche questa fase è superata: “Ora è importante che i cattolici abbiano la fantasia e la libertà di vivere insieme questi valori e di vedere come esprimerli”.

“Nella società di oggi è necessaria la presenza dei cattolici in politica, e se non trovano una forma per esprimersi insieme, si rischia di essere inefficaci”. Quale sia questa “forma” non spetta alla Cei dirlo, “ma sicuramente dobbiamo mettere più impegno nella formazione”, ha assicurato a nome dei vescovi italiani annunciando la creazione di “scuole della dottrina sociale della Chiesa” e di percorsi di “avviamento alla politica”.

**Riduzione delle diocesi e trasparenza.**

“La riduzione delle diocesi, che il Papa ci ha chiesto più

volte, sarà un processo lungo”, la previsione su uno dei temi che è stato oggetto dell’incontro “a porte chiuse” tra il Papa e i vescovi. “Le diocesi italiane sono tante, 228, ma bisogna tener conto della storia dell’Italia”, la tesi di Bassetti. “Si possono seguire vie intermedie”, la proposta, “come l’accorpamento di più diocesi che si mettono insieme e formano una metropoli, mettendo le strutture in comune ma senza smantellare la diocesi”.

“Bisogna che siamo noi vescovi a metterci in moto”, l’assunzione di responsabilità da parte della Chiesa italiana: “Con accorgimenti intelligenti, ma nel rispetto della sensibilità della gente, possiamo portare un po’ alla volta a questo cambiamento”.

Quanto alla “trasparenza” nell’uso del denaro, raccomandata da Francesco, Bassetti ha parlato di “pedagogia della trasparenza”: “Oggi, anche sul piano economico, abbiamo certi criteri che nel passato non c’erano”. Il “criterio della trasparenza” si è ormai affermato, grazie anche alla creazione degli organi collegiali: “Non ci manca nulla per fare un buon bilancio”.

**Giovani e media**

Le “prospettive” dei media Cei sono state oggetto dell’attenzione dei vescovi, in sintonia con il tema principale dell’Assemblea: “Quale presenza ecclesiale nell’attuale contesto comunicativo”. In preparazione al Sinodo dei giovani di ottobre 183 diocesi, in tutte le 16 regioni ecclesiastiche, organizzano pellegrinaggi a piedi verso luoghi simbolici del territorio che confluiranno nell’incontro del Papa con i giovani in programma a Roma l’11 e 12 agosto.

## La processione per il Corpus Domini

La nostra diocesi celebra la Festa del Corpus Domini il giovedì precedente la domenica, con una concelebrazione nella Cattedrale di Fabriano, presieduta dal vescovo Russo, e poi con la processione nel centro storico della città. Ecco quindi il programma della giornata di **giovedì 31 maggio**. La concelebrazione eucaristica nella Cattedrale di Fabriano alle ore 21 sarà presieduta dal vescovo Mons. Stefano Russo. Seguirà la processione lungo le vie Piazza Papa Giovanni Paolo II, Largo Bartolo da Sassoferrato, Piazza del Comune, Corso della Repubblica, via Gioberti, piazza Quintino Sella, via Balbo, via Mamiani, via Leopardi e ritorno in Cattedrale.

## Macerata-Loreto, incontro alla Misericordia

E’ previsto per **mercoledì 6 giugno** alle ore 21 presso la chiesa della Misericordia un incontro di preparazione per tutti coloro che parteciperanno al 40° Pellegrinaggio a piedi Macerata-Loreto, in programma sabato 9 giugno con inizio alle ore 20.30 (S. Messa celebrata dal Cardinale Beniamino Stella). I pullman accompagneranno i pellegrini a Macerata e raggiungeranno quindi Loreto per aspettare i partecipanti all’arrivo di domenica mattina e ritornare a Fabriano. E’ previsto anche un pullman che accompagnerà coloro che vorranno partecipare solo al gesto della S. Messa della sera.

**VIVERE IL VANGELO**

di Don Aldo Buonaiuto

**Domenica 3 giugno dal Vangelo secondo Marco (Mc 14,12-16.22-26)**

**Una parola per tutti**

La festa degli Azzimi si celebrava nel mese di Nisan, vigilia della Pasqua ebraica. Per gli israeliti, che in questo momento si prodigavano alla mietitura dell’orzo, era un nuovo inizio: nei primi sette giorni del raccolto mangiavano solo pane senza lievito con la farina del grano nuovo.

Tutto il brano evangelico è denso di metafore e simboli, indicazioni che il Signore vuole suggerirci per prepararci alla cena con lui. L’uomo con la brocca d’acqua è un segno molto particolare perché rappresenta la figura di colui che porta al battesimo e indica come trovare il luogo dell’incontro con Cristo.

“Il sangue della nuova alleanza” firma il nuovo patto tra Dio e gli uomini siglato dal Signore attraverso il sacrificio compiuto sulla croce da suo Figlio. L’Eucaristia è il rendimento di grazie, il nuovo pane della vita.

Momento del “sì” totale al Padre manifestato nell’accettazione della morte è l’evento da cui scaturisce la Chiesa. Il dono dell’Eucaristia permette di stabilire una comunione di vita tra Gesù e il cristiano. Il pane spezzato dal Messia dopo la sua benedizione è diventato realmente il corpo del Signore e noi ricevendolo ci alimentiamo nella nostra vita in lui.

**Come la possiamo vivere**

- Nella ricorrenza del Santissimo Corpo e Sangue di Cristo riconosciamo che la croce è via di conoscenza e d’amore, strada per entrare nella vera vita.  
- I cristiani, membra gli uni degli altri, sono uniti tra di loro come dei vasi comunicanti: la crescita spirituale di uno diventa occasione di miglioramento e conversione per tutti.

- Nell’Eucaristia l’uomo condivide la vita di Dio stesso, amando in modo gratuito e disinteressato e desiderando il bene e la giustizia per il prossimo. Coloro che partecipano a questo Sacramento sperimentano quella gioia e quella pace che soltanto il Signore può donare.

- In questo periodo proviamo a scegliere di andare alla Santa Messa anche nei giorni feriali rendendo l’Eucaristia presenza e incontro insostituibile. Il cuore si plasmerà in quello di Cristo e lentamente, senza che nemmeno ce ne accorgiamo, cambieranno anche le parti di noi ammalate di egoismo.



# Dialogo tra le generazioni

Un convegno dell'Azione Cattolica con il relatore Filippo Sabattini

di **DANILO CICCOLESSI**

Lo scorso sabato, 26 maggio, l'Azione Cattolica diocesana ha organizzato una conferenza presso l'Oratorio della Carità avente come tema principale il dialogo intergenerazionale. Relatore è stato il dott. Filippo Sabattini, pedagogista e formatore, che ha lavorato in questo anno scolastico con le classi terze del Liceo Artistico Mannucci. Il percorso, le cui mire erano rivolte all'ascolto dei ragazzi e alle loro opinioni sulla relazione con il mondo adulto, è stato promosso dall'Ac di Fabriano-Matelica lo scorso settembre, in occasione dei festeggiamenti dei centocinquanta anni dalla fondazione dell'associazione nazionale che, con questa conferenza, possono dirsi ufficialmente conclusi. È balzata subito all'occhio, purtroppo, la mancanza di un pubblico adulto al tavolo di lavoro: le sedie erano perlopiù occupate dai ragazzi che hanno lavorato al progetto. Non va trascurato questo dato, perché evidenzia la concreta difficoltà di una discussione intergenerazionale, accompagnata da uno scarso interesse verso un argomento così delicato e di importanza capitale per il futuro della nostra società. L'Azione Cattolica, nelle parole del presidente diocesano Marco Salari, ha ben compreso la situazione: "Oggi c'è il rischio della mancanza del passaggio di testimone tra generazioni. Dovremmo essere più propensi all'ascolto".

Fedele al messaggio che voleva far intendere, la conferenza di Sabattini si è svolta come un vero e proprio dialogo tra i ragazzi e i presenti.

"L'incontro tra giovani e adulti non avviene in modo immediato", dice il pedagogista, "c'è bisogno di dare valore all'attesa, che assieme al silenzio è la premessa del dialogo. I ragazzi hanno notato l'assenza degli adulti in sala e mi hanno chiesto di poter andare a chiamarli in piazza: il dialogo è ricercato dai giovani, ne hanno bisogno".

Qual è allora la natura di questo dialogo e come deve svolgersi?

"Innanzitutto è bene ricordare che non è un obbligo per il ragazzo confrontarsi: anche l'astenersi è un diritto. Dire la propria opinione è un percorso che va costruito, va lasciato spazio al diritto a tacere. Inoltre si può comunicare molto anche senza le parole, per esempio l'arte, come nel caso di questi ragazzi.

Non bisogna portare i ragazzi sul nostro terreno di adulti per parlare con loro, è il contrario. L'adolescenza non è solo chiusura e apatia, è anche emozioni, paura, famiglia, futuro, desiderio. Sono aperture di senso importanti che nascono dalle domande. Le quattro fondamentali che ho posto loro sono: di cosa hai



bisogno dagli adulti? Cosa gli adulti non vedono di te? Cosa spiegheresti agli adulti di te? Cosa non hanno capito di te? Questo è il primo atto del dialogo: chiedere di loro, non spiegare loro cosa è un giovane. Ascoltiamo i giovani e parliamo con loro".

I ragazzi, durante l'anno scolastico, hanno risposto e alcune frasi lasciano il segno: "Una volta superata una certa età, la distanza tra figlio e genitore dovrebbe scomparire: sia-

l'affluenza all'incontro pare dimostrare, non sembra, in generale, molto interessato a questo dialogo. Certamente il mondo giovanile ha le sue responsabilità e deve a sua volta riconoscere il ruolo di quello adulto, ma sembra davvero che, da un punto di vista societario, queste due realtà siano scisse come se davvero rappresentassero due mondi separati, quando invece sono due facce della stessa medaglia.

Dalle parole dei ragazzi trasuda il bisogno di essere riconosciuti ed accettati dal mondo adulto che, come l'affluenza all'incontro pare dimostrare, non sembra, in generale, molto interessato a questo dialogo. Certamente il mondo giovanile ha le sue responsabilità e deve a sua volta riconoscere il ruolo di quello adulto, ma sembra davvero che, da un punto di vista societario, queste due realtà siano scisse come se davvero rappresentassero due mondi separati, quando invece sono due facce della stessa medaglia.

## Il Collegio Gentile ricorda fratel Brambilla

I fratelli di Nostra Signora della Misericordia del Collegio Gentile hanno ricordato la figura di fratel Alessandro Brambilla, già direttore del Collegio negli anni '70. Da lui si è sviluppato lo scoutismo del Fabriano1, è fiorito il "Carnevale dei bambini" con tante edizioni successive. Nel 1975 è nata ufficialmente la Fortitudo Pattinaggio, tuttora viva e vegeta con la presenza preziosa del presidente Nevio Bianchini con il suo consiglio e con l'allenatore, ricco di esperienza, di Patrizio Fattori. Fratel Alessandro Brambilla, un lombardo doc, venuto da Cavenago Brianza (Mi), ha dato vitalità al mondo del calcio con i primi tornei notturni di calcio a Fabriano. Ma dove fratel Alessandro è stato un vero educatore, lo è stato nei giovani del Collegio Gentile che venivano da ogni parte d'Italia e frequentavano la scuola per Chimici-Cartai, allora unica in Italia con il duplice diploma. Il lavoro di ascolto, di dialogo e di vera e lenta formazione umana e cristiana, si è sviluppato pienamente, tanto da meritare Fratel Alessandro ad essere direttore responsabile del Collegio S. Antonio di Busnago (Mi) con più di 700 ragazzi, che dalle elementari alle medie, passavano per le classi superiori del Liceo Scientifico. Per il ricordo di fratel Alessandro Brambilla sono venuti per la S. Messa di suffragio un buon gruppo di Exa e di amici del Collegio. Positivo è stato l'incontro conviviale caratterizzato a favore di "adozione per una vocazione", consumato proprio nel Collegio Gentile, ricco di ricordi e di tante iniziative benefiche. La piccola comunità dei fratelli di Nostra Signora



1972. Gruppo degli alunni frequentanti il Corso di Inglese accanto al prof. G.B. Baldoni ed al Direttore del Collegio Fr. Alessandro Brambilla.

della Misericordia di Fabriano ringrazia tutti coloro che si uniscono volentieri per il cammino cristiano di ogni giorno, quelli della domenica e quello interessante dei grandi eventi, come di coloro che vengono in aiuto a sostegno delle vocazioni nel Kerala, a beneficio della Chiesa e della Nostra Congregazione. Fratel Lodovico Albanesi

## La festa di Sant'Antonio con il pane benedetto

S. Antonio era monaco agostiniano, allora, e stava bene in mezzo ai suoi studi nel monastero di Coimbra. Stava troppo bene. Ma le parole di Gesù: *Andate in tutto il mondo e predicate il Vangelo ad ogni creatura*, Lo tormentavano come se fossero state dette proprio per lui.

La folgorazione della grazia e l'esempio di cinque martiri che tornavano dal Marocco fecero sbocciare nel suo animo la vocazione missionaria.

Come quei martiri anche lui aspirava alla prima risurrezione (Ap. 20, 5). E si imbarcò per il Marocco desideroso e sognando la stessa sorte.

Ma a Dio non va sempre bene quello che l'uomo propone e spesso dispone diversamente. Il resto di questa sua vicenda non lo stiamo a ripetere perché lo conosciamo bene tutti: la tempesta, la Sicilia, l'Italia, l'incontro con S. Francesco d'Assisi, l'eremo di Montepaolo, e poi lo sfolgorio della sua predicazione, i miracoli innumerevoli che Dio faceva per avvalorare la vita e la predicazione di questo fraticello in erba... E fu l'Apostolo dell'Italia e della Provenza.

E che apostolo! Per ascoltare la sua parola una madre dimenticò perfino il figlioletto a casa e quando tornò lo trovò bruciacchiato dall'acqua bollente. E quando non vollero ascoltare gli eretici di Rimini, chiamò i pesci del Marecchia e parlò loro come S. Francesco aveva predicato agli uccelli.

Perché la sua era una parola che arrivava al cuore di tutti: a quello dei peccatori e a quello dei pentiti desiderosi di penitenza, a Ezzelino da Romano e ai ai bambini innocenti.

Perché egli era traboccante di Cristo e ogni sua parola non era come quella dei 'predicatori di professione', ma era una professione di fede e di amore al Dio che aveva scoperto e che voleva possedere nella prima risurrezione.

Di queste cose rifletteremo nei giorni del settenario (6-12 giugno) nel quale ci prepareremo a festeggiare S. Antonio.

In quei sette giorni si celebreranno, a S. Caterina, tre S. Messe: ore 7-9-18,30. Mercoledì 13 giugno Festa del Santo, le Ss. Messe saranno alle 7, 9, 10, 11, 12.

La benedizione dei bambini e dei figli sarà impartita dal Vescovo alle 18,25; subito dopo (18,30) verrà celebrata l'ultima Messa.

Dal mercoledì 6 sarà attivo un mercatino: il ricavato andrà per i bambini poveri delle missioni. Dalle ore 7,30 (circa) del 13 sarà disponibile, per tutta la giornata, il pane benedetto. Ogni giorno ci sarà disponibilità di confessori.

I Francescani di Fabriano

## Ss. Messe

### FERIALI

- ore 7.00: - S. Caterina (Auditorium)
- ore 7.20: - S. Silvestro
- ore 7.30: - M. della Misericordia - Mon. S. Margherita
- ore 8.00: - Casa di Riposo - Collegio Gentile - S. Luca
- ore 8.30: - Cripta di S. Romualdo
- ore 9.00: - Mad. del Buon Gesù - S. Caterina (Auditorium)
- ore 16.00: - Cappella dell'ospedale
- ore 18.00: - M. della Misericordia - Oratorio S. Giovanni Bosco
- ore 18.15: - San Biagio
- ore 18.30: - Cattedrale - Sacra Famiglia - S. Giuseppe Lavoratore - S. Nicolò (lun.-merc.-ven.) - S. Nicolò Centro Com. (mart.-giovedì-sab.)

### FESTIVE DEL SABATO

- ore 17.30: - Collegioli
- ore 18.00: - M. della Misericordia - Oratorio S. Giovanni Bosco
- ore 18.30: - Cattedrale - Sacra Famiglia - S. Giuseppe Lavoratore - S. Nicolò Centro Com.
- ore 19.00: - Collegio Gentile

### FESTIVE

- ore 7.00: - S. Caterina (Auditorium)
- ore 8.00: - M. della Misericordia - Casa di Riposo - Oratorio S. Giovanni Bosco
- ore 8.30: - S. Nicolò (Centro Comunitario) - Sacra Famiglia - S. Margherita
- ore 8.45: - S. Luca - Cappella dell'ospedale
- ore 9.00: - S. Giuseppe Lavoratore - S. Caterina (Auditorium) - Collegio Gentile - Cripta di S. Romualdo
- ore 9.30: - Cattedrale - Collepaganello
- ore 10.00: - M. della Misericordia - Nebbiano - Cupo
- ore 10.15: - Attiggio - Moscano
- ore 10.30: - S. Silvestro
- ore 11.00: - S. Nicolò - S. Giuseppe Lavoratore
- ore 11.15: - Cattedrale - Sacra Famiglia
- ore 11.30: - M. della Misericordia - Oratorio Tesoro nel Campo - Melano
- ore 11.45: - Argignano
- ore 16.30: - Cattedrale
- ore 18.00: - M. della Misericordia
- ore 18.15: - San Biagio
- ore 18.30: - S. Giuseppe Lavoratore

## Matelica

### MESSE FERIALI

- 7.30: - Regina Pacis
- 8.00: - S. Teresa
- 9.30: - Concattedrale S. Maria
- 18.00: - Concattedrale S. Maria
- 18.30: - S. Teresa - S. Francesco - Regina Pacis

### MESSE FESTIVE DEL SABATO

- 18.00: - Concattedrale S. Maria
- 18.30: - S. Teresa
- 19.00: - Regina Pacis

### Messe FESTIVE

- 7.30: - Beata Madda
- 8.00: - Concattedrale S. Maria
- 8.30: - Regina Pacis - Ospedale
- 9.00: - S. Rocco - S. Francesco
- 9.30: - Invalidi - S. Teresa
- 10.30: - Concattedrale S. Maria - Regina Pacis
- 11.00: - S. Teresa - Braccano
- 11.15: - S. Francesco
- 11.30: - Regina Pacis
- 12.00: - Concattedrale S. Maria
- 18.00: - Concattedrale S. Maria
- 18.30: - S. Teresa - Regina Pacis



## ANNIVERSARIO



CHIESA della MISERICORDIA  
Domenica 3 giugno  
ricorre il 7° anniversario  
della scomparsa dell'amato

**ELVIO TRAVAGLIA**

I familiari ed i parenti lo ricordano con affetto. S.Messa giovedì 7 giugno alle ore 18. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

## ANNUNCIO

Martedì 29 maggio, a 91 anni,  
è mancata all'affetto dei suoi cari

**PASQUALINA VALENTINI**  
ved. **SORCI**

Lo comunicano le nipoti Simona con Roberto e Melissa con Silvio, il pronipote Tommaso ed i parenti tutti.

**Belardinelli**

## ANNUNCIO

Sabato 26 maggio, a 96 anni,  
è mancata all'affetto dei suoi cari  
**ADA LESTI**  
ved. **BUCARELLI**

Lo comunicano le figlie, la sorella, i nipoti e tutti coloro che le hanno voluto bene.

**Belardinelli**

## ANNUNCIO

Lunedì 28 maggio, a 102 anni,  
è mancata all'affetto dei suoi cari  
**ALBERTO ANTOGNONI**

Lo comunicano il figlio Renato, la nuora Rosalia, il nipote Roberto con Michela, la pronipote Larissa ed i parenti tutti.

**Belardinelli**

## ANNUNCIO

Domenica 27 maggio, a 70 anni,  
è mancata all'affetto dei suoi cari

**LUIGI ANTOGNOLI**

Lo comunicano la figlia Emanuela, il genero Samuele, le nipotine Matilde e Vittoria, le sorelle Mariella e Gabriella, i cognati Sebastiano, Milvio, Sergio, la cognata Daniela, i parenti tutti.

**Marchigiano**

## ANNUNCIO

Domenica 27 maggio, a 78 anni,  
è mancata all'affetto dei suoi cari

**VERA SPINELLI**  
ved. **BOLDRINI**

Lo comunicano i figli Nicola e Laura, i nipoti, i parenti tutti, gli amici ed i colleghi Medici del marito Dr. Claudio.

**Marchigiano**

## ANNUNCIO

Domenica 27 maggio, a 75 anni,  
è mancata all'affetto dei suoi cari

**MARINO DONNA**

Lo comunicano la moglie Lucia Properzi, le sorelle Rita ed Elisa, i cognati, i nipoti, i parenti tutti, gli amici del cuore Sandro, Valeria, Anna.

**Marchigiano**

## In memoria di Fabio Baldoni

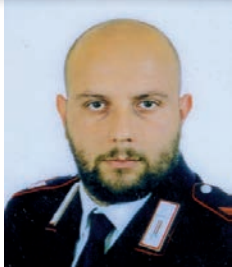
Quando lo salutavi, la risposta era sempre pronta e appropriata. Se andavi avanti nei rituali scambi, le repliche erano puntuali e pertinenti. Fabio riusciva sempre, nella sua falsa indolenza, a crearti un approccio sinceramente gradevole che non poteva non suscitarti uno spontaneo sorriso.

Ora questa occasione di breve sì ma serena vicinanza, d'innocente incontro non l'avremo oltre perché Fabio non è più fra noi. E senza lui anche il Centro Un Mondo a Colori ne sarà un po' orfano.

Sì, Antonietta, ti solleverà leggere qualche parola di ricordo e di rimpianto per il caro Fabio, ma per la tua immensa solitudine non riusciamo a trovare parole. Forse perché non ne esistono.

**L'Assemblea dei famigliari**

## ANNIVERSARIO



CHIESA della MISERICORDIA  
Mercoledì 6 giugno  
ricorre l'8° anniversario  
della scomparsa dell'amato

**IVAN SCARAFONI**

Con immutato affetto e profondo rimpianto desideriamo ricordarti insieme a tutti coloro che ti vollero bene con una Messa mercoledì 6 giugno alle ore 18.

"Caro Ivan, ti ricordiamo con immutato amore, sei e sarai sempre nei nostri cuori".

**La tua famiglia**

## ANNIVERSARIO

ORATORIO di SANTA MARIA  
Mercoledì 6 giugno  
ricorre il 4° anniversario  
della scomparsa dell'amata

**RINA CRIALESI**

I figli ed i parenti la ricordano con affetto. S.Messa mercoledì 6 giugno alle ore 18. Durante la celebrazione sarà ricordato anche il marito **SECONDO PASSERI**. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

## ANNUNCIO

Martedì 22 maggio, a 84 anni,  
è mancata all'affetto dei suoi cari

**ANGELO SAMPAOLO**

Lo comunicano i figli Enzo con Anna, Gianni, Luciano con Isabella e il nipote Leonardo, il fratello Natale, le cognate, i parenti tutti.

**Marchigiano**

## ANNUNCIO

Domenica 27 maggio,  
a Senigallia, a 56 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari

**OLIVER STROPPA**

Lo comunicano la mamma Brindina Riganelli, la figlia Erika con Luca, il fratello Olindo con Cinzia ed il nipote Alessandro, i parenti tutti.

**Marchigiano**

## ANNUNCIO

Lunedì 28 maggio, a 89 anni,  
è mancata all'affetto dei suoi cari

**ROSA BASSETTI**  
ved. **ROMALDONI**

Lo comunicano la figlia Rinalda, la nipote Alessia con Giacomo ed il nipotino Edoardo, la cognata Anna, il nipote Enrico, i parenti tutti.

**Marchigiano**

## ANNUNCIO

Lunedì 28 maggio, a 83 anni,  
è mancata all'affetto dei suoi cari

**GIOVANNA SILVESTRI**  
ved. **FERRETTI**

Lo comunicano il figlio Alfredo, le nuore Lucia e Tina, i nipoti Laura, Luca, Alessio, Giulia, i fratelli Angelo e Dante, le sorelle Vanda, Eleonora, Ivana, i parenti tutti.

**Marchigiano**

## TRIGESIMO



CHIESA di S. MARIA MADDALENA  
Giovedì 7 giugno  
ricorre il trigesimo  
della scomparsa dell'amata

**ELISABETTA BUSINI**

Il marito Massimo, i figli Barbara e Andrea, i fratelli, le sorelle ed i parenti tutti la ricordano con affetto. S.Messa giovedì 7 giugno alle ore 18.30. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

"Ti sei sempre presa cura di tutti, sei stata sempre presente. Dacci la forza per andare avanti e sentirti ogni giorno accanto a noi".

## RINGRAZIAMENTO

La famiglia **GIULI** commossa per la grande partecipazione di affetto e stima tributata al caro

**CARLO**

ringrazia, di cuore, quanti in vari modi si sono uniti al dolore.

**Marchigiano**

## ANNIVERSARIO



Tutto parla di te, il cuore ti ricorda; noi sappiamo che dal cielo tu vegli su di noi.  
Nel 1° anniversario  
della scomparsa dell'amato

**GREGORIO BALDONI**

La moglie, i figli, i nipoti e tutti i suoi cari, lo ricordano sempre con profonda nostalgia ed immutato affetto. S.Messa venerdì 1 giugno alle ore 18.30 nella chiesa della Sacra Famiglia.

**Bondoni**

## RINGRAZIAMENTO

Le famiglie **BURATTINI** e **MARCELLI** commosse per la grande partecipazione di affetto ricevuta per la scomparsa della cara

**MAFALDA**

ringraziano tutti coloro che si sono uniti al lutto.

**Marchigiano**

## ANNIVERSARIO



CHIESA di NEBBIANO  
Mercoledì 30 maggio  
ricorre il 2° anniversario  
della scomparsa dell'amata

**ANTONIA CAMPELLI**  
ved. **BRUZZECHESE**

I familiari la ricordano con affetto. Nella Santa Messa di domenica 3 giugno alle ore 10 sarà ricordato anche il marito **LINO**. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

## ANNIVERSARIO



CHIESA di S. SEBASTIANO  
Marischio  
Domenica 3 giugno  
ricorre il 2° anniversario  
della scomparsa dell'amato

**ENIO STAZI**

Il figlio, la nuora, i nipoti e i parenti tutti lo ricordano con affetto. S.Messa lunedì 4 giugno alle ore 18.30. Si ringraziano quanti si uniranno alle preghiere.

## Nel ricordo della strage di Capaci



Il 23 maggio 1992, lungo l'autostrada che porta dall'aeroporto di Punta Raisi a Palermo, all'altezza dello svincolo per Capaci, il tritolo faceva innalzare e - subito dopo - sprofondare una lunghissima lingua d'asfalto, come quando un terremoto tremendo spacca la terra e ingurgita ogni cosa che gli si para davanti. Con l'asfalto volarono anche le automobili blindate in cui viaggiavano Giovanni Falcone, sua moglie Francesca Morvillo e la sua scorta. Una strage: morti sul colpo Francesca, anche lei magistrato, e gli agenti Antonio Montinaro, Rocco Dicilio, Vito Schifani. L'ultimo a spirare il giudice, nelle braccia dei soccorritori.

Tra le lamiere incandescenti rimasero feriti gli agenti Paolo Capuzza, Angelo Corbo e Gaspare Cervello, assieme all'autista Giuseppe Costanza. Una sorta di litania del dolore, scandita con tim-

bro orante dal cardinale Salvatore Pappalardo, sull'altare di San Domenico, il giorno del funerale. Ad essa fa da sinistro controcanto la lista nera dei mafiosi, esecutori e mandanti (anche quelli che sinora forse non sono stati ancora raggiunti da una giusta punizione), che ordirono quell'attentato. Troppo onore sarebbe rievocare qui anche i loro nomi, molti dei quali sono del resto sottolineati nelle carte processuali e risuonano nella conta che i secondini fanno ogni mattina nelle carceri di mezz'Italia. Falcone non è esplicitamente citato nella lettera che i vescovi siciliani hanno distribuito con le loro stesse mani, scendendo in mezzo alla folla dei fedeli radunati per la messa, all'ombra del Tempio della Concordia, lo scorso 9 maggio, a venticinque anni dal "grido agrigentino" di san Giovanni Paolo II.

Ma la sua fotografia, che lo ritrae

sorridente accanto a Paolo Borsellino, spicca tra le pagine della lettera, insieme alle foto di altre vittime della mafia, come Peppino Impastato, Piersanti Mattarella e don Pino Puglisi.

Di certo, dunque, anche a lui e ai suoi assassini hanno pensato i pastori delle diocesi siciliane nel prolungare l'appello alla conversione che il papa polacco rivolse ai mafiosi dell'Isola nella Valle dei Templi: "È la conversione la meta verso cui tutti dobbiamo puntare e verso cui anche i mafiosi devono avere l'umiltà e il coraggio di muovere i loro passi. Una conversione sincera, sperimentata in prima persona e in intima relazione con il Signore. Ma non intimistica, bensì vissuta secondo le regole penitenziali della Chiesa e i cui frutti di vita nuova siano inequivocabilmente percepibili e pubblicamente visibili".

**Massimo Naro**

## Addio ad Oliver Stroppa



Addio ad Oliver Stroppa, uno degli storici deejay delle radio di Fabriano degli anni Ottanta che negli ultimi anni lavorava come rappresentante di prodotti farmaceutici. La morte è avvenuta domenica 27 maggio a causa di un male contro cui combatteva da circa un anno nella sua abitazione di Senigallia. Aveva 56 anni. Fabriano saluta l'ex deejay di Radio Stereo Marche, conosciuto nella città della carta anche per il suo impegno sociale insieme agli organizzatori del Palio di S. Giovanni. Recentemente era intervenuto in una trasmissione a Radio Gold dove aveva ricordato la sua passione per il mondo radiofonico nel quale aveva mosso i primi passi circa 30 anni fa. "Oliver era una persona di forte umanità e disponibilità - ricorda il fratello Olindo. Insieme a me aveva cominciato la sua prima esperienza professionale a Radio Stereo Marche. Si era subito messo in luce come tecnico del suono e per la capacità di selezione dei vari brani musicali dell'epoca, tanto che era apprezzato da tutti per il suo bagaglio culturale e la sua professionalità".

## ANNIVERSARIO



Giovedì 31 maggio  
ricorre il 7° anniversario  
della scomparsa dell'amata

**ADELE CONTI in GALLETTI**

"Sei sempre nei nostri cuori"

La ricordano con infinito amore il marito Umberto, le figlie Samuela e Bruna, i generi Sandro e Gianluca, gli adorati nipoti Sara, Diego, Matteo e Marta.

**Gli annunci vanno portati in redazione, entro il martedì mattina**

SERVIZIO CONTINUO FUNERALI OVUNQUE

**ONORANZE FUNEBRI BELARDINELLI SASSOFERRATO**

Tel. 0732 96868 - 348 5140025

Serietà e Professionalità da più di mezzo secolo

Pompe Funebri

**Beniani**

Matelica (MC) - 0737 83735

Abitazione - Negozio:  
via De Gasperi 38/40 tel. 0737-83733

Matelica (MC) Servizio Continuo:  
tel. 338-3336850

email: g.abosinetti@libero.it

Impresa Funebre

**Bondoni**

Serietà e professionalità Autorizzata anche per tutto il Comune di Fabriano.

Trasporti Nazionali ed Internazionali. Lavori cimiteriali.

Serra San Quirico 0731 86208

Servizio continuo

IMPREDITORI DAL 1890

**MARCHIGIANO**

di BARTOLINI

SERVIZIO CONTINUO

0732 21321

335 315311

FABRIANO, P.le XX Settembre n.1 di fronte alla Stazione Ferroviaria

Pompe Funebri

**PITTORI**

Viale Europa 56 Matelica (MC)

www.pittori.eu

Tel. 0737.787547

Casa del Commiato a Cerreto D'Esi

338.1541970 - 0732.677397

SERVIZIO FUNEBRE COMPLETO

IMPAGLIA CAV. PIRO

**Santarelli**

ONORANZE FUNEBRI

Servizio a spalla. Pagamento rateale Brevetto lapidi ad intarsio a tasso zero

DISCREZIONE - SERIETÀ PROFESSIONALITÀ

339.4035497 - 333.2497511

Tel. 0732.24507

60044 FABRIANO V.le Stelluti Scala, 43



&gt;CULTURA

## La ventunesima edizione della rassegna nazionale di Poesia e Narrativa al teatro Gentile

Una delle scuole premiate con il dirigente scolastico Emilio Procaccini



Da sinistra Doris Battistoni, presidente della Dante Alighieri Fabriano con l'assessore Simona Lupini

# Nel segno di Malfaiera, le scuole sul palco

di ROMINA MATTIONI

**S**coppiettante e brillante la XXI edizione rassegna nazionale di poesia e narrativa "Anna Malfaiera", tenutasi domenica 20 maggio al Teatro Gentile di Fabriano, splendida cornice per una manifestazione che ogni anno coinvolge scolaresche provenienti da ogni parte d'Italia, portando in città alunni che si sono cimentati nella produzione scritta di poesie, dove sfogare pensieri ed emozioni.

Quest'anno delle numerose scuole partecipanti alla Rassegna ne sono state selezionate circa 30 che giungevano da Lazio, Abruzzo, Campania, Puglia, Umbria, Emilia Romagna, Lombardia, Trentino, Sicilia e altro ancora, includendo anche le scuole del nostro territorio, Fabriano, Cerreto d'Esi e Sassoferrato Genga. Sono saliti sul palco del Teatro Gentile circa 200 studenti.

La rassegna si è aperta con il saluto dell'assessore ai Servizi alla Persona e all'Istruzione Simona Lupini, che, nel rivolgersi al pubblico presente, ha ribadito l'importanza della scrittura come mezzo di espressione delle proprie emozioni nella formazione completa del ragazzo.

Di seguito la presidente della Società Dante Alighieri, Doris Battistoni, oltre ai ringraziamenti, ha invitato a leggere la pubblicazione con i lavori selezionati svolti dai ragazzi, perché contiene molto delle gioie e delle ansie di questi giovani dei nostri tempi, diventando strumento di interpretazione del loro mondo: una lettura che la presidente stessa ha definito emozionante.

La manifestazione è stata presentata per il secondo anno da un dinamico Carlo Cammoranesi, che ha saputo gestire con

verve e ritmo le numerose classi vincitrici ed i momenti di intrattenimento e recitazione che si sono inframmezzati alle premiazioni, allietando in maniera sapiente e vivace il pubblico che affollava un teatro ultra gremito di persone rimaste incollate ai propri posti fino alla fine della premiazione.

La manifestazione difatti è stata rallegrata da uno spettacolo che ha permesso agli intervenuti di godere di un piacevole pomeriggio. Si sono esibiti sul palco Sara Doraci, che ha magistralmente interpretato con una voce dai toni graffianti "When we were young" e "Back to Black", e ballerini della "Soak Dance Studio", preparati dalla direttrice artistica Daniela Cipollone, prima in esibizioni di gruppo e poi in una singola, realizzata da Chiara Stazi, che ha ultimamente raggiunto importanti risultati in vari concorsi nazionali.

A rendere il tutto ancora più suggestivo, la lettura di alcune poesie selezionate, affidate all'interpretazione sapiente ed intensa di Nicholas Rogari, Claudia Turk e Francesca Cervelli, preparati da Mauro Allegrini.

Doveroso è stato il momento dedicato al ricordo di Anna Malfaiera, poetessa poliedrica che ci ha lasciato in eredità parole intense e poesie coinvolgenti e profonde; il ricordo della poetessa e delle sue opere viene mantenuto vivo dalla nipote Luciana Corvi, parte integrante della manifestazione, in cui da sempre svolge un ruolo importante. Un ringraziamento alla Fondazione Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana e al Comune di Fabriano, per aver dato la possibilità di rendere ancora una volta protagonisti i ragazzi e le loro produzioni, di vivere un'esperienza veramente formativa, in una giornata dedicata alla promozione di un genere letterario dove trovano spazio tutti, con le loro impressioni e le loro meditazioni.



Sara Doraci

## L'ultimo libro di Giancarlo Gaeta per facilitare la lettura di Simone Weil

Curatore di gran parte delle edizioni italiane degli scritti di Simone Weil a cominciare dall'edizione integrale dei Quaderni, il fabrianese Giancarlo Gaeta ha accompagnato il lavoro di traduzione con commenti puntuali che tendono a mostrare di volta in volta movimento e tensione interna di una riflessione filosofica, politica, religiosa che ha proceduto in discontinuità con tutto ciò che nel corso della modernità ha contribuito a una crisi epocale irreversibile. Riflessione che si è perciò spinta oltre i limiti dell'acquisito e del realistico, fin là dove avrebbero potuto aprirsi altri universi di senso, altre possibilità di coniugazioni culturali. Per questa via con l'ultima uscita "Leggere Simone Weil" appena edito da Quodlibet, l'autore ha cercato di mettere sé stesso nella posizione migliore per comprendere le molte facce di un pensiero eminentemente sperimentale che a noi si offre come pura interrogazione sul presente, costringendo

a prendere atto che soltanto la coscienza delle contraddizioni del proprio tempo ne permette una lettura proficua.

Una ricognizione pressoché esaustiva dell'opera di Weil è in tal modo offerta al lettore, dai primi scritti filosofici e politici fino alla grande meditazione filosofico-religiosa dei Quaderni e al tentativo estremo di proporre una traccia di pensiero del tutto nuova su cui riprogettare il futuro dell'Europa. Giancarlo Gaeta è nato a Roma, ha frequentato le scuole elementari a Pioraco, in quanto suo padre Antonio era impiegato al Poligrafico dello Stato. All'età della scuola media la sua famiglia si è trasferita a Fabriano dove ha terminato il Liceo Classico. È stato docente universitario presso l'Ateneo di Bologna prima e poi di Firenze, dove è andato in pensione due anni fa. Attualmente risiede nel capoluogo toscano, continuando la sua attività di studioso.

Ritratti da Poeta



JOSELITO ARCIONI, ritratto di Andrea Poeta



# L'arrivo di Pipino a Cancelli

*Una targa restaurata documenta la presenza del figlio di Carlo Magno*

di MIRIANA VANZIRO

Ci sono pezzi di storia dimenticati nella nostra penisola, sconosciuti a tutti e privilegio di un'élite di specialisti e curiosi. Ma è bene che la storia venga a galla grazie anche all'opera di promotori che cercano di rendere partecipi tutti di ciò che è avvenuto e renderci consapevoli di queste briciole di storia che, se a un primo sguardo possono apparire irrilevanti, testimoniano dell'importanza e della genesi del nostro territorio. Questo è quello che accade per Cancelli, frazione di Fabriano, la cui storia è sconosciuta ma interessantissima. Già dal toponimo Cancelli rimanda a una zona di margine, un confine tra due terre e infatti è in posizione di confine tra Marche e Umbria. Oggi una targa sconosciuta e restaurata dall'avvocato Giancarlo Chiodi, affissa sul lato della locale chiesa "Madonna delle Rose", ci ricorda di una significativa presenza avvenuta ai margini del territorio fabrianese nell'alto Medioevo. Nell'agosto dell'801 Pipino, il figlio dell'imperatore Carlo Magno era giunto

a Cancelli nei confini del Ducato di Spoleto, e proprio qui si tenne un Placito, ossia una vertenza fra Mauroaldo abate del celebre monastero benedettino di S.Maria di Farfa in Sabina ed il suo patrono Scaptolfo da una parte e Liutprando prete dall'altra parte intorno alla legittima proprietà di beni siti il loco pompiniano presso Farfa e risolse la lite a favore del monastero. La determinazione effettiva del luogo ove si tenne questa vertenza è stata oggetto di dibattiti e controversie. Alcuni sostennero semplificando che dovesse trovarsi nelle vicinanze di Farfa; ma la locuzione che si dovesse trovare non lontano da Spoleto e soprattutto la locuzione in finibus che in linguaggio notarile nell'alto medioevo non ha più il significato romano di territorio ma quello di confine; quindi appare più verosimile che la località citata dovesse trovarsi sugli Appennini dell'Umbria. Ma i documenti sono contraddittori e solo un'attenta analisi può farci uscire dall'impasse.

Il Cancelli farfense nominato spesso nei documenti sembra sempre riferirsi a un fiumiciattolo e il cancelli farfense è sempre indicato come un posto situato in territorio o

in territorio ascolano. Altro Cancelli è stato ritrovato si in territorio spoletano ma trattasi di un piccolo villaggio su un declivio scosceso e appare inverosimile che

gobardi. Su uno dei valichi della montagna di fronte al valico di Fossato sorgeva una Rocca d'appennino e ai suoi piedi un borgo che era l'antenato dell'attuale villaggio.

Verso la metà del X secolo venne edificato il monastero benedettino di Santa Maria d'appennino che ebbe una ampia giurisdizione ecclesiastica nei territori di Fabriano e Fossato ed ebbe anche alle sue dipendenze un ospedale per i pellegrini che scendevano dal valico. Questo sito, boscoso e ricco d'acqua poteva essere un sensato punto di sosta per

un esercito che scendeva dal valico di Fossato e avesse in mente di percorrere la litorale Adriatica per la conquista del ducato longobardo di Benevento. Tutti gli indizi sembrano confermare che il Cancelli detto sia proprio quello di Fabriano, e anche la toponomastica sembra confermare questo importante passaggio: a pochi chilometri da Cancelli sulla via di Fabriano sorgeva un castello con una chiesetta antica,

camprese o camporege e si potrebbe risalire alla forma vernacola di camporege, ad un campus regis che testimoniava appunto la permanenza di un esercito regio. Un'ipotesi non certa ma affascinante, che ci testimonia di come i nomi conservino una storia antica di cui i documenti per certi periodi non ci lasciano traccia. La ricostruzione dei documenti e degli indizi circa la storia di questo passaggio e della scoperta del territorio fabrianese come la sede più probabile per una sosta dell'esercito regio è stata compiuta da Romualdo Sassi nel Placito di Cancelli, presente e disponibile a tutti nella Biblioteca comunale di Fabriano. La lapide marmorea testimonia di questo pezzo di storia e il nostro territorio si affaccia così alla storia dell'età medievale. I documenti seppur fonti attendibili e importanti per la ricostruzione dei fatti storici non sono gli unici a cui bisogna tener conto. La ricostruzione della storia si deve al lavoro di ricomposizione e attenta analisi di indizi compiuta da storici e studiosi che riescono a far emergere dal buio anche i più piccoli pezzetti di storia.



comitatus sabinensi come il monastero e in nessun caso in territorio spoletano. Inoltre il cancelli farfense non è in località di confine ma si trova al centro della regione Sabina e ricordiamo che la Sabina donata da Carlo Magno alla chiesa romana cessò di far parte del ducato spoletano e quindi anche al regno franco d'Italia. Si è proposto anche un'altra località per Cancelli, ma questa appare ancora più inverosimile trovandosi

Pipino e la sua corte si siano arrampicati in una località così fuori mano. Rimane solo la più verosimile Cancelli di Fabriano, nel ducato di Spoleto e a pochi chilometri dal monastero benedettino di S.Maria dell'Appennino. Cancelli era proprio in finibus spoletinis, trovandosi appunto al confine. Questo sito di cancelli era abitato e prossimo a via di comunicazioni importanti e molto utilizzate dagli stessi lon-

## Tour di guide con Claudio Ciabochi

*Un maggio intenso per l'attività editoriale del fotografo*

Un mese di maggio ricco di presentazioni per l'attività editoriale del fabrianese

Claudio Ciabochi. Dopo la presentazione svolta il 6 maggio, nell'ambito di Ma-

cerata Racconta, della nuova pubblicazione fotografica *Luoghi insoliti delle Marche - Il Libro*, tenutasi nella biblioteca Comunale di Macerata, pochi giorni dopo, il

10 maggio, si è svolta una nuova presentazione, relativa alla guida su *Paolo e Francesca e il mito a Gradara*, questa volta nella stand della Regione Marche al Salone Internazionale del Libro di

Torino. Alla presentazione di Macerata, dinanzi un folto pubblico, è intervenuta anche Floria Moscardi, autrice di gran parte delle schede di testo del libro e oramai collaboratrice storica della Claudio Ciabochi Editore. La pubblicazione presentata a Macerata è il primo libro fotografico di grande formato della collana editoriale, le schede di testo e le immagini del libro sono tratte dalle varie edizioni della guida *Luoghi insoliti delle Marche*, che con oltre 12.000 copie vendute è il titolo di punta della collana stessa. Diciamo che nel nuovo libro sono inseriti i luoghi più suggestivi ed insoliti apparsi nel corso degli anni. La guida presentata al Salone del Libro di Torino, a cui è intervenuto Fabio Fraternali autore della pubblicazione, narra il mito di Paolo e Francesca nel corso dei secoli, da Dante Alighieri a Giovanni Boccaccio, da Petrarca a Silvio Pellico, per arrivare a Gabriele d'An-

nunzio, seguendone poi l'evoluzione iconografica nella storia dell'arte degli amanti per eccellenza, dalle prime rappresentazioni del XVII-XVIII secolo, per giungere agli inizi del '900, passando da Ingres a Gustave Doré, da William Dyce ad Auguste Rodin. La guida racconta il rapporto venutosi a creare con la Rocca di Gradara e la nascita del mito, con l'arrivo nel piccolo borgo marchigiano dei primi turisti ad inizio '900, sino a raggiungere le centinaia di migliaia di visitatori che oggi visitano il castello. Una guida che vuole raccontare più che un luogo geografico, una storia entrata oramai nell'immaginario collettivo. Farà seguito, domenica 3 giugno, una nuova presentazione della guida su Paolo e Francesca nel luogo stesso a cui è legato il mito, nel cortile della Rocca di Gradara, in collaborazione con l'amministrazione comunale di Gradara e la direzione della Rocca.



In Italia e nel mondo ci sono molti fabrianesi che, dopo aver lasciato la città natale, si sono distinti professionalmente portando un valore aggiunto nel luogo dove ora vivono. E' la bella storia di Romano Satolli, nato nella frazione di San Michele e che ha vissuto a Fabriano fino all'età di 20 anni. Dopo il diploma di Perito Agrario conseguito nel 1958, vinse un concorso al Ministero dell'Agricoltura come addetto alla Repressione delle Frodi per la tutela dei prodotti agricoli, anche alimentari. Nel 1959 è inviato

## Un fabrianese doc in terra sarda

a Cagliari, dove si doveva creare una sede regionale, in quanto non esisteva il servizio di controlli nel settore agricolo. Una grande opportunità per Satolli di carriera, fino a diventare coordinatore del servizio per tutta la Sardegna. Nel 1982 lascia il Ministero e diventa imprenditore, aprendo un ufficio di

consulenze in legislazione vinicola. Tutte le cantine private e sociali della Sardegna si abbonarono al servizio offerto da Satolli, ricevendo utili interpretazioni delle norme, evitando che commettessero infrazioni, anche involontarie. Nel 1986 apre a Cagliari la prima sede dell'Unione Nazionale Consumatori, la prima in Sardegna. Inizia a collaborare con la stampa locale con articoli destinati ad informare i consumatori, ma i vari direttori delle testate volevano soprattutto articoli scandalistici, così decide di creare una rivista tutta sua, il cui primo numero uscì nel 1988 aiutato dalla pubblicità di aziende

vinicole amiche e di comprovata serietà. Da quest'anno, riferisce Satolli, la rivista, oramai trentennale, viene inviata in pdf, sfogliabile come un giornale cartaceo, del tutto gratuitamente. Chiunque desidera riceverla, può scrivere alla seguente e-mail: rsatolli@gmail.com. E' una rivista con tante notizie su tutta la filiera e il benessere agro-alimentare. Satolli è sempre molto vicino e informato su ciò che accade a Fabriano: recentemente un suo parente, Amatore Mancini, gli ha spedito oltre dieci libri editi dalla San Vincenzo de' Paoli fabrianese con tante storie di personaggi, luoghi e storia del nostro territorio.

Sandro Tiberi



# Ricordanza in una giornata

*Una ricorrenza con il coinvolgimento degli studenti per onorare i nostri caduti*

Con l'approssimarsi della festività del 2 giugno, in cui si ricorda la nascita della Repubblica e della Costituzione (pur promulgata il 1° gennaio 1948), molte sono state nel 2018 le iniziative che hanno coinvolto attivamente la parte più viva della nostra comunità, cioè gli studenti degli istituti secondari di II grado, gli insegnanti, il Consiglio comunale junior. Il 27 gennaio, in occasione della "Giornata della Memoria", si è avuta la possibilità di riflettere sul terribile internamento degli ebrei libici a Camerino con la conferenza della dott.ssa Giordana Terracina, dopo aver visitato con lei e con gli stessi giovani del Consiglio comunale junior, a Roma, nel quartiere ebraico, il Museo della Shoah e la mostra sulle leggi razziali. Il 2 maggio oltre 70 giovani hanno dato vita alla "Giornata della Ricordanza fabrianese", onorando una deliberazione presa all'unanimità (un fatto

ormai rarissimo in Italia) dal Consiglio comunale del 16 novembre 2017.

Gli studenti hanno fatto visita ai luoghi più significativi della Resistenza locale al nazifascismo, incontrandone gli ultimissimi testimoni, come Italia Baldini, Enzo Profili, Giuliana Silvestrini, ed esprimendo le proprie emozioni in documenti digitali di spessore, con i quali è stata aperta la manifestazione ufficiale svoltasi nella "sala Pilati" della biblioteca cittadina, gremitissima di gente.

L'assessore alla cultura Ilaria Venanzoni, con al suo fianco il Gonfalone, su cui spicca la Medaglia di Bronzo al Valore Militare, assegnata a Fabriano il 25 Aprile 1978, ha introdotto il soprano Rosita Tassi e il basso Ferruccio Fi-

netti, i quali, accompagnati dal prof. Emilio Procaccini, hanno intonato il "Canto della Ricordanza", composto per la circostanza dalla dott.ssa Patrizia Mencarelli e musicato dal maestro Marco Agostinelli.

È intervenuto Carlo Cammoranesi, direttore (ormai) storico de "L'Azione" e neo presidente del Centro Studi "don Giuseppe Riganelli", che ha ricordato con parole di riconoscenza la figura dello scomparso prof. Aldo Crialesi, il quale aveva molto

a cuore la Resistenza e la Costituzione, non fosse altro perché suo padre Candido fece parte del Comitato di Liberazione Nazionale di Fabriano.

Valeria Carnevali non è stata da meno, ricordando, per conto dell'Anpi, la figura del pittore Aurelio Ceccarelli e le sue magnifiche sette opere sulla Resistenza fabrianese conservate in biblioteca.

Ha concluso la giornata la "lectio magistralis" di Giancarlo Castagnari, presidente onorario di LabStoria, sul

tema a lui carissimo: "Risorgimento, Resistenza, Repubblica per la giustizia nella libertà", che dovrebbe essere riproposta nelle scuole per l'alto messaggio civile che egli ha saputo individuare in questi tre diversi momenti storici, riassunto nelle parole magiche della libertà e della giustizia, capisaldi della Costituzione.

Alle ore 21, infine, il bravissimo Giuseppe De Angelis ha voluto rendere omaggio ai fratelli Taviani (in ricordo di Vittorio, scomparso da

poco), proponendo ai "pochi presenti" un film sulla Resistenza di Paolo, "Una questione privata", liberamente tratto dal romanzo di Beppe Fenoglio, dove si racconta – un po' smitizzando la guerra di liberazione, che fu anche guerra civile – la vicenda del partigiano Milton, che non riesce a spogliarsi del tutto delle vicissitudini personali (in questo caso la sua gelosia per Fulvia), mettendo così in pericolo la vita di altri.

Un ringraziamento particolare va all'amministrazione comunale e ai relatori per il contributo dato al successo della prima edizione della "Giornata della Ricordanza", insieme al vicecomandante dei Vigili Urbani Carlo Canneta, alla dott.ssa Roberta Corradini per il manifesto, al signor Vincenzo La Mantia per il trasporto delle classi e a Federico Uncini perché, con noi, si è offerto di accompagnarle con passione e competenza. Arriverci all'anno prossimo!

LabStoria



## Il cristianesimo crede nella fine perchè il Messia verrà

Cristianesimo è ramo selvatico in radice ebraica, una radice che ha fatto germogliare il senso della storia nel mondo, un senso secondo cui la vicenda di Dio e degli uomini ha avuto inizio e avrà una fine. Dio ha agito concretamente nella storia e fatto promesse concrete per il futuro: lungi ogni spiritualismo disincarnato, l'uomo di fede ci crede e ne attende il compimento. Il cristianesimo crede nella fine. La freccia che l'Altissimo ha lanciato

all'inizio mira al bersaglio finale. Il Messia viene alla fine dei tempi. Il Cristo ritornerà nell'ultimo giorno. Se Cristo vuol dire Messia, cristianesimo vuol dire messianismo. Nel cuore del cristiano sta l'attesa del Messia. E nessuno può dire che alla fine non sia un unico Messia. Il cristiano attende la parusia, la venuta del Signore. L'uomo di fede anela alla fine della religione e alla fine del mondo. Con l'apparizione di Gesù Cristo, non inizia una storia cristiana

nel mondo bensì il principio della fine della storia. Il giorno della "mietitura" che Gesù ci ha insegnato ad attendere con pazienza è "la fine del mondo" (Mt 13,39). E' alla "fine" che la morte. "l'ultimo nemico", sarà annientato (1 Cor 15, 24-26). La grande opera del cristiano è credere in colui che ha detto di essere in grado di uccidere la morte nell'"ultimo giorno" (Gv 6,39). Il nuovo non può venire senza la fine del vecchio. E tutto, persino ciò che

ora ci appartiene in quanto persone religiose, finirà: non servono religione, chiese e liturgia là dove persino "i sonagli dei cavalli" e "tutte le caldaie di Gerusalemme", porteranno scritto "Sacro al Signore" (Zc 20,21). La "nuova Gerusalemme" (Ap 21,2) è città senza religione e senza culto, in essa la presenza del Risorto è immediata e immediati sono i suoi rapporti con le creature. Non occorre più la mediazione del sacro dove tutto è sacro. E insieme al sacro finiscono pure fede e speranza, perché nemmeno esse servono più quando "uno già vede" ciò che aveva creduto e sperato di vedere (Rm 8, 24-25). Allora vedremo Dio "faccia"

e allora conosceremo "perfettamente", come anche noi, perfettamente, saremo conosciuti (1Cor 13,12). Tutti saremo come Aronne, che si mostrava al popolo con una lamina d'oro sulla fronte cui era scritto "Sacro al Signore" (Es 28,36). Divisioni tra sacro e profano non avranno più senso: nel mondo redento tutti saremo sacerdoti e uomini comuni al tempo stesso, e Dio sarà "tutto in tutti" (1Cor 15,28), perché sarà perfettamente Dio e perfettamente uomo, senza più la morte di mezzo. La creazione stessa "attende con impazienza" questo destino di salvezza (Rm 8, 19-22). Se viene ciò che è perfetto, se sorge la luce vera, tutte le luci si estinguono e cosa potranno mai ottenere allora le nostre capacità e i nostri entusiasmi se non aumentare, fino a renderla insopportabile, la tensione tra l'adesso e la fine? E non ci viene forse annunciata la finis theologiae, la finis christianismi, la finis Ecclesiae, o anche il principium, l'inizio di tutto questo. Verranno giorni in cui gli otri vecchi non potranno più essere usati, il vino nuovo li spaccherebbe. E sarebbe un bel guaio se a quel punto qualcuno si ostinasse a rifiutare il vino nuovo dicendo "il vecchio è buono!" (Lc 5,39). A chi si stupiva della grandiosità del tempio Gesù affermava: "Vedi queste grandi costruzioni? Non rimarrà qui pietra su pietra che non sia distrutta" (Mc 13, 1-2). Quando dice: "Venga il tuo regno", il cristiano chiede a Dio che passi presto "la scena di questo mondo" (1Cor 7,31). Se il già ci trattiene, se non siamo disposti a rinunciarvi, il non ancora non viene. E

sappiamo quanto il mondo dimentichi, rifiuti questo non ancora che provocherà la fine di questo mondo per restituirci cento volte tanto in già e la vita eterna. Il già è il seme buono gettato nel mondo che mai produrrà frutto se non accetta la morte (Gv 12, 24-25). Le cose penultime devono lasciare spazio alle cose ultime, il tempo intermedio a quello estremo, al tempo della fine. Un cristianesimo che non è in tutto e per tutto e senza residui escatologici, non ha niente a che fare con Cristo. Il cristianesimo, invero, è tale soltanto se è teso al giorno ultimo, alla fine dei tempi. Il fine del cristianesimo è la fine: solo alla fine si compirà tutto ciò che il Crocifisso ha promesso. Certo, la fine sarà dolorosa, per l'umanità e per Dio, nel caso sia fine inattesa e improvvisa che piomba su una terra di larve frenetiche e incredule, e su una potenza d'uomo che ha voluto prendere il posto del Creatore, ma è comunque fine che deve essere accettata. Si deve chiedere con tutte le forze che ciò non accada mai, come Gesù aveva chiesto con tutte le forze al Padre che gli fosse evitata la croce. Ma poi, come Gesù, dobbiamo accettarla se altra possibilità non c'è. Se il calice va bevuto lo si deve bere; così ha fatto il Signore nostro Gesù Cristo. Una volta che si è messo mano all'aratro si deve andare avanti, decisi, perché altrimenti, come accadde alla moglie di Lot, quando non riuscì ad abbandonare la città destinata alla catastrofe e si voltò indietro, la nostalgia per ciò che non riusciamo ad abbandonare può rivelarsi fatale.

Bruno Agostinelli

## I parchi naturali trasmettono cultura

Nell'immaginario popolare, un parco naturale è un luogo in cui si proteggono specie animali e vegetali rari, ma anche territori o paesaggi naturali che, in un contesto sempre più urbanizzato, sono diventati estremamente scarsi. I parchi sono visti come i santuari della natura, gli ultimi paradisi, le arche di Noè. In questo senso il parco svolge, quindi, una rilevante funzione conservativa. Ma il parco è anche meta di svago, in quanto offre una serie di attrazioni "turistiche" attualmente di sommo rilievo: la natura, i percorsi riservati agli escursionisti e agli amanti della mountain bike, "il mangiar sano di una volta", i prodotti artigianali. Di conseguenza, il parco svolge una rilevante funzione turistico-ricreativa e, quindi, in concreto funzionano come "motore di sviluppo" per le aree interessate. Oltre ai valori prettamente ecologici, i parchi naturali hanno la indiscussa capacità di comunicare sia una cultura e un modo migliore di governare il territorio sia i valori locali (le tradizioni, i cibi, i modi di coltivare la terra, la silvicoltura, la pastorizia, l'alpeggio del bestiame) immettendoli in una proficua dimensione nazionale e internazionale. I parchi naturali sono contemporaneamente musei della natura e pregevoli modi di gestire il territorio: non più un uso indiscriminato e irresponsabile delle risorse naturali, ma una proficua gestione ed un sapiente uso orientati dai principi dello sviluppo sostenibile. Tenendo conto di dei summenzionati dati oggettivi, siamo convinti della necessità/opportunità che venga istituito il "Parco Naturale Alta Valle dell'Esino" nel cui comprensorio ricadono stupendi territori montani (in buona parte già demaniali) e ridenti località rurali (Valleremita, Cancelli, Cacciano, Serradica, Belvedere, Campodonico, Palazzo) dei Comuni di Fabriano, Esanatoglia e Fiuminata.



Comitato per l'istituzione del Parco Naturale Alta Valle dell'Esino



# La denuncia dei lavoratori

*Ancora perplessità per la Tecnowind: gli operai chiedono più certezze*

gli OPERAI DELLA TECNOWIND

**L**a Tecnowind chiude per fallimento il 20 febbraio perché il giudice decide che non può più stare aperta in quanto accumula solo debiti. Vengono mandate in mezzo ad una strada 250 famiglie, ma dopo neanche 2 mesi come per miracolo lo stesso giudice concede l'esercizio temporaneo. Si dice in un primo momento per evadere gli ordini vecchi. Vengono assunte con contratto Tecnowind Fallimento circa 20 persone scelte senza alcun criterio, gli amici degli amici, persone senza carichi familiari, impiegati che diventano operai con l'attenuante che svolgeranno un doppio ruolo che queste persone non rivestivano assolutamente prima della chiusura; anzi facevano parte di altri reparti che avevano chiuso da molto tempo prima. Vergognosamente sono state assunte anche con lo stesso livello come se per loro la Tecnowind non avesse mai fallito. Dopo un mese vengono richiamate altre 10 persone con l'agenzia, guarda caso di Jesi (i nomi sono stati proprio scelti dagli attuali referenti della curatrice): sono persone che lavoravano già da un'altra parte richiamate lo stesso, altre che neanche erano iscritte alle agenzie. In tutto ciò la rabbia degli operai cresce giorno per giorno perché i nostri crediti (stipendi arretrati), parliamo in cifre tra i 6 mila ai 10 mila euro, non sono stati ancora erogati. Siamo stati abbandonati da tutti. Oggi chiediamo un incontro



(Foto Cico)

con la curatrice fallimentare ed anche con il giudice stesso che ci deve spiegare perché non accelera le pratiche per farci avere almeno il nostro tfr. Ci sono famiglie che non possono

Una delle manifestazioni dei mesi scorsi in piazza

vivere con l'assegno della Naspi, con mutui arretrati, case all'asta, persone che non arrivano a fine mese. Dall'altro canto persone che lavorano e che non hanno perso nulla. Si vocifera che l'esercizio temporaneo verrà prolungato oltre il 31 maggio: ad oggi non si è fatto nessun bando di vendita forse perché conviene che rimanga tutto così. Quindi se l'azienda vuole continuare a lavorare, è libera di farlo ma deve saldare i debiti con i dipendenti. Altrimenti dopo il 31 maggio questo primo gruppo andrà a casa e si farà la rotazione con un nuovo gruppo, comprese quelle con l'agenzia. Altrimenti vuol dire che tutto ciò era programmato per poter mandare a casa tutti senza incentivo e senza giusta causa per poter rimanere pochi eletti. Il fatturato è in attivo in quanto percepisce anche gli affitti del magazzino tw6 e della ex tw 1. E questi soldi dove vanno sempre? Nelle tasche degli stessi?

## L'uscita Fabriano centro: realizzare lo svincolo diventa una priorità

cittadini, anche dei comuni limitrofi, chiedono con insistenza la realizzazione di tale opera pubblica. Il pericolo nelle strade interne (via Dante, viale Zonghi, viale Moccia, viale Antonio Gramsci, viale XIII Luglio e viale Stelluti Scala) è aumentato esponenzialmente con un incremento di incidenti stradali, polveri sottili, inquinamento acustico e mancanza di sicurezza per chi vi abita. Lo svincolo può essere realizzato immediatamente, perché non è un'opera impattante e non ha bisogno di strumenti attuativi (Pums e altri studi). E' assurdo per un residente del centro storico attraversare tutta la città per arrivare a casa, quando con la realizzazione dello svincolo, la percorrenza cittadina sarebbe ridotta al minimo con alleggerimento del traffico da e per Fabriano est. Per eliminare i pericoli e meglio distribuire il traffico automobilistico, non si può prescindere dalla realizzazione dello svincolo Fabriano Centro, dal quale potranno accedere automezzi con portata non superiore a 35 quintali. Sarebbe necessario dare mandato al sindaco per l'urgente costituzione di una commissione paritaria, formata dal capogruppo di ogni forza politica presente in Consiglio comunale, al fine di attivarsi per la messa in atto di tutti gli strumenti necessari per la realizzazione dello svincolo Fabriano Centro.

Olindo Stroppa, consigliere comunale Forza Italia

In Italia solo il Comune di Fabriano è sprovvisto di una uscita "centro" dalla superstrada (strada extraurbana a carattere principale). Comuni con territorio e popolazione inferiore al nostro hanno mediamente tre o quattro uscite dalle loro superstrade. Siamo nel cosiddetto cratere sismico con la possibilità di ottenere benefici fra cui quello per la realizzazione, a fondo perduto, di importanti strutture stradali di ausilio e aiuto alla viabilità e a vantaggio della sicurezza di tutti i cittadini. Moltissimi

## Belle e tristi sensazioni

L'estate che è appena arrivata è sconvolgente e apparentemente ricca di serenità. L'incontro con amici e conoscenti, liberi dalle preoccupazioni, è un piacere. Dalle nostre parti, Camerino e dintorni, il sole può risvegliare la voglia di vivere e lottare, dopo momenti tristi e assurdi. Occorre tornare a essere membri attivi della comunità e non arrendersi. E' stato, e in alcune circostanze lo è ancora, un momento particolarmente difficile e i tanti comitati "io non crollo" lo dimostrano. Paradossalmente, fossi un decisore politico mi arrabbierei perché se il terremoto ha fatto crollare strutture immobiliari occorre ricostruire subito con tenacia. Vediamo cosa accadrà ma non trovare in questo contratto, lega - M5S, alcun cenno sul tema lascia un po' soli e tristi. C'è chi si occupa di Tav (basta dire!) o chi al mattino dice cose diverse dalla sera! Intanto i terremotati soffrono fra le scosse che si susseguono. Sapete in quante rate è stata chiesta la restituzione degli oneri Irpef (busta pesante? - altro che quote latte onorevole Salvini!)? Lo sanno quelli che domani mattina andranno dal Presidente Mattarella per parlare del contratto e del premier? Non vado oltre ma, Gramellini docet, Totò e Peppino avrebbero fatto meglio almeno in punteggiatura.

Giancarlo Marcelli

Riflessioni che spaziano dal semiserio ai - è il caso di dirlo - toni cupi del blu notte: da "Penna Libera Tutti" di aprile selezioniamo due articoli in cui la componente autobiografica fa da perno a considerazioni a tutto campo sulla vita "dentro"...Ma anche "fuori" dalle mura carcerarie.

Silvia Ragni



## Le lettere di Gino Immaginario Finalmente qualcosa e' cambiato, talmente cambiato che sta tornando tutto uguale

Mi chiamo Gino, Gino Immaginario, sono nativo della provincia di un piccolo comune del sud Italia e mi trovo qui da qualche decennio, in quanto incriminato e condannato per associazione mafiosa. A quei tempi nel profondo Sud lo stato era praticamente e totalmente assente e per guadagnarmi da vivere mi sono dovuto rivolgere, come tutti i miei paesani (...) alle locali masserie capitanate dai Don non di chiesa. Tutto filò liscio fin quando, ad un ennesimo ribaltamento di potere, scattò un'operazione antimafia su larga scala che ci vide tutti coinvolti, dai vertici alle pedine. Come al solito fummo proprio noi, ultime ruote del carro, ad averne la peggio, ma ho fatto di necessità virtù occupando il tantissimo tempo libero a mia disposizione per imparare a leggere e scrivere e soprattutto ad informarmi. Durante questi anni ho assistito come uno spettatore impotente ai cambiamenti politici, sociali, scientifici ed economici, cercando di stare almeno virtualmente al passo con i tempi. Mi sono immaginato ed ho sognato un sacco di volte come sarebbe stato il giorno in cui fossi uscito. Euro, criptomonete, internet, social network, globalizzazione ed im-

migrazione... un panorama sconcertante che mi ha terrorizzato facendomi a volte pensare che forse non sarei stato in grado di reggere tali cambiamenti, fino al punto di rinunciare finora a chiedere permessi e misure alternative. Ma oggi qualcosa finalmente è cambiato, talmente cambiato che sta tornando uguale! Insomma, questo Euro che non ho né mai visto, né mai maneggiato pare siamo destinati a non vederlo più, almeno in Italia, dato che in molti stanno chiedendo a gran voce il ritorno della lira. La disoccupazione è tornata ai livelli degli anni Ottanta e la richiesta di lavoro è tale che chiunque si accontenta dei lavori più umili e mal retribuiti, insomma la manovalanza a basso costo è tornata impetuosa. (...) Tutte queste etnie con le quali avremmo dovuto convivere, imparando nuove lingue, nuove forme di socializzazione e che ci avrebbero potuto garantire un sistema assistenzialistico in un paese in invecchiamento costante, sono spintonate fuori dalle nostre terre con forza ed insistenza. (...) Di contro, i giovani lasciano le nostre terre per cercare un futuro migliore altrove, anche questo già visto in altre epoche... Ora mi sento molto più tranquillo e sicuro, chiederò quanto prima quei benefici che non ho ancora voluto chiedere per paura del progresso. Ormai tutto è tornato come prima e tutta questa civilizzazione si è risolta in una gita fuori porta estemporanea. (...) Ciò che ha resistito al regresso è stato internet ed i social network ai quali sono desideroso di accedere, potendo darmi tratti e connotati a piacere nascondendo tutto questo spiacevole "inconveniente!" al solo colpo di un click! Altro che riabilitazione! Beata la tecnologia!

Gino Immaginario - (Joe Nasello & The Geronto boys)

## Quando scende la notte

La vita in carcere ovviamente viene descritta e vista secondo ogni singola persona, poiché ognuno ha percezioni, sensazioni, emozioni, caratteri e modi di recepire diversi. Però una cosa fondamentale che ci accumuna tutti c'è, ed è che la vita in carcere è qualcosa di totalmente opposto a quella di tutti i giorni che si vive fuori. Tutti sanno che in carcere si vive tutti insieme, che è difficile convivere, che gli spazi sono limitati e quant'altro, ma non sono solo questi i disagi. In carcere si imparano cose utili, come dare valore ad ogni singola cosa, che viene stimata e apprezzata solo quando la si perde, prima fra tutte, la più preziosa, è la libertà. Sotto certi aspetti ti demoralizza e ti sconvolge in modo indescrivibile. Una cosa è certa: il carcere tutto fa, tranne rieducarti e inserirti. (...) Comunque sia, le sole cose che aiutano ad affrontare il carcere sono l'amore, il calore, il sostegno dei propri cari. Bisogna riuscire a tenere il corpo rinchiuso, lasciando libera, al di fuori delle sbarre, la mente. Riuscendo a scindere le due parti ce la si può fare. Nelle giornate si è accompagnati solo e sempre da un solo e fisso pensiero: la famiglia. Pensi a come passano il tempo, alla sofferenza in cui sono costretti a vivere per colpa tua, e così vieni assalito da sensi di colpa che pesano come macigni. In carcere disagi e problemi non mancano mai ma la drammaticità vera si vive quando si raggiunge la sera: allora i pensieri assumono il totale e pieno controllo impendendomi di addormentarmi, si può capire che per me dormire non significa riposare, ma solo una cosa di routine come le altre che vanno fatte per chiudere la giornata.

m.b.



## &gt;SPORT



Milena Baldassarri durante l'esercizio alla Palla e, a sinistra, sul podio di Campionessa Italiana Assoluta 2018

Per lei anche l'oro in tre specialità: Fune, Palla e Nastro

GINNASTICA

Ritmica

# Milena Baldassarri è mitica! Campionessa Italiana 2018

*Il titolo assoluto ritorna a Fabriano dopo i tempi della Cantaluppi*

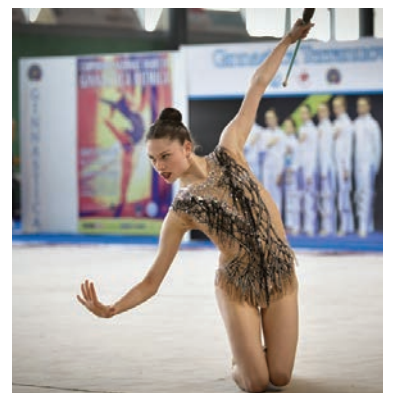
di FERRUCCIO COCCO

Brilla sempre più lucente la stella di **Milena Baldassarri**. L'atleta della Faber Ginnastica Fabriano, allenata da Julieta Cantaluppi e Kristina Ghiurova, si è infatti laureata Campionessa d'Italia 2018 assoluta di ginnastica ritmica. La ravennate, classe 2001, ha così preso in mano il testimone dopo l'egemonia di Veronica Bertolini della San Giorgio '79 Desio che aveva vinto negli ultimi cinque anni di fila (ma ora si è ritirata) e ha riportato i colori di Fabriano sul gradino più alto del podio individuale dopo i trionfi della Cantaluppi (che adesso, come

detto, è la sua allenatrice, in passato per sette volte campionessa d'Italia). Facile immaginare la felicità di Milena Baldassarri, che sta vivendo un periodo di forma straordinaria, dimostrato a livello internazionale e ovviamente anche a livello italiano. «Sono molto contenta di come sia andata – ha affermato la neo campionessa al termine del concorso generale. – Non mi aspettavo di vincere perché sono partita leggermente tirata e non al meglio delle mie capacità. Lungo il corso della gara, però, mi sono riscattata. Quest'anno è iniziato con molti successi internazionali e posso incornciarli con quest'altra bellissima vittoria nazionale». La Baldassarri ha

totalizzato 70.050 punti, piazzandosi davanti ad Alexandra Agiurguculesse della Udinese con punti 68.700 e all'atleta dell'Armonia d'Abruzzo Chieti Alessia Russo con punti 66.700. Non solo il titolo assoluto, per Milena. Infatti, a seguire, si è messa in tasca tre ori nelle specialità della Fune, della Palla e del Nastro. E dove non è arrivato il metallo più prezioso, per lei è stato argento (alle Clavette). Il tutto si è svolto nel fine settimana scorso a Terranuova Bracciolini, in provincia di Arezzo. «La nostra società si sta confermando a livelli sempre più alti – commenta il dirigente storico fabrianese Leandro Santini. – Oltre alla straordinaria Mile-

na Baldassarri, infatti, torniamo a casa con gli ottimi secondi posti di Gaia Mancini e Serena Ottaviani nel Criterium Giovanile, Talisa Torretti quarta in finale al Cerchio e Sofia Raffaelli con Nina Corradini ottime agli Assoluti, nonostante siano delle Junior. E ora niente soste, perché è alle porte l'avventura nel Campionato d'Europa di ginnastica ritmica in Spagna, a Guadalajara, dall'1 al 3 giugno, sarà una grande occasione per le nostre ginnaste convocate in Nazionale, ovvero le individualiste Milena Baldassarri, Talisa Torretti e Sofia Raffaelli, con Letizia Cicconcelli e Martina Centofanti protagoniste nella squadra d'insieme».



Milena Baldassarri alle Clavette

CICLISMO

Paralimpico

SPORT

L'evento

## Giorgio Farroni ancora tricolore: per lui si tratta del 31° titolo italiano



Giorgio Farroni a Francavilla al Mare pronto sul cancelletto di partenza

Un altro titolo italiano conquistato dal campione fabrianese di ciclismo paralimpico **Giorgio Farroni**. E con questo fanno trentuno tricolori fra "cronometro" e "strada" per il classe 1976 delle Fiamme Azzurre. L'ultimo successo è arrivato sabato 26 maggio a Francavilla al Mare, in Abruzzo, dove Farroni nella categoria di disabilità T1 ha vinto la cronometro percorrendo i 15 chilometri previsti in 25' 37", facendo 1' 50" meglio del secondo, Leonardo Melle. Terzo è giunto Fabio Nari. «Stavo bene e avevo buone sensazioni – racconta Farroni – ho affrontato la gara con serenità e tutto mi è riuscito bene. A parte la faticaccia per il gran caldo, che era davvero tanto alle due del pomeriggio...», scherza infine Giorgio. Per Farroni, ora, c'è davanti un'altra estate davvero intensa. «Nel corso del mese di giugno avrò due ritiri con la Nazionale paralimpica – riferisce – poi l'uno luglio correrò a Boario Terme per il Campionato Italiano in linea su strada, poi partirò per l'Olanda per la Coppa del Mondo e quindi mi preparerò per il Campionato Mondiale che si svolgerà i primi di agosto a Magnago, in provincia di Pordenone».

f.c.

## Una giornata a tutto divertimento: domenica c'è la Festa dello Sport!

Anche in questo 2018 si svolgerà la **Festa dello Sport** a Fabriano, Cerreto d'Esi e Sassoferrato. L'appuntamento è **domenica 3 giugno**, quando per tutti ci sarà l'opportunità di scoprire e provare insieme tanti sport, giochi e attività. L'appuntamento a Fabriano è presso la Cittadella dello Sport (ore 10-13 e 15-20), a Cerreto d'Esi presso il Laghetto comunale (ore 9-12) e gli impianti sportivi in località Fontenera (15.30-19) e a Sassoferrato presso gli impianti sportivi di Via Rulliano (ore 15-19). Sarà presente lo stand "Spazio Salute" del Dipartimento di Prevenzione dell'Asur Area Vasta che fornirà ai cittadini informazioni e approfondimenti sull'importanza dell'attività fisica, della corretta alimentazione, sulla rianimazione cardiopolmonare e su altre tematiche di prevenzione primaria e secondaria. Alcuni eventi collegati alla Festa dello Sport già sono iniziati a partire dal fine settimana scorso, altri singoli ce ne saranno (per i quali è possibile controllare la pagina Facebook "Festa dello Sport Fabriano 2018"), ma ovviamente la giornata "clou" che raccoglierà tutte le discipline – come detto – sarà quella del 3 giugno. «L'obiettivo – dice il presidente della Consulta dello Sport di Fabriano, Leandro Santini – è quello di avvic-

nare i giovani e meno giovani allo sport, inteso come gioco, benessere, divertimento e nel lungo periodo salute. Uno spazio importante sarà riservato all'alimentazione, strumento fondamentale per inoltrare i sani principi del mangiare bene. Alla Festa dello Sport i ragazzi potranno entrare a contatto con tantissimi sport, che potranno conoscere e provare direttamente». Saranno presenti, in ordine alfabetico: atletica, calcio, calcio a 5, ciclismo, equitazione, ginnastica artistica e ritmica, karate, kung fu, mountain bike, nuoto, pallacanestro, pallavolo, pattinaggio, pattinaggio artistico, rugby, scherma, taekwondo, tennis, tennis tavolo, twirling. E poi bocce, i giochi di una volta, maneggio della bandiera, percorso avventura, pesca sportiva, scacchi... «Le previsioni mettono bel tempo – conclude Santini – ma anche se dovesse piovere, nessun problema, la festa si svolgerà ugualmente all'interno dei numerosi impianti indoor limitrofi». La Festa dello Sport è organizzata dalle amministrazioni comunali Fabriano, Sassoferrato, Cerreto, Genga e Serra San Quirico, Asur, Ambito, Unione Montana, con l'impegno della Consulta dello Sport del Comune di Fabriano.

f.c.



CALCIO

Promozione - Playoff

# Il Sasso Genga sempre più avanti!

di FERRUCCIO COCCO

Prosegue il sogno del Sasso Genga. I sentinati, infatti, hanno vinto anche la semifinale play-off del campionato di Promozione (girone A) violando per 0-1 il campo del Mondolfo con un gol di Arcangeli su rigore al 12° minuto del secondo tempo supplementare.

In finale, il Sasso Genga affronterà la Filottranese che, a sua volta, nell'altra semifinale ha battuto il Valfoglia per 2-1. Si giocherà domenica 3 giugno alle ore 16.30 a Filottrano che, meglio classificata in campionato, passerà alla finalissima regionale anche in caso di pareggio al termine degli eventuali supplementari. La vincente tra Filottranese e Sasso Genga affronterà poi la vincente dei play-off del girone B (Potenza Picena - Montefano), che mette in palio un posto per salire in Eccellenza.

Tornando alla partita vinta a Mondolfo, c'è da dire che i padroni di casa avevano avuto la ghiotta opportunità di far loro la gara e la qualificazione con un rigore all'85', che però Cinotti falliva.

Ai supplementari, sul fronte opposto, il Sasso Genga invece non sbagliava il penalty con Arcangeli. Rimasti in dieci per l'espulsione di Monno, i sentinati reggevano fino alla conclusione i disperati assalti del Mondolfo e potevano festeggiare il passaggio del turno. La formazione: Latini, Ruggeri, Corazzi, Brunelli, Ferretti, Arcangeli, Cicci

*I sentinati superano Mondolfo in semifinale e ora in finale affrontano la Filottranese*

(95' Castellani F.), Castellani A. (70' Petroni), Piermattei (10' Toteri, 108' Zucca), Monno, Turchi (88' Ciccacci). «Siamo felicissimi, un altro risultato storico», commenta il direttore sportivo sassoferratese Cristian Appolloni, basti pensare che la sua squadra è una neo-



Arcangeli, autore del gol vittoria

promossa e non aveva mai partecipato ai play-off per l'Eccellenza, quindi questo ulteriore passo avanti entrerà negli annali.

«Credo che abbiamo disputato una grande partita - ha dichiarato il trainer Simone Ricci che guida il team con Goffredi. - Non era facile venire a Mondolfo e giocare anche un buon calcio. Ci sono stati molti episodi, ma credo che questo faccia parte del gioco, i miei ragazzi hanno dato tutto e penso che abbiamo meritato la vittoria». Una vera e propria sorpresa di questa stagione, il Sasso Genga. «La forza del gruppo e lo spirito di sacrificio sono la nostra arma - prosegue Ricci. - Ci tengo a far notare che sette titolari su undici prima della partita di sabato avevano fatto il turno in fabbrica dalle 6 alle 14, hanno mangiato al volo e sono venuti a giocare la semifinale, sono orgoglioso di loro». E ora il prossimo avversario, la Filottranese, anch'essa neopromossa e anch'essa grande protagonista di questa stagione. «Stiamo vivendo un sogno - conclude Ricci - e daremo tutto».

CALCIO a 5

Il trionfo

# L'Apd Cerreto d'Esi si aggiudica il titolo regionale di serie D

Ciliegina sulla torta ad una stagione fantastica per l'Apd Cerreto d'Esi calcio a 5 di mister Paolo Amadei. Dopo aver conquistato la promozione in serie C2 chiudendo al primo posto il proprio girone con 66 punti, infatti, la formazione cerretese si è tolta lo sfizio di aggiudicarsi anche il titolo regionale di serie D, superando le altre formazioni prime classificate dei rispettivi gironi. Nell'ordine, l'Apd ha battuto prima il Montecarotto per 4-1, poi il Martinsicu-

ro per 7-1 e infine il 360 Sport di Belforte all'Isauro per 7-2. In quest'ultima gara, decisiva, sono andati a segno Graziano (triple), Lapponi, Stazi (doppia) e Bruzzichessi. La formazione: Mosciatti Matteo, Tamburrino Federico, Bruzzichessi Marco, Di Ronza Simone, Graziano Luigi, Lapponi Luca, Pistola Manuel, Smargiassi Marco, Biancini Federico, Nicastro Nicolais, Stazi Gianmarco, Reka Daniel.

f.c.



L'Apd Cerreto d'Esi ancora in festa

CALCIO

Due "memorial" organizzati dal Milan Club Fabriano

# In campo ricordando Luca Gobbetti e Franco Mastriforti

Ultima fatica stagionale per il Milan Club Fabriano in un'intensa ed impegnativa attività iniziata un anno fa. Nel calendario programmato ad inizio lavori, maggio prevedeva l'ormai tradizionale "Memorial Franco Mastriforti" giunto alla sua 16° edizione ed il "Torneo Luca Gobbetti", alla 2° edizione, con sabato 26 e domenica 27 maggio come date di svolgimento. Così sabato pomeriggio allo stadio comunale di Fabriano tre formazioni della categoria Allievi di Fabriano Cerreto, Barberini Flaminia e Sasso Genga si sono sfidati, contendendosi il trofeo

dedicato a Luca. Triangolare combattutissimo che ha visto un buon livello di preparazione e tecnica dei partecipanti. La vittoria finale è andata al Fabriano Cerreto con 6 punti finali, secondo il Sasso Genga, terza la Barberini Flaminia. Simpatico il finalino per decidere a chi dare il premio di capocannoniere: si è ricorso ad una sfida su tre rigori tra due contendenti che avevano due gol

a testa. Il premio è andato ad Andrea Vecchi di Sasso Genga, secondo G. Marco Zepponi. In questa sfida si è messo in evidenza il portiere della Flaminia, Armando Bruscella, che ha neutralizzato due rigori e si è aggiudicato il premio come miglior portiere.

Domenica 27 maggio, poi, appuntamento per il torneo Mastriforti con in campo Milan Club, Cartiere Miliani (organizzatori con i rossoneri), Juve Club ed una rappresentativa di tifosi dell'Inter. Un quadrangolare con un trofeo in palio vinto dalle Cartiere Miliani. Prima sfida tra le Cartiere ed il Milan con vittoria dei primi per 3-1, poi Juve-Inter e bianconeri in finale con gol nelle ultime battute. Derby Milan-Inter per la finalina: partita combattuta decisa a favore dell'Inter grazie alle ottime parate del numero uno nerazzurro e da un rigore segnato da "Neno", saltato in campo dalla panchina per battere il portiere milanista.

La finale vedeva le Cartiere superare per 1-0 lo Juve Club. Premiato come miglior portiere Cristiano Cardoni dell'Inter Club e Francesco Gubinelli come miglior realizzatore (2 gol), che si è aggiudicato il premio Mario

Tiberi. Durante le premiazioni è stato donato il pallone d'oro ad una vecchia gloria del calcio fabrianese sceso in campo con la squadra delle Cartiere, Gislino Compagnucci. Premiato il ciclista Giorgio Farroni che

ha dato il calcio d'inizio nella finale, fresco campione italiano nella cronometro di ciclismo. Riconoscimenti alle famiglie Gobbetti, Mastriforti, Staffolani, ai due arbitri Adriano Palazzi ed al giovane Riccardo Cam-

moranesi. Tutto si è concluso sui tavoli della parrocchia con il pranzo. Un grazie dunque alla parrocchia per l'ospitalità ed un grazie finale a tutti gli sponsor e al consiglio del Milan Club.

Sandro Barocci



Il Milan Club Fabriano ha organizzato i tornei



Lo Juventus Club



Le Cartiere Miliani



Il papà di Luca Gobbetti consegna il trofeo Allievi al Fabriano Cerreto



Il Milan Club



La formazione dei tifosi interisti



BASKET

Il trionfo

# Bad Boys Fabriano, olè! Super promozione in D

di FERRUCCIO COCCO

Trionfano i **Bad Boys Fabriano** che, vincendo anche gara-2 di finale contro il Picchio Civitanova con un netto 77-43, sono promossi nel campionato di serie D di basket. I ragazzi di coach Christian Rapanotti coronano così una grande stagione, caratterizzata dal progetto di far crescere i giovani della Basket School Fabriano, è così è stato, tanto che proprio la fre-



*Grande annata del team di coach Rapanotti: play-off perfetti e nettissima vittoria in finale*

schezza dei componenti della squadra è stata l'arma in più per ottenere la promozione al termine di un eccellente campionato. I "ragazzacci" in canotta rossa hanno terminato al secondo posto la "regular season" del campionato di Promozione girone C con 36 punti (18 vittorie, 4 sconfitte e il miglior attacco), poi nella "post season" non hanno fallito nessun appuntamento, eliminando ai quarti di finale la Tela Campofilone per 2-0 (78-54, 61-78), in semifinale la Storm Ubique Ascoli per 2-0 (65-60, 43-74) e in finale - giovedì 24 maggio in una gremita palestra Mazzini di Fabriano - sempre per 2-0 il Picchio Civitanova (41-63, 77-43). Una promozione sacrosanta, insomma, che premia la bontà del progetto affidato a coach Christian Rapanotti, coadiuvato fino a marzo da Nuno Tavares, con l'assistenza di Luciano Bolzonetti. Nella partita decisiva di giovedì scorso non c'è stata storia, fin dall'inizio i Bad Boys sono entrati

*Zepponi, classe 2001, esegue il tradizionale taglio della retina*



*I Bad Boys Fabriano mentre festeggiano la promozione in serie D*

in campo molto determinati (21-10 al 10'), attuando una asfissiante difesa, tanto che all'intervallo il vantaggio era già più che rassicurante (43-18 al 20'). La seconda parte del match, così, scorreva via senza particolari sussulti fino al conclusivo 77-43 che ha sancito la promozione dei fabrianesi in serie D. Il tabellino fabrianese: Moscatelli 4, Ramsdale 9, Carnevali 3, Kraaijenbosh, Battistoni 3, Tozzi 3, Conti 9, Zepponi

10, Fanesi 14, Stegenga 10, Mearelli 12, Sforza. Protagonisti di questa promozione, pur non essendo tra i dodici in campo nella serata finale, sono stati anche Francavilla, Alesse, Cinti, Williams, Pellegrini, Piermartiri e Carsetti. Fruttuosa, dunque, la collaborazione stretta fra Bad Boys Fabriano, Basket School Fabriano e Ipa (Italian Prep Academy), che hanno dato vita a questo progetto vincente.

BASKET

Promozione

## Halley costretta a gara-3

La formazione "cadetta" della **Halley Matelica**, impegnata nella finale del campionato di Promozione per salire in serie D, è stata costretta alla "bella" dal P73 Conero di Ancona. Dopo aver vinto gara-1 in casa per 66-56, infatti, i matelicesi hanno perso gara-2 in terra dorica per 58-56. Il nome della squadra promossa, dunque, è rinviato alla decisiva gara-3 in programma giovedì 31 maggio al palazzetto di Matelica. I tempi di stampa del giornale non ci consentono di conoscere il risultato, per il quale vi invitiamo a consultare il nostro sito [www.lazione.com](http://www.lazione.com).

Tornando a gara-2, la partita è stata molto equilibrata per tutti i quaranta minuti di gioco, con i padroni di casa dorici che sono stati spesso in vantaggio senza accumulare però mai margini importanti. Match intenso e combattuto, dunque, caratterizzato da molti errori al tiro, con le difese che spesso hanno avuto la meglio sui rispettivi attaccanti. Il P73 Conero ha provato diverse volte l'allungo, ma i tentativi sono sempre stati annullati sul nascere dalla Halley. L'equilibrio è durato fino alla fine. A decidere la partita sono state nel finale due triple consecutive di Perticaroli. Parziali: 19-18 al 10', 29-26 al 20', 45-42 al 30', 58-56 finale. Il tabellino matelicese: Olivieri 2, Porcarelli 8, Boni 3, Pecchia 3, Mori 5, Gentilucci 9, Selami, Zamparini, Ghouti 7, Bracchetti A. 3, Picchietti D. 8, Bracchetti C. 8; all. Picchietti G.

BASKET

Prima Divisione - Playoff

## Il salto in Promozione sfugge alla Janus "bis"

Sarà di nuovo il campionato di Prima Divisione quello che disputerà la formazione "cadetta" **Janus Fabriano** (foto) nella stagione 2018/2019. La terza gara della finale playoff che avrebbe potuto decretare l'ascesa dei biancoblu in Promozione, infatti, è terminata con un secco 60-50 in favore del New Basket Jesi.



Una partita, quella giocata al PalaNovelli, rimasta in equilibrio fino al termine del secondo parziale (33-31 per i leoncelli). Poi, la repentina accelerata della formazione di casa al ritorno sul parquet ha colto impreparati i fabrianesi (54-38 a fine terzo quarto), che non sono più riusciti a impensierire concretamente la corazzata locale. Ottima la performance dei veterani jesini, in primis Gray (13) e i fratelli Rossini (Alessandro 17 punti e Giorgio 19). Sul fronte opposto, prestazione tutta sostanza di Di Salvo, che ne mette 16, seguito a ruota da Conti e Ciappelloni. Tra molte soddisfazioni e qualche rimpianto, resta l'immagine di un gruppo di amici - quello della Janus - che ha messo tempo, cuore ed energie al servizio di una passione comune, la palla a spicchi. Un gruppo guidato con intelligenza e umiltà da coach Luca Eutizi.

Il tabellino fabrianese: Ciappelloni 11, Bongiovanni 4, Tinti, Capodimonte 3, Conti 14, Eutizi C. 2, Bonomo, Di Salvo 16, Eutizi L. ne, Buono.

**Beatrice Cesaroni**

## Gladiatores Matelica, addio finale

Sul campo neutro di Tolentino, si è disputata la semifinale del campionato regionale CSI di basket, anno sportivo 2017/18, tra gli Amici del Rugby di Camerino e i **Gladiatores di Matelica**. Primo quarto combattuto dove le due squadre giocano alla pari. Nel secondo quarto arriva un improvviso crollo dei "Tores" che segnano solo 6 punti contro i 24 degli avversari. Nei restanti quarti si vede un certo equilibrio, ma il divario è ormai troppo elevato per recuperare e gli uomini di coach Sestili non hanno la giusta concentrazione e determinazione per ribaltare il risultato. Parziali: 17-20, 41-26, 56-38, 75-52. Al termine è Camerino ad andare in finale: onore ai vincitori. Il tabellino matelicese: Cintioli 9, Colonnelli, D'Amato 23, Eustacchi, Frattali 4, Luzi 8, Marcellini, Mencucci 2, Mosciatti, Papilli 1, Piermartiri 5, Spuri Nisi. I "Tores" disputeranno la finale per il 3° e 4° posto sabato 2 giugno alle ore 16 contro il Macerata Giovine.

BASKET

L'evento

## Matteo Coco non ti scorderemo: la Basket School vince il memorial



*Gli Under 15 della Basket School Fabriano vincitori del torneo*

La terza edizione del "Memorial Matteo Coco" riservato agli Under 15, in memoria del giovane cestista fabrianese prematuramente scomparso, si è chiusa con la vittoria della Basket School Fabriano contro la Saphira Foligno. Una gara equilibrata dove solo nel finale i padroni di casa hanno prevalso. La manifestazione ha visto quattro formazioni misurarsi sul playground esterno al PalaGuerrieri domenica 27 maggio. La finale per il 3° e 4° posto ha visto prevalere Macerata su Jesi. Questi, nel dettaglio, i risultati delle gare: Fabriano - Macerata 98-41, Foligno - Jesi 79-43, Macerata-Jesi 57 -54 (3°/4° posto), Fabriano-Foligno 84-64 (1°/2° posto). Il premio come miglior giocatore del torneo è andato a Leonardo Baldinotti della formazione di Foligno che ha ricevuto il trofeo dalle mani dei genitori di Matteo Coco. Un premio speciale è stato conse-

gnato da Paolo Fantini, general manager della Janus Fabriano, al miglior giocatore fabrianese che è risultato essere Mirco Conti a cui è stata regalata la maglia del giocatore della Janus, Fabrizio Gialloredo. Fabio Castellani ha premiato la squadra vincitrice

**Enrico Cimarra**



*I giovani dello Sterlino che hanno partecipato al torneo di minibasket insieme (a sinistra) ai genitori di Matteo Coco*

### RITORNA LA "24 ORE DI BASKET"

Giovedì primo giugno è in programma uno degli appuntamenti più pazzi dell'anno: la "24 ore di basket", giunta alla quarta edizione.

Si comincia alle ore 17 al PalaGuerrieri e si giocherà di continuo fino alle ore 17 del giorno dopo (2 giugno). Ovviamente saranno in centinaia a darsi il cambio nel corso delle ventiquattro ore. Lo scorso anno la partita finì 1.322 a 1.308.

### TRE CONTRO TRE ALLA MISERICORDIA

Il 9 e 10 giugno ritorna il "Mise Street Basketball 3vs3", giunto alla seconda edizione presso lo storico campetto della "Misericordia". Si gioca dalle ore 18 in poi. Oltre al classico "tre contro tre", con premio per il miglior giocatore, si svolgerà la gara del tiro da tre punti.

### SI AVVICINA IL "BASKET CAMP FABRIANO 2.0"

La Basket School Fabriano organizza dall'11 al 15 giugno il "Basket Camp Fabriano 2.0", rivolto a ragazzi nati dal 2000 al 2007.

Gli istruttori saranno Daniele Aniello e Fabio Panzini, con un orario giornaliero che andrà dalle 8.15 alle 16.30, pranzo incluso. Miglioramento dei fondamentali del basket, gioco e divertimento sono tra i cardini di questo "camp".

### PAGLIALUNGA DIRIGE LE FINALI UNDER 15

Una bella soddisfazione per il ventisettenne arbitro fabrianese di basket Matteo Paglialunga. È stato designato, infatti, per dirigere le Finali Nazionali Under 15 maschili a Roseto degli Abruzzi.



PATTINAGGIO ARTISTICO

Le prime gare

# Il buon esordio della Janus Roller

Prime gare e prime soddisfazioni per le atlete della neonata **Janus Roller Fabriano**, società di pattinaggio artistico a rotelle che sta riscuotendo un grande successo già al primo anno di attività. Si sono svolti infatti i trofei nazionali Acsi città di Gubbio e Foligno, competizioni che hanno coinvolto oltre 1500 atleti provenienti da tutta la penisola. Le portacolori della Janus Roller hanno conseguito dei risultati lusinghieri nonostante la grande emozione per le prime competizioni ufficiali. Nella gara di Foligno si sono registrati addirittura tre podi che fanno

*Tre podi ai trofei nazionali Acsi di Gubbio e Foligno*

ben sperare per le prossime competizioni. L'allenatrice Erika De Canonico, coadiuvata da Valentina Marinelli, ha ricevuto i complimenti delle società "veterane" di questo sport a testimonianza di un progetto promettente che ha già coinvolto giovani atlete e rispettive famiglie, accorse con entusiasmo in



terra umbra. La Janus Roller Fabriano sarà presente alla Festa dello Sport di Fabriano in programma il 3 giugno, dando la possibilità ai presenti di conoscere e provare questa disciplina. Continuano i corsi e le iscrizioni anche durante il periodo estivo per una disciplina sempre più seguita anche grazie al grande successo della fiction per bambine "Soy Luna".



Nelle due foto, alcune ragazze con le istruttrici in occasione delle gare a Foligno

CORSA

Tra le scuole medie

# La Giovanni Paolo II si porta a casa il Trofeo dell'Avis

Il tradizionale **Trofeo Avis** di corsa tra le scuole medie di Fabriano è stato vinto, quest'anno, dalla Giovanni Paolo II, seguita dalla Marco Polo e dalla Gentile da Fabriano. Consueto successo, dunque, per questo appuntamento organizzato come sempre dalla locale sezione Avis di Fabriano in collaborazione con la Podistica Avis Fabriano presso il Parco Unità d'Italia, con ben 287 alunni coinvolti nelle sei "manche" che hanno determinato la classifica finale, guidati dai rispettivi professori di educazione fisica (Sergio Pedica, Pierluigi Caval-

lario e Brunella Biondi). Hanno corso anche alcuni genitori e, pure in questo caso, a vincere è stata la Giovanni Paolo II. Questa edizione del Trofeo Avis, svoltasi sabato 26 maggio, ha aperto gli eventi della Festa dello Sport 2018. Ad effettuare le premiazioni sono stati Luciano Bano, presidente dell'Avis Fabriano (che ha informato i ragazzi sulla meritoria pratica della donazione del sangue), Leandro Santini, presidente della Consulta per lo Sport, e Simone Micheletti, presidente della Podistica.

**Ferruccio Cocco**



La partenza di una delle "manche" del Trofeo Avis tra le scuole medie

NUOTO

Campionato Regionale Finp/Fisdir

# Mahmoud Draibine da record si è aggiudicato il trofeo "Antonia Mirasole"

Domenica 20 maggio presso la piscina comunale di Fabriano si è svolta la seconda prova del Campionato regionale Finp/Fisdir. Ottima l'organizzazione

curata dalla **Polisportiva Mirasole Fabriano** e la partecipazione del pubblico. A livello prestativo, la Mirasole ha piazzato due acuti con **Diego Baldi** qualificato nei 50 dorso con il crono di 1'11"10 per i prossimi assoluti estivi che si terranno a Palermo dal 22 al 24 giugno, e con **Mahmoud Draibine** che nei 100 stile libero migliora il record italiano nella categoria ragazzi stabilito a Cuneo ai campionati italiani giovanili (1'22"10) di ben cinque secondi (1'17"40). Questa performance gli permette di conquistare il trofeo "Antonia Mirasole" per la migliore prestazione della kermesse. Enorme la soddisfazione del presidente David Alessandroni e di tutta la società. Per la buona riuscita della manifestazione dobbiamo ringraziare la dottoressa



Curzi Nadia Maria, la Croce Rossa e quanti sono intervenuti per effettuare le premiazioni: l'assessore Francesco Scaloni in rappresentanza del comune, il coordinatore d'Ambito Lamberto Pellegrini, il segretario regionale Fabio Sturani, Katriina Kostiainen Managing Director Assistant della Faber e Daniel Gerini (che insieme a Luca Manciole e Mattia Napolitano hanno partecipato dal 24 al 27 maggio al 10° Campionato Italiano Atletica Outdoor a Firenze).

**Federica Stroppa**

*Il vincitore Mahmoud Draibine con il trofeo "Antonia Mirasole" tra il presidente della Polisportiva, David Alessandroni, e Katriina Kostiainen managing director assistant della Faber*

**PATTINAGGIO: IL GIOVANE ELEUTERI BRAVO AL TROFEO DE L'AQUILA, SABATO APPUNTAMENTO A SIENA**

Nel fine settimana scorso, la **Fortitudo Fabriano Pattinaggio** ha partecipato al Trofeo di L'Aquila con un solo atleta, Alessandro Eleuteri, che si è ben distinto nella sua categoria Esordienti classificandosi al 7° posto nei 100 in linea e al 4° posto nei 600 in linea. Sabato appuntamento a Siena per la squadra rossoblù fabrianese allenata da Patrizio Fattori.

CALCIO

Esordienti 2005

# Un giorno dietro al pallone per il "Memorial Giorgio Lucernoni": a conquistare la sesta edizione è stata la Biagio Nazzaro



Le ombre della sera accompagnano la chiusura della 6° edizione del "**Memorial Giorgio Lucernoni**", riservato alla categoria Esordienti 2005, organizzato dalla Virtus Team Fabriano e Argignano Calcio. Sei le società partecipanti, una miriade di colori e giovani calciatori, tanti genitori ed un solo vincitore. Il calcio. Ad alzare il trofeo "Lucernoni", offerto e consegnato dai figli Gianmarco e Federica con sua figlia Giorgia, è stata la Biagio Nazzaro, seguita della Treiese. Una finale che ha tenuto con il fiato sospeso tutti gli spettatori, almeno sino all'inizio del secondo tempo, quando un improvviso rallentamento della Treiese ha permesso ai biagiotti di gonfiare la rete per quattro volte e portarsi a casa l'ambito trofeo. Al terzo posto la Robur Macerata che ha piegato il Fabriano Cerreto solo dopo i calci di rigore. A seguire United Civitanova e Fontanelle Branca. La manifestazione ha riscosso un ottimo successo

con il plauso di tutte le società partecipanti perché, oltre al clima sportivo dedicato ai ragazzi, si è vissuta un'atmosfera familiare e collaborativa talvolta persa in questo sport. Ma il "Memorial Lucernoni" è molto più di una manifestazione sportiva: ogni anno riesce nell'intento di creare un'atmosfera piena di emozioni nel ricordo di un uomo che ha vissuto intensamente la sua vita imperniata sui valori del sacrificio e del rispetto ma anche sulla passione per quello a cui si crede. Il torneo, attraverso il gioco e la competizione, vuole veicolare questo suo messaggio anche agli amici che condividevano con lui la passione per il calcio. E' per questo che non possiamo far calare il sipario su questa 6° edizione senza ringraziare gli autori della bellissima serata, ovvero tutti i partecipanti. Mille grazie, dunque, ai giocatori delle squadre, alle loro famiglie, fidanzate, bambini, amici, parenti, conoscenti e sconosciuti che

per tutto il giorno hanno supportato i giocatori e sopportato un tempo afoso. Un grazie anche a Diego e Yuri, due giocatori dell'Argignano calcio, che hanno "indossato" le vesti dell'arbitro, per la loro infinita pazienza. Un grazie alle cuoche, senza le quali il successo non avrebbe avuto quel particolare "sapore" casalingo. Grazie anche a queste piccole promesse del calcio. Grazie a mister Walter Biagini e al bomber Fabio Piermattei che si sono prestati con gioia e divertimento alle premiazioni. Grazie a Sofia Giordani del Club Scherma Jesi, neo campionessa italiana under 14 del fioretto femminile, che ha premiato la terza squadra classificata. Ringraziamenti speciali, infine, vanno alla famiglia Lucernoni ed al presidente Fabio Mecella, senza il loro aiuto e il loro impegno, il Memorial non sarebbe mai diventato quello che è oggi, un appuntamento immancabile per ricordare Giorgio.

**Antonello Baroni**



AUTOMOBILISMO

Campionato Italiano Sport Prototipi

# Il giovane Simone Riccitelli è pronto al debutto a Monza

di FERRUCCIO COCCO

**E'** arrivato il momento di scendere in pista in una competizione ufficiale per il giovanissimo pilota automobilistico fabrianese **Simone Riccitelli**. Classe 2002, figlio d'arte, a nemmeno sedici anni in questo fine settimana (1-3 giugno) debutterà nel Campionato Italiano Sport Prototipi sul celebre circuito di Monza, al volante della Wolf GB08 Thunder. Sarà, ovviamente, il pilota più giovane. «Devo essere onesto, sono un po' emozionato - ci confida Simone - se penso che tra pochi giorni sarò in griglia a Monza, sulla pista del Gran Premio d'Italia di Formula Uno...».

Emozione che sicuramente svanirà non appena entrerà in clima pre-gara, perché il giovane Riccitelli, in barba all'età verdissima, è già un tipo tosto, pronto a difendere i colori del team di famiglia Kinetic Racing insieme al collega Nicola Neri.

Già, perché - come accennato - la passione per le corse e le quattro ruote è nel sangue dei Riccitelli. Erano gli anni Sessanta quando il nonno di Simone, Sandro, e lo zio Gianfranco iniziavano a dedicarsi alla preparazione di auto da corsa, portandole in pista in prima persona, poi è stata la volta di papà Luca,



Simone Riccitelli

diventato pilota di successo in Formula 3 (secondo classificato nel 1994) e in seguito protagonista di tante vittorie sulle monoposto a ruote coperte. Ora tocca a Simone, la terza generazione, lui che nell'ambiente automobilistico ci è cresciuto, salendo sul kart da piccolissimo e poi, appena raggiunta la giusta crescita fisica, ha iniziato a pensare alle monoposto.

E mai, come in questo caso, è giusto dire che buon sangue non mente. Infatti giovedì 24 maggio, negli ultimi test effettuati a Misano, il giovane fabrianese

*Classe 2002, segue le orme di papà Luca. Gare in diretta nel weekend su Sportitalia*



Il giovane pilota fabrianese a bordo della Wolf GB08 Thunder

ha dominato la giornata di prove con settanta giri percorsi e il miglior tempo in assoluto (1' 34.992), davanti anche alle Formula 4.

«Sono molto soddisfatto dei test a Misano - commenta Simone. - In precedenza avevo svolto altre due giornate di prove ad Adria, anche lì avevo girato forte, per cui sono contento di come sta andando. Sono tutte occasioni per provare la macchina, che è nuova e tutta da testare». La vettura, dicevamo, è la Wolf GB08 Thunder fornita dalla Wolf Racing Cars che insieme alla Acì Sport ha fortemente

creduto in questo progetto. Un'auto in grado di sviluppare una potenza di poco superiore ai 200 cv, con motorizzazione Aprilia RSV4 1000 cc, un telaio in fibra di carbonio con standard di sicurezza altissimi, posizione di guida centrale e una grande ala posteriore.

«Il Campionato Italiano Sport Prototipi prevede un calendario di sei gare - ci informa Riccitelli: - l'1-3 giugno esordio a Monza, 15-17 giugno a Misano dove mi sentirò un po' a casa, 13-15 luglio al Mugello, 27-29 luglio a Imola, 14-16 settembre a

Vallelunga e chiusura il 26-28 ottobre ancora al Mugello. Per prepararmi al meglio alla prima gara, sarò a Monza già da giovedì».

L'appuntamento in pista, poi, è previsto per venerdì 1 giugno con le prove libere alle 13.25 ed alle 17.05, mentre sabato 2 giugno sarà la volta delle prove ufficiali alle 12.20 e di gara-1 alle 17.30. Domenica 3 giugno il via a gara-2 alle 13.00. Entrambe le gare sono da 25 minuti più un giro e saranno trasmesse in diretta su Sportitalia (canale 60 del digitale terrestre e 225 di Sky).

AUTOMOBILISMO

Il personaggio

## Daniel Mancinelli... raddoppia: oltre agli Usa ora il Gran Turismo

Avevamo lasciato il pilota automobilistico marchigiano **Daniel Mancinelli** trionfante a metà aprile in California, al Grand Prix di Long Beach, sul gradino più alto del podio in occasione del secondo appuntamento del Pirelli World Challenge, a bordo della Ferrari Gt3 del team Tr3 Racing. Da allora, Daniel ha - per così dire - raddoppiato. Infatti, oltre che nel campionato americano Pirelli World Challenge, ha iniziato a prendere parte anche al Campionato Italiano Gran Turismo al volante della Ferrari 488 Gt3 del team Easyrace e in questa competizione, nella gara di debutto a Imola a fine aprile, ha conquistato un incoraggiante 4° posto, poi nell'appuntamento successivo del 13 maggio a Le Castellet (in Francia) e salito sul podio con il 3° posto. Dopodiché, durante il fine settimana del 19/20 maggio, il pilota "nostrano" è volato di nuovo oltreoceano - in Canada - per una nuova tappa del Pirelli World Challenge al Canadian Tire Motorsport Park e qui ha conquistato un bel 3° posto in gara uno. «Sono contento dell'ottimo podio ottenuto - ha dichiarato Daniel. - La squadra



Daniel Mancinelli sul podio sabato scorso in Canada nel Pirelli World Challenge



Daniel Mancinelli impegnato nel Campionato Italiano Gran Turismo con la Ferrari 488 Gt3 del team Easyrace

ha lavorato davvero bene tutto il weekend di gara e siamo riusciti anche a stabilire il nuovo record del circuito. Purtroppo, poi, le condizioni meteo non ci sono state d'aiuto». La settimana scorsa Mancinelli era ad Austin in Texas per il "Corso Pilota Challenge", poi rientrerà in Italia per partecipare alla prossima tappa del Campionato Italiano Gran Turismo in programma nel fine settimana del 15/17 giugno sul circuito di Misano Adriatico, poi via di nuovo negli Stati Uniti per correre il 24 giugno al Road America (Wisconsin) nel Pirelli World Challenge.

f.c.

PRIMAVERA FABRIANESE

La lettera

## L'allenamento è sempre alla base del miglioramento della forma

Domenica 20 maggio si è svolta la 43a edizione della "Primavera Fabrianese", marcia in montagna organizzata dalla sezione Cai (Club Alpino Italiano) di Fabriano. Da quest'anno la Primavera Fabrianese ha... raddoppiato. Il CAI, infatti, ha pensato bene di dividere la gara agonistica dalla passeggiata in montagna al fine di preservare lo spirito ludico e goliardico per cui era nata, senza però sminuire la crescente importanza che un percorso così bello e suggestivo si è conquistato tra gli agonisti e appassionati di trail. Anche il tempo ha sorriso a questo evento concedendo una parentesi di sole in un lungo periodo di pioggia. Alle 8.30 sono partiti i 70 agonisti e dopo circa 5 minuti gli altri 600 partecipanti. Alle 15, sull'assolato prato dei giardini Unità d'Italia, si sono svolte le premiazioni. Come consuetudine di questi ultimi anni, il gruppo Sterlino ha interpretato lo spirito ludico di questa manifestazione portandosi a casa il premio per il gruppo più numeroso, ma anche i piccoli del Piedibus di Fabriano sono stati premiati per la loro partecipazione che risulta tanto più importante considerando



Alcuni partecipanti classificati alla Primavera Fabrianese

che sono bimbi delle prime classi delle elementari. Ad aver meglio interpretato lo spirito sportivo è invece il Gymnasium Club, il coach Caporali asserisce da sempre che l'allenamento, strutturato in un certo modo atto al miglioramento costante della forma fisica per il raggiungimento di uno status di eccellenza, sia la base fondamentale di ogni disciplina. E il risultato è stato che, nel percorso breve, tre dei

sei podi a disposizione sono andati al Gymnasium Club, una società non podistica: il primo posto femminile conquistato da Angela Mariani con 1h 17' 33", il terzo posto femminile di Giovanna Merloni 1h 22' 10" e il 2° posto maschile di Marco Giacometti con 1h 08' 03". Complimenti agli organizzatori, a tutti i partecipanti e arrivederci al prossimo anno.

a.m.

## Bocchette: vince il duo Lazzari Barocci

Giovedì 24 maggio nell'ambito della trentaduesima festa del quartiere della Misericordia, tra le tante iniziative messe in campo dal vulcanico parroco Don Umberto, questo anno "Il Circolo Dei Pioppi", struttura inserita nelle molteplici attività parrocchiali, forte dei suoi numerosi soci, vista che negli ultimi mesi, nel suo interno, oltre il gioco delle bocce, ha preso campo intensamente il gioco del biliardo a bocchette, ha pensato di organizzare tra i soci amanti di questo gioco, un torneo a coppie. Così in poco tempo si sono messi in moto e si sono iscritti 16 concorrenti, suddivisi in otto coppie. Trovati i premi, giovedì pomeriggio dalle ore 15 si sono sfidati giocandosi le otto coppie. Dopo le sei partite di qualificazione giocate, si sono svolte le due finali per il terzo e quarto posto e primo e secondo. Il

verdetto finale ha visto vincitori la coppia composta da Lazzari Gianfranco e Barocci Sandro, che hanno battuto la coppia formata da Farroni Carlo e Mingarelli Angelo. Come tutte le buone attività, la giornata si è conclusa sui tavoli preparati dal team di cuochi della Parrocchia, che hanno preparato una gustosa cena apprezzata da tutti. Un ringraziamento agli sponsor Jolly Bar, Frutta Più di Anila, Milan club Fabriano e la famiglia Alterio Cosimo, agli organizzatori guidati dal presidente Bruno Marcucci, a tutti i partecipanti e al parroco Don Umberto. Vista la buona riuscita si sta pensando di organizzare a breve un altro torneo, questa volta non a coppie, ma singolo. Arrivederci a presto.

s.b.



Barocci e Lazzari con don Umberto



solo per chi sottoscrive un

# NUOVO ABBONAMENTO

(valido fino al 31.12.18)

a L'Azione

il costo è di **20,00 euro**

**7 mesi** al prezzo di **6!!!**

non perdere l'occasione  
per abbonarti!



...ora siamo anche  
**on-line!**

[www.lazione.com](http://www.lazione.com)



*Non ha senso polarizzare il sistema e, dunque, l'offerta politica tra europeisti e non europeisti, tra populistici e benpensanti, così come tra vecchio e nuovo. Partiamo dalla realtà e dai nostri tanti problemi. Elezioni ravvicinate sono spesso segno di crisi di sistema. Che ci si arrivi almeno con una offerta politica nuova. Nuova e finalmente adeguata*

di FRANCESCO BONINI

Dopo più di ottanta giorni di melina, la domenica della Trinità la crisi italiana accelera bruscamente, assumendo toni, come spesso ci accade, insieme drammatici e grotteschi. Come era largamente annunciato, il tentativo di formare un governo "giallo-verde", alla guida del quale era stato designato un brillante professore del tutto privo di esperienza, naufraga sul nome del ministro in pectore dell'economia, Paolo Savona. Il leader della Lega, confermandosi abilissimo in quella campagna elettorale permanente che ormai è diventata la politica italiana, non aspettava altro per far saltare un'operazione fin da subito assai precaria. Coglie così più risultati con una sola mossa e



soprattutto mette in difficoltà il suo alleato di qualche giorno, il Movimento Cinque Stelle, che reagisce scompostamente minacciando azioni di piazza e la messa in stato di accusa del presidente della Repubblica, responsabile, sicuro e fin troppo paziente gestore di una vicenda piena di contraddizioni. Di qui i punti strutturali della

crisi. Prima la campagna elettorale e poi lo svolgimento della crisi hanno fatto emergere un drammatico problema di qualità dell'offerta politica. Problema che è evidentissimo da almeno tre punti di vista, ovvero su tre piani: la qualità del personale politico, la qualità dei programmi e la qualità delle relazioni inte-

ristituzionali. Su questa china si arriva al secondo e connesso grande tema, ovvero la qualità del nostro sistema democratico e, di conseguenza, l'idea di Italia. Purtroppo i due punti di crisi sono tra loro strettamente connessi e si alimentano a vicenda. Per questo bisogna attivare iniziative positive: ne aveva parlato, con toni accorati e molto lucidi, il cardinale Bassetti all'assemblea della Conferenza episcopale italiana, concludendo con il riferimento, cento anni fa, ma soprattutto per l'oggi e il domani, all'appello sturziano ai liberi e forti. In Italia ci sono mondi vitali e tante energie vere. Il problema è che moneta cattiva scaccia quella buona, ovvero un discorso politico violento, pur in fine dei conti inconcludente, seduce comunque. Anche perché vellica le nostre pulsioni e ci

## La violenza che non cessa

(Segue da pagina 1)

(...) di riconoscere tutta l'ampiezza e la profondità del cuore e che, pertanto, si lascia illudere da tutto. La violenza non cessa all'ennesimo sermone televisivo, all'ennesima azione educativa o all'ennesima punizione: la violenza cessa quando si riapre il desiderio, quando il cuore ricomincia a desiderare cose grandi e comprende che chi ha davanti non è ciò che si aspettava, ma è l'inizio di quello che il suo cuore attendeva. La nostra società non cambierà quando finirà la crisi, ma quando sperimenterà un bene così imponente da veder svanito nel nulla il sospetto più terribile che affligge l'uomo, il sospetto di non essere amato. E' la ferita che ci portiamo dentro e che richiede un minimo di adesione e di libertà della persona per aprire gli occhi, per accorgersi di una realtà amica, di uno sguardo consolatore e non cadere esclusivamente nella trappola di interpretazioni ingannevoli e sensazioni malevole. Un bivio cruciale da cui dipende quell'espressione così tanto abusata e così poco sussurrata: la felicità. Quasi che il nominarla ne favorisca l'evaporazione e il depotenziamento. Eppure il sentirsi abbracciati e voluti è la prima e fondamentale molla che ogni mattina ci fa scattare dal letto con un'altra energia e ci trascina nel bailamme del presente non come comprimari anonimi, ma come protagonisti assoluti.

Carlo Cammoranesi

deresponsabilizza. Ecco, allora, la necessità, pur in tempi molto stretti, di ragionare in prospettiva, chiamando le cose come stanno, rispettando le istituzioni, che sono un bene di tutti e denunciando tutte le propagande. Si tratta insomma di scongiurare, lavorando sull'offerta, la deriva drammatica e grottesca della crisi italiana, che sembra ora fatalmente diretta verso

nuove elezioni. Non ha senso polarizzare il sistema e, dunque, l'offerta politica tra europeisti e non europeisti, tra populistici e benpensanti, così come tra vecchio e nuovo. Partiamo dalla realtà e dai nostri tanti problemi. Elezioni ravvicinate sono spesso segno di crisi di sistema. Che ci si arrivi almeno con una offerta politica nuova. Nuova e finalmente adeguata.

# Il dovere della qualità

Informazione cartacea e digitale: dal duello all'alleanza

di PAOLO BUSTAFFA

D a un lato i direttori di tre quotidiani americani, New York Times, Washington Post e Wall Street Journal, dall'altro i direttori dell'informazione di Google, Facebook e Twitter.

Il confronto si è tenuto nei giorni scorsi a Borgo La Bagnai (Siena) per iniziativa dell'Osservatorio Permanente dei Giovani Editori e si è sviluppato, anche con toni accesi, attorno alla domanda se e come è possibile "proteggere" il giornalismo dalle onnivore piattaforme digitali sempre più abitate dalle "fake news".

È già una buona notizia che questo "duello" tra responsabili rimanga aperto perché esprime la consapevolezza che accanto a quelle tecnologiche ed economiche sono coinvolte non meno rilevanti questioni antropologiche e sociali.

Il fenomeno delle "fake news" si è inserito in questa avventura costringendo a riflettere sulla qualità della professione giornalistica la cui missione è la ricerca e il racconto della verità. Il confronto su cartaceo ed elettronico non riguarda solo il rischio della scomparsa dei giornali cartacei, divorati da Internet, riguarda il rischio dello spegnersi dell'anima del giornalismo, dell'affievolirsi della sua passione per la verità.

All'incontro di Bagnai l'allarme è stato colto e una risposta è venuta da Marco De Benedetti (Gruppo Editoriale): "Non si può cedere terreno alla qualità delle inchieste e dei reportage.

Il nostro mestiere è sempre quello di fare il cane da guardia, non potremo però farlo bene se continuiamo a impoverirci, se non si trova una soluzione".

Un editore richiama dunque i suoi colleghi alla responsabilità sociale e culturale, alla vocazione autentica di una impresa editoriale. Un editore rivolge un appello a trovare alleanze tra antico e nuovo perché la posta in gioco non è solo un bottino di decine di miliardi di dollari all'anno: ci sono la libertà, la democrazia, la promozione della dignità e dei diritti, il richiamo ai doveri, il risveglio della coscienza.

Non ci sono soldi, ci sono valori grandi per i quali occorre stringere alleanze non solo operative tra la carta e l'elettronica.

I responsabili dell'informazione cartacea e quelli dell'informazione digitale - editori e giornalisti - hanno preso atto che rispondere alle domande di qualità è un dovere per tutti.

Si apre una strada in salita: se il

cartaceo e il digitale la percorreranno insieme, a volte con qualche litigio, sarà possibile un'informazione di qualità, sarà possibile raggiungere orizzonti del pensiero e del giudizio liberi dalle nebbie delle "fake news".

L'incontro organizzato dall'Osservatorio Permanente Giovani Editori (Pressphoto)



**L'AZIONE**



Sorta nel 1911  
soppressa nel 1925  
risorta nel 1948

Direttore responsabile  
Carlo Cammoranesi

Autorizz. Tribunale Civile di Ancona  
n.11 del 6/09/1948

Amministratore  
Giovanni Chiavellini

Direzione, redazione e amministrazione  
Piazza Papa Giovanni Paolo II, 10  
60044 Fabriano (An) - Tel. 0732 21352 Fax 0732 22330  
ORARI: Mattino: dal lunedì al venerdì 9-12.30  
Pomeriggio: lunedì e martedì dalle 15 alle 18  
[www.lazione.com](http://www.lazione.com)

e-mail direzione:  
direttore@lazione.com e info@lazione.com  
e-mail segreteria:  
segreteria@lazione.com

Redazione Matelica  
Via Parrocchia, 3 - 62024 Matelica (Mc)  
ORARI: martedì dalle 17 alle 19  
e-mail: [matelica.redazione@lazione.com](mailto:matelica.redazione@lazione.com)

Impaginazione  
Tania Bugatti, Ferruccio Cocco, Daniela Pedica

Editore  
Fondazione di Culto e Religione  
"Diakonia Ecclesiale" D.P.R. n. 99 del 2/5/84  
Aderente FISC. Associato USPI Spedizione  
in abbonamento postale gr. 1 -  
Aut. DCSP 1/1/5681/102/88LG pub. inf. 45%  
Iscritto al Roc 1988 in data 29/08/2001.

Stampa  
Rotopress International srl  
via Brece - Loreto (An)

Ogni copia € 1.20. L'Azione paga la tassa  
per la restituzione di copie non consegnate.  
ABBONAMENTO ORDINARIO € 40,00  
Amicizia € 60,00 - Sostenitore € 80,00

Europa e Bacino Mediterraneo € 232,00  
Africa, Asia e America € 280,00  
Oceania € 376,00

C/C Postale 17618604 intestato a L'Azione

C/C Bancario IT 76 Y 03069 21103 10000003971  
intestato a L'Azione  
presso INTESA SANPAOLO

L'Azione ha aderito tramite la Fisco (Federazione Italiana Settimanali Cattolici)  
allo IAP - Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria, accettando il Codice  
di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale.

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003 informiamo  
gli abbonati che i dati da loro forniti per la sottoscrizione  
dell'abbonamento vengono trattati per l'espletamento  
di obblighi di legge e per finalità amministrative,  
attraverso l'utilizzo di strumenti e procedure idonee  
a garantirne la sicurezza e la riservatezza.  
Il trattamento potrà essere effettuato sia mediante  
supporti cartacei, sia attraverso l'ausilio di strumenti  
elettronici. Informiamo altresì gli abbonati, che in  
relazione ai dati personali da loro forniti, potranno  
esercitare tutti i diritti previsti all'art. 7  
del D. Lgs. n. 196/2003.

L'informativa completa è disponibile sul sito [www.lazione.com](http://www.lazione.com) e presso la sede de "L'Azione".

Testata che fruisce di contributi di cui all'art. 3 comma 3  
della legge 250 del 7/8/1990.

[www.lazione.com](http://www.lazione.com)



# Sviluppo territoriale, industria e agricoltura

*Determinante la conoscenza del comprensorio per la ripresa*

di ALESSANDRO MOSCÈ

Il governo cittadino è convinto che Fabriano abbia le capacità e le intelligenze per rilanciare il lavoro. Afferma l'assessore al Lavoro e alle Attività Produttive Barbara Pagnoncelli: "In campagna elettorale abbiamo indicato quattro direttrici: programmare lo sviluppo territoriale, sostenere la nuova imprenditorialità, innovare l'agricoltura, trasformare la città in un'esperienza di accoglienza e di cultura per un turismo evoluto". Prima andrebbero costruiti i progetti, quindi cercati i bandi e le forme di finanziamento per sostenere tali progetti, che saranno a disposizione di chi avrà le capacità di intercettare le risorse necessarie per realizzarli. La base per qualunque sviluppo sta nella conoscenza del territorio da parte di chi lavora in uno specifico settore. In tal senso sarà importante pubblicare un bollettino con i dati più significativi del comprensorio (popolazione, nuove imprese e imprese cessate, tasso di disoccupazione, presenze turistiche, qualità dell'aria). "Una migliore conoscenza di alcuni dati di mercato sono



informazioni indispensabili per redigere un business plan consapevole per chiunque voglia cimentarsi in una nuova attività imprenditoriale", aggiunge Pagnoncelli. In ballo c'è anche l'istituzione di un Ufficio Territoriale per la progettazione europea: il sindaco Santarelli intende istituire un servizio per sostenere l'accesso ai finanziamenti diretti della Commissione Europea anche tramite l'individuazione di partners stranieri. L'ufficio dovrà occuparsi di collaborare con gli

attori del territorio per accedere ai finanziamenti a gestione regionale, nonché ad altri bandi pubblici o privati. I cittadini che intendono intraprendere un'attività professionale autonoma troveranno nello sportello per l'imprenditoria strumenti, esperti e consulenti che lo aiuteranno a valutare il successo della propria idea di impresa. Successivamente alla fase di progettazione, per dare corpo a una valida idea imprenditoriale, lo sportello unico accompagnerà la persona in tutte le fasi di disbrigo

delle pratiche burocratiche, relazionandosi direttamente con gli uffici pubblici competenti (Asur, Camera di Commercio) e occupandosi delle pratiche di competenza del Comune. Altre novità arrivano sul fronte dell'agricoltura. L'obiettivo è tornare a produrre cibo per il proprio territorio creando un'economia circolare che garantisca l'accesso ad un cibo sano a prezzi ragionevoli. Agli agricoltori locali si vuole concedere la possibilità di vendere in maniera diretta i propri prodotti migliorando i profitti. Per fare questo è necessario rinnovare le aziende agricole scegliendo sementi di qualità, differenziando le coltivazioni e garantendo la genuinità del prodotto. Si vorrebbe sviluppare un modello integrato di agricoltura, management e marketing sostenibile facilitando l'incontro dei produttori e la costituzione di una rete per la stesura di linee guida condivise sulle tecniche di coltivazione naturale e di autoproduzione per uscire dalla logica del bollino della certificazione biologica. Così si sostituirebbe la certificazione di un ente terzo con la garanzia partecipata tra produttori e clienti, che diventerebbero co-produttori.

## Cartiere e un piano strutturale

Preoccupazione per il piano industriale delle Cartiere di Fabriano: chiesto un incontro con il nuovo amministratore delegato e un vertice al ministero. Dopo il passaggio al fondo americano Bain Capital, l'attenzione resta alta nello stabilimento cartario ricco di secoli di storia. Recentemente si sono riunite le Rsu del Gruppo Fedrigoni e le strutture territoriali, alla presenza delle segreterie nazionali, per valutare il percorso di carattere sindacale da intraprendere a seguito della vendita da più di 600 milioni di euro al fondo di investimento. "Come Rsu", viene riferito, "abbiamo espresso tutta la nostra preoccupazione a nome delle maestranze in merito alla cessione avvenuta da parte della famiglia Fedrigoni esprimendo con forza la necessità di conoscere in tempi brevi quale sia il nuovo corso dell'azienda". Le segreterie nazionali hanno raccolto queste preoccupazioni verificando che l'andamento del gruppo, negli ultimi anni, è stato molto positivo per quanto riguarda la redditività e il fatturato, ma ha registrato l'assenza di un piano industriale di investimento strategico per il rilancio e il mantenimento dei livelli occupazionali.

Nel corso del vertice, che si è svolto a Verona, si è concordato di procedere con la richiesta di un incontro con i vertici alla presenza del nuovo amministratore delegato, Eugenio Berenga.

Quindi è stato chiesto un incontro al ministero dello Sviluppo Economico alla presenza della proprietà coinvolgendo le istituzioni locali, comunali e regionali. Al Mise l'ultimo tavolo si è svolto a fine febbraio per fare il punto della situazione dopo il fermo di tre linee produttive a Fabriano. "Si è dovuto gestire", riferiscono Cgil, Cisl e Uil, "un periodo difficile causato dalla perdita di due commesse importanti che ha causato lo stop di tre macchine e il trasferimento degli operai in un altro stabilimento.

Abbiamo chiesto al ministero dello Sviluppo Economico di svolgere un ruolo di garanzia rispetto al mantenimento degli attuali asset occupazionali e industriali, e l'eventuale allungamento di un anno delle garanzie sociali". All'attacco CasaPound. "Eri il simbolo di Fabriano: che tristezza il sogno americano". Questo lo striscione affisso che condanna l'operazione statunitense. "Dopo il gruppo Indesit acquistato da Whirlpool", afferma Andrea Lamona, responsabile regionale di CasaPound, "un altro pezzo della città di Fabriano è stato venduto. Il gruppo Fedrigoni, leader nella produzione della carta, è stato venduto per la quasi totalità al fondo d'investimento americano Bain Capital, lasciando agli italiani solo un misero 10%".

Parla di ultimo atto del processo di dismissione e probabile smembramento delle Cartiere Miliani il Partito Comunista dei Lavoratori di Ancona che protesta contro la privatizzazione delle cartiere. "Cosa aspettano le organizzazioni sindacali", si chiedono i vertici del partito, "a proclamare lo stato di mobilitazione in difesa dell'ultima grande industria fabrianese?".

Marco Antonini

## Focus imprenditoriali: due realtà sotto la lente

Focus sulle problematiche industriali del Fabrianese. In queste ultime settimane, l'attenzione è stata catturata, per lo più, dalla vertenza Whirlpool. Due confronti tra azienda e sindacati sono stati importanti per fare chiarezza su alcuni aspetti di rilievo. Certo è che, a quanto emerso, il territorio fabrianese resterà centrale nel processo di sviluppo della multinazionale statunitense. E lo sarà sia per la produzione sia per le funzioni operative. Soprattutto nel confronto territoriale, svoltosi in città, non si sono ignorati i problemi delle sedi impiegate e le difficoltà sorte a livello di mercato, ma sono state poste le basi per reagire con determinazione, al fine di superare gli ostacoli, alcuni dei quali sorti nel percorso di fusione di Whirlpool e Indesit Company. Sul versante delle sedi impiegate, «si sta andando verso una ridefinizione di quanto previsto dal piano industriale – osservano Fim, Fiom, Uilm e Rsu – con alcune modifiche dovute alle difficoltà dell'integrazione tra i due gruppi industriali e alla complessità della struttura aziendale». Sono stati confermati i numeri resi noti in precedenza nel vertice al ministero dello Sviluppo economico, per cui nelle sedi rimarrebbero 169 esuberanti da gestire su tutto il territorio nazionale, il 40 % dei quali su Fabriano. Il dato si riferisce al 31 dicembre scorso, pertanto ad esso va sottratto il numero di coloro che hanno aderito al piano di incentivazione all'esodo nel 2018. Per le Rsu, «se piccole modifiche

al piano potrebbero essere fisiologiche, questo non deve penalizzare i dipendenti delle sedi fabrianesi. E se qualcosa previsto inizialmente sul territorio se ne va, l'azienda deve portare altro lavoro in sostituzione». Riguardo allo stabilimento di Marischio, la stragrande maggioranza degli investimenti previsti dal piano industriale sono ormai completati e tutti i nuovi investimenti sulla produzione dei piani cottura saranno fatti su Fabriano. Il capitolo delicato è quello della perdita dei volumi, «che in questi primi mesi dell'anno – affermano le parti sociali – ha portato a un utilizzo della cassa integrazione ben superiore a quanto preventivato. Whirlpool ha ribadito di voler investire in modo pesante nel triennio 2019-2021, ma il piano va accompagnato con ammortizzatori sociali». Proprio per il piano industriale 2019-2021 è stato fissato un nuovo vertice al Mise per il 6 luglio. Delicata pure la vertenza Tecnowind. Dopo il fallimento, si sta cercando di dare prospettive a una realtà industriale molto importante del distretto fabrianese, se possibile attraverso la vendita a soggetti interessati. In questa fase, tuttavia, ad alcuni segnali positivi, ad esempio sul versante produttivo-occupazionale (di recente, una trentina di operai sono stati richiamati in fabbrica per l'esercizio temporaneo di attività produttiva), se ne contrappongono altri meno rosei, basti pensare all'iter tutt'altro che veloce concernente proprio la stesura del bando



*Whirlpool e Tecnowind in attesa di un confronto decisivo sul futuro*



di vendita dell'azienda. Tutto tace sulla vicenda Jp Industries (700 dipendenti tra Fabriano e Gaifana), ma è certo che Giovanni Porcarelli e le banche stanno continuando il

confronto per arrivare a un'intesa sullo sblocco dei finanziamenti necessari per far partire il nuovo progetto industriale.

Aminto Camilli



## La quinta B dell'Allegretto in visita da noi

Lo scorso 18 maggio, insieme alle nostre insegnanti, ci siamo recati alla redazione del settimanale cittadino "L'Azione". Emozionati, abbiamo ascoltato con interesse e partecipazione il direttore Carlo Cammoranesi, molto contento di riceverci nel suo ufficio. Attenti e incuriositi, abbiamo ammirato e fatto tesoro del grande lavoro alle spalle del nostro giornale cittadino: dalla stesura degli articoli alla composizione grafica delle pagine, dall'inserimento di annunci e pubblicità fino all'iter formativo per diventare giornalisti dilettanti



e, perché no, anche professionisti e, per finire, alla recente edizione on-line.

Il direttore si è poi congratulato con noi bambini per l'attenzione ed il coinvolgimento di tutti regalando ad ognuno una copia del giornale. Per questo e per la sua disponibilità lo ringraziamo di cuore. Una foto di gruppo testimonia la piacevole esperienza vissuta. È stato un interessante incontro che custodiremo insieme ai nostri ricordi più belli della scuola primaria.

Alunni della 5° B dell'Allegretto

## Convegno scientifico per gli amanti dei funghi

**Venerdì, sabato e domenica 1, 2 e 3 giugno** - Convegno scientifico A.MI. Umbria. Il Gruppo Micologico Naturalistico Fabrianese nei giorni di venerdì, sabato e domenica 1, 2 e 3 giugno sarà presente al convegno scientifico organizzato dall'A.MI. Umbria (coordinamento associazioni micologiche umbre presso la località Monteluco di Spoleto. Detto convegno prevede uscite giornaliere per la ricerca e la raccolta con successiva condivisione e studio dei funghi trovati in loco.

**Lunedì 4 e tutti i lunedì di giugno**

**2018 alle ore 21** - sede aperta - Incontri su "I funghi della domenica". Il Gruppo Micologico Naturalistico Fabrianese, presso la propria sede sita in via Mamiani, 43, stesso ingresso del locale gruppo Avis, si ritroverà lunedì 4 giugno e tutti i lunedì sera del mese di giugno alle ore 21 per discutere sul raccolto di fine settimana con esperti micologi allo scopo di conoscere nuove specie di funghi e condividere questa passione tra amici (anche quest'anno, nelle serate a tema guidato, ci si incontrerà invece presso la più confortevole e

indicata sala convegni dell'Unione Montana dell'Esino-Frasassi). Tutti sono invitati a portare esemplari fungini e partecipare a detti incontri che rappresentano un'importante occasione di conoscenza, approfondimento, promozione e prevenzione della locale sicurezza alimentare-tossicologica e, in special modo, quanti sono già possessori di tesserino per la raccolta.

Info: David Monno 393-2351701, Sandro Morettini 348-3985622 o Gruppo Micologico Fabrianese su facebook.

## 8 giugno: Aperimiao a Fabriano!!!!

Ci vediamo al WOODEN BAR di Fabriano per un apericena di beneficenza favoloso?

Accoglienza e buffet eccellenti.

Parte del ricavato sarà destinato agli animali dell'Oasi dell'Associazione Animalisti Italiani Onlus Sede di Fabriano.

Vi aspettiamo numerosi!

Ringraziamo il WOODEN BAR per la solidarietà.

Prenotazione obbligatoria: 0732 770335



## Il circolo della stampa festeggia i 25 anni

Un quarto di secolo per il Circolo della Stampa Marche Press, unico nelle Marche, insieme a quello di Pesaro ed il solo ad avere carattere comprensoriale considerati i rapporti molti stretti con l'alto maceratese, Camerino, Matelica, Sassoferrato, la vicina Gubbio per arrivare a Frontone. Mercoledì 23 maggio nella bella ed attrezzata Sala "Pilati" della Biblioteca "Sassi", alla presenza dei sindaci di Fabriano e Sassoferrato: Gabriele Santarelli ed Ugo Pesciarelli, si è tenuta la cerimonia delle "nozze d'argento" alla quale hanno preso parte, tra gli altri, il presidente nazionale dell'Ordine dei Giornalisti, Carlo Verna. Personaggio e giornalista di eccellente qualità e cultura che agli oltre 50 partecipanti all'iniziativa ha illustrato quali sono i cardini della riforma dell'Ordine: iscrizione all'albo dopo un percorso universitario nelle scuole di giornalismo; formazione continua e per questo accesso alla professione nel pieno rispetto delle norme vigenti in materia. Quello del presidente Verna, però, oltre ovviamente alle parole di elogio per i venticinque anni di vita del Circolo della Stampa Marche e per l'organizzazione dell'iniziativa messa a punto dal direttivo di questo realtà, non è stato il solo intervento fatto sui mille risvolti di questa professione perché a lui si sono aggiunti quello del già presidente dell'Ordine dei Giornalisti delle Marche, di Franco Elisei; di Gianni Rossetti, past president dell'Ordine dei Giornalisti delle Marche, di Gianfranco Ricci, presidente della Commissione Giuridica dell'Ordine Nazionale, di Giuseppe De Rosa presidente della Commissione Disciplina dell'Ordine regionale e, purtroppo, per impegni improrogabili dell'ultima ora, non sono potuti intervenire Dario Gattafoni, Dario De Liberato ex presidenti dell'Ordine dei Giornalisti delle

Marche e il presidente del Circolo della Stampa di Pesaro, Elio Giuliani. Nel '93 la prima pietra di un "percorso d'amicizia-professionale, una rete tra giornalisti e non soltanto" che ha dato vita ad iniziative culturali, come la festa del Patrono, ma anche ad appuntamenti ricreativi ed associativi, producendo nel contempo, idee per realizzare diversi momenti formativi e appuntamenti celebrativi come quello di mercoledì 23 maggio. In estrema sintesi è stata un'occasione di festa per esaltare i vincoli, le conoscenze, l'amicizia, tenendo comunque in debito conto l'opportunità per tutti i componenti del Circolo, di fornire loro anche un servizio formativo. Ai relatori grazie alla disponibilità delle Cantine Belisario sono state donate confezioni di Cambrugiano per il presidente Verna e di Verdicchio di Matelica per i relatori. Una sinergia quella con la Belisario che, come in altre occasioni, ha consentito di ringraziare i giornalisti per la loro gratuita presenza, con uno dei prodotti simbolo del nostro territorio.

Daniele Gattucci



## Compra e Venda

**AFFITTASI** a Marotta, appartamento, periodo estivo giugno settembre a 10 metri dal mare. 4 posti letto. Classe energetica G. tel 392 5090107.



## IL PODIO a cura di Alessandro Moscè

### 1. Ezio Maria Tisi

L'amministrazione comunale riconosce finalmente la necessità di nominare un direttore artistico del Teatro Gentile e si affida ad una persona competente, di esperienza e di comprovata capacità. Oltretutto si tratta di un fabrianese. Applauditio!

### 2. Valentina Tomada

È la promotrice del "Fabriano Film Fest" con centinaia di corti arrivati da ogni parte del mondo. Taglia il traguardo della sesta edizione con opere proiettate durante la rassegna. Undici i premi per i vincitori delle categorie. Lodevole!

### 3. Luciano Gambucci

È risultato uno dei fautori della creazione di una realtà ormai longeva. Viene festeggiato il 25° anno di vita del Circolo della Stampa di Fabriano, dove il nostro collega ha dato un contributo notevole da decano dei giornalisti. Affidabile!

## Costituzione nella lettura

In occasione della festa della Repubblica di sabato 2 giugno il Comune di Fabriano organizza un momento di riflessione alle ore 18 presso la Biblioteca "Sassi" con i saluti istituzionali e la proiezione del video di Neri Marcorè in "La rinascita del Parlamento dalla Liberazione alla Costituzione", a seguire alle ore 19 presso il Loggiato di S. Francesco le associazioni del territorio ed i cittadini leggeranno la Costituzione italiana con l'Orchestra Concordia.

**CORRIERI ARREDAMENTI**

DAL PROGETTO ALL'ASSISTENZA POST VENDITA

Via Martiri della Libertà, 42/F Fabriano (AN) tel. 0732 5573 fax 0732 21952

Corrieri Arredamenti è anche ...

calligaris shop

vasto assortimento di mobili e complementi

l'isola del sonno

materassi, reti ed accessori per un sano dormire

[www.corrieriarredamenti.com](http://www.corrieriarredamenti.com)

Corrieri Arredamenti



Anche quest'anno puoi destinare il tuo **5 per mille** all'Associazione per la Tutela del Diabetico ATD onlus di Fabriano

inserisci il nostro codice fiscale **90006460423** nel riquadro dedicato alle Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale ed aggiungi la tua firma della tua dichiarazione dei redditi.



## CRONACA



*La nuova forma di raccolta dei rifiuti  
e gli interventi sui polloni  
alla base degli alberi*

# Le isole ecologiche e il verde

di ALESSANDRO MOSCÈ

**E**cco le vie interessate dall'avvio della nuova forma di raccolta dei rifiuti: via IV Novembre parcheggio della Canizza, via IV Novembre incrocio via la Marmora, via IV Novembre incrocio via Cialdini, via Fontanelle incrocio via Porta Nuova, piazza Garibaldi, via Zobicco, via dei Chiavelli, spiazzo San Nicolò, piazza dei Partigiani, piazza Altini e vicolo Capomazzi. Prosegue il posizionamento in altre zone di Fabriano delle isole ecologiche smart. Si rinnova la fase di informazione, in concomitanza con la consegna delle schede, ed è stata resa nota la data entro la quale tutto andrà a regime nelle varie zone. Nel proposito dell'amministrazione comunale di Fabriano le prime quaranta isole ecologiche dovrebbero essere pronte entro la fine del 2018, ma si spera di anticipare di qualche mese. Per poter ottenere una completa informazione anche da parte delle attività commerciali e di servizio, si è dato il via libera alla seconda fase della nuova sperimentazione a seguito del posizionamento delle due nuove isole ecologiche: la sostituzione di quella di piazzale Matteotti e di quella nei pressi dei giardini pubblici (zona Piano), i cui risultati hanno consentito di avere informazioni sulle attività di servizi come bar, ristoranti, pizzerie ecc. La percentuale di raccolta differenziata non è calata. I contenitori sono sette: carta, plastica, vetro, pannolini e pannolini, acciaio e alluminio, indifferenziato e organico. In più, si sono aggiunti olio, farmaci e pile esauste. Il metodo è molto semplice

sia per le utenze domestiche che commerciali, simile alla bilancia del supermercato. Ci si identifica, si pesa il rifiuto, viene stampata l'etichetta e si getta il rifiuto nell'unico bidone che si aprirà. Interessate da questa fase sono le circa cinquemila mila persone del centro storico e nella zona limitrofa ai grandi viali cittadini. La campagna informativa sta risultando utile con l'utilizzo di un camper itinerante, dei volontari porta a porta e della scheda informativa. E' stata creata una app apposita per aiutare a differenziare al meglio. Altro aspetto interessante è che dal mese di aprile la Giunta comunale sta intervenendo con la squadra degli operai e con mezzi propri nella manutenzione del verde. Siamo a buon punto e nei grandi parchi si è arrivati al terzo passaggio. Sono iniziati da un paio di settimane anche gli interventi sui polloni alla base degli alberi dei viali grazie alla collaborazione con Anconambiente ed è stato eseguito lo sfalcio nell'area di sgambatura dei cani e nella pista ciclabile. L'anno scorso furono impegnati 70 mila euro per un incarico diretto esterno, mentre quest'anno i lavori vengono eseguiti a costo zero e sostenuti con la forza lavoro interna. Nei prossimi mesi la squadra verrà incrementata con l'innesto di due operai a tempo determinato. Nel frattempo chi è impegnato nella manutenzione sta lavorando con il doppio turno. Afferma il sindaco Santarelli: "Presto interverremo anche sulle due fontane dei parchi con soluzioni definitive grazie alla sostituzione delle pompe per il riciclo dell'acqua. Abbiamo sistemato la questione della copertura assicurativa per i volontari. Vi chiediamo la disponibilità a collaborare per rendere la città più accogliente".

## Sale la protesta di alcuni residenti

Sale la protesta per le isole ecologiche. C'è chi si lamenta della mancanza del cosiddetto porta a porta che priva la cittadinanza di un servizio essenziale. Gli organizzatori di una festa, la scorsa settimana hanno dovuto chiamare un addetto, pagandolo 80 euro, per togliere il materiale che era stato lasciato all'interno di più stanze. Viene contestata la presenza dell'isola ecologica nello spiazzo San Nicolò (considerato non adeguato), così come in piazza Manin. L'amministrazione comunale è stata allertata nell'ipotesi in cui venisse deciso di inserire l'isola in piazza Savoia, davanti ad una chiesa e al palazzo di proprietà della famiglia Cardinetti. Alcuni spazi, cioè, non sono ritenuti idonei al bisogno di portare a termine questa nuova soluzione per lo smaltimento dei rifiuti. Risulta complicato per gli anziani il metodo di approccio con i nuovi cassonetti e con una pratica che comprende l'inserimento di un badge. In altre città si verifica immancabilmente la stessa scena: isole ecologiche cospicue di anonimi sacchetti di residuo e spazzatura di ogni genere, da vecchi giocattoli a interi divani. In alcune isole non si fa in tempo a passare più volte al giorno che qualcuno ha già lasciato di nuovo la sua spazzatura. Questo inconveniente è molto frustrante, anche perché dà l'impressione che non si faccia bene il lavoro. E' da augurarsi che a Fabriano non accada qualcosa di simile. Da verificare anche che dalle analisi periodiche non risulti che qualcuno abbandona il sacchetto vicino alla campana o lo getti all'interno, evidentemente per destare meno sospetti. Questo gesto

## C'è chi rimpiange il porta a porta e chi ritiene inadeguato il nuovo sistema

compromette tutto il lavoro perché contamina i materiali riciclabili. Solo con il tempo sarà possibile verificare se la raccolta avrà prodotto i frutti sperati o se emergeranno problemi da risolvere.



**taccuino**  
**FABRIANO**

**FARMACIE**  
Sabato 2 e domenica 3 giugno  
**COMUNALE 2**  
Via Dante, 270/A -  
Tel. 0732 71384

**DISTRIBUTORI**  
Domenica 3 giugno  
Self-service aperto in tutti i distributori

**EDICOLE**  
Domenica 3 giugno

**Mondadori Point** Corso della Repubblica  
**Morelli Simone** Via XIII Luglio  
**Belardinelli** Via Martiri della Libertà  
**News snc** Stazione ferroviaria  
**Sinopoli Simona** Via Corsi  
**Silvestrini** Via Benedetto Croce  
**Castellucci Gaia** Via d. Riganelli

**TABACCHERIE**  
**Tabaccheria delle Fontanelle**  
Via delle Fontanelle 52/C  
(aperta tutte le domeniche)

**CROCE ROSSA**  
P.zza Altini  
tel. 0732 21948 orario continuato

**CROCE AZZURRA**  
Via Brodolini, 22 tel. 0732 629444

**GUARDIA MEDICA**  
Rivolgersi al tel. 0732 22860

**GUARDIA MEDICA veterinaria**  
Rivolgersi al tel. 0732 7071

**BIGLIETTERIA FERROVIARIA**  
dal lunedì al sabato  
dalle ore 6.30 alle 12.30 e dalle 13.30 alle 19.30  
domenica dalle ore 13.30 alle 19.30  
Tel. 0732.5345  
**Il servizio di biglietteria è svolto  
anche dall'edicola della stazione**

**Agenzia Viaggi del Gentile**  
Atrio stazione FS  
dal lun. al ven. ore 8.30-12.30 e 16.30-19.30  
sabato 8.30-12.30, domenica e festivi chiuso  
tel. 0732.5345 - 0732.5066 - fax 0732.233063  
[www.viaggidelgentile.it](http://www.viaggidelgentile.it)

**Agenzia viaggi Santini** via Buozzi 24  
lun/ven 9-12.45 e 15-19, sab. 9.30/12.30 e 17.30/19  
tel. 0732 23161 [www.santiniviaggi.it](http://www.santiniviaggi.it)



# Stagione teatrale già pronta: al via con Solenghi e Lopez

*Nel cartellone 2018/19 del Gentile sette spettacoli e alcuni extra*

di FERRUCCIO COCCO

**F**ine maggio, e già il "Gentile" di Fabriano toglie i veli alla stagione teatrale 2018/19 che inizierà ad ottobre... «Tra i primissimi teatri della Marche a farlo, è quasi un record», commenta Gilberto Santini, il direttore dell'Amat, che ha curato il cartellone in collaborazione con il Comune di Fabriano. «Del resto - prosegue Santini - è stata chiara fin dall'insediamento la volontà di questa Amministrazione comunale di puntare con decisione sul teatro, in testa il sindaco Gabriele Santarelli e l'assessore alla cultura Ilaria Venanzoni. E, devo dire, quella che è venuta fuori è davvero una bella stagione». Un cartellone che lo stesso Santini ha dettagliatamente illustrato, composto da sette spettacoli in abbonamento, uno fuori abbonamento, oltre ad una serie di altri appuntamenti collaterali "extra" come, ad esempio, il recital sull'*Odissea* di Marco Paolini (previsto tra un mese, venerdì 29 giugno).

«Questa stagione teatrale mi piace - ribadisce Santini - perché è ricca di tante cose, come le foglie del progetto grafico che la illustra». Si comincia il 13 ottobre con il "Lopez e Solenghi Show". «Un appuntamento comico molto divertente - lo descrive Santini - portato in scena, come dice il titolo, da Massimo Lopez e Tullio Solenghi, che riproporranno, tra le altre cose, le gag più famose di quando come ben ricorderete erano un trio... E proprio ad Anna Marchesini, che non c'è più, è riservato un momento toccante di grande tenerezza».

A seguire, il 18 novembre, appuntamento con la danza. La Compagnia Junior Balletto di Toscana sarà protagonista di "De rerum natura" del giovane coreografo Nicola Galli. «Uno spettacolo elegante e di grande fascino - ne parla Santini - che ha riscosso entusiasti commenti



La presentazione della nuova stagione con - da sinistra - il sindaco Gabriele Santarelli, l'assessore alla Cultura Ilaria Venanzoni e il direttore dell'Amat Gilberto Santini; a destra, Tullio Solenghi e Massimo Lopez.

*E poi Preziosi in "Vincent Van Gogh", il musical "Grease", Vinicio Marchioni in "Uno zio Vanja", una commedia di Molière ("La scuola delle mogli"), "Cuori scatenati" di Diego Ruiz e la danza con "De rerum natura"*

al debutto. Gli interpreti sono sei. E, come già avvenuto in passato, saranno a disposizione delle scuole di danza cittadine per delle masterclass». Il 20 dicembre, protagonista della scena sarà Alessandro Preziosi in "Vincent Van Gogh". «Un testo raffinato, che ha reso famoso l'autore Stefano Massini, attuale direttore artistico del "Piccolo" di Milano - dice Santini. - Vedremo un eccellente Preziosi in un ruolo difficile e rischioso, quello del Van Gogh nel periodo in manicomio. Al Festival dei Due Mondi aveva conquistato tutti». Ed eccoci al 3 gennaio, a quel punto saremo già nel 2019, e l'appuntamento immancabile sarà con il musical, uno dei generi più apprezzati e coinvolgenti su ampio "target". La Compagnia



Preziosi in "Vincent Van Gogh"

della Rancia porterà in scena un caposaldo come "Grease" di Jim Jacobs e Warren Casey, per la regia di Saverio Marconi. «Il musical per eccellenza», aggiunge Santini. Il 26 gennaio, poi, il Gentile ospiterà il riallestimento, "Uno zio Vanja", interpretato da Francesco Montanari e Vinicio Marchioni (che debutta alla regia). «Un testo di Anton Cechov spostato nell'Italia di oggi», dice Santini. Il 9 febbraio sarà la volta di una commedia classica di Molière, "La scuola delle mogli". E in questo caso sarà una prima assoluta che nascerà nei giorni precedenti proprio a Fabriano, dove si svolgerà l'allestimento. «In scena andranno attori di taglio teatrale molto preparati: Arturo Cirillo, che firma anche la raffinata regia, Valentina Picello, Rosario Giglio, Marta Pizzigallo e Giacomo Vigentini», li presenta Santini.

Chiusura della stagione il 27 aprile: «in questo caso con una commedia moderna appartenente alla sfera affettiva, ai giochi di coppie», spiega il direttore dell'Amat. Si tratta di



no, Ilaria Venanzoni, ha poi manifestato la volontà di rendere sempre più fruibile e aperto il Gentile. «Lo scorso anno abbiamo raddoppiato le aperture, salite a circa cinquanta - ha dichiarato - grazie anche all'acquisto da parte del Comune di un proprio "service" audio e video che

*Il 28 giugno fuori programma con l'Odissea di Marco Paolini e per Natale lo "Schiaccianoci" di Cajkovskij*

ha sensibilmente consentito di abbattere i costi per gli utenti. Stiamo anche lavorando su un cartellone per famiglie e bambini. Per quanto riguarda i prezzi, non sono stati effettuati ritocchi alla stagione di prosa. La novità di quest'anno, per quanto riguarda gli abbonamenti, è che si procederà dopo tanto tempo con

un azzeramento dei posti: ovvero, non verranno più le conferme degli abbonati dell'anno precedente, ma tutti dovranno rimettersi in fila al botteghino dal 16 settembre per scegliersi un nuovo posto. Ancora, informo che la stagione teatrale del Gentile entra da quest'anno nell'Art Bonus e chi vorrà sostenerla, penso ad esempio ad eventuali imprenditori, avrà un risparmio del 65% di quanto investito».

**Campagna abbonamenti si parte il 16 settembre: "azzerati" tutti i posti**

Costo abbonamento per sette spettacoli: da 50 a 158 euro. Possono essere sottoscritti presso la biglietteria del teatro Gentile domenica 16 settembre (ore 11-17), dal 17 al 23 settembre (ore 18-20), il 6 e 7 ottobre (ore 18-20) e dal 12 ottobre con i consueti orari di apertura. Costo singoli biglietti: da 8 a 25 euro. Promozione "insieme ai giovani è più Gentile" valida nel primo e secondo settore fino ad esaurimento posti disponibili: acquistando due abbonamenti (uno adulto più uno under 18) il costo del secondo abbonamento è 70 euro; acquistando due biglietti (uno adulto più uno under 18) il costo del secondo biglietto è 10 euro. Diritto di prevendita: 2 euro fino al giorno precedente allo spettacolo. Vendita on-line: [www.vivaticket.it](http://www.vivaticket.it). Informazioni: 0732 3644, 0732 709223, 0732 709319, 071 2072439, 071 2133600. Inizio spettacoli: feriali ore 21, festivi ore 17.



L'intramontabile musical "Grease" della Compagnia della Rancia



# Media, è chiusura parziale

*Gli alunni della Giovanni Paolo II concluderanno l'anno in orario mattutino*

di MARCO ANTONINI

Dopo l'asilo nido di via Petrarca, un'altra scuola ha l'indice di vulnerabilità sismica basso fermo a 0,15 e deve essere chiusa: è la media Giovanni Paolo II, quartiere Misericordia di Fabriano. Il sindaco, Gabriele Santarelli, ha chiuso il plesso con effetto immediato. A breve partirà l'iter per la ricostruzione. Sette aule inagibili trasferite nello stabile attiguo. Una chiusura parziale perché riguarda tutta la parte di scuola che dal "giunto" con la media Gentile va verso via Veneto. Agibili, invece, le restanti sei aule. Si dovranno spostare, quindi, circa 160 alunni su 250 che concluderanno l'anno scolastico, fino all'8 giugno, in orario mattutino nel vicino plesso Gentile. Slitta così a settembre il trasferimento in via Buozzi, nell'ex sede che, per anni, ha ospitato il Liceo Classico Stelluti fin quando la scuola non verrà demolita e ricostruita. "Essendo il valore inferiore al minimo previsto dalla normativa, fissato in 2 anni - ha concluso il primo cittadino - è stata emessa ordinanza di chiusura del plesso a partire dal 25 maggio". Circa 160 alunni, quindi, non potranno più frequentare le lezioni nelle loro classi, ma dovranno spostarsi di alcune decine di metri. Questo perché parte della scuola, costruita in due periodi diversi, ha un indice di vulnerabilità troppo basso. Nello stabile unito da un giunto coesistono due entità diverse: la scuola media Gentile (Istituto comprensivo Imondi Romagnoli) che continuerà il normale svolgimento delle attività didattiche, come sempre, e la media Giovanni Paolo II (Istituto comprensivo Aldo



Moro) che è stata chiusa. Solo sei classi di quest'ultima scuola vengono trasferite e concluderanno l'anno scolastico in orario pomeridiano fino all'arrivo delle vacanze estive. Al Palazzo del Podestà si è tenuta la riunione con i genitori degli studenti. Tante le polemiche per una decisione attesa da circa tre mesi con tante mamme e papà che hanno sollecitato la conclusione degli accertamenti strutturali. Inizialmente le lezioni si sarebbero dovute svolgere di pomeriggio, poi, il giorno dopo l'ordinanza, il dirigente scolastico, Andrea Boldrini, ha comunicato alle 160 famiglie interessate dalla chiusura

della scuola del quartiere Misericordia per colpa del basso indice di vulnerabilità, che le lezioni si svolgeranno regolarmente nel solito orario. "Considerate alcune richieste dei genitori e soprattutto la disponibilità dell'Istituto comprensivo Imondi Romagnoli - spiega Boldrini - sono state messe a disposizione delle aule speciali e l'attività didattica non subirà nessuna variazione e i corsi si svolgeranno nella mattinata".

**Le scuole in primo piano.** Dovrebbero concludersi entro giugno i lavori di ricostruzione della scuola dell'infanzia Petruio che dovrà ospitare 120 bambini da settembre e procede l'iter per la realizzazione del nuovo stabile

per la primaria di Marischio. Nella frazione è stata già fatta la pulizia del terreno per il rilievo planaltimetrico. Verrà demolita anche la scuola Giovanni Paolo II visto il basso indice di vulnerabilità non superiore a 0,15 in una scala da 0 a 1. A breve dovrebbero partire anche gli accertamenti su altri plessi: l'asilo di Melano, parte della scuola primaria di Albacina e Marco Mancini di via Bennani.

Gli esami effettuati alla scuola media Marco Polo, invece, hanno permesso di inserirla nel programma regionale di adeguamento sismico con un finanziamento di 1 milione 330mila euro. L'appalto entro l'anno.

## I bambini e... i colori di Guelfo

Una mostra di disegni che gli alunni delle Scuole cittadine, all'Infanzia alla Primaria (scuola dell'infanzia Borgo sezioni A e D, classi Catechismo S. Venanzio 2, 3, 4 e 5, Scuola Primaria Allegretto 5° B, Primaria Collodi 2° e 3° B, Primaria Aldo Moro 4° e 5° A, 3° e 5° B) hanno

realizzato, su idea e sollecitazione del Gruppo Giovani Guide di San Venanzio, con l'intento di educare ed avvicinare i giovani, fin dalla più tenera età, alle espressioni artistiche contemporanee e renderli sensibili alla bellezza e ricchezza del nostro patrimonio di arte e di storia.

Le interpretazioni più naive e quelle più vicine al tessuto delle opere di Guelfo, presenti in Cattedrale, sia dal punto di vista cromatico che figurativo, caratterizzano un lavoro encomiabile apprezzato dalla Fondazione Museo Guelfo, che, per l'occasione ha donato Segnalibri-Ricordo ed Attestati di Benemerita alle scuole partecipanti. Fonte di ispirazione la grande vetrata rappresentante San Venanzio, realizzata da Guelfo, artista fabrianese di formazione europea, che ha in questa festa della parrocchia un elemento di valore in più per un coinvolgimento così allargato e sentito.

Più di 250 bambini hanno prodotto questi elaborati e 13 sono state le classi partecipanti: la mostra sarà visitabile fino al periodo del Palio presso il chiostro della Cattedrale. Grazie alla signora Marisa Bianchini che ha creduto nel Progetto, a don Alfredo che ha spesso allietato il disegno con la musica dell'organo,

alle insegnanti, ai bambini e ai ragazzi veri protagonisti alla Fondazione Museo Guelfo, all'Associazione FaberArtis... ed infine a tutti coloro che hanno collaborato.



A destra Marisa Bianchini; sotto, alcune opere dei bambini



## Pedalando, viaggio con il Liceo Artistico

La mostra "Pedalando... il mio viaggio attraverso Ruote di Bicicletta" nasce dalla passione per la bici. Autore delle opere plastico - pittoriche è l'alunno Valerio Trivellini. Valerio frequenta la classe seconda del Liceo Artistico "Edgardo Mannucci" di Fabriano, ama lo sport, in particolare modo il nuoto, e fare lunghe passeggiate in bici. Nei laboratori artistici presenti a scuola Valerio riesce, seguito dalle sue insegnanti, ad esprimere se stesso e il suo gusto per il colore e per la materia plastico - scultorea.

Le opere esposte nascono all'interno di un progetto inclusivo che ha per protagonista Valerio e che si è concretizzato a scuola con l'aiuto e la collaborazione dei compagni ed amici. Attraverso l'uso di tecniche quali la colatura in gesso, la garza gessata su polistirolo, la pittura con i colori acrilici e gli acquarelli, la creazione di volumi con lo stucco, e l'inserimento di oggetti reali le opere realizzate diventano opere tangibili con mano, opere contemporanee.

L'esplosione dei colori, poi, rende tangibile la spensieratezza e l'allegria con cui le opere hanno preso forma. Il coinvolgimento da parte di ognuno, Valerio, i compagni, i docenti è stato significativo; ognuno con le proprie competenze e con la propria personalità ha contribuito all'organizzazione di questo momento unico. Valerio è affetto dalla sindrome di Down e questa inclusività del Mannucci verso i ragazzi diversamente abili è, da sempre, la norma. Questi ragazzi si sentono valorizzati e possono esprimersi, guidati dagli insegnanti di sostegno e da quelli delle materie artistiche, al loro meglio. E creano dei piccoli capolavori. Come ha fatto Valerio, come fanno tanti altri, come in passato fecero tutti coloro che esposero i loro lavori in una mostra collettiva di grande valore dal titolo significativo "Volare Altro". L'inaugurazione di questa rassegna è prevista per il 30 maggio presso il Museo dei Mestieri in bicicletta e la mostra rimarrà aperta fino al 30 settembre.

**IMPRESA COSTRUZIONI CARNEVALI PIETRO s.r.l.**  
**ZONA SANTA CROCE**  
 via Fratel Mario Salvatori - Fabriano  
 Marco Carnevali cell. 335 7115724

**VENDE LOTTI EDIFICABILI**  
 oneri primari comunali compresi

**"INIZIA DAL TERRENO, INVESTI NELLA TUA NUOVA CASA"**



# Video e foto in un concorso

## Il premio di Precicchie parte con una nuova scelta

di DANIELE GATTUCCI

**A**l via un nuovo concorso video e fotografico per il Premio Cinematografico e Televisivo "Castello di Precicchie" con *Diatech: le Marche nel futuro*. Diatech è nata nel 1996 a Jesi, oggi è leader in Italia nel settore della farmacogenetica e farmacogenomica, discipline che studiano la risposta individuale ai farmaci in base al profilo genetico di ogni singolo paziente e si interessano di come le conoscenze sul genoma umano possano essere utilizzate nella scoperta e nello sviluppo di nuovi farmaci. E' questo il senso del nuovo concorso video e fotografico promosso da Diatech Pharmacogenetics, in collaborazione con l'associazione Castello di Precicchie nell'ambito del premio con il patrocinio della Regione Marche, del Comune di Fabriano, della Fondazione Marche Cultura e dell'Università Politecnica delle Marche. Il concorso, è stato spiegato nel corso di una conferenza stampa a cui hanno preso parte Ilaria Venazoni, assessore alla Cultura e al Turismo del Comune di Fabriano, Andrea Falcioni, presidente associazione Castello di Precicchie, Fabio Biondi, presidente Diatech Pharmacogenetics e Oliva Alberti, amministratore delegato Diatech Pharmacogenetics, ha il fine di promuovere a livello internaziona-

le la cultura delle Marche ed è in collaborazione con il Team Social Marche. "Seguo con attenzione le attività dell'Associazione Castello di Precicchie", sottolinea la Venazoni. "Preservare la memoria e la storia di un territorio è fondamentale per una società che vuole crescere e guardare al futuro con forza e consapevolezza e di conseguenza il premio Diatech: le Marche nel futuro, si inserisce in questo contesto e vuole essere un'occasione per guardare al futuro della nostra terra". Biondi, ha aggiunto che "l'impegno che l'associazione Castello di Precicchie spende nel tutelare il patrimonio storico e culturale delle Marche è importante per tutti. E' sulla storia che possiamo costruire il nostro futuro. Oggi, più che mai, per decidere di intraprendere un'attività imprenditoriale è necessario avere visione, capacità di guardare oltre il tempo e i fattori del momento. Il concorso *Diatech: le Marche nel futuro* vuole mettere insieme la storia e l'instimabile patrimonio non solo culturale ma anche paesaggistico ed enogastronomico della Regione Marche, con l'innovazione nel futuro sul quale il Gruppo Diatech sta investendo decidendo di far nascere in questo contesto una realtà leader nel settore biotech e di consolidare un distretto focalizzato sulla biotecnologia e sulla medicina personalizzata. Da

qui, l'intervento di Falcioni: "Siamo veramente lieti di consolidare la collaborazione con il gruppo Diatech, avviata già da diversi anni, con la realizzazione del concorso foto e video che mira alla promozione della regione. L'evento supera il concetto di sponsorizzazione e pone l'accento su una collaborazione fattiva tra impresa e terzo settore, con la volontà di ribadire quanto la storia e le tradizioni di un popolo siano importanti per chi, innovando, lavora ai confini della conoscenza". L'associazione Castello di Precicchie si propone di contribuire nel pubblico interesse alla conservazione e difesa dei valori storici, tradizionali, ambientali, ecologici e paesaggistici del territorio, con numerose iniziative tra cui il Premio Cinematografico e Televisivo



"Castello di Precicchie", giunto quest'anno alla XXII edizione. E' possibile partecipare fino al 23 giugno e il concorso è aperto a fotografi e videomaker amatoriali e professionisti. Le opere presentate dovranno avere come oggetto il territorio della Regione Marche raccontato con immagini che diano

risalto ad alcune sue peculiarità, siano esse legate al paesaggio, al tessuto sociale, all'industria/artigianato, al turismo, all'enogastronomia, all'arte. La giuria, composta da tre membri, valuterà sulla base dei criteri di creatività, originalità, qualità tecnica della fotografia e del video e aderenza al tema.

## Archeologia industriale, la carta protagonista

Gremita di persone la sala dell'Oratorio della Carità di Fabriano che lo scorso 25 maggio ha ospitato la presentazione degli atti del 1° convegno Nazionale sull'Archeologia Industriale Cartaria in Italia - Il patrimonio Industriale della Carta. La storia, i siti, la valorizzazione (che si è svolto il 27-28 maggio 2016 a Fabriano), promossa dall'Istituto di Storia della Carta "Gianfranco Fedrigoni" (Istocarta). L'evento ha portato a Fabriano numerosi professori, architetti, storici provenienti da tutta Italia e anche dall'estero, che hanno deciso di raggiungere "la città della carta" per ascoltare la presentazione del XIV tomo della collana di "storia della carta" curato da Giancarlo Castagnari (vice presidente di Istocarta) e Livia Faggioni (coordinatrice di Istocarta). A Fabriano, anche il vice presidente del Gruppo Fedrigoni, Chiara Mediolì che ha condotto l'evento e non ha mancato occasione di ricordare l'impegno di Istocarta rivolto alla tutela del patrimonio storico cartario di proprietà della Fedrigoni SpA. Un patrimonio unico nel suo genere per quantità e qualità, che ha affascinato gli studiosi della carta di tutto il mondo. Tra questi la dot.ssa Anna Grethe Rischel, presidente dell'International Paper Historians (IPH) volata dall'Olanda a Fabriano per questa occasione, che nel suo breve saluto ha definito Fabriano e questo patrimonio l'"eden" della carta. Presenti, il sindaco di Fabriano Gabriele Santarelli e il Vescovo della Diocesi Fabriano-Matelica, Mons. Stefano Russo che hanno portato un saluto insieme al presidente dell'Associazione Italiana del Patrimonio Archeologico Industriale (AIPAI), Giovanni Luigi Fontana ed il Direttore del Centro di Ricerca e Servizio sul Paesaggio (CIRP) dell'Università Politecnica delle Marche, Andrea Galli. Tra gli ospiti anche il sindaco di Pioraco, Luisella Tamagnini. La magistrale presentazione del volume a due voci del prof. Marco Moroni già docente di Storia Economica presso l'Università Politecnica delle Marche e del prof. Aldo Castellano docente di Storia dell'Architettura al Politecnico di Milano, esperto di Archeologia Industriale, hanno offerto spunti interessanti per la valorizzazione e la salvaguardia del patrimonio cartario materiale ed immateriale che hanno reso Fabriano la capitale mondiale della carta.



## Svincolo: bloccata la possibilità

È arrivata la risposta negativa del sindaco Gabriele Santarelli alla lettera protocollata dell'ex segretario comunale Franco Berionni (con data 28 dicembre 2017) nella quale si chiedeva di dare avvio al progetto per la realizzazione dello svincolo Fabriano Centro. Una strada di circa 200 metri che sarebbe stata costruita poco prima della galleria sotto via Collepaganello, ricollegata con viale XXIV Maggio e terminata alla rotatoria dei giardini di viale Moccia. «Come già comunicato durante l'incontro avuto nel mio ufficio il primo dicembre scorso, al quale era presente anche l'assessore ai Lavori Pubblici Cristiano Pascucci, la realizzazione dello svincolo Fabriano Centro non è nelle priorità di questa amministrazione - si legge nel comunicato emesso dal Comune -. Seppur le spese di realizzazione sarebbero state a carico dell'Anas completamente, avremmo dovuto farci carico dei costi di manutenzione e di adeguamento della viabilità».

Per Santarelli la priorità resta la Pedemontana, tratto che collegherebbe la città a Sassoferrato, un'opera fondamentale per il sindaco perché «può alleggerire il traffico all'interno del tessuto urbano più di quanto potrebbe farlo l'eventuale realizzazione dello svincolo Fabriano Centro». «Oltretutto la nostra città è priva di un piano di mobilità e - conclude il sindaco 40enne - in assenza di uno strumento come questo e di uno studio sui flussi del traffico, non è possibile prevedere tale stravolgimento. Proprio per questo abbiamo avviato il percorso per la redazione del Pums (Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile). A nostro modo di vedere, Fabriano Centro sarebbe un'infrastruttura troppo impattante sul territorio». D'altro pensiero continua a essere Berionni che ha commentato così la risposta di Santarelli: «Resto dell'idea che uno svincolo sia fondamentale e non dannoso per il territorio - dice l'ex segretario comunale di 70 anni -. Se non controlliamo l'ambiente, sarà quest'ultimo a farlo con noi. Si tratta solo di fare 200 metri di strada».

«Focalizzare il problema sulla questione dei costi di manutenzione è esagerato - conclude Berionni -. Sarebbe fondamentale realizzare la Pedemontana, ma anche uno svincolo Fabriano Centro perché di utilità sia per l'alleggerimento del traffico che per la diminuzione delle polveri sottili. Se si percorre via Dante nel tardo pomeriggio c'è sempre tanto smog e parecchie macchine, tanto che attraversare la strada è sempre pericoloso».

Lorenzo Pastuglia





# C'è l'Oscar Vittorio Storaro

Intervista esclusiva all'ospite principale dell'imminente Fabriano Film Fest

di GIGLIOLA MARINELLI

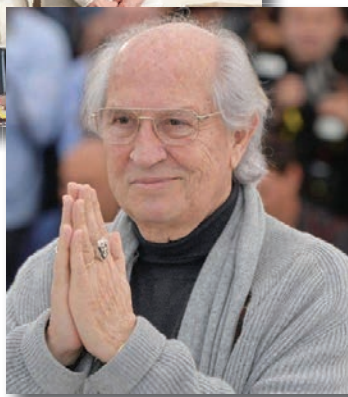
**V**incitore di tre premi Oscar per la migliore Cinematografia per "Apocalypse Now" di Francis Ford Coppola, "Reds" di Warren Beatty e "L'ultimo imperatore" di Bernardo Bertolucci, Vittorio Storaro sarà presente il 2 giugno a Fabriano nell'ambito della sesta edizione del "Fabriano Film Fest". Abbiamo raggiunto Vittorio Storaro (nella foto) per scoprire come, anche attraverso la luce, sia possibile "raccontare" storie meravigliose, in tutte le arti che la luce stessa attraversa.

**Vittorio Storaro, una carriera strepitosa che ha nella luce un filo conduttore fondamentale. Se le dicessi: "In principio fu la Lux", a chi è rivolto il suo primo pensiero?**

E' una domanda talmente fondamentale. La luce in realtà che cos'è? Non è altro che energia, è un'energia elettromagnetica che si rende visibile, tramite le sue onde, non soltanto ai nostri occhi, che sono i sensi della vista mediata, ma a tutto il corpo. Essendo onde elettromagnetiche noi le riceviamo su tutto il corpo per cui un certo tipo di luce, di intensità luministica, di colore, quindi parte della luce dello spettro cromatico, ci modifica il metabolismo, la pressione sanguigna e anche il battito del cuore. In realtà la luce, essendo energia, è tutto. Ci da tutte quelle sensazioni che possono essere come le emozioni. Credo che il linguaggio della luce sia talmente importante tanto quanto il linguaggio della musica con le sue note, quanto il linguaggio della letteratura con le sue parole. Riesce a trasmettere emozioni.

**Ha sempre amato definirsi un "cinefotografo" piuttosto che un "direttore della fotografia". Una differenza sostanziale, perché?**

Bisogna tornare alle origini del significato della parola "fotografia", dal greco foto-grafia, luce-scrittura. Chi esercita questo tipo di esperienza si chiama quindi foto-grafo, cioè uno scrittore di luce. Al cinema, in



televisione o anche nel teatro abbiamo un susseguirsi di immagini che hanno bisogno di movimento, pertanto diventa cinematografia, che ha bisogno di un tempo, di un ritmo e di un certo tipo di composizione delle immagini. Il cinema è chiamato la "Decima Musa, perché in realtà si nutre delle alte nove Muse. Ecco perché io non amo la parola "direttore" della fotografia, inventata dagli americani negli anni '60 perché si volevano in competizione con i "directors" americani che sono i "registi". Lo trovo un errore. La nostra struttura è come un'orchestra, ci sono vari solisti, ma c'è un solo direttore d'orchestra. Quindi, in campo cinematografico, c'è solo un "director", un "regista". E' assurdo mettere due "directors", due "registi" nello stesso gruppo di lavoro.

**Con quali virtuosismi tecnici e con quanto lavoro riesce a trascrivere un film in immagini? Per citare il titolo della sua trilogia, è possibile "scrivere" con la luce?**

Un conto è esprimersi in una singola immagine come fa un pittore o un fotografo. Nel cinema c'è una "susseguenza" di immagini, quindi richiede un racconto. Ecco perché mi piace la parola "scrivere" e non "dipingere", perché c'è un ragionamento da fare. Nel tempo del racconto c'è bisogno di ritmo, pertanto anche la musica diventa importante per sottolineare questo ritmo. Fondamentalmente all'interno dell'immagine c'è la composizione, noi "raccontiamo" con la

luce la storia che è stata scritta. Questo "racconto" lo facciamo attraverso tutte le arti. Ho lavorato ad esempio con mia figlia, architetto della luce, unendo la luce con l'architettura. Abbiamo realizzato i tre Fori imperiali a Roma con la luce permanente, usando proprio il "linguaggio della luce", raccontando la storia attraverso particolari posizioni luministiche. Attualmente ci stiamo occupando dell'interno del Battistero di Firenze, un vero capolavoro architettonico, un progetto approvato dal presidente dell'Opera del Duomo e dalla Sovrintendenza della città di Firenze. Abbiamo compiuto delle ricerche ed uno studio per individuare come, attraverso la luce, potessimo simboleggiare il rito del battesimo. Abbiamo pertanto ideato un vero e proprio battesimo di luce, utilizzando la luce come simbolo, partendo dall'ottagono del fonte battesimale come sorgente di luce fino a culminare nel cerchio del Cristo e facendo ritornare di nuovo a terra la luce, un vero e proprio movimento dell'infinito. Ogni progetto cinematografico, architettonico o teatrale pertanto richiede un suo studio particolare, una sua ricerca, una sua applicazione.

**E' stato l'"occhio" di registi di fama internazionale quali Bernardo Bertolucci, Francis Ford Coppola, Warren Beatty. Che ri-**

**cordi conserva di queste esperienze professionali?**

Credo di essere stato molto fortunato ad incontrare queste "guide spirituali" sul piano creativo. Con Bertolucci ci siamo incontrati da giovanissimi, io ero solo un assistente. Abbiamo poi collaborato per 25 anni. Bernardo si esprime in parte in modo cosciente, in parte "suggerisce", ha bisogno di trovare una simbologia, non è tutto in un unico lato. In questo aspetto abbiamo trovato un'affinità, così utilizzavo la luce per mettere in

scena la parte "cosciente" di Bertolucci e per la sua parte "inconscia" usavo l'ombra. Con Coppola in "Apocalypse Now" ho ideato delle luci e colori artificiali che si sovrapponevano ai colori ed alle luci naturali, creando visivamente un conflitto luministico, che era esattamente il concetto che Coppola cercava. Warren Beatty, vedendo i lavori che facevo con Coppola e Bertolucci, ha avuto il sogno di fare "Reds". Il sogno è diventato contagioso, mi identifico molto con lui nel mio campo. Beatty mi ha insegnato a "leggere" la scena dal dentro, dalla parte dell'attore o del caratterista, completando così la mia conoscenza. L'ultimo mio incontro con un grande artista è stato con Woody Allen, un grande scrittore. Allen ha un modo di scrivere "musicale" e ciò mi piace molto. Il ritmo, per noi che facciamo cinematografia, è essenziale, permette di usare una certa luce o un movimento della macchina da presa che va in sintonia con quel contenuto e nel modo in cui è stato scritto. Con Woody Allen abbiamo fatto ben tre film consecutivi.

**La sua presenza a Fabriano impreziosisce la sesta edizione del**

**Fabriano Film Fest. Nella sua carriera ha lavorato a moltissimi cortometraggi. Che differenza tecnica si riscontra tra un corto ed un lungometraggio?**

Ho avuto anche qui una grande fortuna. Negli anni '60 ho realizzato molti cortometraggi. Trovo straordinaria la preparazione e la sperimentazione che attraverso i corti si riesce ad attuare. Ho partecipato a molti festival, materializzando così le mie esperienze teoriche, ho potuto formarmi e continuare a prepararmi, senza fretta, cosa diversa per i giovani di oggi che vogliono approdare troppo presto al lungometraggio. L'occasione per me si presentò nel '68, avevo 28 anni, quando Franco Rossi mi contattò per realizzare il film "Giovinezza, giovinezza", tratto dal libro di Petri. Ecco, film tratti da libri, da storie scritte da chi sa costruire i personaggi ed i caratteri. Non sempre i giovani devono per forza realizzare film con copioni scritti da sé. Fa molto bene anche basarsi su opere scritte da altri.

**Un consiglio ed un suo personale augurio per i giovani che si avvicinano al mondo del cortometraggio e del cinema in genere?**

I giovani devono capire che hanno una gran fortuna nell'aver la possibilità di poter esprimere se stessi. Devono imparare la sintesi, che è fondamentale nel cinema. Oggi si è creato un grande spazio nella distribuzione anche dei cortometraggi, i giovani hanno la possibilità di formarsi nel corto, senza la responsabilità che si richiede altrimenti in un grande progetto. Con il cortometraggio si impara in modo straordinario. Per chiudere vi racconto un episodio. Ho ricevuto il terzo Academy Award nel 1988, era il momento più alto della mia carriera. Mi hanno offerto in quel momento di girare dei cortometraggi sulla storia della civiltà romana. Dopo ogni grande progetto mi piace fermarmi, amo scavare nelle mie origini. Quindi mi fermai e realizzai per cinque anni cortometraggi. Credo che sia un bel messaggio per i giovani che partecipano al Fabriano Film Fest.

## Il programma della tre giorni

Al via l'edizione 2018 del Fabriano Film Fest, il Festival Internazionale del cortometraggio in programma al Museo della Carta e della Filigrana di Fabriano l'1, 2 e 3 giugno.

Il Festival ha raggiunto la sua sesta edizione e di anno in anno è cresciuto in modo esponenziale, patrocinato dal MiBACT, dalla Regione Marche, dal Distretto Culturale Evolutivo - Valle della Creatività, dal Comune di Fabriano e dalla Fondazione Marche Cultura, il Fabriano Film Fest vanta anche una serie importante di sponsor tecnici a testimonianza della vicinanza del territorio e della qualità delle proposte.

Centinaia i film iscritti alla sesta edizione, anche questa volta arrivati da ogni parte del mondo, ma sono solo 24 i finalisti che saranno proiettati nelle serate di venerdì e sabato. Undici i premi per i vincitori delle diverse categorie del Festival. Oltre all'assegno di mille euro per il miglior film, sono previsti altri premi

offerti dagli sponsor tecnici, per un valore totale di oltre 10.000 euro.

Sebbene il fulcro del festival siano i film brevi, Opificio delle Arti, l'associazione culturale presieduta da Eugenio Casadio Tarabusi, fabrianese DOC e anima del festival, continua a coniugare reti internazionali e reti del territorio. Sempre accesa l'attenzione per le Città Creative Unesco, non solo con lo scambio di cortometraggi con Galway e con lo "Small World Film Festival" di Bradford, ma anche attraverso la tavola rotonda in apertura di Festival: "Verso l'Annual Meeting Unesco 2019" in cui interverranno Lucio Argano, project manager di Rome Unesco City of Film, Vittorio Salmoni, focal point Fabriano Creative City ed il sindaco di Fabriano Gabriele Santarelli.

Dicevamo anche di un'attenzione particolare al territorio; l'edizione 2018 si rivolge in modo particolare alle scuole e ai ragazzi; l'istituzione della Giuria Giovani, felice esperi-

mento del 2017, viene confermata. Il Rotary Club di Fabriano ha messo a disposizione 500 euro da attribuire al filmato vincitore del concorso "Fabriano - Uno sguardo sulla città"; il contest, aperto ai giovani under 25, prevede la realizzazione di un cortometraggio della durata massima di 5 minuti, avente come soggetto la Città di Fabriano, quale fotografia delle sue criticità economiche, sociali, e lavorative. Una rappresentazione del reale visto con gli occhi dei giovani sulla città e della crisi che sta attraversando il territorio (la mancanza di lavoro, le paure, il rapporto con le istituzioni), ovviamente senza tralasciare immagini di speranza per il domani, le nuove occasioni, il possibile sviluppo futuro, il tutto attraverso la visione onirica delle giovani generazioni.

Tra le reti locali sottolineiamo la collaborazione ormai collaudata con Cahiers du Cinéma, associazione culturale che trova in Marco Galli il

suo mentore. Venerdì, in apertura di Festival, presenterà la performance dal titolo: "Motore... Azione... Set!" un film nel film con gli studenti dell'Accademia Poliarte di Ancona. Papaveri e Papere, associazione presente sul territorio da dieci anni con iniziative legate al teatro e alla recitazione, collaborerà per la prima volta grazie alla presenza di uno dei suoi fondatori, Fabio Bernacconi, che condurrà il festival insieme a Valentina Tomada, Direttore Artistico della manifestazione.

Sabato alle 19 si aprirà una finestra sul tema del bullismo, "Arrendetevi Bulli", quattro Instant Movie degli alunni del Liceo Montessori di Roma (Prof. Stefano Mingarelli) in collaborazione con Officine Terenzio e la supervisione del regista Giovanni Veronesi.

Con la presenza di personalità di spicco del cinema si intende contribuire alla rigenerazione di Fabriano e rispondere alla nuova vocazione culturale della città: il regista Luca Miniero, presidente di Giuria per questa edizione, che domenica mattina alle 11,30 incontrerà la città per una conferenza aperta a registi

o semplici curiosi, sul mestiere del regista. Altro incontro interessante quello con lo sceneggiatore Salvatore Basile che presenterà il suo nuovo libro "La leggenda del ragazzo che credeva nel mare" sabato alle 11.30 alla Residenza la Ceramica.

Fiore all'occhiello dell'edizione 2018 è la presenza di Vittorio Storaro, tre premi Oscar, autore della fotografia per registi come Bernardo Bertolucci, Warren Beatty, Martin Scorsese, Woody Allen, che riceverà il premio "Filigrana d'Autore" nel pomeriggio di sabato, dopo la visione del film "Il tè nel deserto". Anche in questo caso il pubblico sarà protagonista e potrà rivolgere domande a questa icona del cinema in un incontro aperto a tutti.

Infine ancora legati al territorio sono i due contributi "artistici": è difatti dell'artista fabrianese Mauro Di Leo il visual di questa edizione e la realizzazione dei premi per i vincitori, mentre il tradizionale concerto di chiusura, "Music & Movies", sarà eseguito dai maestri Marco Agostinelli ed Emilio Procaccini, facendo nascere la collaborazione con Fabriano Pro Musica.



# Salvare il punto nascite

Un presidio per manifestare contro la chiusura di Pediatria: basterà?

di MARCO ANTONINI

Un presidio, fino al primo giugno, per dire no alla chiusura dei reparti dell'ospedale Profili, Pediatria e di conseguenza il punto nascita in primis, alla legge 145 che privatizza la sanità, alla disorganizzazione che ha portato alla mancanza di medici tanto che, dalla prossima settimana, l'unico dottore in servizio nel reparto dei bambini non è intenzionato a lavorare nel caso in cui continui a trovarsi da solo e al caos ferie per mancanza di sostituzioni. Per questi motivi l'associazione Fabiano Progressista sabato 26 maggio è scesa in strada davanti al nosocomio della città della carta. Presente anche il sindaco, Gabriele Santarelli, parte dell'opposizione, il vescovo emerito Giancarlo Vecerrica, il Coordinamento in difesa dell'ospedale, il Forum per la sanità pubblica della provincia di Ancona e altri movimenti cittadini nati dopo la crisi che ha investito, negli ultimi anni in Fabriano. "Mancano sette giorni - ha detto il consigliere Vinicio Arteconi, organizzatore della protesta - alla chiusura di Pediatria perchè nessuno potrà coprire i turni. Si sapeva da mesi che le graduatorie erano vuote: perchè non si è fatto nulla in questo tempo? Ora con la mancanza di medici in parte tamponata con ordini di servizio di colleghi che da Jesi e Senigallia sono arrivati provvisoriamente al Profili, non rischia solo questo reparto, ma anche il punto nascita". Ma non è l'unico problema sollevato. "Il laboratorio analisi è stato smantellato, in Ortopedia ci sono 5 medici anziché 8 e la Medicina del Lavoro è pressochè assente. Con l'arrivo dell'estate - ha denunciato Arteconi - manca il personale per permettere ai dipendenti di ricorrere alle ferie. Tra gli infermieri, ad esempio, servirebbero almeno altre 14 unità. Mancano anche 3 operatori socio sanitari". Per questi motivi la protesta andrà avanti tutti i giorni, fino a inizio giugno. Si attende una presa di posizione ufficiale da parte di Area Vasta e Regione Marche. Ma la politica non resta a guardare. "Ad eccezione del Pd - ha concluso Arteconi - l'opposizione ha fatto sentire la sua voce di protesta. Ora avvieremo una raccolta di firme per un refe-



rendum per ricostituire il vecchio distretto montano, da Castelplanio a Matelica, passando per Arcevia e guardando all'Umbria, per arrivare ad avere un'Area Vasta di almeno 80-90 mila abitanti e poter contare su un bacino d'utenza tale da non permettere a questa classe dirigente di smantellare l'ospedale". Presente il sindaco, Gabriele Santarelli che ha criticato la legge 145 "perchè apre le porte alla privatizzazione della sanità" e il vescovo emerito, Giancarlo Vecerrica, che ha annunciato di pregare per l'ospedale durante il prossimo pellegrinaggio Macerata-Loreto. Il consigliere Vincenzo Scattolini, coalizione Fratelli d'Italia, Lega e Forza Italia ha attaccato la politica regionale "colpevole di aver depotenziato il Fabriano portando via servizi essenziali come quelli sanitari".

## Il punto sul reparto

Emergenza pediatri all'ospedale Profili di Fabriano: al momento uno è in servizio in pianta stabile, gli altri, per coprire tutti i turni giornalieri, arrivano direttamente dagli altri nosocomi dell'Area Vasta 2. Tutto ciò a seguito degli ordini di servizio emessi dal direttore di Dipartimento e grazie alla collaborazione volontaria instaurata tra le strutture della provincia di Ancona che permettono, non senza difficoltà, lo svolgimento della normale attività nel reparto dell'ospedale della città della carta. Il problema, però, va avanti da tempo: servono medici specialisti in Pediatria fissi al Profili, senza dover ricorrere ai "prestiti" da Jesi o Senigallia, ad esempio, ma le graduatorie sono state evase tutte e non ci sono profili disponibili a prendere servizio a Fabriano. Nel reparto, comunque, tutte le

attività, per ora, vengono garantite, compresa la reperibilità, ma resta

l'incognita sul futuro. Gli uffici competenti stanno affannosamente cercando anche fuori regioni pediatri da assumere, ma senza risultato. Negli ultimi anni l'elevato turnover e la carenza oggettiva di dirigenti medici della disciplina hanno creato il vuoto della graduatoria. Quei pochi che c'erano, poi, a Fabriano hanno preferito strutture lungo la costa o più vicino a casa. Non ci sono state procedure di reclutamento che hanno dato esito positivo, nemmeno l'ultimo concorso che si è svolto poco meno di un anno fa. Ci si appella, quindi, ai pediatri delle Marche e non solo affinché arrivino specialisti a Fabriano.

Al dottore assunto a tempo indeterminato in Pediatria, infatti, ne andrebbero affiancati almeno altri due o tre per poter mandare avanti il reparto situato al secondo piano della struttura, senza il bisogno di ricorrere ai colleghi degli altri ospedali che devono fare chilometri e chilometri per il mantenimento del servizio. Un problema, quello della Pediatria, che è peggiorato nell'ultimo anno e che necessita di un intervento urgente per far dormire sonni tranquilli non solo al personale in servizio, ma anche a tutti gli utenti che si affidano all'ospedale Profili, da sempre punto di riferimento dell'entroterra.

## BREVI DA FABRIANO

### ~ BRUCIACCHIATO DAL FULMINE

Monte Cucco, 21 maggio ore 18. Mentre piove, cade un fulmine presso uno dei due uomini cercatori di funghi, e per il gran botto, lo scoppio e la fiammata, il 63enne cade a terra. L'amico chiama i soccorsi e accorrono il personale medico del 118, i Carabinieri ed i VdF che dopo i primi soccorsi pongono l'uomo su una barella per spostarlo a piedi in zona agevole all'eliambulanza che lo trasporta all'ospedale. L'uomo, sempre vigile, aveva riportato varie bruciature e aveva perso la voce, e al Profili si riprende.

### ~ MULTA: 161 EURO; GUIDAVA E CONVERSAVA

Via don Minzoni, 20 maggio. Un 55enne automobilista fabriano guidava e conversava e non si fermava al posto di blocco della Polizia; quindi veniva multato di 161 euro e gli venivano tolti 5 punti della patente.

### ~ LA POLIZIA CONTROLLA PERSONE E VEICOLI

Fabriano, 19-20 maggio. In vari posti di blocco stradali, la Polizia identifica e controlla 150 persone tra conducenti e passeggeri di veicoli, e 90 veicoli.

### ~ URTA, CAPPOTTA E CAPPOTTA

S. S. 76, uscita Borgo Tufico, 20 maggio ore 19.30. Un'autovettura urta il guardrail e si ribalta più volte. Accorre il personale medico del 118 che medica il conducente che aveva riportato escoriazioni varie, ed i VdF che riportano il veicolo in giusta posizione e mettono l'area in sicurezza.

### ~ SBALZATO DAL SUO QUAD

Viale XIII Luglio, 20 maggio. Un 50enne fabriano su quad, per evitare l'urto con un'autovettura guidata da una donna 40enne, era finito sul marciapiede dove però veniva sbalzato dal veicolo. L'uomo veniva soccorso e medicato dal personale medico del 118. Rilievi della Polizia locale.

### ~ DENUNCIATO:

#### MINACCIAVA E DIFFAMAVA

Fabriano, 23 maggio. La Polizia identifica e denuncia un 50enne anconetano per minacce gravi e diffamazione aggravata nei confronti di una 40enne fabriano che aveva conosciuto su Facebook; lui voleva incontrarla, ma lei rifiutava cosicché l'uomo - che in merito ha precedenti - era passato alle minacce. Lei si era rivolta alla Polizia, che, indagando scopriva l'uomo che con la donna aveva utilizzato un nome non suo.

### ~ LUI CON 1 PUGNO LE ROMPE IL NASO

Fabriano, 24 maggio. Davanti ad un istituto scolastico che frequentano, lui 17enne e lei 15enne - fidanzati - litigano sembra per gelosie e la ragazza viene colpita da un pugno che le provoca la rottura del setto nasale: la prognosi è di 30 giorni s. c. Il giovane è stato denunciato per lesioni.

### ~ PEDONE 68ENNE, URTATO DALL'AUTO

Via don Riganelli, 23 maggio ore 19.30. Sulla strada bagnata e priva di strisce pedonali, un 68enne che stava attraversando, viene investito da un'auto Suzuki condotta da un fabriano 48enne, e soccorso dal personale medico del 118, veniva trasportato all'ospedale per sospetto trauma cranico. Rilievi della Polizia locale.

### ~ ROMPI-TRATTA O SALVAVITA, NEL CANALE ENEL

Serra San Quirico. Nella vicina città, chi finisce dentro il canale in cemento, parallelo alla strada e utilizzato nell'impianto idroelettrico dell'Enel di Sant'Elena, difficilmente riesce a venirne fuori. Vale per le persone e per gli animali, visto che le pareti e il fondo sono lisci. Per evitare la caduta nell'acqua occorre che la rete di recinzione - ora malridotta - sia più alta ed efficiente; e, per persone e animali sfortunatamente finiti dentro, occorre farli risalire tramite "rompi tratta" e con salvavita.



## Il click della settimana

Più di duecento le bancarelle dislocate lungo il centro storico e in piazza del Comune, domenica 27 maggio. La città è stata letteralmente presa d'assalto sin dalle prime ore del mattino fino a tarda sera, con migliaia di persone che sono giunte anche dalle frazioni e fuori dal comprensorio locale per la fiera di San Filippo. Un bel colpo d'occhio per Fabriano.

**Bimef** intimo  
costumi  
abiti  
Made in Italy

Orari:  
dal lun. al ven.  
8-12.30 / 14-18.30  
sabato 9.30-11

Via G. di Vittorio 10/D - Fabriano tel. 0732 24590  
www.bimef.it www.sognosrl.it



# Thermos, progetto vincente

## Il Liceo Scientifico si aggiudica un premio nella sede di Confindustria

di MIRIANA VANZIRO

La sede di Confindustria di Ancona si è trasformata in una fiera piena di ragazzi in occasione della presentazione e della premiazione del progetto "Impara ad intraprendere". Sono stati sette gli istituti coinvolti, 31 i progetti ed oltre 200 gli studenti coinvolti. La 26° edizione del progetto "impara ad intraprendere" è stata promossa dai giovani imprenditori di Con-

findustria delle Marche nord. Le scuole vincitrici sono tre, tra cui il Liceo Scientifico di Fabriano "Vito Volterra". "Impara ad intraprendere" è un'iniziativa rivolta agli studenti del quarto anno che ha come obiettivo finale la realizzazione di un progetto d'impresa. Un'opportunità volta a sviluppare la vena competitiva e creativa dei giovani studenti che nei progetti mettono loro stessi e i loro sogni. I progetti sono stati valutati il 21 maggio da una commissione di va-

lutazione composta da due giovani imprenditori di Ancona e Pesaro, da un rappresentante dell'Ufficio scolastico regionale e da due esperti di Confindustria di Ancona e Pesaro. I criteri alla base della valutazione si rifanno a grandi categorie come la creatività, la coerenza, la fattibilità, la prospettiva e la competitività. Un occhio di riguardo è stato dato anche al lato visivo, ossia nell'estetica dei materiali espositivi e pubblicitari, nella completezza dei prototipi e delle schede progetto; non ultimo per importanza la capacità di coinvolgere e attrarre il visitatore. Nella mattinata gli studenti hanno avuto tre minuti di tempo per presentare e persuadere pubblico e commissione con un discorso di presentazione del progetto della propria idea di impresa. Alla fine della mattinata il conduttore Alvin Crescini ha proclamato i tre vincitori a parimerito: l'Istituto industriale statale Cambi Serrani di Falconara, l'Istituto Brammante di Genga di Pesaro e anche il nostro Liceo Scientifico "Vito Volterra". Il progetto realizzato dal liceo fabrianese dal nome Therm è stato realizzato dagli studenti

Giulio Bellocchi, Mirko Costantini, Riccardo Danieli, Marco Farroni, Elisa Locci, Daniele Paccusse, Rodolfo Passeri, Nicolò Salimbeni e Giovanni Ubaldi (IV B), Camilla Busco (IV C). Il progetto riguarda un oggetto di uso quotidiano e il nome è K-BOX, si tratta di un thermos che permette di regolare, premendo un tasto, la temperatura interna in modo che le bevande siano sempre alla temperatura desiderata; un'idea che è nata ai ragazzi durante una gita scolastica a Como. Il progetto è stato poi realizzato a livello grafico e il meccanismo che sta alla base è davvero originale: alla base del thermos che permette di regolare la temperatura interna ci sarebbe la cella di Peltier solitamente utilizzata in campo informatico e usata dai ragazzi in modo completamente nuovo ed innovativo. Un'idea geniale che ha permesso loro di vincere. Il thermos è dotato di un caricabatteria portatile che ne permette un utilizzo continuo di nove ore. Un progetto creativo che ha visto gli studenti del Liceo destreggiarsi anche a livello organizzativo perché



lo scopo del progetto era oltre all'idea originale del prodotto, quello di creare un'impresa. Ciascun componente delle squadre vincitrici avrà l'opportunità di passare un'intera giornata negli studi della televisione regionale etvMarche, canale 12, dove realizzeranno una trasmissione che andrà realmente in onda.



Salute e bellezza al naturale: parliamone insieme

## I nostri alleati contro la ritenzione idrica...



Sentirci in sovrappeso e fuori forma dipende molto spesso da una sensazione di gonfiore che colpisce in particolare pancia, fianchi e gambe: in alcuni casi, infatti, l'acqua corporea aumenta in maniera anomala e si concentra negli interstizi (soprattutto sotto il tessuto adiposo), costituendo la cosiddetta **ritenzione idrica**.

Sappiamo già che per contrastare questo fenomeno e drenare e depurare il nostro corpo, è bene fare attività fisica, bere tanta acqua, consumare alimenti freschi e di stagione e perché no, aiutarci con qualche integratore mirato per **eliminare i liquidi carichi di scorie che si sono accumulati, snellendo la silhouette in breve tempo**.

Vediamo però nello specifico come si può **intervenire nella dieta** per combattere la ritenzione idrica. Innanzitutto, **non** bisogna diminuire l'assunzione di liquidi, e anche per questo motivo molto spesso integratori drenanti sono disponibili in commercio in forma liquida. È poi importante un chiarimento sul **ruolo del sodio**: si tratta di un minerale indispensabile per la salute di ogni individuo e il suo fabbisogno varia molto con la sudorazione; chi suda molto, soprattutto in ambito sportivo e d'estate, se non utilizza il sale da cucina (cloruro di sodio) per condire gli alimenti rischia infatti di incorrere in una leggera carenza (aumento dei crampi muscolari, pressione bassa ecc). Nella dieta occidentale, tuttavia, è già presente in maniera ubiquitaria in molti cibi preconfezionati e viene aggiunto (sodio discrezionale) alle pietanze (il sale da cucina, principale fonte di sodio, contiene il 40% di questo macroelemento). Per questa ragione ne assumiamo spesso in eccesso, con conseguenze indesiderate come l'aumento patologico della pressione arteriosa. Se in generale è salutare ridurre l'apporto di sodio discrezionale negli alimenti, questo può essere compensato con il **potassio (K+)**, un altro minerale indispensabile nella regolazione della pressione sanguigna ma che, a differenza del sodio, modula i liquidi intracellulari. La ricchezza

in potassio trasmette inoltre al palato una sensazione simile alla sapidità, favorendo la diminuzione del sodio discrezionale. Il potassio può contrastare gli effetti collaterali dell'eccesso di sodio e, come quest'ultimo, il suo fabbisogno varia molto con la sudorazione, anche se non può essere integrato con la stessa facilità; è contenuto soprattutto negli ortaggi e nella frutta, ma anche nella carne e nel pesce, che andrebbero quindi inseriti in buone quantità in una dieta contro la ritenzione idrica.

Esistono poi **cibi ed estratti naturali** che, agendo in modi diversi, **aumentano il drenaggio di liquidi dai compartimenti di ristagno al circolo sanguigno** e da qui, tramite i reni, alle urine.

Sono i cosiddetti drenanti e diuretici: integratori alimentari capaci di "detossificare" il nostro organismo ed eliminare l'acqua spesso causa della tanto odiata ritenzione idrica.

In cucina ci saranno ad esempio utili vegetali e frutta come carciofo, finocchio, indivia, cicoria, cetrioli, ananas, melone, anguria, pesche, fragole e così via.

In ambito erboristico, invece, sono note diverse **piante dotate di potere drenante** e molte che hanno anche un **effetto benefico sulla circolazione e sull'assorbimento dei grassi**. Tra queste ricordiamo Ortosifon, Tarassaco, Cardo mariano, Centella, Tè verde e molti altri ancora, che la moderna ricerca ha combinato in formulazioni sinergiche per massimizzarne l'efficacia.

Per scegliere il drenante più adatto alle vostre esigenze e ottenere risultati in poco tempo non vi resta che chiedere consiglio al vostro medico e al vostro farmacista di fiducia!

Giovanna Giuseppucci

Farmacista e formulatrice della Linea Cosmetica 1896 Scienza e Natura

Hai domande, curiosità, o vuoi semplicemente il consiglio di un'esperta? Chiedilo a Giovanna! Scrivile all'indirizzo [info@farmaciagiuseppucci.com](mailto:info@farmaciagiuseppucci.com)

## Tè verde: il segreto per mantenersi in salute e... in forma!



Il **Tè verde Gunpowder** è un pregiato tè asiatico le cui numerose proprietà sono note alla medicina cinese sin dal 3000 a.C. Si differenzia dal Tè nero per la lavorazione: questa varietà di tè viene infatti arrotolata ma non subisce il processo di fermentazione, ragione per cui mantiene intatte tutte le componenti originarie della pianta, con un aroma decisamente più delicato.

Il Tè verde è ricco di catechine, che hanno **proprietà antiossidanti, disinfettanti e digestive**, note da secoli agli orientali e da poco scoperte anche in Occidente. Contiene inoltre fluoro, tannini (come il vino rosso!), alcaloidi, saponine, vitamina C, tiamina, riboflavina, niacina, biotina, acido folico, vitamina K, zinco, manganese, magnesio e potassio. Grazie a questi componenti, le sue proprietà non si limitano solo a quelle sopra citate. Secondo recenti studi, se bevuto con regolarità, (una tazza al giorno almeno, suggeriscono gli esperti), **previene molte malattie**, tra cui il cancro, l'Alzheimer e le patologie cardiovascolari (abbassa la pressione sanguigna e svolge un'azione anticoagulante), **regola il metabolismo e brucia i grassi**, abbassa il colesterolo, elimina i batteri e **rinforza le difese immunitarie**, infine mi-

gliora la **digestione!**

La caffeina (o teina) contenuta nel Tè verde agisce inoltre in modo più blando sullo stomaco rispetto al Tè nero e la sua azione eccitante è più lieve ed equilibrata nell'arco della giornata (basti pensare che, normalmente, una persona che non assuma caffeina in altro modo può berne sino a 7 tazze al giorno). Chiedete consiglio alla vostra erborista di fiducia: non resterete delusi da questo elisir di benessere e bellezza!

Claudia Girolamini

Dottoressa in Tecniche Erboristiche, formulatrice delle Tisane 1896.

Hai domande, curiosità, o vuoi semplicemente il consiglio di un'esperta? Chiedilo a Claudia! Scrivile all'indirizzo [assistenza@1896cosmetics.com](mailto:assistenza@1896cosmetics.com)

# 1896

SCIENZA  
E NATURA



FARMACIA  
GIUSEPPUCCI

Piazzale Matteotti 20

Farmacia Giuseppucci

1896 SCIENZA  
E NATURA

Corso Repubblica 33/A

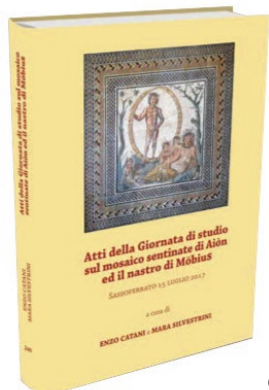
1896 Scienza e Natura



# Mosaico di Aiòn, arriva il volume

di PAMELA DAMIANI

**S**ono passati oltre due secoli dalla sua scoperta ma il prezioso e splendido mosaico pavimentale policromo, rinvenuto in una domus della città romana di Sentinum e raffigurante il dio Aiòn con la dea Tellus e le quattro Stagioni, continua a far parlare di sé. **Venerdì 8 giugno** alle ore 17, presso la Sala consiliare del Comune di Sassoferrato, verranno presentati gli Atti della "Giornata di Studio sul mosaico sentinate di Aiòn ed il nastro di Möbius", organizzata lo scorso 15 luglio dall'Associazione Sassoferratesi nel Mondo, con il patrocinio del Comune di Sassoferrato. Scopo del Convegno è stato quello di ripercorrere non soltanto la vicenda archeologica legata al rinvenimento dell'opera, datata III secolo d.C., ma anche quella antiquaria, molto più articolata, che ha portato prima alla sua acquisizione da parte dell'allora viceré d'Italia Eugène de Beauharnais, cognato di Ludwig I di Baviera, e poi al suo viaggio verso la Germania per andare ad impreziosire la collezione di opere d'arte del re nella Gliptoteca di Monaco di Baviera: dal 1828 il mosaico sentinate si trova



infatti esposto nella Sala dei Ritratti romani del museo bavarese.

L'occasione di parlare del mosaico è stata offerta dall'interessante contributo scientifico apportato da due fisici teorici, Julian Cartwright dello

Spanish National Research Council e Diego Gonzalez del Cnr i quali, in occasione di una visita al Museo Archeologico di Sassoferrato, avevano avuto modo di ammirare la riproduzione del mosaico sentinate, scoprendo che il nastro contenente la rappresentazione dei 12 segni zodiacali a cui si appoggia il dio Aiòn presenterebbe delle particolarità geometriche riconducibili al nastro di Möbius, cosiddetto in onore del matematico tedesco che ne studiò le proprietà a metà del XIX secolo, August Ferdinand Möbius.

Secondo la ricostruzione dei due ricercatori, il mosaico sentinate mostrerebbe una delle più antiche rappresentazioni del nastro di Möbius fino ad oggi individuate, una rappresentazione geometrica

che nel corso dei secoli ha trovato diverse applicazioni non solo nel campo della fisica ma anche in quello della chimica.

Durante il convegno, aperto con i saluti della presidente dell'Associazione Sassoferratesi nel Mondo Ivana Jachetti e del sindaco di Sassoferrato Ugo Pesciarelli, si sono avvicendati i contributi degli archeologi dott.ssa Mara Sivestrini, prof. Enzo Catani e dott. Filippo Venturini, dei due fisici Julian Cartwright e Diego Gonzalez e del chimico prof. Renzo Ruzziconi, che hanno offerto diverse chiavi di lettura del raffinato manufatto e illustrato le molteplici applicazioni del nastro di Möbius. Inoltre anche il dott. Christian Gliwitzky, vice direttore della Gliptoteca di Monaco, ha tenuto un'importante e significativa relazione.

La giornata di studio ha offerto l'occasione per instaurare un rapporto di sinergia con la Gliptoteca di Monaco, con la quale fino ad ora non si erano mai stabiliti contatti, che si è concretizzato nel mese di gennaio con una visita nella città tedesca da parte del sindaco Pesciarelli e una delegazione di soci dell'Associazione Sassoferratesi nel mondo, con lo scopo di iniziare una collaborazione che individui un auspicabile percorso di approfondimento relativo al sito archeologico.

## Cent'anni di memorie con il Santa Cecilia

Cento anni fa terminava la Grande Guerra e diversamente da quel poco che si fa a livello nazionale, fortunatamente nelle dimensioni locali i soliti volontari si stanno prodigando per dimostrare che ci si deve ricordare di un pezzo importante della Storia italiana.



L'Associazione Gruppo Corale Santa Cecilia sta realizzando, in sintonia con l'amministrazione comunale, con la collaborazione della Banda cittadina, con attori fabrianesi e per ultimo, ma basilare, con la supervisione di storici ed insegnanti di letteratura, un evento che sia, anche dopo cento anni, un momento di riflessione, nella speranza che non passi nell'oblio ciò che accadde durante la prima Guerra Mondiale che fece innumerevoli morti e vide il nostro Paese in prima linea. La guerra da qualunque parte venga analizzata è sempre una tragedia: non ci sono né vincitori, né vinti.

Pronunciarsi sulla vera utilità di fare celebrazioni e commemorazioni su quella guerra è legittimo e rispettabile; ricordare almeno con rispetto chi purtroppo è morto, suo malgrado, per qualcosa, anche se non condivisibile, ritengo sia un dovere di tutti.

Chi di noi non ha avuto un familiare, un nonno, giovanissimo ragazzo classe '99 come il mio, che marciva in trincea tra il fango, il freddo, tra il sibillare dei proiettili e pronto all'assalto con la baionetta in canna con la consapevolezza di non tornare ai propri affetti? Credo sia soprattutto un dovere "familiare" ricordare.

Siamo in un'epoca in cui con un click potremmo cambiare il futuro e abbastanza maturi storicamente per comprendere che ogni anniversario, dove si possano ricordare giovani o meno giovani defunti per un qualcosa che ha avuto ripercussioni nel presente, sia doveroso e debba essere fatto con solennità e rispetto. Se qualcuno ha un po' di tempo e pazienza cerchi tra i ricordi del passato le lettere che in quel '15-'18 i loro parenti o i nonni inviavano a casa, chi invece non le ha e vuole "ascoltare" queste struggenti testimonianze e i canti dei soldati che ancora ci accompagnano venga il 5 giugno al Teatro Gentile. Utilizzare un attimo del nostro tempo a leggere, ascoltare quelle frasi, quelle parole inviate alle famiglie da un fronte lontano, non sarà vano. Ci accorgeremo, tra le altre cose, che erano scritte da persone come noi. Non sono io in grado di dare consigli ma mi permetto di porne uno: fermatevi una volta, con i vostri figli, davanti ad un Monumento ai Caduti, un attimo magari a leggerne i loro nomi forse formularanno domande e le risposte non saranno mai scontate.

Quinto Balducci

## Fondazione Merloni, borse di studio

Torna l'appuntamento con le borse di studio che la Fondazione Aristide Merloni riserva ogni anno agli studenti meritevoli dell'Iis "Merloni-Miliani": una tradizione che ha superato i 30 anni di storia e che si inquadra in un'azione di valorizzazione del capitale umano cruciale per promuovere lo sviluppo economico e sociale del territorio. L'attenzione alla formazione come strumento di crescita economica e sociale è evidente anche da analisi e ricerche come quelle sviluppate nel Rapporto sull'imprenditorialità

nelle Marche e sul Global Entrepreneurship Monitor, il rapporto mondiale sulla propensione imprenditoriale che la Fondazione cura per l'Italia: da tutti gli studi, emerge come la formazione scolastica sia fondamentale, per preparare le imprese e le comunità alle sfide del mercato globale. Quest'anno, la cerimonia di consegna si svolgerà presso l'Oratorio della Carità **lunedì 4 giugno**, alle 17.30: l'incontro sarà l'occasione per presentare le attività e i progetti più innovativi sviluppati dall'Istituto e dai suoi studenti, e per conoscere i 25 meritevoli premiati per il loro impegno scolastico.

**NOTIZIE SULL'EVENTO: Martedì 5 giugno** al Teatro Gentile, Fabriano, alle ore 21.15. Ricerche storiche a cura di don Leopoldo Paloni e prof.ssa Gioia Senesi. Testi originali della prof.ssa Gioia Senesi. Partecipano: Catia Stazio, Mauro Mori, Oreste Aniello. Al pianoforte Mirella Dirminti. Brani musicali eseguiti dal Gruppo Corale Santa Cecilia di Fabriano, direttore Paolo Devito e dal Corpo Bandistico "Città di Fabriano", direttore Diego Marani. Ingresso gratuito. Prenotazioni: biglietteria del Teatro lunedì 4 dalle 18 alle 20 e martedì 5 dalle 18 fino ad inizio spettacolo.

## 90 anni di calcio a Fabriano in mostra

**Sabato 9 giugno** si apre, all'Oratorio del Gonfalone, un'interessante mostra che ripercorre i 90 anni della storia del calcio fabrianese. Sono oltre 60 le foto che testimoniano le tante formazioni di squadre che hanno disputato i campionati locali del comitato regionale marchigiano. La società calcistica viene fondata nel 1924 ed adotta i colori bianco e rosso a strisce verticali. Nel 1950 nasce una seconda società, la Fortitudo Fabriano, la cui maglia è di colore rosso e blu. Nel prosieguo degli anni sono diverse le società sportive che hanno partecipato ai campionati regionali, iscritti alla Figc (Federazione Italiana Giuoco Calcio) di cui Albacina, Argignano, il Borgo, Collamato, Garden Boys, Serradica. Nelle varie fusioni della Società calcistica fabrianese ci sono traguardi di prestigio come la promozione in Serie D dove disputerà diversi campionati negli anni 1960/1970. Oggi l'Associazione Sportiva Dilettantistica si chiama Fabriano Cerreto grazie alla fusione nel 2012 con la vicina Cerreto d'Esi ed è guidata dal presidente Claudio Guidarelli che è riuscito dopo 46 anni a riportare in Serie D il calcio fabrianese. La mostra vuole essere un omaggio ai tanti sportivi che da novanta anni praticano o seguono con passione i colori del calcio fabrianese. L'evento è una vetrina che ci farà conoscere i volti dei giocatori, di ieri e di oggi, una panoramica di ricordi e di affetti che coinvolgerà il visitatore. I curatori dell'Oratorio del Gonfalone ringraziano per la preziosa collaborazione Gaetano Marinelli che da oltre quarantacinque anni si è sempre occupato del settore calcio e oggi è presidente della Virtus Team Fabriano, iscritta nel campionato di Serie D di calcio a 5, è riuscito a recuperare il notevole materiale esposto alla mostra. Novanta anni di calcio a Fabriano è il titolo della mostra che si potrà visitare il sabato e la domenica dal 9 giugno al 1° luglio con il seguente orario: 10-12.30 / 17-19.30.

Sandro Tiberi

**Programmazione da giovedì 31 maggio a mercoledì 6 maggio**

<p><b>Solo: A Star Wars Story</b> Giovedì e venerdì 19.50 e 22.20; sabato e domenica 16.50, 19.50 e 22.20; lunedì, martedì e mercoledì 19.50 e 22.20.</p> <p><b>The Strangers: Prey at night</b> Giovedì e venerdì 20.40 e 22.30; sabato e domenica 16.30, 18.20, 20.40 e 22.30; lunedì, martedì e mercoledì 20.40 e 22.30.</p> <p><b>La truffa dei Logan</b> Giovedì e venerdì 20.10 e 22.30; sabato e domenica 15.50, 18, 20.10 e 22.30; lunedì, martedì e mercoledì 20.10 e 22.30.</p> <p><b>E' arrivato il broncio</b> Venerdì 20.40; sabato e domenica 16.10 e 18.10.</p> <p><b>Dogman</b> Giovedì e venerdì 22.30; sabato e domenica 20.20 e 22.30; lunedì, martedì e mercoledì 22.30</p>	<p><b>Rassegna Cinemania</b> <b>Lady Bird</b> regia di Greta Gerwig Lunedì e martedì 20.30.</p> <p><b>Rassegna "A grande richiesta"</b> <b>Una festa esagerata</b> regia di Vincenzo Salemme Giovedì 20.30.</p> <p><b>L'uomo sul treno</b> regia di Jaime Collet-Serra Mercoledì e giovedì 20.30.</p>
---	---

MULTISALA MOVIELAND FABRIANO Via B. Gigli 19 - tel. 0732 251391  
www.movieandcinema.it

## L'Ast Club sulla bici a Salmaregia

In bici nell'Appennino tra Marche ed Umbria è la tradizionale iniziativa dell'Ast Club, guidata da Alberto Orfei in programma per **sabato 2 giugno** al Castello di Salmaregia, con l'incontro dei cicloamatori previsto per le ore 11. E' un appuntamento volto a valorizzare il territorio, anche attraverso il percorso a due ruote. Un premio di partecipazione (a sorteggio), un drink ed un omaggio a tutti gli intervenuti.





# Confindustria, segnali di ripresa

**A**pertura d'anno in recupero per l'industria manifatturiera regionale, con attività produttiva e commerciale in aumento rispetto allo stesso trimestre del 2017. Secondo i risultati dell'Indagine Trimestrale condotta dal Centro Studi "Giuseppe Guzzini" di Confindustria Marche, in collaborazione con UBI Banca, nel trimestre gennaio-marzo 2018 la produzione industriale ha registrato un aumento di circa il 2,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, variazione positiva anche se più contenuta di quella rilevata a livello nazionale (+3,4%). A livello settoriale, tutti i comparti inclusi nell'indagine hanno registrato variazioni positive, seppure con intensità differenti. Le dichiarazioni degli operatori intervistati segnalano il permanere di una intonazione favorevole: si riduce la quota di operatori con produzione stazionaria o in calo (53% contro il 57% della rilevazione del quarto trimestre 2017), mentre sale la quota di aziende interessate da aumenti della produzione (47% contro 43% della rilevazione precedente). In aumento l'attività commerciale complessiva nel primo trimestre 2018: l'andamento delle vendite in termini reali ha registrato una crescita del 3,0% rispetto al primo trimestre 2017, con un andamento positivo sia sul mercato interno, sia sul mercato estero. Le vendite sul mercato interno hanno registrato un aumento del 2,4% rispetto al primo trimestre 2017, con risultati positivi per tutti i settori tranne il legno e mobile, che ha mostrato una leggera contrazione. Le vendite sull'estero hanno mostrato una variazione positiva

del 3,4% rispetto al primo trimestre 2017. Tutti i settori hanno registrato miglioramenti delle vendite, seppure con andamenti differenziati. Nella media del trimestre gennaio-marzo 2018, i livelli occupazionali hanno registrato un aumento (0,8%) rispetto al quarto trimestre dell'anno. Nello stesso periodo le ore di cassa integrazione sono diminuite del 17,6% rispetto al primo trimestre 2017 passando da 5 milioni circa a 4,1 milioni. In flessione sono risultati sia gli interventi ordinari, passati da 1,7 milioni di ore del primo trimestre 2017 a 1,2 milioni di ore del primo trimestre 2018 (-27,2%) sia gli interventi in deroga, passati da 1,5 milioni di ore del primo trimestre 2017 a 144 mila ore del primo trimestre 2018 (-90,5%). In aumento invece sono risultati gli interventi straordinari, passati da 1,7 milioni di ore del primo trimestre 2017 a 2,7 milioni di ore del primo trimestre 2018 (+55,2%). Dall'analisi dei dati per ramo di attività emerge che la diminuzione osservata è attribuibile alla flessione generalizzata delle ore complessive autorizzate fatta eccezione per l'industria che mostra un incremento del 29,3%. "Il dato relativo al primo trimestre 2018 - dichiara il presidente di Confindustria Marche Bruno Bucciarelli - conferma i segnali di miglioramento emersi nei mesi precedenti, anche se la dinamica complessiva rimane più debole di quella nazionale. Ne sono alla base sia la composizione settoriale del sistema produttivo, che include settori con diversa reattività alla domanda interna e internazionale, sia la struttura organizzativa del sistema delle imprese, che influenza i tempi di recupero in relazione alla provenienza, natura e caratteristiche della domanda".

## SPAZIO LAVORO

a cura del Centro Informagiovani della U.M. Esino-Frasassi



~ **ADDETTI CONSEGNA PIZZA A DOMICILIO - FABRIANO**  
Pizzeria No Stop cerca ragazzi per consegne a domicilio. Per informazioni e candidature: Pizzeria No Stop - Via Campo Sportivo n. 26-28, Fabriano - tel. 07325516.

~ **ANIMATORI PER JOLLY ANIMATION**

L'agenzia di animazione turistica Jolly Animation sta cercando personale per villaggi, resort, hotel e camping in tutta Italia. Le figure ricercate con maggiore urgenza si possono trovare alla pagina "Media > News" del sito [www.jollyanimation.com](http://www.jollyanimation.com), con il periodo di lavoro e la regione di destinazione. Si offre: assunzione a tempo determinato con retribuzione in busta paga ed inquadramento secondo legge vigente, oltre a vitto ed alloggio. Per candidarsi o aggiornare un vecchio cv si può compilare il form online alla pagina "Lavora con noi" del sito [www.jollyanimation.com](http://www.jollyanimation.com), oppure inviare cv e foto a [risorseumane@jollyanimation.com](mailto:risorseumane@jollyanimation.com). Infoline: 0892751112.

~ **STAGE4EU: PROGETTO DEDICATO AI TIROCINI ALL'ESTERO**

Stage4eu è un progetto dell'Inapp (ex Isfol) dedicato ai tirocini all'estero. Si tratta di un'app mobile e un sito web ([www.stage4eu.it](http://www.stage4eu.it)) rivolti ai giovani che intendono svolgere uno stage in Europa, ma anche agli operatori del placement, dell'orientamento e della formazione che li potranno utilizzare come strumenti a supporto del loro lavoro. Stage4eu è un servizio totalmente gratuito. Sia il sito che l'app si compongono di quattro sezioni informative (Info Stage - come organizzare e prepararsi per uno stage in Europa; Destinazione Europa - i principali Programmi europei che finanziano stage all'estero; Protagonisti - cosa vogliono le aziende e testimonianze di stagisti; Schede Paese - le "schede stage" dei Paesi europei) e uno spazio, aggiornato quotidianamente, dedicato alle migliori opportunità di stage in Europa. Stage4eu seleziona e pubblica esclusivamente offerte di stage nelle più importanti aziende multinazionali e presso organizzazioni riconosciute a livello nazionale o internazionale. L'utente dell'app può impostare le proprie preferenze selezionando i Paesi e le aree professionali in cui intende fare lo stage; in tal modo potrà ricevere, in tempo reale, le notifiche sulle offerte di stage che rispondono ai criteri selezionati. L'app è attualmente disponibile per i dispositivi Android e, a breve, anche nella versione iOS per Apple.

Per ulteriori informazioni sulle opportunità presentate o su altre offerte, corsi, concorsi ed eventi, rivolgetevi al Centro Informagiovani della U.M., Via Dante 268, Fabriano - tel. 0732.695238 - fax 0732.695251 - e-mail: [cig.fabriano@cadnet.marche.it](mailto:cig.fabriano@cadnet.marche.it) - o visitate il sito [www.cadnet.marche.it/](http://www.cadnet.marche.it/) - Orario di apertura: lunedì, mercoledì, venerdì, 9:30/12:30; martedì e giovedì, 14:30/18:00.



**WWW.NUOVACIEM.IT**

**f NUOVA CIEM SAS FABRIANO**

**INSTALLAZIONE IMPIANTI ELETTRICI**

- Civili
- Industriali
- Illuminazione Led
- Automazioni
- Sicurezza e antincendio
- Cablaggi strutturati
- Fotovoltaici



**IMPIANTI ELETTRICI CIVILI ED INDUSTRIALI**

**SICUREZZA**

**Nuova Ciem Sas via Ceresani, 12**  
Località Campo dell'Olmo - Fabriano  
tel. 0732 627581 cell. 3357780926

**OFFERTA**

Per tutto il mese di GIUGNO E LUGLIO  
impianto allarme via radio, impianto senza fili,  
installazione senza opere murarie.  
In omaggio telecamera per videoverifica.

Per info:  
Ugo 3357780924  
Fabrizio 3357780928  
email: [info@nuovaciem.it](mailto:info@nuovaciem.it)  
[tecnico@nuovaciem.it](mailto:tecnico@nuovaciem.it)



**RISCO GROUP**

**BRAND**

3F Filippi	DITEC	PRISMA	VIMAR
ABB	ENTREMATIC	REGGIANI	VORTICE
AMP	FAAC	SAMSUNG	ZUMTOBEL
Artemide	FARFISA	SANYO	ZUCCHINI
a	GEWISS	SCAME	
Beghelli	goccia	Schneider Electric	
BETTINI	guzzini	bticino	ILME
		CAME	Legoleo
		COSMEC	Lovato electric
		DAIKIN	MITSUBISHI
		disano	
			SIEMENS
			SONY
			targetti
			TERRAMED
			Traddel
			TecnAlarm
			urmet
			VEMER
			SIBERI



# Città in apprensione per il futuro del calcio

*Nei prossimi giorni si farà chiarezza sul destino della squadra di serie D*

**L**a fumata bianca, quale che fosse, doveva esserci entro la fine della scorsa settimana. Siamo ancora invece alle ipotesi. D'altra parte la posta in palio non è certo secondaria e riguarda il futuro di una società calcistica che dal 2009 ha ingranato una marcia che mai si era sognata in passato, come alcuni tifosi, in una lettera, hanno voluto rimarcare. E di un presidente e finanziatore, Mauro Canil, che ha sì smentito una settimana fa tutto quello che era già stato immaginato in alcune ricostruzioni giornalistiche, che lo vedevano, alternativamente, a risollevarne le sorti di Macerata piuttosto che Ancona... Ma che ha anche contestualmente detto, a proposito del futuro: "Ci riuniremo in settimana col direttivo e decideremo il da farsi". Una riflessione, se non sul dove sicuramente sul come proseguire, con quali risorse e insieme a chi, è quindi in atto, dopo un anno in cui mai la serie C è apparsa più vicina. E mentre la società era in silenzio stampa, non sono mancati altri interventi, tra cui quelli del sindaco Delpriori e dell'assessore con delega allo Sport Pennesi. Intanto la "classifica" stilata delle possibili beneficiarie degli eventuali ripescaggi in serie C vede la società matelicense al terzo posto, quindi in eccellente posizione, dopo Cavese e Como. Più un'attestazione dell'eccellente stagione, che una reale prospettiva. Aspettando di capire che qualità di calcio si vedrà a Matelica nel 2018-19.

**Il mister Luca Tiozzo con il presidente Mauro Canil**



## Ecco la lettera di ringraziamento dei tifosi

Cari tifosi. Abbiamo deciso di scrivere queste righe oggi per ricordare tutti insieme cosa rappresenta il Matelica calcio. Il Matelica Calcio è una società che esiste da quasi 100 anni, fondata nel 1921, una società che ha sempre militato in categorie provinciali e al massimo ha disputato un campionato di Eccellenza per poi retrocedere. Il Matelica Calcio è una società che qualche anno fa ha avuto la fortuna di incontrare sulla sua strada un uomo, un "armatore" amante del calcio. Il Matelica Calcio è una realtà formata da giocatori, allenatori, dirigenti che insieme portano avanti con passione, orgoglio e sacrificio, giorno dopo giorno, i colori della nostra città. Questa appena terminata è stata la quinta stagione consecutiva in Serie D, ma è come se fosse tutto ripartito da zero, grazie ai ragazzi e allo staff della prima squadra che hanno saputo coinvolgere una città intera. Attraverso i loro sorrisi, le loro lacrime, hanno creato un entusiasmo e una partecipazione che non si era mai vista. Il Matelica Calcio è una società che va dal più piccolo degli atleti classe 2012 al grande, il Capitano Gilardi. Campo e spogliatoi nuovi costruiti da questa società, materiale sportivo spettacolare, materiale da gioco, divise, tutto parla di un grande cuore biancorosso che batte ogni giorno più forte. Il nostro "armatore" è Mauro Canil, che ci ha fatto sognare portandoci dalla Prima Categoria fino a sfiorare con un dito la Serie C, giocando un calcio serio e onesto, esempio di quei valori di cui tanti si riempiono la bocca ma nella vita quotidiana non sanno essere da esempio. Presidente ti ringraziamo per permettere a noi tifosi di andare sempre a testa alta, sempre fieri della nostra squadra e di tutti coloro che si adoperano per farci vivere queste emozioni indimenticabili. Matelica ha accarezzato il sogno della Serie C. Quindi, presidente, la invitiamo a non ascoltare le chiacchiere di paese, cattiverie che valgono tanto quanto le persone che le pronunciano, deve essere orgoglioso dei suoi ragazzi, orgoglioso di lei stesso, della sua famiglia che la segue in tutto quello che fa. Nella vita si cade, siamo caduti tutti insieme e ci rialzeremo tutti insieme. Siamo sicuri che il nostro armatore continuerà a farci sognare, una città fa il tifo per lei e per il Matelica Calcio.

## Al presidente serve maggiore appoggio

Non conosco quali saranno le scelte del presidente Canil e della dirigenza della SS Matelica, ma sono convinto che siamo prossimi a un bivio per il calcio a Matelica. Sono anni che la società investe e spende molti soldi nell'attività sportiva. I risultati sono sempre stati di prim'ordine e mai come quest'anno, con il più bel campionato che io ricordi. Continuare su questi livelli è impegnativo, una maggiore condivisione degli oneri è un passo obbligato se si vuole continuare

a operare dignitosamente a questi livelli. Due post dell'ultima ora, sull'argomento, mi hanno fatto riflettere: "La lettera dei tifosi all'Armata biancorossa e al presidente Canil" e "Matelica, l'affondo dell'assessore: Canil a Macerata? Non sindaciamo ma la società ha una convenzione da rispettare". A mio avviso a entrambi manca qualcosa. Nel primo gli attestati di stima sono necessari ma non più sufficienti, oggi ritengo c'è bisogno di un sostegno economico concreto (sponsor) da parte degli imprenditori economici locali, non ultimo quelli che in prima battuta hanno "goduto" dei vantaggi economici di una squadra in serie "D". Mentre da parte degli appassionati/tifosi va garantito, per una pronta cassa iniziale, un livello minimo di abbonamenti di 400/500 unità. Nel suo intervento l'assessore Pennesi dovrebbe chiarire meglio le reali intenzioni dell'amministrazione, una festa ci dice poco. In particolare, non sottolineare la disponibilità dell'assessore Montesi nel chiedere specifiche in Questura per capire l'entità dei lavori da fare, ma indicare se e in quale misura l'amministrazione è intenzionata a sostenere i costi per adeguare l'impianto, nel solco delle indicazioni della Questura, non fosse altro per il dovere di un'amministrazione di sindacare la possibile ma infelice scelta di lasciare Matelica. Superfluo è rimarcare che "l'amministrazione comunale permette la gestione e l'utilizzo di tutti gli impianti sportivi in maniera gratuita e anzi, spesso, mettendo risorse dal bilancio, e non sono molti i comuni a farlo, anzi, la tendenza è l'esatto contrario", da noi è stato fatto sempre così. Ultima annotazione è in merito al rispetto della convenzione, mi sembra che la SS Matelica abbia già fatto molto per rispettare la convenzione, ha realizzato il manto in sintetico coprendo i costi con fondi propri. Sarei invece curioso di sapere se nel bilancio comunale è stato imputato totalmente l'impegno di spesa per tutti e 15 gli anni?

G. Ciccardini

## Il sindaco Delpriori: "Improbabile vada via". L'assessore Pennesi: "Accordi da rispettare"

La settimana scorsa è stata anche scandita da due comunicati a breve distanza di giorni l'uno dall'altro. Nel primo è il sindaco Delpriori a fare dichiarazioni in merito alle voci che portavano Canil a Macerata. "Ho sentito Romano Carancini, sindaco di Macerata e buon amico, con cui abbiamo discusso della questione. In realtà c'è pochissimo di vero, tanto che il sindaco non ha ricevuto telefonate ufficiali da parte della società, ma solo forti pressioni dall'ambiente sportivo maceratese. Romano è persona seria ed onesta e sa bene, senza che io lo sottolineassi, che per noi sarebbe una perdita non avere la SS Matelica, soprattutto per il movimento giovanile che è vera ricchezza. Nel merito, non abbiamo mai creduto all'ipotesi di spostamento a Macerata

della società sportiva, anche alla luce degli accordi fatti sui lavori allo stadio che prevede un accordo di gestione per 15 anni per cui, a fronte dell'investimento iniziale, la società riceve 44.000 euro l'anno dal Comune di Matelica, un investimento totale da parte dei cittadini di oltre 650.000 euro. Avere una squadra di calcio che lotta per andare il lega pro ogni anno è una ricchezza per l'intera comunità; lo sport non è fine a se stesso, ma per un Comune ha la stessa importanza dei servizi sociali e dell'attività culturale, perché forma le persone e le fa crescere. La Giunta è comunque pronta ad un incontro per chiarire la situazione". Sulla questione della convenzione torna anche l'assessore Pennesi: "Abbiamo stretto un accordo per 15 anni per la gestione e gli investimenti allo stadio e, nell'unico incontro che c'è stato per l'eventuale adeguamento dello stesso alla Lega Pro, avevamo dato subito disponibilità, tanto che l'assessore Montesi ha chiesto specifiche in Questura per capire l'entità dei lavori da fare. Non era un accordo politico, ma un patto con la cittadinanza e con i tifosi. [...] La SS Matelica ha una convenzione in essere con il Comune e questa dovrà essere rispettata da entrambe le parti. Non tanto per vincoli di legge o di burocrazia, che possono essere risolti, ma soprattutto per i vincoli sociali che questo comporta: l'attività giovanile, i genitori che si impegnano, i dirigenti ed il movimento dei tifosi".

## Le esche avvelenate

Più di un cittadino ed anche i servizi sanitari preposti (che con gli organi di polizia sono già al lavoro) ci hanno segnalato la presenza di esche avvelenate e questa volta in giardini privati. L'atto in sé configura gravi reati penalmente perseguibili e prima che la posizione si aggravi invitiamo la persona autrice del gesto a costituirsi presso gli enti di Polizia locale, anche perché le autorità locali faranno di tutto per arrivare all'esecutore materiale del vile gesto. La fattispecie del reato, infatti, è normata dagli Artt. 544 bis e 544 ter del codice penale e prevedono una pena fino a 18 mesi di reclusione. La città di Matelica come da regolamento sulla tutela per gli animali promuove rispetto e tolleranza verso tutti gli esseri viventi e in particolare verso le specie più deboli al fine di favorire una corretta convivenza fra uomo e animali e di tutelare la salute pubblica e l'ambiente, quindi tale gesto è un delitto verso tutta la città ed è da ritenersi un atto ostile verso lo sviluppo della persona umana ed un atto di discriminazione verso i possessori di animali. Si contrasta in modo palese con l'articolo 2 della Costituzione che riconosce la libertà di ogni cittadino di esercitare in modo singolo o associato, le attività connesse con l'accudimento e la cura degli animali. Tutti questi concetti sono espressi nel nostro regolamento comunale per la tutela degli animali, ma per far sì che ciò non rimanga lettera morta si invita la cittadinanza tutta a denunciare qualsiasi atto vile che possa attentare alla salute pubblica di persone ed animali, entrando in questo caso anche nel privato.

Alessandro Delpriori, sindaco di Matelica



# La Sacra Sindone e Matelica, il significato di un legame

*Un convegno per conoscere i rapporti tra la città ed il lenzuolo di Cristo*

di LAURA ANTONELLI

“**E**cce Homo. La Sacra Sindone a Matelica” è il titolo del convegno, organizzato dalla Chiesa di Fabriano-Matelica – parrocchia di Santa Maria Assunta, con il patrocinio del Comune di Matelica, tenutosi sabato 26 maggio alle 16 presso la sala Boldrini di Palazzo Ottoni.

All'incontro, moderato dal giornalista e storico locale Matteo Parrini, alla presenza del Vescovo della Diocesi di Fabriano – Matelica Mons. Stefano Russo, del parroco della Concattedrale di Santa Maria Assunta Mons. Lorenzo Paglioni e dell'assessore alla cultura Cinzia Pennesi, hanno relazionato il prof. Enrico Simonato, segretario del Centro Internazionale di Sindonologia di Torino in merito a “Cos'è la Sindone: analisi del telo” e l'ingegnere Massimo Rogante, dottore di ricerca in ingegneria nucleare e componente del Comitato scientifico del Cis, con un intervento dal titolo “Sindone di Torino: le analisi scientifiche”.

Perché parlare di Sacra Sindone a Matelica? È lo stesso Parrini a spiegarci i motivi dai quali nasce quest'incontro: “Matelica ha ancora tantissimo da dire e da raccontare. È una città che ha un passato illustre, che è da scoprire e che può essere quindi motivo di ricerche e anche di pregio per tutte le Marche. Il primo motivo, che è stato quello da cui è scaturito il nostro rapporto con il Cis di Torino, è un quadro, che è stato in mostra un paio di anni fa per la Mostra del de Carris, famoso a Matelica come Giuda de Carolis, che ha un piede sinistro sopra al destro, come l'uomo della Sindone. Una curiosità che non passa inosservata, diversamente dalla maggior parte dei crocifissi che conosciamo, esistono altre crocifissioni di questo genere, ma ce ne sono poche, soprattutto nel '400”. Lo stesso Mons. Stefano Russo riconosce quanto il tema della Sindone sia di grande fascino: “È importante aver collocato questo momento di riflessione durante le Feste Triennali – spiega il Vescovo – mi piace

questo collegamento, anche per il tempo che stiamo vivendo, come quello del terremoto, in quanto c'è uno sforzo da parte della popolazione di andare oltre”. Aggancio al terremoto che è stato fatto anche dall'assessore Pennesi, sottolineando come la comunità abbia reagito convertendo il disagio in opportunità. Un punto di vista particolare anche quello preso in considerazione da Mons. Lorenzo Paglioni che fa un ragionamento su Gesù e la sua umanità.

A questi spunti di riflessione si riallaccia il prof. Simonato all'inizio della sua ricca relazione sull'analisi del telo, dicendosi colpito da quanto emerso nei precedenti interventi perché “Finalmente mi trovo ad un incontro dove sono state dette delle cose che portano fuori dall'ossessione dell'autenticità”. Ed è proprio su questa premessa, quella di considerare la Sindone come un'immagine richiamante immediatamente la Passione, che fa partire la sua indagine, con l'ausilio di una copia 1:1 del telo che gli studiosi hanno portato a Matelica a fini esplicativi. La lunga analisi si concentra sulle macchie di sangue da contatto presenti nel



lenzuolo, che richiamano alla flagellazione di tipo romano, sull'impronta del corpo, sullo studio sulla corona di spine, probabilmente un “casco” di spine e non la corona come da sempre rappresentata, sulla funzione pubblica della crocifissione, per poi passare al Sudario di Oviedo, telo di lino che secondo la tradizione cristiana sarebbe stato usato per avvolgere il capo di Gesù dopo la sua morte.

L'ingegnere Rogante invece, si occupa di mostrare quali sono state le indagini scientifiche effettuate finora sulla Sindone e qual è lo status attuale della ricerca scientifica a tale riguardo. Prendendo ad esempio la datazione riferibile alla Sindone, cita lo studio eseguito nel 1988 con la tecnica radiometrica del carbonio 14, effettuata all'epoca in tre laboratori (Cambridge, Tucson e Zurigo), la quale ha condotto a datare i campioni tra il 1260 e il 1390. Rogante spiega come a fronte di questa indagine ci sono cose che non quadrano, come il fatto che non si sia tenuto conto dell'incendio di Chambéry del 1532 e di altri elementi suscettibili di influenzarne il contenuto.



## Tennis, cappotto al Perugia!

Tennis

Il Tennis Club Matelica infligge un sonoro cappotto per 4-0 al Tennis Club Perugia, ed accede alla semifinale della fase interregionale della serie C maschile di tennis. Anche i punteggi delle singole partite dimostrano che sui campi in erba sintetica del pala tennis matelicense non c'è stata praticamente mai storia. Nei primi due singolari Mazzarini regolava il perugino Broccucci per 6-1, 6-3, mentre Facundo Garade batteva l'umbro De Luca per 6-1, 6-4. Anche i secondi due singolari non avevano storia con Zamurri che superava Cappellacci per 6-2, 6-4 e Daniele Galloppa che batteva nettamente Lattanzi per 6-0, 6-3. A risultato ormai acquisito, i doppi non venivano disputati. Adesso il T.C. Matelica dovrà affrontare, nella semifinale di domenica prossima 27 maggio, la vincente tra il T.C. 2 Valli e il C.T. Fermignano.

Danilo Baldini



## Un sorriso grazie a IPSIA e Lions

*Convenzione con Comune e Casa di Riposo per il progetto “Protesi solidale”*

Bell'esempio di sinergia di territorio in cui diversi attori concorrono insieme per risolvere problemi. Martedì pomeriggio, in Sala Boldrini, c'è stata la firma della convenzione “protesi solidale” tra Comune di Matelica Ipsia Matelica; Casa di Riposo di Matelica, e Lions Club di Matelica. Si tratta di un progetto assistenza gratuita per indigenti che necessitano di riparazione e/o sostituzione o costruzione ex novo di protesi dentarie, che saranno realizzate nei laboratori dell'Ipsia di Matelica a indirizzo Odontotecnico, seguiti dal dott. Giusepponi. A mettere la propria firma ci hanno pensato il sindaco di Matelica Alessandro Delpriori, insieme con l'assessore ai Servizi Sociali Pietro Valeriani; il presidente dell'Ipsia Oliviero Strona; il presidente della Casa di Riposo Fabiola Santini; e naturalmente il presidente Lions Matelica Endrio Pataracchia. E insieme a loro, anche alcuni dei giovani studenti che faranno il lavoro. Una collaborazione, come ha precisato il vicepresidente dell'Ipsia Calafiore, “permetterà ai ragazzi di fare protesi nuove e riparazioni



sotto la supervisione di validi professori, collaudare queste protesi e donarle ai pazienti, restituendo loro il sorriso. E questo serve ai ragazzi per dimostrare a se stessi che sono dei professionisti, e che stanno studiando qualcosa di utile. Questo farà crescere la professionalità dei nostri alunni. Ringrazio la casa di riposo, ma anche i Lions, che si sono letteralmente catapultati in questa iniziativa”. Gli fa eco il prof. Giusepponi, che parla di talenti al servizio di chi ha bisogno. Sono contento del fatto che i ragazzi abbiano accolto questa mia proposta in maniera entusiastica. Quello che loro fanno non serve solo a guadagnare, ma a far star bene le persone. E' una terra in cui sappiamo riconoscere l'altro vicino a noi”. Fabiola Santini,

dal lato della casa di Riposo, ricorda che “il progetto è nato dalla volontà della scuola ed è stato poi ripreso dai Lions, alle prese come noi con un problema che abbiamo tutti i giorni, cioè come poter coinvolgere il territorio. E' una sinergia e speriamo che sia solo un primo esempio, da copiare: mettiamo in pratica quella relazione sociale a livello territoriale di cui da sempre si parla”. L'assessore Valeriani ricorda che

“anche noi, come la Casa di Riposo, nel nostro assessorato avevamo la necessità di questo tipo di assistenza, e ci siamo aperti a questa bella collaborazione. Aggiungo che questa convenzione che sottoscriviamo stasera, potrà essere integrata con interventi di altri professionisti e dentisti”. Chiude Pataracchia, presidente Lions Club: “Sono orgoglioso di poter firmare questa convenzione. Il Lions si impegna a contribuire ad acquistare materiali e fornire professionisti che collaboreranno gratuitamente. I nostri service sono sempre protesi ad aiutare, ma sono anche volti all'importanza della formazione dei più giovani. Ringrazio la dentista Caterina Latella e l'odontotecnico Massimo Pacini, i nostri professionisti”.

Antonio Gentilucci





# È proprio una marcia in più

*La bellezza delle Feste Triennali, segno di fede di un popolo*



di FRANCESCO OLIVIERI

«**D**a quella croce o Dio, voce d'Amor quel sangue, tutto l'Amor che provi, sveli tacendo a me! Per te vivrò d'Amore, morirò d'amore per te!». Che canto meraviglioso! Per un fabrianese doc come il sottoscritto non è immaginabile neppure per sogno la bellezza delle feste triennali del Ss. Crocifisso di Matelica! In questa città sono state istituite nel 1751, mentre si

diffondevano un po' ovunque nell'entroterra camerinese. Ho usato già questa espressione in altre occasioni, ma la ripeto con un'estrema carica di gioia: durante queste celebrazioni il tempo sembra fermarsi, per gustare un pizzico di Paradiso! Qui si mostra, infatti, la grande fede dei matelicesi, la carità profonda e soprattutto il cuore buono, disponibile e accogliente che caratterizza, in generale, l'anima di questa città!

«Caro Francesco, se per te va bene, possiamo vederci sabato mattina in episcopio». Così mi scriveva il vescovo Stefano per ricordarmi il colloquio di sabato 27 agosto 2016. Mi trovavo al campo scuola dei giovanissimi dell'Azione Cattolica a Valleremita. Mi annunciava personalmente l'avventura straordinaria che avrei vissuto nella Cattedrale di Matelica. Di cosa si trattava e si tratta? E' l'esperienza del "tirocinio pastorale", così come viene proposto dal Seminario regionale di Ancona in cui attualmente vivo:

tranne uno impiegato per il ritiro spirituale, 3 week-end al mese per 2 anni, il seminarista "ammesso agli ordini sacri" vive tutte le attività della parrocchia a cui è affidato, sotto la guida paterna dei parroci, in tal caso don Lorenzo Paglioni e don Ruben Bisognin (vice). Il segreto della vita del prete che sto imparando da loro? L'essere vicino ad ogni persona, a tempo pieno, senza condizioni e secondo lo stile del Cuore di Dio! E' così che ho avuto occasione di conoscere quasi tutta la parrocchia, tante splendide famiglie, i ragazzi, le associazioni, e moltissime realtà vive di Matelica. Nella fede autentica che brilla in

questa città, affidandomi al grande patrono Sant'Adriano, ringrazio il Signore per questi mesi qui trascorsi ad imparare, dai parroci e da tutto il popolo di Dio, la via maestra per essere un buon prete! Un "pellegrinaggio" continuo, dall'ingresso in seminario all'ordinazione sacerdotale. La stessa verità con cui don Lorenzo ha definito l'itinerario del Ss. Crocifisso, che ha benedetto ogni via, realtà e abitante. Stupisce la lunghezza di questi tragitti, la grandissima partecipazione e preoccupazione di allestire chilometri e chilometri di luci e fiori, pronte ad accogliere il Cristo. In punti specifici del

a 360° (v. Fil 2,5-11): per noi ha dimostrato tutto l'amore possibile donando se stesso sulla Croce, nella Sua "forma servi". Ha lavato i piedi ai suoi apostoli, e non si è stancato di perdonarli nonostante il loro rinnegamento. Amo un dipinto conservato nel presbitero della Cattedrale di Matelica, che fotografa proprio l'imbarazzo di Pietro davanti al Maestro inginocchiato di fronte a lui, che gli lava i piedi... non oso immaginare come fossero ridotti quelli di un pescatore di 2000 anni fa. Ecco la "forma servi", il paramento, l'abito del Figlio di Dio che ama l'uomo... nella sua nobile semplicità, cosa indossa il nostro Ss. Crocifisso? La dalmatica rossa, abito antichissimo: oggi è proprio del diacono che coadiuva il sacerdote nella pastorale, nella liturgia, e il cui compito è proclamare solennemente il Vangelo. Diakonos, in greco, è appunto servitore. Straordinario il convegno di studi, promosso dal dott. Matteo Parrini, sul legame tra Matelica e la Sindone, che ha visto la presenza di esperti come il prof.



## Da Casale Monferrato il Crocifisso romanico del Duomo

Il vescovo di Casale Monferrato in Piemonte, Gianni Sacchi, ha accettato la proposta del sindaco di Matelica, Alessandro Delpriori, di esporre il grande crocifisso romanico (alto due metri per 130 chili, in legno fasciato da lamine d'argento) del Duomo di Casale nella grande mostra "Milleducento. Civiltà figurativa tra Umbria e Marche al tramonto del Romanico", che sarà ospitata nel Museo Piersanti dal 1 giugno al 4 novembre 2018. Evento che rientra nel progetto post terremoto "Mostrare le Marche". Solo in un'altra occasione il Crocifisso lasciò la Cattedrale: nel 1961 a Torino per "Italia 61" nel Palazzo Nervi in occasione del primo centenario dell'Unità d'Italia. Fu

esposto nel Padiglione del Vaticano.

"Si tratta - sottolinea Sacchi - di un'icona del Crocifisso-Risorto e cioè del Cristo uscito vincitore dal conflitto con l'antica nemica dell'uomo: la morte. La risurrezione di Gesù è segno anticipatore della risurrezione che ci attende nel nostro pellegrinaggio terreno, ma è anche prefigurazione delle piccole o grandi risurrezioni che, con la luce e la forza che scaturiscono dal Risorto, siamo chiamati a realizzare nella vita di ogni giorno per il bene di tutti e di ciascuno. La progressiva rinascita dalle macerie del terremoto del 2016 - rinascita di strutture ma innanzitutto di cuori - è una di queste risurrezioni, e quindi



i fedeli della Diocesi di Casale Monferrato sono ben lieti di concorrervi partecipando alla mostra".

Il Vescovo ha posto come unica condizione la restituzione del crocifisso all'inizio di ottobre in tempo utile per la novena di Sant'Evasio, patrono della città e della Diocesi.

Chiara Genisio

percorso, si realizzano alcuni episodi viventi del Vangelo e dei santi che hanno solcato le nostre terre, e coinvolgono molti bambini e adulti. Al termine, l'omelia del predicatore, che quest'anno è stato Padre Marzio Calletti, ministro dei padri Cappuccini delle Marche. Il tocco di qualità che vivifica l'organizzazione e l'esecuzione di tutto ciò è dato dall'ultracentenaria confraternita di san Giovanni Decollato, che custodisce il ss. Crocifisso dal 20 dicembre del 1395! Per la mia gioia esplosiva, in 300, tra fabrianesi e matelicesi, al termine della seconda processione di venerdì 18, hanno ricevuto miei svariati messaggi, invitandoli a partecipare alle serate successive: lo Spirito Santo colma di amore chi vive per la prima volta questa esperienza di grazia alle feste triennali. Negli studi teologici in seminario, l'antropologia teologica contemporanea sottolinea che ogni uomo è creato ad immagine e somiglianza di Dio, nella piena perfezione del Figlio Suo Unigenito. San Paolo descrive l'umiltà essenziale di Gesù

Simonato e l'ingegnere nucleare Massimo Rogante. Insomma i matelicesi hanno una marcia in più... Dio li ha glorificati con tanti prodigi in ogni tempo, e loro lo sanno! Nell'atto di affidamento ripetuto al Padre Celeste per mezzo del Figlio in queste celebrazioni sono presenti le famiglie, i giovani, i lavoratori, gli anziani, i poveri, i malati, il Vescovo Stefano, i sacerdoti, i diaconi (e i seminaristi) della Diocesi. San Giovanni Crisostomo ci ricorda (Omelia sul libro della Genesi, 7): «Cristo condusse in Paradiso il buon ladrone, prima di chiunque altro, degli stessi apostoli! Non furono i suoi meriti ad ottenergli tanto, ma fu la bontà di Dio a compiere ogni cosa. Infatti, Colui che conosceva il suo cuore non guardò alle semplici parole. Gli istruiti dicevano a Gesù di avere un demone addosso, il ladrone ha presente di avere accanto a sé Dio, il Figlio di Dio. Così il Signore, leggendo nel cuore del ladrone, disse: «Oggi sarai con me in Paradiso!»». Rviviamo la nostra fede!

L'organo di Baldassarre Malamini e l'incanto di una musica per cui è difficile trovare un aggettivo che ne renda appieno la capacità ammaliatrice anche stasera si sono alleati con la bellezza ed il fascino della Pieve. Per farci sognare! Dire che siamo stupefatti della magnifica esecuzione del "Duo Anna Fisher, Teo Palm", lei con la sua magnifica voce, lui con una capacità di suono che sa di portento, non rende l'emozione che abbiamo provato ascoltandoli. E sicuramente ancora una volta lo spirito del Malamini deve essersi sentito innalzato "al settimo cielo" per la maestria e la profonda sensibilità con cui sui tasti della sua "creatura" il maestro Palm ha saputo interpretare brani di autori quali Gabrieli, Spieb, Telemann, Pergolesi, Handel, Paganelli, Haydn, traendone forza e bellezza struggenti. Brani incomparabili che Anna Fisher ha accompagnato con la sua voce dal timbro originalissimo e profondo, di estensione mirabile e dalla perfetta intonazione, in grado di esprimere con modulazioni accuratamente calibrate la drammaticità dei passaggi. Una serata all'insegna della cultura musicale più

## Gran finale per il Festival della Pieve

dal sindaco, Luigi Nazzareno Bartocci e dalla vice sindaco, Debora Brugnola, che hanno tenuto a sottolineare quanto l'arte, e la musica in special modo, riesca a fare da collante fra i popoli, avvicinandoli e legandoli con "catene" che sappiano di passione, di collaborazione e di amicizia. Ringraziando caldamente i due artisti, i nostri "primi cittadini" li hanno invitati a tornare per rendere ancora "onore" a questa macchina musicale che possiamo ben definire unica nel suo genere. E del cui suono e delle cui "prodezze" lo stesso maestro Palm si è stupito, definendola "An organ with a soul", dalle infinite e mirabili varietà di timbro e d'espressività. E lo ha affermato

autentica ed appagante, che ci ha fatto di nuovo guardare al nostro "gioiello" come una eredità di cui andare fieri ed orgogliosi, da curare e salvaguardare certamente, ma anche da mettere a disposizione di chi con esso si voglia cimentare, con la speranza che molti siano i giovani, per trarne il meglio della musica. Un invito ed un auspicio espressi apertamente

dichiarando profonda riconoscenza per l'accoglienza loro riservata, confessando che non avrebbero mai saputo della esistenza di un organo del Malamini ad Esanatoglia se non avessero avuto l'opportunità di partecipare a questo Festival d'Esino! Dandoci ancor di più motivo per auspicare che tale manifestazione continui ad essere "palcoscenico" di buona musica per molti anni a venire. Con grande soddisfazione di Baldassarre Malamini e la benedizione del nostro fiume!

Lucia Tanas





# Sport come moltiplicatore

servizi a cura di VERONIQUE ANGELETTI

**L**il 9 e il 10 giugno prossimo, Fabriano accoglie la finale del campionato italiano di ginnastica a squadre. Considerando che i 700 campioni iscritti in gara si presenteranno con tecnici, dirigenti, famiglie e sostenitori, è facile prevedere che, durante quel fine settimana, le strutture ricettive e della ristorazione registreranno il sold out. Pertanto l'evento "ginnastica" non solo darà quel tocco "vitale" che vivacizza l'immagine della Città del Gentile, ma sarà un "moltiplicatore" di economie per il comprensorio.

Una bella manifestazione da leggere però attraverso una lente molto speciale. Quella del Mondiale 2016 e l'Europeo 2018 dell'enduro o i Campionati italiani invernali di apnea indoor nel 2016 e nel 2017 o ancora i Campionati di ballo e i Campionati di Nuoto Paralimpici che hanno messo in evidenza l'esistenza, a Fabriano, di un'intelligenza collettiva assolutamente da "sfruttare". Talenti nascosti nelle varie associazioni, dal Motoclub Artiglio di Attiggio alla Polisportiva Mirasole che, inquadrati in un "event approach", ossia in opportuni sistemi di programmazioni strategiche, sono autentici fattori di rilancio e di crescita. "Sull'evento della ginnastica - spiega Mauro Bartolozzi, il presidente di Confcommercio Fabriano - ci stiamo già mobilitando. Fa parte di quelle opportunità da cogliere in un momento di profonda trasformazione della nostra città che cerca, oltre all'industria, altre vie di sviluppo. Le sinergie - prosegue - sono fondamentali per programmare l'accoglienza in una Fabriano che si trova al centro di una nuova viabilità e dunque di nuovi flussi veicolati dalla direttissima Perugia-Ancona, dalla Muccia-Fabriano e si spera dalla Pedemontana, che dovrebbe raggiungere Sassoferrato e proseguire fino a Cagli e collegarsi con la Fano-Gubbio". Leandro Santini, presidente onorario della Faber Ginnastica Fabriano e professionista del turismo - è titolare di un'agenzia di viaggi ndr -, è convinto che dietro al "mens sana in corpore sano" giri una bella economia. "La logistica - ricorda - con cui sono organizzati gli impianti sportivi rende particolarmente appetibile la città. Inoltre si stima che, in media, ogni persona che si sposta per una gara importante spenda circa 80 euro". Da alcuni anni invia questionari alle associazioni sportive. L'indagine è ancora tutta da completare ma i dati sono strepitosi: "Lasciamo da parte gli eventi eccezionali - commenta - e partiamo da due realtà come il calcio e la pallacanestro. Quest'ultima organizza circa 80 gare all'anno ed ognuna mobilita in media almeno 15 giocatori a cui si sommano i dirigenti e il pubblico. Mentre il settore del calcio tra allievi, junior, prime squadre ospita almeno 200 gare a stagione e ognuna fa spostare non meno di 20 persone".

Dal conto della serva risulta che solo queste due associazioni attirano a Fabriano circa 5mila persone ogni anno. "Spesso non dormono ma possono comprare un panino, fare un giro in centro, fermarsi per un rifornimento di benzina. Insomma fanno delle spese che giovano alla collettività".

Mauro Bartolozzi insiste: "Abbiamo



visto che l'amministrazione comunale è sensibile al fenomeno. Ma dobbiamo organizzarci. Ragion per cui sarebbe importante un tavolo di concertazione in cui il Municipio ci comunichi qualsiasi richiesta di eventi, anche organizzati da privati - e ciò indipendentemente dal fatto che le autorizzazioni vadano a buon fine - al fine di pianificare l'accoglienza. Nel caso dell'ultimo evento enduro purtroppo bar e ristoranti sono stati presi alla sprovvista e non erano preparati a questo flusso massiccio". Un gioco di squadra dove ogni associazione diventa promotrice di eventi e dà una spinta decisiva a Fabriano, polo centrale nel comprensorio montano umbro-marchigiano, soprattutto in un momento particolare dove i territori sono in



## Eventi nazionali rilanciano commercio e turismo

competizione per attrarre flussi turistici sperando di mettersi in evidenza per stimolare l'economia. Pesaro insegna: oggi si presenta come città di Rossini ma gioca anche la carta di città di mare, di musica, della bici e dello sport. Come molto significativo è il fatto che nello studio scientifico condotto da una società specializzata, spin off dell'Università Politecnica delle Marche, promosso da Coni Marche, con il sostegno della Regione Marche, studio che analizza le ricadute economiche di 12 eventi sportivi, stimate a 9,6 milioni, ci sia un solo - un solo - evento "fuori costa": il mondiale enduro organizzato a Fabriano. Comunque che gli operatori hanno fatto dello sport e degli eventi sportivi un cavallo di battaglia è cosa sicura. Non a caso nella sua nuova strategia di penetrazione commerciale,

l'associazione Valle del Sentino, operatori del turismo del comprensorio sentinate, fabrianese e non solo, ha messo proprio lo sport tra i tasselli del suo progetto di sistema integrato di eccellenze. "Dobbiamo progettare e sviluppare nuovi servizi in grado di soddisfare al meglio le aspettative degli ospiti - spiega Rinaldo Cataluffi, vice presidente dell'associazione - in questo caso ci mettiamo a disposizione delle organizzazioni sportive per dare risposte alle esigenze degli atleti e degli accompagnatori con l'obiettivo di lasciare un ricordo indelebile e creare quel passa-parola che fa bene all'economia". Poi, se si considera che l'Istituto Morea ha dall'anno scorso un indirizzo turistico sportivo che forma figure specifiche da inserire nei servizi di promozione e d'accoglienza, il quadro è completo e prova che gli eventi sportivi oggi non sono più banali casse di risonanza di un territorio, ma strumenti di penetrazione su un mercato dove l'Appennino umbro-marchigiano con la sua nuova viabilità deve assolutamente essere presente.



## Il Grand Tour delle Marche coinvolge il nostro territorio

Uniti nel Grand Tour delle Marche. Fabriano, Matelica, Sassoferrato, Cerreto d'Esi, Serra San Quirico e il consorzio Grotte Frasassi di Genga fanno parte del circuito "esperienziale" studiato da Tipicità ed Anci Marche che racconta e fa assaporare la nostra regione in trenta tappe.

Un invito al turista-escursionista-buongustaio a seguire le orme dei grandi viaggiatori del passato e a visitare non solo borghi, monumenti, musei ma a vivere la ricchezza dei suoi paesaggi, il saper-fare e l'enogastronomia. Il connubio è vincente. Il nostro comprensorio è abbinato ad eventi importanti come la festa del cappero a Montappone od ancora il Premio Internazionale della fisarmonica di Castelfidardo. S'intreccia con la mela rosa dei Sibillini, la festa della Cicerchia di Serra de Conti o ancora alla "Crescia di Frontone" e alla fiera dei cavalli di Cantiano. Con dei risvolti pratici molto interessanti come ad esempio la presenza dei produttori dell'Unione Montana Esino Frasassi a Tipicità in blu nel porto di Ancona l'altra settimana. Una festa che dà importanza alla Blue Economy - 8 % del pil regionale - e ha abbinato le prelibatezze nostrane al vino Conero. Una presenza curata dal team del Parco della Gola della Rossa e di Frasassi che è stata un vero e proprio successo considerando che ci sono stati circa 3mila degustazioni di vino a pagamento. Insomma nel Grand Tour, i grandi eventi organizzati a luglio nella nostra diocesi ci sono. Matelica, il 20 e il 21 con il suo "Verdicchio Matelica Festival" e tutto il mese di luglio focus sul territorio fabrianese con "Frasassi Experience".



Il Panier dei produttori dell'Unione Montana Esino Frasassi sotto il cielo del Parco" a Tipicità in blu 2018 nell'evento "Il Conero nel calice"

Iniziativa che sono state presentate dal presidente dell'Unione Montana Esino Frasassi, Ugo Pesciarelli e dall'assessore alla Cultura e al Turismo di Matelica, Cinzia Pennesi a Recanati il mese scorso nella splendida cornice dell'auditorium del centro internazionale di poesia di Giacomo Leopardi. "Questa nuova mappa - spiega il direttore di Tipicità, Angelo Serri - stimola l'ospite ad avventurarsi in profondità nel territorio con le sue esclusive tradizioni, la geniale sapienza della manualità, la

gioiosa atmosfera della festa con proposte turistiche su misura ed una piattaforma web altamente innovativa". La formula ideata durante l'Expo 2015, ha finora creato un circuito frequentato da 750mila curiosi e buongustai. Persone anche della porta accanto che non sapevano di eventi - anche importanti e consolidati - organizzati dai Comuni limitrofi. "Noi abbiamo scelto di presentarsi come un territorio e non come singoli Comuni - commenta il sindaco Ugo Pesciarelli - e di mettere tutte le nostre eccellenze, dal museo della carta di Fabriano al parco archeologico Sentinum o il parco archeominerario di Cabernardi intorno al Parco della Gola della Rossa e di Frasassi. Un percorso in cui abbiamo voluto mettere in evidenza il Panier dei produttori sotto il cielo del Parco". Anche per Matelica, la presenza al Grand Tour è una tappa importante nella costruzione di una proposta turistica vincente. "Abbiamo scelto la data della doc per costruire quest'evento legato al Verdicchio. L'anno scorso con il Grand Tour avevamo festeggiato il ventennale della doc, quest'anno abbiamo perfezionato l'evento con una serie di proposte riservando un posto speciale a 'Matelica Segreta', a quel tour organizzato per scoprire luoghi insoliti tutti i sabati e le domeniche dalle 9 alle 19".





# La festa dello sport ed un'escursione

**F**abriano, Sassoferrato e Cerreto d'Esse unite nel nome dello sport, per una giornata di festa rivolta a bambini, ragazzi, giovani, adulti e nonni.

In occasione della 15° "Giornata dello Sport", manifestazione promossa dal Coni, torna domenica 3 giugno la "Festa dello Sport", un appuntamento unico per scoprire e provare tante attività sportive proposte dalle relative associazioni che operano sul territorio, che si terrà a partire dalle ore 15, presso gli impianti sportivi di via Rulliano.

Tantissime le opportunità offerte ai giovani atleti: rugby, atletica, pallacanestro, tennis, calcio e molte altre ancora saranno le protagoniste di una giornata di cultura sportiva e attenzione alla salute. Finalità dell'iniziativa sono sia

quella di promuovere l'attività motoria e sportiva a qualsiasi età come strumento di benessere fisico, psicologico e sociale sottolineando il valore educativo e di socializzazione, sia quella di far conoscere le proposte offerte dalle realtà sportive locali.

Come ogni anno, il Dipartimento di Prevenzione dell'Asur - Area Vasta 2 ha collaborato attivamente per la realizzazione della Festa dello Sport, giunta alla sua settima edizione, sarà presente con uno specifico stand per fornire informazioni utili ed approfondimenti sull'importanza dell'attività fisica, della corretta alimentazione e, più in generale, delle scelte di vita salutari, in tutti i comuni aderenti all'iniziativa.

Organizzata con il patrocinio e la collaborazione dei comuni facenti parte dell'Unione Montana dell'E-

sino-Frasassi, è coordinata a Sassoferrato dall'assessore con delega ai rapporti con le Associazioni Daniela Donnini e da Cristina Bravi, consigliere comunale con delega allo sport. Entrambe sottolineano l'importanza dell'evento che, già dal titolo "Festa dello sport - Festa per Tutti", intende coinvolgere dai bambini più piccoli agli anziani con sport, giochi, attività sportive e altro ancora, regalando una giornata divertente e spensierata e allo stesso tempo educativa.

Quest'anno la manifestazione è arricchita da un evento correlato, sabato 2 giugno, per gli interessati con obbligo di prenotazione, è prevista un'escursione in mountain bike (a numero chiuso) "Tramonto al Monte Strega" con ritrovo presso il Parco Daini di Montelago e partenza alle ore 17.30, organizzata dalla G.C. Avis Sassoferrato.

## La Grande Guerra al Sentino

In occasione della "Festa della Repubblica" il Comune di Sassoferrato organizza, **sabato 2 giugno** alle ore 21 presso il Teatro del Sentino, in via Cardinale Olivia, lo spettacolo "La Grande Guerra", arrangiamenti musicali di Donald Furlano e testo della narrazione di Federica Ombrato e Gabriele Gattini Bernabò.

Calcheranno la scena Nadia Girolamini e Mauro Allegrini quali voci narranti insieme al "Gruppo corale Città di Sassoferrato", diretto da Andreina Zatti e Marco Agostinelli e al "Gruppo strumentale Città di Sassoferrato", diretto da Daniele Quaglia.

La voce narrante di Mauro Alle-

grini rappresenterà un ipotetico soldato e le sue intime conversazioni, quasi uscite dalle pagine di diario, ma non sarà la storia di un singolo che racconta la sua personale esperienza di guerra, in scena ci sarà "il Soldato". Emergeranno tutti i sentimenti contrastanti ed i conflitti che inevitabilmente si scatenano in tale condizione, dai sogni, alle paure, dall'esaltazione allo smarrimento.

Quello spirito di guerra che porta con sé entusiasmo ed esaltazione, operazioni militari, vita di trincea, bisogno di comunicare con i propri cari, l'affievolirsi delle motivazioni, la dura realtà del combattere e del vivere.

Una seconda voce narrante interpretata da Nadia Girolamini, si inserisce nel dialogo e rappresenta la voce della Propaganda, del genio militare aggiungendo cinica ironia e spostando ad altri livelli il senso della narrazione, una sorta di super-io collettivo che spezza la narrazione.

Tutto questo intervallato dalle più belle e celebri canzoni della Grande Guerra eseguite dal "Gruppo Corale Città di Sassoferrato", con l'esibizione nel ruolo di solista del direttore, Marco Agostinelli assieme a Sofia Radicioni e dal "Gruppo Strumentale Città di Sassoferrato" che arricchiscono le singole scene tenendo alto patos ed emotività.

## A Teatro nel villaggio dei minatori

Cantarino, il villaggio dei minatori della miniera di zolfo di Cabernardi, palcoscenico di un'esperienza teatrale talmente speciale da essere magnifica per davvero. L'evento si è svolto domenica 27 maggio ed è l'incrocio felice della creatività e dell'operatività di tante associazioni. I teatranti de "L'ottava rima" di Ferrara che hanno creato un piccolo capolavoro partendo dagli scritti di poeti del comprensorio che, nelle osterie di Rotondo, del Morello e di Monterosso, gareggiavano con le rime ad inizio secolo; del folto Gruppo Teatro Comunitario di Pontelagoscuo; di una ventina di artisti venuti da tutt'Italia coinvolti dall'associazione ferrarese "Autori diari di viaggio" che, di sabato e domenica, catturavano su carnet e taccuini emozioni e scorci del comprensorio minerario; degli

artisti di "Cristalli nella nebbia" che recuperano e coltivano la memoria dei marchigiani spostati dalla Montecatini a Ferrara. Insomma un mix di idee e di talenti che ha reso unico l'evento "Miniera. Segni e Parole", manifestazione lunga due giorni organizzata da un'idea di Alessandra Marzola che si è svolta proprio nella giornata nazionale dedicata alle miniere e ha affascinato chi ama Cabernardi e, dunque, beneficiario del patrocinio oneroso del Parco dello Zolfo delle Marche, del patrocinio gratuito dei Comuni di Sassoferrato e Ferrara, del supporto del Circolo Acli "ex minatori" di Cabernardi, ma soprattutto ha avuto il sostegno operativo dell'associazione Culturale "La Miniera" e dei volontari del "Palio della Miniera di zolfo di Cabernardi".

Un evento intelligente che, nello splendido scenario del Cantarino e del parco archeominerario della miniera di zolfo, racconta la storia vera di una comunità, quella di Cabernardi, ricorda il legame con Ferrara e Pontelagoscuo, recupera i tesori dell'ottava rima, genere specifico delle nostre montagne e su cui forse si riuscirà a far sorgere un parco letterario a cavallo tra le province di Ancona, Pesaro e Perugia, abbinandolo all'arte dimenticata degli illustratori dei "diari di viaggio". Un'operazione culturalmente e turisticamente vincente, assolutamente da replicare.

v.a.

## Santinelli, le opere al Corpus Domini

**Domenica 3 giugno**, alle 10.30, Catobagli celebra il "Corpus Domini" nella chiesa millenaria di San Pietro di Aggionni dove saranno benedette le bellissime opere lignee realizzate dall'ebanista-scultore Oliviero Santinelli di Capoggi. Circondata da ginestre, austera e raccolta, la chiesetta deve il suo restauro a Enrico Alessandrelli, detto Ricuccio, che, caparbio tale quale ad Indiana Jones, si è impegnato a salvarla coinvolgendo da subito il Gaaum, il Gruppo Archeologico locale. Sono loro che hanno convinto il Comune, la Curia Vescovile e la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici delle Marche al restauro. Un restauro impeccabile legato a doppio filo alla professionalità e alla sensibilità dell'architetto Alessandra Paceco che non solo ha guidato i lavori affinché nulla comprometta l'originale struttura, ma ha avuto la cura di fare ripiantare ginestre e far sì che appaia, oggi, la chiesetta incastonata nel paesaggio e non più un edificio solitario in mezzo ai campi. Considerata dagli storici come la più antica del territorio sassoferrate, "secondo



Oliviero Santinelli

una testimonianza popolare - scrive il prof. Bruno Cenni - era lì che avveniva l'antico rituale dei serpari per la festa di S. Antonio Abate". Festa simile a quella che si svolge nella cittadina di Cucullo in Abruzzo, onde far capire che sotto terra non albergano solo le forze del male, ma forme di vita viventi diverse, che la società agraria ben conosceva e di cui non aveva paura, mentre erano temute da quella urbana.

Véronique Angeletti

## Regione al plurale nel saggio della Severini

Già autrice di un importante volume, Vittorio Merolli, archiatra pontificio. Committenti e collezionisti tra Roma e le Marche nel Seicento (Sassoferrato, 2011), Nicoletta Severini pubblica ora (marzo 2018), nella Collana di saggi brevi "Quaderni sentinati", per le edizioni dell'Istituto internazionale di Studi Piceni "Bartolo da Sassoferrato", un nuovo saggio storico, interessante per il tema che affronta, l'assetto territoriale e l'identità della nostra Regione Marche, significativo per l'ampio lavoro di scavo storiografico e per il cospicuo ricorso a fonti e documentazioni assai probanti. La ricerca fornisce fatti, vicende politiche e ragioni storiche che finiscono per sottolineare l'assenza di una vera e propria tradizione regionalista. Unica, tra le regioni italiane, con il nome al plurale, Le Marche, terra di grandi geni in ambito pittorico (Raffaello), letterario (Leopardi), musicale (Rossini), giuridico (Bartolo), si presentano con una grande frammentazione: cambiano di valle in valle, con un insieme di fiumi che vanno verso il mare e ogni fiume dà il nome ad una valle. E di valle in valle cambia la lingua, la cultura, il carattere degli uomini, il temperamento delle donne, e cambiano le forme dell'arte. E forse è per questo che nella Regione, all'ombra di ogni campanile, passando da nord a sud, si incontrano luoghi che non è esagerato definire straordinari. Anche se la varietà culturale e la dispersione demografica non hanno vanificato la propensione all'armonia, e neppure è venuto meno un paesaggio mirabile. Si possono trovare qui la gran parte dei caratteri nazionali: "Le Marche - asseri con visione lungimirante -, l'Italia in una regione". L'autrice ripercorre le tappe essenziali del lungo cammino di frazionamento dei territori, in una regione policentrica, caratterizzata da una molteplicità di realtà autonome, con statuti e identità proprie, governi personali, forme di autogoverno e diritti civici chiusi. E non trasalca di osservare che i territori regionali appaiono spesso nel nostro paese come costruzioni artificiali, e dunque enti di incerta definizione. E osserva ancora che lo Stato Pontificio aveva ereditato dal Medioevo la tradizionale divisione in cinque provincie, sancita ufficialmente dalle "Costituzioni egidiane" (Constitutiones Marchiae Anconitanæ), redatte a Fano nel 1357. E' riprova della artificiosità del territorio regionale il fatto che, storicamente, "lungo la dorsale appenninica, la storia delle Marche sembra confondersi con quella dell'Umbria e degli Abruzzi".

Rimane tuttavia, al di là di tutto e nonostante l'evoluzione e i cambiamenti legati allo sviluppo della civiltà e delle forme di vita, quel carattere dei marchigiani che il Regio Commissario Straordinario Gaspare Finali, subito dopo l'Unità, definiva così: "I marchigiani sono di carattere pacato e gentile, più facilmente si aprono alle passioni benevole che non alle contrarie; docili a chi si è acquistata la loro fiducia; rispettosi dell'autorità, ossequianti al potere. Con i loro pregi e i loro difetti sono meritevoli delle più assidue e amoreuse cure del Governo del Re".

Galliano Crinella





# Tra stadio e palcoscenico

*L'Associazione 4 Maggio 2008 traccia un bilancio delle sue attività benefiche*

di BEATRICE CESARONI

È tempo di bilanci per l' "Associazione 4 Maggio 2008". La conclusione degli oltre quindici giorni di eventi dedicati ai dieci anni di attività del gruppo cerretese è arrivata con la partita del Cuore giocata domenica 20 maggio tra "Nazionale Attori" e la formazione "Life - Ritorno alla Vita fc". Al di là del risultato che si è fissato sul 3-3, è stata una grande festa quella iniziata alle ore 14 allo stadio comunale Aghetoni di Fabriano, durante la quale anche i 500 spettatori paganti si sono sentiti protagonisti, tanto quanto i 300 che hanno collaborato alla realizzazione della manifestazione, tra atleti e volontari. Parte del merito è attribuibile all'accattivante presentatore Marco Moscatelli e alla sua collaboratrice, Micaela Belevi, bravi a sottolineare i momenti salienti dell'iniziativa, ma anche a dare il giusto spazio alla parte agonistica. Sono stati spesi fiumi

di inchiostro per sottolineare come il vero protagonista del pomeriggio sia stato lo spettacolo in tutte le sue sfaccettature. Tutto è stato organizzato all'insegna del divertimento, mettendo in primo piano musica e sport, ma non sono mancati neppure momenti di commozone. È stato toccante, in particolare, il ricordo del giovane calciatore fabrianese Mirco Aghetoni da parte del nonno, il quale ha poi accennato alla sua amicizia con Flavio Falzetti, fondatore della Life. Da sottolineare la presenza dell'assessore allo Sport del Comune di Fabriano Francesco Scaloni, il cui intervento ha preceduto le parole dei presidenti della Life, Monia Falzetti, e della Nazionale Attori, Edoardo Siravo, che hanno riferito della storia e dell'impegno in ambito sociale delle rispettive squadre. Brillanti sia il commento della partita ad appannaggio di Tony Marino, sia la performance del tenore della Nazionale Attori Piero Mazzocchetti, che ha cantato

"Nessun dorma". Il resto l'hanno fatto l'entusiasmo e l'allegria che si rinnovavano minuto per minuto sugli spalti già a partire dalle 14. E chissà quanti, tra gli spettatori, avranno partecipato anche agli altri appuntamenti inclusi nel ricco programma che ha avuto inizio lo scorso venerdì 4 maggio con la Santa Messa celebrata al centro parrocchiale di Cerreto d'Esì in ricordo delle giovani vittime della tossicodipendenza, alla quale ha fatto seguito una cena offerta dall'associazione stessa. Di certo, hanno apprezzato in moltissimi le "Commedie dialettali" interpretate venerdì 11 maggio dalla "Compagnia de lu Callaju" in un gremio teatro Casanova, mentre sono stati più di 100 i palati che si sono lasciati deliziare dalla cena sociale di sabato 12, in attesa dell'estrazione dei numeri della lotteria. Vi proponiamo, relativamente a questo, le cifre estratte, con i relativi premi: 1° premio, n.0699, Buono spesa valore euro 500 da spendere presso il Maxi Coal di Antonella Cimarossa; 2° premio, n. 1491, Smart Watch Huawei Fit (orologio bluetooth); 3° premio, n. 0556, Idropulsore Oral B Professional; 4° premio, n. 1358, Fotocamera Fuji 14.0 Megapixel; 5° premio, n. 1684, Hard Disc Esterno Toshiba; 6° premio, n. 1318, Diffusore Bluetooth; 7° premio, n. 1695, Cuffia stereo con microfono bluetooth Meliconi; 8° premio, n. 0230, Confezione vini off. Cantina Belisario; 9° premio, n. 0107, Confezione vini off. Cantina Gatti; 10° premio, n. 0413, Confezione vini off. Cantina Priori e Galdelli; 11° premio, n. 0894, Taglio capelli u/d

off. Salone Simone/Serena; 12° premio, n. 0228, n. 4 pizze da asporto off. Pizzeria Belisario. Successo anche per la cena di gala che si è tenuta sabato 19 maggio a Fabriano, presso l'Hotel Gentile, in compagnia degli atleti della Nazionale Attori, in attesa di disputare la partita del Cuore. Insomma, oltre due settimane ricche di eventi, il cui ricavato è stato devoluto interamente all'Associazione 4 Maggio 2008, dalla quale sono piovuti ringraziamenti rivolti a tutti gli intervenuti, ai collaboratori, agli

sponsor, agli atleti che hanno dato prova delle loro abilità, mettendosi costantemente in gioco per ragioni solidali, ma soprattutto ai sindaci e alle amministrazioni comunali di Fabriano e Cerreto d'Esì. Il messaggio, a dieci anni dalla fondazione dell'"Associazione 4 Maggio 2008", è arrivato forte e chiaro: "Insieme si può! Tu sei soltanto uno, ma comunque uno. Non puoi fare tutto, ma comunque puoi fare qualcosa. Ma proprio perché non puoi fare tutto, non rifiutarti di fare qualcosa che puoi fare".



## Si riavviva il Cag nel segno di Luigina

Mercoledì 16 maggio si è svolto presso il centro parrocchiale il concerto evento in ricordo di Luigina Mazzolini. Luigina, sia nella professione che nell'impegno politico e sociale, aveva incentrato la sua attività verso il mondo dell'infanzia e giovanile. Da assessore aveva creato il Centro di Aggregazione Giovanile che appunto porta il suo nome. Gli amici che hanno organizzato l'evento molto hanno discusso sul taglio da dare all'iniziativa. In genere quando si parla di giovani sono gli adulti che pontificano ed è molto raro che si ascoltino i ragazzi. Partendo da questa constatazione si è cercato di trovare un punto unificante fra le generazioni in grado di poter permettere a tutti di esprimersi e far conoscere emozioni, aspettative, problematiche. Ma cosa poteva accomunare un sessantenne ad un ragazzo di meno di 20 anni? Una sola cosa: la musica.

La musica nelle sue diverse espressioni in quanto linguaggio universale ha unito in un unico tratto la Beat Generation ai ragazzi che oggi producono e creano musica. Un mondo variegato quello dei giovani musicisti locali e anche molto vivace ed a questi giovani artisti si è chiesto di esibirsi e farci conoscere le intenzioni che li muovono, il senso dei loro testi e dei suoni che producono. Sul palco si sono esibiti due Rapper Jhead e Maxy, questi i loro nomi d'arte, e AMDM e Kerat. Prima e dopo le loro esibizioni, grazie al contributo di Saverio Spadavecchia, è stato possibile dialogare sia sui contenuti che sugli aspetti sociali delle loro composizioni. Ne è scaturito un interessante



confronto che ha fatto emergere un mondo in cui i sentimenti hanno un ruolo centrale, consapevolezza, e anche denuncia a cominciare dalla richiesta di riaprire il Cag. Una bella serata, un degno modo di ricordare Luigina.

Angelo Cola

## Un affettuoso ricordo di Carlo Giuli

Caro Carlo, permettimi di chiamarti così in tono affettuoso, come ti chiamavano tutti in paese. Mai avrei pensato di essere io a doverti salutare oggi in chiesa, ma penso che sia giusto e doveroso parlare un po' di te, della tua vita spesa nel servizio nella tua farmacia, tu che eri così mite e riservato. Più di tutto però parla l'affluenza a questa cerimonia religiosa ed il continuo pellegrinaggio alla camera mortuaria dell'ospedale di Fabriano.

Un saluto affettuoso con le condoglianze più sincere alla tua bella famiglia, a cui tu eri tanto e tanto legato. A tua moglie Sestina, che tu amavi ed apprezzavi, come mi dicevi spesso, per il suo grande impegno nella vostra casa e nel lavoro in farmacia. Ai tuoi cari figli: Marco e Gabriele, di cui spesso mi confidavi, le apprensioni e le soddisfazioni, che ogni genitore ha per il futuro dei propri figli. Condoglianze anche ai tuoi fratelli: Giuliano, di cui ti eri occupato in modo particolare con l'aggravarsi della sua malattia, ad Alberto ed alla famiglia di tua sorella Paola che ti ha preceduto nell'altra vita.

Ti ho conosciuto ben trentasei anni fa, quando gli avvenimenti della vita mi hanno portato ad esercitare la mia professione di medico, proprio in questo paese e nel territorio fabrianese. Sono tanti gli anni che ci conosciamo e giorno dopo giorno, in farmacia, fra una prescrizione e l'altra, fra un consiglio reciproco, siamo diventati amici veri. Ho avuto modo di apprezzare il tuo grande senso del dovere, del lavoro, la tua puntualità, la serietà, la professionalità e l'onestà. Hai finito per anteporre i problemi quotidiani della farmacia, ai tuoi problemi personali e familiari. Tutti, io per primo, abbiamo beneficiato di questo tuo grande, smisurato, senso del dovere.

La comunità aveva sempre un punto di riferimento, con orari lunghissimi e la porta sempre aperta. La farmacia, prima si trovava in Piazza Marconi, ma poi con grande lungimiranza avevi intuito che delle scelte politiche avventate, avrebbero potuto isolare il castello, come

putroppo poi è avvenuto, ed allora hai deciso di trasferire la tua farmacia in via Belisario, rendendola più consona, con spazi adeguati ed in sintonia con le nuove esigenze sanitarie. Nel frattempo ti stavi preparando per passare la mano e la responsabilità della nuova farmacia a tuo figlio: dottor Marco. Ricordo ancora con emozione la soddisfazione che avevi provato per questa decisione. Però hai continuato ad essere legato all'ambiente della farmacia, magari stando dietro al balcone.

Come non ricordare poi la tua volontà di destinare i locali della vecchia farmacia per un museo di opere d'arte locali. Grazie Carlo, a nome di tutti i cerretesi, anche di questo grande dono per la cultura e la storia locale e speriamo che sia sempre più apprezzato e valorizzato come merita. Mi mancherà tanto quell'incontro in farmacia, quel dialogo sui fatti locali e nazionali, la tua gentilezza, la tua cortesia, la tua partecipazione ai miei problemi familiari. Ricordo ancora l'affetto ed il rispetto che nutrivi per i tuoi cari genitori, che ho avuto il piacere di conoscere ed apprezzare. In questa nostra epoca, in cui i valori sono sempre più sbiaditi, mi piace ricordarti come un professionista sanitario che tanto ha dato a questa comunità, un professionista che si sapeva rapportare con rettitudine ed onestà con i medici del territorio, nell'interesse esclusivo del paziente. Mancherà a tutti noi la tua presenza discreta, ma attenta e scrupolosa, innamorata di questo paese a cui hai dato tanto e per questo ci rimarrà un tuo caro ed affettuoso ricordo.

Grazie ancora per tutto quello che hai fatto per noi e mi piace pensare, anche se non ho la tua fede, che in un qualche modo ti sei rincontrato con i tuoi genitori e con tua sorella.

Ciao Carlo e grazie infine del tuo costante impegno e lavoro per questa comunità e della tua bella amicizia. Il tuo ricordo mi rimarrà sempre come una delle cose più belle di cui ho potuto beneficiare in questi lunghi anni della mia professione. Un caro saluto, con tanto affetto. Ciao.

Mauro Giombi



(Foto Siciliani-Gennari/SIR)

## &gt;CHIESA

*Nella conferenza stampa di chiusura dell'Assemblea della Cei, il card. Bassetti non si è sottratto alle domande dei giornalisti sull'attuale scenario politico. "Saremo coscienza critica" a partire dai "principi irrinunciabili", ha assicurato: "Vigileremo"*



# Saremo coscienza critica

di M. MICHELA NICOLAIS

“**N**oi saremo molto vigilanti nei confronti di coloro che vanno al governo. Come abbiamo sempre fatto, saremo coscienza critica”. A conclusione dell’assemblea generale dei vescovi italiani, il card. Gualtiero Bassetti, arcivescovo di Perugia-Città della Pieve e presidente della Cei, ha risposto così alle domande dei giornalisti sull’attuale scenario politico.

**Collaborazione, ma non collateralismo.**

“Tutto quello che è buono – ha specificato a proposito del nuovo governo – lo apprezzeremo, ma su tutto quello che è contro la famiglia, la persona, i migranti, noi saremo voce critica”. “Questo non vuol dire che non collaboreremo”, ha precisato il cardinale: “Siamo disposti a collaborare, ma non a forme di collateralismo.

Abbiamo il Vangelo che ci illumina, non vogliamo essere fumo ma fuoco, come ci ha chiesto il Papa: e il fuoco riscalda, e se necessario brucia anche”.

Poi il presidente della Cei ha elencato alcuni “paletti fermi che sono principi irrinunciabili: la centralità della persona; il lavoro come mezzo fondante della personalità umana; l’attuazione sul piano concreto della Costituzione; la scelta chiara per la democrazia e per l’Europa”.

“La stella polare – ha aggiunto – è il rinnovato impegno dei cattolici, alla cui base sta la giustizia sociale secondo i principi della dottrina sociale della Chiesa”. Quindi l’elenco di tali principi:

“Il lavoro da garantire attraverso la piena occupazione; il giusto salario; la previdenza; l’assistenza sociale e sanitaria; l’istruzione”. Bassetti è sembrato anche riferirsi indirettamente alla “flat tax”, quando ha incluso tra i principi della dottrina sociale della Chiesa “una progressività fiscale” che significa “non tagliare in generale, ma tagliare sulle fasce che debbono essere tagliate, con una maggiore tassazione sulle attività speculative”. E ancora: “La lotta contro ogni

forma di illegalità; l’inclusione di quanti vivono ai margini della società; la partecipazione alla cittadinanza della vita politica e sociale”.

**L’umanesimo fiorentino.**

“Faccio gli auguri a chiunque vada al governo, ma chiunque vada al governo sappia che questi sono principi irrinunciabili”, ha chiosato Bassetti, che si è espresso anche sulla figura del prof. Giuseppe Conte, presidente del Consiglio incaricato: “Auguro al professor Conte che, stando a Firenze, abbia assorbito con profondità l’umanesimo fiorentino”. “Ci sono state delle figure di laici a Firenze che sono veramente dei prototipi da imitare”, ha ricordato il cardinale citando Giorgio La Pira, Piero Bargellini, Antonio Meucci, Mario Gozzini, Ettore Bernabei, Pino Arpioni, collaboratore di La Pira oggi sepolto a Nomadelfia.

L’appello di Sturzo “ai Liberi e Forti”, a cent’anni di distanza, “è un principio della dottrina sociale della Chiesa che va conservato”.

“Il partito unico ebbe la sua stagione e le sue motivazioni”, ha detto il presidente della Cei citando i “politici che hanno fatto l’Italia”, come De Gasperi e Moro, precisando che “il partito cattolico non c’è mai stato, non era così nelle intenzioni dei fondatori”. In questi ultimi decenni, ha proseguito, abbiamo visto “l’inserimento dei cattolici nei vari partiti”. Ma anche questa fase è superata: “Ora è importante che i cattolici abbiano la fantasia e la libertà di vivere insieme questi valori e di vedere come esprimerli”.

“Nella società di oggi è necessaria la presenza dei cattolici in politica, e se non trovano una forma per esprimersi insieme, si rischia di essere inefficaci”. Quale sia questa “forma” non spetta alla Cei dirlo, “ma sicuramente dobbiamo mettere più impegno nella formazione”, ha assicurato a nome dei vescovi italiani annunciando la creazione di “scuole della dottrina sociale della Chiesa” e di percorsi di “avviamento alla politica”.

**Riduzione delle diocesi e trasparenza.**

“La riduzione delle diocesi, che il Papa ci ha chiesto più

volte, sarà un processo lungo”, la previsione su uno dei temi che è stato oggetto dell’incontro “a porte chiuse” tra il Papa e i vescovi. “Le diocesi italiane sono tante, 228, ma bisogna tener conto della storia dell’Italia”, la tesi di Bassetti. “Si possono seguire vie intermedie”, la proposta, “come l’accorpamento di più diocesi che si mettono insieme e formano una metropoli, mettendo le strutture in comune ma senza smantellare la diocesi”.

“Bisogna che siamo noi vescovi a metterci in moto”, l’assunzione di responsabilità da parte della Chiesa italiana: “Con accorgimenti intelligenti, ma nel rispetto della sensibilità della gente, possiamo portare un po’ alla volta a questo cambiamento”.

Quanto alla “trasparenza” nell’uso del denaro, raccomandata da Francesco, Bassetti ha parlato di “pedagogia della trasparenza”: “Oggi, anche sul piano economico, abbiamo certi criteri che nel passato non c’erano”. Il “criterio della trasparenza” si è ormai affermato, grazie anche alla creazione degli organi collegiali: “Non ci manca nulla per fare un buon bilancio”.

**Giovani e media**

Le “prospettive” dei media Cei sono state oggetto dell’attenzione dei vescovi, in sintonia con il tema principale dell’Assemblea: “Quale presenza ecclesiale nell’attuale contesto comunicativo”. In preparazione al Sinodo dei giovani di ottobre 183 diocesi, in tutte le 16 regioni ecclesiastiche, organizzano pellegrinaggi a piedi verso luoghi simbolici del territorio che confluiranno nell’incontro del Papa con i giovani in programma a Roma l’11 e 12 agosto.

## La processione per il Corpus Domini

La nostra diocesi celebra la Festa del Corpus Domini il giovedì precedente la domenica, con una concelebrazione nella Cattedrale di Fabriano, presieduta dal vescovo Russo, e poi con la processione nel centro storico della città. Ecco quindi il programma della giornata di **giovedì 31 maggio**. La concelebrazione eucaristica nella Cattedrale di Fabriano alle ore 21 sarà presieduta dal vescovo Mons. Stefano Russo. Seguirà la processione lungo le vie Piazza Papa Giovanni Paolo II, Largo Bartolo da Sassoferrato, Piazza del Comune, Corso della Repubblica, via Gioberti, piazza Quintino Sella, via Balbo, via Mamiani, via Leopardi e ritorno in Cattedrale.

## Macerata-Loreto, incontro alla Misericordia

E’ previsto per **mercoledì 6 giugno** alle ore 21 presso la chiesa della Misericordia un incontro di preparazione per tutti coloro che parteciperanno al 40° Pellegrinaggio a piedi Macerata-Loreto, in programma sabato 9 giugno con inizio alle ore 20.30 (S. Messa celebrata dal Cardinale Beniamino Stella). I pullman accompagneranno i pellegrini a Macerata e raggiungeranno quindi Loreto per aspettare i partecipanti all’arrivo di domenica mattina e ritornare a Fabriano. E’ previsto anche un pullman che accompagnerà coloro che vorranno partecipare solo al gesto della S. Messa della sera.

**VIVERE IL VANGELO**

di Don Aldo Buonaiuto

**Domenica 3 giugno dal Vangelo secondo Marco (Mc 14,12-16.22-26)**

**Una parola per tutti**

La festa degli Azzimi si celebrava nel mese di Nisan, vigilia della Pasqua ebraica. Per gli israeliti, che in questo momento si prodigavano alla mietitura dell’orzo, era un nuovo inizio: nei primi sette giorni del raccolto mangiavano solo pane senza lievito con la farina del grano nuovo.

Tutto il brano evangelico è denso di metafore e simboli, indicazioni che il Signore vuole suggerirci per prepararci alla cena con lui. L’uomo con la brocca d’acqua è un segno molto particolare perché rappresenta la figura di colui che porta al battesimo e indica come trovare il luogo dell’incontro con Cristo.

“Il sangue della nuova alleanza” firma il nuovo patto tra Dio e gli uomini siglato dal Signore attraverso il sacrificio compiuto sulla croce da suo Figlio. L’Eucaristia è il rendimento di grazie, il nuovo pane della vita.

Momento del “sì” totale al Padre manifestato nell’accettazione della morte è l’evento da cui scaturisce la Chiesa. Il dono dell’Eucaristia permette di stabilire una comunione di vita tra Gesù e il cristiano. Il pane spezzato dal Messia dopo la sua benedizione è diventato realmente il corpo del Signore e noi ricevendolo ci alimentiamo nella nostra vita in lui.

**Come la possiamo vivere**

- Nella ricorrenza del Santissimo Corpo e Sangue di Cristo riconosciamo che la croce è via di conoscenza e d’amore, strada per entrare nella vera vita.  
- I cristiani, membra gli uni degli altri, sono uniti tra di loro come dei vasi comunicanti: la crescita spirituale di uno diventa occasione di miglioramento e conversione per tutti.

- Nell’Eucaristia l’uomo condivide la vita di Dio stesso, amando in modo gratuito e disinteressato e desiderando il bene e la giustizia per il prossimo. Coloro che partecipano a questo Sacramento sperimentano quella gioia e quella pace che soltanto il Signore può donare.

- In questo periodo proviamo a scegliere di andare alla Santa Messa anche nei giorni feriali rendendo l’Eucaristia presenza e incontro insostituibile. Il cuore si plasmerà in quello di Cristo e lentamente, senza che nemmeno ce ne accorgiamo, cambieranno anche le parti di noi ammalate di egoismo.



# Dialogo tra le generazioni

Un convegno dell'Azione Cattolica con il relatore Filippo Sabattini

di DANILLO CICCOLESSI

Lo scorso sabato, 26 maggio, l'Azione Cattolica diocesana ha organizzato una conferenza presso l'Oratorio della Carità avente come tema principale il dialogo intergenerazionale. Relatore è stato il dott. Filippo Sabattini, pedagogista e formatore, che ha lavorato in questo anno scolastico con le classi terze del Liceo Artistico Mannucci. Il percorso, le cui mire erano rivolte all'ascolto dei ragazzi e alle loro opinioni sulla relazione con il mondo adulto, è stato promosso dall'Ac di Fabriano-Matelica lo scorso settembre, in occasione dei festeggiamenti dei centocinquanta anni dalla fondazione dell'associazione nazionale che, con questa conferenza, possono dirsi ufficialmente conclusi. È balzata subito all'occhio, purtroppo, la mancanza di un pubblico adulto al tavolo di lavoro: le sedie erano perlopiù occupate dai ragazzi che hanno lavorato al progetto. Non va trascurato questo dato, perché evidenzia la concreta difficoltà di una discussione intergenerazionale, accompagnata da uno scarso interesse verso un argomento così delicato e di importanza capitale per il futuro della nostra società. L'Azione Cattolica, nelle parole del presidente diocesano Marco Salari, ha ben compreso la situazione: "Oggi c'è il rischio della mancanza del passaggio di testimone tra generazioni. Dovremmo essere più propensi all'ascolto".

Fedele al messaggio che voleva far intendere, la conferenza di Sabattini si è svolta come un vero e proprio dialogo tra i ragazzi e i presenti.

"L'incontro tra giovani e adulti non avviene in modo immediato", dice il pedagogista, "c'è bisogno di dare valore all'attesa, che assieme al silenzio è la premessa del dialogo. I ragazzi hanno notato l'assenza degli adulti in sala e mi hanno chiesto di poter andare a chiamarli in piazza: il dialogo è ricercato dai giovani, ne hanno bisogno".

Qual è allora la natura di questo dialogo e come deve svolgersi?

"Innanzitutto è bene ricordare che non è un obbligo per il ragazzo confrontarsi: anche l'astenersi è un diritto. Dire la propria opinione è un percorso che va costruito, va lasciato spazio al diritto a tacere. Inoltre si può comunicare molto anche senza le parole, per esempio l'arte, come nel caso di questi ragazzi.

Non bisogna portare i ragazzi sul nostro terreno di adulti per parlare con loro, è il contrario. L'adolescenza non è solo chiusura e apatia, è anche emozioni, paura, famiglia, futuro, desiderio. Sono aperture di senso importanti che nascono dalle domande. Le quattro fondamentali che ho posto loro sono: di cosa hai



bisogno dagli adulti? Cosa gli adulti non vedono di te? Cosa spiegheresti agli adulti di te? Cosa non hanno capito di te? Questo è il primo atto del dialogo: chiedere di loro, non spiegare loro cosa è un giovane. Ascoltiamo i giovani e parliamo con loro".

I ragazzi, durante l'anno scolastico, hanno risposto e alcune frasi lasciano il segno: "Una volta superata una certa età, la distanza tra figlio e genitore dovrebbe scomparire: sia-

l'affluenza all'incontro pare dimostrare, non sembra, in generale, molto interessato a questo dialogo. Certamente il mondo giovanile ha le sue responsabilità e deve a sua volta riconoscere il ruolo di quello adulto, ma sembra davvero che, da un punto di vista societario, queste due realtà siano scisse come se davvero rappresentassero due mondi separati, quando invece sono due facce della stessa medaglia.

l'affluenza all'incontro pare dimostrare, non sembra, in generale, molto interessato a questo dialogo. Certamente il mondo giovanile ha le sue responsabilità e deve a sua volta riconoscere il ruolo di quello adulto, ma sembra davvero che, da un punto di vista societario, queste due realtà siano scisse come se davvero rappresentassero due mondi separati, quando invece sono due facce della stessa medaglia.

## Il Collegio Gentile ricorda fratel Brambilla

I fratelli di Nostra Signora della Misericordia del Collegio Gentile hanno ricordato la figura di fratel Alessandro Brambilla, già direttore del Collegio negli anni '70. Da lui si è sviluppato lo scoutismo del Fabriano1, è fiorito il "Carnevale dei bambini" con tante edizioni successive. Nel 1975 è nata ufficialmente la Fortitudo Pattinaggio, tuttora viva e vegeta con la presenza preziosa del presidente Nevio Bianchini con il suo consiglio e con l'allenatore, ricco di esperienza, di Patrizio Fattori. Fratel Alessandro Brambilla, un lombardo doc, venuto da Cavenago Brianza (Mi), ha dato vitalità al mondo del calcio con i primi tornei notturni di calcio a Fabriano. Ma dove fratel Alessandro è stato un vero educatore, lo è stato nei giovani del Collegio Gentile che venivano da ogni parte d'Italia e frequentavano la scuola per Chimici-Cartai, allora unica in Italia con il duplice diploma. Il lavoro di ascolto, di dialogo e di vera e lenta formazione umana e cristiana, si è sviluppato pienamente, tanto da meritare Fratel Alessandro ad essere direttore responsabile del Collegio S. Antonio di Busnago (Mi) con più di 700 ragazzi, che dalle elementari alle medie, passavano per le classi superiori del Liceo Scientifico. Per il ricordo di fratel Alessandro Brambilla sono venuti per la S. Messa di suffragio un buon gruppo di Exa e di amici del Collegio. Positivo è stato l'incontro conviviale caratterizzato a favore di "adozione per una vocazione", consumato proprio nel Collegio Gentile, ricco di ricordi e di tante iniziative benefiche. La piccola comunità dei fratelli di Nostra Signora



1972 Gruppo degli alunni frequentanti il Corso di Inglese accanto al prof. G.B. Baldoni ed al Direttore del Collegio Fr. Alessandro Brambilla

della Misericordia di Fabriano ringrazia tutti coloro che si uniscono volentieri per il cammino cristiano di ogni giorno, quelli della domenica e quello interessante dei grandi eventi, come di coloro che vengono in aiuto a sostegno delle vocazioni nel Kerala, a beneficio della Chiesa e della Nostra Congregazione. Fratel Lodovico Albanesi

## La festa di Sant'Antonio con il pane benedetto

S. Antonio era monaco agostiniano, allora, e stava bene in mezzo ai suoi studi nel monastero di Coimbra. Stava troppo bene. Ma le parole di Gesù: *Andate in tutto il mondo e predicate il Vangelo ad ogni creatura*, Lo tormentavano come se fossero state dette proprio per lui.

La folgorazione della grazia e l'esempio di cinque martiri che tornavano dal Marocco fecero sbocciare nel suo animo la vocazione missionaria.

Come quei martiri anche lui aspirava alla prima risurrezione (Ap. 20, 5).

E si imbarcò per il Marocco desideroso e sognando la stessa sorte.

Ma a Dio non va sempre bene quello che l'uomo propone e spesso dispone diversamente. Il resto di questa sua vicenda non lo stiamo a ripetere perché lo conosciamo bene tutti: la tempesta, la Sicilia, l'Italia, l'incontro con S. Francesco d'Assisi, l'eremo di Montepaolo, e poi lo sfolgorio della sua predicazione, i miracoli innumerevoli che Dio faceva per avvalorare la vita e la predicazione di questo fraticello in erba...

E fu l'Apostolo dell'Italia e della Provenza.

E che apostolo! Per ascoltare la sua parola una madre dimenticò perfino il figlioletto a casa e quando tornò lo trovò bruciacchiato dall'acqua bollente. E quando non vollero ascoltare gli eretici di Rimini, chiamò i pesci del Marecchia e parlò loro come S. Francesco aveva predicato agli uccelli.

Perché la sua era una parola che arrivava al cuore di tutti: a quello dei peccatori e a quello dei pentiti desiderosi di penitenza, a Ezzelino da Romano e ai ai bambini innocenti.

Perché egli era traboccante di Cristo e ogni sua parola non era come quella dei 'predicatori di professione', ma era una professione di fede e di amore al Dio che aveva scoperto e che voleva possedere nella prima risurrezione.

Di queste cose rifletteremo nei giorni del settenario (6-12 giugno) nel quale ci prepareremo a festeggiare S. Antonio.

In quei sette giorni si celebreranno, a S. Caterina, tre S. Messe: ore 7-9-18,30. Mercoledì 13 giugno Festa del Santo, le Ss. Messe saranno alle 7, 9, 10, 11, 12.

La benedizione dei bambini e dei figli sarà impartita dal Vescovo alle 18,25; subito dopo (18,30) verrà celebrata l'ultima Messa.

Dal mercoledì 6 sarà attivo un mercato: il ricavato andrà per i bambini poveri delle missioni. Dalle ore 7,30 (circa) del 13 sarà disponibile, per tutta la giornata, il pane benedetto. Ogni giorno ci sarà disponibilità di confessori.

I Francescani di Fabriano

## Ss. Messe

### FERIALI

- ore 7:00: - S. Caterina (Auditorium)
- ore 7:20: - S. Silvestro
- ore 7:30: - M. della Misericordia - Mon. S. Margherita
- ore 8:00: - Casa di Riposo - Collegio Gentile - S. Luca
- ore 8:30: - Cripta di S. Romualdo
- ore 9:00: - Mad. del Buon Gesù - S. Caterina (Auditorium)
- ore 16:00: - Cappella dell'ospedale
- ore 18:00: - M. della Misericordia - Oratorio S. Giovanni Bosco
- ore 18:15: - San Biagio
- ore 18:30: - Cattedrale - Sacra Famiglia - S. Giuseppe Lavoratore - S. Nicolò (lun.-merc.-ven.) - S. Nicolò Centro Com. (mart.-giovedì-sab.)

### FESTIVE DEL SABATO

- ore 17:30: - Collegioli
- ore 18:00: - M. della Misericordia - Oratorio S. Giovanni Bosco
- ore 18:30: - Cattedrale - Sacra Famiglia - S. Giuseppe Lavoratore - S. Nicolò Centro Com.
- ore 19:00: - Collegio Gentile

### FESTIVE

- ore 7:00: - S. Caterina (Auditorium)
- ore 8:00: - M. della Misericordia - Casa di Riposo - Oratorio S. Giovanni Bosco
- ore 8:30: - S. Nicolò (Centro Comunitario) - Sacra Famiglia - S. Margherita
- ore 8:45: - S. Luca - Cappella dell'ospedale
- ore 9:00: - S. Giuseppe Lavoratore - S. Caterina (Auditorium) - Collegio Gentile - Cripta di S. Romualdo
- ore 9:30: - Cattedrale - Collepaganello
- ore 10:00: - M. della Misericordia - Nebbiano - Cupo
- ore 10:15: - Attiggio - Moscano
- ore 10:30: - S. Silvestro
- ore 11:00: - S. Nicolò - S. Giuseppe Lavoratore
- ore 11:15: - Cattedrale - Sacra Famiglia
- ore 11:30: - M. della Misericordia - Oratorio Tesoro nel Campo - Melano
- ore 11:45: - Argignano
- ore 16:30: - Cattedrale
- ore 18:00: - M. della Misericordia
- ore 18:15: - San Biagio
- ore 18:30: - S. Giuseppe Lavoratore

## Matelica

### MESSE FERIALI

- 7:30: - Regina Pacis
- 8:00: - S. Teresa
- 9:30: - Concattedrale S. Maria
- 18:00: - Concattedrale S. Maria
- 18:30: - S. Teresa - S. Francesco - Regina Pacis

### MESSE FESTIVE DEL SABATO

- 18:00: - Concattedrale S. Maria
- 18:30: - S. Teresa
- 19:00: - Regina Pacis

### Messe FESTIVE

- 7:30: - Beata Maddia
- 8:00: - Concattedrale S. Maria
- 8:30: - Regina Pacis - Ospedale
- 9:00: - S. Rocco - S. Francesco
- 9:30: - Invalidi - S. Teresa
- 10:30: - Concattedrale S. Maria - Regina Pacis
- 11:00: - S. Teresa - Braccano
- 11:15: - S. Francesco
- 11:30: - Regina Pacis
- 12:00: - Concattedrale S. Maria
- 18:00: - Concattedrale S. Maria
- 18:30: - S. Teresa - Regina Pacis



## ANNIVERSARIO



CHIESA della MISERICORDIA  
Domenica 3 giugno  
ricorre il 7° anniversario  
della scomparsa dell'amato

**ELVIO TRAVAGLIA**

I familiari ed i parenti lo ricordano con affetto. S.Messa giovedì 7 giugno alle ore 18. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

## ANNUNCIO

Martedì 29 maggio, a 91 anni,  
è mancata all'affetto dei suoi cari

**PASQUALINA VALENTINI**  
ved. **SORCI**

Lo comunicano le nipoti Simona con Roberto e Melissa con Silvio, il pronipote Tommaso ed i parenti tutti.

**Belardinelli**

## ANNUNCIO

Sabato 26 maggio, a 96 anni,  
è mancata all'affetto dei suoi cari  
**ADA LESTI**  
ved. **BUCARELLI**

Lo comunicano le figlie, la sorella, i nipoti e tutti coloro che le hanno voluto bene.

**Belardinelli**

## ANNUNCIO

Lunedì 28 maggio, a 102 anni,  
è mancata all'affetto dei suoi cari  
**ALBERTO ANTOGNONI**

Lo comunicano il figlio Renato, la nuora Rosalia, il nipote Roberto con Michela, la pronipote Larissa ed i parenti tutti.

**Belardinelli**

## ANNUNCIO

Domenica 27 maggio, a 70 anni,  
è mancata all'affetto dei suoi cari

**LUIGI ANTOGNOLI**

Lo comunicano la figlia Emanuela, il genero Samuele, le nipotine Matilde e Vittoria, le sorelle Mariella e Gabriella, i cognati Sebastiano, Milvio, Sergio, la cognata Daniela, i parenti tutti.

**Marchigiano**

## ANNUNCIO

Domenica 27 maggio, a 78 anni,  
è mancata all'affetto dei suoi cari

**VERA SPINELLI**  
ved. **BOLDRINI**

Lo comunicano i figli Nicola e Laura, i nipoti, i parenti tutti, gli amici ed i colleghi Medici del marito Dr. Claudio.

**Marchigiano**

## ANNUNCIO

Domenica 27 maggio, a 75 anni,  
è mancata all'affetto dei suoi cari

**MARINO DONNA**

Lo comunicano la moglie Lucia Properzi, le sorelle Rita ed Elisa, i cognati, i nipoti, i parenti tutti, gli amici del cuore Sandro, Valeria, Anna.

**Marchigiano**

## In memoria di Fabio Baldoni

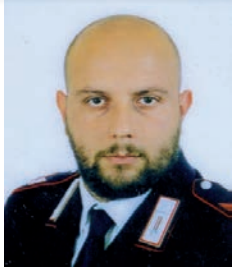
Quando lo salutavi, la risposta era sempre pronta e appropriata. Se andavi avanti nei rituali scambi, le repliche erano puntuali e pertinenti. Fabio riusciva sempre, nella sua falsa indolenza, a crearti un approccio sinceramente gradevole che non poteva non suscitarti uno spontaneo sorriso.

Ora questa occasione di breve sì ma serena vicinanza, d'innocente incontro non l'avremo oltre perché Fabio non è più fra noi. E senza lui anche il Centro Un Mondo a Colori ne sarà un po' orfano.

Sì, Antonietta, ti solleverà leggere qualche parola di ricordo e di rimpianto per il caro Fabio, ma per la tua immensa solitudine non riusciamo a trovare parole. Forse perché non ne esistono.

**L'Assemblea dei famigliari**

## ANNIVERSARIO



CHIESA della MISERICORDIA  
Mercoledì 6 giugno  
ricorre l'8° anniversario  
della scomparsa dell'amato

**IVAN SCARAFONI**

Con immutato affetto e profondo rimpianto desideriamo ricordarti insieme a tutti coloro che ti vollero bene con una Messa mercoledì 6 giugno alle ore 18.

"Caro Ivan, ti ricordiamo con immutato amore, sei e sarai sempre nei nostri cuori".

**La tua famiglia**

## ANNIVERSARIO

ORATORIO di SANTA MARIA  
Mercoledì 6 giugno  
ricorre il 4° anniversario  
della scomparsa dell'amata

**RINA CRIALESI**

I figli ed i parenti la ricordano con affetto. S.Messa mercoledì 6 giugno alle ore 18. Durante la celebrazione sarà ricordato anche il marito **SECONDO PASSERI**. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

## ANNUNCIO

Martedì 22 maggio, a 84 anni,  
è mancata all'affetto dei suoi cari

**ANGELO SAMPAOLO**

Lo comunicano i figli Enzo con Anna, Gianni, Luciano con Isabella e il nipote Leonardo, il fratello Natale, le cognate, i parenti tutti.

**Marchigiano**

## ANNUNCIO

Domenica 27 maggio,  
a Senigallia, a 56 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari

**OLIVER STROPPA**

Lo comunicano la mamma Brindina Riganelli, la figlia Erika con Luca, il fratello Olindo con Cinzia ed il nipote Alessandro, i parenti tutti.

**Marchigiano**

## ANNUNCIO

Lunedì 28 maggio, a 89 anni,  
è mancata all'affetto dei suoi cari

**ROSA BASSETTI**  
ved. **ROMALDONI**

Lo comunicano la figlia Rinalda, la nipote Alessia con Giacomo ed il nipotino Edoardo, la cognata Anna, il nipote Enrico, i parenti tutti.

**Marchigiano**

## ANNUNCIO

Lunedì 28 maggio, a 83 anni,  
è mancata all'affetto dei suoi cari

**GIOVANNA SILVESTRINI**  
ved. **FERRETTI**

Lo comunicano il figlio Alfredo, le nuore Lucia e Tina, i nipoti Laura, Luca, Alessio, Giulia, i fratelli Angelo e Dante, le sorelle Vanda, Eleonora, Ivana, i parenti tutti.

**Marchigiano**

## TRIGESIMO



CHIESA di S. MARIA MADDALENA  
Giovedì 7 giugno  
ricorre il trigesimo  
della scomparsa dell'amata

**ELISABETTA BUSINI**

Il marito Massimo, i figli Barbara e Andrea, i fratelli, le sorelle ed i parenti tutti la ricordano con affetto. S.Messa giovedì 7 giugno alle ore 18.30. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

"Ti sei sempre presa cura di tutti, sei stata sempre presente. Dacci la forza per andare avanti e sentirti ogni giorno accanto a noi".

## RINGRAZIAMENTO

La famiglia **GIULI** commossa per la grande partecipazione di affetto e stima tributata al caro

**CARLO**

ringrazia, di cuore, quanti in vari modi si sono uniti al dolore.

**Marchigiano**

## ANNIVERSARIO



Tutto parla di te, il cuore ti ricorda; noi sappiamo che dal cielo tu vegli su di noi.  
Nel 1° anniversario della scomparsa dell'amato

**GREGORIO BALDONI**

La moglie, i figli, i nipoti e tutti i suoi cari, lo ricordano sempre con profonda nostalgia ed immutato affetto. S.Messa venerdì 1 giugno alle ore 18.30 nella chiesa della Sacra Famiglia.

**Bondoni**

## RINGRAZIAMENTO

Le famiglie **BURATTINI** e **MARCELLI** commosse per la grande partecipazione di affetto ricevuta per la scomparsa della cara

**MAFALDA**

ringraziano tutti coloro che si sono uniti al lutto.

**Marchigiano**

## Nel ricordo della strage di Capaci



Il 23 maggio 1992, lungo l'autostrada che porta dall'aeroporto di Punta Raisi a Palermo, all'altezza dello svincolo per Capaci, il tritolo faceva innalzare e - subito dopo - sprofondare una lunghissima lingua d'asfalto, come quando un terremoto tremendo spacca la terra e ingurgita ogni cosa che gli si para davanti. Con l'asfalto volarono anche le automobili blindate in cui viaggiavano Giovanni Falcone, sua moglie Francesca Morvillo e la sua scorta. Una strage: morti sul colpo Francesca, anche lei magistrato, e gli agenti Antonio Montinaro, Rocco Dicilio, Vito Schifani. L'ultimo a spirare il giudice, nelle braccia dei soccorritori.

Tra le lamiere incandescenti rimasero feriti gli agenti Paolo Capuzza, Angelo Corbo e Gaspare Cervello, assieme all'autista Giuseppe Costanza. Una sorta di litania del dolore, scandita con tim-

bro orante dal cardinale Salvatore Pappalardo, sull'altare di San Domenico, il giorno del funerale. Ad essa fa da sinistro controcanto la lista nera dei mafiosi, esecutori e mandanti (anche quelli che sinora forse non sono stati ancora raggiunti da una giusta punizione), che ordirono quell'attentato. Troppo onore sarebbe rievocare qui anche i loro nomi, molti dei quali sono del resto sottolineati nelle carte processuali e risuonano nella conta che i secondini fanno ogni mattina nelle carceri di mezz'Italia. Falcone non è esplicitamente citato nella lettera che i vescovi siciliani hanno distribuito con le loro stesse mani, scendendo in mezzo alla folla dei fedeli radunati per la messa, all'ombra del Tempio della Concordia, lo scorso 9 maggio, a venticinque anni dal "grido agrigentino" di san Giovanni Paolo II.

Ma la sua fotografia, che lo ritrae

## ANNIVERSARIO



CHIESA di NEBBIANO  
Mercoledì 30 maggio  
ricorre il 2° anniversario  
della scomparsa dell'amata

**ANTONIA CAMPELLI**  
ved. **BRUZZECHESE**

I familiari la ricordano con affetto. Nella Santa Messa di domenica 3 giugno alle ore 10 sarà ricordato anche il marito **LINO**. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

## ANNIVERSARIO



CHIESA di S. SEBASTIANO  
Marischio  
Domenica 3 giugno  
ricorre il 2° anniversario  
della scomparsa dell'amato

**ENIO STAZI**

Il figlio, la nuora, i nipoti e i parenti tutti lo ricordano con affetto. S.Messa lunedì 4 giugno alle ore 18.30. Si ringraziano quanti si uniranno alle preghiere.

## ANNIVERSARIO



Giovedì 31 maggio  
ricorre il 7° anniversario  
della scomparsa dell'amata

**ADELE CONTI in GALLETTI**

"Sei sempre nei nostri cuori"

La ricordano con infinito amore il marito Umberto, le figlie Samuela e Bruna, i generi Sandro e Gianluca, gli adorati nipoti Sara, Diego, Matteo e Marta.

**Gli annunci vanno portati in redazione, entro il martedì mattina**

SERVIZIO CONTINUO FUNERALI OVUNQUE

**ONORANZE FUNEBRI BELARDINELLI SASSOFERRATO**

Tel. 0732 96868 - 348 5140025

Serietà e Professionalità da più di mezzo secolo

Pompe Funebri

**Beniani**

Matelica (MC) - 0737 83735

Abitazione - Negozio:  
via De Gasperi 38/40 tel. 0737-83733  
Matelica (MC) Servizio Continuo:  
tel. 338-3336850  
email: g.abosinetti@libero.it

Impresa Funebre

**Bondoni**

Serietà e professionalità Autorizzata anche per tutto il Comune di Fabriano. **Trasporti Nazionali ed Internazionali. Lavori cimiteriali.**

Serra San Quirico 0731 86208 Servizio continuo

IMPRENDITORI DAL 1890

**MARCHIGIANO**

di BARTOLINI

SERVIZIO CONTINUO

0732 21321  
335 315311

FABRIANO, P.le XX Settembre n.1 di fronte alla Stazione Ferroviaria

Pompe Funebri

**PITTORI**

Viale Europa 56 Matelica (MC)  
www.pittori.eu  
Tel. 0737.787547  
Casa del Commiato a Cerreto D'Esi  
338.1541970 - 0732.677397

SERVIZIO FUNEBRE COMPLETO

IMPIGLIA CAV. PIRO

**Santarelli**

ONORANZE FUNEBRI

Servizio a spalla. Pagamento rateale Brevetto lapidi ad intarsio a tasso zero

**DISCREZIONE - SERIETÀ PROFESSIONALITÀ**

339.4035497 - 333.2497511  
Tel. 0732.24507  
60044 FABRIANO V.le Stelluti Scala, 43



## Addio ad Oliver Stroppa

Addio ad Oliver Stroppa, uno degli storici deejay delle radio di Fabriano degli anni Ottanta che negli ultimi anni lavorava come rappresentante di prodotti farmaceutici. La morte è avvenuta domenica 27 maggio a causa di un male contro cui combatteva da circa un anno nella sua abitazione di Senigallia. Aveva 56 anni. Fabriano saluta l'ex deejay di Radio Stereo Marche, conosciuto nella città della carta anche per il suo impegno sociale insieme agli organizzatori del Palio di S. Giovanni. Recentemente era intervenuto in una trasmissione a Radio Gold dove aveva ricordato la sua passione per il mondo radiofonico nel quale aveva mosso i primi passi circa 30 anni fa. "Oliver era una persona di forte umanità e disponibilità - ricorda il fratello Olindo. Insieme a me aveva cominciato la sua prima esperienza professionale a Radio Stereo Marche. Si era subito messo in luce come tecnico del suono e per la capacità di selezione dei vari brani musicali dell'epoca, tanto che era apprezzato da tutti per il suo bagaglio culturale e la sua professionalità".



&gt;CULTURA

## La ventunesima edizione della rassegna nazionale di Poesia e Narrativa al teatro Gentile

Una delle scuole premiate con il dirigente scolastico Emilio Procaccini

XXI RASSEGNA NAZIONALE DI POESIA E NARRATIVA ANNA MALFAIERA CITTÀ DI FABRIANO - 2018

Da sinistra Doris Battistoni, presidente della Dante Alighieri Fabriano con l'assessore Simona Lupini

# Nel segno di Malfaiera, le scuole sul palco

di ROMINA MATTIONI

**S**coppiettante e brillante la XXI edizione rassegna nazionale di poesia e narrativa "Anna Malfaiera", tenutasi domenica 20 maggio al Teatro Gentile di Fabriano, splendida cornice per una manifestazione che ogni anno coinvolge scolaresche provenienti da ogni parte d'Italia, portando in città alunni che si sono cimentati nella produzione scritta di poesie, dove sfogare pensieri ed emozioni.

Quest'anno delle numerose scuole partecipanti alla Rassegna ne sono state selezionate circa 30 che giungevano da Lazio, Abruzzo, Campania, Puglia, Umbria, Emilia Romagna, Lombardia, Trentino, Sicilia e altro ancora, includendo anche le scuole del nostro territorio, Fabriano, Cerreto d'Esi e Sassoferrato Genga. Sono saliti sul palco del Teatro Gentile circa 200 studenti.

La rassegna si è aperta con il saluto dell'assessore ai Servizi alla Persona e all'Istruzione Simona Lupini, che, nel rivolgersi al pubblico presente, ha ribadito l'importanza della scrittura come mezzo di espressione delle proprie emozioni nella formazione completa del ragazzo.

Di seguito la presidente della Società Dante Alighieri, Doris Battistoni, oltre ai ringraziamenti, ha invitato a leggere la pubblicazione con i lavori selezionati svolti dai ragazzi, perché contiene molto delle gioie e delle ansie di questi giovani dei nostri tempi, diventando strumento di interpretazione del loro mondo: una lettura che la presidente stessa ha definito emozionante.

La manifestazione è stata presentata per il secondo anno da un dinamico Carlo Cammoranesi, che ha saputo gestire con

verve e ritmo le numerose classi vincitrici ed i momenti di intrattenimento e recitazione che si sono inframmezzati alle premiazioni, allietando in maniera sapiente e vivace il pubblico che affollava un teatro ultra gremito di persone rimaste incollate ai propri posti fino alla fine della premiazione.

La manifestazione difatti è stata rallegrata da uno spettacolo che ha permesso agli intervenuti di godere di un piacevole pomeriggio. Si sono esibiti sul palco Sara Doraci, che ha magistralmente interpretato con una voce dai toni graffianti "When we were young" e "Back to Black", e ballerini della "Soak Dance Studio", preparati dalla direttrice artistica Daniela Cipollone, prima in esibizioni di gruppo e poi in una singola, realizzata da Chiara Stazi, che ha ultimamente raggiunto importanti risultati in vari concorsi nazionali.

A rendere il tutto ancora più suggestivo, la lettura di alcune poesie selezionate, affidate all'interpretazione sapiente ed intensa di Nicholas Rogari, Claudia Turk e Francesca Cervelli, preparati da Mauro Allegrini.

Doveroso è stato il momento dedicato al ricordo di Anna Malfaiera, poetessa poliedrica che ci ha lasciato in eredità parole intense e poesie coinvolgenti e profonde; il ricordo della poetessa e delle sue opere viene mantenuto vivo dalla nipote Luciana Corvi, parte integrante della manifestazione, in cui da sempre svolge un ruolo importante. Un ringraziamento alla Fondazione Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana e al Comune di Fabriano, per aver dato la possibilità di rendere ancora una volta protagonisti i ragazzi e le loro produzioni, di vivere un'esperienza veramente formativa, in una giornata dedicata alla promozione di un genere letterario dove trovano spazio tutti, con le loro impressioni e le loro meditazioni.

## L'ultimo libro di Giancarlo Gaeta per facilitare la lettura di Simone Weil

Curatore di gran parte delle edizioni italiane degli scritti di Simone Weil a cominciare dall'edizione integrale dei Quaderni, il fabrianese Giancarlo Gaeta ha accompagnato il lavoro di traduzione con commenti puntuali che tendono a mostrare di volta in volta movimento e tensione interna di una riflessione filosofica, politica, religiosa che ha proceduto in discontinuità con tutto ciò che nel corso della modernità ha contribuito a una crisi epocale irreversibile. Riflessione che si è perciò spinta oltre i limiti dell'acquisito e del realistico, fin là dove avrebbero potuto aprirsi altri universi di senso, altre possibilità di coniugazioni culturali. Per questa via con l'ultima uscita "Leggere Simone Weil" appena edito da Quodlibet, l'autore ha cercato di mettere sé stesso nella posizione migliore per comprendere le molte facce di un pensiero eminentemente sperimentale che a noi si offre come pura interrogazione sul presente, costringendo

a prendere atto che soltanto la coscienza delle contraddizioni del proprio tempo ne permette una lettura proficua. Una ricognizione pressoché esaustiva dell'opera di Weil è in tal modo offerta al lettore, dai primi scritti filosofici e politici fino alla grande meditazione filosofico-religiosa dei Quaderni e al tentativo estremo di proporre una traccia di pensiero del tutto nuova su cui riprogettare il futuro dell'Europa. Giancarlo Gaeta è nato a Roma, ha frequentato le scuole elementari a Pioraco, in quanto suo padre Antonio era impiegato al Poligrafico dello Stato. All'età della scuola media la sua famiglia si è trasferita a Fabriano dove ha terminato il Liceo Classico. È stato docente universitario presso l'Ateneo di Bologna prima e poi di Firenze, dove è andato in pensione due anni fa. Attualmente risiede nel capoluogo toscano, continuando la sua attività di studioso.



Sara Doraci



JOSELITO ARCIONI, ritratto di Andrea Poeta



# L'arrivo di Pipino a Cancelli

*Una targa restaurata documenta la presenza del figlio di Carlo Magno*

di MIRIANA VANZIRO

Ci sono pezzi di storia dimenticati nella nostra penisola, sconosciuti a tutti e privilegio di un'élite di specialisti e curiosi. Ma è bene che la storia venga a galla grazie anche all'opera di promotori che cercano di rendere partecipi tutti di ciò che è avvenuto e renderci consapevoli di queste briciole di storia che, se a un primo sguardo possono apparire irrilevanti, testimoniano dell'importanza e della genesi del nostro territorio. Questo è quello che accade per Cancelli, frazione di Fabriano, la cui storia è sconosciuta ma interessantissima. Già dal toponimo Cancelli rimanda a una zona di margine, un confine tra due terre e infatti è in posizione di confine tra Marche e Umbria. Oggi una targa sconosciuta e restaurata dall'avvocato Giancarlo Chiodi, affissa sul lato della locale chiesa "Madonna delle Rose", ci ricorda di una significativa presenza avvenuta ai margini del territorio fabrianese nell'alto Medioevo. Nell'agosto dell'801 Pipino, il figlio dell'imperatore Carlo Magno era giunto

a Cancelli nei confini del Ducato di Spoleto, e proprio qui si tenne un Placito, ossia una vertenza fra Mauroaldo abate del celebre monastero benedettino di S.Maria di Farfa in Sabina ed il suo patrono Scaptolfo da una parte e Liutprando prete dall'altra parte intorno alla legittima proprietà di beni siti il loco pompiniano presso Farfa e risolse la lite a favore del monastero. La determinazione effettiva del luogo ove si tenne questa vertenza è stata oggetto di dibattiti e controversie. Alcuni sostennero semplificando che dovesse trovarsi nelle vicinanze di Farfa; ma la locuzione che si dovesse trovare non lontano da Spoleto e soprattutto la locuzione in finibus che in linguaggio notarile nell'alto medioevo non ha più il significato romano di territorio ma quello di confine; quindi appare più verosimile che la località citata dovesse trovarsi sugli Appennini dell'Umbria. Ma i documenti sono contraddittori e solo un'attenta analisi può farci uscire dall'impasse.

Il Cancelli farfense nominato spesso nei documenti sembra sempre riferirsi a un fiumiciattolo e il cancelli farfense è sempre indicato come un posto situato in territorio o

in territorio ascolano. Altro Cancelli è stato ritrovato si in territorio spoletano ma trattasi di un piccolo villaggio su un declivio scosceso e appare inverosimile che

gobardi. Su uno dei valichi della montagna di fronte al valico di Fossato sorgeva una Rocca d'appennino e ai suoi piedi un borgo che era l'antenato dell'attuale villaggio.

Verso la metà del X secolo venne edificato il monastero benedettino di Santa Maria d'appennino che ebbe una ampia giurisdizione ecclesiastica nei territori di Fabriano e Fossato ed ebbe anche alle sue dipendenze un ospedale per i pellegrini che scendevano dal valico. Questo sito, boscoso e ricco d'acqua poteva essere un sensato punto di sosta per

un esercito che scendeva dal valico di Fossato e avesse in mente di percorrere la litorale Adriatica per la conquista del ducato longobardo di Benevento. Tutti gli indizi sembrano confermare che il Cancelli detto sia proprio quello di Fabriano, e anche la toponomastica sembra confermare questo importante passaggio: a pochi chilometri da Cancelli sulla via di Fabriano sorgeva un castello con una chiesetta antica,

camprese o camporege e si potrebbe risalire alla forma vernacola di camporege, ad un campus regis che testimoniava appunto la permanenza di un esercito regio. Un'ipotesi non certa ma affascinante, che ci testimonia di come i nomi conservino una storia antica di cui i documenti per certi periodi non ci lasciano traccia. La ricostruzione dei documenti e degli indizi circa la storia di questo passaggio e della scoperta del territorio fabrianese come la sede più probabile per una sosta dell'esercito regio è stata compiuta da Romualdo Sassi nel Placito di Cancelli, presente e disponibile a tutti nella Biblioteca comunale di Fabriano. La lapide marmorea testimonia di questo pezzo di storia e il nostro territorio si affaccia così alla storia dell'età medievale. I documenti seppur fonti attendibili e importanti per la ricostruzione dei fatti storici non sono gli unici a cui bisogna tener conto. La ricostruzione della storia si deve al lavoro di ricomposizione e attenta analisi di indizi compiuta da storici e studiosi che riescono a far emergere dal buio anche i più piccoli pezzetti di storia.



comitatus sabinensi come il monastero e in nessun caso in territorio spoletano. Inoltre il cancelli farfense non è in località di confine ma si trova al centro della regione Sabina e ricordiamo che la Sabina donata da Carlo Magno alla chiesa romana cessò di far parte del ducato spoletano e quindi anche al regno franco d'Italia. Si è proposto anche un'altra località per Cancelli, ma questa appare ancora più inverosimile trovandosi

Pipino e la sua corte si siano arrampicati in una località così fuori mano. Rimane solo la più verosimile Cancelli di Fabriano, nel ducato di Spoleto e a pochi chilometri dal monastero benedettino di S.Maria dell'Appennino. Cancelli era proprio in finibus spoletinis, trovandosi appunto al confine. Questo sito di cancelli era abitato e prossimo a via di comunicazioni importanti e molto utilizzate dagli stessi lon-

## Tour di guide con Claudio Ciabochi

*Un maggio intenso per l'attività editoriale del fotografo*

Un mese di maggio ricco di presentazioni per l'attività editoriale del fabrianese

Claudio Ciabochi. Dopo la presentazione svolta il 6 maggio, nell'ambito di Ma-

cerata Racconta, della nuova pubblicazione fotografica *Luoghi insoliti delle Marche - Il Libro*, tenutasi nella biblioteca Comunale di Macerata, pochi giorni dopo, il

10 maggio, si è svolta una nuova presentazione, relativa alla guida su *Paolo e Francesca e il mito a Gradara*, questa volta nella stand della Regione Marche al Salone Internazionale del Libro di

Torino. Alla presentazione di Macerata, dinanzi un folto pubblico, è intervenuta anche Floria Moscardi, autrice di gran parte delle schede di testo del libro e oramai collaboratrice storica della Claudio Ciabochi Editore. La pubblicazione presentata a Macerata è il primo libro fotografico di grande formato della collana editoriale, le schede di testo e le immagini del libro sono tratte dalle varie edizioni della guida *Luoghi insoliti delle Marche*, che con oltre 12.000 copie vendute è il titolo di punta della collana stessa. Diciamo che nel nuovo libro sono inseriti i luoghi più suggestivi ed insoliti apparsi nel corso degli anni. La guida presentata al Salone del Libro di Torino, a cui è intervenuto Fabio Fraternali autore della pubblicazione, narra il mito di Paolo e Francesca nel corso dei secoli, da Dante Alighieri a Giovanni Boccaccio, da Petrarca a Silvio Pellico, per arrivare a Gabriele d'An-

nunzio, seguendone poi l'evoluzione iconografica nella storia dell'arte degli amanti per eccellenza, dalle prime rappresentazioni del XVII-XVIII secolo, per giungere agli inizi del '900, passando da Ingres a Gustave Doré, da William Dyce ad Auguste Rodin. La guida racconta il rapporto venutosi a creare con la Rocca di Gradara e la nascita del mito, con l'arrivo nel piccolo borgo marchigiano dei primi turisti ad inizio '900, sino a raggiungere le centinaia di migliaia di visitatori che oggi visitano il castello. Una guida che vuole raccontare più che un luogo geografico, una storia entrata oramai nell'immaginario collettivo. Farà seguito, domenica 3 giugno, una nuova presentazione della guida su Paolo e Francesca nel luogo stesso a cui è legato il mito, nel cortile della Rocca di Gradara, in collaborazione con l'amministrazione comunale di Gradara e la direzione della Rocca.



In Italia e nel mondo ci sono molti fabrianesi che, dopo aver lasciato la città natale, si sono distinti professionalmente portando un valore aggiunto nel luogo dove ora vivono. E' la bella storia di Romano Satolli, nato nella frazione di San Michele e che ha vissuto a Fabriano fino all'età di 20 anni. Dopo il diploma di Perito Agrario conseguito nel 1958, vinse un concorso al Ministero dell'Agricoltura come addetto alla Repressione delle Frodi per la tutela dei prodotti agricoli, anche alimentari. Nel 1959 è inviato

## Un fabrianese doc in terra sarda

a Cagliari, dove si doveva creare una sede regionale, in quanto non esisteva il servizio di controlli nel settore agricolo. Una grande opportunità per Satolli di carriera, fino a diventare coordinatore del servizio per tutta la Sardegna. Nel 1982 lascia il Ministero e diventa imprenditore, aprendo un ufficio di

consulenze in legislazione vinicola. Tutte le cantine private e sociali della Sardegna si abbonarono al servizio offerto da Satolli, ricevendo utili interpretazioni delle norme, evitando che commettessero infrazioni, anche involontarie. Nel 1986 apre a Cagliari la prima sede dell'Unione Nazionale Consumatori, la prima in Sardegna. Inizia a collaborare con la stampa locale con articoli destinati ad informare i consumatori, ma i vari direttori delle testate volevano soprattutto articoli scandalistici, così decide di creare una rivista tutta sua, il cui primo numero uscì nel 1988 aiutato dalla pubblicità di aziende

vinicole amiche e di comprovata serietà. Da quest'anno, riferisce Satolli, la rivista, oramai trentennale, viene inviata in pdf, sfogliabile come un giornale cartaceo, del tutto gratuitamente. Chiunque desidera riceverla, può scrivere alla seguente e-mail: rsatolli@gmail.com. E' una rivista con tante notizie su tutta la filiera e il benessere agro-alimentare. Satolli è sempre molto vicino e informato su ciò che accade a Fabriano: recentemente un suo parente, Amatore Mancini, gli ha spedito oltre dieci libri editi dalla San Vincenzo de' Paoli fabrianese con tante storie di personaggi, luoghi e storia del nostro territorio.

Sandro Tiberi



# Ricordanza in una giornata

*Una ricorrenza con il coinvolgimento degli studenti per onorare i nostri caduti*

Con l'approssimarsi della festività del 2 giugno, in cui si ricorda la nascita della Repubblica e della Costituzione (pur promulgata il 1° gennaio 1948), molte sono state nel 2018 le iniziative che hanno coinvolto attivamente la parte più viva della nostra comunità, cioè gli studenti degli istituti secondari di II grado, gli insegnanti, il Consiglio comunale junior. Il 27 gennaio, in occasione della "Giornata della Memoria", si è avuta la possibilità di riflettere sul terribile internamento degli ebrei libici a Camerino con la conferenza della dott.ssa Giordana Terracina, dopo aver visitato con lei e con gli stessi giovani del Consiglio comunale junior, a Roma, nel quartiere ebraico, il Museo della Shoah e la mostra sulle leggi razziali. Il 2 maggio oltre 70 giovani hanno dato vita alla "Giornata della Ricordanza fabrianese", onorando una deliberazione presa all'unanimità (un fatto

ormai rarissimo in Italia) dal Consiglio comunale del 16 novembre 2017.

Gli studenti hanno fatto visita ai luoghi più significativi della Resistenza locale al nazifascismo, incontrandone gli ultimissimi testimoni, come Italia Baldini, Enzo Profili, Giuliana Silvestrini, ed esprimendo le proprie emozioni in documenti digitali di spessore, con i quali è stata aperta la manifestazione ufficiale svoltasi nella "sala Pilati" della biblioteca cittadina, gremitissima di gente.

L'assessore alla cultura Ilaria Venanzoni, con al suo fianco il Gonfalone, su cui spicca la Medaglia di Bronzo al Valore Militare, assegnata a Fabriano il 25 Aprile 1978, ha introdotto il soprano Rosita Tassi e il basso Ferruccio Fi-

netti, i quali, accompagnati dal prof. Emilio Procaccini, hanno intonato il "Canto della Ricordanza", composto per la circostanza dalla dott.ssa Patrizia Mencarelli e musicato dal maestro Marco Agostinelli.

È intervenuto Carlo Cammoranesi, direttore (ormai) storico de "L'Azione" e neo presidente del Centro Studi "don Giuseppe Riganelli", che ha ricordato con parole di riconoscenza la figura dello scomparso prof. Aldo Crialesi, il quale aveva molto

a cuore la Resistenza e la Costituzione, non fosse altro perché suo padre Candido fece parte del Comitato di Liberazione Nazionale di Fabriano.

Valeria Carnevali non è stata da meno, ricordando, per conto dell'Anpi, la figura del pittore Aurelio Ceccarelli e le sue magnifiche sette opere sulla Resistenza fabrianese conservate in biblioteca.

Ha concluso la giornata la "lectio magistralis" di Giancarlo Castagnari, presidente onorario di LabStoria, sul

tema a lui carissimo: "Risorgimento, Resistenza, Repubblica per la giustizia nella libertà", che dovrebbe essere riproposta nelle scuole per l'alto messaggio civile che egli ha saputo individuare in questi tre diversi momenti storici, riassunto nelle parole magiche della libertà e della giustizia, capisaldi della Costituzione.

Alle ore 21, infine, il bravissimo Giuseppe De Angelis ha voluto rendere omaggio ai fratelli Taviani (in ricordo di Vittorio, scomparso da

poco), proponendo ai "pochi presenti" un film sulla Resistenza di Paolo, "Una questione privata", liberamente tratto dal romanzo di Beppe Fenoglio, dove si racconta – un po' smitizzando la guerra di liberazione, che fu anche guerra civile – la vicenda del partigiano Milton, che non riesce a spogliarsi del tutto delle vicissitudini personali (in questo caso la sua gelosia per Fulvia), mettendo così in pericolo la vita di altri.

Un ringraziamento particolare va all'amministrazione comunale e ai relatori per il contributo dato al successo della prima edizione della "Giornata della Ricordanza", insieme al vicecomandante dei Vigili Urbani Carlo Canneta, alla dott.ssa Roberta Corradini per il manifesto, al signor Vincenzo La Mantia per il trasporto delle classi e a Federico Uncini perché, con noi, si è offerto di accompagnarle con passione e competenza. Arriverci all'anno prossimo!

LabStoria



## Il cristianesimo crede nella fine perchè il Messia verrà

Cristianesimo è ramo selvatico in radice ebraica, una radice che ha fatto germogliare il senso della storia nel mondo, un senso secondo cui la vicenda di Dio e degli uomini ha avuto inizio e avrà una fine. Dio ha agito concretamente nella storia e fatto promesse concrete per il futuro: lungi ogni spiritualismo disincarnato, l'uomo di fede ci crede e ne attende il compimento. Il cristianesimo crede nella fine. La freccia che l'Altissimo ha lanciato

all'inizio mira al bersaglio finale. Il Messia viene alla fine dei tempi. Il Cristo ritornerà nell'ultimo giorno. Se Cristo vuol dire Messia, cristianesimo vuol dire messianismo. Nel cuore del cristiano sta l'attesa del Messia. E nessuno può dire che alla fine non sia un unico Messia. Il cristiano attende la parusia, la venuta del Signore. L'uomo di fede anela alla fine della religione e alla fine del mondo. Con l'apparizione di Gesù Cristo, non inizia una storia cristiana

nel mondo bensì il principio della fine della storia. Il giorno della "mietitura" che Gesù ci ha insegnato ad attendere con pazienza è "la fine del mondo" (Mt 13,39). E' alla "fine" che la morte. "l'ultimo nemico", sarà annientato (1 Cor 15, 24-26). La grande opera del cristiano è credere in colui che ha detto di essere in grado di uccidere la morte nell'"ultimo giorno" (Gv 6,39). Il nuovo non può venire senza la fine del vecchio. E tutto, persino ciò che

ora ci appartiene in quanto persone religiose, finirà: non servono religione, chiese e liturgia là dove persino "i sonagli dei cavalli" e "tutte le caldaie di Gerusalemme", porteranno scritto "Sacro al Signore" (Zc 20,21). La "nuova Gerusalemme" (Ap 21,2) è città senza religione e senza culto, in essa la presenza del Risorto è immediata e immediati sono i suoi rapporti con le creature. Non occorre più la mediazione del sacro dove tutto è sacro. E insieme al sacro finiscono pure fede e speranza, perché nemmeno esse servono più quando "uno già vede" ciò che aveva creduto e sperato di vedere (Rm 8, 24-25). Allora vedremo Dio "faccia

faccia", e allora conosceremo "perfettamente", come anche noi, perfettamente, saremo conosciuti (1Cor 13,12). Tutti saremo come Aronne, che si mostrava al popolo con una lamina d'oro sulla fronte cui era scritto "Sacro al Signore" (Es 28,36). Divisioni tra sacro e profano non avranno più senso: nel mondo redento tutti saremo sacerdoti e uomini comuni al tempo stesso, e Dio sarà "tutto in tutti" (1Cor 15,28), perché sarà perfettamente Dio e perfettamente uomo, senza più la morte di mezzo. La creazione stessa "attende con impazienza" questo destino di salvezza (Rm 8, 19-22). Se viene ciò che è perfetto, se sorge la luce vera, tutte le luci si estinguono e cosa potranno mai ottenere allora le nostre capacità e i nostri entusiasmi se non aumentare, fino a renderla insopportabile, la tensione tra l'adesso e la fine? E non ci viene forse annunciata la finis theologiae, la finis christianismi, la finis Ecclesiae, o anche il principium, l'inizio di tutto questo. Verranno giorni in cui gli otri vecchi non potranno più essere usati, il vino nuovo li spaccherebbe. E sarebbe un bel guaio se a quel punto qualcuno si ostinasse a rifiutare il vino nuovo dicendo "il vecchio è buono!" (Lc 5,39). A chi si stupiva della grandiosità del tempio Gesù affermava: "Vedi queste grandi costruzioni? Non rimarrà qui pietra su pietra che non sia distrutta" (Mc 13, 1-2). Quando dice: "Venga il tuo regno", il cristiano chiede a Dio che passi presto "la scena di questo mondo" (1Cor 7,31). Se il già ci trattiene, se non siamo disposti a rinunciarvi, il non ancora non viene. E

sappiamo quanto il mondo dimentichi, rifiuti questo non ancora che provocherà la fine di questo mondo per restituirci cento volte tanto in già e la vita eterna. Il già è il seme buono gettato nel mondo che mai produrrà frutto se non accetta la morte (Gv 12, 24-25). Le cose penultime devono lasciare spazio alle cose ultime, il tempo intermedio a quello estremo, al tempo della fine. Un cristianesimo che non è in tutto e per tutto e senza residui escatologici, non ha niente a che fare con Cristo. Il cristianesimo, invero, è tale soltanto se è teso al giorno ultimo, alla fine dei tempi. Il fine del cristianesimo è la fine: solo alla fine si compirà tutto ciò che il Crocifisso ha promesso. Certo, la fine sarà dolorosa, per l'umanità e per Dio, nel caso sia fine inattesa e improvvisa che piomba su una terra di larve frenetiche e incredule, e su una potenza d'uomo che ha voluto prendere il posto del Creatore, ma è comunque fine che deve essere accettata. Si deve chiedere con tutte le forze che ciò non accada mai, come Gesù aveva chiesto con tutte le forze al Padre che gli fosse evitata la croce. Ma poi, come Gesù, dobbiamo accettarla se altra possibilità non c'è. Se il calice va bevuto lo si deve bere; così ha fatto il Signore nostro Gesù Cristo. Una volta che si è messo mano all'aratro si deve andare avanti, decisi, perché altrimenti, come accadde alla moglie di Lot, quando non riuscì ad abbandonare la città destinata alla catastrofe e si voltò indietro, la nostalgia per ciò che non riusciamo ad abbandonare può rivelarsi fatale.

Bruno Agostinelli

## I parchi naturali trasmettono cultura

Nell'immaginario popolare, un parco naturale è un luogo in cui si proteggono specie animali e vegetali rari, ma anche territori o paesaggi naturali che, in un contesto sempre più urbanizzato, sono diventati estremamente scarsi. I parchi sono visti come i santuari della natura, gli ultimi paradisi, le arche di Noè. In questo senso il parco svolge, quindi, una rilevante funzione conservativa. Ma il parco è anche meta di svago, in quanto offre una serie di attrazioni "turistiche" attualmente di sommo rilievo: la natura, i percorsi riservati agli escursionisti e agli amanti della mountain bike, "il mangiar sano di una volta", i prodotti artigianali. Di conseguenza, il parco svolge una rilevante funzione turistico-ricreativa e, quindi, in concreto funzionano come "motore di sviluppo" per le aree interessate. Oltre ai valori prettamente ecologici, i parchi naturali hanno la indiscussa capacità di comunicare sia una cultura e un modo migliore di governare il territorio sia i valori locali (le tradizioni, i cibi, i modi di coltivare la terra, la silvicoltura, la pastorizia, l'alpeggio del bestiame) immettendoli in una proficua dimensione nazionale e internazionale. I parchi naturali sono contemporaneamente musei della natura e pregevoli modi di gestire il territorio: non più un uso indiscriminato e irresponsabile delle risorse naturali, ma una proficua gestione ed un sapiente uso orientati dai principi dello sviluppo sostenibile. Tenendo conto di dei summenzionati dati oggettivi, siamo convinti della necessità/opportunità che venga istituito il "Parco Naturale Alta Valle dell'Esino" nel cui comprensorio ricadono stupendi territori montani (in buona parte già demaniali) e ridenti località rurali (Valleremita, Cancelli, Cacciano, Serradica, Belvedere, Campodonico, Palazzo) dei Comuni di Fabriano, Esanatoglia e Fiuminata.



Comitato per l'istituzione del Parco Naturale Alta Valle dell'Esino



# La denuncia dei lavoratori

## Ancora perplessità per la Tecnowind: gli operai chiedono più certezze

gli OPERAI DELLA TECNOWIND

La Tecnowind chiude per fallimento il 20 febbraio perché il giudice decide che non può più stare aperta in quanto accumula solo debiti. Vengono mandate in mezzo ad una strada 250 famiglie, ma dopo neanche 2 mesi come per miracolo lo stesso giudice concede l'esercizio temporaneo. Si dice in un primo momento per evadere gli ordini vecchi. Vengono assunte con contratto Tecnowind Fallimento circa 20 persone scelte senza alcun criterio, gli amici degli amici, persone senza carichi familiari, impiegati che diventano operai con l'attenuante che svolgeranno un doppio ruolo che queste persone non rivestivano assolutamente prima della chiusura; anzi facevano parte di altri reparti che avevano chiuso da molto tempo prima. Vergognosamente sono state assunte anche con lo stesso livello come se per loro la Tecnowind non avesse mai fallito. Dopo un mese vengono richiamate altre 10 persone con l'agenzia, guarda caso di Jesi (i nomi sono stati proprio scelti dagli attuali referenti della curatrice): sono persone che lavoravano già da un'altra parte richiamate lo stesso, altre che neanche erano iscritte alle agenzie. In tutto ciò la rabbia degli operai cresce giorno per giorno perché i nostri crediti (stipendi arretrati), parliamo in cifre tra i 6 mila ai 10 mila euro, non sono stati ancora erogati. Siamo stati abbandonati da tutti. Oggi chiediamo un incontro



(Foto Cico)

con la curatrice fallimentare ed anche con il giudice stesso che ci deve spiegare perché non accelera le pratiche per farci avere almeno il nostro tfr. Ci sono famiglie che non possono

Una delle manifestazioni dei mesi scorsi in piazza

vivere con l'assegno della Naspi, con mutui arretrati, case all'asta, persone che non arrivano a fine mese. Dall'altro canto persone che lavorano e che non hanno perso nulla. Si vocifera che l'esercizio temporaneo verrà prolungato oltre il 31 maggio: ad oggi non si è fatto nessun bando di vendita forse perché conviene che rimanga tutto così. Quindi se l'azienda vuole continuare a lavorare, è libera di farlo ma deve saldare i debiti con i dipendenti. Altrimenti dopo il 31 maggio questo primo gruppo andrà a casa e si farà la rotazione con un nuovo gruppo, comprese quelle con l'agenzia. Altrimenti vuol dire che tutto ciò era programmato per poter mandare a casa tutti senza incentivo e senza giusta causa per poter rimanere pochi eletti. Il fatturato è in attivo in quanto percepisce anche gli affitti del magazzino tw6 e della ex tw 1. E questi soldi dove vanno sempre? Nelle tasche degli stessi?

## L'uscita Fabriano centro: realizzare lo svincolo diventa una priorità

In Italia solo il Comune di Fabriano è sprovvisto di una uscita "centro" dalla superstrada (strada extraurbana a carattere principale). Comuni con territorio e popolazione inferiore al nostro hanno mediamente tre o quattro uscite dalle loro superstrade. Siamo nel cosiddetto cratere sismico con la possibilità di ottenere benefici fra cui quello per la realizzazione, a fondo perduto, di importanti strutture stradali di ausilio e aiuto alla viabilità e a vantaggio della sicurezza di tutti i cittadini. Moltissimi cittadini, anche dei comuni limitrofi, chiedono con insistenza la realizzazione di tale opera pubblica. Il pericolo nelle strade interne (via Dante, viale Zonghi, viale Moccia, viale Antonio Gramsci, viale XIII Luglio e viale Stelluti Scala) è aumentato esponenzialmente con un incremento di incidenti stradali, polveri sottili, inquinamento acustico e mancanza di sicurezza per chi vi abita. Lo svincolo può essere realizzato immediatamente, perché non è un'opera impattante e non ha bisogno di strumenti attuativi (Pums e altri studi). E' assurdo per un residente del centro storico attraversare tutta la città per arrivare a casa, quando con la realizzazione dello svincolo, la percorrenza cittadina sarebbe ridotta al minimo con alleggerimento del traffico da e per Fabriano est. Per eliminare i pericoli e meglio distribuire il traffico automobilistico, non si può prescindere dalla realizzazione dello svincolo Fabriano Centro, dal quale potranno accedere automezzi con portata non superiore a 35 quintali. Sarebbe necessario dare mandato al sindaco per l'urgente costituzione di una commissione paritaria, formata dal capogruppo di ogni forza politica presente in Consiglio comunale, al fine di attivarsi per la messa in atto di tutti gli strumenti necessari per la realizzazione dello svincolo Fabriano Centro.

Olindo Stroppa, consigliere comunale Forza Italia

## Belle e tristi sensazioni

L'estate che è appena arrivata è sconvolgente e apparentemente ricca di serenità. L'incontro con amici e conoscenti, liberi dalle preoccupazioni, è un piacere. Dalle nostre parti, Camerino e dintorni, il sole può risvegliare la voglia di vivere e lottare, dopo momenti tristi e assurdi. Occorre tornare a essere membri attivi della comunità e non arrendersi. E' stato, e in alcune circostanze lo è ancora, un momento particolarmente difficile e i tanti comitati "io non crollo" lo dimostrano. Paradossalmente, fossi un decisore politico mi arrabbierei perché se il terremoto ha fatto crollare strutture immobiliari occorre ricostruire subito con tenacia. Vediamo cosa accadrà ma non trovare in questo contratto, lega - M5S, alcun cenno sul tema lascia un po' soli e tristi. C'è chi si occupa di Tav (basta dire!) o chi al mattino dice cose diverse dalla sera! Intanto i terremotati soffrono fra le scosse che si susseguono. Sapete in quante rate è stata chiesta la restituzione degli oneri Irpef (busta pesante? - altro che quote latte onorevole Salvini!)? Lo sanno quelli che domani mattina andranno dal Presidente Mattarella per parlare del contratto e del premier? Non vado oltre ma, Gramellini docet, Totò e Peppino avrebbero fatto meglio almeno in punteggiatura.

Giancarlo Marcelli

Riflessioni che spaziano dal semiserio ai - è il caso di dirlo - toni cupi del blu notte: da "Penna Libera Tutti" di aprile selezioniamo due articoli in cui la componente autobiografica fa da perno a considerazioni a tutto campo sulla vita "dentro"...Ma anche "fuori" dalle mura carcerarie.

Silvia Ragni



## Le lettere di Gino Immaginario Finalmente qualcosa e' cambiato, talmente cambiato che sta tornando tutto uguale

Mi chiamo Gino, Gino Immaginario, sono nativo della provincia di un piccolo comune del sud Italia e mi trovo qui da qualche decennio, in quanto incriminato e condannato per associazione mafiosa. A quei tempi nel profondo Sud lo stato era praticamente e totalmente assente e per guadagnarmi da vivere mi sono dovuto rivolgere, come tutti i miei paesani (...) alle locali masserie capitanate dai Don non di chiesa. Tutto filò liscio fin quando, ad un ennesimo ribaltamento di potere, scattò un'operazione antimafia su larga scala che ci vide tutti coinvolti, dai vertici alle pedine. Come al solito fummo proprio noi, ultime ruote del carro, ad averne la peggio, ma ho fatto di necessità virtù occupando il tantissimo tempo libero a mia disposizione per imparare a leggere e scrivere e soprattutto ad informarmi. Durante questi anni ho assistito come uno spettatore impotente ai cambiamenti politici, sociali, scientifici ed economici, cercando di stare almeno virtualmente al passo con i tempi. Mi sono immaginato ed ho sognato un sacco di volte come sarebbe stato il giorno in cui fossi uscito. Euro, criptomonete, internet, social network, globalizzazione ed im-

migrazione... un panorama sconcertante che mi ha terrorizzato facendomi a volte pensare che forse non sarei stato in grado di reggere tali cambiamenti, fino al punto di rinunciare finora a chiedere permessi e misure alternative. Ma oggi qualcosa finalmente è cambiato, talmente cambiato che sta tornando uguale! Insomma, questo Euro che non ho né mai visto, né mai maneggiato pare siamo destinati a non vederlo più, almeno in Italia, dato che in molti stanno chiedendo a gran voce il ritorno della lira. La disoccupazione è tornata ai livelli degli anni Ottanta e la richiesta di lavoro è tale che chiunque si accontenta dei lavori più umili e mal retribuiti, insomma la manovalanza a basso costo è tornata impetuosa. (...) Tutte queste etnie con le quali avremmo dovuto convivere, imparando nuove lingue, nuove forme di socializzazione e che ci avrebbero potuto garantire un sistema assistenzialistico in un paese in invecchiamento costante, sono spintonate fuori dalle nostre terre con forza ed insistenza. (...) Di contro, i giovani lasciano le nostre terre per cercare un futuro migliore altrove, anche questo già visto in altre epoche... Ora mi sento molto più tranquillo e sicuro, chiederò quanto prima quei benefici che non ho ancora voluto chiedere per paura del progresso. Ormai tutto è tornato come prima e tutta questa civilizzazione si è risolta in una gita fuori porta estemporanea. (...) Ciò che ha resistito al regresso è stato internet ed i social network ai quali sono desideroso di accedere, potendo darmi tratti e connotati a piacere nascondendo tutto questo spiacevole "inconveniente!" al solo colpo di un click! Altro che riabilitazione! Beata la tecnologia!

Gino Immaginario - (Joe Nasello & The Geronto boys)

## Quando scende la notte

La vita in carcere ovviamente viene descritta e vista secondo ogni singola persona, poiché ognuno ha percezioni, sensazioni, emozioni, caratteri e modi di recepire diversi. Però una cosa fondamentale che ci accumuna tutti c'è, ed è che la vita in carcere è qualcosa di totalmente opposto a quella di tutti i giorni che si vive fuori. Tutti sanno che in carcere si vive tutti insieme, che è difficile convivere, che gli spazi sono limitati e quant'altro, ma non sono solo questi i disagi. In carcere si imparano cose utili, come dare valore ad ogni singola cosa, che viene stimata e apprezzata solo quando la si perde, prima fra tutte, la più preziosa, è la libertà. Sotto certi aspetti ti demoralizza e ti sconvolge in modo indescrivibile. Una cosa è certa: il carcere tutto fa, tranne rieducarti e inserirti. (...) Comunque sia, le sole cose che aiutano ad affrontare il carcere sono l'amore, il calore, il sostegno dei propri cari. Bisogna riuscire a tenere il corpo rinchiuso, lasciando libera, al di fuori delle sbarre, la mente. Riuscendo a scindere le due parti ce la si può fare. Nelle giornate si è accompagnati solo e sempre da un solo e fisso pensiero: la famiglia. Pensi a come passano il tempo, alla sofferenza in cui sono costretti a vivere per colpa tua, e così vieni assalito da sensi di colpa che pesano come macigni. In carcere disagi e problemi non mancano mai ma la drammaticità vera si vive quando si raggiunge la sera: allora i pensieri assumono il totale e pieno controllo impendendomi di addormentarmi, si può capire che per me dormire non significa riposare, ma solo una cosa di routine come le altre che vanno fatte per chiudere la giornata.

m.b.



## &gt;SPORT



Milena Baldassarri durante l'esercizio alla Palla e, a sinistra, sul podio di Campionessa Italiana Assoluta 2018

Per lei anche l'oro in tre specialità: Fune, Palla e Nastro

GINNASTICA

Ritmica

# Milena Baldassarri è mitica! Campionessa Italiana 2018

*Il titolo assoluto ritorna a Fabriano dopo i tempi della Cantaluppi*

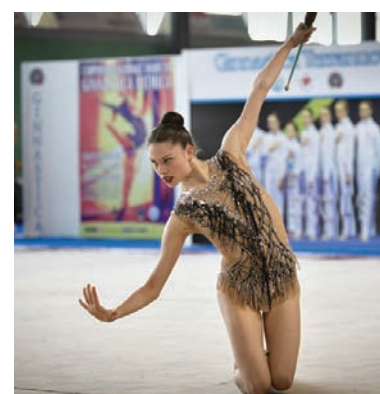
di FERRUCCIO COCCO

**B**rilla sempre più lucente la stella di **Milena Baldassarri**. L'atleta della Faber Ginnastica Fabriano, allenata da Julieta Cantaluppi e Kristina Ghiurova, si è infatti laureata Campionessa d'Italia 2018 assoluta di ginnastica ritmica. La ravennate, classe 2001, ha così preso in mano il testimone dopo l'egemonia di Veronica Bertolini della San Giorgio '79 Desio che aveva vinto negli ultimi cinque anni di fila (ma ora si è ritirata) e ha riportato i colori di Fabriano sul gradino più alto del podio individuale dopo i trionfi della Cantaluppi (che adesso, come

detto, è la sua allenatrice, in passato per sette volte campionessa d'Italia). Facile immaginare la felicità di Milena Baldassarri, che sta vivendo un periodo di forma straordinaria, dimostrato a livello internazionale e ovviamente anche a livello italiano. «Sono molto contenta di come sia andata – ha affermato la neo campionessa al termine del concorso generale. – Non mi aspettavo di vincere perché sono partita leggermente tirata e non al meglio delle mie capacità. Lungo il corso della gara, però, mi sono riscattata. Quest'anno è iniziato con molti successi internazionali e posso incornciarli con quest'altra bellissima vittoria nazionale». La Baldassarri ha

totalizzato 70.050 punti, piazzandosi davanti ad Alexandra Agiurguculesse della Udinese con punti 68.700 e all'atleta dell'Armonia d'Abruzzo Chieti Alessia Russo con punti 66.700. Non solo il titolo assoluto, per Milena. Infatti, a seguire, si è messa in tasca tre ori nelle specialità della Fune, della Palla e del Nastro. E dove non è arrivato il metallo più prezioso, per lei è stato argento (alle Clavette). Il tutto si è svolto nel fine settimana scorso a Terranuova Bracciolini, in provincia di Arezzo. «La nostra società si sta confermando a livelli sempre più alti – commenta il dirigente storico fabrianese Leandro Santini. – Oltre alla straordinaria Mile-

na Baldassarri, infatti, torniamo a casa con gli ottimi secondi posti di Gaia Mancini e Serena Ottaviani nel Criterium Giovanile, Talisa Torretti quarta in finale al Cerchio e Sofia Raffaelli con Nina Corradini ottime agli Assoluti, nonostante siano delle Junior. E ora niente soste, perché è alle porte l'avventura nel Campionato d'Europa di ginnastica ritmica in Spagna, a Guadalajara, dall'1 al 3 giugno, sarà una grande occasione per le nostre ginnaste convocate in Nazionale, ovvero le individualiste Milena Baldassarri, Talisa Torretti e Sofia Raffaelli, con Letizia Cicconcelli e Martina Centofanti protagoniste nella squadra d'insieme».



Milena Baldassarri alle Clavette

CICLISMO

Paralimpico

## Giorgio Farroni ancora tricolore: per lui si tratta del 31° titolo italiano



Giorgio Farroni a Francavilla al Mare pronto sul cancelletto di partenza

Un altro titolo italiano conquistato dal campione fabrianese di ciclismo paralimpico **Giorgio Farroni**. E con questo fanno trentuno tricolori fra "cronometro" e "strada" per il classe 1976 delle Fiamme Azzurre. L'ultimo successo è arrivato sabato 26 maggio a Francavilla al Mare, in Abruzzo, dove Farroni nella categoria di disabilità T1 ha vinto la cronometro percorrendo i 15 chilometri previsti in 25' 37", facendo 1' 50" meglio del secondo, Leonardo Melle. Terzo è giunto Fabio Nari. «Stavo bene e avevo buone sensazioni – racconta Farroni – ho affrontato la gara con serenità e tutto mi è riuscito bene. A parte la faticaccia per il gran caldo, che era davvero tanto alle due del pomeriggio...», scherza infine Giorgio. Per Farroni, ora, c'è davanti un'altra estate davvero intensa. «Nel corso del mese di giugno avrò due ritiri con la Nazionale paralimpica – riferisce – poi l'uno luglio correrò a Boario Terme per il Campionato Italiano in linea su strada, poi partirò per l'Olanda per la Coppa del Mondo e quindi mi preparerò per il Campionato Mondiale che si svolgerà i primi di agosto a Magnago, in provincia di Pordenone».

f.c.

SPORT

L'evento

## Una giornata a tutto divertimento: domenica c'è la Festa dello Sport!

Anche in questo 2018 si svolgerà la **Festa dello Sport** a Fabriano, Cerreto d'Esi e Sassoferrato. L'appuntamento è **domenica 3 giugno**, quando per tutti ci sarà l'opportunità di scoprire e provare insieme tanti sport, giochi e attività. L'appuntamento a Fabriano è presso la Cittadella dello Sport (ore 10-13 e 15-20), a Cerreto d'Esi presso il Laghetto comunale (ore 9-12) e gli impianti sportivi in località Fontenera (15.30-19) e a Sassoferrato presso gli impianti sportivi di Via Rulliano (ore 15-19). Sarà presente lo stand "Spazio Salute" del Dipartimento di Prevenzione dell'Asur Area Vasta che fornirà ai cittadini informazioni e approfondimenti sull'importanza dell'attività fisica, della corretta alimentazione, sulla rianimazione cardiopolmonare e su altre tematiche di prevenzione primaria e secondaria. Alcuni eventi collegati alla Festa dello Sport già sono iniziati a partire dal fine settimana scorso, altri singoli ce ne saranno (per i quali è possibile controllare la pagina Facebook "Festa dello Sport Fabriano 2018"), ma ovviamente la giornata "clou" che raccoglierà tutte le discipline – come detto – sarà quella del 3 giugno. «L'obiettivo – dice il presidente della Consulta dello Sport di Fabriano, Leandro Santini – è quello di avvic-

nare i giovani e meno giovani allo sport, inteso come gioco, benessere, divertimento e nel lungo periodo salute. Uno spazio importante sarà riservato all'alimentazione, strumento fondamentale per inoltrare i sani principi del mangiare bene. Alla Festa dello Sport i ragazzi potranno entrare a contatto con tantissimi sport, che potranno conoscere e provare direttamente». Saranno presenti, in ordine alfabetico: atletica, calcio, calcio a 5, ciclismo, equitazione, ginnastica artistica e ritmica, karate, kung fu, mountain bike, nuoto, pallacanestro, pallavolo, pattinaggio, pattinaggio artistico, rugby, scherma, taekwondo, tennis, tennis tavolo, twirling. E poi bocce, i giochi di una volta, maneggio della bandiera, percorso avventura, pesca sportiva, scacchi... «Le previsioni mettono bel tempo – conclude Santini – ma anche se dovesse piovere, nessun problema, la festa si svolgerà ugualmente all'interno dei numerosi impianti indoor limitrofi». La Festa dello Sport è organizzata dalle amministrazioni comunali Fabriano, Sassoferrato, Cerreto, Genga e Serra San Quirico, Asur, Ambito, Unione Montana, con l'impegno della Consulta dello Sport del Comune di Fabriano.

f.c.



CALCIO

Promozione - Playoff

# Il Sasso Genga sempre più avanti!

di FERRUCCIO COCCO

Prosegue il sogno del Sasso Genga. I sentinati, infatti, hanno vinto anche la semifinale play-off del campionato di Promozione (girone A) violando per 0-1 il campo del Mondolfo con un gol di Arcangeli su rigore al 12° minuto del secondo tempo supplementare.

In finale, il Sasso Genga affronterà la Filottranese che, a sua volta, nell'altra semifinale ha battuto il Valfoglia per 2-1. Si giocherà domenica 3 giugno alle ore 16.30 a Filottrano che, meglio classificata in campionato, passerà alla finalissima regionale anche in caso di pareggio al termine degli eventuali supplementari. La vincente tra Filottranese e Sasso Genga affronterà poi la vincente dei play-off del girone B (Potenza Picena - Montefano), che mette in palio un posto per salire in Eccellenza.

Tornando alla partita vinta a Mondolfo, c'è da dire che i padroni di casa avevano avuto la ghiotta opportunità di far loro la gara e la qualificazione con un rigore all'85', che però Cinotti falliva.

Ai supplementari, sul fronte opposto, il Sasso Genga invece non sbagliava il penalty con Arcangeli. Rimasti in dieci per l'espulsione di Monno, i sentinati reggevano fino alla conclusione i disperati assalti del Mondolfo e potevano festeggiare il passaggio del turno. La formazione: Latini, Ruggeri, Corazzi, Brunelli, Ferretti, Arcangeli, Cicc

*I sentinati superano Mondolfo in semifinale e ora in finale affrontano la Filottranese*

(95' Castellani F.), Castellani A. (70' Petroni), Piermattei (10' Toteri, 108' Zucca), Monno, Turchi (88' Ciccacci). «Siamo felicissimi, un altro risultato storico», commenta il direttore sportivo sassoferratese Cristian Appolloni, basti pensare che la sua squadra è una neo-



Arcangeli, autore del gol vittoria

promossa e non aveva mai partecipato ai play-off per l'Eccellenza, quindi questo ulteriore passo avanti entrerà negli annali.

«Credo che abbiamo disputato una grande partita - ha dichiarato il trainer Simone Ricci che guida il team con Goffredi. - Non era facile venire a Mondolfo e giocare anche un buon calcio. Ci sono stati molti episodi, ma credo che questo faccia parte del gioco, i miei ragazzi hanno dato tutto e penso che abbiamo meritato la vittoria». Una vera e propria sorpresa di questa stagione, il Sasso Genga. «La forza del gruppo e lo spirito di sacrificio sono la nostra arma - prosegue Ricci. - Ci tengo a far notare che sette titolari su undici prima della partita di sabato avevano fatto il turno in fabbrica dalle 6 alle 14, hanno mangiato al volo e sono venuti a giocare la semifinale, sono orgoglioso di loro». E ora il prossimo avversario, la Filottranese, anch'essa neopromossa e anch'essa grande protagonista di questa stagione. «Stiamo vivendo un sogno - conclude Ricci - e daremo tutto».

CALCIO a 5

Il trionfo

# L'Apd Cerreto d'Esi si aggiudica il titolo regionale di serie D

Ciliegina sulla torta ad una stagione fantastica per l'Apd Cerreto d'Esi calcio a 5 di mister Paolo Amadei. Dopo aver conquistato la promozione in serie C2 chiudendo al primo posto il proprio girone con 66 punti, infatti, la formazione cerretese si è tolta lo sfizio di aggiudicarsi anche il titolo regionale di serie D, superando le altre formazioni prime classificate dei rispettivi gironi. Nell'ordine, l'Apd ha battuto prima il Montecarotto per 4-1, poi il Martinsicu-

ro per 7-1 e infine il 360 Sport di Belforte all'Isauro per 7-2. In quest'ultima gara, decisiva, sono andati a segno Graziano (triple), Lapponi, Stazi (doppia) e Bruzzichessi. La formazione: Mosciatti Matteo, Tamburrino Federico, Bruzzichessi Marco, Di Ronza Simone, Graziano Luigi, Lapponi Luca, Pistola Manuel, Smargiassi Marco, Biancini Federico, Nicastro Nicolais, Stazi Gianmarco, Reka Daniel.

f.c.



L'Apd Cerreto d'Esi ancora in festa

CALCIO

Due "memorial" organizzati dal Milan Club Fabriano

# In campo ricordando Luca Gobbetti e Franco Mastriforti

Ultima fatica stagionale per il Milan Club Fabriano in un'intensa ed impegnativa attività iniziata un anno fa. Nel calendario programmato ad inizio lavori, maggio prevedeva l'ormai tradizionale "Memorial Franco Mastriforti" giunto alla sua 16° edizione ed il "Torneo Luca Gobbetti", alla 2° edizione, con sabato 26 e domenica 27 maggio come date di svolgimento. Così sabato pomeriggio allo stadio comunale di Fabriano tre formazioni della categoria Allievi di Fabriano Cerreto, Barberini Flaminia e Sasso Genga si sono sfidati, contendendosi il trofeo

dedicato a Luca. Triangolare combattutissimo che ha visto un buon livello di preparazione e tecnica dei partecipanti. La vittoria finale è andata al Fabriano Cerreto con 6 punti finali, secondo il Sasso Genga, terza la Barberini Flaminia. Simpatico il finalino per decidere a chi dare il premio di capocannoniere: si è ricorso ad una sfida su tre rigori tra due contendenti che avevano due gol

a testa. Il premio è andato ad Andrea Vecchi di Sasso Genga, secondo G. Marco Zepponi. In questa sfida si è messo in evidenza il portiere della Flaminia, Armando Bruscella, che ha neutralizzato due rigori e si è aggiudicato il premio come miglior portiere.

Domenica 27 maggio, poi, appuntamento per il torneo Mastriforti con in campo Milan Club, Cartiere Miliani (organizzatori con i rossoneri), Juve Club ed una rappresentativa di tifosi dell'Inter. Un quadrangolare con un trofeo in palio vinto dalle Cartiere Miliani. Prima sfida tra le Cartiere ed il Milan con vittoria dei primi per 3-1, poi Juve-Inter e bianconeri in finale con gol nelle ultime battute. Derby Milan-Inter per la finalina: partita combattuta decisa a favore dell'Inter grazie alle ottime parate del numero uno nerazzurro e da un rigore segnato da "Neno", saltato in campo dalla panchina per battere il portiere milanista.

La finale vedeva le Cartiere superare per 1-0 lo Juve Club. Premiato come miglior portiere Cristiano Cardoni dell'Inter Club e Francesco Gubinelli come miglior realizzatore (2 gol), che si è aggiudicato il premio Mario

Tiberi. Durante le premiazioni è stato donato il pallone d'oro ad una vecchia gloria del calcio fabrianese sceso in campo con la squadra delle Cartiere, Gislino Compagnucci. Premiato il ciclista Giorgio Farroni che

ha dato il calcio d'inizio nella finale, fresco campione italiano nella cronometro di ciclismo. Riconoscimenti alle famiglie Gobbetti, Mastriforti, Staffolani, ai due arbitri Adriano Palazzi ed al giovane Riccardo Cam-

moranesi. Tutto si è concluso sui tavoli della parrocchia con il pranzo. Un grazie dunque alla parrocchia per l'ospitalità ed un grazie finale a tutti gli sponsor e al consiglio del Milan Club.

Sandro Barocci



Il Milan Club Fabriano ha organizzato i tornei



Lo Juventus Club



Le Cartiere Miliani



Il papà di Luca Gobbetti consegna il trofeo Allievi al Fabriano Cerreto



Il Milan Club



La formazione dei tifosi interisti



BASKET

Il trionfo

# Bad Boys Fabriano, olè! Super promozione in D

di FERRUCCIO COCCO

Trionfano i **Bad Boys Fabriano** che, vincendo anche gara-2 di finale contro il Picchio Civitanova con un netto 77-43, sono promossi nel campionato di serie D di basket. I ragazzi di coach Christian Rapanotti coronano così una grande stagione, caratterizzata dal progetto di far crescere i giovani della Basket School Fabriano, è così è stato, tanto che proprio la fre-



*Grande annata del team di coach Rapanotti: play-off perfetti e nettissima vittoria in finale*

schezza dei componenti della squadra è stata l'arma in più per ottenere la promozione al termine di un eccellente campionato. I "ragazzacci" in canotta rossa hanno terminato al secondo posto la "regular season" del campionato di Promozione girone C con 36 punti (18 vittorie, 4 sconfitte e il miglior attacco), poi nella "post season" non hanno fallito nessun appuntamento, eliminando ai quarti di finale la Tela Campofilone per 2-0 (78-54, 61-78), in semifinale la Storm Ubique Ascoli per 2-0 (65-60, 43-74) e in finale - giovedì 24 maggio in una gremita palestra Mazzini di Fabriano - sempre per 2-0 il Picchio Civitanova (41-63, 77-43). Una promozione sacrosanta, insomma, che premia la bontà del progetto affidato a coach Christian Rapanotti, coadiuvato fino a marzo da Nuno Tavares, con l'assistenza di Luciano Bolzonetti. Nella partita decisiva di giovedì scorso non c'è stata storia, fin dall'inizio i Bad Boys sono entrati

*Zepponi, classe 2001, esegue il tradizionale taglio della retina*



*I Bad Boys Fabriano mentre festeggiano la promozione in serie D*

in campo molto determinati (21-10 al 10'), attuando una asfissiante difesa, tanto che all'intervallo il vantaggio era già più che rassicurante (43-18 al 20'). La seconda parte del match, così, scorreva via senza particolari sussulti fino al conclusivo 77-43 che ha sancito la promozione dei fabrianesi in serie D. Il tabellino fabrianese: Moscatelli 4, Ramsdale 9, Carnevali 3, Kraaijenbosh, Battistoni 3, Tozzi 3, Conti 9, Zepponi

10, Fanesi 14, Stegenga 10, Mearelli 12, Sforza. Protagonisti di questa promozione, pur non essendo tra i dodici in campo nella serata finale, sono stati anche Francavilla, Alesse, Cinti, Williams, Pellegrini, Piermartiri e Carsetti. Fruttuosa, dunque, la collaborazione stretta fra Bad Boys Fabriano, Basket School Fabriano e Ipa (Italian Prep Academy), che hanno dato vita a questo progetto vincente.

BASKET

Promozione

## Halley costretta a gara-3

La formazione "cadetta" della **Halley Matelica**, impegnata nella finale del campionato di Promozione per salire in serie D, è stata costretta alla "bella" dal P73 Conero di Ancona. Dopo aver vinto gara-1 in casa per 66-56, infatti, i matelicesi hanno perso gara-2 in terra dorica per 58-56. Il nome della squadra promossa, dunque, è rinviato alla decisiva gara-3 in programma giovedì 31 maggio al palazzetto di Matelica. I tempi di stampa del giornale non ci consentono di conoscere il risultato, per il quale vi invitiamo a consultare il nostro sito [www.lazione.com](http://www.lazione.com).

Tornando a gara-2, la partita è stata molto equilibrata per tutti i quaranta minuti di gioco, con i padroni di casa dorici che sono stati spesso in vantaggio senza accumulare però mai margini importanti. Match intenso e combattuto, dunque, caratterizzato da molti errori al tiro, con le difese che spesso hanno avuto la meglio sui rispettivi attaccanti. Il P73 Conero ha provato diverse volte l'allungo, ma i tentativi sono sempre stati annullati sul nascere dalla Halley. L'equilibrio è durato fino alla fine. A decidere la partita sono state nel finale due triple consecutive di Perticaroli. Parziali: 19-18 al 10', 29-26 al 20', 45-42 al 30', 58-56 finale. Il tabellino matelicese: Olivieri 2, Porcarelli 8, Boni 3, Pecchia 3, Mori 5, Gentilucci 9, Selami, Zamparini, Ghouti 7, Bracchetti A. 3, Picchietti D. 8, Bracchetti C. 8; all. Picchietti G.

BASKET

Prima Divisione - Playoff

## Il salto in Promozione sfugge alla Janus "bis"

Sarà di nuovo il campionato di Prima Divisione quello che disputerà la formazione "cadetta" **Janus Fabriano** (foto) nella stagione 2018/2019. La terza gara della finale playoff che avrebbe potuto decretare l'ascesa dei biancoblu in Promozione, infatti, è terminata con un secco 60-50 in favore del New Basket Jesi.



Una partita, quella giocata al PalaNovelli, rimasta in equilibrio fino al termine del secondo parziale (33-31 per i leoncelli). Poi, la repentina accelerata della formazione di casa al ritorno sul parquet ha colto impreparati i fabrianesi (54-38 a fine terzo quarto), che non sono più riusciti a impensierire concretamente la corazzata locale. Ottima la performance dei veterani jesini, in primis Gray (13) e i fratelli Rossini (Alessandro 17 punti e Giorgio 19). Sul fronte opposto, prestazione tutta sostanza di Di Salvo, che ne mette 16, seguito a ruota da Conti e Ciappelloni. Tra molte soddisfazioni e qualche rimpianto, resta l'immagine di un gruppo di amici - quello della Janus - che ha messo tempo, cuore ed energie al servizio di una passione comune, la palla a spicchi. Un gruppo guidato con intelligenza e umiltà da coach Luca Eutizi.

Il tabellino fabrianese: Ciappelloni 11, Bongiovanni 4, Tinti, Capodimonte 3, Conti 14, Eutizi C. 2, Bonomo, Di Salvo 16, Eutizi L. ne, Buono.

**Beatrice Cesaroni**

## Gladiatores Matelica, addio finale

Sul campo neutro di Tolentino, si è disputata la semifinale del campionato regionale CSI di basket, anno sportivo 2017/18, tra gli Amici del Rugby di Camerino e i **Gladiatores di Matelica**. Primo quarto combattuto dove le due squadre giocano alla pari. Nel secondo quarto arriva un improvviso crollo dei Tores che segnano solo 6 punti contro i 24 degli avversari. Nei restanti quarti si vede un certo equilibrio, ma il divario è ormai troppo elevato per recuperare e gli uomini di coach Sestili non hanno la giusta concentrazione e determinazione per ribaltare il risultato. Parziali: 17-20, 41-26, 56-38, 75-52. Al termine è Camerino ad andare in finale: onore ai vincitori. Il tabellino matelicese: Cintioli 9, Colonnelli, D'Amato 23, Eustacchi, Frattali 4, Luzi 8, Marcellini, Mencucci 2, Mosciatti, Papilli 1, Piermartiri 5, Spuri Nisi. I Tores disputeranno la finale per il 3° e 4° posto sabato 2 giugno alle ore 16 contro il Macerata Giovine.

BASKET

L'evento

## Matteo Coco non ti scorderemo: la Basket School vince il memorial



*Gli Under 15 della Basket School Fabriano vincitori del torneo*

La terza edizione del "Memorial Matteo Coco" riservato agli Under 15, in memoria del giovane cestista fabrianese prematuramente scomparso, si è chiusa con la vittoria della Basket School Fabriano contro la Saphira Foligno. Una gara equilibrata dove solo nel finale i padroni di casa hanno prevalso. La manifestazione ha visto quattro formazioni misurarsi sul playground esterno al PalaGuerrieri domenica 27 maggio. La finale per il 3° e 4° posto ha visto prevalere Macerata su Jesi. Questi, nel dettaglio, i risultati delle gare: Fabriano - Macerata 98-41, Foligno - Jesi 79-43, Macerata-Jesi 57 -54 (3°/4° posto), Fabriano-Foligno 84-64 (1°/2° posto). Il premio come miglior giocatore del torneo è andato a Leonardo Baldinotti della formazione di Foligno che ha ricevuto il trofeo dalle mani dei genitori di Matteo Coco. Un premio speciale è stato conse-

gnato da Paolo Fantini, general manager della Janus Fabriano, al miglior giocatore fabrianese che è risultato essere Mirco Conti a cui è stata regalata la maglia del giocatore della Janus, Fabrizio Gialloredo. Fabio Castellani ha premiato la squadra vincitrice

**Enrico Cimarra**



*I giovani dello Sterlino che hanno partecipato al torneo di minibasket insieme (a sinistra) ai genitori di Matteo Coco*

### RITORNA LA "24 ORE DI BASKET"

Giovedì primo giugno è in programma uno degli appuntamenti più pazzi dell'anno: la "24 ore di basket", giunta alla quarta edizione.

Si comincia alle ore 17 al PalaGuerrieri e si giocherà di continuo fino alle ore 17 del giorno dopo (2 giugno). Ovviamente saranno in centinaia a darsi il cambio nel corso delle ventiquattro ore. Lo scorso anno la partita finì 1.322 a 1.308.

### TRE CONTRO TRE ALLA MISERICORDIA

Il 9 e 10 giugno ritorna il "Mise Street Basketball 3vs3", giunto alla seconda edizione presso lo storico campetto della "Misericordia". Si gioca dalle ore 18 in poi. Oltre al classico "tre contro tre", con premio per il miglior giocatore, si svolgerà la gara del tiro da tre punti.

### SI AVVICINA IL "BASKET CAMP FABRIANO 2.0"

La Basket School Fabriano organizza dall'11 al 15 giugno il "Basket Camp Fabriano 2.0", rivolto a ragazzi nati dal 2000 al 2007.

Gli istruttori saranno Daniele Aniello e Fabio Panzini, con un orario giornaliero che andrà dalle 8.15 alle 16.30, pranzo incluso. Miglioramento dei fondamentali del basket, gioco e divertimento sono tra i cardini di questo "camp".

### PAGLIALUNGA DIRIGE LE FINALI UNDER 15

Una bella soddisfazione per il ventisettenne arbitro fabrianese di basket Matteo Paglialunga. È stato designato, infatti, per dirigere le Finali Nazionali Under 15 maschili a Roseto degli Abruzzi.



PATTINAGGIO ARTISTICO

Le prime gare

# Il buon esordio della Janus Roller

Prime gare e prime soddisfazioni per le atlete della neonata **Janus Roller Fabriano**, società di pattinaggio artistico a rotelle che sta riscuotendo un grande successo già al primo anno di attività. Si sono svolti infatti i trofei nazionali Acsi città di Gubbio e Foligno, competizioni che hanno coinvolto oltre 1500 atleti provenienti da tutta la penisola. Le portacolori della Janus Roller hanno conseguito dei risultati lusinghieri nonostante la grande emozione per le prime competizioni ufficiali. Nella gara di Foligno si sono registrati addirittura tre podi che fanno

*Tre podi ai trofei nazionali Acsi di Gubbio e Foligno*

ben sperare per le prossime competizioni. L'allenatrice Erika De Canonico, coadiuvata da Valentina Marinelli, ha ricevuto i complimenti delle società "veterane" di questo sport a testimonianza di un progetto promettente che ha già coinvolto giovani atlete e rispettive famiglie, accorse con entusiasmo in



terra umbra. La Janus Roller Fabriano sarà presente alla Festa dello Sport di Fabriano in programma il 3 giugno, dando la possibilità ai presenti di conoscere e provare questa disciplina. Continuano i corsi e le iscrizioni anche durante il periodo estivo per una disciplina sempre più seguita anche grazie al grande successo della fiction per bambine "Soy Luna".



Nelle due foto, alcune ragazze con le istruttrici in occasione delle gare a Foligno

CORSA

Tra le scuole medie

# La Giovanni Paolo II si porta a casa il Trofeo dell'Avis

Il tradizionale **Trofeo Avis** di corsa tra le scuole medie di Fabriano è stato vinto, quest'anno, dalla Giovanni Paolo II, seguita dalla Marco Polo e dalla Gentile da Fabriano. Consuetudine successo, dunque, per questo appuntamento organizzato come sempre dalla locale sezione Avis di Fabriano in collaborazione con la Podistica Avis Fabriano presso il Parco Unità d'Italia, con ben 287 alunni coinvolti nelle sei "manche" che hanno determinato la classifica finale, guidati dai rispettivi professori di educazione fisica (Sergio Pedica, Pierluigi Caval-

lario e Brunella Biondi). Hanno corso anche alcuni genitori e, pure in questo caso, a vincere è stata la Giovanni Paolo II. Questa edizione del Trofeo Avis, svoltasi sabato 26 maggio, ha aperto gli eventi della Festa dello Sport 2018. Ad effettuare le premiazioni sono stati Luciano Bano, presidente dell'Avis Fabriano (che ha informato i ragazzi sulla meritoria pratica della donazione del sangue), Leandro Santini, presidente della Consulta per lo Sport, e Simone Micheletti, presidente della Podistica.

**Ferruccio Cocco**



La partenza di una delle "manche" del Trofeo Avis tra le scuole medie

NUOTO

Campionato Regionale Finp/Fisdir

# Mahmoud Draibine da record si è aggiudicato il trofeo "Antonia Mirasole"

Domenica 20 maggio presso la piscina comunale di Fabriano si è svolta la seconda prova del Campionato regionale Finp/Fisdir. Ottima l'organizzazione

curata dalla **Polisportiva Mirasole Fabriano** e la partecipazione del pubblico. A livello prestativo, la Mirasole ha piazzato due acuti con **Diego Baldi** qualificato nei 50 dorso con il crono di 1'11"10 per i prossimi assoluti estivi che si terranno a Palermo dal 22 al 24 giugno, e con **Mahmoud Draibine** che nei 100 stile libero migliora il record italiano nella categoria ragazzi stabilito a Cuneo ai campionati italiani giovanili (1'22"10) di ben cinque secondi (1'17"40). Questa performance gli permette di conquistare il trofeo "Antonia Mirasole" per la migliore prestazione della kermesse. Enorme la soddisfazione del presidente David Alessandrini e di tutta la società. Per la buona riuscita della manifestazione dobbiamo ringraziare la dottoressa



Curzi Nadia Maria, la Croce Rossa e quanti sono intervenuti per effettuare le premiazioni: l'assessore Francesco Scaloni in rappresentanza del comune, il coordinatore d'Ambito Lamberto Pellegrini, il segretario regionale Fabio Sturani, Katriina Kostiainen Managing Director Assistant della Faber e Daniel Gerini (che insieme a Luca Manciole e Mattia Napolitano hanno partecipato dal 24 al 27 maggio al 10° Campionato Italiano Atletica Outdoor a Firenze).

**Federica Stroppa**

*Il vincitore Mahmoud Draibine con il trofeo "Antonia Mirasole" tra il presidente della Polisportiva, David Alessandrini, e Katriina Kostiainen managing director assistant della Faber*

**PATTINAGGIO: IL GIOVANE ELEUTERI BRAVO AL TROFEO DE L'AQUILA, SABATO APPUNTAMENTO A SIENA**

Nel fine settimana scorso, la **Fortitudo Fabriano Pattinaggio** ha partecipato al Trofeo di L'Aquila con un solo atleta, Alessandro Eleuteri, che si è ben distinto nella sua categoria Esordienti classificandosi al 7° posto nei 100 in linea e al 4° posto nei 600 in linea. Sabato appuntamento a Siena per la squadra rossoblù fabrianese allenata da Patrizio Fattori.

CALCIO

Esordienti 2005

# Un giorno dietro al pallone per il "Memorial Giorgio Lucernoni": a conquistare la sesta edizione è stata la Biagio Nazzaro



Le ombre della sera accompagnano la chiusura della 6° edizione del **"Memorial Giorgio Lucernoni"**, riservato alla categoria Esordienti 2005, organizzato dalla Virtus Team Fabriano e Argignano Calcio. Sei le società partecipanti, una miriade di colori e giovani calciatori, tanti genitori ed un solo vincitore. Il calcio. Ad alzare il trofeo "Lucernoni", offerto e consegnato dai figli Gianmarco e Federica con sua figlia Giorgia, è stata la Biagio Nazzaro, seguita della Treiese. Una finale che ha tenuto con il fiato sospeso tutti gli spettatori, almeno sino all'inizio del secondo tempo, quando un improvviso rallentamento della Treiese ha permesso ai biagioti di gonfiare la rete per quattro volte e portarsi a casa l'ambito trofeo. Al terzo posto la Robur Macerata che ha piegato il Fabriano Cerreto solo dopo i calci di rigore. A seguire United Civitanova e Fontanelle Branca. La manifestazione ha riscosso un ottimo successo

con il plauso di tutte le società partecipanti perché, oltre al clima sportivo dedicato ai ragazzi, si è vissuta un'atmosfera familiare e collaborativa talvolta persa in questo sport. Ma il "Memorial Lucernoni" è molto più di una manifestazione sportiva: ogni anno riesce nell'intento di creare un'atmosfera piena di emozioni nel ricordo di un uomo che ha vissuto intensamente la sua vita imperniata sui valori del sacrificio e del rispetto ma anche sulla passione per quello a cui si crede. Il torneo, attraverso il gioco e la competizione, vuole veicolare questo suo messaggio anche agli amici che condividevano con lui la passione per il calcio. E' per questo che non possiamo far calare il sipario su questa 6° edizione senza ringraziare gli autori della bellissima serata, ovvero tutti i partecipanti. Mille grazie, dunque, ai giocatori delle squadre, alle loro famiglie, fidanzate, bambini, amici, parenti, conoscenti e sconosciuti che

per tutto il giorno hanno supportato i giocatori e sopportato un tempo afoso. Un grazie anche a Diego e Yuri, due giocatori dell'Argignano calcio, che hanno "indossato" le vesti dell'arbitro, per la loro infinita pazienza. Un grazie alle cuoche, senza le quali il successo non avrebbe avuto quel particolare "sapore" casalingo. Grazie anche a queste piccole promesse del calcio. Grazie a mister Walter Biagini e al bomber Fabio Piermattei che si sono prestati con gioia e divertimento alle premiazioni. Grazie a Sofia Giordani del Club Scherma Jesi, neo campionessa italiana under 14 del fioretto femminile, che ha premiato la terza squadra classificata. Ringraziamenti speciali, infine, vanno alla famiglia Lucernoni ed al presidente Fabio Mecella, senza il loro aiuto e il loro impegno, il Memorial non sarebbe mai diventato quello che è oggi, un appuntamento immancabile per ricordare Giorgio.

**Antonello Baroni**



AUTOMOBILISMO

Campionato Italiano Sport Prototipi

# Il giovane Simone Riccitelli è pronto al debutto a Monza

di FERRUCCIO COCCO

**E'** arrivato il momento di scendere in pista in una competizione ufficiale per il giovanissimo pilota automobilistico fabrianese **Simone Riccitelli**. Classe 2002, figlio d'arte, a nemmeno sedici anni in questo fine settimana (1-3 giugno) debutterà nel Campionato Italiano Sport Prototipi sul celebre circuito di Monza, al volante della Wolf GB08 Thunder. Sarà, ovviamente, il pilota più giovane. «Devo essere onesto, sono un po' emozionato - ci confida Simone - se penso che tra pochi giorni sarò in griglia a Monza, sulla pista del Gran Premio d'Italia di Formula Uno...».

Emozione che sicuramente svanirà non appena entrerà in clima pre-gara, perché il giovane Riccitelli, in barba all'età verdissima, è già un tipo tosto, pronto a difendere i colori del team di famiglia Kinetic Racing insieme al collega Nicola Neri.

Già, perché - come accennato - la passione per le corse e le quattro ruote è nel sangue dei Riccitelli. Erano gli anni Sessanta quando il nonno di Simone, Sandro, e lo zio Gianfranco iniziavano a dedicarsi alla preparazione di auto da corsa, portandole in pista in prima persona, poi è stata la volta di papà Luca,



Simone Riccitelli

diventato pilota di successo in Formula 3 (secondo classificato nel 1994) e in seguito protagonista di tante vittorie sulle monoposto a ruote coperte. Ora tocca a Simone, la terza generazione, lui che nell'ambiente automobilistico ci è cresciuto, salendo sul kart da piccolissimo e poi, appena raggiunta la giusta crescita fisica, ha iniziato a pensare alle monoposto.

E mai, come in questo caso, è giusto dire che buon sangue non mente. Infatti giovedì 24 maggio, negli ultimi test effettuati a Misano, il giovane fabrianese

*Classe 2002, segue le orme di papà Luca. Gare in diretta nel weekend su Sportitalia*



Il giovane pilota fabrianese a bordo della Wolf GB08 Thunder

ha dominato la giornata di prove con settanta giri percorsi e il miglior tempo in assoluto (1' 34.992), davanti anche alle Formula 4.

«Sono molto soddisfatto dei test a Misano - commenta Simone. - In precedenza avevo svolto altre due giornate di prove ad Adria, anche lì avevo girato forte, per cui sono contento di come sta andando. Sono tutte occasioni per provare la macchina, che è nuova e tutta da testare». La vettura, dicevamo, è la Wolf GB08 Thunder fornita dalla Wolf Racing Cars che insieme alla Acì Sport ha fortemente

creduto in questo progetto. Un'auto in grado di sviluppare una potenza di poco superiore ai 200 cv, con motorizzazione Aprilia RSV4 1000 cc, un telaio in fibra di carbonio con standard di sicurezza altissimi, posizione di guida centrale e una grande ala posteriore.

«Il Campionato Italiano Sport Prototipi prevede un calendario di sei gare - ci informa Riccitelli: - l'1-3 giugno esordio a Monza, 15-17 giugno a Misano dove mi sentirò un po' a casa, 13-15 luglio al Mugello, 27-29 luglio a Imola, 14-16 settembre a

Vallelunga e chiusura il 26-28 ottobre ancora al Mugello. Per prepararmi al meglio alla prima gara, sarò a Monza già da giovedì».

L'appuntamento in pista, poi, è previsto per venerdì 1 giugno con le prove libere alle 13.25 ed alle 17.05, mentre sabato 2 giugno sarà la volta delle prove ufficiali alle 12.20 e di gara-1 alle 17.30. Domenica 3 giugno il via a gara-2 alle 13.00. Entrambe le gare sono da 25 minuti più un giro e saranno trasmesse in diretta su Sportitalia (canale 60 del digitale terrestre e 225 di Sky).

AUTOMOBILISMO

Il personaggio

## Daniel Mancinelli... raddoppia: oltre agli Usa ora il Gran Turismo

Avevamo lasciato il pilota automobilistico marchigiano **Daniel Mancinelli** trionfante a metà aprile in California, al Grand Prix di Long Beach, sul gradino più alto del podio in occasione del secondo appuntamento del Pirelli World Challenge, a bordo della Ferrari Gt3 del team Tr3 Racing. Da allora, Daniel ha - per così dire - raddoppiato. Infatti, oltre che nel campionato americano Pirelli World Challenge, ha iniziato a prendere parte anche al Campionato Italiano Gran Turismo al volante della Ferrari 488 Gt3 del team Easyrace e in questa competizione, nella gara di debutto a Imola a fine aprile, ha conquistato un incoraggiante 4° posto, poi nell'appuntamento successivo del 13 maggio a Le Castellet (in Francia) e salito sul podio con il 3° posto. Dopodiché, durante il fine settimana del 19/20 maggio, il pilota "nostrano" è volato di nuovo oltreoceano - in Canada - per una nuova tappa del Pirelli World Challenge al Canadian Tire Motorsport Park e qui ha conquistato un bel 3° posto in gara uno. «Sono contento dell'ottimo podio ottenuto - ha dichiarato Daniel. - La squadra



Daniel Mancinelli sul podio sabato scorso in Canada nel Pirelli World Challenge



Daniel Mancinelli impegnato nel Campionato Italiano Gran Turismo con la Ferrari 488 Gt3 del team Easyrace

ha lavorato davvero bene tutto il weekend di gara e siamo riusciti anche a stabilire il nuovo record del circuito. Purtroppo, poi, le condizioni meteo non ci sono state d'aiuto». La settimana scorsa Mancinelli era ad Austin in Texas per il "Corso Pilota Challenge", poi rientrerà in Italia per partecipare alla prossima tappa del Campionato Italiano Gran Turismo in programma nel fine settimana del 15/17 giugno sul circuito di Misano Adriatico, poi via di nuovo negli Stati Uniti per correre il 24 giugno al Road America (Wisconsin) nel Pirelli World Challenge.

f.c.

PRIMAVERA FABRIANESE

La lettera

## L'allenamento è sempre alla base del miglioramento della forma

Domenica 20 maggio si è svolta la 43a edizione della "Primavera Fabrianese", marcia in montagna organizzata dalla sezione Cai (Club Alpino Italiano) di Fabriano. Da quest'anno la Primavera Fabrianese ha... raddoppiato. Il CAI, infatti, ha pensato bene di dividere la gara agonistica dalla passeggiata in montagna al fine di preservare lo spirito ludico e goliardico per cui era nata, senza però sminuire la crescente importanza che un percorso così bello e suggestivo si è conquistato tra gli agonisti e appassionati di trail. Anche il tempo ha sorriso a questo evento concedendo una parentesi di sole in un lungo periodo di pioggia. Alle 8.30 sono partiti i 70 agonisti e dopo circa 5 minuti gli altri 600 partecipanti. Alle 15, sull'assolato prato dei giardini Unità d'Italia, si sono svolte le premiazioni. Come consuetudine di questi ultimi anni, il gruppo Sterlino ha interpretato lo spirito ludico di questa manifestazione portandosi a casa il premio per il gruppo più numeroso, ma anche i piccoli del Piedibus di Fabriano sono stati premiati per la loro partecipazione che risulta tanto più importante considerando



Alcuni partecipanti classificati alla Primavera Fabrianese

che sono bimbi delle prime classi delle elementari. Ad aver meglio interpretato lo spirito sportivo è invece il Gymnasium Club, il coach Caporali asserisce da sempre che l'allenamento, strutturato in un certo modo atto al miglioramento costante della forma fisica per il raggiungimento di uno status di eccellenza, sia la base fondamentale di ogni disciplina. E il risultato è stato che, nel percorso breve, tre dei

sei podi a disposizione sono andati al Gymnasium Club, una società non podistica: il primo posto femminile conquistato da Angela Mariani con 1h 17' 33", il terzo posto femminile di Giovanna Merloni 1h 22' 10" e il 2° posto maschile di Marco Giacometti con 1h 08' 03". Complimenti agli organizzatori, a tutti i partecipanti e arrivederci al prossimo anno.

a.m.

## Bocchette: vince il duo Lazzari Barocci

Giovedì 24 maggio nell'ambito della trentaduesima festa del quartiere della Misericordia, tra le tante iniziative messe in campo dal vulcanico parroco Don Umberto, questo anno "Il Circolo Dei Pioppi", struttura inserita nelle molteplici attività parrocchiali, forte dei suoi numerosi soci, vista che negli ultimi mesi, nel suo interno, oltre il gioco delle bocce, ha preso campo intensamente il gioco del biliardo a bocchette, ha pensato di organizzare tra i soci amanti di questo gioco, un torneo a coppie. Così in poco tempo si sono messi in moto e si sono iscritti 16 concorrenti, suddivisi in otto coppie. Trovati i premi, giovedì pomeriggio dalle ore 15 si sono sfidati giocandosi le otto coppie. Dopo le sei partite di qualificazione giocate, si sono svolte le due finali per il terzo e quarto posto e primo e secondo. Il

verdetto finale ha visto vincitori la coppia composta da Lazzari Gianfranco e Barocci Sandro, che hanno battuto la coppia formata da Farroni Carlo e Mingarelli Angelo. Come tutte le buone attività, la giornata si è conclusa sui tavoli preparati dal team di cuochi della Parrocchia, che hanno preparato una gustosa cena apprezzata da tutti. Un ringraziamento agli sponsor Jolly Bar, Frutta Più di Anila, Milan club Fabriano e la famiglia Alterio Cosimo, agli organizzatori guidati dal presidente Bruno Marcucci, a tutti i partecipanti e al parroco Don Umberto. Vista la buona riuscita si sta pensando di organizzare a breve un altro torneo, questa volta non a coppie, ma singolo. Arrivederci a presto.

s.b.



Barocci e Lazzari con don Umberto



# L'AZIONE

Instaurare Omnia in Christo

**Alifil Persiano**  
da oggi anche specializzato in  
**LAVAGGIO e RESTAURO**  
di tappeti  
Matelica viale Martiri, 19 Tel. 0737 84492 - 3356113340

Settimanale d'informazione - Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) art. 1, comma 1, DCB Ancona Aut. DCSP1/1/5681/102/88LG Taxe Percue TASSA PAGATA 60044 FABRIANO (AN)

Fabriano-Matelica euro 1,20

n. 22 Anno CVII 2 giugno 2018

>Fabriano

6

## La stagione teatrale è già pronta!

Presentato il cartellone 2018/19, il via con Solenghi e Lopez. Tante novità, tra cui la nomina di Ezio Maria Tisi direttore artistico.

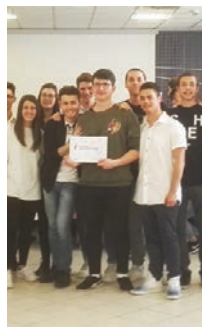


>Fabriano

11

## Confindustria premia lo Scientifico

Riconoscimento che riguarda il progetto "Impara ad intraprendere". Gli studenti fabrianesi hanno ideato un thermos speciale.



>Matelica

14

## Quale futuro per il Matelica calcio

Il silenzio del presidente e della società per contrastare la ridda di voci, lettere di affetto, interventi del sindaco. Tra poco tutta la verità.

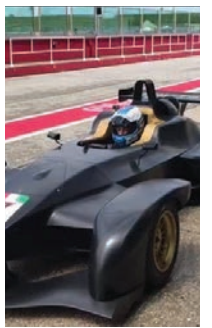


>Sport

31

## Il giovane Riccitelli debutta a Monza

Anemmeno 16 anni, Simone - figlio di Luca, ex Formula 3 - sabato fa il suo esordio nel Campionato Italiano Sport Prototipi.



## La violenza che non cessa

La violenza è figlia di una promessa tradita. Due sedicenni che a Bergamo picchiano un compagno di scuola, storie torbide che raccontano di rapporti sessuali estremi, efferati omicidi di fidanzate o di intere famiglie. Pensiamo solo alla tragedia in Abruzzo dei giorni scorsi, con la follia sul cavalcavia che ha spezzato più di una vita. Che cos'è quest'onda di efferatezza, di brutalità che s'avanza lentamente ma inesorabilmente fra noi, distratti dal chiasso della politica e dei media? Da dove viene tutto questo male, questo improvviso raptus, che sembra pervadere e corrodere tutta la nostra società? Un'ondata inarrestabile che sembra uscire con prepotenza da un ipotetico vaso di Pandora. Ma prima com'era? La società come viveva la propria quotidianità?

Tutto parte dalla solitudine, ossia dal concepire l'altro — il rapporto con l'altro, ma anche il pensiero dell'altro su di me — come colui o colei dal quale o dalla quale ci aspettiamo tutto. Spesso ci appare che la nostra vita "funzioni" se ottiene tutto quello che vuole e se gli altri hanno una fortissima opinione di noi. Si crea, insomma, una specie di sistema mentale in cui la mia felicità dipende da te, sei tu che — per dovere o per amore — puoi darmi tutto quello che mi serve: tu sei la vita che mi è stata promessa. Affidamento totale ed estremo nell'altro, nel vicino di casa, nel compagno di classe che alla lunga finisce per deludere, come ogni rapporto umano, che non basta a colmare quel bisogno di compimento che portiamo nel cuore.

Martin Buber, grande filosofo ebreo del Novecento, sosteneva che il nostro fosse il tempo in cui il Tu dell'altro è ridotto all'Esso: sarebbe in atto un processo di cosificazione dei legami umani destinata a spersonalizzare le persone e, quindi, a considerarle "a disposizione" del capriccio di turno. Se dunque tu mi porti la felicità, se la mia felicità senza di te non esiste, allora ciò significa che nel momento in cui tu tradisci questa promessa che porti, tu smetti di avere un valore e resti semplicemente una cosa. Viviamo circondati di cose e su queste cose scarichiamo grandi aspettative: è sul bisogno che il bene esista, che il bene entri nella mia vita, che si instilla la tentazione di ridurre quello che il mio cuore attende a quello che i miei occhi vedono. Non appena chi abbiamo di fronte smette di apprezzarci, di fare il nostro gioco, o mette in discussione chi siamo o come amiamo, è lì — in quel preciso punto — che scoppia la violenza.

Il nostro è quindi un desiderio rimpicciolito, un desiderio che si accontenta di quello che vede, un desiderio che non è più capace (...)

(Segue a pagina 2)  
Carlo Cammoranesi

# Campi di ripresa



Il nostro territorio continua a soffrire la crisi dei livelli occupazionali nelle medie e grandi aziende: Whirlpool, Tecnowind ed ex Cartiere Miliani. Abbiamo interpellato l'amministrazione comunale sullo sviluppo nel nostro contesto ambientale, che prevede un investimento per valorizzare l'agricoltura, una risorsa finora trascurata.

Servizi a pag. 3 di Alessandro Moscè, Aminto Camilli e Marco Antonini



*Non ha senso polarizzare il sistema e, dunque, l'offerta politica tra europeisti e non europeisti, tra populistici e benpensanti, così come tra vecchio e nuovo. Partiamo dalla realtà e dai nostri tanti problemi. Elezioni ravvicinate sono spesso segno di crisi di sistema. Che ci si arrivi almeno con una offerta politica nuova. Nuova e finalmente adeguata*

di FRANCESCO BONINI

Dopo più di ottanta giorni di melina, la domenica della Trinità la crisi italiana accelera bruscamente, assumendo toni, come spesso ci accade, insieme drammatici e grotteschi. Come era largamente annunciato, il tentativo di formare un governo "giallo-verde", alla guida del quale era stato designato un brillante professore del tutto privo di esperienza, naufraga sul nome del ministro in pectore dell'economia, Paolo Savona. Il leader della Lega, confermandosi abilissimo in quella campagna elettorale permanente che ormai è diventata la politica italiana, non aspettava altro per far saltare un'operazione fin da subito assai precaria. Coglie così più risultati con una sola mossa e



soprattutto mette in difficoltà il suo alleato di qualche giorno, il Movimento Cinque Stelle, che reagisce scompostamente minacciando azioni di piazza e la messa in stato di accusa del presidente della Repubblica, responsabile, sicuro e fin troppo paziente gestore di una vicenda piena di contraddizioni. Di qui i punti strutturali della

crisi. Prima la campagna elettorale e poi lo svolgimento della crisi hanno fatto emergere un drammatico problema di qualità dell'offerta politica. Problema che è evidentissimo da almeno tre punti di vista, ovvero su tre piani: la qualità del personale politico, la qualità dei programmi e la qualità delle relazioni inte-

ristituzionali. Su questa china si arriva al secondo e connesso grande tema, ovvero la qualità del nostro sistema democratico e, di conseguenza, l'idea di Italia. Purtroppo i due punti di crisi sono tra loro strettamente connessi e si alimentano a vicenda. Per questo bisogna attivare iniziative positive: ne aveva parlato, con toni accorati e molto lucidi, il cardinale Bassetti all'assemblea della Conferenza episcopale italiana, concludendo con il riferimento, cento anni fa, ma soprattutto per l'oggi e il domani, all'appello sturziano ai liberi e forti. In Italia ci sono mondi vitali e tante energie vere. Il problema è che moneta cattiva scaccia quella buona, ovvero un discorso politico violento, pur in fine dei conti inconcludente, seduce comunque. Anche perché vellica le nostre pulsioni e ci

## La violenza che non cessa

(Segue da pagina 1)

(...) di riconoscere tutta l'ampiezza e la profondità del cuore e che, pertanto, si lascia illudere da tutto. La violenza non cessa all'ennesimo sermone televisivo, all'ennesima azione educativa o all'ennesima punizione: la violenza cessa quando si riapre il desiderio, quando il cuore ricomincia a desiderare cose grandi e comprende che chi ha davanti non è ciò che si aspettava, ma è l'inizio di quello che il suo cuore attendeva. La nostra società non cambierà quando finirà la crisi, ma quando sperimenterà un bene così imponente da veder svanito nel nulla il sospetto più terribile che affligge l'uomo, il sospetto di non essere amato. E' la ferita che ci portiamo dentro e che richiede un minimo di adesione e di libertà della persona per aprire gli occhi, per accorgersi di una realtà amica, di uno sguardo consolatore e non cadere esclusivamente nella trappola di interpretazioni ingannevoli e sensazioni malevole. Un bivio cruciale da cui dipende quell'espressione così tanto abusata e così poco sussurrata: la felicità. Quasi che il nominarla ne favorisca l'evaporazione e il depotenziamento. Eppure il sentirsi abbracciati e voluti è la prima e fondamentale molla che ogni mattina ci fa scattare dal letto con un'altra energia e ci trascina nel bailamme del presente non come comprimari anonimi, ma come protagonisti assoluti.

Carlo Cammoranesi

deresponsabilizza. Ecco, allora, la necessità, pur in tempi molto stretti, di ragionare in prospettiva, chiamando le cose come stanno, rispettando le istituzioni, che sono un bene di tutti e denunciando tutte le propagande. Si tratta insomma di scongiurare, lavorando sull'offerta, la deriva drammatica e grottesca della crisi italiana, che sembra ora fatalmente diretta verso

nuove elezioni. Non ha senso polarizzare il sistema e, dunque, l'offerta politica tra europeisti e non europeisti, tra populistici e benpensanti, così come tra vecchio e nuovo. Partiamo dalla realtà e dai nostri tanti problemi. Elezioni ravvicinate sono spesso segno di crisi di sistema. Che ci si arrivi almeno con una offerta politica nuova. Nuova e finalmente adeguata.

# Il dovere della qualità

Informazione cartacea e digitale: dal duello all'alleanza

di PAOLO BUSTAFFA

D a un lato i direttori di tre quotidiani americani, New York Times, Washington Post e Wall Street Journal, dall'altro i direttori dell'informazione di Google, Facebook e Twitter.

Il confronto si è tenuto nei giorni scorsi a Borgo La Bagnai (Siena) per iniziativa dell'Osservatorio Permanente dei Giovani Editori e si è sviluppato, anche con toni accesi, attorno alla domanda se e come è possibile "proteggere" il giornalismo dalle onnivore piattaforme digitali sempre più abitate dalle "fake news".

È già una buona notizia che questo "duello" tra responsabili rimanga aperto perché esprime la consapevolezza che accanto a quelle tecnologiche ed economiche sono coinvolte non meno rilevanti questioni antropologiche e sociali.

Il fenomeno delle "fake news" si è inserito in questa avventura costringendo a riflettere sulla qualità della professione giornalistica la cui missione è la ricerca e il racconto della verità. Il confronto su cartaceo ed elettronico non riguarda solo il rischio della scomparsa dei giornali cartacei, divorati da Internet, riguarda il rischio dello spegnersi dell'anima del giornalismo, dell'affievolirsi della sua passione per la verità.

All'incontro di Bagnai l'allarme è stato colto e una risposta è venuta da Marco De Benedetti (Gruppo Editoriale): "Non si può cedere terreno alla qualità delle inchieste e dei reportage.

Il nostro mestiere è sempre quello di fare il cane da guardia, non potremo però farlo bene se continuiamo a impoverirci, se non si trova una soluzione".

Un editore richiama dunque i suoi colleghi alla responsabilità sociale e culturale, alla vocazione autentica di una impresa editoriale. Un editore rivolge un appello a trovare alleanze tra antico e nuovo perché la posta in gioco non è solo un bottino di decine di miliardi di dollari all'anno: ci sono la libertà, la democrazia, la promozione della dignità e dei diritti, il richiamo ai doveri, il risveglio della coscienza.

Non ci sono soldi, ci sono valori grandi per i quali occorre stringere alleanze non solo operative tra la carta e l'elettronica.

I responsabili dell'informazione cartacea e quelli dell'informazione digitale - editori e giornalisti - hanno preso atto che rispondere alle domande di qualità è un dovere per tutti.

Si apre una strada in salita: se il

cartaceo e il digitale la percorreranno insieme, a volte con qualche litigio, sarà possibile un'informazione di qualità, sarà possibile raggiungere orizzonti del pensiero e del giudizio liberi dalle nebbie delle "fake news".

L'incontro organizzato dall'Osservatorio Permanente Giovani Editori (Pressphoto)



L'AZIONE



Sorta nel 1911  
soppressa nel 1925  
risorta nel 1948

Direttore responsabile  
Carlo Cammoranesi

Autorizz. Tribunale Civile di Ancona  
n.11 del 6/09/1948

Amministratore  
Giovanni Chiavellini

Direzione, redazione e amministrazione  
Piazza Papa Giovanni Paolo II, 10  
60044 Fabriano (An) - Tel. 0732 21352 Fax 0732 22330  
ORARI: Mattino: dal lunedì al venerdì 9-12.30  
Pomeriggio: lunedì e martedì dalle 15 alle 18  
www.lazione.com

e-mail direzione:  
direttore@lazione.com e info@lazione.com  
e-mail segreteria:  
segreteria@lazione.com

Redazione Matelica  
Via Parrocchia, 3 - 62024 Matelica (Mc)  
ORARI: martedì dalle 17 alle 19  
e-mail: matelica.redazione@lazione.com

Impaginazione  
Tania Bugatti, Ferruccio Cocco, Daniela Pedica

Editore  
Fondazione di Culto e Religione  
"Diakonia Ecclesiale" D.P.R. n. 99 del 2/5/84  
Aderente FISC. Associato USPI Spedizione  
in abbonamento postale gr. 1 -  
Aut. DCSP 1/1/5681/102/88LG pub. inf. 45%  
Iscritto al Roc 1988 in data 29/08/2001.

Stampa  
Rotopress International srl  
via Brece - Loreto (An)

Ogni copia € 1.20. L'Azione paga la tassa  
per la restituzione di copie non consegnate.  
ABBONAMENTO ORDINARIO € 40,00  
Amicizia € 60,00 - Sostenitore € 80,00

Europa e Bacino Mediterraneo € 232,00  
Africa, Asia e America € 280,00  
Oceania € 376,00

C/C Postale 17618604 intestato a L'Azione

C/C Bancario IT 76 Y 03069 21103 10000003971  
intestato a L'Azione  
presso INTESA SANPAOLO

L'Azione ha aderito tramite la Fisco (Federazione Italiana Settimanali Cattolici)  
allo IAP - Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria, accettando il Codice  
di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale.

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003 informiamo  
gli abbonati che i dati da loro forniti per la sottoscrizione  
dell'abbonamento vengono trattati per l'espletamento  
di obblighi di legge e per finalità amministrative,  
attraverso l'utilizzo di strumenti e procedure idonee  
a garantirne la sicurezza e la riservatezza.  
Il trattamento potrà essere effettuato sia mediante  
supporti cartacei, sia attraverso l'ausilio di strumenti  
elettronici. Informiamo altresì gli abbonati, che in  
relazione ai dati personali da loro forniti, potranno  
esercitare tutti i diritti previsti all'art. 7  
del D. Lgs. n. 196/2003.

L'informativa completa è disponibile sul sito www.  
lazione.com e presso la sede de "L'Azione".

Testata che fruisce di contributi di cui all'art. 3 comma 3  
della legge 250 del 7/8/1990.

www.lazione.com



# Sviluppo territoriale, industria e agricoltura

*Determinante la conoscenza del comprensorio per la ripresa*

di ALESSANDRO MOSCÈ

Il governo cittadino è convinto che Fabriano abbia le capacità e le intelligenze per rilanciare il lavoro. Afferma l'assessore al Lavoro e alle Attività Produttive Barbara Pagnoncelli: "In campagna elettorale abbiamo indicato quattro direttrici: programmare lo sviluppo territoriale, sostenere la nuova imprenditorialità, innovare l'agricoltura, trasformare la città in un'esperienza di accoglienza e di cultura per un turismo evoluto". Prima andrebbero costruiti i progetti, quindi cercati i bandi e le forme di finanziamento per sostenere tali progetti, che saranno a disposizione di chi avrà le capacità di intercettare le risorse necessarie per realizzarli. La base per qualunque sviluppo sta nella conoscenza del territorio da parte di chi lavora in uno specifico settore. In tal senso sarà importante pubblicare un bollettino con i dati più significativi del comprensorio (popolazione, nuove imprese e imprese cessate, tasso di disoccupazione, presenze turistiche, qualità dell'aria). "Una migliore conoscenza di alcuni dati di mercato sono



informazioni indispensabili per redigere un business plan consapevole per chiunque voglia cimentarsi in una nuova attività imprenditoriale", aggiunge Pagnoncelli. In ballo c'è anche l'istituzione di un Ufficio Territoriale per la progettazione europea: il sindaco Santarelli intende istituire un servizio per sostenere l'accesso ai finanziamenti diretti della Commissione Europea anche tramite l'individuazione di partners stranieri. L'ufficio dovrà occuparsi di collaborare con gli

attori del territorio per accedere ai finanziamenti a gestione regionale, nonché ad altri bandi pubblici o privati. I cittadini che intendono intraprendere un'attività professionale autonoma troveranno nello sportello per l'imprenditoria strumenti, esperti e consulenti che lo aiuteranno a valutare il successo della propria idea di impresa. Successivamente alla fase di progettazione, per dare corpo a una valida idea imprenditoriale, lo sportello unico accompagnerà la persona in tutte le fasi di disbrigo

delle pratiche burocratiche, relazionandosi direttamente con gli uffici pubblici competenti (Asur, Camera di Commercio) e occupandosi delle pratiche di competenza del Comune. Altre novità arrivano sul fronte dell'agricoltura. L'obiettivo è tornare a produrre cibo per il proprio territorio creando un'economia circolare che garantisca l'accesso ad un cibo sano a prezzi ragionevoli. Agli agricoltori locali si vuole concedere la possibilità di vendere in maniera diretta i propri prodotti migliorando i profitti. Per fare questo è necessario rinnovare le aziende agricole scegliendo sementi di qualità, differenziando le coltivazioni e garantendo la genuinità del prodotto. Si vorrebbe sviluppare un modello integrato di agricoltura, management e marketing sostenibile facilitando l'incontro dei produttori e la costituzione di una rete per la stesura di linee guida condivise sulle tecniche di coltivazione naturale e di autoproduzione per uscire dalla logica del bollino della certificazione biologica. Così si sostituirebbe la certificazione di un ente terzo con la garanzia partecipata tra produttori e clienti, che diventerebbero co-produttori.

## Cartiere e un piano strutturale

Preoccupazione per il piano industriale delle Cartiere di Fabriano: chiesto un incontro con il nuovo amministratore delegato e un vertice al ministero. Dopo il passaggio al fondo americano Bain Capital, l'attenzione resta alta nello stabilimento cartario ricco di secoli di storia. Recentemente si sono riunite le Rsu del Gruppo Fedrigoni e le strutture territoriali, alla presenza delle segreterie nazionali, per valutare il percorso di carattere sindacale da intraprendere a seguito della vendita da più di 600 milioni di euro al fondo di investimento. "Come Rsu", viene riferito, "abbiamo espresso tutta la nostra preoccupazione a nome delle maestranze in merito alla cessione avvenuta da parte della famiglia Fedrigoni esprimendo con forza la necessità di conoscere in tempi brevi quale sia il nuovo corso dell'azienda". Le segreterie nazionali hanno raccolto queste preoccupazioni verificando che l'andamento del gruppo, negli ultimi anni, è stato molto positivo per quanto riguarda la redditività e il fatturato, ma ha registrato l'assenza di un piano industriale di investimento strategico per il rilancio e il mantenimento dei livelli occupazionali.

Nel corso del vertice, che si è svolto a Verona, si è concordato di procedere con la richiesta di un incontro con i vertici alla presenza del nuovo amministratore delegato, Eugenio Berenga.

Quindi è stato chiesto un incontro al ministero dello Sviluppo Economico alla presenza della proprietà coinvolgendo le istituzioni locali, comunali e regionali. Al Mise l'ultimo tavolo si è svolto a fine febbraio per fare il punto della situazione dopo il fermo di tre linee produttive a Fabriano. "Si è dovuto gestire", riferirono Cgil, Cisl e Uil, "un periodo difficile causato dalla perdita di due commesse importanti che ha causato lo stop di tre macchine e il trasferimento degli operai in un altro stabilimento.

Abbiamo chiesto al ministero dello Sviluppo Economico di svolgere un ruolo di garanzia rispetto al mantenimento degli attuali asset occupazionali e industriali, e l'eventuale allungamento di un anno delle garanzie sociali". All'attacco CasaPound. "Eri il simbolo di Fabriano: che tristezza il sogno americano". Questo lo striscione affisso che condanna l'operazione statunitense. "Dopo il gruppo Indesit acquistato da Whirlpool", afferma Andrea Lamona, responsabile regionale di CasaPound, "un altro pezzo della città di Fabriano è stato venduto. Il gruppo Fedrigoni, leader nella produzione della carta, è stato venduto per la quasi totalità al fondo d'investimento americano Bain Capital, lasciando agli italiani solo un misero 10%".

Parla di ultimo atto del processo di dismissione e probabile smembramento delle Cartiere Miliani il Partito Comunista dei Lavoratori di Ancona che protesta contro la privatizzazione delle cartiere. "Cosa aspettano le organizzazioni sindacali", si chiedono i vertici del partito, "a proclamare lo stato di mobilitazione in difesa dell'ultima grande industria fabrianese?".

Marco Antonini

## Focus imprenditoriali: due realtà sotto la lente

Focus sulle problematiche industriali del Fabrianese. In queste ultime settimane, l'attenzione è stata catturata, per lo più, dalla vertenza Whirlpool. Due confronti tra azienda e sindacati sono stati importanti per fare chiarezza su alcuni aspetti di rilievo. Certo è che, a quanto emerso, il territorio fabrianese resterà centrale nel processo di sviluppo della multinazionale statunitense. E lo sarà sia per la produzione sia per le funzioni operative. Soprattutto nel confronto territoriale, svoltosi in città, non si sono ignorati i problemi delle sedi impiegate e le difficoltà sorte a livello di mercato, ma sono state poste le basi per reagire con determinazione, al fine di superare gli ostacoli, alcuni dei quali sorti nel percorso di fusione di Whirlpool e Indesit Company. Sul versante delle sedi impiegate, «si sta andando verso una ridefinizione di quanto previsto dal piano industriale - osservano Fim, Fiom, Uilm e Rsu - con alcune modifiche dovute alle difficoltà dell'integrazione tra i due gruppi industriali e alla complessità della struttura aziendale». Sono stati confermati i numeri resi noti in precedenza nel vertice al ministero dello Sviluppo economico, per cui nelle sedi rimarrebbero 169 esuberanti da gestire su tutto il territorio nazionale, il 40 % dei quali su Fabriano. Il dato si riferisce al 31 dicembre scorso, pertanto ad esso va sottratto il numero di coloro che hanno aderito al piano di incentivazione all'esodo nel 2018. Per le Rsu, «se piccole modifiche

al piano potrebbero essere fisiologiche, questo non deve penalizzare i dipendenti delle sedi fabrianesi. E se qualcosa previsto inizialmente sul territorio se ne va, l'azienda deve portare altro lavoro in sostituzione». Riguardo allo stabilimento di Marischio, la stragrande maggioranza degli investimenti previsti dal piano industriale sono ormai completati e tutti i nuovi investimenti sulla produzione dei piani cottura saranno fatti su Fabriano. Il capitolo delicato è quello della perdita dei volumi, «che in questi primi mesi dell'anno - affermano le parti sociali - ha portato a un utilizzo della cassa integrazione ben superiore a quanto preventivato. Whirlpool ha ribadito di voler investire in modo pesante nel triennio 2019-2021, ma il piano va accompagnato con ammortizzatori sociali». Proprio per il piano industriale 2019-2021 è stato fissato un nuovo vertice al Mise per il 6 luglio. Delicata pure la vertenza Tecnowind. Dopo il fallimento, si sta cercando di dare prospettive a una realtà industriale molto importante del distretto fabrianese, se possibile attraverso la vendita a soggetti interessati. In questa fase, tuttavia, ad alcuni segnali positivi, ad esempio sul versante produttivo-occupazionale (di recente, una trentina di operai sono stati richiamati in fabbrica per l'esercizio temporaneo di attività produttiva), se ne contrappongono altri meno rosei, basti pensare all'iter tutt'altro che veloce concernente proprio la stesura del bando



*Whirlpool e Tecnowind in attesa di un confronto decisivo sul futuro*



di vendita dell'azienda. Tutto tace sulla vicenda Jp Industries (700 dipendenti tra Fabriano e Gaifana), ma è certo che Giovanni Porcarelli e le banche stanno continuando il

confronto per arrivare a un'intesa sullo sblocco dei finanziamenti necessari per far partire il nuovo progetto industriale.

Aminto Camilli



## La quinta B dell'Allegretto in visita da noi

Lo scorso 18 maggio, insieme alle nostre insegnanti, ci siamo recati alla redazione del settimanale cittadino "L'Azione". Emozionati, abbiamo ascoltato con interesse e partecipazione il direttore Carlo Cammoranesi, molto contento di riceverci nel suo ufficio. Attenti e incuriositi, abbiamo ammirato e fatto tesoro del grande lavoro alle spalle del nostro giornale cittadino: dalla stesura degli articoli alla composizione grafica delle pagine, dall'inserimento di annunci e pubblicità fino all'iter formativo per diventare giornalisti dilettanti



e, perché no, anche professionisti e, per finire, alla recente edizione on-line.

Il direttore si è poi congratulato con noi bambini per l'attenzione ed il coinvolgimento di tutti regalando ad ognuno una copia del giornale. Per questo e per la sua disponibilità lo ringraziamo di cuore. Una foto di gruppo testimonia la piacevole esperienza vissuta. È stato un interessante incontro che custodiremo insieme ai nostri ricordi più belli della scuola primaria.

Alunni della 5° B dell'Allegretto

## Convegno scientifico per gli amanti dei funghi

**Venerdì, sabato e domenica 1, 2 e 3 giugno** - Convegno scientifico A.MI. Umbria. Il Gruppo Micologico Naturalistico Fabriano nei giorni di venerdì, sabato e domenica 1, 2 e 3 giugno sarà presente al convegno scientifico organizzato dall'A.MI. Umbria (coordinamento associazioni micologiche umbre presso la località Monteluco di Spoleto. Detto convegno prevede uscite giornaliere per la ricerca e la raccolta con successiva condivisione e studio dei funghi trovati in loco.

**Lunedì 4 e tutti i lunedì di giugno**

**2018 alle ore 21** - sede aperta - Incontri su "I funghi della domenica". Il Gruppo Micologico Naturalistico Fabriano, presso la propria sede sita in via Mamiani, 43, stesso ingresso del locale gruppo Avis, si ritroverà lunedì 4 giugno e tutti i lunedì sera del mese di giugno alle ore 21 per discutere sul raccolto di fine settimana con esperti micologi allo scopo di conoscere nuove specie di funghi e condividere questa passione tra amici (anche quest'anno, nelle serate a tema guidato, ci si incontrerà invece presso la più confortevole e

indicata sala convegni dell'Unione Montana dell'Esino-Frasassi). Tutti sono invitati a portare esemplari fungini e partecipare a detti incontri che rappresentano un'importante occasione di conoscenza, approfondimento, promozione e prevenzione della locale sicurezza alimentare-tossicologica e, in special modo, quanti sono già possessori di tesserino per la raccolta.

Info: David Monno 393-2351701, Sandro Morettini 348-3985622 o Gruppo Micologico Fabriano su facebook.

## 8 giugno: Aperimiao a Fabriano!!!!

Ci vediamo al WOODEN BAR di Fabriano per un apericena di beneficenza favoloso?

Accoglienza e buffet eccellenti.

Parte del ricavato sarà destinato agli animali dell'Oasi dell'Associazione Animalisti Italiani Onlus Sede di Fabriano.

Vi aspettiamo numerosi!

Ringraziamo il WOODEN BAR per la solidarietà.

Prenotazione obbligatoria: 0732 770335



## Il circolo della stampa festeggia i 25 anni

Un quarto di secolo per il Circolo della Stampa Marche Press, unico nelle Marche, insieme a quello di Pesaro ed il solo ad avere carattere comprensoriale considerati i rapporti molti stretti con l'alto maceratese, Camerino, Matelica, Sassoferrato, la vicina Gubbio per arrivare a Frontone. Mercoledì 23 maggio nella bella ed attrezzata Sala "Pilati" della Biblioteca "Sassi", alla presenza dei sindaci di Fabriano e Sassoferrato: Gabriele Santarelli ed Ugo Pesciarelli, si è tenuta la cerimonia delle "nozze d'argento" alla quale hanno preso parte, tra gli altri, il presidente nazionale dell'Ordine dei Giornalisti, Carlo Verna. Personaggio e giornalista di eccellente qualità e cultura che agli oltre 50 partecipanti all'iniziativa ha illustrato quali sono i cardini della riforma dell'Ordine: iscrizione all'albo dopo un percorso universitario nelle scuole di giornalismo; formazione continua e per questo accesso alla professione nel pieno rispetto delle norme vigenti in materia. Quello del presidente Verna, però, oltre ovviamente alle parole di elogio per i venticinque anni di vita del Circolo della Stampa Marche e per l'organizzazione dell'iniziativa messa a punto dal direttivo di questo realtà, non è stato il solo intervento fatto sui mille risvolti di questa professione perché a lui si sono aggiunti quello del già presidente dell'Ordine dei Giornalisti delle Marche, di Franco Elisei; di Gianni Rossetti, past president dell'Ordine dei Giornalisti delle Marche, di Gianfranco Ricci, presidente della Commissione Giuridica dell'Ordine Nazionale, di Giuseppe De Rosa presidente della Commissione Disciplina dell'Ordine regionale e, purtroppo, per impegni improrogabili dell'ultima ora, non sono potuti intervenire Dario Gattafoni, Dario De Liberato ex presidenti dell'Ordine dei Giornalisti delle

Marche e il presidente del Circolo della Stampa di Pesaro, Elio Giuliani. Nel '93 la prima pietra di un "percorso d'amicizia-professionale, una rete tra giornalisti e non soltanto" che ha dato vita ad iniziative culturali, come la festa del Patrono, ma anche ad appuntamenti ricreativi ed associativi, producendo nel contempo, idee per realizzare diversi momenti formativi e appuntamenti celebrativi come quello di mercoledì 23 maggio. In estrema sintesi è stata un'occasione di festa per esaltare i vincoli, le conoscenze, l'amicizia, tenendo comunque in debito conto l'opportunità per tutti i componenti del Circolo, di fornire loro anche un servizio formativo. Ai relatori grazie alla disponibilità delle Cantine Belisario sono state donate confezioni di Cambrugiano per il presidente Verna e di Verdicchio di Matelica per i relatori. Una sinergia quella con la Belisario che, come in altre occasioni, ha consentito di ringraziare i giornalisti per la loro gratuita presenza, con uno dei prodotti simbolo del nostro territorio.

Daniele Gattucci



## Compra e Venda

**AFFITTASI** a Marotta, appartamento, periodo estivo giugno settembre a 10 metri dal mare. 4 posti letto. Classe energetica G. tel 392 5090107.



## IL PODIO a cura di Alessandro Moscè

### 1. Ezio Maria Tisi

L'amministrazione comunale riconosce finalmente la necessità di nominare un direttore artistico del Teatro Gentile e si affida ad una persona competente, di esperienza e di comprovata capacità. Oltretutto si tratta di un fabriano. Applaudit!

### 2. Valentina Tomada

È la promotrice del "Fabriano Film Fest" con centinaia di corti arrivati da ogni parte del mondo. Taglia il traguardo della sesta edizione con opere proiettate durante la rassegna. Undici i premi per i vincitori delle categorie. Lodevole!

### 3. Luciano Gambucci

È risultato uno dei fautori della creazione di una realtà ormai longeva. Viene festeggiato il 25° anno di vita del Circolo della Stampa di Fabriano, dove il nostro collega ha dato un contributo notevole da decano dei giornalisti. Affidabile!

## Costituzione nella lettura

In occasione della festa della Repubblica di sabato 2 giugno il Comune di Fabriano organizza un momento di riflessione alle ore 18 presso la Biblioteca "Sassi" con i saluti istituzionali e la proiezione del video di Neri Marcorè in "La rinascita del Parlamento dalla Liberazione alla Costituzione", a seguire alle ore 19 presso il Loggiato di S. Francesco le associazioni del territorio ed i cittadini leggeranno la Costituzione italiana con l'Orchestra Concordia.

**CORRIERI ARREDAMENTI**

DAL PROGETTO ALL'ASSISTENZA POST VENDITA

Via Martiri della Libertà, 42/F Fabriano (AN) tel. 0732 5573 fax 0732 21952

Corrieri Arredamenti è anche ...

calligaris shop

vasto assortimento di mobili e complementi

l'isola del sonno

materassi, reti ed accessori per un sano dormire

[www.corrieriarredamenti.com](http://www.corrieriarredamenti.com)

Corrieri Arredamenti



Anche quest'anno puoi destinare il tuo **5 per mille** all'Associazione per la Tutela del Diabetico ATD onlus di Fabriano

inserisci il nostro codice fiscale **90006460423** nel riquadro dedicato alle Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale ed aggiungi la tua firma della tua dichiarazione dei redditi.



## CRONACA



*La nuova forma di raccolta dei rifiuti  
e gli interventi sui polloni  
alla base degli alberi*

# Le isole ecologiche e il verde

di ALESSANDRO MOSCÈ

**E**cco le vie interessate dall'avvio della nuova forma di raccolta dei rifiuti: via IV Novembre parcheggio della Canizza, via IV Novembre incrocio via la Marmora, via IV Novembre incrocio via Cialdini, via Fontanelle incrocio via Porta Nuova, piazza Garibaldi, via Zobicco, via dei Chiavelli, spiazzo San Nicolò, piazza dei Partigiani, piazza Altini e vicolo Capomazzi. Prosegue il posizionamento in altre zone di Fabriano delle isole ecologiche smart. Si rinnova la fase di informazione, in concomitanza con la consegna delle schede, ed è stata resa nota la data entro la quale tutto andrà a regime nelle varie zone. Nel proposito dell'amministrazione comunale di Fabriano le prime quaranta isole ecologiche dovrebbero essere pronte entro la fine del 2018, ma si spera di anticipare di qualche mese. Per poter ottenere una completa informazione anche da parte delle attività commerciali e di servizio, si è dato il via libera alla seconda fase della nuova sperimentazione a seguito del posizionamento delle due nuove isole ecologiche: la sostituzione di quella di piazzale Matteotti e di quella nei pressi dei giardini pubblici (zona Piano), i cui risultati hanno consentito di avere informazioni sulle attività di servizi come bar, ristoranti, pizzerie ecc. La percentuale di raccolta differenziata non è calata. I contenitori sono sette: carta, plastica, vetro, pannolini e pannolini, acciaio e alluminio, indifferenziato e organico. In più, si sono aggiunti olio, farmaci e pile esauste. Il metodo è molto semplice

sia per le utenze domestiche che commerciali, simile alla bilancia del supermercato. Ci si identifica, si pesa il rifiuto, viene stampata l'etichetta e si getta il rifiuto nell'unico bidone che si aprirà. Interessate da questa fase sono le circa cinquemila mila persone del centro storico e nella zona limitrofa ai grandi viali cittadini. La campagna informativa sta risultando utile con l'utilizzo di un camper itinerante, dei volontari porta a porta e della scheda informativa. E' stata creata una app apposita per aiutare a differenziare al meglio. Altro aspetto interessante è che dal mese di aprile la Giunta comunale sta intervenendo con la squadra degli operai e con mezzi propri nella manutenzione del verde. Siamo a buon punto e nei grandi parchi si è arrivati al terzo passaggio. Sono iniziati da un paio di settimane anche gli interventi sui polloni alla base degli alberi dei viali grazie alla collaborazione con Anconambiente ed è stato eseguito lo sfalcio nell'area di sgambatura dei cani e nella pista ciclabile. L'anno scorso furono impegnati 70 mila euro per un incarico diretto esterno, mentre quest'anno i lavori vengono eseguiti a costo zero e sostenuti con la forza lavoro interna. Nei prossimi mesi la squadra verrà incrementata con l'innesto di due operai a tempo determinato. Nel frattempo chi è impegnato nella manutenzione sta lavorando con il doppio turno. Afferma il sindaco Santarelli: "Presto interverremo anche sulle due fontane dei parchi con soluzioni definitive grazie alla sostituzione delle pompe per il riciclo dell'acqua. Abbiamo sistemato la questione della copertura assicurativa per i volontari. Vi chiediamo la disponibilità a collaborare per rendere la città più accogliente".

## Sale la protesta di alcuni residenti

Sale la protesta per le isole ecologiche. C'è chi si lamenta della mancanza del cosiddetto porta a porta che priva la cittadinanza di un servizio essenziale. Gli organizzatori di una festa, la scorsa settimana hanno dovuto chiamare un addetto, pagandolo 80 euro, per togliere il materiale che era stato lasciato all'interno di più stanze. Viene contestata la presenza dell'isola ecologica nello spiazzo San Nicolò (considerato non adeguato), così come in piazza Manin. L'amministrazione comunale è stata allertata nell'ipotesi in cui venisse deciso di inserire l'isola in piazza Savoia, davanti ad una chiesa e al palazzo di proprietà della famiglia Cardinetti. Alcuni spazi, cioè, non sono ritenuti idonei al bisogno di portare a termine questa nuova soluzione per lo smaltimento dei rifiuti. Risulta complicato per gli anziani il metodo di approccio con i nuovi cassonetti e con una pratica che comprende l'inserimento di un badge. In altre città si verifica immancabilmente la stessa scena: isole ecologiche cospicue di anonimi sacchetti di residuo e spazzatura di ogni genere, da vecchi giocattoli a interi divani. In alcune isole non si fa in tempo a passare più volte al giorno che qualcuno ha già lasciato di nuovo la sua spazzatura. Questo inconveniente è molto frustrante, anche perché dà l'impressione che non si faccia bene il lavoro. E' da augurarsi che a Fabriano non accada qualcosa di simile. Da verificare anche che dalle analisi periodiche non risulti che qualcuno abbandona il sacchetto vicino alla campana o lo getti all'interno, evidentemente per destare meno sospetti. Questo gesto

## C'è chi rimpiange il porta a porta e chi ritiene inadeguato il nuovo sistema

compromette tutto il lavoro perché contamina i materiali riciclabili. Solo con il tempo sarà possibile verificare se la raccolta avrà prodotto i frutti sperati o se emergeranno problemi da risolvere.



**taccuino**  
**FABRIANO**

**FARMACIE**  
Sabato 2 e domenica 3 giugno  
**COMUNALE 2**  
Via Dante, 270/A -  
Tel. 0732 71384

**DISTRIBUTORI**  
Domenica 3 giugno  
Self-service aperto in tutti i distributori

**EDICOLE**  
Domenica 3 giugno

**Mondadori Point** Corso della Repubblica  
**Morelli Simone** Via XIII Luglio  
**Belardinelli** Via Martiri della Libertà  
**News snc** Stazione ferroviaria  
**Sinopoli Simona** Via Corsi  
**Silvestrini** Via Benedetto Croce  
**Castellucci Gaia** Via d. Riganelli

**TABACCHERIE**  
**Tabaccheria delle Fontanelle**  
Via delle Fontanelle 52/C  
(aperta tutte le domeniche)

**CROCE ROSSA**  
P.zza Altini  
tel. 0732 21948 orario continuato

**CROCE AZZURRA**  
Via Brodolini, 22 tel. 0732 629444

**GUARDIA MEDICA**  
Rivolgersi al tel. 0732 22860

**GUARDIA MEDICA veterinaria**  
Rivolgersi al tel. 0732 7071

**BIGLIETTERIA FERROVIARIA**  
dal lunedì al sabato  
dalle ore 6.30 alle 12.30 e dalle 13.30 alle 19.30  
domenica dalle ore 13.30 alle 19.30  
Tel. 0732.5345  
**Il servizio di biglietteria è svolto  
anche dall'edicola della stazione**

**Agenzia Viaggi del Gentile**  
Atrio stazione FS  
dal lun. al ven. ore 8.30-12.30 e 16.30-19.30  
sabato 8.30-12.30, domenica e festivi chiuso  
tel. 0732.5345 - 0732.5066 - fax 0732.233063  
**www.viaggidelgentile.it**

**Agenzia viaggi Santini** via Buozzi 24  
lun/ven 9-12.45 e 15-19, sab. 9.30/12.30 e 17.30/19  
tel. 0732 23161 **www.santiniviaggi.it**



# Stagione teatrale già pronta: al via con Solenghi e Lopez

*Nel cartellone 2018/19 del Gentile sette spettacoli e alcuni extra*

di FERRUCCIO COCCO

**F**ine maggio, e già il "Gentile" di Fabriano toglie i veli alla stagione teatrale 2018/19 che inizierà ad ottobre... «Tra i primissimi teatri della Marche a farlo, è quasi un record», commenta Gilberto Santini, il direttore dell'Amat, che ha curato il cartellone in collaborazione con il Comune di Fabriano. «Del resto - prosegue Santini - è stata chiara fin dall'insediamento la volontà di questa Amministrazione comunale di puntare con decisione sul teatro, in testa il sindaco Gabriele Santarelli e l'assessore alla cultura Ilaria Venanzoni. E, devo dire, quella che è venuta fuori è davvero una bella stagione». Un cartellone che lo stesso Santini ha dettagliatamente illustrato, composto da sette spettacoli in abbonamento, uno fuori abbonamento, oltre ad una serie di altri appuntamenti collaterali "extra" come, ad esempio, il recital sull'*Odissea* di Marco Paolini (previsto tra un mese, venerdì 29 giugno).

«Questa stagione teatrale mi piace - ribadisce Santini - perché è ricca di tante cose, come le foglie del progetto grafico che la illustra». Si comincia il 13 ottobre con il "Lopez e Solenghi Show". «Un appuntamento comico molto divertente - lo descrive Santini - portato in scena, come dice il titolo, da Massimo Lopez e Tullio Solenghi, che riproporranno, tra le altre cose, le gag più famose di quando come ben ricorderete erano un trio... E proprio ad Anna Marchesini, che non c'è più, è riservato un momento toccante di grande tenerezza».

A seguire, il 18 novembre, appuntamento con la danza. La Compagnia Junior Balletto di Toscana sarà protagonista di "De rerum natura" del giovane coreografo Nicola Galli. «Uno spettacolo elegante e di grande fascino - ne parla Santini - che ha riscosso entusiasti commenti



*E poi Preziosi in "Vincent Van Gogh", il musical "Grease", Vinicio Marchioni in "Uno zio Vanja", una commedia di Molière ("La scuola delle mogli"), "Cuori scatenati" di Diego Ruiz e la danza con "De rerum natura"*

al debutto. Gli interpreti sono sei. E, come già avvenuto in passato, saranno a disposizione delle scuole di danza cittadine per delle masterclass». Il 20 dicembre, protagonista della scena sarà Alessandro Preziosi in "Vincent Van Gogh". «Un testo raffinato, che ha reso famoso l'autore Stefano Massini, attuale direttore artistico del "Piccolo" di Milano - dice Santini. - Vedremo un eccellente Preziosi in un ruolo difficile e rischioso, quello del Van Gogh nel periodo in manicomio. Al Festival dei Due Mondi aveva conquistato tutti». Ed eccoci al 3 gennaio, a quel punto saremo già nel 2019, e l'appuntamento immancabile sarà con il musical, uno dei generi più apprezzati e coinvolgenti su ampio "target". La Compagnia



Preziosi in "Vincent Van Gogh"

della Rancia porterà in scena un caposaldo come "Grease" di Jim Jacobs e Warren Casey, per la regia di Saverio Marconi. «Il musical per eccellenza», aggiunge Santini. Il 26 gennaio, poi, il Gentile ospiterà il riallestimento, "Uno zio Vanja", interpretato da Francesco Montanari e Vinicio Marchioni (che debutta alla regia). «Un testo di Anton Cechov spostato nell'Italia di oggi», dice Santini. Il 9 febbraio sarà la volta di una commedia classica di Molière, "La scuola delle mogli". E in questo caso sarà una prima assoluta che nascerà nei giorni precedenti proprio a Fabriano, dove si svolgerà l'allestimento. «In scena andranno attori di taglio teatrale molto preparati: Arturo Cirillo, che firma anche la raffinata regia, Valentina Picello, Rosario Giglio, Marta Pizzigallo e Giacomo Vigentini», li presenta Santini.

Chiusura della stagione il 27 aprile: «in questo caso con una commedia moderna appartenente alla sfera affettiva, ai giochi di coppie», spiega il direttore dell'Amat. Si tratta di

La presentazione della nuova stagione con - da sinistra - il sindaco Gabriele Santarelli, l'assessore alla Cultura Ilaria Venanzoni e il direttore dell'Amat Gilberto Santini; a destra, Tullio Solenghi e Massimo Lopez.



"Cuori scatenati", scritto e diretto da Diego Ruiz, che andrà anche in scena con Sergio Muniz, Francesca Nunzi e Maria Lauria.

Facendo un passo a ritroso, fuori abbonamento, il 12 dicembre, il Balletto di San Pietroburgo interpreterà "Lo schiaccianoci" di Cajkovskij. «Un classico per eccellenza in vista del Natale», conclude Santini.

Il sindaco di Fabriano, Gabriele Santarelli, ha condiviso l'entusiasmo per la prossima stagione teatrale. «Frutto delle maggiori risorse messe a disposizione - ha detto il primo cittadino. - Tra gli obiettivi che ci poniamo, quello di riportare i giovani al teatro attraverso una politica dei prezzi che agevola gli under 18 e al progetto "scuola di platea" che avrà l'obiettivo di far prendere loro confidenza con questa arte. Un'altra volontà che abbiamo sempre manifestato è stata quella di dotare il Gentile di un direttore artistico, per il cui incarico abbiamo individuato Ezio Maria Tisi, che ha già informalmente iniziato a collaborare con noi. La sua nomina verrà confermata non appena concluse alcune questioni burocratiche. Per quanto riguarda il teatro inteso come struttura, soprattutto all'esterno, sono ormai necessari alcuni interventi di abbellimento, che abbiamo intenzione di effettuare una volta disponibili i fondi del terremoto per il restauro di Palazzo Chiavelli e del Ridotto, con i quali è confinante». L'assessore alla Cultura di Fabria-

no, Ilaria Venanzoni, ha poi manifestato la volontà di rendere sempre più fruibile e aperto il Gentile. «Lo scorso anno abbiamo raddoppiato le aperture, salite a circa cinquanta - ha dichiarato - grazie anche all'acquisto da parte del Comune di un proprio "service" audio e video che

ha sensibilmente consentito di abbattere i costi per gli utenti. Stiamo anche lavorando su un cartellone per famiglie e bambini. Per quanto riguarda i prezzi, non sono stati effettuati ritocchi alla stagione di prosa. La novità di quest'anno, per quanto riguarda gli abbonamenti, è che si procederà dopo tanto tempo con

un azzeramento dei posti: ovvero, non verranno più le conferme degli abbonati dell'anno precedente, ma tutti dovranno rimettersi in fila al botteghino dal 16 settembre per scegliersi un nuovo posto. Ancora, informo che la stagione teatrale del Gentile entra da quest'anno nell'Art Bonus e chi vorrà sostenerla, penso ad esempio ad eventuali imprenditori, avrà un risparmio del 65% di quanto investito».

*Il 28 giugno fuori programma con l'Odissea di Marco Paolini e per Natale lo "Schiaccianoci" di Cajkovskij*



L'intramontabile musical "Grease" della Compagnia della Rancia

## Campagna abbonamenti si parte il 16 settembre: "azzerati" tutti i posti

Costo abbonamento per sette spettacoli: da 50 a 158 euro. Possono essere sottoscritti presso la biglietteria del teatro Gentile domenica 16 settembre (ore 11-17), dal 17 al 23 settembre (ore 18-20), il 6 e 7 ottobre (ore 18-20) e dal 12 ottobre con i consueti orari di apertura. Costo singoli biglietti: da 8 a 25 euro. Promozione "insieme ai giovani è più Gentile" valida nel primo e secondo settore fino ad esaurimento posti disponibili: acquistando due abbonamenti (uno adulto più uno under 18) il costo del secondo abbonamento è 70 euro; acquistando due biglietti (uno adulto più uno under 18) il costo del secondo biglietto è 10 euro. Diritto di prevendita: 2 euro fino al giorno precedente allo spettacolo. Vendita on-line: [www.vivaticket.it](http://www.vivaticket.it). Informazioni: 0732 3644, 0732 709223, 0732 709319, 071 2072439, 071 2133600. Inizio spettacoli: feriali ore 21, festivi ore 17.



# Media, è chiusura parziale

*Gli alunni della Giovanni Paolo II concluderanno l'anno in orario mattutino*

di MARCO ANTONINI

Dopo l'asilo nido di via Petrarca, un'altra scuola ha l'indice di vulnerabilità sismica basso fermo a 0,15 e deve essere chiusa: è la media Giovanni Paolo II, quartiere Misericordia di Fabriano. Il sindaco, Gabriele Santarelli, ha chiuso il plesso con effetto immediato. A breve partirà l'iter per la ricostruzione. Sette aule inagibili trasferite nello stabile attiguo. Una chiusura parziale perché riguarda tutta la parte di scuola che dal "giunto" con la media Gentile va verso via Veneto. Agibili, invece, le restanti sei aule. Si dovranno spostare, quindi, circa 160 alunni su 250 che concluderanno l'anno scolastico, fino all'8 giugno, in orario mattutino nel vicino plesso Gentile. Slitta così a settembre il trasferimento in via Buozzi, nell'ex sede che, per anni, ha ospitato il Liceo Classico Stelluti fin quando la scuola non verrà demolita e ricostruita. "Essendo il valore inferiore al minimo previsto dalla normativa, fissato in 2 anni - ha concluso il primo cittadino - è stata emessa ordinanza di chiusura del plesso a partire dal 25 maggio". Circa 160 alunni, quindi, non potranno più frequentare le lezioni nelle loro classi, ma dovranno spostarsi di alcune decine di metri. Questo perché parte della scuola, costruita in due periodi diversi, ha un indice di vulnerabilità troppo basso. Nello stabile unito da un giunto coesistono due entità diverse: la scuola media Gentile (Istituto comprensivo Imondi Romagnoli) che continuerà il normale svolgimento delle attività didattiche, come sempre, e la media Giovanni Paolo II (Istituto comprensivo Aldo



Moro) che è stata chiusa. Solo sei classi di quest'ultima scuola vengono trasferite e concluderanno l'anno scolastico in orario pomeridiano fino all'arrivo delle vacanze estive. Al Palazzo del Podestà si è tenuta la riunione con i genitori degli studenti. Tante le polemiche per una decisione attesa da circa tre mesi con tante mamme e papà che hanno sollecitato la conclusione degli accertamenti strutturali. Inizialmente le lezioni si sarebbero dovute svolgere di pomeriggio, poi, il giorno dopo l'ordinanza, il dirigente scolastico, Andrea Boldrini, ha comunicato alle 160 famiglie interessate dalla chiusura

della scuola del quartiere Misericordia per colpa del basso indice di vulnerabilità, che le lezioni si svolgeranno regolarmente nel solito orario. "Considerate alcune richieste dei genitori e soprattutto la disponibilità dell'Istituto comprensivo Imondi Romagnoli - spiega Boldrini - sono state messe a disposizione delle aule speciali e l'attività didattica non subirà nessuna variazione e i corsi si svolgeranno nella mattinata".

**Le scuole in primo piano.** Dovrebbero concludersi entro giugno i lavori di ricostruzione della scuola dell'infanzia Petruio che dovrà ospitare 120 bambini da settembre e procede l'iter per la realizzazione del nuovo stabile

per la primaria di Marischio. Nella frazione è stata già fatta la pulizia del terreno per il rilievo planaltimetrico. Verrà demolita anche la scuola Giovanni Paolo II visto il basso indice di vulnerabilità non superiore a 0,15 in una scala da 0 a 1. A breve dovrebbero partire anche gli accertamenti su altri plessi: l'asilo di Melano, parte della scuola primaria di Albacina e Marco Mancini di via Bennani.

Gli esami effettuati alla scuola media Marco Polo, invece, hanno permesso di inserirla nel programma regionale di adeguamento sismico con un finanziamento di 1 milione 330mila euro. L'appalto entro l'anno.

## I bambini e... i colori di Guelfo

Una mostra di disegni che gli alunni delle Scuole cittadine, all'Infanzia alla Primaria (scuola dell'infanzia Borgo sezioni A e D, classi Catechismo S. Venanzio 2, 3, 4 e 5, Scuola Primaria Allegretto 5° B, Primaria Collodi 2° e 3° B, Primaria Aldo Moro 4° e 5° A, 3° e 5° B) hanno

realizzato, su idea e sollecitazione del Gruppo Giovani Guide di San Venanzio, con l'intento di educare ed avvicinare i giovani, fin dalla più tenera età, alle espressioni artistiche contemporanee e renderli sensibili alla bellezza e ricchezza del nostro patrimonio di arte e di storia.

Le interpretazioni più naive e quelle più vicine al tessuto delle opere di Guelfo, presenti in Cattedrale, sia dal punto di vista cromatico che figurativo, caratterizzano un lavoro encomiabile apprezzato dalla Fondazione Museo Guelfo, che, per l'occasione ha donato Segnalibri-Ricordo ed Attestati di Benemerita alle scuole partecipanti. Fonte di ispirazione la grande vetrata rappresentante San Venanzio, realizzata da Guelfo, artista fabrianese di formazione europea, che ha in questa festa della parrocchia un elemento di valore in più per un coinvolgimento così allargato e sentito.

Più di 250 bambini hanno prodotto questi elaborati e 13 sono state le classi partecipanti: la mostra sarà visitabile fino al periodo del Palio presso il chiostro della Cattedrale. Grazie alla signora Marisa Bianchini che ha creduto nel Progetto, a don Alfredo che ha spesso allietato il disegno con la musica dell'organo,

alle insegnanti, ai bambini e ai ragazzi veri protagonisti alla Fondazione Museo Guelfo, all'Associazione FaberArtis... ed infine a tutti coloro che hanno collaborato.



A destra Marisa Bianchini; sotto, alcune opere dei bambini



## Pedalando, viaggio con il Liceo Artistico

La mostra "Pedalando... il mio viaggio attraverso Ruote di Bicicletta" nasce dalla passione per la bici. Autore delle opere plastico - pittoriche è l'alunno Valerio Trivellini. Valerio frequenta la classe seconda del Liceo Artistico "Edgardo Mannucci" di Fabriano, ama lo sport, in particolare modo il nuoto, e fare lunghe passeggiate in bici. Nei laboratori artistici presenti a scuola Valerio riesce, seguito dalle sue insegnanti, ad esprimere se stesso e il suo gusto per il colore e per la materia plastico - scultorea.

Le opere esposte nascono all'interno di un progetto inclusivo che ha per protagonista Valerio e che si è concretizzato a scuola con l'aiuto e la collaborazione dei compagni ed amici. Attraverso l'uso di tecniche quali la colatura in gesso, la garza gessata su polistirolo, la pittura con i colori acrilici e gli acquarelli, la creazione di volumi con lo stucco, e l'inserimento di oggetti reali le opere realizzate diventano opere tangibili con mano, opere contemporanee.

L'esplosione dei colori, poi, rende tangibile la spensieratezza e l'allegria con cui le opere hanno preso forma. Il coinvolgimento da parte di ognuno, Valerio, i compagni, i docenti è stato significativo; ognuno con le proprie competenze e con la propria personalità ha contribuito all'organizzazione di questo momento unico. Valerio è affetto dalla sindrome di Down e questa inclusività del Mannucci verso i ragazzi diversamente abili è, da sempre, la norma. Questi ragazzi si sentono valorizzati e possono esprimersi, guidati dagli insegnanti di sostegno e da quelli delle materie artistiche, al loro meglio. E creano dei piccoli capolavori. Come ha fatto Valerio, come fanno tanti altri, come in passato fecero tutti coloro che esposero i loro lavori in una mostra collettiva di grande valore dal titolo significativo "Volare Altro". L'inaugurazione di questa rassegna è prevista per il 30 maggio presso il Museo dei Mestieri in bicicletta e la mostra rimarrà aperta fino al 30 settembre.

**IMPRESA COSTRUZIONI CARNEVALI PIETRO s.r.l.**  
**ZONA SANTA CROCE**  
 via Fratel Mario Salvatori - Fabriano  
 Marco Carnevali cell. 335 7115724

**VENDE LOTTI EDIFICABILI**  
 oneri primari comunali compresi

**"INIZIA DAL TERRENO, INVESTI NELLA TUA NUOVA CASA"**



# Video e foto in un concorso

## Il premio di Precicchie parte con una nuova scelta

di DANIELE GATTUCCI

**A**l via un nuovo concorso video e fotografico per il Premio Cinematografico e Televisivo "Castello di Precicchie" con *Diatech: le Marche nel futuro*. Diatech è nata nel 1996 a Jesi, oggi è leader in Italia nel settore della farmacogenetica e farmacogenomica, discipline che studiano la risposta individuale ai farmaci in base al profilo genetico di ogni singolo paziente e si interessano di come le conoscenze sul genoma umano possano essere utilizzate nella scoperta e nello sviluppo di nuovi farmaci. E' questo il senso del nuovo concorso video e fotografico promosso da Diatech Pharmacogenetics, in collaborazione con l'associazione Castello di Precicchie nell'ambito del premio con il patrocinio della Regione Marche, del Comune di Fabriano, della Fondazione Marche Cultura e dell'Università Politecnica delle Marche. Il concorso, è stato spiegato nel corso di una conferenza stampa a cui hanno preso parte Ilaria Venazoni, assessore alla Cultura e al Turismo del Comune di Fabriano, Andrea Falcioni, presidente associazione Castello di Precicchie, Fabio Biondi, presidente Diatech Pharmacogenetics e Oliva Alberti, amministratore delegato Diatech Pharmacogenetics, ha il fine di promuovere a livello internazio-

le la cultura delle Marche ed è in collaborazione con il Team Social Marche. "Seguo con attenzione le attività dell'Associazione Castello di Precicchie", sottolinea la Venazoni. "Preservare la memoria e la storia di un territorio è fondamentale per una società che vuole crescere e guardare al futuro con forza e consapevolezza e di conseguenza il premio Diatech: le Marche nel futuro, si inserisce in questo contesto e vuole essere un'occasione per guardare al futuro della nostra terra". Biondi, ha aggiunto che "l'impegno che l'associazione Castello di Precicchie spende nel tutelare il patrimonio storico e culturale delle Marche è importante per tutti. E' sulla storia che possiamo costruire il nostro futuro. Oggi, più che mai, per decidere di intraprendere un'attività imprenditoriale è necessario avere visione, capacità di guardare oltre il tempo e i fattori del momento. Il concorso *Diatech: le Marche nel futuro* vuole mettere insieme la storia e l'instimabile patrimonio non solo culturale ma anche paesaggistico ed enogastronomico della Regione Marche, con l'innovazione nel futuro sul quale il Gruppo Diatech sta investendo decidendo di far nascere in questo contesto una realtà leader nel settore biotech e di consolidare un distretto focalizzato sulla biotecnologia e sulla medicina personalizzata. Da

qui, l'intervento di Falcioni: "Siamo veramente lieti di consolidare la collaborazione con il gruppo Diatech, avviata già da diversi anni, con la realizzazione del concorso foto e video che mira alla promozione della regione. L'evento supera il concetto di sponsorizzazione e pone l'accento su una collaborazione fattiva tra impresa e terzo settore, con la volontà di ribadire quanto la storia e le tradizioni di un popolo siano importanti per chi, innovando, lavora ai confini della conoscenza". L'associazione Castello di Precicchie si propone di contribuire nel pubblico interesse alla conservazione e difesa dei valori storici, tradizionali, ambientali, ecologici e paesaggistici del territorio, con numerose iniziative tra cui il Premio Cinematografico e Televisivo



"Castello di Precicchie", giunto quest'anno alla XXII edizione. E' possibile partecipare fino al 23 giugno e il concorso è aperto a fotografi e videomaker amatoriali e professionisti. Le opere presentate dovranno avere come oggetto il territorio della Regione Marche raccontato con immagini che diano

risalto ad alcune sue peculiarità, siano esse legate al paesaggio, al tessuto sociale, all'industria/artigianato, al turismo, all'enogastronomia, all'arte. La giuria, composta da tre membri, valuterà sulla base dei criteri di creatività, originalità, qualità tecnica della fotografia e del video e aderenza al tema.

## Archeologia industriale, la carta protagonista

Gremita di persone la sala dell'Oratorio della Carità di Fabriano che lo scorso 25 maggio ha ospitato la presentazione degli atti del 1° convegno Nazionale sull'Archeologia Industriale Cartaria in Italia - Il patrimonio Industriale della Carta. La storia, i siti, la valorizzazione (che si è svolto il 27-28 maggio 2016 a Fabriano), promossa dall'Istituto di Storia della Carta "Gianfranco Fedrigoni" (Istocarta). L'evento ha portato a Fabriano numerosi professori, architetti, storici provenienti da tutta Italia e anche dall'estero, che hanno deciso di raggiungere "la città della carta" per ascoltare la presentazione del XIV tomo della collana di "storia della carta" curato da Giancarlo Castagnari (vice presidente di Istocarta) e Livia Faggioni (coordinatrice di Istocarta). A Fabriano, anche il vice presidente del Gruppo Fedrigoni, Chiara Mediolì che ha condotto l'evento e non ha mancato occasione di ricordare l'impegno di Istocarta rivolto alla tutela del patrimonio storico cartario di proprietà della Fedrigoni SpA. Un patrimonio unico nel suo genere per quantità e qualità, che ha affascinato gli studiosi della carta di tutto il mondo. Tra questi la dot.ssa Anna Grethe Rischel, presidente dell'International Paper Historians (IPH) volata dall'Olanda a Fabriano per questa occasione, che nel suo breve saluto ha definito Fabriano e questo patrimonio l'"eden" della carta. Presenti, il sindaco di Fabriano Gabriele Santarelli e il Vescovo della Diocesi Fabriano-Matelica, Mons. Stefano Russo che hanno portato un saluto insieme al presidente dell'Associazione Italiana del Patrimonio Archeologico Industriale (AIPAI), Giovanni Luigi Fontana ed il Direttore del Centro di Ricerca e Servizio sul Paesaggio (CIRP) dell'Università Politecnica delle Marche, Andrea Galli. Tra gli ospiti anche il sindaco di Pioraco, Luisella Tamagnini. La magistrale presentazione del volume a due voci del prof. Marco Moroni già docente di Storia Economica presso l'Università Politecnica delle Marche e del prof. Aldo Castellano docente di Storia dell'Architettura al Politecnico di Milano, esperto di Archeologia Industriale, hanno offerto spunti interessanti per la valorizzazione e la salvaguardia del patrimonio cartario materiale ed immateriale che hanno reso Fabriano la capitale mondiale della carta.



## Svincolo: bloccata la possibilità

È arrivata la risposta negativa del sindaco Gabriele Santarelli alla lettera protocollata dell'ex segretario comunale Franco Berionni (con data 28 dicembre 2017) nella quale si chiedeva di dare avvio al progetto per la realizzazione dello svincolo Fabriano Centro. Una strada di circa 200 metri che sarebbe stata costruita poco prima della galleria sotto via Collepaganello, ricollegata con viale XXIV Maggio e terminata alla rotatoria dei giardini di viale Moccia. «Come già comunicato durante l'incontro avuto nel mio ufficio il primo dicembre scorso, al quale era presente anche l'assessore ai Lavori Pubblici Cristiano Pascucci, la realizzazione dello svincolo Fabriano Centro non è nelle priorità di questa amministrazione - si legge nel comunicato emesso dal Comune -. Seppur le spese di realizzazione sarebbero state a carico dell'Anas completamente, avremmo dovuto farci carico dei costi di manutenzione e di adeguamento della viabilità».

Per Santarelli la priorità resta la Pedemontana, tratto che collegherebbe la città a Sassoferrato, un'opera fondamentale per il sindaco perché «può alleggerire il traffico all'interno del tessuto urbano più di quanto potrebbe farlo l'eventuale realizzazione dello svincolo Fabriano Centro». «Oltretutto la nostra città è priva di un piano di mobilità e - conclude il sindaco 40enne - in assenza di uno strumento come questo e di uno studio sui flussi del traffico, non è possibile prevedere tale stravolgimento. Proprio per questo abbiamo avviato il percorso per la redazione del Pums (Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile). A nostro modo di vedere, Fabriano Centro sarebbe un'infrastruttura troppo impattante sul territorio». D'altro pensiero continua a essere Berionni che ha commentato così la risposta di Santarelli: «Resto dell'idea che uno svincolo sia fondamentale e non dannoso per il territorio - dice l'ex segretario comunale di 70 anni -. Se non controlliamo l'ambiente, sarà quest'ultimo a farlo con noi. Si tratta solo di fare 200 metri di strada».

«Focalizzare il problema sulla questione dei costi di manutenzione è esagerato - conclude Berionni -. Sarebbe fondamentale realizzare la Pedemontana, ma anche uno svincolo Fabriano Centro perché di utilità sia per l'alleggerimento del traffico che per la diminuzione delle polveri sottili. Se si percorre via Dante nel tardo pomeriggio c'è sempre tanto smog e parecchie macchine, tanto che attraversare la strada è sempre pericoloso».

Lorenzo Pastuglia





# C'è l'Oscar Vittorio Storaro

Intervista esclusiva all'ospite principale dell'imminente Fabriano Film Fest

di GIGLIOLA MARINELLI

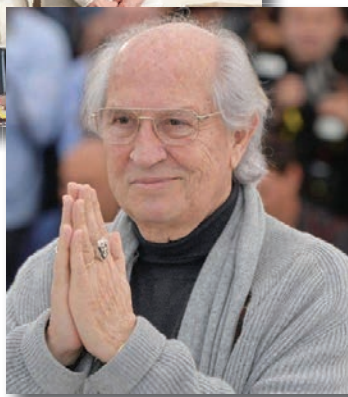
**V**incitore di tre premi Oscar per la migliore Cinematografia per "Apocalypse Now" di Francis Ford Coppola, "Reds" di Warren Beatty e "L'ultimo imperatore" di Bernardo Bertolucci, Vittorio Storaro sarà presente il 2 giugno a Fabriano nell'ambito della sesta edizione del "Fabriano Film Fest". Abbiamo raggiunto Vittorio Storaro (nella foto) per scoprire come, anche attraverso la luce, sia possibile "raccontare" storie meravigliose, in tutte le arti che la luce stessa attraversa.

**Vittorio Storaro, una carriera strepitosa che ha nella luce un filo conduttore fondamentale. Se le dicessi: "In principio fu la Lux", a chi è rivolto il suo primo pensiero?**

E' una domanda talmente fondamentale. La luce in realtà che cos'è? Non è altro che energia, è un'energia elettromagnetica che si rende visibile, tramite le sue onde, non soltanto ai nostri occhi, che sono i sensi della vista mediata, ma a tutto il corpo. Essendo onde elettromagnetiche noi le riceviamo su tutto il corpo per cui un certo tipo di luce, di intensità luministica, di colore, quindi parte della luce dello spettro cromatico, ci modifica il metabolismo, la pressione sanguigna e anche il battito del cuore. In realtà la luce, essendo energia, è tutto. Ci da tutte quelle sensazioni che possono essere come le emozioni. Credo che il linguaggio della luce sia talmente importante tanto quanto il linguaggio della musica con le sue note, quanto il linguaggio della letteratura con le sue parole. Riesce a trasmettere emozioni.

**Ha sempre amato definirsi un "cinefotografo" piuttosto che un "direttore della fotografia". Una differenza sostanziale, perché?**

Bisogna tornare alle origini del significato della parola "fotografia", dal greco foto-grafia, luce-scrittura. Chi esercita questo tipo di esperienza si chiama quindi foto-grafo, cioè uno scrittore di luce. Al cinema, in



televisione o anche nel teatro abbiamo un susseguirsi di immagini che hanno bisogno di movimento, pertanto diventa cinematografia, che ha bisogno di un tempo, di un ritmo e di un certo tipo di composizione delle immagini. Il cinema è chiamato la "Decima Musa, perché in realtà si nutre delle alte nove Muse. Ecco perché io non amo la parola "direttore" della fotografia, inventata dagli americani negli anni '60 perché si volevano in competizione con i "directors" americani che sono i "registi". Lo trovo un errore. La nostra struttura è come un'orchestra, ci sono vari solisti, ma c'è un solo direttore d'orchestra. Quindi, in campo cinematografico, c'è solo un "director", un "regista". E' assurdo mettere due "directors", due "registi" nello stesso gruppo di lavoro.

**Con quali virtuosismi tecnici e con quanto lavoro riesce a trascrivere un film in immagini? Per citare il titolo della sua trilogia, è possibile "scrivere" con la luce?**

Un conto è esprimersi in una singola immagine come fa un pittore o un fotografo. Nel cinema c'è una "sussequenza" di immagini, quindi richiede un racconto. Ecco perché mi piace la parola "scrivere" e non "dipingere", perché c'è un ragionamento da fare. Nel tempo del racconto c'è bisogno di ritmo, pertanto anche la musica diventa importante per sottolineare questo ritmo. Fondamentalmente all'interno dell'immagine c'è la composizione, noi "raccontiamo" con la

luce la storia che è stata scritta. Questo "racconto" lo facciamo attraverso tutte le arti. Ho lavorato ad esempio con mia figlia, architetto della luce, unendo la luce con l'architettura. Abbiamo realizzato i tre Fori imperiali a Roma con la luce permanente, usando proprio il "linguaggio della luce", raccontando la storia attraverso particolari posizioni luministiche. Attualmente ci stiamo occupando dell'interno del Battistero di Firenze, un vero capolavoro architettonico, un progetto approvato dal presidente dell'Opera del Duomo e dalla Sovrintendenza della città di Firenze. Abbiamo compiuto delle ricerche ed uno studio per individuare come, attraverso la luce, potessimo simboleggiare il rito del battesimo. Abbiamo pertanto ideato un vero e proprio battesimo di luce, utilizzando la luce come simbolo, partendo dall'ottagono del fonte battesimale come sorgente di luce fino a culminare nel cerchio del Cristo e facendo ritornare di nuovo a terra la luce, un vero e proprio movimento dell'infinito. Ogni progetto cinematografico, architettonico o teatrale pertanto richiede un suo studio particolare, una sua ricerca, una sua applicazione.

**E' stato l'"occhio" di registi di fama internazionale quali Bernardo Bertolucci, Francis Ford Coppola, Warren Beatty. Che ri-**

**cordi conserva di queste esperienze professionali?**

Credo di essere stato molto fortunato ad incontrare queste "guide spirituali" sul piano creativo. Con Bertolucci ci siamo incontrati da giovanissimi, io ero solo un assistente. Abbiamo poi collaborato per 25 anni. Bernardo si esprime in parte in modo cosciente, in parte "suggerisce", ha bisogno di trovare una simbologia, non è tutto in un unico lato. In questo aspetto abbiamo trovato un'affinità, così utilizzavo la luce per mettere in

scena la parte "cosciente" di Bertolucci e per la sua parte "inconscia" usavo l'ombra. Con Coppola in "Apocalypse Now" ho ideato delle luci e colori artificiali che si sovrapponevano ai colori ed alle luci naturali, creando visivamente un conflitto luministico, che era esattamente il concetto che Coppola cercava. Warren Beatty, vedendo i lavori che facevo con Coppola e Bertolucci, ha avuto il sogno di fare "Reds". Il sogno è diventato contagioso, mi identifico molto con lui nel mio campo. Beatty mi ha insegnato a "leggere" la scena dal dentro, dalla parte dell'attore o del caratterista, completando così la mia conoscenza. L'ultimo mio incontro con un grande artista è stato con Woody Allen, un grande scrittore. Allen ha un modo di scrivere "musicale" e ciò mi piace molto. Il ritmo, per noi che facciamo cinematografia, è essenziale, permette di usare una certa luce o un movimento della macchina da presa che va in sintonia con quel contenuto e nel modo in cui è stato scritto. Con Woody Allen abbiamo fatto ben tre film consecutivi.

**La sua presenza a Fabriano impreziosisce la sesta edizione del**

**Fabriano Film Fest. Nella sua carriera ha lavorato a moltissimi cortometraggi. Che differenza tecnica si riscontra tra un corto ed un lungometraggio?**

Ho avuto anche qui una grande fortuna. Negli anni '60 ho realizzato molti cortometraggi. Trovo straordinaria la preparazione e la sperimentazione che attraverso i corti si riesce ad attuare. Ho partecipato a molti festival, materializzando così le mie esperienze teoriche, ho potuto formarmi e continuare a prepararmi, senza fretta, cosa diversa per i giovani di oggi che vogliono approdare troppo presto al lungometraggio. L'occasione per me si presentò nel '68, avevo 28 anni, quando Franco Rossi mi contattò per realizzare il film "Giovinezza, giovinezza", tratto dal libro di Petri. Ecco, film tratti da libri, da storie scritte da chi sa costruire i personaggi ed i caratteri. Non sempre i giovani devono per forza realizzare film con copioni scritti da sé. Fa molto bene anche basarsi su opere scritte da altri.

**Un consiglio ed un suo personale augurio per i giovani che si avvicinano al mondo del cortometraggio e del cinema in genere?**

I giovani devono capire che hanno una gran fortuna nell'aver la possibilità di poter esprimere se stessi. Devono imparare la sintesi, che è fondamentale nel cinema. Oggi si è creato un grande spazio nella distribuzione anche dei cortometraggi, i giovani hanno la possibilità di formarsi nel corto, senza la responsabilità che si richiede altrimenti in un grande progetto. Con il cortometraggio si impara in modo straordinario. Per chiudere vi racconto un episodio. Ho ricevuto il terzo Academy Award nel 1988, era il momento più alto della mia carriera. Mi hanno offerto in quel momento di girare dei cortometraggi sulla storia della civiltà romana. Dopo ogni grande progetto mi piace fermarmi, amo scavare nelle mie origini. Quindi mi fermai e realizzai per cinque anni cortometraggi. Credo che sia un bel messaggio per i giovani che partecipano al Fabriano Film Fest.

## Il programma della tre giorni

Al via l'edizione 2018 del Fabriano Film Fest, il Festival Internazionale del cortometraggio in programma al Museo della Carta e della Filigrana di Fabriano l'1, 2 e 3 giugno.

Il Festival ha raggiunto la sua sesta edizione e di anno in anno è cresciuto in modo esponenziale, patrocinato dal MiBACT, dalla Regione Marche, dal Distretto Culturale Evolutivo - Valle della Creatività, dal Comune di Fabriano e dalla Fondazione Marche Cultura, il Fabriano Film Fest vanta anche una serie importante di sponsor tecnici a testimonianza della vicinanza del territorio e della qualità delle proposte.

Centinaia i film iscritti alla sesta edizione, anche questa volta arrivati da ogni parte del mondo, ma sono solo 24 i finalisti che saranno proiettati nelle serate di venerdì e sabato. Undici i premi per i vincitori delle diverse categorie del Festival. Oltre all'assegno di mille euro per il miglior film, sono previsti altri premi

offerti dagli sponsor tecnici, per un valore totale di oltre 10.000 euro. Sebbene il fulcro del festival siano i film brevi, Opificio delle Arti, l'associazione culturale presieduta da Eugenio Casadio Tarabusi, fabrianese DOC e anima del festival, continua a coniugare reti internazionali e reti del territorio. Sempre accesa l'attenzione per le Città Creative Unesco, non solo con lo scambio di cortometraggi con Galway e con lo "Small World Film Festival" di Bradford, ma anche attraverso la tavola rotonda in apertura di Festival: "Verso l'Annual Meeting Unesco 2019" in cui interverranno Lucio Argano, project manager di Rome Unesco City of Film, Vittorio Salmoni, focal point Fabriano Creative City ed il sindaco di Fabriano Gabriele Santarelli.

Dicevamo anche di un'attenzione particolare al territorio; l'edizione 2018 si rivolge in modo particolare alle scuole e ai ragazzi; l'istituzione della Giuria Giovani, felice esperi-

mento del 2017, viene confermata. Il Rotary Club di Fabriano ha messo a disposizione 500 euro da attribuire al filmato vincitore del concorso "Fabriano - Uno sguardo sulla città"; il contest, aperto ai giovani under 25, prevede la realizzazione di un cortometraggio della durata massima di 5 minuti, avente come soggetto la Città di Fabriano, quale fotografia delle sue criticità economiche, sociali, e lavorative. Una rappresentazione del reale visto con gli occhi dei giovani sulla città e della crisi che sta attraversando il territorio (la mancanza di lavoro, le paure, il rapporto con le istituzioni), ovviamente senza tralasciare immagini di speranza per il domani, le nuove occasioni, il possibile sviluppo futuro, il tutto attraverso la visione onirica delle giovani generazioni.

Tra le reti locali sottolineiamo la collaborazione ormai collaudata con Cahiers du Cinéma, associazione culturale che trova in Marco Galli il

suo mentore. Venerdì, in apertura di Festival, presenterà la performance dal titolo: "Motore... Azione... Set!" un film nel film con gli studenti dell'Accademia Poliarte di Ancona. Papaveri e Papere, associazione presente sul territorio da dieci anni con iniziative legate al teatro e alla recitazione, collaborerà per la prima volta grazie alla presenza di uno dei suoi fondatori, Fabio Bernacconi, che condurrà il festival insieme a Valentina Tomada, Direttore Artistico della manifestazione.

Sabato alle 19 si aprirà una finestra sul tema del bullismo, "Arrendetevi Bulli", quattro Instant Movie degli alunni del Liceo Montessori di Roma (Prof. Stefano Mingarelli) in collaborazione con Officine Terenzio e la supervisione del regista Giovanni Veronesi.

Con la presenza di personalità di spicco del cinema si intende contribuire alla rigenerazione di Fabriano e rispondere alla nuova vocazione culturale della città: il regista Luca Miniero, presidente di Giuria per questa edizione, che domenica mattina alle 11,30 incontrerà la città per una conferenza aperta a registi

o semplici curiosi, sul mestiere del regista. Altro incontro interessante quello con lo sceneggiatore Salvatore Basile che presenterà il suo nuovo libro "La leggenda del ragazzo che credeva nel mare" sabato alle 11.30 alla Residenza la Ceramica.

Fiore all'occhiello dell'edizione 2018 è la presenza di Vittorio Storaro, tre premi Oscar, autore della fotografia per registi come Bernardo Bertolucci, Warren Beatty, Martin Scorsese, Woody Allen, che riceverà il premio "Filigrana d'Autore" nel pomeriggio di sabato, dopo la visione del film "Il tè nel deserto". Anche in questo caso il pubblico sarà protagonista e potrà rivolgere domande a questa icona del cinema in un incontro aperto a tutti.

Infine ancora legati al territorio sono i due contributi "artistici": è difatti dell'artista fabrianese Mauro Di Leo il visual di questa edizione e la realizzazione dei premi per i vincitori, mentre il tradizionale concerto di chiusura, "Music & Movies", sarà eseguito dai maestri Marco Agostinelli ed Emilio Procaccini, facendo nascere la collaborazione con Fabriano Pro Musica.



# Salvare il punto nascite

Un presidio per manifestare contro la chiusura di Pediatria: basterà?

di MARCO ANTONINI

Un presidio, fino al primo giugno, per dire no alla chiusura dei reparti dell'ospedale Profili, Pediatria e di conseguenza il punto nascita in primis, alla legge 145 che privatizza la sanità, alla disorganizzazione che ha portato alla mancanza di medici tanto che, dalla prossima settimana, l'unico dottore in servizio nel reparto dei bambini non è intenzionato a lavorare nel caso in cui continui a trovarsi da solo e al caos ferie per mancanza di sostituzioni. Per questi motivi l'associazione Fabiano Progressista sabato 26 maggio è scesa in strada davanti al nosocomio della città della carta. Presente anche il sindaco, Gabriele Santarelli, parte dell'opposizione, il vescovo emerito Giancarlo Vecerrica, il Coordinamento in difesa dell'ospedale, il Forum per la sanità pubblica della provincia di Ancona e altri movimenti cittadini nati dopo la crisi che ha investito, negli ultimi anni in Fabriano. "Mancano sette giorni - ha detto il consigliere Vinicio Arteconi, organizzatore della protesta - alla chiusura di Pediatria perchè nessuno potrà coprire i turni. Si sapeva da mesi che le graduatorie erano vuote: perchè non si è fatto nulla in questo tempo? Ora con la mancanza di medici in parte tamponata con ordini di servizio di colleghi che da Jesi e Senigallia sono arrivati provvisoriamente al Profili, non rischia solo questo reparto, ma anche il punto nascita". Ma non è l'unico problema sollevato. "Il laboratorio analisi è stato smantellato, in Ortopedia ci sono 5 medici anziché 8 e la Medicina del Lavoro è pressochè assente. Con l'arrivo dell'estate - ha denunciato Arteconi - manca il personale per permettere ai dipendenti di ricorrere alle ferie. Tra gli infermieri, ad esempio, servirebbero almeno altre 14 unità. Mancano anche 3 operatori socio sanitari". Per questi motivi la protesta andrà avanti tutti i giorni, fino a inizio giugno. Si attende una presa di posizione ufficiale da parte di Area Vasta e Regione Marche. Ma la politica non resta a guardare. "Ad eccezione del Pd - ha concluso Arteconi - l'opposizione ha fatto sentire la sua voce di protesta. Ora avvieremo una raccolta di firme per un refe-



rendum per ricostituire il vecchio distretto montano, da Castelplanio a Matelica, passando per Arcevia e guardando all'Umbria, per arrivare ad avere un'Area Vasta di almeno 80-90 mila abitanti e poter contare su un bacino d'utenza tale da non permettere a questa classe dirigente di smantellare l'ospedale". Presente il sindaco, Gabriele Santarelli che ha criticato la legge 145 "perchè apre le porte alla privatizzazione della sanità" e il vescovo emerito, Giancarlo Vecerrica, che ha annunciato di pregare per l'ospedale durante il prossimo pellegrinaggio Macerata-Loreto. Il consigliere Vincenzo Scattolini, coalizione Fratelli d'Italia, Lega e Forza Italia ha attaccato la politica regionale "colpevole di aver depotenziato il Fabriano portando via servizi essenziali come quelli sanitari".

## Il punto sul reparto

Emergenza pediatri all'ospedale Profili di Fabriano: al momento uno è in servizio in pianta stabile, gli altri, per coprire tutti i turni giornalieri, arrivano direttamente dagli altri nosocomi dell'Area Vasta 2. Tutto ciò a seguito degli ordini di servizio emessi dal direttore di Dipartimento e grazie alla collaborazione volontaria instaurata tra le strutture della provincia di Ancona che permettono, non senza difficoltà, lo svolgimento della normale attività nel reparto dell'ospedale della città della carta. Il problema, però, va avanti da tempo: servono medici specialisti in Pediatria fissi al Profili, senza dover ricorrere ai "prestiti" da Jesi o Senigallia, ad esempio, ma le graduatorie sono state evase tutte e non ci sono profili disponibili a prendere servizio a Fabriano. Nel reparto, comunque, tutte le

attività, per ora, vengono garantite, compresa la reperibilità, ma resta

l'incognita sul futuro. Gli uffici competenti stanno affannosamente cercando anche fuori regioni pediatri da assumere, ma senza risultato. Negli ultimi anni l'elevato turnover e la carenza oggettiva di dirigenti medici della disciplina hanno creato il vuoto della graduatoria. Quei pochi che c'erano, poi, a Fabriano hanno preferito strutture lungo la costa o più vicino a casa. Non ci sono state procedure di reclutamento che hanno dato esito positivo, nemmeno l'ultimo concorso che si è svolto poco meno di un anno fa. Ci si appella, quindi, ai pediatri delle Marche e non solo affinché arrivino specialisti a Fabriano.

Al dottore assunto a tempo indeterminato in Pediatria, infatti, ne andrebbero affiancati almeno altri due o tre per poter mandare avanti il reparto situato al secondo piano della struttura, senza il bisogno di ricorrere ai colleghi degli altri ospedali che devono fare chilometri e chilometri per il mantenimento del servizio. Un problema, quello della Pediatria, che è peggiorato nell'ultimo anno e che necessita di un intervento urgente per far dormire sonni tranquilli non solo al personale in servizio, ma anche a tutti gli utenti che si affidano all'ospedale Profili, da sempre punto di riferimento dell'entroterra.

## BREVI DA FABRIANO

### ~ BRUCIACCHIATO DAL FULMINE

Monte Cucco, 21 maggio ore 18. Mentre piove, cade un fulmine presso uno dei due uomini cercatori di funghi, e per il gran botto, lo scoppio e la fiammata, il 63enne cade a terra. L'amico chiama i soccorsi e accorrono il personale medico del 118, i Carabinieri ed i VdF che dopo i primi soccorsi pongono l'uomo su una barella per spostarlo a piedi in zona agevole all'eliambulanza che lo trasporta all'ospedale. L'uomo, sempre vigile, aveva riportato varie bruciature e aveva perso la voce, e al Profili si riprende.

### ~ MULTA: 161 EURO; GUIDAVA E CONVERSAVA

Via don Minzoni, 20 maggio. Un 55enne automobilista fabriano guidava e conversava e non si fermava al posto di blocco della Polizia; quindi veniva multato di 161 euro e gli venivano tolti 5 punti della patente.

### ~ LA POLIZIA CONTROLLA PERSONE E VEICOLI

Fabriano, 19-20 maggio. In vari posti di blocco stradali, la Polizia identifica e controlla 150 persone tra conducenti e passeggeri di veicoli, e 90 veicoli.

### ~ URTA, CAPPOTTA E CAPPOTTA

S. S. 76, uscita Borgo Tufico, 20 maggio ore 19.30. Un'autovettura urta il guardrail e si ribalta più volte. Accorre il personale medico del 118 che medica il conducente che aveva riportato escoriazioni varie, ed i VdF che riportano il veicolo in giusta posizione e mettono l'area in sicurezza.

### ~ SBALZATO DAL SUO QUAD

Viale XIII Luglio, 20 maggio. Un 50enne fabriano su quad, per evitare l'urto con un'autovettura guidata da una donna 40enne, era finito sul marciapiede dove però veniva sbalzato dal veicolo. L'uomo veniva soccorso e medicato dal personale medico del 118. Rilievi della Polizia locale.

### ~ DENUNCIATO:

#### MINACCIAVA E DIFFAMAVA

Fabriano, 23 maggio. La Polizia identifica e denuncia un 50enne anconetano per minacce gravi e diffamazione aggravata nei confronti di una 40enne fabriano che aveva conosciuto su Facebook; lui voleva incontrarla, ma lei rifiutava cosicché l'uomo - che in merito ha precedenti - era passato alle minacce. Lei si era rivolta alla Polizia, che, indagando scopriva l'uomo che con la donna aveva utilizzato un nome non suo.

### ~ LUI CON 1 PUGNO LE ROMPE IL NASO

Fabriano, 24 maggio. Davanti ad un istituto scolastico che frequentano, lui 17enne e lei 15enne - fidanzati - litigano sembra per gelosie e la ragazza viene colpita da un pugno che le provoca la rottura del setto nasale: la prognosi è di 30 giorni s. c. Il giovane è stato denunciato per lesioni.

### ~ PEDONE 68ENNE, URTATO DALL'AUTO

Via don Riganelli, 23 maggio ore 19.30. Sulla strada bagnata e priva di strisce pedonali, un 68enne che stava attraversando, viene investito da un'auto Suzuki condotta da un fabriano 48enne, e soccorso dal personale medico del 118, veniva trasportato all'ospedale per sospetto trauma cranico. Rilievi della Polizia locale.

### ~ ROMPI-TRATTA O SALVAVITA, NEL CANALE ENEL

Serra San Quirico. Nella vicina città, chi finisce dentro il canale in cemento, parallelo alla strada e utilizzato nell'impianto idroelettrico dell'Enel di Sant'Elena, difficilmente riesce a venirne fuori. Vale per le persone e per gli animali, visto che le pareti e il fondo sono lisci. Per evitare la caduta nell'acqua occorre che la rete di recinzione - ora malridotta - sia più alta ed efficiente; e, per persone e animali sfortunatamente finiti dentro, occorre farli risalire tramite "rompi tratta" e con salvavita.



## Il click della settimana

Più di duecento le bancarelle dislocate lungo il centro storico e in piazza del Comune, domenica 27 maggio. La città è stata letteralmente presa d'assalto sin dalle prime ore del mattino fino a tarda sera, con migliaia di persone che sono giunte anche dalle frazioni e fuori dal comprensorio locale per la fiera di San Filippo. Un bel colpo d'occhio per Fabriano.

**Bimef** intimo  
costumi  
abiti  
Made in Italy

Orari:  
dal lun. al ven.  
8-12.30 / 14-18.30  
sabato 9.30-11

Via G. di Vittorio 10/D - Fabriano tel. 0732 24590  
www.bimef.it www.sognosrl.it



# Thermos, progetto vincente

## Il Liceo Scientifico si aggiudica un premio nella sede di Confindustria

di MIRIANA VANZIRO

La sede di Confindustria di Ancona si è trasformata in una fiera piena di ragazzi in occasione della presentazione e della premiazione del progetto "Impara ad intraprendere". Sono stati sette gli istituti coinvolti, 31 i progetti ed oltre 200 gli studenti coinvolti. La 26° edizione del progetto "impara ad intraprendere" è stata promossa dai giovani imprenditori di Con-

findustria delle Marche nord. Le scuole vincitrici sono tre, tra cui il Liceo Scientifico di Fabriano "Vito Volterra". "Impara ad intraprendere" è un'iniziativa rivolta agli studenti del quarto anno che ha come obiettivo finale la realizzazione di un progetto d'impresa. Un'opportunità volta a sviluppare la vena competitiva e creativa dei giovani studenti che nei progetti mettono loro stessi e i loro sogni. I progetti sono stati valutati il 21 maggio da una commissione di va-

lutazione composta da due giovani imprenditori di Ancona e Pesaro, da un rappresentante dell'Ufficio scolastico regionale e da due esperti di Confindustria di Ancona e Pesaro. I criteri alla base della valutazione si rifanno a grandi categorie come la creatività, la coerenza, la fattibilità, la prospettiva e la competitività. Un occhio di riguardo è stato dato anche al lato visivo, ossia nell'estetica dei materiali espositivi e pubblicitari, nella completezza dei prototipi e delle schede progetto; non ultimo per importanza la capacità di coinvolgere e attrarre il visitatore. Nella mattinata gli studenti hanno avuto tre minuti di tempo per presentare e persuadere pubblico e commissione con un discorso di presentazione del progetto della propria idea di impresa. Alla fine della mattinata il conduttore Alvin Crescini ha proclamato i tre vincitori a parimerito: l'Istituto industriale statale Cambi Serrani di Falconara, l'Istituto Brammante di Genga di Pesaro e anche il nostro Liceo Scientifico "Vito Volterra". Il progetto realizzato dal liceo fabrianese dal nome Therm è stato realizzato dagli studenti

Giulio Bellocchi, Mirko Costantini, Riccardo Danieli, Marco Farroni, Elisa Locci, Daniele Paccusse, Rodolfo Passeri, Nicolò Salimbeni e Giovanni Ubaldi (IV B), Camilla Busco (IV C). Il progetto riguarda un oggetto di uso quotidiano e il nome è K-BOX, si tratta di un thermos che permette di regolare, premendo un tasto, la temperatura interna in modo che le bevande siano sempre alla temperatura desiderata; un'idea che è nata ai ragazzi durante una gita scolastica a Como. Il progetto è stato poi realizzato a livello grafico e il meccanismo che sta alla base è davvero originale: alla base del thermos che permette di regolare la temperatura interna ci sarebbe la cella di Peltier solitamente utilizzata in campo informatico e usata dai ragazzi in modo completamente nuovo ed innovativo. Un'idea geniale che ha permesso loro di vincere. Il thermos è dotato di un caricabatteria portatile che ne permette un utilizzo continuo di nove ore. Un progetto creativo che ha visto gli studenti del Liceo destreggiarsi anche a livello organizzativo perché



lo scopo del progetto era oltre all'idea originale del prodotto, quello di creare un'impresa. Ciascun componente delle squadre vincitrici avrà l'opportunità di passare un'intera giornata negli studi della televisione regionale etvMarche, canale 12, dove realizzeranno una trasmissione che andrà realmente in onda.



Salute e bellezza al naturale: parliamone insieme

## I nostri alleati contro la ritenzione idrica...



Sentirci in sovrappeso e fuori forma dipende molto spesso da una sensazione di gonfiore che colpisce in particolare pancia, fianchi e gambe: in alcuni casi, infatti, l'acqua corporea aumenta in maniera anomala e si concentra negli interstizi (soprattutto sotto il tessuto adiposo), costituendo la cosiddetta **ritenzione idrica**.

Sappiamo già che per contrastare questo fenomeno e drenare e depurare il nostro corpo, è bene fare attività fisica, bere tanta acqua, consumare alimenti freschi e di stagione e perché no, aiutarci con qualche integratore mirato per **eliminare i liquidi carichi di scorie che si sono accumulati, snellendo la silhouette in breve tempo**.

Vediamo però nello specifico come si può **intervenire nella dieta** per combattere la ritenzione idrica. Innanzitutto, **non** bisogna diminuire l'assunzione di liquidi, e anche per questo motivo molto spesso integratori drenanti sono disponibili in commercio in forma liquida. È poi importante un chiarimento sul **ruolo del sodio**: si tratta di un minerale indispensabile per la salute di ogni individuo e il suo fabbisogno varia molto con la sudorazione; chi suda molto, soprattutto in ambito sportivo e d'estate, se non utilizza il sale da cucina (cloruro di sodio) per condire gli alimenti rischia infatti di incorrere in una leggera carenza (aumento dei crampi muscolari, pressione bassa ecc). Nella dieta occidentale, tuttavia, è già presente in maniera ubiquitaria in molti cibi preconfezionati e viene aggiunto (sodio discrezionale) alle pietanze (il sale da cucina, principale fonte di sodio, contiene il 40% di questo macroelemento). Per questa ragione ne assumiamo spesso in eccesso, con conseguenze indesiderate come l'aumento patologico della pressione arteriosa. Se in generale è salutare ridurre l'apporto di sodio discrezionale negli alimenti, questo può essere compensato con il **potassio (K+)**, un altro minerale indispensabile nella regolazione della pressione sanguigna ma che, a differenza del sodio, modula i liquidi intracellulari. La ricchezza

in potassio trasmette inoltre al palato una sensazione simile alla sapidità, favorendo la diminuzione del sodio discrezionale. Il potassio può contrastare gli effetti collaterali dell'eccesso di sodio e, come quest'ultimo, il suo fabbisogno varia molto con la sudorazione, anche se non può essere integrato con la stessa facilità; è contenuto soprattutto negli ortaggi e nella frutta, ma anche nella carne e nel pesce, che andrebbero quindi inseriti in buone quantità in una dieta contro la ritenzione idrica.

Esistono poi **cibi ed estratti naturali** che, agendo in modi diversi, **aumentano il drenaggio di liquidi dai compartimenti di ristagno al circolo sanguigno** e da qui, tramite i reni, alle urine.

Sono i cosiddetti drenanti e diuretici: integratori alimentari capaci di "detossificare" il nostro organismo ed eliminare l'acqua spesso causa della tanto odiata ritenzione idrica.

In cucina ci saranno ad esempio utili vegetali e frutta come carciofo, finocchio, indivia, cicoria, cetrioli, ananas, melone, anguria, pesche, fragole e così via.

In ambito erboristico, invece, sono note diverse **piante dotate di potere drenante** e molte che hanno anche un **effetto benefico sulla circolazione e sull'assorbimento dei grassi**. Tra queste ricordiamo Ortosifon, Tarassaco, Cardo mariano, Centella, Tè verde e molti altri ancora, che la moderna ricerca ha combinato in formulazioni sinergiche per massimizzarne l'efficacia.

Per scegliere il drenante più adatto alle vostre esigenze e ottenere risultati in poco tempo non vi resta che chiedere consiglio al vostro medico e al vostro farmacista di fiducia!

Giovanna Giuseppucci

Farmacista e formulatrice della Linea Cosmetica 1896 Scienza e Natura

Hai domande, curiosità, o vuoi semplicemente il consiglio di un'esperta? Chiedilo a Giovanna! Scrivile all'indirizzo [info@farmaciagiuseppucci.com](mailto:info@farmaciagiuseppucci.com)

## Tè verde: il segreto per mantenersi in salute e... in forma!



Il **Tè verde Gunpowder** è un pregiato tè asiatico le cui numerose proprietà sono note alla medicina cinese sin dal 3000 a.C. Si differenzia dal Tè nero per la lavorazione: questa varietà di tè viene infatti arrotolata ma non subisce il processo di fermentazione, ragione per cui mantiene intatte tutte le componenti originarie della pianta, con un aroma decisamente più delicato.

Il Tè verde è ricco di catechine, che hanno **proprietà antiossidanti, disinfettanti e digestive**, note da secoli agli orientali e da poco scoperte anche in Occidente. Contiene inoltre fluoro, tannini (come il vino rosso!), alcaloidi, saponine, vitamina C, tiamina, riboflavina, niacina, biotina, acido folico, vitamina K, zinco, manganese, magnesio e potassio. Grazie a questi componenti, le sue proprietà non si limitano solo a quelle sopra citate. Secondo recenti studi, se bevuto con regolarità, (una tazza al giorno almeno, suggeriscono gli esperti), **previene molte malattie**, tra cui il cancro, l'Alzheimer e le patologie cardiovascolari (abbassa la pressione sanguigna e svolge un'azione anticoagulante), **regola il metabolismo e brucia i grassi**, abbassa il colesterolo, elimina i batteri e **rinforza le difese immunitarie**, infine mi-

gliora la **digestione!**

La caffeina (o teina) contenuta nel Tè verde agisce inoltre in modo più blando sullo stomaco rispetto al Tè nero e la sua azione eccitante è più lieve ed equilibrata nell'arco della giornata (basti pensare che, normalmente, una persona che non assuma caffeina in altro modo può berne sino a 7 tazze al giorno). Chiedete consiglio alla vostra erborista di fiducia: non resterete delusi da questo elisir di benessere e bellezza!

Claudia Girolamini

Dottoressa in Tecniche Erboristiche, formulatrice delle Tisane 1896.

Hai domande, curiosità, o vuoi semplicemente il consiglio di un'esperta? Chiedilo a Claudia! Scrivile all'indirizzo [assistenza@1896cosmetics.com](mailto:assistenza@1896cosmetics.com)

# 1896

SCIENZA  
E NATURA



FARMACIA  
GIUSEPPUCCI

Piazzale Matteotti 20

Farmacia Giuseppucci

1896 SCIENZA  
E NATURA

Corso Repubblica 33/A

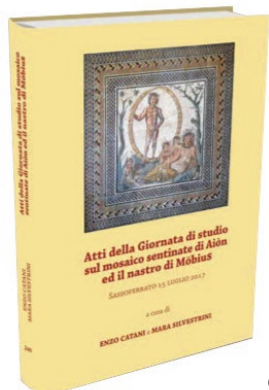
1896 Scienza e Natura



# Mosaico di Aiòn, arriva il volume

di PAMELA DAMIANI

**S**ono passati oltre due secoli dalla sua scoperta ma il prezioso e splendido mosaico pavimentale policromo, rinvenuto in una domus della città romana di Sentinum e raffigurante il dio Aiòn con la dea Telus e le quattro Stagioni, continua a far parlare di sé. **Venerdì 8 giugno** alle ore 17, presso la Sala consiliare del Comune di Sassoferrato, verranno presentati gli Atti della "Giornata di Studio sul mosaico sentinate di Aiòn ed il nastro di Möbius", organizzata lo scorso 15 luglio dall'Associazione Sassoferratesi nel Mondo, con il patrocinio del Comune di Sassoferrato. Scopo del Convegno è stato quello di ripercorrere non soltanto la vicenda archeologica legata al rinvenimento dell'opera, datata III secolo d.C., ma anche quella antiquaria, molto più articolata, che ha portato prima alla sua acquisizione da parte dell'allora viceré d'Italia Eugène de Beauharnais, cognato di Ludwig I di Baviera, e poi al suo viaggio verso la Germania per andare ad impreziosire la collezione di opere d'arte del re nella Gliptoteca di Monaco di Baviera: dal 1828 il mosaico sentinate si trova



infatti esposto nella Sala dei Ritratti romani del museo bavarese.

L'occasione di parlare del mosaico è stata offerta dall'interessante contributo scientifico apportato da due fisici teorici, Julian Cartwright dello

Spanish National Research Council e Diego Gonzalez del Cnr i quali, in occasione di una visita al Museo Archeologico di Sassoferrato, avevano avuto modo di ammirare la riproduzione del mosaico sentinate, scoprendo che il nastro contenente la rappresentazione dei 12 segni zodiacali a cui si appoggia il dio Aiòn presenterebbe delle particolarità geometriche riconducibili al nastro di Möbius, cosiddetto in onore del matematico tedesco che ne studiò le proprietà a metà del XIX secolo, August Ferdinand Möbius.

Secondo la ricostruzione dei due ricercatori, il mosaico sentinate mostrerebbe una delle più antiche rappresentazioni del nastro di Möbius fino ad oggi individuate, una rappresentazione geometrica

che nel corso dei secoli ha trovato diverse applicazioni non solo nel campo della fisica ma anche in quello della chimica.

Durante il convegno, aperto con i saluti della presidente dell'Associazione Sassoferratesi nel Mondo Ivana Jachetti e del sindaco di Sassoferrato Ugo Pesciarelli, si sono avvicendati i contributi degli archeologi dott.ssa Mara Sivestrini, prof. Enzo Catani e dott. Filippo Venturini, dei due fisici Julian Cartwright e Diego Gonzalez e del chimico prof. Renzo Ruzziconi, che hanno offerto diverse chiavi di lettura del raffinato manufatto e illustrato le molteplici applicazioni del nastro di Möbius. Inoltre anche il dott. Christian Gliwitzky, vice direttore della Gliptoteca di Monaco, ha tenuto un'importante e significativa relazione.

La giornata di studio ha offerto l'occasione per instaurare un rapporto di sinergia con la Gliptoteca di Monaco, con la quale fino ad ora non si erano mai stabiliti contatti, che si è concretizzato nel mese di gennaio con una visita nella città tedesca da parte del sindaco Pesciarelli e una delegazione di soci dell'Associazione Sassoferratesi nel mondo, con lo scopo di iniziare una collaborazione che individui un auspicabile percorso di approfondimento relativo al sito archeologico.

## Cent'anni di memorie con il Santa Cecilia

Cento anni fa terminava la Grande Guerra e diversamente da quel poco che si fa a livello nazionale, fortunatamente nelle dimensioni locali i soliti volontari si stanno prodigando per dimostrare che ci si deve ricordare di un pezzo importante della Storia italiana.



L'Associazione Gruppo Corale Santa Cecilia sta realizzando, in sintonia con l'amministrazione comunale, con la collaborazione della Banda cittadina, con attori fabrianesi e per ultimo, ma basilare, con la supervisione di storici ed insegnanti di letteratura, un evento che sia, anche dopo cento anni, un momento di riflessione, nella speranza che non passi nell'oblio ciò che accadde durante la prima Guerra Mondiale che fece innumerevoli morti e vide il nostro Paese in prima linea. La guerra da qualunque parte venga analizzata è sempre una tragedia: non ci sono né vincitori, né vinti.

Pronunciarsi sulla vera utilità di fare celebrazioni e commemorazioni su quella guerra è legittimo e rispettabile; ricordare almeno con rispetto chi purtroppo è morto, suo malgrado, per qualcosa, anche se non condivisibile, ritengo sia un dovere di tutti.

Chi di noi non ha avuto un familiare, un nonno, giovanissimo ragazzo classe '99 come il mio, che marciva in trincea tra il fango, il freddo, tra il sibillare dei proiettili e pronto all'assalto con la baionetta in canna con la consapevolezza di non tornare ai propri affetti? Credo sia soprattutto un dovere "familiare" ricordare.

Siamo in un'epoca in cui con un click potremmo cambiare il futuro e abbastanza maturi storicamente per comprendere che ogni anniversario, dove si possano ricordare giovani o meno giovani defunti per un qualcosa che ha avuto ripercussioni nel presente, sia doveroso e debba essere fatto con solennità e rispetto. Se qualcuno ha un po' di tempo e pazienza cerchi tra i ricordi del passato le lettere che in quel '15-'18 i loro parenti o i nonni inviavano a casa, chi invece non le ha e vuole "ascoltare" queste struggenti testimonianze e i canti dei soldati che ancora ci accompagnano venga il 5 giugno al Teatro Gentile. Utilizzare un attimo del nostro tempo a leggere, ascoltare quelle frasi, quelle parole inviate alle famiglie da un fronte lontano, non sarà vano. Ci accorgeremo, tra le altre cose, che erano scritte da persone come noi. Non sono io in grado di dare consigli ma mi permetto di porne uno: fermatevi una volta, con i vostri figli, davanti ad un Monumento ai Caduti, un attimo magari a leggerne i loro nomi forse formularanno domande e le risposte non saranno mai scontate.

Quinto Balducci

## Fondazione Merloni, borse di studio

Torna l'appuntamento con le borse di studio che la Fondazione Aristide Merloni riserva ogni anno agli studenti meritevoli dell'Iis "Merloni-Miliani": una tradizione che ha superato i 30 anni di storia e che si inquadra in un'azione di valorizzazione del capitale umano cruciale per promuovere lo sviluppo economico e sociale del territorio. L'attenzione alla formazione come strumento di crescita economica e sociale è evidente anche da analisi e ricerche come quelle sviluppate nel Rapporto sull'imprenditorialità

nelle Marche e sul Global Entrepreneurship Monitor, il rapporto mondiale sulla propensione imprenditoriale che la Fondazione cura per l'Italia: da tutti gli studi, emerge come la formazione scolastica sia fondamentale, per preparare le imprese e le comunità alle sfide del mercato globale. Quest'anno, la cerimonia di consegna si svolgerà presso l'Oratorio della Carità **lunedì 4 giugno**, alle 17.30: l'incontro sarà l'occasione per presentare le attività e i progetti più innovativi sviluppati dall'Istituto e dai suoi studenti, e per conoscere i 25 meritevoli premiati per il loro impegno scolastico.

**NOTIZIE SULL'EVENTO: Martedì 5 giugno** al Teatro Gentile, Fabriano, alle ore 21.15. Ricerche storiche a cura di don Leopoldo Paloni e prof.ssa Gioia Senesi. Testi originali della prof.ssa Gioia Senesi. Partecipano: Catia Stazio, Mauro Mori, Oreste Aniello. Al pianoforte Mirella Dirminti. Brani musicali eseguiti dal Gruppo Corale Santa Cecilia di Fabriano, direttore Paolo Devito e dal Corpo Bandistico "Città di Fabriano", direttore Diego Marani. Ingresso gratuito. Prenotazioni: biglietteria del Teatro lunedì 4 dalle 18 alle 20 e martedì 5 dalle 18 fino ad inizio spettacolo.

## 90 anni di calcio a Fabriano in mostra

**Sabato 9 giugno** si apre, all'Oratorio del Gonfalone, un'interessante mostra che ripercorre i 90 anni della storia del calcio fabrianese. Sono oltre 60 le foto che testimoniano le tante formazioni di squadre che hanno disputato i campionati locali del comitato regionale marchigiano. La società calcistica viene fondata nel 1924 ed adotta i colori bianco e rosso a strisce verticali. Nel 1950 nasce una seconda società, la Fortitudo Fabriano, la cui maglia è di colore rosso e blu. Nel prosieguo degli anni sono diverse le società sportive che hanno partecipato ai campionati regionali, iscritti alla Figc (Federazione Italiana Giuoco Calcio) di cui Albacina, Argignano, il Borgo, Collamato, Garden Boys, Serradica. Nelle varie fusioni della Società calcistica fabrianese ci sono traguardi di prestigio come la promozione in Serie D dove disputerà diversi campionati negli anni 1960/1970. Oggi l'Associazione Sportiva Dilettantistica si chiama Fabriano Cerreto grazie alla fusione nel 2012 con la vicina Cerreto d'Esi ed è guidata dal presidente Claudio Guidarelli che è riuscito dopo 46 anni a riportare in Serie D il calcio fabrianese. La mostra vuole essere un omaggio ai tanti sportivi che da novanta anni praticano o seguono con passione i colori del calcio fabrianese. L'evento è una vetrina che ci farà conoscere i volti dei giocatori, di ieri e di oggi, una panoramica di ricordi e di affetti che coinvolgerà il visitatore. I curatori dell'Oratorio del Gonfalone ringraziano per la preziosa collaborazione Gaetano Marinelli che da oltre quarantacinque anni si è sempre occupato del settore calcio e oggi è presidente della Virtus Team Fabriano, iscritta nel campionato di Serie D di calcio a 5, è riuscito a recuperare il notevole materiale esposto alla mostra. Novanta anni di calcio a Fabriano è il titolo della mostra che si potrà visitare il sabato e la domenica dal 9 giugno al 1° luglio con il seguente orario: 10-12.30 / 17-19.30.

Sandro Tiberi



**Programmazione da giovedì 31 maggio a mercoledì 6 maggio**

<p><b>Solo: A Star Wars Story</b> Giovedì e venerdì 19.50 e 22.20; sabato e domenica 16.50, 19.50 e 22.20; lunedì, martedì e mercoledì 19.50 e 22.20.</p> <p><b>The Strangers: Prey at night</b> Giovedì e venerdì 20.40 e 22.30; sabato e domenica 16.30, 18.20, 20.40 e 22.30; lunedì, martedì e mercoledì 20.40 e 22.30.</p> <p><b>La truffa dei Logan</b> Giovedì e venerdì 20.10 e 22.30; sabato e domenica 15.50, 18, 20.10 e 22.30; lunedì, martedì e mercoledì 20.10 e 22.30.</p> <p><b>E' arrivato il broncio</b> Venerdì 20.40; sabato e domenica 16.10 e 18.10.</p> <p><b>Dogman</b> Giovedì e venerdì 22.30; sabato e domenica 20.20 e 22.30; lunedì, martedì e mercoledì 22.30</p>	<p><b>Rassegna Cinemania</b> <b>Lady Bird</b> regia di Greta Gerwig Lunedì e martedì 20.30.</p> <p><b>Rassegna "A grande richiesta"</b> <b>Una festa esagerata</b> regia di Vincenzo Salemme Giovedì 20.30.</p> <p><b>L'uomo sul treno</b> regia di Jaime Collet-Serra Mercoledì e giovedì 20.30.</p>
---	---

MULTISALA MOVIELAND FABRIANO Via B. Gigli 19 - tel. 0732 251391  
www.movieandcinema.it

## L'Ast Club sulla bici a Salmaregia

In bici nell'Appennino tra Marche ed Umbria è la tradizionale iniziativa dell'Ast Club, guidata da Alberto Orfei in programma per **sabato 2 giugno** al Castello di Salmaregia, con l'incontro dei cicloamatori previsto per le ore 11. E' un appuntamento volto a valorizzare il territorio, anche attraverso il percorso a due ruote. Un premio di partecipazione (a sorteggio), un drink ed un omaggio a tutti gli intervenuti.





# Confindustria, segnali di ripresa

**A**pertura d'anno in recupero per l'industria manifatturiera regionale, con attività produttiva e commerciale in aumento rispetto allo stesso trimestre del 2017. Secondo i risultati dell'Indagine Trimestrale condotta dal Centro Studi "Giuseppe Guzzini" di Confindustria Marche, in collaborazione con UBI Banca, nel trimestre gennaio-marzo 2018 la produzione industriale ha registrato un aumento di circa il 2,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, variazione positiva anche se più contenuta di quella rilevata a livello nazionale (+3,4%). A livello settoriale, tutti i comparti inclusi nell'indagine hanno registrato variazioni positive, seppure con intensità differenti. Le dichiarazioni degli operatori intervistati segnalano il permanere di una intonazione favorevole: si riduce la quota di operatori con produzione stazionaria o in calo (53% contro il 57% della rilevazione del quarto trimestre 2017), mentre sale la quota di aziende interessate da aumenti della produzione (47% contro 43% della rilevazione precedente). In aumento l'attività commerciale complessiva nel primo trimestre 2018: l'andamento delle vendite in termini reali ha registrato una crescita del 3,0% rispetto al primo trimestre 2017, con un andamento positivo sia sul mercato interno, sia sul mercato estero. Le vendite sul mercato interno hanno registrato un aumento del 2,4% rispetto al primo trimestre 2017, con risultati positivi per tutti i settori tranne il legno e mobile, che ha mostrato una leggera contrazione. Le vendite sull'estero hanno mostrato una variazione positiva

del 3,4% rispetto al primo trimestre 2017. Tutti i settori hanno registrato miglioramenti delle vendite, seppure con andamenti differenziati. Nella media del trimestre gennaio-marzo 2018, i livelli occupazionali hanno registrato un aumento (0,8%) rispetto al quarto trimestre dell'anno. Nello stesso periodo le ore di cassa integrazione sono diminuite del 17,6% rispetto al primo trimestre 2017 passando da 5 milioni circa a 4,1 milioni. In flessione sono risultati sia gli interventi ordinari, passati da 1,7 milioni di ore del primo trimestre 2017 a 1,2 milioni di ore del primo trimestre 2018 (-27,2%) sia gli interventi in deroga, passati da 1,5 milioni di ore del primo trimestre 2017 a 144 mila ore del primo trimestre 2018 (-90,5%). In aumento invece sono risultati gli interventi straordinari, passati da 1,7 milioni di ore del primo trimestre 2017 a 2,7 milioni di ore del primo trimestre 2018 (+55,2%). Dall'analisi dei dati per ramo di attività emerge che la diminuzione osservata è attribuibile alla flessione generalizzata delle ore complessive autorizzate fatta eccezione per l'industria che mostra un incremento del 29,3%. "Il dato relativo al primo trimestre 2018 - dichiara il presidente di Confindustria Marche Bruno Bucciarelli - conferma i segnali di miglioramento emersi nei mesi precedenti, anche se la dinamica complessiva rimane più debole di quella nazionale. Ne sono alla base sia la composizione settoriale del sistema produttivo, che include settori con diversa reattività alla domanda interna e internazionale, sia la struttura organizzativa del sistema delle imprese, che influenza i tempi di recupero in relazione alla provenienza, natura e caratteristiche della domanda".

## SPAZIO LAVORO

a cura del Centro Informagiovani della U.M. Esino-Frasassi

~ **ADDETTI CONSEGNA PIZZA A DOMICILIO - FABRIANO**  
Pizzeria No Stop cerca ragazzi per consegne a domicilio. Per informazioni e candidature: Pizzeria No Stop - Via Campo Sportivo n. 26-28, Fabriano - tel. 07325516.

~ **ANIMATORI PER JOLLY ANIMATION**

L'agenzia di animazione turistica Jolly Animation sta cercando personale per villaggi, resort, hotel e camping in tutta Italia. Le figure ricercate con maggiore urgenza si possono trovare alla pagina "Media > News" del sito [www.jollyanimation.com](http://www.jollyanimation.com), con il periodo di lavoro e la regione di destinazione. Si offre: assunzione a tempo determinato con retribuzione in busta paga ed inquadramento secondo legge vigente, oltre a vitto ed alloggio. Per candidarsi o aggiornare un vecchio cv si può compilare il form online alla pagina "Lavora con noi" del sito [www.jollyanimation.com](http://www.jollyanimation.com), oppure inviare cv e foto a [risorseumane@jollyanimation.com](mailto:risorseumane@jollyanimation.com). Infoline: 0892751112.

~ **STAGE4EU: PROGETTO DEDICATO AI TIROCINI ALL'ESTERO**

Stage4eu è un progetto dell'Inapp (ex Isfol) dedicato ai tirocini all'estero. Si tratta di un'app mobile e un sito web ([www.stage4eu.it](http://www.stage4eu.it)) rivolti ai giovani che intendono svolgere uno stage in Europa, ma anche agli operatori del placement, dell'orientamento e della formazione che li potranno utilizzare come strumenti a supporto del loro lavoro. Stage4eu è un servizio totalmente gratuito. Sia il sito che l'app si compongono di quattro sezioni informative (Info Stage - come organizzare e prepararsi per uno stage in Europa; Destinazione Europa - i principali Programmi europei che finanziano stage all'estero; Protagonisti - cosa vogliono le aziende e testimonianze di stagisti; Schede Paese - le "schede stage" dei Paesi europei) e uno spazio, aggiornato quotidianamente, dedicato alle migliori opportunità di stage in Europa. Stage4eu seleziona e pubblica esclusivamente offerte di stage nelle più importanti aziende multinazionali e presso organizzazioni riconosciute a livello nazionale o internazionale. L'utente dell'app può impostare le proprie preferenze selezionando i Paesi e le aree professionali in cui intende fare lo stage; in tal modo potrà ricevere, in tempo reale, le notifiche sulle offerte di stage che rispondono ai criteri selezionati. L'app è attualmente disponibile per i dispositivi Android e, a breve, anche nella versione iOS per Apple.

Per ulteriori informazioni sulle opportunità presentate o su altre offerte, corsi, concorsi ed eventi, rivolgetevi al Centro Informagiovani della U.M., Via Dante 268, Fabriano - tel. 0732.695238 - fax 0732.695251 - e-mail: [cig.fabriano@cadnet.marche.it](mailto:cig.fabriano@cadnet.marche.it) - o visitate il sito [www.cadnet.marche.it/](http://www.cadnet.marche.it/) - Orario di apertura: lunedì, mercoledì, venerdì, 9:30/12:30; martedì e giovedì, 14:30/18:00.





**IMPIANTI ELETTRICI CIVILI ED INDUSTRIALI  
SICUREZZA**

**Nuova Ciem Sas** via Ceresani, 12  
Località Campo dell'Olmo - Fabriano  
tel. 0732 627581 cell. 3357780926

**WWW.NUOVACIEM.IT**

**f NUOVA CIEM SAS FABRIANO**

**OFFERTA**  
Per tutto il mese di GIUGNO E LUGLIO  
impianto allarme via radio, impianto senza fili,  
installazione senza opere murarie.  
In omaggio telecamera per videoverifica.  
Per info:  
Ugo 3357780924  
Fabrizio 3357780928  
email: [info@nuovaciem.it](mailto:info@nuovaciem.it)  
[tecnico@nuovaciem.it](mailto:tecnico@nuovaciem.it)

**INSTALLAZIONE  
IMPIANTI  
ELETTRICI**

- Civili
- Industriali
- Illuminazione Led
- Automazioni
- Sicurezza e antincendio
- Cablaggi strutturati
- Fotovoltaici

**BRAND**

3F Filippi	DITEC	PRISMA	VIMAR
ABB	ENTREMATIC	REGGIANI	VORTICE
AMP	FAAC	SAMSUNG	ZUMTOBEL
Artemide	FARFISA	SANYO	ZUCCHINI
a	GEWISS	SCAME	
Beghelli	goccia	Schneider Electric	
BETTINI	guzzini	bticino	ILME
		CAME	Legoleo
		COSMEC	Lovato electric
		DAIKIN	MITSUBISHI
		disano	
			SIEMENS
			SONY
			targetti
			TERRAMEL
			Traddel
			TecnAlarm
			urmet
			VEMER
			SIBERI



# Città in apprensione per il futuro del calcio

*Nei prossimi giorni si farà chiarezza sul destino della squadra di serie D*

**L**a fumata bianca, quale che fosse, doveva esserci entro la fine della scorsa settimana. Siamo ancora invece alle ipotesi. D'altra parte la posta in palio non è certo secondaria e riguarda il futuro di una società calcistica che dal 2009 ha ingranato una marcia che mai si era sognata in passato, come alcuni tifosi, in una lettera, hanno voluto rimarcare. E di un presidente e finanziatore, Mauro Canil, che ha sì smentito una settimana fa tutto quello che era già stato immaginato in alcune ricostruzioni giornalistiche, che lo vedevano, alternativamente, a risollevarne le sorti di Macerata piuttosto che Ancona... Ma che ha anche contestualmente detto, a proposito del futuro: "Ci riuniremo in settimana col direttivo e decideremo il da farsi". Una riflessione, se non sul dove sicuramente sul come proseguire, con quali risorse e insieme a chi, è quindi in atto, dopo un anno in cui mai la serie C è apparsa più vicina. E mentre la società era in silenzio stampa, non sono mancati altri interventi, tra cui quelli del sindaco Delpriori e dell'assessore con delega allo Sport Pennesi. Intanto la "classifica" stilata delle possibili beneficiarie degli eventuali ripescaggi in serie C vede la società matelicese al terzo posto, quindi in eccellente posizione, dopo Cavese e Como. Più un'attestazione dell'eccellente stagione, che una reale prospettiva. Aspettando di capire che qualità di calcio si vedrà a Matelica nel 2018-19.

Il mister Luca Tiozzo con il presidente Mauro Canil



## Ecco la lettera di ringraziamento dei tifosi

Cari tifosi. Abbiamo deciso di scrivere queste righe oggi per ricordare tutti insieme cosa rappresenta il Matelica calcio. Il Matelica Calcio è una società che esiste da quasi 100 anni, fondata nel 1921, una società che ha sempre militato in categorie provinciali e al massimo ha disputato un campionato di Eccellenza per poi retrocedere. Il Matelica Calcio è una società che qualche anno fa ha avuto la fortuna di incontrare sulla sua strada un uomo, un "armatore" amante del calcio. Il Matelica Calcio è una realtà formata da giocatori, allenatori, dirigenti che insieme portano avanti con passione, orgoglio e sacrificio, giorno dopo giorno, i colori della nostra città. Questa appena terminata è stata la quinta stagione consecutiva in Serie D, ma è come se fosse tutto ripartito da zero, grazie ai ragazzi e allo staff della prima squadra che hanno saputo coinvolgere una città intera. Attraverso i loro sorrisi, le loro lacrime, hanno creato un entusiasmo e una partecipazione che non si era mai vista. Il Matelica Calcio è una società che va dal più piccolo degli atleti classe 2012 al grande, il Capitano Gilardi. Campo e spogliatoi nuovi costruiti da questa società, materiale sportivo spettacolare, materiale da gioco, divise, tutto parla di un grande cuore biancorosso che batte ogni giorno più forte. Il nostro "armatore" è Mauro Canil, che ci ha fatto sognare portandoci dalla Prima Categoria fino a sfiorare con un dito la Serie C, giocando un calcio serio e onesto, esempio di quei valori di cui tanti si riempiono la bocca ma nella vita quotidiana non sanno essere da esempio. Presidente ti ringraziamo per permettere a noi tifosi di andare sempre a testa alta, sempre fieri della nostra squadra e di tutti coloro che si adoperano per farci vivere queste emozioni indimenticabili. Matelica ha accarezzato il sogno della Serie C. Quindi, presidente, la invitiamo a non ascoltare le chiacchiere di paese, cattiverie che valgono tanto quanto le persone che le pronunciano, deve essere orgoglioso dei suoi ragazzi, orgoglioso di lei stesso, della sua famiglia che la segue in tutto quello che fa. Nella vita si cade, siamo caduti tutti insieme e ci rialzeremo tutti insieme. Siamo sicuri che il nostro armatore continuerà a farci sognare, una città fa il tifo per lei e per il Matelica Calcio.

## Al presidente serve maggiore appoggio

Non conosco quali saranno le scelte del presidente Canil e della dirigenza della SS Matelica, ma sono convinto che siamo prossimi a un bivio per il calcio a Matelica. Sono anni che la società investe e spende molti soldi nell'attività sportiva. I risultati sono sempre stati di prim'ordine e mai come quest'anno, con il più bel campionato che io ricordi. Continuare su questi livelli è impegnativo, una maggiore condivisione degli oneri è un passo obbligato se si vuole continuare

a operare dignitosamente a questi livelli. Due post dell'ultima ora, sull'argomento, mi hanno fatto riflettere: "La lettera dei tifosi all'Armata biancorossa e al presidente Canil" e "Matelica, l'affondo dell'assessore: Canil a Macerata? Non sindaciamo ma la società ha una convenzione da rispettare". A mio avviso a entrambi manca qualcosa. Nel primo gli attestati di stima sono necessari ma non più sufficienti, oggi ritengo c'è bisogno di un sostegno economico concreto (sponsor) da parte degli imprenditori economici locali, non ultimo quelli che in prima battuta hanno "goduto" dei vantaggi economici di una squadra in serie "D". Mentre da parte degli appassionati/tifosi va garantito, per una pronta cassa iniziale, un livello minimo di abbonamenti di 400/500 unità. Nel suo intervento l'assessore Pennesi dovrebbe chiarire meglio le reali intenzioni dell'amministrazione, una festa ci dice poco. In particolare, non sottolineare la disponibilità dell'assessore Montesi nel chiedere specifiche in Questura per capire l'entità dei lavori da fare, ma indicare se e in quale misura l'amministrazione è intenzionata a sostenere i costi per adeguare l'impianto, nel solco delle indicazioni della Questura, non fosse altro per il dovere di un'amministrazione di sindacare la possibile ma infelice scelta di lasciare Matelica. Superfluo è rimarcare che "l'amministrazione comunale permette la gestione e l'utilizzo di tutti gli impianti sportivi in maniera gratuita e anzi, spesso, mettendo risorse dal bilancio, e non sono molti i comuni a farlo, anzi, la tendenza è l'esatto contrario", da noi è stato fatto sempre così. Ultima annotazione è in merito al rispetto della convenzione, mi sembra che la SS Matelica abbia già fatto molto per rispettare la convenzione, ha realizzato il manto in sintetico coprendo i costi con fondi propri. Sarei invece curioso di sapere se nel bilancio comunale è stato imputato totalmente l'impegno di spesa per tutti e 15 gli anni?

G. Ciccardini

## Il sindaco Delpriori: "Improbabile vada via". L'assessore Pennesi: "Accordi da rispettare"

La settimana scorsa è stata anche scandita da due comunicati a breve distanza di giorni l'uno dall'altro. Nel primo è il sindaco Delpriori a fare dichiarazioni in merito alle voci che portavano Canil a Macerata. "Ho sentito Romano Carancini, sindaco di Macerata e buon amico, con cui abbiamo discusso della questione. In realtà c'è pochissimo di vero, tanto che il sindaco non ha ricevuto telefonate ufficiali da parte della società, ma solo forti pressioni dall'ambiente sportivo maceratese. Romano è persona seria ed onesta e sa bene, senza che io lo sottolineassi, che per noi sarebbe una perdita non avere la SS Matelica, soprattutto per il movimento giovanile che è vera ricchezza. Nel merito, non abbiamo mai creduto all'ipotesi di spostamento a Macerata

della società sportiva, anche alla luce degli accordi fatti sui lavori allo stadio che prevede un accordo di gestione per 15 anni per cui, a fronte dell'investimento iniziale, la società riceve 44.000 euro l'anno dal Comune di Matelica, un investimento totale da parte dei cittadini di oltre 650.000 euro. Avere una squadra di calcio che lotta per andare il lega pro ogni anno è una ricchezza per l'intera comunità; lo sport non è fine a se stesso, ma per un Comune ha la stessa importanza dei servizi sociali e dell'attività culturale, perché forma le persone e le fa crescere. La Giunta è comunque pronta ad un incontro per chiarire la situazione". Sulla questione della convenzione torna anche l'assessore Pennesi: "Abbiamo stretto un accordo per 15 anni per la gestione e gli investimenti allo stadio e, nell'unico incontro che c'è stato per l'eventuale adeguamento dello stesso alla Lega Pro, avevamo dato subito disponibilità, tanto che l'assessore Montesi ha chiesto specifiche in Questura per capire l'entità dei lavori da fare. Non era un accordo politico, ma un patto con la cittadinanza e con i tifosi. [...] La SS Matelica ha una convenzione in essere con il Comune e questa dovrà essere rispettata da entrambe le parti. Non tanto per vincoli di legge o di burocrazia, che possono essere risolti, ma soprattutto per i vincoli sociali che questo comporta: l'attività giovanile, i genitori che si impegnano, i dirigenti ed il movimento dei tifosi".

## Le esche avvelenate

Più di un cittadino ed anche i servizi sanitari preposti (che con gli organi di polizia sono già al lavoro) ci hanno segnalato la presenza di esche avvelenate e questa volta in giardini privati. L'atto in sé configura gravi reati penalmente perseguibili e prima che la posizione si aggravi invitiamo la persona autrice del gesto a costituirsi presso gli enti di Polizia locale, anche perché le autorità locali faranno di tutto per arrivare all'esecutore materiale del vile gesto. La fattispecie del reato, infatti, è normata dagli Artt. 544 bis e 544 ter del codice penale e prevedono una pena fino a 18 mesi di reclusione. La città di Matelica come da regolamento sulla tutela per gli animali promuove rispetto e tolleranza verso tutti gli esseri viventi e in particolare verso le specie più deboli al fine di favorire una corretta convivenza fra uomo e animali e di tutelare la salute pubblica e l'ambiente, quindi tale gesto è un delitto verso tutta la città ed è da ritenersi un atto ostile verso lo sviluppo della persona umana ed un atto di discriminazione verso i possessori di animali. Si contrasta in modo palese con l'articolo 2 della Costituzione che riconosce la libertà di ogni cittadino di esercitare in modo singolo o associato, le attività connesse con l'accudimento e la cura degli animali. Tutti questi concetti sono espressi nel nostro regolamento comunale per la tutela degli animali, ma per far sì che ciò non rimanga lettera morta si invita la cittadinanza tutta a denunciare qualsiasi atto vile che possa attentare alla salute pubblica di persone ed animali, entrando in questo caso anche nel privato.

Alessandro Delpriori, sindaco di Matelica



# La Sacra Sindone e Matelica, il significato di un legame

*Un convegno per conoscere i rapporti tra la città ed il lenzuolo di Cristo*

di LAURA ANTONELLI

“**E**cce Homo. La Sacra Sindone a Matelica” è il titolo del convegno, organizzato dalla Chiesa di Fabriano-Matelica – parrocchia di Santa Maria Assunta, con il patrocinio del Comune di Matelica, tenutosi sabato 26 maggio alle 16 presso la sala Boldrini di Palazzo Ottoni.

All'incontro, moderato dal giornalista e storico locale Matteo Parrini, alla presenza del Vescovo della Diocesi di Fabriano – Matelica Mons. Stefano Russo, del parroco della Concattedrale di Santa Maria Assunta Mons. Lorenzo Paglioni e dell'assessore alla cultura Cinzia Pennesi, hanno relazionato il prof. Enrico Simonato, segretario del Centro Internazionale di Sindonologia di Torino in merito a “Cos'è la Sindone: analisi del telo” e l'ingegnere Massimo Rogante, dottore di ricerca in ingegneria nucleare e componente del Comitato scientifico del Cis, con un intervento dal titolo “Sindone di Torino: le analisi scientifiche”.

Perché parlare di Sacra Sindone a Matelica? È lo stesso Parrini a spiegarci i motivi dai quali nasce quest'incontro: “Matelica ha ancora tantissimo da dire e da raccontare. È una città che ha un passato illustre, che è da scoprire e che può essere quindi motivo di ricerche e anche di pregio per tutte le Marche. Il primo motivo, che è stato quello da cui è scaturito il nostro rapporto con il Cis di Torino, è un quadro, che è stato in mostra un paio di anni fa per la Mostra del de Carris, famoso a Matelica come Giuda de Carolis, che ha un piede sinistro sopra al destro, come l'uomo della Sindone. Una curiosità che non passa inosservata, diversamente dalla maggior parte dei crocifissi che conosciamo, esistono altre crocifissioni di questo genere, ma ce ne sono poche, soprattutto nel '400”. Lo stesso Mons. Stefano Russo riconosce quanto il tema della Sindone sia di grande fascino: “È importante aver collocato questo momento di riflessione durante le Feste Triennali – spiega il Vescovo – mi piace

questo collegamento, anche per il tempo che stiamo vivendo, come quello del terremoto, in quanto c'è uno sforzo da parte della popolazione di andare oltre”. Aggancio al terremoto che è stato fatto anche dall'assessore Pennesi, sottolineando come la comunità abbia reagito convertendo il disagio in opportunità. Un punto di vista particolare anche quello preso in considerazione da Mons. Lorenzo Paglioni che fa un ragionamento su Gesù e la sua umanità.

A questi spunti di riflessione si riallaccia il prof. Simonato all'inizio della sua ricca relazione sull'analisi del telo, dicendosi colpito da quanto emerso nei precedenti interventi perché “Finalmente mi trovo ad un incontro dove sono state dette delle cose che portano fuori dall'ossessione dell'autenticità”. Ed è proprio su questa premessa, quella di considerare la Sindone come un'immagine richiamante immediatamente la Passione, che fa partire la sua indagine, con l'ausilio di una copia 1:1 del telo che gli studiosi hanno portato a Matelica a fini esplicativi. La lunga analisi si concentra sulle macchie di sangue da contatto presenti nel



lenzuolo, che richiamano alla flagellazione di tipo romano, sull'impronta del corpo, sullo studio sulla corona di spine, probabilmente un “casco” di spine e non la corona come da sempre rappresentata, sulla funzione pubblica della crocifissione, per poi passare al Sudario di Oviedo, telo di lino che secondo la tradizione cristiana sarebbe stato usato per avvolgere il capo di Gesù dopo la sua morte.

L'ingegnere Rogante invece, si occupa di mostrare quali sono state le indagini scientifiche effettuate finora sulla Sindone e qual è lo status attuale della ricerca scientifica a tale riguardo. Prendendo ad esempio la datazione riferibile alla Sindone, cita lo studio eseguito nel 1988 con la tecnica radiometrica del carbonio 14, effettuata all'epoca in tre laboratori (Cambridge, Tucson e Zurigo), la quale ha condotto a datare i campioni tra il 1260 e il 1390. Rogante spiega come a fronte di questa indagine ci sono cose che non quadrano, come il fatto che non si sia tenuto conto dell'incendio di Chambéry del 1532 e di altri elementi suscettibili di influenzarne il contenuto.



## Tennis, cappotto al Perugia!

Tennis

Il Tennis Club Matelica infligge un sonoro cappotto per 4-0 al Tennis Club Perugia, ed accede alla semifinale della fase interregionale della serie C maschile di tennis. Anche i punteggi delle singole partite dimostrano che sui campi in erba sintetica del pala tennis matelicense non c'è stata praticamente mai storia. Nei primi due singolari Mazzarini regolava il perugino Broccucci per 6-1, 6-3, mentre Facundo Garade batteva l'umbro De Luca per 6-1, 6-4. Anche i secondi due singolari non avevano storia con Zamurri che superava Cappellacci per 6-2, 6-4 e Daniele Galloppa che batteva nettamente Lattanzi per 6-0, 6-3. A risultato ormai acquisito, i doppi non venivano disputati. Adesso il T.C. Matelica dovrà affrontare, nella semifinale di domenica prossima 27 maggio, la vincente tra il T.C. 2 Valli e il C.T. Fermignano.

Danilo Baldini



## Un sorriso grazie a IPSIA e Lions

*Convenzione con Comune e Casa di Riposo per il progetto “Protesi solidale”*

Bell'esempio di sinergia di territorio in cui diversi attori concorrono insieme per risolvere problemi. Martedì pomeriggio, in Sala Boldrini, c'è stata la firma della convenzione “protesi solidale” tra Comune di Matelica Ipsia Matelica; Casa di Riposo di Matelica, e Lions Club di Matelica. Si tratta di un progetto assistenza gratuita per indigenti che necessitano di riparazione e/o sostituzione o costruzione ex novo di protesi dentarie, che saranno realizzate nei laboratori dell'Ipsia di Matelica a indirizzo Odontotecnico, seguiti dal dott. Giusepponi. A mettere la propria firma ci hanno pensato il sindaco di Matelica Alessandro Delpriori, insieme con l'assessore ai Servizi Sociali Pietro Valeriani; il presidente dell'Ipsia Oliviero Strona; il presidente della Casa di Riposo Fabiola Santini; e naturalmente il presidente Lions Matelica Endrio Pataracchia. E insieme a loro, anche alcuni dei giovani studenti che faranno il lavoro. Una collaborazione, come ha precisato il vicepresidente dell'Ipsia Calafiore, “permetterà ai ragazzi di fare protesi nuove e riparazioni



sotto la supervisione di validi professori, collaudare queste protesi e donarle ai pazienti, restituendo loro il sorriso. E questo serve ai ragazzi per dimostrare a se stessi che sono dei professionisti, e che stanno studiando qualcosa di utile. Questo farà crescere la professionalità dei nostri alunni. Ringrazio la casa di riposo, ma anche i Lions, che si sono letteralmente catapultati in questa iniziativa”. Gli fa eco il prof. Giusepponi, che parla di talenti al servizio di chi ha bisogno. Sono contento del fatto che i ragazzi abbiano accolto questa mia proposta in maniera entusiastica. Quello che loro fanno non serve solo a guadagnare, ma a far star bene le persone. E' una terra in cui sappiamo riconoscere l'altro vicino a noi”. Fabiola Santini,

dal lato della casa di Riposo, ricorda che “il progetto è nato dalla volontà della scuola ed è stato poi ripreso dai Lions, alle prese come noi con un problema che abbiamo tutti i giorni, cioè come poter coinvolgere il territorio. E' una sinergia e speriamo che sia solo un primo esempio, da copiare: mettiamo in pratica quella relazione sociale a livello territoriale di cui da sempre si parla”. L'assessore Valeriani ricorda che

“anche noi, come la Casa di Riposo, nel nostro assessorato avevamo la necessità di questo tipo di assistenza, e ci siamo aperti a questa bella collaborazione. Aggiungo che questa convenzione che sottoscriviamo stasera, potrà essere integrata con interventi di altri professionisti e dentisti”. Chiude Pataracchia, presidente Lions Club: “Sono orgoglioso di poter firmare questa convenzione. Il Lions si impegna a contribuire ad acquistare materiali e fornire professionisti che collaboreranno gratuitamente. I nostri service sono sempre protesi ad aiutare, ma sono anche volti all'importanza della formazione dei più giovani. Ringrazio la dentista Caterina Latella e l'odontotecnico Massimo Pacini, i nostri professionisti”.

Antonio Gentilucci





# È proprio una marcia in più

*La bellezza delle Feste Triennali, segno di fede di un popolo*



di FRANCESCO OLIVIERI

«**D**a quella croce o Dio, voce d'Amor quel sangue, tutto l'Amor che provi, sveli tacendo a me! Per te vivrò d'Amore, morirò d'amore per te!». Che canto meraviglioso! Per un fabrianese doc come il sottoscritto non è immaginabile neppure per sogno la bellezza delle feste triennali del Ss. Crocifisso di Matelica! In questa città sono state istituite nel 1751, mentre si

diffondevano un po' ovunque nell'entroterra camerinese. Ho usato già questa espressione in altre occasioni, ma la ripeto con un'estrema carica di gioia: durante queste celebrazioni il tempo sembra fermarsi, per gustare un pizzico di Paradiso! Qui si mostra, infatti, la grande fede dei matelicesi, la carità profonda e soprattutto il cuore buono, disponibile e accogliente che caratterizza, in generale, l'anima di questa città!

«Caro Francesco, se per te va bene, possiamo vederci sabato mattina in episcopio». Così mi scriveva il vescovo Stefano per ricordarmi il colloquio di sabato 27 agosto 2016. Mi trovavo al campo scuola dei giovanissimi dell'Azione Cattolica a Valleremita. Mi annunciava personalmente l'avventura straordinaria che avrei vissuto nella Cattedrale di Matelica. Di cosa si trattava e si tratta? E' l'esperienza del "tirocinio pastorale", così come viene proposto dal Seminario regionale di Ancona in cui attualmente vivo:

tranne uno impiegato per il ritiro spirituale, 3 week-end al mese per 2 anni, il seminarista "ammesso agli ordini sacri" vive tutte le attività della parrocchia a cui è affidato, sotto la guida paterna dei parroci, in tal caso don Lorenzo Paglioni e don Ruben Bisognin (vice). Il segreto della vita del prete che sto imparando da loro? L'essere vicino ad ogni persona, a tempo pieno, senza condizioni e secondo lo stile del Cuore di Dio! E' così che ho avuto occasione di conoscere quasi tutta la parrocchia, tante splendide famiglie, i ragazzi, le associazioni, e moltissime realtà vive di Matelica. Nella fede autentica che brilla in

questa città, affidandomi al grande patrono Sant'Adriano, ringrazio il Signore per questi mesi qui trascorsi ad imparare, dai parroci e da tutto il popolo di Dio, la via maestra per essere un buon prete! Un "pellegrinaggio" continuo, dall'ingresso in seminario all'ordinazione sacerdotale. La stessa verità con cui don Lorenzo ha definito l'itinerario del Ss. Crocifisso, che ha benedetto ogni via, realtà e abitante. Stupisce la lunghezza di questi tragitti, la grandissima partecipazione e preoccupazione di allestire chilometri e chilometri di luci e fiori, pronte ad accogliere il Cristo. In punti specifici del

a 360° (v. Fil 2,5-11): per noi ha dimostrato tutto l'amore possibile donando se stesso sulla Croce, nella Sua "forma servi". Ha lavato i piedi ai suoi apostoli, e non si è stancato di perdonarli nonostante il loro rinnegamento. Amo un dipinto conservato nel presbitero della Cattedrale di Matelica, che fotografa proprio l'imbarazzo di Pietro davanti al Maestro inginocchiato di fronte a lui, che gli lava i piedi... non oso immaginare come fossero ridotti quelli di un pescatore di 2000 anni fa. Ecco la "forma servi", il paramento, l'abito del Figlio di Dio che ama l'uomo... nella sua nobile semplicità, cosa indossa il nostro Ss. Crocifisso? La dalmatica rossa, abito antichissimo: oggi è proprio del diacono che coadiuva il sacerdote nella pastorale, nella liturgia, e il cui compito è proclamare solennemente il Vangelo. Diakonos, in greco, è appunto servitore. Straordinario il convegno di studi, promosso dal dott. Matteo Parrini, sul legame tra Matelica e la Sindone, che ha visto la presenza di esperti come il prof.



## Da Casale Monferrato il Crocifisso romanico del Duomo

Il vescovo di Casale Monferrato in Piemonte, Gianni Sacchi, ha accettato la proposta del sindaco di Matelica, Alessandro Delpriori, di esporre il grande crocifisso romanico (alto due metri per 130 chili, in legno fasciato da lamine d'argento) del Duomo di Casale nella grande mostra "Milleducento. Civiltà figurativa tra Umbria e Marche al tramonto del Romanico", che sarà ospitata nel Museo Piersanti dal 1 giugno al 4 novembre 2018. Evento che rientra nel progetto post terremoto "Mostrare le Marche". Solo in un'altra occasione il Crocifisso lasciò la Cattedrale: nel 1961 a Torino per "Italia 61" nel Palazzo Nervi in occasione del primo centenario dell'Unità d'Italia. Fu

esposto nel Padiglione del Vaticano.

"Si tratta - sottolinea Sacchi - di un'icona del Crocifisso-Risorto e cioè del Cristo uscito vincitore dal conflitto con l'antica nemica dell'uomo: la morte. La risurrezione di Gesù è segno anticipatore della risurrezione che ci attende nel nostro pellegrinaggio terreno, ma è anche prefigurazione delle piccole o grandi risurrezioni che, con la luce e la forza che scaturiscono dal Risorto, siamo chiamati a realizzare nella vita di ogni giorno per il bene di tutti e di ciascuno. La progressiva rinascita dalle macerie del terremoto del 2016 - rinascita di strutture ma innanzitutto di cuori - è una di queste risurrezioni, e quindi



i fedeli della Diocesi di Casale Monferrato sono ben lieti di concorrervi partecipando alla mostra".

Il Vescovo ha posto come unica condizione la restituzione del crocifisso all'inizio di ottobre in tempo utile per la novena di Sant'Evasio, patrono della città e della Diocesi.

Chiara Genisio

percorso, si realizzano alcuni episodi viventi del Vangelo e dei santi che hanno solcato le nostre terre, e coinvolgono molti bambini e adulti. Al termine, l'omelia del predicatore, che quest'anno è stato Padre Marzio Calletti, ministro dei padri Cappuccini delle Marche. Il tocco di qualità che vivifica l'organizzazione e l'esecuzione di tutto ciò è dato dall'ultracentenaria confraternita di san Giovanni Decollato, che custodisce il ss. Crocifisso dal 20 dicembre del 1395! Per la mia gioia esplosiva, in 300, tra fabrianesi e matelicesi, al termine della seconda processione di venerdì 18, hanno ricevuto miei svariati messaggi, invitandoli a partecipare alle serate successive: lo Spirito Santo colma di amore chi vive per la prima volta questa esperienza di grazia alle feste triennali. Negli studi teologici in seminario, l'antropologia teologica contemporanea sottolinea che ogni uomo è creato ad immagine e somiglianza di Dio, nella piena perfezione del Figlio Suo Unigenito. San Paolo descrive l'umiltà essenziale di Gesù

Simonato e l'ingegnere nucleare Massimo Rogante. Insomma i matelicesi hanno una marcia in più... Dio li ha glorificati con tanti prodigi in ogni tempo, e loro lo sanno! Nell'atto di affidamento ripetuto al Padre Celeste per mezzo del Figlio in queste celebrazioni sono presenti le famiglie, i giovani, i lavoratori, gli anziani, i poveri, i malati, il Vescovo Stefano, i sacerdoti, i diaconi (e i seminaristi) della Diocesi. San Giovanni Crisostomo ci ricorda (Omelia sul libro della Genesi, 7): «Cristo condusse in Paradiso il buon ladrone, prima di chiunque altro, degli stessi apostoli! Non furono i suoi meriti ad ottenergli tanto, ma fu la bontà di Dio a compiere ogni cosa. Infatti, Colui che conosceva il suo cuore non guardò alle semplici parole. Gli istrutti dicevano a Gesù di avere un demonio addosso, il ladrone ha presente di avere accanto a sé Dio, il Figlio di Dio. Così il Signore, leggendo nel cuore del ladrone, disse: «Oggi sarai con me in Paradiso!»». Rviviamo la nostra fede!

L'organo di Baldassarre Malamini e l'incanto di una musica per cui è difficile trovare un aggettivo che ne renda appieno la capacità ammaliatrice anche stasera si sono alleati con la bellezza ed il fascino della Pieve. Per farci sognare! Dire che siamo stupefatti della magnifica esecuzione del "Duo Anna Fisher, Teo Palm", lei con la sua magnifica voce, lui con una capacità di suono che sa di portento, non rende l'emozione che abbiamo provato ascoltandoli. E sicuramente ancora una volta lo spirito del Malamini deve essersi sentito innalzato "al settimo cielo" per la maestria e la profonda sensibilità con cui sui tasti della sua "creatura" il maestro Palm ha saputo interpretare brani di autori quali Gabrieli, Spieb, Telemann, Pergolesi, Handel, Paganelli, Haydn, traendone forza e bellezza struggenti. Brani incomparabili che Anna Fisher ha accompagnato con la sua voce dal timbro originalissimo e profondo, di estensione mirabile e dalla perfetta intonazione, in grado di esprimere con modulazioni accuratamente calibrate la drammaticità dei passaggi. Una serata all'insegna della cultura musicale più

## Gran finale per il Festival della Pieve

dal sindaco, Luigi Nazzareno Bartocci e dalla vice sindaco, Debora Brugnola, che hanno tenuto a sottolineare quanto l'arte, e la musica in special modo, riesca a fare da collante fra i popoli, avvicinandoli e legandoli con "catene" che sappiano di passione, di collaborazione e di amicizia. Ringraziando caldamente i due artisti, i nostri "primi cittadini" li hanno invitati a tornare per rendere ancora "onore" a questa macchina musicale che possiamo ben definire unica nel suo genere. E del cui suono e delle cui "prodezze" lo stesso maestro Palm si è stupito, definendola "An organ with a soul", dalle infinite e mirabili varietà di timbro e d'espressività. E lo ha affermato

autentica ed appagante, che ci ha fatto di nuovo guardare al nostro "gioiello" come una eredità di cui andare fieri ed orgogliosi, da curare e salvaguardare certamente, ma anche da mettere a disposizione di chi con esso si voglia cimentare, con la speranza che molti siano i giovani, per trarne il meglio della musica. Un invito ed un auspicio espressi apertamente

dichiarando profonda riconoscenza per l'accoglienza loro riservata, confessando che non avrebbero mai saputo della esistenza di un organo del Malamini ad Esanatoglia se non avessero avuto l'opportunità di partecipare a questo Festival d'Esino! Dandoci ancor di più motivo per auspicare che tale manifestazione continui ad essere "palcoscenico" di buona musica per molti anni a venire. Con grande soddisfazione di Baldassarre Malamini e la benedizione del nostro fiume!

Lucia Tanas





# Sport come moltiplicatore

servizi a cura di VERONIQUE ANGELETTI

**L**il 9 e il 10 giugno prossimo, Fabriano accoglie la finale del campionato italiano di ginnastica a squadre. Considerando che i 700 campioni iscritti in gara si presenteranno con tecnici, dirigenti, famiglie e sostenitori, è facile prevedere che, durante quel fine settimana, le strutture ricettive e della ristorazione registreranno il sold out. Pertanto l'evento "ginnastica" non solo darà quel tocco "vitale" che vivacizza l'immagine della Città del Gentile, ma sarà un "moltiplicatore" di economie per il comprensorio.

Una bella manifestazione da leggere però attraverso una lente molto speciale. Quella del Mondiale 2016 e l'Europeo 2018 dell'enduro o i Campionati italiani invernali di apnea indoor nel 2016 e nel 2017 o ancora i Campionati di ballo e i Campionati di Nuoto Paralimpici che hanno messo in evidenza l'esistenza, a Fabriano, di un'intelligenza collettiva assolutamente da "sfruttare". Talenti nascosti nelle varie associazioni, dal Motoclub Artiglio di Attiggio alla Polisportiva Mirasole che, inquadrati in un "event approach", ossia in opportuni sistemi di programmazioni strategiche, sono autentici fattori di rilancio e di crescita. "Sull'evento della ginnastica - spiega Mauro Bartolozzi, il presidente di Confcommercio Fabriano - ci stiamo già mobilitando. Fa parte di quelle opportunità da cogliere in un momento di profonda trasformazione della nostra città che cerca, oltre all'industria, altre vie di sviluppo. Le sinergie - prosegue - sono fondamentali per programmare l'accoglienza in una Fabriano che si trova al centro di una nuova viabilità e dunque di nuovi flussi veicolati dalla direttissima Perugia-Ancona, dalla Muccia-Fabriano e si spera dalla Pedemontana, che dovrebbe raggiungere Sassoferrato e proseguire fino a Cagli e collegarsi con la Fano-Gubbio". Leandro Santini, presidente onorario della Faber Ginnastica Fabriano e professionista del turismo - è titolare di un'agenzia di viaggi ndr -, è convinto che dietro al "mens sana in corpore sano" giri una bella economia. "La logistica - ricorda - con cui sono organizzati gli impianti sportivi rende particolarmente appetibile la città. Inoltre si stima che, in media, ogni persona che si sposta per una gara importante spenda circa 80 euro". Da alcuni anni invia questionari alle associazioni sportive. L'indagine è ancora tutta da completare ma i dati sono strepitosi: "Lasciamo da parte gli eventi eccezionali - commenta - e partiamo da due realtà come il calcio e la pallacanestro. Quest'ultima organizza circa 80 gare all'anno ed ognuna mobilita in media almeno 15 giocatori a cui si sommano i dirigenti e il pubblico. Mentre il settore del calcio tra allievi, junior, prime squadre ospita almeno 200 gare a stagione e ognuna fa spostare non meno di 20 persone".

Dal conto della serva risulta che solo queste due associazioni attirano a Fabriano circa 5mila persone ogni anno. "Spesso non dormono ma possono comprare un panino, fare un giro in centro, fermarsi per un rifornimento di benzina. Insomma fanno delle spese che giovano alla collettività".

Mauro Bartolozzi insiste: "Abbiamo



visto che l'amministrazione comunale è sensibile al fenomeno. Ma dobbiamo organizzarci. Ragion per cui sarebbe importante un tavolo di concertazione in cui il Municipio ci comunichi qualsiasi richiesta di eventi, anche organizzati da privati - e ciò indipendentemente dal fatto che le autorizzazioni vadano a buon fine - al fine di pianificare l'accoglienza. Nel caso dell'ultimo evento enduro purtroppo bar e ristoranti sono stati presi alla sprovvista e non erano preparati a questo flusso massiccio". Un gioco di squadra dove ogni associazione diventa promotrice di eventi e dà una spinta decisiva a Fabriano, polo centrale nel comprensorio montano umbro-marchigiano, soprattutto in un momento particolare dove i territori sono in



## Eventi nazionali rilanciano commercio e turismo

competizione per attrarre flussi turistici sperando di mettersi in evidenza per stimolare l'economia. Pesaro insegna: oggi si presenta come città di Rossini ma gioca anche la carta di città di mare, di musica, della bici e dello sport. Come molto significativo è il fatto che nello studio scientifico condotto da una società specializzata, spin off dell'Università Politecnica delle Marche, promosso da Coni Marche, con il sostegno della Regione Marche, studio che analizza le ricadute economiche di 12 eventi sportivi, stimate a 9,6 milioni, ci sia un solo - un solo - evento "fuori costa": il mondiale enduro organizzato a Fabriano. Comunque che gli operatori hanno fatto dello sport e degli eventi sportivi un cavallo di battaglia è cosa sicura. Non a caso nella sua nuova strategia di penetrazione commerciale,

l'associazione Valle del Sentino, operatori del turismo del comprensorio sentinate, fabrianese e non solo, ha messo proprio lo sport tra i tasselli del suo progetto di sistema integrato di eccellenze. "Dobbiamo progettare e sviluppare nuovi servizi in grado di soddisfare al meglio le aspettative degli ospiti - spiega Rinaldo Cataluffi, vice presidente dell'associazione - in questo caso ci mettiamo a disposizione delle organizzazioni sportive per dare risposte alle esigenze degli atleti e degli accompagnatori con l'obiettivo di lasciare un ricordo indelebile e creare quel passa-parola che fa bene all'economia". Poi, se si considera che l'Istituto Morea ha dall'anno scorso un indirizzo turistico sportivo che forma figure specifiche da inserire nei servizi di promozione e d'accoglienza, il quadro è completo e prova che gli eventi sportivi oggi non sono più banali casse di risonanza di un territorio, ma strumenti di penetrazione su un mercato dove l'Appennino umbro-marchigiano con la sua nuova viabilità deve assolutamente essere presente.



Uniti nel Grand Tour delle Marche. Fabriano, Matelica, Sassoferrato, Cerreto d'Esi, Serra San Quirico e il consorzio Grotte Frasassi di Genga fanno parte del circuito "esperienziale" studiato da Tipicità ed Anci Marche che racconta e fa assaporare la nostra regione in trenta tappe.

Un invito al turista-escursionista-buongustaio a seguire le orme dei grandi viaggiatori del passato e a visitare non solo borghi, monumenti, musei ma a vivere la ricchezza dei suoi paesaggi, il saper-fare e l'enogastronomia. Il connubio è vincente. Il nostro comprensorio è abbinato ad eventi importanti come la festa del cappero a Montappone od ancora il Premio Internazionale della fisarmonica di Castelfidardo. S'intreccia con la mela rosa dei Sibillini, la festa della Cicerchia di Serra de Conti o ancora alla "Crescia di Frontone" e alla fiera dei cavalli di Cantiano. Con dei risvolti pratici molto interessanti come ad esempio la presenza dei produttori dell'Unione Montana Esino Frasassi a Tipicità in blu nel porto di Ancona l'altra settimana. Una festa che dà importanza alla Blue Economy - 8 % del pil regionale - e ha abbinato le prelibatezze nostrane al vino Conero. Una presenza curata dal team del Parco della Gola della Rossa e di Frasassi che è stata un vero e proprio successo considerando che ci sono stati circa 3mila degustazioni di vino a pagamento. Insomma nel Grand Tour, i grandi eventi organizzati a luglio nella nostra diocesi ci sono. Matelica, il 20 e il 21 con il suo "Verdicchio Matelica Festival" e tutto il mese di luglio focus sul territorio fabrianese con "Frasassi Experience".

## Il Grand Tour delle Marche coinvolge il nostro territorio

Iniziativa che sono state presentate dal presidente dell'Unione Montana Esino Frasassi, Ugo Pesciarelli e dall'assessore alla Cultura e al Turismo di Matelica, Cinzia Pennesi a Recanati il mese scorso nella splendida cornice dell'auditorium del centro internazionale di poesia di Giacomo Leopardi. "Questa nuova mappa - spiega il direttore di Tipicità, Angelo Serri - stimola l'ospite ad avventurarsi in profondità nel territorio con le sue esclusive tradizioni, la geniale sapienza della manualità, la

gioiosa atmosfera della festa con proposte turistiche su misura ed una piattaforma web altamente innovativa". La formula ideata durante l'Expo 2015, ha finora creato un circuito frequentato da 750mila curiosi e buongustai. Persone anche della porta accanto che non sapevano di eventi - anche importanti e consolidati - organizzati dai Comuni limitrofi.

"Noi abbiamo scelto di presentarsi come un territorio e non come singoli Comuni - commenta il sindaco Ugo Pesciarelli - e di mettere tutte le nostre eccellenze, dal museo della carta di Fabriano al parco archeologico Sentinum o il parco archeominerario di Cabernardi intorno al Parco della Gola della Rossa e di Frasassi. Un percorso in cui abbiamo voluto mettere in evidenza il Panier dei produttori sotto il cielo del Parco". Anche per Matelica, la presenza al Grand Tour è una tappa importante nella costruzione di una proposta turistica vincente. "Abbiamo scelto la data della doc per costruire quest'evento legato al Verdicchio. L'anno scorso con il Grand Tour avevamo festeggiato il ventennale della doc, quest'anno abbiamo perfezionato l'evento con una serie di proposte riservando un posto speciale a 'Matelica Segreta', a quel tour organizzato per scoprire luoghi insoliti tutti i sabati e le domeniche dalle 9 alle 19".



Il Panier dei produttori dell'Unione Montana Esino Frasassi sotto il cielo del Parco a Tipicità in blu 2018 nell'evento "Il Conero nel calice"





# La festa dello sport ed un'escursione

**F**abriano, Sassoferrato e Cerreto d'Esì unite nel nome dello sport, per una giornata di festa rivolta a bambini, ragazzi, giovani, adulti e nonni.

In occasione della 15° "Giornata dello Sport", manifestazione promossa dal Coni, torna domenica 3 giugno la "Festa dello Sport", un appuntamento unico per scoprire e provare tante attività sportive proposte dalle relative associazioni che operano sul territorio, che si terrà a partire dalle ore 15, presso gli impianti sportivi di via Rulliano.

Tantissime le opportunità offerte ai giovani atleti: rugby, atletica, pallacanestro, tennis, calcio e molte altre ancora saranno le protagoniste di una giornata di cultura sportiva e attenzione alla salute. Finalità dell'iniziativa sono sia

quella di promuovere l'attività motoria e sportiva a qualsiasi età come strumento di benessere fisico, psicologico e sociale sottolineando il valore educativo e di socializzazione, sia quella di far conoscere le proposte offerte dalle realtà sportive locali.

Come ogni anno, il Dipartimento di Prevenzione dell'Asur - Area Vasta 2 ha collaborato attivamente per la realizzazione della Festa dello Sport, giunta alla sua settima edizione, sarà presente con uno specifico stand per fornire informazioni utili ed approfondimenti sull'importanza dell'attività fisica, della corretta alimentazione e, più in generale, delle scelte di vita salutari, in tutti i comuni aderenti all'iniziativa.

Organizzata con il patrocinio e la collaborazione dei comuni facenti parte dell'Unione Montana dell'E-

sino-Frasassi, è coordinata a Sassoferrato dall'assessore con delega ai rapporti con le Associazioni Daniela Donnini e da Cristina Bravi, consigliere comunale con delega allo sport. Entrambe sottolineano l'importanza dell'evento che, già dal titolo "Festa dello sport - Festa per Tutti", intende coinvolgere dai bambini più piccoli agli anziani con sport, giochi, attività sportive e altro ancora, regalando una giornata divertente e spensierata e allo stesso tempo educativa.

Quest'anno la manifestazione è arricchita da un evento correlato, sabato 2 giugno, per gli interessati con obbligo di prenotazione, è prevista un'escursione in mountain bike (a numero chiuso) "Tramonto al Monte Strega" con ritrovo presso il Parco Daini di Montelago e partenza alle ore 17.30, organizzata dalla G.C. Avis Sassoferrato.

## La Grande Guerra al Sentino

In occasione della "Festa della Repubblica" il Comune di Sassoferrato organizza, **sabato 2 giugno** alle ore 21 presso il Teatro del Sentino, in via Cardinale Olivia, lo spettacolo "La Grande Guerra", arrangiamenti musicali di Donald Furlano e testo della narrazione di Federica Ombrato e Gabriele Gattini Bernabò.

Calcheranno la scena Nadia Girolamini e Mauro Allegrini quali voci narranti insieme al "Gruppo corale Città di Sassoferrato", diretto da Andreina Zatti e Marco Agostinelli e al "Gruppo strumentale Città di Sassoferrato", diretto da Daniele Quaglia.

La voce narrante di Mauro Alle-

grini rappresenterà un ipotetico soldato e le sue intime conversazioni, quasi uscite dalle pagine di diario, ma non sarà la storia di un singolo che racconta la sua personale esperienza di guerra, in scena ci sarà "il Soldato". Emergeranno tutti i sentimenti contrastanti ed i conflitti che inevitabilmente si scatenano in tale condizione, dai sogni, alle paure, dall'esaltazione allo smarrimento.

Quello spirito di guerra che porta con sé entusiasmo ed esaltazione, operazioni militari, vita di trincea, bisogno di comunicare con i propri cari, l'affievolirsi delle motivazioni, la dura realtà del combattere e del vivere.

Una seconda voce narrante interpretata da Nadia Girolamini, si inserisce nel dialogo e rappresenta la voce della Propaganda, del genio militare aggiungendo cinica ironia e spostando ad altri livelli il senso della narrazione, una sorta di super-io collettivo che spezza la narrazione.

Tutto questo intervallato dalle più belle e celebri canzoni della Grande Guerra eseguite dal "Gruppo Corale Città di Sassoferrato", con l'esibizione nel ruolo di solista del direttore, Marco Agostinelli assieme a Sofia Radicioni e dal "Gruppo Strumentale Città di Sassoferrato" che arricchiscono le singole scene tenendo alto patos ed emotività.

## A Teatro nel villaggio dei minatori

Cantarino, il villaggio dei minatori della miniera di zolfo di Cabernardi, palcoscenico di un'esperienza teatrale talmente speciale da essere magnifica per davvero. L'evento si è svolto domenica 27 maggio ed è l'incrocio felice della creatività e dell'operatività di tante associazioni. I teatranti de "L'ottava rima" di Ferrara che hanno creato un piccolo capolavoro partendo dagli scritti di poeti del comprensorio che, nelle osterie di Rotondo, del Morello e di Monterosso, gareggiavano con le rime ad inizio secolo; del folto Gruppo Teatro Comunitario di Pontelagoscuo; di una ventina di artisti venuti da tutt'Italia coinvolti dall'associazione ferrarese "Autori diari di viaggio" che, di sabato e domenica, catturavano su carnet e taccuini emozioni e scorci del comprensorio minerario; degli

artisti di "Cristalli nella nebbia" che recuperano e coltivano la memoria dei marchigiani spostati dalla Montecatini a Ferrara. Insomma un mix di idee e di talenti che ha reso unico l'evento "Miniera. Segni e Parole", manifestazione lunga due giorni organizzata da un'idea di Alessandra Marzola che si è svolta proprio nella giornata nazionale dedicata alle miniere e ha affascinato chi ama Cabernardi e, dunque, beneficiato del patrocinio oneroso del Parco dello Zolfo delle Marche, del patrocinio gratuito dei Comuni di Sassoferrato e Ferrara, del supporto del Circolo Acli "ex minatori" di Cabernardi, ma soprattutto ha avuto il sostegno operativo dell'associazione Culturale "La Miniera" e dei volontari del "Palio della Miniera di zolfo di Cabernardi".

Un evento intelligente che, nello splendido scenario del Cantarino e del parco archeominerario della miniera di zolfo, racconta la storia vera di una comunità, quella di Cabernardi, ricorda il legame con Ferrara e Pontelagoscuo, recupera i tesori dell'ottava rima, genere specifico delle nostre montagne e su cui forse si riuscirà a far sorgere un parco letterario a cavallo tra le province di Ancona, Pesaro e Perugia, abbinandolo all'arte dimenticata degli illustratori dei "diari di viaggio". Un'operazione culturalmente e turisticamente vincente, assolutamente da replicare.

v.a.

## Santinelli, le opere al Corpus Domini

**Domenica 3 giugno**, alle 10.30, Catobagli celebra il "Corpus Domini" nella chiesa millenaria di San Pietro di Aggionni dove saranno benedette le bellissime opere lignee realizzate dall'ebanista-scultore Oliviero Santinelli di Capoggi. Circondata da ginestre, austera e raccolta, la chiesetta deve il suo restauro a Enrico Alessandrelli, detto Ricuccio, che, caparbio tale quale ad Indiana Jones, si è impegnato a salvarla coinvolgendo da subito il Gaaum, il Gruppo Archeologico locale. Sono loro che hanno convinto il Comune, la Curia Vescovile e la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici delle Marche al restauro. Un restauro impeccabile legato a doppio filo alla professionalità e alla sensibilità dell'architetto Alessandra Paceco che non solo ha guidato i lavori affinché nulla comprometti l'originale struttura, ma ha avuto la cura di fare ripiantare ginestre e far sì che appaia, oggi, la chiesetta incastonata nel paesaggio e non più un edificio solitario in mezzo ai campi. Considerata dagli storici come la più antica del territorio sassoferrate, "secondo

una testimonianza popolare - scrive il prof. Bruno Cenni - era lì che avveniva l'antico rituale dei serpari per la festa di S. Antonio Abate". Festa simile a quella che si svolge nella cittadina di Cucullo in Abruzzo, onde far capire che sotto terra non albergano solo le forze del male, ma forme di vita viventi diverse, che la società agraria ben conosceva e di cui non aveva paura, mentre erano temute da quella urbana.

Véronique Angeletti



Oliviero Santinelli

## Regione al plurale nel saggio della Severini

Già autrice di un importante volume, Vittorio Merolli, archiatra pontificio. Committenti e collezionisti tra Roma e le Marche nel Seicento (Sassoferrato, 2011), Nicoletta Severini pubblica ora (marzo 2018), nella Collana di saggi brevi "Quaderni sentinati", per le edizioni dell'Istituto internazionale di Studi Piceni "Bartolo da Sassoferrato", un nuovo saggio storico, interessante per il tema che affronta, l'assetto territoriale e l'identità della nostra Regione Marche, significativo per l'ampio lavoro di scavo storiografico e per il cospicuo ricorso a fonti e documentazioni assai probanti. La ricerca fornisce fatti, vicende politiche e ragioni storiche che finiscono per sottolineare l'assenza di una vera e propria tradizione regionalista. Unica, tra le regioni italiane, con il nome al plurale, Le Marche, terra di grandi geni in ambito pittorico (Raffaello), letterario (Leopardi), musicale (Rossini), giuridico (Bartolo), si presentano con una grande frammentazione: cambiano di valle in valle, con un insieme di fiumi che vanno verso il mare e ogni fiume dà il nome ad una valle. E di valle in valle cambia la lingua, la cultura, il carattere degli uomini, il temperamento delle donne, e cambiano le forme dell'arte. E forse è per questo che nella Regione, all'ombra di ogni campanile, passando da nord a sud, si incontrano luoghi che non è esagerato definire straordinari. Anche se la varietà culturale e la dispersione demografica non hanno vanificato la propensione all'armonia, e neppure è venuto meno un paesaggio mirabile. Si possono trovare qui la gran parte dei caratteri nazionali: "Le Marche - asseri con visione lungimirante -, l'Italia in una regione". L'autrice ripercorre le tappe essenziali del lungo cammino di frazionamento dei territori, in una regione policentrica, caratterizzata da una molteplicità di realtà autonome, con statuti e identità proprie, governi personali, forme di autogoverno e diritti civici chiusi. E non tralascia di osservare che i territori regionali appaiono spesso nel nostro paese come costruzioni artificiali, e dunque enti di incerta definizione. E osserva ancora che lo Stato Pontificio aveva ereditato dal Medioevo la tradizionale divisione in cinque provincie, sancita ufficialmente dalle "Costituzioni egidiane" (Constitutiones Marchiae Anconitanæ), redatte a Fano nel 1357. E' riprova della artificiosità del territorio regionale il fatto che, storicamente, "lungo la dorsale appenninica, la storia delle Marche sembra confondersi con quella dell'Umbria e degli Abruzzi".

Rimane tuttavia, al di là di tutto e nonostante l'evoluzione e i cambiamenti legati allo sviluppo della civiltà e delle forme di vita, quel carattere dei marchigiani che il Regio Commissario Straordinario Gaspare Finali, subito dopo l'Unità, definiva così: "I marchigiani sono di carattere pacato e gentile, più facilmente si aprono alle passioni benevole che non alle contrarie; docili a chi si è acquistata la loro fiducia; rispettosi dell'autorità, ossequianti al potere. Con i loro pregi e i loro difetti sono meritevoli delle più assidue e amoreuse cure del Governo del Re".

Galliano Crinella





# Tra stadio e palcoscenico

*L'Associazione 4 Maggio 2008 traccia un bilancio delle sue attività benefiche*

di BEATRICE CESARONI

È tempo di bilanci per l' "Associazione 4 Maggio 2008". La conclusione degli oltre quindici giorni di eventi dedicati ai dieci anni di attività del gruppo cerretese è arrivata con la partita del Cuore giocata domenica 20 maggio tra "Nazionale Attori" e la formazione "Life - Ritorno alla Vita fc". Al di là del risultato che si è fissato sul 3-3, è stata una grande festa quella iniziata alle ore 14 allo stadio comunale Aghetoni di Fabriano, durante la quale anche i 500 spettatori paganti si sono sentiti protagonisti, tanto quanto i 300 che hanno collaborato alla realizzazione della manifestazione, tra atleti e volontari. Parte del merito è attribuibile all'accattivante presentatore Marco Moscatelli e alla sua collaboratrice, Micaela Belevi, bravi a sottolineare i momenti salienti dell'iniziativa, ma anche a dare il giusto spazio alla parte agonistica. Sono stati spesi fiumi

di inchiostro per sottolineare come il vero protagonista del pomeriggio sia stato lo spettacolo in tutte le sue sfaccettature. Tutto è stato organizzato all'insegna del divertimento, mettendo in primo piano musica e sport, ma non sono mancati neppure momenti di commozione. È stato toccante, in particolare, il ricordo del giovane calciatore fabrianese Mirco Aghetoni da parte del nonno, il quale ha poi accennato alla sua amicizia con Flavio Falzetti, fondatore della Life. Da sottolineare la presenza dell'assessore allo Sport del Comune di Fabriano Francesco Scaloni, il cui intervento ha preceduto le parole dei presidenti della Life, Monia Falzetti, e della Nazionale Attori, Edoardo Siravo, che hanno riferito della storia e dell'impegno in ambito sociale delle rispettive squadre. Brillanti sia il commento della partita ad appannaggio di Tony Marino, sia la performance del tenore della Nazionale Attori Piero Mazzocchetti, che ha cantato

"Nessun dorma". Il resto l'hanno fatto l'entusiasmo e l'allegria che si rinnovavano minuto per minuto sugli spalti già a partire dalle 14. E chissà quanti, tra gli spettatori, avranno partecipato anche agli altri appuntamenti inclusi nel ricco programma che ha avuto inizio lo scorso venerdì 4 maggio con la Santa Messa celebrata al centro parrocchiale di Cerreto d'Esì in ricordo delle giovani vittime della tossicodipendenza, alla quale ha fatto seguito una cena offerta dall'associazione stessa. Di certo, hanno apprezzato in moltissimi le "Commedie dialettali" interpretate venerdì 11 maggio dalla "Compagnia de lu Callaju" in un gremio teatro Casanova, mentre sono stati più di 100 i palati che si sono lasciati deliziare dalla cena sociale di sabato 12, in attesa dell'estrazione dei numeri della lotteria. Vi proponiamo, relativamente a questo, le cifre estratte, con i relativi premi: 1° premio, n.0699, Buono spesa valore euro 500 da spendere presso il Maxi Coal di Antonella Cimarossa; 2° premio, n. 1491, Smart Watch Huawei Fit (orologio bluetooth); 3° premio, n. 0556, Idropulsore Oral B Professional; 4° premio, n. 1358, Fotocamera Fuji 14.0 Megapixel; 5° premio, n. 1684, Hard Disc Esterno Toshiba; 6° premio, n. 1318, Diffusore Bluetooth; 7° premio, n. 1695, Cuffia stereo con microfono bluetooth Meliconi; 8° premio, n. 0230, Confezione vini off. Cantina Belisario; 9° premio, n. 0107, Confezione vini off. Cantina Gatti; 10° premio, n. 0413, Confezione vini off. Cantina Priori e Galdelli; 11° premio, n. 0894, Taglio capelli u/d

off. Salone Simone/Serena; 12° premio, n. 0228, n. 4 pizze da asporto off. Pizzeria Belisario. Successo anche per la cena di gala che si è tenuta sabato 19 maggio a Fabriano, presso l'Hotel Gentile, in compagnia degli atleti della Nazionale Attori, in attesa di disputare la partita del Cuore. Insomma, oltre due settimane ricche di eventi, il cui ricavato è stato devoluto interamente all'Associazione 4 Maggio 2008, dalla quale sono piovuti ringraziamenti rivolti a tutti gli intervenuti, ai collaboratori, agli

sponsor, agli atleti che hanno dato prova delle loro abilità, mettendosi costantemente in gioco per ragioni solidali, ma soprattutto ai sindaci e alle amministrazioni comunali di Fabriano e Cerreto d'Esì. Il messaggio, a dieci anni dalla fondazione dell'"Associazione 4 Maggio 2008", è arrivato forte e chiaro: "Insieme si può! Tu sei soltanto uno, ma comunque uno. Non puoi fare tutto, ma comunque puoi fare qualcosa. Ma proprio perché non puoi fare tutto, non rifiutarti di fare qualcosa che puoi fare".



## Si riavviva il Cag nel segno di Luigina

Mercoledì 16 maggio si è svolto presso il centro parrocchiale il concerto evento in ricordo di Luigina Mazzolini. Luigina, sia nella professione che nell'impegno politico e sociale, aveva incentrato la sua attività verso il mondo dell'infanzia e giovanile. Da assessore aveva creato il Centro di Aggregazione Giovanile che appunto porta il suo nome. Gli amici che hanno organizzato l'evento molto hanno discusso sul taglio da dare all'iniziativa. In genere quando si parla di giovani sono gli adulti che pontificano ed è molto raro che si ascoltino i ragazzi. Partendo da questa constatazione si è cercato di trovare un punto unificante fra le generazioni in grado di poter permettere a tutti di esprimersi e far conoscere emozioni, aspettative, problematiche. Ma cosa poteva accomunare un sessantenne ad un ragazzo di meno di 20 anni? Una sola cosa: la musica.

La musica nelle sue diverse espressioni in quanto linguaggio universale ha unito in un unico tratto la Beat Generation ai ragazzi che oggi producono e creano musica. Un mondo variegato quello dei giovani musicisti locali e anche molto vivace ed a questi giovani artisti si è chiesto di esibirsi e farci conoscere le intenzioni che li muovono, il senso dei loro testi e dei suoni che producono. Sul palco si sono esibiti due Rapper Jhead e Maxy, questi i loro nomi d'arte, e AMDM e Kerat. Prima e dopo le loro esibizioni, grazie al contributo di Saverio Spadavecchia, è stato possibile dialogare sia sui contenuti che sugli aspetti sociali delle loro composizioni. Ne è scaturito un interessante



confronto che ha fatto emergere un mondo in cui i sentimenti hanno un ruolo centrale, consapevolezza, e anche denuncia a cominciare dalla richiesta di riaprire il Cag. Una bella serata, un degno modo di ricordare Luigina.

Angelo Cola

## Un affettuoso ricordo di Carlo Giuli

Caro Carlo, permettimi di chiamarti così in tono affettuoso, come ti chiamavano tutti in paese. Mai avrei pensato di essere io a doverti salutare oggi in chiesa, ma penso che sia giusto e doveroso parlare un po' di te, della tua vita spesa nel servizio nella tua farmacia, tu che eri così mite e riservato. Più di tutto però parla l'affluenza a questa cerimonia religiosa ed il continuo pellegrinaggio alla camera mortuaria dell'ospedale di Fabriano. Un saluto affettuoso con le condoglianze più sincere alla tua bella famiglia, a cui tu eri tanto e tanto legato. A tua moglie Sestina, che tu amavi ed apprezzavi, come mi dicevi spesso, per il suo grande impegno nella vostra casa e nel lavoro in farmacia. Ai tuoi cari figli: Marco e Gabriele, di cui spesso mi confidavi, le apprensioni e le soddisfazioni, che ogni genitore ha per il futuro dei propri figli. Condoglianze anche ai tuoi fratelli: Giuliano, di cui ti eri occupato in modo particolare con l'aggravarsi della sua malattia, ad Alberto ed alla famiglia di tua sorella Paola che ti ha preceduto nell'altra vita. Ti ho conosciuto ben trentasei anni fa, quando gli avvenimenti della vita mi hanno portato ad esercitare la mia professione di medico, proprio in questo paese e nel territorio fabrianese. Sono tanti gli anni che ci conosciamo e giorno dopo giorno, in farmacia, fra una prescrizione e l'altra, fra un consiglio reciproco, siamo diventati amici veri. Ho avuto modo di apprezzare il tuo grande senso del dovere, del lavoro, la tua puntualità, la serietà, la professionalità e l'onestà. Hai finito per anteporre i problemi quotidiani della farmacia, ai tuoi problemi personali e familiari. Tutti, io per primo, abbiamo beneficiato di questo tuo grande, smisurato, senso del dovere.

La comunità aveva sempre un punto di riferimento, con orari lunghissimi e la porta sempre aperta. La farmacia, prima si trovava in Piazza Marconi, ma poi con grande lungimiranza avevi intuito che delle scelte politiche avventate, avrebbero potuto isolare il castello, come

putroppo poi è avvenuto, ed allora hai deciso di trasferire la tua farmacia in via Belisario, rendendola più consona, con spazi adeguati ed in sintonia con le nuove esigenze sanitarie. Nel frattempo ti stavi preparando per passare la mano e la responsabilità della nuova farmacia a tuo figlio: dottor Marco. Ricordo ancora con emozione la soddisfazione che avevi provato per questa decisione. Però hai continuato ad essere legato all'ambiente della farmacia, magari stando dietro al balcone.

Come non ricordare poi la tua volontà di destinare i locali della vecchia farmacia per un museo di opere d'arte locali. Grazie Carlo, a nome di tutti i cerretesi, anche di questo grande dono per la cultura e la storia locale e speriamo che sia sempre più apprezzato e valorizzato come merita. Mi mancherà tanto quell'incontro in farmacia, quel dialogo sui fatti locali e nazionali, la tua gentilezza, la tua cortesia, la tua partecipazione ai miei problemi familiari. Ricordo ancora l'affetto ed il rispetto che nutrivamo per i tuoi cari genitori, che ho avuto il piacere di conoscere ed apprezzare. In questa nostra epoca, in cui i valori sono sempre più sbiaditi, mi piace ricordarti come un professionista sanitario che tanto ha dato a questa comunità, un professionista che si sapeva rapportare con rettitudine ed onestà con i medici del territorio, nell'interesse esclusivo del paziente. Mancherà a tutti noi la tua presenza discreta, ma attenta e scrupolosa, innamorata di questo paese a cui hai dato tanto e per questo ci rimarrà un tuo caro ed affettuoso ricordo.

Grazie ancora per tutto quello che hai fatto per noi e mi piace pensare, anche se non ho la tua fede, che in un qualche modo ti sei rincontrato con i tuoi genitori e con tua sorella.

Ciao Carlo e grazie infine del tuo costante impegno e lavoro per questa comunità e della tua bella amicizia. Il tuo ricordo mi rimarrà sempre come una delle cose più belle di cui ho potuto beneficiare in questi lunghi anni della mia professione. Un caro saluto, con tanto affetto. Ciao.

Mauro Giombi



(Foto Siciliani-Gennari/SIR)

## &gt;CHIESA

*Nella conferenza stampa di chiusura dell'Assemblea della Cei, il card. Bassetti non si è sottratto alle domande dei giornalisti sull'attuale scenario politico. "Saremo coscienza critica" a partire dai "principi irrinunciabili", ha assicurato: "Vigileremo"*



# Saremo coscienza critica

di M. MICHELA NICOLAIS

“**N**oi saremo molto vigilanti nei confronti di coloro che vanno al governo. Come abbiamo sempre fatto, saremo coscienza critica”. A conclusione dell’assemblea generale dei vescovi italiani, il card. Gualtiero Bassetti, arcivescovo di Perugia-Città della Pieve e presidente della Cei, ha risposto così alle domande dei giornalisti sull’attuale scenario politico.

**Collaborazione, ma non collateralismo.**

“Tutto quello che è buono – ha specificato a proposito del nuovo governo – lo apprezzeremo, ma su tutto quello che è contro la famiglia, la persona, i migranti, noi saremo voce critica”. “Questo non vuol dire che non collaboreremo”, ha precisato il cardinale: “Siamo disposti a collaborare, ma non a forme di collateralismo.

Abbiamo il Vangelo che ci illumina, non vogliamo essere fumo ma fuoco, come ci ha chiesto il Papa: e il fuoco riscalda, e se necessario brucia anche”.

Poi il presidente della Cei ha elencato alcuni “paletti fermi che sono principi irrinunciabili: la centralità della persona; il lavoro come mezzo fondante della personalità umana; l’attuazione sul piano concreto della Costituzione; la scelta chiara per la democrazia e per l’Europa”.

“La stella polare – ha aggiunto – è il rinnovato impegno dei cattolici, alla cui base sta la giustizia sociale secondo i principi della dottrina sociale della Chiesa”. Quindi l’elenco di tali principi:

“Il lavoro da garantire attraverso la piena occupazione; il giusto salario; la previdenza; l’assistenza sociale e sanitaria; l’istruzione”. Bassetti è sembrato anche riferirsi indirettamente alla “flat tax”, quando ha incluso tra i principi della dottrina sociale della Chiesa “una progressività fiscale” che significa “non tagliare in generale, ma tagliare sulle fasce che debbono essere tagliate, con una maggiore tassazione sulle attività speculative”. E ancora: “La lotta contro ogni

forma di illegalità; l’inclusione di quanti vivono ai margini della società; la partecipazione alla cittadinanza della vita politica e sociale”.

**L’umanesimo fiorentino.**

“Faccio gli auguri a chiunque vada al governo, ma chiunque vada al governo sappia che questi sono principi irrinunciabili”, ha chiosato Bassetti, che si è espresso anche sulla figura del prof. Giuseppe Conte, presidente del Consiglio incaricato: “Auguro al professor Conte che, stando a Firenze, abbia assorbito con profondità l’umanesimo fiorentino”. “Ci sono state delle figure di laici a Firenze che sono veramente dei prototipi da imitare”, ha ricordato il cardinale citando Giorgio La Pira, Piero Bargellini, Antonio Meucci, Mario Gozzini, Ettore Bernabei, Pino Arpioni, collaboratore di La Pira oggi sepolto a Nomadelfia.

L’appello di Sturzo “ai Liberi e Forti”, a cent’anni di distanza, “è un principio della dottrina sociale della Chiesa che va conservato”.

“Il partito unico ebbe la sua stagione e le sue motivazioni”, ha detto il presidente della Cei citando i “politici che hanno fatto l’Italia”, come De Gasperi e Moro, precisando che “il partito cattolico non c’è mai stato, non era così nelle intenzioni dei fondatori”. In questi ultimi decenni, ha proseguito, abbiamo visto “l’inserimento dei cattolici nei vari partiti”. Ma anche questa fase è superata: “Ora è importante che i cattolici abbiano la fantasia e la libertà di vivere insieme questi valori e di vedere come esprimerli”.

“Nella società di oggi è necessaria la presenza dei cattolici in politica, e se non trovano una forma per esprimersi insieme, si rischia di essere inefficaci”. Quale sia questa “forma” non spetta alla Cei dirlo, “ma sicuramente dobbiamo mettere più impegno nella formazione”, ha assicurato a nome dei vescovi italiani annunciando la creazione di “scuole della dottrina sociale della Chiesa” e di percorsi di “avviamento alla politica”.

**Riduzione delle diocesi e trasparenza.**

“La riduzione delle diocesi, che il Papa ci ha chiesto più

volte, sarà un processo lungo”, la previsione su uno dei temi che è stato oggetto dell’incontro “a porte chiuse” tra il Papa e i vescovi. “Le diocesi italiane sono tante, 228, ma bisogna tener conto della storia dell’Italia”, la tesi di Bassetti. “Si possono seguire vie intermedie”, la proposta, “come l’accorpamento di più diocesi che si mettono insieme e formano una metropoli, mettendo le strutture in comune ma senza smantellare la diocesi”.

“Bisogna che siamo noi vescovi a metterci in moto”, l’assunzione di responsabilità da parte della Chiesa italiana: “Con accorgimenti intelligenti, ma nel rispetto della sensibilità della gente, possiamo portare un po’ alla volta a questo cambiamento”.

Quanto alla “trasparenza” nell’uso del denaro, raccomandata da Francesco, Bassetti ha parlato di “pedagogia della trasparenza”: “Oggi, anche sul piano economico, abbiamo certi criteri che nel passato non c’erano”. Il “criterio della trasparenza” si è ormai affermato, grazie anche alla creazione degli organi collegiali: “Non ci manca nulla per fare un buon bilancio”.

**Giovani e media**

Le “prospettive” dei media Cei sono state oggetto dell’attenzione dei vescovi, in sintonia con il tema principale dell’Assemblea: “Quale presenza ecclesiale nell’attuale contesto comunicativo”. In preparazione al Sinodo dei giovani di ottobre 183 diocesi, in tutte le 16 regioni ecclesiastiche, organizzano pellegrinaggi a piedi verso luoghi simbolici del territorio che confluiranno nell’incontro del Papa con i giovani in programma a Roma l’11 e 12 agosto.

## La processione per il Corpus Domini

La nostra diocesi celebra la Festa del Corpus Domini il giovedì precedente la domenica, con una concelebrazione nella Cattedrale di Fabriano, presieduta dal vescovo Russo, e poi con la processione nel centro storico della città. Ecco quindi il programma della giornata di **giovedì 31 maggio**. La concelebrazione eucaristica nella Cattedrale di Fabriano alle ore 21 sarà presieduta dal vescovo Mons. Stefano Russo. Seguirà la processione lungo le vie Piazza Papa Giovanni Paolo II, Largo Bartolo da Sassoferrato, Piazza del Comune, Corso della Repubblica, via Gioberti, piazza Quintino Sella, via Balbo, via Mamiani, via Leopardi e ritorno in Cattedrale.

## Macerata-Loreto, incontro alla Misericordia

E’ previsto per **mercoledì 6 giugno** alle ore 21 presso la chiesa della Misericordia un incontro di preparazione per tutti coloro che parteciperanno al 40° Pellegrinaggio a piedi Macerata-Loreto, in programma sabato 9 giugno con inizio alle ore 20.30 (S. Messa celebrata dal Cardinale Beniamino Stella). I pullman accompagneranno i pellegrini a Macerata e raggiungeranno quindi Loreto per aspettare i partecipanti all’arrivo di domenica mattina e ritornare a Fabriano. E’ previsto anche un pullman che accompagnerà coloro che vorranno partecipare solo al gesto della S. Messa della sera.

**VIVERE IL VANGELO**

di Don Aldo Buonaiuto

**Domenica 3 giugno dal Vangelo secondo Marco (Mc 14,12-16.22-26)**

**Una parola per tutti**

La festa degli Azzimi si celebrava nel mese di Nisan, vigilia della Pasqua ebraica. Per gli israeliti, che in questo momento si prodigavano alla mietitura dell’orzo, era un nuovo inizio: nei primi sette giorni del raccolto mangiavano solo pane senza lievito con la farina del grano nuovo.

Tutto il brano evangelico è denso di metafore e simboli, indicazioni che il Signore vuole suggerirci per prepararci alla cena con lui. L’uomo con la brocca d’acqua è un segno molto particolare perché rappresenta la figura di colui che porta al battesimo e indica come trovare il luogo dell’incontro con Cristo.

“Il sangue della nuova alleanza” firma il nuovo patto tra Dio e gli uomini siglato dal Signore attraverso il sacrificio compiuto sulla croce da suo Figlio. L’Eucaristia è il rendimento di grazie, il nuovo pane della vita.

Momento del “sì” totale al Padre manifestato nell’accettazione della morte è l’evento da cui scaturisce la Chiesa. Il dono dell’Eucaristia permette di stabilire una comunione di vita tra Gesù e il cristiano. Il pane spezzato dal Messia dopo la sua benedizione è diventato realmente il corpo del Signore e noi ricevendolo ci alimentiamo nella nostra vita in lui.

**Come la possiamo vivere**

- Nella ricorrenza del Santissimo Corpo e Sangue di Cristo riconosciamo che la croce è via di conoscenza e d’amore, strada per entrare nella vera vita.  
- I cristiani, membra gli uni degli altri, sono uniti tra di loro come dei vasi comunicanti: la crescita spirituale di uno diventa occasione di miglioramento e conversione per tutti.

- Nell’Eucaristia l’uomo condivide la vita di Dio stesso, amando in modo gratuito e disinteressato e desiderando il bene e la giustizia per il prossimo. Coloro che partecipano a questo Sacramento sperimentano quella gioia e quella pace che soltanto il Signore può donare.

- In questo periodo proviamo a scegliere di andare alla Santa Messa anche nei giorni feriali rendendo l’Eucaristia presenza e incontro insostituibile. Il cuore si plasmerà in quello di Cristo e lentamente, senza che nemmeno ce ne accorgiamo, cambieranno anche le parti di noi ammalate di egoismo.



# Dialogo tra le generazioni

Un convegno dell'Azione Cattolica con il relatore Filippo Sabattini

di DANILLO CICCOLESSI

Lo scorso sabato, 26 maggio, l'Azione Cattolica diocesana ha organizzato una conferenza presso l'Oratorio della Carità avente come tema principale il dialogo intergenerazionale. Relatore è stato il dott. Filippo Sabattini, pedagogista e formatore, che ha lavorato in questo anno scolastico con le classi terze del Liceo Artistico Mannucci. Il percorso, le cui mire erano rivolte all'ascolto dei ragazzi e alle loro opinioni sulla relazione con il mondo adulto, è stato promosso dall'Ac di Fabriano-Matelica lo scorso settembre, in occasione dei festeggiamenti dei centocinquanta anni dalla fondazione dell'associazione nazionale che, con questa conferenza, possono dirsi ufficialmente conclusi. È balzata subito all'occhio, purtroppo, la mancanza di un pubblico adulto al tavolo di lavoro: le sedie erano perlopiù occupate dai ragazzi che hanno lavorato al progetto. Non va trascurato questo dato, perché evidenzia la concreta difficoltà di una discussione intergenerazionale, accompagnata da uno scarso interesse verso un argomento così delicato e di importanza capitale per il futuro della nostra società. L'Azione Cattolica, nelle parole del presidente diocesano Marco Salari, ha ben compreso la situazione: "Oggi c'è il rischio della mancanza del passaggio di testimone tra generazioni. Dovremmo essere più propensi all'ascolto".

Fedele al messaggio che voleva far intendere, la conferenza di Sabattini si è svolta come un vero e proprio dialogo tra i ragazzi e i presenti.

"L'incontro tra giovani e adulti non avviene in modo immediato", dice il pedagogista, "c'è bisogno di dare valore all'attesa, che assieme al silenzio è la premessa del dialogo. I ragazzi hanno notato l'assenza degli adulti in sala e mi hanno chiesto di poter andare a chiamarli in piazza: il dialogo è ricercato dai giovani, ne hanno bisogno".

Qual è allora la natura di questo dialogo e come deve svolgersi?

"Innanzitutto è bene ricordare che non è un obbligo per il ragazzo confrontarsi: anche l'astenersi è un diritto. Dire la propria opinione è un percorso che va costruito, va lasciato spazio al diritto a tacere. Inoltre si può comunicare molto anche senza le parole, per esempio l'arte, come nel caso di questi ragazzi.

Non bisogna portare i ragazzi sul nostro terreno di adulti per parlare con loro, è il contrario. L'adolescenza non è solo chiusura e apatia, è anche emozioni, paura, famiglia, futuro, desiderio. Sono aperture di senso importanti che nascono dalle domande. Le quattro fondamentali che ho posto loro sono: di cosa hai



bisogno dagli adulti? Cosa gli adulti non vedono di te? Cosa spiegheresti agli adulti di te? Cosa non hanno capito di te? Questo è il primo atto del dialogo: chiedere di loro, non spiegare loro cosa è un giovane. Ascoltiamo i giovani e parliamo con loro".

I ragazzi, durante l'anno scolastico, hanno risposto e alcune frasi lasciano il segno: "Una volta superata una certa età, la distanza tra figlio e genitore dovrebbe scomparire: sia-

l'affluenza all'incontro pare dimostrare, non sembra, in generale, molto interessato a questo dialogo. Certamente il mondo giovanile ha le sue responsabilità e deve a sua volta riconoscere il ruolo di quello adulto, ma sembra davvero che, da un punto di vista societario, queste due realtà siano scisse come se davvero rappresentassero due mondi separati, quando invece sono due facce della stessa medaglia.

Dalle parole dei ragazzi trasuda il bisogno di essere riconosciuti ed accettati dal mondo adulto che, come l'affluenza all'incontro pare dimostrare, non sembra, in generale, molto interessato a questo dialogo. Certamente il mondo giovanile ha le sue responsabilità e deve a sua volta riconoscere il ruolo di quello adulto, ma sembra davvero che, da un punto di vista societario, queste due realtà siano scisse come se davvero rappresentassero due mondi separati, quando invece sono due facce della stessa medaglia.

## Il Collegio Gentile ricorda fratel Brambilla

I fratelli di Nostra Signora della Misericordia del Collegio Gentile hanno ricordato la figura di fratel Alessandro Brambilla, già direttore del Collegio negli anni '70. Da lui si è sviluppato lo scoutismo del Fabriano1, è fiorito il "Carnevale dei bambini" con tante edizioni successive. Nel 1975 è nata ufficialmente la Fortitudo Pattinaggio, tuttora viva e vegeta con la presenza preziosa del presidente Nevio Bianchini con il suo consiglio e con l'allenatore, ricco di esperienza, di Patrizio Fattori. Fratel Alessandro Brambilla, un lombardo doc, venuto da Cavenago Brianza (Mi), ha dato vitalità al mondo del calcio con i primi tornei notturni di calcio a Fabriano. Ma dove fratel Alessandro è stato un vero educatore, lo è stato nei giovani del Collegio Gentile che venivano da ogni parte d'Italia e frequentavano la scuola per Chimici-Cartai, allora unica in Italia con il duplice diploma. Il lavoro di ascolto, di dialogo e di vera e lenta formazione umana e cristiana, si è sviluppato pienamente, tanto da meritare Fratel Alessandro ad essere direttore responsabile del Collegio S. Antonio di Busnago (Mi) con più di 700 ragazzi, che dalle elementari alle medie, passavano per le classi superiori del Liceo Scientifico. Per il ricordo di fratel Alessandro Brambilla sono venuti per la S. Messa di suffragio un buon gruppo di Exa e di amici del Collegio. Positivo è stato l'incontro conviviale caratterizzato a favore di "adozione per una vocazione", consumato proprio nel Collegio Gentile, ricco di ricordi e di tante iniziative benefiche. La piccola comunità dei fratelli di Nostra Signora



1972. Gruppo degli alunni frequentanti il Corso di Inglese accanto al prof. G.B. Baldoni ed al Direttore del Collegio Fr. Alessandro Brambilla

della Misericordia di Fabriano ringrazia tutti coloro che si uniscono volentieri per il cammino cristiano di ogni giorno, quelli della domenica e quello interessante dei grandi eventi, come di coloro che vengono in aiuto a sostegno delle vocazioni nel Kerala, a beneficio della Chiesa e della Nostra Congregazione. Fratello Lodovico Albanesi

## La festa di Sant'Antonio con il pane benedetto

S. Antonio era monaco agostiniano, allora, e stava bene in mezzo ai suoi studi nel monastero di Coimbra. Stava troppo bene. Ma le parole di Gesù: *Andate in tutto il mondo e predicate il Vangelo ad ogni creatura*, Lo tormentavano come se fossero state dette proprio per lui.

La folgorazione della grazia e l'esempio di cinque martiri che tornavano dal Marocco fecero sbocciare nel suo animo la vocazione missionaria.

Come quei martiri anche lui aspirava alla prima risurrezione (Ap. 20, 5).

E si imbarcò per il Marocco desideroso e sognando la stessa sorte.

Ma a Dio non va sempre bene quello che l'uomo propone e spesso dispone diversamente. Il resto di questa sua vicenda non lo stiamo a ripetere perché lo conosciamo bene tutti: la tempesta, la Sicilia, l'Italia, l'incontro con S. Francesco d'Assisi, l'eremo di Montepaolo, e poi lo sfolgorio della sua predicazione, i miracoli innumerevoli che Dio faceva per avvalorare la vita e la predicazione di questo fraticello in erba... E fu l'Apostolo dell'Italia e della Provenza.

E che apostolo! Per ascoltare la sua parola una madre dimenticò perfino il figlioletto a casa e quando tornò lo trovò bruciacchiato dall'acqua bollente. E quando non vollero ascoltare gli eretici di Rimini, chiamò i pesci del Marecchia e parlò loro come S. Francesco aveva predicato agli uccelli.

Perché la sua era una parola che arrivava al cuore di tutti: a quello dei peccatori e a quello dei pentiti desiderosi di penitenza, a Ezzelino da Romano e ai ai bambini innocenti.

Perché egli era traboccante di Cristo e ogni sua parola non era come quella dei 'predicatori di professione', ma era una professione di fede e di amore al Dio che aveva scoperto e che voleva possedere nella prima risurrezione.

Di queste cose rifletteremo nei giorni del settenario (6-12 giugno) nel quale ci prepareremo a festeggiare S. Antonio.

In quei sette giorni si celebreranno, a S. Caterina, tre S. Messe: ore 7-9-18,30. Mercoledì 13 giugno Festa del Santo, le Ss. Messe saranno alle 7, 9, 10, 11, 12.

La benedizione dei bambini e dei figli sarà impartita dal Vescovo alle 18,25; subito dopo (18,30) verrà celebrata l'ultima Messa.

Dal mercoledì 6 sarà attivo un mercato: il ricavato andrà per i bambini poveri delle missioni. Dalle ore 7,30 (circa) del 13 sarà disponibile, per tutta la giornata, il pane benedetto. Ogni giorno ci sarà disponibilità di confessori.

I Francescani di Fabriano

## Ss. Messe

### FERIALI

- ore 7:00: - S. Caterina (Auditorium)
- ore 7:20: - S. Silvestro
- ore 7:30: - M. della Misericordia - Mon. S. Margherita
- ore 8:00: - Casa di Riposo - Collegio Gentile - S. Luca
- ore 8:30: - Cripta di S. Romualdo
- ore 9:00: - Mad. del Buon Gesù - S. Caterina (Auditorium)
- ore 16:00: - Cappella dell'ospedale
- ore 18:00: - M. della Misericordia - Oratorio S. Giovanni Bosco
- ore 18:15: - San Biagio
- ore 18:30: - Cattedrale - Sacra Famiglia - S. Giuseppe Lavoratore - S. Nicolò (lun.-merc.-ven.) - S. Nicolò Centro Com. (mart.-giovedì-sab.)

### FESTIVE DEL SABATO

- ore 17:30: - Collegioli
- ore 18:00: - M. della Misericordia - Oratorio S. Giovanni Bosco
- ore 18:30: - Cattedrale - Sacra Famiglia - S. Giuseppe Lavoratore - S. Nicolò Centro Com.
- ore 19:00: - Collegio Gentile

### FESTIVE

- ore 7:00: - S. Caterina (Auditorium)
- ore 8:00: - M. della Misericordia - Casa di Riposo - Oratorio S. Giovanni Bosco
- ore 8:30: - S. Nicolò (Centro Comunitario) - Sacra Famiglia - S. Margherita
- ore 8:45: - S. Luca - Cappella dell'ospedale
- ore 9:00: - S. Giuseppe Lavoratore - S. Caterina (Auditorium) - Collegio Gentile - Cripta di S. Romualdo
- ore 9:30: - Cattedrale - Collepaganello
- ore 10:00: - M. della Misericordia - Nebbiano - Cupo
- ore 10:15: - Attiggio - Moscano
- ore 10:30: - S. Silvestro
- ore 11:00: - S. Nicolò - S. Giuseppe Lavoratore
- ore 11:15: - Cattedrale - Sacra Famiglia
- ore 11:30: - M. della Misericordia - Oratorio Tesoro nel Campo - Melano
- ore 11:45: - Argignano
- ore 16:30: - Cattedrale
- ore 18:00: - M. della Misericordia
- ore 18:15: - San Biagio
- ore 18:30: - S. Giuseppe Lavoratore

## Matelica

### MESSE FERIALI

- 7:30: - Regina Pacis
- 8:00: - S. Teresa
- 9:30: - Concattedrale S. Maria
- 18:00: - Concattedrale S. Maria
- 18:30: - S. Teresa - S. Francesco - Regina Pacis

### MESSE FESTIVE DEL SABATO

- 18:00: - Concattedrale S. Maria
- 18:30: - S. Teresa
- 19:00: - Regina Pacis

### Messe FESTIVE

- 7:30: - Beata Maddia
- 8:00: - Concattedrale S. Maria
- 8:30: - Regina Pacis - Ospedale
- 9:00: - S. Rocco - S. Francesco
- 9:30: - Invalidi - S. Teresa
- 10:30: - Concattedrale S. Maria - Regina Pacis
- 11:00: - S. Teresa - Braccano
- 11:15: - S. Francesco
- 11:30: - Regina Pacis
- 12:00: - Concattedrale S. Maria
- 18:00: - Concattedrale S. Maria
- 18:30: - S. Teresa - Regina Pacis



## ANNIVERSARIO



CHIESA della MISERICORDIA  
Domenica 3 giugno  
ricorre il 7° anniversario  
della scomparsa dell'amato

**ELVIO TRAVAGLIA**

I familiari ed i parenti lo ricordano con affetto. S.Messa giovedì 7 giugno alle ore 18. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

## ANNUNCIO

Martedì 29 maggio, a 91 anni,  
è mancata all'affetto dei suoi cari

**PASQUALINA VALENTINI**  
ved. **SORCI**

Lo comunicano le nipoti Simona con Roberto e Melissa con Silvio, il pronipote Tommaso ed i parenti tutti.

**Belardinelli**

## ANNUNCIO

Sabato 26 maggio, a 96 anni,  
è mancata all'affetto dei suoi cari  
**ADA LESTI**  
ved. **BUCARELLI**

Lo comunicano le figlie, la sorella, i nipoti e tutti coloro che le hanno voluto bene.

**Belardinelli**

## ANNUNCIO

Lunedì 28 maggio, a 102 anni,  
è mancata all'affetto dei suoi cari  
**ALBERTO ANTOGNONI**

Lo comunicano il figlio Renato, la nuora Rosalia, il nipote Roberto con Michela, la pronipote Larissa ed i parenti tutti.

**Belardinelli**

## ANNUNCIO

Domenica 27 maggio, a 70 anni,  
è mancata all'affetto dei suoi cari

**LUIGI ANTOGNOLI**

Lo comunicano la figlia Emanuela, il genero Samuele, le nipotine Matilde e Vittoria, le sorelle Mariella e Gabriella, i cognati Sebastiano, Milvio, Sergio, la cognata Daniela, i parenti tutti.

**Marchigiano**

## ANNUNCIO

Domenica 27 maggio, a 78 anni,  
è mancata all'affetto dei suoi cari

**VERA SPINELLI**  
ved. **BOLDRINI**

Lo comunicano i figli Nicola e Laura, i nipoti, i parenti tutti, gli amici ed i colleghi Medici del marito Dr. Claudio.

**Marchigiano**

## ANNUNCIO

Domenica 27 maggio, a 75 anni,  
è mancata all'affetto dei suoi cari

**MARINO DONNA**

Lo comunicano la moglie Lucia Properzi, le sorelle Rita ed Elisa, i cognati, i nipoti, i parenti tutti, gli amici del cuore Sandro, Valeria, Anna.

**Marchigiano**

## In memoria di Fabio Baldoni

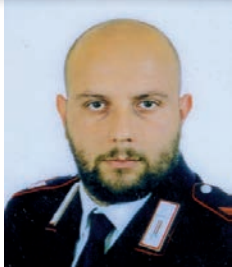
Quando lo salutavi, la risposta era sempre pronta e appropriata. Se andavi avanti nei rituali scambi, le repliche erano puntuali e pertinenti. Fabio riusciva sempre, nella sua falsa indolenza, a crearti un approccio sinceramente gradevole che non poteva non suscitarti uno spontaneo sorriso.

Ora questa occasione di breve sì ma serena vicinanza, d'innocente incontro non l'avremo oltre perché Fabio non è più fra noi. E senza lui anche il Centro Un Mondo a Colori ne sarà un po' orfano.

Sì, Antonietta, ti solleverà leggere qualche parola di ricordo e di rimpianto per il caro Fabio, ma per la tua immensa solitudine non riusciamo a trovare parole. Forse perché non ne esistono.

**L'Assemblea dei famigliari**

## ANNIVERSARIO



CHIESA della MISERICORDIA  
Mercoledì 6 giugno  
ricorre l'8° anniversario  
della scomparsa dell'amato

**IVAN SCARAFONI**

Con immutato affetto e profondo rimpianto desideriamo ricordarti insieme a tutti coloro che ti vollero bene con una Messa mercoledì 6 giugno alle ore 18.

"Caro Ivan, ti ricordiamo con immutato amore, sei e sarai sempre nei nostri cuori".

**La tua famiglia**

## ANNIVERSARIO

ORATORIO di SANTA MARIA  
Mercoledì 6 giugno  
ricorre il 4° anniversario  
della scomparsa dell'amata

**RINA CRIALESI**

I figli ed i parenti la ricordano con affetto. S.Messa mercoledì 6 giugno alle ore 18. Durante la celebrazione sarà ricordato anche il marito **SECONDO PASSERI**. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

## ANNUNCIO

Martedì 22 maggio, a 84 anni,  
è mancata all'affetto dei suoi cari

**ANGELO SAMPAOLO**

Lo comunicano i figli Enzo con Anna, Gianni, Luciano con Isabella e il nipote Leonardo, il fratello Natale, le cognate, i parenti tutti.

**Marchigiano**

## ANNUNCIO

Domenica 27 maggio,  
a Senigallia, a 56 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari

**OLIVER STROPPA**

Lo comunicano la mamma Brindina Riganelli, la figlia Erika con Luca, il fratello Olindo con Cinzia ed il nipote Alessandro, i parenti tutti.

**Marchigiano**

## ANNUNCIO

Lunedì 28 maggio, a 89 anni,  
è mancata all'affetto dei suoi cari

**ROSA BASSETTI**  
ved. **ROMALDONI**

Lo comunicano la figlia Rinalda, la nipote Alessia con Giacomo ed il nipotino Edoardo, la cognata Anna, il nipote Enrico, i parenti tutti.

**Marchigiano**

## ANNUNCIO

Lunedì 28 maggio, a 83 anni,  
è mancata all'affetto dei suoi cari

**GIOVANNA SILVESTRI**  
ved. **FERRETTI**

Lo comunicano il figlio Alfredo, le nuore Lucia e Tina, i nipoti Laura, Luca, Alessio, Giulia, i fratelli Angelo e Dante, le sorelle Vanda, Eleonora, Ivana, i parenti tutti.

**Marchigiano**

## TRIGESIMO



CHIESA di S. MARIA MADDALENA  
Giovedì 7 giugno  
ricorre il trigesimo  
della scomparsa dell'amata

**ELISABETTA BUSINI**

Il marito Massimo, i figli Barbara e Andrea, i fratelli, le sorelle ed i parenti tutti la ricordano con affetto. S.Messa giovedì 7 giugno alle ore 18.30. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

"Ti sei sempre presa cura di tutti, sei stata sempre presente. Dacci la forza per andare avanti e sentirti ogni giorno accanto a noi".

## RINGRAZIAMENTO

La famiglia **GIULI** commossa per la grande partecipazione di affetto e stima tributata al caro

**CARLO**

ringrazia, di cuore, quanti in vari modi si sono uniti al dolore.

**Marchigiano**

## ANNIVERSARIO



Tutto parla di te, il cuore ti ricorda; noi sappiamo che dal cielo tu vegli su di noi.  
Nel 1° anniversario della scomparsa dell'amato

**GREGORIO BALDONI**

La moglie, i figli, i nipoti e tutti i suoi cari, lo ricordano sempre con profonda nostalgia ed immutato affetto. S.Messa venerdì 1 giugno alle ore 18.30 nella chiesa della Sacra Famiglia.

**Bondoni**

## RINGRAZIAMENTO

Le famiglie **BURATTINI** e **MARCELLI** commosse per la grande partecipazione di affetto ricevuta per la scomparsa della cara

**MAFALDA**

ringraziano tutti coloro che si sono uniti al lutto.

**Marchigiano**

## Nel ricordo della strage di Capaci



Il 23 maggio 1992, lungo l'autostrada che porta dall'aeroporto di Punta Raisi a Palermo, all'altezza dello svincolo per Capaci, il tritolo faceva innalzare e - subito dopo - sprofondare una lunghissima lingua d'asfalto, come quando un terremoto tremendo spacca la terra e ingurgita ogni cosa che gli si para davanti. Con l'asfalto volarono anche le automobili blindate in cui viaggiavano Giovanni Falcone, sua moglie Francesca Morvillo e la sua scorta. Una strage: morti sul colpo Francesca, anche lei magistrato, e gli agenti Antonio Montinaro, Rocco Dicilio, Vito Schifani. L'ultimo a spirare il giudice, nelle braccia dei soccorritori.

Tra le lamiere incandescenti rimasero feriti gli agenti Paolo Capuzza, Angelo Corbo e Gaspare Cervello, assieme all'autista Giuseppe Costanza. Una sorta di litania del dolore, scandita con tim-

bro orante dal cardinale Salvatore Pappalardo, sull'altare di San Domenico, il giorno del funerale. Ad essa fa da sinistro controcanto la lista nera dei mafiosi, esecutori e mandanti (anche quelli che sinora forse non sono stati ancora raggiunti da una giusta punizione), che ordirono quell'attentato. Troppo onore sarebbe rievocare qui anche i loro nomi, molti dei quali sono del resto sottolineati nelle carte processuali e risuonano nella conta che i secondini fanno ogni mattina nelle carceri di mezz'Italia. Falcone non è esplicitamente citato nella lettera che i vescovi siciliani hanno distribuito con le loro stesse mani, scendendo in mezzo alla folla dei fedeli radunati per la messa, all'ombra del Tempio della Concordia, lo scorso 9 maggio, a venticinque anni dal "grido agrigentino" di san Giovanni Paolo II.

Ma la sua fotografia, che lo ritrae

## ANNIVERSARIO



CHIESA di NEBBIANO  
Mercoledì 30 maggio  
ricorre il 2° anniversario  
della scomparsa dell'amata

**ANTONIA CAMPELLI**  
ved. **BRUZZECHESE**

I familiari la ricordano con affetto. Nella Santa Messa di domenica 3 giugno alle ore 10 sarà ricordato anche il marito **LINO**. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

**Bondoni**

## ANNIVERSARIO



CHIESA di S. SEBASTIANO  
Marischio  
Domenica 3 giugno  
ricorre il 2° anniversario  
della scomparsa dell'amato

**ENIO STAZI**

Il figlio, la nuora, i nipoti e i parenti tutti lo ricordano con affetto. S.Messa lunedì 4 giugno alle ore 18.30. Si ringraziano quanti si uniranno alle preghiere.

## ANNIVERSARIO



Giovedì 31 maggio  
ricorre il 7° anniversario  
della scomparsa dell'amata

**ADELE CONTI in GALLETTI**

"Sei sempre nei nostri cuori"

La ricordano con infinito amore il marito Umberto, le figlie Samuela e Bruna, i generi Sandro e Gianluca, gli adorati nipoti Sara, Diego, Matteo e Marta.

**Gli annunci vanno portati in redazione, entro il martedì mattina**

SERVIZIO CONTINUO FUNERALI OVUNQUE

**ONORANZE FUNEBRI BELARDINELLI SASSOFERRATO**

Tel. 0732 96868 - 348 5140025

Serietà e Professionalità da più di mezzo secolo

Pompe Funebri

**Beniani**

Matelica (MC) - 0737 83735

Abitazione - Negozio:  
via De Gasperi 38/40 tel. 0737-83733  
Matelica (MC) Servizio Continuo:  
tel. 338-3336850  
email: g.abosinetti@libero.it

Impresa Funebre

**Bondoni**

Serietà e professionalità Autorizzata anche per tutto il Comune di Fabriano. Trasporti Nazionali ed Internazionali. Lavori cimiteriali.

Serra San Quirico 0731 86208 Servizio continuo

IMPRENDITORI DAL 1890

**MARCHIGIANO**

di BARTOLINI

SERVIZIO CONTINUO

0732 21321  
335 315311

FABRIANO, P.le XX Settembre n.1 di fronte alla Stazione Ferroviaria

Pompe Funebri

**PITTORI**

Viale Europa 56 Matelica (MC)  
www.pittori.eu  
Tel. 0737.787547  
Casa del Commiato a Cerreto D'Esì  
338.1541970 - 0732.677397

SERVIZIO FUNEBRE COMPLETO

IMPUGLIA CAV. PIRO

**Santarelli**

ONORANZE FUNEBRI

Servizio a spalla. Pagamento rateale Brevetto lapidi ad intarsio a tasso zero

**DISCREZIONE - SERIETÀ PROFESSIONALITÀ**

339.4035497 - 333.2497511  
Tel. 0732.24507  
60044 FABRIANO V.le Stelluti Scala, 43



## Addio ad Oliver Stroppa

Addio ad Oliver Stroppa, uno degli storici deejay delle radio di Fabriano degli anni Ottanta che negli ultimi anni lavorava come rappresentante di prodotti farmaceutici. La morte è avvenuta domenica 27 maggio a causa di un male contro cui combatteva da circa un anno nella sua abitazione di Senigallia. Aveva 56 anni. Fabriano saluta l'ex deejay di Radio Stereo Marche, conosciuto nella città della carta anche per il suo impegno sociale insieme agli organizzatori del Palio di S. Giovanni. Recentemente era intervenuto in una trasmissione a Radio Gold dove aveva ricordato la sua passione per il mondo radiofonico nel quale aveva mosso i primi passi circa 30 anni fa. "Oliver era una persona di forte umanità e disponibilità - ricorda il fratello Olindo. Insieme a me aveva cominciato la sua prima esperienza professionale a Radio Stereo Marche. Si era subito messo in luce come tecnico del suono e per la capacità di selezione dei vari brani musicali dell'epoca, tanto che era apprezzato da tutti per il suo bagaglio culturale e la sua professionalità".



&gt;CULTURA

## La ventunesima edizione della rassegna nazionale di Poesia e Narrativa al teatro Gentile

Una delle scuole premiate con il dirigente scolastico Emilio Procaccini

XXI RASSEGNA NAZIONALE DI POESIA E NARRATIVA ANNA MALFAIERA CITTÀ DI FABRIANO - 2018

Da sinistra Doris Battistoni, presidente della Dante Alighieri Fabriano con l'assessore Simona Lupini

# Nel segno di Malfaiera, le scuole sul palco

di ROMINA MATTIONI

**S**coppiettante e brillante la XXI edizione rassegna nazionale di poesia e narrativa "Anna Malfaiera", tenutasi domenica 20 maggio al Teatro Gentile di Fabriano, splendida cornice per una manifestazione che ogni anno coinvolge scolaresche provenienti da ogni parte d'Italia, portando in città alunni che si sono cimentati nella produzione scritta di poesie, dove sfogare pensieri ed emozioni.

Quest'anno delle numerose scuole partecipanti alla Rassegna ne sono state selezionate circa 30 che giungevano da Lazio, Abruzzo, Campania, Puglia, Umbria, Emilia Romagna, Lombardia, Trentino, Sicilia e altro ancora, includendo anche le scuole del nostro territorio, Fabriano, Cerreto d'Esi e Sassoferrato Genga. Sono saliti sul palco del Teatro Gentile circa 200 studenti.

La rassegna si è aperta con il saluto dell'assessore ai Servizi alla Persona e all'Istruzione Simona Lupini, che, nel rivolgersi al pubblico presente, ha ribadito l'importanza della scrittura come mezzo di espressione delle proprie emozioni nella formazione completa del ragazzo.

Di seguito la presidente della Società Dante Alighieri, Doris Battistoni, oltre ai ringraziamenti, ha invitato a leggere la pubblicazione con i lavori selezionati svolti dai ragazzi, perché contiene molto delle gioie e delle ansie di questi giovani dei nostri tempi, diventando strumento di interpretazione del loro mondo: una lettura che la presidente stessa ha definito emozionante.

La manifestazione è stata presentata per il secondo anno da un dinamico Carlo Cammoranesi, che ha saputo gestire con

verve e ritmo le numerose classi vincitrici ed i momenti di intrattenimento e recitazione che si sono inframmezati alle premiazioni, allietando in maniera sapiente e vivace il pubblico che affollava un teatro ultra gremito di persone rimaste incollate ai propri posti fino alla fine della premiazione.

La manifestazione difatti è stata rallegrata da uno spettacolo che ha permesso agli intervenuti di godere di un piacevole pomeriggio. Si sono esibiti sul palco Sara Doraci, che ha magistralmente interpretato con una voce dai toni graffianti "When we were young" e "Back to Black", e ballerini della "Soak Dance Studio", preparati dalla direttrice artistica Daniela Cipollone, prima in esibizioni di gruppo e poi in una singola, realizzata da Chiara Stazi, che ha ultimamente raggiunto importanti risultati in vari concorsi nazionali.

A rendere il tutto ancora più suggestivo, la lettura di alcune poesie selezionate, affidate all'interpretazione sapiente ed intensa di Nicholas Rogari, Claudia Turk e Francesca Cervelli, preparati da Mauro Allegrini.

Doveroso è stato il momento dedicato al ricordo di Anna Malfaiera, poetessa poliedrica che ci ha lasciato in eredità parole intense e poesie coinvolgenti e profonde; il ricordo della poetessa e delle sue opere viene mantenuto vivo dalla nipote Luciana Corvi, parte integrante della manifestazione, in cui da sempre svolge un ruolo importante. Un ringraziamento alla Fondazione Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana e al Comune di Fabriano, per aver dato la possibilità di rendere ancora una volta protagonisti i ragazzi e le loro produzioni, di vivere un'esperienza veramente formativa, in una giornata dedicata alla promozione di un genere letterario dove trovano spazio tutti, con le loro impressioni e le loro meditazioni.

## L'ultimo libro di Giancarlo Gaeta per facilitare la lettura di Simone Weil

Curatore di gran parte delle edizioni italiane degli scritti di Simone Weil a cominciare dall'edizione integrale dei Quaderni, il fabrianese Giancarlo Gaeta ha accompagnato il lavoro di traduzione con commenti puntuali che tendono a mostrare di volta in volta movimento e tensione interna di una riflessione filosofica, politica, religiosa che ha proceduto in discontinuità con tutto ciò che nel corso della modernità ha contribuito a una crisi epocale irreversibile. Riflessione che si è perciò spinta oltre i limiti dell'acquisito e del realistico, fin là dove avrebbero potuto aprirsi altri universi di senso, altre possibilità di coniugazioni culturali. Per questa via con l'ultima uscita "Leggere Simone Weil" appena edito da Quodlibet, l'autore ha cercato di mettere sé stesso nella posizione migliore per comprendere le molte facce di un pensiero eminentemente sperimentale che a noi si offre come pura interrogazione sul presente, costringendo

a prendere atto che soltanto la coscienza delle contraddizioni del proprio tempo ne permette una lettura proficua. Una ricognizione pressoché esaustiva dell'opera di Weil è in tal modo offerta al lettore, dai primi scritti filosofici e politici fino alla grande meditazione filosofico-religiosa dei Quaderni e al tentativo estremo di proporre una traccia di pensiero del tutto nuova su cui riprogettare il futuro dell'Europa. Giancarlo Gaeta è nato a Roma, ha frequentato le scuole elementari a Pioraco, in quanto suo padre Antonio era impiegato al Poligrafico dello Stato. All'età della scuola media la sua famiglia si è trasferita a Fabriano dove ha terminato il Liceo Classico. È stato docente universitario presso l'Ateneo di Bologna prima e poi di Firenze, dove è andato in pensione due anni fa. Attualmente risiede nel capoluogo toscano, continuando la sua attività di studioso.



Sara Doraci



JOSELITO ARCIONI, ritratto di Andrea Poeta



# L'arrivo di Pipino a Cancelli

*Una targa restaurata documenta la presenza del figlio di Carlo Magno*

di MIRIANA VANZIRO

Ci sono pezzi di storia dimenticati nella nostra penisola, sconosciuti a tutti e privilegio di un'élite di specialisti e curiosi. Ma è bene che la storia venga a galla grazie anche all'opera di promotori che cercano di rendere partecipi tutti di ciò che è avvenuto e renderci consapevoli di queste briciole di storia che, se a un primo sguardo possono apparire irrilevanti, testimoniano dell'importanza e della genesi del nostro territorio. Questo è quello che accade per Cancelli, frazione di Fabriano, la cui storia è sconosciuta ma interessantissima. Già dal toponimo Cancelli rimanda a una zona di margine, un confine tra due terre e infatti è in posizione di confine tra Marche e Umbria. Oggi una targa sconosciuta e restaurata dall'avvocato Giancarlo Chiodi, affissa sul lato della locale chiesa "Madonna delle Rose", ci ricorda di una significativa presenza avvenuta ai margini del territorio fabrianese nell'alto Medioevo. Nell'agosto dell'801 Pipino, il figlio dell'imperatore Carlo Magno era giunto

a Cancelli nei confini del Ducato di Spoleto, e proprio qui si tenne un Placito, ossia una vertenza fra Mauroaldo abate del celebre monastero benedettino di S.Maria di Farfa in Sabina ed il suo patrono Scaptolfo da una parte e Liutprando prete dall'altra parte intorno alla legittima proprietà di beni siti il loco pompiniano presso Farfa e risolse la lite a favore del monastero. La determinazione effettiva del luogo ove si tenne questa vertenza è stata oggetto di dibattiti e controversie. Alcuni sostennero semplificando che dovesse trovarsi nelle vicinanze di Farfa; ma la locuzione che si dovesse trovare non lontano da Spoleto e soprattutto la locuzione in finibus che in linguaggio notarile nell'alto medioevo non ha più il significato romano di territorio ma quello di confine; quindi appare più verosimile che la località citata dovesse trovarsi sugli Appennini dell'Umbria. Ma i documenti sono contraddittori e solo un'attenta analisi può farci uscire dall'impasse.

Il Cancelli farfense nominato spesso nei documenti sembra sempre riferirsi a un fiumiciattolo e il cancelli farfense è sempre indicato come un posto situato in territorio o

in territorio ascolano. Altro Cancelli è stato ritrovato si in territorio spoletano ma trattasi di un piccolo villaggio su un declivio scosceso e appare inverosimile che

gobardi. Su uno dei valichi della montagna di fronte al valico di Fossato sorgeva una Rocca d'appennino e ai suoi piedi un borgo che era l'antenato dell'attuale villaggio.

Verso la metà del X secolo venne edificato il monastero benedettino di Santa Maria d'appennino che ebbe una ampia giurisdizione ecclesiastica nei territori di Fabriano e Fossato ed ebbe anche alle sue dipendenze un ospedale per i pellegrini che scendevano dal valico. Questo sito, boscoso e ricco d'acqua poteva essere un sensato punto di sosta per

un esercito che scendeva dal valico di Fossato e avesse in mente di percorrere la litorale Adriatica per la conquista del ducato longobardo di Benevento. Tutti gli indizi sembrano confermare che il Cancelli detto sia proprio quello di Fabriano, e anche la toponomastica sembra confermare questo importante passaggio: a pochi chilometri da Cancelli sulla via di Fabriano sorgeva un castello con una chiesetta antica,

camprese o camporege e si potrebbe risalire alla forma vernacola di camporege, ad un campus regis che testimoniava appunto la permanenza di un esercito regio. Un'ipotesi non certa ma affascinante, che ci testimonia di come i nomi conservino una storia antica di cui i documenti per certi periodi non ci lasciano traccia. La ricostruzione dei documenti e degli indizi circa la storia di questo passaggio e della scoperta del territorio fabrianese come la sede più probabile per una sosta dell'esercito regio è stata compiuta da Romualdo Sassi nel Placito di Cancelli, presente e disponibile a tutti nella Biblioteca comunale di Fabriano. La lapide marmorea testimonia di questo pezzo di storia e il nostro territorio si affaccia così alla storia dell'età medievale. I documenti seppur fonti attendibili e importanti per la ricostruzione dei fatti storici non sono gli unici a cui bisogna tener conto. La ricostruzione della storia si deve al lavoro di ricomposizione e attenta analisi di indizi compiuta da storici e studiosi che riescono a far emergere dal buio anche i più piccoli pezzetti di storia.



comitatus sabinensi come il monastero e in nessun caso in territorio spoletano. Inoltre il cancelli farfense non è in località di confine ma si trova al centro della regione Sabina e ricordiamo che la Sabina donata da Carlo Magno alla chiesa romana cessò di far parte del ducato spoletano e quindi anche al regno franco d'Italia. Si è proposto anche un'altra località per Cancelli, ma questa appare ancora più inverosimile trovandosi

Pipino e la sua corte si siano arrampicati in una località così fuori mano. Rimane solo la più verosimile Cancelli di Fabriano, nel ducato di Spoleto e a pochi chilometri dal monastero benedettino di S.Maria dell'Appennino. Cancelli era proprio in finibus spoletinis, trovandosi appunto al confine. Questo sito di cancelli era abitato e prossimo a via di comunicazioni importanti e molto utilizzate dagli stessi lon-

## Tour di guide con Claudio Ciabochi

*Un maggio intenso per l'attività editoriale del fotografo*

Un mese di maggio ricco di presentazioni per l'attività editoriale del fabrianese

Claudio Ciabochi. Dopo la presentazione svolta il 6 maggio, nell'ambito di Ma-

cerata Racconta, della nuova pubblicazione fotografica *Luoghi insoliti delle Marche - Il Libro*, tenutasi nella biblioteca Comunale di Macerata, pochi giorni dopo, il

10 maggio, si è svolta una nuova presentazione, relativa alla guida su *Paolo e Francesca e il mito a Gradara*, questa volta nella stand della Regione Marche al Salone Internazionale del Libro di

Torino. Alla presentazione di Macerata, dinanzi un folto pubblico, è intervenuta anche Floria Moscardi, autrice di gran parte delle schede di testo del libro e oramai collaboratrice storica della Claudio Ciabochi Editore. La pubblicazione presentata a Macerata è il primo libro fotografico di grande formato della collana editoriale, le schede di testo e le immagini del libro sono tratte dalle varie edizioni della guida *Luoghi insoliti delle Marche*, che con oltre 12.000 copie vendute è il titolo di punta della collana stessa. Diciamo che nel nuovo libro sono inseriti i luoghi più suggestivi ed insoliti apparsi nel corso degli anni. La guida presentata al Salone del Libro di Torino, a cui è intervenuto Fabio Fraternali autore della pubblicazione, narra il mito di Paolo e Francesca nel corso dei secoli, da Dante Alighieri a Giovanni Boccaccio, da Petrarca a Silvio Pellico, per arrivare a Gabriele d'An-

nunzio, seguendone poi l'evoluzione iconografica nella storia dell'arte degli amanti per eccellenza, dalle prime rappresentazioni del XVII-XVIII secolo, per giungere agli inizi del '900, passando da Ingres a Gustave Doré, da William Dyce ad Auguste Rodin. La guida racconta il rapporto venutosi a creare con la Rocca di Gradara e la nascita del mito, con l'arrivo nel piccolo borgo marchigiano dei primi turisti ad inizio '900, sino a raggiungere le centinaia di migliaia di visitatori che oggi visitano il castello. Una guida che vuole raccontare più che un luogo geografico, una storia entrata oramai nell'immaginario collettivo. Farà seguito, domenica 3 giugno, una nuova presentazione della guida su Paolo e Francesca nel luogo stesso a cui è legato il mito, nel cortile della Rocca di Gradara, in collaborazione con l'amministrazione comunale di Gradara e la direzione della Rocca.



In Italia e nel mondo ci sono molti fabrianesi che, dopo aver lasciato la città natale, si sono distinti professionalmente portando un valore aggiunto nel luogo dove ora vivono. E' la bella storia di Romano Satolli, nato nella frazione di San Michele e che ha vissuto a Fabriano fino all'età di 20 anni. Dopo il diploma di Perito Agrario conseguito nel 1958, vinse un concorso al Ministero dell'Agricoltura come addetto alla Repressione delle Frodi per la tutela dei prodotti agricoli, anche alimentari. Nel 1959 è inviato

## Un fabrianese doc in terra sarda

a Cagliari, dove si doveva creare una sede regionale, in quanto non esisteva il servizio di controlli nel settore agricolo. Una grande opportunità per Satolli di carriera, fino a diventare coordinatore del servizio per tutta la Sardegna. Nel 1982 lascia il Ministero e diventa imprenditore, aprendo un ufficio di

consulenze in legislazione vinicola. Tutte le cantine private e sociali della Sardegna si abbonarono al servizio offerto da Satolli, ricevendo utili interpretazioni delle norme, evitando che commettessero infrazioni, anche involontarie. Nel 1986 apre a Cagliari la prima sede dell'Unione Nazionale Consumatori, la prima in Sardegna. Inizia a collaborare con la stampa locale con articoli destinati ad informare i consumatori, ma i vari direttori delle testate volevano soprattutto articoli scandalistici, così decide di creare una rivista tutta sua, il cui primo numero uscì nel 1988 aiutato dalla pubblicità di aziende

vinicole amiche e di comprovata serietà. Da quest'anno, riferisce Satolli, la rivista, oramai trentennale, viene inviata in pdf, sfogliabile come un giornale cartaceo, del tutto gratuitamente. Chiunque desidera riceverla, può scrivere alla seguente e-mail: rsatolli@gmail.com. E' una rivista con tante notizie su tutta la filiera e il benessere agro-alimentare. Satolli è sempre molto vicino e informato su ciò che accade a Fabriano: recentemente un suo parente, Amatore Mancini, gli ha spedito oltre dieci libri editi dalla San Vincenzo de' Paoli fabrianese con tante storie di personaggi, luoghi e storia del nostro territorio.

Sandro Tiberi



# Ricordanza in una giornata

*Una ricorrenza con il coinvolgimento degli studenti per onorare i nostri caduti*

Con l'approssimarsi della festività del 2 giugno, in cui si ricorda la nascita della Repubblica e della Costituzione (pur promulgata il 1° gennaio 1948), molte sono state nel 2018 le iniziative che hanno coinvolto attivamente la parte più viva della nostra comunità, cioè gli studenti degli istituti secondari di II grado, gli insegnanti, il Consiglio comunale junior. Il 27 gennaio, in occasione della "Giornata della Memoria", si è avuta la possibilità di riflettere sul terribile internamento degli ebrei libici a Camerino con la conferenza della dott.ssa Giordana Terracina, dopo aver visitato con lei e con gli stessi giovani del Consiglio comunale junior, a Roma, nel quartiere ebraico, il Museo della Shoah e la mostra sulle leggi razziali. Il 2 maggio oltre 70 giovani hanno dato vita alla "Giornata della Ricordanza fabrianese", onorando una deliberazione presa all'unanimità (un fatto

ormai rarissimo in Italia) dal Consiglio comunale del 16 novembre 2017.

Gli studenti hanno fatto visita ai luoghi più significativi della Resistenza locale al nazifascismo, incontrandone gli ultimissimi testimoni, come Italia Baldini, Enzo Profili, Giuliana Silvestrini, ed esprimendo le proprie emozioni in documenti digitali di spessore, con i quali è stata aperta la manifestazione ufficiale svoltasi nella "sala Pilati" della biblioteca cittadina, gremitissima di gente.

L'assessore alla cultura Ilaria Venanzoni, con al suo fianco il Gonfalone, su cui spicca la Medaglia di Bronzo al Valore Militare, assegnata a Fabriano il 25 Aprile 1978, ha introdotto il soprano Rosita Tassi e il basso Ferruccio Fi-

netti, i quali, accompagnati dal prof. Emilio Procaccini, hanno intonato il "Canto della Ricordanza", composto per la circostanza dalla dott.ssa Patrizia Mencarelli e musicato dal maestro Marco Agostinelli.

È intervenuto Carlo Cammoranesi, direttore (ormai storico) de "L'Azione" e neo presidente del Centro Studi "don Giuseppe Riganelli", che ha ricordato con parole di riconoscenza la figura dello scomparso prof. Aldo Crialesi, il quale aveva molto

a cuore la Resistenza e la Costituzione, non fosse altro perché suo padre Candido fece parte del Comitato di Liberazione Nazionale di Fabriano.

Valeria Carnevali non è stata da meno, ricordando, per conto dell'Anpi, la figura del pittore Aurelio Ceccarelli e le sue magnifiche sette opere sulla Resistenza fabrianese conservate in biblioteca.

Ha concluso la giornata la "lectio magistralis" di Giancarlo Castagnari, presidente onorario di LabStoria, sul

tema a lui carissimo: "Risorgimento, Resistenza, Repubblica per la giustizia nella libertà", che dovrebbe essere riproposta nelle scuole per l'alto messaggio civile che egli ha saputo individuare in questi tre diversi momenti storici, riassunto nelle parole magiche della libertà e della giustizia, capisaldi della Costituzione.

Alle ore 21, infine, il bravissimo Giuseppe De Angelis ha voluto rendere omaggio ai fratelli Taviani (in ricordo di Vittorio, scomparso da

poco), proponendo ai "pochi presenti" un film sulla Resistenza di Paolo, "Una questione privata", liberamente tratto dal romanzo di Beppe Fenoglio, dove si racconta – un po' smitizzando la guerra di liberazione, che fu anche guerra civile – la vicenda del partigiano Milton, che non riesce a spogliarsi del tutto delle vicissitudini personali (in questo caso la sua gelosia per Fulvia), mettendo così in pericolo la vita di altri.

Un ringraziamento particolare va all'amministrazione comunale e ai relatori per il contributo dato al successo della prima edizione della "Giornata della Ricordanza", insieme al vicecomandante dei Vigili Urbani Carlo Canneta, alla dott.ssa Roberta Corradini per il manifesto, al signor Vincenzo La Mantia per il trasporto delle classi e a Federico Uncini perché, con noi, si è offerto di accompagnarle con passione e competenza. Arriverci all'anno prossimo!

LabStoria



## Il cristianesimo crede nella fine perchè il Messia verrà

Cristianesimo è ramo selvatico in radice ebraica, una radice che ha fatto germogliare il senso della storia nel mondo, un senso secondo cui la vicenda di Dio e degli uomini ha avuto inizio e avrà una fine. Dio ha agito concretamente nella storia e fatto promesse concrete per il futuro: lungi ogni spiritualismo disincarnato, l'uomo di fede ci crede e ne attende il compimento. Il cristianesimo crede nella fine. La freccia che l'Altissimo ha lanciato

all'inizio mira al bersaglio finale. Il Messia viene alla fine dei tempi. Il Cristo ritornerà nell'ultimo giorno. Se Cristo vuol dire Messia, cristianesimo vuol dire messianismo. Nel cuore del cristiano sta l'attesa del Messia. E nessuno può dire che alla fine non sia un unico Messia. Il cristiano attende la parusia, la venuta del Signore. L'uomo di fede anela alla fine della religione e alla fine del mondo. Con l'apparizione di Gesù Cristo, non inizia una storia cristiana

nel mondo bensì il principio della fine della storia. Il giorno della "mietitura" che Gesù ci ha insegnato ad attendere con pazienza è "la fine del mondo" (Mt 13,39). E' alla "fine" che la morte. "l'ultimo nemico", sarà annientato (1 Cor 15, 24-26). La grande opera del cristiano è credere in colui che ha detto di essere in grado di uccidere la morte nell'"ultimo giorno" (Gv 6,39). Il nuovo non può venire senza la fine del vecchio. E tutto, persino ciò che

ora ci appartiene in quanto persone religiose, finirà: non servono religione, chiese e liturgia là dove persino "i sonagli dei cavalli" e "tutte le caldaie di Gerusalemme", porteranno scritto "Sacro al Signore" (Zc 20,21). La "nuova Gerusalemme" (Ap 21,2) è città senza religione e senza culto, in essa la presenza del Risorto è immediata e immediati sono i suoi rapporti con le creature. Non occorre più la mediazione del sacro dove tutto è sacro. E insieme al sacro finiscono pure fede e speranza, perché nemmeno esse servono più quando "uno già vede" ciò che aveva creduto e sperato di vedere (Rm 8, 24-25). Allora vedremo Dio "faccia"

e allora conosceremo "perfettamente", come anche noi, perfettamente, saremo conosciuti (1Cor 13,12). Tutti saremo come Aronne, che si mostrava al popolo con una lamina d'oro sulla fronte cui era scritto "Sacro al Signore" (Es 28,36). Divisioni tra sacro e profano non avranno più senso: nel mondo redento tutti saremo sacerdoti e uomini comuni al tempo stesso, e Dio sarà "tutto in tutti" (1Cor 15,28), perché sarà perfettamente Dio e perfettamente uomo, senza più la morte di mezzo. La creazione stessa "attende con impazienza" questo destino di salvezza (Rm 8, 19-22). Se viene ciò che è perfetto, se sorge la luce vera, tutte le luci si estinguono e cosa potranno mai ottenere allora le nostre capacità e i nostri entusiasmi se non aumentare, fino a renderla insopportabile, la tensione tra l'adesso e la fine? E non ci viene forse annunciata la finis theologiae, la finis christianismi, la finis Ecclesiae, o anche il principium, l'inizio di tutto questo. Verranno giorni in cui gli otri vecchi non potranno più essere usati, il vino nuovo li spaccherebbe. E sarebbe un bel guaio se a quel punto qualcuno si ostinasse a rifiutare il vino nuovo dicendo "il vecchio è buono!" (Lc 5,39). A chi si stupiva della grandiosità del tempio Gesù affermava: "Vedi queste grandi costruzioni? Non rimarrà qui pietra su pietra che non sia distrutta" (Mc 13, 1-2). Quando dice: "Venga il tuo regno", il cristiano chiede a Dio che passi presto "la scena di questo mondo" (1Cor 7,31). Se il già ci trattiene, se non siamo disposti a rinunciarvi, il non ancora non viene. E

sappiamo quanto il mondo dimentichi, rifiuti questo non ancora che provocherà la fine di questo mondo per restituirci cento volte tanto in già e la vita eterna. Il già è il seme buono gettato nel mondo che mai produrrà frutto se non accetta la morte (Gv 12, 24-25). Le cose penultime devono lasciare spazio alle cose ultime, il tempo intermedio a quello estremo, al tempo della fine. Un cristianesimo che non è in tutto e per tutto e senza residui escatologici, non ha niente a che fare con Cristo. Il cristianesimo, invero, è tale soltanto se è teso al giorno ultimo, alla fine dei tempi. Il fine del cristianesimo è la fine: solo alla fine si compirà tutto ciò che il Crocifisso ha promesso. Certo, la fine sarà dolorosa, per l'umanità e per Dio, nel caso sia fine inattesa e improvvisa che piomba su una terra di larve frenetiche e incredule, e su una potenza d'uomo che ha voluto prendere il posto del Creatore, ma è comunque fine che deve essere accettata. Si deve chiedere con tutte le forze che ciò non accada mai, come Gesù aveva chiesto con tutte le forze al Padre che gli fosse evitata la croce. Ma poi, come Gesù, dobbiamo accettarla se altra possibilità non c'è. Se il calice va bevuto lo si deve bere; così ha fatto il Signore nostro Gesù Cristo. Una volta che si è messo mano all'aratro si deve andare avanti, decisi, perché altrimenti, come accadde alla moglie di Lot, quando non riuscì ad abbandonare la città destinata alla catastrofe e si voltò indietro, la nostalgia per ciò che non riusciamo ad abbandonare può rivelarsi fatale.

Bruno Agostinelli

## I parchi naturali trasmettono cultura

Nell'immaginario popolare, un parco naturale è un luogo in cui si proteggono specie animali e vegetali rari, ma anche territori o paesaggi naturali che, in un contesto sempre più urbanizzato, sono diventati estremamente scarsi. I parchi sono visti come i santuari della natura, gli ultimi paradisi, le arche di Noè. In questo senso il parco svolge, quindi, una rilevante funzione conservativa. Ma il parco è anche meta di svago, in quanto offre una serie di attrazioni "turistiche" attualmente di sommo rilievo: la natura, i percorsi riservati agli escursionisti e agli amanti della mountain bike, "il mangiar sano di una volta", i prodotti artigianali. Di conseguenza, il parco svolge una rilevante funzione turistico-ricreativa e, quindi, in concreto funzionano come "motore di sviluppo" per le aree interessate. Oltre ai valori prettamente ecologici, i parchi naturali hanno la indiscussa capacità di comunicare sia una cultura e un modo migliore di governare il territorio sia i valori locali (le tradizioni, i cibi, i modi di coltivare la terra, la silvicoltura, la pastorizia, l'alpeggio del bestiame) immettendoli in una proficua dimensione nazionale e internazionale. I parchi naturali sono contemporaneamente musei della natura e pregevoli modi di gestire il territorio: non più un uso indiscriminato e irresponsabile delle risorse naturali, ma una proficua gestione ed un sapiente uso orientati dai principi dello sviluppo sostenibile. Tenendo conto di dei summenzionati dati oggettivi, siamo convinti della necessità/opportunità che venga istituito il "Parco Naturale Alta Valle dell'Esino" nel cui comprensorio ricadono stupendi territori montani (in buona parte già demaniali) e ridenti località rurali (Valleremita, Cancelli, Cacciano, Serradica, Belvedere, Campodonico, Palazzo) dei Comuni di Fabriano, Esanatoglia e Fiuminata.



Comitato per l'istituzione del Parco Naturale Alta Valle dell'Esino



# La denuncia dei lavoratori

## Ancora perplessità per la Tecnowind: gli operai chiedono più certezze

gli OPERAI DELLA TECNOWIND

La Tecnowind chiude per fallimento il 20 febbraio perché il giudice decide che non può più stare aperta in quanto accumula solo debiti. Vengono mandate in mezzo ad una strada 250 famiglie, ma dopo neanche 2 mesi come per miracolo lo stesso giudice concede l'esercizio temporaneo. Si dice in un primo momento per evadere gli ordini vecchi. Vengono assunte con contratto Tecnowind Fallimento circa 20 persone scelte senza alcun criterio, gli amici degli amici, persone senza carichi familiari, impiegati che diventano operai con l'attenuante che svolgeranno un doppio ruolo che queste persone non rivestivano assolutamente prima della chiusura; anzi facevano parte di altri reparti che avevano chiuso da molto tempo prima. Vergognosamente sono state assunte anche con lo stesso livello come se per loro la Tecnowind non avesse mai fallito. Dopo un mese vengono richiamate altre 10 persone con l'agenzia, guarda caso di Jesi (i nomi sono stati proprio scelti dagli attuali referenti della curatrice): sono persone che lavoravano già da un'altra parte richiamate lo stesso, altre che neanche erano iscritte alle agenzie. In tutto ciò la rabbia degli operai cresce giorno per giorno perché i nostri crediti (stipendi arretrati), parliamo in cifre tra i 6 mila ai 10 mila euro, non sono stati ancora erogati. Siamo stati abbandonati da tutti. Oggi chiediamo un incontro



(Foto Cico)

con la curatrice fallimentare ed anche con il giudice stesso che ci deve spiegare perché non accelera le pratiche per farci avere almeno il nostro tfr. Ci sono famiglie che non possono

Una delle manifestazioni dei mesi scorsi in piazza

vivere con l'assegno della Naspi, con mutui arretrati, case all'asta, persone che non arrivano a fine mese. Dall'altro canto persone che lavorano e che non hanno perso nulla. Si vocifera che l'esercizio temporaneo verrà prolungato oltre il 31 maggio: ad oggi non si è fatto nessun bando di vendita forse perché conviene che rimanga tutto così. Quindi se l'azienda vuole continuare a lavorare, è libera di farlo ma deve saldare i debiti con i dipendenti. Altrimenti dopo il 31 maggio questo primo gruppo andrà a casa e si farà la rotazione con un nuovo gruppo, comprese quelle con l'agenzia. Altrimenti vuol dire che tutto ciò era programmato per poter mandare a casa tutti senza incentivo e senza giusta causa per poter rimanere pochi eletti. Il fatturato è in attivo in quanto percepisce anche gli affitti del magazzino tw6 e della ex tw 1. E questi soldi dove vanno sempre? Nelle tasche degli stessi?

## L'uscita Fabriano centro: realizzare lo svincolo diventa una priorità

In Italia solo il Comune di Fabriano è sprovvisto di una uscita "centro" dalla superstrada (strada extraurbana a carattere principale). Comuni con territorio e popolazione inferiore al nostro hanno mediamente tre o quattro uscite dalle loro superstrade. Siamo nel cosiddetto cratere sismico con la possibilità di ottenere benefici fra cui quello per la realizzazione, a fondo perduto, di importanti strutture stradali di ausilio e aiuto alla viabilità e a vantaggio della sicurezza di tutti i cittadini. Moltissimi cittadini, anche dei comuni limitrofi, chiedono con insistenza la realizzazione di tale opera pubblica. Il pericolo nelle strade interne (via Dante, viale Zonghi, viale Moccia, viale Antonio Gramsci, viale XIII Luglio e viale Stelluti Scala) è aumentato esponenzialmente con un incremento di incidenti stradali, polveri sottili, inquinamento acustico e mancanza di sicurezza per chi vi abita. Lo svincolo può essere realizzato immediatamente, perché non è un'opera impattante e non ha bisogno di strumenti attuativi (Pums e altri studi). E' assurdo per un residente del centro storico attraversare tutta la città per arrivare a casa, quando con la realizzazione dello svincolo, la percorrenza cittadina sarebbe ridotta al minimo con alleggerimento del traffico da e per Fabriano est. Per eliminare i pericoli e meglio distribuire il traffico automobilistico, non si può prescindere dalla realizzazione dello svincolo Fabriano Centro, dal quale potranno accedere automezzi con portata non superiore a 35 quintali. Sarebbe necessario dare mandato al sindaco per l'urgente costituzione di una commissione paritaria, formata dal capogruppo di ogni forza politica presente in Consiglio comunale, al fine di attivarsi per la messa in atto di tutti gli strumenti necessari per la realizzazione dello svincolo Fabriano Centro.

Olindo Stroppa, consigliere comunale Forza Italia

## Belle e tristi sensazioni

L'estate che è appena arrivata è sconvolgente e apparentemente ricca di serenità. L'incontro con amici e conoscenti, liberi dalle preoccupazioni, è un piacere. Dalle nostre parti, Camerino e dintorni, il sole può risvegliare la voglia di vivere e lottare, dopo momenti tristi e assurdi. Occorre tornare a essere membri attivi della comunità e non arrendersi. E' stato, e in alcune circostanze lo è ancora, un momento particolarmente difficile e i tanti comitati "io non crollo" lo dimostrano. Paradossalmente, fossi un decisore politico mi arrabbierei perché se il terremoto ha fatto crollare strutture immobiliari occorre ricostruire subito con tenacia. Vediamo cosa accadrà ma non trovare in questo contratto, lega - M5S, alcun cenno sul tema lascia un po' soli e tristi. C'è chi si occupa di Tav (basta dire!) o chi al mattino dice cose diverse dalla sera! Intanto i terremotati soffrono fra le scosse che si susseguono. Sapete in quante rate è stata chiesta la restituzione degli oneri Irpef (busta pesante? - altro che quote latte onorevole Salvini!)? Lo sanno quelli che domani mattina andranno dal Presidente Mattarella per parlare del contratto e del premier? Non vado oltre ma, Gramellini docet, Totò e Peppino avrebbero fatto meglio almeno in punteggiatura.

Giancarlo Marcelli

Riflessioni che spaziano dal semiserio ai - è il caso di dirlo - toni cupi del blu notte: da "Penna Libera Tutti" di aprile selezioniamo due articoli in cui la componente autobiografica fa da perno a considerazioni a tutto campo sulla vita "dentro"...Ma anche "fuori" dalle mura carcerarie.

Silvia Ragni



## Le lettere di Gino Immaginario Finalmente qualcosa e' cambiato, talmente cambiato che sta tornando tutto uguale

Mi chiamo Gino, Gino Immaginario, sono nativo della provincia di un piccolo comune del sud Italia e mi trovo qui da qualche decennio, in quanto incriminato e condannato per associazione mafiosa. A quei tempi nel profondo Sud lo stato era praticamente e totalmente assente e per guadagnarmi da vivere mi sono dovuto rivolgere, come tutti i miei paesani (...) alle locali masserie capitanate dai Don non di chiesa. Tutto filò liscio fin quando, ad un ennesimo ribaltamento di potere, scattò un'operazione antimafia su larga scala che ci vide tutti coinvolti, dai vertici alle pedine. Come al solito fummo proprio noi, ultime ruote del carro, ad averne la peggio, ma ho fatto di necessità virtù occupando il tantissimo tempo libero a mia disposizione per imparare a leggere e scrivere e soprattutto ad informarmi. Durante questi anni ho assistito come uno spettatore impotente ai cambiamenti politici, sociali, scientifici ed economici, cercando di stare almeno virtualmente al passo con i tempi. Mi sono immaginato ed ho sognato un sacco di volte come sarebbe stato il giorno in cui fossi uscito. Euro, criptomonete, internet, social network, globalizzazione ed im-

migrazione... un panorama sconcertante che mi ha terrorizzato facendomi a volte pensare che forse non sarei stato in grado di reggere tali cambiamenti, fino al punto di rinunciare finora a chiedere permessi e misure alternative. Ma oggi qualcosa finalmente è cambiato, talmente cambiato che sta tornando uguale! Insomma, questo Euro che non ho né mai visto, né mai maneggiato pare siamo destinati a non vederlo più, almeno in Italia, dato che in molti stanno chiedendo a gran voce il ritorno della lira. La disoccupazione è tornata ai livelli degli anni Ottanta e la richiesta di lavoro è tale che chiunque si accontenta dei lavori più umili e mal retribuiti, insomma la manovalanza a basso costo è tornata impetuosa. (...) Tutte queste etnie con le quali avremmo dovuto convivere, imparando nuove lingue, nuove forme di socializzazione e che ci avrebbero potuto garantire un sistema assistenzialistico in un paese in invecchiamento costante, sono spintonate fuori dalle nostre terre con forza ed insistenza. (...) Di contro, i giovani lasciano le nostre terre per cercare un futuro migliore altrove, anche questo già visto in altre epoche... Ora mi sento molto più tranquillo e sicuro, chiederò quanto prima quei benefici che non ho ancora voluto chiedere per paura del progresso. Ormai tutto è tornato come prima e tutta questa civilizzazione si è risolta in una gita fuori porta estemporanea. (...) Ciò che ha resistito al regresso è stato internet ed i social network ai quali sono desideroso di accedere, potendo darmi tratti e connotati a piacere nascondendo tutto questo spiacevole "inconveniente!" al solo colpo di un click! Altro che riabilitazione! Beata la tecnologia!

Gino Immaginario - (Joe Nasello & The Geronto boys)

## Quando scende la notte

La vita in carcere ovviamente viene descritta e vista secondo ogni singola persona, poiché ognuno ha percezioni, sensazioni, emozioni, caratteri e modi di recepire diversi. Però una cosa fondamentale che ci accumuna tutti c'è, ed è che la vita in carcere è qualcosa di totalmente opposto a quella di tutti i giorni che si vive fuori. Tutti sanno che in carcere si vive tutti insieme, che è difficile convivere, che gli spazi sono limitati e quant'altro, ma non sono solo questi i disagi. In carcere si imparano cose utili, come dare valore ad ogni singola cosa, che viene stimata e apprezzata solo quando la si perde, prima fra tutte, la più preziosa, è la libertà. Sotto certi aspetti ti demoralizza e ti sconvolge in modo indescrivibile. Una cosa è certa: il carcere tutto fa, tranne rieducarti e inserirti. (...) Comunque sia, le sole cose che aiutano ad affrontare il carcere sono l'amore, il calore, il sostegno dei propri cari. Bisogna riuscire a tenere il corpo rinchiuso, lasciando libera, al di fuori delle sbarre, la mente. Riuscendo a scindere le due parti ce la si può fare. Nelle giornate si è accompagnati solo e sempre da un solo e fisso pensiero: la famiglia. Pensi a come passano il tempo, alla sofferenza in cui sono costretti a vivere per colpa tua, e così vieni assalito da sensi di colpa che pesano come macigni. In carcere disagi e problemi non mancano mai ma la drammaticità vera si vive quando si raggiunge la sera: allora i pensieri assumono il totale e pieno controllo impendendomi di addormentarmi, si può capire che per me dormire non significa riposare, ma solo una cosa di routine come le altre che vanno fatte per chiudere la giornata.

m.b.



## &gt;SPORT



Milena Baldassarri durante l'esercizio alla Palla e, a sinistra, sul podio di Campionessa Italiana Assoluta 2018

Per lei anche l'oro in tre specialità: Fune, Palla e Nastro

GINNASTICA

Ritmica

# Milena Baldassarri è mitica! Campionessa Italiana 2018

*Il titolo assoluto ritorna a Fabriano dopo i tempi della Cantaluppi*

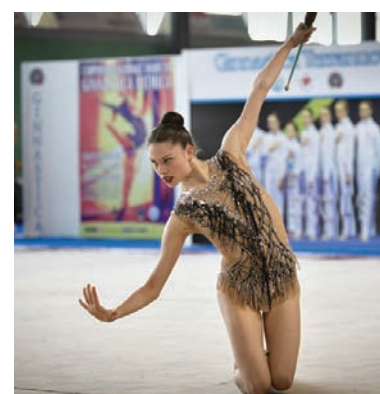
di FERRUCCIO COCCO

**B**rilla sempre più lucente la stella di **Milena Baldassarri**. L'atleta della Faber Ginnastica Fabriano, allenata da Julieta Cantaluppi e Kristina Ghiurova, si è infatti laureata Campionessa d'Italia 2018 assoluta di ginnastica ritmica. La ravennate, classe 2001, ha così preso in mano il testimone dopo l'egemonia di Veronica Bertolini della San Giorgio '79 Desio che aveva vinto negli ultimi cinque anni di fila (ma ora si è ritirata) e ha riportato i colori di Fabriano sul gradino più alto del podio individuale dopo i trionfi della Cantaluppi (che adesso, come

detto, è la sua allenatrice, in passato per sette volte campionessa d'Italia). Facile immaginare la felicità di Milena Baldassarri, che sta vivendo un periodo di forma straordinaria, dimostrato a livello internazionale e ovviamente anche a livello italiano. «Sono molto contenta di come sia andata – ha affermato la neo campionessa al termine del concorso generale. – Non mi aspettavo di vincere perché sono partita leggermente tirata e non al meglio delle mie capacità. Lungo il corso della gara, però, mi sono riscattata. Quest'anno è iniziato con molti successi internazionali e posso incornciarli con quest'altra bellissima vittoria nazionale». La Baldassarri ha

totalizzato 70.050 punti, piazzandosi davanti ad Alexandra Agiurguculesse della Udinese con punti 68.700 e all'atleta dell'Armonia d'Abruzzo Chieti Alessia Russo con punti 66.700. Non solo il titolo assoluto, per Milena. Infatti, a seguire, si è messa in tasca tre ori nelle specialità della Fune, della Palla e del Nastro. E dove non è arrivato il metallo più prezioso, per lei è stato argento (alle Clavette). Il tutto si è svolto nel fine settimana scorso a Terranuova Bracciolini, in provincia di Arezzo. «La nostra società si sta confermando a livelli sempre più alti – commenta il dirigente storico fabrianese Leandro Santini. – Oltre alla straordinaria Mile-

na Baldassarri, infatti, torniamo a casa con gli ottimi secondi posti di Gaia Mancini e Serena Ottaviani nel Criterium Giovanile, Talisa Torretti quarta in finale al Cerchio e Sofia Raffaelli con Nina Corradini ottime agli Assoluti, nonostante siano delle Junior. E ora niente soste, perché è alle porte l'avventura nel Campionato d'Europa di ginnastica ritmica in Spagna, a Guadalajara, dall'1 al 3 giugno, sarà una grande occasione per le nostre ginnaste convocate in Nazionale, ovvero le individualiste Milena Baldassarri, Talisa Torretti e Sofia Raffaelli, con Letizia Cicconcelli e Martina Centofanti protagoniste nella squadra d'insieme».



Milena Baldassarri alle Clavette

CICLISMO

Paralimpico

## Giorgio Farroni ancora tricolore: per lui si tratta del 31° titolo italiano



Giorgio Farroni a Francavilla al Mare pronto sul cancelletto di partenza

Un altro titolo italiano conquistato dal campione fabrianese di ciclismo paralimpico **Giorgio Farroni**. E con questo fanno trentuno tricolori fra "cronometro" e "strada" per il classe 1976 delle Fiamme Azzurre. L'ultimo successo è arrivato sabato 26 maggio a Francavilla al Mare, in Abruzzo, dove Farroni nella categoria di disabilità T1 ha vinto la cronometro percorrendo i 15 chilometri previsti in 25' 37", facendo 1' 50" meglio del secondo, Leonardo Melle. Terzo è giunto Fabio Nari. «Stavo bene e avevo buone sensazioni – racconta Farroni – ho affrontato la gara con serenità e tutto mi è riuscito bene. A parte la faticaccia per il gran caldo, che era davvero tanto alle due del pomeriggio...», scherza infine Giorgio. Per Farroni, ora, c'è davanti un'altra estate davvero intensa. «Nel corso del mese di giugno avrò due ritiri con la Nazionale paralimpica – riferisce – poi l'uno luglio correrò a Boario Terme per il Campionato Italiano in linea su strada, poi partirò per l'Olanda per la Coppa del Mondo e quindi mi preparerò per il Campionato Mondiale che si svolgerà i primi di agosto a Magnago, in provincia di Pordenone».

f.c.

SPORT

L'evento

## Una giornata a tutto divertimento: domenica c'è la Festa dello Sport!

Anche in questo 2018 si svolgerà la **Festa dello Sport** a Fabriano, Cerreto d'Esi e Sassoferrato. L'appuntamento è **domenica 3 giugno**, quando per tutti ci sarà l'opportunità di scoprire e provare insieme tanti sport, giochi e attività. L'appuntamento a Fabriano è presso la Cittadella dello Sport (ore 10-13 e 15-20), a Cerreto d'Esi presso il Laghetto comunale (ore 9-12) e gli impianti sportivi in località Fontenera (15.30-19) e a Sassoferrato presso gli impianti sportivi di Via Rulliano (ore 15-19). Sarà presente lo stand "Spazio Salute" del Dipartimento di Prevenzione dell'Asur Area Vasta che fornirà ai cittadini informazioni e approfondimenti sull'importanza dell'attività fisica, della corretta alimentazione, sulla rianimazione cardiopolmonare e su altre tematiche di prevenzione primaria e secondaria. Alcuni eventi collegati alla Festa dello Sport già sono iniziati a partire dal fine settimana scorso, altri singoli ce ne saranno (per i quali è possibile controllare la pagina Facebook "Festa dello Sport Fabriano 2018"), ma ovviamente la giornata "clou" che raccoglierà tutte le discipline – come detto – sarà quella del 3 giugno. «L'obiettivo – dice il presidente della Consulta dello Sport di Fabriano, Leandro Santini – è quello di avvic-

nare i giovani e meno giovani allo sport, inteso come gioco, benessere, divertimento e nel lungo periodo salute. Uno spazio importante sarà riservato all'alimentazione, strumento fondamentale per inoltrare i sani principi del mangiare bene. Alla Festa dello Sport i ragazzi potranno entrare a contatto con tantissimi sport, che potranno conoscere e provare direttamente». Saranno presenti, in ordine alfabetico: atletica, calcio, calcio a 5, ciclismo, equitazione, ginnastica artistica e ritmica, karate, kung fu, mountain bike, nuoto, pallacanestro, pallavolo, pattinaggio, pattinaggio artistico, rugby, scherma, taekwondo, tennis, tennis tavolo, twirling. E poi bocce, i giochi di una volta, maneggio della bandiera, percorso avventura, pesca sportiva, scacchi... «Le previsioni mettono bel tempo – conclude Santini – ma anche se dovesse piovere, nessun problema, la festa si svolgerà ugualmente all'interno dei numerosi impianti indoor limitrofi». La Festa dello Sport è organizzata dalle amministrazioni comunali Fabriano, Sassoferrato, Cerreto, Genga e Serra San Quirico, Asur, Ambito, Unione Montana, con l'impegno della Consulta dello Sport del Comune di Fabriano.

f.c.



CALCIO

Promozione - Playoff

# Il Sasso Genga sempre più avanti!

di FERRUCCIO COCCO

Prosegue il sogno del Sasso Genga. I sentinati, infatti, hanno vinto anche la semifinale play-off del campionato di Promozione (girone A) violando per 0-1 il campo del Mondolfo con un gol di Arcangeli su rigore al 12° minuto del secondo tempo supplementare.

In finale, il Sasso Genga affronterà la Filottranese che, a sua volta, nell'altra semifinale ha battuto il Valfoglia per 2-1. Si giocherà domenica 3 giugno alle ore 16.30 a Filottrano che, meglio classificata in campionato, passerà alla finalissima regionale anche in caso di pareggio al termine degli eventuali supplementari. La vincente tra Filottranese e Sasso Genga affronterà poi la vincente dei play-off del girone B (Potenza Picena - Montefano), che mette in palio un posto per salire in Eccellenza.

Tornando alla partita vinta a Mondolfo, c'è da dire che i padroni di casa avevano avuto la ghiotta opportunità di far loro la gara e la qualificazione con un rigore all'85', che però Cinotti falliva.

Ai supplementari, sul fronte opposto, il Sasso Genga invece non sbagliava il penalty con Arcangeli. Rimasti in dieci per l'espulsione di Monno, i sentinati reggevano fino alla conclusione i disperati assalti del Mondolfo e potevano festeggiare il passaggio del turno. La formazione: Latini, Ruggeri, Corazzi, Brunelli, Ferretti, Arcangeli, Cicci

*I sentinati superano Mondolfo in semifinale e ora in finale affrontano la Filottranese*

(95' Castellani F.), Castellani A. (70' Petroni), Piermattei (10' Toteri, 108' Zucca), Monno, Turchi (88' Ciccacci). «Siamo felicissimi, un altro risultato storico», commenta il direttore sportivo sassoferratese Cristian Appolloni, basti pensare che la sua squadra è una neo-



Arcangeli, autore del gol vittoria

promossa e non aveva mai partecipato ai play-off per l'Eccellenza, quindi questo ulteriore passo avanti entrerà negli annali.

«Credo che abbiamo disputato una grande partita - ha dichiarato il trainer Simone Ricci che guida il team con Goffredi. - Non era facile venire a Mondolfo e giocare anche un buon calcio. Ci sono stati molti episodi, ma credo che questo faccia parte del gioco, i miei ragazzi hanno dato tutto e penso che abbiamo meritato la vittoria». Una vera e propria sorpresa di questa stagione, il Sasso Genga. «La forza del gruppo e lo spirito di sacrificio sono la nostra arma - prosegue Ricci. - Ci tengo a far notare che sette titolari su undici prima della partita di sabato avevano fatto il turno in fabbrica dalle 6 alle 14, hanno mangiato al volo e sono venuti a giocare la semifinale, sono orgoglioso di loro». E ora il prossimo avversario, la Filottranese, anch'essa neopromossa e anch'essa grande protagonista di questa stagione. «Stiamo vivendo un sogno - conclude Ricci - e daremo tutto».

CALCIO a 5

Il trionfo

# L'Apd Cerreto d'Esi si aggiudica il titolo regionale di serie D

Ciliegina sulla torta ad una stagione fantastica per l'Apd Cerreto d'Esi calcio a 5 di mister Paolo Amadei. Dopo aver conquistato la promozione in serie C2 chiudendo al primo posto il proprio girone con 66 punti, infatti, la formazione cerretese si è tolta lo sfizio di aggiudicarsi anche il titolo regionale di serie D, superando le altre formazioni prime classificate dei rispettivi gironi. Nell'ordine, l'Apd ha battuto prima il Montecarotto per 4-1, poi il Martinsicu-

ro per 7-1 e infine il 360 Sport di Belforte all'Isauro per 7-2. In quest'ultima gara, decisiva, sono andati a segno Graziano (triple), Lapponi, Stazi (doppia) e Bruzzichessi. La formazione: Mosciatti Matteo, Tamburrino Federico, Bruzzichessi Marco, Di Ronza Simone, Graziano Luigi, Lapponi Luca, Pistola Manuel, Smargiassi Marco, Biancini Federico, Nicastro Nicolais, Stazi Gianmarco, Reka Daniel.

f.c.



L'Apd Cerreto d'Esi ancora in festa

CALCIO

Due "memorial" organizzati dal Milan Club Fabriano

# In campo ricordando Luca Gobbetti e Franco Mastriforti

Ultima fatica stagionale per il Milan Club Fabriano in un'intensa ed impegnativa attività iniziata un anno fa. Nel calendario programmato ad inizio lavori, maggio prevedeva l'ormai tradizionale "Memorial Franco Mastriforti" giunto alla sua 16° edizione ed il "Torneo Luca Gobbetti", alla 2° edizione, con sabato 26 e domenica 27 maggio come date di svolgimento. Così sabato pomeriggio allo stadio comunale di Fabriano tre formazioni della categoria Allievi di Fabriano Cerreto, Barberini Flaminia e Sasso Genga si sono sfidati, contendendosi il trofeo

dedicato a Luca. Triangolare combattutissimo che ha visto un buon livello di preparazione e tecnica dei partecipanti. La vittoria finale è andata al Fabriano Cerreto con 6 punti finali, secondo il Sasso Genga, terza la Barberini Flaminia. Simpatico il finalino per decidere a chi dare il premio di capocannoniere: si è ricorso ad una sfida su tre rigori tra due contendenti che avevano due gol

a testa. Il premio è andato ad Andrea Vecchi di Sasso Genga, secondo G. Marco Zepponi. In questa sfida si è messo in evidenza il portiere della Flaminia, Armando Bruscella, che ha neutralizzato due rigori e si è aggiudicato il premio come miglior portiere.

Domenica 27 maggio, poi, appuntamento per il torneo Mastriforti con in campo Milan Club, Cartiere Miliani (organizzatori con i rossoneri), Juve Club ed una rappresentativa di tifosi dell'Inter. Un quadrangolare con un trofeo in palio vinto dalle Cartiere Miliani. Prima sfida tra le Cartiere ed il Milan con vittoria dei primi per 3-1, poi Juve-Inter e bianconeri in finale con gol nelle ultime battute. Derby Milan-Inter per la finalina: partita combattuta decisa a favore dell'Inter grazie alle ottime parate del numero uno nerazzurro e da un rigore segnato da "Neno", saltato in campo dalla panchina per battere il portiere milanista.

La finale vedeva le Cartiere superare per 1-0 lo Juve Club. Premiato come miglior portiere Cristiano Cardoni dell'Inter Club e Francesco Gubinelli come miglior realizzatore (2 gol), che si è aggiudicato il premio Mario

Tiberi. Durante le premiazioni è stato donato il pallone d'oro ad una vecchia gloria del calcio fabrianese sceso in campo con la squadra delle Cartiere, Gislino Compagnucci. Premiato il ciclista Giorgio Farroni che

ha dato il calcio d'inizio nella finale, fresco campione italiano nella cronometro di ciclismo. Riconoscimenti alle famiglie Gobbetti, Mastriforti, Staffolani, ai due arbitri Adriano Palazzi ed al giovane Riccardo Cam-

moranesi. Tutto si è concluso sui tavoli della parrocchia con il pranzo. Un grazie dunque alla parrocchia per l'ospitalità ed un grazie finale a tutti gli sponsor e al consiglio del Milan Club.

Sandro Barocci



Il Milan Club Fabriano ha organizzato i tornei



Lo Juventus Club



Le Cartiere Miliani



Il papà di Luca Gobbetti consegna il trofeo Allievi al Fabriano Cerreto



Il Milan Club



La formazione dei tifosi interisti



BASKET

Il trionfo

# Bad Boys Fabriano, olè! Super promozione in D

di FERRUCCIO COCCO

Trionfano i **Bad Boys Fabriano** che, vincendo anche gara-2 di finale contro il Picchio Civitanova con un netto 77-43, sono promossi nel campionato di serie D di basket. I ragazzi di coach Christian Rapanotti coronano così una grande stagione, caratterizzata dal progetto di far crescere i giovani della Basket School Fabriano, è così è stato, tanto che proprio la fre-



*Grande annata del team di coach Rapanotti: play-off perfetti e nettissima vittoria in finale*

schezza dei componenti della squadra è stata l'arma in più per ottenere la promozione al termine di un eccellente campionato. I "ragazzacci" in canotta rossa hanno terminato al secondo posto la "regular season" del campionato di Promozione girone C con 36 punti (18 vittorie, 4 sconfitte e il miglior attacco), poi nella "post season" non hanno fallito nessun appuntamento, eliminando ai quarti di finale la Tela Campofilone per 2-0 (78-54, 61-78), in semifinale la Storm Ubique Ascoli per 2-0 (65-60, 43-74) e in finale - giovedì 24 maggio in una gremita palestra Mazzini di Fabriano - sempre per 2-0 il Picchio Civitanova (41-63, 77-43). Una promozione sacrosanta, insomma, che premia la bontà del progetto affidato a coach Christian Rapanotti, coadiuvato fino a marzo da Nuno Tavares, con l'assistenza di Luciano Bolzonetti. Nella partita decisiva di giovedì scorso non c'è stata storia, fin dall'inizio i Bad Boys sono entrati

*Zepponi, classe 2001, esegue il tradizionale taglio della retina*



*I Bad Boys Fabriano mentre festeggiano la promozione in serie D*

in campo molto determinati (21-10 al 10'), attuando una asfissiante difesa, tanto che all'intervallo il vantaggio era già più che rassicurante (43-18 al 20'). La seconda parte del match, così, scorreva via senza particolari sussulti fino al conclusivo 77-43 che ha sancito la promozione dei fabrianesi in serie D. Il tabellino fabrianese: Moscatelli 4, Ramsdale 9, Carnevali 3, Kraaijenbosh, Battistoni 3, Tozzi 3, Conti 9, Zepponi

10, Fanesi 14, Stegenga 10, Mearelli 12, Sforza. Protagonisti di questa promozione, pur non essendo tra i dodici in campo nella serata finale, sono stati anche Francavilla, Alesse, Cinti, Williams, Pellegrini, Piermartiri e Carsetti. Fruttuosa, dunque, la collaborazione stretta fra Bad Boys Fabriano, Basket School Fabriano e Ipa (Italian Prep Academy), che hanno dato vita a questo progetto vincente.

BASKET

Promozione

## Halley costretta a gara-3

La formazione "cadetta" della **Halley Matelica**, impegnata nella finale del campionato di Promozione per salire in serie D, è stata costretta alla "bella" dal P73 Conero di Ancona. Dopo aver vinto gara-1 in casa per 66-56, infatti, i matelicesi hanno perso gara-2 in terra dorica per 58-56. Il nome della squadra promossa, dunque, è rinviato alla decisiva gara-3 in programma giovedì 31 maggio al palazzetto di Matelica. I tempi di stampa del giornale non ci consentono di conoscere il risultato, per il quale vi invitiamo a consultare il nostro sito [www.lazione.com](http://www.lazione.com).

Tornando a gara-2, la partita è stata molto equilibrata per tutti i quaranta minuti di gioco, con i padroni di casa dorici che sono stati spesso in vantaggio senza accumulare però mai margini importanti. Match intenso e combattuto, dunque, caratterizzato da molti errori al tiro, con le difese che spesso hanno avuto la meglio sui rispettivi attaccanti. Il P73 Conero ha provato diverse volte l'allungo, ma i tentativi sono sempre stati annullati sul nascere dalla Halley. L'equilibrio è durato fino alla fine. A decidere la partita sono state nel finale due triple consecutive di Perticaroli. Parziali: 19-18 al 10', 29-26 al 20', 45-42 al 30', 58-56 finale. Il tabellino matelicese: Olivieri 2, Porcarelli 8, Boni 3, Pecchia 3, Mori 5, Gentilucci 9, Selami, Zamparini, Ghouti 7, Bracchetti A. 3, Picchietti D. 8, Bracchetti C. 8; all. Picchietti G.

BASKET

Prima Divisione - Playoff

## Il salto in Promozione sfugge alla Janus "bis"

Sarà di nuovo il campionato di Prima Divisione quello che disputerà la formazione "cadetta" **Janus Fabriano** (foto) nella stagione 2018/2019. La terza gara della finale playoff che avrebbe potuto decretare l'ascesa dei biancoblu in Promozione, infatti, è terminata con un secco 60-50 in favore del New Basket Jesi.



Una partita, quella giocata al PalaNovelli, rimasta in equilibrio fino al termine del secondo parziale (33-31 per i leoncelli). Poi, la repentina accelerata della formazione di casa al ritorno sul parquet ha colto impreparati i fabrianesi (54-38 a fine terzo quarto), che non sono più riusciti a impensierire concretamente la corazzata locale. Ottima la performance dei veterani jesini, in primis Gray (13) e i fratelli Rossini (Alessandro 17 punti e Giorgio 19). Sul fronte opposto, prestazione tutta sostanza di Di Salvo, che ne mette 16, seguito a ruota da Conti e Ciappelloni. Tra molte soddisfazioni e qualche rimpianto, resta l'immagine di un gruppo di amici - quello della Janus - che ha messo tempo, cuore ed energie al servizio di una passione comune, la palla a spicchi. Un gruppo guidato con intelligenza e umiltà da coach Luca Eutizi.

Il tabellino fabrianese: Ciappelloni 11, Bongiovanni 4, Tinti, Capodimonte 3, Conti 14, Eutizi C. 2, Bonomo, Di Salvo 16, Eutizi L. ne, Buono.

**Beatrice Cesaroni**

## Gladiatores Matelica, addio finale

Sul campo neutro di Tolentino, si è disputata la semifinale del campionato regionale CSI di basket, anno sportivo 2017/18, tra gli Amici del Rugby di Camerino e i **Gladiatores di Matelica**. Primo quarto combattuto dove le due squadre giocano alla pari. Nel secondo quarto arriva un improvviso crollo dei Tores che segnano solo 6 punti contro i 24 degli avversari. Nei restanti quarti si vede un certo equilibrio, ma il divario è ormai troppo elevato per recuperare e gli uomini di coach Sestili non hanno la giusta concentrazione e determinazione per ribaltare il risultato. Parziali: 17-20, 41-26, 56-38, 75-52. Al termine è Camerino ad andare in finale: onore ai vincitori. Il tabellino matelicese: Cintioli 9, Colonnelli, D'Amato 23, Eustacchi, Frattali 4, Luzi 8, Marcellini, Mencucci 2, Mosciatti, Papilli 1, Piermartiri 5, Spuri Nisi. I Tores disputeranno la finale per il 3° e 4° posto sabato 2 giugno alle ore 16 contro il Macerata Giovine.

BASKET

L'evento

## Matteo Coco non ti scorderemo: la Basket School vince il memorial



*Gli Under 15 della Basket School Fabriano vincitori del torneo*

La terza edizione del "Memorial Matteo Coco" riservato agli Under 15, in memoria del giovane cestista fabrianese prematuramente scomparso, si è chiusa con la vittoria della Basket School Fabriano contro la Saphira Foligno. Una gara equilibrata dove solo nel finale i padroni di casa hanno prevalso. La manifestazione ha visto quattro formazioni misurarsi sul playground esterno al PalaGuerrieri domenica 27 maggio. La finale per il 3° e 4° posto ha visto prevalere Macerata su Jesi. Questi, nel dettaglio, i risultati delle gare: Fabriano - Macerata 98-41, Foligno - Jesi 79-43, Macerata-Jesi 57 -54 (3°/4° posto), Fabriano-Foligno 84-64 (1°/2° posto). Il premio come miglior giocatore del torneo è andato a Leonardo Baldinotti della formazione di Foligno che ha ricevuto il trofeo dalle mani dei genitori di Matteo Coco. Un premio speciale è stato conse-

gnato da Paolo Fantini, general manager della Janus Fabriano, al miglior giocatore fabrianese che è risultato essere Mirco Conti a cui è stata regalata la maglia del giocatore della Janus, Fabrizio Gialloredo. Fabio Castellani ha premiato la squadra vincitrice

**Enrico Cimarra**



*I giovani dello Sterlino che hanno partecipato al torneo di minibasket insieme (a sinistra) ai genitori di Matteo Coco*

### RITORNA LA "24 ORE DI BASKET"

Giovedì primo giugno è in programma uno degli appuntamenti più pazzi dell'anno: la "24 ore di basket", giunta alla quarta edizione.

Si comincia alle ore 17 al PalaGuerrieri e si giocherà di continuo fino alle ore 17 del giorno dopo (2 giugno). Ovviamente saranno in centinaia a darsi il cambio nel corso delle ventiquattro ore. Lo scorso anno la partita finì 1.322 a 1.308.

### TRE CONTRO TRE ALLA MISERICORDIA

Il 9 e 10 giugno ritorna il "Mise Street Basketball 3vs3", giunto alla seconda edizione presso lo storico campetto della "Misericordia". Si gioca dalle ore 18 in poi. Oltre al classico "tre contro tre", con premio per il miglior giocatore, si svolgerà la gara del tiro da tre punti.

### SI AVVICINA IL "BASKET CAMP FABRIANO 2.0"

La Basket School Fabriano organizza dall'11 al 15 giugno il "Basket Camp Fabriano 2.0", rivolto a ragazzi nati dal 2000 al 2007.

Gli istruttori saranno Daniele Aniello e Fabio Panzini, con un orario giornaliero che andrà dalle 8.15 alle 16.30, pranzo incluso. Miglioramento dei fondamentali del basket, gioco e divertimento sono tra i cardini di questo "camp".

### PAGLIALUNGA DIRIGE LE FINALI UNDER 15

Una bella soddisfazione per il ventisettenne arbitro fabrianese di basket Matteo Paglialunga. È stato designato, infatti, per dirigere le Finali Nazionali Under 15 maschili a Roseto degli Abruzzi.



PATTINAGGIO ARTISTICO

Le prime gare

# Il buon esordio della Janus Roller

Prime gare e prime soddisfazioni per le atlete della neonata **Janus Roller Fabriano**, società di pattinaggio artistico a rotelle che sta riscuotendo un grande successo già al primo anno di attività. Si sono svolti infatti i trofei nazionali Acsi città di Gubbio e Foligno, competizioni che hanno coinvolto oltre 1500 atleti provenienti da tutta la penisola. Le portacolori della Janus Roller hanno conseguito dei risultati lusinghieri nonostante la grande emozione per le prime competizioni ufficiali. Nella gara di Foligno si sono registrati addirittura tre podi che fanno

*Tre podi ai trofei nazionali Acsi di Gubbio e Foligno*

ben sperare per le prossime competizioni. L'allenatrice Erika De Canonico, coadiuvata da Valentina Marinelli, ha ricevuto i complimenti delle società "veterane" di questo sport a testimonianza di un progetto promettente che ha già coinvolto giovani atlete e rispettive famiglie, accorse con entusiasmo in



terra umbra. La Janus Roller Fabriano sarà presente alla Festa dello Sport di Fabriano in programma il 3 giugno, dando la possibilità ai presenti di conoscere e provare questa disciplina. Continuano i corsi e le iscrizioni anche durante il periodo estivo per una disciplina sempre più seguita anche grazie al grande successo della fiction per bambine "Soy Luna".



Nelle due foto, alcune ragazze con le istruttrici in occasione delle gare a Foligno

CORSA

Tra le scuole medie

# La Giovanni Paolo II si porta a casa il Trofeo dell'Avis

Il tradizionale **Trofeo Avis** di corsa tra le scuole medie di Fabriano è stato vinto, quest'anno, dalla Giovanni Paolo II, seguita dalla Marco Polo e dalla Gentile da Fabriano. Consuetudine successo, dunque, per questo appuntamento organizzato come sempre dalla locale sezione Avis di Fabriano in collaborazione con la Podistica Avis Fabriano presso il Parco Unità d'Italia, con ben 287 alunni coinvolti nelle sei "manche" che hanno determinato la classifica finale, guidati dai rispettivi professori di educazione fisica (Sergio Pedica, Pierluigi Caval-

lario e Brunella Biondi). Hanno corso anche alcuni genitori e, pure in questo caso, a vincere è stata la Giovanni Paolo II. Questa edizione del Trofeo Avis, svoltasi sabato 26 maggio, ha aperto gli eventi della Festa dello Sport 2018. Ad effettuare le premiazioni sono stati Luciano Bano, presidente dell'Avis Fabriano (che ha informato i ragazzi sulla meritoria pratica della donazione del sangue), Leandro Santini, presidente della Consulta per lo Sport, e Simone Micheletti, presidente della Podistica.

**Ferruccio Cocco**



La partenza di una delle "manche" del Trofeo Avis tra le scuole medie

NUOTO

Campionato Regionale Finp/Fisdir

# Mahmoud Draibine da record si è aggiudicato il trofeo "Antonia Mirasole"

Domenica 20 maggio presso la piscina comunale di Fabriano si è svolta la seconda prova del Campionato regionale Finp/Fisdir. Ottima l'organizzazione

curata dalla **Polisportiva Mirasole Fabriano** e la partecipazione del pubblico. A livello prestativo, la Mirasole ha piazzato due acuti con **Diego Baldi** qualificato nei 50 dorso con il crono di 1'11"10 per i prossimi assoluti estivi che si terranno a Palermo dal 22 al 24 giugno, e con **Mahmoud Draibine** che nei 100 stile libero migliora il record italiano nella categoria ragazzi stabilito a Cuneo ai campionati italiani giovanili (1'22"10) di ben cinque secondi (1'17"40). Questa performance gli permette di conquistare il trofeo "Antonia Mirasole" per la migliore prestazione della kermesse. Enorme la soddisfazione del presidente David Alessandrini e di tutta la società. Per la buona riuscita della manifestazione dobbiamo ringraziare la dottoressa



Curzi Nadia Maria, la Croce Rossa e quanti sono intervenuti per effettuare le premiazioni: l'assessore Francesco Scaloni in rappresentanza del comune, il coordinatore d'Ambito Lamberto Pellegrini, il segretario regionale Fabio Sturani, Katriina Kostainen Managing Director Assistant della Faber e Daniel Gerini (che insieme a Luca Manciole e Mattia Napolitano hanno partecipato dal 24 al 27 maggio al 10° Campionato Italiano Atletica Outdoor a Firenze).

**Federica Stroppa**

*Il vincitore Mahmoud Draibine con il trofeo "Antonia Mirasole" tra il presidente della Polisportiva, David Alessandrini, e Katriina Kostainen managing director assistant della Faber*

**PATTINAGGIO: IL GIOVANE ELEUTERI BRAVO AL TROFEO DE L'AQUILA, SABATO APPUNTAMENTO A SIENA**

Nel fine settimana scorso, la **Fortitudo Fabriano Pattinaggio** ha partecipato al Trofeo di L'Aquila con un solo atleta, Alessandro Eleuteri, che si è ben distinto nella sua categoria Esordienti classificandosi al 7° posto nei 100 in linea e al 4° posto nei 600 in linea. Sabato appuntamento a Siena per la squadra rossoblù fabrianese allenata da Patrizio Fattori.

CALCIO

Esordienti 2005

# Un giorno dietro al pallone per il "Memorial Giorgio Lucernoni": a conquistare la sesta edizione è stata la Biagio Nazzaro



Le ombre della sera accompagnano la chiusura della 6° edizione del **"Memorial Giorgio Lucernoni"**, riservato alla categoria Esordienti 2005, organizzato dalla Virtus Team Fabriano e Argignano Calcio. Sei le società partecipanti, una miriade di colori e giovani calciatori, tanti genitori ed un solo vincitore. Il calcio. Ad alzare il trofeo "Lucernoni", offerto e consegnato dai figli Gianmarco e Federica con sua figlia Giorgia, è stata la Biagio Nazzaro, seguita della Treiese. Una finale che ha tenuto con il fiato sospeso tutti gli spettatori, almeno sino all'inizio del secondo tempo, quando un improvviso rallentamento della Treiese ha permesso ai biagiotti di gonfiare la rete per quattro volte e portarsi a casa l'ambito trofeo. Al terzo posto la Robur Macerata che ha piegato il Fabriano Cerreto solo dopo i calci di rigore. A seguire United Civitanova e Fontanelle Branca. La manifestazione ha riscosso un ottimo successo

con il plauso di tutte le società partecipanti perché, oltre al clima sportivo dedicato ai ragazzi, si è vissuta un'atmosfera familiare e collaborativa talvolta persa in questo sport. Ma il "Memorial Lucernoni" è molto più di una manifestazione sportiva: ogni anno riesce nell'intento di creare un'atmosfera piena di emozioni nel ricordo di un uomo che ha vissuto intensamente la sua vita imperniata sui valori del sacrificio e del rispetto ma anche sulla passione per quello a cui si crede. Il torneo, attraverso il gioco e la competizione, vuole veicolare questo suo messaggio anche agli amici che condividevano con lui la passione per il calcio. E' per questo che non possiamo far calare il sipario su questa 6° edizione senza ringraziare gli autori della bellissima serata, ovvero tutti i partecipanti. Mille grazie, dunque, ai giocatori delle squadre, alle loro famiglie, fidanzate, bambini, amici, parenti, conoscenti e sconosciuti che

per tutto il giorno hanno supportato i giocatori e sopportato un tempo afoso. Un grazie anche a Diego e Yuri, due giocatori dell'Argignano calcio, che hanno "indossato" le vesti dell'arbitro, per la loro infinita pazienza. Un grazie alle cuoche, senza le quali il successo non avrebbe avuto quel particolare "sapore" casalingo. Grazie anche a queste piccole promesse del calcio. Grazie a mister Walter Biagini e al bomber Fabio Piermattei che si sono prestati con gioia e divertimento alle premiazioni. Grazie a Sofia Giordani del Club Scherma Jesi, neo campionessa italiana under 14 del fioretto femminile, che ha premiato la terza squadra classificata. Ringraziamenti speciali, infine, vanno alla famiglia Lucernoni ed al presidente Fabio Mecella, senza il loro aiuto e il loro impegno, il Memorial non sarebbe mai diventato quello che è oggi, un appuntamento immancabile per ricordare Giorgio.

**Antonello Baroni**



AUTOMOBILISMO

Campionato Italiano Sport Prototipi

# Il giovane Simone Riccitelli è pronto al debutto a Monza

di FERRUCCIO COCCO

**E'** arrivato il momento di scendere in pista in una competizione ufficiale per il giovanissimo pilota automobilistico fabrianese **Simone Riccitelli**. Classe 2002, figlio d'arte, a nemmeno sedici anni in questo fine settimana (1-3 giugno) debutterà nel Campionato Italiano Sport Prototipi sul celebre circuito di Monza, al volante della Wolf GB08 Thunder. Sarà, ovviamente, il pilota più giovane. «Devo essere onesto, sono un po' emozionato - ci confida Simone - se penso che tra pochi giorni sarò in griglia a Monza, sulla pista del Gran Premio d'Italia di Formula Uno...».

Emozione che sicuramente svanirà non appena entrerà in clima pre-gara, perché il giovane Riccitelli, in barba all'età verdissima, è già un tipo tosto, pronto a difendere i colori del team di famiglia Kinetic Racing insieme al collega Nicola Neri.

Già, perché - come accennato - la passione per le corse e le quattro ruote è nel sangue dei Riccitelli. Erano gli anni Sessanta quando il nonno di Simone, Sandro, e lo zio Gianfranco iniziavano a dedicarsi alla preparazione di auto da corsa, portandole in pista in prima persona, poi è stata la volta di papà Luca,



Simone Riccitelli

diventato pilota di successo in Formula 3 (secondo classificato nel 1994) e in seguito protagonista di tante vittorie sulle monoposto a ruote coperte. Ora tocca a Simone, la terza generazione, lui che nell'ambiente automobilistico ci è cresciuto, salendo sul kart da piccolissimo e poi, appena raggiunta la giusta crescita fisica, ha iniziato a pensare alle monoposto.

E mai, come in questo caso, è giusto dire che buon sangue non mente. Infatti giovedì 24 maggio, negli ultimi test effettuati a Misano, il giovane fabrianese

*Classe 2002, segue le orme di papà Luca. Gare in diretta nel weekend su Sportitalia*



Il giovane pilota fabrianese a bordo della Wolf GB08 Thunder

ha dominato la giornata di prove con settanta giri percorsi e il miglior tempo in assoluto (1' 34.992), davanti anche alle Formula 4.

«Sono molto soddisfatto dei test a Misano - commenta Simone. - In precedenza avevo svolto altre due giornate di prove ad Adria, anche lì avevo girato forte, per cui sono contento di come sta andando. Sono tutte occasioni per provare la macchina, che è nuova e tutta da testare». La vettura, dicevamo, è la Wolf GB08 Thunder fornita dalla Wolf Racing Cars che insieme alla Acì Sport ha fortemente

creduto in questo progetto. Un'auto in grado di sviluppare una potenza di poco superiore ai 200 cv, con motorizzazione Aprilia RSV4 1000 cc, un telaio in fibra di carbonio con standard di sicurezza altissimi, posizione di guida centrale e una grande ala posteriore.

«Il Campionato Italiano Sport Prototipi prevede un calendario di sei gare - ci informa Riccitelli: - l'1-3 giugno esordio a Monza, 15-17 giugno a Misano dove mi sentirò un po' a casa, 13-15 luglio al Mugello, 27-29 luglio a Imola, 14-16 settembre a

Vallelunga e chiusura il 26-28 ottobre ancora al Mugello. Per prepararmi al meglio alla prima gara, sarò a Monza già da giovedì».

L'appuntamento in pista, poi, è previsto per venerdì 1 giugno con le prove libere alle 13.25 ed alle 17.05, mentre sabato 2 giugno sarà la volta delle prove ufficiali alle 12.20 e di gara-1 alle 17.30. Domenica 3 giugno il via a gara-2 alle 13.00. Entrambe le gare sono da 25 minuti più un giro e saranno trasmesse in diretta su Sportitalia (canale 60 del digitale terrestre e 225 di Sky).

AUTOMOBILISMO

Il personaggio

## Daniel Mancinelli... raddoppia: oltre agli Usa ora il Gran Turismo

Avevamo lasciato il pilota automobilistico marchigiano **Daniel Mancinelli** trionfante a metà aprile in California, al Grand Prix di Long Beach, sul gradino più alto del podio in occasione del secondo appuntamento del Pirelli World Challenge, a bordo della Ferrari Gt3 del team Tr3 Racing. Da allora, Daniel ha - per così dire - raddoppiato. Infatti, oltre che nel campionato americano Pirelli World Challenge, ha iniziato a prendere parte anche al Campionato Italiano Gran Turismo al volante della Ferrari 488 Gt3 del team Easyrace e in questa competizione, nella gara di debutto a Imola a fine aprile, ha conquistato un incoraggiante 4° posto, poi nell'appuntamento successivo del 13 maggio a Le Castellet (in Francia) e salito sul podio con il 3° posto. Dopodiché, durante il fine settimana del 19/20 maggio, il pilota "nostrano" è volato di nuovo oltreoceano - in Canada - per una nuova tappa del Pirelli World Challenge al Canadian Tire Motorsport Park e qui ha conquistato un bel 3° posto in gara uno. «Sono contento dell'ottimo podio ottenuto - ha dichiarato Daniel. - La squadra



Daniel Mancinelli sul podio sabato scorso in Canada nel Pirelli World Challenge



Daniel Mancinelli impegnato nel Campionato Italiano Gran Turismo con la Ferrari 488 Gt3 del team Easyrace

ha lavorato davvero bene tutto il weekend di gara e siamo riusciti anche a stabilire il nuovo record del circuito. Purtroppo, poi, le condizioni meteo non ci sono state d'aiuto». La settimana scorsa Mancinelli era ad Austin in Texas per il "Corso Pilota Challenge", poi rientrerà in Italia per partecipare alla prossima tappa del Campionato Italiano Gran Turismo in programma nel fine settimana del 15/17 giugno sul circuito di Misano Adriatico, poi via di nuovo negli Stati Uniti per correre il 24 giugno al Road America (Wisconsin) nel Pirelli World Challenge.

f.c.

PRIMAVERA FABRIANESE

La lettera

## L'allenamento è sempre alla base del miglioramento della forma

Domenica 20 maggio si è svolta la 43a edizione della "Primavera Fabrianese", marcia in montagna organizzata dalla sezione Cai (Club Alpino Italiano) di Fabriano. Da quest'anno la Primavera Fabrianese ha... raddoppiato. Il CAI, infatti, ha pensato bene di dividere la gara agonistica dalla passeggiata in montagna al fine di preservare lo spirito ludico e goliardico per cui era nata, senza però sminuire la crescente importanza che un percorso così bello e suggestivo si è conquistato tra gli agonisti e appassionati di trail. Anche il tempo ha sorriso a questo evento concedendo una parentesi di sole in un lungo periodo di pioggia. Alle 8.30 sono partiti i 70 agonisti e dopo circa 5 minuti gli altri 600 partecipanti. Alle 15, sull'assolato prato dei giardini Unità d'Italia, si sono svolte le premiazioni. Come consuetudine di questi ultimi anni, il gruppo Sterlino ha interpretato lo spirito ludico di questa manifestazione portandosi a casa il premio per il gruppo più numeroso, ma anche i piccoli del Piedibus di Fabriano sono stati premiati per la loro partecipazione che risulta tanto più importante considerando



Alcuni partecipanti classificati alla Primavera Fabrianese

che sono bimbi delle prime classi delle elementari. Ad aver meglio interpretato lo spirito sportivo è invece il Gymnasium Club, il coach Caporali asserisce da sempre che l'allenamento, strutturato in un certo modo atto al miglioramento costante della forma fisica per il raggiungimento di uno status di eccellenza, sia la base fondamentale di ogni disciplina. E il risultato è stato che, nel percorso breve, tre dei

sei podi a disposizione sono andati al Gymnasium Club, una società non podistica: il primo posto femminile conquistato da Angela Mariani con 1h 17' 33", il terzo posto femminile di Giovanna Merloni 1h 22' 10" e il 2° posto maschile di Marco Giacometti con 1h 08' 03". Complimenti agli organizzatori, a tutti i partecipanti e arrivederci al prossimo anno.

a.m.

## Bocchette: vince il duo Lazzari Barocci

Giovedì 24 maggio nell'ambito della trentaduesima festa del quartiere della Misericordia, tra le tante iniziative messe in campo dal vulcanico parroco Don Umberto, questo anno "Il Circolo Dei Pioppi", struttura inserita nelle molteplici attività parrocchiali, forte dei suoi numerosi soci, vista che negli ultimi mesi, nel suo interno, oltre il gioco delle bocce, ha preso campo intensamente il gioco del biliardo a bocchette, ha pensato di organizzare tra i soci amanti di questo gioco, un torneo a coppie. Così in poco tempo si sono messi in moto e si sono iscritti 16 concorrenti, suddivisi in otto coppie. Trovati i premi, giovedì pomeriggio dalle ore 15 si sono sfidati giocandosi le otto coppie. Dopo le sei partite di qualificazione giocate, si sono svolte le due finali per il terzo e quarto posto e primo e secondo. Il

verdetto finale ha visto vincitori la coppia composta da Lazzari Gianfranco e Barocci Sandro, che hanno battuto la coppia formata da Farroni Carlo e Mingarelli Angelo. Come tutte le buone attività, la giornata si è conclusa sui tavoli preparati dal team di cuochi della Parrocchia, che hanno preparato una gustosa cena apprezzata da tutti. Un ringraziamento agli sponsor Jolly Bar, Frutta Più di Anila, Milan club Fabriano e la famiglia Alterio Cosimo, agli organizzatori guidati dal presidente Bruno Marcucci, a tutti i partecipanti e al parroco Don Umberto. Vista la buona riuscita si sta pensando di organizzare a breve un altro torneo, questa volta non a coppie, ma singolo. Arrivederci a presto.

s.b.



Barocci e Lazzari con don Umberto



*Non ha senso polarizzare il sistema e, dunque, l'offerta politica tra europeisti e non europeisti, tra populistici e benpensanti, così come tra vecchio e nuovo. Partiamo dalla realtà e dai nostri tanti problemi. Elezioni ravvicinate sono spesso segno di crisi di sistema. Che ci si arrivi almeno con una offerta politica nuova. Nuova e finalmente adeguata*

di FRANCESCO BONINI

Dopo più di ottanta giorni di melina, la domenica della Trinità la crisi italiana accelera bruscamente, assumendo toni, come spesso ci accade, insieme drammatici e grotteschi. Come era largamente annunciato, il tentativo di formare un governo "giallo-verde", alla guida del quale era stato designato un brillante professore del tutto privo di esperienza, naufraga sul nome del ministro in pectore dell'economia, Paolo Savona. Il leader della Lega, confermandosi abilissimo in quella campagna elettorale permanente che ormai è diventata la politica italiana, non aspettava altro per far saltare un'operazione fin da subito assai precaria. Coglie così più risultati con una sola mossa e



soprattutto mette in difficoltà il suo alleato di qualche giorno, il Movimento Cinque Stelle, che reagisce scompostamente minacciando azioni di piazza e la messa in stato di accusa del presidente della Repubblica, responsabile, sicuro e fin troppo paziente gestore di una vicenda piena di contraddizioni. Di qui i punti strutturali della

crisi. Prima la campagna elettorale e poi lo svolgimento della crisi hanno fatto emergere un drammatico problema di qualità dell'offerta politica. Problema che è evidentissimo da almeno tre punti di vista, ovvero su tre piani: la qualità del personale politico, la qualità dei programmi e la qualità delle relazioni inte-

ristituzionali. Su questa china si arriva al secondo e connesso grande tema, ovvero la qualità del nostro sistema democratico e, di conseguenza, l'idea di Italia. Purtroppo i due punti di crisi sono tra loro strettamente connessi e si alimentano a vicenda. Per questo bisogna attivare iniziative positive: ne aveva parlato, con toni accorati e molto lucidi, il cardinale Bassetti all'assemblea della Conferenza episcopale italiana, concludendo con il riferimento, cento anni fa, ma soprattutto per l'oggi e il domani, all'appello sturziano ai liberi e forti. In Italia ci sono mondi vitali e tante energie vere. Il problema è che moneta cattiva scaccia quella buona, ovvero un discorso politico violento, pur in fine dei conti inconcludente, seduce comunque. Anche perché vellica le nostre pulsioni e ci

## La violenza che non cessa

(Segue da pagina 1)

(...) di riconoscere tutta l'ampiezza e la profondità del cuore e che, pertanto, si lascia illudere da tutto. La violenza non cessa all'ennesimo sermone televisivo, all'ennesima azione educativa o all'ennesima punizione: la violenza cessa quando si riapre il desiderio, quando il cuore ricomincia a desiderare cose grandi e comprende che chi ha davanti non è ciò che si aspettava, ma è l'inizio di quello che il suo cuore attendeva. La nostra società non cambierà quando finirà la crisi, ma quando sperimenterà un bene così imponente da veder svanito nel nulla il sospetto più terribile che affligge l'uomo, il sospetto di non essere amato. E' la ferita che ci portiamo dentro e che richiede un minimo di adesione e di libertà della persona per aprire gli occhi, per accorgersi di una realtà amica, di uno sguardo consolatore e non cadere esclusivamente nella trappola di interpretazioni ingannevoli e sensazioni malevole. Un bivio cruciale da cui dipende quell'espressione così tanto abusata e così poco sussurrata: la felicità. Quasi che il nominarla ne favorisca l'evaporazione e il depotenziamento. Eppure il sentirsi abbracciati e voluti è la prima e fondamentale molla che ogni mattina ci fa scattare dal letto con un'altra energia e ci trascina nel bailamme del presente non come comprimari anonimi, ma come protagonisti assoluti.

Carlo Cammoranesi

deresponsabilizza. Ecco, allora, la necessità, pur in tempi molto stretti, di ragionare in prospettiva, chiamando le cose come stanno, rispettando le istituzioni, che sono un bene di tutti e denunciando tutte le propagande. Si tratta insomma di scongiurare, lavorando sull'offerta, la deriva drammatica e grottesca della crisi italiana, che sembra ora fatalmente diretta verso

nuove elezioni. Non ha senso polarizzare il sistema e, dunque, l'offerta politica tra europeisti e non europeisti, tra populistici e benpensanti, così come tra vecchio e nuovo. Partiamo dalla realtà e dai nostri tanti problemi. Elezioni ravvicinate sono spesso segno di crisi di sistema. Che ci si arrivi almeno con una offerta politica nuova. Nuova e finalmente adeguata.

# Il dovere della qualità

Informazione cartacea e digitale: dal duello all'alleanza

di PAOLO BUSTAFFA

Da un lato i direttori di tre quotidiani americani, New York Times, Washington Post e Wall Street Journal, dall'altro i direttori dell'informazione di Google, Facebook e Twitter. Il confronto si è tenuto nei giorni scorsi a Borgo La Bagnai (Siena) per iniziativa dell'Osservatorio Permanente dei Giovani Editori e si è sviluppato, anche con toni accesi, attorno alla domanda se e come è possibile "proteggere" il giornalismo dalle onnivore piattaforme digitali sempre più abitate dalle "fake news". È già una buona notizia che questo "duello" tra responsabili rimanga aperto perché esprime la consapevolezza che accanto a quelle tecnologiche ed economiche sono coinvolte non meno rilevanti questioni antropologiche e sociali. Il fenomeno delle "fake news" si è inserito in questa avventura costringendo a riflettere sulla qualità della professione giornalistica la cui missione è la ricerca e il racconto della verità. Il confronto su cartaceo ed elettronico non riguarda solo il rischio della scomparsa dei giornali cartacei, divorati da Internet, riguarda il rischio dello spegnersi dell'anima del giornalismo, dell'affievolirsi della sua passione per la verità. All'incontro di Bagnai l'allarme è stato colto e una risposta è venuta da Marco De Benedetti (Gruppo Editoriale): "Non si può cedere terreno alla qualità delle inchieste e dei reportage.

Il nostro mestiere è sempre quello di fare il cane da guardia, non potremo però farlo bene se continuiamo a impoverirci, se non si trova una soluzione". Un editore richiama dunque i suoi colleghi alla responsabilità sociale e culturale, alla vocazione autentica di una impresa editoriale. Un editore rivolge un appello a trovare alleanze tra antico e nuovo perché la posta in gioco non è solo un bottino di decine di miliardi di dollari all'anno: ci sono la libertà, la democrazia, la promozione della dignità e dei diritti, il richiamo ai doveri, il risveglio della coscienza. Non ci sono soldi, ci sono valori grandi per i quali occorre stringere alleanze non solo operative tra la carta e l'elettronica. I responsabili dell'informazione cartacea e quelli dell'informazione digitale - editori e giornalisti - hanno preso atto che rispondere alle domande di qualità è un dovere per tutti. Si apre una strada in salita: se il

cartaceo e il digitale la percorreranno insieme, a volte con qualche litigio, sarà possibile un'informazione di qualità, sarà possibile raggiungere orizzonti del pensiero e del giudizio liberi dalle nebbie delle "fake news".

L'incontro organizzato dall'Osservatorio Permanente Giovani Editori (Pressphoto)



**L'AZIONE**



Sorta nel 1911  
soppressa nel 1925  
risorta nel 1948

Direttore responsabile  
Carlo Cammoranesi

Autorizz. Tribunale Civile di Ancona  
n.11 del 6/09/1948

Amministratore  
Giovanni Chiavellini

Direzione, redazione e amministrazione  
Piazza Papa Giovanni Paolo II, 10  
60044 Fabriano (An) - Tel. 0732 21352 Fax 0732 22330  
ORARI: Mattino: dal lunedì al venerdì 9-12.30  
Pomeriggio: lunedì e martedì dalle 15 alle 18  
[www.lazione.com](http://www.lazione.com)

e-mail direzione:  
direttore@lazione.com e info@lazione.com  
e-mail segreteria:  
segreteria@lazione.com

Redazione Matelica  
Via Parrocchia, 3 - 62024 Matelica (Mc)  
ORARI: martedì dalle 17 alle 19  
e-mail: [matelica.redazione@lazione.com](mailto:matelica.redazione@lazione.com)

Impaginazione  
Tania Bugatti, Ferruccio Cocco, Daniela Pedica

Editore  
Fondazione di Culto e Religione  
"Diakonia Ecclesiale" D.P.R. n. 99 del 2/5/84  
Aderente FISC. Associato USPI Spedizione  
in abbonamento postale gr. 1 -  
Aut. DCSP 1/1/5681/102/88LG pub. inf. 45%  
Iscritto al Roc 1988 in data 29/08/2001.

Stampa  
Rotopress International srl  
via Brece - Loreto (An)

Ogni copia € 1.20. L'Azione paga la tassa  
per la restituzione di copie non consegnate.  
ABBONAMENTO ORDINARIO € 40,00  
Amicizia € 60,00 - Sostenitore € 80,00

Europa e Bacino Mediterraneo € 232,00  
Africa, Asia e America € 280,00  
Oceania € 376,00

C/C Postale 17618604 intestato a L'Azione

C/C Bancario IT 76 Y 03069 21103 10000003971  
intestato a L'Azione  
presso INTESA SANPAOLO

L'Azione ha aderito tramite la Fisco (Federazione Italiana Settimanali Cattolici)  
allo IAP - Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria, accettando il Codice  
di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale.

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003 informiamo  
gli abbonati che i dati da loro forniti per la sottoscrizione  
dell'abbonamento vengono trattati per l'espletamento  
di obblighi di legge e per finalità amministrative,  
attraverso l'utilizzo di strumenti e procedure idonee  
a garantirne la sicurezza e la riservatezza.  
Il trattamento potrà essere effettuato sia mediante  
supporti cartacei, sia attraverso l'ausilio di strumenti  
elettronici. Informiamo altresì gli abbonati, che in  
relazione ai dati personali da loro forniti, potranno  
esercitare tutti i diritti previsti all'art. 7  
del D. Lgs. n. 196/2003.

L'Informativa completa è disponibile sul sito [www.lazione.com](http://www.lazione.com) e presso la sede de "L'Azione".

Testata che fruisce di contributi di cui all'art. 3 comma 3  
della legge 250 del 7/8/1990.

[www.lazione.com](http://www.lazione.com)



# Sviluppo territoriale, industria e agricoltura

*Determinante la conoscenza del comprensorio per la ripresa*

di ALESSANDRO MOSCÈ

Il governo cittadino è convinto che Fabriano abbia le capacità e le intelligenze per rilanciare il lavoro. Afferma l'assessore al Lavoro e alle Attività Produttive Barbara Pagnoncelli: "In campagna elettorale abbiamo indicato quattro direttrici: programmare lo sviluppo territoriale, sostenere la nuova imprenditorialità, innovare l'agricoltura, trasformare la città in un'esperienza di accoglienza e di cultura per un turismo evoluto". Prima andrebbero costruiti i progetti, quindi cercati i bandi e le forme di finanziamento per sostenere tali progetti, che saranno a disposizione di chi avrà le capacità di intercettare le risorse necessarie per realizzarli. La base per qualunque sviluppo sta nella conoscenza del territorio da parte di chi lavora in uno specifico settore. In tal senso sarà importante pubblicare un bollettino con i dati più significativi del comprensorio (popolazione, nuove imprese e imprese cessate, tasso di disoccupazione, presenze turistiche, qualità dell'aria). "Una migliore conoscenza di alcuni dati di mercato sono



informazioni indispensabili per redigere un business plan consapevole per chiunque voglia cimentarsi in una nuova attività imprenditoriale", aggiunge Pagnoncelli. In ballo c'è anche l'istituzione di un Ufficio Territoriale per la progettazione europea: il sindaco Santarelli intende istituire un servizio per sostenere l'accesso ai finanziamenti diretti della Commissione Europea anche tramite l'individuazione di partners stranieri. L'ufficio dovrà occuparsi di collaborare con gli

attori del territorio per accedere ai finanziamenti a gestione regionale, nonché ad altri bandi pubblici o privati. I cittadini che intendono intraprendere un'attività professionale autonoma troveranno nello sportello per l'imprenditoria strumenti, esperti e consulenti che lo aiuteranno a valutare il successo della propria idea di impresa. Successivamente alla fase di progettazione, per dare corpo a una valida idea imprenditoriale, lo sportello unico accompagnerà la persona in tutte le fasi di disbrigo

delle pratiche burocratiche, relazionandosi direttamente con gli uffici pubblici competenti (Asur, Camera di Commercio) e occupandosi delle pratiche di competenza del Comune. Altre novità arrivano sul fronte dell'agricoltura. L'obiettivo è tornare a produrre cibo per il proprio territorio creando un'economia circolare che garantisca l'accesso ad un cibo sano a prezzi ragionevoli. Agli agricoltori locali si vuole concedere la possibilità di vendere in maniera diretta i propri prodotti migliorando i profitti. Per fare questo è necessario rinnovare le aziende agricole scegliendo sementi di qualità, differenziando le coltivazioni e garantendo la genuinità del prodotto. Si vorrebbe sviluppare un modello integrato di agricoltura, management e marketing sostenibile facilitando l'incontro dei produttori e la costituzione di una rete per la stesura di linee guida condivise sulle tecniche di coltivazione naturale e di autoproduzione per uscire dalla logica del bollino della certificazione biologica. Così si sostituirebbe la certificazione di un ente terzo con la garanzia partecipata tra produttori e clienti, che diventerebbero co-produttori.

## Cartiere e un piano strutturale

Preoccupazione per il piano industriale delle Cartiere di Fabriano: chiesto un incontro con il nuovo amministratore delegato e un vertice al ministero. Dopo il passaggio al fondo americano Bain Capital, l'attenzione resta alta nello stabilimento cartario ricco di secoli di storia. Recentemente si sono riunite le Rsu del Gruppo Fedrigoni e le strutture territoriali, alla presenza delle segreterie nazionali, per valutare il percorso di carattere sindacale da intraprendere a seguito della vendita da più di 600 milioni di euro al fondo di investimento. "Come Rsu", viene riferito, "abbiamo espresso tutta la nostra preoccupazione a nome delle maestranze in merito alla cessione avvenuta da parte della famiglia Fedrigoni esprimendo con forza la necessità di conoscere in tempi brevi quale sia il nuovo corso dell'azienda". Le segreterie nazionali hanno raccolto queste preoccupazioni verificando che l'andamento del gruppo, negli ultimi anni, è stato molto positivo per quanto riguarda la redditività e il fatturato, ma ha registrato l'assenza di un piano industriale di investimento strategico per il rilancio e il mantenimento dei livelli occupazionali.

Nel corso del vertice, che si è svolto a Verona, si è concordato di procedere con la richiesta di un incontro con i vertici alla presenza del nuovo amministratore delegato, Eugenio Berenga.

Quindi è stato chiesto un incontro al ministero dello Sviluppo Economico alla presenza della proprietà coinvolgendo le istituzioni locali, comunali e regionali. Al Mise l'ultimo tavolo si è svolto a fine febbraio per fare il punto della situazione dopo il fermo di tre linee produttive a Fabriano. "Si è dovuto gestire", riferirono Cgil, Cisl e Uil, "un periodo difficile causato dalla perdita di due commesse importanti che ha causato lo stop di tre macchine e il trasferimento degli operai in un altro stabilimento.

Abbiamo chiesto al ministero dello Sviluppo Economico di svolgere un ruolo di garanzia rispetto al mantenimento degli attuali asset occupazionali e industriali, e l'eventuale allungamento di un anno delle garanzie sociali". All'attacco CasaPound. "Eri il simbolo di Fabriano: che tristezza il sogno americano". Questo lo striscione affisso che condanna l'operazione statunitense. "Dopo il gruppo Indesit acquistato da Whirlpool", afferma Andrea Lamona, responsabile regionale di CasaPound, "un altro pezzo della città di Fabriano è stato venduto. Il gruppo Fedrigoni, leader nella produzione della carta, è stato venduto per la quasi totalità al fondo d'investimento americano Bain Capital, lasciando agli italiani solo un misero 10%".

Parla di ultimo atto del processo di dismissione e probabile smembramento delle Cartiere Miliani il Partito Comunista dei Lavoratori di Ancona che protesta contro la privatizzazione delle cartiere. "Cosa aspettano le organizzazioni sindacali", si chiedono i vertici del partito, "a proclamare lo stato di mobilitazione in difesa dell'ultima grande industria fabrianese?".

Marco Antonini

## Focus imprenditoriali: due realtà sotto la lente

Focus sulle problematiche industriali del Fabrianese. In queste ultime settimane, l'attenzione è stata catturata, per lo più, dalla vertenza Whirlpool. Due confronti tra azienda e sindacati sono stati importanti per fare chiarezza su alcuni aspetti di rilievo. Certo è che, a quanto emerso, il territorio fabrianese resterà centrale nel processo di sviluppo della multinazionale statunitense. E lo sarà sia per la produzione sia per le funzioni operative. Soprattutto nel confronto territoriale, svoltosi in città, non si sono ignorati i problemi delle sedi impiegate e le difficoltà sorte a livello di mercato, ma sono state poste le basi per reagire con determinazione, al fine di superare gli ostacoli, alcuni dei quali sorti nel percorso di fusione di Whirlpool e Indesit Company. Sul versante delle sedi impiegate, «si sta andando verso una ridefinizione di quanto previsto dal piano industriale – osservano Fim, Fiom, Uilm e Rsu – con alcune modifiche dovute alle difficoltà dell'integrazione tra i due gruppi industriali e alla complessità della struttura aziendale». Sono stati confermati i numeri resi noti in precedenza nel vertice al ministero dello Sviluppo economico, per cui nelle sedi rimarrebbero 169 esuberanti da gestire su tutto il territorio nazionale, il 40 % dei quali su Fabriano. Il dato si riferisce al 31 dicembre scorso, pertanto ad esso va sottratto il numero di coloro che hanno aderito al piano di incentivazione all'esodo nel 2018. Per le Rsu, «se piccole modifiche

al piano potrebbero essere fisiologiche, questo non deve penalizzare i dipendenti delle sedi fabrianesi. E se qualcosa previsto inizialmente sul territorio se ne va, l'azienda deve portare altro lavoro in sostituzione». Riguardo allo stabilimento di Marischio, la stragrande maggioranza degli investimenti previsti dal piano industriale sono ormai completati e tutti i nuovi investimenti sulla produzione dei piani cottura saranno fatti su Fabriano. Il capitolo delicato è quello della perdita dei volumi, «che in questi primi mesi dell'anno – affermano le parti sociali – ha portato a un utilizzo della cassa integrazione ben superiore a quanto preventivato. Whirlpool ha ribadito di voler investire in modo pesante nel triennio 2019-2021, ma il piano va accompagnato con ammortizzatori sociali». Proprio per il piano industriale 2019-2021 è stato fissato un nuovo vertice al Mise per il 6 luglio. Delicata pure la vertenza Tecnowind. Dopo il fallimento, si sta cercando di dare prospettive a una realtà industriale molto importante del distretto fabrianese, se possibile attraverso la vendita a soggetti interessati. In questa fase, tuttavia, ad alcuni segnali positivi, ad esempio sul versante produttivo-occupazionale (di recente, una trentina di operai sono stati richiamati in fabbrica per l'esercizio temporaneo di attività produttiva), se ne contrappongono altri meno rosei, basti pensare all'iter tutt'altro che veloce concernente proprio la stesura del bando



*Whirlpool e Tecnowind in attesa di un confronto decisivo sul futuro*



di vendita dell'azienda. Tutto tace sulla vicenda Jp Industries (700 dipendenti tra Fabriano e Gaifana), ma è certo che Giovanni Porcarelli e le banche stanno continuando il

confronto per arrivare a un'intesa sullo sblocco dei finanziamenti necessari per far partire il nuovo progetto industriale.

Aminto Camilli



## La quinta B dell'Allegretto in visita da noi

Lo scorso 18 maggio, insieme alle nostre insegnanti, ci siamo recati alla redazione del settimanale cittadino "L'Azione". Emozionati, abbiamo ascoltato con interesse e partecipazione il direttore Carlo Cammoranesi, molto contento di riceverci nel suo ufficio. Attenti e incuriositi, abbiamo ammirato e fatto tesoro del grande lavoro alle spalle del nostro giornale cittadino: dalla stesura degli articoli alla composizione grafica delle pagine, dall'inserimento di annunci e pubblicità fino all'iter formativo per diventare giornalisti dilettanti



e, perché no, anche professionisti e, per finire, alla recente edizione on-line.

Il direttore si è poi congratulato con noi bambini per l'attenzione ed il coinvolgimento di tutti regalando ad ognuno una copia del giornale. Per questo e per la sua disponibilità lo ringraziamo di cuore. Una foto di gruppo testimonia la piacevole esperienza vissuta. È stato un interessante incontro che custodiremo insieme ai nostri ricordi più belli della scuola primaria.

Alunni della 5° B dell'Allegretto

## Convegno scientifico per gli amanti dei funghi

**Venerdì, sabato e domenica 1, 2 e 3 giugno** - Convegno scientifico A.MI. Umbria. Il Gruppo Micologico Naturalistico Fabrianese nei giorni di venerdì, sabato e domenica 1, 2 e 3 giugno sarà presente al convegno scientifico organizzato dall'A.MI. Umbria (coordinamento associazioni micologiche umbre presso la località Monteluco di Spoleto. Detto convegno prevede uscite giornaliere per la ricerca e la raccolta con successiva condivisione e studio dei funghi trovati in loco.

**Lunedì 4 e tutti i lunedì di giugno**

**2018 alle ore 21** - sede aperta - Incontri su "I funghi della domenica". Il Gruppo Micologico Naturalistico Fabrianese, presso la propria sede sita in via Mamiani, 43, stesso ingresso del locale gruppo Avis, si ritroverà lunedì 4 giugno e tutti i lunedì sera del mese di giugno alle ore 21 per discutere sul raccolto di fine settimana con esperti micologi allo scopo di conoscere nuove specie di funghi e condividere questa passione tra amici (anche quest'anno, nelle serate a tema guidato, ci si incontrerà invece presso la più confortevole e

indicata sala convegni dell'Unione Montana dell'Esino-Frasassi). Tutti sono invitati a portare esemplari fungini e partecipare a detti incontri che rappresentano un'importante occasione di conoscenza, approfondimento, promozione e prevenzione della locale sicurezza alimentare-tossicologica e, in special modo, quanti sono già possessori di tesserino per la raccolta.

Info: David Monno 393-2351701, Sandro Morettini 348-3985622 o Gruppo Micologico Fabrianese su facebook.

## 8 giugno: Aperimiao a Fabriano!!!!

Ci vediamo al WOODEN BAR di Fabriano per un apericena di beneficenza favoloso?

Accoglienza e buffet eccellenti.

Parte del ricavato sarà destinato agli animali dell'Oasi dell'Associazione Animalisti Italiani Onlus Sede di Fabriano.

Vi aspettiamo numerosi!

Ringraziamo il WOODEN BAR per la solidarietà.

Prenotazione obbligatoria: 0732 770335



## Il circolo della stampa festeggia i 25 anni

Un quarto di secolo per il Circolo della Stampa Marche Press, unico nelle Marche, insieme a quello di Pesaro ed il solo ad avere carattere comprensoriale considerati i rapporti molti stretti con l'alto maceratese, Camerino, Matelica, Sassoferrato, la vicina Gubbio per arrivare a Frontone. Mercoledì 23 maggio nella bella ed attrezzata Sala "Pilati" della Biblioteca "Sassi", alla presenza dei sindaci di Fabriano e Sassoferrato: Gabriele Santarelli ed Ugo Pesciarelli, si è tenuta la cerimonia delle "nozze d'argento" alla quale hanno preso parte, tra gli altri, il presidente nazionale dell'Ordine dei Giornalisti, Carlo Verna. Personaggio e giornalista di eccellente qualità e cultura che agli oltre 50 partecipanti all'iniziativa ha illustrato quali sono i cardini della riforma dell'Ordine: iscrizione all'albo dopo un percorso universitario nelle scuole di giornalismo; formazione continua e per questo accesso alla professione nel pieno rispetto delle norme vigenti in materia. Quello del presidente Verna, però, oltre ovviamente alle parole di elogio per i venticinque anni di vita del Circolo della Stampa Marche e per l'organizzazione dell'iniziativa messa a punto dal direttivo di questo realtà, non è stato il solo intervento fatto sui mille risvolti di questa professione perché a lui si sono aggiunti quello del già presidente dell'Ordine dei Giornalisti delle Marche, di Franco Elisei; di Gianni Rossetti, past president dell'Ordine dei Giornalisti delle Marche, di Gianfranco Ricci, presidente della Commissione Giuridica dell'Ordine Nazionale, di Giuseppe De Rosa presidente della Commissione Disciplina dell'Ordine regionale e, purtroppo, per impegni improrogabili dell'ultima ora, non sono potuti intervenire Dario Gattafoni, Dario De Liberato ex presidenti dell'Ordine dei Giornalisti delle

Marche e il presidente del Circolo della Stampa di Pesaro, Elio Giuliani. Nel '93 la prima pietra di un "percorso d'amicizia-professionale, una rete tra giornalisti e non soltanto" che ha dato vita ad iniziative culturali, come la festa del Patrono, ma anche ad appuntamenti ricreativi ed associativi, producendo nel contempo, idee per realizzare diversi momenti formativi e appuntamenti celebrativi come quello di mercoledì 23 maggio. In estrema sintesi è stata un'occasione di festa per esaltare i vincoli, le conoscenze, l'amicizia, tenendo comunque in debito conto l'opportunità per tutti i componenti del Circolo, di fornire loro anche un servizio formativo. Ai relatori grazie alla disponibilità delle Cantine Belisario sono state donate confezioni di Cambrugiano per il presidente Verna e di Verdicchio di Matelica per i relatori. Una sinergia quella con la Belisario che, come in altre occasioni, ha consentito di ringraziare i giornalisti per la loro gratuita presenza, con uno dei prodotti simbolo del nostro territorio.

Daniele Gattucci



## Compra e Venda

**AFFITTASI** a Marotta, appartamento, periodo estivo giugno settembre a 10 metri dal mare. 4 posti letto. Classe energetica G. tel 392 5090107.



## IL PODIO a cura di Alessandro Moscè

### 1. Ezio Maria Tisi

L'amministrazione comunale riconosce finalmente la necessità di nominare un direttore artistico del Teatro Gentile e si affida ad una persona competente, di esperienza e di comprovata capacità. Oltretutto si tratta di un fabrianese. Applauditio!

### 2. Valentina Tomada

È la promotrice del "Fabriano Film Fest" con centinaia di corti arrivati da ogni parte del mondo. Taglia il traguardo della sesta edizione con opere proiettate durante la rassegna. Undici i premi per i vincitori delle categorie. Lodevole!

### 3. Luciano Gambucci

È risultato uno dei fautori della creazione di una realtà ormai longeva. Viene festeggiato il 25° anno di vita del Circolo della Stampa di Fabriano, dove il nostro collega ha dato un contributo notevole da decano dei giornalisti. Affidabile!

## Costituzione nella lettura

In occasione della festa della Repubblica di sabato 2 giugno il Comune di Fabriano organizza un momento di riflessione alle ore 18 presso la Biblioteca "Sassi" con i saluti istituzionali e la proiezione del video di Neri Marcorè in "La rinascita del Parlamento dalla Liberazione alla Costituzione", a seguire alle ore 19 presso il Loggiato di S. Francesco le associazioni del territorio ed i cittadini leggeranno la Costituzione italiana con l'Orchestra Concordia.

**CORRIERI ARREDAMENTI**

DAL PROGETTO ALL'ASSISTENZA POST VENDITA

Via Martiri della Libertà, 42/F Fabriano (AN) tel. 0732 5573 fax 0732 21952

Corrieri Arredamenti è anche ...

calligaris shop

vasto assortimento di mobili e complementi

l'isola del sonno

materassi, reti ed accessori per un sano dormire

[www.corrieriarredamenti.com](http://www.corrieriarredamenti.com)

Corrieri Arredamenti



Anche quest'anno puoi destinare il tuo **5 per mille** all'Associazione per la Tutela del Diabetico ATD onlus di Fabriano

inserisci il nostro codice fiscale **90006460423** nel riquadro dedicato alle Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale ed aggiungi la tua firma della tua dichiarazione dei redditi.



## CRONACA



*La nuova forma di raccolta dei rifiuti  
e gli interventi sui polloni  
alla base degli alberi*

# Le isole ecologiche e il verde

di ALESSANDRO MOSCÈ

**E**cco le vie interessate dall'avvio della nuova forma di raccolta dei rifiuti: via IV Novembre parcheggio della Canizza, via IV Novembre incrocio via la Marmora, via IV Novembre incrocio via Cialdini, via Fontanelle incrocio via Porta Nuova, piazza Garibaldi, via Zobicco, via dei Chiavelli, spiazzo San Nicolò, piazza dei Partigiani, piazza Altini e vicolo Capomazzi. Prosegue il posizionamento in altre zone di Fabriano delle isole ecologiche smart. Si rinnova la fase di informazione, in concomitanza con la consegna delle schede, ed è stata resa nota la data entro la quale tutto andrà a regime nelle varie zone. Nel proposito dell'amministrazione comunale di Fabriano le prime quaranta isole ecologiche dovrebbero essere pronte entro la fine del 2018, ma si spera di anticipare di qualche mese. Per poter ottenere una completa informazione anche da parte delle attività commerciali e di servizio, si è dato il via libera alla seconda fase della nuova sperimentazione a seguito del posizionamento delle due nuove isole ecologiche: la sostituzione di quella di piazzale Matteotti e di quella nei pressi dei giardini pubblici (zona Piano), i cui risultati hanno consentito di avere informazioni sulle attività di servizi come bar, ristoranti, pizzerie ecc. La percentuale di raccolta differenziata non è calata. I contenitori sono sette: carta, plastica, vetro, pannolini e pannolini, acciaio e alluminio, indifferenziato e organico. In più, si sono aggiunti olio, farmaci e pile esauste. Il metodo è molto semplice

sia per le utenze domestiche che commerciali, simile alla bilancia del supermercato. Ci si identifica, si pesa il rifiuto, viene stampata l'etichetta e si getta il rifiuto nell'unico bidone che si aprirà. Interessate da questa fase sono le circa cinquemila mila persone del centro storico e nella zona limitrofa ai grandi viali cittadini. La campagna informativa sta risultando utile con l'utilizzo di un camper itinerante, dei volontari porta a porta e della scheda informativa. E' stata creata una app apposta per aiutare a differenziare al meglio. Altro aspetto interessante è che dal mese di aprile la Giunta comunale sta intervenendo con la squadra degli operai e con mezzi propri nella manutenzione del verde. Siamo a buon punto e nei grandi parchi si è arrivati al terzo passaggio. Sono iniziati da un paio di settimane anche gli interventi sui polloni alla base degli alberi dei viali grazie alla collaborazione con Anconambiente ed è stato eseguito lo sfalcio nell'area di sgambatura dei cani e nella pista ciclabile. L'anno scorso furono impegnati 70 mila euro per un incarico diretto esterno, mentre quest'anno i lavori vengono eseguiti a costo zero e sostenuti con la forza lavoro interna. Nei prossimi mesi la squadra verrà incrementata con l'innesto di due operai a tempo determinato. Nel frattempo chi è impegnato nella manutenzione sta lavorando con il doppio turno. Afferma il sindaco Santarelli: "Presto interverremo anche sulle due fontane dei parchi con soluzioni definitive grazie alla sostituzione delle pompe per il riciclo dell'acqua. Abbiamo sistemato la questione della copertura assicurativa per i volontari. Vi chiediamo la disponibilità a collaborare per rendere la città più accogliente".

## Sale la protesta di alcuni residenti

Sale la protesta per le isole ecologiche. C'è chi si lamenta della mancanza del cosiddetto porta a porta che priva la cittadinanza di un servizio essenziale. Gli organizzatori di una festa, la scorsa settimana hanno dovuto chiamare un addetto, pagandolo 80 euro, per togliere il materiale che era stato lasciato all'interno di più stanze. Viene contestata la presenza dell'isola ecologica nello spiazzo San Nicolò (considerato non adeguato), così come in piazza Manin. L'amministrazione comunale è stata allertata nell'ipotesi in cui venisse deciso di inserire l'isola in piazza Savoia, davanti ad una chiesa e al palazzo di proprietà della famiglia Cardinetti. Alcuni spazi, cioè, non sono ritenuti idonei al bisogno di portare a termine questa nuova soluzione per lo smaltimento dei rifiuti. Risulta complicato per gli anziani il metodo di approccio con i nuovi cassonetti e con una pratica che comprende l'inserimento di un badge. In altre città si verifica immancabilmente la stessa scena: isole ecologiche cospicue di anonimi sacchetti di residuo e spazzatura di ogni genere, da vecchi giocattoli a interi divani. In alcune isole non si fa in tempo a passare più volte al giorno che qualcuno ha già lasciato di nuovo la sua spazzatura. Questo inconveniente è molto frustrante, anche perché dà l'impressione che non si faccia bene il lavoro. E' da augurarsi che a Fabriano non accada qualcosa di simile. Da verificare anche che dalle analisi periodiche non risulti che qualcuno abbandona il sacchetto vicino alla campana o lo getti all'interno, evidentemente per destare meno sospetti. Questo gesto

## C'è chi rimpiange il porta a porta e chi ritiene inadeguato il nuovo sistema

compromette tutto il lavoro perché contamina i materiali riciclabili. Solo con il tempo sarà possibile verificare se la raccolta avrà prodotto i frutti sperati o se emergeranno problemi da risolvere.



**taccuino**  
**FABRIANO**

**FARMACIE**  
Sabato 2 e domenica 3 giugno  
**COMUNALE 2**  
Via Dante, 270/A -  
Tel. 0732 71384

**DISTRIBUTORI**  
Domenica 3 giugno  
Self-service aperto in tutti i distributori

**EDICOLE**  
Domenica 3 giugno

**Mondadori Point** Corso della Repubblica  
**Morelli Simone** Via XIII Luglio  
**Belardinelli** Via Martiri della Libertà  
**News snc** Stazione ferroviaria  
**Sinopoli Simona** Via Corsi  
**Silvestrini** Via Benedetto Croce  
**Castellucci Gaia** Via d. Riganelli

**TABACCHERIE**  
**Tabaccheria delle Fontanelle**  
Via delle Fontanelle 52/C  
(aperta tutte le domeniche)

**CROCE ROSSA**  
P.zza Altini  
tel. 0732 21948 orario continuato

**CROCE AZZURRA**  
Via Brodolini, 22 tel. 0732 629444

**GUARDIA MEDICA**  
Rivolgersi al tel. 0732 22860

**GUARDIA MEDICA veterinaria**  
Rivolgersi al tel. 0732 7071

**BIGLIETTERIA FERROVIARIA**  
dal lunedì al sabato  
dalle ore 6.30 alle 12.30 e dalle 13.30 alle 19.30  
domenica dalle ore 13.30 alle 19.30  
Tel. 0732.5345  
**Il servizio di biglietteria è svolto  
anche dall'edicola della stazione**

**Agenzia Viaggi del Gentile**  
Atrio stazione FS  
dal lun. al ven. ore 8.30-12.30 e 16.30-19.30  
sabato 8.30-12.30, domenica e festivi chiuso  
tel. 0732.5345 - 0732.5066 - fax 0732.233063  
**www.viaggidelgentile.it**

**Agenzia viaggi Santini** via Buozzi 24  
lun/ven 9-12.45 e 15-19, sab. 9.30/12.30 e 17.30/19  
tel. 0732 23161 **www.santiniviaggi.it**



# Stagione teatrale già pronta: al via con Solenghi e Lopez

*Nel cartellone 2018/19 del Gentile sette spettacoli e alcuni extra*

di FERRUCCIO COCCO

**F**ine maggio, e già il "Gentile" di Fabriano toglie i veli alla stagione teatrale 2018/19 che inizierà ad ottobre... «Tra i primissimi teatri della Marche a farlo, è quasi un record», commenta Gilberto Santini, il direttore dell'Amat, che ha curato il cartellone in collaborazione con il Comune di Fabriano. «Del resto - prosegue Santini - è stata chiara fin dall'insediamento la volontà di questa Amministrazione comunale di puntare con decisione sul teatro, in testa il sindaco Gabriele Santarelli e l'assessore alla cultura Ilaria Venanzoni. E, devo dire, quella che è venuta fuori è davvero una bella stagione». Un cartellone che lo stesso Santini ha dettagliatamente illustrato, composto da sette spettacoli in abbonamento, uno fuori abbonamento, oltre ad una serie di altri appuntamenti collaterali "extra" come, ad esempio, il recital sull'*Odissea* di Marco Paolini (previsto tra un mese, venerdì 29 giugno).

«Questa stagione teatrale mi piace - ribadisce Santini - perché è ricca di tante cose, come le foglie del progetto grafico che la illustra». Si comincia il 13 ottobre con il "Lopez e Solenghi Show". «Un appuntamento comico molto divertente - lo descrive Santini - portato in scena, come dice il titolo, da Massimo Lopez e Tullio Solenghi, che riproporranno, tra le altre cose, le gag più famose di quando come ben ricorderete erano un trio... E proprio ad Anna Marchesini, che non c'è più, è riservato un momento toccante di grande tenerezza».

A seguire, il 18 novembre, appuntamento con la danza. La Compagnia Junior Balletto di Toscana sarà protagonista di "De rerum natura" del giovane coreografo Nicola Galli. «Uno spettacolo elegante e di grande fascino - ne parla Santini - che ha riscosso entusiasti commenti



*E poi Preziosi in "Vincent Van Gogh", il musical "Grease", Vinicio Marchioni in "Uno zio Vanja", una commedia di Molière ("La scuola delle mogli"), "Cuori scatenati" di Diego Ruiz e la danza con "De rerum natura"*

al debutto. Gli interpreti sono sei. E, come già avvenuto in passato, saranno a disposizione delle scuole di danza cittadine per delle masterclass». Il 20 dicembre, protagonista della scena sarà Alessandro Preziosi in "Vincent Van Gogh". «Un testo raffinato, che ha reso famoso l'autore Stefano Massini, attuale direttore artistico del "Piccolo" di Milano - dice Santini. - Vedremo un eccellente Preziosi in un ruolo difficile e rischioso, quello del Van Gogh nel periodo in manicomio. Al Festival dei Due Mondi aveva conquistato tutti». Ed eccoci al 3 gennaio, a quel punto saremo già nel 2019, e l'appuntamento immancabile sarà con il musical, uno dei generi più apprezzati e coinvolgenti su ampio "target". La Compagnia



Preziosi in "Vincent Van Gogh"

della Rancia porterà in scena un caposaldo come "Grease" di Jim Jacobs e Warren Casey, per la regia di Saverio Marconi. «Il musical per eccellenza», aggiunge Santini. Il 26 gennaio, poi, il Gentile ospiterà il riallestimento, "Uno zio Vanja", interpretato da Francesco Montanari e Vinicio Marchioni (che debutta alla regia). «Un testo di Anton Cechov spostato nell'Italia di oggi», dice Santini. Il 9 febbraio sarà la volta di una commedia classica di Molière, "La scuola delle mogli". E in questo caso sarà una prima assoluta che nascerà nei giorni precedenti proprio a Fabriano, dove si svolgerà l'allestimento. «In scena andranno attori di taglio teatrale molto preparati: Arturo Cirillo, che firma anche la raffinata regia, Valentina Picello, Rosario Giglio, Marta Pizzigallo e Giacomo Vigentini», li presenta Santini.

Chiusura della stagione il 27 aprile: «in questo caso con una commedia moderna appartenente alla sfera affettiva, ai giochi di coppie», spiega il direttore dell'Amat. Si tratta di

La presentazione della nuova stagione con - da sinistra - il sindaco Gabriele Santarelli, l'assessore alla Cultura Ilaria Venanzoni e il direttore dell'Amat Gilberto Santini; a destra, Tullio Solenghi e Massimo Lopez.



"Cuori scatenati", scritto e diretto da Diego Ruiz, che andrà anche in scena con Sergio Muniz, Francesca Nunzi e Maria Lauria.

Facendo un passo a ritroso, fuori abbonamento, il 12 dicembre, il Balletto di San Pietroburgo interpreterà "Lo schiaccianoci" di Cajkovskij. «Un classico per eccellenza in vista del Natale», conclude Santini.

Il sindaco di Fabriano, Gabriele Santarelli, ha condiviso l'entusiasmo per la prossima stagione teatrale. «Frutto delle maggiori risorse messe a disposizione - ha detto il primo cittadino. - Tra gli obiettivi che ci poniamo, quello di riportare i giovani al teatro attraverso una politica dei prezzi che agevola gli under 18 e al progetto "scuola di platea" che avrà l'obiettivo di far prendere loro confidenza con questa arte. Un'altra volontà che abbiamo sempre manifestato è stata quella di dotare il Gentile di un direttore artistico, per il cui incarico abbiamo individuato Ezio Maria Tisi, che ha già informalmente iniziato a collaborare con noi. La sua nomina verrà confermata non appena concluse alcune questioni burocratiche. Per quanto riguarda il teatro inteso come struttura, soprattutto all'esterno, sono ormai necessari alcuni interventi di abbellimento, che abbiamo intenzione di effettuare una volta disponibili i fondi del terremoto per il restauro di Palazzo Chiavelli e del Ridotto, con i quali è confinante». L'assessore alla Cultura di Fabria-

no, Ilaria Venanzoni, ha poi manifestato la volontà di rendere sempre più fruibile e aperto il Gentile. «Lo scorso anno abbiamo raddoppiato le aperture, salite a circa cinquanta - ha dichiarato - grazie anche all'acquisto da parte del Comune di un proprio "service" audio e video che

*Il 28 giugno fuori programma con l'Odissea di Marco Paolini e per Natale lo "Schiaccianoci" di Cajkovskij*

ha sensibilmente consentito di abbattere i costi per gli utenti. Stiamo anche lavorando su un cartellone per famiglie e bambini. Per quanto riguarda i prezzi, non sono stati effettuati ritocchi alla stagione di prosa. La novità di quest'anno, per quanto riguarda gli abbonamenti, è che si procederà dopo tanto tempo con

un azzeramento dei posti: ovvero, non verranno più le conferme degli abbonati dell'anno precedente, ma tutti dovranno rimettersi in fila al botteghino dal 16 settembre per scegliersi un nuovo posto. Ancora, informo che la stagione teatrale del Gentile entra da quest'anno nell'Art Bonus e chi vorrà sostenerla, penso ad esempio ad eventuali imprenditori, avrà un risparmio del 65% di quanto investito».

**Campagna abbonamenti si parte il 16 settembre: "azzerati" tutti i posti**

Costo abbonamento per sette spettacoli: da 50 a 158 euro. Possono essere sottoscritti presso la biglietteria del teatro Gentile domenica 16 settembre (ore 11-17), dal 17 al 23 settembre (ore 18-20), il 6 e 7 ottobre (ore 18-20) e dal 12 ottobre con i consueti orari di apertura. Costo singoli biglietti: da 8 a 25 euro. Promozione "insieme ai giovani è più Gentile" valida nel primo e secondo settore fino ad esaurimento posti disponibili: acquistando due abbonamenti (uno adulto più uno under 18) il costo del secondo abbonamento è 70 euro; acquistando due biglietti (uno adulto più uno under 18) il costo del secondo biglietto è 10 euro. Diritto di prevendita: 2 euro fino al giorno precedente allo spettacolo. Vendita on-line: [www.vivaticket.it](http://www.vivaticket.it). Informazioni: 0732 3644, 0732 709223, 0732 709319, 071 2072439, 071 2133600. Inizio spettacoli: feriali ore 21, festivi ore 17.



L'intramontabile musical "Grease" della Compagnia della Rancia



# Media, è chiusura parziale

*Gli alunni della Giovanni Paolo II concluderanno l'anno in orario mattutino*

di MARCO ANTONINI

Dopo l'asilo nido di via Petrarca, un'altra scuola ha l'indice di vulnerabilità sismica basso fermo a 0,15 e deve essere chiusa: è la media Giovanni Paolo II, quartiere Misericordia di Fabriano. Il sindaco, Gabriele Santarelli, ha chiuso il plesso con effetto immediato. A breve partirà l'iter per la ricostruzione. Sette aule inagibili trasferite nello stabile attiguo. Una chiusura parziale perché riguarda tutta la parte di scuola che dal "giunto" con la media Gentile va verso via Veneto. Agibili, invece, le restanti sei aule. Si dovranno spostare, quindi, circa 160 alunni su 250 che concluderanno l'anno scolastico, fino all'8 giugno, in orario mattutino nel vicino plesso Gentile. Slitta così a settembre il trasferimento in via Buozzi, nell'ex sede che, per anni, ha ospitato il Liceo Classico Stelluti fin quando la scuola non verrà demolita e ricostruita. "Essendo il valore inferiore al minimo previsto dalla normativa, fissato in 2 anni - ha concluso il primo cittadino - è stata emessa ordinanza di chiusura del plesso a partire dal 25 maggio". Circa 160 alunni, quindi, non potranno più frequentare le lezioni nelle loro classi, ma dovranno spostarsi di alcune decine di metri. Questo perché parte della scuola, costruita in due periodi diversi, ha un indice di vulnerabilità troppo basso. Nello stabile unito da un giunto coesistono due entità diverse: la scuola media Gentile (Istituto comprensivo Imondi Romagnoli) che continuerà il normale svolgimento delle attività didattiche, come sempre, e la media Giovanni Paolo II (Istituto comprensivo Aldo



Moro) che è stata chiusa. Solo sei classi di quest'ultima scuola vengono trasferite e concluderanno l'anno scolastico in orario pomeridiano fino all'arrivo delle vacanze estive. Al Palazzo del Podestà si è tenuta la riunione con i genitori degli studenti. Tante le polemiche per una decisione attesa da circa tre mesi con tante mamme e papà che hanno sollecitato la conclusione degli accertamenti strutturali. Inizialmente le lezioni si sarebbero dovute svolgere di pomeriggio, poi, il giorno dopo l'ordinanza, il dirigente scolastico, Andrea Boldrini, ha comunicato alle 160 famiglie interessate dalla chiusura

della scuola del quartiere Misericordia per colpa del basso indice di vulnerabilità, che le lezioni si svolgeranno regolarmente nel solito orario. "Considerate alcune richieste dei genitori e soprattutto la disponibilità dell'Istituto comprensivo Imondi Romagnoli - spiega Boldrini - sono state messe a disposizione delle aule speciali e l'attività didattica non subirà nessuna variazione e i corsi si svolgeranno nella mattinata".

**Le scuole in primo piano.** Dovrebbero concludersi entro giugno i lavori di ricostruzione della scuola dell'infanzia Petruio che dovrà ospitare 120 bambini da settembre e procede l'iter per la realizzazione del nuovo stabile

per la primaria di Marischio. Nella frazione è stata già fatta la pulizia del terreno per il rilievo planaltimetrico. Verrà demolita anche la scuola Giovanni Paolo II visto il basso indice di vulnerabilità non superiore a 0,15 in una scala da 0 a 1. A breve dovrebbero partire anche gli accertamenti su altri plessi: l'asilo di Melano, parte della scuola primaria di Albacina e Marco Mancini di via Bennani.

Gli esami effettuati alla scuola media Marco Polo, invece, hanno permesso di inserirla nel programma regionale di adeguamento sismico con un finanziamento di 1 milione 330mila euro. L'appalto entro l'anno.

## I bambini e... i colori di Guelfo

Una mostra di disegni che gli alunni delle Scuole cittadine, all'Infanzia alla Primaria (scuola dell'infanzia Borgo sezioni A e D, classi Catechismo S. Venanzio 2, 3, 4 e 5, Scuola Primaria Allegretto 5° B, Primaria Collodi 2° e 3° B, Primaria Aldo Moro 4° e 5° A, 3° e 5° B) hanno

realizzato, su idea e sollecitazione del Gruppo Giovani Guide di San Venanzio, con l'intento di educare ed avvicinare i giovani, fin dalla più tenera età, alle espressioni artistiche contemporanee e renderli sensibili alla bellezza e ricchezza del nostro patrimonio di arte e di storia.

Le interpretazioni più naive e quelle più vicine al tessuto delle opere di Guelfo, presenti in Cattedrale, sia dal punto di vista cromatico che figurativo, caratterizzano un lavoro encomiabile apprezzato dalla Fondazione Museo Guelfo, che, per l'occasione ha donato Segnalibri-Ricordo ed Attestati di Benemerita alle scuole partecipanti. Fonte di ispirazione la grande vetrata rappresentante San Venanzio, realizzata da Guelfo, artista fabrianese di formazione europea, che ha in questa festa della parrocchia un elemento di valore in più per un coinvolgimento così allargato e sentito.

Più di 250 bambini hanno prodotto questi elaborati e 13 sono state le classi partecipanti: la mostra sarà visitabile fino al periodo del Palio presso il chiostro della Cattedrale. Grazie alla signora Marisa Bianchini che ha creduto nel Progetto, a don Alfredo che ha spesso allietato il disegno con la musica dell'organo,

alle insegnanti, ai bambini e ai ragazzi veri protagonisti alla Fondazione Museo Guelfo, all'Associazione FaberArtis... ed infine a tutti coloro che hanno collaborato.



A destra Marisa Bianchini; sotto, alcune opere dei bambini



## Pedalando, viaggio con il Liceo Artistico

La mostra "Pedalando... il mio viaggio attraverso Ruote di Bicicletta" nasce dalla passione per la bici. Autore delle opere plastico - pittoriche è l'alunno Valerio Trivellini. Valerio frequenta la classe seconda del Liceo Artistico "Edgardo Mannucci" di Fabriano, ama lo sport, in particolare modo il nuoto, e fare lunghe passeggiate in bici. Nei laboratori artistici presenti a scuola Valerio riesce, seguito dalle sue insegnanti, ad esprimere se stesso e il suo gusto per il colore e per la materia plastico - scultorea.

Le opere esposte nascono all'interno di un progetto inclusivo che ha per protagonista Valerio e che si è concretizzato a scuola con l'aiuto e la collaborazione dei compagni ed amici. Attraverso l'uso di tecniche quali la colatura in gesso, la garza gessata su polistirolo, la pittura con i colori acrilici e gli acquarelli, la creazione di volumi con lo stucco, e l'inserimento di oggetti reali le opere realizzate diventano opere tangibili con mano, opere contemporanee.

L'esplosione dei colori, poi, rende tangibile la spensieratezza e l'allegria con cui le opere hanno preso forma. Il coinvolgimento da parte di ognuno, Valerio, i compagni, i docenti è stato significativo; ognuno con le proprie competenze e con la propria personalità ha contribuito all'organizzazione di questo momento unico. Valerio è affetto dalla sindrome di Down e questa inclusività del Mannucci verso i ragazzi diversamente abili è, da sempre, la norma. Questi ragazzi si sentono valorizzati e possono esprimersi, guidati dagli insegnanti di sostegno e da quelli delle materie artistiche, al loro meglio. E creano dei piccoli capolavori. Come ha fatto Valerio, come fanno tanti altri, come in passato fecero tutti coloro che esposero i loro lavori in una mostra collettiva di grande valore dal titolo significativo "Volare Altro". L'inaugurazione di questa rassegna è prevista per il 30 maggio presso il Museo dei Mestieri in bicicletta e la mostra rimarrà aperta fino al 30 settembre.

**IMPRESA COSTRUZIONI CARNEVALI PIETRO s.r.l.**  
**ZONA SANTA CROCE**  
 via Fratel Mario Salvatori - Fabriano  
 Marco Carnevali cell. 335 7115724

**VENDE LOTTI EDIFICABILI**  
 oneri primari comunali compresi

**"INIZIA DAL TERRENO, INVESTI NELLA TUA NUOVA CASA"**



# Video e foto in un concorso

*Il premio di Precicchie parte con una nuova scelta*

di DANIELE GATTUCCI

**A**l via un nuovo concorso video e fotografico per il Premio Cinematografico e Televisivo "Castello di Precicchie" con *Diatech: le Marche nel futuro*. Diatech è nata nel 1996 a Jesi, oggi è leader in Italia nel settore della farmacogenetica e farmacogenomica, discipline che studiano la risposta individuale ai farmaci in base al profilo genetico di ogni singolo paziente e si interessano di come le conoscenze sul genoma umano possano essere utilizzate nella scoperta e nello sviluppo di nuovi farmaci. E' questo il senso del nuovo concorso video e fotografico promosso da Diatech Pharmacogenetics, in collaborazione con l'associazione Castello di Precicchie nell'ambito del premio con il patrocinio della Regione Marche, del Comune di Fabriano, della Fondazione Marche Cultura e dell'Università Politecnica delle Marche. Il concorso, è stato spiegato nel corso di una conferenza stampa a cui hanno preso parte Ilaria Venazoni, assessore alla Cultura e al Turismo del Comune di Fabriano, Andrea Falcioni, presidente associazione Castello di Precicchie, Fabio Biondi, presidente Diatech Pharmacogenetics e Oliva Alberti, amministratore delegato Diatech Pharmacogenetics, ha il fine di promuovere a livello internaziona-

le la cultura delle Marche ed è in collaborazione con il Team Social Marche. "Seguo con attenzione le attività dell'Associazione Castello di Precicchie", sottolinea la Venazoni. "Preservare la memoria e la storia di un territorio è fondamentale per una società che vuole crescere e guardare al futuro con forza e consapevolezza e di conseguenza il premio Diatech: le Marche nel futuro, si inserisce in questo contesto e vuole essere un'occasione per guardare al futuro della nostra terra". Biondi, ha aggiunto che "l'impegno che l'associazione Castello di Precicchie spende nel tutelare il patrimonio storico e culturale delle Marche è importante per tutti. E' sulla storia che possiamo costruire il nostro futuro. Oggi, più che mai, per decidere di intraprendere un'attività imprenditoriale è necessario avere visione, capacità di guardare oltre il tempo e i fattori del momento. Il concorso *Diatech: le Marche nel futuro* vuole mettere insieme la storia e l'instimabile patrimonio non solo culturale ma anche paesaggistico ed enogastronomico della Regione Marche, con l'innovazione nel futuro sul quale il Gruppo Diatech sta investendo decidendo di far nascere in questo contesto una realtà leader nel settore biotech e di consolidare un distretto focalizzato sulla biotecnologia e sulla medicina personalizzata. Da

qui, l'intervento di Falcioni: "Siamo veramente lieti di consolidare la collaborazione con il gruppo Diatech, avviata già da diversi anni, con la realizzazione del concorso foto e video che mira alla promozione della regione. L'evento supera il concetto di sponsorizzazione e pone l'accento su una collaborazione fattiva tra impresa e terzo settore, con la volontà di ribadire quanto la storia e le tradizioni di un popolo siano importanti per chi, innovando, lavora ai confini della conoscenza". L'associazione Castello di Precicchie si propone di contribuire nel pubblico interesse alla conservazione e difesa dei valori storici, tradizionali, ambientali, ecologici e paesaggistici del territorio, con numerose iniziative tra cui il Premio Cinematografico e Televisivo



"Castello di Precicchie", giunto quest'anno alla XXII edizione. E' possibile partecipare fino al 23 giugno e il concorso è aperto a fotografi e videomaker amatoriali e professionisti. Le opere presentate dovranno avere come oggetto il territorio della Regione Marche raccontato con immagini che diano

risalto ad alcune sue peculiarità, siano esse legate al paesaggio, al tessuto sociale, all'industria/artigianato, al turismo, all'enogastronomia, all'arte. La giuria, composta da tre membri, valuterà sulla base dei criteri di creatività, originalità, qualità tecnica della fotografia e del video e aderenza al tema.

## Archeologia industriale, la carta protagonista

Gremita di persone la sala dell'Oratorio della Carità di Fabriano che lo scorso 25 maggio ha ospitato la presentazione degli atti del 1° convegno Nazionale sull'Archeologia Industriale Cartaria in Italia - Il patrimonio Industriale della Carta. La storia, i siti, la valorizzazione (che si è svolto il 27-28 maggio 2016 a Fabriano), promossa dall'Istituto di Storia della Carta "Gianfranco Fedrigoni" (Istocarta). L'evento ha portato a Fabriano numerosi professori, architetti, storici provenienti da tutta Italia e anche dall'estero, che hanno deciso di raggiungere "la città della carta" per ascoltare la presentazione del XIV tomo della collana di "storia della carta" curato da Giancarlo Castagnari (vice presidente di Istocarta) e Livia Faggioni (coordinatrice di Istocarta). A Fabriano, anche il vice presidente del Gruppo Fedrigoni, Chiara Mediolì che ha condotto l'evento e non ha mancato occasione di ricordare l'impegno di Istocarta rivolto alla tutela del patrimonio storico cartario di proprietà della Fedrigoni SpA. Un patrimonio unico nel suo genere per quantità e qualità, che ha affascinato gli studiosi della carta di tutto il mondo. Tra questi la dot.ssa Anna Grethe Rischel, presidente dell'International Paper Historians (IPH) volata dall'Olanda a Fabriano per questa occasione, che nel suo breve saluto ha definito Fabriano e questo patrimonio l'"eden" della carta. Presenti, il sindaco di Fabriano Gabriele Santarelli e il Vescovo della Diocesi Fabriano-Matelica, Mons. Stefano Russo che hanno portato un saluto insieme al presidente dell'Associazione Italiana del Patrimonio Archeologico Industriale (AIPAI), Giovanni Luigi Fontana ed il Direttore del Centro di Ricerca e Servizio sul Paesaggio (CIRP) dell'Università Politecnica delle Marche, Andrea Galli. Tra gli ospiti anche il sindaco di Pioraco, Luisella Tamagnini. La magistrale presentazione del volume a due voci del prof. Marco Moroni già docente di Storia Economica presso l'Università Politecnica delle Marche e del prof. Aldo Castellano docente di Storia dell'Architettura al Politecnico di Milano, esperto di Archeologia Industriale, hanno offerto spunti interessanti per la valorizzazione e la salvaguardia del patrimonio cartario materiale ed immateriale che hanno reso Fabriano la capitale mondiale della carta.



## Svincolo: bloccata la possibilità

È arrivata la risposta negativa del sindaco Gabriele Santarelli alla lettera protocollata dell'ex segretario comunale Franco Berionni (con data 28 dicembre 2017) nella quale si chiedeva di dare avvio al progetto per la realizzazione dello svincolo Fabriano Centro. Una strada di circa 200 metri che sarebbe stata costruita poco prima della galleria sotto via Collepaganello, ricollegata con viale XXIV Maggio e terminata alla rotatoria dei giardini di viale Moccia. «Come già comunicato durante l'incontro avuto nel mio ufficio il primo dicembre scorso, al quale era presente anche l'assessore ai Lavori Pubblici Cristiano Pascucci, la realizzazione dello svincolo Fabriano Centro non è nelle priorità di questa amministrazione - si legge nel comunicato emesso dal Comune -. Seppur le spese di realizzazione sarebbero state a carico dell'Anas completamente, avremmo dovuto farci carico dei costi di manutenzione e di adeguamento della viabilità».

Per Santarelli la priorità resta la Pedemontana, tratto che collegherebbe la città a Sassoferrato, un'opera fondamentale per il sindaco perché «può alleggerire il traffico all'interno del tessuto urbano più di quanto potrebbe farlo l'eventuale realizzazione dello svincolo Fabriano Centro». «Oltretutto la nostra città è priva di un piano di mobilità e - conclude il sindaco 40enne - in assenza di uno strumento come questo e di uno studio sui flussi del traffico, non è possibile prevedere tale stravolgimento. Proprio per questo abbiamo avviato il percorso per la redazione del Pums (Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile). A nostro modo di vedere, Fabriano Centro sarebbe un'infrastruttura troppo impattante sul territorio». D'altro pensiero continua a essere Berionni che ha commentato così la risposta di Santarelli: «Resto dell'idea che uno svincolo sia fondamentale e non dannoso per il territorio - dice l'ex segretario comunale di 70 anni -. Se non controlliamo l'ambiente, sarà quest'ultimo a farlo con noi. Si tratta solo di fare 200 metri di strada».

«Focalizzare il problema sulla questione dei costi di manutenzione è esagerato - conclude Berionni -. Sarebbe fondamentale realizzare la Pedemontana, ma anche uno svincolo Fabriano Centro perché di utilità sia per l'alleggerimento del traffico che per la diminuzione delle polveri sottili. Se si percorre via Dante nel tardo pomeriggio c'è sempre tanto smog e parecchie macchine, tanto che attraversare la strada è sempre pericoloso».

Lorenzo Pastuglia



**Domenica 3 giugno**  
vieni al Monastero delle Cappuccine  
visite dalle ore 11 alle ore 20

A fine visita  
Giuliano Trippetta  
ha il piacere di offrirvi  
un calice nei sotterranei  
del convento



# C'è l'Oscar Vittorio Storaro

Intervista esclusiva all'ospite principale dell'imminente Fabriano Film Fest

di GIGLIOLA MARINELLI

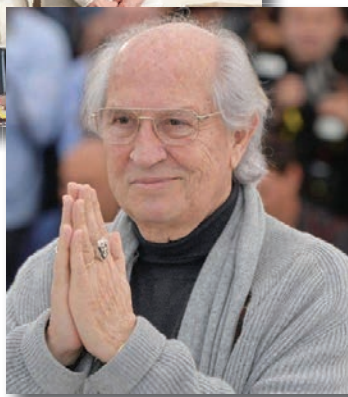
**V**incitore di tre premi Oscar per la migliore Cinematografia per "Apocalypse Now" di Francis Ford Coppola, "Reds" di Warren Beatty e "L'ultimo imperatore" di Bernardo Bertolucci, Vittorio Storaro sarà presente il 2 giugno a Fabriano nell'ambito della sesta edizione del "Fabriano Film Fest". Abbiamo raggiunto Vittorio Storaro (nella foto) per scoprire come, anche attraverso la luce, sia possibile "raccontare" storie meravigliose, in tutte le arti che la luce stessa attraversa.

**Vittorio Storaro, una carriera strepitosa che ha nella luce un filo conduttore fondamentale. Se le dicessi: "In principio fu la Lux", a chi è rivolto il suo primo pensiero?**

E' una domanda talmente fondamentale. La luce in realtà che cos'è? Non è altro che energia, è un'energia elettromagnetica che si rende visibile, tramite le sue onde, non soltanto ai nostri occhi, che sono i sensi della vista mediata, ma a tutto il corpo. Essendo onde elettromagnetiche noi le riceviamo su tutto il corpo per cui un certo tipo di luce, di intensità luministica, di colore, quindi parte della luce dello spettro cromatico, ci modifica il metabolismo, la pressione sanguigna e anche il battito del cuore. In realtà la luce, essendo energia, è tutto. Ci da tutte quelle sensazioni che possono essere come le emozioni. Credo che il linguaggio della luce sia talmente importante tanto quanto il linguaggio della musica con le sue note, quanto il linguaggio della letteratura con le sue parole. Riesce a trasmettere emozioni.

**Ha sempre amato definirsi un "cinefotografo" piuttosto che un "direttore della fotografia". Una differenza sostanziale, perché?**

Bisogna tornare alle origini del significato della parola "fotografia", dal greco foto-grafia, luce-scrittura. Chi esercita questo tipo di esperienza si chiama quindi foto-grafo, cioè uno scrittore di luce. Al cinema, in



televisione o anche nel teatro abbiamo un susseguirsi di immagini che hanno bisogno di movimento, pertanto diventa cinematografia, che ha bisogno di un tempo, di un ritmo e di un certo tipo di composizione delle immagini. Il cinema è chiamato la "Decima Musa, perché in realtà si nutre delle alte nove Muse. Ecco perché io non amo la parola "direttore" della fotografia, inventata dagli americani negli anni '60 perché si volevano in competizione con i "directors" americani che sono i "registi". Lo trovo un errore. La nostra struttura è come un'orchestra, ci sono vari solisti, ma c'è un solo direttore d'orchestra. Quindi, in campo cinematografico, c'è solo un "director", un "regista". E' assurdo mettere due "directors", due "registi" nello stesso gruppo di lavoro.

**Con quali virtuosismi tecnici e con quanto lavoro riesce a trascrivere un film in immagini? Per citare il titolo della sua trilogia, è possibile "scrivere" con la luce?**

Un conto è esprimersi in una singola immagine come fa un pittore o un fotografo. Nel cinema c'è una "sussequenza" di immagini, quindi richiede un racconto. Ecco perché mi piace la parola "scrivere" e non "dipingere", perché c'è un ragionamento da fare. Nel tempo del racconto c'è bisogno di ritmo, pertanto anche la musica diventa importante per sottolineare questo ritmo. Fondamentalmente all'interno dell'immagine c'è la composizione, noi "raccontiamo" con la

luce la storia che è stata scritta. Questo "racconto" lo facciamo attraverso tutte le arti. Ho lavorato ad esempio con mia figlia, architetto della luce, unendo la luce con l'architettura. Abbiamo realizzato i tre Fori imperiali a Roma con la luce permanente, usando proprio il "linguaggio della luce", raccontando la storia attraverso particolari posizioni luministiche. Attualmente ci stiamo occupando dell'interno del Battistero di Firenze, un vero capolavoro architettonico, un progetto approvato dal presidente dell'Opera del Duomo e dalla Sovrintendenza della città di Firenze. Abbiamo compiuto delle ricerche ed uno studio per individuare come, attraverso la luce, potessimo simboleggiare il rito del battesimo. Abbiamo pertanto ideato un vero e proprio battesimo di luce, utilizzando la luce come simbolo, partendo dall'ottagono del fonte battesimale come sorgente di luce fino a culminare nel cerchio del Cristo e facendo ritornare di nuovo a terra la luce, un vero e proprio movimento dell'infinito. Ogni progetto cinematografico, architettonico o teatrale pertanto richiede un suo studio particolare, una sua ricerca, una sua applicazione.

**E' stato l'"occhio" di registi di fama internazionale quali Bernardo Bertolucci, Francis Ford Coppola, Warren Beatty. Che ri-**

**cordi conserva di queste esperienze professionali?**

Credo di essere stato molto fortunato ad incontrare queste "guide spirituali" sul piano creativo. Con Bertolucci ci siamo incontrati da giovanissimi, io ero solo un assistente. Abbiamo poi collaborato per 25 anni. Bernardo si esprime in parte in modo cosciente, in parte "suggerisce", ha bisogno di trovare una simbologia, non è tutto in un unico lato. In questo aspetto abbiamo trovato un'affinità, così utilizzavo la luce per mettere in

scena la parte "cosciente" di Bertolucci e per la sua parte "inconscia" usavo l'ombra. Con Coppola in "Apocalypse Now" ho ideato delle luci e colori artificiali che si sovrapponevano ai colori ed alle luci naturali, creando visivamente un conflitto luministico, che era esattamente il concetto che Coppola cercava. Warren Beatty, vedendo i lavori che facevo con Coppola e Bertolucci, ha avuto il sogno di fare "Reds". Il sogno è diventato contagioso, mi identifico molto con lui nel mio campo. Beatty mi ha insegnato a "leggere" la scena dal dentro, dalla parte dell'attore o del caratterista, completando così la mia conoscenza. L'ultimo mio incontro con un grande artista è stato con Woody Allen, un grande scrittore. Allen ha un modo di scrivere "musicale" e ciò mi piace molto. Il ritmo, per noi che facciamo cinematografia, è essenziale, permette di usare una certa luce o un movimento della macchina da presa che va in sintonia con quel contenuto e nel modo in cui è stato scritto. Con Woody Allen abbiamo fatto ben tre film consecutivi.

**La sua presenza a Fabriano impreziosisce la sesta edizione del**

**Fabriano Film Fest. Nella sua carriera ha lavorato a moltissimi cortometraggi. Che differenza tecnica si riscontra tra un corto ed un lungometraggio?**

Ho avuto anche qui una grande fortuna. Negli anni '60 ho realizzato molti cortometraggi. Trovo straordinaria la preparazione e la sperimentazione che attraverso i corti si riesce ad attuare. Ho partecipato a molti festival, materializzando così le mie esperienze teoriche, ho potuto formarmi e continuare a prepararmi, senza fretta, cosa diversa per i giovani di oggi che vogliono approdare troppo presto al lungometraggio. L'occasione per me si presentò nel '68, avevo 28 anni, quando Franco Rossi mi contattò per realizzare il film "Giovinezza, giovinezza", tratto dal libro di Petri. Ecco, film tratti da libri, da storie scritte da chi sa costruire i personaggi ed i caratteri. Non sempre i giovani devono per forza realizzare film con copioni scritti da sé. Fa molto bene anche basarsi su opere scritte da altri.

**Un consiglio ed un suo personale augurio per i giovani che si avvicinano al mondo del cortometraggio e del cinema in genere?**

I giovani devono capire che hanno una gran fortuna nell'aver la possibilità di poter esprimere se stessi. Devono imparare la sintesi, che è fondamentale nel cinema. Oggi si è creato un grande spazio nella distribuzione anche dei cortometraggi, i giovani hanno la possibilità di formarsi nel corto, senza la responsabilità che si richiede altrimenti in un grande progetto. Con il cortometraggio si impara in modo straordinario. Per chiudere vi racconto un episodio. Ho ricevuto il terzo Academy Award nel 1988, era il momento più alto della mia carriera. Mi hanno offerto in quel momento di girare dei cortometraggi sulla storia della civiltà romana. Dopo ogni grande progetto mi piace fermarmi, amo scavare nelle mie origini. Quindi mi fermai e realizzai per cinque anni cortometraggi. Credo che sia un bel messaggio per i giovani che partecipano al Fabriano Film Fest.

## Il programma della tre giorni

Al via l'edizione 2018 del Fabriano Film Fest, il Festival Internazionale del cortometraggio in programma al Museo della Carta e della Filigrana di Fabriano l'1, 2 e 3 giugno.

Il Festival ha raggiunto la sua sesta edizione e di anno in anno è cresciuto in modo esponenziale, patrocinato dal MiBACT, dalla Regione Marche, dal Distretto Culturale Evolutivo - Valle della Creatività, dal Comune di Fabriano e dalla Fondazione Marche Cultura, il Fabriano Film Fest vanta anche una serie importante di sponsor tecnici a testimonianza della vicinanza del territorio e della qualità delle proposte.

Centinaia i film iscritti alla sesta edizione, anche questa volta arrivati da ogni parte del mondo, ma sono solo 24 i finalisti che saranno proiettati nelle serate di venerdì e sabato. Undici i premi per i vincitori delle diverse categorie del Festival. Oltre all'assegno di mille euro per il miglior film, sono previsti altri premi

offerti dagli sponsor tecnici, per un valore totale di oltre 10.000 euro. Sebbene il fulcro del festival siano i film brevi, Opificio delle Arti, l'associazione culturale presieduta da Eugenio Casadio Tarabusi, fabrianese DOC e anima del festival, continua a coniugare reti internazionali e reti del territorio. Sempre accesa l'attenzione per le Città Creative Unesco, non solo con lo scambio di cortometraggi con Galway e con lo "Small World Film Festival" di Bradford, ma anche attraverso la tavola rotonda in apertura di Festival: "Verso l'Annual Meeting Unesco 2019" in cui intervengono Lucio Argano, project manager di Rome Unesco City of Film, Vittorio Salmoni, focal point Fabriano Creative City ed il sindaco di Fabriano Gabriele Santarelli.

Dicevamo anche di un'attenzione particolare al territorio; l'edizione 2018 si rivolge in modo particolare alle scuole e ai ragazzi; l'istituzione della Giuria Giovani, felice esperi-

mento del 2017, viene confermata. Il Rotary Club di Fabriano ha messo a disposizione 500 euro da attribuire al filmato vincitore del concorso "Fabriano - Uno sguardo sulla città"; il contest, aperto ai giovani under 25, prevede la realizzazione di un cortometraggio della durata massima di 5 minuti, avente come soggetto la Città di Fabriano, quale fotografia delle sue criticità economiche, sociali, e lavorative. Una rappresentazione del reale visto con gli occhi dei giovani sulla città e della crisi che sta attraversando il territorio (la mancanza di lavoro, le paure, il rapporto con le istituzioni), ovviamente senza tralasciare immagini di speranza per il domani, le nuove occasioni, il possibile sviluppo futuro, il tutto attraverso la visione onirica delle giovani generazioni.

Tra le reti locali sottolineiamo la collaborazione ormai collaudata con Cahiers du Cinéma, associazione culturale che trova in Marco Galli il

suo mentore. Venerdì, in apertura di Festival, presenterà la performance dal titolo: "Motore... Azione... Set!" un film nel film con gli studenti dell'Accademia Poliarte di Ancona. Papaveri e Papere, associazione presente sul territorio da dieci anni con iniziative legate al teatro e alla recitazione, collaborerà per la prima volta grazie alla presenza di uno dei suoi fondatori, Fabio Bernacconi, che condurrà il festival insieme a Valentina Tomada, Direttore Artistico della manifestazione.

Sabato alle 19 si aprirà una finestra sul tema del bullismo, "Arrendetevi Bulli", quattro Instant Movie degli alunni del Liceo Montessori di Roma (Prof. Stefano Mingarelli) in collaborazione con Officine Terenzio e la supervisione del regista Giovanni Veronesi.

Con la presenza di personalità di spicco del cinema si intende contribuire alla rigenerazione di Fabriano e rispondere alla nuova vocazione culturale della città: il regista Luca Miniero, presidente di Giuria per questa edizione, che domenica mattina alle 11,30 incontrerà la città per una conferenza aperta a registi

o semplici curiosi, sul mestiere del regista. Altro incontro interessante quello con lo sceneggiatore Salvatore Basile che presenterà il suo nuovo libro "La leggenda del ragazzo che credeva nel mare" sabato alle 11.30 alla Residenza la Ceramica.

Fiore all'occhiello dell'edizione 2018 è la presenza di Vittorio Storaro, tre premi Oscar, autore della fotografia per registi come Bernardo Bertolucci, Warren Beatty, Martin Scorsese, Woody Allen, che riceverà il premio "Filigrana d'Autore" nel pomeriggio di sabato, dopo la visione del film "Il tè nel deserto". Anche in questo caso il pubblico sarà protagonista e potrà rivolgere domande a questa icona del cinema in un incontro aperto a tutti.

Infine ancora legati al territorio sono i due contributi "artistici": è difatti dell'artista fabrianese Mauro Di Leo il visual di questa edizione e la realizzazione dei premi per i vincitori, mentre il tradizionale concerto di chiusura, "Music & Movies", sarà eseguito dai maestri Marco Agostinelli ed Emilio Procaccini, facendo nascere la collaborazione con Fabriano Pro Musica.



# Salvare il punto nascite

Un presidio per manifestare contro la chiusura di Pediatria: basterà?

di MARCO ANTONINI

Un presidio, fino al primo giugno, per dire no alla chiusura dei reparti dell'ospedale Profili, Pediatria e di conseguenza il punto nascita in primis, alla legge 145 che privatizza la sanità, alla disorganizzazione che ha portato alla mancanza di medici tanto che, dalla prossima settimana, l'unico dottore in servizio nel reparto dei bambini non è intenzionato a lavorare nel caso in cui continui a trovarsi da solo e al caos ferie per mancanza di sostituzioni. Per questi motivi l'associazione Fabiano Progressista sabato 26 maggio è scesa in strada davanti al nosocomio della città della carta. Presente anche il sindaco, Gabriele Santarelli, parte dell'opposizione, il vescovo emerito Giancarlo Vecerrica, il Coordinamento in difesa dell'ospedale, il Forum per la sanità pubblica della provincia di Ancona e altri movimenti cittadini nati dopo la crisi che ha investito, negli ultimi anni in Fabriano. "Mancano sette giorni - ha detto il consigliere Vinicio Arteconi, organizzatore della protesta - alla chiusura di Pediatria perchè nessuno potrà coprire i turni. Si sapeva da mesi che le graduatorie erano vuote: perchè non si è fatto nulla in questo tempo? Ora con la mancanza di medici in parte tamponata con ordini di servizio di colleghi che da Jesi e Senigallia sono arrivati provvisoriamente al Profili, non rischia solo questo reparto, ma anche il punto nascita". Ma non è l'unico problema sollevato. "Il laboratorio analisi è stato smantellato, in Ortopedia ci sono 5 medici anziché 8 e la Medicina del Lavoro è pressochè assente. Con l'arrivo dell'estate - ha denunciato Arteconi - manca il personale per permettere ai dipendenti di ricorrere alle ferie. Tra gli infermieri, ad esempio, servirebbero almeno altre 14 unità. Mancano anche 3 operatori socio sanitari". Per questi motivi la protesta andrà avanti tutti i giorni, fino a inizio giugno. Si attende una presa di posizione ufficiale da parte di Area Vasta e Regione Marche. Ma la politica non resta a guardare. "Ad eccezione del Pd - ha concluso Arteconi - l'opposizione ha fatto sentire la sua voce di protesta. Ora avvieremo una raccolta di firme per un refe-



rendum per ricostituire il vecchio distretto montano, da Castelplanio a Matelica, passando per Arcevia e guardando all'Umbria, per arrivare ad avere un'Area Vasta di almeno 80-90 mila abitanti e poter contare su un bacino d'utenza tale da non permettere a questa classe dirigente di smantellare l'ospedale". Presente il sindaco, Gabriele Santarelli che ha criticato la legge 145 "perchè apre le porte alla privatizzazione della sanità" e il vescovo emerito, Giancarlo Vecerrica, che ha annunciato di pregare per l'ospedale durante il prossimo pellegrinaggio Macerata-Loreto. Il consigliere Vincenzo Scattolini, coalizione Fratelli d'Italia, Lega e Forza Italia ha attaccato la politica regionale "colpevole di aver depotenziato il Fabriano portando via servizi essenziali come quelli sanitari".

## Il punto sul reparto

Emergenza pediatri all'ospedale Profili di Fabriano: al momento uno è in servizio in pianta stabile, gli altri, per coprire tutti i turni giornalieri, arrivano direttamente dagli altri nosocomi dell'Area Vasta 2. Tutto ciò a seguito degli ordini di servizio emessi dal direttore di Dipartimento e grazie alla collaborazione volontaria instaurata tra le strutture della provincia di Ancona che permettono, non senza difficoltà, lo svolgimento della normale attività nel reparto dell'ospedale della città della carta. Il problema, però, va avanti da tempo: servono medici specialisti in Pediatria fissi al Profili, senza dover ricorrere ai "prestiti" da Jesi o Senigallia, ad esempio, ma le graduatorie sono state evase tutte e non ci sono profili disponibili a prendere servizio a Fabriano. Nel reparto, comunque, tutte le

attività, per ora, vengono garantite, compresa la reperibilità, ma resta

l'incognita sul futuro. Gli uffici competenti stanno affannosamente cercando anche fuori regioni pediatri da assumere, ma senza risultato. Negli ultimi anni l'elevato turnover e la carenza oggettiva di dirigenti medici della disciplina hanno creato il vuoto della graduatoria. Quei pochi che c'erano, poi, a Fabriano hanno preferito strutture lungo la costa o più vicino a casa. Non ci sono state procedure di reclutamento che hanno dato esito positivo, nemmeno l'ultimo concorso che si è svolto poco meno di un anno fa. Ci si appella, quindi, ai pediatri delle Marche e non solo affinché arrivino specialisti a Fabriano.

Al dottore assunto a tempo indeterminato in Pediatria, infatti, ne andrebbero affiancati almeno altri due o tre per poter mandare avanti il reparto situato al secondo piano della struttura, senza il bisogno di ricorrere ai colleghi degli altri ospedali che devono fare chilometri e chilometri per il mantenimento del servizio. Un problema, quello della Pediatria, che è peggiorato nell'ultimo anno e che necessita di un intervento urgente per far dormire sonni tranquilli non solo al personale in servizio, ma anche a tutti gli utenti che si affidano all'ospedale Profili, da sempre punto di riferimento dell'entroterra.

## BREVI DA FABRIANO

### ~ BRUCIACCHIATO DAL FULMINE

Monte Cucco, 21 maggio ore 18. Mentre piove, cade un fulmine presso uno dei due uomini cercatori di funghi, e per il gran botto, lo scoppio e la fiammata, il 63enne cade a terra. L'amico chiama i soccorsi e accorrono il personale medico del 118, i Carabinieri ed i VdF che dopo i primi soccorsi pongono l'uomo su una barella per spostarlo a piedi in zona agevole all'eliambulanza che lo trasporta all'ospedale. L'uomo, sempre vigile, aveva riportato varie bruciature e aveva perso la voce, e al Profili si riprende.

### ~ MULTA: 161 EURO; GUIDAVA E CONVERSAVA

Via don Minzoni, 20 maggio. Un 55enne automobilista fabriano guidava e conversava e non si fermava al posto di blocco della Polizia; quindi veniva multato di 161 euro e gli venivano tolti 5 punti della patente.

### ~ LA POLIZIA CONTROLLA PERSONE E VEICOLI

Fabriano, 19-20 maggio. In vari posti di blocco stradali, la Polizia identifica e controlla 150 persone tra conducenti e passeggeri di veicoli, e 90 veicoli.

### ~ URTA, CAPPOTTA E CAPPOTTA

S. S. 76, uscita Borgo Tufico, 20 maggio ore 19.30. Un'autovettura urta il guardrail e si ribalta più volte. Accorre il personale medico del 118 che medica il conducente che aveva riportato escoriazioni varie, ed i VdF che riportano il veicolo in giusta posizione e mettono l'area in sicurezza.

### ~ SBALZATO DAL SUO QUAD

Viale XIII Luglio, 20 maggio. Un 50enne fabriano su quad, per evitare l'urto con un'autovettura guidata da una donna 40enne, era finito sul marciapiede dove però veniva sbalzato dal veicolo. L'uomo veniva soccorso e medicato dal personale medico del 118. Rilievi della Polizia locale.

### ~ DENUNCIATO:

#### MINACCIAVA E DIFFAMAVA

Fabriano, 23 maggio. La Polizia identifica e denuncia un 50enne anconetano per minacce gravi e diffamazione aggravata nei confronti di una 40enne fabriano che aveva conosciuto su Facebook; lui voleva incontrarla, ma lei rifiutava cosicché l'uomo - che in merito ha precedenti - era passato alle minacce. Lei si era rivolta alla Polizia, che, indagando scopriva l'uomo che con la donna aveva utilizzato un nome non suo.

### ~ LUI CON 1 PUGNO LE ROMPE IL NASO

Fabriano, 24 maggio. Davanti ad un istituto scolastico che frequentano, lui 17enne e lei 15enne - fidanzati - litigano sembra per gelosie e la ragazza viene colpita da un pugno che le provoca la rottura del setto nasale: la prognosi è di 30 giorni s. c. Il giovane è stato denunciato per lesioni.

### ~ PEDONE 68ENNE, URTATO DALL'AUTO

Via don Riganelli, 23 maggio ore 19.30. Sulla strada bagnata e priva di strisce pedonali, un 68enne che stava attraversando, viene investito da un'auto Suzuki condotta da un fabriano 48enne, e soccorso dal personale medico del 118, veniva trasportato all'ospedale per sospetto trauma cranico. Rilievi della Polizia locale.

### ~ ROMPI-TRATTA O SALVAVITA, NEL CANALE ENEL

Serra San Quirico. Nella vicina città, chi finisce dentro il canale in cemento, parallelo alla strada e utilizzato nell'impianto idroelettrico dell'Enel di Sant'Elena, difficilmente riesce a venirne fuori. Vale per le persone e per gli animali, visto che le pareti e il fondo sono lisci. Per evitare la caduta nell'acqua occorre che la rete di recinzione - ora malridotta - sia più alta ed efficiente; e, per persone e animali sfortunatamente finiti dentro, occorre farli risalire tramite "rompi tratta" e con salvavita.



## Il click della settimana

Più di duecento le bancarelle dislocate lungo il centro storico e in piazza del Comune, domenica 27 maggio. La città è stata letteralmente presa d'assalto sin dalle prime ore del mattino fino a tarda sera, con migliaia di persone che sono giunte anche dalle frazioni e fuori dal comprensorio locale per la fiera di San Filippo. Un bel colpo d'occhio per Fabriano.

**Bimef** intimo  
costumi  
abiti

Made in Italy

Orari:  
dal lun. al ven.  
8-12.30 / 14-18.30  
sabato 9.30-11

Via G. di Vittorio 10/D - Fabriano tel. 0732 24590  
www.bimef.it www.sognosrl.it



# Thermos, progetto vincente

## Il Liceo Scientifico si aggiudica un premio nella sede di Confindustria

di MIRIANA VANZIRO

La sede di Confindustria di Ancona si è trasformata in una fiera piena di ragazzi in occasione della presentazione e della premiazione del progetto "Impara ad intraprendere". Sono stati sette gli istituti coinvolti, 31 i progetti ed oltre 200 gli studenti coinvolti. La 26° edizione del progetto "impara ad intraprendere" è stata promossa dai giovani imprenditori di Con-

findustria delle Marche nord. Le scuole vincitrici sono tre, tra cui il Liceo Scientifico di Fabriano "Vito Volterra". "Impara ad intraprendere" è un'iniziativa rivolta agli studenti del quarto anno che ha come obiettivo finale la realizzazione di un progetto d'impresa. Un'opportunità volta a sviluppare la vena competitiva e creativa dei giovani studenti che nei progetti mettono loro stessi e i loro sogni. I progetti sono stati valutati il 21 maggio da una commissione di va-

lutazione composta da due giovani imprenditori di Ancona e Pesaro, da un rappresentante dell'Ufficio scolastico regionale e da due esperti di Confindustria di Ancona e Pesaro. I criteri alla base della valutazione si rifanno a grandi categorie come la creatività, la coerenza, la fattibilità, la prospettiva e la competitività. Un occhio di riguardo è stato dato anche al lato visivo, ossia nell'estetica dei materiali espositivi e pubblicitari, nella completezza dei prototipi e delle schede progetto; non ultimo per importanza la capacità di coinvolgere e attrarre il visitatore. Nella mattinata gli studenti hanno avuto tre minuti di tempo per presentare e persuadere pubblico e commissione con un discorso di presentazione del progetto della propria idea di impresa. Alla fine della mattinata il conduttore Alvin Crescini ha proclamato i tre vincitori a parimerito: l'Istituto industriale statale Cambi Serrani di Falconara, l'Istituto Brammante di Genga di Pesaro e anche il nostro Liceo Scientifico "Vito Volterra". Il progetto realizzato dal liceo fabrianese dal nome Therm

è stato realizzato dagli studenti Giulio Bellocchi, Mirko Costantini, Riccardo Danieli, Marco Farroni, Elisa Locci, Daniele Paccusse, Rodolfo Passeri, Nicolò Salimbeni e Giovanni Ubaldi (IV B), Camilla Busco (IV C). Il progetto riguarda un oggetto di uso quotidiano e il nome è K-BOX, si tratta di un thermos che permette di regolare, premendo un tasto, la temperatura interna in modo che le bevande siano sempre alla temperatura desiderata; un'idea che è nata ai ragazzi durante una gita scolastica a Como. Il progetto è stato poi realizzato a livello grafico e il meccanismo che sta alla base è davvero originale: alla base del thermos che permette di regolare la temperatura interna ci sarebbe la cella di Peltier solitamente utilizzata in campo informatico e usata dai ragazzi in modo completamente nuovo ed innovativo. Un'idea geniale che ha permesso loro di vincere. Il thermos è dotato di un caricabatteria portatile che ne permette un utilizzo continuo di nove ore. Un progetto creativo che ha visto gli studenti del Liceo destreggiarsi anche a livello organizzativo perché



lo scopo del progetto era oltre all'idea originale del prodotto, quello di creare un'impresa. Ciascun componente delle squadre vincitrici avrà l'opportunità di passare un'intera giornata negli studi della televisione regionale etvMarche, canale 12, dove realizzeranno una trasmissione che andrà realmente in onda.



Salute e bellezza al naturale: parliamone insieme

## I nostri alleati contro la ritenzione idrica...



Sentirci in sovrappeso e fuori forma dipende molto spesso da una sensazione di gonfiore che colpisce in particolare pancia, fianchi e gambe: in alcuni casi, infatti, l'acqua corporea aumenta in maniera anomala e si concentra negli interstizi (soprattutto sotto il tessuto adiposo), costituendo la cosiddetta **ritenzione idrica**.

Sappiamo già che per contrastare questo fenomeno e drenare e depurare il nostro corpo, è bene fare attività fisica, bere tanta acqua, consumare alimenti freschi e di stagione e perché no, aiutarci con qualche integratore mirato per **eliminare i liquidi carichi di scorie che si sono accumulati, snellendo la silhouette in breve tempo**.

Vediamo però nello specifico come si può **intervenire nella dieta** per combattere la ritenzione idrica. Innanzitutto, **non** bisogna diminuire l'assunzione di liquidi, e anche per questo motivo molto spesso integratori drenanti sono disponibili in commercio in forma liquida. È poi importante un chiarimento sul **ruolo del sodio**: si tratta di un minerale indispensabile per la salute di ogni individuo e il suo fabbisogno varia molto con la sudorazione; chi suda molto, soprattutto in ambito sportivo e d'estate, se non utilizza il sale da cucina (cloruro di sodio) per condire gli alimenti rischia infatti di incorrere in una leggera carenza (aumento dei crampi muscolari, pressione bassa ecc). Nella dieta occidentale, tuttavia, è già presente in maniera ubiquitaria in molti cibi preconfezionati e viene aggiunto (sodio discrezionale) alle pietanze (il sale da cucina, principale fonte di sodio, contiene il 40% di questo macroelemento). Per questa ragione ne assumiamo spesso in eccesso, con conseguenze indesiderate come l'aumento patologico della pressione arteriosa. Se in generale è salutare ridurre l'apporto di sodio discrezionale negli alimenti, questo può essere compensato con il **potassio (K+)**, un altro minerale indispensabile nella regolazione della pressione sanguigna ma che, a differenza del sodio, modula i liquidi intracellulari. La ricchezza

in potassio trasmette inoltre al palato una sensazione simile alla sapidità, favorendo la diminuzione del sodio discrezionale. Il potassio può contrastare gli effetti collaterali dell'eccesso di sodio e, come quest'ultimo, il suo fabbisogno varia molto con la sudorazione, anche se non può essere integrato con la stessa facilità; è contenuto soprattutto negli ortaggi e nella frutta, ma anche nella carne e nel pesce, che andrebbero quindi inseriti in buone quantità in una dieta contro la ritenzione idrica.

Esistono poi **cibi ed estratti naturali** che, agendo in modi diversi, **aumentano il drenaggio di liquidi dai compartimenti di ristagno al circolo sanguigno** e da qui, tramite i reni, alle urine.

Sono i cosiddetti drenanti e diuretici: integratori alimentari capaci di "detossificare" il nostro organismo ed eliminare l'acqua spesso causa della tanto odiata ritenzione idrica.

In cucina ci saranno ad esempio utili vegetali e frutta come carciofo, finocchio, indivia, cicoria, cetrioli, ananas, melone, anguria, pesche, fragole e così via.

In ambito erboristico, invece, sono note diverse **piante dotate di potere drenante** e molte che hanno anche un **effetto benefico sulla circolazione e sull'assorbimento dei grassi**. Tra queste ricordiamo Ortosifon, Tarassaco, Cardo mariano, Centella, Tè verde e molti altri ancora, che la moderna ricerca ha combinato in formulazioni sinergiche per massimizzarne l'efficacia.

Per scegliere il drenante più adatto alle vostre esigenze e ottenere risultati in poco tempo non vi resta che chiedere consiglio al vostro medico e al vostro farmacista di fiducia!

Giovanna Giuseppucci

Farmacista e formulatrice della Linea Cosmetica 1896 Scienza e Natura

Hai domande, curiosità, o vuoi semplicemente il consiglio di un'esperta? Chiedilo a Giovanna! Scrivile all'indirizzo [info@farmaciagiuseppucci.com](mailto:info@farmaciagiuseppucci.com)

## Tè verde: il segreto per mantenersi in salute e... in forma!



Il **Tè verde Gunpowder** è un pregiato tè asiatico le cui numerose proprietà sono note alla medicina cinese sin dal 3000 a.C. Si differenzia dal Tè nero per la lavorazione: questa varietà di tè viene infatti arrotolata ma non subisce il processo di fermentazione, ragione per cui mantiene intatte tutte le componenti originarie della pianta, con un aroma decisamente più delicato.

Il Tè verde è ricco di catechine, che hanno **proprietà antiossidanti, disinfettanti e digestive**, note da secoli agli orientali e da poco scoperte anche in Occidente. Contiene inoltre fluoro, tannini (come il vino rosso!), alcaloidi, saponine, vitamina C, tiamina, riboflavina, niacina, biotina, acido folico, vitamina K, zinco, manganese, magnesio e potassio. Grazie a questi componenti, le sue proprietà non si limitano solo a quelle sopra citate. Secondo recenti studi, se bevuto con regolarità, (una tazza al giorno almeno, suggeriscono gli esperti), **previene molte malattie**, tra cui il cancro, l'Alzheimer e le patologie cardiovascolari (abbassa la pressione sanguigna e svolge un'azione anticoagulante), **regola il metabolismo e brucia i grassi**, abbassa il colesterolo, elimina i batteri e **rinforza le difese immunitarie**, infine mi-

gliora la **digestione!**

La caffeina (o teina) contenuta nel Tè verde agisce inoltre in modo più blando sullo stomaco rispetto al Tè nero e la sua azione eccitante è più lieve ed equilibrata nell'arco della giornata (basti pensare che, normalmente, una persona che non assuma caffeina in altro modo può berne sino a 7 tazze al giorno). Chiedete consiglio alla vostra erborista di fiducia: non resterete delusi da questo elisir di benessere e bellezza!

Claudia Girolamini

Dottoressa in Tecniche Erboristiche, formulatrice delle Tisane 1896.

Hai domande, curiosità, o vuoi semplicemente il consiglio di un'esperta? Chiedilo a Claudia! Scrivile all'indirizzo [assistenza@1896cosmetics.com](mailto:assistenza@1896cosmetics.com)

# 1896

SCIENZA  
E NATURA



FARMACIA  
GIUSEPPUCCI

Piazzale Matteotti 20

Farmacia Giuseppucci

1896 SCIENZA  
E NATURA

Corso Repubblica 33/A

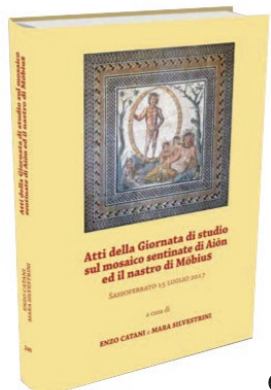
1896 Scienza e Natura



# Mosaico di Aiòn, arriva il volume

di PAMELA DAMIANI

**S**ono passati oltre due secoli dalla sua scoperta ma il prezioso e splendido mosaico pavimentale policromo, rinvenuto in una domus della città romana di Sentinum e raffigurante il dio Aiòn con la dea Tellus e le quattro Stagioni, continua a far parlare di sé. **Venerdì 8 giugno** alle ore 17, presso la Sala consiliare del Comune di Sassoferrato, verranno presentati gli Atti della "Giornata di Studio sul mosaico sentinate di Aiòn ed il nastro di Möbius", organizzata lo scorso 15 luglio dall'Associazione Sassoferratesi nel Mondo, con il patrocinio del Comune di Sassoferrato. Scopo del Convegno è stato quello di ripercorrere non soltanto la vicenda archeologica legata al rinvenimento dell'opera, datata III secolo d.C., ma anche quella antiquaria, molto più articolata, che ha portato prima alla sua acquisizione da parte dell'allora viceré d'Italia Eugène de Beauharnais, cognato di Ludwig I di Baviera, e poi al suo viaggio verso la Germania per andare ad impreziosire la collezione di opere d'arte del re nella Gliptoteca di Monaco di Baviera: dal 1828 il mosaico sentinate si trova



infatti esposto nella Sala dei Ritratti romani del museo bavarese.

L'occasione di parlare del mosaico è stata offerta dall'interessante contributo scientifico apportato da due fisici teorici, Julian Cartwright dello

Spanish National Research Council e Diego Gonzalez del Cnr i quali, in occasione di una visita al Museo Archeologico di Sassoferrato, avevano avuto modo di ammirare la riproduzione del mosaico sentinate, scoprendo che il nastro contenente la rappresentazione dei 12 segni zodiacali a cui si appoggia il dio Aiòn presenterebbe delle particolarità geometriche riconducibili al nastro di Möbius, cosiddetto in onore del matematico tedesco che ne studiò le proprietà a metà del XIX secolo, August Ferdinand Möbius.

Secondo la ricostruzione dei due ricercatori, il mosaico sentinate mostrerebbe una delle più antiche rappresentazioni del nastro di Möbius fino ad oggi individuate, una rappresentazione geometrica

che nel corso dei secoli ha trovato diverse applicazioni non solo nel campo della fisica ma anche in quello della chimica.

Durante il convegno, aperto con i saluti della presidente dell'Associazione Sassoferratesi nel Mondo Ivana Jachetti e del sindaco di Sassoferrato Ugo Pesciarelli, si sono avvicendati i contributi degli archeologi dott.ssa Mara Sivestrini, prof. Enzo Catani e dott. Filippo Venturini, dei due fisici Julian Cartwright e Diego Gonzalez e del chimico prof. Renzo Ruzziconi, che hanno offerto diverse chiavi di lettura del raffinato manufatto e illustrato le molteplici applicazioni del nastro di Möbius. Inoltre anche il dott. Christian Gliwitzky, vice direttore della Gliptoteca di Monaco, ha tenuto un'importante e significativa relazione.

La giornata di studio ha offerto l'occasione per instaurare un rapporto di sinergia con la Gliptoteca di Monaco, con la quale fino ad ora non si erano mai stabiliti contatti, che si è concretizzato nel mese di gennaio con una visita nella città tedesca da parte del sindaco Pesciarelli e una delegazione di soci dell'Associazione Sassoferratesi nel mondo, con lo scopo di iniziare una collaborazione che individui un auspicabile percorso di approfondimento relativo al sito archeologico.

## Cent'anni di memorie con il Santa Cecilia

Cento anni fa terminava la Grande Guerra e diversamente da quel poco che si fa a livello nazionale, fortunatamente nelle dimensioni locali i soliti volontari si stanno prodigando per dimostrare che ci si deve ricordare di un pezzo importante della Storia italiana.



L'Associazione Gruppo Corale Santa Cecilia sta realizzando, in sintonia con l'amministrazione comunale, con la collaborazione della Banda cittadina, con attori fabrianesi e per ultimo, ma basilare, con la supervisione di storici ed insegnanti di letteratura, un evento che sia, anche dopo cento anni, un momento di riflessione, nella speranza che non passi nell'oblio ciò che accadde durante la prima Guerra Mondiale che fece innumerevoli morti e vide il nostro Paese in prima linea.

La guerra da qualunque parte venga analizzata è sempre una tragedia: non ci sono né vincitori, né vinti. Pronunciarsi sulla vera utilità di fare celebrazioni e commemorazioni su quella guerra è legittimo e rispettabile; ricordare almeno con rispetto chi purtroppo è morto, suo malgrado, per qualcosa, anche se non condivisibile, ritengo sia un dovere di tutti.

Chi di noi non ha avuto un familiare, un nonno, giovanissimo ragazzo classe '99 come il mio, che marciva in trincea tra il fango, il freddo, tra il sibillare dei proiettili e pronto all'assalto con la baionetta in canna con la consapevolezza di non tornare ai propri affetti? Credo sia soprattutto un dovere "familiare" ricordare.

Siamo in un'epoca in cui con un click potremmo cambiare il futuro e abbastanza maturi storicamente per comprendere che ogni anniversario, dove si possano ricordare giovani o meno giovani defunti per un qualcosa che ha avuto ripercussioni nel presente, sia doveroso e debba essere fatto con solennità e rispetto. Se qualcuno ha un po' di tempo e pazienza cerchi tra i ricordi del passato le lettere che in quel '15-'18 i loro parenti o i nonni inviavano a casa, chi invece non le ha e vuole "ascoltare" queste struggenti testimonianze e i canti dei soldati che ancora ci accompagnano venga il 5 giugno al Teatro Gentile. Utilizzare un attimo del nostro tempo a leggere, ascoltare quelle frasi, quelle parole inviate alle famiglie da un fronte lontano, non sarà vano. Ci accorgeremo, tra le altre cose, che erano scritte da persone come noi. Non sono io in grado di dare consigli ma mi permetto di porne uno: fermatevi una volta, con i vostri figli, davanti ad un Monumento ai Caduti, un attimo magari a leggerne i loro nomi forse formularanno domande e le risposte non saranno mai scontate.

Quinto Balducci

## Fondazione Merloni, borse di studio

Torna l'appuntamento con le borse di studio che la Fondazione Aristide Merloni riserva ogni anno agli studenti meritevoli dell'Iis "Merloni-Miliani": una tradizione che ha superato i 30 anni di storia e che si inquadra in un'azione di valorizzazione del capitale umano cruciale per promuovere lo sviluppo economico e sociale del territorio. L'attenzione alla formazione come strumento di crescita economica e sociale è evidente anche da analisi e ricerche come quelle sviluppate nel Rapporto sull'imprenditorialità

nelle Marche e sul Global Entrepreneurship Monitor, il rapporto mondiale sulla propensione imprenditoriale che la Fondazione cura per l'Italia: da tutti gli studi, emerge come la formazione scolastica sia fondamentale, per preparare le imprese e le comunità alle sfide del mercato globale. Quest'anno, la cerimonia di consegna si svolgerà presso l'Oratorio della Carità **lunedì 4 giugno**, alle 17.30: l'incontro sarà l'occasione per presentare le attività e i progetti più innovativi sviluppati dall'Istituto e dai suoi studenti, e per conoscere i 25 meritevoli premiati per il loro impegno scolastico.

**NOTIZIE SULL'EVENTO: Martedì 5 giugno** al Teatro Gentile, Fabriano, alle ore 21.15. Ricerche storiche a cura di don Leopoldo Paloni e prof.ssa Gioia Senesi. Testi originali della prof.ssa Gioia Senesi. Partecipano: Catia Stazio, Mauro Mori, Oreste Aniello. Al pianoforte Mirella Dirminti. Brani musicali eseguiti dal Gruppo Corale Santa Cecilia di Fabriano, direttore Paolo Devito e dal Corpo Bandistico "Città di Fabriano", direttore Diego Marani. Ingresso gratuito. Prenotazioni: biglietteria del Teatro lunedì 4 dalle 18 alle 20 e martedì 5 dalle 18 fino ad inizio spettacolo.

## 90 anni di calcio a Fabriano in mostra

**Sabato 9 giugno** si apre, all'Oratorio del Gonfalone, un'interessante mostra che ripercorre i 90 anni della storia del calcio fabrianese. Sono oltre 60 le foto che testimoniano le tante formazioni di squadre che hanno disputato i campionati locali del comitato regionale marchigiano. La società calcistica viene fondata nel 1924 ed adotta i colori bianco e rosso a strisce verticali. Nel 1950 nasce una seconda società, la Fortitudo Fabriano, la cui maglia è di colore rosso e blu. Nel prosieguo degli anni sono diverse le società sportive che hanno partecipato ai campionati regionali, iscritti alla Figc (Federazione Italiana Giuoco Calcio) di cui Albacina, Argignano, il Borgo, Collamato, Garden Boys, Serradica. Nelle varie fusioni della Società calcistica fabrianese ci sono traguardi di prestigio come la promozione in Serie D dove disputerà diversi campionati negli anni 1960/1970. Oggi l'Associazione Sportiva Dilettantistica si chiama Fabriano Cerreto grazie alla fusione nel 2012 con la vicina Cerreto d'Esi ed è guidata dal presidente Claudio Guidarelli che è riuscito dopo 46 anni a riportare in Serie D il calcio fabrianese. La mostra vuole essere un omaggio ai tanti sportivi che da novanta anni praticano o seguono con passione i colori del calcio fabrianese. L'evento è una vetrina che ci farà conoscere i volti dei giocatori, di ieri e di oggi, una panoramica di ricordi e di affetti che coinvolgerà il visitatore. I curatori dell'Oratorio del Gonfalone ringraziano per la preziosa collaborazione Gaetano Marinelli che da oltre quarantacinque anni si è sempre occupato del settore calcio e oggi è presidente della Virtus Team Fabriano, iscritta nel campionato di Serie D di calcio a 5, è riuscito a recuperare il notevole materiale esposto alla mostra. Novanta anni di calcio a Fabriano è il titolo della mostra che si potrà visitare il sabato e la domenica dal 9 giugno al 1° luglio con il seguente orario: 10-12.30 / 17-19.30.

Sandro Tiberi



**Programmazione da giovedì 31 maggio a mercoledì 6 maggio**

<p><b>Solo: A Star Wars Story</b> Giovedì e venerdì 19.50 e 22.20; sabato e domenica 16.50, 19.50 e 22.20; lunedì, martedì e mercoledì 19.50 e 22.20.</p> <p><b>The Strangers: Prey at night</b> Giovedì e venerdì 20.40 e 22.30; sabato e domenica 16.30, 18.20, 20.40 e 22.30; lunedì, martedì e mercoledì 20.40 e 22.30.</p> <p><b>La truffa dei Logan</b> Giovedì e venerdì 20.10 e 22.30; sabato e domenica 15.50, 18, 20.10 e 22.30; lunedì, martedì e mercoledì 20.10 e 22.30.</p> <p><b>E' arrivato il broncio</b> Venerdì 20.40; sabato e domenica 16.10 e 18.10.</p> <p><b>Dogman</b> Giovedì e venerdì 22.30; sabato e domenica 20.20 e 22.30; lunedì, martedì e mercoledì 22.30</p>	<p><b>Rassegna Cinemania</b> <b>Lady Bird</b> regia di Greta Gerwig Lunedì e martedì 20.30.</p> <p><b>Rassegna "A grande richiesta"</b> <b>Una festa esagerata</b> regia di Vincenzo Salemme Giovedì 20.30.</p> <p><b>L'uomo sul treno</b> regia di Jaime Collet-Serra Mercoledì e giovedì 20.30.</p>
---	---

MULTISALA MOVIELAND FABRIANO Via B. Gigli 19 - tel. 0732 251391  
www.movieandcinema.it

## L'Ast Club sulla bici a Salmaregia

In bici nell'Appennino tra Marche ed Umbria è la tradizionale iniziativa dell'Ast Club, guidata da Alberto Orfei in programma per **sabato 2 giugno** al Castello di Salmaregia, con l'incontro dei cicloamatori previsto per le ore 11. E' un appuntamento volto a valorizzare il territorio, anche attraverso il percorso a due ruote. Un premio di partecipazione (a sorteggio), un drink ed un omaggio a tutti gli intervenuti.





# Confindustria, segnali di ripresa

**A**pertura d'anno in recupero per l'industria manifatturiera regionale, con attività produttiva e commerciale in aumento rispetto allo stesso trimestre del 2017. Secondo i risultati dell'Indagine Trimestrale condotta dal Centro Studi "Giuseppe Guzzini" di Confindustria Marche, in collaborazione con UBI Banca, nel trimestre gennaio-marzo 2018 la produzione industriale ha registrato un aumento di circa il 2,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, variazione positiva anche se più contenuta di quella rilevata a livello nazionale (+3,4%). A livello settoriale, tutti i comparti inclusi nell'indagine hanno registrato variazioni positive, seppure con intensità differenti. Le dichiarazioni degli operatori intervistati segnalano il permanere di una intonazione favorevole: si riduce la quota di operatori con produzione stazionaria o in calo (53% contro il 57% della rilevazione del quarto trimestre 2017), mentre sale la quota di aziende interessate da aumenti della produzione (47% contro 43% della rilevazione precedente). In aumento l'attività commerciale complessiva nel primo trimestre 2018: l'andamento delle vendite in termini reali ha registrato una crescita del 3,0% rispetto al primo trimestre 2017, con un andamento positivo sia sul mercato interno, sia sul mercato estero. Le vendite sul mercato interno hanno registrato un aumento del 2,4% rispetto al primo trimestre 2017, con risultati positivi per tutti i settori tranne il legno e mobile, che ha mostrato una leggera contrazione. Le vendite sull'estero hanno mostrato una variazione positiva

del 3,4% rispetto al primo trimestre 2017. Tutti i settori hanno registrato miglioramenti delle vendite, seppure con andamenti differenziati. Nella media del trimestre gennaio-marzo 2018, i livelli occupazionali hanno registrato un aumento (0,8%) rispetto al quarto trimestre dell'anno. Nello stesso periodo le ore di cassa integrazione sono diminuite del 17,6% rispetto al primo trimestre 2017 passando da 5 milioni circa a 4,1 milioni. In flessione sono risultati sia gli interventi ordinari, passati da 1,7 milioni di ore del primo trimestre 2017 a 1,2 milioni di ore del primo trimestre 2018 (-27,2%) sia gli interventi in deroga, passati da 1,5 milioni di ore del primo trimestre 2017 a 144 mila ore del primo trimestre 2018 (-90,5%). In aumento invece sono risultati gli interventi straordinari, passati da 1,7 milioni di ore del primo trimestre 2017 a 2,7 milioni di ore del primo trimestre 2018 (+55,2%). Dall'analisi dei dati per ramo di attività emerge che la diminuzione osservata è attribuibile alla flessione generalizzata delle ore complessive autorizzate fatta eccezione per l'industria che mostra un incremento del 29,3%. "Il dato relativo al primo trimestre 2018 - dichiara il presidente di Confindustria Marche Bruno Bucciarelli - conferma i segnali di miglioramento emersi nei mesi precedenti, anche se la dinamica complessiva rimane più debole di quella nazionale. Ne sono alla base sia la composizione settoriale del sistema produttivo, che include settori con diversa reattività alla domanda interna e internazionale, sia la struttura organizzativa del sistema delle imprese, che influenza i tempi di recupero in relazione alla provenienza, natura e caratteristiche della domanda".

## SPAZIO LAVORO

a cura del Centro Informagiovani della U.M. Esino-Frasassi

~ **ADDETTI CONSEGNA PIZZA A DOMICILIO - FABRIANO**  
Pizzeria No Stop cerca ragazzi per consegne a domicilio. Per informazioni e candidature: Pizzeria No Stop - Via Campo Sportivo n. 26-28, Fabriano - tel. 07325516.

~ **ANIMATORI PER JOLLY ANIMATION**

L'agenzia di animazione turistica Jolly Animation sta cercando personale per villaggi, resort, hotel e camping in tutta Italia. Le figure ricercate con maggiore urgenza si possono trovare alla pagina "Media > News" del sito [www.jollyanimation.com](http://www.jollyanimation.com), con il periodo di lavoro e la regione di destinazione. Si offre: assunzione a tempo determinato con retribuzione in busta paga ed inquadramento secondo legge vigente, oltre a vitto ed alloggio. Per candidarsi o aggiornare un vecchio cv si può compilare il form online alla pagina "Lavora con noi" del sito [www.jollyanimation.com](http://www.jollyanimation.com), oppure inviare cv e foto a [risorseumane@jollyanimation.com](mailto:risorseumane@jollyanimation.com). Infoline: 0892751112.

~ **STAGE4EU: PROGETTO DEDICATO AI TIROCINI ALL'ESTERO**

Stage4eu è un progetto dell'Inapp (ex Isfol) dedicato ai tirocini all'estero. Si tratta di un'app mobile e un sito web ([www.stage4eu.it](http://www.stage4eu.it)) rivolti ai giovani che intendono svolgere uno stage in Europa, ma anche agli operatori del placement, dell'orientamento e della formazione che li potranno utilizzare come strumenti a supporto del loro lavoro. Stage4eu è un servizio totalmente gratuito. Sia il sito che l'app si compongono di quattro sezioni informative (Info Stage - come organizzare e prepararsi per uno stage in Europa; Destinazione Europa - i principali Programmi europei che finanziano stage all'estero; Protagonisti - cosa vogliono le aziende e testimonianze di stagisti; Schede Paese - le "schede stage" dei Paesi europei) e uno spazio, aggiornato quotidianamente, dedicato alle migliori opportunità di stage in Europa. Stage4eu seleziona e pubblica esclusivamente offerte di stage nelle più importanti aziende multinazionali e presso organizzazioni riconosciute a livello nazionale o internazionale. L'utente dell'app può impostare le proprie preferenze selezionando i Paesi e le aree professionali in cui intende fare lo stage; in tal modo potrà ricevere, in tempo reale, le notifiche sulle offerte di stage che rispondono ai criteri selezionati. L'app è attualmente disponibile per i dispositivi Android e, a breve, anche nella versione iOS per Apple.

Per ulteriori informazioni sulle opportunità presentate o su altre offerte, corsi, concorsi ed eventi, rivolgetevi al Centro Informagiovani della U.M., Via Dante 268, Fabriano - tel. 0732.695238 - fax 0732.695251 - e-mail: [cig.fabriano@cadnet.marche.it](mailto:cig.fabriano@cadnet.marche.it) - o visitate il sito [www.cadnet.marche.it/](http://www.cadnet.marche.it/) - Orario di apertura: lunedì, mercoledì, venerdì, 9:30/12:30; martedì e giovedì, 14:30/18:00.





**IMPIANTI ELETTRICI CIVILI ED INDUSTRIALI  
SICUREZZA**

**Nuova Ciem Sas via Ceresani, 12**  
Località Campo dell'Olmo - Fabriano  
tel. 0732 627581 cell. 3357780926

**WWW.NUOVACIEM.IT**

**f NUOVA CIEM SAS FABRIANO**

**OFFERTA**  
Per tutto il mese di GIUGNO E LUGLIO  
impianto allarme via radio, impianto senza fili,  
installazione senza opere murarie.  
In omaggio telecamera per videoverifica.  
Per info:  
Ugo 3357780924  
Fabrizio 3357780928  
email: [info@nuovaciem.it](mailto:info@nuovaciem.it)  
[tecnico@nuovaciem.it](mailto:tecnico@nuovaciem.it)

**INSTALLAZIONE  
IMPIANTI  
ELETTRICI**

- Civili
- Industriali
- Illuminazione Led
- Automazioni
- Sicurezza e antincendio
- Cablaggi strutturati
- Fotovoltaici

**BRAND**





**NUOVA CIEM S.A.S.  
DI FALSETTI UGO & C.**

**RISCO GROUP**



# Città in apprensione per il futuro del calcio

*Nei prossimi giorni si farà chiarezza sul destino della squadra di serie D*

**L**a fumata bianca, quale che fosse, doveva esserci entro la fine della scorsa settimana. Siamo ancora invece alle ipotesi. D'altra parte la posta in palio non è certo secondaria e riguarda il futuro di una società calcistica che dal 2009 ha ingranato una marcia che mai si era sognata in passato, come alcuni tifosi, in una lettera, hanno voluto rimarcare. E di un presidente e finanziatore, Mauro Canil, che ha sì smentito una settimana fa tutto quello che era già stato immaginato in alcune ricostruzioni giornalistiche, che lo vedevano, alternativamente, a risollevarne le sorti di Macerata piuttosto che Ancona... Ma che ha anche contestualmente detto, a proposito del futuro: "Ci riuniremo in settimana col direttivo e decideremo il da farsi". Una riflessione, se non sul dove sicuramente sul come proseguire, con quali risorse e insieme a chi, è quindi in atto, dopo un anno in cui mai la serie C è apparsa più vicina. E mentre la società era in silenzio stampa, non sono mancati altri interventi, tra cui quelli del sindaco Delpriori e dell'assessore con delega allo Sport Pennesi. Intanto la "classifica" stilata delle possibili beneficiarie degli eventuali ripescaggi in serie C vede la società matelicese al terzo posto, quindi in eccellente posizione, dopo Cavese e Como. Più un'attestazione dell'eccellente stagione, che una reale prospettiva. Aspettando di capire che qualità di calcio si vedrà a Matelica nel 2018-19.

**Il mister Luca Tiozzo con il presidente Mauro Canil**



## Ecco la lettera di ringraziamento dei tifosi

Cari tifosi. Abbiamo deciso di scrivere queste righe oggi per ricordare tutti insieme cosa rappresenta il Matelica calcio. Il Matelica Calcio è una società che esiste da quasi 100 anni, fondata nel 1921, una società che ha sempre militato in categorie provinciali e al massimo ha disputato un campionato di Eccellenza per poi retrocedere. Il Matelica Calcio è una società che qualche anno fa ha avuto la fortuna di incontrare sulla sua strada un uomo, un "armatore" amante del calcio. Il Matelica Calcio è una realtà formata da giocatori, allenatori, dirigenti che insieme portano avanti con passione, orgoglio e sacrificio, giorno dopo giorno, i colori della nostra città. Questa appena terminata è stata la quinta stagione consecutiva in Serie D, ma è come se fosse tutto ripartito da zero, grazie ai ragazzi e allo staff della prima squadra che hanno saputo coinvolgere una città intera. Attraverso i loro sorrisi, le loro lacrime, hanno creato un entusiasmo e una partecipazione che non si era mai vista. Il Matelica Calcio è una società che va dal più piccolo degli atleti classe 2012 al grande, il Capitano Gilardi. Campo e spogliatoi nuovi costruiti da questa società, materiale sportivo spettacolare, materiale da gioco, divise, tutto parla di un grande cuore biancorosso che batte ogni giorno più forte. Il nostro "armatore" è Mauro Canil, che ci ha fatto sognare portandoci dalla Prima Categoria fino a sfiorare con un dito la Serie C, giocando un calcio serio e onesto, esempio di quei valori di cui tanti si riempiono la bocca ma nella vita quotidiana non sanno essere da esempio. Presidente ti ringraziamo per permettere a noi tifosi di andare sempre a testa alta, sempre fieri della nostra squadra e di tutti coloro che si adoperano per farci vivere queste emozioni indimenticabili. Matelica ha accarezzato il sogno della Serie C. Quindi, presidente, la invitiamo a non ascoltare le chiacchiere di paese, cattiverie che valgono tanto quanto le persone che le pronunciano, deve essere orgoglioso dei suoi ragazzi, orgoglioso di lei stesso, della sua famiglia che la segue in tutto quello che fa. Nella vita si cade, siamo caduti tutti insieme e ci rialzeremo tutti insieme. Siamo sicuri che il nostro armatore continuerà a farci sognare, una città fa il tifo per lei e per il Matelica Calcio.

## Al presidente serve maggiore appoggio

Non conosco quali saranno le scelte del presidente Canil e della dirigenza della SS Matelica, ma sono convinto che siamo prossimi a un bivio per il calcio a Matelica. Sono anni che la società investe e spende molti soldi nell'attività sportiva. I risultati sono sempre stati di prim'ordine e mai come quest'anno, con il più bel campionato che io ricordi. Continuare su questi livelli è impegnativo, una maggiore condivisione degli oneri è un passo obbligato se si vuole continuare

a operare dignitosamente a questi livelli. Due post dell'ultima ora, sull'argomento, mi hanno fatto riflettere: "La lettera dei tifosi all'Armata biancorossa e al presidente Canil" e "Matelica, l'affondo dell'assessore: Canil a Macerata? Non sindaciamo ma la società ha una convenzione da rispettare". A mio avviso a entrambi manca qualcosa. Nel primo gli attestati di stima sono necessari ma non più sufficienti, oggi ritengo c'è bisogno di un sostegno economico concreto (sponsor) da parte degli imprenditori economici locali, non ultimo quelli che in prima battuta hanno "goduto" dei vantaggi economici di una squadra in serie "D". Mentre da parte degli appassionati/tifosi va garantito, per una pronta cassa iniziale, un livello minimo di abbonamenti di 400/500 unità. Nel suo intervento l'assessore Pennesi dovrebbe chiarire meglio le reali intenzioni dell'amministrazione, una festa ci dice poco. In particolare, non sottolineare la disponibilità dell'assessore Montesi nel chiedere specifiche in Questura per capire l'entità dei lavori da fare, ma indicare se e in quale misura l'amministrazione è intenzionata a sostenere i costi per adeguare l'impianto, nel solco delle indicazioni della Questura, non fosse altro per il dovere di un'amministrazione di sindacare la possibile ma infelice scelta di lasciare Matelica. Superfluo è rimarcare che "l'amministrazione comunale permette la gestione e l'utilizzo di tutti gli impianti sportivi in maniera gratuita e anzi, spesso, mettendo risorse dal bilancio, e non sono molti i comuni a farlo, anzi, la tendenza è l'esatto contrario", da noi è stato fatto sempre così. Ultima annotazione è in merito al rispetto della convenzione, mi sembra che la SS Matelica abbia già fatto molto per rispettare la convenzione, ha realizzato il manto in sintetico coprendo i costi con fondi propri. Sarei invece curioso di sapere se nel bilancio comunale è stato imputato totalmente l'impegno di spesa per tutti e 15 gli anni?

G. Ciccardini

## Il sindaco Delpriori: "Improbabile vada via". L'assessore Pennesi: "Accordi da rispettare"

La settimana scorsa è stata anche scandita da due comunicati a breve distanza di giorni l'uno dall'altro. Nel primo è il sindaco Delpriori a fare dichiarazioni in merito alle voci che portavano Canil a Macerata. "Ho sentito Romano Carancini, sindaco di Macerata e buon amico, con cui abbiamo discusso della questione. In realtà c'è pochissimo di vero, tanto che il sindaco non ha ricevuto telefonate ufficiali da parte della società, ma solo forti pressioni dall'ambiente sportivo maceratese. Romano è persona seria ed onesta e sa bene, senza che io lo sottolineassi, che per noi sarebbe una perdita non avere la SS Matelica, soprattutto per il movimento giovanile che è vera ricchezza. Nel merito, non abbiamo mai creduto all'ipotesi di spostamento a Macerata

della società sportiva, anche alla luce degli accordi fatti sui lavori allo stadio che prevede un accordo di gestione per 15 anni per cui, a fronte dell'investimento iniziale, la società riceve 44.000 euro l'anno dal Comune di Matelica, un investimento totale da parte dei cittadini di oltre 650.000 euro. Avere una squadra di calcio che lotta per andare il lega pro ogni anno è una ricchezza per l'intera comunità; lo sport non è fine a se stesso, ma per un Comune ha la stessa importanza dei servizi sociali e dell'attività culturale, perché forma le persone e le fa crescere. La Giunta è comunque pronta ad un incontro per chiarire la situazione". Sulla questione della convenzione torna anche l'assessore Pennesi: "Abbiamo stretto un accordo per 15 anni per la gestione e gli investimenti allo stadio e, nell'unico incontro che c'è stato per l'eventuale adeguamento dello stesso alla Lega Pro, avevamo dato subito disponibilità, tanto che l'assessore Montesi ha chiesto specifiche in Questura per capire l'entità dei lavori da fare. Non era un accordo politico, ma un patto con la cittadinanza e con i tifosi. [...] La SS Matelica ha una convenzione in essere con il Comune e questa dovrà essere rispettata da entrambe le parti. Non tanto per vincoli di legge o di burocrazia, che possono essere risolti, ma soprattutto per i vincoli sociali che questo comporta: l'attività giovanile, i genitori che si impegnano, i dirigenti ed il movimento dei tifosi".

## Le esche avvelenate

Più di un cittadino ed anche i servizi sanitari preposti (che con gli organi di polizia sono già al lavoro) ci hanno segnalato la presenza di esche avvelenate e questa volta in giardini privati. L'atto in sé configura gravi reati penalmente perseguibili e prima che la posizione si aggravi invitiamo la persona autrice del gesto a costituirsi presso gli enti di Polizia locale, anche perché le autorità locali faranno di tutto per arrivare all'esecutore materiale del vile gesto. La fattispecie del reato, infatti, è normata dagli Artt. 544 bis e 544 ter del codice penale e prevedono una pena fino a 18 mesi di reclusione. La città di Matelica come da regolamento sulla tutela per gli animali promuove rispetto e tolleranza verso tutti gli esseri viventi e in particolare verso le specie più deboli al fine di favorire una corretta convivenza fra uomo e animali e di tutelare la salute pubblica e l'ambiente, quindi tale gesto è un delitto verso tutta la città ed è da ritenersi un atto ostile verso lo sviluppo della persona umana ed un atto di discriminazione verso i possessori di animali. Si contrasta in modo palese con l'articolo 2 della Costituzione che riconosce la libertà di ogni cittadino di esercitare in modo singolo o associato, le attività connesse con l'accudimento e la cura degli animali. Tutti questi concetti sono espressi nel nostro regolamento comunale per la tutela degli animali, ma per far sì che ciò non rimanga lettera morta si invita la cittadinanza tutta a denunciare qualsiasi atto vile che possa attentare alla salute pubblica di persone ed animali, entrando in questo caso anche nel privato.

Alessandro Delpriori, sindaco di Matelica



# La Sacra Sindone e Matelica, il significato di un legame

*Un convegno per conoscere i rapporti tra la città ed il lenzuolo di Cristo*

di LAURA ANTONELLI

“**E**cce Homo. La Sacra Sindone a Matelica” è il titolo del convegno, organizzato dalla Chiesa di Fabriano-Matelica – parrocchia di Santa Maria Assunta, con il patrocinio del Comune di Matelica, tenutosi sabato 26 maggio alle 16 presso la sala Boldrini di Palazzo Ottoni.

All'incontro, moderato dal giornalista e storico locale Matteo Parrini, alla presenza del Vescovo della Diocesi di Fabriano – Matelica Mons. Stefano Russo, del parroco della Concattedrale di Santa Maria Assunta Mons. Lorenzo Paglioni e dell'assessore alla cultura Cinzia Pennesi, hanno relazionato il prof. Enrico Simonato, segretario del Centro Internazionale di Sindonologia di Torino in merito a “Cos'è la Sindone: analisi del telo” e l'ingegnere Massimo Rogante, dottore di ricerca in ingegneria nucleare e componente del Comitato scientifico del Cis, con un intervento dal titolo “Sindone di Torino: le analisi scientifiche”.

Perché parlare di Sacra Sindone a Matelica? È lo stesso Parrini a spiegarci i motivi dai quali nasce quest'incontro: “Matelica ha ancora tantissimo da dire e da raccontare. È una città che ha un passato illustre, che è da scoprire e che può essere quindi motivo di ricerche e anche di pregio per tutte le Marche. Il primo motivo, che è stato quello da cui è scaturito il nostro rapporto con il Cis di Torino, è un quadro, che è stato in mostra un paio di anni fa per la Mostra del de Carris, famoso a Matelica come Giuda de Carolis, che ha un piede sinistro sopra al destro, come l'uomo della Sindone. Una curiosità che non passa inosservata, diversamente dalla maggior parte dei crocifissi che conosciamo, esistono altre crocifissioni di questo genere, ma ce ne sono poche, soprattutto nel '400”. Lo stesso Mons. Stefano Russo riconosce quanto il tema della Sindone sia di grande fascino: “È importante aver collocato questo momento di riflessione durante le Feste Triennali – spiega il Vescovo – mi piace

questo collegamento, anche per il tempo che stiamo vivendo, come quello del terremoto, in quanto c'è uno sforzo da parte della popolazione di andare oltre”. Aggancio al terremoto che è stato fatto anche dall'assessore Pennesi, sottolineando come la comunità abbia reagito convertendo il disagio in opportunità. Un punto di vista particolare anche quello preso in considerazione da Mons. Lorenzo Paglioni che fa un ragionamento su Gesù e la sua umanità.

A questi spunti di riflessione si riallaccia il prof. Simonato all'inizio della sua ricca relazione sull'analisi del telo, dicendosi colpito da quanto emerso nei precedenti interventi perché “Finalmente mi trovo ad un incontro dove sono state dette delle cose che portano fuori dall'ossessione dell'autenticità”. Ed è proprio su questa premessa, quella di considerare la Sindone come un'immagine richiamante immediatamente la Passione, che fa partire la sua indagine, con l'ausilio di una copia 1:1 del telo che gli studiosi hanno portato a Matelica a fini esplicativi. La lunga analisi si concentra sulle macchie di sangue da contatto presenti nel



lenzuolo, che richiamano alla flagellazione di tipo romano, sull'impronta del corpo, sullo studio sulla corona di spine, probabilmente un “casco” di spine e non la corona come da sempre rappresentata, sulla funzione pubblica della crocifissione, per poi passare al Sudario di Oviedo, telo di lino che secondo la tradizione cristiana sarebbe stato usato per avvolgere il capo di Gesù dopo la sua morte.

L'ingegnere Rogante invece, si occupa di mostrare quali sono state le indagini scientifiche effettuate finora sulla Sindone e qual è lo status attuale della ricerca scientifica a tale riguardo. Prendendo ad esempio la datazione riferibile alla Sindone, cita lo studio eseguito nel 1988 con la tecnica radiometrica del carbonio 14, effettuata all'epoca in tre laboratori (Cambridge, Tucson e Zurigo), la quale ha condotto a datare i campioni tra il 1260 e il 1390. Rogante spiega come a fronte di questa indagine ci sono cose che non quadrano, come il fatto che non si sia tenuto conto dell'incendio di Chambéry del 1532 e di altri elementi suscettibili di influenzarne il contenuto.



## Tennis, cappotto al Perugia!

Tennis

Il Tennis Club Matelica infligge un sonoro cappotto per 4-0 al Tennis Club Perugia, ed accede alla semifinale della fase interregionale della serie C maschile di tennis. Anche i punteggi delle singole partite dimostrano che sui campi in erba sintetica del pala tennis matelicense non c'è stata praticamente mai storia. Nei primi due singolari Mazzarini regolava il perugino Broccucci per 6-1, 6-3, mentre Facundo Garade batteva l'umbro De Luca per 6-1, 6-4. Anche i secondi due singolari non avevano storia con Zamurri che superava Cappellacci per 6-2, 6-4 e Daniele Galloppa che batteva nettamente Lattanzi per 6-0, 6-3. A risultato ormai acquisito, i doppi non venivano disputati. Adesso il T.C. Matelica dovrà affrontare, nella semifinale di domenica prossima 27 maggio, la vincente tra il T.C. 2 Valli e il C.T. Fermignano.

Danilo Baldini



## Un sorriso grazie a IPSIA e Lions

*Convenzione con Comune e Casa di Riposo per il progetto “Protesi solidale”*

Bell'esempio di sinergia di territorio in cui diversi attori concorrono insieme per risolvere problemi. Martedì pomeriggio, in Sala Boldrini, c'è stata la firma della convenzione “protesi solidale” tra Comune di Matelica Ipsia Matelica; Casa di Riposo di Matelica, e Lions Club di Matelica. Si tratta di un progetto assistenza gratuita per indigenti che necessitano di riparazione e/o sostituzione o costruzione ex novo di protesi dentarie, che saranno realizzate nei laboratori dell'Ipsia di Matelica a indirizzo Odontotecnico, seguiti dal dott. Giusepponi. A mettere la propria firma ci hanno pensato il sindaco di Matelica Alessandro Delpriori, insieme con l'assessore ai Servizi Sociali Pietro Valeriani; il presidente dell'Ipsia Oliviero Strona; il presidente della Casa di Riposo Fabiola Santini; e naturalmente il presidente Lions Matelica Endrio Pataracchia. E insieme a loro, anche alcuni dei giovani studenti che faranno il lavoro. Una collaborazione, come ha precisato il vicepresidente dell'Ipsia Calafiore, “permetterà ai ragazzi di fare protesi nuove e riparazioni



sotto la supervisione di validi professori, collaudare queste protesi e donarle ai pazienti, restituendo loro il sorriso. E questo serve ai ragazzi per dimostrare a se stessi che sono dei professionisti, e che stanno studiando qualcosa di utile. Questo farà crescere la professionalità dei nostri alunni. Ringrazio la casa di riposo, ma anche i Lions, che si sono letteralmente catapultati in questa iniziativa”. Gli fa eco il prof. Giusepponi, che parla di talenti al servizio di chi ha bisogno. Sono contento del fatto che i ragazzi abbiano accolto questa mia proposta in maniera entusiastica. Quello che loro fanno non serve solo a guadagnare, ma a far star bene le persone. E' una terra in cui sappiamo riconoscere l'altro vicino a noi”. Fabiola Santini,

dal lato della casa di Riposo, ricorda che “il progetto è nato dalla volontà della scuola ed è stato poi ripreso dai Lions, alle prese come noi con un problema che abbiamo tutti i giorni, cioè come poter coinvolgere il territorio. E' una sinergia e speriamo che sia solo un primo esempio, da copiare: mettiamo in pratica quella relazione sociale a livello territoriale di cui da sempre si parla”. L'assessore Valeriani ricorda che

“anche noi, come la Casa di Riposo, nel nostro assessorato avevamo la necessità di questo tipo di assistenza, e ci siamo aperti a questa bella collaborazione. Aggiungo che questa convenzione che sottoscriviamo stasera, potrà essere integrata con interventi di altri professionisti e dentisti”. Chiude Pataracchia, presidente Lions Club: “Sono orgoglioso di poter firmare questa convenzione. Il Lions si impegna a contribuire ad acquistare materiali e fornire professionisti che collaboreranno gratuitamente. I nostri service sono sempre protesi ad aiutare, ma sono anche volti all'importanza della formazione dei più giovani. Ringrazio la dentista Caterina Latella e l'odontotecnico Massimo Pacini, i nostri professionisti”.

Antonio Gentilucci





# È proprio una marcia in più

*La bellezza delle Feste Triennali, segno di fede di un popolo*



di FRANCESCO OLIVIERI

«**D**a quella croce o Dio, voce d'Amor quel sangue, tutto l'Amor che provi, sveli tacendo a me! Per te vivrò d'Amore, morirò d'amore per te!». Che canto meraviglioso! Per un fabrianese doc come il sottoscritto non è immaginabile neppure per sogno la bellezza delle feste triennali del Ss. Crocifisso di Matelica! In questa città sono state istituite nel 1751, mentre si

diffondevano un po' ovunque nell'entroterra camerinese. Ho usato già questa espressione in altre occasioni, ma la ripeto con un'estrema carica di gioia: durante queste celebrazioni il tempo sembra fermarsi, per gustare un pizzico di Paradiso! Qui si mostra, infatti, la grande fede dei matelicesi, la carità profonda e soprattutto il cuore buono, disponibile e accogliente che caratterizza, in generale, l'anima di questa città!

«Caro Francesco, se per te va bene, possiamo vederci sabato mattina in episcopio». Così mi scriveva il vescovo Stefano per ricordarmi il colloquio di sabato 27 agosto 2016. Mi trovavo al campo scuola dei giovanissimi dell'Azione Cattolica a Valleremita. Mi annunciava personalmente l'avventura straordinaria che avrei vissuto nella Cattedrale di Matelica. Di cosa si trattava e si tratta? E' l'esperienza del "tirocinio pastorale", così come viene proposto dal Seminario regionale di Ancona in cui attualmente vivo:

tranne uno impiegato per il ritiro spirituale, 3 week-end al mese per 2 anni, il seminarista "ammesso agli ordini sacri" vive tutte le attività della parrocchia a cui è affidato, sotto la guida paterna dei parroci, in tal caso don Lorenzo Paglioni e don Ruben Bisognin (vice). Il segreto della vita del prete che sto imparando da loro? L'essere vicino ad ogni persona, a tempo pieno, senza condizioni e secondo lo stile del Cuore di Dio! E' così che ho avuto occasione di conoscere quasi tutta la parrocchia, tante splendide famiglie, i ragazzi, le associazioni, e moltissime realtà vive di Matelica. Nella fede autentica che brilla in

questa città, affidandomi al grande patrono Sant'Adriano, ringrazio il Signore per questi mesi qui trascorsi ad imparare, dai parroci e da tutto il popolo di Dio, la via maestra per essere un buon prete! Un "pellegrinaggio" continuo, dall'ingresso in seminario all'ordinazione sacerdotale. La stessa verità con cui don Lorenzo ha definito l'itinerario del Ss. Crocifisso, che ha benedetto ogni via, realtà e abitante. Stupisce la lunghezza di questi tragitti, la grandissima partecipazione e preoccupazione di allestire chilometri e chilometri di luci e fiori, pronte ad accogliere il Cristo. In punti specifici del

a 360° (v. Fil 2,5-11): per noi ha dimostrato tutto l'amore possibile donando se stesso sulla Croce, nella Sua "forma servi". Ha lavato i piedi ai suoi apostoli, e non si è stancato di perdonarli nonostante il loro rinnegamento. Amo un dipinto conservato nel presbitero della Cattedrale di Matelica, che fotografa proprio l'imbarazzo di Pietro davanti al Maestro inginocchiato di fronte a lui, che gli lava i piedi... non oso immaginare come fossero ridotti quelli di un pescatore di 2000 anni fa. Ecco la "forma servi", il paramento, l'abito del Figlio di Dio che ama l'uomo... nella sua nobile semplicità, cosa indossa il nostro Ss. Crocifisso? La dalmatica rossa, abito antichissimo: oggi è proprio del diacono che coadiuva il sacerdote nella pastorale, nella liturgia, e il cui compito è proclamare solennemente il Vangelo. Diakonos, in greco, è appunto servitore. Straordinario il convegno di studi, promosso dal dott. Matteo Parrini, sul legame tra Matelica e la Sindone, che ha visto la presenza di esperti come il prof.



## Da Casale Monferrato il Crocifisso romanico del Duomo

Il vescovo di Casale Monferrato in Piemonte, Gianni Sacchi, ha accettato la proposta del sindaco di Matelica, Alessandro Delpriori, di esporre il grande crocifisso romanico (alto due metri per 130 chili, in legno fasciato da lamine d'argento) del Duomo di Casale nella grande mostra "Milleducento. Civiltà figurativa tra Umbria e Marche al tramonto del Romanico", che sarà ospitata nel Museo Piersanti dal 1 giugno al 4 novembre 2018. Evento che rientra nel progetto post terremoto "Mostrare le Marche". Solo in un'altra occasione il Crocifisso lasciò la Cattedrale: nel 1961 a Torino per "Italia 61" nel Palazzo Nervi in occasione del primo centenario dell'Unità d'Italia. Fu

esposto nel Padiglione del Vaticano.

"Si tratta - sottolinea Sacchi - di un'icona del Crocifisso-Risorto e cioè del Cristo uscito vincitore dal conflitto con l'antica nemica dell'uomo: la morte. La risurrezione di Gesù è segno anticipatore della risurrezione che ci attende nel nostro pellegrinaggio terreno, ma è anche prefigurazione delle piccole o grandi risurrezioni che, con la luce e la forza che scaturiscono dal Risorto, siamo chiamati a realizzare nella vita di ogni giorno per il bene di tutti e di ciascuno. La progressiva rinascita dalle macerie del terremoto del 2016 - rinascita di strutture ma innanzitutto di cuori - è una di queste risurrezioni, e quindi



i fedeli della Diocesi di Casale Monferrato sono ben lieti di concorrervi partecipando alla mostra".

Il Vescovo ha posto come unica condizione la restituzione del crocifisso all'inizio di ottobre in tempo utile per la novena di Sant'Evasio, patrono della città e della Diocesi.

Chiara Genisio

percorso, si realizzano alcuni episodi viventi del Vangelo e dei santi che hanno solcato le nostre terre, e coinvolgono molti bambini e adulti. Al termine, l'omelia del predicatore, che quest'anno è stato Padre Marzio Calletti, ministro dei padri Cappuccini delle Marche. Il tocco di qualità che vivifica l'organizzazione e l'esecuzione di tutto ciò è dato dall'ultracentenaria confraternita di san Giovanni Decollato, che custodisce il ss. Crocifisso dal 20 dicembre del 1395! Per la mia gioia esplosiva, in 300, tra fabrianesi e matelicesi, al termine della seconda processione di venerdì 18, hanno ricevuto miei svariati messaggi, invitandoli a partecipare alle serate successive: lo Spirito Santo colma di amore chi vive per la prima volta questa esperienza di grazia alle feste triennali. Negli studi teologici in seminario, l'antropologia teologica contemporanea sottolinea che ogni uomo è creato ad immagine e somiglianza di Dio, nella piena perfezione del Figlio Suo Unigenito. San Paolo descrive l'umiltà essenziale di Gesù

Simonato e l'ingegnere nucleare Massimo Rogante. Insomma i matelicesi hanno una marcia in più... Dio li ha glorificati con tanti prodigi in ogni tempo, e loro lo sanno! Nell'atto di affidamento ripetuto al Padre Celeste per mezzo del Figlio in queste celebrazioni sono presenti le famiglie, i giovani, i lavoratori, gli anziani, i poveri, i malati, il Vescovo Stefano, i sacerdoti, i diaconi (e i seminaristi) della Diocesi. San Giovanni Crisostomo ci ricorda (Omelia sul libro della Genesi, 7): «Cristo condusse in Paradiso il buon ladrone, prima di chiunque altro, degli stessi apostoli! Non furono i suoi meriti ad ottenergli tanto, ma fu la bontà di Dio a compiere ogni cosa. Infatti, Colui che conosceva il suo cuore non guardò alle semplici parole. Gli istruiti dicevano a Gesù di avere un demonio addosso, il ladrone ha presente di avere accanto a sé Dio, il Figlio di Dio. Così il Signore, leggendo nel cuore del ladrone, disse: «Oggi sarai con me in Paradiso!»». Rviviamo la nostra fede!

L'organo di Baldassarre Malamini e l'incanto di una musica per cui è difficile trovare un aggettivo che ne renda appieno la capacità ammaliatrice anche stasera si sono alleati con la bellezza ed il fascino della Pieve. Per farci sognare! Dire che siamo stupefatti della magnifica esecuzione del "Duo Anna Fisher, Teo Palm", lei con la sua magnifica voce, lui con una capacità di suono che sa di portento, non rende l'emozione che abbiamo provato ascoltandoli. E sicuramente ancora una volta lo spirito del Malamini deve essersi sentito innalzato "al settimo cielo" per la maestria e la profonda sensibilità con cui sui tasti della sua "creatura" il maestro Palm ha saputo interpretare brani di autori quali Gabrieli, Spieb, Telemann, Pergolesi, Handel, Paganelli, Haydn, traendone forza e bellezza struggenti. Brani incomparabili che Anna Fisher ha accompagnato con la sua voce dal timbro originalissimo e profondo, di estensione mirabile e dalla perfetta intonazione, in grado di esprimere con modulazioni accuratamente calibrate la drammaticità dei passaggi. Una serata all'insegna della cultura musicale più

## Gran finale per il Festival della Pieve

dal sindaco, Luigi Nazzareno Bartocci e dalla vice sindaco, Debora Brugnola, che hanno tenuto a sottolineare quanto l'arte, e la musica in special modo, riesca a fare da collante fra i popoli, avvicinandoli e legandoli con "catene" che sappiano di passione, di collaborazione e di amicizia. Ringraziando caldamente i due artisti, i nostri "primi cittadini" li hanno invitati a tornare per rendere ancora "onore" a questa macchina musicale che possiamo ben definire unica nel suo genere. E del cui suono e delle cui "prodezze" lo stesso maestro Palm si è stupito, definendola "An organ with a soul", dalle infinite e mirabili varietà di timbro e d'espressività. E lo ha affermato

autentica ed appagante, che ci ha fatto di nuovo guardare al nostro "gioiello" come una eredità di cui andare fieri ed orgogliosi, da curare e salvaguardare certamente, ma anche da mettere a disposizione di chi con esso si voglia cimentare, con la speranza che molti siano i giovani, per trarne il meglio della musica. Un invito ed un auspicio espressi apertamente

dichiarando profonda riconoscenza per l'accoglienza loro riservata, confessando che non avrebbero mai saputo della esistenza di un organo del Malamini ad Esanatoglia se non avessero avuto l'opportunità di partecipare a questo Festival d'Esino! Dandoci ancor di più motivo per auspicare che tale manifestazione continui ad essere "palcoscenico" di buona musica per molti anni a venire. Con grande soddisfazione di Baldassarre Malamini e la benedizione del nostro fiume!

Lucia Tanas





# Sport come moltiplicatore

servizi a cura di VERONIQUE ANGELETTI

**L**il 9 e il 10 giugno prossimo, Fabriano accoglie la finale del campionato italiano di ginnastica a squadre. Considerando che i 700 campioni iscritti in gara si presenteranno con tecnici, dirigenti, famiglie e sostenitori, è facile prevedere che, durante quel fine settimana, le strutture ricettive e della ristorazione registreranno il sold out. Pertanto l'evento "ginnastica" non solo darà quel tocco "vitale" che vivacizza l'immagine della Città del Gentile, ma sarà un "moltiplicatore" di economie per il comprensorio.

Una bella manifestazione da leggere però attraverso una lente molto speciale. Quella del Mondiale 2016 e l'Europeo 2018 dell'enduro o i Campionati italiani invernali di apnea indoor nel 2016 e nel 2017 o ancora i Campionati di ballo e i Campionati di Nuoto Paralimpici che hanno messo in evidenza l'esistenza, a Fabriano, di un'intelligenza collettiva assolutamente da "sfruttare". Talenti nascosti nelle varie associazioni, dal Motoclub Artiglio di Attiggio alla Polisportiva Mirasole che, inquadrati in un "event approach", ossia in opportuni sistemi di programmazioni strategiche, sono autentici fattori di rilancio e di crescita. "Sull'evento della ginnastica - spiega Mauro Bartolozzi, il presidente di Confcommercio Fabriano - ci stiamo già mobilitando. Fa parte di quelle opportunità da cogliere in un momento di profonda trasformazione della nostra città che cerca, oltre all'industria, altre vie di sviluppo. Le sinergie - prosegue - sono fondamentali per programmare l'accoglienza in una Fabriano che si trova al centro di una nuova viabilità e dunque di nuovi flussi veicolati dalla direttissima Perugia-Ancona, dalla Muccia-Fabriano e si spera dalla Pedemontana, che dovrebbe raggiungere Sassoferrato e proseguire fino a Cagli e collegarsi con la Fano-Gubbio". Leandro Santini, presidente onorario della Faber Ginnastica Fabriano e professionista del turismo - è titolare di un'agenzia di viaggi ndr -, è convinto che dietro al "mens sana in corpore sano" giri una bella economia. "La logistica - ricorda - con cui sono organizzati gli impianti sportivi rende particolarmente appetibile la città. Inoltre si stima che, in media, ogni persona che si sposta per una gara importante spenda circa 80 euro". Da alcuni anni invia questionari alle associazioni sportive. L'indagine è ancora tutta da completare ma i dati sono strepitosi: "Lasciamo da parte gli eventi eccezionali - commenta - e partiamo da due realtà come il calcio e la pallacanestro. Quest'ultima organizza circa 80 gare all'anno ed ognuna mobilita in media almeno 15 giocatori a cui si sommano i dirigenti e il pubblico. Mentre il settore del calcio tra allievi, junior, prime squadre ospita almeno 200 gare a stagione e ognuna fa spostare non meno di 20 persone".

Dal conto della serva risulta che solo queste due associazioni attirano a Fabriano circa 5mila persone ogni anno. "Spesso non dormono ma possono comprare un panino, fare un giro in centro, fermarsi per un rifornimento di benzina. Insomma fanno delle spese che giovano alla collettività".

Mauro Bartolozzi insiste: "Abbiamo



visto che l'amministrazione comunale è sensibile al fenomeno. Ma dobbiamo organizzarci. Ragion per cui sarebbe importante un tavolo di concertazione in cui il Municipio ci comunichi qualsiasi richiesta di eventi, anche organizzati da privati - e ciò indipendentemente dal fatto che le autorizzazioni vadano a buon fine - al fine di pianificare l'accoglienza. Nel caso dell'ultimo evento enduro purtroppo bar e ristoranti sono stati presi alla sprovvista e non erano preparati a questo flusso massiccio". Un gioco di squadra dove ogni associazione diventa promotrice di eventi e dà una spinta decisiva a Fabriano, polo centrale nel comprensorio montano umbro-marchigiano, soprattutto in un momento particolare dove i territori sono in



## Eventi nazionali rilanciano commercio e turismo

competizione per attrarre flussi turistici sperando di mettersi in evidenza per stimolare l'economia. Pesaro insegna: oggi si presenta come città di Rossini ma gioca anche la carta di città di mare, di musica, della bici e dello sport. Come molto significativo è il fatto che nello studio scientifico condotto da una società specializzata, spin off dell'Università Politecnica delle Marche, promosso da Coni Marche, con il sostegno della Regione Marche, studio che analizza le ricadute economiche di 12 eventi sportivi, stimate a 9,6 milioni, ci sia un solo - un solo - evento "fuori costa": il mondiale enduro organizzato a Fabriano. Comunque che gli operatori hanno fatto dello sport e degli eventi sportivi un cavallo di battaglia è cosa sicura. Non a caso nella sua nuova strategia di penetrazione commerciale,

l'associazione Valle del Sentino, operatori del turismo del comprensorio sentinate, fabrianese e non solo, ha messo proprio lo sport tra i tasselli del suo progetto di sistema integrato di eccellenze. "Dobbiamo progettare e sviluppare nuovi servizi in grado di soddisfare al meglio le aspettative degli ospiti - spiega Rinaldo Cataluffi, vice presidente dell'associazione - in questo caso ci mettiamo a disposizione delle organizzazioni sportive per dare risposte alle esigenze degli atleti e degli accompagnatori con l'obiettivo di lasciare un ricordo indelebile e creare quel passa-parola che fa bene all'economia". Poi, se si considera che l'Istituto Morea ha dall'anno scorso un indirizzo turistico sportivo che forma figure specifiche da inserire nei servizi di promozione e d'accoglienza, il quadro è completo e prova che gli eventi sportivi oggi non sono più banali casse di risonanza di un territorio, ma strumenti di penetrazione su un mercato dove l'Appennino umbro-marchigiano con la sua nuova viabilità deve assolutamente essere presente.



Uniti nel Grand Tour delle Marche. Fabriano, Matelica, Sassoferrato, Cerreto d'Esi, Serra San Quirico e il consorzio Grotte Frasassi di Genga fanno parte del circuito "esperienziale" studiato da Tipicità ed Anci Marche che racconta e fa assaporare la nostra regione in trenta tappe.

Un invito al turista-escursionista-buongustaio a seguire le orme dei grandi viaggiatori del passato e a visitare non solo borghi, monumenti, musei ma a vivere la ricchezza dei suoi paesaggi, il saper-fare e l'enogastronomia. Il connubio è vincente. Il nostro comprensorio è abbinato ad eventi importanti come la festa del cappero a Montappone od ancora il Premio Internazionale della fisarmonica di Castelfidardo. S'intreccia con la mela rosa dei Sibillini, la festa della Cicerchia di Serra de Conti o ancora alla "Crescia di Frontone" e alla fiera dei cavalli di Cantiano. Con dei risvolti pratici molto interessanti come ad esempio la presenza dei produttori dell'Unione Montana Esino Frasassi a Tipicità in blu nel porto di Ancona l'altra settimana. Una festa che dà importanza alla Blue Economy - 8 % del pil regionale - e ha abbinato le prelibatezze nostrane al vino Conero. Una presenza curata dal team del Parco della Gola della Rossa e di Frasassi che è stata un vero e proprio successo considerando che ci sono stati circa 3mila degustazioni di vino a pagamento. Insomma nel Grand Tour, i grandi eventi organizzati a luglio nella nostra diocesi ci sono. Matelica, il 20 e il 21 con il suo "Verdicchio Matelica Festival" e tutto il mese di luglio focus sul territorio fabrianese con "Frasassi Experience".

## Il Grand Tour delle Marche coinvolge il nostro territorio

Iniziativa che sono state presentate dal presidente dell'Unione Montana Esino Frasassi, Ugo Pesciarelli e dall'assessore alla Cultura e al Turismo di Matelica, Cinzia Pennesi a Recanati il mese scorso nella splendida cornice dell'auditorium del centro internazionale di poesia di Giacomo Leopardi. "Questa nuova mappa - spiega il direttore di Tipicità, Angelo Serri - stimola l'ospite ad avventurarsi in profondità nel territorio con le sue esclusive tradizioni, la geniale sapienza della manualità, la

gioiosa atmosfera della festa con proposte turistiche su misura ed una piattaforma web altamente innovativa". La formula ideata durante l'Expo 2015, ha finora creato un circuito frequentato da 750mila curiosi e buongustai. Persone anche della porta accanto che non sapevano di eventi - anche importanti e consolidati - organizzati dai Comuni limitrofi.

"Noi abbiamo scelto di presentarsi come un territorio e non come singoli Comuni - commenta il sindaco Ugo Pesciarelli - e di mettere tutte le nostre eccellenze, dal museo della carta di Fabriano al parco archeologico Sentinum o il parco archeominerario di Cabernardi intorno al Parco della Gola della Rossa e di Frasassi. Un percorso in cui abbiamo voluto mettere in evidenza il Panier dei produttori sotto il cielo del Parco". Anche per Matelica, la presenza al Grand Tour è una tappa importante nella costruzione di una proposta turistica vincente. "Abbiamo scelto la data della doc per costruire quest'evento legato al Verdicchio. L'anno scorso con il Grand Tour avevamo festeggiato il ventennale della doc, quest'anno abbiamo perfezionato l'evento con una serie di proposte riservando un posto speciale a 'Matelica Segreta', a quel tour organizzato per scoprire luoghi insoliti tutti i sabati e le domeniche dalle 9 alle 19".



Il Panier dei produttori dell'Unione Montana Esino Frasassi sotto il cielo del Parco a Tipicità in blu 2018 nell'evento "Il Conero nel calice"





# La festa dello sport ed un'escursione

**F**abriano, Sassoferrato e Cerreto d'Esse unite nel nome dello sport, per una giornata di festa rivolta a bambini, ragazzi, giovani, adulti e nonni.

In occasione della 15° "Giornata dello Sport", manifestazione promossa dal Coni, torna domenica 3 giugno la "Festa dello Sport", un appuntamento unico per scoprire e provare tante attività sportive proposte dalle relative associazioni che operano sul territorio, che si terrà a partire dalle ore 15, presso gli impianti sportivi di via Rulliano.

Tantissime le opportunità offerte ai giovani atleti: rugby, atletica, pallacanestro, tennis, calcio e molte altre ancora saranno le protagoniste di una giornata di cultura sportiva e attenzione alla salute. Finalità dell'iniziativa sono sia

quella di promuovere l'attività motoria e sportiva a qualsiasi età come strumento di benessere fisico, psicologico e sociale sottolineando il valore educativo e di socializzazione, sia quella di far conoscere le proposte offerte dalle realtà sportive locali.

Come ogni anno, il Dipartimento di Prevenzione dell'Asur - Area Vasta 2 ha collaborato attivamente per la realizzazione della Festa dello Sport, giunta alla sua settima edizione, sarà presente con uno specifico stand per fornire informazioni utili ed approfondimenti sull'importanza dell'attività fisica, della corretta alimentazione e, più in generale, delle scelte di vita salutari, in tutti i comuni aderenti all'iniziativa.

Organizzata con il patrocinio e la collaborazione dei comuni facenti parte dell'Unione Montana dell'E-

sino-Frasassi, è coordinata a Sassoferrato dall'assessore con delega ai rapporti con le Associazioni Daniela Donnini e da Cristina Bravi, consigliere comunale con delega allo sport. Entrambe sottolineano l'importanza dell'evento che, già dal titolo "Festa dello sport - Festa per Tutti", intende coinvolgere dai bambini più piccoli agli anziani con sport, giochi, attività sportive e altro ancora, regalando una giornata divertente e spensierata e allo stesso tempo educativa.

Quest'anno la manifestazione è arricchita da un evento correlato, sabato 2 giugno, per gli interessati con obbligo di prenotazione, è prevista un'escursione in mountain bike (a numero chiuso) "Tramonto al Monte Strega" con ritrovo presso il Parco Daini di Montelago e partenza alle ore 17.30, organizzata dalla G.C. Avis Sassoferrato.

## La Grande Guerra al Sentino

In occasione della "Festa della Repubblica" il Comune di Sassoferrato organizza, **sabato 2 giugno** alle ore 21 presso il Teatro del Sentino, in via Cardinale Olivia, lo spettacolo "La Grande Guerra", arrangiamenti musicali di Donald Furlano e testo della narrazione di Federica Ombrato e Gabriele Gattini Bernabò.

Calcheranno la scena Nadia Girolamini e Mauro Allegrini quali voci narranti insieme al "Gruppo corale Città di Sassoferrato", diretto da Andreina Zatti e Marco Agostinelli e al "Gruppo strumentale Città di Sassoferrato", diretto da Daniele Quaglia.

La voce narrante di Mauro Alle-

grini rappresenterà un ipotetico soldato e le sue intime conversazioni, quasi uscite dalle pagine di diario, ma non sarà la storia di un singolo che racconta la sua personale esperienza di guerra, in scena ci sarà "il Soldato". Emergeranno tutti i sentimenti contrastanti ed i conflitti che inevitabilmente si scatenano in tale condizione, dai sogni, alle paure, dall'esaltazione allo smarrimento.

Quello spirito di guerra che porta con sé entusiasmo ed esaltazione, operazioni militari, vita di trincea, bisogno di comunicare con i propri cari, l'affievolirsi delle motivazioni, la dura realtà del combattere e del vivere.

Una seconda voce narrante interpretata da Nadia Girolamini, si inserisce nel dialogo e rappresenta la voce della Propaganda, del genio militare aggiungendo cinica ironia e spostando ad altri livelli il senso della narrazione, una sorta di super-io collettivo che spezza la narrazione.

Tutto questo intervallato dalle più belle e celebri canzoni della Grande Guerra eseguite dal "Gruppo Corale Città di Sassoferrato", con l'esibizione nel ruolo di solista del direttore, Marco Agostinelli assieme a Sofia Radicioni e dal "Gruppo Strumentale Città di Sassoferrato" che arricchiscono le singole scene tenendo alto patos ed emotività.

## A Teatro nel villaggio dei minatori

Cantarino, il villaggio dei minatori della miniera di zolfo di Cabernardi, palcoscenico di un'esperienza teatrale talmente speciale da essere magnifica per davvero. L'evento si è svolto domenica 27 maggio ed è l'incrocio felice della creatività e dell'operatività di tante associazioni. I teatranti de "L'ottava rima" di Ferrara che hanno creato un piccolo capolavoro partendo dagli scritti di poeti del comprensorio che, nelle osterie di Rotondo, del Morello e di Monterosso, gareggiavano con le rime ad inizio secolo; del folto Gruppo Teatro Comunitario di Pontelagoscuo; di una ventina di artisti venuti da tutt'Italia coinvolti dall'associazione ferrarese "Autori diari di viaggio" che, di sabato e domenica, catturavano su carnet e taccuini emozioni e scorci del comprensorio minerario; degli

artisti di "Cristalli nella nebbia" che recuperano e coltivano la memoria dei marchigiani spostati dalla Montecatini a Ferrara. Insomma un mix di idee e di talenti che ha reso unico l'evento "Miniera. Segni e Parole", manifestazione lunga due giorni organizzata da un'idea di Alessandra Marzola che si è svolta proprio nella giornata nazionale dedicata alle miniere e ha affascinato chi ama Cabernardi e, dunque, beneficiario del patrocinio oneroso del Parco dello Zolfo delle Marche, del patrocinio gratuito dei Comuni di Sassoferrato e Ferrara, del supporto del Circolo Acli "ex minatori" di Cabernardi, ma soprattutto ha avuto il sostegno operativo dell'associazione Culturale "La Miniera" e dei volontari del "Palio della Miniera di zolfo di Cabernardi".

Un evento intelligente che, nello splendido scenario del Cantarino e del parco archeominerario della miniera di zolfo, racconta la storia vera di una comunità, quella di Cabernardi, ricorda il legame con Ferrara e Pontelagoscuo, recupera i tesori dell'ottava rima, genere specifico delle nostre montagne e su cui forse si riuscirà a far sorgere un parco letterario a cavallo tra le province di Ancona, Pesaro e Perugia, abbinandolo all'arte dimenticata degli illustratori dei "diari di viaggio". Un'operazione culturalmente e turisticamente vincente, assolutamente da replicare.

v.a.

## Santinelli, le opere al Corpus Domini

**Domenica 3 giugno**, alle 10.30, Catobagli celebra il "Corpus Domini" nella chiesa millenaria di San Pietro di Aggionni dove saranno benedette le bellissime opere lignee realizzate dall'ebanista-scultore Oliviero Santinelli di Capoggi. Circondata da ginestre, austera e raccolta, la chiesetta deve il suo restauro a Enrico Alessandrelli, detto Ricuccio, che, caparbio tale quale ad Indiana Jones, si è impegnato a salvarla coinvolgendo da subito il Gaaum, il Gruppo Archeologico locale. Sono loro che hanno convinto il Comune, la Curia Vescovile e la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici delle Marche al restauro. Un restauro impeccabile legato a doppio filo alla professionalità e alla sensibilità dell'architetto Alessandra Paceco che non solo ha guidato i lavori affinché nulla comprometta l'originale struttura, ma ha avuto la cura di fare ripiantare ginestre e far sì che appaia, oggi, la chiesetta incastonata nel paesaggio e non più un edificio solitario in mezzo ai campi. Considerata dagli storici come la più antica del territorio sassoferrate, "secondo



Oliviero Santinelli

una testimonianza popolare - scrive il prof. Bruno Cenni - era lì che avveniva l'antico rituale dei serpari per la festa di S. Antonio Abate". Festa simile a quella che si svolge nella cittadina di Cucullo in Abruzzo, onde far capire che sotto terra non albergano solo le forze del male, ma forme di vita viventi diverse, che la società agraria ben conosceva e di cui non aveva paura, mentre erano temute da quella urbana.

Véronique Angeletti

## Regione al plurale nel saggio della Severini

Già autrice di un importante volume, Vittorio Merolli, archiatra pontificio. Committenti e collezionisti tra Roma e le Marche nel Seicento (Sassoferrato, 2011), Nicoletta Severini pubblica ora (marzo 2018), nella Collana di saggi brevi "Quaderni sentinati", per le edizioni dell'Istituto internazionale di Studi Piceni "Bartolo da Sassoferrato", un nuovo saggio storico, interessante per il tema che affronta, l'assetto territoriale e l'identità della nostra Regione Marche, significativo per l'ampio lavoro di scavo storiografico e per il cospicuo ricorso a fonti e documentazioni assai probanti. La ricerca fornisce fatti, vicende politiche e ragioni storiche che finiscono per sottolineare l'assenza di una vera e propria tradizione regionalista. Unica, tra le regioni italiane, con il nome al plurale, Le Marche, terra di grandi geni in ambito pittorico (Raffaello), letterario (Leopardi), musicale (Rossini), giuridico (Bartolo), si presentano con una grande frammentazione: cambiano di valle in valle, con un insieme di fiumi che vanno verso il mare e ogni fiume dà il nome ad una valle. E di valle in valle cambia la lingua, la cultura, il carattere degli uomini, il temperamento delle donne, e cambiano le forme dell'arte. E forse è per questo che nella Regione, all'ombra di ogni campanile, passando da nord a sud, si incontrano luoghi che non è esagerato definire straordinari. Anche se la varietà culturale e la dispersione demografica non hanno vanificato la propensione all'armonia, e neppure è venuto meno un paesaggio mirabile. Si possono trovare qui la gran parte dei caratteri nazionali: "Le Marche - asseri con visione lungimirante -, l'Italia in una regione". L'autrice ripercorre le tappe essenziali del lungo cammino di frazionamento dei territori, in una regione policentrica, caratterizzata da una molteplicità di realtà autonome, con statuti e identità proprie, governi personali, forme di autogoverno e diritti civici chiusi. E non trasalca di osservare che i territori regionali appaiono spesso nel nostro paese come costruzioni artificiali, e dunque enti di incerta definizione. E osserva ancora che lo Stato Pontificio aveva ereditato dal Medioevo la tradizionale divisione in cinque provincie, sancita ufficialmente dalle "Costituzioni egidiane" (Constitutiones Marchiae Anconitanæ), redatte a Fano nel 1357. E' riprova della artificiosità del territorio regionale il fatto che, storicamente, "lungo la dorsale appenninica, la storia delle Marche sembra confondersi con quella dell'Umbria e degli Abruzzi".

Rimane tuttavia, al di là di tutto e nonostante l'evoluzione e i cambiamenti legati allo sviluppo della civiltà e delle forme di vita, quel carattere dei marchigiani che il Regio Commissario Straordinario Gaspare Finali, subito dopo l'Unità, definiva così: "I marchigiani sono di carattere pacato e gentile, più facilmente si aprono alle passioni benevole che non alle contrarie; docili a chi si è acquistata la loro fiducia; rispettosi dell'autorità, ossequianti al potere. Con i loro pregi e i loro difetti sono meritevoli delle più assidue e amoreuse cure del Governo del Re".

Galliano Crinella





# Tra stadio e palcoscenico

*L'Associazione 4 Maggio 2008 traccia un bilancio delle sue attività benefiche*

di BEATRICE CESARONI

È tempo di bilanci per l' "Associazione 4 Maggio 2008". La conclusione degli oltre quindici giorni di eventi dedicati ai dieci anni di attività del gruppo cerretese è arrivata con la partita del Cuore giocata domenica 20 maggio tra "Nazionale Attori" e la formazione "Life - Ritorno alla Vita fc". Al di là del risultato che si è fissato sul 3-3, è stata una grande festa quella iniziata alle ore 14 allo stadio comunale Aghetoni di Fabriano, durante la quale anche i 500 spettatori paganti si sono sentiti protagonisti, tanto quanto i 300 che hanno collaborato alla realizzazione della manifestazione, tra atleti e volontari. Parte del merito è attribuibile all'accattivante presentatore Marco Moscatelli e alla sua collaboratrice, Micaela Belevi, bravi a sottolineare i momenti salienti dell'iniziativa, ma anche a dare il giusto spazio alla parte agonistica. Sono stati spesi fiumi

di inchiostro per sottolineare come il vero protagonista del pomeriggio sia stato lo spettacolo in tutte le sue sfaccettature. Tutto è stato organizzato all'insegna del divertimento, mettendo in primo piano musica e sport, ma non sono mancati neppure momenti di commozione. È stato toccante, in particolare, il ricordo del giovane calciatore fabrianese Mirco Aghetoni da parte del nonno, il quale ha poi accennato alla sua amicizia con Flavio Falzetti, fondatore della Life. Da sottolineare la presenza dell'assessore allo Sport del Comune di Fabriano Francesco Scaloni, il cui intervento ha preceduto le parole dei presidenti della Life, Monia Falzetti, e della Nazionale Attori, Edoardo Siravo, che hanno riferito della storia e dell'impegno in ambito sociale delle rispettive squadre. Brillanti sia il commento della partita ad appannaggio di Tony Marino, sia la performance del tenore della Nazionale Attori Piero Mazzocchetti, che ha cantato

"Nessun dorma". Il resto l'hanno fatto l'entusiasmo e l'allegria che si rinnovavano minuto per minuto sugli spalti già a partire dalle 14. E chissà quanti, tra gli spettatori, avranno partecipato anche agli altri appuntamenti inclusi nel ricco programma che ha avuto inizio lo scorso venerdì 4 maggio con la Santa Messa celebrata al centro parrocchiale di Cerreto d'Esì in ricordo delle giovani vittime della tossicodipendenza, alla quale ha fatto seguito una cena offerta dall'associazione stessa. Di certo, hanno apprezzato in moltissimi le "Commedie dialettali" interpretate venerdì 11 maggio dalla "Compagnia de lu Callaju" in un gremio teatro Casanova, mentre sono stati più di 100 i palati che si sono lasciati deliziare dalla cena sociale di sabato 12, in attesa dell'estrazione dei numeri della lotteria. Vi proponiamo, relativamente a questo, le cifre estratte, con i relativi premi: 1° premio, n.0699, Buono spesa valore euro 500 da spendere presso il Maxi Coal di Antonella Cimarossa; 2° premio, n. 1491, Smart Watch Huawei Fit (orologio bluetooth); 3° premio, n. 0556, Idropulsore Oral B Professional; 4° premio, n. 1358, Fotocamera Fuji 14.0 Megapixel; 5° premio, n. 1684, Hard Disc Esterno Toshiba; 6° premio, n. 1318, Diffusore Bluetooth; 7° premio, n. 1695, Cuffia stereo con microfono bluetooth Meliconi; 8° premio, n. 0230, Confezione vini off. Cantina Belisario; 9° premio, n. 0107, Confezione vini off. Cantina Gatti; 10° premio, n. 0413, Confezione vini off. Cantina Priori e Galdelli; 11° premio, n. 0894, Taglio capelli u/d

off. Salone Simone/Serena; 12° premio, n. 0228, n. 4 pizze da asporto off. Pizzeria Belisario. Successo anche per la cena di gala che si è tenuta sabato 19 maggio a Fabriano, presso l'Hotel Gentile, in compagnia degli atleti della Nazionale Attori, in attesa di disputare la partita del Cuore. Insomma, oltre due settimane ricche di eventi, il cui ricavato è stato devoluto interamente all'Associazione 4 Maggio 2008, dalla quale sono piovuti ringraziamenti rivolti a tutti gli intervenuti, ai collaboratori, agli

sponsor, agli atleti che hanno dato prova delle loro abilità, mettendosi costantemente in gioco per ragioni solidali, ma soprattutto ai sindaci e alle amministrazioni comunali di Fabriano e Cerreto d'Esì. Il messaggio, a dieci anni dalla fondazione dell'"Associazione 4 Maggio 2008", è arrivato forte e chiaro: "Insieme si può! Tu sei soltanto uno, ma comunque uno. Non puoi fare tutto, ma comunque puoi fare qualcosa. Ma proprio perché non puoi fare tutto, non rifiutarti di fare qualcosa che puoi fare".



## Si riavviva il Cag nel segno di Luigina

Mercoledì 16 maggio si è svolto presso il centro parrocchiale il concerto evento in ricordo di Luigina Mazzolini. Luigina, sia nella professione che nell'impegno politico e sociale, aveva incentrato la sua attività verso il mondo dell'infanzia e giovanile. Da assessore aveva creato il Centro di Aggregazione Giovanile che appunto porta il suo nome. Gli amici che hanno organizzato l'evento molto hanno discusso sul taglio da dare all'iniziativa. In genere quando si parla di giovani sono gli adulti che pontificano ed è molto raro che si ascoltino i ragazzi. Partendo da questa constatazione si è cercato di trovare un punto unificante fra le generazioni in grado di poter permettere a tutti di esprimersi e far conoscere emozioni, aspettative, problematiche. Ma cosa poteva accomunare un sessantenne ad un ragazzo di meno di 20 anni? Una sola cosa: la musica.

La musica nelle sue diverse espressioni in quanto linguaggio universale ha unito in un unico tratto la Beat Generation ai ragazzi che oggi producono e creano musica. Un mondo variegato quello dei giovani musicisti locali e anche molto vivace ed a questi giovani artisti si è chiesto di esibirsi e farci conoscere le intenzioni che li muovono, il senso dei loro testi e dei suoni che producono. Sul palco si sono esibiti due Rapper Jhead e Maxy, questi i loro nomi d'arte, e AMDM e Kerat. Prima e dopo le loro esibizioni, grazie al contributo di Saverio Spadavecchia, è stato possibile dialogare sia sui contenuti che sugli aspetti sociali delle loro composizioni. Ne è scaturito un interessante



confronto che ha fatto emergere un mondo in cui i sentimenti hanno un ruolo centrale, consapevolezza, e anche denuncia a cominciare dalla richiesta di riaprire il Cag. Una bella serata, un degno modo di ricordare Luigina.

Angelo Cola

## Un affettuoso ricordo di Carlo Giuli

Caro Carlo, permettimi di chiamarti così in tono affettuoso, come ti chiamavano tutti in paese. Mai avrei pensato di essere io a doverti salutare oggi in chiesa, ma penso che sia giusto e doveroso parlare un po' di te, della tua vita spesa nel servizio nella tua farmacia, tu che eri così mite e riservato. Più di tutto però parla l'affluenza a questa cerimonia religiosa ed il continuo pellegrinaggio alla camera mortuaria dell'ospedale di Fabriano. Un saluto affettuoso con le condoglianze più sincere alla tua bella famiglia, a cui tu eri tanto e tanto legato. A tua moglie Sestina, che tu amavi ed apprezzavi, come mi dicevi spesso, per il suo grande impegno nella vostra casa e nel lavoro in farmacia. Ai tuoi cari figli: Marco e Gabriele, di cui spesso mi confidavi, le apprensioni e le soddisfazioni, che ogni genitore ha per il futuro dei propri figli. Condoglianze anche ai tuoi fratelli: Giuliano, di cui ti eri occupato in modo particolare con l'aggravarsi della sua malattia, ad Alberto ed alla famiglia di tua sorella Paola che ti ha preceduto nell'altra vita. Ti ho conosciuto ben trentasei anni fa, quando gli avvenimenti della vita mi hanno portato ad esercitare la mia professione di medico, proprio in questo paese e nel territorio fabrianese. Sono tanti gli anni che ci conosciamo e giorno dopo giorno, in farmacia, fra una prescrizione e l'altra, fra un consiglio reciproco, siamo diventati amici veri. Ho avuto modo di apprezzare il tuo grande senso del dovere, del lavoro, la tua puntualità, la serietà, la professionalità e l'onestà. Hai finito per anteporre i problemi quotidiani della farmacia, ai tuoi problemi personali e familiari. Tutti, io per primo, abbiamo beneficiato di questo tuo grande, smisurato, senso del dovere.

La comunità aveva sempre un punto di riferimento, con orari lunghissimi e la porta sempre aperta. La farmacia, prima si trovava in Piazza Marconi, ma poi con grande lungimiranza avevi intuito che delle scelte politiche avventate, avrebbero potuto isolare il castello, come

putroppo poi è avvenuto, ed allora hai deciso di trasferire la tua farmacia in via Belisario, rendendola più consona, con spazi adeguati ed in sintonia con le nuove esigenze sanitarie. Nel frattempo ti stavi preparando per passare la mano e la responsabilità della nuova farmacia a tuo figlio: dottor Marco. Ricordo ancora con emozione la soddisfazione che avevi provato per questa decisione. Però hai continuato ad essere legato all'ambiente della farmacia, magari stando dietro al balcone.

Come non ricordare poi la tua volontà di destinare i locali della vecchia farmacia per un museo di opere d'arte locali. Grazie Carlo, a nome di tutti i cerretesi, anche di questo grande dono per la cultura e la storia locale e speriamo che sia sempre più apprezzato e valorizzato come merita. Mi mancherà tanto quell'incontro in farmacia, quel dialogo sui fatti locali e nazionali, la tua gentilezza, la tua cortesia, la tua partecipazione ai miei problemi familiari. Ricordo ancora l'affetto ed il rispetto che nutrivamo per i tuoi cari genitori, che ho avuto il piacere di conoscere ed apprezzare. In questa nostra epoca, in cui i valori sono sempre più sbiaditi, mi piace ricordarti come un professionista sanitario che tanto ha dato a questa comunità, un professionista che si sapeva rapportare con rettitudine ed onestà con i medici del territorio, nell'interesse esclusivo del paziente. Mancherà a tutti noi la tua presenza discreta, ma attenta e scrupolosa, innamorata di questo paese a cui hai dato tanto e per questo ci rimarrà un tuo caro ed affettuoso ricordo.

Grazie ancora per tutto quello che hai fatto per noi e mi pace pensare, anche se non ho la tua fede, che in un qualche modo ti sei rincontrato con i tuoi genitori e con tua sorella.

Ciao Carlo e grazie infine del tuo costante impegno e lavoro per questa comunità e della tua bella amicizia. Il tuo ricordo mi rimarrà sempre come una delle cose più belle di cui ho potuto beneficiare in questi lunghi anni della mia professione. Un caro saluto, con tanto affetto. Ciao.

Mauro Giombi



(Foto Siciliani-Gennari/SIR)

## &gt;CHIESA

*Nella conferenza stampa di chiusura dell'Assemblea della Cei, il card. Bassetti non si è sottratto alle domande dei giornalisti sull'attuale scenario politico. "Saremo coscienza critica" a partire dai "principi irrinunciabili", ha assicurato: "Vigileremo"*



# Saremo coscienza critica

di M. MICHELA NICOLAIS

“**N**oi saremo molto vigilanti nei confronti di coloro che vanno al governo. Come abbiamo sempre fatto, saremo coscienza critica”. A conclusione dell’assemblea generale dei vescovi italiani, il card. Gualtiero Bassetti, arcivescovo di Perugia-Città della Pieve e presidente della Cei, ha risposto così alle domande dei giornalisti sull’attuale scenario politico.

**Collaborazione, ma non collateralismo.**

“Tutto quello che è buono – ha specificato a proposito del nuovo governo – lo apprezzeremo, ma su tutto quello che è contro la famiglia, la persona, i migranti, noi saremo voce critica”. “Questo non vuol dire che non collaboreremo”, ha precisato il cardinale: “Siamo disposti a collaborare, ma non a forme di collateralismo.

Abbiamo il Vangelo che ci illumina, non vogliamo essere fumo ma fuoco, come ci ha chiesto il Papa: e il fuoco riscalda, e se necessario brucia anche”.

Poi il presidente della Cei ha elencato alcuni “paletti fermi che sono principi irrinunciabili: la centralità della persona; il lavoro come mezzo fondante della personalità umana; l’attuazione sul piano concreto della Costituzione; la scelta chiara per la democrazia e per l’Europa”.

“La stella polare – ha aggiunto – è il rinnovato impegno dei cattolici, alla cui base sta la giustizia sociale secondo i principi della dottrina sociale della Chiesa”. Quindi l’elenco di tali principi:

“Il lavoro da garantire attraverso la piena occupazione; il giusto salario; la previdenza; l’assistenza sociale e sanitaria; l’istruzione”. Bassetti è sembrato anche riferirsi indirettamente alla “flat tax”, quando ha incluso tra i principi della dottrina sociale della Chiesa “una progressività fiscale” che significa “non tagliare in generale, ma tagliare sulle fasce che debbono essere tagliate, con una maggiore tassazione sulle attività speculative”. E ancora: “La lotta contro ogni

forma di illegalità; l’inclusione di quanti vivono ai margini della società; la partecipazione alla cittadinanza della vita politica e sociale”.

**L’umanesimo fiorentino.**

“Faccio gli auguri a chiunque vada al governo, ma chiunque vada al governo sappia che questi sono principi irrinunciabili”, ha chiosato Bassetti, che si è espresso anche sulla figura del prof. Giuseppe Conte, presidente del Consiglio incaricato: “Auguro al professor Conte che, stando a Firenze, abbia assorbito con profondità l’umanesimo fiorentino”. “Ci sono state delle figure di laici a Firenze che sono veramente dei prototipi da imitare”, ha ricordato il cardinale citando Giorgio La Pira, Piero Bargellini, Antonio Meucci, Mario Gozzini, Ettore Bernabei, Pino Arpioni, collaboratore di La Pira oggi sepolto a Nomadelfia.

L’appello di Sturzo “ai Liberi e Forti”, a cent’anni di distanza, “è un principio della dottrina sociale della Chiesa che va conservato”.

“Il partito unico ebbe la sua stagione e le sue motivazioni”, ha detto il presidente della Cei citando i “politici che hanno fatto l’Italia”, come De Gasperi e Moro, precisando che “il partito cattolico non c’è mai stato, non era così nelle intenzioni dei fondatori”. In questi ultimi decenni, ha proseguito, abbiamo visto “l’inserimento dei cattolici nei vari partiti”. Ma anche questa fase è superata: “Ora è importante che i cattolici abbiano la fantasia e la libertà di vivere insieme questi valori e di vedere come esprimerli”.

“Nella società di oggi è necessaria la presenza dei cattolici in politica, e se non trovano una forma per esprimersi insieme, si rischia di essere inefficaci”. Quale sia questa “forma” non spetta alla Cei dirlo, “ma sicuramente dobbiamo mettere più impegno nella formazione”, ha assicurato a nome dei vescovi italiani annunciando la creazione di “scuole della dottrina sociale della Chiesa” e di percorsi di “avviamento alla politica”.

**Riduzione delle diocesi e trasparenza.**

“La riduzione delle diocesi, che il Papa ci ha chiesto più

volte, sarà un processo lungo”, la previsione su uno dei temi che è stato oggetto dell’incontro “a porte chiuse” tra il Papa e i vescovi. “Le diocesi italiane sono tante, 228, ma bisogna tener conto della storia dell’Italia”, la tesi di Bassetti. “Si possono seguire vie intermedie”, la proposta, “come l’accorpamento di più diocesi che si mettono insieme e formano una metropoli, mettendo le strutture in comune ma senza smantellare la diocesi”.

“Bisogna che siamo noi vescovi a metterci in moto”, l’assunzione di responsabilità da parte della Chiesa italiana: “Con accorgimenti intelligenti, ma nel rispetto della sensibilità della gente, possiamo portare un po’ alla volta a questo cambiamento”.

Quanto alla “trasparenza” nell’uso del denaro, raccomandata da Francesco, Bassetti ha parlato di “pedagogia della trasparenza”: “Oggi, anche sul piano economico, abbiamo certi criteri che nel passato non c’erano”. Il “criterio della trasparenza” si è ormai affermato, grazie anche alla creazione degli organi collegiali: “Non ci manca nulla per fare un buon bilancio”.

**Giovani e media**

Le “prospettive” dei media Cei sono state oggetto dell’attenzione dei vescovi, in sintonia con il tema principale dell’Assemblea: “Quale presenza ecclesiale nell’attuale contesto comunicativo”. In preparazione al Sinodo dei giovani di ottobre 183 diocesi, in tutte le 16 regioni ecclesiastiche, organizzano pellegrinaggi a piedi verso luoghi simbolici del territorio che confluiranno nell’incontro del Papa con i giovani in programma a Roma l’11 e 12 agosto.

## La processione per il Corpus Domini

La nostra diocesi celebra la Festa del Corpus Domini il giovedì precedente la domenica, con una concelebrazione nella Cattedrale di Fabriano, presieduta dal vescovo Russo, e poi con la processione nel centro storico della città. Ecco quindi il programma della giornata di **giovedì 31 maggio**. La concelebrazione eucaristica nella Cattedrale di Fabriano alle ore 21 sarà presieduta dal vescovo Mons. Stefano Russo. Seguirà la processione lungo le vie Piazza Papa Giovanni Paolo II, Largo Bartolo da Sassoferrato, Piazza del Comune, Corso della Repubblica, via Gioberti, piazza Quintino Sella, via Balbo, via Mamiani, via Leopardi e ritorno in Cattedrale.

## Macerata-Loreto, incontro alla Misericordia

E’ previsto per **mercoledì 6 giugno** alle ore 21 presso la chiesa della Misericordia un incontro di preparazione per tutti coloro che parteciperanno al 40° Pellegrinaggio a piedi Macerata-Loreto, in programma sabato 9 giugno con inizio alle ore 20.30 (S. Messa celebrata dal Cardinale Beniamino Stella). I pullman accompagneranno i pellegrini a Macerata e raggiungeranno quindi Loreto per aspettare i partecipanti all’arrivo di domenica mattina e ritornare a Fabriano. E’ previsto anche un pullman che accompagnerà coloro che vorranno partecipare solo al gesto della S. Messa della sera.

**VIVERE IL VANGELO**

di Don Aldo Buonaiuto

**Domenica 3 giugno dal Vangelo secondo Marco (Mc 14,12-16.22-26)**

**Una parola per tutti**

La festa degli Azzimi si celebrava nel mese di Nisan, vigilia della Pasqua ebraica. Per gli israeliti, che in questo momento si prodigavano alla mietitura dell’orzo, era un nuovo inizio: nei primi sette giorni del raccolto mangiavano solo pane senza lievito con la farina del grano nuovo.

Tutto il brano evangelico è denso di metafore e simboli, indicazioni che il Signore vuole suggerirci per prepararci alla cena con lui. L’uomo con la brocca d’acqua è un segno molto particolare perché rappresenta la figura di colui che porta al battesimo e indica come trovare il luogo dell’incontro con Cristo.

“Il sangue della nuova alleanza” firma il nuovo patto tra Dio e gli uomini siglato dal Signore attraverso il sacrificio compiuto sulla croce da suo Figlio. L’Eucaristia è il rendimento di grazie, il nuovo pane della vita.

Momento del “sì” totale al Padre manifestato nell’accettazione della morte è l’evento da cui scaturisce la Chiesa. Il dono dell’Eucaristia permette di stabilire una comunione di vita tra Gesù e il cristiano. Il pane spezzato dal Messia dopo la sua benedizione è diventato realmente il corpo del Signore e noi ricevendolo ci alimentiamo nella nostra vita in lui.

**Come la possiamo vivere**

- Nella ricorrenza del Santissimo Corpo e Sangue di Cristo riconosciamo che la croce è via di conoscenza e d’amore, strada per entrare nella vera vita.  
- I cristiani, membra gli uni degli altri, sono uniti tra di loro come dei vasi comunicanti: la crescita spirituale di uno diventa occasione di miglioramento e conversione per tutti.

- Nell’Eucaristia l’uomo condivide la vita di Dio stesso, amando in modo gratuito e disinteressato e desiderando il bene e la giustizia per il prossimo. Coloro che partecipano a questo Sacramento sperimentano quella gioia e quella pace che soltanto il Signore può donare.

- In questo periodo proviamo a scegliere di andare alla Santa Messa anche nei giorni feriali rendendo l’Eucaristia presenza e incontro insostituibile. Il cuore si plasmerà in quello di Cristo e lentamente, senza che nemmeno ce ne accorgiamo, cambieranno anche le parti di noi ammalate di egoismo.



# Dialogo tra le generazioni

Un convegno dell'Azione Cattolica con il relatore Filippo Sabattini

di DANILLO CICCOLESSI

Lo scorso sabato, 26 maggio, l'Azione Cattolica diocesana ha organizzato una conferenza presso l'Oratorio della Carità avente come tema principale il dialogo intergenerazionale. Relatore è stato il dott. Filippo Sabattini, pedagogista e formatore, che ha lavorato in questo anno scolastico con le classi terze del Liceo Artistico Mannucci. Il percorso, le cui mire erano rivolte all'ascolto dei ragazzi e alle loro opinioni sulla relazione con il mondo adulto, è stato promosso dall'Ac di Fabriano-Matelica lo scorso settembre, in occasione dei festeggiamenti dei centocinquanta anni dalla fondazione dell'associazione nazionale che, con questa conferenza, possono dirsi ufficialmente conclusi. È balzata subito all'occhio, purtroppo, la mancanza di un pubblico adulto al tavolo di lavoro: le sedie erano perlopiù occupate dai ragazzi che hanno lavorato al progetto. Non va trascurato questo dato, perché evidenzia la concreta difficoltà di una discussione intergenerazionale, accompagnata da uno scarso interesse verso un argomento così delicato e di importanza capitale per il futuro della nostra società. L'Azione Cattolica, nelle parole del presidente diocesano Marco Salari, ha ben compreso la situazione: "Oggi c'è il rischio della mancanza del passaggio di testimone tra generazioni. Dovremmo essere più propensi all'ascolto".

Fedele al messaggio che voleva far intendere, la conferenza di Sabattini si è svolta come un vero e proprio dialogo tra i ragazzi e i presenti.

"L'incontro tra giovani e adulti non avviene in modo immediato", dice il pedagogista, "c'è bisogno di dare valore all'attesa, che assieme al silenzio è la premessa del dialogo. I ragazzi hanno notato l'assenza degli adulti in sala e mi hanno chiesto di poter andare a chiamarli in piazza: il dialogo è ricercato dai giovani, ne hanno bisogno".

Qual è allora la natura di questo dialogo e come deve svolgersi?

"Innanzitutto è bene ricordare che non è un obbligo per il ragazzo confrontarsi: anche l'astenersi è un diritto. Dire la propria opinione è un percorso che va costruito, va lasciato spazio al diritto a tacere. Inoltre si può comunicare molto anche senza le parole, per esempio l'arte, come nel caso di questi ragazzi.

Non bisogna portare i ragazzi sul nostro terreno di adulti per parlare con loro, è il contrario. L'adolescenza non è solo chiusura e apatia, è anche emozioni, paura, famiglia, futuro, desiderio. Sono aperture di senso importanti che nascono dalle domande. Le quattro fondamentali che ho posto loro sono: di cosa hai



bisogno dagli adulti? Cosa gli adulti non vedono di te? Cosa spiegheresti agli adulti di te? Cosa non hanno capito di te? Questo è il primo atto del dialogo: chiedere di loro, non spiegare loro cosa è un giovane. Ascoltiamo i giovani e parliamo con loro".

I ragazzi, durante l'anno scolastico, hanno risposto e alcune frasi lasciano il segno: "Una volta superata una certa età, la distanza tra figlio e genitore dovrebbe scomparire: sia-

l'affluenza all'incontro pare dimostrare, non sembra, in generale, molto interessato a questo dialogo. Certamente il mondo giovanile ha le sue responsabilità e deve a sua volta riconoscere il ruolo di quello adulto, ma sembra davvero che, da un punto di vista societario, queste due realtà siano scisse come se davvero rappresentassero due mondi separati, quando invece sono due facce della stessa medaglia.

Dalle parole dei ragazzi trasuda il bisogno di essere riconosciuti ed accettati dal mondo adulto che, come l'affluenza all'incontro pare dimostrare, non sembra, in generale, molto interessato a questo dialogo. Certamente il mondo giovanile ha le sue responsabilità e deve a sua volta riconoscere il ruolo di quello adulto, ma sembra davvero che, da un punto di vista societario, queste due realtà siano scisse come se davvero rappresentassero due mondi separati, quando invece sono due facce della stessa medaglia.

## Il Collegio Gentile ricorda fratel Brambilla

I fratelli di Nostra Signora della Misericordia del Collegio Gentile hanno ricordato la figura di fratel Alessandro Brambilla, già direttore del Collegio negli anni '70. Da lui si è sviluppato lo scoutismo del Fabriano1, è fiorito il "Carnevale dei bambini" con tante edizioni successive. Nel 1975 è nata ufficialmente la Fortitudo Pattinaggio, tuttora viva e vegeta con la presenza preziosa del presidente Nevio Bianchini con il suo consiglio e con l'allenatore, ricco di esperienza, di Patrizio Fattori. Fratel Alessandro Brambilla, un lombardo doc, venuto da Cavenago Brianza (Mi), ha dato vitalità al mondo del calcio con i primi tornei notturni di calcio a Fabriano. Ma dove fratel Alessandro è stato un vero educatore, lo è stato nei giovani del Collegio Gentile che venivano da ogni parte d'Italia e frequentavano la scuola per Chimici-Cartai, allora unica in Italia con il duplice diploma. Il lavoro di ascolto, di dialogo e di vera e lenta formazione umana e cristiana, si è sviluppato pienamente, tanto da meritare Fratel Alessandro ad essere direttore responsabile del Collegio S. Antonio di Busnago (Mi) con più di 700 ragazzi, che dalle elementari alle medie, passavano per le classi superiori del Liceo Scientifico. Per il ricordo di fratel Alessandro Brambilla sono venuti per la S. Messa di suffragio un buon gruppo di Exa e di amici del Collegio. Positivo è stato l'incontro conviviale caratterizzato a favore di "adozione per una vocazione", consumato proprio nel Collegio Gentile, ricco di ricordi e di tante iniziative benefiche. La piccola comunità dei fratelli di Nostra Signora della Misericordia di Fabriano ringrazia tutti coloro che si uniscono volentieri per il cammino cristiano di ogni giorno, quelli della domenica e quello interessante dei grandi eventi, come di coloro che vengono in aiuto a sostegno delle vocazioni nel Kerala, a beneficio della Chiesa e della Nostra Congregazione.



1972 Gruppo degli alunni frequentanti il Corso di Inglese accanto al prof. G.B. Baldoni ed al Direttore del Collegio Fr. Alessandro Brambilla

Fratel Lodovico Albanesi

## La festa di Sant'Antonio con il pane benedetto

S. Antonio era monaco agostiniano, allora, e stava bene in mezzo ai suoi studi nel monastero di Coimbra. Stava troppo bene. Ma le parole di Gesù: *Andate in tutto il mondo e predicate il Vangelo ad ogni creatura*, Lo tormentavano come se fossero state dette proprio per lui.

La folgorazione della grazia e l'esempio di cinque martiri che tornavano dal Marocco fecero sbocciare nel suo animo la vocazione missionaria.

Come quei martiri anche lui aspirava alla prima risurrezione (Ap. 20, 5). E si imbarcò per il Marocco desideroso e sognando la stessa sorte.

Ma a Dio non va sempre bene quello che l'uomo propone e spesso dispone diversamente. Il resto di questa sua vicenda non lo stiamo a ripetere perché lo conosciamo bene tutti: la tempesta, la Sicilia, l'Italia, l'incontro con S. Francesco d'Assisi, l'eremo di Montepaolo, e poi lo sfolgorio della sua predicazione, i miracoli innumerevoli che Dio faceva per avvalorare la vita e la predicazione di questo fraticello in erba... E fu l'Apostolo dell'Italia e della Provenza.

E che apostolo! Per ascoltare la sua parola una madre dimenticò perfino il figlioletto a casa e quando tornò lo trovò bruciacchiato dall'acqua bollente. E quando non vollero ascoltare gli eretici di Rimini, chiamò i pesci del Marecchia e parlò loro come S. Francesco aveva predicato agli uccelli.

Perché la sua era una parola che arrivava al cuore di tutti: a quello dei peccatori e a quello dei pentiti desiderosi di penitenza, a Ezzelino da Romano e ai ai bambini innocenti.

Perché egli era traboccante di Cristo e ogni sua parola non era come quella dei 'predicatori di professione', ma era una professione di fede e di amore al Dio che aveva scoperto e che voleva possedere nella prima risurrezione.

Di queste cose rifletteremo nei giorni del settenario (6-12 giugno) nel quale ci prepareremo a festeggiare S. Antonio.

In quei sette giorni si celebreranno, a S. Caterina, tre S. Messe: ore 7-9-18,30. Mercoledì 13 giugno Festa del Santo, le Ss. Messe saranno alle 7, 9, 10, 11, 12.

La benedizione dei bambini e dei gigli sarà impartita dal Vescovo alle 18,25; subito dopo (18,30) verrà celebrata l'ultima Messa.

Dal mercoledì 6 sarà attivo un mercatino: il ricavato andrà per i bambini poveri delle missioni. Dalle ore 7,30 (circa) del 13 sarà disponibile, per tutta la giornata, il pane benedetto. Ogni giorno ci sarà disponibilità di confessori.

I Francescani di Fabriano

## Ss. Messe

### FERIALI

- ore 7:00: - S. Caterina (Auditorium)
- ore 7:20: - S. Silvestro
- ore 7:30: - M. della Misericordia - Mon. S. Margherita
- ore 8:00: - Casa di Riposo - Collegio Gentile - S. Luca
- ore 8:30: - Cripta di S. Romualdo
- ore 9:00: - Mad. del Buon Gesù - S. Caterina (Auditorium)
- ore 16:00: - Cappella dell'ospedale
- ore 18:00: - M. della Misericordia - Oratorio S. Giovanni Bosco
- ore 18:15: - San Biagio
- ore 18:30: - Cattedrale - Sacra Famiglia - S. Giuseppe Lavoratore - S. Nicolò (lun.-merc.-ven.) - S. Nicolò Centro Com. (mart.-giovedì-sab.)

### FESTIVE DEL SABATO

- ore 17:30: - Collegilioni
- ore 18:00: - M. della Misericordia - Oratorio S. Giovanni Bosco
- ore 18:30: - Cattedrale - Sacra Famiglia - S. Giuseppe Lavoratore - S. Nicolò Centro Com.
- ore 19:00: - Collegio Gentile

### FESTIVE

- ore 7:00: - S. Caterina (Auditorium)
- ore 8:00: - M. della Misericordia - Casa di Riposo - Oratorio S. Giovanni Bosco
- ore 8:30: - S. Nicolò (Centro Comunitario) - Sacra Famiglia - S. Margherita
- ore 8:45: - S. Luca - Cappella dell'ospedale
- ore 9:00: - S. Giuseppe Lavoratore - S. Caterina (Auditorium) - Collegio Gentile - Cripta di S. Romualdo
- ore 9:30: - Cattedrale - Collepaganello
- ore 10:00: - M. della Misericordia - Nebbiano - Cupo
- ore 10:15: - Attiggio - Moscano
- ore 10:30: - S. Silvestro
- ore 11:00: - S. Nicolò - S. Giuseppe Lavoratore
- ore 11:15: - Cattedrale - Sacra Famiglia
- ore 11:30: - M. della Misericordia - Oratorio Tesoro nel Campo - Melano
- ore 11:45: - Argignano
- ore 16:30: - Cattedrale
- ore 18:00: - M. della Misericordia
- ore 18:15: - San Biagio
- ore 18:30: - S. Giuseppe Lavoratore

## Matelica

### MESSE FERIALI

- 7:30: - Regina Pacis
- 8:00: - S. Teresa
- 9:30: - Concattedrale S. Maria
- 18:00: - Concattedrale S. Maria
- 18:30: - S. Teresa - S. Francesco - Regina Pacis

### MESSE FESTIVE DEL SABATO

- 18:00: - Concattedrale S. Maria
- 18:30: - S. Teresa
- 19:00: - Regina Pacis

### Messe FESTIVE

- 7:30: - Beata Maddia
- 8:00: - Concattedrale S. Maria
- 8:30: - Regina Pacis - Ospedale
- 9:00: - S. Rocco - S. Francesco
- 9:30: - Invalidi - S. Teresa
- 10:30: - Concattedrale S. Maria - Regina Pacis
- 11:00: - S. Teresa - Braccano
- 11:15: - S. Francesco
- 11:30: - Regina Pacis
- 12:00: - Concattedrale S. Maria
- 18:00: - Concattedrale S. Maria
- 18:30: - S. Teresa - Regina Pacis



## ANNIVERSARIO



CHIESA della MISERICORDIA  
Domenica 3 giugno  
ricorre il 7° anniversario  
della scomparsa dell'amato

**ELVIO TRAVAGLIA**

I familiari ed i parenti lo ricordano con affetto. S.Messa giovedì 7 giugno alle ore 18. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

## ANNUNCIO

Martedì 29 maggio, a 91 anni,  
è mancata all'affetto dei suoi cari

**PASQUALINA VALENTINI**  
ved. **SORCI**

Lo comunicano le nipoti Simona con Roberto e Melissa con Silvio, il pronipote Tommaso ed i parenti tutti.

**Belardinelli**

## ANNUNCIO

Sabato 26 maggio, a 96 anni,  
è mancata all'affetto dei suoi cari  
**ADA LESTI**  
ved. **BUCARELLI**

Lo comunicano le figlie, la sorella, i nipoti e tutti coloro che le hanno voluto bene.

**Belardinelli**

## ANNUNCIO

Lunedì 28 maggio, a 102 anni,  
è mancata all'affetto dei suoi cari  
**ALBERTO ANTOGNONI**

Lo comunicano il figlio Renato, la nuora Rosalia, il nipote Roberto con Michela, la pronipote Larissa ed i parenti tutti.

**Belardinelli**

## ANNUNCIO

Domenica 27 maggio, a 70 anni,  
è mancata all'affetto dei suoi cari

**LUIGI ANTOGNOLI**

Lo comunicano la figlia Emanuela, il genero Samuele, le nipotine Matilde e Vittoria, le sorelle Mariella e Gabriella, i cognati Sebastiano, Milvio, Sergio, la cognata Daniela, i parenti tutti.

**Marchigiano**

## ANNUNCIO

Domenica 27 maggio, a 78 anni,  
è mancata all'affetto dei suoi cari

**VERA SPINELLI**  
ved. **BOLDRINI**

Lo comunicano i figli Nicola e Laura, i nipoti, i parenti tutti, gli amici ed i colleghi Medici del marito Dr. Claudio.

**Marchigiano**

## ANNUNCIO

Domenica 27 maggio, a 75 anni,  
è mancata all'affetto dei suoi cari

**MARINO DONNA**

Lo comunicano la moglie Lucia Properzi, le sorelle Rita ed Elisa, i cognati, i nipoti, i parenti tutti, gli amici del cuore Sandro, Valeria, Anna.

**Marchigiano**

## In memoria di Fabio Baldoni

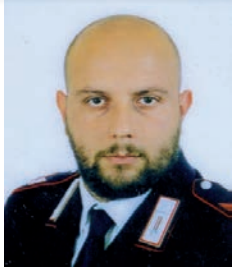
Quando lo salutavi, la risposta era sempre pronta e appropriata. Se andavi avanti nei rituali scambi, le repliche erano puntuali e pertinenti. Fabio riusciva sempre, nella sua falsa indolenza, a crearti un approccio sinceramente gradevole che non poteva non suscitarti uno spontaneo sorriso.

Ora questa occasione di breve sì ma serena vicinanza, d'innocente incontro non l'avremo oltre perché Fabio non è più fra noi. E senza lui anche il Centro Un Mondo a Colori ne sarà un po' orfano.

Sì, Antonietta, ti solleverà leggere qualche parola di ricordo e di rimpianto per il caro Fabio, ma per la tua immensa solitudine non riusciamo a trovare parole. Forse perché non ne esistono.

**L'Assemblea dei famigliari**

## ANNIVERSARIO



CHIESA della MISERICORDIA  
Mercoledì 6 giugno  
ricorre l'8° anniversario  
della scomparsa dell'amato

**IVAN SCARAFONI**

Con immutato affetto e profondo rimpianto desideriamo ricordarti insieme a tutti coloro che ti vollero bene con una Messa mercoledì 6 giugno alle ore 18.

"Caro Ivan, ti ricordiamo con immutato amore, sei e sarai sempre nei nostri cuori".

**La tua famiglia**

## ANNIVERSARIO

ORATORIO di SANTA MARIA  
Mercoledì 6 giugno  
ricorre il 4° anniversario  
della scomparsa dell'amata

**RINA CRIALESI**

I figli ed i parenti la ricordano con affetto. S.Messa mercoledì 6 giugno alle ore 18. Durante la celebrazione sarà ricordato anche il marito **SECONDO PASSERI**. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

## ANNUNCIO

Martedì 22 maggio, a 84 anni,  
è mancata all'affetto dei suoi cari

**ANGELO SAMPAOLO**

Lo comunicano i figli Enzo con Anna, Gianni, Luciano con Isabella e il nipote Leonardo, il fratello Natale, le cognate, i parenti tutti.

**Marchigiano**

## ANNUNCIO

Domenica 27 maggio,  
a Senigallia, a 56 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari

**OLIVER STROPPA**

Lo comunicano la mamma Brandina Riganelli, la figlia Erika con Luca, il fratello Olindo con Cinzia ed il nipote Alessandro, i parenti tutti.

**Marchigiano**

## ANNUNCIO

Lunedì 28 maggio, a 89 anni,  
è mancata all'affetto dei suoi cari

**ROSA BASSETTI**  
ved. **ROMALDONI**

Lo comunicano la figlia Rinalda, la nipote Alessia con Giacomo ed il nipotino Edoardo, la cognata Anna, il nipote Enrico, i parenti tutti.

**Marchigiano**

## ANNUNCIO

Lunedì 28 maggio, a 83 anni,  
è mancata all'affetto dei suoi cari

**GIOVANNA SILVESTRINI**  
ved. **FERRETTI**

Lo comunicano il figlio Alfredo, le nuore Lucia e Tina, i nipoti Laura, Luca, Alessio, Giulia, i fratelli Angelo e Dante, le sorelle Vanda, Eleonora, Ivana, i parenti tutti.

**Marchigiano**

## TRIGESIMO



CHIESA di S. MARIA MADDALENA  
Giovedì 7 giugno  
ricorre il trigesimo  
della scomparsa dell'amata

**ELISABETTA BUSINI**

Il marito Massimo, i figli Barbara e Andrea, i fratelli, le sorelle ed i parenti tutti la ricordano con affetto. S.Messa giovedì 7 giugno alle ore 18.30. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

"Ti sei sempre presa cura di tutti, sei stata sempre presente. Dacci la forza per andare avanti e sentirti ogni giorno accanto a noi".

## RINGRAZIAMENTO

La famiglia **GIULI** commossa per la grande partecipazione di affetto e stima tributata al caro

**CARLO**

ringrazia, di cuore, quanti in vari modi si sono uniti al dolore.

**Marchigiano**

## ANNIVERSARIO



Tutto parla di te, il cuore ti ricorda; noi sappiamo che dal cielo tu vegli su di noi.  
Nel 1° anniversario  
della scomparsa dell'amato

**GREGORIO BALDONI**

La moglie, i figli, i nipoti e tutti i suoi cari, lo ricordano sempre con profonda nostalgia ed immutato affetto. S.Messa venerdì 1 giugno alle ore 18.30 nella chiesa della Sacra Famiglia.

**Bondoni**

## RINGRAZIAMENTO

Le famiglie **BURATTINI** e **MARCELLI** commosse per la grande partecipazione di affetto ricevuta per la scomparsa della cara

**MAFALDA**

ringraziano tutti coloro che si sono uniti al lutto.

**Marchigiano**

## Nel ricordo della strage di Capaci



Il 23 maggio 1992, lungo l'autostrada che porta dall'aeroporto di Punta Raisi a Palermo, all'altezza dello svincolo per Capaci, il tritolo faceva innalzare e - subito dopo - sprofondare una lunghissima lingua d'asfalto, come quando un terremoto tremendo spacca la terra e ingurgita ogni cosa che gli si para davanti. Con l'asfalto volarono anche le automobili blindate in cui viaggiavano Giovanni Falcone, sua moglie Francesca Morvillo e la sua scorta. Una strage: morti sul colpo Francesca, anche lei magistrato, e gli agenti Antonio Montinaro, Rocco Dicilio, Vito Schifani. L'ultimo a spirare il giudice, nelle braccia dei soccorritori.

Tra le lamiere incandescenti rimasero feriti gli agenti Paolo Capuzza, Angelo Corbo e Gaspare Cervello, assieme all'autista Giuseppe Costanza. Una sorta di litania del dolore, scandita con tim-

bro orante dal cardinale Salvatore Pappalardo, sull'altare di San Domenico, il giorno del funerale. Ad essa fa da sinistro controcanto la lista nera dei mafiosi, esecutori e mandanti (anche quelli che sinora forse non sono stati ancora raggiunti da una giusta punizione), che ordirono quell'attentato. Troppo onore sarebbe rievocare qui anche i loro nomi, molti dei quali sono del resto sottolineati nelle carte processuali e risuonano nella conta che i secondini fanno ogni mattina nelle carceri di mezz'Italia. Falcone non è esplicitamente citato nella lettera che i vescovi siciliani hanno distribuito con le loro stesse mani, scendendo in mezzo alla folla dei fedeli radunati per la messa, all'ombra del Tempio della Concordia, lo scorso 9 maggio, a venticinque anni dal "grido agrigentino" di san Giovanni Paolo II.

Ma la sua fotografia, che lo ritrae

## ANNIVERSARIO



CHIESA di NEBBIANO  
Mercoledì 30 maggio  
ricorre il 2° anniversario  
della scomparsa dell'amata

**ANTONIA CAMPELLI**  
ved. **BRUZZECHESE**

I familiari la ricordano con affetto. Nella Santa Messa di domenica 3 giugno alle ore 10 sarà ricordato anche il marito **LINO**. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

**Bondoni**

## ANNIVERSARIO



CHIESA di S. SEBASTIANO  
Marischio  
Domenica 3 giugno  
ricorre il 2° anniversario  
della scomparsa dell'amato

**ENIO STAZI**

Il figlio, la nuora, i nipoti e i parenti tutti lo ricordano con affetto. S.Messa lunedì 4 giugno alle ore 18.30. Si ringraziano quanti si uniranno alle preghiere.

## ANNIVERSARIO



Giovedì 31 maggio  
ricorre il 7° anniversario  
della scomparsa dell'amata

**ADELE CONTI in GALLETTI**

"Sei sempre nei nostri cuori"

La ricordano con infinito amore il marito Umberto, le figlie Samuela e Bruna, i generi Sandro e Gianluca, gli adorati nipoti Sara, Diego, Matteo e Marta.

**Gli annunci vanno portati in redazione, entro il martedì mattina**

SERVIZIO CONTINUO FUNERALI OVUNQUE

**ONORANZE FUNEBRI BELARDINELLI SASSOFERRATO**

Tel. 0732 96868 - 348 5140025

Serietà e Professionalità da più di mezzo secolo

Pompe Funebri

**Beniani**

Matelica (MC) - 0737 83735

Abitazione - Negozio:  
via De Gasperi 38/40 tel. 0737-83733  
Matelica (MC) Servizio Continuo:  
tel. 338-3336850  
email: g.abosinetti@libero.it

Impresa Funebre

**Bondoni**

Serietà e professionalità  
Autorizzato anche per tutto il Comune di Fabriano.  
Trasporti Nazionali ed Internazionali.  
Lavori cimiteriali.  
Serra San Quirico 0731 86208  
Servizio continuo

IMPRENDITORI DAL 1890

**MARCHIGIANO**

di BARTOLINI

SERVIZIO CONTINUO

0732 21321  
335 315311

FABRIANO, P.le XX Settembre n.1  
di fronte alla Stazione Ferroviaria

Pompe Funebri

**PITTORI**

Viale Europa 56 Matelica (MC)  
www.pittori.eu  
Tel. 0737.787547  
Casa del Commiato a Cerreto D'Esì  
338.1541970 - 0732.677397

SERVIZIO FUNEBRE COMPLETO

IMPUGLIA CAV. PIRO

**Santarelli**

ONORANZE FUNEBRI

Servizio a spalla, Pagamento rateale  
Brevetto lapidi ad intarsio a tasso zero

**DISCREZIONE - SERIETÀ PROFESSIONALITÀ**

339.4035497 - 333.2497511  
Tel. 0732.24507  
60044 FABRIANO V.le Stelluti Scala, 43



## Addio ad Oliver Stroppa

Addio ad Oliver Stroppa, uno degli storici deejay delle radio di Fabriano degli anni Ottanta che negli ultimi anni lavorava come rappresentante di prodotti farmaceutici. La morte è avvenuta domenica 27 maggio a causa di un male contro cui combatteva da circa un anno nella sua abitazione di Senigallia. Aveva 56 anni. Fabriano saluta l'ex deejay di Radio Stereo Marche, conosciuto nella città della carta anche per il suo impegno sociale insieme agli organizzatori del Palio di S. Giovanni. Recentemente era intervenuto in una trasmissione a Radio Gold dove aveva ricordato la sua passione per il mondo radiofonico nel quale aveva mosso i primi passi circa 30 anni fa. "Oliver era una persona di forte umanità e disponibilità - ricorda il fratello Olindo. Insieme a me aveva cominciato la sua prima esperienza professionale a Radio Stereo Marche. Si era subito messo in luce come tecnico del suono e per la capacità di selezione dei vari brani musicali dell'epoca, tanto che era apprezzato da tutti per il suo bagaglio culturale e la sua professionalità".



&gt;CULTURA

## La ventunesima edizione della rassegna nazionale di Poesia e Narrativa al teatro Gentile

Una delle scuole premiate con il dirigente scolastico Emilio Procaccini

XXI RASSEGNA NAZIONALE DI POESIA E NARRATIVA ANNA MALFAIERA CITTÀ DI FABRIANO - 2018



Da sinistra Doris Battistoni, presidente della Dante Alighieri Fabriano con l'assessore Simona Lupini

# Nel segno di Malfaiera, le scuole sul palco

di ROMINA MATTIONI

**S**coppiettante e brillante la XXI edizione rassegna nazionale di poesia e narrativa "Anna Malfaiera", tenutasi domenica 20 maggio al Teatro Gentile di Fabriano, splendida cornice per una manifestazione che ogni anno coinvolge scolaresche provenienti da ogni parte d'Italia, portando in città alunni che si sono cimentati nella produzione scritta di poesie, dove sfogare pensieri ed emozioni.

Quest'anno delle numerose scuole partecipanti alla Rassegna ne sono state selezionate circa 30 che giungevano da Lazio, Abruzzo, Campania, Puglia, Umbria, Emilia Romagna, Lombardia, Trentino, Sicilia e altro ancora, includendo anche le scuole del nostro territorio, Fabriano, Cerreto d'Esi e Sassoferrato Genga. Sono saliti sul palco del Teatro Gentile circa 200 studenti.

La rassegna si è aperta con il saluto dell'assessore ai Servizi alla Persona e all'Istruzione Simona Lupini, che, nel rivolgersi al pubblico presente, ha ribadito l'importanza della scrittura come mezzo di espressione delle proprie emozioni nella formazione completa del ragazzo.

Di seguito la presidente della Società Dante Alighieri, Doris Battistoni, oltre ai ringraziamenti, ha invitato a leggere la pubblicazione con i lavori selezionati svolti dai ragazzi, perché contiene molto delle gioie e delle ansie di questi giovani dei nostri tempi, diventando strumento di interpretazione del loro mondo: una lettura che la presidente stessa ha definito emozionante.

La manifestazione è stata presentata per il secondo anno da un dinamico Carlo Cammoranesi, che ha saputo gestire con

verve e ritmo le numerose classi vincitrici ed i momenti di intrattenimento e recitazione che si sono inframmezzati alle premiazioni, allietando in maniera sapiente e vivace il pubblico che affollava un teatro ultra gremito di persone rimaste incollate ai propri posti fino alla fine della premiazione.

La manifestazione difatti è stata rallegrata da uno spettacolo che ha permesso agli intervenuti di godere di un piacevole pomeriggio. Si sono esibiti sul palco Sara Doraci, che ha magistralmente interpretato con una voce dai toni graffianti "When we were young" e "Back to Black", e ballerini della "Soak Dance Studio", preparati dalla direttrice artistica Daniela Cipollone, prima in esibizioni di gruppo e poi in una singola, realizzata da Chiara Stazi, che ha ultimamente raggiunto importanti risultati in vari concorsi nazionali.

A rendere il tutto ancora più suggestivo, la lettura di alcune poesie selezionate, affidate all'interpretazione sapiente ed intensa di Nicholas Rogari, Claudia Turk e Francesca Cervelli, preparati da Mauro Allegrini.

Doveroso è stato il momento dedicato al ricordo di Anna Malfaiera, poetessa poliedrica che ci ha lasciato in eredità parole intense e poesie coinvolgenti e profonde; il ricordo della poetessa e delle sue opere viene mantenuto vivo dalla nipote Luciana Corvi, parte integrante della manifestazione, in cui da sempre svolge un ruolo importante. Un ringraziamento alla Fondazione Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana e al Comune di Fabriano, per aver dato la possibilità di rendere ancora una volta protagonisti i ragazzi e le loro produzioni, di vivere un'esperienza veramente formativa, in una giornata dedicata alla promozione di un genere letterario dove trovano spazio tutti, con le loro impressioni e le loro meditazioni.



Sara Doraci

Ritratti da Poeta



JOSELITO ARCIONI, ritratto di Andrea Poeta

## L'ultimo libro di Giancarlo Gaeta per facilitare la lettura di Simone Weil

Curatore di gran parte delle edizioni italiane degli scritti di Simone Weil a cominciare dall'edizione integrale dei Quaderni, il fabrianese Giancarlo Gaeta ha accompagnato il lavoro di traduzione con commenti puntuali che tendono a mostrare di volta in volta movimento e tensione interna di una riflessione filosofica, politica, religiosa che ha proceduto in discontinuità con tutto ciò che nel corso della modernità ha contribuito a una crisi epocale irreversibile. Riflessione che si è perciò spinta oltre i limiti dell'acquisito e del realistico, fin là dove avrebbero potuto aprirsi altri universi di senso, altre possibilità di coniugazioni culturali. Per questa via con l'ultima uscita "Leggere Simone Weil" appena edito da Quodlibet, l'autore ha cercato di mettere sé stesso nella posizione migliore per comprendere le molte facce di un pensiero eminentemente sperimentale che a noi si offre come pura interrogazione sul presente, costringendo

a prendere atto che soltanto la coscienza delle contraddizioni del proprio tempo ne permette una lettura proficua.

Una ricognizione pressoché esaustiva dell'opera di Weil è in tal modo offerta al lettore, dai primi scritti filosofici e politici fino alla grande meditazione filosofico-religiosa dei Quaderni e al tentativo estremo di proporre una traccia di pensiero del tutto nuova su cui riprogettare il futuro dell'Europa. Giancarlo Gaeta è nato a Roma, ha frequentato le scuole elementari a Pioraco, in quanto suo padre Antonio era impiegato al Poligrafico dello Stato. All'età della scuola media la sua famiglia si è trasferita a Fabriano dove ha terminato il Liceo Classico. È stato docente universitario presso l'Ateneo di Bologna prima e poi di Firenze, dove è andato in pensione due anni fa. Attualmente risiede nel capoluogo toscano, continuando la sua attività di studioso.



# L'arrivo di Pipino a Cancelli

*Una targa restaurata documenta la presenza del figlio di Carlo Magno*

di MIRIANA VANZIRO

Ci sono pezzi di storia dimenticati nella nostra penisola, sconosciuti a tutti e privilegio di un'élite di specialisti e curiosi. Ma è bene che la storia venga a galla grazie anche all'opera di promotori che cercano di rendere partecipi tutti di ciò che è avvenuto e renderci consapevoli di queste briciole di storia che, se a un primo sguardo possono apparire irrilevanti, testimoniano dell'importanza e della genesi del nostro territorio. Questo è quello che accade per Cancelli, frazione di Fabriano, la cui storia è sconosciuta ma interessantissima. Già dal toponimo Cancelli rimanda a una zona di margine, un confine tra due terre e infatti è in posizione di confine tra Marche e Umbria. Oggi una targa sconosciuta e restaurata dall'avvocato Giancarlo Chiodi, affissa sul lato della locale chiesa "Madonna delle Rose", ci ricorda di una significativa presenza avvenuta ai margini del territorio fabrianese nell'alto Medioevo. Nell'agosto dell'801 Pipino, il figlio dell'imperatore Carlo Magno era giunto

a Cancelli nei confini del Ducato di Spoleto, e proprio qui si tenne un Placito, ossia una vertenza fra Mauroaldo abate del celebre monastero benedettino di S.Maria di Farfa in Sabina ed il suo patrono Scaptolfo da una parte e Liutprando prete dall'altra parte intorno alla legittima proprietà di beni siti il loco pompiniano presso Farfa e risolse la lite a favore del monastero. La determinazione effettiva del luogo ove si tenne questa vertenza è stata oggetto di dibattiti e controversie. Alcuni sostennero semplificando che dovesse trovarsi nelle vicinanze di Farfa; ma la locuzione che si dovesse trovare non lontano da Spoleto e soprattutto la locuzione in finibus che in linguaggio notarile nell'alto medioevo non ha più il significato romano di territorio ma quello di confine; quindi appare più verosimile che la località citata dovesse trovarsi sugli Appennini dell'Umbria. Ma i documenti sono contraddittori e solo un'attenta analisi può farci uscire dall'impasse.

Il Cancelli farfense nominato spesso nei documenti sembra sempre riferirsi a un fiumiciattolo e il cancelli farfense è sempre indicato come un posto situato in territorio o

in territorio ascolano. Altro Cancelli è stato ritrovato si in territorio spoletano ma trattasi di un piccolo villaggio su un declivio scosceso e appare inverosimile che

gobardi. Su uno dei valichi della montagna di fronte al valico di Fossato sorgeva una Rocca d'appennino e ai suoi piedi un borgo che era l'antenato dell'attuale villaggio.

Verso la metà del X secolo venne edificato il monastero benedettino di Santa Maria d'appennino che ebbe una ampia giurisdizione ecclesiastica nei territori di Fabriano e Fossato ed ebbe anche alle sue dipendenze un ospedale per i pellegrini che scendevano dal valico. Questo sito, boscoso e ricco d'acqua poteva essere un sensato punto di sosta per

un esercito che scendeva dal valico di Fossato e avesse in mente di percorrere la litorale Adriatica per la conquista del ducato longobardo di Benevento. Tutti gli indizi sembrano confermare che il Cancelli detto sia proprio quello di Fabriano, e anche la toponomastica sembra confermare questo importante passaggio: a pochi chilometri da Cancelli sulla via di Fabriano sorgeva un castello con una chiesetta antica,

camprese o camporege e si potrebbe risalire alla forma vernacola di camporege, ad un campus regis che testimoniava appunto la permanenza di un esercito regio. Un'ipotesi non certa ma affascinante, che ci testimonia di come i nomi conservino una storia antica di cui i documenti per certi periodi non ci lasciano traccia. La ricostruzione dei documenti e degli indizi circa la storia di questo passaggio e della scoperta del territorio fabrianese come la sede più probabile per una sosta dell'esercito regio è stata compiuta da Romualdo Sassi nel Placito di Cancelli, presente e disponibile a tutti nella Biblioteca comunale di Fabriano. La lapide marmorea testimonia di questo pezzo di storia e il nostro territorio si affaccia così alla storia dell'età medievale. I documenti seppur fonti attendibili e importanti per la ricostruzione dei fatti storici non sono gli unici a cui bisogna tener conto. La ricostruzione della storia si deve al lavoro di ricomposizione e attenta analisi di indizi compiuta da storici e studiosi che riescono a far emergere dal buio anche i più piccoli pezzetti di storia.



comitatus sabinensi come il monastero e in nessun caso in territorio spoletano. Inoltre il cancelli farfense non è in località di confine ma si trova al centro della regione Sabina e ricordiamo che la Sabina donata da Carlo Magno alla chiesa romana cessò di far parte del ducato spoletano e quindi anche al regno franco d'Italia. Si è proposto anche un'altra località per Cancelli, ma questa appare ancora più inverosimile trovandosi

Pipino e la sua corte si siano arrampicati in una località così fuori mano. Rimane solo la più verosimile Cancelli di Fabriano, nel ducato di Spoleto e a pochi chilometri dal monastero benedettino di S.Maria dell'Appennino. Cancelli era proprio in finibus spoletinis, trovandosi appunto al confine. Questo sito di cancelli era abitato e prossimo a via di comunicazioni importanti e molto utilizzate dagli stessi lon-

## Tour di guide con Claudio Ciabochi

*Un maggio intenso per l'attività editoriale del fotografo*

Un mese di maggio ricco di presentazioni per l'attività editoriale del fabrianese

Claudio Ciabochi. Dopo la presentazione svolta il 6 maggio, nell'ambito di Ma-

cerata Racconta, della nuova pubblicazione fotografica *Luoghi insoliti delle Marche - Il Libro*, tenutasi nella biblioteca Comunale di Macerata, pochi giorni dopo, il

10 maggio, si è svolta una nuova presentazione, relativa alla guida su *Paolo e Francesca e il mito a Gradara*, questa volta nella stand della Regione Marche al Salone Internazionale del Libro di

Torino. Alla presentazione di Macerata, dinanzi un folto pubblico, è intervenuta anche Floria Moscardi, autrice di gran parte delle schede di testo del libro e oramai collaboratrice storica della Claudio Ciabochi Editore. La pubblicazione presentata a Macerata è il primo libro fotografico di grande formato della collana editoriale, le schede di testo e le immagini del libro sono tratte dalle varie edizioni della guida *Luoghi insoliti delle Marche*, che con oltre 12.000 copie vendute è il titolo di punta della collana stessa. Diciamo che nel nuovo libro sono inseriti i luoghi più suggestivi ed insoliti apparsi nel corso degli anni. La guida presentata al Salone del Libro di Torino, a cui è intervenuto Fabio Fraternali autore della pubblicazione, narra il mito di Paolo e Francesca nel corso dei secoli, da Dante Alighieri a Giovanni Boccaccio, da Petrarca a Silvio Pellico, per arrivare a Gabriele d'An-

nunzio, seguendone poi l'evoluzione iconografica nella storia dell'arte degli amanti per eccellenza, dalle prime rappresentazioni del XVII-XVIII secolo, per giungere agli inizi del '900, passando da Ingres a Gustave Doré, da William Dyce ad Auguste Rodin. La guida racconta il rapporto venutosi a creare con la Rocca di Gradara e la nascita del mito, con l'arrivo nel piccolo borgo marchigiano dei primi turisti ad inizio '900, sino a raggiungere le centinaia di migliaia di visitatori che oggi visitano il castello. Una guida che vuole raccontare più che un luogo geografico, una storia entrata oramai nell'immaginario collettivo. Farà seguito, domenica 3 giugno, una nuova presentazione della guida su Paolo e Francesca nel luogo stesso a cui è legato il mito, nel cortile della Rocca di Gradara, in collaborazione con l'amministrazione comunale di Gradara e la direzione della Rocca.



In Italia e nel mondo ci sono molti fabrianesi che, dopo aver lasciato la città natale, si sono distinti professionalmente portando un valore aggiunto nel luogo dove ora vivono. E' la bella storia di Romano Satolli, nato nella frazione di San Michele e che ha vissuto a Fabriano fino all'età di 20 anni. Dopo il diploma di Perito Agrario conseguito nel 1958, vinse un concorso al Ministero dell'Agricoltura come addetto alla Repressione delle Frodi per la tutela dei prodotti agricoli, anche alimentari. Nel 1959 è inviato

## Un fabrianese doc in terra sarda

a Cagliari, dove si doveva creare una sede regionale, in quanto non esisteva il servizio di controlli nel settore agricolo. Una grande opportunità per Satolli di carriera, fino a diventare coordinatore del servizio per tutta la Sardegna. Nel 1982 lascia il Ministero e diventa imprenditore, aprendo un ufficio di

consulenze in legislazione vinicola. Tutte le cantine private e sociali della Sardegna si abbonarono al servizio offerto da Satolli, ricevendo utili interpretazioni delle norme, evitando che commettessero infrazioni, anche involontarie. Nel 1986 apre a Cagliari la prima sede dell'Unione Nazionale Consumatori, la prima in Sardegna. Inizia a collaborare con la stampa locale con articoli destinati ad informare i consumatori, ma i vari direttori delle testate volevano soprattutto articoli scandalistici, così decide di creare una rivista tutta sua, il cui primo numero uscì nel 1988 aiutato dalla pubblicità di aziende

vinicole amiche e di comprovata serietà. Da quest'anno, riferisce Satolli, la rivista, oramai trentennale, viene inviata in pdf, sfogliabile come un giornale cartaceo, del tutto gratuitamente. Chiunque desidera riceverla, può scrivere alla seguente e-mail: rsatolli@gmail.com. E' una rivista con tante notizie su tutta la filiera e il benessere agro-alimentare. Satolli è sempre molto vicino e informato su ciò che accade a Fabriano: recentemente un suo parente, Amatore Mancini, gli ha spedito oltre dieci libri editi dalla San Vincenzo de' Paoli fabrianese con tante storie di personaggi, luoghi e storia del nostro territorio.

Sandro Tiberi



# Ricordanza in una giornata

*Una ricorrenza con il coinvolgimento degli studenti per onorare i nostri caduti*

Con l'approssimarsi della festività del 2 giugno, in cui si ricorda la nascita della Repubblica e della Costituzione (pur promulgata il 1° gennaio 1948), molte sono state nel 2018 le iniziative che hanno coinvolto attivamente la parte più viva della nostra comunità, cioè gli studenti degli istituti secondari di II grado, gli insegnanti, il Consiglio comunale junior. Il 27 gennaio, in occasione della "Giornata della Memoria", si è avuta la possibilità di riflettere sul terribile internamento degli ebrei libici a Camerino con la conferenza della dott.ssa Giordana Terracina, dopo aver visitato con lei e con gli stessi giovani del Consiglio comunale junior, a Roma, nel quartiere ebraico, il Museo della Shoah e la mostra sulle leggi razziali. Il 2 maggio oltre 70 giovani hanno dato vita alla "Giornata della Ricordanza fabrianese", onorando una deliberazione presa all'unanimità (un fatto

ormai rarissimo in Italia) dal Consiglio comunale del 16 novembre 2017.

Gli studenti hanno fatto visita ai luoghi più significativi della Resistenza locale al nazifascismo, incontrandone gli ultimissimi testimoni, come Italia Baldini, Enzo Profili, Giuliana Silvestrini, ed esprimendo le proprie emozioni in documenti digitali di spessore, con i quali è stata aperta la manifestazione ufficiale svoltasi nella "sala Pilati" della biblioteca cittadina, gremitissima di gente.

L'assessore alla cultura Ilaria Venanzoni, con al suo fianco il Gonfalone, su cui spicca la Medaglia di Bronzo al Valore Militare, assegnata a Fabriano il 25 Aprile 1978, ha introdotto il soprano Rosita Tassi e il basso Ferruccio Fi-

netti, i quali, accompagnati dal prof. Emilio Procaccini, hanno intonato il "Canto della Ricordanza", composto per la circostanza dalla dott.ssa Patrizia Mencarelli e musicato dal maestro Marco Agostinelli.

È intervenuto Carlo Cammoranesi, direttore (ormai) storico de "L'Azione" e neo presidente del Centro Studi "don Giuseppe Riganelli", che ha ricordato con parole di riconoscenza la figura dello scomparso prof. Aldo Crialesi, il quale aveva molto

a cuore la Resistenza e la Costituzione, non fosse altro perché suo padre Candido fece parte del Comitato di Liberazione Nazionale di Fabriano.

Valeria Carnevali non è stata da meno, ricordando, per conto dell'Anpi, la figura del pittore Aurelio Ceccarelli e le sue magnifiche sette opere sulla Resistenza fabrianese conservate in biblioteca.

Ha concluso la giornata la "lectio magistralis" di Giancarlo Castagnari, presidente onorario di LabStoria, sul

tema a lui carissimo: "Risorgimento, Resistenza, Repubblica per la giustizia nella libertà", che dovrebbe essere riproposta nelle scuole per l'alto messaggio civile che egli ha saputo individuare in questi tre diversi momenti storici, riassunto nelle parole magiche della libertà e della giustizia, capisaldi della Costituzione.

Alle ore 21, infine, il bravissimo Giuseppe De Angelis ha voluto rendere omaggio ai fratelli Taviani (in ricordo di Vittorio, scomparso da

poco), proponendo ai "pochi presenti" un film sulla Resistenza di Paolo, "Una questione privata", liberamente tratto dal romanzo di Beppe Fenoglio, dove si racconta – un po' smitizzando la guerra di liberazione, che fu anche guerra civile – la vicenda del partigiano Milton, che non riesce a spogliarsi del tutto delle vicissitudini personali (in questo caso la sua gelosia per Fulvia), mettendo così in pericolo la vita di altri.

Un ringraziamento particolare va all'amministrazione comunale e ai relatori per il contributo dato al successo della prima edizione della "Giornata della Ricordanza", insieme al vicecomandante dei Vigili Urbani Carlo Cannata, alla dott.ssa Roberta Corradini per il manifesto, al signor Vincenzo La Mantia per il trasporto delle classi e a Federico Uncini perché, con noi, si è offerto di accompagnarle con passione e competenza. Arriverci all'anno prossimo!

LabStoria



## Il cristianesimo crede nella fine perchè il Messia verrà

Cristianesimo è ramo selvatico in radice ebraica, una radice che ha fatto germogliare il senso della storia nel mondo, un senso secondo cui la vicenda di Dio e degli uomini ha avuto inizio e avrà una fine. Dio ha agito concretamente nella storia e fatto promesse concrete per il futuro: lungi ogni spiritualismo disincarnato, l'uomo di fede ci crede e ne attende il compimento. Il cristianesimo crede nella fine. La freccia che l'Altissimo ha lanciato

all'inizio mira al bersaglio finale. Il Messia viene alla fine dei tempi. Il Cristo ritornerà nell'ultimo giorno. Se Cristo vuol dire Messia, cristianesimo vuol dire messianismo. Nel cuore del cristiano sta l'attesa del Messia. E nessuno può dire che alla fine non sia un unico Messia. Il cristiano attende la parusia, la venuta del Signore. L'uomo di fede anela alla fine della religione e alla fine del mondo. Con l'apparizione di Gesù Cristo, non inizia una storia cristiana

nel mondo bensì il principio della fine della storia. Il giorno della "mietitura" che Gesù ci ha insegnato ad attendere con pazienza è "la fine del mondo" (Mt 13,39). E' alla "fine" che la morte. "l'ultimo nemico", sarà annientato (1 Cor 15, 24-26). La grande opera del cristiano è credere in colui che ha detto di essere in grado di uccidere la morte nell'"ultimo giorno" (Gv 6,39). Il nuovo non può venire senza la fine del vecchio. E tutto, persino ciò che

ora ci appartiene in quanto persone religiose, finirà: non servono religione, chiese e liturgia là dove persino "i sonagli dei cavalli" e "tutte le caldaie di Gerusalemme", porteranno scritto "Sacro al Signore" (Zc 20,21). La "nuova Gerusalemme" (Ap 21,2) è città senza religione e senza culto, in essa la presenza del Risorto è immediata e immediati sono i suoi rapporti con le creature. Non occorre più la mediazione del sacro dove tutto è sacro. E insieme al sacro finiscono pure fede e speranza, perché nemmeno esse servono più quando "uno già vede" ciò che aveva creduto e sperato di vedere (Rm 8, 24-25). Allora vedremo Dio "faccia

faccia", e allora conosceremo "perfettamente", come anche noi, perfettamente, saremo conosciuti (1Cor 13,12). Tutti saremo come Aronne, che si mostrava al popolo con una lamina d'oro sulla fronte cui era scritto "Sacro al Signore" (Es 28,36). Divisioni tra sacro e profano non avranno più senso: nel mondo redento tutti saremo sacerdoti e uomini comuni al tempo stesso, e Dio sarà "tutto in tutti" (1Cor 15,28), perché sarà perfettamente Dio e perfettamente uomo, senza più la morte di mezzo. La creazione stessa "attende con impazienza" questo destino di salvezza (Rm 8, 19-22). Se viene ciò che è perfetto, se sorge la luce vera, tutte le luci si estinguono e cosa potranno mai ottenere allora le nostre capacità e i nostri entusiasmi se non aumentare, fino a renderla insopportabile, la tensione tra l'adesso e la fine? E non ci viene forse annunciata la finis theologiae, la finis christianismi, la finis Ecclesiae, o anche il principium, l'inizio di tutto questo. Verranno giorni in cui gli otri vecchi non potranno più essere usati, il vino nuovo li spaccherebbe. E sarebbe un bel guaio se a quel punto qualcuno si ostinasse a rifiutare il vino nuovo dicendo "il vecchio è buono!" (Lc 5,39). A chi si stupiva della grandiosità del tempio Gesù affermava: "Vedi queste grandi costruzioni? Non rimarrà qui pietra su pietra che non sia distrutta" (Mc 13, 1-2). Quando dice: "Venga il tuo regno", il cristiano chiede a Dio che passi presto "la scena di questo mondo" (1Cor 7,31). Se il già ci trattiene, se non siamo disposti a rinunciarvi, il non ancora non viene. E

sappiamo quanto il mondo dimentichi, rifiuti questo non ancora che provocherà la fine di questo mondo per restituirci cento volte tanto in già e la vita eterna. Il già è il seme buono gettato nel mondo che mai produrrà frutto se non accetta la morte (Gv 12, 24-25). Le cose penultime devono lasciare spazio alle cose ultime, il tempo intermedio a quello estremo, al tempo della fine. Un cristianesimo che non è in tutto e per tutto e senza residui escatologici, non ha niente a che fare con Cristo. Il cristianesimo, invero, è tale soltanto se è teso al giorno ultimo, alla fine dei tempi. Il fine del cristianesimo è la fine: solo alla fine si compirà tutto ciò che il Crocifisso ha promesso. Certo, la fine sarà dolorosa, per l'umanità e per Dio, nel caso sia fine inattesa e improvvisa che piomba su una terra di larve frenetiche e incredule, e su una potenza d'uomo che ha voluto prendere il posto del Creatore, ma è comunque fine che deve essere accettata. Si deve chiedere con tutte le forze che ciò non accada mai, come Gesù aveva chiesto con tutte le forze al Padre che gli fosse evitata la croce. Ma poi, come Gesù, dobbiamo accettarla se altra possibilità non c'è. Se il calice va bevuto lo si deve bere; così ha fatto il Signore nostro Gesù Cristo. Una volta che si è messo mano all'aratro si deve andare avanti, decisi, perché altrimenti, come accadde alla moglie di Lot, quando non riuscì ad abbandonare la città destinata alla catastrofe e si voltò indietro, la nostalgia per ciò che non riusciamo ad abbandonare può rivelarsi fatale.

Bruno Agostinelli

## I parchi naturali trasmettono cultura

Nell'immaginario popolare, un parco naturale è un luogo in cui si proteggono specie animali e vegetali rari, ma anche territori o paesaggi naturali che, in un contesto sempre più urbanizzato, sono diventati estremamente scarsi. I parchi sono visti come i santuari della natura, gli ultimi paradisi, le arche di Noè. In questo senso il parco svolge, quindi, una rilevante funzione conservativa. Ma il parco è anche meta di svago, in quanto offre una serie di attrazioni "turistiche" attualmente di sommo rilievo: la natura, i percorsi riservati agli escursionisti e agli amanti della mountain bike, "il mangiar sano di una volta", i prodotti artigianali. Di conseguenza, il parco svolge una rilevante funzione turistico-ricreativa e, quindi, in concreto funzionano come "motore di sviluppo" per le aree interessate. Oltre ai valori prettamente ecologici, i parchi naturali hanno la indiscussa capacità di comunicare sia una cultura e un modo migliore di governare il territorio sia i valori locali (le tradizioni, i cibi, i modi di coltivare la terra, la silvicoltura, la pastorizia, l'alpeggio del bestiame) immettendoli in una proficua dimensione nazionale e internazionale. I parchi naturali sono contemporaneamente musei della natura e pregevoli modi di gestire il territorio: non più un uso indiscriminato e irresponsabile delle risorse naturali, ma una proficua gestione ed un sapiente uso orientati dai principi dello sviluppo sostenibile. Tenendo conto di dei summenzionati dati oggettivi, siamo convinti della necessità/opportunità che venga istituito il "Parco Naturale Alta Valle dell'Esino" nel cui comprensorio ricadono stupendi territori montani (in buona parte già demaniali) e ridenti località rurali (Valleremita, Cancelli, Cacciano, Serradica, Belvedere, Campodonico, Palazzo) dei Comuni di Fabriano, Esanatoglia e Fiuminata.



Comitato per l'istituzione del Parco Naturale Alta Valle dell'Esino



# La denuncia dei lavoratori

## Ancora perplessità per la Tecnowind: gli operai chiedono più certezze

gli OPERAI DELLA TECNOWIND

La Tecnowind chiude per fallimento il 20 febbraio perché il giudice decide che non può più stare aperta in quanto accumula solo debiti. Vengono mandate in mezzo ad una strada 250 famiglie, ma dopo neanche 2 mesi come per miracolo lo stesso giudice concede l'esercizio temporaneo. Si dice in un primo momento per evadere gli ordini vecchi. Vengono assunte con contratto Tecnowind Fallimento circa 20 persone scelte senza alcun criterio, gli amici degli amici, persone senza carichi familiari, impiegati che diventano operai con l'attenuante che svolgeranno un doppio ruolo che queste persone non rivestivano assolutamente prima della chiusura; anzi facevano parte di altri reparti che avevano chiuso da molto tempo prima. Vergognosamente sono state assunte anche con lo stesso livello come se per loro la Tecnowind non avesse mai fallito. Dopo un mese vengono richiamate altre 10 persone con l'agenzia, guarda caso di Jesi (i nomi sono stati proprio scelti dagli attuali referenti della curatrice): sono persone che lavoravano già da un'altra parte richiamate lo stesso, altre che neanche erano iscritte alle agenzie. In tutto ciò la rabbia degli operai cresce giorno per giorno perché i nostri crediti (stipendi arretrati), parliamo in cifre tra i 6 mila ai 10 mila euro, non sono stati ancora erogati. Siamo stati abbandonati da tutti. Oggi chiediamo un incontro



(Foto Cico)

con la curatrice fallimentare ed anche con il giudice stesso che ci deve spiegare perché non accelera le pratiche per farci avere almeno il nostro tfr. Ci sono famiglie che non possono

Una delle manifestazioni dei mesi scorsi in piazza

vivere con l'assegno della Naspi, con mutui arretrati, case all'asta, persone che non arrivano a fine mese. Dall'altro canto persone che lavorano e che non hanno perso nulla. Si vocifera che l'esercizio temporaneo verrà prolungato oltre il 31 maggio: ad oggi non si è fatto nessun bando di vendita forse perché conviene che rimanga tutto così. Quindi se l'azienda vuole continuare a lavorare, è libera di farlo ma deve saldare i debiti con i dipendenti. Altrimenti dopo il 31 maggio questo primo gruppo andrà a casa e si farà la rotazione con un nuovo gruppo, comprese quelle con l'agenzia. Altrimenti vuol dire che tutto ciò era programmato per poter mandare a casa tutti senza incentivo e senza giusta causa per poter rimanere pochi eletti. Il fatturato è in attivo in quanto percepisce anche gli affitti del magazzino tw6 e della ex tw 1. E questi soldi dove vanno sempre? Nelle tasche degli stessi?

## L'uscita Fabriano centro: realizzare lo svincolo diventa una priorità

In Italia solo il Comune di Fabriano è sprovvisto di una uscita "centro" dalla superstrada (strada extraurbana a carattere principale). Comuni con territorio e popolazione inferiore al nostro hanno mediamente tre o quattro uscite dalle loro superstrade. Siamo nel cosiddetto cratere sismico con la possibilità di ottenere benefici fra cui quello per la realizzazione, a fondo perduto, di importanti strutture stradali di ausilio e aiuto alla viabilità e a vantaggio della sicurezza di tutti i cittadini. Moltissimi cittadini, anche dei comuni limitrofi, chiedono con insistenza la realizzazione di tale opera pubblica. Il pericolo nelle strade interne (via Dante, viale Zonghi, viale Moccia, viale Antonio Gramsci, viale XIII Luglio e viale Stelluti Scala) è aumentato esponenzialmente con un incremento di incidenti stradali, polveri sottili, inquinamento acustico e mancanza di sicurezza per chi vi abita. Lo svincolo può essere realizzato immediatamente, perché non è un'opera impattante e non ha bisogno di strumenti attuativi (Pums e altri studi). E' assurdo per un residente del centro storico attraversare tutta la città per arrivare a casa, quando con la realizzazione dello svincolo, la percorrenza cittadina sarebbe ridotta al minimo con alleggerimento del traffico da e per Fabriano est. Per eliminare i pericoli e meglio distribuire il traffico automobilistico, non si può prescindere dalla realizzazione dello svincolo Fabriano Centro, dal quale potranno accedere automezzi con portata non superiore a 35 quintali. Sarebbe necessario dare mandato al sindaco per l'urgente costituzione di una commissione paritaria, formata dal capogruppo di ogni forza politica presente in Consiglio comunale, al fine di attivarsi per la messa in atto di tutti gli strumenti necessari per la realizzazione dello svincolo Fabriano Centro.

Olindo Stroppa, consigliere comunale Forza Italia

## Belle e tristi sensazioni

L'estate che è appena arrivata è sconvolgente e apparentemente ricca di serenità. L'incontro con amici e conoscenti, liberi dalle preoccupazioni, è un piacere. Dalle nostre parti, Camerino e dintorni, il sole può risvegliare la voglia di vivere e lottare, dopo momenti tristi e assurdi. Occorre tornare a essere membri attivi della comunità e non arrendersi. E' stato, e in alcune circostanze lo è ancora, un momento particolarmente difficile e i tanti comitati "io non crollo" lo dimostrano. Paradossalmente, fossi un decisore politico mi arrabbierei perché se il terremoto ha fatto crollare strutture immobiliari occorre ricostruire subito con tenacia. Vediamo cosa accadrà ma non trovare in questo contratto, lega - M5S, alcun cenno sul tema lascia un po' soli e tristi. C'è chi si occupa di Tav (basta dire!) o chi al mattino dice cose diverse dalla sera! Intanto i terremotati soffrono fra le scosse che si susseguono. Sapete in quante rate è stata chiesta la restituzione degli oneri Irpef (busta pesante? - altro che quote latte onorevole Salvini!)? Lo sanno quelli che domani mattina andranno dal Presidente Mattarella per parlare del contratto e del premier? Non vado oltre ma, Gramellini docet, Totò e Peppino avrebbero fatto meglio almeno in punteggiatura.

Giancarlo Marcelli

Riflessioni che spaziano dal semiserio ai - è il caso di dirlo - toni cupi del blu notte: da "Penna Libera Tutti" di aprile selezioniamo due articoli in cui la componente autobiografica fa da perno a considerazioni a tutto campo sulla vita "dentro"...Ma anche "fuori" dalle mura carcerarie.

Silvia Ragni



## Le lettere di Gino Immaginario Finalmente qualcosa e' cambiato, talmente cambiato che sta tornando tutto uguale

Mi chiamo Gino, Gino Immaginario, sono nativo della provincia di un piccolo comune del sud Italia e mi trovo qui da qualche decennio, in quanto incriminato e condannato per associazione mafiosa. A quei tempi nel profondo Sud lo stato era praticamente e totalmente assente e per guadagnarmi da vivere mi sono dovuto rivolgere, come tutti i miei paesani (...) alle locali masserie capitanate dai Don non di chiesa. Tutto filò liscio fin quando, ad un ennesimo ribaltamento di potere, scattò un'operazione antimafia su larga scala che ci vide tutti coinvolti, dai vertici alle pedine. Come al solito fummo proprio noi, ultime ruote del carro, ad averne la peggio, ma ho fatto di necessità virtù occupando il tantissimo tempo libero a mia disposizione per imparare a leggere e scrivere e soprattutto ad informarmi. Durante questi anni ho assistito come uno spettatore impotente ai cambiamenti politici, sociali, scientifici ed economici, cercando di stare almeno virtualmente al passo con i tempi. Mi sono immaginato ed ho sognato un sacco di volte come sarebbe stato il giorno in cui fossi uscito. Euro, criptomonete, internet, social network, globalizzazione ed im-

migrazione... un panorama sconcertante che mi ha terrorizzato facendomi a volte pensare che forse non sarei stato in grado di reggere tali cambiamenti, fino al punto di rinunciare finora a chiedere permessi e misure alternative. Ma oggi qualcosa finalmente è cambiato, talmente cambiato che sta tornando uguale! Insomma, questo Euro che non ho né mai visto, né mai maneggiato pare siamo destinati a non vederlo più, almeno in Italia, dato che in molti stanno chiedendo a gran voce il ritorno della lira. La disoccupazione è tornata ai livelli degli anni Ottanta e la richiesta di lavoro è tale che chiunque si accontenta dei lavori più umili e mal retribuiti, insomma la manovalanza a basso costo è tornata impetuosa. (...) Tutte queste etnie con le quali avremmo dovuto convivere, imparando nuove lingue, nuove forme di socializzazione e che ci avrebbero potuto garantire un sistema assistenzialistico in un paese in invecchiamento costante, sono spintonate fuori dalle nostre terre con forza ed insistenza. (...) Di contro, i giovani lasciano le nostre terre per cercare un futuro migliore altrove, anche questo già visto in altre epoche... Ora mi sento molto più tranquillo e sicuro, chiederò quanto prima quei benefici che non ho ancora voluto chiedere per paura del progresso. Ormai tutto è tornato come prima e tutta questa civilizzazione si è risolta in una gita fuori porta estemporanea. (...) Ciò che ha resistito al regresso è stato internet ed i social network ai quali sono desideroso di accedere, potendo darmi tratti e connotati a piacere nascondendo tutto questo spiacevole "inconveniente!" al solo colpo di un click! Altro che riabilitazione! Beata la tecnologia!

Gino Immaginario - (Joe Nasello & The Geronto boys)

## Quando scende la notte

La vita in carcere ovviamente viene descritta e vista secondo ogni singola persona, poiché ognuno ha percezioni, sensazioni, emozioni, caratteri e modi di recepire diversi. Però una cosa fondamentale che ci accumuna tutti c'è, ed è che la vita in carcere è qualcosa di totalmente opposto a quella di tutti i giorni che si vive fuori. Tutti sanno che in carcere si vive tutti insieme, che è difficile convivere, che gli spazi sono limitati e quant'altro, ma non sono solo questi i disagi. In carcere si imparano cose utili, come dare valore ad ogni singola cosa, che viene stimata e apprezzata solo quando la si perde, prima fra tutte, la più preziosa, è la libertà. Sotto certi aspetti ti demoralizza e ti sconvolge in modo indescrivibile. Una cosa è certa: il carcere tutto fa, tranne rieducarti e inserirti. (...) Comunque sia, le sole cose che aiutano ad affrontare il carcere sono l'amore, il calore, il sostegno dei propri cari. Bisogna riuscire a tenere il corpo rinchiuso, lasciando libera, al di fuori delle sbarre, la mente. Riuscendo a scindere le due parti ce la si può fare. Nelle giornate si è accompagnati solo e sempre da un solo e fisso pensiero: la famiglia. Pensi a come passano il tempo, alla sofferenza in cui sono costretti a vivere per colpa tua, e così vieni assalito da sensi di colpa che pesano come macigni. In carcere disagi e problemi non mancano mai ma la drammaticità vera si vive quando si raggiunge la sera: allora i pensieri assumono il totale e pieno controllo impendendomi di addormentarmi, si può capire che per me dormire non significa riposare, ma solo una cosa di routine come le altre che vanno fatte per chiudere la giornata.

m.b.



## &gt;SPORT



Milena Baldassarri durante l'esercizio alla Palla e, a sinistra, sul podio di Campionessa Italiana Assoluta 2018

Per lei anche l'oro in tre specialità: Fune, Palla e Nastro

GINNASTICA

Ritmica

# Milena Baldassarri è mitica! Campionessa Italiana 2018

*Il titolo assoluto ritorna a Fabriano dopo i tempi della Cantaluppi*

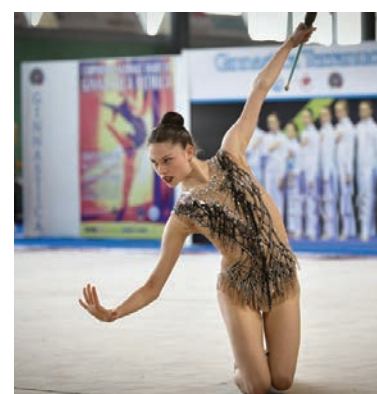
di FERRUCCIO COCCO

**B**rilla sempre più lucente la stella di **Milena Baldassarri**. L'atleta della Faber Ginnastica Fabriano, allenata da Julieta Cantaluppi e Kristina Ghiurova, si è infatti laureata Campionessa d'Italia 2018 assoluta di ginnastica ritmica. La ravennate, classe 2001, ha così preso in mano il testimone dopo l'egemonia di Veronica Bertolini della San Giorgio '79 Desio che aveva vinto negli ultimi cinque anni di fila (ma ora si è ritirata) e ha riportato i colori di Fabriano sul gradino più alto del podio individuale dopo i trionfi della Cantaluppi (che adesso, come

detto, è la sua allenatrice, in passato per sette volte campionessa d'Italia). Facile immaginare la felicità di Milena Baldassarri, che sta vivendo un periodo di forma straordinario, dimostrato a livello internazionale e ovviamente anche a livello italiano. «Sono molto contenta di come sia andata – ha affermato la neo campionessa al termine del concorso generale. – Non mi aspettavo di vincere perché sono partita leggermente tirata e non al meglio delle mie capacità. Lungo il corso della gara, però, mi sono riscattata. Quest'anno è iniziato con molti successi internazionali e posso incornciarli con quest'altra bellissima vittoria nazionale». La Baldassarri ha

totalizzato 70.050 punti, piazzandosi davanti ad Alexandra Agiurguculesse della Udinese con punti 68.700 e all'atleta dell'Armonia d'Abruzzo Chieti Alessia Russo con punti 66.700. Non solo il titolo assoluto, per Milena. Infatti, a seguire, si è messa in tasca tre ori nelle specialità della Fune, della Palla e del Nastro. E dove non è arrivato il metallo più prezioso, per lei è stato argento (alle Clavette). Il tutto si è svolto nel fine settimana scorso a Terranuova Bracciolini, in provincia di Arezzo. «La nostra società si sta confermando a livelli sempre più alti – commenta il dirigente storico fabrianese Leandro Santini. – Oltre alla straordinaria Mile-

na Baldassarri, infatti, torniamo a casa con gli ottimi secondi posti di Gaia Mancini e Serena Ottaviani nel Criterium Giovanile, Talisa Torretti quarta in finale al Cerchio e Sofia Raffaelli con Nina Corradini ottime agli Assoluti, nonostante siano delle Junior. E ora niente soste, perché è alle porte l'avventura nel Campionato d'Europa di ginnastica ritmica in Spagna, a Guadalajara, dall'1 al 3 giugno, sarà una grande occasione per le nostre ginnaste convocate in Nazionale, ovvero le individualiste Milena Baldassarri, Talisa Torretti e Sofia Raffaelli, con Letizia Cicconcelli e Martina Centofanti protagoniste nella squadra d'insieme».



Milena Baldassarri alle Clavette

CICLISMO

Paralimpico

## Giorgio Farroni ancora tricolore: per lui si tratta del 31° titolo italiano



Giorgio Farroni a Francavilla al Mare pronto sul cancelletto di partenza

Un altro titolo italiano conquistato dal campione fabrianese di ciclismo paralimpico **Giorgio Farroni**. E con questo fanno trentuno tricolori fra "cronometro" e "strada" per il classe 1976 delle Fiamme Azzurre. L'ultimo successo è arrivato sabato 26 maggio a Francavilla al Mare, in Abruzzo, dove Farroni nella categoria di disabilità T1 ha vinto la cronometro percorrendo i 15 chilometri previsti in 25' 37", facendo 1' 50" meglio del secondo, Leonardo Melle. Terzo è giunto Fabio Nari. «Stavo bene e avevo buone sensazioni – racconta Farroni – ho affrontato la gara con serenità e tutto mi è riuscito bene. A parte la faticaccia per il gran caldo, che era davvero tanto alle due del pomeriggio...», scherza infine Giorgio. Per Farroni, ora, c'è davanti un'altra estate davvero intensa. «Nel corso del mese di giugno avrò due ritiri con la Nazionale paralimpica – riferisce – poi l'uno luglio correrò a Boario Terme per il Campionato Italiano in linea su strada, poi partirò per l'Olanda per la Coppa del Mondo e quindi mi preparerò per il Campionato Mondiale che si svolgerà i primi di agosto a Magnago, in provincia di Pordenone».

f.c.

SPORT

L'evento

## Una giornata a tutto divertimento: domenica c'è la Festa dello Sport!

Anche in questo 2018 si svolgerà la **Festa dello Sport** a Fabriano, Cerreto d'Esi e Sassoferrato. L'appuntamento è **domenica 3 giugno**, quando per tutti ci sarà l'opportunità di scoprire e provare insieme tanti sport, giochi e attività. L'appuntamento a Fabriano è presso la Cittadella dello Sport (ore 10-13 e 15-20), a Cerreto d'Esi presso il Laghetto comunale (ore 9-12) e gli impianti sportivi in località Fontenera (15.30-19) e a Sassoferrato presso gli impianti sportivi di Via Rulliano (ore 15-19). Sarà presente lo stand "Spazio Salute" del Dipartimento di Prevenzione dell'Asur Area Vasta che fornirà ai cittadini informazioni e approfondimenti sull'importanza dell'attività fisica, della corretta alimentazione, sulla rianimazione cardiopolmonare e su altre tematiche di prevenzione primaria e secondaria. Alcuni eventi collegati alla Festa dello Sport già sono iniziati a partire dal fine settimana scorso, altri singoli ce ne saranno (per i quali è possibile controllare la pagina Facebook "Festa dello Sport Fabriano 2018"), ma ovviamente la giornata "clou" che raccoglierà tutte le discipline – come detto – sarà quella del 3 giugno. «L'obiettivo – dice il presidente della Consulta dello Sport di Fabriano, Leandro Santini – è quello di avvic-

nare i giovani e meno giovani allo sport, inteso come gioco, benessere, divertimento e nel lungo periodo salute. Uno spazio importante sarà riservato all'alimentazione, strumento fondamentale per inoltrare i sani principi del mangiare bene. Alla Festa dello Sport i ragazzi potranno entrare a contatto con tantissimi sport, che potranno conoscere e provare direttamente». Saranno presenti, in ordine alfabetico: atletica, calcio, calcio a 5, ciclismo, equitazione, ginnastica artistica e ritmica, karate, kung fu, mountain bike, nuoto, pallacanestro, pallavolo, pattinaggio, pattinaggio artistico, rugby, scherma, taekwondo, tennis, tennis tavolo, twirling. E poi bocce, i giochi di una volta, maneggio della bandiera, percorso avventura, pesca sportiva, scacchi... «Le previsioni mettono bel tempo – conclude Santini – ma anche se dovesse piovere, nessun problema, la festa si svolgerà ugualmente all'interno dei numerosi impianti indoor limitrofi». La Festa dello Sport è organizzata dalle amministrazioni comunali Fabriano, Sassoferrato, Cerreto, Genga e Serra San Quirico, Asur, Ambito, Unione Montana, con l'impegno della Consulta dello Sport del Comune di Fabriano.

f.c.



CALCIO

Promozione - Playoff

# Il Sasso Genga sempre più avanti!

di FERRUCCIO COCCO

Prosegue il sogno del Sasso Genga. I sentinati, infatti, hanno vinto anche la semifinale play-off del campionato di Promozione (girone A) violando per 0-1 il campo del Mondolfo con un gol di Arcangeli su rigore al 12° minuto del secondo tempo supplementare.

In finale, il Sasso Genga affronterà la Filottranese che, a sua volta, nell'altra semifinale ha battuto il Valfoglia per 2-1. Si giocherà domenica 3 giugno alle ore 16.30 a Filottrano che, meglio classificata in campionato, passerà alla finalissima regionale anche in caso di pareggio al termine degli eventuali supplementari. La vincente tra Filottranese e Sasso Genga affronterà poi la vincente dei play-off del girone B (Potenza Picena - Montefano), che mette in palio un posto per salire in Eccellenza.

Tornando alla partita vinta a Mondolfo, c'è da dire che i padroni di casa avevano avuto la ghiotta opportunità di far loro la gara e la qualificazione con un rigore all'85', che però Cinotti falliva.

Ai supplementari, sul fronte opposto, il Sasso Genga invece non sbagliava il penalty con Arcangeli. Rimasti in dieci per l'espulsione di Monno, i sentinati reggevano fino alla conclusione i disperati assalti del Mondolfo e potevano festeggiare il passaggio del turno. La formazione: Latini, Ruggeri, Corazzi, Brunelli, Ferretti, Arcangeli, Cicc

*I sentinati superano Mondolfo in semifinale e ora in finale affrontano la Filottranese*

(95' Castellani F.), Castellani A. (70' Petroni), Piermattei (10' Toteri, 108' Zucca), Monno, Turchi (88' Ciccacci). «Siamo felicissimi, un altro risultato storico», commenta il direttore sportivo sassoferratese Cristian Appolloni, basti pensare che la sua squadra è una neo-



Arcangeli, autore del gol vittoria

promossa e non aveva mai partecipato ai play-off per l'Eccellenza, quindi questo ulteriore passo avanti entrerà negli annali.

«Credo che abbiamo disputato una grande partita - ha dichiarato il trainer Simone Ricci che guida il team con Goffredi. - Non era facile venire a Mondolfo e giocare anche un buon calcio. Ci sono stati molti episodi, ma credo che questo faccia parte del gioco, i miei ragazzi hanno dato tutto e penso che abbiamo meritato la vittoria». Una vera e propria sorpresa di questa stagione, il Sasso Genga. «La forza del gruppo e lo spirito di sacrificio sono la nostra arma - prosegue Ricci. - Ci tengo a far notare che sette titolari su undici prima della partita di sabato avevano fatto il turno in fabbrica dalle 6 alle 14, hanno mangiato al volo e sono venuti a giocare la semifinale, sono orgoglioso di loro». E ora il prossimo avversario, la Filottranese, anch'essa neopromossa e anch'essa grande protagonista di questa stagione. «Stiamo vivendo un sogno - conclude Ricci - e daremo tutto».

CALCIO a 5

Il trionfo

# L'Apd Cerreto d'Esi si aggiudica il titolo regionale di serie D

Ciliegina sulla torta ad una stagione fantastica per l'Apd Cerreto d'Esi calcio a 5 di mister Paolo Amadei. Dopo aver conquistato la promozione in serie C2 chiudendo al primo posto il proprio girone con 66 punti, infatti, la formazione cerretese si è tolta lo sfizio di aggiudicarsi anche il titolo regionale di serie D, superando le altre formazioni prime classificate dei rispettivi gironi. Nell'ordine, l'Apd ha battuto prima il Montecarotto per 4-1, poi il Martinsicu-

ro per 7-1 e infine il 360 Sport di Belforte all'Isauro per 7-2. In quest'ultima gara, decisiva, sono andati a segno Graziano (triple), Lapponi, Stazi (doppia) e Bruzzichessi. La formazione: Mosciatti Matteo, Tamburrino Federico, Bruzzichessi Marco, Di Ronza Simone, Graziano Luigi, Lapponi Luca, Pistola Manuel, Smargiassi Marco, Biancini Federico, Nicastro Nicolais, Stazi Gianmarco, Reka Daniel.

f.c.



L'Apd Cerreto d'Esi ancora in festa

CALCIO

Due "memorial" organizzati dal Milan Club Fabriano

# In campo ricordando Luca Gobbetti e Franco Mastriforti

Ultima fatica stagionale per il Milan Club Fabriano in un'intensa ed impegnativa attività iniziata un anno fa. Nel calendario programmato ad inizio lavori, maggio prevedeva l'ormai tradizionale "Memorial Franco Mastriforti" giunto alla sua 16° edizione ed il "Torneo Luca Gobbetti", alla 2° edizione, con sabato 26 e domenica 27 maggio come date di svolgimento. Così sabato pomeriggio allo stadio comunale di Fabriano tre formazioni della categoria Allievi di Fabriano Cerreto, Barberini Flaminia e Sasso Genga si sono sfidati, contendendosi il trofeo

dedicato a Luca. Triangolare combattutissimo che ha visto un buon livello di preparazione e tecnica dei partecipanti. La vittoria finale è andata al Fabriano Cerreto con 6 punti finali, secondo il Sasso Genga, terza la Barberini Flaminia. Simpatico il finalino per decidere a chi dare il premio di capocannoniere: si è ricorso ad una sfida su tre rigori tra due contendenti che avevano due gol

a testa. Il premio è andato ad Andrea Vecchi di Sasso Genga, secondo G. Marco Zepponi. In questa sfida si è messo in evidenza il portiere della Flaminia, Armando Bruscella, che ha neutralizzato due rigori e si è aggiudicato il premio come miglior portiere.

Domenica 27 maggio, poi, appuntamento per il torneo Mastriforti con in campo Milan Club, Cartiere Miliani (organizzatori con i rossoneri), Juve Club ed una rappresentativa di tifosi dell'Inter. Un quadrangolare con un trofeo in palio vinto dalle Cartiere Miliani. Prima sfida tra le Cartiere ed il Milan con vittoria dei primi per 3-1, poi Juve-Inter e bianconeri in finale con gol nelle ultime battute. Derby Milan-Inter per la finalina: partita combattuta decisa a favore dell'Inter grazie alle ottime parate del numero uno nerazzurro e da un rigore segnato da "Neno", saltato in campo dalla panchina per battere il portiere milanista.

La finale vedeva le Cartiere superare per 1-0 lo Juve Club. Premiato come miglior portiere Cristiano Cardoni dell'Inter Club e Francesco Gubinelli come miglior realizzatore (2 gol), che si è aggiudicato il premio Mario

Tiberi. Durante le premiazioni è stato donato il pallone d'oro ad una vecchia gloria del calcio fabrianese sceso in campo con la squadra delle Cartiere, Gislino Compagnucci. Premiato il ciclista Giorgio Farroni che

ha dato il calcio d'inizio nella finale, fresco campione italiano nella cronometro di ciclismo. Riconoscimenti alle famiglie Gobbetti, Mastriforti, Staffolani, ai due arbitri Adriano Palazzi ed al giovane Riccardo Cam-

moranesi. Tutto si è concluso sui tavoli della parrocchia con il pranzo. Un grazie dunque alla parrocchia per l'ospitalità ed un grazie finale a tutti gli sponsor e al consiglio del Milan Club.

Sandro Barocci



Il Milan Club Fabriano ha organizzato i tornei



Lo Juventus Club



Le Cartiere Miliani



Il papà di Luca Gobbetti consegna il trofeo Allievi al Fabriano Cerreto



Il Milan Club



La formazione dei tifosi interisti



BASKET

Il trionfo

# Bad Boys Fabriano, olè! Super promozione in D

di FERRUCCIO COCCO

Trionfano i **Bad Boys Fabriano** che, vincendo anche gara-2 di finale contro il Picchio Civitanova con un netto 77-43, sono promossi nel campionato di serie D di basket. I ragazzi di coach Christian Rapanotti coronano così una grande stagione, caratterizzata dal progetto di far crescere i giovani della Basket School Fabriano, ed è così è stato, tanto che proprio la fre-



*Grande annata del team di coach Rapanotti: play-off perfetti e nettissima vittoria in finale*

schezza dei componenti della squadra è stata l'arma in più per ottenere la promozione al termine di un eccellente campionato. I "ragazzacci" in canotta rossa hanno terminato al secondo posto la "regular season" del campionato di Promozione girone C con 36 punti (18 vittorie, 4 sconfitte e il miglior attacco), poi nella "post season" non hanno fallito nessun appuntamento, eliminando ai quarti di finale la Tela Campofilone per 2-0 (78-54, 61-78), in semifinale la Storm Ubique Ascoli per 2-0 (65-60, 43-74) e in finale - giovedì 24 maggio in una gremita palestra Mazzini di Fabriano - sempre per 2-0 il Picchio Civitanova (41-63, 77-43). Una promozione sacrosanta, insomma, che premia la bontà del progetto affidato a coach Christian Rapanotti, coadiuvato fino a marzo da Nuno Tavares, con l'assistenza di Luciano Bolzonetti. Nella partita decisiva di giovedì scorso non c'è stata storia, fin dall'inizio i Bad Boys sono entrati

*Zepponi, classe 2001, esegue il tradizionale taglio della retina*



*I Bad Boys Fabriano mentre festeggiano la promozione in serie D*

in campo molto determinati (21-10 al 10'), attuando una asfissiante difesa, tanto che all'intervallo il vantaggio era già più che rassicurante (43-18 al 20'). La seconda parte del match, così, scorreva via senza particolari sussulti fino al conclusivo 77-43 che ha sancito la promozione dei fabrianesi in serie D. Il tabellino fabrianese: Moscatelli 4, Ramsdale 9, Carnevali 3, Kraaijenbosh, Battistoni 3, Tozzi 3, Conti 9, Zepponi

10, Fanesi 14, Stegenga 10, Mearelli 12, Sforza. Protagonisti di questa promozione, pur non essendo tra i dodici in campo nella serata finale, sono stati anche Francavilla, Alesse, Cinti, Williams, Pellegrini, Piermartiri e Carsetti. Fruttuosa, dunque, la collaborazione stretta fra Bad Boys Fabriano, Basket School Fabriano e Ipa (Italian Prep Academy), che hanno dato vita a questo progetto vincente.

BASKET

Promozione

## Halley costretta a gara-3

La formazione "cadetta" della **Halley Matelica**, impegnata nella finale del campionato di Promozione per salire in serie D, è stata costretta alla "bella" dal P73 Conero di Ancona. Dopo aver vinto gara-1 in casa per 66-56, infatti, i matelicesi hanno perso gara-2 in terra dorica per 58-56. Il nome della squadra promossa, dunque, è rinviato alla decisiva gara-3 in programma giovedì 31 maggio al palazzetto di Matelica. I tempi di stampa del giornale non ci consentono di conoscere il risultato, per il quale vi invitiamo a consultare il nostro sito [www.lazione.com](http://www.lazione.com).

Tornando a gara-2, la partita è stata molto equilibrata per tutti i quaranta minuti di gioco, con i padroni di casa dorici che sono stati spesso in vantaggio senza accumulare però mai margini importanti. Match intenso e combattuto, dunque, caratterizzato da molti errori al tiro, con le difese che spesso hanno avuto la meglio sui rispettivi attaccanti. Il P73 Conero ha provato diverse volte l'allungo, ma i tentativi sono sempre stati annullati sul nascere dalla Halley. L'equilibrio è durato fino alla fine. A decidere la partita sono state nel finale due triple consecutive di Perticaroli. Parziali: 19-18 al 10', 29-26 al 20', 45-42 al 30', 58-56 finale. Il tabellino matelicese: Olivieri 2, Porcarelli 8, Boni 3, Pecchia 3, Mori 5, Gentilucci 9, Selami, Zamparini, Ghouti 7, Bracchetti A. 3, Picchietti D. 8, Bracchetti C. 8; all. Picchietti G.

BASKET

Prima Divisione - Playoff

## Il salto in Promozione sfugge alla Janus "bis"

Sarà di nuovo il campionato di Prima Divisione quello che disputerà la formazione "cadetta" **Janus Fabriano** (foto) nella stagione 2018/2019. La terza gara della finale playoff che avrebbe potuto decretare l'ascesa dei biancoblu in Promozione, infatti, è terminata con un secco 60-50 in favore del New Basket Jesi.

Una partita, quella giocata al PalaNovelli, rimasta in equilibrio fino al termine del secondo parziale (33-31 per i leoncelli). Poi, la repentina accelerata della



formazione di casa al ritorno sul parquet ha colto impreparati i fabrianesi (54-38 a fine terzo quarto), che non sono più riusciti a impensierire concretamente la corazzata locale. Ottima la performance dei veterani jesini, in primis Gray (13) e i fratelli Rossini (Alessandro 17 punti e Giorgio 19). Sul fronte opposto, prestazione tutta sostanza di Di Salvo, che ne mette 16, seguito a ruota da Conti e Ciappelloni. Tra molte soddisfazioni e qualche rimpianto, resta l'immagine di un gruppo di amici - quello della Janus - che ha messo tempo, cuore ed energie al servizio di una passione comune, la palla a spicchi. Un gruppo guidato con intelligenza e umiltà da coach Luca Eutizi.

Il tabellino fabrianese: Ciappelloni 11, Bongiovanni 4, Tinti, Capodimonte 3, Conti 14, Eutizi C. 2, Bonomo, Di Salvo 16, Eutizi L. ne, Buono.

**Beatrice Cesaroni**

## Gladiatores Matelica, addio finale

Sul campo neutro di Tolentino, si è disputata la semifinale del campionato regionale CSI di basket, anno sportivo 2017/18, tra gli Amici del Rugby di Camerino e i **Gladiatores di Matelica**. Primo quarto combattuto dove le due squadre giocano alla pari. Nel secondo quarto arriva un improvviso crollo dei Tores che segnano solo 6 punti contro i 24 degli avversari. Nei restanti quarti si vede un certo equilibrio, ma il divario è ormai troppo elevato per recuperare e gli uomini di coach Sestili non hanno la giusta concentrazione e determinazione per ribaltare il risultato. Parziali: 17-20, 41-26, 56-38, 75-52. Al termine è Camerino ad andare in finale: onore ai vincitori. Il tabellino matelicese: Cintioli 9, Colonnelli, D'Amato 23, Eustacchi, Frattali 4, Luzi 8, Marcellini, Mencucci 2, Mosciatti, Papilli 1, Piermartiri 5, Spuri Nisi. I Tores disputeranno la finale per il 3° e 4° posto sabato 2 giugno alle ore 16 contro il Macerata Giovine.

BASKET

L'evento

## Matteo Coco non ti scorderemo: la Basket School vince il memorial



*Gli Under 15 della Basket School Fabriano vincitori del torneo*

La terza edizione del "Memorial Matteo Coco" riservato agli Under 15, in memoria del giovane cestista fabrianese prematuramente scomparso, si è chiusa con la vittoria della Basket School Fabriano contro la Saphira Foligno. Una gara equilibrata dove solo nel finale i padroni di casa hanno prevalso. La manifestazione ha visto quattro formazioni misurarsi sul playground esterno al PalaGuerrieri domenica 27 maggio. La finale per il 3° e 4° posto ha visto prevalere Macerata su Jesi. Questi, nel dettaglio, i risultati delle gare: Fabriano - Macerata 98-41, Foligno - Jesi 79-43, Macerata-Jesi 57 -54 (3°/4° posto), Fabriano-Foligno 84-64 (1°/2° posto). Il premio come miglior giocatore del torneo è andato a Leonardo Baldinotti della formazione di Foligno che ha ricevuto il trofeo dalle mani dei genitori di Matteo Coco. Un premio speciale è stato conse-

gnato da Paolo Fantini, general manager della Janus Fabriano, al miglior giocatore fabrianese che è risultato essere Mirco Conti a cui è stata regalata la maglia del giocatore della Janus, Fabrizio Gialloredo. Fabio Castellani ha premiato la squadra vincitrice

**Enrico Cimarra**



*I giovani dello Sterlino che hanno partecipato al torneo di minibasket insieme (a sinistra) ai genitori di Matteo Coco*

### RITORNA LA "24 ORE DI BASKET"

Giovedì primo giugno è in programma uno degli appuntamenti più pazzi dell'anno: la "24 ore di basket", giunta alla quarta edizione.

Si comincia alle ore 17 al PalaGuerrieri e si giocherà di continuo fino alle ore 17 del giorno dopo (2 giugno). Ovviamente saranno in centinaia a darsi il cambio nel corso delle ventiquattro ore. Lo scorso anno la partita finì 1.322 a 1.308.

### TRE CONTRO TRE ALLA MISERICORDIA

Il 9 e 10 giugno ritorna il "Mise Street Basketball 3vs3", giunto alla seconda edizione presso lo storico campetto della "Misericordia". Si gioca dalle ore 18 in poi. Oltre al classico "tre contro tre", con premio per il miglior giocatore, si svolgerà la gara del tiro da tre punti.

### SI AVVICINA IL "BASKET CAMP FABRIANO 2.0"

La Basket School Fabriano organizza dall'11 al 15 giugno il "Basket Camp Fabriano 2.0", rivolto a ragazzi nati dal 2000 al 2007.

Gli istruttori saranno Daniele Aniello e Fabio Panzini, con un orario giornaliero che andrà dalle 8.15 alle 16.30, pranzo incluso. Miglioramento dei fondamentali del basket, gioco e divertimento sono tra i cardini di questo "camp".

### PAGLIALUNGA DIRIGE LE FINALI UNDER 15

Una bella soddisfazione per il ventisettenne arbitro fabrianese di basket Matteo Paglialunga. È stato designato, infatti, per dirigere le Finali Nazionali Under 15 maschili a Roseto degli Abruzzi.



PATTINAGGIO ARTISTICO

Le prime gare

# Il buon esordio della Janus Roller

Prime gare e prime soddisfazioni per le atlete della neonata **Janus Roller Fabriano**, società di pattinaggio artistico a rotelle che sta riscuotendo un grande successo già al primo anno di attività. Si sono svolti infatti i trofei nazionali Acsi città di Gubbio e Foligno, competizioni che hanno coinvolto oltre 1500 atleti provenienti da tutta la penisola. Le portacolori della Janus Roller hanno conseguito dei risultati lusinghieri nonostante la grande emozione per le prime competizioni ufficiali. Nella gara di Foligno si sono registrati addirittura tre podi che fanno

*Tre podi ai trofei nazionali Acsi di Gubbio e Foligno*

ben sperare per le prossime competizioni. L'allenatrice Erika De Canonico, coadiuvata da Valentina Marinelli, ha ricevuto i complimenti delle società "veterane" di questo sport a testimonianza di un progetto promettente che ha già coinvolto giovani atlete e rispettive famiglie, accorse con entusiasmo in



terra umbra. La Janus Roller Fabriano sarà presente alla Festa dello Sport di Fabriano in programma il 3 giugno, dando la possibilità ai presenti di conoscere e provare questa disciplina. Continuano i corsi e le iscrizioni anche durante il periodo estivo per una disciplina sempre più seguita anche grazie al grande successo della fiction per bambine "Soy Luna".



Nelle due foto, alcune ragazze con le istruttrici in occasione delle gare a Foligno

CORSA

Tra le scuole medie

# La Giovanni Paolo II si porta a casa il Trofeo dell'Avis

Il tradizionale **Trofeo Avis** di corsa tra le scuole medie di Fabriano è stato vinto, quest'anno, dalla Giovanni Paolo II, seguita dalla Marco Polo e dalla Gentile da Fabriano. Consuetudine successo, dunque, per questo appuntamento organizzato come sempre dalla locale sezione Avis di Fabriano in collaborazione con la Podistica Avis Fabriano presso il Parco Unità d'Italia, con ben 287 alunni coinvolti nelle sei "manche" che hanno determinato la classifica finale, guidati dai rispettivi professori di educazione fisica (Sergio Pedica, Pierluigi Caval-

lario e Brunella Biondi). Hanno corso anche alcuni genitori e, pure in questo caso, a vincere è stata la Giovanni Paolo II. Questa edizione del Trofeo Avis, svoltasi sabato 26 maggio, ha aperto gli eventi della Festa dello Sport 2018. Ad effettuare le premiazioni sono stati Luciano Bano, presidente dell'Avis Fabriano (che ha informato i ragazzi sulla meritoria pratica della donazione del sangue), Leandro Santini, presidente della Consulta per lo Sport, e Simone Micheletti, presidente della Podistica.

**Ferruccio Cocco**



La partenza di una delle "manche" del Trofeo Avis tra le scuole medie

NUOTO

Campionato Regionale Finp/Fisdir

# Mahmoud Draibine da record si è aggiudicato il trofeo "Antonia Mirasole"

Domenica 20 maggio presso la piscina comunale di Fabriano si è svolta la seconda prova del Campionato regionale Finp/Fisdir. Ottima l'organizzazione

curata dalla **Polisportiva Mirasole Fabriano** e la partecipazione del pubblico. A livello prestativo, la Mirasole ha piazzato due acuti con **Diego Baldi** qualificato nei 50 dorso con il crono di 1'11"10 per i prossimi assoluti estivi che si terranno a Palermo dal 22 al 24 giugno, e con **Mahmoud Draibine** che nei 100 stile libero migliora il record italiano nella categoria ragazzi stabilito a Cuneo ai campionati italiani giovanili (1'22"10) di ben cinque secondi (1'17"40). Questa performance gli permette di conquistare il trofeo "Antonia Mirasole" per la migliore prestazione della kermesse. Enorme la soddisfazione del presidente David Alessandrini e di tutta la società. Per la buona riuscita della manifestazione dobbiamo ringraziare la dottoressa



Curzi Nadia Maria, la Croce Rossa e quanti sono intervenuti per effettuare le premiazioni: l'assessore Francesco Scaloni in rappresentanza del comune, il coordinatore d'Ambito Lamberto Pellegrini, il segretario regionale Fabio Sturani, Katriina Kostiainen Managing Director Assistant della Faber e Daniel Gerini (che insieme a Luca Manciole e Mattia Napolitano hanno partecipato dal 24 al 27 maggio al 10° Campionato Italiano Atletica Outdoor a Firenze).

**Federica Stroppa**

*Il vincitore Mahmoud Draibine con il trofeo "Antonia Mirasole" tra il presidente della Polisportiva, David Alessandrini, e Katriina Kostiainen managing director assistant della Faber*

**PATTINAGGIO: IL GIOVANE ELEUTERI BRAVO AL TROFEO DE L'AQUILA, SABATO APPUNTAMENTO A SIENA**

Nel fine settimana scorso, la **Fortitudo Fabriano Pattinaggio** ha partecipato al Trofeo di L'Aquila con un solo atleta, Alessandro Eleuteri, che si è ben distinto nella sua categoria Esordienti classificandosi al 7° posto nei 100 in linea e al 4° posto nei 600 in linea. Sabato appuntamento a Siena per la squadra rossoblù fabrianese allenata da Patrizio Fattori.

CALCIO

Esordienti 2005

# Un giorno dietro al pallone per il "Memorial Giorgio Lucernoni": a conquistare la sesta edizione è stata la Biagio Nazzaro



Le ombre della sera accompagnano la chiusura della 6° edizione del **"Memorial Giorgio Lucernoni"**, riservato alla categoria Esordienti 2005, organizzato dalla Virtus Team Fabriano e Argignano Calcio. Sei le società partecipanti, una miriade di colori e giovani calciatori, tanti genitori ed un solo vincitore. Il calcio. Ad alzare il trofeo "Lucernoni", offerto e consegnato dai figli Gianmarco e Federica con sua figlia Giorgia, è stata la Biagio Nazzaro, seguita della Treiese. Una finale che ha tenuto con il fiato sospeso tutti gli spettatori, almeno sino all'inizio del secondo tempo, quando un improvviso rallentamento della Treiese ha permesso ai biagioti di gonfiare la rete per quattro volte e portarsi a casa l'ambito trofeo. Al terzo posto la Robur Macerata che ha piegato il Fabriano Cerreto solo dopo i calci di rigore. A seguire United Civitanova e Fontanelle Branca. La manifestazione ha riscosso un ottimo successo

con il plauso di tutte le società partecipanti perché, oltre al clima sportivo dedicato ai ragazzi, si è vissuta un'atmosfera familiare e collaborativa talvolta persa in questo sport. Ma il "Memorial Lucernoni" è molto più di una manifestazione sportiva: ogni anno riesce nell'intento di creare un'atmosfera piena di emozioni nel ricordo di un uomo che ha vissuto intensamente la sua vita imperniata sui valori del sacrificio e del rispetto ma anche sulla passione per quello a cui si crede. Il torneo, attraverso il gioco e la competizione, vuole veicolare questo suo messaggio anche agli amici che condividevano con lui la passione per il calcio. E' per questo che non possiamo far calare il sipario su questa 6° edizione senza ringraziare gli autori della bellissima serata, ovvero tutti i partecipanti. Mille grazie, dunque, ai giocatori delle squadre, alle loro famiglie, fidanzate, bambini, amici, parenti, conoscenti e sconosciuti che

per tutto il giorno hanno supportato i giocatori e sopportato un tempo afoso. Un grazie anche a Diego e Yuri, due giocatori dell'Argignano calcio, che hanno "indossato" le vesti dell'arbitro, per la loro infinita pazienza. Un grazie alle cuoche, senza le quali il successo non avrebbe avuto quel particolare "sapore" casalingo. Grazie anche a queste piccole promesse del calcio. Grazie a mister Walter Biagini e al bomber Fabio Piermattei che si sono prestati con gioia e divertimento alle premiazioni. Grazie a Sofia Giordani del Club Scherma Jesi, neo campionessa italiana under 14 del fioretto femminile, che ha premiato la terza squadra classificata. Ringraziamenti speciali, infine, vanno alla famiglia Lucernoni ed al presidente Fabio Mecella, senza il loro aiuto e il loro impegno, il Memorial non sarebbe mai diventato quello che è oggi, un appuntamento immancabile per ricordare Giorgio.

**Antonello Baroni**



AUTOMOBILISMO

Campionato Italiano Sport Prototipi

# Il giovane Simone Riccitelli è pronto al debutto a Monza

di FERRUCCIO COCCO

**E'** arrivato il momento di scendere in pista in una competizione ufficiale per il giovanissimo pilota automobilistico fabrianese **Simone Riccitelli**. Classe 2002, figlio d'arte, a nemmeno sedici anni in questo fine settimana (1-3 giugno) debutterà nel Campionato Italiano Sport Prototipi sul celebre circuito di Monza, al volante della Wolf GB08 Thunder. Sarà, ovviamente, il pilota più giovane. «Devo essere onesto, sono un po' emozionato - ci confida Simone - se penso che tra pochi giorni sarò in griglia a Monza, sulla pista del Gran Premio d'Italia di Formula Uno...».

Emozione che sicuramente svanirà non appena entrerà in clima pre-gara, perché il giovane Riccitelli, in barba all'età verdissima, è già un tipo tosto, pronto a difendere i colori del team di famiglia Kinetic Racing insieme al collega Nicola Neri.

Già, perché - come accennato - la passione per le corse e le quattro ruote è nel sangue dei Riccitelli. Erano gli anni Sessanta quando il nonno di Simone, Sandro, e lo zio Gianfranco iniziavano a dedicarsi alla preparazione di auto da corsa, portandole in pista in prima persona, poi è stata la volta di papà Luca,



Simone Riccitelli

diventato pilota di successo in Formula 3 (secondo classificato nel 1994) e in seguito protagonista di tante vittorie sulle monoposto a ruote coperte. Ora tocca a Simone, la terza generazione, lui che nell'ambiente automobilistico ci è cresciuto, salendo sul kart da piccolissimo e poi, appena raggiunta la giusta crescita fisica, ha iniziato a pensare alle monoposto.

E mai, come in questo caso, è giusto dire che buon sangue non mente. Infatti giovedì 24 maggio, negli ultimi test effettuati a Misano, il giovane fabrianese

*Classe 2002, segue le orme di papà Luca. Gare in diretta nel weekend su Sportitalia*



Il giovane pilota fabrianese a bordo della Wolf GB08 Thunder

ha dominato la giornata di prove con settanta giri percorsi e il miglior tempo in assoluto (1' 34.992), davanti anche alle Formula 4.

«Sono molto soddisfatto dei test a Misano - commenta Simone. - In precedenza avevo svolto altre due giornate di prove ad Adria, anche lì avevo girato forte, per cui sono contento di come sta andando. Sono tutte occasioni per provare la macchina, che è nuova e tutta da testare». La vettura, dicevamo, è la Wolf GB08 Thunder fornita dalla Wolf Racing Cars che insieme alla Acì Sport ha fortemente

creduto in questo progetto. Un'auto in grado di sviluppare una potenza di poco superiore ai 200 cv, con motorizzazione Aprilia RSV4 1000 cc, un telaio in fibra di carbonio con standard di sicurezza altissimi, posizione di guida centrale e una grande ala posteriore.

«Il Campionato Italiano Sport Prototipi prevede un calendario di sei gare - ci informa Riccitelli: - l'1-3 giugno esordio a Monza, 15-17 giugno a Misano dove mi sentirò un po' a casa, 13-15 luglio al Mugello, 27-29 luglio a Imola, 14-16 settembre a

Vallelunga e chiusura il 26-28 ottobre ancora al Mugello. Per prepararmi al meglio alla prima gara, sarò a Monza già da giovedì».

L'appuntamento in pista, poi, è previsto per venerdì 1 giugno con le prove libere alle 13.25 ed alle 17.05, mentre sabato 2 giugno sarà la volta delle prove ufficiali alle 12.20 e di gara-1 alle 17.30. Domenica 3 giugno il via a gara-2 alle 13.00. Entrambe le gare sono da 25 minuti più un giro e saranno trasmesse in diretta su Sportitalia (canale 60 del digitale terrestre e 225 di Sky).

AUTOMOBILISMO

Il personaggio

## Daniel Mancinelli... raddoppia: oltre agli Usa ora il Gran Turismo

Avevamo lasciato il pilota automobilistico marchigiano **Daniel Mancinelli** trionfante a metà aprile in California, al Grand Prix di Long Beach, sul gradino più alto del podio in occasione del secondo appuntamento del Pirelli World Challenge, a bordo della Ferrari Gt3 del team Tr3 Racing. Da allora, Daniel ha - per così dire - raddoppiato. Infatti, oltre che nel campionato americano Pirelli World Challenge, ha iniziato a prendere parte anche al Campionato Italiano Gran Turismo al volante della Ferrari 488 Gt3 del team Easyrace e in questa competizione, nella gara di debutto a Imola a fine aprile, ha conquistato un incoraggiante 4° posto, poi nell'appuntamento successivo del 13 maggio a Le Castellet (in Francia) e salito sul podio con il 3° posto. Dopodiché, durante il fine settimana del 19/20 maggio, il pilota "nostrano" è volato di nuovo oltreoceano - in Canada - per una nuova tappa del Pirelli World Challenge al Canadian Tire Motorsport Park e qui ha conquistato un bel 3° posto in gara uno. «Sono contento dell'ottimo podio ottenuto - ha dichiarato Daniel. - La squadra



Daniel Mancinelli sul podio sabato scorso in Canada nel Pirelli World Challenge



Daniel Mancinelli impegnato nel Campionato Italiano Gran Turismo con la Ferrari 488 Gt3 del team Easyrace

ha lavorato davvero bene tutto il weekend di gara e siamo riusciti anche a stabilire il nuovo record del circuito. Purtroppo, poi, le condizioni meteo non ci sono state d'aiuto». La settimana scorsa Mancinelli era ad Austin in Texas per il "Corso Pilota Challenge", poi rientrerà in Italia per partecipare alla prossima tappa del Campionato Italiano Gran Turismo in programma nel fine settimana del 15/17 giugno sul circuito di Misano Adriatico, poi via di nuovo negli Stati Uniti per correre il 24 giugno al Road America (Wisconsin) nel Pirelli World Challenge.

f.c.

PRIMAVERA FABRIANESE

La lettera

## L'allenamento è sempre alla base del miglioramento della forma

Domenica 20 maggio si è svolta la 43a edizione della "Primavera Fabrianese", marcia in montagna organizzata dalla sezione Cai (Club Alpino Italiano) di Fabriano. Da quest'anno la Primavera Fabrianese ha... raddoppiato. Il CAI, infatti, ha pensato bene di dividere la gara agonistica dalla passeggiata in montagna al fine di preservare lo spirito ludico e goliardico per cui era nata, senza però sminuire la crescente importanza che un percorso così bello e suggestivo si è conquistato tra gli agonisti e appassionati di trail. Anche il tempo ha sorriso a questo evento concedendo una parentesi di sole in un lungo periodo di pioggia. Alle 8.30 sono partiti i 70 agonisti e dopo circa 5 minuti gli altri 600 partecipanti. Alle 15, sull'assolato prato dei giardini Unità d'Italia, si sono svolte le premiazioni. Come consuetudine di questi ultimi anni, il gruppo Sterlino ha interpretato lo spirito ludico di questa manifestazione portandosi a casa il premio per il gruppo più numeroso, ma anche i piccoli del Piedibus di Fabriano sono stati premiati per la loro partecipazione che risulta tanto più importante considerando



Alcuni partecipanti classificati alla Primavera Fabrianese

che sono bimbi delle prime classi delle elementari. Ad aver meglio interpretato lo spirito sportivo è invece il Gymnasium Club, il coach Caporali asserisce da sempre che l'allenamento, strutturato in un certo modo atto al miglioramento costante della forma fisica per il raggiungimento di uno status di eccellenza, sia la base fondamentale di ogni disciplina. E il risultato è stato che, nel percorso breve, tre dei

sei podi a disposizione sono andati al Gymnasium Club, una società non podistica: il primo posto femminile conquistato da Angela Mariani con 1h 17' 33", il terzo posto femminile di Giovanna Merloni 1h 22' 10" e il 2° posto maschile di Marco Giacometti con 1h 08' 03". Complimenti agli organizzatori, a tutti i partecipanti e arrivederci al prossimo anno.

a.m.

## Bocchette: vince il duo Lazzari Barocci

Giovedì 24 maggio nell'ambito della trentaduesima festa del quartiere della Misericordia, tra le tante iniziative messe in campo dal vulcanico parroco Don Umberto, questo anno "Il Circolo Dei Pioppi", struttura inserita nelle molteplici attività parrocchiali, forte dei suoi numerosi soci, vista che negli ultimi mesi, nel suo interno, oltre il gioco delle bocce, ha preso campo intensamente il gioco del biliardo a bocchette, ha pensato di organizzare tra i soci amanti di questo gioco, un torneo a coppie. Così in poco tempo si sono messi in moto e si sono iscritti 16 concorrenti, suddivisi in otto coppie. Trovati i premi, giovedì pomeriggio dalle ore 15 si sono sfidati giocandosi le otto coppie. Dopo le sei partite di qualificazione giocate, si sono svolte le due finali per il terzo e quarto posto e primo e secondo. Il

verdetto finale ha visto vincitori la coppia composta da Lazzari Gianfranco e Barocci Sandro, che hanno battuto la coppia formata da Farroni Carlo e Mingarelli Angelo. Come tutte le buone attività, la giornata si è conclusa sui tavoli preparati dal team di cuochi della Parrocchia, che hanno preparato una gustosa cena apprezzata da tutti. Un ringraziamento agli sponsor Jolly Bar, Frutta Più di Anila, Milan club Fabriano e la famiglia Alterio Cosimo, agli organizzatori guidati dal presidente Bruno Marcucci, a tutti i partecipanti e al parroco Don Umberto. Vista la buona riuscita si sta pensando di organizzare a breve un altro torneo, questa volta non a coppie, ma singolo. Arrivederci a presto.

s.b.



Barocci e Lazzari con don Umberto



# L'AZIONE

Instaurare Omnia in Christo

**Alifil Persiano**  
da oggi anche specializzato in  
**LAVAGGIO e RESTAURO**  
di tappeti  
Matelica viale Martiri, 19 Tel. 0737 84492 - 3356113340

Settimanale d'informazione - Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) art. 1, comma 1, DCB Ancona Aut. DCSP1/1/5681/102/88LG Taxe Percue TASSA PAGATA 60044 FABRIANO (AN)

Fabriano-Matelica euro 1,20

n. 22 Anno CVII 2 giugno 2018

>Fabriano

6

## La stagione teatrale è già pronta!

Presentato il cartellone 2018/19, il via con Solenghi e Lopez. Tante novità, tra cui la nomina di Ezio Maria Tisi direttore artistico.

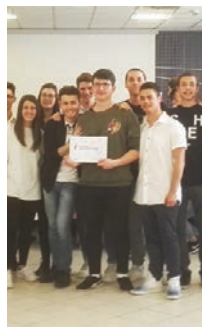


>Fabriano

11

## Confindustria premia lo Scientifico

Riconoscimento che riguarda il progetto "Impara ad intraprendere". Gli studenti fabrianesi hanno ideato un thermos speciale.



>Matelica

14

## Quale futuro per il Matelica calcio

Il silenzio del presidente e della società per contrastare la ridda di voci, lettere di affetto, interventi del sindaco. Tra poco tutta la verità.

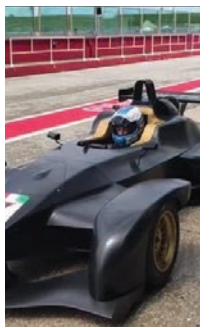


>Sport

31

## Il giovane Riccitelli debutta a Monza

Anemmeno 16 anni, Simone - figlio di Luca, ex Formula 3 - sabato fa il suo esordio nel Campionato Italiano Sport Prototipi.



## La violenza che non cessa

La violenza è figlia di una promessa tradita. Due sedicenni che a Bergamo picchiano un compagno di scuola, storie torbide che raccontano di rapporti sessuali estremi, efferati omicidi di fidanzate o di intere famiglie. Pensiamo solo alla tragedia in Abruzzo dei giorni scorsi, con la follia sul cavalcavia che ha spezzato più di una vita. Che cos'è quest'onda di efferatezza, di brutalità che s'avanza lentamente ma inesorabilmente fra noi, distratti dal chiasso della politica e dei media? Da dove viene tutto questo male, questo improvviso raptus, che sembra pervadere e corrodere tutta la nostra società? Un'ondata inarrestabile che sembra uscire con prepotenza da un ipotetico vaso di Pandora. Ma prima com'era? La società come viveva la propria quotidianità?

Tutto parte dalla solitudine, ossia dal concepire l'altro — il rapporto con l'altro, ma anche il pensiero dell'altro su di me — come colui o colei dal quale o dalla quale ci aspettiamo tutto. Spesso ci appare che la nostra vita "funzioni" se ottiene tutto quello che vuole e se gli altri hanno una fortissima opinione di noi. Si crea, insomma, una specie di sistema mentale in cui la mia felicità dipende da te, sei tu che — per dovere o per amore — puoi darmi tutto quello che mi serve: tu sei la vita che mi è stata promessa. Affidamento totale ed estremo nell'altro, nel vicino di casa, nel compagno di classe che alla lunga finisce per deludere, come ogni rapporto umano, che non basta a colmare quel bisogno di compimento che portiamo nel cuore.

Martin Buber, grande filosofo ebreo del Novecento, sosteneva che il nostro fosse il tempo in cui il Tu dell'altro è ridotto all'Esso: sarebbe in atto un processo di cosificazione dei legami umani destinata a spersonalizzare le persone e, quindi, a considerarle "a disposizione" del capriccio di turno. Se dunque tu mi porti la felicità, se la mia felicità senza di te non esiste, allora ciò significa che nel momento in cui tu tradisci questa promessa che porti, tu smetti di avere un valore e resti semplicemente una cosa. Viviamo circondati di cose e su queste cose scarichiamo grandi aspettative: è sul bisogno che il bene esista, che il bene entri nella mia vita, che si instilla la tentazione di ridurre quello che il mio cuore attende a quello che i miei occhi vedono. Non appena chi abbiamo di fronte smette di apprezzarci, di fare il nostro gioco, o mette in discussione chi siamo o come amiamo, è lì — in quel preciso punto — che scoppia la violenza.

Il nostro è quindi un desiderio rimpicciolito, un desiderio che si accontenta di quello che vede, un desiderio che non è più capace (...)

(Segue a pagina 2)  
Carlo Cammoranesi

# Campi di ripresa



Il nostro territorio continua a soffrire la crisi dei livelli occupazionali nelle medie e grandi aziende: Whirlpool, Tecnowind ed ex Cartiere Miliani. Abbiamo interpellato l'amministrazione comunale sullo sviluppo nel nostro contesto ambientale, che prevede un investimento per valorizzare l'agricoltura, una risorsa finora trascurata.

Servizi a pag. 3 di Alessandro Moscè, Aminto Camilli e Marco Antonini



# L'AZIONE

Instaurare Omnia in Christo

**Alifil Persiano**  
da oggi anche specializzato in  
**LAVAGGIO e RESTAURO**  
di tappeti  
Matelica viale Martiri, 19 Tel. 0737 84492 - 3356113340

Settimanale d'informazione - Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) art. 1, comma 1, DCB Ancona Aut. DCSP1/1/5681/102/88LG Taxe Percue TASSA PAGATA 60044 FABRIANO (AN)

Fabriano-Matelica euro 1,20

n. 22 Anno CVII 2 giugno 2018

>Fabriano

6

## La stagione teatrale è già pronta!

Presentato il cartellone 2018/19, il via con Solenghi e Lopez. Tante novità, tra cui la nomina di Ezio Maria Tisi direttore artistico.

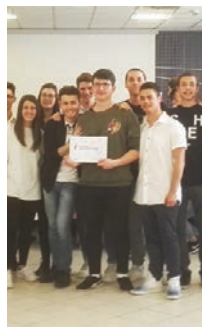


>Fabriano

11

## Confindustria premia lo Scientifico

Riconoscimento che riguarda il progetto "Impara ad intraprendere". Gli studenti fabrianesi hanno ideato un thermos speciale.



>Matelica

14

## Quale futuro per il Matelica calcio

Il silenzio del presidente e della società per contrastare la ridda di voci, lettere di affetto, interventi del sindaco. Tra poco tutta la verità.

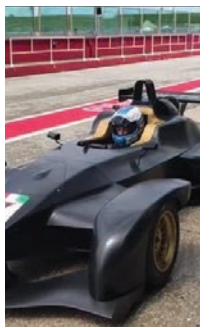


>Sport

31

## Il giovane Riccitelli debutta a Monza

Anemmeno 16 anni, Simone - figlio di Luca, ex Formula 3 - sabato fa il suo esordio nel Campionato Italiano Sport Prototipi.



## La violenza che non cessa

La violenza è figlia di una promessa tradita. Due sedicenni che a Bergamo picchiano un compagno di scuola, storie torbide che raccontano di rapporti sessuali estremi, efferati omicidi di fidanzate o di intere famiglie. Pensiamo solo alla tragedia in Abruzzo dei giorni scorsi, con la follia sul cavalcavia che ha spezzato più di una vita. Che cos'è quest'onda di efferatezza, di brutalità che s'avanza lentamente ma inesorabilmente fra noi, distratti dal chiasso della politica e dei media? Da dove viene tutto questo male, questo improvviso raptus, che sembra pervadere e corrodere tutta la nostra società? Un'ondata inarrestabile che sembra uscire con prepotenza da un ipotetico vaso di Pandora. Ma prima com'era? La società come viveva la propria quotidianità?

Tutto parte dalla solitudine, ossia dal concepire l'altro — il rapporto con l'altro, ma anche il pensiero dell'altro su di me — come colui o colei dal quale o dalla quale ci aspettiamo tutto. Spesso ci appare che la nostra vita "funzioni" se ottiene tutto quello che vuole e se gli altri hanno una fortissima opinione di noi. Si crea, insomma, una specie di sistema mentale in cui la mia felicità dipende da te, sei tu che — per dovere o per amore — puoi darmi tutto quello che mi serve: tu sei la vita che mi è stata promessa. Affidamento totale ed estremo nell'altro, nel vicino di casa, nel compagno di classe che alla lunga finisce per deludere, come ogni rapporto umano, che non basta a colmare quel bisogno di compimento che portiamo nel cuore.

Martin Buber, grande filosofo ebreo del Novecento, sosteneva che il nostro fosse il tempo in cui il Tu dell'altro è ridotto all'Esso: sarebbe in atto un processo di cosificazione dei legami umani destinata a spersonalizzare le persone e, quindi, a considerarle "a disposizione" del capriccio di turno. Se dunque tu mi porti la felicità, se la mia felicità senza di te non esiste, allora ciò significa che nel momento in cui tu tradisci questa promessa che porti, tu smetti di avere un valore e resti semplicemente una cosa. Viviamo circondati di cose e su queste cose scarichiamo grandi aspettative: è sul bisogno che il bene esista, che il bene entri nella mia vita, che si instilla la tentazione di ridurre quello che il mio cuore attende a quello che i miei occhi vedono. Non appena chi abbiamo di fronte smette di apprezzarci, di fare il nostro gioco, o mette in discussione chi siamo o come amiamo, è lì — in quel preciso punto — che scoppia la violenza.

Il nostro è quindi un desiderio rimpicciolito, un desiderio che si accontenta di quello che vede, un desiderio che non è più capace (...)

(Segue a pagina 2)  
Carlo Cammoranesi

# Campi di ripresa



Il nostro territorio continua a soffrire la crisi dei livelli occupazionali nelle medie e grandi aziende: Whirlpool, Tecnowind ed ex Cartiere Miliani. Abbiamo interpellato l'amministrazione comunale sullo sviluppo nel nostro contesto ambientale, che prevede un investimento per valorizzare l'agricoltura, una risorsa finora trascurata.

Servizi a pag. 3 di Alessandro Moscè, Aminto Camilli e Marco Antonini



*Non ha senso polarizzare il sistema e, dunque, l'offerta politica tra europeisti e non europeisti, tra populistici e benpensanti, così come tra vecchio e nuovo. Partiamo dalla realtà e dai nostri tanti problemi. Elezioni ravvicinate sono spesso segno di crisi di sistema. Che ci si arrivi almeno con una offerta politica nuova. Nuova e finalmente adeguata*

di FRANCESCO BONINI

Dopo più di ottanta giorni di melina, la domenica della Trinità la crisi italiana accelera bruscamente, assumendo toni, come spesso ci accade, insieme drammatici e grotteschi. Come era largamente annunciato, il tentativo di formare un governo "giallo-verde", alla guida del quale era stato designato un brillante professore del tutto privo di esperienza, naufraga sul nome del ministro in pectore dell'economia, Paolo Savona. Il leader della Lega, confermandosi abilissimo in quella campagna elettorale permanente che ormai è diventata la politica italiana, non aspettava altro per far saltare un'operazione fin da subito assai precaria. Coglie così più risultati con una sola mossa e



soprattutto mette in difficoltà il suo alleato di qualche giorno, il Movimento Cinque Stelle, che reagisce scompostamente minacciando azioni di piazza e la messa in stato di accusa del presidente della Repubblica, responsabile, sicuro e fin troppo paziente gestore di una vicenda piena di contraddizioni. Di qui i punti strutturali della

crisi. Prima la campagna elettorale e poi lo svolgimento della crisi hanno fatto emergere un drammatico problema di qualità dell'offerta politica. Problema che è evidentissimo da almeno tre punti di vista, ovvero su tre piani: la qualità del personale politico, la qualità dei programmi e la qualità delle relazioni inte-

ristituzionali. Su questa china si arriva al secondo e connesso grande tema, ovvero la qualità del nostro sistema democratico e, di conseguenza, l'idea di Italia. Purtroppo i due punti di crisi sono tra loro strettamente connessi e si alimentano a vicenda. Per questo bisogna attivare iniziative positive: ne aveva parlato, con toni accorati e molto lucidi, il cardinale Bassetti all'assemblea della Conferenza episcopale italiana, concludendo con il riferimento, cento anni fa, ma soprattutto per l'oggi e il domani, all'appello sturziano ai liberi e forti. In Italia ci sono mondi vitali e tante energie vere. Il problema è che moneta cattiva scaccia quella buona, ovvero un discorso politico violento, pur in fine dei conti inconcludente, seduce comunque. Anche perché vellica le nostre pulsioni e ci

## La violenza che non cessa

(Segue da pagina 1)

(...) di riconoscere tutta l'ampiezza e la profondità del cuore e che, pertanto, si lascia illudere da tutto. La violenza non cessa all'ennesimo sermone televisivo, all'ennesima azione educativa o all'ennesima punizione: la violenza cessa quando si riapre il desiderio, quando il cuore ricomincia a desiderare cose grandi e comprende che chi ha davanti non è ciò che si aspettava, ma è l'inizio di quello che il suo cuore attendeva. La nostra società non cambierà quando finirà la crisi, ma quando sperimenterà un bene così imponente da veder svanito nel nulla il sospetto più terribile che affligge l'uomo, il sospetto di non essere amato. E' la ferita che ci portiamo dentro e che richiede un minimo di adesione e di libertà della persona per aprire gli occhi, per accorgersi di una realtà amica, di uno sguardo consolatore e non cadere esclusivamente nella trappola di interpretazioni ingannevoli e sensazioni malevole. Un bivio cruciale da cui dipende quell'espressione così tanto abusata e così poco sussurrata: la felicità. Quasi che il nominarla ne favorisca l'evaporazione e il depotenziamento. Eppure il sentirsi abbracciati e voluti è la prima e fondamentale molla che ogni mattina ci fa scattare dal letto con un'altra energia e ci trascina nel bailamme del presente non come comprimari anonimi, ma come protagonisti assoluti.

Carlo Cammoranesi

deresponsabilizza. Ecco, allora, la necessità, pur in tempi molto stretti, di ragionare in prospettiva, chiamando le cose come stanno, rispettando le istituzioni, che sono un bene di tutti e denunciando tutte le propagande. Si tratta insomma di scongiurare, lavorando sull'offerta, la deriva drammatica e grottesca della crisi italiana, che sembra ora fatalmente diretta verso

nuove elezioni. Non ha senso polarizzare il sistema e, dunque, l'offerta politica tra europeisti e non europeisti, tra populistici e benpensanti, così come tra vecchio e nuovo. Partiamo dalla realtà e dai nostri tanti problemi. Elezioni ravvicinate sono spesso segno di crisi di sistema. Che ci si arrivi almeno con una offerta politica nuova. Nuova e finalmente adeguata.

# Il dovere della qualità

Informazione cartacea e digitale: dal duello all'alleanza

di PAOLO BUSTAFFA

D a un lato i direttori di tre quotidiani americani, New York Times, Washington Post e Wall Street Journal, dall'altro i direttori dell'informazione di Google, Facebook e Twitter.

Il confronto si è tenuto nei giorni scorsi a Borgo La Bagnai (Siena) per iniziativa dell'Osservatorio Permanente dei Giovani Editori e si è sviluppato, anche con toni accesi, attorno alla domanda se e come è possibile "proteggere" il giornalismo dalle onnivore piattaforme digitali sempre più abitate dalle "fake news".

È già una buona notizia che questo "duello" tra responsabili rimanga aperto perché esprime la consapevolezza che accanto a quelle tecnologiche ed economiche sono coinvolte non meno rilevanti questioni antropologiche e sociali.

Il fenomeno delle "fake news" si è inserito in questa avventura costringendo a riflettere sulla qualità della professione giornalistica la cui missione è la ricerca e il racconto della verità. Il confronto su cartaceo ed elettronico non riguarda solo il rischio della scomparsa dei giornali cartacei, divorati da Internet, riguarda il rischio dello spegnersi dell'anima del giornalismo, dell'affievolirsi della sua passione per la verità.

All'incontro di Bagnai l'allarme è stato colto e una risposta è venuta da Marco De Benedetti (Gruppo Editoriale): "Non si può cedere terreno alla qualità delle inchieste e dei reportage.

Il nostro mestiere è sempre quello di fare il cane da guardia, non potremo però farlo bene se continuiamo a impoverirci, se non si trova una soluzione".

Un editore richiama dunque i suoi colleghi alla responsabilità sociale e culturale, alla vocazione autentica di una impresa editoriale. Un editore rivolge un appello a trovare alleanze tra antico e nuovo perché la posta in gioco non è solo un bottino di decine di miliardi di dollari all'anno: ci sono la libertà, la democrazia, la promozione della dignità e dei diritti, il richiamo ai doveri, il risveglio della coscienza.

Non ci sono soldi, ci sono valori grandi per i quali occorre stringere alleanze non solo operative tra la carta e l'elettronica.

I responsabili dell'informazione cartacea e quelli dell'informazione digitale - editori e giornalisti - hanno preso atto che rispondere alle domande di qualità è un dovere per tutti.

Si apre una strada in salita: se il

cartaceo e il digitale la percorreranno insieme, a volte con qualche litigio, sarà possibile un'informazione di qualità, sarà possibile raggiungere orizzonti del pensiero e del giudizio liberi dalle nebbie delle "fake news".

L'incontro organizzato dall'Osservatorio Permanente Giovani Editori (Pressphoto)



**L'AZIONE**



Sorta nel 1911  
soppressa nel 1925  
risorta nel 1948

Direttore responsabile  
Carlo Cammoranesi

Autorizz. Tribunale Civile di Ancona  
n.11 del 6/09/1948

Amministratore  
Giovanni Chiavellini

Direzione, redazione e amministrazione  
Piazza Papa Giovanni Paolo II, 10  
60044 Fabriano (An) - Tel. 0732 21352 Fax 0732 22330  
ORARI: Mattino: dal lunedì al venerdì 9-12.30  
Pomeriggio: lunedì e martedì dalle 15 alle 18  
[www.lazione.com](http://www.lazione.com)

e-mail direzione:  
direttore@lazione.com e info@lazione.com  
e-mail segreteria:  
segreteria@lazione.com

Redazione Matelica  
Via Parrocchia, 3 - 62024 Matelica (Mc)  
ORARI: martedì dalle 17 alle 19  
e-mail: [matelica.redazione@lazione.com](mailto:matelica.redazione@lazione.com)

Impaginazione  
Tania Bugatti, Ferruccio Cocco, Daniela Pedica

Editore  
Fondazione di Culto e Religione  
"Diakonia Ecclesiale" D.P.R. n. 99 del 2/5/84  
Aderente FISC. Associato USPI Spedizione  
in abbonamento postale gr. 1 -  
Aut. DCSP 1/1/5681/102/88LG pub. inf. 45%  
Iscritto al Roc 1988 in data 29/08/2001.

Stampa  
Rotopress International srl  
via Brece - Loreto (An)

Ogni copia € 1.20. L'Azione paga la tassa  
per la restituzione di copie non consegnate.  
ABBONAMENTO ORDINARIO € 40,00  
Amicizia € 60,00 - Sostenitore € 80,00

Europa e Bacino Mediterraneo € 232,00  
Africa, Asia e America € 280,00  
Oceania € 376,00

C/C Postale 17618604 intestato a L'Azione

C/C Bancario IT 76 Y 03069 21103 10000003971  
intestato a L'Azione  
presso INTESA SANPAOLO

L'Azione ha aderito tramite la Fisco (Federazione Italiana Settimanali Cattolici)  
allo IAP - Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria, accettando il Codice  
di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale.

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003 informiamo  
gli abbonati che i dati da loro forniti per la sottoscrizione  
dell'abbonamento vengono trattati per l'espletamento  
di obblighi di legge e per finalità amministrative,  
attraverso l'utilizzo di strumenti e procedure idonee  
a garantirne la sicurezza e la riservatezza.  
Il trattamento potrà essere effettuato sia mediante  
supporti cartacei, sia attraverso l'ausilio di strumenti  
elettronici. Informiamo altresì gli abbonati, che in  
relazione ai dati personali da loro forniti, potranno  
esercitare tutti i diritti previsti all'art. 7  
del D. Lgs. n. 196/2003.

L'Informativa completa è disponibile sul sito [www.lazione.com](http://www.lazione.com) e presso la sede de "L'Azione".

Testata che fruisce di contributi di cui all'art. 3 comma 3  
della legge 250 del 7/8/1990.

[www.lazione.com](http://www.lazione.com)



# Sviluppo territoriale, industria e agricoltura

*Determinante la conoscenza del comprensorio per la ripresa*

di ALESSANDRO MOSCÈ

Il governo cittadino è convinto che Fabriano abbia le capacità e le intelligenze per rilanciare il lavoro. Afferma l'assessore al Lavoro e alle Attività Produttive Barbara Pagnoncelli: "In campagna elettorale abbiamo indicato quattro direttrici: programmare lo sviluppo territoriale, sostenere la nuova imprenditorialità, innovare l'agricoltura, trasformare la città in un'esperienza di accoglienza e di cultura per un turismo evoluto". Prima andrebbero costruiti i progetti, quindi cercati i bandi e le forme di finanziamento per sostenere tali progetti, che saranno a disposizione di chi avrà le capacità di intercettare le risorse necessarie per realizzarli. La base per qualunque sviluppo sta nella conoscenza del territorio da parte di chi lavora in uno specifico settore. In tal senso sarà importante pubblicare un bollettino con i dati più significativi del comprensorio (popolazione, nuove imprese e imprese cessate, tasso di disoccupazione, presenze turistiche, qualità dell'aria). "Una migliore conoscenza di alcuni dati di mercato sono



informazioni indispensabili per redigere un business plan consapevole per chiunque voglia cimentarsi in una nuova attività imprenditoriale", aggiunge Pagnoncelli. In ballo c'è anche l'istituzione di un Ufficio Territoriale per la progettazione europea: il sindaco Santarelli intende istituire un servizio per sostenere l'accesso ai finanziamenti diretti della Commissione Europea anche tramite l'individuazione di partners stranieri. L'ufficio dovrà occuparsi di collaborare con gli

attori del territorio per accedere ai finanziamenti a gestione regionale, nonché ad altri bandi pubblici o privati. I cittadini che intendono intraprendere un'attività professionale autonoma troveranno nello sportello per l'imprenditoria strumenti, esperti e consulenti che lo aiuteranno a valutare il successo della propria idea di impresa. Successivamente alla fase di progettazione, per dare corpo a una valida idea imprenditoriale, lo sportello unico accompagnerà la persona in tutte le fasi di disbrigo

delle pratiche burocratiche, relazionandosi direttamente con gli uffici pubblici competenti (Asur, Camera di Commercio) e occupandosi delle pratiche di competenza del Comune. Altre novità arrivano sul fronte dell'agricoltura. L'obiettivo è tornare a produrre cibo per il proprio territorio creando un'economia circolare che garantisca l'accesso ad un cibo sano a prezzi ragionevoli. Agli agricoltori locali si vuole concedere la possibilità di vendere in maniera diretta i propri prodotti migliorando i profitti. Per fare questo è necessario rinnovare le aziende agricole scegliendo sementi di qualità, differenziando le coltivazioni e garantendo la genuinità del prodotto. Si vorrebbe sviluppare un modello integrato di agricoltura, management e marketing sostenibile facilitando l'incontro dei produttori e la costituzione di una rete per la stesura di linee guida condivise sulle tecniche di coltivazione naturale e di autoproduzione per uscire dalla logica del bollino della certificazione biologica. Così si sostituirebbe la certificazione di un ente terzo con la garanzia partecipata tra produttori e clienti, che diventerebbero co-produttori.

## Cartiere e un piano strutturale

Preoccupazione per il piano industriale delle Cartiere di Fabriano: chiesto un incontro con il nuovo amministratore delegato e un vertice al ministero. Dopo il passaggio al fondo americano Bain Capital, l'attenzione resta alta nello stabilimento cartario ricco di secoli di storia. Recentemente si sono riunite le Rsu del Gruppo Fedrigoni e le strutture territoriali, alla presenza delle segreterie nazionali, per valutare il percorso di carattere sindacale da intraprendere a seguito della vendita da più di 600 milioni di euro al fondo di investimento. "Come Rsu", viene riferito, "abbiamo espresso tutta la nostra preoccupazione a nome delle maestranze in merito alla cessione avvenuta da parte della famiglia Fedrigoni esprimendo con forza la necessità di conoscere in tempi brevi quale sia il nuovo corso dell'azienda". Le segreterie nazionali hanno raccolto queste preoccupazioni verificando che l'andamento del gruppo, negli ultimi anni, è stato molto positivo per quanto riguarda la redditività e il fatturato, ma ha registrato l'assenza di un piano industriale di investimento strategico per il rilancio e il mantenimento dei livelli occupazionali.

Nel corso del vertice, che si è svolto a Verona, si è concordato di procedere con la richiesta di un incontro con i vertici alla presenza del nuovo amministratore delegato, Eugenio Berenga.

Quindi è stato chiesto un incontro al ministero dello Sviluppo Economico alla presenza della proprietà coinvolgendo le istituzioni locali, comunali e regionali. Al Mise l'ultimo tavolo si è svolto a fine febbraio per fare il punto della situazione dopo il fermo di tre linee produttive a Fabriano. "Si è dovuto gestire", riferirono Cgil, Cisl e Uil, "un periodo difficile causato dalla perdita di due commesse importanti che ha causato lo stop di tre macchine e il trasferimento degli operai in un altro stabilimento.

Abbiamo chiesto al ministero dello Sviluppo Economico di svolgere un ruolo di garanzia rispetto al mantenimento degli attuali asset occupazionali e industriali, e l'eventuale allungamento di un anno delle garanzie sociali". All'attacco CasaPound. "Eri il simbolo di Fabriano: che tristezza il sogno americano". Questo lo striscione affisso che condanna l'operazione statunitense. "Dopo il gruppo Indesit acquistato da Whirlpool", afferma Andrea Lamona, responsabile regionale di CasaPound, "un altro pezzo della città di Fabriano è stato venduto. Il gruppo Fedrigoni, leader nella produzione della carta, è stato venduto per la quasi totalità al fondo d'investimento americano Bain Capital, lasciando agli italiani solo un misero 10%".

Parla di ultimo atto del processo di dismissione e probabile smembramento delle Cartiere Miliani il Partito Comunista dei Lavoratori di Ancona che protesta contro la privatizzazione delle cartiere. "Cosa aspettano le organizzazioni sindacali", si chiedono i vertici del partito, "a proclamare lo stato di mobilitazione in difesa dell'ultima grande industria fabrianese?".

Marco Antonini

## Focus imprenditoriali: due realtà sotto la lente

Focus sulle problematiche industriali del Fabrianese. In queste ultime settimane, l'attenzione è stata catturata, per lo più, dalla vertenza Whirlpool. Due confronti tra azienda e sindacati sono stati importanti per fare chiarezza su alcuni aspetti di rilievo. Certo è che, a quanto emerso, il territorio fabrianese resterà centrale nel processo di sviluppo della multinazionale statunitense. E lo sarà sia per la produzione sia per le funzioni operative. Soprattutto nel confronto territoriale, svoltosi in città, non si sono ignorati i problemi delle sedi impiegate e le difficoltà sorte a livello di mercato, ma sono state poste le basi per reagire con determinazione, al fine di superare gli ostacoli, alcuni dei quali sorti nel percorso di fusione di Whirlpool e Indesit Company. Sul versante delle sedi impiegate, «si sta andando verso una ridefinizione di quanto previsto dal piano industriale - osservano Fim, Fiom, Uilm e Rsu - con alcune modifiche dovute alle difficoltà dell'integrazione tra i due gruppi industriali e alla complessità della struttura aziendale». Sono stati confermati i numeri resi noti in precedenza nel vertice al ministero dello Sviluppo economico, per cui nelle sedi rimarrebbero 169 esuberanti da gestire su tutto il territorio nazionale, il 40 % dei quali su Fabriano. Il dato si riferisce al 31 dicembre scorso, pertanto ad esso va sottratto il numero di coloro che hanno aderito al piano di incentivazione all'esodo nel 2018. Per le Rsu, «se piccole modifiche

al piano potrebbero essere fisiologiche, questo non deve penalizzare i dipendenti delle sedi fabrianesi. E se qualcosa previsto inizialmente sul territorio se ne va, l'azienda deve portare altro lavoro in sostituzione». Riguardo allo stabilimento di Marischio, la stragrande maggioranza degli investimenti previsti dal piano industriale sono ormai completati e tutti i nuovi investimenti sulla produzione dei piani cottura saranno fatti su Fabriano. Il capitolo delicato è quello della perdita dei volumi, «che in questi primi mesi dell'anno - affermano le parti sociali - ha portato a un utilizzo della cassa integrazione ben superiore a quanto preventivato. Whirlpool ha ribadito di voler investire in modo pesante nel triennio 2019-2021, ma il piano va accompagnato con ammortizzatori sociali». Proprio per il piano industriale 2019-2021 è stato fissato un nuovo vertice al Mise per il 6 luglio. Delicata pure la vertenza Tecnowind. Dopo il fallimento, si sta cercando di dare prospettive a una realtà industriale molto importante del distretto fabrianese, se possibile attraverso la vendita a soggetti interessati. In questa fase, tuttavia, ad alcuni segnali positivi, ad esempio sul versante produttivo-occupazionale (di recente, una trentina di operai sono stati richiamati in fabbrica per l'esercizio temporaneo di attività produttiva), se ne contrappongono altri meno rosei, basti pensare all'iter tutt'altro che veloce concernente proprio la stesura del bando



*Whirlpool e Tecnowind in attesa di un confronto decisivo sul futuro*



di vendita dell'azienda. Tutto tace sulla vicenda Jp Industries (700 dipendenti tra Fabriano e Gaifana), ma è certo che Giovanni Porcarelli e le banche stanno continuando il

confronto per arrivare a un'intesa sullo sblocco dei finanziamenti necessari per far partire il nuovo progetto industriale.

Aminto Camilli



## La quinta B dell'Allegretto in visita da noi

Lo scorso 18 maggio, insieme alle nostre insegnanti, ci siamo recati alla redazione del settimanale cittadino "L'Azione". Emozionati, abbiamo ascoltato con interesse e partecipazione il direttore Carlo Cammoranesi, molto contento di riceverci nel suo ufficio. Attenti e incuriositi, abbiamo ammirato e fatto tesoro del grande lavoro alle spalle del nostro giornale cittadino: dalla stesura degli articoli alla composizione grafica delle pagine, dall'inserimento di annunci e pubblicità fino all'iter formativo per diventare giornalisti dilettanti



e, perché no, anche professionisti e, per finire, alla recente edizione on-line.

Il direttore si è poi congratulato con noi bambini per l'attenzione ed il coinvolgimento di tutti regalando ad ognuno una copia del giornale. Per questo e per la sua disponibilità lo ringraziamo di cuore. Una foto di gruppo testimonia la piacevole esperienza vissuta. È stato un interessante incontro che custodiremo insieme ai nostri ricordi più belli della scuola primaria.

Alunni della 5° B dell'Allegretto

## Convegno scientifico per gli amanti dei funghi

**Venerdì, sabato e domenica 1, 2 e 3 giugno** - Convegno scientifico A.MI. Umbria. Il Gruppo Micologico Naturalistico Fabrianese nei giorni di venerdì, sabato e domenica 1, 2 e 3 giugno sarà presente al convegno scientifico organizzato dall'A.MI. Umbria (coordinamento associazioni micologiche umbre presso la località Monteluco di Spoleto. Detto convegno prevede uscite giornaliere per la ricerca e la raccolta con successiva condivisione e studio dei funghi trovati in loco.

**Lunedì 4 e tutti i lunedì di giugno**

**2018 alle ore 21** - sede aperta - Incontri su "I funghi della domenica". Il Gruppo Micologico Naturalistico Fabrianese, presso la propria sede sita in via Mamiani, 43, stesso ingresso del locale gruppo Avis, si ritroverà lunedì 4 giugno e tutti i lunedì sera del mese di giugno alle ore 21 per discutere sul raccolto di fine settimana con esperti micologi allo scopo di conoscere nuove specie di funghi e condividere questa passione tra amici (anche quest'anno, nelle serate a tema guidato, ci si incontrerà invece presso la più confortevole e

indicata sala convegni dell'Unione Montana dell'Esino-Frasassi). Tutti sono invitati a portare esemplari fungini e partecipare a detti incontri che rappresentano un'importante occasione di conoscenza, approfondimento, promozione e prevenzione della locale sicurezza alimentare-tossicologica e, in special modo, quanti sono già possessori di tesserino per la raccolta.

Info: David Monno 393-2351701, Sandro Morettini 348-3985622 o Gruppo Micologico Fabrianese su facebook.

## 8 giugno: Aperimiao a Fabriano!!!!

Ci vediamo al WOODEN BAR di Fabriano per un apericena di beneficenza favoloso?

Accoglienza e buffet eccellenti.

Parte del ricavato sarà destinato agli animali dell'Oasi dell'Associazione Animalisti Italiani Onlus Sede di Fabriano.

Vi aspettiamo numerosi!

Ringraziamo il WOODEN BAR per la solidarietà.

Prenotazione obbligatoria: 0732 770335



## Il circolo della stampa festeggia i 25 anni

Un quarto di secolo per il Circolo della Stampa Marche Press, unico nelle Marche, insieme a quello di Pesaro ed il solo ad avere carattere comprensoriale considerati i rapporti molti stretti con l'alto maceratese, Camerino, Matelica, Sassoferrato, la vicina Gubbio per arrivare a Frontone. Mercoledì 23 maggio nella bella ed attrezzata Sala "Pilati" della Biblioteca "Sassi", alla presenza dei sindaci di Fabriano e Sassoferrato: Gabriele Santarelli ed Ugo Pesciarelli, si è tenuta la cerimonia delle "nozze d'argento" alla quale hanno preso parte, tra gli altri, il presidente nazionale dell'Ordine dei Giornalisti, Carlo Verna. Personaggio e giornalista di eccellente qualità e cultura che agli oltre 50 partecipanti all'iniziativa ha illustrato quali sono i cardini della riforma dell'Ordine: iscrizione all'albo dopo un percorso universitario nelle scuole di giornalismo; formazione continua e per questo accesso alla professione nel pieno rispetto delle norme vigenti in materia. Quello del presidente Verna, però, oltre ovviamente alle parole di elogio per i venticinque anni di vita del Circolo della Stampa Marche e per l'organizzazione dell'iniziativa messa a punto dal direttivo di questo realtà, non è stato il solo intervento fatto sui mille risvolti di questa professione perché a lui si sono aggiunti quello del già presidente dell'Ordine dei Giornalisti delle Marche, di Franco Elisei; di Gianni Rossetti, past president dell'Ordine dei Giornalisti delle Marche, di Gianfranco Ricci, presidente della Commissione Giuridica dell'Ordine Nazionale, di Giuseppe De Rosa presidente della Commissione Disciplina dell'Ordine regionale e, purtroppo, per impegni improrogabili dell'ultima ora, non sono potuti intervenire Dario Gattafoni, Dario De Liberato ex presidenti dell'Ordine dei Giornalisti delle

Marche e il presidente del Circolo della Stampa di Pesaro, Elio Giuliani. Nel '93 la prima pietra di un "percorso d'amicizia-professionale, una rete tra giornalisti e non soltanto" che ha dato vita ad iniziative culturali, come la festa del Patrono, ma anche ad appuntamenti ricreativi ed associativi, producendo nel contempo, idee per realizzare diversi momenti formativi e appuntamenti celebrativi come quello di mercoledì 23 maggio. In estrema sintesi è stata un'occasione di festa per esaltare i vincoli, le conoscenze, l'amicizia, tenendo comunque in debito conto l'opportunità per tutti i componenti del Circolo, di fornire loro anche un servizio formativo. Ai relatori grazie alla disponibilità delle Cantine Belisario sono state donate confezioni di Cambrugiano per il presidente Verna e di Verdicchio di Matelica per i relatori. Una sinergia quella con la Belisario che, come in altre occasioni, ha consentito di ringraziare i giornalisti per la loro gratuita presenza, con uno dei prodotti simbolo del nostro territorio.

Daniele Gattucci



## Compra e Venda

**AFFITTASI** a Marotta, appartamento, periodo estivo giugno settembre a 10 metri dal mare. 4 posti letto. Classe energetica G. tel 392 5090107.



## IL PODIO a cura di Alessandro Moscè

### 1. Ezio Maria Tisi

L'amministrazione comunale riconosce finalmente la necessità di nominare un direttore artistico del Teatro Gentile e si affida ad una persona competente, di esperienza e di comprovata capacità. Oltretutto si tratta di un fabrianese. Applauditio!

### 2. Valentina Tomada

È la promotrice del "Fabriano Film Fest" con centinaia di corti arrivati da ogni parte del mondo. Taglia il traguardo della sesta edizione con opere proiettate durante la rassegna. Undici i premi per i vincitori delle categorie. Lodevole!

### 3. Luciano Gambucci

È risultato uno dei fautori della creazione di una realtà ormai longeva. Viene festeggiato il 25° anno di vita del Circolo della Stampa di Fabriano, dove il nostro collega ha dato un contributo notevole da decano dei giornalisti. Affidabile!

## Costituzione nella lettura

In occasione della festa della Repubblica di sabato 2 giugno il Comune di Fabriano organizza un momento di riflessione alle ore 18 presso la Biblioteca "Sassi" con i saluti istituzionali e la proiezione del video di Neri Marcorè in "La rinascita del Parlamento dalla Liberazione alla Costituzione", a seguire alle ore 19 presso il Loggiato di S. Francesco le associazioni del territorio ed i cittadini leggeranno la Costituzione italiana con l'Orchestra Concordia.

**CORRIERI ARREDAMENTI**

DAL PROGETTO ALL'ASSISTENZA POST VENDITA

Via Martiri della Libertà, 42/F Fabriano (AN) tel. 0732 5573 fax 0732 21952

Corrieri Arredamenti è anche ...

calligaris shop

vasto assortimento di mobili e complementi

l'isola del sonno

materassi, reti ed accessori per un sano dormire

[www.corrieriarredamenti.com](http://www.corrieriarredamenti.com)

Corrieri Arredamenti



Anche quest'anno puoi destinare il tuo **5 per mille** all'Associazione per la Tutela del Diabetico ATD onlus di Fabriano

inserisci il nostro codice fiscale **90006460423** nel riquadro dedicato alle Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale ed aggiungi la tua firma della tua dichiarazione dei redditi.



## CRONACA



*La nuova forma di raccolta dei rifiuti  
e gli interventi sui polloni  
alla base degli alberi*

# Le isole ecologiche e il verde

di ALESSANDRO MOSCÈ

**E**cco le vie interessate dall'avvio della nuova forma di raccolta dei rifiuti: via IV Novembre parcheggio della Canizza, via IV Novembre incrocio via la Marmora, via IV Novembre incrocio via Cialdini, via Fontanelle incrocio via Porta Nuova, piazza Garibaldi, via Zobicco, via dei Chiavelli, spiazzo San Nicolò, piazza dei Partigiani, piazza Altini e vicolo Capomazzi. Prosegue il posizionamento in altre zone di Fabriano delle isole ecologiche smart. Si rinnova la fase di informazione, in concomitanza con la consegna delle schede, ed è stata resa nota la data entro la quale tutto andrà a regime nelle varie zone. Nel proposito dell'amministrazione comunale di Fabriano le prime quaranta isole ecologiche dovrebbero essere pronte entro la fine del 2018, ma si spera di anticipare di qualche mese. Per poter ottenere una completa informazione anche da parte delle attività commerciali e di servizio, si è dato il via libera alla seconda fase della nuova sperimentazione a seguito del posizionamento delle due nuove isole ecologiche: la sostituzione di quella di piazzale Matteotti e di quella nei pressi dei giardini pubblici (zona Piano), i cui risultati hanno consentito di avere informazioni sulle attività di servizi come bar, ristoranti, pizzerie ecc. La percentuale di raccolta differenziata non è calata. I contenitori sono sette: carta, plastica, vetro, pannolini e pannolini, acciaio e alluminio, indifferenziato e organico. In più, si sono aggiunti olio, farmaci e pile esauste. Il metodo è molto semplice

sia per le utenze domestiche che commerciali, simile alla bilancia del supermercato. Ci si identifica, si pesa il rifiuto, viene stampata l'etichetta e si getta il rifiuto nell'unico bidone che si aprirà. Interessate da questa fase sono le circa cinquemila mila persone del centro storico e nella zona limitrofa ai grandi viali cittadini. La campagna informativa sta risultando utile con l'utilizzo di un camper itinerante, dei volontari porta a porta e della scheda informativa. E' stata creata una app apposta per aiutare a differenziare al meglio. Altro aspetto interessante è che dal mese di aprile la Giunta comunale sta intervenendo con la squadra degli operai e con mezzi propri nella manutenzione del verde. Siamo a buon punto e nei grandi parchi si è arrivati al terzo passaggio. Sono iniziati da un paio di settimane anche gli interventi sui polloni alla base degli alberi dei viali grazie alla collaborazione con Anconambiente ed è stato eseguito lo sfalcio nell'area di sgambatura dei cani e nella pista ciclabile. L'anno scorso furono impegnati 70 mila euro per un incarico diretto esterno, mentre quest'anno i lavori vengono eseguiti a costo zero e sostenuti con la forza lavoro interna. Nei prossimi mesi la squadra verrà incrementata con l'innesto di due operai a tempo determinato. Nel frattempo chi è impegnato nella manutenzione sta lavorando con il doppio turno. Afferma il sindaco Santarelli: "Presto interverremo anche sulle due fontane dei parchi con soluzioni definitive grazie alla sostituzione delle pompe per il riciclo dell'acqua. Abbiamo sistemato la questione della copertura assicurativa per i volontari. Vi chiediamo la disponibilità a collaborare per rendere la città più accogliente".

## Sale la protesta di alcuni residenti

Sale la protesta per le isole ecologiche. C'è chi si lamenta della mancanza del cosiddetto porta a porta che priva la cittadinanza di un servizio essenziale. Gli organizzatori di una festa, la scorsa settimana hanno dovuto chiamare un addetto, pagandolo 80 euro, per togliere il materiale che era stato lasciato all'interno di più stanze. Viene contestata la presenza dell'isola ecologica nello spiazzo San Nicolò (considerato non adeguato), così come in piazza Manin. L'amministrazione comunale è stata allertata nell'ipotesi in cui venisse deciso di inserire l'isola in piazza Savoia, davanti ad una chiesa e al palazzo di proprietà della famiglia Cardinetti. Alcuni spazi, cioè, non sono ritenuti idonei al bisogno di portare a termine questa nuova soluzione per lo smaltimento dei rifiuti. Risulta complicato per gli anziani il metodo di approccio con i nuovi cassonetti e con una pratica che comprende l'inserimento di un badge. In altre città si verifica immancabilmente la stessa scena: isole ecologiche cospicue di anonimi sacchetti di residuo e spazzatura di ogni genere, da vecchi giocattoli a interi divani. In alcune isole non si fa in tempo a passare più volte al giorno che qualcuno ha già lasciato di nuovo la sua spazzatura. Questo inconveniente è molto frustrante, anche perché dà l'impressione che non si faccia bene il lavoro. E' da augurarsi che a Fabriano non accada qualcosa di simile. Da verificare anche che dalle analisi periodiche non risulti che qualcuno abbandona il sacchetto vicino alla campana o lo getti all'interno, evidentemente per destare meno sospetti. Questo gesto

## C'è chi rimpiange il porta a porta e chi ritiene inadeguato il nuovo sistema

compromette tutto il lavoro perché contamina i materiali riciclabili. Solo con il tempo sarà possibile verificare se la raccolta avrà prodotto i frutti sperati o se emergeranno problemi da risolvere.



**taccuino**  
**FABRIANO**

**FARMACIE**  
Sabato 2 e domenica 3 giugno  
**COMUNALE 2**  
Via Dante, 270/A -  
Tel. 0732 71384

**DISTRIBUTORI**  
Domenica 3 giugno  
Self-service aperto in tutti i distributori

**EDICOLE**  
Domenica 3 giugno

**Mondadori Point** Corso della Repubblica  
**Morelli Simone** Via XIII Luglio  
**Belardinelli** Via Martiri della Libertà  
**News snc** Stazione ferroviaria  
**Sinopoli Simona** Via Corsi  
**Silvestrini** Via Benedetto Croce  
**Castellucci Gaia** Via d. Riganelli

**TABACCHERIE**  
**Tabaccheria delle Fontanelle**  
Via delle Fontanelle 52/C  
(aperta tutte le domeniche)

**CROCE ROSSA**  
P.zza Altini  
tel. 0732 21948 orario continuato

**CROCE AZZURRA**  
Via Brodolini, 22 tel. 0732 629444

**GUARDIA MEDICA**  
Rivolgersi al tel. 0732 22860

**GUARDIA MEDICA veterinaria**  
Rivolgersi al tel. 0732 7071

**BIGLIETTERIA FERROVIARIA**  
dal lunedì al sabato  
dalle ore 6.30 alle 12.30 e dalle 13.30 alle 19.30  
domenica dalle ore 13.30 alle 19.30  
Tel. 0732.5345  
**Il servizio di biglietteria è svolto  
anche dall'edicola della stazione**

**Agenzia Viaggi del Gentile**  
Atrio stazione FS  
dal lun. al ven. ore 8.30-12.30 e 16.30-19.30  
sabato 8.30-12.30, domenica e festivi chiuso  
tel. 0732.5345 - 0732.5066 - fax 0732.233063  
**www.viaggidelgentile.it**

**Agenzia viaggi Santini** via Buozzi 24  
lun/ven 9-12.45 e 15-19, sab. 9.30/12.30 e 17.30/19  
tel. 0732 23161 **www.santiniviaggi.it**



# Stagione teatrale già pronta: al via con Solenghi e Lopez

*Nel cartellone 2018/19 del Gentile sette spettacoli e alcuni extra*

di FERRUCCIO COCCO

**F**ine maggio, e già il "Gentile" di Fabriano toglie i veli alla stagione teatrale 2018/19 che inizierà ad ottobre... «Tra i primissimi teatri della Marche a farlo, è quasi un record», commenta Gilberto Santini, il direttore dell'Amat, che ha curato il cartellone in collaborazione con il Comune di Fabriano. «Del resto - prosegue Santini - è stata chiara fin dall'insediamento la volontà di questa Amministrazione comunale di puntare con decisione sul teatro, in testa il sindaco Gabriele Santarelli e l'assessore alla cultura Ilaria Venanzoni. E, devo dire, quella che è venuta fuori è davvero una bella stagione». Un cartellone che lo stesso Santini ha dettagliatamente illustrato, composto da sette spettacoli in abbonamento, uno fuori abbonamento, oltre ad una serie di altri appuntamenti collaterali "extra" come, ad esempio, il recital sull'*Odissea* di Marco Paolini (previsto tra un mese, venerdì 29 giugno).

«Questa stagione teatrale mi piace - ribadisce Santini - perché è ricca di tante cose, come le foglie del progetto grafico che la illustra». Si comincia il 13 ottobre con il "Lopez e Solenghi Show". «Un appuntamento comico molto divertente - lo descrive Santini - portato in scena, come dice il titolo, da Massimo Lopez e Tullio Solenghi, che riproporranno, tra le altre cose, le gag più famose di quando come ben ricorderete erano un trio... E proprio ad Anna Marchesini, che non c'è più, è riservato un momento toccante di grande tenerezza».

A seguire, il 18 novembre, appuntamento con la danza. La Compagnia Junior Balletto di Toscana sarà protagonista di "De rerum natura" del giovane coreografo Nicola Galli. «Uno spettacolo elegante e di grande fascino - ne parla Santini - che ha riscosso entusiasti commenti



La presentazione della nuova stagione con - da sinistra - il sindaco Gabriele Santarelli, l'assessore alla Cultura Ilaria Venanzoni e il direttore dell'Amat Gilberto Santini; a destra, Tullio Solenghi e Massimo Lopez.

*E poi Preziosi in "Vincent Van Gogh", il musical "Grease", Vinicio Marchioni in "Uno zio Vanja", una commedia di Molière ("La scuola delle mogli"), "Cuori scatenati" di Diego Ruiz e la danza con "De rerum natura"*

al debutto. Gli interpreti sono sei. E, come già avvenuto in passato, saranno a disposizione delle scuole di danza cittadine per delle masterclass». Il 20 dicembre, protagonista della scena sarà Alessandro Preziosi in "Vincent Van Gogh". «Un testo raffinato, che ha reso famoso l'autore Stefano Massini, attuale direttore artistico del "Piccolo" di Milano - dice Santini. - Vedremo un eccellente Preziosi in un ruolo difficile e rischioso, quello del Van Gogh nel periodo in manicomio. Al Festival dei Due Mondi aveva conquistato tutti». Ed eccoci al 3 gennaio, a quel punto saremo già nel 2019, e l'appuntamento immancabile sarà con il musical, uno dei generi più apprezzati e coinvolgenti su ampio "target". La Compagnia



Preziosi in "Vincent Van Gogh"

della Rancia porterà in scena un caposaldo come "Grease" di Jim Jacobs e Warren Casey, per la regia di Saverio Marconi. «Il musical per eccellenza», aggiunge Santini. Il 26 gennaio, poi, il Gentile ospiterà il riallestimento, "Uno zio Vanja", interpretato da Francesco Montanari e Vinicio Marchioni (che debutta alla regia). «Un testo di Anton Cechov spostato nell'Italia di oggi», dice Santini. Il 9 febbraio sarà la volta di una commedia classica di Molière, "La scuola delle mogli". E in questo caso sarà una prima assoluta che nascerà nei giorni precedenti proprio a Fabriano, dove si svolgerà l'allestimento. «In scena andranno attori di taglio teatrale molto preparati: Arturo Cirillo, che firma anche la raffinata regia, Valentina Picello, Rosario Giglio, Marta Pizzigallo e Giacomo Vigentini», li presenta Santini.

Chiusura della stagione il 27 aprile: «in questo caso con una commedia moderna appartenente alla sfera affettiva, ai giochi di coppie», spiega il direttore dell'Amat. Si tratta di



no, Ilaria Venanzoni, ha poi manifestato la volontà di rendere sempre più fruibile e aperto il Gentile. «Lo scorso anno abbiamo raddoppiato le aperture, salite a circa cinquanta - ha dichiarato - grazie anche all'acquisto da parte del Comune di un proprio "service" audio e video che

*Il 28 giugno fuori programma con l'Odissea di Marco Paolini e per Natale lo "Schiaccianoci" di Cajkovskij*

ha sensibilmente consentito di abbattere i costi per gli utenti. Stiamo anche lavorando su un cartellone per famiglie e bambini. Per quanto riguarda i prezzi, non sono stati effettuati ritocchi alla stagione di prosa. La novità di quest'anno, per quanto riguarda gli abbonamenti, è che si procederà dopo tanto tempo con

un azzeramento dei posti: ovvero, non verranno più le conferme degli abbonati dell'anno precedente, ma tutti dovranno rimettersi in fila al botteghino dal 16 settembre per scegliersi un nuovo posto. Ancora, informo che la stagione teatrale del Gentile entra da quest'anno nell'Art Bonus e chi vorrà sostenerla, penso ad esempio ad eventuali imprenditori, avrà un risparmio del 65% di quanto investito».

**Campagna abbonamenti si parte il 16 settembre: "azzerati" tutti i posti**

Costo abbonamento per sette spettacoli: da 50 a 158 euro. Possono essere sottoscritti presso la biglietteria del teatro Gentile domenica 16 settembre (ore 11-17), dal 17 al 23 settembre (ore 18-20), il 6 e 7 ottobre (ore 18-20) e dal 12 ottobre con i consueti orari di apertura. Costo singoli biglietti: da 8 a 25 euro. Promozione "insieme ai giovani è più Gentile" valida nel primo e secondo settore fino ad esaurimento posti disponibili: acquistando due abbonamenti (uno adulto più uno under 18) il costo del secondo abbonamento è 70 euro; acquistando due biglietti (uno adulto più uno under 18) il costo del secondo biglietto è 10 euro. Diritto di prevendita: 2 euro fino al giorno precedente allo spettacolo. Vendita on-line: [www.vivaticket.it](http://www.vivaticket.it). Informazioni: 0732 3644, 0732 709223, 0732 709319, 071 2072439, 071 2133600. Inizio spettacoli: feriali ore 21, festivi ore 17.



L'intramontabile musical "Grease" della Compagnia della Rancia



# Media, è chiusura parziale

*Gli alunni della Giovanni Paolo II concluderanno l'anno in orario mattutino*

di MARCO ANTONINI

Dopo l'asilo nido di via Petrarca, un'altra scuola ha l'indice di vulnerabilità sismica basso fermo a 0,15 e deve essere chiusa: è la media Giovanni Paolo II, quartiere Misericordia di Fabriano. Il sindaco, Gabriele Santarelli, ha chiuso il plesso con effetto immediato. A breve partirà l'iter per la ricostruzione. Sette aule inagibili trasferite nello stabile attiguo. Una chiusura parziale perché riguarda tutta la parte di scuola che dal "giunto" con la media Gentile va verso via Veneto. Agibili, invece, le restanti sei aule. Si dovranno spostare, quindi, circa 160 alunni su 250 che concluderanno l'anno scolastico, fino all'8 giugno, in orario mattutino nel vicino plesso Gentile. Slitta così a settembre il trasferimento in via Buozzi, nell'ex sede che, per anni, ha ospitato il Liceo Classico Stelluti fin quando la scuola non verrà demolita e ricostruita. "Essendo il valore inferiore al minimo previsto dalla normativa, fissato in 2 anni - ha concluso il primo cittadino - è stata emessa ordinanza di chiusura del plesso a partire dal 25 maggio". Circa 160 alunni, quindi, non potranno più frequentare le lezioni nelle loro classi, ma dovranno spostarsi di alcune decine di metri. Questo perché parte della scuola, costruita in due periodi diversi, ha un indice di vulnerabilità troppo basso. Nello stabile unito da un giunto coesistono due entità diverse: la scuola media Gentile (Istituto comprensivo Imondi Romagnoli) che continuerà il normale svolgimento delle attività didattiche, come sempre, e la media Giovanni Paolo II (Istituto comprensivo Aldo



Moro) che è stata chiusa. Solo sei classi di quest'ultima scuola vengono trasferite e concluderanno l'anno scolastico in orario pomeridiano fino all'arrivo delle vacanze estive. Al Palazzo del Podestà si è tenuta la riunione con i genitori degli studenti. Tante le polemiche per una decisione attesa da circa tre mesi con tante mamme e papà che hanno sollecitato la conclusione degli accertamenti strutturali. Inizialmente le lezioni si sarebbero dovute svolgere di pomeriggio, poi, il giorno dopo l'ordinanza, il dirigente scolastico, Andrea Boldrini, ha comunicato alle 160 famiglie interessate dalla chiusura

della scuola del quartiere Misericordia per colpa del basso indice di vulnerabilità, che le lezioni si svolgeranno regolarmente nel solito orario. "Considerate alcune richieste dei genitori e soprattutto la disponibilità dell'Istituto comprensivo Imondi Romagnoli - spiega Boldrini - sono state messe a disposizione delle aule speciali e l'attività didattica non subirà nessuna variazione e i corsi si svolgeranno nella mattinata".

**Le scuole in primo piano.** Dovrebbero concludersi entro giugno i lavori di ricostruzione della scuola dell'infanzia Petruio che dovrà ospitare 120 bambini da settembre e procede l'iter per la realizzazione del nuovo stabile

per la primaria di Marischio. Nella frazione è stata già fatta la pulizia del terreno per il rilievo planaltimetrico. Verrà demolita anche la scuola Giovanni Paolo II visto il basso indice di vulnerabilità non superiore a 0,15 in una scala da 0 a 1. A breve dovrebbero partire anche gli accertamenti su altri plessi: l'asilo di Melano, parte della scuola primaria di Albacina e Marco Mancini di via Bennani.

Gli esami effettuati alla scuola media Marco Polo, invece, hanno permesso di inserirla nel programma regionale di adeguamento sismico con un finanziamento di 1 milione 330mila euro. L'appalto entro l'anno.

## I bambini e... i colori di Guelfo

Una mostra di disegni che gli alunni delle Scuole cittadine, all'Infanzia alla Primaria (scuola dell'infanzia Borgo sezioni A e D, classi Catechismo S. Venanzio 2, 3, 4 e 5, Scuola Primaria Allegretto 5° B, Primaria Collodi 2° e 3° B, Primaria Aldo Moro 4° e 5° A, 3° e 5° B) hanno

realizzato, su idea e sollecitazione del Gruppo Giovani Guide di San Venanzio, con l'intento di educare ed avvicinare i giovani, fin dalla più tenera età, alle espressioni artistiche contemporanee e renderli sensibili alla bellezza e ricchezza del nostro patrimonio di arte e di storia.

Le interpretazioni più naive e quelle più vicine al tessuto delle opere di Guelfo, presenti in Cattedrale, sia dal punto di vista cromatico che figurativo, caratterizzano un lavoro encomiabile apprezzato dalla Fondazione Museo Guelfo, che, per l'occasione ha donato Segnalibri-Ricordo ed Attestati di Benemerita alle scuole partecipanti. Fonte di ispirazione la grande vetrata rappresentante San Venanzio, realizzata da Guelfo, artista fabrianese di formazione europea, che ha in questa festa della parrocchia un elemento di valore in più per un coinvolgimento così allargato e sentito.

Più di 250 bambini hanno prodotto questi elaborati e 13 sono state le classi partecipanti: la mostra sarà visitabile fino al periodo del Palio presso il chiostro della Cattedrale. Grazie alla signora Marisa Bianchini che ha creduto nel Progetto, a don Alfredo che ha spesso allietato il disegno con la musica dell'organo,

alle insegnanti, ai bambini e ai ragazzi veri protagonisti alla Fondazione Museo Guelfo, all'Associazione FaberArtis... ed infine a tutti coloro che hanno collaborato.



A destra Marisa Bianchini; sotto, alcune opere dei bambini



## Pedalando, viaggio con il Liceo Artistico

La mostra "Pedalando... il mio viaggio attraverso Ruote di Bicicletta" nasce dalla passione per la bici. Autore delle opere plastico - pittoriche è l'alunno Valerio Trivellini. Valerio frequenta la classe seconda del Liceo Artistico "Edgardo Mannucci" di Fabriano, ama lo sport, in particolare modo il nuoto, e fare lunghe passeggiate in bici. Nei laboratori artistici presenti a scuola Valerio riesce, seguito dalle sue insegnanti, ad esprimere se stesso e il suo gusto per il colore e per la materia plastico - scultorea.

Le opere esposte nascono all'interno di un progetto inclusivo che ha per protagonista Valerio e che si è concretizzato a scuola con l'aiuto e la collaborazione dei compagni ed amici. Attraverso l'uso di tecniche quali la colatura in gesso, la garza gessata su polistirolo, la pittura con i colori acrilici e gli acquarelli, la creazione di volumi con lo stucco, e l'inserimento di oggetti reali le opere realizzate diventano opere tangibili con mano, opere contemporanee.

L'esplosione dei colori, poi, rende tangibile la spensieratezza e l'allegria con cui le opere hanno preso forma. Il coinvolgimento da parte di ognuno, Valerio, i compagni, i docenti è stato significativo; ognuno con le proprie competenze e con la propria personalità ha contribuito all'organizzazione di questo momento unico. Valerio è affetto dalla sindrome di Down e questa inclusività del Mannucci verso i ragazzi diversamente abili è, da sempre, la norma. Questi ragazzi si sentono valorizzati e possono esprimersi, guidati dagli insegnanti di sostegno e da quelli delle materie artistiche, al loro meglio. E creano dei piccoli capolavori. Come ha fatto Valerio, come fanno tanti altri, come in passato fecero tutti coloro che esposero i loro lavori in una mostra collettiva di grande valore dal titolo significativo "Volare Altro". L'inaugurazione di questa rassegna è prevista per il 30 maggio presso il Museo dei Mestieri in bicicletta e la mostra rimarrà aperta fino al 30 settembre.

**IMPRESA COSTRUZIONI CARNEVALI PIETRO s.r.l.**  
**ZONA SANTA CROCE**  
 via Fratel Mario Salvatori - Fabriano  
 Marco Carnevali cell. 335 7115724

**VENDE LOTTI EDIFICABILI**  
 oneri primari comunali compresi

**"INIZIA DAL TERRENO, INVESTI NELLA TUA NUOVA CASA"**



# Video e foto in un concorso

## Il premio di Precicchie parte con una nuova scelta

di DANIELE GATTUCCI

**A**l via un nuovo concorso video e fotografico per il Premio Cinematografico e Televisivo "Castello di Precicchie" con *Diatech: le Marche nel futuro*. Diatech è nata nel 1996 a Jesi, oggi è leader in Italia nel settore della farmacogenetica e farmacogenomica, discipline che studiano la risposta individuale ai farmaci in base al profilo genetico di ogni singolo paziente e si interessano di come le conoscenze sul genoma umano possano essere utilizzate nella scoperta e nello sviluppo di nuovi farmaci. E' questo il senso del nuovo concorso video e fotografico promosso da Diatech Pharmacogenetics, in collaborazione con l'associazione Castello di Precicchie nell'ambito del premio con il patrocinio della Regione Marche, del Comune di Fabriano, della Fondazione Marche Cultura e dell'Università Politecnica delle Marche. Il concorso, è stato spiegato nel corso di una conferenza stampa a cui hanno preso parte Ilaria Venazoni, assessore alla Cultura e al Turismo del Comune di Fabriano, Andrea Falcioni, presidente associazione Castello di Precicchie, Fabio Biondi, presidente Diatech Pharmacogenetics e Oliva Alberti, amministratore delegato Diatech Pharmacogenetics, ha il fine di promuovere a livello internazio-

le la cultura delle Marche ed è in collaborazione con il Team Social Marche. "Seguo con attenzione le attività dell'Associazione Castello di Precicchie", sottolinea la Venazoni. "Preservare la memoria e la storia di un territorio è fondamentale per una società che vuole crescere e guardare al futuro con forza e consapevolezza e di conseguenza il premio Diatech: le Marche nel futuro, si inserisce in questo contesto e vuole essere un'occasione per guardare al futuro della nostra terra". Biondi, ha aggiunto che "l'impegno che l'associazione Castello di Precicchie spende nel tutelare il patrimonio storico e culturale delle Marche è importante per tutti. E' sulla storia che possiamo costruire il nostro futuro. Oggi, più che mai, per decidere di intraprendere un'attività imprenditoriale è necessario avere visione, capacità di guardare oltre il tempo e i fattori del momento. Il concorso *Diatech: le Marche nel futuro* vuole mettere insieme la storia e l'inesimabile patrimonio non solo culturale ma anche paesaggistico ed enogastronomico della Regione Marche, con l'innovazione nel futuro sul quale il Gruppo Diatech sta investendo decidendo di far nascere in questo contesto una realtà leader nel settore biotech e di consolidare un distretto focalizzato sulla biotecnologia e sulla medicina personalizzata. Da

qui, l'intervento di Falcioni: "Siamo veramente lieti di consolidare la collaborazione con il gruppo Diatech, avviata già da diversi anni, con la realizzazione del concorso foto e video che mira alla promozione della regione. L'evento supera il concetto di sponsorizzazione e pone l'accento su una collaborazione fattiva tra impresa e terzo settore, con la volontà di ribadire quanto la storia e le tradizioni di un popolo siano importanti per chi, innovando, lavora ai confini della conoscenza". L'associazione Castello di Precicchie si propone di contribuire nel pubblico interesse alla conservazione e difesa dei valori storici, tradizionali, ambientali, ecologici e paesaggistici del territorio, con numerose iniziative tra cui il Premio Cinematografico e Televisivo



"Castello di Precicchie", giunto quest'anno alla XXII edizione. E' possibile partecipare fino al 23 giugno e il concorso è aperto a fotografi e videomaker amatoriali e professionisti. Le opere presentate dovranno avere come oggetto il territorio della Regione Marche raccontato con immagini che diano

risalto ad alcune sue peculiarità, siano esse legate al paesaggio, al tessuto sociale, all'industria/artigianato, al turismo, all'enogastronomia, all'arte. La giuria, composta da tre membri, valuterà sulla base dei criteri di creatività, originalità, qualità tecnica della fotografia e del video e aderenza al tema.

## Archeologia industriale, la carta protagonista

Gremita di persone la sala dell'Oratorio della Carità di Fabriano che lo scorso 25 maggio ha ospitato la presentazione degli atti del 1° convegno Nazionale sull'Archeologia Industriale Cartaria in Italia - Il patrimonio Industriale della Carta. La storia, i siti, la valorizzazione (che si è svolto il 27-28 maggio 2016 a Fabriano), promossa dall'Istituto di Storia della Carta "Gianfranco Fedrigoni" (Istocarta). L'evento ha portato a Fabriano numerosi professori, architetti, storici provenienti da tutta Italia e anche dall'estero, che hanno deciso di raggiungere "la città della carta" per ascoltare la presentazione del XIV tomo della collana di "storia della carta" curato da Giancarlo Castagnari (vice presidente di Istocarta) e Livia Faggioni (coordinatrice di Istocarta). A Fabriano, anche il vice presidente del Gruppo Fedrigoni, Chiara Mediolì che ha condotto l'evento e non ha mancato occasione di ricordare l'impegno di Istocarta rivolto alla tutela del patrimonio storico cartario di proprietà della Fedrigoni SpA. Un patrimonio unico nel suo genere per quantità e qualità, che ha affascinato gli studiosi della carta di tutto il mondo. Tra questi la dot.ssa Anna Grethe Rischel, presidente dell'International Paper Historians (IPH) volata dall'Olanda a Fabriano per questa occasione, che nel suo breve saluto ha definito Fabriano e questo patrimonio l'"eden" della carta. Presenti, il sindaco di Fabriano Gabriele Santarelli e il Vescovo della Diocesi Fabriano-Matelica, Mons. Stefano Russo che hanno portato un saluto insieme al presidente dell'Associazione Italiana del Patrimonio Archeologico Industriale (AIPAI), Giovanni Luigi Fontana ed il Direttore del Centro di Ricerca e Servizio sul Paesaggio (CIRP) dell'Università Politecnica delle Marche, Andrea Galli. Tra gli ospiti anche il sindaco di Pioraco, Luisella Tamagnini. La magistrale presentazione del volume a due voci del prof. Marco Moroni già docente di Storia Economica presso l'Università Politecnica delle Marche e del prof. Aldo Castellano docente di Storia dell'Architettura al Politecnico di Milano, esperto di Archeologia Industriale, hanno offerto spunti interessanti per la valorizzazione e la salvaguardia del patrimonio cartario materiale ed immateriale che hanno reso Fabriano la capitale mondiale della carta.



## Svincolo: bloccata la possibilità

È arrivata la risposta negativa del sindaco Gabriele Santarelli alla lettera protocollata dell'ex segretario comunale Franco Berionni (con data 28 dicembre 2017) nella quale si chiedeva di dare avvio al progetto per la realizzazione dello svincolo Fabriano Centro. Una strada di circa 200 metri che sarebbe stata costruita poco prima della galleria sotto via Collepaganello, ricollegata con viale XXIV Maggio e terminata alla rotatoria dei giardini di viale Moccia. «Come già comunicato durante l'incontro avuto nel mio ufficio il primo dicembre scorso, al quale era presente anche l'assessore ai Lavori Pubblici Cristiano Pascucci, la realizzazione dello svincolo Fabriano Centro non è nelle priorità di questa amministrazione - si legge nel comunicato emesso dal Comune -. Seppur le spese di realizzazione sarebbero state a carico dell'Anas completamente, avremmo dovuto farci carico dei costi di manutenzione e di adeguamento della viabilità».

Per Santarelli la priorità resta la Pedemontana, tratto che collegherebbe la città a Sassoferrato, un'opera fondamentale per il sindaco perché «può alleggerire il traffico all'interno del tessuto urbano più di quanto potrebbe farlo l'eventuale realizzazione dello svincolo Fabriano Centro». «Oltretutto la nostra città è priva di un piano di mobilità e - conclude il sindaco 40enne - in assenza di uno strumento come questo e di uno studio sui flussi del traffico, non è possibile prevedere tale stravolgimento. Proprio per questo abbiamo avviato il percorso per la redazione del Pums (Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile). A nostro modo di vedere, Fabriano Centro sarebbe un'infrastruttura troppo impattante sul territorio». D'altro pensiero continua a essere Berionni che ha commentato così la risposta di Santarelli: «Resto dell'idea che uno svincolo sia fondamentale e non dannoso per il territorio - dice l'ex segretario comunale di 70 anni -. Se non controlliamo l'ambiente, sarà quest'ultimo a farlo con noi. Si tratta solo di fare 200 metri di strada».

«Focalizzare il problema sulla questione dei costi di manutenzione è esagerato - conclude Berionni -. Sarebbe fondamentale realizzare la Pedemontana, ma anche uno svincolo Fabriano Centro perché di utilità sia per l'alleggerimento del traffico che per la diminuzione delle polveri sottili. Se si percorre via Dante nel tardo pomeriggio c'è sempre tanto smog e parecchie macchine, tanto che attraversare la strada è sempre pericoloso».

Lorenzo Pastuglia





# C'è l'Oscar Vittorio Storaro

Intervista esclusiva all'ospite principale dell'imminente Fabriano Film Fest

di GIGLIOLA MARINELLI

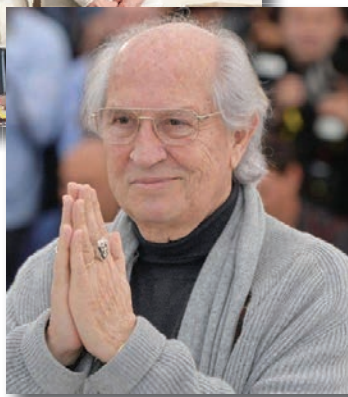
**V**incitore di tre premi Oscar per la migliore Cinematografia per "Apocalypse Now" di Francis Ford Coppola, "Reds" di Warren Beatty e "L'ultimo imperatore" di Bernardo Bertolucci, Vittorio Storaro sarà presente il 2 giugno a Fabriano nell'ambito della sesta edizione del "Fabriano Film Fest". Abbiamo raggiunto Vittorio Storaro (nella foto) per scoprire come, anche attraverso la luce, sia possibile "raccontare" storie meravigliose, in tutte le arti che la luce stessa attraversa.

**Vittorio Storaro, una carriera strepitosa che ha nella luce un filo conduttore fondamentale. Se le dicessi: "In principio fu la Lux", a chi è rivolto il suo primo pensiero?**

E' una domanda talmente fondamentale. La luce in realtà che cos'è? Non è altro che energia, è un'energia elettromagnetica che si rende visibile, tramite le sue onde, non soltanto ai nostri occhi, che sono i sensi della vista mediata, ma a tutto il corpo. Essendo onde elettromagnetiche noi le riceviamo su tutto il corpo per cui un certo tipo di luce, di intensità luministica, di colore, quindi parte della luce dello spettro cromatico, ci modifica il metabolismo, la pressione sanguigna e anche il battito del cuore. In realtà la luce, essendo energia, è tutto. Ci da tutte quelle sensazioni che possono essere come le emozioni. Credo che il linguaggio della luce sia talmente importante tanto quanto il linguaggio della musica con le sue note, quanto il linguaggio della letteratura con le sue parole. Riesce a trasmettere emozioni.

**Ha sempre amato definirsi un "cinefotografo" piuttosto che un "direttore della fotografia". Una differenza sostanziale, perché?**

Bisogna tornare alle origini del significato della parola "fotografia", dal greco foto-grafia, luce-scrittura. Chi esercita questo tipo di esperienza si chiama quindi foto-grafo, cioè uno scrittore di luce. Al cinema, in



televisione o anche nel teatro abbiamo un susseguirsi di immagini che hanno bisogno di movimento, pertanto diventa cinematografia, che ha bisogno di un tempo, di un ritmo e di un certo tipo di composizione delle immagini. Il cinema è chiamato la "Decima Musa, perché in realtà si nutre delle alte nove Muse. Ecco perché io non amo la parola "direttore" della fotografia, inventata dagli americani negli anni '60 perché si volevano in competizione con i "directors" americani che sono i "registi". Lo trovo un errore. La nostra struttura è come un'orchestra, ci sono vari solisti, ma c'è un solo direttore d'orchestra. Quindi, in campo cinematografico, c'è solo un "director", un "regista". E' assurdo mettere due "directors", due "registi" nello stesso gruppo di lavoro.

**Con quali virtuosismi tecnici e con quanto lavoro riesce a trascrivere un film in immagini? Per citare il titolo della sua trilogia, è possibile "scrivere" con la luce?**

Un conto è esprimersi in una singola immagine come fa un pittore o un fotografo. Nel cinema c'è una "susseguenza" di immagini, quindi richiede un racconto. Ecco perché mi piace la parola "scrivere" e non "dipingere", perché c'è un ragionamento da fare. Nel tempo del racconto c'è bisogno di ritmo, pertanto anche la musica diventa importante per sottolineare questo ritmo. Fondamentalmente all'interno dell'immagine c'è la composizione, noi "raccontiamo" con la

luce la storia che è stata scritta. Questo "racconto" lo facciamo attraverso tutte le arti. Ho lavorato ad esempio con mia figlia, architetto della luce, unendo la luce con l'architettura. Abbiamo realizzato i tre Fori imperiali a Roma con la luce permanente, usando proprio il "linguaggio della luce", raccontando la storia attraverso particolari posizioni luministiche. Attualmente ci stiamo occupando dell'interno del Battistero di Firenze, un vero capolavoro architettonico, un progetto approvato dal presidente dell'Opera del Duomo e dalla Sovrintendenza della città di Firenze. Abbiamo compiuto delle ricerche ed uno studio per individuare come, attraverso la luce, potessimo simboleggiare il rito del battesimo. Abbiamo pertanto ideato un vero e proprio battesimo di luce, utilizzando la luce come simbolo, partendo dall'ottagono del fonte battesimale come sorgente di luce fino a culminare nel cerchio del Cristo e facendo ritornare di nuovo a terra la luce, un vero e proprio movimento dell'infinito. Ogni progetto cinematografico, architettonico o teatrale pertanto richiede un suo studio particolare, una sua ricerca, una sua applicazione.

**E' stato l'"occhio" di registi di fama internazionale quali Bernardo Bertolucci, Francis Ford Coppola, Warren Beatty. Che ri-**

**cordi conserva di queste esperienze professionali?**

Credo di essere stato molto fortunato ad incontrare queste "guide spirituali" sul piano creativo. Con Bertolucci ci siamo incontrati da giovanissimi, io ero solo un assistente. Abbiamo poi collaborato per 25 anni. Bernardo si esprime in parte in modo cosciente, in parte "suggerisce", ha bisogno di trovare una simbologia, non è tutto in un unico lato. In questo aspetto abbiamo trovato un'affinità, così utilizzavo la luce per mettere in

scena la parte "cosciente" di Bertolucci e per la sua parte "inconscia" usavo l'ombra. Con Coppola in "Apocalypse Now" ho ideato delle luci e colori artificiali che si sovrapponevano ai colori ed alle luci naturali, creando visivamente un conflitto luministico, che era esattamente il concetto che Coppola cercava. Warren Beatty, vedendo i lavori che facevo con Coppola e Bertolucci, ha avuto il sogno di fare "Reds". Il sogno è diventato contagioso, mi identifico molto con lui nel mio campo. Beatty mi ha insegnato a "leggere" la scena dal dentro, dalla parte dell'attore o del caratterista, completando così la mia conoscenza. L'ultimo mio incontro con un grande artista è stato con Woody Allen, un grande scrittore. Allen ha un modo di scrivere "musicale" e ciò mi piace molto. Il ritmo, per noi che facciamo cinematografia, è essenziale, permette di usare una certa luce o un movimento della macchina da presa che va in sintonia con quel contenuto e nel modo in cui è stato scritto. Con Woody Allen abbiamo fatto ben tre film consecutivi.

**La sua presenza a Fabriano impreziosisce la sesta edizione del**

**Fabriano Film Fest. Nella sua carriera ha lavorato a moltissimi cortometraggi. Che differenza tecnica si riscontra tra un corto ed un lungometraggio?**

Ho avuto anche qui una grande fortuna. Negli anni '60 ho realizzato molti cortometraggi. Trovo straordinaria la preparazione e la sperimentazione che attraverso i corti si riesce ad attuare. Ho partecipato a molti festival, materializzando così le mie esperienze teoriche, ho potuto formarmi e continuare a prepararmi, senza fretta, cosa diversa per i giovani di oggi che vogliono approdare troppo presto al lungometraggio. L'occasione per me si presentò nel '68, avevo 28 anni, quando Franco Rossi mi contattò per realizzare il film "Giovinezza, giovinezza", tratto dal libro di Petri. Ecco, film tratti da libri, da storie scritte da chi sa costruire i personaggi ed i caratteri. Non sempre i giovani devono per forza realizzare film con copioni scritti da sé. Fa molto bene anche basarsi su opere scritte da altri.

**Un consiglio ed un suo personale augurio per i giovani che si avvicinano al mondo del cortometraggio e del cinema in genere?**

I giovani devono capire che hanno una gran fortuna nell'aver la possibilità di poter esprimere se stessi. Devono imparare la sintesi, che è fondamentale nel cinema. Oggi si è creato un grande spazio nella distribuzione anche dei cortometraggi, i giovani hanno la possibilità di formarsi nel corto, senza la responsabilità che si richiede altrimenti in un grande progetto. Con il cortometraggio si impara in modo straordinario. Per chiudere vi racconto un episodio. Ho ricevuto il terzo Academy Award nel 1988, era il momento più alto della mia carriera. Mi hanno offerto in quel momento di girare dei cortometraggi sulla storia della civiltà romana. Dopo ogni grande progetto mi piace fermarmi, amo scavare nelle mie origini. Quindi mi fermai e realizzai per cinque anni cortometraggi. Credo che sia un bel messaggio per i giovani che partecipano al Fabriano Film Fest.

## Il programma della tre giorni

Al via l'edizione 2018 del Fabriano Film Fest, il Festival Internazionale del cortometraggio in programma al Museo della Carta e della Filigrana di Fabriano l'1, 2 e 3 giugno.

Il Festival ha raggiunto la sua sesta edizione e di anno in anno è cresciuto in modo esponenziale, patrocinato dal MiBACT, dalla Regione Marche, dal Distretto Culturale Evolutivo - Valle della Creatività, dal Comune di Fabriano e dalla Fondazione Marche Cultura, il Fabriano Film Fest vanta anche una serie importante di sponsor tecnici a testimonianza della vicinanza del territorio e della qualità delle proposte.

Centinaia i film iscritti alla sesta edizione, anche questa volta arrivati da ogni parte del mondo, ma sono solo 24 i finalisti che saranno proiettati nelle serate di venerdì e sabato. Undici i premi per i vincitori delle diverse categorie del Festival. Oltre all'assegno di mille euro per il miglior film, sono previsti altri premi

offerti dagli sponsor tecnici, per un valore totale di oltre 10.000 euro. Sebbene il fulcro del festival siano i film brevi, Opificio delle Arti, l'associazione culturale presieduta da Eugenio Casadio Tarabusi, fabrianese DOC e anima del festival, continua a coniugare reti internazionali e reti del territorio. Sempre accesa l'attenzione per le Città Creative Unesco, non solo con lo scambio di cortometraggi con Galway e con lo "Small World Film Festival" di Bradford, ma anche attraverso la tavola rotonda in apertura di Festival: "Verso l'Annual Meeting Unesco 2019" in cui intervengono Lucio Argano, project manager di Rome Unesco City of Film, Vittorio Salmoni, focal point Fabriano Creative City ed il sindaco di Fabriano Gabriele Santarelli.

Dicevamo anche di un'attenzione particolare al territorio; l'edizione 2018 si rivolge in modo particolare alle scuole e ai ragazzi; l'istituzione della Giuria Giovani, felice esperi-

mento del 2017, viene confermata. Il Rotary Club di Fabriano ha messo a disposizione 500 euro da attribuire al filmato vincitore del concorso "Fabriano - Uno sguardo sulla città"; il contest, aperto ai giovani under 25, prevede la realizzazione di un cortometraggio della durata massima di 5 minuti, avente come soggetto la Città di Fabriano, quale fotografia delle sue criticità economiche, sociali, e lavorative. Una rappresentazione del reale visto con gli occhi dei giovani sulla città e della crisi che sta attraversando il territorio (la mancanza di lavoro, le paure, il rapporto con le istituzioni), ovviamente senza tralasciare immagini di speranza per il domani, le nuove occasioni, il possibile sviluppo futuro, il tutto attraverso la visione onirica delle giovani generazioni.

Tra le reti locali sottolineiamo la collaborazione ormai collaudata con Cahiers du Cinéma, associazione culturale che trova in Marco Galli il

suo mentore. Venerdì, in apertura di Festival, presenterà la performance dal titolo: "Motore... Azione... Set!" un film nel film con gli studenti dell'Accademia Poliarte di Ancona. Papaveri e Papere, associazione presente sul territorio da dieci anni con iniziative legate al teatro e alla recitazione, collaborerà per la prima volta grazie alla presenza di uno dei suoi fondatori, Fabio Bernacconi, che condurrà il festival insieme a Valentina Tomada, Direttore Artistico della manifestazione.

Sabato alle 19 si aprirà una finestra sul tema del bullismo, "Arrendetevi Bulli", quattro Instant Movie degli alunni del Liceo Montessori di Roma (Prof. Stefano Mingarelli) in collaborazione con Officine Terenzio e la supervisione del regista Giovanni Veronesi.

Con la presenza di personalità di spicco del cinema si intende contribuire alla rigenerazione di Fabriano e rispondere alla nuova vocazione culturale della città: il regista Luca Miniero, presidente di Giuria per questa edizione, che domenica mattina alle 11,30 incontrerà la città per una conferenza aperta a registi

o semplici curiosi, sul mestiere del regista. Altro incontro interessante quello con lo sceneggiatore Salvatore Basile che presenterà il suo nuovo libro "La leggenda del ragazzo che credeva nel mare" sabato alle 11.30 alla Residenza la Ceramica.

Fiore all'occhiello dell'edizione 2018 è la presenza di Vittorio Storaro, tre premi Oscar, autore della fotografia per registi come Bernardo Bertolucci, Warren Beatty, Martin Scorsese, Woody Allen, che riceverà il premio "Filigrana d'Autore" nel pomeriggio di sabato, dopo la visione del film "Il tè nel deserto". Anche in questo caso il pubblico sarà protagonista e potrà rivolgere domande a questa icona del cinema in un incontro aperto a tutti.

Infine ancora legati al territorio sono i due contributi "artistici": è difatti dell'artista fabrianese Mauro Di Leo il visual di questa edizione e la realizzazione dei premi per i vincitori, mentre il tradizionale concerto di chiusura, "Music & Movies", sarà eseguito dai maestri Marco Agostinelli ed Emilio Procaccini, facendo nascere la collaborazione con Fabriano Pro Musica.



# Salvare il punto nascite

Un presidio per manifestare contro la chiusura di Pediatria: basterà?

di MARCO ANTONINI

Un presidio, fino al primo giugno, per dire no alla chiusura dei reparti dell'ospedale Profili, Pediatria e di conseguenza il punto nascita in primis, alla legge 145 che privatizza la sanità, alla disorganizzazione che ha portato alla mancanza di medici tanto che, dalla prossima settimana, l'unico dottore in servizio nel reparto dei bambini non è intenzionato a lavorare nel caso in cui continui a trovarsi da solo e al caos ferie per mancanza di sostituzioni. Per questi motivi l'associazione Fabiano Progressista sabato 26 maggio è scesa in strada davanti al nosocomio della città della carta. Presente anche il sindaco, Gabriele Santarelli, parte dell'opposizione, il vescovo emerito Giancarlo Vecerrica, il Coordinamento in difesa dell'ospedale, il Forum per la sanità pubblica della provincia di Ancona e altri movimenti cittadini nati dopo la crisi che ha investito, negli ultimi anni in Fabriano. "Mancano sette giorni - ha detto il consigliere Vinicio Arteconi, organizzatore della protesta - alla chiusura di Pediatria perchè nessuno potrà coprire i turni. Si sapeva da mesi che le graduatorie erano vuote: perchè non si è fatto nulla in questo tempo? Ora con la mancanza di medici in parte tamponata con ordini di servizio di colleghi che da Jesi e Senigallia sono arrivati provvisoriamente al Profili, non rischia solo questo reparto, ma anche il punto nascita". Ma non è l'unico problema sollevato. "Il laboratorio analisi è stato smantellato, in Ortopedia ci sono 5 medici anziché 8 e la Medicina del Lavoro è pressochè assente. Con l'arrivo dell'estate - ha denunciato Arteconi - manca il personale per permettere ai dipendenti di ricorrere alle ferie. Tra gli infermieri, ad esempio, servirebbero almeno altre 14 unità. Mancano anche 3 operatori socio sanitari". Per questi motivi la protesta andrà avanti tutti i giorni, fino a inizio giugno. Si attende una presa di posizione ufficiale da parte di Area Vasta e Regione Marche. Ma la politica non resta a guardare. "Ad eccezione del Pd - ha concluso Arteconi - l'opposizione ha fatto sentire la sua voce di protesta. Ora avvieremo una raccolta di firme per un refe-



rendum per ricostituire il vecchio distretto montano, da Castelplanio a Matelica, passando per Arcevia e guardando all'Umbria, per arrivare ad avere un'Area Vasta di almeno 80-90 mila abitanti e poter contare su un bacino d'utenza tale da non permettere a questa classe dirigente di smantellare l'ospedale". Presente il sindaco, Gabriele Santarelli che ha criticato la legge 145 "perchè apre le porte alla privatizzazione della sanità" e il vescovo emerito, Giancarlo Vecerrica, che ha annunciato di pregare per l'ospedale durante il prossimo pellegrinaggio Macerata-Loreto. Il consigliere Vincenzo Scattolini, coalizione Fratelli d'Italia, Lega e Forza Italia ha attaccato la politica regionale "colpevole di aver depotenziato il Fabriano portando via servizi essenziali come quelli sanitari".

## Il punto sul reparto

Emergenza pediatri all'ospedale Profili di Fabriano: al momento uno è in servizio in pianta stabile, gli altri, per coprire tutti i turni giornalieri, arrivano direttamente dagli altri nosocomi dell'Area Vasta 2. Tutto ciò a seguito degli ordini di servizio emessi dal direttore di Dipartimento e grazie alla collaborazione volontaria instaurata tra le strutture della provincia di Ancona che permettono, non senza difficoltà, lo svolgimento della normale attività nel reparto dell'ospedale della città della carta. Il problema, però, va avanti da tempo: servono medici specialisti in Pediatria fissi al Profili, senza dover ricorrere ai "prestiti" da Jesi o Senigallia, ad esempio, ma le graduatorie sono state evase tutte e non ci sono profili disponibili a prendere servizio a Fabriano. Nel reparto, comunque, tutte le

attività, per ora, vengono garantite, compresa la reperibilità, ma resta

l'incognita sul futuro. Gli uffici competenti stanno affannosamente cercando anche fuori regioni pediatri da assumere, ma senza risultato. Negli ultimi anni l'elevato turnover e la carenza oggettiva di dirigenti medici della disciplina hanno creato il vuoto della graduatoria. Quei pochi che c'erano, poi, a Fabriano hanno preferito strutture lungo la costa o più vicino a casa. Non ci sono state procedure di reclutamento che hanno dato esito positivo, nemmeno l'ultimo concorso che si è svolto poco meno di un anno fa. Ci si appella, quindi, ai pediatri delle Marche e non solo affinché arrivino specialisti a Fabriano.

Al dottore assunto a tempo indeterminato in Pediatria, infatti, ne andrebbero affiancati almeno altri due o tre per poter mandare avanti il reparto situato al secondo piano della struttura, senza il bisogno di ricorrere ai colleghi degli altri ospedali che devono fare chilometri e chilometri per il mantenimento del servizio. Un problema, quello della Pediatria, che è peggiorato nell'ultimo anno e che necessita di un intervento urgente per far dormire sonni tranquilli non solo al personale in servizio, ma anche a tutti gli utenti che si affidano all'ospedale Profili, da sempre punto di riferimento dell'entroterra.

## BREVI DA FABRIANO

### ~ BRUCIACCHIATO DAL FULMINE

Monte Cucco, 21 maggio ore 18. Mentre piove, cade un fulmine presso uno dei due uomini cercatori di funghi, e per il gran botto, lo scoppio e la fiammata, il 63enne cade a terra. L'amico chiama i soccorsi e accorrono il personale medico del 118, i Carabinieri ed i VdF che dopo i primi soccorsi pongono l'uomo su una barella per spostarlo a piedi in zona agevole all'eliambulanza che lo trasporta all'ospedale. L'uomo, sempre vigile, aveva riportato varie bruciature e aveva perso la voce, e al Profili si riprende.

### ~ MULTA: 161 EURO; GUIDAVA E CONVERSAVA

Via don Minzoni, 20 maggio. Un 55enne automobilista fabriano guidava e conversava e non si fermava al posto di blocco della Polizia; quindi veniva multato di 161 euro e gli venivano tolti 5 punti della patente.

### ~ LA POLIZIA CONTROLLA PERSONE E VEICOLI

Fabriano, 19-20 maggio. In vari posti di blocco stradali, la Polizia identifica e controlla 150 persone tra conducenti e passeggeri di veicoli, e 90 veicoli.

### ~ URTA, CAPPOTTA E CAPPOTTA

S. S. 76, uscita Borgo Tufico, 20 maggio ore 19.30. Un'autovettura urta il guardrail e si ribalta più volte. Accorre il personale medico del 118 che medica il conducente che aveva riportato escoriazioni varie, ed i VdF che riportano il veicolo in giusta posizione e mettono l'area in sicurezza.

### ~ SBALZATO DAL SUO QUAD

Viale XIII Luglio, 20 maggio. Un 50enne fabriano su quad, per evitare l'urto con un'autovettura guidata da una donna 40enne, era finito sul marciapiede dove però veniva sbalzato dal veicolo. L'uomo veniva soccorso e medicato dal personale medico del 118. Rilievi della Polizia locale.

### ~ DENUNCIATO:

#### MINACCIAVA E DIFFAMAVA

Fabriano, 23 maggio. La Polizia identifica e denuncia un 50enne anconetano per minacce gravi e diffamazione aggravata nei confronti di una 40enne fabriano che aveva conosciuto su Facebook; lui voleva incontrarla, ma lei rifiutava cosicché l'uomo - che in merito ha precedenti - era passato alle minacce. Lei si era rivolta alla Polizia, che, indagando scopriva l'uomo che con la donna aveva utilizzato un nome non suo.

### ~ LUI CON 1 PUGNO LE ROMPE IL NASO

Fabriano, 24 maggio. Davanti ad un istituto scolastico che frequentano, lui 17enne e lei 15enne - fidanzati - litigano sembra per gelosie e la ragazza viene colpita da un pugno che le provoca la rottura del setto nasale: la prognosi è di 30 giorni s. c. Il giovane è stato denunciato per lesioni.

### ~ PEDONE 68ENNE, URTATO DALL'AUTO

Via don Riganelli, 23 maggio ore 19.30. Sulla strada bagnata e priva di strisce pedonali, un 68enne che stava attraversando, viene investito da un'auto Suzuki condotta da un fabriano 48enne, e soccorso dal personale medico del 118, veniva trasportato all'ospedale per sospetto trauma cranico. Rilievi della Polizia locale.

### ~ ROMPI-TRATTA O SALVAVITA, NEL CANALE ENEL

Serra San Quirico. Nella vicina città, chi finisce dentro il canale in cemento, parallelo alla strada e utilizzato nell'impianto idroelettrico dell'Enel di Sant'Elena, difficilmente riesce a venirne fuori. Vale per le persone e per gli animali, visto che le pareti e il fondo sono lisci. Per evitare la caduta nell'acqua occorre che la rete di recinzione - ora malridotta - sia più alta ed efficiente; e, per persone e animali sfortunatamente finiti dentro, occorre farli risalire tramite "rompi tratta" e con salvavita.



## Il click della settimana

Più di duecento le bancarelle dislocate lungo il centro storico e in piazza del Comune, domenica 27 maggio. La città è stata letteralmente presa d'assalto sin dalle prime ore del mattino fino a tarda sera, con migliaia di persone che sono giunte anche dalle frazioni e fuori dal comprensorio locale per la fiera di San Filippo. Un bel colpo d'occhio per Fabriano.

**Bimef** intimo  
costumi  
abiti  
Made in Italy

Orari:  
dal lun. al ven.  
8-12.30 / 14-18.30  
sabato 9.30-11

Via G. di Vittorio 10/D - Fabriano tel. 0732 24590  
www.bimef.it www.sognosrl.it



# Thermos, progetto vincente

## Il Liceo Scientifico si aggiudica un premio nella sede di Confindustria

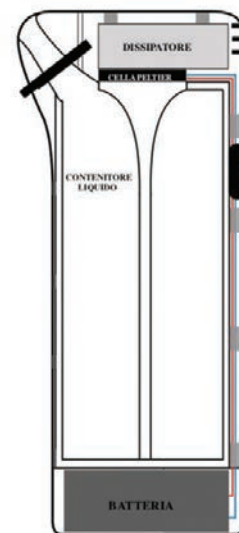
di MIRIANA VANZIRO

La sede di Confindustria di Ancona si è trasformata in una fiera piena di ragazzi in occasione della presentazione e della premiazione del progetto "Impara ad intraprendere". Sono stati sette gli istituti coinvolti, 31 i progetti ed oltre 200 gli studenti coinvolti. La 26° edizione del progetto "impara ad intraprendere" è stata promossa dai giovani imprenditori di Con-

findustria delle Marche nord. Le scuole vincitrici sono tre, tra cui il Liceo Scientifico di Fabriano "Vito Volterra". "Impara ad intraprendere" è un'iniziativa rivolta agli studenti del quarto anno che ha come obiettivo finale la realizzazione di un progetto d'impresa. Un'opportunità volta a sviluppare la vena competitiva e creativa dei giovani studenti che nei progetti mettono loro stessi e i loro sogni. I progetti sono stati valutati il 21 maggio da una commissione di va-

lutazione composta da due giovani imprenditori di Ancona e Pesaro, da un rappresentante dell'Ufficio scolastico regionale e da due esperti di Confindustria di Ancona e Pesaro. I criteri alla base della valutazione si rifanno a grandi categorie come la creatività, la coerenza, la fattibilità, la prospettiva e la competitività. Un occhio di riguardo è stato dato anche al lato visivo, ossia nell'estetica dei materiali espositivi e pubblicitari, nella completezza dei prototipi e delle schede progetto; non ultimo per importanza la capacità di coinvolgere e attrarre il visitatore. Nella mattinata gli studenti hanno avuto tre minuti di tempo per presentare e persuadere pubblico e commissione con un discorso di presentazione del progetto della propria idea di impresa. Alla fine della mattinata il conduttore Alvin Crescini ha proclamato i tre vincitori a parimerito: l'Istituto industriale statale Cambi Serrani di Falconara, l'Istituto Brammante di Genga di Pesaro e anche il nostro Liceo Scientifico "Vito Volterra". Il progetto realizzato dal liceo fabrianese dal nome Therm

è stato realizzato dagli studenti Giulio Bellocchi, Mirko Costantini, Riccardo Danieli, Marco Farroni, Elisa Locci, Daniele Paccusse, Rodolfo Passeri, Nicolò Salimbeni e Giovanni Ubaldi (IV B), Camilla Busco (IV C). Il progetto riguarda un oggetto di uso quotidiano e il nome è K-BOX, si tratta di un thermos che permette di regolare, premendo un tasto, la temperatura interna in modo che le bevande siano sempre alla temperatura desiderata; un'idea che è nata ai ragazzi durante una gita scolastica a Como. Il progetto è stato poi realizzato a livello grafico e il meccanismo che sta alla base è davvero originale: alla base del thermos che permette di regolare la temperatura interna ci sarebbe la cella di Peltier solitamente utilizzata in campo informatico e usata dai ragazzi in modo completamente nuovo ed innovativo. Un'idea geniale che ha permesso loro di vincere. Il thermos è dotato di un caricabatteria portatile che ne permette un utilizzo continuo di nove ore. Un progetto creativo che ha visto gli studenti del Liceo destreggiarsi anche a livello organizzativo perché



lo scopo del progetto era oltre all'idea originale del prodotto, quello di creare un'impresa. Ciascun componente delle squadre vincitrici avrà l'opportunità di passare un'intera giornata negli studi della televisione regionale etvMarche, canale 12, dove realizzeranno una trasmissione che andrà realmente in onda.



Salute e bellezza al naturale: parliamone insieme

## I nostri alleati contro la ritenzione idrica...



Sentirci in sovrappeso e fuori forma dipende molto spesso da una sensazione di gonfiore che colpisce in particolare pancia, fianchi e gambe: in alcuni casi, infatti, l'acqua corporea aumenta in maniera anomala e si concentra negli interstizi (soprattutto sotto il tessuto adiposo), costituendo la cosiddetta **ritenzione idrica**.

Sappiamo già che per contrastare questo fenomeno e drenare e depurare il nostro corpo, è bene fare attività fisica, bere tanta acqua, consumare alimenti freschi e di stagione e perché no, aiutarci con qualche integratore mirato per **eliminare i liquidi carichi di scorie che si sono accumulati, snellendo la silhouette in breve tempo**.

Vediamo però nello specifico come si può **intervenire nella dieta** per combattere la ritenzione idrica. Innanzitutto, **non** bisogna diminuire l'assunzione di liquidi, e anche per questo motivo molto spesso integratori drenanti sono disponibili in commercio in forma liquida. È poi importante un chiarimento sul **ruolo del sodio**: si tratta di un minerale indispensabile per la salute di ogni individuo e il suo fabbisogno varia molto con la sudorazione; chi suda molto, soprattutto in ambito sportivo e d'estate, se non utilizza il sale da cucina (cloruro di sodio) per condire gli alimenti rischia infatti di incorrere in una leggera carenza (aumento dei crampi muscolari, pressione bassa ecc). Nella dieta occidentale, tuttavia, è già presente in maniera ubiquitaria in molti cibi preconfezionati e viene aggiunto (sodio discrezionale) alle pietanze (il sale da cucina, principale fonte di sodio, contiene il 40% di questo macroelemento). Per questa ragione ne assumiamo spesso in eccesso, con conseguenze indesiderate come l'aumento patologico della pressione arteriosa. Se in generale è salutare ridurre l'apporto di sodio discrezionale negli alimenti, questo può essere compensato con il **potassio (K+)**, un altro minerale indispensabile nella regolazione della pressione sanguigna ma che, a differenza del sodio, modula i liquidi intracellulari. La ricchezza

in potassio trasmette inoltre al palato una sensazione simile alla sapidità, favorendo la diminuzione del sodio discrezionale. Il potassio può contrastare gli effetti collaterali dell'eccesso di sodio e, come quest'ultimo, il suo fabbisogno varia molto con la sudorazione, anche se non può essere integrato con la stessa facilità; è contenuto soprattutto negli ortaggi e nella frutta, ma anche nella carne e nel pesce, che andrebbero quindi inseriti in buone quantità in una dieta contro la ritenzione idrica.

Esistono poi **cibi ed estratti naturali** che, agendo in modi diversi, **aumentano il drenaggio di liquidi dai compartimenti di ristagno al circolo sanguigno** e da qui, tramite i reni, alle urine.

Sono i cosiddetti drenanti e diuretici: integratori alimentari capaci di "detossificare" il nostro organismo ed eliminare l'acqua spesso causa della tanto odiata ritenzione idrica.

In cucina ci saranno ad esempio utili vegetali e frutta come carciofo, finocchio, indivia, cicoria, cetrioli, ananas, melone, anguria, pesche, fragole e così via.

In ambito erboristico, invece, sono note diverse **piante dotate di potere drenante** e molte che hanno anche un **effetto benefico sulla circolazione e sull'assorbimento dei grassi**. Tra queste ricordiamo Ortosifon, Tarassaco, Cardo mariano, Centella, Tè verde e molti altri ancora, che la moderna ricerca ha combinato in formulazioni sinergiche per massimizzarne l'efficacia.

Per scegliere il drenante più adatto alle vostre esigenze e ottenere risultati in poco tempo non vi resta che chiedere consiglio al vostro medico e al vostro farmacista di fiducia!

Giovanna Giuseppucci

Farmacista e formulatrice della Linea Cosmetica 1896 Scienza e Natura

Hai domande, curiosità, o vuoi semplicemente il consiglio di un'esperta? Chiedilo a Giovanna! Scrivile all'indirizzo [info@farmaciagiuseppucci.com](mailto:info@farmaciagiuseppucci.com)

## Tè verde: il segreto per mantenersi in salute e... in forma!



Il **Tè verde Gunpowder** è un pregiato tè asiatico le cui numerose proprietà sono note alla medicina cinese sin dal 3000 a.C. Si differenzia dal Tè nero per la lavorazione: questa varietà di tè viene infatti arrotolata ma non subisce il processo di fermentazione, ragione per cui mantiene intatte tutte le componenti originarie della pianta, con un aroma decisamente più delicato.

Il Tè verde è ricco di catechine, che hanno **proprietà antiossidanti, disinfettanti e digestive**, note da secoli agli orientali e da poco scoperte anche in Occidente. Contiene inoltre fluoro, tannini (come il vino rosso!), alcaloidi, saponine, vitamina C, tiamina, riboflavina, niacina, biotina, acido folico, vitamina K, zinco, manganese, magnesio e potassio. Grazie a questi componenti, le sue proprietà non si limitano solo a quelle sopra citate. Secondo recenti studi, se bevuto con regolarità, (una tazza al giorno almeno, suggeriscono gli esperti), **previene molte malattie**, tra cui il cancro, l'Alzheimer e le patologie cardiovascolari (abbassa la pressione sanguigna e svolge un'azione anticoagulante), **regola il metabolismo e brucia i grassi**, abbassa il colesterolo, elimina i batteri e **rinforza le difese immunitarie**, infine mi-

gliora la **digestione!**

La caffeina (o teina) contenuta nel Tè verde agisce inoltre in modo più blando sullo stomaco rispetto al Tè nero e la sua azione eccitante è più lieve ed equilibrata nell'arco della giornata (basti pensare che, normalmente, una persona che non assuma caffeina in altro modo può berne sino a 7 tazze al giorno). Chiedete consiglio alla vostra erborista di fiducia: non resterete delusi da questo elisir di benessere e bellezza!

Claudia Girolamini

Dottoressa in Tecniche Erboristiche, formulatrice delle Tisane 1896.

Hai domande, curiosità, o vuoi semplicemente il consiglio di un'esperta? Chiedilo a Claudia! Scrivile all'indirizzo [assistenza@1896cosmetics.com](mailto:assistenza@1896cosmetics.com)

# 1896

SCIENZA  
E NATURA



FARMACIA  
GIUSEPPUCCI

Piazzale Matteotti 20

Farmacia Giuseppucci

1896 SCIENZA  
E NATURA

Corso Repubblica 33/A

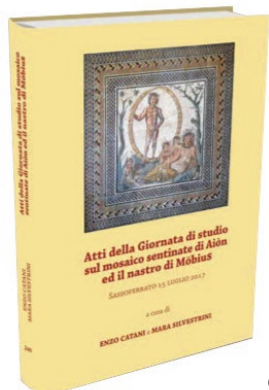
1896 Scienza e Natura



# Mosaico di Aiòn, arriva il volume

di PAMELA DAMIANI

**S**ono passati oltre due secoli dalla sua scoperta ma il prezioso e splendido mosaico pavimentale policromo, rinvenuto in una domus della città romana di Sentinum e raffigurante il dio Aiòn con la dea Tellus e le quattro Stagioni, continua a far parlare di sé. **Venerdì 8 giugno** alle ore 17, presso la Sala consiliare del Comune di Sassoferrato, verranno presentati gli Atti della "Giornata di Studio sul mosaico sentinate di Aiòn ed il nastro di Möbius", organizzata lo scorso 15 luglio dall'Associazione Sassoferratesi nel Mondo, con il patrocinio del Comune di Sassoferrato. Scopo del Convegno è stato quello di ripercorrere non soltanto la vicenda archeologica legata al rinvenimento dell'opera, datata III secolo d.C., ma anche quella antiquaria, molto più articolata, che ha portato prima alla sua acquisizione da parte dell'allora viceré d'Italia Eugène de Beauharnais, cognato di Ludwig I di Baviera, e poi al suo viaggio verso la Germania per andare ad impreziosire la collezione di opere d'arte del re nella Gliptoteca di Monaco di Baviera: dal 1828 il mosaico sentinate si trova



infatti esposto nella Sala dei Ritratti romani del museo bavarese.

L'occasione di parlare del mosaico è stata offerta dall'interessante contributo scientifico apportato da due fisici teorici, Julian Cartwright dello

Spanish National Research Council e Diego Gonzalez del Cnr i quali, in occasione di una visita al Museo Archeologico di Sassoferrato, avevano avuto modo di ammirare la riproduzione del mosaico sentinate, scoprendo che il nastro contenente la rappresentazione dei 12 segni zodiacali a cui si appoggia il dio Aiòn presenterebbe delle particolarità geometriche riconducibili al nastro di Möbius, cosiddetto in onore del matematico tedesco che ne studiò le proprietà a metà del XIX secolo, August Ferdinand Möbius.

Secondo la ricostruzione dei due ricercatori, il mosaico sentinate mostrerebbe una delle più antiche rappresentazioni del nastro di Möbius fino ad oggi individuate, una rappresentazione geometrica

che nel corso dei secoli ha trovato diverse applicazioni non solo nel campo della fisica ma anche in quello della chimica.

Durante il convegno, aperto con i saluti della presidente dell'Associazione Sassoferratesi nel Mondo Ivana Jachetti e del sindaco di Sassoferrato Ugo Pesciarelli, si sono avvicendati i contributi degli archeologi dott.ssa Mara Sivestrini, prof. Enzo Catani e dott. Filippo Venturini, dei due fisici Julian Cartwright e Diego Gonzalez e del chimico prof. Renzo Ruzziconi, che hanno offerto diverse chiavi di lettura del raffinato manufatto e illustrato le molteplici applicazioni del nastro di Möbius. Inoltre anche il dott. Christian Gliwitzky, vice direttore della Gliptoteca di Monaco, ha tenuto un'importante e significativa relazione.

La giornata di studio ha offerto l'occasione per instaurare un rapporto di sinergia con la Gliptoteca di Monaco, con la quale fino ad ora non si erano mai stabiliti contatti, che si è concretizzato nel mese di gennaio con una visita nella città tedesca da parte del sindaco Pesciarelli e una delegazione di soci dell'Associazione Sassoferratesi nel mondo, con lo scopo di iniziare una collaborazione che individui un auspicabile percorso di approfondimento relativo al sito archeologico.

## Cent'anni di memorie con il Santa Cecilia

Cento anni fa terminava la Grande Guerra e diversamente da quel poco che si fa a livello nazionale, fortunatamente nelle dimensioni locali i soliti volontari si stanno prodigando per dimostrare che ci si deve ricordare di un pezzo importante della Storia italiana.



L'Associazione Gruppo Corale Santa Cecilia sta realizzando, in sintonia con l'amministrazione comunale, con la collaborazione della Banda cittadina, con attori fabrianesi e per ultimo, ma basilare, con la supervisione di storici ed insegnanti di letteratura, un evento che sia, anche dopo cento anni, un momento di riflessione, nella speranza che non passi nell'oblio ciò che accadde durante la prima Guerra Mondiale che fece innumerevoli morti e vide il nostro Paese in prima linea. La guerra da qualunque parte venga analizzata è sempre una tragedia: non ci sono né vincitori, né vinti.

Pronunciarsi sulla vera utilità di fare celebrazioni e commemorazioni su quella guerra è legittimo e rispettabile; ricordare almeno con rispetto chi purtroppo è morto, suo malgrado, per qualcosa, anche se non condivisibile, ritengo sia un dovere di tutti.

Chi di noi non ha avuto un familiare, un nonno, giovanissimo ragazzo classe '99 come il mio, che marciva in trincea tra il fango, il freddo, tra il sibillare dei proiettili e pronto all'assalto con la baionetta in canna con la consapevolezza di non tornare ai propri affetti? Credo sia soprattutto un dovere "familiare" ricordare.

Siamo in un'epoca in cui con un click potremmo cambiare il futuro e abbastanza maturi storicamente per comprendere che ogni anniversario, dove si possano ricordare giovani o meno giovani defunti per un qualcosa che ha avuto ripercussioni nel presente, sia doveroso e debba essere fatto con solennità e rispetto. Se qualcuno ha un po' di tempo e pazienza cerchi tra i ricordi del passato le lettere che in quel '15-'18 i loro parenti o i nonni inviavano a casa, chi invece non le ha e vuole "ascoltare" queste struggenti testimonianze e i canti dei soldati che ancora ci accompagnano venga il 5 giugno al Teatro Gentile. Utilizzare un attimo del nostro tempo a leggere, ascoltare quelle frasi, quelle parole inviate alle famiglie da un fronte lontano, non sarà vano. Ci accorgeremo, tra le altre cose, che erano scritte da persone come noi. Non sono io in grado di dare consigli ma mi permetto di porne uno: fermatevi una volta, con i vostri figli, davanti ad un Monumento ai Caduti, un attimo magari a leggerne i loro nomi forse formularanno domande e le risposte non saranno mai scontate.

Quinto Balducci

## Fondazione Merloni, borse di studio

Torna l'appuntamento con le borse di studio che la Fondazione Aristide Merloni riserva ogni anno agli studenti meritevoli dell'Iis "Merloni-Miliani": una tradizione che ha superato i 30 anni di storia e che si inquadra in un'azione di valorizzazione del capitale umano cruciale per promuovere lo sviluppo economico e sociale del territorio. L'attenzione alla formazione come strumento di crescita economica e sociale è evidente anche da analisi e ricerche come quelle sviluppate nel Rapporto sull'imprenditorialità

nelle Marche e sul Global Entrepreneurship Monitor, il rapporto mondiale sulla propensione imprenditoriale che la Fondazione cura per l'Italia: da tutti gli studi, emerge come la formazione scolastica sia fondamentale, per preparare le imprese e le comunità alle sfide del mercato globale. Quest'anno, la cerimonia di consegna si svolgerà presso l'Oratorio della Carità **lunedì 4 giugno**, alle 17.30: l'incontro sarà l'occasione per presentare le attività e i progetti più innovativi sviluppati dall'Istituto e dai suoi studenti, e per conoscere i 25 meritevoli premiati per il loro impegno scolastico.

**NOTIZIE SULL'EVENTO: Martedì 5 giugno** al Teatro Gentile, Fabriano, alle ore 21.15. Ricerche storiche a cura di don Leopoldo Paloni e prof.ssa Gioia Senesi. Testi originali della prof.ssa Gioia Senesi. Partecipano: Catia Stazio, Mauro Mori, Oreste Aniello. Al pianoforte Mirella Dirminti. Brani musicali eseguiti dal Gruppo Corale Santa Cecilia di Fabriano, direttore Paolo Devito e dal Corpo Bandistico "Citta di Fabriano", direttore Diego Marani. Ingresso gratuito. Prenotazioni: biglietteria del Teatro lunedì 4 dalle 18 alle 20 e martedì 5 dalle 18 fino ad inizio spettacolo.

## 90 anni di calcio a Fabriano in mostra

**Sabato 9 giugno** si apre, all'Oratorio del Gonfalone, un'interessante mostra che ripercorre i 90 anni della storia del calcio fabrianese. Sono oltre 60 le foto che testimoniano le tante formazioni di squadre che hanno disputato i campionati locali del comitato regionale marchigiano. La società calcistica viene fondata nel 1924 ed adotta i colori bianco e rosso a strisce verticali. Nel 1950 nasce una seconda società, la Fortitudo Fabriano, la cui maglia è di colore rosso e blu. Nel prosieguo degli anni sono diverse le società sportive che hanno partecipato ai campionati regionali, iscritti alla Figc (Federazione Italiana Giuoco Calcio) di cui Albacina, Argignano, il Borgo, Collamato, Garden Boys, Serradica. Nelle varie fusioni della Società calcistica fabrianese ci sono traguardi di prestigio come la promozione in Serie D dove disputerà diversi campionati negli anni 1960/1970. Oggi l'Associazione Sportiva Dilettantistica si chiama Fabriano Cerreto grazie alla fusione nel 2012 con la vicina Cerreto d'Esi ed è guidata dal presidente Claudio Guidarelli che è riuscito dopo 46 anni a riportare in Serie D il calcio fabrianese. La mostra vuole essere un omaggio ai tanti sportivi che da novanta anni praticano o seguono con passione i colori del calcio fabrianese. L'evento è una vetrina che ci farà conoscere i volti dei giocatori, di ieri e di oggi, una panoramica di ricordi e di affetti che coinvolgerà il visitatore. I curatori dell'Oratorio del Gonfalone ringraziano per la preziosa collaborazione Gaetano Marinelli che da oltre quarantacinque anni si è sempre occupato del settore calcio e oggi è presidente della Virtus Team Fabriano, iscritta nel campionato di Serie D di calcio a 5, è riuscito a recuperare il notevole materiale esposto alla mostra. Novanta anni di calcio a Fabriano è il titolo della mostra che si potrà visitare il sabato e la domenica dal 9 giugno al 1° luglio con il seguente orario: 10-12.30 / 17-19.30.

Sandro Tiberi



**Programmazione da giovedì 31 maggio a mercoledì 6 maggio**

**Solo: A Star Wars Story**  
Giovedì e venerdì 19.50 e 22.20; sabato e domenica 16.50, 19.50 e 22.20; lunedì, martedì e mercoledì 19.50 e 22.20.

**The Strangers: Prey at night**  
Giovedì e venerdì 20.40 e 22.30; sabato e domenica 16.30, 18.20, 20.40 e 22.30; lunedì, martedì e mercoledì 20.40 e 22.30.

**La truffa dei Logan**  
Giovedì e venerdì 20.10 e 22.30; sabato e domenica 15.50, 18, 20.10 e 22.30; lunedì, martedì e mercoledì 20.10 e 22.30.

**E' arrivato il broncio**  
Venerdì 20.40; sabato e domenica 16.10 e 18.10.

**Dogman**  
Giovedì e venerdì 22.30; sabato e domenica 20.20 e 22.30; lunedì, martedì e mercoledì 22.30

**Rassegna Cinemania**  
**Lady Bird**  
regia di Greta Gerwig  
Lunedì e martedì 20.30.

**Rassegna "A grande richiesta"**  
**Una festa esagerata**  
regia di Vincenzo Salemme  
Giovedì 20.30.

**L'uomo sul treno**  
regia di Jaime Collet-Serra  
Mercoledì e giovedì 20.30.

MULTISALA MOVIELAND FABRIANO Via B. Gigli 19 - tel. 0732 251391  
www.movieandcinema.it

## L'Ast Club sulla bici a Salmaregia

In bici nell'Appennino tra Marche ed Umbria è la tradizionale iniziativa dell'Ast Club, guidata da Alberto Orfei in programma per **sabato 2 giugno** al Castello di Salmaregia, con l'incontro dei cicloamatori previsto per le ore 11. E' un appuntamento volto a valorizzare il territorio, anche attraverso il percorso a due ruote. Un premio di partecipazione (a sorteggio), un drink ed un omaggio a tutti gli intervenuti.





# Confindustria, segnali di ripresa

**A**pertura d'anno in recupero per l'industria manifatturiera regionale, con attività produttiva e commerciale in aumento rispetto allo stesso trimestre del 2017. Secondo i risultati dell'Indagine Trimestrale condotta dal Centro Studi "Giuseppe Guzzini" di Confindustria Marche, in collaborazione con UBI Banca, nel trimestre gennaio-marzo 2018 la produzione industriale ha registrato un aumento di circa il 2,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, variazione positiva anche se più contenuta di quella rilevata a livello nazionale (+3,4%). A livello settoriale, tutti i comparti inclusi nell'indagine hanno registrato variazioni positive, seppure con intensità differenti. Le dichiarazioni degli operatori intervistati segnalano il permanere di una intonazione favorevole: si riduce la quota di operatori con produzione stazionaria o in calo (53% contro il 57% della rilevazione del quarto trimestre 2017), mentre sale la quota di aziende interessate da aumenti della produzione (47% contro 43% della rilevazione precedente). In aumento l'attività commerciale complessiva nel primo trimestre 2018: l'andamento delle vendite in termini reali ha registrato una crescita del 3,0% rispetto al primo trimestre 2017, con un andamento positivo sia sul mercato interno, sia sul mercato estero. Le vendite sul mercato interno hanno registrato un aumento del 2,4% rispetto al primo trimestre 2017, con risultati positivi per tutti i settori tranne il legno e mobile, che ha mostrato una leggera contrazione. Le vendite sull'estero hanno mostrato una variazione positiva

del 3,4% rispetto al primo trimestre 2017. Tutti i settori hanno registrato miglioramenti delle vendite, seppure con andamenti differenziati. Nella media del trimestre gennaio-marzo 2018, i livelli occupazionali hanno registrato un aumento (0,8%) rispetto al quarto trimestre dell'anno. Nello stesso periodo le ore di cassa integrazione sono diminuite del 17,6% rispetto al primo trimestre 2017 passando da 5 milioni circa a 4,1 milioni. In flessione sono risultati sia gli interventi ordinari, passati da 1,7 milioni di ore del primo trimestre 2017 a 1,2 milioni di ore del primo trimestre 2018 (-27,2%) sia gli interventi in deroga, passati da 1,5 milioni di ore del primo trimestre 2017 a 144 mila ore del primo trimestre 2018 (-90,5%). In aumento invece sono risultati gli interventi straordinari, passati da 1,7 milioni di ore del primo trimestre 2017 a 2,7 milioni di ore del primo trimestre 2018 (+55,2%). Dall'analisi dei dati per ramo di attività emerge che la diminuzione osservata è attribuibile alla flessione generalizzata delle ore complessive autorizzate fatta eccezione per l'industria che mostra un incremento del 29,3%. "Il dato relativo al primo trimestre 2018 - dichiara il presidente di Confindustria Marche Bruno Bucciarelli - conferma i segnali di miglioramento emersi nei mesi precedenti, anche se la dinamica complessiva rimane più debole di quella nazionale. Ne sono alla base sia la composizione settoriale del sistema produttivo, che include settori con diversa reattività alla domanda interna e internazionale, sia la struttura organizzativa del sistema delle imprese, che influenza i tempi di recupero in relazione alla provenienza, natura e caratteristiche della domanda".

## SPAZIO LAVORO

a cura del Centro Informagiovani della U.M. Esino-Frasassi



~ **ADDETTI CONSEGNA PIZZA A DOMICILIO - FABRIANO**  
Pizzeria No Stop cerca ragazzi per consegne a domicilio. Per informazioni e candidature: Pizzeria No Stop - Via Campo Sportivo n. 26-28, Fabriano - tel. 07325516.

~ **ANIMATORI PER JOLLY ANIMATION**

L'agenzia di animazione turistica Jolly Animation sta cercando personale per villaggi, resort, hotel e camping in tutta Italia. Le figure ricercate con maggiore urgenza si possono trovare alla pagina "Media > News" del sito [www.jollyanimation.com](http://www.jollyanimation.com), con il periodo di lavoro e la regione di destinazione. Si offre: assunzione a tempo determinato con retribuzione in busta paga ed inquadramento secondo legge vigente, oltre a vitto ed alloggio. Per candidarsi o aggiornare un vecchio cv si può compilare il form online alla pagina "Lavora con noi" del sito [www.jollyanimation.com](http://www.jollyanimation.com), oppure inviare cv e foto a [risorseumane@jollyanimation.com](mailto:risorseumane@jollyanimation.com). Infoline: 0892751112.

~ **STAGE4EU: PROGETTO DEDICATO AI TIROCINI ALL'ESTERO**

Stage4eu è un progetto dell'Inapp (ex Isfol) dedicato ai tirocini all'estero. Si tratta di un'app mobile e un sito web ([www.stage4eu.it](http://www.stage4eu.it)) rivolti ai giovani che intendono svolgere uno stage in Europa, ma anche agli operatori del placement, dell'orientamento e della formazione che li potranno utilizzare come strumenti a supporto del loro lavoro. Stage4eu è un servizio totalmente gratuito. Sia il sito che l'app si compongono di quattro sezioni informative (Info Stage - come organizzare e prepararsi per uno stage in Europa; Destinazione Europa - i principali Programmi europei che finanziano stage all'estero; Protagonisti - cosa vogliono le aziende e testimonianze di stagisti; Schede Paese - le "schede stage" dei Paesi europei) e uno spazio, aggiornato quotidianamente, dedicato alle migliori opportunità di stage in Europa. Stage4eu seleziona e pubblica esclusivamente offerte di stage nelle più importanti aziende multinazionali e presso organizzazioni riconosciute a livello nazionale o internazionale. L'utente dell'app può impostare le proprie preferenze selezionando i Paesi e le aree professionali in cui intende fare lo stage; in tal modo potrà ricevere, in tempo reale, le notifiche sulle offerte di stage che rispondono ai criteri selezionati. L'app è attualmente disponibile per i dispositivi Android e, a breve, anche nella versione iOS per Apple.

Per ulteriori informazioni sulle opportunità presentate o su altre offerte, corsi, concorsi ed eventi, rivolgetevi al Centro Informagiovani della U.M., Via Dante 268, Fabriano - tel. 0732.695238 - fax 0732.695251 - e-mail: [cig.fabriano@cadnet.marche.it](mailto:cig.fabriano@cadnet.marche.it) - o visitate il sito [www.cadnet.marche.it/](http://www.cadnet.marche.it/) - Orario di apertura: lunedì, mercoledì, venerdì, 9:30/12:30; martedì e giovedì, 14:30/18:00.



**WWW.NUOVACIEM.IT**

**f NUOVA CIEM SAS FABRIANO**

**INSTALLAZIONE IMPIANTI ELETTRICI**

- Civili
- Industriali
- Illuminazione Led
- Automazioni
- Sicurezza e antincendio
- Cablaggi strutturati
- Fotovoltaici



**IMPIANTI ELETTRICI CIVILI ED INDUSTRIALI**

**SICUREZZA**

**Nuova Ciem Sas via Ceresani, 12**  
Località Campo dell'Olmo - Fabriano  
tel. 0732 627581 cell. 3357780926

**OFFERTA**

Per tutto il mese di GIUGNO E LUGLIO  
impianto allarme via radio, impianto senza fili,  
installazione senza opere murarie.  
In omaggio telecamera per videoverifica.

Per info:  
Ugo 3357780924  
Fabrizio 3357780928  
email: [info@nuovaciem.it](mailto:info@nuovaciem.it)  
[tecnico@nuovaciem.it](mailto:tecnico@nuovaciem.it)



**RISCO GROUP**

**BRAND**

3F Filippi	DITEC	PRISMA	VIMAR
ABB	ENTREMATIC	REGGIANI	VORTICE
AMP	FAAC	SAMSUNG	ZUMTOBEL
Artemide	FARFISA	SANYO	ZUCCHINI
a	GEWISS	SCAME	
Beghelli	goccia	Schneider Electric	
BETTINI	guzzini	bticino	IME
		CAME	Legoleo
		COSMEC	Lovato electric
		DAIKIN	MITSUBISHI
		disano	
			SIEMENS
			SONY
			targetti
			TERRAMED
			Traddel
			TecnAlarm
			urmet
			VEMER
			SIBERI



# Città in apprensione per il futuro del calcio

*Nei prossimi giorni si farà chiarezza sul destino della squadra di serie D*

**L**a fumata bianca, quale che fosse, doveva esserci entro la fine della scorsa settimana. Siamo ancora invece alle ipotesi. D'altra parte la posta in palio non è certo secondaria e riguarda il futuro di una società calcistica che dal 2009 ha ingranato una marcia che mai si era sognata in passato, come alcuni tifosi, in una lettera, hanno voluto rimarcare. E di un presidente e finanziatore, Mauro Canil, che ha sì smentito una settimana fa tutto quello che era già stato immaginato in alcune ricostruzioni giornalistiche, che lo vedevano, alternativamente, a risollevarne le sorti di Macerata piuttosto che Ancona... Ma che ha anche contestualmente detto, a proposito del futuro: "Ci riuniremo in settimana col direttivo e decideremo il da farsi". Una riflessione, se non sul dove sicuramente sul come proseguire, con quali risorse e insieme a chi, è quindi in atto, dopo un anno in cui mai la serie C è apparsa più vicina. E mentre la società era in silenzio stampa, non sono mancati altri interventi, tra cui quelli del sindaco Delpriori e dell'assessore con delega allo Sport Pennesi. Intanto la "classifica" stilata delle possibili beneficiarie degli eventuali ripescaggi in serie C vede la società matelicese al terzo posto, quindi in eccellente posizione, dopo Cavese e Como. Più un'attestazione dell'eccellente stagione, che una reale prospettiva. Aspettando di capire che qualità di calcio si vedrà a Matelica nel 2018-19.

Il mister Luca Tiozzo con il presidente Mauro Canil



## Ecco la lettera di ringraziamento dei tifosi

Cari tifosi. Abbiamo deciso di scrivere queste righe oggi per ricordare tutti insieme cosa rappresenta il Matelica calcio. Il Matelica Calcio è una società che esiste da quasi 100 anni, fondata nel 1921, una società che ha sempre militato in categorie provinciali e al massimo ha disputato un campionato di Eccellenza per poi retrocedere. Il Matelica Calcio è una società che qualche anno fa ha avuto la fortuna di incontrare sulla sua strada un uomo, un "armatore" amante del calcio. Il Matelica Calcio è una realtà formata da giocatori, allenatori, dirigenti che insieme portano avanti con passione, orgoglio e sacrificio, giorno dopo giorno, i colori della nostra città. Questa appena terminata è stata la quinta stagione consecutiva in Serie D, ma è come se fosse tutto ripartito da zero, grazie ai ragazzi e allo staff della prima squadra che hanno saputo coinvolgere una città intera. Attraverso i loro sorrisi, le loro lacrime, hanno creato un entusiasmo e una partecipazione che non si era mai vista. Il Matelica Calcio è una società che va dal più piccolo degli atleti classe 2012 al grande, il Capitano Gilardi. Campo e spogliatoi nuovi costruiti da questa società, materiale sportivo spettacolare, materiale da gioco, divise, tutto parla di un grande cuore biancorosso che batte ogni giorno più forte. Il nostro "armatore" è Mauro Canil, che ci ha fatto sognare portandoci dalla Prima Categoria fino a sfiorare con un dito la Serie C, giocando un calcio serio e onesto, esempio di quei valori di cui tanti si riempiono la bocca ma nella vita quotidiana non sanno essere da esempio. Presidente ti ringraziamo per permettere a noi tifosi di andare sempre a testa alta, sempre fieri della nostra squadra e di tutti coloro che si adoperano per farci vivere queste emozioni indimenticabili. Matelica ha accarezzato il sogno della Serie C. Quindi, presidente, la invitiamo a non ascoltare le chiacchiere di paese, cattiverie che valgono tanto quanto le persone che le pronunciano, deve essere orgoglioso dei suoi ragazzi, orgoglioso di lei stesso, della sua famiglia che la segue in tutto quello che fa. Nella vita si cade, siamo caduti tutti insieme e ci rialzeremo tutti insieme. Siamo sicuri che il nostro armatore continuerà a farci sognare, una città fa il tifo per lei e per il Matelica Calcio.

## Al presidente serve maggiore appoggio

Non conosco quali saranno le scelte del presidente Canil e della dirigenza della SS Matelica, ma sono convinto che siamo prossimi a un bivio per il calcio a Matelica. Sono anni che la società investe e spende molti soldi nell'attività sportiva. I risultati sono sempre stati di prim'ordine e mai come quest'anno, con il più bel campionato che io ricordi. Continuare su questi livelli è impegnativo, una maggiore condivisione degli oneri è un passo obbligato se si vuole continuare

a operare dignitosamente a questi livelli. Due post dell'ultima ora, sull'argomento, mi hanno fatto riflettere: "La lettera dei tifosi all'Armata biancorossa e al presidente Canil" e "Matelica, l'affondo dell'assessore: Canil a Macerata? Non sindaciamo ma la società ha una convenzione da rispettare". A mio avviso a entrambi manca qualcosa. Nel primo gli attestati di stima sono necessari ma non più sufficienti, oggi ritengo c'è bisogno di un sostegno economico concreto (sponsor) da parte degli imprenditori economici locali, non ultimo quelli che in prima battuta hanno "goduto" dei vantaggi economici di una squadra in serie "D". Mentre da parte degli appassionati/tifosi va garantito, per una pronta cassa iniziale, un livello minimo di abbonamenti di 400/500 unità. Nel suo intervento l'assessore Pennesi dovrebbe chiarire meglio le reali intenzioni dell'amministrazione, una festa ci dice poco. In particolare, non sottolineare la disponibilità dell'assessore Montesi nel chiedere specifiche in Questura per capire l'entità dei lavori da fare, ma indicare se e in quale misura l'amministrazione è intenzionata a sostenere i costi per adeguare l'impianto, nel solco delle indicazioni della Questura, non fosse altro per il dovere di un'amministrazione di sindacare la possibile ma infelice scelta di lasciare Matelica. Superfluo è rimarcare che "l'amministrazione comunale permette la gestione e l'utilizzo di tutti gli impianti sportivi in maniera gratuita e anzi, spesso, mettendo risorse dal bilancio, e non sono molti i comuni a farlo, anzi, la tendenza è l'esatto contrario", da noi è stato fatto sempre così. Ultima annotazione è in merito al rispetto della convenzione, mi sembra che la SS Matelica abbia già fatto molto per rispettare la convenzione, ha realizzato il manto in sintetico coprendo i costi con fondi propri. Sarei invece curioso di sapere se nel bilancio comunale è stato imputato totalmente l'impegno di spesa per tutti e 15 gli anni?

G. Ciccardini

## Il sindaco Delpriori: "Improbabile vada via". L'assessore Pennesi: "Accordi da rispettare"

La settimana scorsa è stata anche scandita da due comunicati a breve distanza di giorni l'uno dall'altro. Nel primo è il sindaco Delpriori a fare dichiarazioni in merito alle voci che portavano Canil a Macerata. "Ho sentito Romano Carancini, sindaco di Macerata e buon amico, con cui abbiamo discusso della questione. In realtà c'è pochissimo di vero, tanto che il sindaco non ha ricevuto telefonate ufficiali da parte della società, ma solo forti pressioni dall'ambiente sportivo maceratese. Romano è persona seria ed onesta e sa bene, senza che io lo sottolineassi, che per noi sarebbe una perdita non avere la SS Matelica, soprattutto per il movimento giovanile che è vera ricchezza. Nel merito, non abbiamo mai creduto all'ipotesi di spostamento a Macerata

della società sportiva, anche alla luce degli accordi fatti sui lavori allo stadio che prevede un accordo di gestione per 15 anni per cui, a fronte dell'investimento iniziale, la società riceve 44.000 euro l'anno dal Comune di Matelica, un investimento totale da parte dei cittadini di oltre 650.000 euro. Avere una squadra di calcio che lotta per andare il lega pro ogni anno è una ricchezza per l'intera comunità; lo sport non è fine a se stesso, ma per un Comune ha la stessa importanza dei servizi sociali e dell'attività culturale, perché forma le persone e le fa crescere. La Giunta è comunque pronta ad un incontro per chiarire la situazione". Sulla questione della convenzione torna anche l'assessore Pennesi: "Abbiamo stretto un accordo per 15 anni per la gestione e gli investimenti allo stadio e, nell'unico incontro che c'è stato per l'eventuale adeguamento dello stesso alla Lega Pro, avevamo dato subito disponibilità, tanto che l'assessore Montesi ha chiesto specifiche in Questura per capire l'entità dei lavori da fare. Non era un accordo politico, ma un patto con la cittadinanza e con i tifosi. [...] La SS Matelica ha una convenzione in essere con il Comune e questa dovrà essere rispettata da entrambe le parti. Non tanto per vincoli di legge o di burocrazia, che possono essere risolti, ma soprattutto per i vincoli sociali che questo comporta: l'attività giovanile, i genitori che si impegnano, i dirigenti ed il movimento dei tifosi".

## Le esche avvelenate

Più di un cittadino ed anche i servizi sanitari preposti (che con gli organi di polizia sono già al lavoro) ci hanno segnalato la presenza di esche avvelenate e questa volta in giardini privati. L'atto in sé configura gravi reati penalmente perseguibili e prima che la posizione si aggravi invitiamo la persona autrice del gesto a costituirsi presso gli enti di Polizia locale, anche perché le autorità locali faranno di tutto per arrivare all'esecutore materiale del vile gesto. La fattispecie del reato, infatti, è normata dagli Artt. 544 bis e 544 ter del codice penale e prevedono una pena fino a 18 mesi di reclusione. La città di Matelica come da regolamento sulla tutela per gli animali promuove rispetto e tolleranza verso tutti gli esseri viventi e in particolare verso le specie più deboli al fine di favorire una corretta convivenza fra uomo e animali e di tutelare la salute pubblica e l'ambiente, quindi tale gesto è un delitto verso tutta la città ed è da ritenersi un atto ostile verso lo sviluppo della persona umana ed un atto di discriminazione verso i possessori di animali. Si contrasta in modo palese con l'articolo 2 della Costituzione che riconosce la libertà di ogni cittadino di esercitare in modo singolo o associato, le attività connesse con l'accudimento e la cura degli animali. Tutti questi concetti sono espressi nel nostro regolamento comunale per la tutela degli animali, ma per far sì che ciò non rimanga lettera morta si invita la cittadinanza tutta a denunciare qualsiasi atto vile che possa attentare alla salute pubblica di persone ed animali, entrando in questo caso anche nel privato.

Alessandro Delpriori, sindaco di Matelica



# La Sacra Sindone e Matelica, il significato di un legame

*Un convegno per conoscere i rapporti tra la città ed il lenzuolo di Cristo*

di LAURA ANTONELLI

“**E**cce Homo. La Sacra Sindone a Matelica” è il titolo del convegno, organizzato dalla Chiesa di Fabriano-Matelica – parrocchia di Santa Maria Assunta, con il patrocinio del Comune di Matelica, tenutosi sabato 26 maggio alle 16 presso la sala Boldrini di Palazzo Ottoni.

All'incontro, moderato dal giornalista e storico locale Matteo Parrini, alla presenza del Vescovo della Diocesi di Fabriano – Matelica Mons. Stefano Russo, del parroco della Concattedrale di Santa Maria Assunta Mons. Lorenzo Paglioni e dell'assessore alla cultura Cinzia Pennesi, hanno relazionato il prof. Enrico Simonato, segretario del Centro Internazionale di Sindonologia di Torino in merito a “Cos'è la Sindone: analisi del telo” e l'ingegnere Massimo Rogante, dottore di ricerca in ingegneria nucleare e componente del Comitato scientifico del Cis, con un intervento dal titolo “Sindone di Torino: le analisi scientifiche”.

Perché parlare di Sacra Sindone a Matelica? È lo stesso Parrini a spiegarci i motivi dai quali nasce quest'incontro: “Matelica ha ancora tantissimo da dire e da raccontare. È una città che ha un passato illustre, che è da scoprire e che può essere quindi motivo di ricerche e anche di pregio per tutte le Marche. Il primo motivo, che è stato quello da cui è scaturito il nostro rapporto con il Cis di Torino, è un quadro, che è stato in mostra un paio di anni fa per la Mostra del de Carris, famoso a Matelica come Giuda de Carolis, che ha un piede sinistro sopra al destro, come l'uomo della Sindone. Una curiosità che non passa inosservata, diversamente dalla maggior parte dei crocifissi che conosciamo, esistono altre crocifissioni di questo genere, ma ce ne sono poche, soprattutto nel '400”. Lo stesso Mons. Stefano Russo riconosce quanto il tema della Sindone sia di grande fascino: “È importante aver collocato questo momento di riflessione durante le Feste Triennali – spiega il Vescovo – mi piace

questo collegamento, anche per il tempo che stiamo vivendo, come quello del terremoto, in quanto c'è uno sforzo da parte della popolazione di andare oltre”. Aggancio al terremoto che è stato fatto anche dall'assessore Pennesi, sottolineando come la comunità abbia reagito convertendo il disagio in opportunità. Un punto di vista particolare anche quello preso in considerazione da Mons. Lorenzo Paglioni che fa un ragionamento su Gesù e la sua umanità.

A questi spunti di riflessione si riallaccia il prof. Simonato all'inizio della sua ricca relazione sull'analisi del telo, dicendosi colpito da quanto emerso nei precedenti interventi perché “Finalmente mi trovo ad un incontro dove sono state dette delle cose che portano fuori dall'ossessione dell'autenticità”. Ed è proprio su questa premessa, quella di considerare la Sindone come un'immagine richiamante immediatamente la Passione, che fa partire la sua indagine, con l'ausilio di una copia 1:1 del telo che gli studiosi hanno portato a Matelica a fini esplicativi. La lunga analisi si concentra sulle macchie di sangue da contatto presenti nel



lenzuolo, che richiamano alla flagellazione di tipo romano, sull'impronta del corpo, sullo studio sulla corona di spine, probabilmente un “casco” di spine e non la corona come da sempre rappresentata, sulla funzione pubblica della crocifissione, per poi passare al Sudario di Oviedo, telo di lino che secondo la tradizione cristiana sarebbe stato usato per avvolgere il capo di Gesù dopo la sua morte.

L'ingegnere Rogante invece, si occupa di mostrare quali sono state le indagini scientifiche effettuate finora sulla Sindone e qual è lo status attuale della ricerca scientifica a tale riguardo. Prendendo ad esempio la datazione riferibile alla Sindone, cita lo studio eseguito nel 1988 con la tecnica radiometrica del carbonio 14, effettuata all'epoca in tre laboratori (Cambridge, Tucson e Zurigo), la quale ha condotto a datare i campioni tra il 1260 e il 1390. Rogante spiega come a fronte di questa indagine ci sono cose che non quadrano, come il fatto che non si sia tenuto conto dell'incendio di Chambéry del 1532 e di altri elementi suscettibili di influenzarne il contenuto.



## Tennis, cappotto al Perugia!

Tennis

Il Tennis Club Matelica infligge un sonoro cappotto per 4-0 al Tennis Club Perugia, ed accede alla semifinale della fase interregionale della serie C maschile di tennis. Anche i punteggi delle singole partite dimostrano che sui campi in erba sintetica del pala tennis matelicese non c'è stata praticamente mai storia. Nei primi due singolari Mazzarini regolava il perugino Broccucci per 6-1, 6-3, mentre Facundo Garade batteva l'umbro De Luca per 6-1, 6-4. Anche i secondi due singolari non avevano storia con Zamurri che superava Cappellacci per 6-2, 6-4 e Daniele Galloppa che batteva nettamente Lattanzi per 6-0, 6-3. A risultato ormai acquisito, i doppi non venivano disputati. Adesso il T.C. Matelica dovrà affrontare, nella semifinale di domenica prossima 27 maggio, la vincente tra il T.C. 2 Valli e il C.T. Fermignano.

Danilo Baldini



## Un sorriso grazie a IPSIA e Lions

*Convenzione con Comune e Casa di Riposo per il progetto “Protesi solidale”*

Bell'esempio di sinergia di territorio in cui diversi attori concorrono insieme per risolvere problemi. Martedì pomeriggio, in Sala Boldrini, c'è stata la firma della convenzione “protesi solidale” tra Comune di Matelica Ipsia Matelica; Casa di Riposo di Matelica, e Lions Club di Matelica. Si tratta di un progetto assistenza gratuita per indigenti che necessitano di riparazione e/o sostituzione o costruzione ex novo di protesi dentarie, che saranno realizzate nei laboratori dell'Ipsia di Matelica a indirizzo Odontotecnico, seguiti dal dott. Giusepponi. A mettere la propria firma ci hanno pensato il sindaco di Matelica Alessandro Delpriori, insieme con l'assessore ai Servizi Sociali Pietro Valeriani; il presidente dell'Ipsia Oliviero Strona; il presidente della Casa di Riposo Fabiola Santini; e naturalmente il presidente Lions Matelica Endrio Pataracchia. E insieme a loro, anche alcuni dei giovani studenti che faranno il lavoro. Una collaborazione, come ha precisato il vicepresidente dell'Ipsia Calafiore, “permetterà ai ragazzi di fare protesi nuove e riparazioni



sotto la supervisione di validi professori, collaudare queste protesi e donarle ai pazienti, restituendo loro il sorriso. E questo serve ai ragazzi per dimostrare a se stessi che sono dei professionisti, e che stanno studiando qualcosa di utile. Questo farà crescere la professionalità dei nostri alunni. Ringrazio la casa di riposo, ma anche i Lions, che si sono letteralmente catapultati in questa iniziativa”. Gli fa eco il prof. Giusepponi, che parla di talenti al servizio di chi ha bisogno. Sono contento del fatto che i ragazzi abbiano accolto questa mia proposta in maniera entusiastica. Quello che loro fanno non serve solo a guadagnare, ma a far star bene le persone. E' una terra in cui sappiamo riconoscere l'altro vicino a noi”. Fabiola Santini,

dal lato della casa di Riposo, ricorda che “il progetto è nato dalla volontà della scuola ed è stato poi ripreso dai Lions, alle prese come noi con un problema che abbiamo tutti i giorni, cioè come poter coinvolgere il territorio. E' una sinergia e speriamo che sia solo un primo esempio, da copiare: mettiamo in pratica quella relazione sociale a livello territoriale di cui da sempre si parla”. L'assessore Valeriani ricorda che

“anche noi, come la Casa di Riposo, nel nostro assessorato avevamo la necessità di questo tipo di assistenza, e ci siamo aperti a questa bella collaborazione. Aggiungo che questa convenzione che sottoscriviamo stasera, potrà essere integrata con interventi di altri professionisti e dentisti”. Chiude Pataracchia, presidente Lions Club: “Sono orgoglioso di poter firmare questa convenzione. Il Lions si impegna a contribuire ad acquistare materiali e fornire professionisti che collaboreranno gratuitamente. I nostri service sono sempre protesi ad aiutare, ma sono anche volti all'importanza della formazione dei più giovani. Ringrazio la dentista Caterina Latella e l'odontotecnico Massimo Pacini, i nostri professionisti”.

Antonio Gentilucci





# È proprio una marcia in più

*La bellezza delle Feste Triennali, segno di fede di un popolo*



di FRANCESCO OLIVIERI

«**D**a quella croce o Dio, voce d'Amor quel sangue, tutto l'Amor che provi, sveli tacendo a me! Per te vivrò d'Amore, morirò d'amore per te!». Che canto meraviglioso! Per un fabrianese doc come il sottoscritto non è immaginabile neppure per sogno la bellezza delle feste triennali del Ss. Crocifisso di Matelica! In questa città sono state istituite nel 1751, mentre si

diffondevano un po' ovunque nell'entroterra camerinese. Ho usato già questa espressione in altre occasioni, ma la ripeto con un'estrema carica di gioia: durante queste celebrazioni il tempo sembra fermarsi, per gustare un pizzico di Paradiso! Qui si mostra, infatti, la grande fede dei matelicesi, la carità profonda e soprattutto il cuore buono, disponibile e accogliente che caratterizza, in generale, l'anima di questa città!

«Caro Francesco, se per te va bene, possiamo vederci sabato mattina in episcopio». Così mi scriveva il vescovo Stefano per ricordarmi il colloquio di sabato 27 agosto 2016. Mi trovavo al campo scuola dei giovanissimi dell'Azione Cattolica a Valleremita. Mi annunciava personalmente l'avventura straordinaria che avrei vissuto nella Cattedrale di Matelica. Di cosa si trattava e si tratta? E' l'esperienza del "tirocinio pastorale", così come viene proposto dal Seminario regionale di Ancona in cui attualmente vivo:

tranne uno impiegato per il ritiro spirituale, 3 week-end al mese per 2 anni, il seminarista "ammesso agli ordini sacri" vive tutte le attività della parrocchia a cui è affidato, sotto la guida paterna dei parroci, in tal caso don Lorenzo Paglioni e don Ruben Bisognin (vice). Il segreto della vita del prete che sto imparando da loro? L'essere vicino ad ogni persona, a tempo pieno, senza condizioni e secondo lo stile del Cuore di Dio! E' così che ho avuto occasione di conoscere quasi tutta la parrocchia, tante splendide famiglie, i ragazzi, le associazioni, e moltissime realtà vive di Matelica. Nella fede autentica che brilla in

questa città, affidandomi al grande patrono Sant'Adriano, ringrazio il Signore per questi mesi qui trascorsi ad imparare, dai parroci e da tutto il popolo di Dio, la via maestra per essere un buon prete! Un "pellegrinaggio" continuo, dall'ingresso in seminario all'ordinazione sacerdotale. La stessa verità con cui don Lorenzo ha definito l'itinerario del Ss. Crocifisso, che ha benedetto ogni via, realtà e abitante. Stupisce la lunghezza di questi tragitti, la grandissima partecipazione e preoccupazione di allestire chilometri e chilometri di luci e fiori, pronte ad accogliere il Cristo. In punti specifici del

a 360° (v. Fil 2,5-11): per noi ha dimostrato tutto l'amore possibile donando se stesso sulla Croce, nella Sua "forma servi". Ha lavato i piedi ai suoi apostoli, e non si è stancato di perdonarli nonostante il loro rinnegamento. Amo un dipinto conservato nel presbitero della Cattedrale di Matelica, che fotografa proprio l'imbarazzo di Pietro davanti al Maestro inginocchiato di fronte a lui, che gli lava i piedi... non oso immaginare come fossero ridotti quelli di un pescatore di 2000 anni fa. Ecco la "forma servi", il paramento, l'abito del Figlio di Dio che ama l'uomo... nella sua nobile semplicità, cosa indossa il nostro Ss. Crocifisso? La dalmatica rossa, abito antichissimo: oggi è proprio del diacono che coadiuva il sacerdote nella pastorale, nella liturgia, e il cui compito è proclamare solennemente il Vangelo. Diakonos, in greco, è appunto servitore. Straordinario il convegno di studi, promosso dal dott. Matteo Parrini, sul legame tra Matelica e la Sindone, che ha visto la presenza di esperti come il prof.



## Da Casale Monferrato il Crocifisso romanico del Duomo

Il vescovo di Casale Monferrato in Piemonte, Gianni Sacchi, ha accettato la proposta del sindaco di Matelica, Alessandro Delpriori, di esporre il grande crocifisso romanico (alto due metri per 130 chili, in legno fasciato da lamine d'argento) del Duomo di Casale nella grande mostra "Milleducento. Civiltà figurativa tra Umbria e Marche al tramonto del Romanico", che sarà ospitata nel Museo Piersanti dal 1 giugno al 4 novembre 2018. Evento che rientra nel progetto post terremoto "Mostrare le Marche". Solo in un'altra occasione il Crocifisso lasciò la Cattedrale: nel 1961 a Torino per "Italia 61" nel Palazzo Nervi in occasione del primo centenario dell'Unità d'Italia. Fu

esposto nel Padiglione del Vaticano.

"Si tratta - sottolinea Sacchi - di un'icona del Crocifisso-Risorto e cioè del Cristo uscito vincitore dal conflitto con l'antica nemica dell'uomo: la morte. La risurrezione di Gesù è segno anticipatore della risurrezione che ci attende nel nostro pellegrinaggio terreno, ma è anche prefigurazione delle piccole o grandi risurrezioni che, con la luce e la forza che scaturiscono dal Risorto, siamo chiamati a realizzare nella vita di ogni giorno per il bene di tutti e di ciascuno. La progressiva rinascita dalle macerie del terremoto del 2016 - rinascita di strutture ma innanzitutto di cuori - è una di queste risurrezioni, e quindi



i fedeli della Diocesi di Casale Monferrato sono ben lieti di concorrervi partecipando alla mostra".

Il Vescovo ha posto come unica condizione la restituzione del crocifisso all'inizio di ottobre in tempo utile per la novena di Sant'Evasio, patrono della città e della Diocesi.

Chiara Genisio

percorso, si realizzano alcuni episodi viventi del Vangelo e dei santi che hanno solcato le nostre terre, e coinvolgono molti bambini e adulti. Al termine, l'omelia del predicatore, che quest'anno è stato Padre Marzio Calletti, ministro dei padri Cappuccini delle Marche. Il tocco di qualità che vivifica l'organizzazione e l'esecuzione di tutto ciò è dato dall'ultracentenaria confraternita di san Giovanni Decollato, che custodisce il ss. Crocifisso dal 20 dicembre del 1395! Per la mia gioia esplosiva, in 300, tra fabrianesi e matelicesi, al termine della seconda processione di venerdì 18, hanno ricevuto miei svariati messaggi, invitandoli a partecipare alle serate successive: lo Spirito Santo colma di amore chi vive per la prima volta questa esperienza di grazia alle feste triennali. Negli studi teologici in seminario, l'antropologia teologica contemporanea sottolinea che ogni uomo è creato ad immagine e somiglianza di Dio, nella piena perfezione del Figlio Suo Unigenito. San Paolo descrive l'umiltà essenziale di Gesù

Simonato e l'ingegnere nucleare Massimo Rogante. Insomma i matelicesi hanno una marcia in più... Dio li ha glorificati con tanti prodigi in ogni tempo, e loro lo sanno! Nell'atto di affidamento ripetuto al Padre Celeste per mezzo del Figlio in queste celebrazioni sono presenti le famiglie, i giovani, i lavoratori, gli anziani, i poveri, i malati, il Vescovo Stefano, i sacerdoti, i diaconi (e i seminaristi) della Diocesi. San Giovanni Crisostomo ci ricorda (Omelia sul libro della Genesi, 7): «Cristo condusse in Paradiso il buon ladrone, prima di chiunque altro, degli stessi apostoli! Non furono i suoi meriti ad ottenergli tanto, ma fu la bontà di Dio a compiere ogni cosa. Infatti, Colui che conosceva il suo cuore non guardò alle semplici parole. Gli istruiti dicevano a Gesù di avere un demone addosso, il ladrone ha presente di avere accanto a sé Dio, il Figlio di Dio. Così il Signore, leggendo nel cuore del ladrone, disse: «Oggi sarai con me in Paradiso!»». Rinviviamo la nostra fede!

L'organo di Baldassarre Malamini e l'incanto di una musica per cui è difficile trovare un aggettivo che ne renda appieno la capacità ammaliatrice anche stasera si sono alleati con la bellezza ed il fascino della Pieve. Per farci sognare! Dire che siamo stupefatti della magnifica esecuzione del "Duo Anna Fisher, Teo Palm", lei con la sua magnifica voce, lui con una capacità di suono che sa di portento, non rende l'emozione che abbiamo provato ascoltandoli. E sicuramente ancora una volta lo spirito del Malamini deve essersi sentito innalzato "al settimo cielo" per la maestria e la profonda sensibilità con cui sui tasti della sua "creatura" il maestro Palm ha saputo interpretare brani di autori quali Gabrieli, Spieb, Telemann, Pergolesi, Handel, Paganelli, Haydn, traendone forza e bellezza struggenti. Brani incomparabili che Anna Fisher ha accompagnato con la sua voce dal timbro originalissimo e profondo, di estensione mirabile e dalla perfetta intonazione, in grado di esprimere con modulazioni accuratamente calibrate la drammaticità dei passaggi. Una serata all'insegna della cultura musicale più

## Gran finale per il Festival della Pieve

dal sindaco, Luigi Nazzareno Bartocci e dalla vice sindaco, Debora Brugnola, che hanno tenuto a sottolineare quanto l'arte, e la musica in special modo, riesca a fare da collante fra i popoli, avvicinandoli e legandoli con "catene" che sappiano di passione, di collaborazione e di amicizia. Ringraziando caldamente i due artisti, i nostri "primi cittadini" li hanno invitati a tornare per rendere ancora "onore" a questa macchina musicale che possiamo ben definire unica nel suo genere. E del cui suono e delle cui "prodezze" lo stesso maestro Palm si è stupito, definendola "An organ with a soul", dalle infinite e mirabili varietà di timbro e d'espressività. E lo ha affermato

autentica ed appagante, che ci ha fatto di nuovo guardare al nostro "gioiello" come una eredità di cui andare fieri ed orgogliosi, da curare e salvaguardare certamente, ma anche da mettere a disposizione di chi con esso si voglia cimentare, con la speranza che molti siano i giovani, per trarne il meglio della musica. Un invito ed un auspicio espressi apertamente

dichiarando profonda riconoscenza per l'accoglienza loro riservata, confessando che non avrebbero mai saputo della esistenza di un organo del Malamini ad Esanatoglia se non avessero avuto l'opportunità di partecipare a questo Festival d'Esino! Dandoci ancor di più motivo per auspicare che tale manifestazione continui ad essere "palcoscenico" di buona musica per molti anni a venire. Con grande soddisfazione di Baldassarre Malamini e la benedizione del nostro fiume!

Lucia Tanas





# Sport come moltiplicatore

servizi a cura di VERONIQUE ANGELETTI

**L**il 9 e il 10 giugno prossimo, Fabriano accoglie la finale del campionato italiano di ginnastica a squadre. Considerando che i 700 campioni iscritti in gara si presenteranno con tecnici, dirigenti, famiglie e sostenitori, è facile prevedere che, durante quel fine settimana, le strutture ricettive e della ristorazione registreranno il sold out. Pertanto l'evento "ginnastica" non solo darà quel tocco "vitale" che vivacizza l'immagine della Città del Gentile, ma sarà un "moltiplicatore" di economie per il comprensorio.

Una bella manifestazione da leggere però attraverso una lente molto speciale. Quella del Mondiale 2016 e l'Europeo 2018 dell'enduro o i Campionati italiani invernali di apnea indoor nel 2016 e nel 2017 o ancora i Campionati di ballo e i Campionati di Nuoto Paralimpici che hanno messo in evidenza l'esistenza, a Fabriano, di un'intelligenza collettiva assolutamente da "sfruttare". Talenti nascosti nelle varie associazioni, dal Motoclub Artiglio di Attiggio alla Polisportiva Mirasole che, inquadrati in un "event approach", ossia in opportuni sistemi di programmazioni strategiche, sono autentici fattori di rilancio e di crescita. "Sull'evento della ginnastica - spiega Mauro Bartolozzi, il presidente di Confcommercio Fabriano - ci stiamo già mobilitando. Fa parte di quelle opportunità da cogliere in un momento di profonda trasformazione della nostra città che cerca, oltre all'industria, altre vie di sviluppo. Le sinergie - prosegue - sono fondamentali per programmare l'accoglienza in una Fabriano che si trova al centro di una nuova viabilità e dunque di nuovi flussi veicolati dalla direttissima Perugia-Ancona, dalla Muccia-Fabriano e si spera dalla Pedemontana, che dovrebbe raggiungere Sassoferrato e proseguire fino a Cagli e collegarsi con la Fano-Gubbio". Leandro Santini, presidente onorario della Faber Ginnastica Fabriano e professionista del turismo - è titolare di un'agenzia di viaggi ndr -, è convinto che dietro al "mens sana in corpore sano" giri una bella economia. "La logistica - ricorda - con cui sono organizzati gli impianti sportivi rende particolarmente appetibile la città. Inoltre si stima che, in media, ogni persona che si sposta per una gara importante spenda circa 80 euro". Da alcuni anni invia questionari alle associazioni sportive. L'indagine è ancora tutta da completare ma i dati sono strepitosi: "Lasciamo da parte gli eventi eccezionali - commenta - e partiamo da due realtà come il calcio e la pallacanestro. Quest'ultima organizza circa 80 gare all'anno ed ognuna mobilita in media almeno 15 giocatori a cui si sommano i dirigenti e il pubblico. Mentre il settore del calcio tra allievi, junior, prime squadre ospita almeno 200 gare a stagione e ognuna fa spostare non meno di 20 persone".

Dal conto della serva risulta che solo queste due associazioni attirano a Fabriano circa 5mila persone ogni anno. "Spesso non dormono ma possono comprare un panino, fare un giro in centro, fermarsi per un rifornimento di benzina. Insomma fanno delle spese che giovano alla collettività".

Mauro Bartolozzi insiste: "Abbiamo



visto che l'amministrazione comunale è sensibile al fenomeno. Ma dobbiamo organizzarci. Ragion per cui sarebbe importante un tavolo di concertazione in cui il Municipio ci comunichi qualsiasi richiesta di eventi, anche organizzati da privati - e ciò indipendentemente dal fatto che le autorizzazioni vadano a buon fine - al fine di pianificare l'accoglienza. Nel caso dell'ultimo evento enduro purtroppo bar e ristoranti sono stati presi alla sprovvista e non erano preparati a questo flusso massiccio". Un gioco di squadra dove ogni associazione diventa promotrice di eventi e dà una spinta decisiva a Fabriano, polo centrale nel comprensorio montano umbro-marchigiano, soprattutto in un momento particolare dove i territori sono in



## Eventi nazionali rilanciano commercio e turismo

competizione per attrarre flussi turistici sperando di mettersi in evidenza per stimolare l'economia. Pesaro insegna: oggi si presenta come città di Rossini ma gioca anche la carta di città di mare, di musica, della bici e dello sport. Come molto significativo è il fatto che nello studio scientifico condotto da una società specializzata, spin off dell'Università Politecnica delle Marche, promosso da Coni Marche, con il sostegno della Regione Marche, studio che analizza le ricadute economiche di 12 eventi sportivi, stimate a 9,6 milioni, ci sia un solo - un solo - evento "fuori costa": il mondiale enduro organizzato a Fabriano. Comunque che gli operatori hanno fatto dello sport e degli eventi sportivi un cavallo di battaglia è cosa sicura. Non a caso nella sua nuova strategia di penetrazione commerciale,

l'associazione Valle del Sentino, operatori del turismo del comprensorio sentinate, fabrianese e non solo, ha messo proprio lo sport tra i tasselli del suo progetto di sistema integrato di eccellenze. "Dobbiamo progettare e sviluppare nuovi servizi in grado di soddisfare al meglio le aspettative degli ospiti - spiega Rinaldo Cataluffi, vice presidente dell'associazione - in questo caso ci mettiamo a disposizione delle organizzazioni sportive per dare risposte alle esigenze degli atleti e degli accompagnatori con l'obiettivo di lasciare un ricordo indelebile e creare quel passa-parola che fa bene all'economia". Poi, se si considera che l'Istituto Morea ha dall'anno scorso un indirizzo turistico sportivo che forma figure specifiche da inserire nei servizi di promozione e d'accoglienza, il quadro è completo e prova che gli eventi sportivi oggi non sono più banali casse di risonanza di un territorio, ma strumenti di penetrazione su un mercato dove l'Appennino umbro-marchigiano con la sua nuova viabilità deve assolutamente essere presente.



Uniti nel Grand Tour delle Marche. Fabriano, Matelica, Sassoferrato, Cerreto d'Esi, Serra San Quirico e il consorzio Grotte Frasassi di Genga fanno parte del circuito "esperienziale" studiato da Tipicità ed Anci Marche che racconta e fa assaporare la nostra regione in trenta tappe.

Un invito al turista-escursionista-buongustaio a seguire le orme dei grandi viaggiatori del passato e a visitare non solo borghi, monumenti, musei ma a vivere la ricchezza dei suoi paesaggi, il saper-fare e l'enogastronomia. Il connubio è vincente. Il nostro comprensorio è abbinato ad eventi importanti come la festa del cappero a Montappone od ancora il Premio Internazionale della fisarmonica di Castelfidardo. S'intreccia con la mela rosa dei Sibillini, la festa della Cicerchia di Serra de Conti o ancora alla "Crescia di Frontone" e alla fiera dei cavalli di Cantiano. Con dei risvolti pratici molto interessanti come ad esempio la presenza dei produttori dell'Unione Montana Esino Frasassi a Tipicità in blu nel porto di Ancona l'altra settimana. Una festa che dà importanza alla Blue Economy - 8 % del pil regionale - e ha abbinato le prelibatezze nostrane al vino Conero. Una presenza curata dal team del Parco della Gola della Rossa e di Frasassi che è stata un vero e proprio successo considerando che ci sono stati circa 3mila degustazioni di vino a pagamento. Insomma nel Grand Tour, i grandi eventi organizzati a luglio nella nostra diocesi ci sono. Matelica, il 20 e il 21 con il suo "Verdicchio Matelica Festival" e tutto il mese di luglio focus sul territorio fabrianese con "Frasassi Experience".

## Il Grand Tour delle Marche coinvolge il nostro territorio

Iniziativa che sono state presentate dal presidente dell'Unione Montana Esino Frasassi, Ugo Pesciarelli e dall'assessore alla Cultura e al Turismo di Matelica, Cinzia Pennesi a Recanati il mese scorso nella splendida cornice dell'auditorium del centro internazionale di poesia di Giacomo Leopardi. "Questa nuova mappa - spiega il direttore di Tipicità, Angelo Serri - stimola l'ospite ad avventurarsi in profondità nel territorio con le sue esclusive tradizioni, la geniale sapienza della manualità, la

gioiosa atmosfera della festa con proposte turistiche su misura ed una piattaforma web altamente innovativa". La formula ideata durante l'Expo 2015, ha finora creato un circuito frequentato da 750mila curiosi e buongustai. Persone anche della porta accanto che non sapevano di eventi - anche importanti e consolidati - organizzati dai Comuni limitrofi.

"Noi abbiamo scelto di presentarsi come un territorio e non come singoli Comuni - commenta il sindaco Ugo Pesciarelli - e di mettere tutte le nostre eccellenze, dal museo della carta di Fabriano al parco archeologico Sentinum o il parco archeominerario di Cabernardi intorno al Parco della Gola della Rossa e di Frasassi. Un percorso in cui abbiamo voluto mettere in evidenza il Panier dei produttori sotto il cielo del Parco". Anche per Matelica, la presenza al Grand Tour è una tappa importante nella costruzione di una proposta turistica vincente. "Abbiamo scelto la data della doc per costruire quest'evento legato al Verdicchio. L'anno scorso con il Grand Tour avevamo festeggiato il ventennale della doc, quest'anno abbiamo perfezionato l'evento con una serie di proposte riservando un posto speciale a 'Matelica Segreta', a quel tour organizzato per scoprire luoghi insoliti tutti i sabati e le domeniche dalle 9 alle 19".



Il Panier dei produttori dell'Unione Montana Esino Frasassi sotto il cielo del Parco a Tipicità in blu 2018 nell'evento "Il Conero nel calice"





# La festa dello sport ed un'escursione

**F**abriano, Sassoferrato e Cerreto d'Esse unite nel nome dello sport, per una giornata di festa rivolta a bambini, ragazzi, giovani, adulti e nonni.

In occasione della 15° "Giornata dello Sport", manifestazione promossa dal Coni, torna domenica 3 giugno la "Festa dello Sport", un appuntamento unico per scoprire e provare tante attività sportive proposte dalle relative associazioni che operano sul territorio, che si terrà a partire dalle ore 15, presso gli impianti sportivi di via Rulliano.

Tantissime le opportunità offerte ai giovani atleti: rugby, atletica, pallacanestro, tennis, calcio e molte altre ancora saranno le protagoniste di una giornata di cultura sportiva e attenzione alla salute. Finalità dell'iniziativa sono sia

quella di promuovere l'attività motoria e sportiva a qualsiasi età come strumento di benessere fisico, psicologico e sociale sottolineando il valore educativo e di socializzazione, sia quella di far conoscere le proposte offerte dalle realtà sportive locali.

Come ogni anno, il Dipartimento di Prevenzione dell'Asur - Area Vasta 2 ha collaborato attivamente per la realizzazione della Festa dello Sport, giunta alla sua settima edizione, sarà presente con uno specifico stand per fornire informazioni utili ed approfondimenti sull'importanza dell'attività fisica, della corretta alimentazione e, più in generale, delle scelte di vita salutari, in tutti i comuni aderenti all'iniziativa.

Organizzata con il patrocinio e la collaborazione dei comuni facenti parte dell'Unione Montana dell'E-

sino-Frasassi, è coordinata a Sassoferrato dall'assessore con delega ai rapporti con le Associazioni Daniela Donnini e da Cristina Bravi, consigliere comunale con delega allo sport. Entrambe sottolineano l'importanza dell'evento che, già dal titolo "Festa dello sport - Festa per Tutti", intende coinvolgere dai bambini più piccoli agli anziani con sport, giochi, attività sportive e altro ancora, regalando una giornata divertente e spensierata e allo stesso tempo educativa.

Quest'anno la manifestazione è arricchita da un evento correlato, sabato 2 giugno, per gli interessati con obbligo di prenotazione, è prevista un'escursione in mountain bike (a numero chiuso) "Tramonto al Monte Strega" con ritrovo presso il Parco Daini di Montelago e partenza alle ore 17.30, organizzata dalla G.C. Avis Sassoferrato.

## La Grande Guerra al Sentino

In occasione della "Festa della Repubblica" il Comune di Sassoferrato organizza, **sabato 2 giugno** alle ore 21 presso il Teatro del Sentino, in via Cardinale Olivia, lo spettacolo "La Grande Guerra", arrangiamenti musicali di Donald Furlano e testo della narrazione di Federica Ombrato e Gabriele Gattini Bernabò.

Calcheranno la scena Nadia Girolamini e Mauro Allegrini quali voci narranti insieme al "Gruppo corale Città di Sassoferrato", diretto da Andreina Zatti e Marco Agostinelli e al "Gruppo strumentale Città di Sassoferrato", diretto da Daniele Quaglia.

La voce narrante di Mauro Alle-

grini rappresenterà un ipotetico soldato e le sue intime conversazioni, quasi uscite dalle pagine di diario, ma non sarà la storia di un singolo che racconta la sua personale esperienza di guerra, in scena ci sarà "il Soldato". Emergeranno tutti i sentimenti contrastanti ed i conflitti che inevitabilmente si scatenano in tale condizione, dai sogni, alle paure, dall'esaltazione allo smarrimento.

Quello spirito di guerra che porta con sé entusiasmo ed esaltazione, operazioni militari, vita di trincea, bisogno di comunicare con i propri cari, l'affievolirsi delle motivazioni, la dura realtà del combattere e del vivere.

Una seconda voce narrante interpretata da Nadia Girolamini, si inserisce nel dialogo e rappresenta la voce della Propaganda, del genio militare aggiungendo cinica ironia e spostando ad altri livelli il senso della narrazione, una sorta di super-io collettivo che spezza la narrazione.

Tutto questo intervallato dalle più belle e celebri canzoni della Grande Guerra eseguite dal "Gruppo Corale Città di Sassoferrato", con l'esibizione nel ruolo di solista del direttore, Marco Agostinelli assieme a Sofia Radicioni e dal "Gruppo Strumentale Città di Sassoferrato" che arricchiscono le singole scene tenendo alto patos ed emotività.

## A Teatro nel villaggio dei minatori

Cantarino, il villaggio dei minatori della miniera di zolfo di Cabernardi, palcoscenico di un'esperienza teatrale talmente speciale da essere magnifica per davvero. L'evento si è svolto domenica 27 maggio ed è l'incrocio felice della creatività e dell'operatività di tante associazioni. I teatranti de "L'ottava rima" di Ferrara che hanno creato un piccolo capolavoro partendo dagli scritti di poeti del comprensorio che, nelle osterie di Rotondo, del Morello e di Monterosso, gareggiavano con le rime ad inizio secolo; del folto Gruppo Teatro Comunitario di Pontelagoscuo; di una ventina di artisti venuti da tutt'Italia coinvolti dall'associazione ferrarese "Autori diari di viaggio" che, di sabato e domenica, catturavano su carnet e taccuini emozioni e scorci del comprensorio minerario; degli

artisti di "Cristalli nella nebbia" che recuperano e coltivano la memoria dei marchigiani spostati dalla Montecatini a Ferrara. Insomma un mix di idee e di talenti che ha reso unico l'evento "Miniera. Segni e Parole", manifestazione lunga due giorni organizzata da un'idea di Alessandra Marzola che si è svolta proprio nella giornata nazionale dedicata alle miniere e ha affascinato chi ama Cabernardi e, dunque, beneficiario del patrocinio oneroso del Parco dello Zolfo delle Marche, del patrocinio gratuito dei Comuni di Sassoferrato e Ferrara, del supporto del Circolo Acli "ex minatori" di Cabernardi, ma soprattutto ha avuto il sostegno operativo dell'associazione Culturale "La Miniera" e dei volontari del "Palio della Miniera di zolfo di Cabernardi".

Un evento intelligente che, nello splendido scenario del Cantarino e del parco archeominerario della miniera di zolfo, racconta la storia vera di una comunità, quella di Cabernardi, ricorda il legame con Ferrara e Pontelagoscuo, recupera i tesori dell'ottava rima, genere specifico delle nostre montagne e su cui forse si riuscirà a far sorgere un parco letterario a cavallo tra le province di Ancona, Pesaro e Perugia, abbinandolo all'arte dimenticata degli illustratori dei "diari di viaggio". Un'operazione culturalmente e turisticamente vincente, assolutamente da replicare.

v.a.

## Santinelli, le opere al Corpus Domini

**Domenica 3 giugno**, alle 10.30, Catobagli celebra il "Corpus Domini" nella chiesa millenaria di San Pietro di Aggionni dove saranno benedette le bellissime opere lignee realizzate dall'ebanista-scultore Oliviero Santinelli di Capoggi. Circondata da ginestre, austera e raccolta, la chiesetta deve il suo restauro a Enrico Alessandrelli, detto Ricuccio, che, caparbio tale quale ad Indiana Jones, si è impegnato a salvarla coinvolgendo da subito il Gaaum, il Gruppo Archeologico locale. Sono loro che hanno convinto il Comune, la Curia Vescovile e la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici delle Marche al restauro. Un restauro impeccabile legato a doppio filo alla professionalità e alla sensibilità dell'architetto Alessandra Paceco che non solo ha guidato i lavori affinché nulla comprometta l'originale struttura, ma ha avuto la cura di fare ripiantare ginestre e far sì che appaia, oggi, la chiesetta incastonata nel paesaggio e non più un edificio solitario in mezzo ai campi. Considerata dagli storici come la più antica del territorio sassoferrate, "secondo



Oliviero Santinelli

una testimonianza popolare - scrive il prof. Bruno Cenni - era lì che avveniva l'antico rituale dei serpari per la festa di S. Antonio Abate". Festa simile a quella che si svolge nella cittadina di Cucullo in Abruzzo, onde far capire che sotto terra non albergano solo le forze del male, ma forme di vita viventi diverse, che la società agraria ben conosceva e di cui non aveva paura, mentre erano temute da quella urbana.

Véronique Angeletti

## Regione al plurale nel saggio della Severini

Già autrice di un importante volume, Vittorio Merolli, archiatra pontificio. Committenti e collezionisti tra Roma e le Marche nel Seicento (Sassoferrato, 2011), Nicoletta Severini pubblica ora (marzo 2018), nella Collana di saggi brevi "Quaderni sentinati", per le edizioni dell'Istituto internazionale di Studi Piceni "Bartolo da Sassoferrato", un nuovo saggio storico, interessante per il tema che affronta, l'assetto territoriale e l'identità della nostra Regione Marche, significativo per l'ampio lavoro di scavo storiografico e per il cospicuo ricorso a fonti e documentazioni assai probanti. La ricerca fornisce fatti, vicende politiche e ragioni storiche che finiscono per sottolineare l'assenza di una vera e propria tradizione regionalista. Unica, tra le regioni italiane, con il nome al plurale, Le Marche, terra di grandi geni in ambito pittorico (Raffaello), letterario (Leopardi), musicale (Rossini), giuridico (Bartolo), si presentano con una grande frammentazione: cambiano di valle in valle, con un insieme di fiumi che vanno verso il mare e ogni fiume dà il nome ad una valle. E di valle in valle cambia la lingua, la cultura, il carattere degli uomini, il temperamento delle donne, e cambiano le forme dell'arte. E forse è per questo che nella Regione, all'ombra di ogni campanile, passando da nord a sud, si incontrano luoghi che non è esagerato definire straordinari. Anche se la varietà culturale e la dispersione demografica non hanno vanificato la propensione all'armonia, e neppure è venuto meno un paesaggio mirabile. Si possono trovare qui la gran parte dei caratteri nazionali: "Le Marche - asseri con visione lungimirante -, l'Italia in una regione". L'autrice ripercorre le tappe essenziali del lungo cammino di frazionamento dei territori, in una regione policentrica, caratterizzata da una molteplicità di realtà autonome, con statuti e identità proprie, governi personali, forme di autogoverno e diritti civici chiusi. E non trasalca di osservare che i territori regionali appaiono spesso nel nostro paese come costruzioni artificiali, e dunque enti di incerta definizione. E osserva ancora che lo Stato Pontificio aveva ereditato dal Medioevo la tradizionale divisione in cinque provincie, sancita ufficialmente dalle "Costituzioni egidiane" (Constitutiones Marchiae Anconitanæ), redatte a Fano nel 1357. E' riprova della artificiosità del territorio regionale il fatto che, storicamente, "lungo la dorsale appenninica, la storia delle Marche sembra confondersi con quella dell'Umbria e degli Abruzzi".

Rimane tuttavia, al di là di tutto e nonostante l'evoluzione e i cambiamenti legati allo sviluppo della civiltà e delle forme di vita, quel carattere dei marchigiani che il Regio Commissario Straordinario Gaspare Finali, subito dopo l'Unità, definiva così: "I marchigiani sono di carattere pacato e gentile, più facilmente si aprono alle passioni benevole che non alle contrarie; docili a chi si è acquistata la loro fiducia; rispettosi dell'autorità, ossequianti al potere. Con i loro pregi e i loro difetti sono meritevoli delle più assidue e amorse cure del Governo del Re".

Galliano Crinella





# Tra stadio e palcoscenico

*L'Associazione 4 Maggio 2008 traccia un bilancio delle sue attività benefiche*

di BEATRICE CESARONI

È tempo di bilanci per l' "Associazione 4 Maggio 2008". La conclusione degli oltre quindici giorni di eventi dedicati ai dieci anni di attività del gruppo cerretese è arrivata con la partita del Cuore giocata domenica 20 maggio tra "Nazionale Attori" e la formazione "Life - Ritorno alla Vita fc". Al di là del risultato che si è fissato sul 3-3, è stata una grande festa quella iniziata alle ore 14 allo stadio comunale Aghetoni di Fabriano, durante la quale anche i 500 spettatori paganti si sono sentiti protagonisti, tanto quanto i 300 che hanno collaborato alla realizzazione della manifestazione, tra atleti e volontari. Parte del merito è attribuibile all'accattivante presentatore Marco Moscatelli e alla sua collaboratrice, Micaela Belevi, bravi a sottolineare i momenti salienti dell'iniziativa, ma anche a dare il giusto spazio alla parte agonistica. Sono stati spesi fiumi

di inchiostro per sottolineare come il vero protagonista del pomeriggio sia stato lo spettacolo in tutte le sue sfaccettature. Tutto è stato organizzato all'insegna del divertimento, mettendo in primo piano musica e sport, ma non sono mancati neppure momenti di commozione. È stato toccante, in particolare, il ricordo del giovane calciatore fabrianese Mirco Aghetoni da parte del nonno, il quale ha poi accennato alla sua amicizia con Flavio Falzetti, fondatore della Life. Da sottolineare la presenza dell'assessore allo Sport del Comune di Fabriano Francesco Scaloni, il cui intervento ha preceduto le parole dei presidenti della Life, Monia Falzetti, e della Nazionale Attori, Edoardo Siravo, che hanno riferito della storia e dell'impegno in ambito sociale delle rispettive squadre. Brillanti sia il commento della partita ad appannaggio di Tony Marino, sia la performance del tenore della Nazionale Attori Piero Mazzocchetti, che ha cantato

"Nessun dorma". Il resto l'hanno fatto l'entusiasmo e l'allegria che si rinnovavano minuto per minuto sugli spalti già a partire dalle 14. E chissà quanti, tra gli spettatori, avranno partecipato anche agli altri appuntamenti inclusi nel ricco programma che ha avuto inizio lo scorso venerdì 4 maggio con la Santa Messa celebrata al centro parrocchiale di Cerreto d'Esì in ricordo delle giovani vittime della tossicodipendenza, alla quale ha fatto seguito una cena offerta dall'associazione stessa. Di certo, hanno apprezzato in moltissimi le "Commedie dialettali" interpretate venerdì 11 maggio dalla "Compagnia de lu Callaju" in un gremio teatro Casanova, mentre sono stati più di 100 i palati che si sono lasciati deliziare dalla cena sociale di sabato 12, in attesa dell'estrazione dei numeri della lotteria. Vi proponiamo, relativamente a questo, le cifre estratte, con i relativi premi: 1° premio, n.0699, Buono spesa valore euro 500 da spendere presso il Maxi Coal di Antonella Cimarossa; 2° premio, n. 1491, Smart Watch Huawei Fit (orologio bluetooth); 3° premio, n. 0556, Idropulsore Oral B Professional; 4° premio, n. 1358, Fotocamera Fuji 14.0 Megapixel; 5° premio, n. 1684, Hard Disc Esterno Toshiba; 6° premio, n. 1318, Diffusore Bluetooth; 7° premio, n. 1695, Cuffia stereo con microfono bluetooth Meliconi; 8° premio, n. 0230, Confezione vini off. Cantina Belisario; 9° premio, n. 0107, Confezione vini off. Cantina Gatti; 10° premio, n. 0413, Confezione vini off. Cantina Priori e Galdelli; 11° premio, n. 0894, Taglio capelli u/d

off. Salone Simone/Serena; 12° premio, n. 0228, n. 4 pizze da asporto off. Pizzeria Belisario. Successo anche per la cena di gala che si è tenuta sabato 19 maggio a Fabriano, presso l'Hotel Gentile, in compagnia degli atleti della Nazionale Attori, in attesa di disputare la partita del Cuore. Insomma, oltre due settimane ricche di eventi, il cui ricavato è stato devoluto interamente all'Associazione 4 Maggio 2008, dalla quale sono piovuti ringraziamenti rivolti a tutti gli intervenuti, ai collaboratori, agli

sponsor, agli atleti che hanno dato prova delle loro abilità, mettendosi costantemente in gioco per ragioni solidali, ma soprattutto ai sindaci e alle amministrazioni comunali di Fabriano e Cerreto d'Esì. Il messaggio, a dieci anni dalla fondazione dell'"Associazione 4 Maggio 2008", è arrivato forte e chiaro: "Insieme si può! Tu sei soltanto uno, ma comunque uno. Non puoi fare tutto, ma comunque puoi fare qualcosa. Ma proprio perché non puoi fare tutto, non rifiutarti di fare qualcosa che puoi fare".



## Si riavviva il Cag nel segno di Luigina

Mercoledì 16 maggio si è svolto presso il centro parrocchiale il concerto evento in ricordo di Luigina Mazzolini. Luigina, sia nella professione che nell'impegno politico e sociale, aveva incentrato la sua attività verso il mondo dell'infanzia e giovanile. Da assessore aveva creato il Centro di Aggregazione Giovanile che appunto porta il suo nome. Gli amici che hanno organizzato l'evento molto hanno discusso sul taglio da dare all'iniziativa. In genere quando si parla di giovani sono gli adulti che pontificano ed è molto raro che si ascoltino i ragazzi. Partendo da questa constatazione si è cercato di trovare un punto unificante fra le generazioni in grado di poter permettere a tutti di esprimersi e far conoscere emozioni, aspettative, problematiche. Ma cosa poteva accomunare un sessantenne ad un ragazzo di meno di 20 anni? Una sola cosa: la musica.

La musica nelle sue diverse espressioni in quanto linguaggio universale ha unito in un unico tratto la Beat Generation ai ragazzi che oggi producono e creano musica. Un mondo variegato quello dei giovani musicisti locali e anche molto vivace ed a questi giovani artisti si è chiesto di esibirsi e farci conoscere le intenzioni che li muovono, il senso dei loro testi e dei suoni che producono. Sul palco si sono esibiti due Rapper Jhead e Maxy, questi i loro nomi d'arte, e AMDM e Kerat. Prima e dopo le loro esibizioni, grazie al contributo di Saverio Spadavecchia, è stato possibile dialogare sia sui contenuti che sugli aspetti sociali delle loro composizioni. Ne è scaturito un interessante



confronto che ha fatto emergere un mondo in cui i sentimenti hanno un ruolo centrale, consapevolezza, e anche denuncia a cominciare dalla richiesta di riaprire il Cag. Una bella serata, un degno modo di ricordare Luigina.

Angelo Cola

## Un affettuoso ricordo di Carlo Giuli

Caro Carlo, permettimi di chiamarti così in tono affettuoso, come ti chiamavano tutti in paese. Mai avrei pensato di essere io a doverti salutare oggi in chiesa, ma penso che sia giusto e doveroso parlare un po' di te, della tua vita spesa nel servizio nella tua farmacia, tu che eri così mite e riservato. Più di tutto però parla l'affluenza a questa cerimonia religiosa ed il continuo pellegrinaggio alla camera mortuaria dell'ospedale di Fabriano. Un saluto affettuoso con le condoglianze più sincere alla tua bella famiglia, a cui tu eri tanto e tanto legato. A tua moglie Sestina, che tu amavi ed apprezzavi, come mi dicevi spesso, per il suo grande impegno nella vostra casa e nel lavoro in farmacia. Ai tuoi cari figli: Marco e Gabriele, di cui spesso mi confidavi, le apprensioni e le soddisfazioni, che ogni genitore ha per il futuro dei propri figli. Condoglianze anche ai tuoi fratelli: Giuliano, di cui ti eri occupato in modo particolare con l'aggravarsi della sua malattia, ad Alberto ed alla famiglia di tua sorella Paola che ti ha preceduto nell'altra vita. Ti ho conosciuto ben trentasei anni fa, quando gli avvenimenti della vita mi hanno portato ad esercitare la mia professione di medico, proprio in questo paese e nel territorio fabrianese. Sono tanti gli anni che ci conosciamo e giorno dopo giorno, in farmacia, fra una prescrizione e l'altra, fra un consiglio reciproco, siamo diventati amici veri. Ho avuto modo di apprezzare il tuo grande senso del dovere, del lavoro, la tua puntualità, la serietà, la professionalità e l'onestà. Hai finito per anteporre i problemi quotidiani della farmacia, ai tuoi problemi personali e familiari. Tutti, io per primo, abbiamo beneficiato di questo tuo grande, smisurato, senso del dovere.

La comunità aveva sempre un punto di riferimento, con orari lunghissimi e la porta sempre aperta. La farmacia, prima si trovava in Piazza Marconi, ma poi con grande lungimiranza avevi intuito che delle scelte politiche avventate, avrebbero potuto isolare il castello, come

putroppo poi è avvenuto, ed allora hai deciso di trasferire la tua farmacia in via Belisario, rendendola più consona, con spazi adeguati ed in sintonia con le nuove esigenze sanitarie. Nel frattempo ti stavi preparando per passare la mano e la responsabilità della nuova farmacia a tuo figlio: dottor Marco. Ricordo ancora con emozione la soddisfazione che avevi provato per questa decisione. Però hai continuato ad essere legato all'ambiente della farmacia, magari stando dietro al balcone.

Come non ricordare poi la tua volontà di destinare i locali della vecchia farmacia per un museo di opere d'arte locali. Grazie Carlo, a nome di tutti i cerretesi, anche di questo grande dono per la cultura e la storia locale e speriamo che sia sempre più apprezzato e valorizzato come merita. Mi mancherà tanto quell'incontro in farmacia, quel dialogo sui fatti locali e nazionali, la tua gentilezza, la tua cortesia, la tua partecipazione ai miei problemi familiari. Ricordo ancora l'affetto ed il rispetto che nutrivi per i tuoi cari genitori, che ho avuto il piacere di conoscere ed apprezzare. In questa nostra epoca, in cui i valori sono sempre più sbiaditi, mi piace ricordarti come un professionista sanitario che tanto ha dato a questa comunità, un professionista che si sapeva rapportare con rettitudine ed onestà con i medici del territorio, nell'interesse esclusivo del paziente. Mancherà a tutti noi la tua presenza discreta, ma attenta e scrupolosa, innamorata di questo paese a cui hai dato tanto e per questo ci rimarrà un tuo caro ed affettuoso ricordo.

Grazie ancora per tutto quello che hai fatto per noi e mi piace pensare, anche se non ho la tua fede, che in un qualche modo ti sei rincontrato con i tuoi genitori e con tua sorella.

Ciao Carlo e grazie infine del tuo costante impegno e lavoro per questa comunità e della tua bella amicizia. Il tuo ricordo mi rimarrà sempre come una delle cose più belle di cui ho potuto beneficiare in questi lunghi anni della mia professione. Un caro saluto, con tanto affetto. Ciao.

Mauro Giombi



(Foto Siciliani-Gennari/SIR)

## &gt;CHIESA

*Nella conferenza stampa di chiusura dell'Assemblea della Cei, il card. Bassetti non si è sottratto alle domande dei giornalisti sull'attuale scenario politico. "Saremo coscienza critica" a partire dai "principi irrinunciabili", ha assicurato: "Vigileremo"*



# Saremo coscienza critica

di M. MICHELA NICOLAIS

“**N**oi saremo molto vigilianti nei confronti di coloro che vanno al governo. Come abbiamo sempre fatto, saremo coscienza critica”. A conclusione dell’assemblea generale dei vescovi italiani, il card. Gualtiero Bassetti, arcivescovo di Perugia-Città della Pieve e presidente della Cei, ha risposto così alle domande dei giornalisti sull’attuale scenario politico.

**Collaborazione, ma non collateralismo.**

“Tutto quello che è buono – ha specificato a proposito del nuovo governo – lo apprezzeremo, ma su tutto quello che è contro la famiglia, la persona, i migranti, noi saremo voce critica”. “Questo non vuol dire che non collaboreremo”, ha precisato il cardinale: “Siamo disposti a collaborare, ma non a forme di collateralismo.

Abbiamo il Vangelo che ci illumina, non vogliamo essere fumo ma fuoco, come ci ha chiesto il Papa: e il fuoco riscalda, e se necessario brucia anche”.

Poi il presidente della Cei ha elencato alcuni “paletti fermi che sono principi irrinunciabili: la centralità della persona; il lavoro come mezzo fondante della personalità umana; l’attuazione sul piano concreto della Costituzione; la scelta chiara per la democrazia e per l’Europa”.

“La stella polare – ha aggiunto – è il rinnovato impegno dei cattolici, alla cui base sta la giustizia sociale secondo i principi della dottrina sociale della Chiesa”. Quindi l’elenco di tali principi:

“Il lavoro da garantire attraverso la piena occupazione; il giusto salario; la previdenza; l’assistenza sociale e sanitaria; l’istruzione”. Bassetti è sembrato anche riferirsi indirettamente alla “flat tax”, quando ha incluso tra i principi della dottrina sociale della Chiesa “una progressività fiscale” che significa “non tagliare in generale, ma tagliare sulle fasce che debbono essere tagliate, con una maggiore tassazione sulle attività speculative”. E ancora: “La lotta contro ogni

forma di illegalità; l’inclusione di quanti vivono ai margini della società; la partecipazione alla cittadinanza della vita politica e sociale”.

**L’umanesimo fiorentino.**

“Faccio gli auguri a chiunque vada al governo, ma chiunque vada al governo sappia che questi sono principi irrinunciabili”, ha chiosato Bassetti, che si è espresso anche sulla figura del prof. Giuseppe Conte, presidente del Consiglio incaricato: “Auguro al professor Conte che, stando a Firenze, abbia assorbito con profondità l’umanesimo fiorentino”. “Ci sono state delle figure di laici a Firenze che sono veramente dei prototipi da imitare”, ha ricordato il cardinale citando Giorgio La Pira, Piero Bargellini, Antonio Meucci, Mario Gozzini, Ettore Bernabei, Pino Arpioni, collaboratore di La Pira oggi sepolto a Nomadelfia.

L’appello di Sturzo “ai Liberi e Forti”, a cent’anni di distanza, “è un principio della dottrina sociale della Chiesa che va conservato”.

“Il partito unico ebbe la sua stagione e le sue motivazioni”, ha detto il presidente della Cei citando i “politici che hanno fatto l’Italia”, come De Gasperi e Moro, precisando che “il partito cattolico non c’è mai stato, non era così nelle intenzioni dei fondatori”. In questi ultimi decenni, ha proseguito, abbiamo visto “l’inserimento dei cattolici nei vari partiti”. Ma anche questa fase è superata: “Ora è importante che i cattolici abbiano la fantasia e la libertà di vivere insieme questi valori e di vedere come esprimerli”.

“Nella società di oggi è necessaria la presenza dei cattolici in politica, e se non trovano una forma per esprimersi insieme, si rischia di essere inefficaci”. Quale sia questa “forma” non spetta alla Cei dirlo, “ma sicuramente dobbiamo mettere più impegno nella formazione”, ha assicurato a nome dei vescovi italiani annunciando la creazione di “scuole della dottrina sociale della Chiesa” e di percorsi di “avviamento alla politica”.

**Riduzione delle diocesi e trasparenza.**

“La riduzione delle diocesi, che il Papa ci ha chiesto più

volte, sarà un processo lungo”, la previsione su uno dei temi che è stato oggetto dell’incontro “a porte chiuse” tra il Papa e i vescovi. “Le diocesi italiane sono tante, 228, ma bisogna tener conto della storia dell’Italia”, la tesi di Bassetti. “Si possono seguire vie intermedie”, la proposta, “come l’accorpamento di più diocesi che si mettono insieme e formano una metropoli, mettendo le strutture in comune ma senza smantellare la diocesi”.

“Bisogna che siamo noi vescovi a metterci in moto”, l’assunzione di responsabilità da parte della Chiesa italiana: “Con accorgimenti intelligenti, ma nel rispetto della sensibilità della gente, possiamo portare un po’ alla volta a questo cambiamento”.

Quanto alla “trasparenza” nell’uso del denaro, raccomandata da Francesco, Bassetti ha parlato di “pedagogia della trasparenza”: “Oggi, anche sul piano economico, abbiamo certi criteri che nel passato non c’erano”. Il “criterio della trasparenza” si è ormai affermato, grazie anche alla creazione degli organi collegiali: “Non ci manca nulla per fare un buon bilancio”.

**Giovani e media**

Le “prospettive” dei media Cei sono state oggetto dell’attenzione dei vescovi, in sintonia con il tema principale dell’Assemblea: “Quale presenza ecclesiale nell’attuale contesto comunicativo”. In preparazione al Sinodo dei giovani di ottobre 183 diocesi, in tutte le 16 regioni ecclesiastiche, organizzano pellegrinaggi a piedi verso luoghi simbolici del territorio che confluiranno nell’incontro del Papa con i giovani in programma a Roma l’11 e 12 agosto.

## La processione per il Corpus Domini

La nostra diocesi celebra la Festa del Corpus Domini il giovedì precedente la domenica, con una concelebrazione nella Cattedrale di Fabriano, presieduta dal vescovo Russo, e poi con la processione nel centro storico della città. Ecco quindi il programma della giornata di **giovedì 31 maggio**. La concelebrazione eucaristica nella Cattedrale di Fabriano alle ore 21 sarà presieduta dal vescovo Mons. Stefano Russo. Seguirà la processione lungo le vie Piazza Papa Giovanni Paolo II, Largo Bartolo da Sassoferrato, Piazza del Comune, Corso della Repubblica, via Gioberti, piazza Quintino Sella, via Balbo, via Mamiani, via Leopardi e ritorno in Cattedrale.

## Macerata-Loreto, incontro alla Misericordia

E’ previsto per **mercoledì 6 giugno** alle ore 21 presso la chiesa della Misericordia un incontro di preparazione per tutti coloro che parteciperanno al 40° Pellegrinaggio a piedi Macerata-Loreto, in programma sabato 9 giugno con inizio alle ore 20.30 (S. Messa celebrata dal Cardinale Beniamino Stella). I pullman accompagneranno i pellegrini a Macerata e raggiungeranno quindi Loreto per aspettare i partecipanti all’arrivo di domenica mattina e ritornare a Fabriano. E’ previsto anche un pullman che accompagnerà coloro che vorranno partecipare solo al gesto della S. Messa della sera.

**VIVERE IL VANGELO**

di Don Aldo Buonaiuto

**Domenica 3 giugno dal Vangelo secondo Marco (Mc 14,12-16.22-26)**

**Una parola per tutti**

La festa degli Azzimi si celebrava nel mese di Nisan, vigilia della Pasqua ebraica. Per gli israeliti, che in questo momento si prodigavano alla mietitura dell’orzo, era un nuovo inizio: nei primi sette giorni del raccolto mangiavano solo pane senza lievito con la farina del grano nuovo.

Tutto il brano evangelico è denso di metafore e simboli, indicazioni che il Signore vuole suggerirci per prepararci alla cena con lui. L’uomo con la brocca d’acqua è un segno molto particolare perché rappresenta la figura di colui che porta al battesimo e indica come trovare il luogo dell’incontro con Cristo.

“Il sangue della nuova alleanza” firma il nuovo patto tra Dio e gli uomini siglato dal Signore attraverso il sacrificio compiuto sulla croce da suo Figlio. L’Eucaristia è il rendimento di grazie, il nuovo pane della vita.

Momento del “sì” totale al Padre manifestato nell’accettazione della morte è l’evento da cui scaturisce la Chiesa. Il dono dell’Eucaristia permette di stabilire una comunione di vita tra Gesù e il cristiano. Il pane spezzato dal Messia dopo la sua benedizione è diventato realmente il corpo del Signore e noi ricevendolo ci alimentiamo nella nostra vita in lui.

**Come la possiamo vivere**

- Nella ricorrenza del Santissimo Corpo e Sangue di Cristo riconosciamo che la croce è via di conoscenza e d’amore, strada per entrare nella vera vita.  
- I cristiani, membra gli uni degli altri, sono uniti tra di loro come dei vasi comunicanti: la crescita spirituale di uno diventa occasione di miglioramento e conversione per tutti.

- Nell’Eucaristia l’uomo condivide la vita di Dio stesso, amando in modo gratuito e disinteressato e desiderando il bene e la giustizia per il prossimo. Coloro che partecipano a questo Sacramento sperimentano quella gioia e quella pace che soltanto il Signore può donare.

- In questo periodo proviamo a scegliere di andare alla Santa Messa anche nei giorni feriali rendendo l’Eucaristia presenza e incontro insostituibile. Il cuore si plasmerà in quello di Cristo e lentamente, senza che nemmeno ce ne accorgiamo, cambieranno anche le parti di noi ammalate di egoismo.



# Dialogo tra le generazioni

Un convegno dell'Azione Cattolica con il relatore Filippo Sabattini

di **DANILO CICCOLESSI**

Lo scorso sabato, 26 maggio, l'Azione Cattolica diocesana ha organizzato una conferenza presso l'Oratorio della Carità avente come tema principale il dialogo intergenerazionale. Relatore è stato il dott. Filippo Sabattini, pedagogista e formatore, che ha lavorato in questo anno scolastico con le classi terze del Liceo Artistico Mannucci. Il percorso, le cui mire erano rivolte all'ascolto dei ragazzi e alle loro opinioni sulla relazione con il mondo adulto, è stato promosso dall'Ac di Fabriano-Matelica lo scorso settembre, in occasione dei festeggiamenti dei centocinquanta anni dalla fondazione dell'associazione nazionale che, con questa conferenza, possono dirsi ufficialmente conclusi. È balzata subito all'occhio, purtroppo, la mancanza di un pubblico adulto al tavolo di lavoro: le sedie erano perlopiù occupate dai ragazzi che hanno lavorato al progetto. Non va trascurato questo dato, perché evidenzia la concreta difficoltà di una discussione intergenerazionale, accompagnata da uno scarso interesse verso un argomento così delicato e di importanza capitale per il futuro della nostra società. L'Azione Cattolica, nelle parole del presidente diocesano Marco Salari, ha ben compreso la situazione: "Oggi c'è il rischio della mancanza del passaggio di testimone tra generazioni. Dovremmo essere più propensi all'ascolto".

Fedele al messaggio che voleva far intendere, la conferenza di Sabattini si è svolta come un vero e proprio dialogo tra i ragazzi e i presenti.

"L'incontro tra giovani e adulti non avviene in modo immediato", dice il pedagogista, "c'è bisogno di dare valore all'attesa, che assieme al silenzio è la premessa del dialogo. I ragazzi hanno notato l'assenza degli adulti in sala e mi hanno chiesto di poter andare a chiamarli in piazza: il dialogo è ricercato dai giovani, ne hanno bisogno".

Qual è allora la natura di questo dialogo e come deve svolgersi?

"Innanzitutto è bene ricordare che non è un obbligo per il ragazzo confrontarsi: anche l'astenersi è un diritto. Dire la propria opinione è un percorso che va costruito, va lasciato spazio al diritto a tacere. Inoltre si può comunicare molto anche senza le parole, per esempio l'arte, come nel caso di questi ragazzi.

Non bisogna portare i ragazzi sul nostro terreno di adulti per parlare con loro, è il contrario. L'adolescenza non è solo chiusura e apatia, è anche emozioni, paura, famiglia, futuro, desiderio. Sono aperture di senso importanti che nascono dalle domande. Le quattro fondamentali che ho posto loro sono: di cosa hai



bisogno dagli adulti? Cosa gli adulti non vedono di te? Cosa spiegheresti agli adulti di te? Cosa non hanno capito di te? Questo è il primo atto del dialogo: chiedere di loro, non spiegare loro cosa è un giovane. Ascoltiamo i giovani e parliamo con loro".

I ragazzi, durante l'anno scolastico, hanno risposto e alcune frasi lasciano il segno: "Una volta superata una certa età, la distanza tra figlio e genitore dovrebbe scomparire: sia-

l'affluenza all'incontro pare dimostrare, non sembra, in generale, molto interessato a questo dialogo. Certamente il mondo giovanile ha le sue responsabilità e deve a sua volta riconoscere il ruolo di quello adulto, ma sembra davvero che, da un punto di vista societario, queste due realtà siano scisse come se davvero rappresentassero due mondi separati, quando invece sono due facce della stessa medaglia.

Dalle parole dei ragazzi trasuda il bisogno di essere riconosciuti ed accettati dal mondo adulto che, come l'affluenza all'incontro pare dimostrare, non sembra, in generale, molto interessato a questo dialogo. Certamente il mondo giovanile ha le sue responsabilità e deve a sua volta riconoscere il ruolo di quello adulto, ma sembra davvero che, da un punto di vista societario, queste due realtà siano scisse come se davvero rappresentassero due mondi separati, quando invece sono due facce della stessa medaglia.

## Il Collegio Gentile ricorda fratel Brambilla

I fratelli di Nostra Signora della Misericordia del Collegio Gentile hanno ricordato la figura di fratel Alessandro Brambilla, già direttore del Collegio negli anni '70. Da lui si è sviluppato lo scoutismo del Fabriano1, è fiorito il "Carnevale dei bambini" con tante edizioni successive. Nel 1975 è nata ufficialmente la Fortitudo Pattinaggio, tuttora viva e vegeta con la presenza preziosa del presidente Nevio Bianchini con il suo consiglio e con l'allenatore, ricco di esperienza, di Patrizio Fattori. Fratel Alessandro Brambilla, un lombardo doc, venuto da Cavenago Brianza (Mi), ha dato vitalità al mondo del calcio con i primi tornei notturni di calcio a Fabriano. Ma dove fratel Alessandro è stato un vero educatore, lo è stato nei giovani del Collegio Gentile che venivano da ogni parte d'Italia e frequentavano la scuola per Chimici-Cartai, allora unica in Italia con il duplice diploma. Il lavoro di ascolto, di dialogo e di vera e lenta formazione umana e cristiana, si è sviluppato pienamente, tanto da meritare Fratel Alessandro ad essere direttore responsabile del Collegio S. Antonio di Busnago (Mi) con più di 700 ragazzi, che dalle elementari alle medie, passavano per le classi superiori del Liceo Scientifico. Per il ricordo di fratel Alessandro Brambilla sono venuti per la S. Messa di suffragio un buon gruppo di Exa e di amici del Collegio. Positivo è stato l'incontro conviviale caratterizzato a favore di "adozione per una vocazione", consumato proprio nel Collegio Gentile, ricco di ricordi e di tante iniziative benefiche. La piccola comunità dei fratelli di Nostra Signora



1972. Gruppo degli alunni frequentanti il Corso di Inglese accanto al prof. G.B. Baldoni ed al Direttore del Collegio Fr. Alessandro Brambilla

della Misericordia di Fabriano ringrazia tutti coloro che si uniscono volentieri per il cammino cristiano di ogni giorno, quelli della domenica e quello interessante dei grandi eventi, come di coloro che vengono in aiuto a sostegno delle vocazioni nel Kerala, a beneficio della Chiesa e della Nostra Congregazione. Fratello Lodovico Albanesi

## La festa di Sant'Antonio con il pane benedetto

S. Antonio era monaco agostiniano, allora, e stava bene in mezzo ai suoi studi nel monastero di Coimbra. Stava troppo bene. Ma le parole di Gesù: *Andate in tutto il mondo e predicate il Vangelo ad ogni creatura*, Lo tormentavano come se fossero state dette proprio per lui.

La folgorazione della grazia e l'esempio di cinque martiri che tornavano dal Marocco fecero sbocciare nel suo animo la vocazione missionaria.

Come quei martiri anche lui aspirava alla prima risurrezione (Ap. 20, 5).

E si imbarcò per il Marocco desideroso e sognando la stessa sorte.

Ma a Dio non va sempre bene quello che l'uomo propone e spesso dispone diversamente. Il resto di questa sua vicenda non lo stiamo a ripetere perché lo conosciamo bene tutti: la tempesta, la Sicilia, l'Italia, l'incontro con S. Francesco d'Assisi, l'eremo di Montepaolo, e poi lo sfolgorio della sua predicazione, i miracoli innumerevoli che Dio faceva per avvalorare la vita e la predicazione di questo fraticello in erba...

E fu l'Apostolo dell'Italia e della Provenza.

E che apostolo! Per ascoltare la sua parola una madre dimenticò perfino il figlioletto a casa e quando tornò lo trovò bruciacchiato dall'acqua bollente. E quando non vollero ascoltare gli eretici di Rimini, chiamò i pesci del Marecchia e parlò loro come S. Francesco aveva predicato agli uccelli.

Perché la sua era una parola che arrivava al cuore di tutti: a quello dei peccatori e a quello dei pentiti desiderosi di penitenza, a Ezzelino da Romano e ai ai bambini innocenti.

Perché egli era traboccante di Cristo e ogni sua parola non era come quella dei 'predicatori di professione', ma era una professione di fede e di amore al Dio che aveva scoperto e che voleva possedere nella prima risurrezione.

Di queste cose rifletteremo nei giorni del settenario (6-12 giugno) nel quale ci prepareremo a festeggiare S. Antonio.

In quei sette giorni si celebreranno, a S. Caterina, tre S. Messe: ore 7-9-18,30. Mercoledì 13 giugno Festa del Santo, le Ss. Messe saranno alle 7, 9, 10, 11, 12.

La benedizione dei bambini e dei figli sarà impartita dal Vescovo alle 18,25; subito dopo (18,30) verrà celebrata l'ultima Messa.

Dal mercoledì 6 sarà attivo un mercato: il ricavato andrà per i bambini poveri delle missioni. Dalle ore 7,30 (circa) del 13 sarà disponibile, per tutta la giornata, il pane benedetto. Ogni giorno ci sarà disponibilità di confessori.

I Francescani di Fabriano

## Ss. Messe

### FERIALI

- ore 7.00: - S. Caterina (Auditorium)
- ore 7.20: - S. Silvestro
- ore 7.30: - M. della Misericordia - Mon. S. Margherita
- ore 8.00: - Casa di Riposo - Collegio Gentile - S. Luca
- ore 8.30: - Cripta di S. Romualdo
- ore 9.00: - Mad. del Buon Gesù - S. Caterina (Auditorium)
- ore 16.00: - Cappella dell'ospedale
- ore 18.00: - M. della Misericordia - Oratorio S. Giovanni Bosco
- ore 18.15: - San Biagio
- ore 18.30: - Cattedrale - Sacra Famiglia - S. Giuseppe Lavoratore - S. Nicolò (lun.-merc.-ven.) - S. Nicolò Centro Com. (mart.-giovedì-sab.)

### FESTIVE DEL SABATO

- ore 17.30: - Collegioli
- ore 18.00: - M. della Misericordia - Oratorio S. Giovanni Bosco
- ore 18.30: - Cattedrale - Sacra Famiglia - S. Giuseppe Lavoratore - S. Nicolò Centro Com.
- ore 19.00: - Collegio Gentile

### FESTIVE

- ore 7.00: - S. Caterina (Auditorium)
- ore 8.00: - M. della Misericordia - Casa di Riposo - Oratorio S. Giovanni Bosco
- ore 8.30: - S. Nicolò (Centro Comunitario) - Sacra Famiglia - S. Margherita
- ore 8.45: - S. Luca - Cappella dell'ospedale
- ore 9.00: - S. Giuseppe Lavoratore - S. Caterina (Auditorium) - Collegio Gentile - Cripta di S. Romualdo
- ore 9.30: - Cattedrale - Collepaganello
- ore 10.00: - M. della Misericordia - Nebbiano - Cupo
- ore 10.15: - Attiggio - Moscano
- ore 10.30: - S. Silvestro
- ore 11.00: - S. Nicolò - S. Giuseppe Lavoratore
- ore 11.15: - Cattedrale - Sacra Famiglia
- ore 11.30: - M. della Misericordia - Oratorio Tesoro nel Campo - Melano
- ore 11.45: - Argignano
- ore 16.30: - Cattedrale
- ore 18.00: - M. della Misericordia
- ore 18.15: - San Biagio
- ore 18.30: - S. Giuseppe Lavoratore

## Matelica

### MESSE FERIALI

- 7.30: - Regina Pacis
- 8.00: - S. Teresa
- 9.30: - Concattedrale S. Maria
- 18.00: - Concattedrale S. Maria
- 18.30: - S. Teresa - S. Francesco - Regina Pacis

### MESSE FESTIVE DEL SABATO

- 18.00: - Concattedrale S. Maria
- 18.30: - S. Teresa
- 19.00: - Regina Pacis

### Messe FESTIVE

- 7.30: - Beata Madda
- 8.00: - Concattedrale S. Maria
- 8.30: - Regina Pacis - Ospedale
- 9.00: - S. Rocco - S. Francesco
- 9.30: - Invalidi - S. Teresa
- 10.30: - Concattedrale S. Maria - Regina Pacis
- 11.00: - S. Teresa - Braccano
- 11.15: - S. Francesco
- 11.30: - Regina Pacis
- 12.00: - Concattedrale S. Maria
- 18.00: - Concattedrale S. Maria
- 18.30: - S. Teresa - Regina Pacis



## ANNIVERSARIO



CHIESA della MISERICORDIA  
Domenica 3 giugno  
ricorre il 7° anniversario  
della scomparsa dell'amato

**ELVIO TRAVAGLIA**

I familiari ed i parenti lo ricordano con affetto. S.Messa giovedì 7 giugno alle ore 18. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

## ANNUNCIO

Martedì 29 maggio, a 91 anni,  
è mancata all'affetto dei suoi cari

**PASQUALINA VALENTINI**  
ved. **SORCI**

Lo comunicano le nipoti Simona con Roberto e Melissa con Silvio, il pronipote Tommaso ed i parenti tutti.

**Belardinelli**

## ANNUNCIO

Sabato 26 maggio, a 96 anni,  
è mancata all'affetto dei suoi cari  
**ADA LESTI**  
ved. **BUCARELLI**

Lo comunicano le figlie, la sorella, i nipoti e tutti coloro che le hanno voluto bene.

**Belardinelli**

## ANNUNCIO

Lunedì 28 maggio, a 102 anni,  
è mancata all'affetto dei suoi cari  
**ALBERTO ANTOGNONI**

Lo comunicano il figlio Renato, la nuora Rosalia, il nipote Roberto con Michela, la pronipote Larissa ed i parenti tutti.

**Belardinelli**

## ANNUNCIO

Domenica 27 maggio, a 70 anni,  
è mancata all'affetto dei suoi cari

**LUIGI ANTOGNOLI**

Lo comunicano la figlia Emanuela, il genero Samuele, le nipotine Matilde e Vittoria, le sorelle Mariella e Gabriella, i cognati Sebastiano, Milvio, Sergio, la cognata Daniela, i parenti tutti.

**Marchigiano**

## ANNUNCIO

Domenica 27 maggio, a 78 anni,  
è mancata all'affetto dei suoi cari

**VERA SPINELLI**  
ved. **BOLDRINI**

Lo comunicano i figli Nicola e Laura, i nipoti, i parenti tutti, gli amici ed i colleghi Medici del marito Dr. Claudio.

**Marchigiano**

## ANNUNCIO

Domenica 27 maggio, a 75 anni,  
è mancata all'affetto dei suoi cari

**MARINO DONNA**

Lo comunicano la moglie Lucia Properzi, le sorelle Rita ed Elisa, i cognati, i nipoti, i parenti tutti, gli amici del cuore Sandro, Valeria, Anna.

**Marchigiano**

## In memoria di Fabio Baldoni

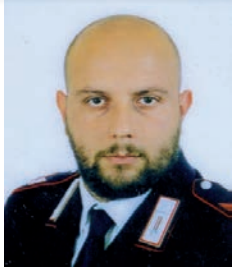
Quando lo salutavi, la risposta era sempre pronta e appropriata. Se andavi avanti nei rituali scambi, le repliche erano puntuali e pertinenti. Fabio riusciva sempre, nella sua falsa indolenza, a crearti un approccio sinceramente gradevole che non poteva non suscitarti uno spontaneo sorriso.

Ora questa occasione di breve sì ma serena vicinanza, d'innocente incontro non l'avremo oltre perché Fabio non è più fra noi. E senza lui anche il Centro Un Mondo a Colori ne sarà un po' orfano.

Sì, Antonietta, ti solleverà leggere qualche parola di ricordo e di rimpianto per il caro Fabio, ma per la tua immensa solitudine non riusciamo a trovare parole. Forse perché non ne esistono.

**L'Assemblea dei famigliari**

## ANNIVERSARIO



CHIESA della MISERICORDIA  
Mercoledì 6 giugno  
ricorre l'8° anniversario  
della scomparsa dell'amato

**IVAN SCARAFONI**

Con immutato affetto e profondo rimpianto desideriamo ricordarti insieme a tutti coloro che ti vollero bene con una Messa mercoledì 6 giugno alle ore 18.

"Caro Ivan, ti ricordiamo con immutato amore, sei e sarai sempre nei nostri cuori".

**La tua famiglia**

## ANNIVERSARIO

ORATORIO di SANTA MARIA  
Mercoledì 6 giugno  
ricorre il 4° anniversario  
della scomparsa dell'amata

**RINA CRIALESI**

I figli ed i parenti la ricordano con affetto. S.Messa mercoledì 6 giugno alle ore 18. Durante la celebrazione sarà ricordato anche il marito **SECONDO PASSERI**. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

## ANNUNCIO

Martedì 22 maggio, a 84 anni,  
è mancata all'affetto dei suoi cari

**ANGELO SAMPAOLO**

Lo comunicano i figli Enzo con Anna, Gianni, Luciano con Isabella e il nipote Leonardo, il fratello Natale, le cognate, i parenti tutti.

**Marchigiano**

## ANNUNCIO

Domenica 27 maggio,  
a Senigallia, a 56 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari

**OLIVER STROPPA**

Lo comunicano la mamma Brandina Riganelli, la figlia Erika con Luca, il fratello Olindo con Cinzia ed il nipote Alessandro, i parenti tutti.

**Marchigiano**

## ANNUNCIO

Lunedì 28 maggio, a 89 anni,  
è mancata all'affetto dei suoi cari

**ROSA BASSETTI**  
ved. **ROMALDONI**

Lo comunicano la figlia Rinalda, la nipote Alessia con Giacomo ed il nipotino Edoardo, la cognata Anna, il nipote Enrico, i parenti tutti.

**Marchigiano**

## ANNUNCIO

Lunedì 28 maggio, a 83 anni,  
è mancata all'affetto dei suoi cari

**GIOVANNA SILVESTRI**  
ved. **FERRETTI**

Lo comunicano il figlio Alfredo, le nuore Lucia e Tina, i nipoti Laura, Luca, Alessio, Giulia, i fratelli Angelo e Dante, le sorelle Vanda, Eleonora, Ivana, i parenti tutti.

**Marchigiano**

## TRIGESIMO



CHIESA di S. MARIA MADDALENA  
Giovedì 7 giugno  
ricorre il trigesimo  
della scomparsa dell'amata

**ELISABETTA BUSINI**

Il marito Massimo, i figli Barbara e Andrea, i fratelli, le sorelle ed i parenti tutti la ricordano con affetto. S.Messa giovedì 7 giugno alle ore 18.30. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

"Ti sei sempre presa cura di tutti, sei stata sempre presente. Dacci la forza per andare avanti e sentirti ogni giorno accanto a noi".

## RINGRAZIAMENTO

La famiglia **GIULI** commossa per la grande partecipazione di affetto e stima tributata al caro

**CARLO**

ringrazia, di cuore, quanti in vari modi si sono uniti al dolore.

**Marchigiano**

## ANNIVERSARIO



Tutto parla di te, il cuore ti ricorda; noi sappiamo che dal cielo tu vegli su di noi.  
Nel 1° anniversario della scomparsa dell'amato

**GREGORIO BALDONI**

La moglie, i figli, i nipoti e tutti i suoi cari, lo ricordano sempre con profonda nostalgia ed immutato affetto. S.Messa venerdì 1 giugno alle ore 18.30 nella chiesa della Sacra Famiglia.

**Bondoni**

## RINGRAZIAMENTO

Le famiglie **BURATTINI** e **MARCELLI** commosse per la grande partecipazione di affetto ricevuta per la scomparsa della cara

**MAFALDA**

ringraziano tutti coloro che si sono uniti al lutto.

**Marchigiano**

## Nel ricordo della strage di Capaci



Il 23 maggio 1992, lungo l'autostrada che porta dall'aeroporto di Punta Raisi a Palermo, all'altezza dello svincolo per Capaci, il tritolo faceva innalzare e - subito dopo - sprofondare una lunghissima lingua d'asfalto, come quando un terremoto tremendo spacca la terra e ingurgita ogni cosa che gli si para davanti. Con l'asfalto volarono anche le automobili blindate in cui viaggiavano Giovanni Falcone, sua moglie Francesca Morvillo e la sua scorta. Una strage: morti sul colpo Francesca, anche lei magistrato, e gli agenti Antonio Montinaro, Rocco Dicilio, Vito Schifani. L'ultimo a spirare il giudice, nelle braccia dei soccorritori.

Tra le lamiere incandescenti rimasero feriti gli agenti Paolo Capuzza, Angelo Corbo e Gaspare Cervello, assieme all'autista Giuseppe Costanza. Una sorta di litania del dolore, scandita con tim-

bro orante dal cardinale Salvatore Pappalardo, sull'altare di San Domenico, il giorno del funerale. Ad essa fa da sinistro controcanto la lista nera dei mafiosi, esecutori e mandanti (anche quelli che sinora forse non sono stati ancora raggiunti da una giusta punizione), che ordirono quell'attentato. Troppo onore sarebbe rievocare qui anche i loro nomi, molti dei quali sono del resto sottolineati nelle carte processuali e risuonano nella conta che i secondini fanno ogni mattina nelle carceri di mezz'Italia. Falcone non è esplicitamente citato nella lettera che i vescovi siciliani hanno distribuito con le loro stesse mani, scendendo in mezzo alla folla dei fedeli radunati per la messa, all'ombra del Tempio della Concordia, lo scorso 9 maggio, a venticinque anni dal "grido agrigentino" di san Giovanni Paolo II.

Ma la sua fotografia, che lo ritrae

## ANNIVERSARIO



CHIESA di NEBBIANO  
Mercoledì 30 maggio  
ricorre il 2° anniversario  
della scomparsa dell'amata

**ANTONIA CAMPELLI**  
ved. **BRUZZECHESE**

I familiari la ricordano con affetto. Nella Santa Messa di domenica 3 giugno alle ore 10 sarà ricordato anche il marito **LINO**. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

## ANNIVERSARIO



CHIESA di S. SEBASTIANO  
Marischio  
Domenica 3 giugno  
ricorre il 2° anniversario  
della scomparsa dell'amato

**ENIO STAZI**

Il figlio, la nuora, i nipoti e i parenti tutti lo ricordano con affetto. S.Messa lunedì 4 giugno alle ore 18.30. Si ringraziano quanti si uniranno alle preghiere.

## ANNIVERSARIO



Giovedì 31 maggio  
ricorre il 7° anniversario  
della scomparsa dell'amata

**ADELE CONTI in GALLETTI**

"Sei sempre nei nostri cuori"

La ricordano con infinito amore il marito Umberto, le figlie Samuela e Bruna, i generi Sandro e Gianluca, gli adorati nipoti Sara, Diego, Matteo e Marta.

**Gli annunci vanno portati in redazione, entro il martedì mattina**

SERVIZIO CONTINUO FUNERALI OVUNQUE

**ONORANZE FUNEBRI BELARDINELLI SASSOFERRATO**

Tel. 0732 96868 - 348 5140025

Serietà e Professionalità da più di mezzo secolo

Pompe Funebri

**Beniani**

Matelica (MC) - 0737 83735

Abitazione - Negozio:  
via De Gasperi 38/40 tel. 0737-83733  
Matelica (MC) Servizio Continuo:  
tel. 338-3336850  
email: g.abosinetti@libero.it

Impresa Funebre

**Bondoni**

Serietà e professionalità  
Autorizzato anche per tutto il Comune di Fabriano.  
Trasporti Nazionali ed Internazionali.  
Lavori cimiteriali.  
Serra San Quirico 0731 86208  
Servizio continuo

IMPRENDITORI DAL 1890

**MARCHIGIANO**

di BARTOLINI

SERVIZIO CONTINUO

0732 21321  
335 315311

FABRIANO, P.le XX Settembre n.1  
di fronte alla Stazione Ferroviaria

Pompe Funebri

**PITTORI**

Viale Europa 56 Matelica (MC)  
www.pittori.eu  
Tel. 0737.787547  
Casa del Commiato a Cerreto D'Esì  
338.1541970 - 0732.677397

SERVIZIO FUNEBRE COMPLETO

IMPUGLIA CAV. PIRO

**Santarelli**

ONORANZE FUNEBRI

Servizio a spalla, Pagamento rateale  
Brevetto lapidi ad intarsio a tasso zero

DISCREZIONE - SERIETÀ PROFESSIONALITÀ

339.4035497 - 333.2497511  
Tel. 0732.24507  
60044 FABRIANO V.le Stelluti Scala, 43



## Addio ad Oliver Stroppa

Addio ad Oliver Stroppa, uno degli storici deejay delle radio di Fabriano degli anni Ottanta che negli ultimi anni lavorava come rappresentante di prodotti farmaceutici. La morte è avvenuta domenica 27 maggio a causa di un male contro cui combatteva da circa un anno nella sua abitazione di Senigallia. Aveva 56 anni. Fabriano saluta l'ex deejay di Radio Stereo Marche, conosciuto nella città della carta anche per il suo impegno sociale insieme agli organizzatori del Palio di S. Giovanni. Recentemente era intervenuto in una trasmissione a Radio Gold dove aveva ricordato la sua passione per il mondo radiofonico nel quale aveva mosso i primi passi circa 30 anni fa. "Oliver era una persona di forte umanità e disponibilità - ricorda il fratello Olindo. Insieme a me aveva cominciato la sua prima esperienza professionale a Radio Stereo Marche. Si era subito messo in luce come tecnico del suono e per la capacità di selezione dei vari brani musicali dell'epoca, tanto che era apprezzato da tutti per il suo bagaglio culturale e la sua professionalità".



&gt;CULTURA

## La ventunesima edizione della rassegna nazionale di Poesia e Narrativa al teatro Gentile

Una delle scuole premiate con il dirigente scolastico Emilio Procaccini

XXI RASSEGNA NAZIONALE DI POESIA E NARRATIVA ANNA MALFAIERA CITTÀ DI FABRIANO - 2018

Da sinistra Doris Battistoni, presidente della Dante Alighieri Fabriano con l'assessore Simona Lupini

# Nel segno di Malfaiera, le scuole sul palco

di ROMINA MATTIONI

**S**coppiettante e brillante la XXI edizione rassegna nazionale di poesia e narrativa "Anna Malfaiera", tenutasi domenica 20 maggio al Teatro Gentile di Fabriano, splendida cornice per una manifestazione che ogni anno coinvolge scolaresche provenienti da ogni parte d'Italia, portando in città alunni che si sono cimentati nella produzione scritta di poesie, dove sfogare pensieri ed emozioni.

Quest'anno delle numerose scuole partecipanti alla Rassegna ne sono state selezionate circa 30 che giungevano da Lazio, Abruzzo, Campania, Puglia, Umbria, Emilia Romagna, Lombardia, Trentino, Sicilia e altro ancora, includendo anche le scuole del nostro territorio, Fabriano, Cerreto d'Esi e Sassoferrato Genga. Sono saliti sul palco del Teatro Gentile circa 200 studenti.

La rassegna si è aperta con il saluto dell'assessore ai Servizi alla Persona e all'Istruzione Simona Lupini, che, nel rivolgersi al pubblico presente, ha ribadito l'importanza della scrittura come mezzo di espressione delle proprie emozioni nella formazione completa del ragazzo.

Di seguito la presidente della Società Dante Alighieri, Doris Battistoni, oltre ai ringraziamenti, ha invitato a leggere la pubblicazione con i lavori selezionati svolti dai ragazzi, perché contiene molto delle gioie e delle ansie di questi giovani dei nostri tempi, diventando strumento di interpretazione del loro mondo: una lettura che la presidente stessa ha definito emozionante.

La manifestazione è stata presentata per il secondo anno da un dinamico Carlo Cammoranesi, che ha saputo gestire con

verve e ritmo le numerose classi vincitrici ed i momenti di intrattenimento e recitazione che si sono inframmezzati alle premiazioni, allietando in maniera sapiente e vivace il pubblico che affollava un teatro ultra gremito di persone rimaste incollate ai propri posti fino alla fine della premiazione.

La manifestazione difatti è stata rallegrata da uno spettacolo che ha permesso agli intervenuti di godere di un piacevole pomeriggio. Si sono esibiti sul palco Sara Doraci, che ha magistralmente interpretato con una voce dai toni graffianti "When we were young" e "Back to Black", e ballerini della "Soak Dance Studio", preparati dalla direttrice artistica Daniela Cipollone, prima in esibizioni di gruppo e poi in una singola, realizzata da Chiara Stazi, che ha ultimamente raggiunto importanti risultati in vari concorsi nazionali.

A rendere il tutto ancora più suggestivo, la lettura di alcune poesie selezionate, affidate all'interpretazione sapiente ed intensa di Nicholas Rogari, Claudia Turk e Francesca Cervelli, preparati da Mauro Allegrini.

Doveroso è stato il momento dedicato al ricordo di Anna Malfaiera, poetessa poliedrica che ci ha lasciato in eredità parole intense e poesie coinvolgenti e profonde; il ricordo della poetessa e delle sue opere viene mantenuto vivo dalla nipote Luciana Corvi, parte integrante della manifestazione, in cui da sempre svolge un ruolo importante. Un ringraziamento alla Fondazione Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana e al Comune di Fabriano, per aver dato la possibilità di rendere ancora una volta protagonisti i ragazzi e le loro produzioni, di vivere un'esperienza veramente formativa, in una giornata dedicata alla promozione di un genere letterario dove trovano spazio tutti, con le loro impressioni e le loro meditazioni.

## L'ultimo libro di Giancarlo Gaeta per facilitare la lettura di Simone Weil

Curatore di gran parte delle edizioni italiane degli scritti di Simone Weil a cominciare dall'edizione integrale dei Quaderni, il fabrianese Giancarlo Gaeta ha accompagnato il lavoro di traduzione con commenti puntuali che tendono a mostrare di volta in volta movimento e tensione interna di una riflessione filosofica, politica, religiosa che ha proceduto in discontinuità con tutto ciò che nel corso della modernità ha contribuito a una crisi epocale irreversibile. Riflessione che si è perciò spinta oltre i limiti dell'acquisito e del realistico, fin là dove avrebbero potuto aprirsi altri universi di senso, altre possibilità di coniugazioni culturali. Per questa via con l'ultima uscita "Leggere Simone Weil" appena edito da Quodlibet, l'autore ha cercato di mettere sé stesso nella posizione migliore per comprendere le molte facce di un pensiero eminentemente sperimentale che a noi si offre come pura interrogazione sul presente, costringendo

a prendere atto che soltanto la coscienza delle contraddizioni del proprio tempo ne permette una lettura proficua.

Una ricognizione pressoché esaustiva dell'opera di Weil è in tal modo offerta al lettore, dai primi scritti filosofici e politici fino alla grande meditazione filosofico-religiosa dei Quaderni e al tentativo estremo di proporre una traccia di pensiero del tutto nuova su cui riprogettare il futuro dell'Europa. Giancarlo Gaeta è nato a Roma, ha frequentato le scuole elementari a Pioraco, in quanto suo padre Antonio era impiegato al Poligrafico dello Stato. All'età della scuola media la sua famiglia si è trasferita a Fabriano dove ha terminato il Liceo Classico. È stato docente universitario presso l'Ateneo di Bologna prima e poi di Firenze, dove è andato in pensione due anni fa. Attualmente risiede nel capoluogo toscano, continuando la sua attività di studioso.



Sara Doraci



JOSELITO ARCIONI, ritratto di Andrea Poeta



# L'arrivo di Pipino a Cancelli

*Una targa restaurata documenta la presenza del figlio di Carlo Magno*

di MIRIANA VANZIRO

Ci sono pezzi di storia dimenticati nella nostra penisola, sconosciuti a tutti e privilegio di un'élite di specialisti e curiosi. Ma è bene che la storia venga a galla grazie anche all'opera di promotori che cercano di rendere partecipi tutti di ciò che è avvenuto e renderci consapevoli di queste briciole di storia che, se a un primo sguardo possono apparire irrilevanti, testimoniano dell'importanza e della genesi del nostro territorio. Questo è quello che accade per Cancelli, frazione di Fabriano, la cui storia è sconosciuta ma interessantissima. Già dal toponimo Cancelli rimanda a una zona di margine, un confine tra due terre e infatti è in posizione di confine tra Marche e Umbria. Oggi una targa sconosciuta e restaurata dall'avvocato Giancarlo Chiodi, affissa sul lato della locale chiesa "Madonna delle Rose", ci ricorda di una significativa presenza avvenuta ai margini del territorio fabrianese nell'alto Medioevo. Nell'agosto dell'801 Pipino, il figlio dell'imperatore Carlo Magno era giunto

a Cancelli nei confini del Ducato di Spoleto, e proprio qui si tenne un Placito, ossia una vertenza fra Mauroaldo abate del celebre monastero benedettino di S.Maria di Farfa in Sabina ed il suo patrono Scaptolfo da una parte e Liutprando prete dall'altra parte intorno alla legittima proprietà di beni siti il loco pompiniano presso Farfa e risolse la lite a favore del monastero. La determinazione effettiva del luogo ove si tenne questa vertenza è stata oggetto di dibattiti e controversie. Alcuni sostennero semplificando che dovesse trovarsi nelle vicinanze di Farfa; ma la locuzione che si dovesse trovare non lontano da Spoleto e soprattutto la locuzione in finibus che in linguaggio notarile nell'alto medioevo non ha più il significato romano di territorio ma quello di confine; quindi appare più verosimile che la località citata dovesse trovarsi sugli Appennini dell'Umbria. Ma i documenti sono contraddittori e solo un'attenta analisi può farci uscire dall'impasse.

Il Cancelli farfense nominato spesso nei documenti sembra sempre riferirsi a un fiumiciattolo e il cancelli farfense è sempre indicato come un posto situato in territorio o

in territorio ascolano. Altro Cancelli è stato ritrovato si in territorio spoletano ma trattasi di un piccolo villaggio su un declivio scosceso e appare inverosimile che

gobardi. Su uno dei valichi della montagna di fronte al valico di Fossato sorgeva una Rocca d'appennino e ai suoi piedi un borgo che era l'antenato dell'attuale villaggio.

Verso la metà del X secolo venne edificato il monastero benedettino di Santa Maria d'appennino che ebbe una ampia giurisdizione ecclesiastica nei territori di Fabriano e Fossato ed ebbe anche alle sue dipendenze un ospedale per i pellegrini che scendevano dal valico. Questo sito, boscoso e ricco d'acqua poteva essere un sensato punto di sosta per

un esercito che scendeva dal valico di Fossato e avesse in mente di percorrere la litorale Adriatica per la conquista del ducato longobardo di Benevento. Tutti gli indizi sembrano confermare che il Cancelli detto sia proprio quello di Fabriano, e anche la toponomastica sembra confermare questo importante passaggio: a pochi chilometri da Cancelli sulla via di Fabriano sorgeva un castello con una chiesetta antica,

camprese o camporege e si potrebbe risalire alla forma vernacola di camporege, ad un campus regis che testimoniava appunto la permanenza di un esercito regio. Un'ipotesi non certa ma affascinante, che ci testimonia di come i nomi conservino una storia antica di cui i documenti per certi periodi non ci lasciano traccia. La ricostruzione dei documenti e degli indizi circa la storia di questo passaggio e della scoperta del territorio fabrianese come la sede più probabile per una sosta dell'esercito regio è stata compiuta da Romualdo Sassi nel Placito di Cancelli, presente e disponibile a tutti nella Biblioteca comunale di Fabriano. La lapide marmorea testimonia di questo pezzo di storia e il nostro territorio si affaccia così alla storia dell'età medievale. I documenti seppur fonti attendibili e importanti per la ricostruzione dei fatti storici non sono gli unici a cui bisogna tener conto. La ricostruzione della storia si deve al lavoro di ricomposizione e attenta analisi di indizi compiuta da storici e studiosi che riescono a far emergere dal buio anche i più piccoli pezzetti di storia.



comitatus sabinensi come il monastero e in nessun caso in territorio spoletano. Inoltre il cancelli farfense non è in località di confine ma si trova al centro della regione Sabina e ricordiamo che la Sabina donata da Carlo Magno alla chiesa romana cessò di far parte del ducato spoletano e quindi anche al regno franco d'Italia. Si è proposto anche un'altra località per Cancelli, ma questa appare ancora più inverosimile trovandosi

Pipino e la sua corte si siano arrampicati in una località così fuori mano. Rimane solo la più verosimile Cancelli di Fabriano, nel ducato di Spoleto e a pochi chilometri dal monastero benedettino di S.Maria dell'Appennino. Cancelli era proprio in finibus spoletinis, trovandosi appunto al confine. Questo sito di cancelli era abitato e prossimo a via di comunicazioni importanti e molto utilizzate dagli stessi lon-

## Tour di guide con Claudio Ciabochi

*Un maggio intenso per l'attività editoriale del fotografo*

Un mese di maggio ricco di presentazioni per l'attività editoriale del fabrianese

Claudio Ciabochi. Dopo la presentazione svolta il 6 maggio, nell'ambito di Ma-

cerata Racconta, della nuova pubblicazione fotografica *Luoghi insoliti delle Marche - Il Libro*, tenutasi nella biblioteca Comunale di Macerata, pochi giorni dopo, il

10 maggio, si è svolta una nuova presentazione, relativa alla guida su *Paolo e Francesca e il mito a Gradara*, questa volta nella stand della Regione Marche al Salone Internazionale del Libro di

Torino. Alla presentazione di Macerata, dinanzi un folto pubblico, è intervenuta anche Floria Moscardi, autrice di gran parte delle schede di testo del libro e oramai collaboratrice storica della Claudio Ciabochi Editore. La pubblicazione presentata a Macerata è il primo libro fotografico di grande formato della collana editoriale, le schede di testo e le immagini del libro sono tratte dalle varie edizioni della guida *Luoghi insoliti delle Marche*, che con oltre 12.000 copie vendute è il titolo di punta della collana stessa. Diciamo che nel nuovo libro sono inseriti i luoghi più suggestivi ed insoliti apparsi nel corso degli anni. La guida presentata al Salone del Libro di Torino, a cui è intervenuto Fabio Fraternali autore della pubblicazione, narra il mito di Paolo e Francesca nel corso dei secoli, da Dante Alighieri a Giovanni Boccaccio, da Petrarca a Silvio Pellico, per arrivare a Gabriele d'An-

nunzio, seguendone poi l'evoluzione iconografica nella storia dell'arte degli amanti per eccellenza, dalle prime rappresentazioni del XVII-XVIII secolo, per giungere agli inizi del '900, passando da Ingres a Gustave Doré, da William Dyce ad Auguste Rodin. La guida racconta il rapporto venutosi a creare con la Rocca di Gradara e la nascita del mito, con l'arrivo nel piccolo borgo marchigiano dei primi turisti ad inizio '900, sino a raggiungere le centinaia di migliaia di visitatori che oggi visitano il castello. Una guida che vuole raccontare più che un luogo geografico, una storia entrata oramai nell'immaginario collettivo. Farà seguito, domenica 3 giugno, una nuova presentazione della guida su Paolo e Francesca nel luogo stesso a cui è legato il mito, nel cortile della Rocca di Gradara, in collaborazione con l'amministrazione comunale di Gradara e la direzione della Rocca.



In Italia e nel mondo ci sono molti fabrianesi che, dopo aver lasciato la città natale, si sono distinti professionalmente portando un valore aggiunto nel luogo dove ora vivono. E' la bella storia di Romano Satolli, nato nella frazione di San Michele e che ha vissuto a Fabriano fino all'età di 20 anni. Dopo il diploma di Perito Agrario conseguito nel 1958, vinse un concorso al Ministero dell'Agricoltura come addetto alla Repressione delle Frodi per la tutela dei prodotti agricoli, anche alimentari. Nel 1959 è inviato

## Un fabrianese doc in terra sarda

a Cagliari, dove si doveva creare una sede regionale, in quanto non esisteva il servizio di controlli nel settore agricolo. Una grande opportunità per Satolli di carriera, fino a diventare coordinatore del servizio per tutta la Sardegna. Nel 1982 lascia il Ministero e diventa imprenditore, aprendo un ufficio di

consulenze in legislazione vinicola. Tutte le cantine private e sociali della Sardegna si abbonarono al servizio offerto da Satolli, ricevendo utili interpretazioni delle norme, evitando che commettessero infrazioni, anche involontarie. Nel 1986 apre a Cagliari la prima sede dell'Unione Nazionale Consumatori, la prima in Sardegna. Inizia a collaborare con la stampa locale con articoli destinati ad informare i consumatori, ma i vari direttori delle testate volevano soprattutto articoli scandalistici, così decide di creare una rivista tutta sua, il cui primo numero uscì nel 1988 aiutato dalla pubblicità di aziende

vinicole amiche e di comprovata serietà. Da quest'anno, riferisce Satolli, la rivista, oramai trentennale, viene inviata in pdf, sfogliabile come un giornale cartaceo, del tutto gratuitamente. Chiunque desidera riceverla, può scrivere alla seguente e-mail: rsatolli@gmail.com. E' una rivista con tante notizie su tutta la filiera e il benessere agro-alimentare. Satolli è sempre molto vicino e informato su ciò che accade a Fabriano: recentemente un suo parente, Amatore Mancini, gli ha spedito oltre dieci libri editi dalla San Vincenzo de' Paoli fabrianese con tante storie di personaggi, luoghi e storia del nostro territorio.

Sandro Tiberi



# Ricordanza in una giornata

*Una ricorrenza con il coinvolgimento degli studenti per onorare i nostri caduti*

Con l'approssimarsi della festività del 2 giugno, in cui si ricorda la nascita della Repubblica e della Costituzione (pur promulgata il 1° gennaio 1948), molte sono state nel 2018 le iniziative che hanno coinvolto attivamente la parte più viva della nostra comunità, cioè gli studenti degli istituti secondari di II grado, gli insegnanti, il Consiglio comunale junior. Il 27 gennaio, in occasione della "Giornata della Memoria", si è avuta la possibilità di riflettere sul terribile internamento degli ebrei libici a Camerino con la conferenza della dott.ssa Giordana Terracina, dopo aver visitato con lei e con gli stessi giovani del Consiglio comunale junior, a Roma, nel quartiere ebraico, il Museo della Shoah e la mostra sulle leggi razziali. Il 2 maggio oltre 70 giovani hanno dato vita alla "Giornata della Ricordanza fabrianese", onorando una deliberazione presa all'unanimità (un fatto

ormai rarissimo in Italia) dal Consiglio comunale del 16 novembre 2017.

Gli studenti hanno fatto visita ai luoghi più significativi della Resistenza locale al nazifascismo, incontrandone gli ultimissimi testimoni, come Italia Baldini, Enzo Profili, Giuliana Silvestrini, ed esprimendo le proprie emozioni in documenti digitali di spessore, con i quali è stata aperta la manifestazione ufficiale svoltasi nella "sala Pilati" della biblioteca cittadina, gremitissima di gente.

L'assessore alla cultura Ilaria Venanzoni, con al suo fianco il Gonfalone, su cui spicca la Medaglia di Bronzo al Valore Militare, assegnata a Fabriano il 25 Aprile 1978, ha introdotto il soprano Rosita Tassi e il basso Ferruccio Fi-

netti, i quali, accompagnati dal prof. Emilio Procaccini, hanno intonato il "Canto della Ricordanza", composto per la circostanza dalla dott.ssa Patrizia Mencarelli e musicato dal maestro Marco Agostinelli.

È intervenuto Carlo Cammoranesi, direttore (ormai) storico de "L'Azione" e neo presidente del Centro Studi "don Giuseppe Riganelli", che ha ricordato con parole di riconoscenza la figura dello scomparso prof. Aldo Crialesi, il quale aveva molto

a cuore la Resistenza e la Costituzione, non fosse altro perché suo padre Candido fece parte del Comitato di Liberazione Nazionale di Fabriano.

Valeria Carnevali non è stata da meno, ricordando, per conto dell'Anpi, la figura del pittore Aurelio Ceccarelli e le sue magnifiche sette opere sulla Resistenza fabrianese conservate in biblioteca.

Ha concluso la giornata la "lectio magistralis" di Giancarlo Castagnari, presidente onorario di LabStoria, sul

tema a lui carissimo: "Risorgimento, Resistenza, Repubblica per la giustizia nella libertà", che dovrebbe essere riproposta nelle scuole per l'alto messaggio civile che egli ha saputo individuare in questi tre diversi momenti storici, riassunto nelle parole magiche della libertà e della giustizia, capisaldi della Costituzione.

Alle ore 21, infine, il bravissimo Giuseppe De Angelis ha voluto rendere omaggio ai fratelli Taviani (in ricordo di Vittorio, scomparso da

poco), proponendo ai "pochi presenti" un film sulla Resistenza di Paolo, "Una questione privata", liberamente tratto dal romanzo di Beppe Fenoglio, dove si racconta – un po' smitizzando la guerra di liberazione, che fu anche guerra civile – la vicenda del partigiano Milton, che non riesce a spogliarsi del tutto delle vicissitudini personali (in questo caso la sua gelosia per Fulvia), mettendo così in pericolo la vita di altri.

Un ringraziamento particolare va all'amministrazione comunale e ai relatori per il contributo dato al successo della prima edizione della "Giornata della Ricordanza", insieme al vicecomandante dei Vigili Urbani Carlo Canneta, alla dott.ssa Roberta Corradini per il manifesto, al signor Vincenzo La Mantia per il trasporto delle classi e a Federico Uncini perché, con noi, si è offerto di accompagnarle con passione e competenza. Arriverci all'anno prossimo!

LabStoria



## Il cristianesimo crede nella fine perchè il Messia verrà

Cristianesimo è ramo selvatico in radice ebraica, una radice che ha fatto germogliare il senso della storia nel mondo, un senso secondo cui la vicenda di Dio e degli uomini ha avuto inizio e avrà una fine. Dio ha agito concretamente nella storia e fatto promesse concrete per il futuro: lungi ogni spiritualismo disincarnato, l'uomo di fede ci crede e ne attende il compimento. Il cristianesimo crede nella fine. La freccia che l'Altissimo ha lanciato

all'inizio mira al bersaglio finale. Il Messia viene alla fine dei tempi. Il Cristo ritornerà nell'ultimo giorno. Se Cristo vuol dire Messia, cristianesimo vuol dire messianismo. Nel cuore del cristiano sta l'attesa del Messia. E nessuno può dire che alla fine non sia un unico Messia. Il cristiano attende la parusia, la venuta del Signore. L'uomo di fede anela alla fine della religione e alla fine del mondo. Con l'apparizione di Gesù Cristo, non inizia una storia cristiana

nel mondo bensì il principio della fine della storia. Il giorno della "mietitura" che Gesù ci ha insegnato ad attendere con pazienza è "la fine del mondo" (Mt 13,39). E' alla "fine" che la morte. "l'ultimo nemico", sarà annientato (1 Cor 15, 24-26). La grande opera del cristiano è credere in colui che ha detto di essere in grado di uccidere la morte nell'"ultimo giorno" (Gv 6,39). Il nuovo non può venire senza la fine del vecchio. E tutto, persino ciò che

ora ci appartiene in quanto persone religiose, finirà: non servono religione, chiese e liturgia là dove persino "i sonagli dei cavalli" e "tutte le caldaie di Gerusalemme", porteranno scritto "Sacro al Signore" (Zc 20,21). La "nuova Gerusalemme" (Ap 21,2) è città senza religione e senza culto, in essa la presenza del Risorto è immediata e immediati sono i suoi rapporti con le creature. Non occorre più la mediazione del sacro dove tutto è sacro. E insieme al sacro finiscono pure fede e speranza, perché nemmeno esse servono più quando "uno già vede" ciò che aveva creduto e sperato di vedere (Rm 8, 24-25). Allora vedremo Dio "faccia"

e allora conosceremo "perfettamente", come anche noi, perfettamente, saremo conosciuti (1Cor 13,12). Tutti saremo come Aronne, che si mostrava al popolo con una lamina d'oro sulla fronte cui era scritto "Sacro al Signore" (Es 28,36). Divisioni tra sacro e profano non avranno più senso: nel mondo redento tutti saremo sacerdoti e uomini comuni al tempo stesso, e Dio sarà "tutto in tutti" (1Cor 15,28), perché sarà perfettamente Dio e perfettamente uomo, senza più la morte di mezzo. La creazione stessa "attende con impazienza" questo destino di salvezza (Rm 8, 19-22). Se viene ciò che è perfetto, se sorge la luce vera, tutte le luci si estinguono e cosa potranno mai ottenere allora le nostre capacità e i nostri entusiasmi se non aumentare, fino a renderla insopportabile, la tensione tra l'adesso e la fine? E non ci viene forse annunciata la finis theologiae, la finis christianismi, la finis Ecclesiae, o anche il principium, l'inizio di tutto questo. Verranno giorni in cui gli otri vecchi non potranno più essere usati, il vino nuovo li spaccherebbe. E sarebbe un bel guaio se a quel punto qualcuno si ostinasse a rifiutare il vino nuovo dicendo "il vecchio è buono!" (Lc 5,39). A chi si stupiva della grandiosità del tempio Gesù affermava: "Vedi queste grandi costruzioni? Non rimarrà qui pietra su pietra che non sia distrutta" (Mc 13, 1-2). Quando dice: "Venga il tuo regno", il cristiano chiede a Dio che passi presto "la scena di questo mondo" (1Cor 7,31). Se il già ci trattiene, se non siamo disposti a rinunciarvi, il non ancora non viene. E

sappiamo quanto il mondo dimentichi, rifiuti questo non ancora che provocherà la fine di questo mondo per restituirci cento volte tanto in già e la vita eterna. Il già è il seme buono gettato nel mondo che mai produrrà frutto se non accetta la morte (Gv 12, 24-25). Le cose penultime devono lasciare spazio alle cose ultime, il tempo intermedio a quello estremo, al tempo della fine. Un cristianesimo che non è in tutto e per tutto e senza residui escatologici, non ha niente a che fare con Cristo. Il cristianesimo, invero, è tale soltanto se è teso al giorno ultimo, alla fine dei tempi. Il fine del cristianesimo è la fine: solo alla fine si compirà tutto ciò che il Crocifisso ha promesso. Certo, la fine sarà dolorosa, per l'umanità e per Dio, nel caso sia fine inattesa e improvvisa che piomba su una terra di larve frenetiche e incredule, e su una potenza d'uomo che ha voluto prendere il posto del Creatore, ma è comunque fine che deve essere accettata. Si deve chiedere con tutte le forze che ciò non accada mai, come Gesù aveva chiesto con tutte le forze al Padre che gli fosse evitata la croce. Ma poi, come Gesù, dobbiamo accettarla se altra possibilità non c'è. Se il calice va bevuto lo si deve bere; così ha fatto il Signore nostro Gesù Cristo. Una volta che si è messo mano all'aratro si deve andare avanti, decisi, perché altrimenti, come accadde alla moglie di Lot, quando non riuscì ad abbandonare la città destinata alla catastrofe e si voltò indietro, la nostalgia per ciò che non riusciamo ad abbandonare può rivelarsi fatale.

Bruno Agostinelli

## I parchi naturali trasmettono cultura

Nell'immaginario popolare, un parco naturale è un luogo in cui si proteggono specie animali e vegetali rari, ma anche territori o paesaggi naturali che, in un contesto sempre più urbanizzato, sono diventati estremamente scarsi. I parchi sono visti come i santuari della natura, gli ultimi paradisi, le arche di Noè. In questo senso il parco svolge, quindi, una rilevante funzione conservativa. Ma il parco è anche meta di svago, in quanto offre una serie di attrazioni "turistiche" attualmente di sommo rilievo: la natura, i percorsi riservati agli escursionisti e agli amanti della mountain bike, "il mangiar sano di una volta", i prodotti artigianali. Di conseguenza, il parco svolge una rilevante funzione turistico-ricreativa e, quindi, in concreto funzionano come "motore di sviluppo" per le aree interessate. Oltre ai valori prettamente ecologici, i parchi naturali hanno la indiscussa capacità di comunicare sia una cultura e un modo migliore di governare il territorio sia i valori locali (le tradizioni, i cibi, i modi di coltivare la terra, la silvicoltura, la pastorizia, l'alpeggio del bestiame) immettendoli in una proficua dimensione nazionale e internazionale. I parchi naturali sono contemporaneamente musei della natura e pregevoli modi di gestire il territorio: non più un uso indiscriminato e irresponsabile delle risorse naturali, ma una proficua gestione ed un sapiente uso orientati dai principi dello sviluppo sostenibile. Tenendo conto di dei summenzionati dati oggettivi, siamo convinti della necessità/opportunità che venga istituito il "Parco Naturale Alta Valle dell'Esino" nel cui comprensorio ricadono stupendi territori montani (in buona parte già demaniali) e ridenti località rurali (Valleremita, Cancelli, Cacciano, Serradica, Belvedere, Campodonico, Palazzo) dei Comuni di Fabriano, Esanatoglia e Fiuminata.



Comitato per l'istituzione del Parco Naturale Alta Valle dell'Esino



# La denuncia dei lavoratori

## Ancora perplessità per la Tecnowind: gli operai chiedono più certezze

gli OPERAI DELLA TECNOWIND

La Tecnowind chiude per fallimento il 20 febbraio perché il giudice decide che non può più stare aperta in quanto accumula solo debiti. Vengono mandate in mezzo ad una strada 250 famiglie, ma dopo neanche 2 mesi come per miracolo lo stesso giudice concede l'esercizio temporaneo. Si dice in un primo momento per evadere gli ordini vecchi. Vengono assunte con contratto Tecnowind Fallimento circa 20 persone scelte senza alcun criterio, gli amici degli amici, persone senza carichi familiari, impiegati che diventano operai con l'attenuante che svolgeranno un doppio ruolo che queste persone non rivestivano assolutamente prima della chiusura; anzi facevano parte di altri reparti che avevano chiuso da molto tempo prima. Vergognosamente sono state assunte anche con lo stesso livello come se per loro la Tecnowind non avesse mai fallito. Dopo un mese vengono richiamate altre 10 persone con l'agenzia, guarda caso di Jesi (i nomi sono stati proprio scelti dagli attuali referenti della curatrice): sono persone che lavoravano già da un'altra parte richiamate lo stesso, altre che neanche erano iscritte alle agenzie. In tutto ciò la rabbia degli operai cresce giorno per giorno perché i nostri crediti (stipendi arretrati), parliamo in cifre tra i 6 mila ai 10 mila euro, non sono stati ancora erogati. Siamo stati abbandonati da tutti. Oggi chiediamo un incontro



(Foto Cico)

con la curatrice fallimentare ed anche con il giudice stesso che ci deve spiegare perché non accelera le pratiche per farci avere almeno il nostro tfr. Ci sono famiglie che non possono

Una delle manifestazioni dei mesi scorsi in piazza

vivere con l'assegno della Naspi, con mutui arretrati, case all'asta, persone che non arrivano a fine mese. Dall'altro canto persone che lavorano e che non hanno perso nulla. Si vocifera che l'esercizio temporaneo verrà prolungato oltre il 31 maggio: ad oggi non si è fatto nessun bando di vendita forse perché conviene che rimanga tutto così. Quindi se l'azienda vuole continuare a lavorare, è libera di farlo ma deve saldare i debiti con i dipendenti. Altrimenti dopo il 31 maggio questo primo gruppo andrà a casa e si farà la rotazione con un nuovo gruppo, comprese quelle con l'agenzia. Altrimenti vuol dire che tutto ciò era programmato per poter mandare a casa tutti senza incentivo e senza giusta causa per poter rimanere pochi eletti. Il fatturato è in attivo in quanto percepisce anche gli affitti del magazzino tw6 e della ex tw 1. E questi soldi dove vanno sempre? Nelle tasche degli stessi?

## L'uscita Fabriano centro: realizzare lo svincolo diventa una priorità

In Italia solo il Comune di Fabriano è sprovvisto di una uscita "centro" dalla superstrada (strada extraurbana a carattere principale). Comuni con territorio e popolazione inferiore al nostro hanno mediamente tre o quattro uscite dalle loro superstrade. Siamo nel cosiddetto cratere sismico con la possibilità di ottenere benefici fra cui quello per la realizzazione, a fondo perduto, di importanti strutture stradali di ausilio e aiuto alla viabilità e a vantaggio della sicurezza di tutti i cittadini. Moltissimi cittadini, anche dei comuni limitrofi, chiedono con insistenza la realizzazione di tale opera pubblica. Il pericolo nelle strade interne (via Dante, viale Zonghi, viale Moccia, viale Antonio Gramsci, viale XIII Luglio e viale Stelluti Scala) è aumentato esponenzialmente con un incremento di incidenti stradali, polveri sottili, inquinamento acustico e mancanza di sicurezza per chi vi abita. Lo svincolo può essere realizzato immediatamente, perché non è un'opera impattante e non ha bisogno di strumenti attuativi (Pums e altri studi). E' assurdo per un residente del centro storico attraversare tutta la città per arrivare a casa, quando con la realizzazione dello svincolo, la percorrenza cittadina sarebbe ridotta al minimo con alleggerimento del traffico da e per Fabriano est. Per eliminare i pericoli e meglio distribuire il traffico automobilistico, non si può prescindere dalla realizzazione dello svincolo Fabriano Centro, dal quale potranno accedere automezzi con portata non superiore a 35 quintali. Sarebbe necessario dare mandato al sindaco per l'urgente costituzione di una commissione paritaria, formata dal capogruppo di ogni forza politica presente in Consiglio comunale, al fine di attivarsi per la messa in atto di tutti gli strumenti necessari per la realizzazione dello svincolo Fabriano Centro.

Olindo Stroppa, consigliere comunale Forza Italia

## Belle e tristi sensazioni

L'estate che è appena arrivata è sconvolgente e apparentemente ricca di serenità. L'incontro con amici e conoscenti, liberi dalle preoccupazioni, è un piacere. Dalle nostre parti, Camerino e dintorni, il sole può risvegliare la voglia di vivere e lottare, dopo momenti tristi e assurdi. Occorre tornare a essere membri attivi della comunità e non arrendersi. E' stato, e in alcune circostanze lo è ancora, un momento particolarmente difficile e i tanti comitati "io non crollo" lo dimostrano. Paradossalmente, fossi un decisore politico mi arrabbierei perché se il terremoto ha fatto crollare strutture immobiliari occorre ricostruire subito con tenacia. Vediamo cosa accadrà ma non trovare in questo contratto, lega - M5S, alcun cenno sul tema lascia un po' soli e tristi. C'è chi si occupa di Tav (basta dire!) o chi al mattino dice cose diverse dalla sera! Intanto i terremotati soffrono fra le scosse che si susseguono. Sapete in quante rate è stata chiesta la restituzione degli oneri Irpef (busta pesante? - altro che quote latte onorevole Salvini!)? Lo sanno quelli che domani mattina andranno dal Presidente Mattarella per parlare del contratto e del premier? Non vado oltre ma, Gramellini docet, Totò e Peppino avrebbero fatto meglio almeno in punteggiatura.

Giancarlo Marcelli

Riflessioni che spaziano dal semiserio ai - è il caso di dirlo - toni cupi del blu notte: da "Penna Libera Tutti" di aprile selezioniamo due articoli in cui la componente autobiografica fa da perno a considerazioni a tutto campo sulla vita "dentro"...Ma anche "fuori" dalle mura carcerarie.

Silvia Ragni



## Le lettere di Gino Immaginario Finalmente qualcosa e' cambiato, talmente cambiato che sta tornando tutto uguale

Mi chiamo Gino, Gino Immaginario, sono nativo della provincia di un piccolo comune del sud Italia e mi trovo qui da qualche decennio, in quanto incriminato e condannato per associazione mafiosa. A quei tempi nel profondo Sud lo stato era praticamente e totalmente assente e per guadagnarmi da vivere mi sono dovuto rivolgere, come tutti i miei paesani (...) alle locali masserie capitanate dai Don non di chiesa. Tutto filò liscio fin quando, ad un ennesimo ribaltamento di potere, scattò un'operazione antimafia su larga scala che ci vide tutti coinvolti, dai vertici alle pedine. Come al solito fummo proprio noi, ultime ruote del carro, ad averne la peggio, ma ho fatto di necessità virtù occupando il tantissimo tempo libero a mia disposizione per imparare a leggere e scrivere e soprattutto ad informarmi. Durante questi anni ho assistito come uno spettatore impotente ai cambiamenti politici, sociali, scientifici ed economici, cercando di stare almeno virtualmente al passo con i tempi. Mi sono immaginato ed ho sognato un sacco di volte come sarebbe stato il giorno in cui fossi uscito. Euro, criptomonete, internet, social network, globalizzazione ed im-

migrazione... un panorama sconcertante che mi ha terrorizzato facendomi a volte pensare che forse non sarei stato in grado di reggere tali cambiamenti, fino al punto di rinunciare finora a chiedere permessi e misure alternative. Ma oggi qualcosa finalmente è cambiato, talmente cambiato che sta tornando uguale! Insomma, questo Euro che non ho né mai visto, né mai maneggiato pare siamo destinati a non vederlo più, almeno in Italia, dato che in molti stanno chiedendo a gran voce il ritorno della lira. La disoccupazione è tornata ai livelli degli anni Ottanta e la richiesta di lavoro è tale che chiunque si accontenta dei lavori più umili e mal retribuiti, insomma la manovalanza a basso costo è tornata impetuosa. (...) Tutte queste etnie con le quali avremmo dovuto convivere, imparando nuove lingue, nuove forme di socializzazione e che ci avrebbero potuto garantire un sistema assistenzialistico in un paese in invecchiamento costante, sono spintonate fuori dalle nostre terre con forza ed insistenza. (...) Di contro, i giovani lasciano le nostre terre per cercare un futuro migliore altrove, anche questo già visto in altre epoche... Ora mi sento molto più tranquillo e sicuro, chiederò quanto prima quei benefici che non ho ancora voluto chiedere per paura del progresso. Ormai tutto è tornato come prima e tutta questa civilizzazione si è risolta in una gita fuori porta estemporanea. (...) Ciò che ha resistito al regresso è stato internet ed i social network ai quali sono desideroso di accedere, potendo darmi tratti e connotati a piacere nascondendo tutto questo spiacevole "inconveniente!" al solo colpo di un click! Altro che riabilitazione! Beata la tecnologia!

Gino Immaginario - (Joe Nasello & The Geronto boys)

## Quando scende la notte

La vita in carcere ovviamente viene descritta e vista secondo ogni singola persona, poiché ognuno ha percezioni, sensazioni, emozioni, caratteri e modi di recepire diversi. Però una cosa fondamentale che ci accumuna tutti c'è, ed è che la vita in carcere è qualcosa di totalmente opposto a quella di tutti i giorni che si vive fuori. Tutti sanno che in carcere si vive tutti insieme, che è difficile convivere, che gli spazi sono limitati e quant'altro, ma non sono solo questi i disagi. In carcere si imparano cose utili, come dare valore ad ogni singola cosa, che viene stimata e apprezzata solo quando la si perde, prima fra tutte, la più preziosa, è la libertà. Sotto certi aspetti ti demoralizza e ti sconvolge in modo indescrivibile. Una cosa è certa: il carcere tutto fa, tranne rieducarti e inserirti. (...) Comunque sia, le sole cose che aiutano ad affrontare il carcere sono l'amore, il calore, il sostegno dei propri cari. Bisogna riuscire a tenere il corpo rinchiuso, lasciando libera, al di fuori delle sbarre, la mente. Riuscendo a scindere le due parti ce la si può fare. Nelle giornate si è accompagnati solo e sempre da un solo e fisso pensiero: la famiglia. Pensi a come passano il tempo, alla sofferenza in cui sono costretti a vivere per colpa tua, e così vieni assalito da sensi di colpa che pesano come macigni. In carcere disagi e problemi non mancano mai ma la drammaticità vera si vive quando si raggiunge la sera: allora i pensieri assumono il totale e pieno controllo impendendomi di addormentarmi, si può capire che per me dormire non significa riposare, ma solo una cosa di routine come le altre che vanno fatte per chiudere la giornata.

m.b.



## &gt;SPORT



Milena Baldassarri durante l'esercizio alla Palla e, a sinistra, sul podio di Campionessa Italiana Assoluta 2018

Per lei anche l'oro in tre specialità: Fune, Palla e Nastro

GINNASTICA

Ritmica

# Milena Baldassarri è mitica! Campionessa Italiana 2018

*Il titolo assoluto ritorna a Fabriano dopo i tempi della Cantaluppi*

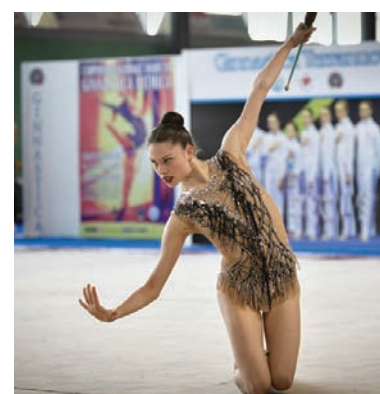
di FERRUCCIO COCCO

**B**rilla sempre più lucente la stella di **Milena Baldassarri**. L'atleta della Faber Ginnastica Fabriano, allenata da Julieta Cantaluppi e Kristina Ghiurova, si è infatti laureata Campionessa d'Italia 2018 assoluta di ginnastica ritmica. La ravennate, classe 2001, ha così preso in mano il testimone dopo l'egemonia di Veronica Bertolini della San Giorgio '79 Desio che aveva vinto negli ultimi cinque anni di fila (ma ora si è ritirata) e ha riportato i colori di Fabriano sul gradino più alto del podio individuale dopo i trionfi della Cantaluppi (che adesso, come

detto, è la sua allenatrice, in passato per sette volte campionessa d'Italia). Facile immaginare la felicità di Milena Baldassarri, che sta vivendo un periodo di forma straordinaria, dimostrato a livello internazionale e ovviamente anche a livello italiano. «Sono molto contenta di come sia andata – ha affermato la neo campionessa al termine del concorso generale. – Non mi aspettavo di vincere perché sono partita leggermente tirata e non al meglio delle mie capacità. Lungo il corso della gara, però, mi sono riscattata. Quest'anno è iniziato con molti successi internazionali e posso incornciarli con quest'altra bellissima vittoria nazionale». La Baldassarri ha

totalizzato 70.050 punti, piazzandosi davanti ad Alexandra Agiurguculesse della Udinese con punti 68.700 e all'atleta dell'Armonia d'Abruzzo Chieti Alessia Russo con punti 66.700. Non solo il titolo assoluto, per Milena. Infatti, a seguire, si è messa in tasca tre ori nelle specialità della Fune, della Palla e del Nastro. E dove non è arrivato il metallo più prezioso, per lei è stato argento (alle Clavette). Il tutto si è svolto nel fine settimana scorso a Terranuova Bracciolini, in provincia di Arezzo. «La nostra società si sta confermando a livelli sempre più alti – commenta il dirigente storico fabrianese Leandro Santini. – Oltre alla straordinaria Mile-

na Baldassarri, infatti, torniamo a casa con gli ottimi secondi posti di Gaia Mancini e Serena Ottaviani nel Criterium Giovanile, Talisa Torretti quarta in finale al Cerchio e Sofia Raffaelli con Nina Corradini ottime agli Assoluti, nonostante siano delle Junior. E ora niente soste, perché è alle porte l'avventura nel Campionato d'Europa di ginnastica ritmica in Spagna, a Guadalajara, dall'1 al 3 giugno, sarà una grande occasione per le nostre ginnaste convocate in Nazionale, ovvero le individualiste Milena Baldassarri, Talisa Torretti e Sofia Raffaelli, con Letizia Cicconcelli e Martina Centofanti protagoniste nella squadra d'insieme».



Milena Baldassarri alle Clavette

CICLISMO

Paralimpico

## Giorgio Farroni ancora tricolore: per lui si tratta del 31° titolo italiano



Giorgio Farroni a Francavilla al Mare pronto sul cancelletto di partenza

Un altro titolo italiano conquistato dal campione fabrianese di ciclismo paralimpico **Giorgio Farroni**. E con questo fanno trentuno tricolori fra "cronometro" e "strada" per il classe 1976 delle Fiamme Azzurre. L'ultimo successo è arrivato sabato 26 maggio a Francavilla al Mare, in Abruzzo, dove Farroni nella categoria di disabilità T1 ha vinto la cronometro percorrendo i 15 chilometri previsti in 25' 37", facendo 1' 50" meglio del secondo, Leonardo Melle. Terzo è giunto Fabio Nari. «Stavo bene e avevo buone sensazioni – racconta Farroni – ho affrontato la gara con serenità e tutto mi è riuscito bene. A parte la faticaccia per il gran caldo, che era davvero tanto alle due del pomeriggio...», scherza infine Giorgio. Per Farroni, ora, c'è davanti un'altra estate davvero intensa. «Nel corso del mese di giugno avrò due ritiri con la Nazionale paralimpica – riferisce – poi l'uno luglio correrò a Boario Terme per il Campionato Italiano in linea su strada, poi partirò per l'Olanda per la Coppa del Mondo e quindi mi preparerò per il Campionato Mondiale che si svolgerà i primi di agosto a Magnago, in provincia di Pordenone».

f.c.

SPORT

L'evento

## Una giornata a tutto divertimento: domenica c'è la Festa dello Sport!

Anche in questo 2018 si svolgerà la **Festa dello Sport** a Fabriano, Cerreto d'Esi e Sassoferrato. L'appuntamento è **domenica 3 giugno**, quando per tutti ci sarà l'opportunità di scoprire e provare insieme tanti sport, giochi e attività. L'appuntamento a Fabriano è presso la Cittadella dello Sport (ore 10-13 e 15-20), a Cerreto d'Esi presso il Laghetto comunale (ore 9-12) e gli impianti sportivi in località Fontenera (15.30-19) e a Sassoferrato presso gli impianti sportivi di Via Rulliano (ore 15-19). Sarà presente lo stand "Spazio Salute" del Dipartimento di Prevenzione dell'Asur Area Vasta che fornirà ai cittadini informazioni e approfondimenti sull'importanza dell'attività fisica, della corretta alimentazione, sulla rianimazione cardiopolmonare e su altre tematiche di prevenzione primaria e secondaria. Alcuni eventi collegati alla Festa dello Sport già sono iniziati a partire dal fine settimana scorso, altri singoli ce ne saranno (per i quali è possibile controllare la pagina Facebook "Festa dello Sport Fabriano 2018"), ma ovviamente la giornata "clou" che raccoglierà tutte le discipline – come detto – sarà quella del 3 giugno. «L'obiettivo – dice il presidente della Consulta dello Sport di Fabriano, Leandro Santini – è quello di avvic-

nare i giovani e meno giovani allo sport, inteso come gioco, benessere, divertimento e nel lungo periodo salute. Uno spazio importante sarà riservato all'alimentazione, strumento fondamentale per inoltrare i sani principi del mangiare bene. Alla Festa dello Sport i ragazzi potranno entrare a contatto con tantissimi sport, che potranno conoscere e provare direttamente». Saranno presenti, in ordine alfabetico: atletica, calcio, calcio a 5, ciclismo, equitazione, ginnastica artistica e ritmica, karate, kung fu, mountain bike, nuoto, pallacanestro, pallavolo, pattinaggio, pattinaggio artistico, rugby, scherma, taekwondo, tennis, tennis tavolo, twirling. E poi bocce, i giochi di una volta, maneggio della bandiera, percorso avventura, pesca sportiva, scacchi... «Le previsioni mettono bel tempo – conclude Santini – ma anche se dovesse piovere, nessun problema, la festa si svolgerà ugualmente all'interno dei numerosi impianti indoor limitrofi». La Festa dello Sport è organizzata dalle amministrazioni comunali Fabriano, Sassoferrato, Cerreto, Genga e Serra San Quirico, Asur, Ambito, Unione Montana, con l'impegno della Consulta dello Sport del Comune di Fabriano.

f.c.



CALCIO

Promozione - Playoff

# Il Sasso Genga sempre più avanti!

di FERRUCCIO COCCO

Prosegue il sogno del Sasso Genga. I sentinati, infatti, hanno vinto anche la semifinale play-off del campionato di Promozione (girone A) violando per 0-1 il campo del Mondolfo con un gol di Arcangeli su rigore al 12° minuto del secondo tempo supplementare.

In finale, il Sasso Genga affronterà la Filottranese che, a sua volta, nell'altra semifinale ha battuto il Valfoglia per 2-1. Si giocherà domenica 3 giugno alle ore 16.30 a Filottrano che, meglio classificata in campionato, passerà alla finalissima regionale anche in caso di pareggio al termine degli eventuali supplementari. La vincente tra Filottranese e Sasso Genga affronterà poi la vincente dei play-off del girone B (Potenza Picena - Montefano), che mette in palio un posto per salire in Eccellenza.

Tornando alla partita vinta a Mondolfo, c'è da dire che i padroni di casa avevano avuto la ghiotta opportunità di far loro la gara e la qualificazione con un rigore all'85', che però Cinotti falliva.

Ai supplementari, sul fronte opposto, il Sasso Genga invece non sbagliava il penalty con Arcangeli. Rimasti in dieci per l'espulsione di Monno, i sentinati reggevano fino alla conclusione i disperati assalti del Mondolfo e potevano festeggiare il passaggio del turno. La formazione: Latini, Ruggeri, Corazzi, Brunelli, Ferretti, Arcangeli, Cicci

*I sentinati superano Mondolfo in semifinale e ora in finale affrontano la Filottranese*

(95' Castellani F.), Castellani A. (70' Petroni), Piermattei (10' Toteri, 108' Zucca), Monno, Turchi (88' Ciccacci). «Siamo felicissimi, un altro risultato storico», commenta il direttore sportivo sassoferratese Cristian Appolloni, basti pensare che la sua squadra è una neo-



Arcangeli, autore del gol vittoria

promossa e non aveva mai partecipato ai play-off per l'Eccellenza, quindi questo ulteriore passo avanti entrerà negli annali.

«Credo che abbiamo disputato una grande partita - ha dichiarato il trainer Simone Ricci che guida il team con Goffredi. - Non era facile venire a Mondolfo e giocare anche un buon calcio. Ci sono stati molti episodi, ma credo che questo faccia parte del gioco, i miei ragazzi hanno dato tutto e penso che abbiamo meritato la vittoria». Una vera e propria sorpresa di questa stagione, il Sasso Genga. «La forza del gruppo e lo spirito di sacrificio sono la nostra arma - prosegue Ricci. - Ci tengo a far notare che sette titolari su undici prima della partita di sabato avevano fatto il turno in fabbrica dalle 6 alle 14, hanno mangiato al volo e sono venuti a giocare la semifinale, sono orgoglioso di loro». E ora il prossimo avversario, la Filottranese, anch'essa neopromossa e anch'essa grande protagonista di questa stagione. «Stiamo vivendo un sogno - conclude Ricci - e daremo tutto».

CALCIO a 5

Il trionfo

# L'Apd Cerreto d'Esi si aggiudica il titolo regionale di serie D

Ciliegina sulla torta ad una stagione fantastica per l'Apd Cerreto d'Esi calcio a 5 di mister Paolo Amadei. Dopo aver conquistato la promozione in serie C2 chiudendo al primo posto il proprio girone con 66 punti, infatti, la formazione cerretese si è tolta lo sfizio di aggiudicarsi anche il titolo regionale di serie D, superando le altre formazioni prime classificate dei rispettivi gironi. Nell'ordine, l'Apd ha battuto prima il Montecarotto per 4-1, poi il Martinsicu-

ro per 7-1 e infine il 360 Sport di Belforte all'Isauro per 7-2. In quest'ultima gara, decisiva, sono andati a segno Graziano (triple), Lapponi, Stazi (doppia) e Bruzzichessi. La formazione: Mosciatti Matteo, Tamburrino Federico, Bruzzichessi Marco, Di Ronza Simone, Graziano Luigi, Lapponi Luca, Pistola Manuel, Smargiassi Marco, Biancini Federico, Nicastro Nicolais, Stazi Gianmarco, Reka Daniel.

f.c.



L'Apd Cerreto d'Esi ancora in festa

CALCIO

Due "memorial" organizzati dal Milan Club Fabriano

# In campo ricordando Luca Gobbetti e Franco Mastriforti

Ultima fatica stagionale per il Milan Club Fabriano in un'intensa ed impegnativa attività iniziata un anno fa. Nel calendario programmato ad inizio lavori, maggio prevedeva l'ormai tradizionale "Memorial Franco Mastriforti" giunto alla sua 16° edizione ed il "Torneo Luca Gobbetti", alla 2° edizione, con sabato 26 e domenica 27 maggio come date di svolgimento. Così sabato pomeriggio allo stadio comunale di Fabriano tre formazioni della categoria Allievi di Fabriano Cerreto, Barberini Flaminia e Sasso Genga si sono sfidati, contendendosi il trofeo

dedicato a Luca. Triangolare combattutissimo che ha visto un buon livello di preparazione e tecnica dei partecipanti. La vittoria finale è andata al Fabriano Cerreto con 6 punti finali, secondo il Sasso Genga, terza la Barberini Flaminia. Simpatico il finalino per decidere a chi dare il premio di capocannoniere: si è ricorso ad una sfida su tre rigori tra due contendenti che avevano due gol

a testa. Il premio è andato ad Andrea Vecchi di Sasso Genga, secondo G. Marco Zepponi. In questa sfida si è messo in evidenza il portiere della Flaminia, Armando Bruscella, che ha neutralizzato due rigori e si è aggiudicato il premio come miglior portiere.

Domenica 27 maggio, poi, appuntamento per il torneo Mastriforti con in campo Milan Club, Cartiere Miliani (organizzatori con i rossoneri), Juve Club ed una rappresentativa di tifosi dell'Inter. Un quadrangolare con un trofeo in palio vinto dalle Cartiere Miliani. Prima sfida tra le Cartiere ed il Milan con vittoria dei primi per 3-1, poi Juve-Inter e bianconeri in finale con gol nelle ultime battute. Derby Milan-Inter per la finalina: partita combattuta decisa a favore dell'Inter grazie alle ottime parate del numero uno nerazzurro e da un rigore segnato da "Neno", saltato in campo dalla panchina per battere il portiere milanista.

La finale vedeva le Cartiere superare per 1-0 lo Juve Club. Premiato come miglior portiere Cristiano Cardoni dell'Inter Club e Francesco Gubinelli come miglior realizzatore (2 gol), che si è aggiudicato il premio Mario

Tiberi. Durante le premiazioni è stato donato il pallone d'oro ad una vecchia gloria del calcio fabrianese sceso in campo con la squadra delle Cartiere, Gislino Compagnucci. Premiato il ciclista Giorgio Farroni che

ha dato il calcio d'inizio nella finale, fresco campione italiano nella cronometro di ciclismo. Riconoscimenti alle famiglie Gobbetti, Mastriforti, Staffolani, ai due arbitri Adriano Palazzi ed al giovane Riccardo Cam-

moranesi. Tutto si è concluso sui tavoli della parrocchia con il pranzo. Un grazie dunque alla parrocchia per l'ospitalità ed un grazie finale a tutti gli sponsor e al consiglio del Milan Club.

Sandro Barocci



Il Milan Club Fabriano ha organizzato i tornei



Lo Juventus Club



Le Cartiere Miliani



Il papà di Luca Gobbetti consegna il trofeo Allievi al Fabriano Cerreto



Il Milan Club



La formazione dei tifosi interisti



BASKET

Il trionfo

# Bad Boys Fabriano, olè! Super promozione in D

di FERRUCCIO COCCO

Trionfano i **Bad Boys Fabriano** che, vincendo anche gara-2 di finale contro il Picchio Civitanova con un netto 77-43, sono promossi nel campionato di serie D di basket. I ragazzi di coach Christian Rapanotti coronano così una grande stagione, caratterizzata dal progetto di far crescere i giovani della Basket School Fabriano, è così è stato, tanto che proprio la fre-



*Grande annata del team di coach Rapanotti: play-off perfetti e nettissima vittoria in finale*

schezza dei componenti della squadra è stata l'arma in più per ottenere la promozione al termine di un eccellente campionato. I "ragazzacci" in canotta rossa hanno terminato al secondo posto la "regular season" del campionato di Promozione girone C con 36 punti (18 vittorie, 4 sconfitte e il miglior attacco), poi nella "post season" non hanno fallito nessun appuntamento, eliminando ai quarti di finale la Tela Campofilone per 2-0 (78-54, 61-78), in semifinale la Storm Ubique Ascoli per 2-0 (65-60, 43-74) e in finale - giovedì 24 maggio in una gremita palestra Mazzini di Fabriano - sempre per 2-0 il Picchio Civitanova (41-63, 77-43). Una promozione sacrosanta, insomma, che premia la bontà del progetto affidato a coach Christian Rapanotti, coadiuvato fino a marzo da Nuno Tavares, con l'assistenza di Luciano Bolzonetti. Nella partita decisiva di giovedì scorso non c'è stata storia, fin dall'inizio i Bad Boys sono entrati

*Zepponi, classe 2001, esegue il tradizionale taglio della retina*



*I Bad Boys Fabriano mentre festeggiano la promozione in serie D*

in campo molto determinati (21-10 al 10'), attuando una asfissiante difesa, tanto che all'intervallo il vantaggio era già più che rassicurante (43-18 al 20'). La seconda parte del match, così, scorreva via senza particolari sussulti fino al conclusivo 77-43 che ha sancito la promozione dei fabrianesi in serie D. Il tabellino fabrianese: Moscatelli 4, Ramsdale 9, Carnevali 3, Kraaijenbosh, Battistoni 3, Tozzi 3, Conti 9, Zepponi

10, Fanesi 14, Stegenga 10, Mearelli 12, Sforza. Protagonisti di questa promozione, pur non essendo tra i dodici in campo nella serata finale, sono stati anche Francavilla, Alesse, Cinti, Williams, Pellegrini, Piermartiri e Carsetti. Fruttuosa, dunque, la collaborazione stretta fra Bad Boys Fabriano, Basket School Fabriano e Ipa (Italian Prep Academy), che hanno dato vita a questo progetto vincente.

BASKET

Promozione

## Halley costretta a gara-3

La formazione "cadetta" della **Halley Matelica**, impegnata nella finale del campionato di Promozione per salire in serie D, è stata costretta alla "bella" dal P73 Conero di Ancona. Dopo aver vinto gara-1 in casa per 66-56, infatti, i matelicesi hanno perso gara-2 in terra dorica per 58-56. Il nome della squadra promossa, dunque, è rinviato alla decisiva gara-3 in programma giovedì 31 maggio al palazzetto di Matelica. I tempi di stampa del giornale non ci consentono di conoscere il risultato, per il quale vi invitiamo a consultare il nostro sito [www.lazione.com](http://www.lazione.com).

Tornando a gara-2, la partita è stata molto equilibrata per tutti i quaranta minuti di gioco, con i padroni di casa dorici che sono stati spesso in vantaggio senza accumulare però mai margini importanti. Match intenso e combattuto, dunque, caratterizzato da molti errori al tiro, con le difese che spesso hanno avuto la meglio sui rispettivi attaccanti. Il P73 Conero ha provato diverse volte l'allungo, ma i tentativi sono sempre stati annullati sul nascere dalla Halley. L'equilibrio è durato fino alla fine. A decidere la partita sono state nel finale due triple consecutive di Perticaroli. Parziali: 19-18 al 10', 29-26 al 20', 45-42 al 30', 58-56 finale. Il tabellino matelicese: Olivieri 2, Porcarelli 8, Boni 3, Pecchia 3, Mori 5, Gentilucci 9, Selami, Zamparini, Ghouti 7, Bracchetti A. 3, Picchietti D. 8, Bracchetti C. 8; all. Picchietti G.

BASKET

Prima Divisione - Playoff

## Il salto in Promozione sfugge alla Janus "bis"

Sarà di nuovo il campionato di Prima Divisione quello che disputerà la formazione "cadetta" **Janus Fabriano** (foto) nella stagione 2018/2019. La terza gara della finale playoff che avrebbe potuto decretare l'ascesa dei biancoblu in Promozione, infatti, è terminata con un secco 60-50 in favore del New Basket Jesi.



Una partita, quella giocata al PalaNovelli, rimasta in equilibrio fino al termine del secondo parziale (33-31 per i leoncelli). Poi, la repentina accelerata della formazione di casa al ritorno sul parquet ha colto impreparati i fabrianesi (54-38 a fine terzo quarto), che non sono più riusciti a impensierire concretamente la corazzata locale. Ottima la performance dei veterani jesini, in primis Gray (13) e i fratelli Rossini (Alessandro 17 punti e Giorgio 19). Sul fronte opposto, prestazione tutta sostanza di Di Salvo, che ne mette 16, seguito a ruota da Conti e Ciappelloni. Tra molte soddisfazioni e qualche rimpianto, resta l'immagine di un gruppo di amici - quello della Janus - che ha messo tempo, cuore ed energie al servizio di una passione comune, la palla a spicchi. Un gruppo guidato con intelligenza e umiltà da coach Luca Eutizi.

Il tabellino fabrianese: Ciappelloni 11, Bongiovanni 4, Tinti, Capodimonte 3, Conti 14, Eutizi C. 2, Bonomo, Di Salvo 16, Eutizi L. ne, Buono.

**Beatrice Cesaroni**

## Gladiatores Matelica, addio finale

Sul campo neutro di Tolentino, si è disputata la semifinale del campionato regionale CSI di basket, anno sportivo 2017/18, tra gli Amici del Rugby di Camerino e i **Gladiatores di Matelica**. Primo quarto combattuto dove le due squadre giocano alla pari. Nel secondo quarto arriva un improvviso crollo dei Tores che segnano solo 6 punti contro i 24 degli avversari. Nei restanti quarti si vede un certo equilibrio, ma il divario è ormai troppo elevato per recuperare e gli uomini di coach Sestili non hanno la giusta concentrazione e determinazione per ribaltare il risultato. Parziali: 17-20, 41-26, 56-38, 75-52. Al termine è Camerino ad andare in finale: onore ai vincitori. Il tabellino matelicese: Cintioli 9, Colonnelli, D'Amato 23, Eustacchi, Frattali 4, Luzi 8, Marcellini, Mencucci 2, Mosciatti, Papilli 1, Piermartiri 5, Spuri Nisi. I Tores disputeranno la finale per il 3° e 4° posto sabato 2 giugno alle ore 16 contro il Macerata Giovine.

BASKET

L'evento

## Matteo Coco non ti scorderemo: la Basket School vince il memorial



*Gli Under 15 della Basket School Fabriano vincitori del torneo*

La terza edizione del "Memorial Matteo Coco" riservato agli Under 15, in memoria del giovane cestista fabrianese prematuramente scomparso, si è chiusa con la vittoria della Basket School Fabriano contro la Saphira Foligno. Una gara equilibrata dove solo nel finale i padroni di casa hanno prevalso. La manifestazione ha visto quattro formazioni misurarsi sul playground esterno al PalaGuerrieri domenica 27 maggio. La finale per il 3° e 4° posto ha visto prevalere Macerata su Jesi. Questi, nel dettaglio, i risultati delle gare: Fabriano - Macerata 98-41, Foligno - Jesi 79-43, Macerata-Jesi 57 -54 (3°/4° posto), Fabriano-Foligno 84-64 (1°/2° posto). Il premio come miglior giocatore del torneo è andato a Leonardo Baldinotti della formazione di Foligno che ha ricevuto il trofeo dalle mani dei genitori di Matteo Coco. Un premio speciale è stato conse-

gnato da Paolo Fantini, general manager della Janus Fabriano, al miglior giocatore fabrianese che è risultato essere Mirco Conti a cui è stata regalata la maglia del giocatore della Janus, Fabrizio Gialloredo. Fabio Castellani ha premiato la squadra vincitrice

**Enrico Cimarra**



*I giovani dello Sterlino che hanno partecipato al torneo di minibasket insieme (a sinistra) ai genitori di Matteo Coco*

### RITORNA LA "24 ORE DI BASKET"

Giovedì primo giugno è in programma uno degli appuntamenti più pazzi dell'anno: la "24 ore di basket", giunta alla quarta edizione.

Si comincia alle ore 17 al PalaGuerrieri e si giocherà di continuo fino alle ore 17 del giorno dopo (2 giugno). Ovviamente saranno in centinaia a darsi il cambio nel corso delle ventiquattro ore. Lo scorso anno la partita finì 1.322 a 1.308.

### TRE CONTRO TRE ALLA MISERICORDIA

Il 9 e 10 giugno ritorna il "Mise Street Basketball 3vs3", giunto alla seconda edizione presso lo storico campetto della "Misericordia". Si gioca dalle ore 18 in poi. Oltre al classico "tre contro tre", con premio per il miglior giocatore, si svolgerà la gara del tiro da tre punti.

### SI AVVICINA IL "BASKET CAMP FABRIANO 2.0"

La Basket School Fabriano organizza dall'11 al 15 giugno il "Basket Camp Fabriano 2.0", rivolto a ragazzi nati dal 2000 al 2007.

Gli istruttori saranno Daniele Aniello e Fabio Panzini, con un orario giornaliero che andrà dalle 8.15 alle 16.30, pranzo incluso. Miglioramento dei fondamentali del basket, gioco e divertimento sono tra i cardini di questo "camp".

### PAGLIALUNGA DIRIGE LE FINALI UNDER 15

Una bella soddisfazione per il ventisettenne arbitro fabrianese di basket Matteo Paglialunga. È stato designato, infatti, per dirigere le Finali Nazionali Under 15 maschili a Roseto degli Abruzzi.



PATTINAGGIO ARTISTICO

Le prime gare

# Il buon esordio della Janus Roller

Prime gare e prime soddisfazioni per le atlete della neonata **Janus Roller Fabriano**, società di pattinaggio artistico a rotelle che sta riscuotendo un grande successo già al primo anno di attività. Si sono svolti infatti i trofei nazionali Acsi città di Gubbio e Foligno, competizioni che hanno coinvolto oltre 1500 atleti provenienti da tutta la penisola. Le portacolori della Janus Roller hanno conseguito dei risultati lusinghieri nonostante la grande emozione per le prime competizioni ufficiali. Nella gara di Foligno si sono registrati addirittura tre podi che fanno

*Tre podi ai trofei nazionali Acsi di Gubbio e Foligno*

ben sperare per le prossime competizioni. L'allenatrice Erika De Canonico, coadiuvata da Valentina Marinelli, ha ricevuto i complimenti delle società "veterane" di questo sport a testimonianza di un progetto promettente che ha già coinvolto giovani atlete e rispettive famiglie, accorse con entusiasmo in



terra umbra. La Janus Roller Fabriano sarà presente alla Festa dello Sport di Fabriano in programma il 3 giugno, dando la possibilità ai presenti di conoscere e provare questa disciplina. Continuano i corsi e le iscrizioni anche durante il periodo estivo per una disciplina sempre più seguita anche grazie al grande successo della fiction per bambine "Soy Luna".



Nelle due foto, alcune ragazze con le istruttrici in occasione delle gare a Foligno

CORSA

Tra le scuole medie

# La Giovanni Paolo II si porta a casa il Trofeo dell'Avis

Il tradizionale **Trofeo Avis** di corsa tra le scuole medie di Fabriano è stato vinto, quest'anno, dalla Giovanni Paolo II, seguita dalla Marco Polo e dalla Gentile da Fabriano. Consuetudine successo, dunque, per questo appuntamento organizzato come sempre dalla locale sezione Avis di Fabriano in collaborazione con la Podistica Avis Fabriano presso il Parco Unità d'Italia, con ben 287 alunni coinvolti nelle sei "manche" che hanno determinato la classifica finale, guidati dai rispettivi professori di educazione fisica (Sergio Pedica, Pierluigi Caval-

lario e Brunella Biondi). Hanno corso anche alcuni genitori e, pure in questo caso, a vincere è stata la Giovanni Paolo II. Questa edizione del Trofeo Avis, svoltasi sabato 26 maggio, ha aperto gli eventi della Festa dello Sport 2018. Ad effettuare le premiazioni sono stati Luciano Bano, presidente dell'Avis Fabriano (che ha informato i ragazzi sulla meritoria pratica della donazione del sangue), Leandro Santini, presidente della Consulta per lo Sport, e Simone Micheletti, presidente della Podistica.

**Ferruccio Cocco**



La partenza di una delle "manche" del Trofeo Avis tra le scuole medie

NUOTO

Campionato Regionale Finp/Fisdir

# Mahmoud Draibine da record si è aggiudicato il trofeo "Antonia Mirasole"

Domenica 20 maggio presso la piscina comunale di Fabriano si è svolta la seconda prova del Campionato regionale Finp/Fisdir. Ottima l'organizzazione

curata dalla **Polisportiva Mirasole Fabriano** e la partecipazione del pubblico. A livello prestativo, la Mirasole ha piazzato due acuti con **Diego Baldi** qualificato nei 50 dorso con il crono di 1'11"10 per i prossimi assoluti estivi che si terranno a Palermo dal 22 al 24 giugno, e con **Mahmoud Draibine** che nei 100 stile libero migliora il record italiano nella categoria ragazzi stabilito a Cuneo ai campionati italiani giovanili (1'22"10) di ben cinque secondi (1'17"40). Questa performance gli permette di conquistare il trofeo "Antonia Mirasole" per la migliore prestazione della kermesse. Enorme la soddisfazione del presidente David Alessandrini e di tutta la società. Per la buona riuscita della manifestazione dobbiamo ringraziare la dottoressa



Curzi Nadia Maria, la Croce Rossa e quanti sono intervenuti per effettuare le premiazioni: l'assessore Francesco Scaloni in rappresentanza del comune, il coordinatore d'Ambito Lamberto Pellegrini, il segretario regionale Fabio Sturani, Katriina Kostainen Managing Director Assistant della Faber e Daniel Gerini (che insieme a Luca Manciole e Mattia Napolitano hanno partecipato dal 24 al 27 maggio al 10° Campionato Italiano Atletica Outdoor a Firenze).

**Federica Stroppa**

*Il vincitore Mahmoud Draibine con il trofeo "Antonia Mirasole" tra il presidente della Polisportiva, David Alessandrini, e Katriina Kostainen managing director assistant della Faber*

**PATTINAGGIO: IL GIOVANE ELEUTERI BRAVO AL TROFEO DE L'AQUILA, SABATO APPUNTAMENTO A SIENA**

Nel fine settimana scorso, la **Fortitudo Fabriano Pattinaggio** ha partecipato al Trofeo di L'Aquila con un solo atleta, Alessandro Eleuteri, che si è ben distinto nella sua categoria Esordienti classificandosi al 7° posto nei 100 in linea e al 4° posto nei 600 in linea. Sabato appuntamento a Siena per la squadra rossoblù fabrianese allenata da Patrizio Fattori.

CALCIO

Esordienti 2005

# Un giorno dietro al pallone per il "Memorial Giorgio Lucernoni": a conquistare la sesta edizione è stata la Biagio Nazzaro



Le ombre della sera accompagnano la chiusura della 6° edizione del **"Memorial Giorgio Lucernoni"**, riservato alla categoria Esordienti 2005, organizzato dalla Virtus Team Fabriano e Argignano Calcio. Sei le società partecipanti, una miriade di colori e giovani calciatori, tanti genitori ed un solo vincitore. Il calcio. Ad alzare il trofeo "Lucernoni", offerto e consegnato dai figli Gianmarco e Federica con sua figlia Giorgia, è stata la Biagio Nazzaro, seguita della Treiese. Una finale che ha tenuto con il fiato sospeso tutti gli spettatori, almeno sino all'inizio del secondo tempo, quando un improvviso rallentamento della Treiese ha permesso ai biagioti di gonfiare la rete per quattro volte e portarsi a casa l'ambito trofeo. Al terzo posto la Robur Macerata che ha piegato il Fabriano Cerreto solo dopo i calci di rigore. A seguire United Civitanova e Fontanelle Branca. La manifestazione ha riscosso un ottimo successo

con il plauso di tutte le società partecipanti perché, oltre al clima sportivo dedicato ai ragazzi, si è vissuta un'atmosfera familiare e collaborativa talvolta persa in questo sport. Ma il "Memorial Lucernoni" è molto più di una manifestazione sportiva: ogni anno riesce nell'intento di creare un'atmosfera piena di emozioni nel ricordo di un uomo che ha vissuto intensamente la sua vita imperniata sui valori del sacrificio e del rispetto ma anche sulla passione per quello a cui si crede. Il torneo, attraverso il gioco e la competizione, vuole veicolare questo suo messaggio anche agli amici che condividevano con lui la passione per il calcio. E' per questo che non possiamo far calare il sipario su questa 6° edizione senza ringraziare gli autori della bellissima serata, ovvero tutti i partecipanti. Mille grazie, dunque, ai giocatori delle squadre, alle loro famiglie, fidanzate, bambini, amici, parenti, conoscenti e sconosciuti che

per tutto il giorno hanno supportato i giocatori e sopportato un tempo afoso. Un grazie anche a Diego e Yuri, due giocatori dell'Argignano calcio, che hanno "indossato" le vesti dell'arbitro, per la loro infinita pazienza. Un grazie alle cuoche, senza le quali il successo non avrebbe avuto quel particolare "sapore" casalingo. Grazie anche a queste piccole promesse del calcio. Grazie a mister Walter Biagini e al bomber Fabio Piermattei che si sono prestati con gioia e divertimento alle premiazioni. Grazie a Sofia Giordani del Club Scherma Jesi, neo campionessa italiana under 14 del fioretto femminile, che ha premiato la terza squadra classificata. Ringraziamenti speciali, infine, vanno alla famiglia Lucernoni ed al presidente Fabio Mecella, senza il loro aiuto e il loro impegno, il Memorial non sarebbe mai diventato quello che è oggi, un appuntamento immancabile per ricordare Giorgio.

**Antonello Baroni**



AUTOMOBILISMO

Campionato Italiano Sport Prototipi

# Il giovane Simone Riccitelli è pronto al debutto a Monza

di FERRUCCIO COCCO

**E'** arrivato il momento di scendere in pista in una competizione ufficiale per il giovanissimo pilota automobilistico fabrianese **Simone Riccitelli**. Classe 2002, figlio d'arte, a nemmeno sedici anni in questo fine settimana (1-3 giugno) debutterà nel Campionato Italiano Sport Prototipi sul celebre circuito di Monza, al volante della Wolf GB08 Thunder. Sarà, ovviamente, il pilota più giovane. «Devo essere onesto, sono un po' emozionato - ci confida Simone - se penso che tra pochi giorni sarò in griglia a Monza, sulla pista del Gran Premio d'Italia di Formula Uno...».

Emozione che sicuramente svanirà non appena entrerà in clima pre-gara, perché il giovane Riccitelli, in barba all'età verdissima, è già un tipo tosto, pronto a difendere i colori del team di famiglia Kinetic Racing insieme al collega Nicola Neri.

Già, perché - come accennato - la passione per le corse e le quattro ruote è nel sangue dei Riccitelli. Erano gli anni Sessanta quando il nonno di Simone, Sandro, e lo zio Gianfranco iniziavano a dedicarsi alla preparazione di auto da corsa, portandole in pista in prima persona, poi è stata la volta di papà Luca,



Simone Riccitelli

diventato pilota di successo in Formula 3 (secondo classificato nel 1994) e in seguito protagonista di tante vittorie sulle monoposto a ruote coperte. Ora tocca a Simone, la terza generazione, lui che nell'ambiente automobilistico ci è cresciuto, salendo sul kart da piccolissimo e poi, appena raggiunta la giusta crescita fisica, ha iniziato a pensare alle monoposto.

E mai, come in questo caso, è giusto dire che buon sangue non mente. Infatti giovedì 24 maggio, negli ultimi test effettuati a Misano, il giovane fabrianese

*Classe 2002, segue le orme di papà Luca. Gare in diretta nel weekend su Sportitalia*



Il giovane pilota fabrianese a bordo della Wolf GB08 Thunder

ha dominato la giornata di prove con settanta giri percorsi e il miglior tempo in assoluto (1' 34.992), davanti anche alle Formula 4.

«Sono molto soddisfatto dei test a Misano - commenta Simone. - In precedenza avevo svolto altre due giornate di prove ad Adria, anche lì avevo girato forte, per cui sono contento di come sta andando. Sono tutte occasioni per provare la macchina, che è nuova e tutta da testare». La vettura, dicevamo, è la Wolf GB08 Thunder fornita dalla Wolf Racing Cars che insieme alla Acì Sport ha fortemente

creduto in questo progetto. Un'auto in grado di sviluppare una potenza di poco superiore ai 200 cv, con motorizzazione Aprilia RSV4 1000 cc, un telaio in fibra di carbonio con standard di sicurezza altissimi, posizione di guida centrale e una grande ala posteriore.

«Il Campionato Italiano Sport Prototipi prevede un calendario di sei gare - ci informa Riccitelli: - l'1-3 giugno esordio a Monza, 15-17 giugno a Misano dove mi sentirò un po' a casa, 13-15 luglio al Mugello, 27-29 luglio a Imola, 14-16 settembre a

Vallelunga e chiusura il 26-28 ottobre ancora al Mugello. Per prepararmi al meglio alla prima gara, sarò a Monza già da giovedì».

L'appuntamento in pista, poi, è previsto per venerdì 1 giugno con le prove libere alle 13.25 ed alle 17.05, mentre sabato 2 giugno sarà la volta delle prove ufficiali alle 12.20 e di gara-1 alle 17.30. Domenica 3 giugno il via a gara-2 alle 13.00. Entrambe le gare sono da 25 minuti più un giro e saranno trasmesse in diretta su Sportitalia (canale 60 del digitale terrestre e 225 di Sky).

AUTOMOBILISMO

Il personaggio

## Daniel Mancinelli... raddoppia: oltre agli Usa ora il Gran Turismo

Avevamo lasciato il pilota automobilistico marchigiano **Daniel Mancinelli** trionfante a metà aprile in California, al Grand Prix di Long Beach, sul gradino più alto del podio in occasione del secondo appuntamento del Pirelli World Challenge, a bordo della Ferrari Gt3 del team Tr3 Racing. Da allora, Daniel ha - per così dire - raddoppiato. Infatti, oltre che nel campionato americano Pirelli World Challenge, ha iniziato a prendere parte anche al Campionato Italiano Gran Turismo al volante della Ferrari 488 Gt3 del team Easyrace e in questa competizione, nella gara di debutto a Imola a fine aprile, ha conquistato un incoraggiante 4° posto, poi nell'appuntamento successivo del 13 maggio a Le Castellet (in Francia) e salito sul podio con il 3° posto. Dopodiché, durante il fine settimana del 19/20 maggio, il pilota "nostrano" è volato di nuovo oltreoceano - in Canada - per una nuova tappa del Pirelli World Challenge al Canadian Tire Motorsport Park e qui ha conquistato un bel 3° posto in gara uno. «Sono contento dell'ottimo podio ottenuto - ha dichiarato Daniel. - La squadra



Daniel Mancinelli sul podio sabato scorso in Canada nel Pirelli World Challenge



Daniel Mancinelli impegnato nel Campionato Italiano Gran Turismo con la Ferrari 488 Gt3 del team Easyrace

ha lavorato davvero bene tutto il weekend di gara e siamo riusciti anche a stabilire il nuovo record del circuito. Purtroppo, poi, le condizioni meteo non ci sono state d'aiuto». La settimana scorsa Mancinelli era ad Austin in Texas per il "Corso Pilota Challenge", poi rientrerà in Italia per partecipare alla prossima tappa del Campionato Italiano Gran Turismo in programma nel fine settimana del 15/17 giugno sul circuito di Misano Adriatico, poi via di nuovo negli Stati Uniti per correre il 24 giugno al Road America (Wisconsin) nel Pirelli World Challenge.

f.c.

PRIMAVERA FABRIANESE

La lettera

## L'allenamento è sempre alla base del miglioramento della forma

Domenica 20 maggio si è svolta la 43a edizione della "Primavera Fabrianese", marcia in montagna organizzata dalla sezione Cai (Club Alpino Italiano) di Fabriano. Da quest'anno la Primavera Fabrianese ha... raddoppiato. Il CAI, infatti, ha pensato bene di dividere la gara agonistica dalla passeggiata in montagna al fine di preservare lo spirito ludico e goliardico per cui era nata, senza però sminuire la crescente importanza che un percorso così bello e suggestivo si è conquistato tra gli agonisti e appassionati di trail. Anche il tempo ha sorriso a questo evento concedendo una parentesi di sole in un lungo periodo di pioggia. Alle 8.30 sono partiti i 70 agonisti e dopo circa 5 minuti gli altri 600 partecipanti. Alle 15, sull'assolato prato dei giardini Unità d'Italia, si sono svolte le premiazioni. Come consuetudine di questi ultimi anni, il gruppo Sterlino ha interpretato lo spirito ludico di questa manifestazione portandosi a casa il premio per il gruppo più numeroso, ma anche i piccoli del Piedibus di Fabriano sono stati premiati per la loro partecipazione che risulta tanto più importante considerando



Alcuni partecipanti classificati alla Primavera Fabrianese

che sono bimbi delle prime classi delle elementari. Ad aver meglio interpretato lo spirito sportivo è invece il Gymnasium Club, il coach Caporali asserisce da sempre che l'allenamento, strutturato in un certo modo atto al miglioramento costante della forma fisica per il raggiungimento di uno status di eccellenza, sia la base fondamentale di ogni disciplina. E il risultato è stato che, nel percorso breve, tre dei

sei podi a disposizione sono andati al Gymnasium Club, una società non podistica: il primo posto femminile conquistato da Angela Mariani con 1h 17' 33", il terzo posto femminile di Giovanna Merloni 1h 22' 10" e il 2° posto maschile di Marco Giacometti con 1h 08' 03". Complimenti agli organizzatori, a tutti i partecipanti e arrivederci al prossimo anno.

a.m.

## Bocchette: vince il duo Lazzari Barocci

Giovedì 24 maggio nell'ambito della trentaduesima festa del quartiere della Misericordia, tra le tante iniziative messe in campo dal vulcanico parroco Don Umberto, questo anno "Il Circolo Dei Pioppi", struttura inserita nelle molteplici attività parrocchiali, forte dei suoi numerosi soci, vista che negli ultimi mesi, nel suo interno, oltre il gioco delle bocce, ha preso campo intensamente il gioco del biliardo a bocchette, ha pensato di organizzare tra i soci amanti di questo gioco, un torneo a coppie. Così in poco tempo si sono messi in moto e si sono iscritti 16 concorrenti, suddivisi in otto coppie. Trovati i premi, giovedì pomeriggio dalle ore 15 si sono sfidati giocandosi le otto coppie. Dopo le sei partite di qualificazione giocate, si sono svolte le due finali per il terzo e quarto posto e primo e secondo. Il

verdetto finale ha visto vincitori la coppia composta da Lazzari Gianfranco e Barocci Sandro, che hanno battuto la coppia formata da Farroni Carlo e Mingarelli Angelo. Come tutte le buone attività, la giornata si è conclusa sui tavoli preparati dal team di cuochi della Parrocchia, che hanno preparato una gustosa cena apprezzata da tutti. Un ringraziamento agli sponsor Jolly Bar, Frutta Più di Anila, Milan club Fabriano e la famiglia Alterio Cosimo, agli organizzatori guidati dal presidente Bruno Marcucci, a tutti i partecipanti e al parroco Don Umberto. Vista la buona riuscita si sta pensando di organizzare a breve un altro torneo, questa volta non a coppie, ma singolo. Arrivederci a presto.

s.b.



Barocci e Lazzari con don Umberto



*Non ha senso polarizzare il sistema e, dunque, l'offerta politica tra europeisti e non europeisti, tra populistici e benpensanti, così come tra vecchio e nuovo. Partiamo dalla realtà e dai nostri tanti problemi. Elezioni ravvicinate sono spesso segno di crisi di sistema. Che ci si arrivi almeno con una offerta politica nuova. Nuova e finalmente adeguata*

di FRANCESCO BONINI

Dopo più di ottanta giorni di melina, la domenica della Trinità la crisi italiana accelera bruscamente, assumendo toni, come spesso ci accade, insieme drammatici e grotteschi. Come era largamente annunciato, il tentativo di formare un governo "giallo-verde", alla guida del quale era stato designato un brillante professore del tutto privo di esperienza, naufraga sul nome del ministro in pectore dell'economia, Paolo Savona. Il leader della Lega, confermandosi abilissimo in quella campagna elettorale permanente che ormai è diventata la politica italiana, non aspettava altro per far saltare un'operazione fin da subito assai precaria. Coglie così più risultati con una sola mossa e



soprattutto mette in difficoltà il suo alleato di qualche giorno, il Movimento Cinque Stelle, che reagisce scompostamente minacciando azioni di piazza e la messa in stato di accusa del presidente della Repubblica, responsabile, sicuro e fin troppo paziente gestore di una vicenda piena di contraddizioni. Di qui i punti strutturali della

crisi. Prima la campagna elettorale e poi lo svolgimento della crisi hanno fatto emergere un drammatico problema di qualità dell'offerta politica. Problema che è evidentissimo da almeno tre punti di vista, ovvero su tre piani: la qualità del personale politico, la qualità dei programmi e la qualità delle relazioni inte-

ristituzionali. Su questa china si arriva al secondo e connesso grande tema, ovvero la qualità del nostro sistema democratico e, di conseguenza, l'idea di Italia. Purtroppo i due punti di crisi sono tra loro strettamente connessi e si alimentano a vicenda. Per questo bisogna attivare iniziative positive: ne aveva parlato, con toni accorati e molto lucidi, il cardinale Bassetti all'assemblea della Conferenza episcopale italiana, concludendo con il riferimento, cento anni fa, ma soprattutto per l'oggi e il domani, all'appello sturziano ai liberi e forti. In Italia ci sono mondi vitali e tante energie vere. Il problema è che moneta cattiva scaccia quella buona, ovvero un discorso politico violento, pur in fine dei conti inconcludente, seduce comunque. Anche perché vellica le nostre pulsioni e ci

## La violenza che non cessa

(Segue da pagina 1)

(...) di riconoscere tutta l'ampiezza e la profondità del cuore e che, pertanto, si lascia illudere da tutto. La violenza non cessa all'ennesimo sermone televisivo, all'ennesima azione educativa o all'ennesima punizione: la violenza cessa quando si riapre il desiderio, quando il cuore ricomincia a desiderare cose grandi e comprende che chi ha davanti non è ciò che si aspettava, ma è l'inizio di quello che il suo cuore attendeva. La nostra società non cambierà quando finirà la crisi, ma quando sperimenterà un bene così imponente da veder svanito nel nulla il sospetto più terribile che affligge l'uomo, il sospetto di non essere amato. E' la ferita che ci portiamo dentro e che richiede un minimo di adesione e di libertà della persona per aprire gli occhi, per accorgersi di una realtà amica, di uno sguardo consolatore e non cadere esclusivamente nella trappola di interpretazioni ingannevoli e sensazioni malevole. Un bivio cruciale da cui dipende quell'espressione così tanto abusata e così poco sussurrata: la felicità. Quasi che il nominarla ne favorisca l'evaporazione e il depotenziamento. Eppure il sentirsi abbracciati e voluti è la prima e fondamentale molla che ogni mattina ci fa scattare dal letto con un'altra energia e ci trascina nel bailamme del presente non come comprimari anonimi, ma come protagonisti assoluti.

Carlo Cammoranesi

deresponsabilizza. Ecco, allora, la necessità, pur in tempi molto stretti, di ragionare in prospettiva, chiamando le cose come stanno, rispettando le istituzioni, che sono un bene di tutti e denunciando tutte le propagande. Si tratta insomma di scongiurare, lavorando sull'offerta, la deriva drammatica e grottesca della crisi italiana, che sembra ora fatalmente diretta verso

nuove elezioni. Non ha senso polarizzare il sistema e, dunque, l'offerta politica tra europeisti e non europeisti, tra populistici e benpensanti, così come tra vecchio e nuovo. Partiamo dalla realtà e dai nostri tanti problemi. Elezioni ravvicinate sono spesso segno di crisi di sistema. Che ci si arrivi almeno con una offerta politica nuova. Nuova e finalmente adeguata.

# Il dovere della qualità

Informazione cartacea e digitale: dal duello all'alleanza

di PAOLO BUSTAFFA

D a un lato i direttori di tre quotidiani americani, New York Times, Washington Post e Wall Street Journal, dall'altro i direttori dell'informazione di Google, Facebook e Twitter.

Il confronto si è tenuto nei giorni scorsi a Borgo La Bagnai (Siena) per iniziativa dell'Osservatorio Permanente dei Giovani Editori e si è sviluppato, anche con toni accesi, attorno alla domanda se e come è possibile "proteggere" il giornalismo dalle onnivore piattaforme digitali sempre più abitate dalle "fake news".

È già una buona notizia che questo "duello" tra responsabili rimanga aperto perché esprime la consapevolezza che accanto a quelle tecnologiche ed economiche sono coinvolte non meno rilevanti questioni antropologiche e sociali.

Il fenomeno delle "fake news" si è inserito in questa avventura costringendo a riflettere sulla qualità della professione giornalistica la cui missione è la ricerca e il racconto della verità. Il confronto su cartaceo ed elettronico non riguarda solo il rischio della scomparsa dei giornali cartacei, divorati da Internet, riguarda il rischio dello spegnersi dell'anima del giornalismo, dell'affievolirsi della sua passione per la verità.

All'incontro di Bagnai l'allarme è stato colto e una risposta è venuta da Marco De Benedetti (Gruppo Editoriale): "Non si può cedere terreno alla qualità delle inchieste e dei reportage.

Il nostro mestiere è sempre quello di fare il cane da guardia, non potremo però farlo bene se continuiamo a impoverirci, se non si trova una soluzione".

Un editore richiama dunque i suoi colleghi alla responsabilità sociale e culturale, alla vocazione autentica di una impresa editoriale. Un editore rivolge un appello a trovare alleanze tra antico e nuovo perché la posta in gioco non è solo un bottino di decine di miliardi di dollari all'anno: ci sono la libertà, la democrazia, la promozione della dignità e dei diritti, il richiamo ai doveri, il risveglio della coscienza.

Non ci sono soldi, ci sono valori grandi per i quali occorre stringere alleanze non solo operative tra la carta e l'elettronica.

I responsabili dell'informazione cartacea e quelli dell'informazione digitale - editori e giornalisti - hanno preso atto che rispondere alle domande di qualità è un dovere per tutti.

Si apre una strada in salita: se il

cartaceo e il digitale la percorreranno insieme, a volte con qualche litigio, sarà possibile un'informazione di qualità, sarà possibile raggiungere orizzonti del pensiero e del giudizio liberi dalle nebbie delle "fake news".

L'incontro organizzato dall'Osservatorio Permanente Giovani Editori (Pressphoto)



**L'AZIONE**



Sorta nel 1911  
soppressa nel 1925  
risorta nel 1948

Direttore responsabile  
Carlo Cammoranesi

Autorizz. Tribunale Civile di Ancona  
n.11 del 6/09/1948

Amministratore  
Giovanni Chiavellini

Direzione, redazione e amministrazione  
Piazza Papa Giovanni Paolo II, 10  
60044 Fabriano (An) - Tel. 0732 21352 Fax 0732 22330  
ORARI: Mattino: dal lunedì al venerdì 9-12.30  
Pomeriggio: lunedì e martedì dalle 15 alle 18  
[www.lazione.com](http://www.lazione.com)

e-mail direzione:  
direttore@lazione.com e info@lazione.com  
e-mail segreteria:  
segreteria@lazione.com

Redazione Matelica  
Via Parrocchia, 3 - 62024 Matelica (Mc)  
ORARI: martedì dalle 17 alle 19  
e-mail: matelica.redazione@lazione.com

Impaginazione  
Tania Bugatti, Ferruccio Cocco, Daniela Pedica

Editore  
Fondazione di Culto e Religione  
"Diakonia Ecclesiale" D.P.R. n. 99 del 2/5/84  
Aderente FISC. Associato USPI Spedizione  
in abbonamento postale gr. 1 -  
Aut. DCSP 1/1/5681/102/88LG pub. inf. 45%  
Iscritto al Roc 1988 in data 29/08/2001.

Stampa  
Rotopress International srl  
via Brece - Loreto (An)

Ogni copia € 1.20. L'Azione paga la tassa  
per la restituzione di copie non consegnate.  
ABBONAMENTO ORDINARIO € 40,00  
Amicizia € 60,00 - Sostenitore € 80,00

Europa e Bacino Mediterraneo € 232,00  
Africa, Asia e America € 280,00  
Oceania € 376,00

C/C Postale 17618604 intestato a L'Azione

C/C Bancario IT 76 Y 03069 21103 10000003971  
intestato a L'Azione  
presso INTESA SANPAOLO

L'Azione ha aderito tramite la Fisco (Federazione Italiana Settimanali Cattolici)  
allo IAP - Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria, accettando il Codice  
di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale.

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003 informiamo  
gli abbonati che i dati da loro forniti per la sottoscrizione  
dell'abbonamento vengono trattati per l'espletamento  
di obblighi di legge e per finalità amministrative,  
attraverso l'utilizzo di strumenti e procedure idonee  
a garantirne la sicurezza e la riservatezza.  
Il trattamento potrà essere effettuato sia mediante  
supporti cartacei, sia attraverso l'ausilio di strumenti  
elettronici. Informiamo altresì gli abbonati, che in  
relazione ai dati personali da loro forniti, potranno  
esercitare tutti i diritti previsti all'art. 7  
del D. Lgs. n. 196/2003.

L'informativa completa è disponibile sul sito [www.lazione.com](http://www.lazione.com) e presso la sede de "L'Azione".

Testata che fruisce di contributi di cui all'art. 3 comma 3  
della legge 250 del 7/8/1990.

[www.lazione.com](http://www.lazione.com)



# Sviluppo territoriale, industria e agricoltura

*Determinante la conoscenza del comprensorio per la ripresa*

di ALESSANDRO MOSCÈ

Il governo cittadino è convinto che Fabriano abbia le capacità e le intelligenze per rilanciare il lavoro. Afferma l'assessore al Lavoro e alle Attività Produttive Barbara Pagnoncelli: "In campagna elettorale abbiamo indicato quattro direttrici: programmare lo sviluppo territoriale, sostenere la nuova imprenditorialità, innovare l'agricoltura, trasformare la città in un'esperienza di accoglienza e di cultura per un turismo evoluto". Prima andrebbero costruiti i progetti, quindi cercati i bandi e le forme di finanziamento per sostenere tali progetti, che saranno a disposizione di chi avrà le capacità di intercettare le risorse necessarie per realizzarli. La base per qualunque sviluppo sta nella conoscenza del territorio da parte di chi lavora in uno specifico settore. In tal senso sarà importante pubblicare un bollettino con i dati più significativi del comprensorio (popolazione, nuove imprese e imprese cessate, tasso di disoccupazione, presenze turistiche, qualità dell'aria). "Una migliore conoscenza di alcuni dati di mercato sono



informazioni indispensabili per redigere un business plan consapevole per chiunque voglia cimentarsi in una nuova attività imprenditoriale", aggiunge Pagnoncelli. In ballo c'è anche l'istituzione di un Ufficio Territoriale per la progettazione europea: il sindaco Santarelli intende istituire un servizio per sostenere l'accesso ai finanziamenti diretti della Commissione Europea anche tramite l'individuazione di partners stranieri. L'ufficio dovrà occuparsi di collaborare con gli

attori del territorio per accedere ai finanziamenti a gestione regionale, nonché ad altri bandi pubblici o privati. I cittadini che intendono intraprendere un'attività professionale autonoma troveranno nello sportello per l'imprenditoria strumenti, esperti e consulenti che lo aiuteranno a valutare il successo della propria idea di impresa. Successivamente alla fase di progettazione, per dare corpo a una valida idea imprenditoriale, lo sportello unico accompagnerà la persona in tutte le fasi di disbrigo

delle pratiche burocratiche, relazionandosi direttamente con gli uffici pubblici competenti (Asur, Camera di Commercio) e occupandosi delle pratiche di competenza del Comune. Altre novità arrivano sul fronte dell'agricoltura. L'obiettivo è tornare a produrre cibo per il proprio territorio creando un'economia circolare che garantisca l'accesso ad un cibo sano a prezzi ragionevoli. Agli agricoltori locali si vuole concedere la possibilità di vendere in maniera diretta i propri prodotti migliorando i profitti. Per fare questo è necessario rinnovare le aziende agricole scegliendo sementi di qualità, differenziando le coltivazioni e garantendo la genuinità del prodotto. Si vorrebbe sviluppare un modello integrato di agricoltura, management e marketing sostenibile facilitando l'incontro dei produttori e la costituzione di una rete per la stesura di linee guida condivise sulle tecniche di coltivazione naturale e di autoproduzione per uscire dalla logica del bollino della certificazione biologica. Così si sostituirebbe la certificazione di un ente terzo con la garanzia partecipata tra produttori e clienti, che diventerebbero co-produttori.

## Cartiere e un piano strutturale

Preoccupazione per il piano industriale delle Cartiere di Fabriano: chiesto un incontro con il nuovo amministratore delegato e un vertice al ministero. Dopo il passaggio al fondo americano Bain Capital, l'attenzione resta alta nello stabilimento cartario ricco di secoli di storia. Recentemente si sono riunite le Rsu del Gruppo Fedrigoni e le strutture territoriali, alla presenza delle segreterie nazionali, per valutare il percorso di carattere sindacale da intraprendere a seguito della vendita da più di 600 milioni di euro al fondo di investimento. "Come Rsu", viene riferito, "abbiamo espresso tutta la nostra preoccupazione a nome delle maestranze in merito alla cessione avvenuta da parte della famiglia Fedrigoni esprimendo con forza la necessità di conoscere in tempi brevi quale sia il nuovo corso dell'azienda". Le segreterie nazionali hanno raccolto queste preoccupazioni verificando che l'andamento del gruppo, negli ultimi anni, è stato molto positivo per quanto riguarda la redditività e il fatturato, ma ha registrato l'assenza di un piano industriale di investimento strategico per il rilancio e il mantenimento dei livelli occupazionali.

Nel corso del vertice, che si è svolto a Verona, si è concordato di procedere con la richiesta di un incontro con i vertici alla presenza del nuovo amministratore delegato, Eugenio Berenga.

Quindi è stato chiesto un incontro al ministero dello Sviluppo Economico alla presenza della proprietà coinvolgendo le istituzioni locali, comunali e regionali. Al Mise l'ultimo tavolo si è svolto a fine febbraio per fare il punto della situazione dopo il fermo di tre linee produttive a Fabriano. "Si è dovuto gestire", riferiscono Cgil, Cisl e Uil, "un periodo difficile causato dalla perdita di due commesse importanti che ha causato lo stop di tre macchine e il trasferimento degli operai in un altro stabilimento.

Abbiamo chiesto al ministero dello Sviluppo Economico di svolgere un ruolo di garanzia rispetto al mantenimento degli attuali asset occupazionali e industriali, e l'eventuale allungamento di un anno delle garanzie sociali". All'attacco CasaPound. "Eri il simbolo di Fabriano: che tristezza il sogno americano". Questo lo striscione affisso che condanna l'operazione statunitense. "Dopo il gruppo Indesit acquistato da Whirlpool", afferma Andrea Lamona, responsabile regionale di CasaPound, "un altro pezzo della città di Fabriano è stato venduto. Il gruppo Fedrigoni, leader nella produzione della carta, è stato venduto per la quasi totalità al fondo d'investimento americano Bain Capital, lasciando agli italiani solo un misero 10%".

Parla di ultimo atto del processo di dismissione e probabile smembramento delle Cartiere Miliani il Partito Comunista dei Lavoratori di Ancona che protesta contro la privatizzazione delle cartiere. "Cosa aspettano le organizzazioni sindacali", si chiedono i vertici del partito, "a proclamare lo stato di mobilitazione in difesa dell'ultima grande industria fabrianese?".

Marco Antonini

## Focus imprenditoriali: due realtà sotto la lente

Focus sulle problematiche industriali del Fabrianese. In queste ultime settimane, l'attenzione è stata catturata, per lo più, dalla vertenza Whirlpool. Due confronti tra azienda e sindacati sono stati importanti per fare chiarezza su alcuni aspetti di rilievo. Certo è che, a quanto emerso, il territorio fabrianese resterà centrale nel processo di sviluppo della multinazionale statunitense. E lo sarà sia per la produzione sia per le funzioni operative. Soprattutto nel confronto territoriale, svoltosi in città, non si sono ignorati i problemi delle sedi impiegate e le difficoltà sorte a livello di mercato, ma sono state poste le basi per reagire con determinazione, al fine di superare gli ostacoli, alcuni dei quali sorti nel percorso di fusione di Whirlpool e Indesit Company. Sul versante delle sedi impiegate, «si sta andando verso una ridefinizione di quanto previsto dal piano industriale - osservano Fim, Fiom, Uilm e Rsu - con alcune modifiche dovute alle difficoltà dell'integrazione tra i due gruppi industriali e alla complessità della struttura aziendale». Sono stati confermati i numeri resi noti in precedenza nel vertice al ministero dello Sviluppo economico, per cui nelle sedi rimarrebbero 169 esuberanti da gestire su tutto il territorio nazionale, il 40 % dei quali su Fabriano. Il dato si riferisce al 31 dicembre scorso, pertanto ad esso va sottratto il numero di coloro che hanno aderito al piano di incentivazione all'esodo nel 2018. Per le Rsu, «se piccole modifiche

al piano potrebbero essere fisiologiche, questo non deve penalizzare i dipendenti delle sedi fabrianesi. E se qualcosa previsto inizialmente sul territorio se ne va, l'azienda deve portare altro lavoro in sostituzione». Riguardo allo stabilimento di Marischio, la stragrande maggioranza degli investimenti previsti dal piano industriale sono ormai completati e tutti i nuovi investimenti sulla produzione dei piani cottura saranno fatti su Fabriano. Il capitolo delicato è quello della perdita dei volumi, «che in questi primi mesi dell'anno - affermano le parti sociali - ha portato a un utilizzo della cassa integrazione ben superiore a quanto preventivato. Whirlpool ha ribadito di voler investire in modo pesante nel triennio 2019-2021, ma il piano va accompagnato con ammortizzatori sociali». Proprio per il piano industriale 2019-2021 è stato fissato un nuovo vertice al Mise per il 6 luglio. Delicata pure la vertenza Tecnowind. Dopo il fallimento, si sta cercando di dare prospettive a una realtà industriale molto importante del distretto fabrianese, se possibile attraverso la vendita a soggetti interessati. In questa fase, tuttavia, ad alcuni segnali positivi, ad esempio sul versante produttivo-occupazionale (di recente, una trentina di operai sono stati richiamati in fabbrica per l'esercizio temporaneo di attività produttiva), se ne contrappongono altri meno rosei, basti pensare all'iter tutt'altro che veloce concernente proprio la stesura del bando



*Whirlpool e Tecnowind in attesa di un confronto decisivo sul futuro*



di vendita dell'azienda. Tutto tace sulla vicenda Jp Industries (700 dipendenti tra Fabriano e Gaifana), ma è certo che Giovanni Porcarelli e le banche stanno continuando il

confronto per arrivare a un'intesa sullo sblocco dei finanziamenti necessari per far partire il nuovo progetto industriale.

Aminto Camilli



## La quinta B dell'Allegretto in visita da noi

Lo scorso 18 maggio, insieme alle nostre insegnanti, ci siamo recati alla redazione del settimanale cittadino "L'Azione". Emozionati, abbiamo ascoltato con interesse e partecipazione il direttore Carlo Cammoranesi, molto contento di riceverci nel suo ufficio. Attenti e incuriositi, abbiamo ammirato e fatto tesoro del grande lavoro alle spalle del nostro giornale cittadino: dalla stesura degli articoli alla composizione grafica delle pagine, dall'inserimento di annunci e pubblicità fino all'iter formativo per diventare giornalisti dilettanti



e, perché no, anche professionisti e, per finire, alla recente edizione on-line.

Il direttore si è poi congratulato con noi bambini per l'attenzione ed il coinvolgimento di tutti regalando ad ognuno una copia del giornale. Per questo e per la sua disponibilità lo ringraziamo di cuore. Una foto di gruppo testimonia la piacevole esperienza vissuta. È stato un interessante incontro che custodiremo insieme ai nostri ricordi più belli della scuola primaria.

Alunni della 5° B dell'Allegretto

## Convegno scientifico per gli amanti dei funghi

**Venerdì, sabato e domenica 1, 2 e 3 giugno** - Convegno scientifico A.MI. Umbria. Il Gruppo Micologico Naturalistico Fabrianese nei giorni di venerdì, sabato e domenica 1, 2 e 3 giugno sarà presente al convegno scientifico organizzato dall'A.MI. Umbria (coordinamento associazioni micologiche umbre presso la località Monteluco di Spoleto. Detto convegno prevede uscite giornaliere per la ricerca e la raccolta con successiva condivisione e studio dei funghi trovati in loco.

**Lunedì 4 e tutti i lunedì di giugno**

**2018 alle ore 21** - sede aperta - Incontri su "I funghi della domenica". Il Gruppo Micologico Naturalistico Fabrianese, presso la propria sede sita in via Mamiani, 43, stesso ingresso del locale gruppo Avis, si ritroverà lunedì 4 giugno e tutti i lunedì sera del mese di giugno alle ore 21 per discutere sul raccolto di fine settimana con esperti micologi allo scopo di conoscere nuove specie di funghi e condividere questa passione tra amici (anche quest'anno, nelle serate a tema guidato, ci si incontrerà invece presso la più confortevole e

indicata sala convegni dell'Unione Montana dell'Esino-Frasassi). Tutti sono invitati a portare esemplari fungini e partecipare a detti incontri che rappresentano un'importante occasione di conoscenza, approfondimento, promozione e prevenzione della locale sicurezza alimentare-tossicologica e, in special modo, quanti sono già possessori di tesserino per la raccolta.

Info: David Monno 393-2351701, Sandro Morettini 348-3985622 o Gruppo Micologico Fabrianese su facebook.

## 8 giugno: Aperimiao a Fabriano!!!!

Ci vediamo al WOODEN BAR di Fabriano per un apericena di beneficenza favoloso?

Accoglienza e buffet eccellenti.

Parte del ricavato sarà destinato agli animali dell'Oasi dell'Associazione Animalisti Italiani Onlus Sede di Fabriano.

Vi aspettiamo numerosi!

Ringraziamo il WOODEN BAR per la solidarietà.

Prenotazione obbligatoria: 0732 770335



## Il circolo della stampa festeggia i 25 anni

Un quarto di secolo per il Circolo della Stampa Marche Press, unico nelle Marche, insieme a quello di Pesaro ed il solo ad avere carattere comprensoriale considerati i rapporti molti stretti con l'alto maceratese, Camerino, Matelica, Sassoferrato, la vicina Gubbio per arrivare a Frontone. Mercoledì 23 maggio nella bella ed attrezzata Sala "Pilati" della Biblioteca "Sassi", alla presenza dei sindaci di Fabriano e Sassoferrato: Gabriele Santarelli ed Ugo Pesciarelli, si è tenuta la cerimonia delle "nozze d'argento" alla quale hanno preso parte, tra gli altri, il presidente nazionale dell'Ordine dei Giornalisti, Carlo Verna. Personaggio e giornalista di eccellente qualità e cultura che agli oltre 50 partecipanti all'iniziativa ha illustrato quali sono i cardini della riforma dell'Ordine: iscrizione all'albo dopo un percorso universitario nelle scuole di giornalismo; formazione continua e per questo accesso alla professione nel pieno rispetto delle norme vigenti in materia. Quello del presidente Verna, però, oltre ovviamente alle parole di elogio per i venticinque anni di vita del Circolo della Stampa Marche e per l'organizzazione dell'iniziativa messa a punto dal direttivo di questo realtà, non è stato il solo intervento fatto sui mille risvolti di questa professione perché a lui si sono aggiunti quello del già presidente dell'Ordine dei Giornalisti delle Marche, di Franco Elisei; di Gianni Rossetti, past president dell'Ordine dei Giornalisti delle Marche, di Gianfranco Ricci, presidente della Commissione Giuridica dell'Ordine Nazionale, di Giuseppe De Rosa presidente della Commissione Disciplina dell'Ordine regionale e, purtroppo, per impegni improrogabili dell'ultima ora, non sono potuti intervenire Dario Gattafoni, Dario De Liberato ex presidenti dell'Ordine dei Giornalisti delle

Marche e il presidente del Circolo della Stampa di Pesaro, Elio Giuliani. Nel '93 la prima pietra di un "percorso d'amicizia-professionale, una rete tra giornalisti e non soltanto" che ha dato vita ad iniziative culturali, come la festa del Patrono, ma anche ad appuntamenti ricreativi ed associativi, producendo nel contempo, idee per realizzare diversi momenti formativi e appuntamenti celebrativi come quello di mercoledì 23 maggio. In estrema sintesi è stata un'occasione di festa per esaltare i vincoli, le conoscenze, l'amicizia, tenendo comunque in debito conto l'opportunità per tutti i componenti del Circolo, di fornire loro anche un servizio formativo. Ai relatori grazie alla disponibilità delle Cantine Belisario sono state donate confezioni di Cambrugiano per il presidente Verna e di Verdicchio di Matelica per i relatori. Una sinergia quella con la Belisario che, come in altre occasioni, ha consentito di ringraziare i giornalisti per la loro gratuita presenza, con uno dei prodotti simbolo del nostro territorio.

Daniele Gattucci



## Compra e Vendo

**AFFITTASI** a Marotta, appartamento, periodo estivo giugno settembre a 10 metri dal mare. 4 posti letto. Classe energetica G. tel 392 5090107.



## IL PODIO a cura di Alessandro Moscè

### 1. Ezio Maria Tisi

L'amministrazione comunale riconosce finalmente la necessità di nominare un direttore artistico del Teatro Gentile e si affida ad una persona competente, di esperienza e di comprovata capacità. Oltretutto si tratta di un fabrianese. Applauditio!

### 2. Valentina Tomada

È la promotrice del "Fabriano Film Fest" con centinaia di corti arrivati da ogni parte del mondo. Taglia il traguardo della sesta edizione con opere proiettate durante la rassegna. Undici i premi per i vincitori delle categorie. Lodevole!

### 3. Luciano Gambucci

È risultato uno dei fautori della creazione di una realtà ormai longeva. Viene festeggiato il 25° anno di vita del Circolo della Stampa di Fabriano, dove il nostro collega ha dato un contributo notevole da decano dei giornalisti. Affidabile!

## Costituzione nella lettura

In occasione della festa della Repubblica di sabato 2 giugno il Comune di Fabriano organizza un momento di riflessione alle ore 18 presso la Biblioteca "Sassi" con i saluti istituzionali e la proiezione del video di Neri Marcorè in "La rinascita del Parlamento dalla Liberazione alla Costituzione", a seguire alle ore 19 presso il Loggiato di S. Francesco le associazioni del territorio ed i cittadini leggeranno la Costituzione italiana con l'Orchestra Concordia.

**CORRIERI ARREDAMENTI**

DAL PROGETTO ALL'ASSISTENZA POST VENDITA

Via Martiri della Libertà, 42/F Fabriano (AN) tel. 0732 5573 fax 0732 21952

Corrieri Arredamenti è anche ...

calligaris shop

vasto assortimento di mobili e complementi

l'isola del sonno

materassi, reti ed accessori per un sano dormire

[www.corrieriarredamenti.com](http://www.corrieriarredamenti.com)

Corrieri Arredamenti



Anche quest'anno puoi destinare il tuo **5 per mille** all'Associazione per la Tutela del Diabetico ATD onlus di Fabriano

inserisci il nostro codice fiscale **90006460423** nel riquadro dedicato alle Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale ed aggiungi la tua firma della tua dichiarazione dei redditi.



## CRONACA



*La nuova forma di raccolta dei rifiuti  
e gli interventi sui polloni  
alla base degli alberi*

# Le isole ecologiche e il verde

di ALESSANDRO MOSCÈ

**E**cco le vie interessate dall'avvio della nuova forma di raccolta dei rifiuti: via IV Novembre parcheggio della Canizza, via IV Novembre incrocio via la Marmora, via IV Novembre incrocio via Cialdini, via Fontanelle incrocio via Porta Nuova, piazza Garibaldi, via Zobicco, via dei Chiavelli, spiazzo San Nicolò, piazza dei Partigiani, piazza Altini e vicolo Capomazzi. Prosegue il posizionamento in altre zone di Fabriano delle isole ecologiche smart. Si rinnova la fase di informazione, in concomitanza con la consegna delle schede, ed è stata resa nota la data entro la quale tutto andrà a regime nelle varie zone. Nel proposito dell'amministrazione comunale di Fabriano le prime quaranta isole ecologiche dovrebbero essere pronte entro la fine del 2018, ma si spera di anticipare di qualche mese. Per poter ottenere una completa informazione anche da parte delle attività commerciali e di servizio, si è dato il via libera alla seconda fase della nuova sperimentazione a seguito del posizionamento delle due nuove isole ecologiche: la sostituzione di quella di piazzale Matteotti e di quella nei pressi dei giardini pubblici (zona Piano), i cui risultati hanno consentito di avere informazioni sulle attività di servizi come bar, ristoranti, pizzerie ecc. La percentuale di raccolta differenziata non è calata. I contenitori sono sette: carta, plastica, vetro, pannolini e pannolini, acciaio e alluminio, indifferenziato e organico. In più, si sono aggiunti olio, farmaci e pile esauste. Il metodo è molto semplice

sia per le utenze domestiche che commerciali, simile alla bilancia del supermercato. Ci si identifica, si pesa il rifiuto, viene stampata l'etichetta e si getta il rifiuto nell'unico bidone che si aprirà. Interessate da questa fase sono le circa cinquemila mila persone del centro storico e nella zona limitrofa ai grandi viali cittadini. La campagna informativa sta risultando utile con l'utilizzo di un camper itinerante, dei volontari porta a porta e della scheda informativa. E' stata creata una app apposita per aiutare a differenziare al meglio. Altro aspetto interessante è che dal mese di aprile la Giunta comunale sta intervenendo con la squadra degli operai e con mezzi propri nella manutenzione del verde. Siamo a buon punto e nei grandi parchi si è arrivati al terzo passaggio. Sono iniziati da un paio di settimane anche gli interventi sui polloni alla base degli alberi dei viali grazie alla collaborazione con Anconambiente ed è stato eseguito lo sfalcio nell'area di sgambatura dei cani e nella pista ciclabile. L'anno scorso furono impegnati 70 mila euro per un incarico diretto esterno, mentre quest'anno i lavori vengono eseguiti a costo zero e sostenuti con la forza lavoro interna. Nei prossimi mesi la squadra verrà incrementata con l'innesto di due operai a tempo determinato. Nel frattempo chi è impegnato nella manutenzione sta lavorando con il doppio turno. Afferma il sindaco Santarelli: "Presto interverremo anche sulle due fontane dei parchi con soluzioni definitive grazie alla sostituzione delle pompe per il riciclo dell'acqua. Abbiamo sistemato la questione della copertura assicurativa per i volontari. Vi chiediamo la disponibilità a collaborare per rendere la città più accogliente".

## Sale la protesta di alcuni residenti

Sale la protesta per le isole ecologiche. C'è chi si lamenta della mancanza del cosiddetto porta a porta che priva la cittadinanza di un servizio essenziale. Gli organizzatori di una festa, la scorsa settimana hanno dovuto chiamare un addetto, pagandolo 80 euro, per togliere il materiale che era stato lasciato all'interno di più stanze. Viene contestata la presenza dell'isola ecologica nello spiazzo San Nicolò (considerato non adeguato), così come in piazza Manin. L'amministrazione comunale è stata allertata nell'ipotesi in cui venisse deciso di inserire l'isola in piazza Savoia, davanti ad una chiesa e al palazzo di proprietà della famiglia Cardinetti. Alcuni spazi, cioè, non sono ritenuti idonei al bisogno di portare a termine questa nuova soluzione per lo smaltimento dei rifiuti. Risulta complicato per gli anziani il metodo di approccio con i nuovi cassonetti e con una pratica che comprende l'inserimento di un badge. In altre città si verifica immancabilmente la stessa scena: isole ecologiche cospicue di anonimi sacchetti di residuo e spazzatura di ogni genere, da vecchi giocattoli a interi divani. In alcune isole non si fa in tempo a passare più volte al giorno che qualcuno ha già lasciato di nuovo la sua spazzatura. Questo inconveniente è molto frustrante, anche perché dà l'impressione che non si faccia bene il lavoro. E' da augurarsi che a Fabriano non accada qualcosa di simile. Da verificare anche che dalle analisi periodiche non risulti che qualcuno abbandona il sacchetto vicino alla campana o lo getti all'interno, evidentemente per destare meno sospetti. Questo gesto

## C'è chi rimpiange il porta a porta e chi ritiene inadeguato il nuovo sistema

compromette tutto il lavoro perché contamina i materiali riciclabili. Solo con il tempo sarà possibile verificare se la raccolta avrà prodotto i frutti sperati o se emergeranno problemi da risolvere.



**taccuino**  
**FABRIANO**

**FARMACIE**  
Sabato 2 e domenica 3 giugno  
**COMUNALE 2**  
Via Dante, 270/A -  
Tel. 0732 71384

**DISTRIBUTORI**  
Domenica 3 giugno  
Self-service aperto in tutti i distributori

**EDICOLE**  
Domenica 3 giugno

**Mondadori Point** Corso della Repubblica  
**Morelli Simone** Via XIII Luglio  
**Belardinelli** Via Martiri della Libertà  
**News snc** Stazione ferroviaria  
**Sinopoli Simona** Via Corsi  
**Silvestrini** Via Benedetto Croce  
**Castellucci Gaia** Via d. Riganelli

**TABACCHERIE**  
**Tabaccheria delle Fontanelle**  
Via delle Fontanelle 52/C  
(aperta tutte le domeniche)

**CROCE ROSSA**  
P.zza Altini  
tel. 0732 21948 orario continuato

**CROCE AZZURRA**  
Via Brodolini, 22 tel. 0732 629444

**GUARDIA MEDICA**  
Rivolgersi al tel. 0732 22860

**GUARDIA MEDICA veterinaria**  
Rivolgersi al tel. 0732 7071

**BIGLIETTERIA FERROVIARIA**  
dal lunedì al sabato  
dalle ore 6.30 alle 12.30 e dalle 13.30 alle 19.30  
domenica dalle ore 13.30 alle 19.30  
Tel. 0732.5345  
**Il servizio di biglietteria è svolto  
anche dall'edicola della stazione**

**Agenzia Viaggi del Gentile**  
Atrio stazione FS  
dal lun. al ven. ore 8.30-12.30 e 16.30-19.30  
sabato 8.30-12.30, domenica e festivi chiuso  
tel. 0732.5345 - 0732.5066 - fax 0732.233063  
[www.viaggidelgentile.it](http://www.viaggidelgentile.it)

**Agenzia viaggi Santini** via Buozzi 24  
lun/ven 9-12.45 e 15-19, sab. 9.30/12.30 e 17.30/19  
tel. 0732 23161 [www.santiniviaggi.it](http://www.santiniviaggi.it)



# Stagione teatrale già pronta: al via con Solenghi e Lopez

*Nel cartellone 2018/19 del Gentile sette spettacoli e alcuni extra*

di FERRUCCIO COCCO

**F**ine maggio, e già il "Gentile" di Fabriano toglie i veli alla stagione teatrale 2018/19 che inizierà ad ottobre... «Tra i primissimi teatri della Marche a farlo, è quasi un record», commenta Gilberto Santini, il direttore dell'Amat, che ha curato il cartellone in collaborazione con il Comune di Fabriano. «Del resto - prosegue Santini - è stata chiara fin dall'insediamento la volontà di questa Amministrazione comunale di puntare con decisione sul teatro, in testa il sindaco Gabriele Santarelli e l'assessore alla cultura Ilaria Venanzoni. E, devo dire, quella che è venuta fuori è davvero una bella stagione». Un cartellone che lo stesso Santini ha dettagliatamente illustrato, composto da sette spettacoli in abbonamento, uno fuori abbonamento, oltre ad una serie di altri appuntamenti collaterali "extra" come, ad esempio, il recital sull'*Odissea* di Marco Paolini (previsto tra un mese, venerdì 29 giugno).

«Questa stagione teatrale mi piace - ribadisce Santini - perché è ricca di tante cose, come le foglie del progetto grafico che la illustra». Si comincia il 13 ottobre con il "Lopez e Solenghi Show". «Un appuntamento comico molto divertente - lo descrive Santini - portato in scena, come dice il titolo, da Massimo Lopez e Tullio Solenghi, che riproporranno, tra le altre cose, le gag più famose di quando come ben ricorderete erano un trio... E proprio ad Anna Marchesini, che non c'è più, è riservato un momento toccante di grande tenerezza».

A seguire, il 18 novembre, appuntamento con la danza. La Compagnia Junior Balletto di Toscana sarà protagonista di "De rerum natura" del giovane coreografo Nicola Galli. «Uno spettacolo elegante e di grande fascino - ne parla Santini - che ha riscosso entusiasti commenti



*E poi Preziosi in "Vincent Van Gogh", il musical "Grease", Vinicio Marchioni in "Uno zio Vanja", una commedia di Molière ("La scuola delle mogli"), "Cuori scatenati" di Diego Ruiz e la danza con "De rerum natura"*

al debutto. Gli interpreti sono sei. E, come già avvenuto in passato, saranno a disposizione delle scuole di danza cittadine per delle masterclass». Il 20 dicembre, protagonista della scena sarà Alessandro Preziosi in "Vincent Van Gogh". «Un testo raffinato, che ha reso famoso l'autore Stefano Massini, attuale direttore artistico del "Piccolo" di Milano - dice Santini. - Vedremo un eccellente Preziosi in un ruolo difficile e rischioso, quello del Van Gogh nel periodo in manicomio. Al Festival dei Due Mondi aveva conquistato tutti». Ed eccoci al 3 gennaio, a quel punto saremo già nel 2019, e l'appuntamento immancabile sarà con il musical, uno dei generi più apprezzati e coinvolgenti su ampio "target". La Compagnia



Preziosi in "Vincent Van Gogh"

della Rancia porterà in scena un caposaldo come "Grease" di Jim Jacobs e Warren Casey, per la regia di Saverio Marconi. «Il musical per eccellenza», aggiunge Santini. Il 26 gennaio, poi, il Gentile ospiterà il riallestimento, "Uno zio Vanja", interpretato da Francesco Montanari e Vinicio Marchioni (che debutta alla regia). «Un testo di Anton Cechov spostato nell'Italia di oggi», dice Santini. Il 9 febbraio sarà la volta di una commedia classica di Molière, "La scuola delle mogli". E in questo caso sarà una prima assoluta che nascerà nei giorni precedenti proprio a Fabriano, dove si svolgerà l'allestimento. «In scena andranno attori di taglio teatrale molto preparati: Arturo Cirillo, che firma anche la raffinata regia, Valentina Picello, Rosario Giglio, Marta Pizzigallo e Giacomo Vigentini», li presenta Santini.

Chiusura della stagione il 27 aprile: «in questo caso con una commedia moderna appartenente alla sfera affettiva, ai giochi di coppie», spiega il direttore dell'Amat. Si tratta di

La presentazione della nuova stagione con - da sinistra - il sindaco Gabriele Santarelli, l'assessore alla Cultura Ilaria Venanzoni e il direttore dell'Amat Gilberto Santini; a destra, Tullio Solenghi e Massimo Lopez.



"Cuori scatenati", scritto e diretto da Diego Ruiz, che andrà anche in scena con Sergio Muniz, Francesca Nunzi e Maria Lauria.

Facendo un passo a ritroso, fuori abbonamento, il 12 dicembre, il Balletto di San Pietroburgo interpreterà "Lo schiaccianoci" di Cajkovskij. «Un classico per eccellenza in vista del Natale», conclude Santini.

Il sindaco di Fabriano, Gabriele Santarelli, ha condiviso l'entusiasmo per la prossima stagione teatrale. «Frutto delle maggiori risorse messe a disposizione - ha detto il primo cittadino. - Tra gli obiettivi che ci poniamo, quello di riportare i giovani al teatro attraverso una politica dei prezzi che agevola gli under 18 e al progetto "scuola di platea" che avrà l'obiettivo di far prendere loro confidenza con questa arte. Un'altra volontà che abbiamo sempre manifestato è stata quella di dotare il Gentile di un direttore artistico, per il cui incarico abbiamo individuato Ezio Maria Tisi, che ha già informalmente iniziato a collaborare con noi. La sua nomina verrà confermata non appena concluse alcune questioni burocratiche. Per quanto riguarda il teatro inteso come struttura, soprattutto all'esterno, sono ormai necessari alcuni interventi di abbellimento, che abbiamo intenzione di effettuare una volta disponibili i fondi del terremoto per il restauro di Palazzo Chiavelli e del Ridotto, con i quali è confinante». L'assessore alla Cultura di Fabria-

no, Ilaria Venanzoni, ha poi manifestato la volontà di rendere sempre più fruibile e aperto il Gentile. «Lo scorso anno abbiamo raddoppiato le aperture, salite a circa cinquanta - ha dichiarato - grazie anche all'acquisto da parte del Comune di un proprio "service" audio e video che

*Il 28 giugno fuori programma con l'Odissea di Marco Paolini e per Natale lo "Schiaccianoci" di Cajkovskij*

ha sensibilmente consentito di abbattere i costi per gli utenti. Stiamo anche lavorando su un cartellone per famiglie e bambini. Per quanto riguarda i prezzi, non sono stati effettuati ritocchi alla stagione di prosa. La novità di quest'anno, per quanto riguarda gli abbonamenti, è che si procederà dopo tanto tempo con

un azzeramento dei posti: ovvero, non verranno più le conferme degli abbonati dell'anno precedente, ma tutti dovranno rimettersi in fila al botteghino dal 16 settembre per scegliersi un nuovo posto. Ancora, informo che la stagione teatrale del Gentile entra da quest'anno nell'Art Bonus e chi vorrà sostenerla, penso ad esempio ad eventuali imprenditori, avrà un risparmio del 65% di quanto investito».



L'intramontabile musical "Grease" della Compagnia della Rancia

## Campagna abbonamenti si parte il 16 settembre: "azzerati" tutti i posti

Costo abbonamento per sette spettacoli: da 50 a 158 euro. Possono essere sottoscritti presso la biglietteria del teatro Gentile domenica 16 settembre (ore 11-17), dal 17 al 23 settembre (ore 18-20), il 6 e 7 ottobre (ore 18-20) e dal 12 ottobre con i consueti orari di apertura. Costo singoli biglietti: da 8 a 25 euro. Promozione "insieme ai giovani è più Gentile" valida nel primo e secondo settore fino ad esaurimento posti disponibili: acquistando due abbonamenti (uno adulto più uno under 18) il costo del secondo abbonamento è 70 euro; acquistando due biglietti (uno adulto più uno under 18) il costo del secondo biglietto è 10 euro. Diritto di prevendita: 2 euro fino al giorno precedente allo spettacolo. Vendita on-line: [www.vivaticket.it](http://www.vivaticket.it). Informazioni: 0732 3644, 0732 709223, 0732 709319, 071 2072439, 071 2133600. Inizio spettacoli: feriali ore 21, festivi ore 17.



# Media, è chiusura parziale

*Gli alunni della Giovanni Paolo II concluderanno l'anno in orario mattutino*

di MARCO ANTONINI

Dopo l'asilo nido di via Petrarca, un'altra scuola ha l'indice di vulnerabilità sismica basso fermo a 0,15 e deve essere chiusa: è la media Giovanni Paolo II, quartiere Misericordia di Fabriano. Il sindaco, Gabriele Santarelli, ha chiuso il plesso con effetto immediato. A breve partirà l'iter per la ricostruzione. Sette aule inagibili trasferite nello stabile attiguo. Una chiusura parziale perché riguarda tutta la parte di scuola che dal "giunto" con la media Gentile va verso via Veneto. Agibili, invece, le restanti sei aule. Si dovranno spostare, quindi, circa 160 alunni su 250 che concluderanno l'anno scolastico, fino all'8 giugno, in orario mattutino nel vicino plesso Gentile. Slitta così a settembre il trasferimento in via Buozzi, nell'ex sede che, per anni, ha ospitato il Liceo Classico Stelluti fin quando la scuola non verrà demolita e ricostruita. "Essendo il valore inferiore al minimo previsto dalla normativa, fissato in 2 anni - ha concluso il primo cittadino - è stata emessa ordinanza di chiusura del plesso a partire dal 25 maggio". Circa 160 alunni, quindi, non potranno più frequentare le lezioni nelle loro classi, ma dovranno spostarsi di alcune decine di metri. Questo perché parte della scuola, costruita in due periodi diversi, ha un indice di vulnerabilità troppo basso. Nello stabile unito da un giunto coesistono due entità diverse: la scuola media Gentile (Istituto comprensivo Imondi Romagnoli) che continuerà il normale svolgimento delle attività didattiche, come sempre, e la media Giovanni Paolo II (Istituto comprensivo Aldo



Moro) che è stata chiusa. Solo sei classi di quest'ultima scuola vengono trasferite e concluderanno l'anno scolastico in orario pomeridiano fino all'arrivo delle vacanze estive. Al Palazzo del Podestà si è tenuta la riunione con i genitori degli studenti. Tante le polemiche per una decisione attesa da circa tre mesi con tante mamme e papà che hanno sollecitato la conclusione degli accertamenti strutturali. Inizialmente le lezioni si sarebbero dovute svolgere di pomeriggio, poi, il giorno dopo l'ordinanza, il dirigente scolastico, Andrea Boldrini, ha comunicato alle 160 famiglie interessate dalla chiusura

della scuola del quartiere Misericordia per colpa del basso indice di vulnerabilità, che le lezioni si svolgeranno regolarmente nel solito orario. "Considerate alcune richieste dei genitori e soprattutto la disponibilità dell'Istituto comprensivo Imondi Romagnoli - spiega Boldrini - sono state messe a disposizione delle aule speciali e l'attività didattica non subirà nessuna variazione e i corsi si svolgeranno nella mattinata".

**Le scuole in primo piano.** Dovrebbero concludersi entro giugno i lavori di ricostruzione della scuola dell'infanzia Petruio che dovrà ospitare 120 bambini da settembre e procede l'iter per la realizzazione del nuovo stabile

per la primaria di Marischio. Nella frazione è stata già fatta la pulizia del terreno per il rilievo planaltimetrico. Verrà demolita anche la scuola Giovanni Paolo II visto il basso indice di vulnerabilità non superiore a 0,15 in una scala da 0 a 1. A breve dovrebbero partire anche gli accertamenti su altri plessi: l'asilo di Melano, parte della scuola primaria di Albacina e Marco Mancini di via Bennani.

Gli esami effettuati alla scuola media Marco Polo, invece, hanno permesso di inserirla nel programma regionale di adeguamento sismico con un finanziamento di 1 milione 330mila euro. L'appalto entro l'anno.

## I bambini e... i colori di Guelfo

Una mostra di disegni che gli alunni delle Scuole cittadine, all'Infanzia alla Primaria (scuola dell'infanzia Borgo sezioni A e D, classi Catechismo S. Venanzio 2, 3, 4 e 5, Scuola Primaria Allegretto 5° B, Primaria Collodi 2° e 3° B, Primaria Aldo Moro 4° e 5° A, 3° e 5° B) hanno

realizzato, su idea e sollecitazione del Gruppo Giovani Guide di San Venanzio, con l'intento di educare ed avvicinare i giovani, fin dalla più tenera età, alle espressioni artistiche contemporanee e renderli sensibili alla bellezza e ricchezza del nostro patrimonio di arte e di storia.

Le interpretazioni più naive e quelle più vicine al tessuto delle opere di Guelfo, presenti in Cattedrale, sia dal punto di vista cromatico che figurativo, caratterizzano un lavoro encomiabile apprezzato dalla Fondazione Museo Guelfo, che, per l'occasione ha donato Segnalibri-Ricordo ed Attestati di Benemerita alle scuole partecipanti. Fonte di ispirazione la grande vetrata rappresentante San Venanzio, realizzata da Guelfo, artista fabrianese di formazione europea, che ha in questa festa della parrocchia un elemento di valore in più per un coinvolgimento così allargato e sentito.

Più di 250 bambini hanno prodotto questi elaborati e 13 sono state le classi partecipanti: la mostra sarà visitabile fino al periodo del Palio presso il chiostro della Cattedrale. Grazie alla signora Marisa Bianchini che ha creduto nel Progetto, a don Alfredo che ha spesso allietato il disegno con la musica dell'organo,

alle insegnanti, ai bambini e ai ragazzi veri protagonisti alla Fondazione Museo Guelfo, all'Associazione FaberArtis... ed infine a tutti coloro che hanno collaborato.



A destra Marisa Bianchini; sotto, alcune opere dei bambini



## Pedalando, viaggio con il Liceo Artistico

La mostra "Pedalando... il mio viaggio attraverso Ruote di Bicicletta" nasce dalla passione per la bici. Autore delle opere plastico - pittoriche è l'alunno Valerio Trivellini. Valerio frequenta la classe seconda del Liceo Artistico "Edgardo Mannucci" di Fabriano, ama lo sport, in particolare modo il nuoto, e fare lunghe passeggiate in bici. Nei laboratori artistici presenti a scuola Valerio riesce, seguito dalle sue insegnanti, ad esprimere se stesso e il suo gusto per il colore e per la materia plastico - scultorea.

Le opere esposte nascono all'interno di un progetto inclusivo che ha per protagonista Valerio e che si è concretizzato a scuola con l'aiuto e la collaborazione dei compagni ed amici. Attraverso l'uso di tecniche quali la colatura in gesso, la garza gessata su polistirolo, la pittura con i colori acrilici e gli acquarelli, la creazione di volumi con lo stucco, e l'inserimento di oggetti reali le opere realizzate diventano opere tangibili con mano, opere contemporanee.

L'esplosione dei colori, poi, rende tangibile la spensieratezza e l'allegria con cui le opere hanno preso forma. Il coinvolgimento da parte di ognuno, Valerio, i compagni, i docenti è stato significativo; ognuno con le proprie competenze e con la propria personalità ha contribuito all'organizzazione di questo momento unico. Valerio è affetto dalla sindrome di Down e questa inclusività del Mannucci verso i ragazzi diversamente abili è, da sempre, la norma. Questi ragazzi si sentono valorizzati e possono esprimersi, guidati dagli insegnanti di sostegno e da quelli delle materie artistiche, al loro meglio. E creano dei piccoli capolavori. Come ha fatto Valerio, come fanno tanti altri, come in passato fecero tutti coloro che esposero i loro lavori in una mostra collettiva di grande valore dal titolo significativo "Volare Altro". L'inaugurazione di questa rassegna è prevista per il 30 maggio presso il Museo dei Mestieri in bicicletta e la mostra rimarrà aperta fino al 30 settembre.

**IMPRESA COSTRUZIONI CARNEVALI PIETRO s.r.l.**  
**ZONA SANTA CROCE**  
 via Fratel Mario Salvatori - Fabriano  
 Marco Carnevali cell. 335 7115724

**VENDE LOTTI EDIFICABILI**  
 oneri primari comunali compresi

**"INIZIA DAL TERRENO, INVESTI NELLA TUA NUOVA CASA"**



# Video e foto in un concorso

*Il premio di Precicchie parte con una nuova scelta*

di DANIELE GATTUCCI

**A**l via un nuovo concorso video e fotografico per il Premio Cinematografico e Televisivo "Castello di Precicchie" con *Diatech: le Marche nel futuro*. Diatech è nata nel 1996 a Jesi, oggi è leader in Italia nel settore della farmacogenetica e farmacogenomica, discipline che studiano la risposta individuale ai farmaci in base al profilo genetico di ogni singolo paziente e si interessano di come le conoscenze sul genoma umano possano essere utilizzate nella scoperta e nello sviluppo di nuovi farmaci. E' questo il senso del nuovo concorso video e fotografico promosso da Diatech Pharmacogenetics, in collaborazione con l'associazione Castello di Precicchie nell'ambito del premio con il patrocinio della Regione Marche, del Comune di Fabriano, della Fondazione Marche Cultura e dell'Università Politecnica delle Marche. Il concorso, è stato spiegato nel corso di una conferenza stampa a cui hanno preso parte Ilaria Venazoni, assessore alla Cultura e al Turismo del Comune di Fabriano, Andrea Falcioni, presidente associazione Castello di Precicchie, Fabio Biondi, presidente Diatech Pharmacogenetics e Oliva Alberti, amministratore delegato Diatech Pharmacogenetics, ha il fine di promuovere a livello internaziona-

le la cultura delle Marche ed è in collaborazione con il Team Social Marche. "Seguo con attenzione le attività dell'Associazione Castello di Precicchie", sottolinea la Venazoni. "Preservare la memoria e la storia di un territorio è fondamentale per una società che vuole crescere e guardare al futuro con forza e consapevolezza e di conseguenza il premio Diatech: le Marche nel futuro, si inserisce in questo contesto e vuole essere un'occasione per guardare al futuro della nostra terra". Biondi, ha aggiunto che "l'impegno che l'associazione Castello di Precicchie spende nel tutelare il patrimonio storico e culturale delle Marche è importante per tutti. E' sulla storia che possiamo costruire il nostro futuro. Oggi, più che mai, per decidere di intraprendere un'attività imprenditoriale è necessario avere visione, capacità di guardare oltre il tempo e i fattori del momento. Il concorso *Diatech: le Marche nel futuro* vuole mettere insieme la storia e l'instimabile patrimonio non solo culturale ma anche paesaggistico ed enogastronomico della Regione Marche, con l'innovazione nel futuro sul quale il Gruppo Diatech sta investendo decidendo di far nascere in questo contesto una realtà leader nel settore biotech e di consolidare un distretto focalizzato sulla biotecnologia e sulla medicina personalizzata. Da

qui, l'intervento di Falcioni: "Siamo veramente lieti di consolidare la collaborazione con il gruppo Diatech, avviata già da diversi anni, con la realizzazione del concorso foto e video che mira alla promozione della regione. L'evento supera il concetto di sponsorizzazione e pone l'accento su una collaborazione fattiva tra impresa e terzo settore, con la volontà di ribadire quanto la storia e le tradizioni di un popolo siano importanti per chi, innovando, lavora ai confini della conoscenza". L'associazione Castello di Precicchie si propone di contribuire nel pubblico interesse alla conservazione e difesa dei valori storici, tradizionali, ambientali, ecologici e paesaggistici del territorio, con numerose iniziative tra cui il Premio Cinematografico e Televisivo



"Castello di Precicchie", giunto quest'anno alla XXII edizione. E' possibile partecipare fino al 23 giugno e il concorso è aperto a fotografi e videomaker amatoriali e professionisti. Le opere presentate dovranno avere come oggetto il territorio della Regione Marche raccontato con immagini che diano

risalto ad alcune sue peculiarità, siano esse legate al paesaggio, al tessuto sociale, all'industria/artigianato, al turismo, all'enogastronomia, all'arte. La giuria, composta da tre membri, valuterà sulla base dei criteri di creatività, originalità, qualità tecnica della fotografia e del video e aderenza al tema.

## Archeologia industriale, la carta protagonista

Gremita di persone la sala dell'Oratorio della Carità di Fabriano che lo scorso 25 maggio ha ospitato la presentazione degli atti del 1° convegno Nazionale sull'Archeologia Industriale Cartaria in Italia - Il patrimonio Industriale della Carta. La storia, i siti, la valorizzazione (che si è svolto il 27-28 maggio 2016 a Fabriano), promossa dall'Istituto di Storia della Carta "Gianfranco Fedrigoni" (Istocarta). L'evento ha portato a Fabriano numerosi professori, architetti, storici provenienti da tutta Italia e anche dall'estero, che hanno deciso di raggiungere "la città della carta" per ascoltare la presentazione del XIV tomo della collana di "storia della carta" curato da Giancarlo Castagnari (vice presidente di Istocarta) e Livia Faggioni (coordinatrice di Istocarta). A Fabriano, anche il vice presidente del Gruppo Fedrigoni, Chiara Mediolì che ha condotto l'evento e non ha mancato occasione di ricordare l'impegno di Istocarta rivolto alla tutela del patrimonio storico cartario di proprietà della Fedrigoni SpA. Un patrimonio unico nel suo genere per quantità e qualità, che ha affascinato gli studiosi della carta di tutto il mondo. Tra questi la dot.ssa Anna Grethe Rischel, presidente dell'International Paper Historians (IPH) volata dall'Olanda a Fabriano per questa occasione, che nel suo breve saluto ha definito Fabriano e questo patrimonio l'"eden" della carta. Presenti, il sindaco di Fabriano Gabriele Santarelli e il Vescovo della Diocesi Fabriano-Matelica, Mons. Stefano Russo che hanno portato un saluto insieme al presidente dell'Associazione Italiana del Patrimonio Archeologico Industriale (AIPAI), Giovanni Luigi Fontana ed il Direttore del Centro di Ricerca e Servizio sul Paesaggio (CIRP) dell'Università Politecnica delle Marche, Andrea Galli. Tra gli ospiti anche il sindaco di Pioraco, Luisella Tamagnini. La magistrale presentazione del volume a due voci del prof. Marco Moroni già docente di Storia Economica presso l'Università Politecnica delle Marche e del prof. Aldo Castellano docente di Storia dell'Architettura al Politecnico di Milano, esperto di Archeologia Industriale, hanno offerto spunti interessanti per la valorizzazione e la salvaguardia del patrimonio cartario materiale ed immateriale che hanno reso Fabriano la capitale mondiale della carta.



## Svincolo: bloccata la possibilità

È arrivata la risposta negativa del sindaco Gabriele Santarelli alla lettera protocollata dell'ex segretario comunale Franco Berionni (con data 28 dicembre 2017) nella quale si chiedeva di dare avvio al progetto per la realizzazione dello svincolo Fabriano Centro. Una strada di circa 200 metri che sarebbe stata costruita poco prima della galleria sotto via Collepaganello, ricollegata con viale XXIV Maggio e terminata alla rotatoria dei giardini di viale Moccia. «Come già comunicato durante l'incontro avuto nel mio ufficio il primo dicembre scorso, al quale era presente anche l'assessore ai Lavori Pubblici Cristiano Pascucci, la realizzazione dello svincolo Fabriano Centro non è nelle priorità di questa amministrazione - si legge nel comunicato emesso dal Comune -. Seppur le spese di realizzazione sarebbero state a carico dell'Anas completamente, avremmo dovuto farci carico dei costi di manutenzione e di adeguamento della viabilità».

Per Santarelli la priorità resta la Pedemontana, tratto che collegherebbe la città a Sassoferrato, un'opera fondamentale per il sindaco perché «può alleggerire il traffico all'interno del tessuto urbano più di quanto potrebbe farlo l'eventuale realizzazione dello svincolo Fabriano Centro». «Oltretutto la nostra città è priva di un piano di mobilità e - conclude il sindaco 40enne - in assenza di uno strumento come questo e di uno studio sui flussi del traffico, non è possibile prevedere tale stravolgimento. Proprio per questo abbiamo avviato il percorso per la redazione del Pums (Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile). A nostro modo di vedere, Fabriano Centro sarebbe un'infrastruttura troppo impattante sul territorio». D'altro pensiero continua a essere Berionni che ha commentato così la risposta di Santarelli: «Resto dell'idea che uno svincolo sia fondamentale e non dannoso per il territorio - dice l'ex segretario comunale di 70 anni -. Se non controlliamo l'ambiente, sarà quest'ultimo a farlo con noi. Si tratta solo di fare 200 metri di strada».

«Focalizzare il problema sulla questione dei costi di manutenzione è esagerato - conclude Berionni -. Sarebbe fondamentale realizzare la Pedemontana, ma anche uno svincolo Fabriano Centro perché di utilità sia per l'alleggerimento del traffico che per la diminuzione delle polveri sottili. Se si percorre via Dante nel tardo pomeriggio c'è sempre tanto smog e parecchie macchine, tanto che attraversare la strada è sempre pericoloso».

Lorenzo Pastuglia





# C'è l'Oscar Vittorio Storaro

Intervista esclusiva all'ospite principale dell'imminente Fabriano Film Fest

di GIGLIOLA MARINELLI

**V**incitore di tre premi Oscar per la migliore Cinematografia per "Apocalypse Now" di Francis Ford Coppola, "Reds" di Warren Beatty e "L'ultimo imperatore" di Bernardo Bertolucci, Vittorio Storaro sarà presente il 2 giugno a Fabriano nell'ambito della sesta edizione del "Fabriano Film Fest". Abbiamo raggiunto Vittorio Storaro (nella foto) per scoprire come, anche attraverso la luce, sia possibile "raccontare" storie meravigliose, in tutte le arti che la luce stessa attraversa.

**Vittorio Storaro, una carriera strepitosa che ha nella luce un filo conduttore fondamentale. Se le dicessi: "In principio fu la Lux", a chi è rivolto il suo primo pensiero?**

E' una domanda talmente fondamentale. La luce in realtà che cos'è? Non è altro che energia, è un'energia elettromagnetica che si rende visibile, tramite le sue onde, non soltanto ai nostri occhi, che sono i sensi della vista mediata, ma a tutto il corpo. Essendo onde elettromagnetiche noi le riceviamo su tutto il corpo per cui un certo tipo di luce, di intensità luministica, di colore, quindi parte della luce dello spettro cromatico, ci modifica il metabolismo, la pressione sanguigna e anche il battito del cuore. In realtà la luce, essendo energia, è tutto. Ci da tutte quelle sensazioni che possono essere come le emozioni. Credo che il linguaggio della luce sia talmente importante tanto quanto il linguaggio della musica con le sue note, quanto il linguaggio della letteratura con le sue parole. Riesce a trasmettere emozioni.

**Ha sempre amato definirsi un "cinefotografo" piuttosto che un "direttore della fotografia". Una differenza sostanziale, perché?**

Bisogna tornare alle origini del significato della parola "fotografia", dal greco foto-grafia, luce-scrittura. Chi esercita questo tipo di esperienza si chiama quindi foto-grafo, cioè uno scrittore di luce. Al cinema, in



televisione o anche nel teatro abbiamo un susseguirsi di immagini che hanno bisogno di movimento, pertanto diventa cinematografia, che ha bisogno di un tempo, di un ritmo e di un certo tipo di composizione delle immagini. Il cinema è chiamato la "Decima Musa, perché in realtà si nutre delle alte nove Muse. Ecco perché io non amo la parola "direttore" della fotografia, inventata dagli americani negli anni '60 perché si volevano in competizione con i "directors" americani che sono i "registi". Lo trovo un errore. La nostra struttura è come un'orchestra, ci sono vari solisti, ma c'è un solo direttore d'orchestra. Quindi, in campo cinematografico, c'è solo un "director", un "regista". E' assurdo mettere due "directors", due "registi" nello stesso gruppo di lavoro.

**Con quali virtuosismi tecnici e con quanto lavoro riesce a trascrivere un film in immagini? Per citare il titolo della sua trilogia, è possibile "scrivere" con la luce?**

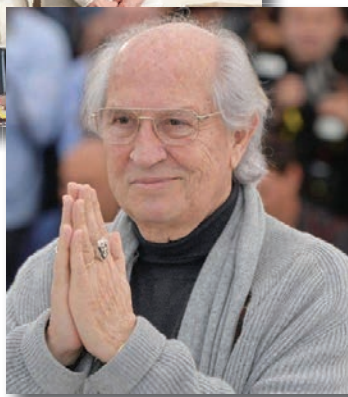
Un conto è esprimersi in una singola immagine come fa un pittore o un fotografo. Nel cinema c'è una "sussequenza" di immagini, quindi richiede un racconto. Ecco perché mi piace la parola "scrivere" e non "dipingere", perché c'è un ragionamento da fare. Nel tempo del racconto c'è bisogno di ritmo, pertanto anche la musica diventa importante per sottolineare questo ritmo. Fondamentalmente all'interno dell'immagine c'è la composizione, noi "raccontiamo" con la

luce la storia che è stata scritta. Questo "racconto" lo facciamo attraverso tutte le arti. Ho lavorato ad esempio con mia figlia, architetto della luce, unendo la luce con l'architettura. Abbiamo realizzato i tre Fori imperiali a Roma con la luce permanente, usando proprio il "linguaggio della luce", raccontando la storia attraverso particolari posizioni luministiche. Attualmente ci stiamo occupando dell'interno del Battistero di Firenze, un vero capolavoro architettonico, un progetto approvato dal presidente dell'Opera del Duomo e dalla Sovrintendenza della città di Firenze. Abbiamo compiuto delle ricerche ed uno studio per individuare come, attraverso la luce, potessimo simboleggiare il rito del battesimo. Abbiamo pertanto ideato un vero e proprio battesimo di luce, utilizzando la luce come simbolo, partendo dall'ottagono del fonte battesimale come sorgente di luce fino a culminare nel cerchio del Cristo e facendo ritornare di nuovo a terra la luce, un vero e proprio movimento dell'infinito. Ogni progetto cinematografico, architettonico o teatrale pertanto richiede un suo studio particolare, una sua ricerca, una sua applicazione.

**E' stato l'"occhio" di registi di fama internazionale quali Bernardo Bertolucci, Francis Ford Coppola, Warren Beatty. Che ri-**

**cordi conserva di queste esperienze professionali?**

Credo di essere stato molto fortunato ad incontrare queste "guide spirituali" sul piano creativo. Con Bertolucci ci siamo incontrati da giovanissimi, io ero solo un assistente. Abbiamo poi collaborato per 25 anni. Bernardo si esprime in parte in modo cosciente, in parte "suggerisce", ha bisogno di trovare una simbologia, non è tutto in un unico lato. In questo aspetto abbiamo trovato un'affinità, così utilizzavo la luce per mettere in



scena la parte "cosciente" di Bertolucci e per la sua parte "inconscia" usavo l'ombra. Con Coppola in "Apocalypse Now" ho ideato delle luci e colori artificiali che si sovrapponevano ai colori ed alle luci naturali, creando visivamente un conflitto luministico, che era esattamente il concetto che Coppola cercava. Warren Beatty, vedendo i lavori che facevo con Coppola e Bertolucci, ha avuto il sogno di fare "Reds". Il sogno è diventato contagioso, mi identifico molto con lui nel mio campo. Beatty mi ha insegnato a "leggere" la scena dal di dentro, dalla parte dell'attore o del caratterista, completando così la mia conoscenza. L'ultimo mio incontro con un grande artista è stato con Woody Allen, un grande scrittore. Allen ha un modo di scrivere "musicale" e ciò mi piace molto. Il ritmo, per noi che facciamo cinematografia, è essenziale, permette di usare una certa luce o un movimento della macchina da presa che va in sintonia con quel contenuto e nel modo in cui è stato scritto. Con Woody Allen abbiamo fatto ben tre film consecutivi.

**La sua presenza a Fabriano impreziosisce la sesta edizione del**

**Fabriano Film Fest. Nella sua carriera ha lavorato a moltissimi cortometraggi. Che differenza tecnica si riscontra tra un corto ed un lungometraggio?**

Ho avuto anche qui una grande fortuna. Negli anni '60 ho realizzato molti cortometraggi. Trovo straordinaria la preparazione e la sperimentazione che attraverso i corti si riesce ad attuare. Ho partecipato a molti festival, materializzando così le mie esperienze teoriche, ho potuto formarmi e continuare a prepararmi, senza fretta, cosa diversa per i giovani di oggi che vogliono approdare troppo presto al lungometraggio. L'occasione per me si presentò nel '68, avevo 28 anni, quando Franco Rossi mi contattò per realizzare il film "Giovinezza, giovinezza", tratto dal libro di Petri. Ecco, film tratti da libri, da storie scritte da chi sa costruire i personaggi ed i caratteri. Non sempre i giovani devono per forza realizzare film con copioni scritti da sé. Fa molto bene anche basarsi su opere scritte da altri.

**Un consiglio ed un suo personale augurio per i giovani che si avvicinano al mondo del cortometraggio e del cinema in genere?**

I giovani devono capire che hanno una gran fortuna nell'aver la possibilità di poter esprimere se stessi. Devono imparare la sintesi, che è fondamentale nel cinema. Oggi si è creato un grande spazio nella distribuzione anche dei cortometraggi, i giovani hanno la possibilità di formarsi nel corto, senza la responsabilità che si richiede altrimenti in un grande progetto. Con il cortometraggio si impara in modo straordinario. Per chiudere vi racconto un episodio. Ho ricevuto il terzo Academy Award nel 1988, era il momento più alto della mia carriera. Mi hanno offerto in quel momento di girare dei cortometraggi sulla storia della civiltà romana. Dopo ogni grande progetto mi piace fermarmi, amo scavare nelle mie origini. Quindi mi fermai e realizzai per cinque anni cortometraggi. Credo che sia un bel messaggio per i giovani che partecipano al Fabriano Film Fest.

## Il programma della tre giorni

Al via l'edizione 2018 del Fabriano Film Fest, il Festival Internazionale del cortometraggio in programma al Museo della Carta e della Filigrana di Fabriano l'1, 2 e 3 giugno.

Il Festival ha raggiunto la sua sesta edizione e di anno in anno è cresciuto in modo esponenziale, patrocinato dal MiBACT, dalla Regione Marche, dal Distretto Culturale Evolutivo - Valle della Creatività, dal Comune di Fabriano e dalla Fondazione Marche Cultura, il Fabriano Film Fest vanta anche una serie importante di sponsor tecnici a testimonianza della vicinanza del territorio e della qualità delle proposte.

Centinaia i film iscritti alla sesta edizione, anche questa volta arrivati da ogni parte del mondo, ma sono solo 24 i finalisti che saranno proiettati nelle serate di venerdì e sabato. Undici i premi per i vincitori delle diverse categorie del Festival. Oltre all'assegno di mille euro per il miglior film, sono previsti altri premi

offerti dagli sponsor tecnici, per un valore totale di oltre 10.000 euro. Sebbene il fulcro del festival siano i film brevi, Opificio delle Arti, l'associazione culturale presieduta da Eugenio Casadio Tarabusi, fabrianese DOC e anima del festival, continua a coniugare reti internazionali e reti del territorio. Sempre accesa l'attenzione per le Città Creative Unesco, non solo con lo scambio di cortometraggi con Galway e con lo "Small World Film Festival" di Bradford, ma anche attraverso la tavola rotonda in apertura di Festival: "Verso l'Annual Meeting Unesco 2019" in cui intervengono Lucio Argano, project manager di Rome Unesco City of Film, Vittorio Salmoni, focal point Fabriano Creative City ed il sindaco di Fabriano Gabriele Santarelli.

Dicevamo anche di un'attenzione particolare al territorio; l'edizione 2018 si rivolge in modo particolare alle scuole e ai ragazzi; l'istituzione della Giuria Giovani, felice esperi-

mento del 2017, viene confermata. Il Rotary Club di Fabriano ha messo a disposizione 500 euro da attribuire al filmato vincitore del concorso "Fabriano - Uno sguardo sulla città"; il contest, aperto ai giovani under 25, prevede la realizzazione di un cortometraggio della durata massima di 5 minuti, avente come soggetto la Città di Fabriano, quale fotografia delle sue criticità economiche, sociali, e lavorative. Una rappresentazione del reale visto con gli occhi dei giovani sulla città e della crisi che sta attraversando il territorio (la mancanza di lavoro, le paure, il rapporto con le istituzioni), ovviamente senza tralasciare immagini di speranza per il domani, le nuove occasioni, il possibile sviluppo futuro, il tutto attraverso la visione onirica delle giovani generazioni.

Tra le reti locali sottolineiamo la collaborazione ormai collaudata con Cahiers du Cinéma, associazione culturale che trova in Marco Galli il

suo mentore. Venerdì, in apertura di Festival, presenterà la performance dal titolo: "Motore... Azione... Set!" un film nel film con gli studenti dell'Accademia Poliarte di Ancona. Papaveri e Papere, associazione presente sul territorio da dieci anni con iniziative legate al teatro e alla recitazione, collaborerà per la prima volta grazie alla presenza di uno dei suoi fondatori, Fabio Bernacconi, che condurrà il festival insieme a Valentina Tomada, Direttore Artistico della manifestazione.

Sabato alle 19 si aprirà una finestra sul tema del bullismo, "Arrendetevi Bulli", quattro Instant Movie degli alunni del Liceo Montessori di Roma (Prof. Stefano Mingarelli) in collaborazione con Officine Terenzio e la supervisione del regista Giovanni Veronesi.

Con la presenza di personalità di spicco del cinema si intende contribuire alla rigenerazione di Fabriano e rispondere alla nuova vocazione culturale della città: il regista Luca Miniero, presidente di Giuria per questa edizione, che domenica mattina alle 11,30 incontrerà la città per una conferenza aperta a registi

o semplici curiosi, sul mestiere del regista. Altro incontro interessante quello con lo sceneggiatore Salvatore Basile che presenterà il suo nuovo libro "La leggenda del ragazzo che credeva nel mare" sabato alle 11.30 alla Residenza la Ceramica.

Fiore all'occhiello dell'edizione 2018 è la presenza di Vittorio Storaro, tre premi Oscar, autore della fotografia per registi come Bernardo Bertolucci, Warren Beatty, Martin Scorsese, Woody Allen, che riceverà il premio "Filigrana d'Autore" nel pomeriggio di sabato, dopo la visione del film "Il tè nel deserto". Anche in questo caso il pubblico sarà protagonista e potrà rivolgere domande a questa icona del cinema in un incontro aperto a tutti.

Infine ancora legati al territorio sono i due contributi "artistici": è difatti dell'artista fabrianese Mauro Di Leo il visual di questa edizione e la realizzazione dei premi per i vincitori, mentre il tradizionale concerto di chiusura, "Music & Movies", sarà eseguito dai maestri Marco Agostinelli ed Emilio Procaccini, facendo nascere la collaborazione con Fabriano Pro Musica.



# Salvare il punto nascite

Un presidio per manifestare contro la chiusura di Pediatria: basterà?

di MARCO ANTONINI

Un presidio, fino al primo giugno, per dire no alla chiusura dei reparti dell'ospedale Profili, Pediatria e di conseguenza il punto nascita in primis, alla legge 145 che privatizza la sanità, alla disorganizzazione che ha portato alla mancanza di medici tanto che, dalla prossima settimana, l'unico dottore in servizio nel reparto dei bambini non è intenzionato a lavorare nel caso in cui continui a trovarsi da solo e al caos ferie per mancanza di sostituzioni. Per questi motivi l'associazione Fabiano Progressista sabato 26 maggio è scesa in strada davanti al nosocomio della città della carta. Presente anche il sindaco, Gabriele Santarelli, parte dell'opposizione, il vescovo emerito Giancarlo Vecerrica, il Coordinamento in difesa dell'ospedale, il Forum per la sanità pubblica della provincia di Ancona e altri movimenti cittadini nati dopo la crisi che ha investito, negli ultimi anni in Fabriano. "Mancano sette giorni - ha detto il consigliere Vinicio Arteconi, organizzatore della protesta - alla chiusura di Pediatria perchè nessuno potrà coprire i turni. Si sapeva da mesi che le graduatorie erano vuote: perchè non si è fatto nulla in questo tempo? Ora con la mancanza di medici in parte tamponata con ordini di servizio di colleghi che da Jesi e Senigallia sono arrivati provvisoriamente al Profili, non rischia solo questo reparto, ma anche il punto nascita". Ma non è l'unico problema sollevato. "Il laboratorio analisi è stato smantellato, in Ortopedia ci sono 5 medici anziché 8 e la Medicina del Lavoro è pressochè assente. Con l'arrivo dell'estate - ha denunciato Arteconi - manca il personale per permettere ai dipendenti di ricorrere alle ferie. Tra gli infermieri, ad esempio, servirebbero almeno altre 14 unità. Mancano anche 3 operatori socio sanitari". Per questi motivi la protesta andrà avanti tutti i giorni, fino a inizio giugno. Si attende una presa di posizione ufficiale da parte di Area Vasta e Regione Marche. Ma la politica non resta a guardare. "Ad eccezione del Pd - ha concluso Arteconi - l'opposizione ha fatto sentire la sua voce di protesta. Ora avvieremo una raccolta di firme per un refe-



rendum per ricostituire il vecchio distretto montano, da Castelplanio a Matelica, passando per Arcevia e guardando all'Umbria, per arrivare ad avere un'Area Vasta di almeno 80-90 mila abitanti e poter contare su un bacino d'utenza tale da non permettere a questa classe dirigente di smantellare l'ospedale". Presente il sindaco, Gabriele Santarelli che ha criticato la legge 145 "perchè apre le porte alla privatizzazione della sanità" e il vescovo emerito, Giancarlo Vecerrica, che ha annunciato di pregare per l'ospedale durante il prossimo pellegrinaggio Macerata-Loreto. Il consigliere Vincenzo Scattolini, coalizione Fratelli d'Italia, Lega e Forza Italia ha attaccato la politica regionale "colpevole di aver depotenziato il Fabriano portando via servizi essenziali come quelli sanitari".

## Il punto sul reparto

Emergenza pediatri all'ospedale Profili di Fabriano: al momento uno è in servizio in pianta stabile, gli altri, per coprire tutti i turni giornalieri, arrivano direttamente dagli altri nosocomi dell'Area Vasta 2. Tutto ciò a seguito degli ordini di servizio emessi dal direttore di Dipartimento e grazie alla collaborazione volontaria instaurata tra le strutture della provincia di Ancona che permettono, non senza difficoltà, lo svolgimento della normale attività nel reparto dell'ospedale della città della carta. Il problema, però, va avanti da tempo: servono medici specialisti in Pediatria fissi al Profili, senza dover ricorrere ai "prestiti" da Jesi o Senigallia, ad esempio, ma le graduatorie sono state evase tutte e non ci sono profili disponibili a prendere servizio a Fabriano. Nel reparto, comunque, tutte le

attività, per ora, vengono garantite, compresa la reperibilità, ma resta

l'incognita sul futuro. Gli uffici competenti stanno affannosamente cercando anche fuori regioni pediatri da assumere, ma senza risultato. Negli ultimi anni l'elevato turnover e la carenza oggettiva di dirigenti medici della disciplina hanno creato il vuoto della graduatoria. Quei pochi che c'erano, poi, a Fabriano hanno preferito strutture lungo la costa o più vicino a casa. Non ci sono state procedure di reclutamento che hanno dato esito positivo, nemmeno l'ultimo concorso che si è svolto poco meno di un anno fa. Ci si appella, quindi, ai pediatri delle Marche e non solo affinché arrivino specialisti a Fabriano.

Al dottore assunto a tempo indeterminato in Pediatria, infatti, ne andrebbero affiancati almeno altri due o tre per poter mandare avanti il reparto situato al secondo piano della struttura, senza il bisogno di ricorrere ai colleghi degli altri ospedali che devono fare chilometri e chilometri per il mantenimento del servizio. Un problema, quello della Pediatria, che è peggiorato nell'ultimo anno e che necessita di un intervento urgente per far dormire sonni tranquilli non solo al personale in servizio, ma anche a tutti gli utenti che si affidano all'ospedale Profili, da sempre punto di riferimento dell'entroterra.

## BREVI DA FABRIANO

### ~ BRUCIACCHIATO DAL FULMINE

Monte Cucco, 21 maggio ore 18. Mentre piove, cade un fulmine presso uno dei due uomini cercatori di funghi, e per il gran botto, lo scoppio e la fiammata, il 63enne cade a terra. L'amico chiama i soccorsi e accorrono il personale medico del 118, i Carabinieri ed i VdF che dopo i primi soccorsi pongono l'uomo su una barella per spostarlo a piedi in zona agevole all'eliambulanza che lo trasporta all'ospedale. L'uomo, sempre vigile, aveva riportato varie bruciature e aveva perso la voce, e al Profili si riprende.

### ~ MULTA: 161 EURO; GUIDAVA E CONVERSAVA

Via don Minzoni, 20 maggio. Un 55enne automobilista fabriano guidava e conversava e non si fermava al posto di blocco della Polizia; quindi veniva multato di 161 euro e gli venivano tolti 5 punti della patente.

### ~ LA POLIZIA CONTROLLA PERSONE E VEICOLI

Fabriano, 19-20 maggio. In vari posti di blocco stradali, la Polizia identifica e controlla 150 persone tra conducenti e passeggeri di veicoli, e 90 veicoli.

### ~ URTA, CAPPOTTA E CAPPOTTA

S. S. 76, uscita Borgo Tufico, 20 maggio ore 19.30. Un'autovettura urta il guardrail e si ribalta più volte. Accorre il personale medico del 118 che medica il conducente che aveva riportato escoriazioni varie, ed i VdF che riportano il veicolo in giusta posizione e mettono l'area in sicurezza.

### ~ SBALZATO DAL SUO QUAD

Viale XIII Luglio, 20 maggio. Un 50enne fabriano su quad, per evitare l'urto con un'autovettura guidata da una donna 40enne, era finito sul marciapiede dove però veniva sbalzato dal veicolo. L'uomo veniva soccorso e medicato dal personale medico del 118. Rilievi della Polizia locale.

### ~ DENUNCIATO:

#### MINACCIAVA E DIFFAMAVA

Fabriano, 23 maggio. La Polizia identifica e denuncia un 50enne anconetano per minacce gravi e diffamazione aggravata nei confronti di una 40enne fabriano che aveva conosciuto su Facebook; lui voleva incontrarla, ma lei rifiutava cosicché l'uomo - che in merito ha precedenti - era passato alle minacce. Lei si era rivolta alla Polizia, che, indagando scopriva l'uomo che con la donna aveva utilizzato un nome non suo.

### ~ LUI CON 1 PUGNO LE ROMPE IL NASO

Fabriano, 24 maggio. Davanti ad un istituto scolastico che frequentano, lui 17enne e lei 15enne - fidanzati - litigano sembra per gelosie e la ragazza viene colpita da un pugno che le provoca la rottura del setto nasale: la prognosi è di 30 giorni s. c. Il giovane è stato denunciato per lesioni.

### ~ PEDONE 68ENNE, URTATO DALL'AUTO

Via don Riganelli, 23 maggio ore 19.30. Sulla strada bagnata e priva di strisce pedonali, un 68enne che stava attraversando, viene investito da un'auto Suzuki condotta da un fabriano 48enne, e soccorso dal personale medico del 118, veniva trasportato all'ospedale per sospetto trauma cranico. Rilievi della Polizia locale.

### ~ ROMPI-TRATTA O SALVAVITA, NEL CANALE ENEL

Serra San Quirico. Nella vicina città, chi finisce dentro il canale in cemento, parallelo alla strada e utilizzato nell'impianto idroelettrico dell'Enel di Sant'Elena, difficilmente riesce a venirne fuori. Vale per le persone e per gli animali, visto che le pareti e il fondo sono lisci. Per evitare la caduta nell'acqua occorre che la rete di recinzione - ora malridotta - sia più alta ed efficiente; e, per persone e animali sfortunatamente finiti dentro, occorre farli risalire tramite "rompi tratta" e con salvavita.



## Il click della settimana

Più di duecento le bancarelle dislocate lungo il centro storico e in piazza del Comune, domenica 27 maggio. La città è stata letteralmente presa d'assalto sin dalle prime ore del mattino fino a tarda sera, con migliaia di persone che sono giunte anche dalle frazioni e fuori dal comprensorio locale per la fiera di San Filippo. Un bel colpo d'occhio per Fabriano.

**Bimef** intimo  
costumi  
abiti  
Made in Italy

Orari:  
dal lun. al ven.  
8-12.30 / 14-18.30  
sabato 9.30-11

Via G. di Vittorio 10/D - Fabriano tel. 0732 24590  
www.bimef.it www.sognosrl.it



# Thermos, progetto vincente

## Il Liceo Scientifico si aggiudica un premio nella sede di Confindustria

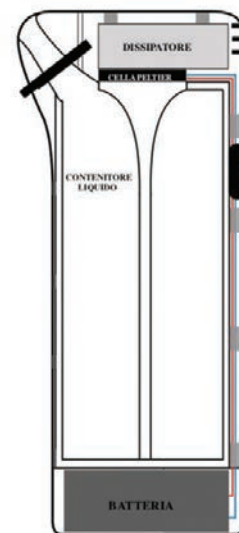
di MIRIANA VANZIRO

La sede di Confindustria di Ancona si è trasformata in una fiera piena di ragazzi in occasione della presentazione e della premiazione del progetto "Impara ad intraprendere". Sono stati sette gli istituti coinvolti, 31 i progetti ed oltre 200 gli studenti coinvolti. La 26° edizione del progetto "impara ad intraprendere" è stata promossa dai giovani imprenditori di Con-

findustria delle Marche nord. Le scuole vincitrici sono tre, tra cui il Liceo Scientifico di Fabriano "Vito Volterra". "Impara ad intraprendere" è un'iniziativa rivolta agli studenti del quarto anno che ha come obiettivo finale la realizzazione di un progetto d'impresa. Un'opportunità volta a sviluppare la vena competitiva e creativa dei giovani studenti che nei progetti mettono loro stessi e i loro sogni. I progetti sono stati valutati il 21 maggio da una commissione di va-

lutazione composta da due giovani imprenditori di Ancona e Pesaro, da un rappresentante dell'Ufficio scolastico regionale e da due esperti di Confindustria di Ancona e Pesaro. I criteri alla base della valutazione si rifanno a grandi categorie come la creatività, la coerenza, la fattibilità, la prospettiva e la competitività. Un occhio di riguardo è stato dato anche al lato visivo, ossia nell'estetica dei materiali espositivi e pubblicitari, nella completezza dei prototipi e delle schede progetto; non ultimo per importanza la capacità di coinvolgere e attrarre il visitatore. Nella mattinata gli studenti hanno avuto tre minuti di tempo per presentare e persuadere pubblico e commissione con un discorso di presentazione del progetto della propria idea di impresa. Alla fine della mattinata il conduttore Alvin Crescini ha proclamato i tre vincitori a parimerito: l'Istituto industriale statale Cambi Serrani di Falconara, l'Istituto Brammante di Genga di Pesaro e anche il nostro Liceo Scientifico "Vito Volterra". Il progetto realizzato dal liceo fabrianese dal nome Therm è stato realizzato dagli studenti

Giulio Bellocchi, Mirko Costantini, Riccardo Danieli, Marco Farroni, Elisa Locci, Daniele Paccusse, Rodolfo Passeri, Nicolò Salimbeni e Giovanni Ubaldi (IV B), Camilla Busco (IV C). Il progetto riguarda un oggetto di uso quotidiano e il nome è K-BOX, si tratta di un thermos che permette di regolare, premendo un tasto, la temperatura interna in modo che le bevande siano sempre alla temperatura desiderata; un'idea che è nata ai ragazzi durante una gita scolastica a Como. Il progetto è stato poi realizzato a livello grafico e il meccanismo che sta alla base è davvero originale: alla base del thermos che permette di regolare la temperatura interna ci sarebbe la cella di Peltier solitamente utilizzata in campo informatico e usata dai ragazzi in modo completamente nuovo ed innovativo. Un'idea geniale che ha permesso loro di vincere. Il thermos è dotato di un caricabatteria portatile che ne permette un utilizzo continuo di nove ore. Un progetto creativo che ha visto gli studenti del Liceo destreggiarsi anche a livello organizzativo perché



lo scopo del progetto era oltre all'idea originale del prodotto, quello di creare un'impresa. Ciascun componente delle squadre vincitrici avrà l'opportunità di passare un'intera giornata negli studi della televisione regionale etvMarche, canale 12, dove realizzeranno una trasmissione che andrà realmente in onda.



Salute e bellezza al naturale: parliamone insieme

## I nostri alleati contro la ritenzione idrica...



Sentirci in sovrappeso e fuori forma dipende molto spesso da una sensazione di gonfiore che colpisce in particolare pancia, fianchi e gambe: in alcuni casi, infatti, l'acqua corporea aumenta in maniera anomala e si concentra negli interstizi (soprattutto sotto il tessuto adiposo), costituendo la cosiddetta **ritenzione idrica**.

Sappiamo già che per contrastare questo fenomeno e drenare e depurare il nostro corpo, è bene fare attività fisica, bere tanta acqua, consumare alimenti freschi e di stagione e perché no, aiutarci con qualche integratore mirato per **eliminare i liquidi carichi di scorie che si sono accumulati, snellendo la silhouette in breve tempo**.

Vediamo però nello specifico come si può **intervenire nella dieta** per combattere la ritenzione idrica. Innanzitutto, **non** bisogna diminuire l'assunzione di liquidi, e anche per questo motivo molto spesso integratori drenanti sono disponibili in commercio in forma liquida. È poi importante un chiarimento sul **ruolo del sodio**: si tratta di un minerale indispensabile per la salute di ogni individuo e il suo fabbisogno varia molto con la sudorazione; chi suda molto, soprattutto in ambito sportivo e d'estate, se non utilizza il sale da cucina (cloruro di sodio) per condire gli alimenti rischia infatti di incorrere in una leggera carenza (aumento dei crampi muscolari, pressione bassa ecc). Nella dieta occidentale, tuttavia, è già presente in maniera ubiquitaria in molti cibi preconfezionati e viene aggiunto (sodio discrezionale) alle pietanze (il sale da cucina, principale fonte di sodio, contiene il 40% di questo macroelemento). Per questa ragione ne assumiamo spesso in eccesso, con conseguenze indesiderate come l'aumento patologico della pressione arteriosa. Se in generale è salutare ridurre l'apporto di sodio discrezionale negli alimenti, questo può essere compensato con il **potassio (K+)**, un altro minerale indispensabile nella regolazione della pressione sanguigna ma che, a differenza del sodio, modula i liquidi intracellulari. La ricchezza

in potassio trasmette inoltre al palato una sensazione simile alla sapidità, favorendo la diminuzione del sodio discrezionale. Il potassio può contrastare gli effetti collaterali dell'eccesso di sodio e, come quest'ultimo, il suo fabbisogno varia molto con la sudorazione, anche se non può essere integrato con la stessa facilità; è contenuto soprattutto negli ortaggi e nella frutta, ma anche nella carne e nel pesce, che andrebbero quindi inseriti in buone quantità in una dieta contro la ritenzione idrica.

Esistono poi **cibi ed estratti naturali** che, agendo in modi diversi, **aumentano il drenaggio di liquidi dai compartimenti di ristagno al circolo sanguigno** e da qui, tramite i reni, alle urine.

Sono i cosiddetti drenanti e diuretici: integratori alimentari capaci di "detossificare" il nostro organismo ed eliminare l'acqua spesso causa della tanto odiata ritenzione idrica.

In cucina ci saranno ad esempio utili vegetali e frutta come carciofo, finocchio, indivia, cicoria, cetrioli, ananas, melone, anguria, pesche, fragole e così via.

In ambito erboristico, invece, sono note diverse **piante dotate di potere drenante** e molte che hanno anche un **effetto benefico sulla circolazione e sull'assorbimento dei grassi**. Tra queste ricordiamo Ortosifon, Tarassaco, Cardo mariano, Centella, Tè verde e molti altri ancora, che la moderna ricerca ha combinato in formulazioni sinergiche per massimizzarne l'efficacia.

Per scegliere il drenante più adatto alle vostre esigenze e ottenere risultati in poco tempo non vi resta che chiedere consiglio al vostro medico e al vostro farmacista di fiducia!

Giovanna Giuseppucci

Farmacista e formulatrice della Linea Cosmetica 1896 Scienza e Natura

Hai domande, curiosità, o vuoi semplicemente il consiglio di un'esperta? Chiedilo a Giovanna! Scrivile all'indirizzo [info@farmaciagiuseppucci.com](mailto:info@farmaciagiuseppucci.com)

## Tè verde: il segreto per mantenersi in salute e... in forma!



Il **Tè verde Gunpowder** è un pregiato tè asiatico le cui numerose proprietà sono note alla medicina cinese sin dal 3000 a.C. Si differenzia dal Tè nero per la lavorazione: questa varietà di tè viene infatti arrotolata ma non subisce il processo di fermentazione, ragione per cui mantiene intatte tutte le componenti originarie della pianta, con un aroma decisamente più delicato.

Il Tè verde è ricco di catechine, che hanno **proprietà antiossidanti, disinfettanti e digestive**, note da secoli agli orientali e da poco scoperte anche in Occidente. Contiene inoltre fluoro, tannini (come il vino rosso!), alcaloidi, saponine, vitamina C, tiamina, riboflavina, niacina, biotina, acido folico, vitamina K, zinco, manganese, magnesio e potassio. Grazie a questi componenti, le sue proprietà non si limitano solo a quelle sopra citate. Secondo recenti studi, se bevuto con regolarità, (una tazza al giorno almeno, suggeriscono gli esperti), **previene molte malattie**, tra cui il cancro, l'Alzheimer e le patologie cardiovascolari (abbassa la pressione sanguigna e svolge un'azione anticoagulante), **regola il metabolismo e brucia i grassi**, abbassa il colesterolo, elimina i batteri e **rinforza le difese immunitarie**, infine mi-

gliora la **digestione!**

La caffeina (o teina) contenuta nel Tè verde agisce inoltre in modo più blando sullo stomaco rispetto al Tè nero e la sua azione eccitante è più lieve ed equilibrata nell'arco della giornata (basti pensare che, normalmente, una persona che non assuma caffeina in altro modo può berne sino a 7 tazze al giorno). Chiedete consiglio alla vostra erborista di fiducia: non resterete delusi da questo elisir di benessere e bellezza!

Claudia Girolamini

Dottoressa in Tecniche Erboristiche, formulatrice delle Tisane 1896.

Hai domande, curiosità, o vuoi semplicemente il consiglio di un'esperta? Chiedilo a Claudia! Scrivile all'indirizzo [assistenza@1896cosmetics.com](mailto:assistenza@1896cosmetics.com)

# 1896

SCIENZA  
E NATURA



FARMACIA  
GIUSEPPUCCI

Piazzale Matteotti 20

[f](#) Farmacia Giuseppucci

1896 SCIENZA  
E NATURA

Corso Repubblica 33/A

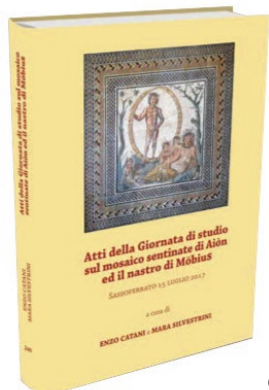
[f](#) 1896 Scienza e Natura



# Mosaico di Aiòn, arriva il volume

di PAMELA DAMIANI

**S**ono passati oltre due secoli dalla sua scoperta ma il prezioso e splendido mosaico pavimentale policromo, rinvenuto in una domus della città romana di Sentinum e raffigurante il dio Aiòn con la dea Tellus e le quattro Stagioni, continua a far parlare di sé. **Venerdì 8 giugno** alle ore 17, presso la Sala consiliare del Comune di Sassoferrato, verranno presentati gli Atti della "Giornata di Studio sul mosaico sentinate di Aiòn ed il nastro di Möbius", organizzata lo scorso 15 luglio dall'Associazione Sassoferratesi nel Mondo, con il patrocinio del Comune di Sassoferrato. Scopo del Convegno è stato quello di ripercorrere non soltanto la vicenda archeologica legata al rinvenimento dell'opera, datata III secolo d.C., ma anche quella antiquaria, molto più articolata, che ha portato prima alla sua acquisizione da parte dell'allora viceré d'Italia Eugène de Beauharnais, cognato di Ludwig I di Baviera, e poi al suo viaggio verso la Germania per andare ad impreziosire la collezione di opere d'arte del re nella Gliptoteca di Monaco di Baviera: dal 1828 il mosaico sentinate si trova



infatti esposto nella Sala dei Ritratti romani del museo bavarese.

L'occasione di parlare del mosaico è stata offerta dall'interessante contributo scientifico apportato da due fisici teorici, Julian Cartwright dello

Spanish National Research Council e Diego Gonzalez del Cnr i quali, in occasione di una visita al Museo Archeologico di Sassoferrato, avevano avuto modo di ammirare la riproduzione del mosaico sentinate, scoprendo che il nastro contenente la rappresentazione dei 12 segni zodiacali a cui si appoggia il dio Aiòn presenterebbe delle particolarità geometriche riconducibili al nastro di Möbius, cosiddetto in onore del matematico tedesco che ne studiò le proprietà a metà del XIX secolo, August Ferdinand Möbius.

Secondo la ricostruzione dei due ricercatori, il mosaico sentinate mostrerebbe una delle più antiche rappresentazioni del nastro di Möbius fino ad oggi individuate, una rappresentazione geometrica

che nel corso dei secoli ha trovato diverse applicazioni non solo nel campo della fisica ma anche in quello della chimica.

Durante il convegno, aperto con i saluti della presidente dell'Associazione Sassoferratesi nel Mondo Ivana Jachetti e del sindaco di Sassoferrato Ugo Pesciarelli, si sono avvicendati i contributi degli archeologi dott.ssa Mara Sivestrini, prof. Enzo Catani e dott. Filippo Venturini, dei due fisici Julian Cartwright e Diego Gonzalez e del chimico prof. Renzo Ruzziconi, che hanno offerto diverse chiavi di lettura del raffinato manufatto e illustrato le molteplici applicazioni del nastro di Möbius. Inoltre anche il dott. Christian Gliwitzky, vice direttore della Gliptoteca di Monaco, ha tenuto un'importante e significativa relazione.

La giornata di studio ha offerto l'occasione per instaurare un rapporto di sinergia con la Gliptoteca di Monaco, con la quale fino ad ora non si erano mai stabiliti contatti, che si è concretizzato nel mese di gennaio con una visita nella città tedesca da parte del sindaco Pesciarelli e una delegazione di soci dell'Associazione Sassoferratesi nel mondo, con lo scopo di iniziare una collaborazione che individui un auspicabile percorso di approfondimento relativo al sito archeologico.

## Cent'anni di memorie con il Santa Cecilia

Cento anni fa terminava la Grande Guerra e diversamente da quel poco che si fa a livello nazionale, fortunatamente nelle dimensioni locali i soliti volontari si stanno prodigando per dimostrare che ci si deve ricordare di un pezzo importante della Storia italiana.



L'Associazione Gruppo Corale Santa Cecilia sta realizzando, in sintonia con l'amministrazione comunale, con la collaborazione della Banda cittadina, con attori fabrianesi e per ultimo, ma basilare, con la supervisione di storici ed insegnanti di letteratura, un evento che sia, anche dopo cento anni, un momento di riflessione, nella speranza che non passi nell'oblio ciò che accadde durante la prima Guerra Mondiale che fece innumerevoli morti e vide il nostro Paese in prima linea. La guerra da qualunque parte venga analizzata è sempre una tragedia: non ci sono né vincitori, né vinti.

Pronunciarsi sulla vera utilità di fare celebrazioni e commemorazioni su quella guerra è legittimo e rispettabile; ricordare almeno con rispetto chi purtroppo è morto, suo malgrado, per qualcosa, anche se non condivisibile, ritengo sia un dovere di tutti.

Chi di noi non ha avuto un familiare, un nonno, giovanissimo ragazzo classe '99 come il mio, che marciva in trincea tra il fango, il freddo, tra il sibillare dei proiettili e pronto all'assalto con la baionetta in canna con la consapevolezza di non tornare ai propri affetti? Credo sia soprattutto un dovere "familiare" ricordare.

Siamo in un'epoca in cui con un click potremmo cambiare il futuro e abbastanza maturi storicamente per comprendere che ogni anniversario, dove si possano ricordare giovani o meno giovani defunti per un qualcosa che ha avuto ripercussioni nel presente, sia doveroso e debba essere fatto con solennità e rispetto. Se qualcuno ha un po' di tempo e pazienza cerchi tra i ricordi del passato le lettere che in quel '15-'18 i loro parenti o i nonni inviavano a casa, chi invece non le ha e vuole "ascoltare" queste struggenti testimonianze e i canti dei soldati che ancora ci accompagnano venga il 5 giugno al Teatro Gentile. Utilizzare un attimo del nostro tempo a leggere, ascoltare quelle frasi, quelle parole inviate alle famiglie da un fronte lontano, non sarà vano. Ci accorgeremo, tra le altre cose, che erano scritte da persone come noi. Non sono io in grado di dare consigli ma mi permetto di porne uno: fermatevi una volta, con i vostri figli, davanti ad un Monumento ai Caduti, un attimo magari a leggerne i loro nomi forse formularanno domande e le risposte non saranno mai scontate.

Quinto Balducci

## Fondazione Merloni, borse di studio

Torna l'appuntamento con le borse di studio che la Fondazione Aristide Merloni riserva ogni anno agli studenti meritevoli dell'Iis "Merloni-Miliani": una tradizione che ha superato i 30 anni di storia e che si inquadra in un'azione di valorizzazione del capitale umano cruciale per promuovere lo sviluppo economico e sociale del territorio. L'attenzione alla formazione come strumento di crescita economica e sociale è evidente anche da analisi e ricerche come quelle sviluppate nel Rapporto sull'imprenditorialità

nelle Marche e sul Global Entrepreneurship Monitor, il rapporto mondiale sulla propensione imprenditoriale che la Fondazione cura per l'Italia: da tutti gli studi, emerge come la formazione scolastica sia fondamentale, per preparare le imprese e le comunità alle sfide del mercato globale. Quest'anno, la cerimonia di consegna si svolgerà presso l'Oratorio della Carità **lunedì 4 giugno**, alle 17.30: l'incontro sarà l'occasione per presentare le attività e i progetti più innovativi sviluppati dall'Istituto e dai suoi studenti, e per conoscere i 25 meritevoli premiati per il loro impegno scolastico.

**NOTIZIE SULL'EVENTO: Martedì 5 giugno** al Teatro Gentile, Fabriano, alle ore 21.15. Ricerche storiche a cura di don Leopoldo Paloni e prof.ssa Gioia Senesi. Testi originali della prof.ssa Gioia Senesi. Partecipano: Catia Stazio, Mauro Mori, Oreste Aniello. Al pianoforte Mirella Dirminti. Brani musicali eseguiti dal Gruppo Corale Santa Cecilia di Fabriano, direttore Paolo Devito e dal Corpo Bandistico "Città di Fabriano", direttore Diego Marani. Ingresso gratuito. Prenotazioni: biglietteria del Teatro lunedì 4 dalle 18 alle 20 e martedì 5 dalle 18 fino ad inizio spettacolo.

## 90 anni di calcio a Fabriano in mostra

**Sabato 9 giugno** si apre, all'Oratorio del Gonfalone, un'interessante mostra che ripercorre i 90 anni della storia del calcio fabrianese. Sono oltre 60 le foto che testimoniano le tante formazioni di squadre che hanno disputato i campionati locali del comitato regionale marchigiano. La società calcistica viene fondata nel 1924 ed adotta i colori bianco e rosso a strisce verticali. Nel 1950 nasce una seconda società, la Fortitudo Fabriano, la cui maglia è di colore rosso e blu. Nel prosieguo degli anni sono diverse le società sportive che hanno partecipato ai campionati regionali, iscritti alla Figg (Federazione Italiana Giuoco Calcio) di cui Albacina, Argignano, il Borgo, Collamato, Garden Boys, Serradica. Nelle varie fusioni della Società calcistica fabrianese ci sono traguardi di prestigio come la promozione in Serie D dove disputerà diversi campionati negli anni 1960/1970. Oggi l'Associazione Sportiva Dilettantistica si chiama Fabriano Cerreto grazie alla fusione nel 2012 con la vicina Cerreto d'Esi ed è guidata dal presidente Claudio Guidarelli che è riuscito dopo 46 anni a riportare in Serie D il calcio fabrianese. La mostra vuole essere un omaggio ai tanti sportivi che da novanta anni praticano o seguono con passione i colori del calcio fabrianese. L'evento è una vetrina che ci farà conoscere i volti dei giocatori, di ieri e di oggi, una panoramica di ricordi e di affetti che coinvolgerà il visitatore. I curatori dell'Oratorio del Gonfalone ringraziano per la preziosa collaborazione Gaetano Marinelli che da oltre quarantacinque anni si è sempre occupato del settore calcio e oggi è presidente della Virtus Team Fabriano, iscritta nel campionato di Serie D di calcio a 5, è riuscito a recuperare il notevole materiale esposto alla mostra. Novanta anni di calcio a Fabriano è il titolo della mostra che si potrà visitare il sabato e la domenica dal 9 giugno al 1° luglio con il seguente orario: 10-12.30 / 17-19.30.

Sandro Tiberi



**Programmazione da giovedì 31 maggio a mercoledì 6 maggio**

<p><b>Solo: A Star Wars Story</b> Giovedì e venerdì 19.50 e 22.20; sabato e domenica 16.50, 19.50 e 22.20; lunedì, martedì e mercoledì 19.50 e 22.20.</p> <p><b>The Strangers: Prey at night</b> Giovedì e venerdì 20.40 e 22.30; sabato e domenica 16.30, 18.20, 20.40 e 22.30; lunedì, martedì e mercoledì 20.40 e 22.30.</p> <p><b>La truffa dei Logan</b> Giovedì e venerdì 20.10 e 22.30; sabato e domenica 15.50, 18, 20.10 e 22.30; lunedì, martedì e mercoledì 20.10 e 22.30.</p> <p><b>E' arrivato il broncio</b> Venerdì 20.40; sabato e domenica 16.10 e 18.10.</p> <p><b>Dogman</b> Giovedì e venerdì 22.30; sabato e domenica 20.20 e 22.30; lunedì, martedì e mercoledì 22.30</p>	<p><b>Rassegna Cinemania</b> <b>Lady Bird</b> regia di Greta Gerwig Lunedì e martedì 20.30.</p> <p><b>Rassegna "A grande richiesta"</b> <b>Una festa esagerata</b> regia di Vincenzo Salemme Giovedì 20.30.</p> <p><b>L'uomo sul treno</b> regia di Jaime Collet-Serra Mercoledì e giovedì 20.30.</p>
---	---

MULTISALA MOVIELAND FABRIANO Via B. Gigli 19 - tel. 0732 251391  
www.movieandcinema.it

## L'Ast Club sulla bici a Salmaregia

In bici nell'Appennino tra Marche ed Umbria è la tradizionale iniziativa dell'Ast Club, guidata da Alberto Orfei in programma per **sabato 2 giugno** al Castello di Salmaregia, con l'incontro dei cicloamatori previsto per le ore 11. E' un appuntamento volto a valorizzare il territorio, anche attraverso il percorso a due ruote. Un premio di partecipazione (a sorteggio), un drink ed un omaggio a tutti gli intervenuti.





# Confindustria, segnali di ripresa

**A**pertura d'anno in recupero per l'industria manifatturiera regionale, con attività produttiva e commerciale in aumento rispetto allo stesso trimestre del 2017. Secondo i risultati dell'Indagine Trimestrale condotta dal Centro Studi "Giuseppe Guzzini" di Confindustria Marche, in collaborazione con UBI Banca, nel trimestre gennaio-marzo 2018 la produzione industriale ha registrato un aumento di circa il 2,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, variazione positiva anche se più contenuta di quella rilevata a livello nazionale (+3,4%). A livello settoriale, tutti i comparti inclusi nell'indagine hanno registrato variazioni positive, seppure con intensità differenti. Le dichiarazioni degli operatori intervistati segnalano il permanere di una intonazione favorevole: si riduce la quota di operatori con produzione stazionaria o in calo (53% contro il 57% della rilevazione del quarto trimestre 2017), mentre sale la quota di aziende interessate da aumenti della produzione (47% contro 43% della rilevazione precedente). In aumento l'attività commerciale complessiva nel primo trimestre 2018: l'andamento delle vendite in termini reali ha registrato una crescita del 3,0% rispetto al primo trimestre 2017, con un andamento positivo sia sul mercato interno, sia sul mercato estero. Le vendite sul mercato interno hanno registrato un aumento del 2,4% rispetto al primo trimestre 2017, con risultati positivi per tutti i settori tranne il legno e mobile, che ha mostrato una leggera contrazione. Le vendite sull'estero hanno mostrato una variazione positiva

del 3,4% rispetto al primo trimestre 2017. Tutti i settori hanno registrato miglioramenti delle vendite, seppure con andamenti differenziati. Nella media del trimestre gennaio-marzo 2018, i livelli occupazionali hanno registrato un aumento (0,8%) rispetto al quarto trimestre dell'anno. Nello stesso periodo le ore di cassa integrazione sono diminuite del 17,6% rispetto al primo trimestre 2017 passando da 5 milioni circa a 4,1 milioni. In flessione sono risultati sia gli interventi ordinari, passati da 1,7 milioni di ore del primo trimestre 2017 a 1,2 milioni di ore del primo trimestre 2018 (-27,2%) sia gli interventi in deroga, passati da 1,5 milioni di ore del primo trimestre 2017 a 144 mila ore del primo trimestre 2018 (-90,5%). In aumento invece sono risultati gli interventi straordinari, passati da 1,7 milioni di ore del primo trimestre 2017 a 2,7 milioni di ore del primo trimestre 2018 (+55,2%). Dall'analisi dei dati per ramo di attività emerge che la diminuzione osservata è attribuibile alla flessione generalizzata delle ore complessive autorizzate fatta eccezione per l'industria che mostra un incremento del 29,3%. "Il dato relativo al primo trimestre 2018 - dichiara il presidente di Confindustria Marche Bruno Bucciarelli - conferma i segnali di miglioramento emersi nei mesi precedenti, anche se la dinamica complessiva rimane più debole di quella nazionale. Ne sono alla base sia la composizione settoriale del sistema produttivo, che include settori con diversa reattività alla domanda interna e internazionale, sia la struttura organizzativa del sistema delle imprese, che influenza i tempi di recupero in relazione alla provenienza, natura e caratteristiche della domanda".

## SPAZIO LAVORO

a cura del Centro Informagiovani della U.M. Esino-Frasassi



~ **ADDETTI CONSEGNA PIZZA A DOMICILIO - FABRIANO**  
Pizzeria No Stop cerca ragazzi per consegne a domicilio. Per informazioni e candidature: Pizzeria No Stop - Via Campo Sportivo n. 26-28, Fabriano - tel. 07325516.

~ **ANIMATORI PER JOLLY ANIMATION**

L'agenzia di animazione turistica Jolly Animation sta cercando personale per villaggi, resort, hotel e camping in tutta Italia. Le figure ricercate con maggiore urgenza si possono trovare alla pagina "Media > News" del sito [www.jollyanimation.com](http://www.jollyanimation.com), con il periodo di lavoro e la regione di destinazione. Si offre: assunzione a tempo determinato con retribuzione in busta paga ed inquadramento secondo legge vigente, oltre a vitto ed alloggio. Per candidarsi o aggiornare un vecchio cv si può compilare il form online alla pagina "Lavora con noi" del sito [www.jollyanimation.com](http://www.jollyanimation.com), oppure inviare cv e foto a [risorseumane@jollyanimation.com](mailto:risorseumane@jollyanimation.com). Infoline: 0892751112.

~ **STAGE4EU: PROGETTO DEDICATO AI TIROCINI ALL'ESTERO**

Stage4eu è un progetto dell'Inapp (ex Isfol) dedicato ai tirocini all'estero. Si tratta di un'app mobile e un sito web ([www.stage4eu.it](http://www.stage4eu.it)) rivolti ai giovani che intendono svolgere uno stage in Europa, ma anche agli operatori del placement, dell'orientamento e della formazione che li potranno utilizzare come strumenti a supporto del loro lavoro. Stage4eu è un servizio totalmente gratuito. Sia il sito che l'app si compongono di quattro sezioni informative (Info Stage - come organizzare e prepararsi per uno stage in Europa; Destinazione Europa - i principali Programmi europei che finanziano stage all'estero; Protagonisti - cosa vogliono le aziende e testimonianze di stagisti; Schede Paese - le "schede stage" dei Paesi europei) e uno spazio, aggiornato quotidianamente, dedicato alle migliori opportunità di stage in Europa. Stage4eu seleziona e pubblica esclusivamente offerte di stage nelle più importanti aziende multinazionali e presso organizzazioni riconosciute a livello nazionale o internazionale. L'utente dell'app può impostare le proprie preferenze selezionando i Paesi e le aree professionali in cui intende fare lo stage; in tal modo potrà ricevere, in tempo reale, le notifiche sulle offerte di stage che rispondono ai criteri selezionati. L'app è attualmente disponibile per i dispositivi Android e, a breve, anche nella versione iOS per Apple.

Per ulteriori informazioni sulle opportunità presentate o su altre offerte, corsi, concorsi ed eventi, rivolgetevi al Centro Informagiovani della U.M., Via Dante 268, Fabriano - tel. 0732.695238 - fax 0732.695251 - e-mail: [cig.fabriano@cadnet.marche.it](mailto:cig.fabriano@cadnet.marche.it) - o visitate il sito [www.cadnet.marche.it/](http://www.cadnet.marche.it/) - Orario di apertura: lunedì, mercoledì, venerdì, 9:30/12:30; martedì e giovedì, 14:30/18:00.





**IMPIANTI ELETTRICI CIVILI ED INDUSTRIALI  
SICUREZZA**

**Nuova Ciem Sas via Ceresani, 12**  
Località Campo dell'Olmo - Fabriano  
tel. 0732 627581 cell. 3357780926

**WWW.NUOVACIEM.IT**

**f NUOVA CIEM SAS FABRIANO**

**OFFERTA**  
Per tutto il mese di GIUGNO E LUGLIO  
impianto allarme via radio, impianto senza fili,  
installazione senza opere murarie.  
In omaggio telecamera per videoverifica.  
Per info:  
Ugo 3357780924  
Fabrizio 3357780928  
email: [info@nuovaciem.it](mailto:info@nuovaciem.it)  
[tecnico@nuovaciem.it](mailto:tecnico@nuovaciem.it)

**INSTALLAZIONE  
IMPIANTI  
ELETTRICI**

- Civili
- Industriali
- Illuminazione Led
- Automazioni
- Sicurezza e antincendio
- Cablaggi strutturati
- Fotovoltaici

**BRAND**

3F Filippi	DITEC	PRISMA	VIMAR
ABB	ENTREMATIC	REGGIANI	VORTICE
AMP	FAAC	SAMSUNG	ZUMTOBEL
Artemide	FARFISA	SANYO	ZUCCHINI
a	GEWISS	SCAME	
Beghelli	goccia	Schneider Electric	
BETTINI	guzzini	bticino	IME
		CAME	Legoleo
		COSMEC	Lovato electric
		DAIKIN	MITSUBISHI
		disano	
			SIEMENS
			SONY
			targetti
			TERRAMED
			Traddel
			TecnAlarm
			urmet
			VEMER
			SIBERI



# Città in apprensione per il futuro del calcio

*Nei prossimi giorni si farà chiarezza sul destino della squadra di serie D*

**L**a fumata bianca, quale che fosse, doveva esserci entro la fine della scorsa settimana. Siamo ancora invece alle ipotesi. D'altra parte la posta in palio non è certo secondaria e riguarda il futuro di una società calcistica che dal 2009 ha ingranato una marcia che mai si era sognata in passato, come alcuni tifosi, in una lettera, hanno voluto rimarcare. E di un presidente e finanziatore, Mauro Canil, che ha sì smentito una settimana fa tutto quello che era già stato immaginato in alcune ricostruzioni giornalistiche, che lo vedevano, alternativamente, a risollevarne le sorti di Macerata piuttosto che Ancona... Ma che ha anche contestualmente detto, a proposito del futuro: "Ci riuniremo in settimana col direttivo e decideremo il da farsi". Una riflessione, se non sul dove sicuramente sul come proseguire, con quali risorse e insieme a chi, è quindi in atto, dopo un anno in cui mai la serie C è apparsa più vicina. E mentre la società era in silenzio stampa, non sono mancati altri interventi, tra cui quelli del sindaco Delpriori e dell'assessore con delega allo Sport Pennesi. Intanto la "classifica" stilata delle possibili beneficiarie degli eventuali ripescaggi in serie C vede la società matelicese al terzo posto, quindi in eccellente posizione, dopo Cavese e Como. Più un'attestazione dell'eccellente stagione, che una reale prospettiva. Aspettando di capire che qualità di calcio si vedrà a Matelica nel 2018-19.

Il mister Luca Tiozzo con il presidente Mauro Canil



## Ecco la lettera di ringraziamento dei tifosi

Cari tifosi. Abbiamo deciso di scrivere queste righe oggi per ricordare tutti insieme cosa rappresenta il Matelica calcio. Il Matelica Calcio è una società che esiste da quasi 100 anni, fondata nel 1921, una società che ha sempre militato in categorie provinciali e al massimo ha disputato un campionato di Eccellenza per poi retrocedere. Il Matelica Calcio è una società che qualche anno fa ha avuto la fortuna di incontrare sulla sua strada un uomo, un "armatore" amante del calcio. Il Matelica Calcio è una realtà formata da giocatori, allenatori, dirigenti che insieme portano avanti con passione, orgoglio e sacrificio, giorno dopo giorno, i colori della nostra città. Questa appena terminata è stata la quinta stagione consecutiva in Serie D, ma è come se fosse tutto ripartito da zero, grazie ai ragazzi e allo staff della prima squadra che hanno saputo coinvolgere una città intera. Attraverso i loro sorrisi, le loro lacrime, hanno creato un entusiasmo e una partecipazione che non si era mai vista. Il Matelica Calcio è una società che va dal più piccolo degli atleti classe 2012 al grande, il Capitano Gilardi. Campo e spogliatoi nuovi costruiti da questa società, materiale sportivo spettacolare, materiale da gioco, divise, tutto parla di un grande cuore biancorosso che batte ogni giorno più forte. Il nostro "armatore" è Mauro Canil, che ci ha fatto sognare portandoci dalla Prima Categoria fino a sfiorare con un dito la Serie C, giocando un calcio serio e onesto, esempio di quei valori di cui tanti si riempiono la bocca ma nella vita quotidiana non sanno essere da esempio. Presidente ti ringraziamo per permettere a noi tifosi di andare sempre a testa alta, sempre fieri della nostra squadra e di tutti coloro che si adoperano per farci vivere queste emozioni indimenticabili. Matelica ha accarezzato il sogno della Serie C. Quindi, presidente, la invitiamo a non ascoltare le chiacchiere di paese, cattiverie che valgono tanto quanto le persone che le pronunciano, deve essere orgoglioso dei suoi ragazzi, orgoglioso di lei stesso, della sua famiglia che la segue in tutto quello che fa. Nella vita si cade, siamo caduti tutti insieme e ci rialzeremo tutti insieme. Siamo sicuri che il nostro armatore continuerà a farci sognare, una città fa il tifo per lei e per il Matelica Calcio.

## Al presidente serve maggiore appoggio

Non conosco quali saranno le scelte del presidente Canil e della dirigenza della SS Matelica, ma sono convinto che siamo prossimi a un bivio per il calcio a Matelica. Sono anni che la società investe e spende molti soldi nell'attività sportiva. I risultati sono sempre stati di prim'ordine e mai come quest'anno, con il più bel campionato che io ricordi. Continuare su questi livelli è impegnativo, una maggiore condivisione degli oneri è un passo obbligato se si vuole continuare

a operare dignitosamente a questi livelli. Due post dell'ultima ora, sull'argomento, mi hanno fatto riflettere: "La lettera dei tifosi all'Armata biancorossa e al presidente Canil" e "Matelica, l'affondo dell'assessore: Canil a Macerata? Non sindaciamo ma la società ha una convenzione da rispettare". A mio avviso a entrambi manca qualcosa. Nel primo gli attestati di stima sono necessari ma non più sufficienti, oggi ritengo c'è bisogno di un sostegno economico concreto (sponsor) da parte degli imprenditori economici locali, non ultimo quelli che in prima battuta hanno "goduto" dei vantaggi economici di una squadra in serie "D". Mentre da parte degli appassionati/tifosi va garantito, per una pronta cassa iniziale, un livello minimo di abbonamenti di 400/500 unità. Nel suo intervento l'assessore Pennesi dovrebbe chiarire meglio le reali intenzioni dell'amministrazione, una festa ci dice poco. In particolare, non sottolineare la disponibilità dell'assessore Montesi nel chiedere specifiche in Questura per capire l'entità dei lavori da fare, ma indicare se e in quale misura l'amministrazione è intenzionata a sostenere i costi per adeguare l'impianto, nel solco delle indicazioni della Questura, non fosse altro per il dovere di un'amministrazione di sindacare la possibile ma infelice scelta di lasciare Matelica. Superfluo è rimarcare che "l'amministrazione comunale permette la gestione e l'utilizzo di tutti gli impianti sportivi in maniera gratuita e anzi, spesso, mettendo risorse dal bilancio, e non sono molti i comuni a farlo, anzi, la tendenza è l'esatto contrario", da noi è stato fatto sempre così. Ultima annotazione è in merito al rispetto della convenzione, mi sembra che la SS Matelica abbia già fatto molto per rispettare la convenzione, ha realizzato il manto in sintetico coprendo i costi con fondi propri. Sarei invece curioso di sapere se nel bilancio comunale è stato imputato totalmente l'impegno di spesa per tutti e 15 gli anni?

G. Ciccardini

## Il sindaco Delpriori: "Improbabile vada via". L'assessore Pennesi: "Accordi da rispettare"

La settimana scorsa è stata anche scandita da due comunicati a breve distanza di giorni l'uno dall'altro. Nel primo è il sindaco Delpriori a fare dichiarazioni in merito alle voci che portavano Canil a Macerata. "Ho sentito Romano Carancini, sindaco di Macerata e buon amico, con cui abbiamo discusso della questione. In realtà c'è pochissimo di vero, tanto che il sindaco non ha ricevuto telefonate ufficiali da parte della società, ma solo forti pressioni dall'ambiente sportivo maceratese. Romano è persona seria ed onesta e sa bene, senza che io lo sottolineassi, che per noi sarebbe una perdita non avere la SS Matelica, soprattutto per il movimento giovanile che è vera ricchezza. Nel merito, non abbiamo mai creduto all'ipotesi di spostamento a Macerata

della società sportiva, anche alla luce degli accordi fatti sui lavori allo stadio che prevede un accordo di gestione per 15 anni per cui, a fronte dell'investimento iniziale, la società riceve 44.000 euro l'anno dal Comune di Matelica, un investimento totale da parte dei cittadini di oltre 650.000 euro. Avere una squadra di calcio che lotta per andare il lega pro ogni anno è una ricchezza per l'intera comunità; lo sport non è fine a se stesso, ma per un Comune ha la stessa importanza dei servizi sociali e dell'attività culturale, perché forma le persone e le fa crescere. La Giunta è comunque pronta ad un incontro per chiarire la situazione". Sulla questione della convenzione torna anche l'assessore Pennesi: "Abbiamo stretto un accordo per 15 anni per la gestione e gli investimenti allo stadio e, nell'unico incontro che c'è stato per l'eventuale adeguamento dello stesso alla Lega Pro, avevamo dato subito disponibilità, tanto che l'assessore Montesi ha chiesto specifiche in Questura per capire l'entità dei lavori da fare. Non era un accordo politico, ma un patto con la cittadinanza e con i tifosi. [...] La SS Matelica ha una convenzione in essere con il Comune e questa dovrà essere rispettata da entrambe le parti. Non tanto per vincoli di legge o di burocrazia, che possono essere risolti, ma soprattutto per i vincoli sociali che questo comporta: l'attività giovanile, i genitori che si impegnano, i dirigenti ed il movimento dei tifosi".

## Le esche avvelenate

Più di un cittadino ed anche i servizi sanitari preposti (che con gli organi di polizia sono già al lavoro) ci hanno segnalato la presenza di esche avvelenate e questa volta in giardini privati. L'atto in sé configura gravi reati penalmente perseguibili e prima che la posizione si aggravi invitiamo la persona autrice del gesto a costituirsi presso gli enti di Polizia locale, anche perché le autorità locali faranno di tutto per arrivare all'esecutore materiale del vile gesto. La fattispecie del reato, infatti, è normata dagli Artt. 544 bis e 544 ter del codice penale e prevedono una pena fino a 18 mesi di reclusione. La città di Matelica come da regolamento sulla tutela per gli animali promuove rispetto e tolleranza verso tutti gli esseri viventi e in particolare verso le specie più deboli al fine di favorire una corretta convivenza fra uomo e animali e di tutelare la salute pubblica e l'ambiente, quindi tale gesto è un delitto verso tutta la città ed è da ritenersi un atto ostile verso lo sviluppo della persona umana ed un atto di discriminazione verso i possessori di animali. Si contrasta in modo palese con l'articolo 2 della Costituzione che riconosce la libertà di ogni cittadino di esercitare in modo singolo o associato, le attività connesse con l'accudimento e la cura degli animali. Tutti questi concetti sono espressi nel nostro regolamento comunale per la tutela degli animali, ma per far sì che ciò non rimanga lettera morta si invita la cittadinanza tutta a denunciare qualsiasi atto vile che possa attentare alla salute pubblica di persone ed animali, entrando in questo caso anche nel privato.

Alessandro Delpriori, sindaco di Matelica



# La Sacra Sindone e Matelica, il significato di un legame

*Un convegno per conoscere i rapporti tra la città ed il lenzuolo di Cristo*

di LAURA ANTONELLI

“**E**cce Homo. La Sacra Sindone a Matelica” è il titolo del convegno, organizzato dalla Chiesa di Fabriano-Matelica – parrocchia di Santa Maria Assunta, con il patrocinio del Comune di Matelica, tenutosi sabato 26 maggio alle 16 presso la sala Boldrini di Palazzo Ottoni.

All'incontro, moderato dal giornalista e storico locale Matteo Parrini, alla presenza del Vescovo della Diocesi di Fabriano – Matelica Mons. Stefano Russo, del parroco della Concattedrale di Santa Maria Assunta Mons. Lorenzo Paglioni e dell'assessore alla cultura Cinzia Pennesi, hanno relazionato il prof. Enrico Simonato, segretario del Centro Internazionale di Sindonologia di Torino in merito a “Cos'è la Sindone: analisi del telo” e l'ingegnere Massimo Rogante, dottore di ricerca in ingegneria nucleare e componente del Comitato scientifico del Cis, con un intervento dal titolo “Sindone di Torino: le analisi scientifiche”.

Perché parlare di Sacra Sindone a Matelica? È lo stesso Parrini a spiegarci i motivi dai quali nasce quest'incontro: “Matelica ha ancora tantissimo da dire e da raccontare. È una città che ha un passato illustre, che è da scoprire e che può essere quindi motivo di ricerche e anche di pregio per tutte le Marche. Il primo motivo, che è stato quello da cui è scaturito il nostro rapporto con il Cis di Torino, è un quadro, che è stato in mostra un paio di anni fa per la Mostra del de Carris, famoso a Matelica come Giuda de Carolis, che ha un piede sinistro sopra al destro, come l'uomo della Sindone. Una curiosità che non passa inosservata, diversamente dalla maggior parte dei crocifissi che conosciamo, esistono altre crocifissioni di questo genere, ma ce ne sono poche, soprattutto nel '400”. Lo stesso Mons. Stefano Russo riconosce quanto il tema della Sindone sia di grande fascino: “È importante aver collocato questo momento di riflessione durante le Feste Triennali – spiega il Vescovo – mi piace

questo collegamento, anche per il tempo che stiamo vivendo, come quello del terremoto, in quanto c'è uno sforzo da parte della popolazione di andare oltre”. Aggancio al terremoto che è stato fatto anche dall'assessore Pennesi, sottolineando come la comunità abbia reagito convertendo il disagio in opportunità. Un punto di vista particolare anche quello preso in considerazione da Mons. Lorenzo Paglioni che fa un ragionamento su Gesù e la sua umanità.

A questi spunti di riflessione si riallaccia il prof. Simonato all'inizio della sua ricca relazione sull'analisi del telo, dicendosi colpito da quanto emerso nei precedenti interventi perché “Finalmente mi trovo ad un incontro dove sono state dette delle cose che portano fuori dall'ossessione dell'autenticità”. Ed è proprio su questa premessa, quella di considerare la Sindone come un'immagine richiamante immediatamente la Passione, che fa partire la sua indagine, con l'ausilio di una copia 1:1 del telo che gli studiosi hanno portato a Matelica a fini esplicativi. La lunga analisi si concentra sulle macchie di sangue da contatto presenti nel



lenzuolo, che richiamano alla flagellazione di tipo romano, sull'impronta del corpo, sullo studio sulla corona di spine, probabilmente un “casco” di spine e non la corona come da sempre rappresentata, sulla funzione pubblica della crocifissione, per poi passare al Sudario di Oviedo, telo di lino che secondo la tradizione cristiana sarebbe stato usato per avvolgere il capo di Gesù dopo la sua morte.

L'ingegnere Rogante invece, si occupa di mostrare quali sono state le indagini scientifiche effettuate finora sulla Sindone e qual è lo status attuale della ricerca scientifica a tale riguardo. Prendendo ad esempio la datazione riferibile alla Sindone, cita lo studio eseguito nel 1988 con la tecnica radiometrica del carbonio 14, effettuata all'epoca in tre laboratori (Cambridge, Tucson e Zurigo), la quale ha condotto a datare i campioni tra il 1260 e il 1390. Rogante spiega come a fronte di questa indagine ci sono cose che non quadrano, come il fatto che non si sia tenuto conto dell'incendio di Chambéry del 1532 e di altri elementi suscettibili di influenzarne il contenuto.



## Tennis, cappotto al Perugia!

Tennis

Il Tennis Club Matelica infligge un sonoro cappotto per 4-0 al Tennis Club Perugia, ed accede alla semifinale della fase interregionale della serie C maschile di tennis. Anche i punteggi delle singole partite dimostrano che sui campi in erba sintetica del pala tennis matelicese non c'è stata praticamente mai storia. Nei primi due singolari Mazzarini regolava il perugino Broccucci per 6-1, 6-3, mentre Facundo Garade batteva l'umbro De Luca per 6-1, 6-4. Anche i secondi due singolari non avevano storia con Zamurri che superava Cappellacci per 6-2, 6-4 e Daniele Galloppa che batteva nettamente Lattanzi per 6-0, 6-3. A risultato ormai acquisito, i doppi non venivano disputati.

Adesso il T.C. Matelica dovrà affrontare, nella semifinale di domenica prossima 27 maggio, la vincente tra il T.C. 2 Valli e il C.T. Fermignano.

Danilo Baldini



## Un sorriso grazie a IPSIA e Lions

*Convenzione con Comune e Casa di Riposo per il progetto “Protesi solidale”*

Bell'esempio di sinergia di territorio in cui diversi attori concorrono insieme per risolvere problemi. Martedì pomeriggio, in Sala Boldrini, c'è stata la firma della convenzione “protesi solidale” tra Comune di Matelica Ipsia Matelica; Casa di Riposo di Matelica, e Lions Club di Matelica. Si tratta di un progetto assistenza gratuita per indigenti che necessitano di riparazione e/o sostituzione o costruzione ex novo di protesi dentarie, che saranno realizzate nei laboratori dell'Ipsia di Matelica a indirizzo Odontotecnico, seguiti dal dott. Giusepponi. A mettere la propria firma ci hanno pensato il sindaco di Matelica Alessandro Delpriori, insieme con l'assessore ai Servizi Sociali Pietro Valeriani; il presidente dell'Ipsia Oliviero Strona; il presidente della Casa di Riposo Fabiola Santini; e naturalmente il presidente Lions Matelica Endrio Pataracchia. E insieme a loro, anche alcuni dei giovani studenti che faranno il lavoro. Una collaborazione, come ha precisato il vicepresidente dell'Ipsia Calafiore, “permetterà ai ragazzi di fare protesi nuove e riparazioni



sotto la supervisione di validi professori, collaudare queste protesi e donarle ai pazienti, restituendo loro il sorriso. E questo serve ai ragazzi per dimostrare a se stessi che sono dei professionisti, e che stanno studiando qualcosa di utile. Questo farà crescere la professionalità dei nostri alunni. Ringrazio la casa di riposo, ma anche i Lions, che si sono letteralmente catapultati in questa iniziativa”. Gli fa eco il prof. Giusepponi, che parla di talenti al servizio di chi ha bisogno. Sono contento del fatto che i ragazzi abbiano accolto questa mia proposta in maniera entusiastica. Quello che loro fanno non serve solo a guadagnare, ma a far star bene le persone. E' una terra in cui sappiamo riconoscere l'altro vicino a noi”. Fabiola Santini,

dal lato della casa di Riposo, ricorda che “il progetto è nato dalla volontà della scuola ed è stato poi ripreso dai Lions, alle prese come noi con un problema che abbiamo tutti i giorni, cioè come poter coinvolgere il territorio. E' una sinergia e speriamo che sia solo un primo esempio, da copiare: mettiamo in pratica quella relazione sociale a livello territoriale di cui da sempre si parla”. L'assessore Valeriani ricorda che

“anche noi, come la Casa di Riposo, nel nostro assessorato avevamo la necessità di questo tipo di assistenza, e ci siamo aperti a questa bella collaborazione. Aggiungo che questa convenzione che sottoscriviamo stasera, potrà essere integrata con interventi di altri professionisti e dentisti”. Chiude Pataracchia, presidente Lions Club: “Sono orgoglioso di poter firmare questa convenzione. Il Lions si impegna a contribuire ad acquistare materiali e fornire professionisti che collaboreranno gratuitamente. I nostri service sono sempre protesi ad aiutare, ma sono anche volti all'importanza della formazione dei più giovani. Ringrazio la dentista Caterina Latella e l'odontotecnico Massimo Pacini, i nostri professionisti”.

Antonio Gentilucci





# È proprio una marcia in più

*La bellezza delle Feste Triennali, segno di fede di un popolo*



di FRANCESCO OLIVIERI

«**D**a quella croce o Dio, voce d'Amor quel sangue, tutto l'Amor che provi, sveli tacendo a me! Per te vivrò d'Amore, morirò d'amore per te!». Che canto meraviglioso! Per un fabrianese doc come il sottoscritto non è immaginabile neppure per sogno la bellezza delle feste triennali del Ss. Crocifisso di Matelica! In questa città sono state istituite nel 1751, mentre si

diffondevano un po' ovunque nell'entroterra camerinese. Ho usato già questa espressione in altre occasioni, ma la ripeto con un'estrema carica di gioia: durante queste celebrazioni il tempo sembra fermarsi, per gustare un pizzico di Paradiso! Qui si mostra, infatti, la grande fede dei matelicesi, la carità profonda e soprattutto il cuore buono, disponibile e accogliente che caratterizza, in generale, l'anima di questa città!

«Caro Francesco, se per te va bene, possiamo vederci sabato mattina in episcopio». Così mi scriveva il vescovo Stefano per ricordarmi il colloquio di sabato 27 agosto 2016. Mi trovavo al campo scuola dei giovanissimi dell'Azione Cattolica a Valleremita. Mi annunciava personalmente l'avventura straordinaria che avrei vissuto nella Cattedrale di Matelica. Di cosa si trattava e si tratta? E' l'esperienza del "tirocinio pastorale", così come viene proposto dal Seminario regionale di Ancona in cui attualmente vivo:

tranne uno impiegato per il ritiro spirituale, 3 week-end al mese per 2 anni, il seminarista "ammesso agli ordini sacri" vive tutte le attività della parrocchia a cui è affidato, sotto la guida paterna dei parroci, in tal caso don Lorenzo Paglioni e don Ruben Bisognin (vice). Il segreto della vita del prete che sto imparando da loro? L'essere vicino ad ogni persona, a tempo pieno, senza condizioni e secondo lo stile del Cuore di Dio! E' così che ho avuto occasione di conoscere quasi tutta la parrocchia, tante splendide famiglie, i ragazzi, le associazioni, e moltissime realtà vive di Matelica. Nella fede autentica che brilla in

questa città, affidandomi al grande patrono Sant'Adriano, ringrazio il Signore per questi mesi qui trascorsi ad imparare, dai parroci e da tutto il popolo di Dio, la via maestra per essere un buon prete! Un "pellegrinaggio" continuo, dall'ingresso in seminario all'ordinazione sacerdotale. La stessa verità con cui don Lorenzo ha definito l'itinerario del Ss. Crocifisso, che ha benedetto ogni via, realtà e abitante. Stupisce la lunghezza di questi tragitti, la grandissima partecipazione e preoccupazione di allestire chilometri e chilometri di luci e fiori, pronte ad accogliere il Cristo. In punti specifici del

a 360° (v. Fil 2,5-11): per noi ha dimostrato tutto l'amore possibile donando se stesso sulla Croce, nella Sua "forma servi". Ha lavato i piedi ai suoi apostoli, e non si è stancato di perdonarli nonostante il loro rinnegamento. Amo un dipinto conservato nel presbitero della Cattedrale di Matelica, che fotografa proprio l'imbarazzo di Pietro davanti al Maestro inginocchiato di fronte a lui, che gli lava i piedi... non oso immaginare come fossero ridotti quelli di un pescatore di 2000 anni fa. Ecco la "forma servi", il paramento, l'abito del Figlio di Dio che ama l'uomo... nella sua nobile semplicità, cosa indossa il nostro Ss. Crocifisso? La dalmatica rossa, abito antichissimo: oggi è proprio del diacono che coadiuva il sacerdote nella pastorale, nella liturgia, e il cui compito è proclamare solennemente il Vangelo. Diakonos, in greco, è appunto servitore. Straordinario il convegno di studi, promosso dal dott. Matteo Parrini, sul legame tra Matelica e la Sindone, che ha visto la presenza di esperti come il prof.



## Da Casale Monferrato il Crocifisso romanico del Duomo

Il vescovo di Casale Monferrato in Piemonte, Gianni Sacchi, ha accettato la proposta del sindaco di Matelica, Alessandro Delpriori, di esporre il grande crocifisso romanico (alto due metri per 130 chili, in legno fasciato da lamine d'argento) del Duomo di Casale nella grande mostra "Milleducento. Civiltà figurativa tra Umbria e Marche al tramonto del Romanico", che sarà ospitata nel Museo Piersanti dal 1 giugno al 4 novembre 2018. Evento che rientra nel progetto post terremoto "Mostrare le Marche". Solo in un'altra occasione il Crocifisso lasciò la Cattedrale: nel 1961 a Torino per "Italia 61" nel Palazzo Nervi in occasione del primo centenario dell'Unità d'Italia. Fu

esposto nel Padiglione del Vaticano.

"Si tratta - sottolinea Sacchi - di un'icona del Crocifisso-Risorto e cioè del Cristo uscito vincitore dal conflitto con l'antica nemica dell'uomo: la morte. La risurrezione di Gesù è segno anticipatore della risurrezione che ci attende nel nostro pellegrinaggio terreno, ma è anche prefigurazione delle piccole o grandi risurrezioni che, con la luce e la forza che scaturiscono dal Risorto, siamo chiamati a realizzare nella vita di ogni giorno per il bene di tutti e di ciascuno. La progressiva rinascita dalle macerie del terremoto del 2016 - rinascita di strutture ma innanzitutto di cuori - è una di queste risurrezioni, e quindi



i fedeli della Diocesi di Casale Monferrato sono ben lieti di concorrervi partecipando alla mostra".

Il Vescovo ha posto come unica condizione la restituzione del crocifisso all'inizio di ottobre in tempo utile per la novena di Sant'Evasio, patrono della città e della Diocesi.

Chiara Genisio

percorso, si realizzano alcuni episodi viventi del Vangelo e dei santi che hanno solcato le nostre terre, e coinvolgono molti bambini e adulti. Al termine, l'omelia del predicatore, che quest'anno è stato Padre Marzio Calletti, ministro dei padri Cappuccini delle Marche. Il tocco di qualità che vivifica l'organizzazione e l'esecuzione di tutto ciò è dato dall'ultracentenaria confraternita di san Giovanni Decollato, che custodisce il ss. Crocifisso dal 20 dicembre del 1395! Per la mia gioia esplosiva, in 300, tra fabrianesi e matelicesi, al termine della seconda processione di venerdì 18, hanno ricevuto miei svariati messaggi, invitandoli a partecipare alle serate successive: lo Spirito Santo colma di amore chi vive per la prima volta questa esperienza di grazia alle feste triennali. Negli studi teologici in seminario, l'antropologia teologica contemporanea sottolinea che ogni uomo è creato ad immagine e somiglianza di Dio, nella piena perfezione del Figlio Suo Unigenito. San Paolo descrive l'umiltà essenziale di Gesù

Simonato e l'ingegnere nucleare Massimo Rogante. Insomma i matelicesi hanno una marcia in più... Dio li ha glorificati con tanti prodigi in ogni tempo, e loro lo sanno! Nell'atto di affidamento ripetuto al Padre Celeste per mezzo del Figlio in queste celebrazioni sono presenti le famiglie, i giovani, i lavoratori, gli anziani, i poveri, i malati, il Vescovo Stefano, i sacerdoti, i diaconi (e i seminaristi) della Diocesi. San Giovanni Crisostomo ci ricorda (Omelia sul libro della Genesi, 7): «Cristo condusse in Paradiso il buon ladrone, prima di chiunque altro, degli stessi apostoli! Non furono i suoi meriti ad ottenergli tanto, ma fu la bontà di Dio a compiere ogni cosa. Infatti, Colui che conosceva il suo cuore non guardò alle semplici parole. Gli istruiti dicevano a Gesù di avere un demonio addosso, il ladrone ha presente di avere accanto a sé Dio, il Figlio di Dio. Così il Signore, leggendo nel cuore del ladrone, disse: «Oggi sarai con me in Paradiso!»». Rinviviamo la nostra fede!

L'organo di Baldassarre Malamini e l'incanto di una musica per cui è difficile trovare un aggettivo che ne renda appieno la capacità ammaliatrice anche stasera si sono alleati con la bellezza ed il fascino della Pieve. Per farci sognare! Dire che siamo stupefatti della magnifica esecuzione del "Duo Anna Fisher, Teo Palm", lei con la sua magnifica voce, lui con una capacità di suono che sa di portento, non rende l'emozione che abbiamo provato ascoltandoli. E sicuramente ancora una volta lo spirito del Malamini deve essersi sentito innalzato "al settimo cielo" per la maestria e la profonda sensibilità con cui sui tasti della sua "creatura" il maestro Palm ha saputo interpretare brani di autori quali Gabrieli, Spieb, Telemann, Pergolesi, Handel, Paganelli, Haydn, traendone forza e bellezza struggenti. Brani incomparabili che Anna Fisher ha accompagnato con la sua voce dal timbro originalissimo e profondo, di estensione mirabile e dalla perfetta intonazione, in grado di esprimere con modulazioni accuratamente calibrate la drammaticità dei passaggi. Una serata all'insegna della cultura musicale più

## Gran finale per il Festival della Pieve

dal sindaco, Luigi Nazzareno Bartocci e dalla vice sindaco, Debora Brugnola, che hanno tenuto a sottolineare quanto l'arte, e la musica in special modo, riesca a fare da collante fra i popoli, avvicinandoli e legandoli con "catene" che sappiano di passione, di collaborazione e di amicizia. Ringraziando caldamente i due artisti, i nostri "primi cittadini" li hanno invitati a tornare per rendere ancora "onore" a questa macchina musicale che possiamo ben definire unica nel suo genere. E del cui suono e delle cui "prodezze" lo stesso maestro Palm si è stupito, definendola "An organ with a soul", dalle infinite e mirabili varietà di timbro e d'espressività. E lo ha affermato

autentica ed appagante, che ci ha fatto di nuovo guardare al nostro "gioiello" come una eredità di cui andare fieri ed orgogliosi, da curare e salvaguardare certamente, ma anche da mettere a disposizione di chi con esso si voglia cimentare, con la speranza che molti siano i giovani, per trarne il meglio della musica. Un invito ed un auspicio espressi apertamente

dichiarando profonda riconoscenza per l'accoglienza loro riservata, confessando che non avrebbero mai saputo della esistenza di un organo del Malamini ad Esanatoglia se non avessero avuto l'opportunità di partecipare a questo Festival d'Esino! Dandoci ancor di più motivo per auspicare che tale manifestazione continui ad essere "palcoscenico" di buona musica per molti anni a venire. Con grande soddisfazione di Baldassarre Malamini e la benedizione del nostro fiume!

Lucia Tanas





# Sport come moltiplicatore

servizi a cura di VERONIQUE ANGELETTI

**L**il 9 e il 10 giugno prossimo, Fabriano accoglie la finale del campionato italiano di ginnastica a squadre. Considerando che i 700 campioni iscritti in gara si presenteranno con tecnici, dirigenti, famiglie e sostenitori, è facile prevedere che, durante quel fine settimana, le strutture ricettive e della ristorazione registreranno il sold out. Pertanto l'evento "ginnastica" non solo darà quel tocco "vitale" che vivacizza l'immagine della Città del Gentile, ma sarà un "moltiplicatore" di economie per il comprensorio.

Una bella manifestazione da leggere però attraverso una lente molto speciale. Quella del Mondiale 2016 e l'Europeo 2018 dell'enduro o i Campionati italiani invernali di apnea indoor nel 2016 e nel 2017 o ancora i Campionati di ballo e i Campionati di Nuoto Paralimpici che hanno messo in evidenza l'esistenza, a Fabriano, di un'intelligenza collettiva assolutamente da "sfruttare". Talenti nascosti nelle varie associazioni, dal Motoclub Artiglio di Attiggio alla Polisportiva Mirasole che, inquadrati in un "event approach", ossia in opportuni sistemi di programmazioni strategiche, sono autentici fattori di rilancio e di crescita. "Sull'evento della ginnastica - spiega Mauro Bartolozzi, il presidente di Confcommercio Fabriano - ci stiamo già mobilitando. Fa parte di quelle opportunità da cogliere in un momento di profonda trasformazione della nostra città che cerca, oltre all'industria, altre vie di sviluppo. Le sinergie - prosegue - sono fondamentali per programmare l'accoglienza in una Fabriano che si trova al centro di una nuova viabilità e dunque di nuovi flussi veicolati dalla direttissima Perugia-Ancona, dalla Muccia-Fabriano e si spera dalla Pedemontana, che dovrebbe raggiungere Sassoferrato e proseguire fino a Cagli e collegarsi con la Fano-Gubbio". Leandro Santini, presidente onorario della Faber Ginnastica Fabriano e professionista del turismo - è titolare di un'agenzia di viaggi ndr -, è convinto che dietro al "mens sana in corpore sano" giri una bella economia. "La logistica - ricorda - con cui sono organizzati gli impianti sportivi rende particolarmente appetibile la città. Inoltre si stima che, in media, ogni persona che si sposta per una gara importante spenda circa 80 euro". Da alcuni anni invia questionari alle associazioni sportive. L'indagine è ancora tutta da completare ma i dati sono strepitosi: "Lasciamo da parte gli eventi eccezionali - commenta - e partiamo da due realtà come il calcio e la pallacanestro. Quest'ultima organizza circa 80 gare all'anno ed ognuna mobilita in media almeno 15 giocatori a cui si sommano i dirigenti e il pubblico. Mentre il settore del calcio tra allievi, junior, prime squadre ospita almeno 200 gare a stagione e ognuna fa spostare non meno di 20 persone".

Dal conto della serva risulta che solo queste due associazioni attirano a Fabriano circa 5mila persone ogni anno. "Spesso non dormono ma possono comprare un panino, fare un giro in centro, fermarsi per un rifornimento di benzina. Insomma fanno delle spese che giovano alla collettività".

Mauro Bartolozzi insiste: "Abbiamo



visto che l'amministrazione comunale è sensibile al fenomeno. Ma dobbiamo organizzarci. Ragion per cui sarebbe importante un tavolo di concertazione in cui il Municipio ci comunichi qualsiasi richiesta di eventi, anche organizzati da privati - e ciò indipendentemente dal fatto che le autorizzazioni vadano a buon fine - al fine di pianificare l'accoglienza. Nel caso dell'ultimo evento enduro purtroppo bar e ristoranti sono stati presi alla sprovvista e non erano preparati a questo flusso massiccio". Un gioco di squadra dove ogni associazione diventa promotrice di eventi e dà una spinta decisiva a Fabriano, polo centrale nel comprensorio montano umbro-marchigiano, soprattutto in un momento particolare dove i territori sono in



## Eventi nazionali rilanciano commercio e turismo

competizione per attrarre flussi turistici sperando di mettersi in evidenza per stimolare l'economia. Pesaro insegna: oggi si presenta come città di Rossini ma gioca anche la carta di città di mare, di musica, della bici e dello sport. Come molto significativo è il fatto che nello studio scientifico condotto da una società specializzata, spin off dell'Università Politecnica delle Marche, promosso da Coni Marche, con il sostegno della Regione Marche, studio che analizza le ricadute economiche di 12 eventi sportivi, stimate a 9,6 milioni, ci sia un solo - un solo - evento "fuori costa": il mondiale enduro organizzato a Fabriano. Comunque che gli operatori hanno fatto dello sport e degli eventi sportivi un cavallo di battaglia è cosa sicura. Non a caso nella sua nuova strategia di penetrazione commerciale,

l'associazione Valle del Sentino, operatori del turismo del comprensorio sentinate, fabrianese e non solo, ha messo proprio lo sport tra i tasselli del suo progetto di sistema integrato di eccellenze. "Dobbiamo progettare e sviluppare nuovi servizi in grado di soddisfare al meglio le aspettative degli ospiti - spiega Rinaldo Cataluffi, vice presidente dell'associazione - in questo caso ci mettiamo a disposizione delle organizzazioni sportive per dare risposte alle esigenze degli atleti e degli accompagnatori con l'obiettivo di lasciare un ricordo indelebile e creare quel passa-parola che fa bene all'economia". Poi, se si considera che l'Istituto Morea ha dall'anno scorso un indirizzo turistico sportivo che forma figure specifiche da inserire nei servizi di promozione e d'accoglienza, il quadro è completo e prova che gli eventi sportivi oggi non sono più banali casse di risonanza di un territorio, ma strumenti di penetrazione su un mercato dove l'Appennino umbro-marchigiano con la sua nuova viabilità deve assolutamente essere presente.



Uniti nel Grand Tour delle Marche. Fabriano, Matelica, Sassoferrato, Cerreto d'Esi, Serra San Quirico e il consorzio Grotte Frasassi di Genga fanno parte del circuito "esperienziale" studiato da Tipicità ed Anci Marche che racconta e fa assaporare la nostra regione in trenta tappe.

Un invito al turista-escursionista-buongustaio a seguire le orme dei grandi viaggiatori del passato e a visitare non solo borghi, monumenti, musei ma a vivere la ricchezza dei suoi paesaggi, il saper-fare e l'enogastronomia. Il connubio è vincente. Il nostro comprensorio è abbinato ad eventi importanti come la festa del cappero a Montappone od ancora il Premio Internazionale della fisarmonica di Castelfidardo. S'intreccia con la mela rosa dei Sibillini, la festa della Cicerchia di Serra de Conti o ancora alla "Crescia di Frontone" e alla fiera dei cavalli di Cantiano. Con dei risvolti pratici molto interessanti come ad esempio la presenza dei produttori dell'Unione Montana Esino Frasassi a Tipicità in blu nel porto di Ancona l'altra settimana. Una festa che dà importanza alla Blue Economy - 8 % del pil regionale - e ha abbinato le prelibatezze nostrane al vino Conero. Una presenza curata dal team del Parco della Gola della Rossa e di Frasassi che è stata un vero e proprio successo considerando che ci sono stati circa 3mila degustazioni di vino a pagamento. Insomma nel Grand Tour, i grandi eventi organizzati a luglio nella nostra diocesi ci sono. Matelica, il 20 e il 21 con il suo "Verdicchio Matelica Festival" e tutto il mese di luglio focus sul territorio fabrianese con "Frasassi Experience".

## Il Grand Tour delle Marche coinvolge il nostro territorio

Iniziativa che sono state presentate dal presidente dell'Unione Montana Esino Frasassi, Ugo Pesciarelli e dall'assessore alla Cultura e al Turismo di Matelica, Cinzia Pennesi a Recanati il mese scorso nella splendida cornice dell'auditorium del centro internazionale di poesia di Giacomo Leopardi. "Questa nuova mappa - spiega il direttore di Tipicità, Angelo Serri - stimola l'ospite ad avventurarsi in profondità nel territorio con le sue esclusive tradizioni, la geniale sapienza della manualità, la

gioiosa atmosfera della festa con proposte turistiche su misura ed una piattaforma web altamente innovativa". La formula ideata durante l'Expo 2015, ha finora creato un circuito frequentato da 750mila curiosi e buongustai. Persone anche della porta accanto che non sapevano di eventi - anche importanti e consolidati - organizzati dai Comuni limitrofi.

"Noi abbiamo scelto di presentarsi come un territorio e non come singoli Comuni - commenta il sindaco Ugo Pesciarelli - e di mettere tutte le nostre eccellenze, dal museo della carta di Fabriano al parco archeologico Sentinum o il parco archeominerario di Cabernardi intorno al Parco della Gola della Rossa e di Frasassi. Un percorso in cui abbiamo voluto mettere in evidenza il Panier dei produttori sotto il cielo del Parco". Anche per Matelica, la presenza al Grand Tour è una tappa importante nella costruzione di una proposta turistica vincente. "Abbiamo scelto la data della doc per costruire quest'evento legato al Verdicchio. L'anno scorso con il Grand Tour avevamo festeggiato il ventennale della doc, quest'anno abbiamo perfezionato l'evento con una serie di proposte riservando un posto speciale a 'Matelica Segreta', a quel tour organizzato per scoprire luoghi insoliti tutti i sabati e le domeniche dalle 9 alle 19".



Il Panier dei produttori dell'Unione Montana Esino Frasassi sotto il cielo del Parco a Tipicità in blu 2018 nell'evento "Il Conero nel calice"





# La festa dello sport ed un'escursione

**F**abriano, Sassoferrato e Cerreto d'Esì unite nel nome dello sport, per una giornata di festa rivolta a bambini, ragazzi, giovani, adulti e nonni.

In occasione della 15° "Giornata dello Sport", manifestazione promossa dal Coni, torna domenica 3 giugno la "Festa dello Sport", un appuntamento unico per scoprire e provare tante attività sportive proposte dalle relative associazioni che operano sul territorio, che si terrà a partire dalle ore 15, presso gli impianti sportivi di via Rulliano.

Tantissime le opportunità offerte ai giovani atleti: rugby, atletica, pallacanestro, tennis, calcio e molte altre ancora saranno le protagoniste di una giornata di cultura sportiva e attenzione alla salute. Finalità dell'iniziativa sono sia

quella di promuovere l'attività motoria e sportiva a qualsiasi età come strumento di benessere fisico, psicologico e sociale sottolineando il valore educativo e di socializzazione, sia quella di far conoscere le proposte offerte dalle realtà sportive locali.

Come ogni anno, il Dipartimento di Prevenzione dell'Asur - Area Vasta 2 ha collaborato attivamente per la realizzazione della Festa dello Sport, giunta alla sua settima edizione, sarà presente con uno specifico stand per fornire informazioni utili ed approfondimenti sull'importanza dell'attività fisica, della corretta alimentazione e, più in generale, delle scelte di vita salutari, in tutti i comuni aderenti all'iniziativa.

Organizzata con il patrocinio e la collaborazione dei comuni facenti parte dell'Unione Montana dell'E-

sino-Frasassi, è coordinata a Sassoferrato dall'assessore con delega ai rapporti con le Associazioni Daniela Donnini e da Cristina Bravi, consigliere comunale con delega allo sport. Entrambe sottolineano l'importanza dell'evento che, già dal titolo "Festa dello sport - Festa per Tutti", intende coinvolgere dai bambini più piccoli agli anziani con sport, giochi, attività sportive e altro ancora, regalando una giornata divertente e spensierata e allo stesso tempo educativa.

Quest'anno la manifestazione è arricchita da un evento correlato, sabato 2 giugno, per gli interessati con obbligo di prenotazione, è prevista un'escursione in mountain bike (a numero chiuso) "Tramonto al Monte Strega" con ritrovo presso il Parco Daini di Montelago e partenza alle ore 17.30, organizzata dalla G.C. Avis Sassoferrato.

## La Grande Guerra al Sentino

In occasione della "Festa della Repubblica" il Comune di Sassoferrato organizza, **sabato 2 giugno** alle ore 21 presso il Teatro del Sentino, in via Cardinale Olivia, lo spettacolo "La Grande Guerra", arrangiamenti musicali di Donald Furlano e testo della narrazione di Federica Ombrato e Gabriele Gattini Bernabò.

Calcheranno la scena Nadia Girolamini e Mauro Allegrini quali voci narranti insieme al "Gruppo corale Città di Sassoferrato", diretto da Andreina Zatti e Marco Agostinelli e al "Gruppo strumentale Città di Sassoferrato", diretto da Daniele Quaglia.

La voce narrante di Mauro Alle-

grini rappresenterà un ipotetico soldato e le sue intime conversazioni, quasi uscite dalle pagine di diario, ma non sarà la storia di un singolo che racconta la sua personale esperienza di guerra, in scena ci sarà "il Soldato". Emergeranno tutti i sentimenti contrastanti ed i conflitti che inevitabilmente si scatenano in tale condizione, dai sogni, alle paure, dall'esaltazione allo smarrimento.

Quello spirito di guerra che porta con sé entusiasmo ed esaltazione, operazioni militari, vita di trincea, bisogno di comunicare con i propri cari, l'affievolirsi delle motivazioni, la dura realtà del combattere e del vivere.

Una seconda voce narrante interpretata da Nadia Girolamini, si inserisce nel dialogo e rappresenta la voce della Propaganda, del genio militare aggiungendo cinica ironia e spostando ad altri livelli il senso della narrazione, una sorta di super-io collettivo che spezza la narrazione.

Tutto questo intervallato dalle più belle e celebri canzoni della Grande Guerra eseguite dal "Gruppo Corale Città di Sassoferrato", con l'esibizione nel ruolo di solista del direttore, Marco Agostinelli assieme a Sofia Radicioni e dal "Gruppo Strumentale Città di Sassoferrato" che arricchiscono le singole scene tenendo alto patos ed emotività.

## A Teatro nel villaggio dei minatori

Cantarino, il villaggio dei minatori della miniera di zolfo di Cabernardi, palcoscenico di un'esperienza teatrale talmente speciale da essere magnifica per davvero. L'evento si è svolto domenica 27 maggio ed è l'incrocio felice della creatività e dell'operatività di tante associazioni. I teatranti de "L'ottava rima" di Ferrara che hanno creato un piccolo capolavoro partendo dagli scritti di poeti del comprensorio che, nelle osterie di Rotondo, del Morello e di Monterosso, gareggiavano con le rime ad inizio secolo; del folto Gruppo Teatro Comunitario di Pontelagoscu; di una ventina di artisti venuti da tutt'Italia coinvolti dall'associazione ferrarese "Autori diari di viaggio" che, di sabato e domenica, catturavano su carnet e taccuini emozioni e scorci del comprensorio minerario; degli

artisti di "Cristalli nella nebbia" che recuperano e coltivano la memoria dei marchigiani spostati dalla Montecatini a Ferrara. Insomma un mix di idee e di talenti che ha reso unico l'evento "Miniera. Segni e Parole", manifestazione lunga due giorni organizzata da un'idea di Alessandra Marzola che si è svolta proprio nella giornata nazionale dedicata alle miniere e ha affascinato chi ama Cabernardi e, dunque, beneficiario del patrocinio oneroso del Parco dello Zolfo delle Marche, del patrocinio gratuito dei Comuni di Sassoferrato e Ferrara, del supporto del Circolo Acli "ex minatori" di Cabernardi, ma soprattutto ha avuto il sostegno operativo dell'associazione Culturale "La Miniera" e dei volontari del "Palio della Miniera di zolfo di Cabernardi".

Un evento intelligente che, nello splendido scenario del Cantarino e del parco archeominerario della miniera di zolfo, racconta la storia vera di una comunità, quella di Cabernardi, ricorda il legame con Ferrara e Pontelagoscu, recupera i tesori dell'ottava rima, genere specifico delle nostre montagne e su cui forse si riuscirà a far sorgere un parco letterario a cavallo tra le province di Ancona, Pesaro e Perugia, abbinandolo all'arte dimenticata degli illustratori dei "diari di viaggio". Un'operazione culturalmente e turisticamente vincente, assolutamente da replicare.

v.a.

## Santinelli, le opere al Corpus Domini

**Domenica 3 giugno**, alle 10.30, Catobagli celebra il "Corpus Domini" nella chiesa millenaria di San Pietro di Aggionni dove saranno benedette le bellissime opere lignee realizzate dall'ebanista-scultore Oliviero Santinelli di Capoggi. Circondata da ginestre, austera e raccolta, la chiesetta deve il suo restauro a Enrico Alessandrelli, detto Ricuccio, che, caparbio tale quale ad Indiana Jones, si è impegnato a salvarla coinvolgendo da subito il Gaaum, il Gruppo Archeologico locale. Sono loro che hanno convinto il Comune, la Curia Vescovile e la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici delle Marche al restauro. Un restauro impeccabile legato a doppio filo alla professionalità e alla sensibilità dell'architetto Alessandra Paceco che non solo ha guidato i lavori affinché nulla comprometti l'originale struttura, ma ha avuto la cura di fare ripiantare ginestre e far sì che appaia, oggi, la chiesetta incastonata nel paesaggio e non più un edificio solitario in mezzo ai campi. Considerata dagli storici come la più antica del territorio sassoferrate, "secondo



Oliviero Santinelli

una testimonianza popolare - scrive il prof. Bruno Cenni - era lì che avveniva l'antico rituale dei serpari per la festa di S. Antonio Abate". Festa simile a quella che si svolge nella cittadina di Cucullo in Abruzzo, onde far capire che sotto terra non albergano solo le forze del male, ma forme di vita viventi diverse, che la società agraria ben conosceva e di cui non aveva paura, mentre erano temute da quella urbana.

Véronique Angeletti

## Regione al plurale nel saggio della Severini

Già autrice di un importante volume, Vittorio Merolli, archiatra pontificio. Committenti e collezionisti tra Roma e le Marche nel Seicento (Sassoferrato, 2011), Nicoletta Severini pubblica ora (marzo 2018), nella Collana di saggi brevi "Quaderni sentinati", per le edizioni dell'Istituto internazionale di Studi Piceni "Bartolo da Sassoferrato", un nuovo saggio storico, interessante per il tema che affronta, l'assetto territoriale e l'identità della nostra Regione Marche, significativo per l'ampio lavoro di scavo storiografico e per il cospicuo ricorso a fonti e documentazioni assai probanti. La ricerca fornisce fatti, vicende politiche e ragioni storiche che finiscono per sottolineare l'assenza di una vera e propria tradizione regionalista. Unica, tra le regioni italiane, con il nome al plurale, Le Marche, terra di grandi geni in ambito pittorico (Raffaello), letterario (Leopardi), musicale (Rossini), giuridico (Bartolo), si presentano con una grande frammentazione: cambiano di valle in valle, con un insieme di fiumi che vanno verso il mare e ogni fiume dà il nome ad una valle. E di valle in valle cambia la lingua, la cultura, il carattere degli uomini, il temperamento delle donne, e cambiano le forme dell'arte. E forse è per questo che nella Regione, all'ombra di ogni campanile, passando da nord a sud, si incontrano luoghi che non è esagerato definire straordinari. Anche se la varietà culturale e la dispersione demografica non hanno vanificato la propensione all'armonia, e neppure è venuto meno un paesaggio mirabile. Si possono trovare qui la gran parte dei caratteri nazionali: "Le Marche - asseri con visione lungimirante -, l'Italia in una regione". L'autrice ripercorre le tappe essenziali del lungo cammino di frazionamento dei territori, in una regione policentrica, caratterizzata da una molteplicità di realtà autonome, con statuti e identità proprie, governi personali, forme di autogoverno e diritti civici chiusi. E non tralascia di osservare che i territori regionali appaiono spesso nel nostro paese come costruzioni artificiali, e dunque enti di incerta definizione. E osserva ancora che lo Stato Pontificio aveva ereditato dal Medioevo la tradizionale divisione in cinque provincie, sancita ufficialmente dalle "Costituzioni egidiane" (Constitutiones Marchiae Anconitanæ), redatte a Fano nel 1357. E' riprova della artificiosità del territorio regionale il fatto che, storicamente, "lungo la dorsale appenninica, la storia delle Marche sembra confondersi con quella dell'Umbria e degli Abruzzi".

Rimane tuttavia, al di là di tutto e nonostante l'evoluzione e i cambiamenti legati allo sviluppo della civiltà e delle forme di vita, quel carattere dei marchigiani che il Regio Commissario Straordinario Gaspare Finali, subito dopo l'Unità, definiva così: "I marchigiani sono di carattere pacato e gentile, più facilmente si aprono alle passioni benevole che non alle contrarie; docili a chi si è acquistata la loro fiducia; rispettosi dell'autorità, ossequianti al potere. Con i loro pregi e i loro difetti sono meritevoli delle più assidue e amorse cure del Governo del Re".

Galliano Crinella





# Tra stadio e palcoscenico

*L'Associazione 4 Maggio 2008 traccia un bilancio delle sue attività benefiche*

di BEATRICE CESARONI

È tempo di bilanci per l' "Associazione 4 Maggio 2008". La conclusione degli oltre quindici giorni di eventi dedicati ai dieci anni di attività del gruppo cerretese è arrivata con la partita del Cuore giocata domenica 20 maggio tra "Nazionale Attori" e la formazione "Life - Ritorno alla Vita fc". Al di là del risultato che si è fissato sul 3-3, è stata una grande festa quella iniziata alle ore 14 allo stadio comunale Aghetoni di Fabriano, durante la quale anche i 500 spettatori paganti si sono sentiti protagonisti, tanto quanto i 300 che hanno collaborato alla realizzazione della manifestazione, tra atleti e volontari. Parte del merito è attribuibile all'accattivante presentatore Marco Moscatelli e alla sua collaboratrice, Micaela Belevi, bravi a sottolineare i momenti salienti dell'iniziativa, ma anche a dare il giusto spazio alla parte agonistica. Sono stati spesi fiumi

di inchiostro per sottolineare come il vero protagonista del pomeriggio sia stato lo spettacolo in tutte le sue sfaccettature. Tutto è stato organizzato all'insegna del divertimento, mettendo in primo piano musica e sport, ma non sono mancati neppure momenti di commozone. È stato toccante, in particolare, il ricordo del giovane calciatore fabrianese Mirco Aghetoni da parte del nonno, il quale ha poi accennato alla sua amicizia con Flavio Falzetti, fondatore della Life. Da sottolineare la presenza dell'assessore allo Sport del Comune di Fabriano Francesco Scaloni, il cui intervento ha preceduto le parole dei presidenti della Life, Monia Falzetti, e della Nazionale Attori, Edoardo Siravo, che hanno riferito della storia e dell'impegno in ambito sociale delle rispettive squadre. Brillanti sia il commento della partita ad appannaggio di Tony Marino, sia la performance del tenore della Nazionale Attori Piero Mazzocchetti, che ha cantato

"Nessun dorma". Il resto l'hanno fatto l'entusiasmo e l'allegria che si rinnovavano minuto per minuto sugli spalti già a partire dalle 14. E chissà quanti, tra gli spettatori, avranno partecipato anche agli altri appuntamenti inclusi nel ricco programma che ha avuto inizio lo scorso venerdì 4 maggio con la Santa Messa celebrata al centro parrocchiale di Cerreto d'Esì in ricordo delle giovani vittime della tossicodipendenza, alla quale ha fatto seguito una cena offerta dall'associazione stessa. Di certo, hanno apprezzato in moltissimi le "Commedie dialettali" interpretate venerdì 11 maggio dalla "Compagnia de lu Callaju" in un gremio teatro Casanova, mentre sono stati più di 100 i palati che si sono lasciati deliziare dalla cena sociale di sabato 12, in attesa dell'estrazione dei numeri della lotteria. Vi proponiamo, relativamente a questo, le cifre estratte, con i relativi premi: 1° premio, n.0699, Buono spesa valore euro 500 da spendere presso il Maxi Coal di Antonella Cimarossa; 2° premio, n. 1491, Smart Watch Huawei Fit (orologio bluetooth); 3° premio, n. 0556, Idropulsore Oral B Professional; 4° premio, n. 1358, Fotocamera Fuji 14.0 Megapixel; 5° premio, n. 1684, Hard Disc Esterno Toshiba; 6° premio, n. 1318, Diffusore Bluetooth; 7° premio, n. 1695, Cuffia stereo con microfono bluetooth Meliconi; 8° premio, n. 0230, Confezione vini off. Cantina Belisario; 9° premio, n. 0107, Confezione vini off. Cantina Gatti; 10° premio, n. 0413, Confezione vini off. Cantina Priori e Galdelli; 11° premio, n. 0894, Taglio capelli u/d

off. Salone Simone/Serena; 12° premio, n. 0228, n. 4 pizze da asporto off. Pizzeria Belisario. Successo anche per la cena di gala che si è tenuta sabato 19 maggio a Fabriano, presso l'Hotel Gentile, in compagnia degli atleti della Nazionale Attori, in attesa di disputare la partita del Cuore. Insomma, oltre due settimane ricche di eventi, il cui ricavato è stato devoluto interamente all'Associazione 4 Maggio 2008, dalla quale sono piovuti ringraziamenti rivolti a tutti gli intervenuti, ai collaboratori, agli

sponsor, agli atleti che hanno dato prova delle loro abilità, mettendosi costantemente in gioco per ragioni solidali, ma soprattutto ai sindaci e alle amministrazioni comunali di Fabriano e Cerreto d'Esì. Il messaggio, a dieci anni dalla fondazione dell'"Associazione 4 Maggio 2008", è arrivato forte e chiaro: "Insieme si può! Tu sei soltanto uno, ma comunque uno. Non puoi fare tutto, ma comunque puoi fare qualcosa. Ma proprio perché non puoi fare tutto, non rifiutarti di fare qualcosa che puoi fare".



## Si riavviva il Cag nel segno di Luigina

Mercoledì 16 maggio si è svolto presso il centro parrocchiale il concerto evento in ricordo di Luigina Mazzolini. Luigina, sia nella professione che nell'impegno politico e sociale, aveva incentrato la sua attività verso il mondo dell'infanzia e giovanile. Da assessore aveva creato il Centro di Aggregazione Giovanile che appunto porta il suo nome. Gli amici che hanno organizzato l'evento molto hanno discusso sul taglio da dare all'iniziativa. In genere quando si parla di giovani sono gli adulti che pontificano ed è molto raro che si ascoltino i ragazzi. Partendo da questa constatazione si è cercato di trovare un punto unificante fra le generazioni in grado di poter permettere a tutti di esprimersi e far conoscere emozioni, aspettative, problematiche. Ma cosa poteva accomunare un sessantenne ad un ragazzo di meno di 20 anni? Una sola cosa: la musica.

La musica nelle sue diverse espressioni in quanto linguaggio universale ha unito in un unico tratto la Beat Generation ai ragazzi che oggi producono e creano musica. Un mondo variegato quello dei giovani musicisti locali e anche molto vivace ed a questi giovani artisti si è chiesto di esibirsi e farci conoscere le intenzioni che li muovono, il senso dei loro testi e dei suoni che producono. Sul palco si sono esibiti due Rapper Jhead e Maxy, questi i loro nomi d'arte, e AMDM e Kerat. Prima e dopo le loro esibizioni, grazie al contributo di Saverio Spadavecchia, è stato possibile dialogare sia sui contenuti che sugli aspetti sociali delle loro composizioni. Ne è scaturito un interessante



confronto che ha fatto emergere un mondo in cui i sentimenti hanno un ruolo centrale, consapevolezza, e anche denuncia a cominciare dalla richiesta di riaprire il Cag. Una bella serata, un degno modo di ricordare Luigina.

Angelo Cola

## Un affettuoso ricordo di Carlo Giuli

Caro Carlo, permettimi di chiamarti così in tono affettuoso, come ti chiamavano tutti in paese. Mai avrei pensato di essere io a doverti salutare oggi in chiesa, ma penso che sia giusto e doveroso parlare un po' di te, della tua vita spesa nel servizio nella tua farmacia, tu che eri così mite e riservato. Più di tutto però parla l'affluenza a questa cerimonia religiosa ed il continuo pellegrinaggio alla camera mortuaria dell'ospedale di Fabriano. Un saluto affettuoso con le condoglianze più sincere alla tua bella famiglia, a cui tu eri tanto e tanto legato. A tua moglie Sestina, che tu amavi ed apprezzavi, come mi dicevi spesso, per il suo grande impegno nella vostra casa e nel lavoro in farmacia. Ai tuoi cari figli: Marco e Gabriele, di cui spesso mi confidavi, le apprensioni e le soddisfazioni, che ogni genitore ha per il futuro dei propri figli. Condoglianze anche ai tuoi fratelli: Giuliano, di cui ti eri occupato in modo particolare con l'aggravarsi della sua malattia, ad Alberto ed alla famiglia di tua sorella Paola che ti ha preceduto nell'altra vita. Ti ho conosciuto ben trentasei anni fa, quando gli avvenimenti della vita mi hanno portato ad esercitare la mia professione di medico, proprio in questo paese e nel territorio fabrianese. Sono tanti gli anni che ci conosciamo e giorno dopo giorno, in farmacia, fra una prescrizione e l'altra, fra un consiglio reciproco, siamo diventati amici veri. Ho avuto modo di apprezzare il tuo grande senso del dovere, del lavoro, la tua puntualità, la serietà, la professionalità e l'onestà. Hai finito per anteporre i problemi quotidiani della farmacia, ai tuoi problemi personali e familiari. Tutti, io per primo, abbiamo beneficiato di questo tuo grande, smisurato, senso del dovere.

La comunità aveva sempre un punto di riferimento, con orari lunghissimi e la porta sempre aperta. La farmacia, prima si trovava in Piazza Marconi, ma poi con grande lungimiranza avevi intuito che delle scelte politiche avventate, avrebbero potuto isolare il castello, come

putroppo poi è avvenuto, ed allora hai deciso di trasferire la tua farmacia in via Belisario, rendendola più consona, con spazi adeguati ed in sintonia con le nuove esigenze sanitarie. Nel frattempo ti stavi preparando per passare la mano e la responsabilità della nuova farmacia a tuo figlio: dottor Marco. Ricordo ancora con emozione la soddisfazione che avevi provato per questa decisione. Però hai continuato ad essere legato all'ambiente della farmacia, magari stando dietro al balcone.

Come non ricordare poi la tua volontà di destinare i locali della vecchia farmacia per un museo di opere d'arte locali. Grazie Carlo, a nome di tutti i cerretesi, anche di questo grande dono per la cultura e la storia locale e speriamo che sia sempre più apprezzato e valorizzato come merita. Mi mancherà tanto quell'incontro in farmacia, quel dialogo sui fatti locali e nazionali, la tua gentilezza, la tua cortesia, la tua partecipazione ai miei problemi familiari. Ricordo ancora l'affetto ed il rispetto che nutrivamo per i tuoi cari genitori, che ho avuto il piacere di conoscere ed apprezzare. In questa nostra epoca, in cui i valori sono sempre più sbiaditi, mi piace ricordarti come un professionista sanitario che tanto ha dato a questa comunità, un professionista che si sapeva rapportare con rettitudine ed onestà con i medici del territorio, nell'interesse esclusivo del paziente. Mancherà a tutti noi la tua presenza discreta, ma attenta e scrupolosa, innamorata di questo paese a cui hai dato tanto e per questo ci rimarrà un tuo caro ed affettuoso ricordo.

Grazie ancora per tutto quello che hai fatto per noi e mi piace pensare, anche se non ho la tua fede, che in un qualche modo ti sei rincontrato con i tuoi genitori e con tua sorella.

Ciao Carlo e grazie infine del tuo costante impegno e lavoro per questa comunità e della tua bella amicizia. Il tuo ricordo mi rimarrà sempre come una delle cose più belle di cui ho potuto beneficiare in questi lunghi anni della mia professione. Un caro saluto, con tanto affetto. Ciao.

Mauro Giombi



(Foto Siciliani-Gennari/SIR)

## &gt;CHIESA

*Nella conferenza stampa di chiusura dell'Assemblea della Cei, il card. Bassetti non si è sottratto alle domande dei giornalisti sull'attuale scenario politico. "Saremo coscienza critica" a partire dai "principi irrinunciabili", ha assicurato: "Vigileremo"*



# Saremo coscienza critica

di M. MICHELA NICOLAIS

“**N**oi saremo molto vigilanti nei confronti di coloro che vanno al governo. Come abbiamo sempre fatto, saremo coscienza critica”. A conclusione dell’assemblea generale dei vescovi italiani, il card. Gualtiero Bassetti, arcivescovo di Perugia-Città della Pieve e presidente della Cei, ha risposto così alle domande dei giornalisti sull’attuale scenario politico.

**Collaborazione, ma non collateralismo.**

“Tutto quello che è buono – ha specificato a proposito del nuovo governo – lo apprezzeremo, ma su tutto quello che è contro la famiglia, la persona, i migranti, noi saremo voce critica”. “Questo non vuol dire che non collaboreremo”, ha precisato il cardinale: “Siamo disposti a collaborare, ma non a forme di collateralismo.

Abbiamo il Vangelo che ci illumina, non vogliamo essere fumo ma fuoco, come ci ha chiesto il Papa: e il fuoco riscalda, e se necessario brucia anche”.

Poi il presidente della Cei ha elencato alcuni “paletti fermi che sono principi irrinunciabili: la centralità della persona; il lavoro come mezzo fondante della personalità umana; l’attuazione sul piano concreto della Costituzione; la scelta chiara per la democrazia e per l’Europa”.

“La stella polare – ha aggiunto – è il rinnovato impegno dei cattolici, alla cui base sta la giustizia sociale secondo i principi della dottrina sociale della Chiesa”. Quindi l’elenco di tali principi:

“Il lavoro da garantire attraverso la piena occupazione; il giusto salario; la previdenza; l’assistenza sociale e sanitaria; l’istruzione”. Bassetti è sembrato anche riferirsi indirettamente alla “flat tax”, quando ha incluso tra i principi della dottrina sociale della Chiesa “una progressività fiscale” che significa “non tagliare in generale, ma tagliare sulle fasce che debbono essere tagliate, con una maggiore tassazione sulle attività speculative”. E ancora: “La lotta contro ogni

forma di illegalità; l’inclusione di quanti vivono ai margini della società; la partecipazione alla cittadinanza della vita politica e sociale”.

**L’umanesimo fiorentino.**

“Faccio gli auguri a chiunque vada al governo, ma chiunque vada al governo sappia che questi sono principi irrinunciabili”, ha chiosato Bassetti, che si è espresso anche sulla figura del prof. Giuseppe Conte, presidente del Consiglio incaricato: “Auguro al professor Conte che, stando a Firenze, abbia assorbito con profondità l’umanesimo fiorentino”. “Ci sono state delle figure di laici a Firenze che sono veramente dei prototipi da imitare”, ha ricordato il cardinale citando Giorgio La Pira, Piero Bargellini, Antonio Meucci, Mario Gozzini, Ettore Bernabei, Pino Arpioni, collaboratore di La Pira oggi sepolto a Nomadelfia.

L’appello di Sturzo “ai Liberi e Forti”, a cent’anni di distanza, “è un principio della dottrina sociale della Chiesa che va conservato”.

“Il partito unico ebbe la sua stagione e le sue motivazioni”, ha detto il presidente della Cei citando i “politici che hanno fatto l’Italia”, come De Gasperi e Moro, precisando che “il partito cattolico non c’è mai stato, non era così nelle intenzioni dei fondatori”. In questi ultimi decenni, ha proseguito, abbiamo visto “l’inserimento dei cattolici nei vari partiti”. Ma anche questa fase è superata: “Ora è importante che i cattolici abbiano la fantasia e la libertà di vivere insieme questi valori e di vedere come esprimerli”.

“Nella società di oggi è necessaria la presenza dei cattolici in politica, e se non trovano una forma per esprimersi insieme, si rischia di essere inefficaci”. Quale sia questa “forma” non spetta alla Cei dirlo, “ma sicuramente dobbiamo mettere più impegno nella formazione”, ha assicurato a nome dei vescovi italiani annunciando la creazione di “scuole della dottrina sociale della Chiesa” e di percorsi di “avviamento alla politica”.

**Riduzione delle diocesi e trasparenza.**

“La riduzione delle diocesi, che il Papa ci ha chiesto più

volte, sarà un processo lungo”, la previsione su uno dei temi che è stato oggetto dell’incontro “a porte chiuse” tra il Papa e i vescovi. “Le diocesi italiane sono tante, 228, ma bisogna tener conto della storia dell’Italia”, la tesi di Bassetti. “Si possono seguire vie intermedie”, la proposta, “come l’accorpamento di più diocesi che si mettono insieme e formano una metropoli, mettendo le strutture in comune ma senza smantellare la diocesi”.

“Bisogna che siamo noi vescovi a metterci in moto”, l’assunzione di responsabilità da parte della Chiesa italiana: “Con accorgimenti intelligenti, ma nel rispetto della sensibilità della gente, possiamo portare un po’ alla volta a questo cambiamento”.

Quanto alla “trasparenza” nell’uso del denaro, raccomandata da Francesco, Bassetti ha parlato di “pedagogia della trasparenza”: “Oggi, anche sul piano economico, abbiamo certi criteri che nel passato non c’erano”. Il “criterio della trasparenza” si è ormai affermato, grazie anche alla creazione degli organi collegiali: “Non ci manca nulla per fare un buon bilancio”.

**Giovani e media**

Le “prospettive” dei media Cei sono state oggetto dell’attenzione dei vescovi, in sintonia con il tema principale dell’Assemblea: “Quale presenza ecclesiale nell’attuale contesto comunicativo”. In preparazione al Sinodo dei giovani di ottobre 183 diocesi, in tutte le 16 regioni ecclesiastiche, organizzano pellegrinaggi a piedi verso luoghi simbolici del territorio che confluiranno nell’incontro del Papa con i giovani in programma a Roma l’11 e 12 agosto.

## La processione per il Corpus Domini

La nostra diocesi celebra la Festa del Corpus Domini il giovedì precedente la domenica, con una concelebrazione nella Cattedrale di Fabriano, presieduta dal vescovo Russo, e poi con la processione nel centro storico della città. Ecco quindi il programma della giornata di **giovedì 31 maggio**. La concelebrazione eucaristica nella Cattedrale di Fabriano alle ore 21 sarà presieduta dal vescovo Mons. Stefano Russo. Seguirà la processione lungo le vie Piazza Papa Giovanni Paolo II, Largo Bartolo da Sassoferrato, Piazza del Comune, Corso della Repubblica, via Gioberti, piazza Quintino Sella, via Balbo, via Mamiani, via Leopardi e ritorno in Cattedrale.

## Macerata-Loreto, incontro alla Misericordia

E’ previsto per **mercoledì 6 giugno** alle ore 21 presso la chiesa della Misericordia un incontro di preparazione per tutti coloro che parteciperanno al 40° Pellegrinaggio a piedi Macerata-Loreto, in programma sabato 9 giugno con inizio alle ore 20.30 (S. Messa celebrata dal Cardinale Beniamino Stella). I pullman accompagneranno i pellegrini a Macerata e raggiungeranno quindi Loreto per aspettare i partecipanti all’arrivo di domenica mattina e ritornare a Fabriano. E’ previsto anche un pullman che accompagnerà coloro che vorranno partecipare solo al gesto della S. Messa della sera.

**VIVERE IL VANGELO**

di Don Aldo Buonaiuto

**Domenica 3 giugno dal Vangelo secondo Marco (Mc 14,12-16.22-26)**

**Una parola per tutti**

La festa degli Azzimi si celebrava nel mese di Nisan, vigilia della Pasqua ebraica. Per gli israeliti, che in questo momento si prodigavano alla mietitura dell’orzo, era un nuovo inizio: nei primi sette giorni del raccolto mangiavano solo pane senza lievito con la farina del grano nuovo.

Tutto il brano evangelico è denso di metafore e simboli, indicazioni che il Signore vuole suggerirci per prepararci alla cena con lui. L’uomo con la brocca d’acqua è un segno molto particolare perché rappresenta la figura di colui che porta al battesimo e indica come trovare il luogo dell’incontro con Cristo.

“Il sangue della nuova alleanza” firma il nuovo patto tra Dio e gli uomini siglato dal Signore attraverso il sacrificio compiuto sulla croce da suo Figlio. L’Eucaristia è il rendimento di grazie, il nuovo pane della vita.

Momento del “sì” totale al Padre manifestato nell’accettazione della morte è l’evento da cui scaturisce la Chiesa. Il dono dell’Eucaristia permette di stabilire una comunione di vita tra Gesù e il cristiano. Il pane spezzato dal Messia dopo la sua benedizione è diventato realmente il corpo del Signore e noi ricevendolo ci alimentiamo nella nostra vita in lui.

**Come la possiamo vivere**

- Nella ricorrenza del Santissimo Corpo e Sangue di Cristo riconosciamo che la croce è via di conoscenza e d’amore, strada per entrare nella vera vita.  
- I cristiani, membra gli uni degli altri, sono uniti tra di loro come dei vasi comunicanti: la crescita spirituale di uno diventa occasione di miglioramento e conversione per tutti.

- Nell’Eucaristia l’uomo condivide la vita di Dio stesso, amando in modo gratuito e disinteressato e desiderando il bene e la giustizia per il prossimo. Coloro che partecipano a questo Sacramento sperimentano quella gioia e quella pace che soltanto il Signore può donare.

- In questo periodo proviamo a scegliere di andare alla Santa Messa anche nei giorni feriali rendendo l’Eucaristia presenza e incontro insostituibile. Il cuore si plasmerà in quello di Cristo e lentamente, senza che nemmeno ce ne accorgiamo, cambieranno anche le parti di noi ammalate di egoismo.



# Dialogo tra le generazioni

Un convegno dell'Azione Cattolica con il relatore Filippo Sabattini

di DANILLO CICCOLESSI

Lo scorso sabato, 26 maggio, l'Azione Cattolica diocesana ha organizzato una conferenza presso l'Oratorio della Carità avente come tema principale il dialogo intergenerazionale. Relatore è stato il dott. Filippo Sabattini, pedagogista e formatore, che ha lavorato in questo anno scolastico con le classi terze del Liceo Artistico Mannucci. Il percorso, le cui mire erano rivolte all'ascolto dei ragazzi e alle loro opinioni sulla relazione con il mondo adulto, è stato promosso dall'Ac di Fabriano-Matelica lo scorso settembre, in occasione dei festeggiamenti dei centocinquanta anni dalla fondazione dell'associazione nazionale che, con questa conferenza, possono dirsi ufficialmente conclusi. È balzata subito all'occhio, purtroppo, la mancanza di un pubblico adulto al tavolo di lavoro: le sedie erano perlopiù occupate dai ragazzi che hanno lavorato al progetto. Non va trascurato questo dato, perché evidenzia la concreta difficoltà di una discussione intergenerazionale, accompagnata da uno scarso interesse verso un argomento così delicato e di importanza capitale per il futuro della nostra società. L'Azione Cattolica, nelle parole del presidente diocesano Marco Salari, ha ben compreso la situazione: "Oggi c'è il rischio della mancanza del passaggio di testimone tra generazioni. Dovremmo essere più propensi all'ascolto".

Fedele al messaggio che voleva far intendere, la conferenza di Sabattini si è svolta come un vero e proprio dialogo tra i ragazzi e i presenti.

"L'incontro tra giovani e adulti non avviene in modo immediato", dice il pedagogista, "c'è bisogno di dare valore all'attesa, che assieme al silenzio è la premessa del dialogo. I ragazzi hanno notato l'assenza degli adulti in sala e mi hanno chiesto di poter andare a chiamarli in piazza: il dialogo è ricercato dai giovani, ne hanno bisogno".

Qual è allora la natura di questo dialogo e come deve svolgersi?

"Innanzitutto è bene ricordare che non è un obbligo per il ragazzo confrontarsi: anche l'astenersi è un diritto. Dire la propria opinione è un percorso che va costruito, va lasciato spazio al diritto a tacere. Inoltre si può comunicare molto anche senza le parole, per esempio l'arte, come nel caso di questi ragazzi.

Non bisogna portare i ragazzi sul nostro terreno di adulti per parlare con loro, è il contrario. L'adolescenza non è solo chiusura e apatia, è anche emozioni, paura, famiglia, futuro, desiderio. Sono aperture di senso importanti che nascono dalle domande. Le quattro fondamentali che ho posto loro sono: di cosa hai



bisogno dagli adulti? Cosa gli adulti non vedono di te? Cosa spiegheresti agli adulti di te? Cosa non hanno capito di te? Questo è il primo atto del dialogo: chiedere di loro, non spiegare loro cosa è un giovane. Ascoltiamo i giovani e parliamo con loro".

I ragazzi, durante l'anno scolastico, hanno risposto e alcune frasi lasciano il segno: "Una volta superata una certa età, la distanza tra figlio e genitore dovrebbe scomparire: sia-

l'affluenza all'incontro pare dimostrare, non sembra, in generale, molto interessato a questo dialogo. Certamente il mondo giovanile ha le sue responsabilità e deve a sua volta riconoscere il ruolo di quello adulto, ma sembra davvero che, da un punto di vista societario, queste due realtà siano scisse come se davvero rappresentassero due mondi separati, quando invece sono due facce della stessa medaglia.

Dalle parole dei ragazzi trasuda il bisogno di essere riconosciuti ed accettati dal mondo adulto che, come l'affluenza all'incontro pare dimostrare, non sembra, in generale, molto interessato a questo dialogo. Certamente il mondo giovanile ha le sue responsabilità e deve a sua volta riconoscere il ruolo di quello adulto, ma sembra davvero che, da un punto di vista societario, queste due realtà siano scisse come se davvero rappresentassero due mondi separati, quando invece sono due facce della stessa medaglia.

## Il Collegio Gentile ricorda fratel Brambilla

I fratelli di Nostra Signora della Misericordia del Collegio Gentile hanno ricordato la figura di fratel Alessandro Brambilla, già direttore del Collegio negli anni '70. Da lui si è sviluppato lo scoutismo del Fabriano1, è fiorito il "Carnevale dei bambini" con tante edizioni successive. Nel 1975 è nata ufficialmente la Fortitudo Pattinaggio, tuttora viva e vegeta con la presenza preziosa del presidente Nevio Bianchini con il suo consiglio e con l'allenatore, ricco di esperienza, di Patrizio Fattori. Fratel Alessandro Brambilla, un lombardo doc, venuto da Cavenago Brianza (Mi), ha dato vitalità al mondo del calcio con i primi tornei notturni di calcio a Fabriano. Ma dove fratel Alessandro è stato un vero educatore, lo è stato nei giovani del Collegio Gentile che venivano da ogni parte d'Italia e frequentavano la scuola per Chimici-Cartai, allora unica in Italia con il duplice diploma. Il lavoro di ascolto, di dialogo e di vera e lenta formazione umana e cristiana, si è sviluppato pienamente, tanto da meritare Fratel Alessandro ad essere direttore responsabile del Collegio S. Antonio di Busnago (Mi) con più di 700 ragazzi, che dalle elementari alle medie, passavano per le classi superiori del Liceo Scientifico. Per il ricordo di fratel Alessandro Brambilla sono venuti per la S. Messa di suffragio un buon gruppo di Exa e di amici del Collegio. Positivo è stato l'incontro conviviale caratterizzato a favore di "adozione per una vocazione", consumato proprio nel Collegio Gentile, ricco di ricordi e di tante iniziative benefiche. La piccola comunità dei fratelli di Nostra Signora della Misericordia di Fabriano ringrazia tutti coloro che si uniscono volentieri per il cammino cristiano di ogni giorno, quelli della domenica e quello interessante dei grandi eventi, come di coloro che vengono in aiuto a sostegno delle vocazioni nel Kerala, a beneficio della Chiesa e della Nostra Congregazione.



1972 Gruppo degli alunni frequentanti il Corso di Inglese accanto al prof. G.B. Baldoni ed al Direttore del Collegio Fr. Alessandro Brambilla

Fratel Lodovico Albanesi

## La festa di Sant'Antonio con il pane benedetto

S. Antonio era monaco agostiniano, allora, e stava bene in mezzo ai suoi studi nel monastero di Coimbra. Stava troppo bene. Ma le parole di Gesù: *Andate in tutto il mondo e predicate il Vangelo ad ogni creatura*, Lo tormentavano come se fossero state dette proprio per lui.

La folgorazione della grazia e l'esempio di cinque martiri che tornavano dal Marocco fecero sbocciare nel suo animo la vocazione missionaria.

Come quei martiri anche lui aspirava alla prima risurrezione (Ap. 20, 5). E si imbarcò per il Marocco desideroso e sognando la stessa sorte.

Ma a Dio non va sempre bene quello che l'uomo propone e spesso dispone diversamente. Il resto di questa sua vicenda non lo stiamo a ripetere perché lo conosciamo bene tutti: la tempesta, la Sicilia, l'Italia, l'incontro con S. Francesco d'Assisi, l'eremo di Montepaolo, e poi lo sfolgorio della sua predicazione, i miracoli innumerevoli che Dio faceva per avvalorare la vita e la predicazione di questo fraticello in erba... E fu l'Apostolo dell'Italia e della Provenza.

E che apostolo! Per ascoltare la sua parola una madre dimenticò perfino il figlioletto a casa e quando tornò lo trovò bruciacchiato dall'acqua bollente. E quando non vollero ascoltare gli eretici di Rimini, chiamò i pesci del Marecchia e parlò loro come S. Francesco aveva predicato agli uccelli.

Perché la sua era una parola che arrivava al cuore di tutti: a quello dei peccatori e a quello dei pentiti desiderosi di penitenza, a Ezzelino da Romano e ai ai bambini innocenti.

Perché egli era traboccante di Cristo e ogni sua parola non era come quella dei 'predicatori di professione', ma era una professione di fede e di amore al Dio che aveva scoperto e che voleva possedere nella prima risurrezione.

Di queste cose rifletteremo nei giorni del settenario (6-12 giugno) nel quale ci prepareremo a festeggiare S. Antonio.

In quei sette giorni si celebreranno, a S. Caterina, tre S. Messe: ore 7-9-18,30. Mercoledì 13 giugno Festa del Santo, le Ss. Messe saranno alle 7, 9, 10, 11, 12.

La benedizione dei bambini e dei gigli sarà impartita dal Vescovo alle 18,25; subito dopo (18,30) verrà celebrata l'ultima Messa.

Dal mercoledì 6 sarà attivo un mercatino: il ricavato andrà per i bambini poveri delle missioni. Dalle ore 7,30 (circa) del 13 sarà disponibile, per tutta la giornata, il pane benedetto. Ogni giorno ci sarà disponibilità di confessori.

I Francescani di Fabriano

## Ss. Messe

### FERIALI

- ore 7:00: - S. Caterina (Auditorium)
- ore 7:20: - S. Silvestro
- ore 7:30: - M. della Misericordia - Mon. S. Margherita
- ore 8:00: - Casa di Riposo - Collegio Gentile - S. Luca
- ore 8:30: - Cripta di S. Romualdo
- ore 9:00: - Mad. del Buon Gesù - S. Caterina (Auditorium)
- ore 16:00: - Cappella dell'ospedale
- ore 18:00: - M. della Misericordia - Oratorio S. Giovanni Bosco
- ore 18:15: - San Biagio
- ore 18:30: - Cattedrale - Sacra Famiglia - S. Giuseppe Lavoratore - S. Nicolò (lun.-merc.-ven.) - S. Nicolò Centro Com. (mart.-giovedì-sab.)

### FESTIVE DEL SABATO

- ore 17:30: - Collegioli
- ore 18:00: - M. della Misericordia - Oratorio S. Giovanni Bosco
- ore 18:30: - Cattedrale - Sacra Famiglia - S. Giuseppe Lavoratore - S. Nicolò Centro Com.
- ore 19:00: - Collegio Gentile

### FESTIVE

- ore 7:00: - S. Caterina (Auditorium)
- ore 8:00: - M. della Misericordia - Casa di Riposo - Oratorio S. Giovanni Bosco
- ore 8:30: - S. Nicolò (Centro Comunitario) - Sacra Famiglia - S. Margherita
- ore 8:45: - S. Luca - Cappella dell'ospedale
- ore 9:00: - S. Giuseppe Lavoratore - S. Caterina (Auditorium) - Collegio Gentile - Cripta di S. Romualdo
- ore 9:30: - Cattedrale - Collepaganello
- ore 10:00: - M. della Misericordia - Nebbiano - Cupo
- ore 10:15: - Attiggio - Moscano
- ore 10:30: - S. Silvestro
- ore 11:00: - S. Nicolò - S. Giuseppe Lavoratore
- ore 11:15: - Cattedrale - Sacra Famiglia
- ore 11:30: - M. della Misericordia - Oratorio Tesoro nel Campo - Melano
- ore 11:45: - Argignano
- ore 16:30: - Cattedrale
- ore 18:00: - M. della Misericordia
- ore 18:15: - San Biagio
- ore 18:30: - S. Giuseppe Lavoratore

## Matelica

### MESSE FERIALI

- 7:30: - Regina Pacis
- 8:00: - S. Teresa
- 9:30: - Concattedrale S. Maria
- 18:00: - Concattedrale S. Maria
- 18:30: - S. Teresa - S. Francesco - Regina Pacis

### MESSE FESTIVE DEL SABATO

- 18:00: - Concattedrale S. Maria
- 18:30: - S. Teresa
- 19:00: - Regina Pacis

### Messe FESTIVE

- 7:30: - Beata Maddia
- 8:00: - Concattedrale S. Maria
- 8:30: - Regina Pacis - Ospedale
- 9:00: - S. Rocco - S. Francesco
- 9:30: - Invalidi - S. Teresa
- 10:30: - Concattedrale S. Maria - Regina Pacis
- 11:00: - S. Teresa - Braccano
- 11:15: - S. Francesco
- 11:30: - Regina Pacis
- 12:00: - Concattedrale S. Maria
- 18:00: - Concattedrale S. Maria
- 18:30: - S. Teresa - Regina Pacis



## ANNIVERSARIO



CHIESA della MISERICORDIA  
Domenica 3 giugno  
ricorre il 7° anniversario  
della scomparsa dell'amato

**ELVIO TRAVAGLIA**

I familiari ed i parenti lo ricordano con affetto. S.Messa giovedì 7 giugno alle ore 18. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

## ANNUNCIO

Martedì 29 maggio, a 91 anni,  
è mancata all'affetto dei suoi cari

**PASQUALINA VALENTINI**  
ved. **SORCI**

Lo comunicano le nipoti Simona con Roberto e Melissa con Silvio, il pronipote Tommaso ed i parenti tutti.

**Belardinelli**

## ANNUNCIO

Sabato 26 maggio, a 96 anni,  
è mancata all'affetto dei suoi cari  
**ADA LESTI**  
ved. **BUCARELLI**

Lo comunicano le figlie, la sorella, i nipoti e tutti coloro che le hanno voluto bene.

**Belardinelli**

## ANNUNCIO

Lunedì 28 maggio, a 102 anni,  
è mancata all'affetto dei suoi cari  
**ALBERTO ANTOGNONI**

Lo comunicano il figlio Renato, la nuora Rosalia, il nipote Roberto con Michela, la pronipote Larissa ed i parenti tutti.

**Belardinelli**

## ANNUNCIO

Domenica 27 maggio, a 70 anni,  
è mancata all'affetto dei suoi cari

**LUIGI ANTOGNOLI**

Lo comunicano la figlia Emanuela, il genero Samuele, le nipotine Matilde e Vittoria, le sorelle Mariella e Gabriella, i cognati Sebastiano, Milvio, Sergio, la cognata Daniela, i parenti tutti.

**Marchigiano**

## ANNUNCIO

Domenica 27 maggio, a 78 anni,  
è mancata all'affetto dei suoi cari

**VERA SPINELLI**  
ved. **BOLDRINI**

Lo comunicano i figli Nicola e Laura, i nipoti, i parenti tutti, gli amici ed i colleghi Medici del marito Dr. Claudio.

**Marchigiano**

## ANNUNCIO

Domenica 27 maggio, a 75 anni,  
è mancata all'affetto dei suoi cari

**MARINO DONNA**

Lo comunicano la moglie Lucia Properzi, le sorelle Rita ed Elisa, i cognati, i nipoti, i parenti tutti, gli amici del cuore Sandro, Valeria, Anna.

**Marchigiano**

## In memoria di Fabio Baldoni

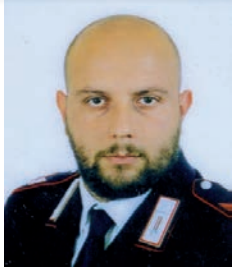
Quando lo salutavi, la risposta era sempre pronta e appropriata. Se andavi avanti nei rituali scambi, le repliche erano puntuali e pertinenti. Fabio riusciva sempre, nella sua falsa indolenza, a crearti un approccio sinceramente gradevole che non poteva non suscitarti uno spontaneo sorriso.

Ora questa occasione di breve sì ma serena vicinanza, d'innocente incontro non l'avremo oltre perché Fabio non è più fra noi. E senza lui anche il Centro Un Mondo a Colori ne sarà un po' orfano.

Sì, Antonietta, ti solleverà leggere qualche parola di ricordo e di rimpianto per il caro Fabio, ma per la tua immensa solitudine non riusciamo a trovare parole. Forse perché non ne esistono.

**L'Assemblea dei famigliari**

## ANNIVERSARIO



CHIESA della MISERICORDIA  
Mercoledì 6 giugno  
ricorre l'8° anniversario  
della scomparsa dell'amato

**IVAN SCARAFONI**

Con immutato affetto e profondo rimpianto desideriamo ricordarti insieme a tutti coloro che ti vollero bene con una Messa mercoledì 6 giugno alle ore 18.

"Caro Ivan, ti ricordiamo con immutato amore, sei e sarai sempre nei nostri cuori".

**La tua famiglia**

## ANNIVERSARIO

ORATORIO di SANTA MARIA  
Mercoledì 6 giugno  
ricorre il 4° anniversario  
della scomparsa dell'amata

**RINA CRIALESI**

I figli ed i parenti la ricordano con affetto. S.Messa mercoledì 6 giugno alle ore 18. Durante la celebrazione sarà ricordato anche il marito **SECONDO PASSERI**. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

## ANNUNCIO

Martedì 22 maggio, a 84 anni,  
è mancata all'affetto dei suoi cari

**ANGELO SAMPAOLO**

Lo comunicano i figli Enzo con Anna, Gianni, Luciano con Isabella e il nipote Leonardo, il fratello Natale, le cognate, i parenti tutti.

**Marchigiano**

## ANNUNCIO

Domenica 27 maggio,  
a Senigallia, a 56 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari

**OLIVER STROPPA**

Lo comunicano la mamma Brandina Riganelli, la figlia Erika con Luca, il fratello Olindo con Cinzia ed il nipote Alessandro, i parenti tutti.

**Marchigiano**

## ANNUNCIO

Lunedì 28 maggio, a 89 anni,  
è mancata all'affetto dei suoi cari

**ROSA BASSETTI**  
ved. **ROMALDONI**

Lo comunicano la figlia Rinalda, la nipote Alessia con Giacomo ed il nipotino Edoardo, la cognata Anna, il nipote Enrico, i parenti tutti.

**Marchigiano**

## ANNUNCIO

Lunedì 28 maggio, a 83 anni,  
è mancata all'affetto dei suoi cari

**GIOVANNA SILVESTRI**  
ved. **FERRETTI**

Lo comunicano il figlio Alfredo, le nuore Lucia e Tina, i nipoti Laura, Luca, Alessio, Giulia, i fratelli Angelo e Dante, le sorelle Vanda, Eleonora, Ivana, i parenti tutti.

**Marchigiano**

## TRIGESIMO



CHIESA di S. MARIA MADDALENA  
Giovedì 7 giugno  
ricorre il trigesimo  
della scomparsa dell'amata

**ELISABETTA BUSINI**

Il marito Massimo, i figli Barbara e Andrea, i fratelli, le sorelle ed i parenti tutti la ricordano con affetto. S.Messa giovedì 7 giugno alle ore 18.30. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

"Ti sei sempre presa cura di tutti, sei stata sempre presente. Dacci la forza per andare avanti e sentirti ogni giorno accanto a noi".

## RINGRAZIAMENTO

La famiglia **GIULI** commossa per la grande partecipazione di affetto e stima tributata al caro

**CARLO**

ringrazia, di cuore, quanti in vari modi si sono uniti al dolore.

**Marchigiano**

## ANNIVERSARIO



Tutto parla di te, il cuore ti ricorda; noi sappiamo che dal cielo tu vegli su di noi.  
Nel 1° anniversario della scomparsa dell'amato

**GREGORIO BALDONI**

La moglie, i figli, i nipoti e tutti i suoi cari, lo ricordano sempre con profonda nostalgia ed immutato affetto. S.Messa venerdì 1 giugno alle ore 18.30 nella chiesa della Sacra Famiglia.

**Bondoni**

## RINGRAZIAMENTO

Le famiglie **BURATTINI** e **MARCELLI** commosse per la grande partecipazione di affetto ricevuta per la scomparsa della cara

**MAFALDA**

ringraziano tutti coloro che si sono uniti al lutto.

**Marchigiano**

## Nel ricordo della strage di Capaci



Il 23 maggio 1992, lungo l'autostrada che porta dall'aeroporto di Punta Raisi a Palermo, all'altezza dello svincolo per Capaci, il tritolo faceva innalzare e - subito dopo - sprofondare una lunghissima lingua d'asfalto, come quando un terremoto tremendo spacca la terra e ingurgita ogni cosa che gli si para davanti. Con l'asfalto volarono anche le automobili blindate in cui viaggiavano Giovanni Falcone, sua moglie Francesca Morvillo e la sua scorta. Una strage: morti sul colpo Francesca, anche lei magistrato, e gli agenti Antonio Montinaro, Rocco Dicilio, Vito Schifani. L'ultimo a spirare il giudice, nelle braccia dei soccorritori.

Tra le lamiere incandescenti rimasero feriti gli agenti Paolo Capuzza, Angelo Corbo e Gaspare Cervello, assieme all'autista Giuseppe Costanza. Una sorta di litania del dolore, scandita con tim-

bro orante dal cardinale Salvatore Pappalardo, sull'altare di San Domenico, il giorno del funerale. Ad essa fa da sinistro controcanto la lista nera dei mafiosi, esecutori e mandanti (anche quelli che sinora forse non sono stati ancora raggiunti da una giusta punizione), che ordirono quell'attentato. Troppo onore sarebbe rievocare qui anche i loro nomi, molti dei quali sono del resto sottolineati nelle carte processuali e risuonano nella conta che i secondini fanno ogni mattina nelle carceri di mezz'Italia. Falcone non è esplicitamente citato nella lettera che i vescovi siciliani hanno distribuito con le loro stesse mani, scendendo in mezzo alla folla dei fedeli radunati per la messa, all'ombra del Tempio della Concordia, lo scorso 9 maggio, a venticinque anni dal "grido agrigentino" di san Giovanni Paolo II.

Ma la sua fotografia, che lo ritrae

## ANNIVERSARIO



CHIESA di NEBBIANO  
Mercoledì 30 maggio  
ricorre il 2° anniversario  
della scomparsa dell'amata

**ANTONIA CAMPELLI**  
ved. **BRUZZECHESE**

I familiari la ricordano con affetto. Nella Santa Messa di domenica 3 giugno alle ore 10 sarà ricordato anche il marito **LINO**. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

**Bondoni**

## ANNIVERSARIO



CHIESA di S. SEBASTIANO  
Marischio  
Domenica 3 giugno  
ricorre il 2° anniversario  
della scomparsa dell'amato

**ENIO STAZI**

Il figlio, la nuora, i nipoti e i parenti tutti lo ricordano con affetto. S.Messa lunedì 4 giugno alle ore 18.30. Si ringraziano quanti si uniranno alle preghiere.

## ANNIVERSARIO



Giovedì 31 maggio  
ricorre il 7° anniversario  
della scomparsa dell'amata

**ADELE CONTI in GALLETTI**

"Sei sempre nei nostri cuori"

La ricordano con infinito amore il marito Umberto, le figlie Samuela e Bruna, i generi Sandro e Gianluca, gli adorati nipoti Sara, Diego, Matteo e Marta.

**Gli annunci vanno portati in redazione, entro il martedì mattina**

SERVIZIO CONTINUO FUNERALI OVUNQUE

**ONORANZE FUNEBRI BELARDINELLI SASSOFERRATO**

Tel. 0732 96868 - 348 5140025

Serietà e Professionalità da più di mezzo secolo

Pompe Funebri

**Beniani**

Matelica (MC) - 0737 83735

Abitazione - Negozio:  
via De Gasperi 38/40 tel. 0737-83733  
Matelica (MC) Servizio Continuo:  
tel. 338-3336850  
email: g.abosinetti@libero.it

Impresa Funebre

**Bondoni**

Serietà e professionalità Autorizzata anche per tutto il Comune di Fabriano. **Trasporti Nazionali ed Internazionali. Lavori cimiteriali.**

Serra San Quirico 0731 86208 Servizio continuo

IMPRENDITORI DAL 1890

**MARCHIGIANO**

di BARTOLINI

SERVIZIO CONTINUO

0732 21321  
335 315311

FABRIANO, P.le XX Settembre n.1 di fronte alla Stazione Ferroviaria

Pompe Funebri

**PITTORI**

Viale Europa 56 Matelica (MC)  
www.pittori.eu  
Tel. 0737.787547  
Casa del Commiato a Cerreto D'Esì  
338.1541970 - 0732.677397

SERVIZIO FUNEBRE COMPLETO

IMPUGLIA CAV. PIRO

**Santarelli**

ONORANZE FUNEBRI

Servizio a spalla. Pagamento rateale Brevetto lapidi ad intarsio a tasso zero

**DISCREZIONE - SERIETÀ PROFESSIONALITÀ**

339.4035497 - 333.2497511  
Tel. 0732.24507  
60044 FABRIANO V.le Stelluti Scala, 43



## Addio ad Oliver Stroppa

Addio ad Oliver Stroppa, uno degli storici deejay delle radio di Fabriano degli anni Ottanta che negli ultimi anni lavorava come rappresentante di prodotti farmaceutici. La morte è avvenuta domenica 27 maggio a causa di un male contro cui combatteva da circa un anno nella sua abitazione di Senigallia. Aveva 56 anni. Fabriano saluta l'ex deejay di Radio Stereo Marche, conosciuto nella città della carta anche per il suo impegno sociale insieme agli organizzatori del Palio di S. Giovanni. Recentemente era intervenuto in una trasmissione a Radio Gold dove aveva ricordato la sua passione per il mondo radiofonico nel quale aveva mosso i primi passi circa 30 anni fa. "Oliver era una persona di forte umanità e disponibilità - ricorda il fratello Olindo. Insieme a me aveva cominciato la sua prima esperienza professionale a Radio Stereo Marche. Si era subito messo in luce come tecnico del suono e per la capacità di selezione dei vari brani musicali dell'epoca, tanto che era apprezzato da tutti per il suo bagaglio culturale e la sua professionalità".



&gt;CULTURA

## La ventunesima edizione della rassegna nazionale di Poesia e Narrativa al teatro Gentile

Una delle scuole premiate con il dirigente scolastico Emilio Procaccini

XXI RASSEGNA NAZIONALE DI POESIA E NARRATIVA ANNA MALFAIERA CITTÀ DI FABRIANO - 2018



Da sinistra Doris Battistoni, presidente della Dante Alighieri Fabriano con l'assessore Simona Lupini

# Nel segno di Malfaiera, le scuole sul palco

di ROMINA MATTIONI

**S**coppiettante e brillante la XXI edizione rassegna nazionale di poesia e narrativa "Anna Malfaiera", tenutasi domenica 20 maggio al Teatro Gentile di Fabriano, splendida cornice per una manifestazione che ogni anno coinvolge scolaresche provenienti da ogni parte d'Italia, portando in città alunni che si sono cimentati nella produzione scritta di poesie, dove sfogare pensieri ed emozioni.

Quest'anno delle numerose scuole partecipanti alla Rassegna ne sono state selezionate circa 30 che giungevano da Lazio, Abruzzo, Campania, Puglia, Umbria, Emilia Romagna, Lombardia, Trentino, Sicilia e altro ancora, includendo anche le scuole del nostro territorio, Fabriano, Cerreto d'Esi e Sassoferrato Genga. Sono saliti sul palco del Teatro Gentile circa 200 studenti.

La rassegna si è aperta con il saluto dell'assessore ai Servizi alla Persona e all'Istruzione Simona Lupini, che, nel rivolgersi al pubblico presente, ha ribadito l'importanza della scrittura come mezzo di espressione delle proprie emozioni nella formazione completa del ragazzo.

Di seguito la presidente della Società Dante Alighieri, Doris Battistoni, oltre ai ringraziamenti, ha invitato a leggere la pubblicazione con i lavori selezionati svolti dai ragazzi, perché contiene molto delle gioie e delle ansie di questi giovani dei nostri tempi, diventando strumento di interpretazione del loro mondo: una lettura che la presidente stessa ha definito emozionante.

La manifestazione è stata presentata per il secondo anno da un dinamico Carlo Cammoranesi, che ha saputo gestire con

verve e ritmo le numerose classi vincitrici ed i momenti di intrattenimento e recitazione che si sono inframmezzati alle premiazioni, allietando in maniera sapiente e vivace il pubblico che affollava un teatro ultra gremito di persone rimaste incollate ai propri posti fino alla fine della premiazione.

La manifestazione difatti è stata rallegrata da uno spettacolo che ha permesso agli intervenuti di godere di un piacevole pomeriggio. Si sono esibiti sul palco Sara Doraci, che ha magistralmente interpretato con una voce dai toni graffianti "When we were young" e "Back to Black", e ballerini della "Soak Dance Studio", preparati dalla direttrice artistica Daniela Cipollone, prima in esibizioni di gruppo e poi in una singola, realizzata da Chiara Stazi, che ha ultimamente raggiunto importanti risultati in vari concorsi nazionali.

A rendere il tutto ancora più suggestivo, la lettura di alcune poesie selezionate, affidate all'interpretazione sapiente ed intensa di Nicholas Rogari, Claudia Turk e Francesca Cervelli, preparati da Mauro Allegrini.

Doveroso è stato il momento dedicato al ricordo di Anna Malfaiera, poetessa poliedrica che ci ha lasciato in eredità parole intense e poesie coinvolgenti e profonde; il ricordo della poetessa e delle sue opere viene mantenuto vivo dalla nipote Luciana Corvi, parte integrante della manifestazione, in cui da sempre svolge un ruolo importante. Un ringraziamento alla Fondazione Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana e al Comune di Fabriano, per aver dato la possibilità di rendere ancora una volta protagonisti i ragazzi e le loro produzioni, di vivere un'esperienza veramente formativa, in una giornata dedicata alla promozione di un genere letterario dove trovano spazio tutti, con le loro impressioni e le loro meditazioni.



Sara Doraci

Ritratti da Poeta



JOSELITO ARCIONI, ritratto di Andrea Poeta

## L'ultimo libro di Giancarlo Gaeta per facilitare la lettura di Simone Weil

Curatore di gran parte delle edizioni italiane degli scritti di Simone Weil a cominciare dall'edizione integrale dei Quaderni, il fabrianese Giancarlo Gaeta ha accompagnato il lavoro di traduzione con commenti puntuali che tendono a mostrare di volta in volta movimento e tensione interna di una riflessione filosofica, politica, religiosa che ha proceduto in discontinuità con tutto ciò che nel corso della modernità ha contribuito a una crisi epocale irreversibile. Riflessione che si è perciò spinta oltre i limiti dell'acquisito e del realistico, fin là dove avrebbero potuto aprirsi altri universi di senso, altre possibilità di coniugazioni culturali. Per questa via con l'ultima uscita "Leggere Simone Weil" appena edito da Quodlibet, l'autore ha cercato di mettere sé stesso nella posizione migliore per comprendere le molte facce di un pensiero eminentemente sperimentale che a noi si offre come pura interrogazione sul presente, costringendo

a prendere atto che soltanto la coscienza delle contraddizioni del proprio tempo ne permette una lettura proficua.

Una ricognizione pressoché esaustiva dell'opera di Weil è in tal modo offerta al lettore, dai primi scritti filosofici e politici fino alla grande meditazione filosofico-religiosa dei Quaderni e al tentativo estremo di proporre una traccia di pensiero del tutto nuova su cui riprogettare il futuro dell'Europa. Giancarlo Gaeta è nato a Roma, ha frequentato le scuole elementari a Pioraco, in quanto suo padre Antonio era impiegato al Poligrafico dello Stato. All'età della scuola media la sua famiglia si è trasferita a Fabriano dove ha terminato il Liceo Classico. È stato docente universitario presso l'Ateneo di Bologna prima e poi di Firenze, dove è andato in pensione due anni fa. Attualmente risiede nel capoluogo toscano, continuando la sua attività di studioso.



# L'arrivo di Pipino a Cancelli

*Una targa restaurata documenta la presenza del figlio di Carlo Magno*

di MIRIANA VANZIRO

Ci sono pezzi di storia dimenticati nella nostra penisola, sconosciuti a tutti e privilegio di un'élite di specialisti e curiosi. Ma è bene che la storia venga a galla grazie anche all'opera di promotori che cercano di rendere partecipi tutti di ciò che è avvenuto e renderci consapevoli di queste briciole di storia che, se a un primo sguardo possono apparire irrilevanti, testimoniano dell'importanza e della genesi del nostro territorio. Questo è quello che accade per Cancelli, frazione di Fabriano, la cui storia è sconosciuta ma interessantissima. Già dal toponimo Cancelli rimanda a una zona di margine, un confine tra due terre e infatti è in posizione di confine tra Marche e Umbria. Oggi una targa sconosciuta e restaurata dall'avvocato Giancarlo Chiodi, affissa sul lato della locale chiesa "Madonna delle Rose", ci ricorda di una significativa presenza avvenuta ai margini del territorio fabrianese nell'alto Medioevo. Nell'agosto dell'801 Pipino, il figlio dell'imperatore Carlo Magno era giunto

a Cancelli nei confini del Ducato di Spoleto, e proprio qui si tenne un Placito, ossia una vertenza fra Mauroaldo abate del celebre monastero benedettino di S.Maria di Farfa in Sabina ed il suo patrono Scaptolfo da una parte e Liutprando prete dall'altra parte intorno alla legittima proprietà di beni siti il loco pompiniano presso Farfa e risolse la lite a favore del monastero. La determinazione effettiva del luogo ove si tenne questa vertenza è stata oggetto di dibattiti e controversie. Alcuni sostennero semplificando che dovesse trovarsi nelle vicinanze di Farfa; ma la locuzione che si dovesse trovare non lontano da Spoleto e soprattutto la locuzione in finibus che in linguaggio notarile nell'alto medioevo non ha più il significato romano di territorio ma quello di confine; quindi appare più verosimile che la località citata dovesse trovarsi sugli Appennini dell'Umbria. Ma i documenti sono contraddittori e solo un'attenta analisi può farci uscire dall'impasse.

Il Cancelli farfense nominato spesso nei documenti sembra sempre riferirsi a un fiumiciattolo e il cancelli farfense è sempre indicato come un posto situato in territorio o

in territorio ascolano. Altro Cancelli è stato ritrovato si in territorio spoletano ma trattasi di un piccolo villaggio su un declivio scosceso e appare inverosimile che

gobardi. Su uno dei valichi della montagna di fronte al valico di Fossato sorgeva una Rocca d'appennino e ai suoi piedi un borgo che era l'antenato dell'attuale villaggio.

Verso la metà del X secolo venne edificato il monastero benedettino di Santa Maria d'appennino che ebbe una ampia giurisdizione ecclesiastica nei territori di Fabriano e Fossato ed ebbe anche alle sue dipendenze un ospedale per i pellegrini che scendevano dal valico. Questo sito, boscoso e ricco d'acqua poteva essere un sensato punto di sosta per

un esercito che scendeva dal valico di Fossato e avesse in mente di percorrere la litorale Adriatica per la conquista del ducato longobardo di Benevento. Tutti gli indizi sembrano confermare che il Cancelli detto sia proprio quello di Fabriano, e anche la toponomastica sembra confermare questo importante passaggio: a pochi chilometri da Cancelli sulla via di Fabriano sorgeva un castello con una chiesetta antica,

camprese o camporege e si potrebbe risalire alla forma vernacola di camporege, ad un campus regis che testimoniava appunto la permanenza di un esercito regio. Un'ipotesi non certa ma affascinante, che ci testimonia di come i nomi conservino una storia antica di cui i documenti per certi periodi non ci lasciano traccia. La ricostruzione dei documenti e degli indizi circa la storia di questo passaggio e della scoperta del territorio fabrianese come la sede più probabile per una sosta dell'esercito regio è stata compiuta da Romualdo Sassi nel Placito di Cancelli, presente e disponibile a tutti nella Biblioteca comunale di Fabriano. La lapide marmorea testimonia di questo pezzo di storia e il nostro territorio si affaccia così alla storia dell'età medievale. I documenti seppur fonti attendibili e importanti per la ricostruzione dei fatti storici non sono gli unici a cui bisogna tener conto. La ricostruzione della storia si deve al lavoro di ricomposizione e attenta analisi di indizi compiuta da storici e studiosi che riescono a far emergere dal buio anche i più piccoli pezzetti di storia.



comitatus sabinensi come il monastero e in nessun caso in territorio spoletano. Inoltre il cancelli farfense non è in località di confine ma si trova al centro della regione Sabina e ricordiamo che la Sabina donata da Carlo Magno alla chiesa romana cessò di far parte del ducato spoletano e quindi anche al regno franco d'Italia. Si è proposto anche un'altra località per Cancelli, ma questa appare ancora più inverosimile trovandosi

Pipino e la sua corte si siano arrampicati in una località così fuori mano. Rimane solo la più verosimile Cancelli di Fabriano, nel ducato di Spoleto e a pochi chilometri dal monastero benedettino di S.Maria dell'Appennino. Cancelli era proprio in finibus spoletinis, trovandosi appunto al confine. Questo sito di cancelli era abitato e prossimo a via di comunicazioni importanti e molto utilizzate dagli stessi lon-

## Tour di guide con Claudio Ciabochi

*Un maggio intenso per l'attività editoriale del fotografo*

Un mese di maggio ricco di presentazioni per l'attività editoriale del fabrianese

Claudio Ciabochi. Dopo la presentazione svolta il 6 maggio, nell'ambito di Ma-

cerata Racconta, della nuova pubblicazione fotografica *Luoghi insoliti delle Marche - Il Libro*, tenutasi nella biblioteca Comunale di Macerata, pochi giorni dopo, il

10 maggio, si è svolta una nuova presentazione, relativa alla guida su *Paolo e Francesca e il mito a Gradara*, questa volta nella stand della Regione Marche al Salone Internazionale del Libro di

Torino. Alla presentazione di Macerata, dinanzi un folto pubblico, è intervenuta anche Floria Moscardi, autrice di gran parte delle schede di testo del libro e oramai collaboratrice storica della Claudio Ciabochi Editore. La pubblicazione presentata a Macerata è il primo libro fotografico di grande formato della collana editoriale, le schede di testo e le immagini del libro sono tratte dalle varie edizioni della guida *Luoghi insoliti delle Marche*, che con oltre 12.000 copie vendute è il titolo di punta della collana stessa. Diciamo che nel nuovo libro sono inseriti i luoghi più suggestivi ed insoliti apparsi nel corso degli anni. La guida presentata al Salone del Libro di Torino, a cui è intervenuto Fabio Fraternali autore della pubblicazione, narra il mito di Paolo e Francesca nel corso dei secoli, da Dante Alighieri a Giovanni Boccaccio, da Petrarca a Silvio Pellico, per arrivare a Gabriele d'An-

nunzio, seguendone poi l'evoluzione iconografica nella storia dell'arte degli amanti per eccellenza, dalle prime rappresentazioni del XVII-XVIII secolo, per giungere agli inizi del '900, passando da Ingres a Gustave Doré, da William Dyce ad Auguste Rodin. La guida racconta il rapporto venutosi a creare con la Rocca di Gradara e la nascita del mito, con l'arrivo nel piccolo borgo marchigiano dei primi turisti ad inizio '900, sino a raggiungere le centinaia di migliaia di visitatori che oggi visitano il castello. Una guida che vuole raccontare più che un luogo geografico, una storia entrata oramai nell'immaginario collettivo. Farà seguito, domenica 3 giugno, una nuova presentazione della guida su Paolo e Francesca nel luogo stesso a cui è legato il mito, nel cortile della Rocca di Gradara, in collaborazione con l'amministrazione comunale di Gradara e la direzione della Rocca.



In Italia e nel mondo ci sono molti fabrianesi che, dopo aver lasciato la città natale, si sono distinti professionalmente portando un valore aggiunto nel luogo dove ora vivono. E' la bella storia di Romano Satolli, nato nella frazione di San Michele e che ha vissuto a Fabriano fino all'età di 20 anni. Dopo il diploma di Perito Agrario conseguito nel 1958, vinse un concorso al Ministero dell'Agricoltura come addetto alla Repressione delle Frodi per la tutela dei prodotti agricoli, anche alimentari. Nel 1959 è inviato

## Un fabrianese doc in terra sarda

a Cagliari, dove si doveva creare una sede regionale, in quanto non esisteva il servizio di controlli nel settore agricolo. Una grande opportunità per Satolli di carriera, fino a diventare coordinatore del servizio per tutta la Sardegna. Nel 1982 lascia il Ministero e diventa imprenditore, aprendo un ufficio di

consulenze in legislazione vinicola. Tutte le cantine private e sociali della Sardegna si abbonarono al servizio offerto da Satolli, ricevendo utili interpretazioni delle norme, evitando che commettessero infrazioni, anche involontarie. Nel 1986 apre a Cagliari la prima sede dell'Unione Nazionale Consumatori, la prima in Sardegna. Inizia a collaborare con la stampa locale con articoli destinati ad informare i consumatori, ma i vari direttori delle testate volevano soprattutto articoli scandalistici, così decide di creare una rivista tutta sua, il cui primo numero uscì nel 1988 aiutato dalla pubblicità di aziende

vinicole amiche e di comprovata serietà. Da quest'anno, riferisce Satolli, la rivista, oramai trentennale, viene inviata in pdf, sfogliabile come un giornale cartaceo, del tutto gratuitamente. Chiunque desidera riceverla, può scrivere alla seguente e-mail: rsatolli@gmail.com. E' una rivista con tante notizie su tutta la filiera e il benessere agro-alimentare. Satolli è sempre molto vicino e informato su ciò che accade a Fabriano: recentemente un suo parente, Amatore Mancini, gli ha spedito oltre dieci libri editi dalla San Vincenzo de' Paoli fabrianese con tante storie di personaggi, luoghi e storia del nostro territorio.

Sandro Tiberi



# Ricordanza in una giornata

*Una ricorrenza con il coinvolgimento degli studenti per onorare i nostri caduti*

Con l'approssimarsi della festività del 2 giugno, in cui si ricorda la nascita della Repubblica e della Costituzione (pur promulgata il 1° gennaio 1948), molte sono state nel 2018 le iniziative che hanno coinvolto attivamente la parte più viva della nostra comunità, cioè gli studenti degli istituti secondari di II grado, gli insegnanti, il Consiglio comunale junior. Il 27 gennaio, in occasione della "Giornata della Memoria", si è avuta la possibilità di riflettere sul terribile internamento degli ebrei libici a Camerino con la conferenza della dott.ssa Giordana Terracina, dopo aver visitato con lei e con gli stessi giovani del Consiglio comunale junior, a Roma, nel quartiere ebraico, il Museo della Shoah e la mostra sulle leggi razziali. Il 2 maggio oltre 70 giovani hanno dato vita alla "Giornata della Ricordanza fabrianese", onorando una deliberazione presa all'unanimità (un fatto

ormai rarissimo in Italia) dal Consiglio comunale del 16 novembre 2017.

Gli studenti hanno fatto visita ai luoghi più significativi della Resistenza locale al nazifascismo, incontrandone gli ultimissimi testimoni, come Italia Baldini, Enzo Profili, Giuliana Silvestrini, ed esprimendo le proprie emozioni in documenti digitali di spessore, con i quali è stata aperta la manifestazione ufficiale svoltasi nella "sala Pilati" della biblioteca cittadina, gremitissima di gente.

L'assessore alla cultura Ilaria Venanzoni, con al suo fianco il Gonfalone, su cui spicca la Medaglia di Bronzo al Valore Militare, assegnata a Fabriano il 25 Aprile 1978, ha introdotto il soprano Rosita Tassi e il basso Ferruccio Fi-

netti, i quali, accompagnati dal prof. Emilio Procaccini, hanno intonato il "Canto della Ricordanza", composto per la circostanza dalla dott.ssa Patrizia Mencarelli e musicato dal maestro Marco Agostinelli.

È intervenuto Carlo Cammoranesi, direttore (ormai) storico de "L'Azione" e neo presidente del Centro Studi "don Giuseppe Riganelli", che ha ricordato con parole di riconoscenza la figura dello scomparso prof. Aldo Crialesi, il quale aveva molto

a cuore la Resistenza e la Costituzione, non fosse altro perché suo padre Candido fece parte del Comitato di Liberazione Nazionale di Fabriano.

Valeria Carnevali non è stata da meno, ricordando, per conto dell'Anpi, la figura del pittore Aurelio Ceccarelli e le sue magnifiche sette opere sulla Resistenza fabrianese conservate in biblioteca.

Ha concluso la giornata la "lectio magistralis" di Giancarlo Castagnari, presidente onorario di LabStoria, sul

tema a lui carissimo: "Risorgimento, Resistenza, Repubblica per la giustizia nella libertà", che dovrebbe essere riproposta nelle scuole per l'alto messaggio civile che egli ha saputo individuare in questi tre diversi momenti storici, riassunto nelle parole magiche della libertà e della giustizia, capisaldi della Costituzione.

Alle ore 21, infine, il bravissimo Giuseppe De Angelis ha voluto rendere omaggio ai fratelli Taviani (in ricordo di Vittorio, scomparso da

poco), proponendo ai "pochi presenti" un film sulla Resistenza di Paolo, "Una questione privata", liberamente tratto dal romanzo di Beppe Fenoglio, dove si racconta – un po' smitizzando la guerra di liberazione, che fu anche guerra civile – la vicenda del partigiano Milton, che non riesce a spogliarsi del tutto delle vicissitudini personali (in questo caso la sua gelosia per Fulvia), mettendo così in pericolo la vita di altri.

Un ringraziamento particolare va all'amministrazione comunale e ai relatori per il contributo dato al successo della prima edizione della "Giornata della Ricordanza", insieme al vicecomandante dei Vigili Urbani Carlo Canneta, alla dott.ssa Roberta Corradini per il manifesto, al signor Vincenzo La Mantia per il trasporto delle classi e a Federico Uncini perché, con noi, si è offerto di accompagnarle con passione e competenza. Arriverci all'anno prossimo!

LabStoria



## Il cristianesimo crede nella fine perchè il Messia verrà

Cristianesimo è ramo selvatico in radice ebraica, una radice che ha fatto germogliare il senso della storia nel mondo, un senso secondo cui la vicenda di Dio e degli uomini ha avuto inizio e avrà una fine. Dio ha agito concretamente nella storia e fatto promesse concrete per il futuro: lungi ogni spiritualismo disincarnato, l'uomo di fede ci crede e ne attende il compimento. Il cristianesimo crede nella fine. La freccia che l'Altissimo ha lanciato

all'inizio mira al bersaglio finale. Il Messia viene alla fine dei tempi. Il Cristo ritornerà nell'ultimo giorno. Se Cristo vuol dire Messia, cristianesimo vuol dire messianismo. Nel cuore del cristiano sta l'attesa del Messia. E nessuno può dire che alla fine non sia un unico Messia. Il cristiano attende la parusia, la venuta del Signore. L'uomo di fede anela alla fine della religione e alla fine del mondo. Con l'apparizione di Gesù Cristo, non inizia una storia cristiana

nel mondo bensì il principio della fine della storia. Il giorno della "mietitura" che Gesù ci ha insegnato ad attendere con pazienza è "la fine del mondo" (Mt 13,39). E' alla "fine" che la morte. "l'ultimo nemico", sarà annientato (1 Cor 15, 24-26). La grande opera del cristiano è credere in colui che ha detto di essere in grado di uccidere la morte nell'"ultimo giorno" (Gv 6,39). Il nuovo non può venire senza la fine del vecchio. E tutto, persino ciò che

ora ci appartiene in quanto persone religiose, finirà: non servono religione, chiese e liturgia là dove persino "i sonagli dei cavalli" e "tutte le caldaie di Gerusalemme", porteranno scritto "Sacro al Signore" (Zc 20,21). La "nuova Gerusalemme" (Ap 21,2) è città senza religione e senza culto, in essa la presenza del Risorto è immediata e immediati sono i suoi rapporti con le creature. Non occorre più la mediazione del sacro dove tutto è sacro. E insieme al sacro finiscono pure fede e speranza, perché nemmeno esse servono più quando "uno già vede" ciò che aveva creduto e sperato di vedere (Rm 8, 24-25). Allora vedremo Dio "faccia

faccia", e allora conosceremo "perfettamente", come anche noi, perfettamente, saremo conosciuti (1Cor 13,12). Tutti saremo come Aronne, che si mostrava al popolo con una lamina d'oro sulla fronte cui era scritto "Sacro al Signore" (Es 28,36). Divisioni tra sacro e profano non avranno più senso: nel mondo redento tutti saremo sacerdoti e uomini comuni al tempo stesso, e Dio sarà "tutto in tutti" (1Cor 15,28), perché sarà perfettamente Dio e perfettamente uomo, senza più la morte di mezzo. La creazione stessa "attende con impazienza" questo destino di salvezza (Rm 8, 19-22). Se viene ciò che è perfetto, se sorge la luce vera, tutte le luci si estinguono e cosa potranno mai ottenere allora le nostre capacità e i nostri entusiasmi se non aumentare, fino a renderla insopportabile, la tensione tra l'adesso e la fine? E non ci viene forse annunciata la finis theologiae, la finis christianismi, la finis Ecclesiae, o anche il principium, l'inizio di tutto questo. Verranno giorni in cui gli otri vecchi non potranno più essere usati, il vino nuovo li spaccherebbe. E sarebbe un bel guaio se a quel punto qualcuno si ostinasse a rifiutare il vino nuovo dicendo "il vecchio è buono!" (Lc 5,39). A chi si stupiva della grandiosità del tempio Gesù affermava: "Vedi queste grandi costruzioni? Non rimarrà qui pietra su pietra che non sia distrutta" (Mc 13, 1-2). Quando dice: "Venga il tuo regno", il cristiano chiede a Dio che passi presto "la scena di questo mondo" (1Cor 7,31). Se il già ci trattiene, se non siamo disposti a rinunciarvi, il non ancora non viene. E

sappiamo quanto il mondo dimentichi, rifiuti questo non ancora che provocherà la fine di questo mondo per restituirci cento volte tanto in già e la vita eterna. Il già è il seme buono gettato nel mondo che mai produrrà frutto se non accetta la morte (Gv 12, 24-25). Le cose penultime devono lasciare spazio alle cose ultime, il tempo intermedio a quello estremo, al tempo della fine. Un cristianesimo che non è in tutto e per tutto e senza residui escatologici, non ha niente a che fare con Cristo. Il cristianesimo, invero, è tale soltanto se è teso al giorno ultimo, alla fine dei tempi. Il fine del cristianesimo è la fine: solo alla fine si compirà tutto ciò che il Crocifisso ha promesso. Certo, la fine sarà dolorosa, per l'umanità e per Dio, nel caso sia fine inattesa e improvvisa che piomba su una terra di larve frenetiche e incredule, e su una potenza d'uomo che ha voluto prendere il posto del Creatore, ma è comunque fine che deve essere accettata. Si deve chiedere con tutte le forze che ciò non accada mai, come Gesù aveva chiesto con tutte le forze al Padre che gli fosse evitata la croce. Ma poi, come Gesù, dobbiamo accettarla se altra possibilità non c'è. Se il calice va bevuto lo si deve bere; così ha fatto il Signore nostro Gesù Cristo. Una volta che si è messo mano all'aratro si deve andare avanti, decisi, perché altrimenti, come accadde alla moglie di Lot, quando non riuscì ad abbandonare la città destinata alla catastrofe e si voltò indietro, la nostalgia per ciò che non riusciamo ad abbandonare può rivelarsi fatale.

Bruno Agostinelli

## I parchi naturali trasmettono cultura

Nell'immaginario popolare, un parco naturale è un luogo in cui si proteggono specie animali e vegetali rari, ma anche territori o paesaggi naturali che, in un contesto sempre più urbanizzato, sono diventati estremamente scarsi. I parchi sono visti come i santuari della natura, gli ultimi paradisi, le arche di Noè. In questo senso il parco svolge, quindi, una rilevante funzione conservativa. Ma il parco è anche meta di svago, in quanto offre una serie di attrazioni "turistiche" attualmente di sommo rilievo: la natura, i percorsi riservati agli escursionisti e agli amanti della mountain bike, "il mangiar sano di una volta", i prodotti artigianali. Di conseguenza, il parco svolge una rilevante funzione turistico-ricreativa e, quindi, in concreto funzionano come "motore di sviluppo" per le aree interessate. Oltre ai valori prettamente ecologici, i parchi naturali hanno la indiscussa capacità di comunicare sia una cultura e un modo migliore di governare il territorio sia i valori locali (le tradizioni, i cibi, i modi di coltivare la terra, la silvicoltura, la pastorizia, l'alpeggio del bestiame) immettendoli in una proficua dimensione nazionale e internazionale. I parchi naturali sono contemporaneamente musei della natura e pregevoli modi di gestire il territorio: non più un uso indiscriminato e irresponsabile delle risorse naturali, ma una proficua gestione ed un sapiente uso orientati dai principi dello sviluppo sostenibile. Tenendo conto di dei summenzionati dati oggettivi, siamo convinti della necessità/opportunità che venga istituito il "Parco Naturale Alta Valle dell'Esino" nel cui comprensorio ricadono stupendi territori montani (in buona parte già demaniali) e ridenti località rurali (Valleremita, Cancelli, Cacciano, Serradica, Belvedere, Campodonico, Palazzo) dei Comuni di Fabriano, Esanatoglia e Fiuminata.



Comitato per l'istituzione del Parco Naturale Alta Valle dell'Esino



# La denuncia dei lavoratori

## Ancora perplessità per la Tecnowind: gli operai chiedono più certezze

gli OPERAI DELLA TECNOWIND

**L**a Tecnowind chiude per fallimento il 20 febbraio perché il giudice decide che non può più stare aperta in quanto accumula solo debiti. Vengono mandate in mezzo ad una strada 250 famiglie, ma dopo neanche 2 mesi come per miracolo lo stesso giudice concede l'esercizio temporaneo. Si dice in un primo momento per evadere gli ordini vecchi. Vengono assunte con contratto Tecnowind Fallimento circa 20 persone scelte senza alcun criterio, gli amici degli amici, persone senza carichi familiari, impiegati che diventano operai con l'attenuante che svolgeranno un doppio ruolo che queste persone non rivestivano assolutamente prima della chiusura; anzi facevano parte di altri reparti che avevano chiuso da molto tempo prima. Vergognosamente sono state assunte anche con lo stesso livello come se per loro la Tecnowind non avesse mai fallito. Dopo un mese vengono richiamate altre 10 persone con l'agenzia, guarda caso di Jesi (i nomi sono stati proprio scelti dagli attuali referenti della curatrice): sono persone che lavoravano già da un'altra parte richiamate lo stesso, altre che neanche erano iscritte alle agenzie. In tutto ciò la rabbia degli operai cresce giorno per giorno perché i nostri crediti (stipendi arretrati), parliamo in cifre tra i 6 mila ai 10 mila euro, non sono stati ancora erogati. Siamo stati abbandonati da tutti. Oggi chiediamo un incontro



(Foto Cico)

con la curatrice fallimentare ed anche con il giudice stesso che ci deve spiegare perché non accelera le pratiche per farci avere almeno il nostro tfr. Ci sono famiglie che non possono

Una delle manifestazioni dei mesi scorsi in piazza

vivere con l'assegno della Naspi, con mutui arretrati, case all'asta, persone che non arrivano a fine mese. Dall'altro canto persone che lavorano e che non hanno perso nulla. Si vocifera che l'esercizio temporaneo verrà prolungato oltre il 31 maggio: ad oggi non si è fatto nessun bando di vendita forse perché conviene che rimanga tutto così. Quindi se l'azienda vuole continuare a lavorare, è libera di farlo ma deve saldare i debiti con i dipendenti. Altrimenti dopo il 31 maggio questo primo gruppo andrà a casa e si farà la rotazione con un nuovo gruppo, comprese quelle con l'agenzia. Altrimenti vuol dire che tutto ciò era programmato per poter mandare a casa tutti senza incentivo e senza giusta causa per poter rimanere pochi eletti. Il fatturato è in attivo in quanto percepisce anche gli affitti del magazzino tw6 e della ex tw 1. E questi soldi dove vanno sempre? Nelle tasche degli stessi?

## L'uscita Fabriano centro: realizzare lo svincolo diventa una priorità

cittadini, anche dei comuni limitrofi, chiedono con insistenza la realizzazione di tale opera pubblica. Il pericolo nelle strade interne (via Dante, viale Zonghi, viale Moccia, viale Antonio Gramsci, viale XIII Luglio e viale Stelluti Scala) è aumentato esponenzialmente con un incremento di incidenti stradali, polveri sottili, inquinamento acustico e mancanza di sicurezza per chi vi abita. Lo svincolo può essere realizzato immediatamente, perché non è un'opera impattante e non ha bisogno di strumenti attuativi (Pums e altri studi). E' assurdo per un residente del centro storico attraversare tutta la città per arrivare a casa, quando con la realizzazione dello svincolo, la percorrenza cittadina sarebbe ridotta al minimo con alleggerimento del traffico da e per Fabriano est. Per eliminare i pericoli e meglio distribuire il traffico automobilistico, non si può prescindere dalla realizzazione dello svincolo Fabriano Centro, dal quale potranno accedere automezzi con portata non superiore a 35 quintali. Sarebbe necessario dare mandato al sindaco per l'urgente costituzione di una commissione paritaria, formata dal capogruppo di ogni forza politica presente in Consiglio comunale, al fine di attivarsi per la messa in atto di tutti gli strumenti necessari per la realizzazione dello svincolo Fabriano Centro.

Olindo Stroppa, consigliere comunale Forza Italia

In Italia solo il Comune di Fabriano è sprovvisto di una uscita "centro" dalla superstrada (strada extraurbana a carattere principale). Comuni con territorio e popolazione inferiore al nostro hanno mediamente tre o quattro uscite dalle loro superstrade. Siamo nel cosiddetto cratere sismico con la possibilità di ottenere benefici fra cui quello per la realizzazione, a fondo perduto, di importanti strutture stradali di ausilio e aiuto alla viabilità e a vantaggio della sicurezza di tutti i cittadini. Moltissimi

## Belle e tristi sensazioni

L'estate che è appena arrivata è sconvolgente e apparentemente ricca di serenità. L'incontro con amici e conoscenti, liberi dalle preoccupazioni, è un piacere. Dalle nostre parti, Camerino e dintorni, il sole può risvegliare la voglia di vivere e lottare, dopo momenti tristi e assurdi. Occorre tornare a essere membri attivi della comunità e non arrendersi. E' stato, e in alcune circostanze lo è ancora, un momento particolarmente difficile e i tanti comitati "io non crollo" lo dimostrano. Paradossalmente, fossi un decisore politico mi arrabbierei perché se il terremoto ha fatto crollare strutture immobiliari occorre ricostruire subito con tenacia. Vediamo cosa accadrà ma non trovare in questo contratto, lega - M5S, alcun cenno sul tema lascia un po' soli e tristi. C'è chi si occupa di Tav (basta dire!) o chi al mattino dice cose diverse dalla sera! Intanto i terremotati soffrono fra le scosse che si susseguono. Sapete in quante rate è stata chiesta la restituzione degli oneri Irpef (busta pesante? - altro che quote latte onorevole Salvini!)? Lo sanno quelli che domani mattina andranno dal Presidente Mattarella per parlare del contratto e del premier? Non vado oltre ma, Gramellini docet, Totò e Peppino avrebbero fatto meglio almeno in punteggiatura.

Giancarlo Marcelli

Riflessioni che spaziano dal semiserio ai - è il caso di dirlo - toni cupi del blu notte: da "Penna Libera Tutti" di aprile selezioniamo due articoli in cui la componente autobiografica fa da perno a considerazioni a tutto campo sulla vita "dentro"...Ma anche "fuori" dalle mura carcerarie.

Silvia Ragni



## Le lettere di Gino Immaginario Finalmente qualcosa e' cambiato, talmente cambiato che sta tornando tutto uguale

Mi chiamo Gino, Gino Immaginario, sono nativo della provincia di un piccolo comune del sud Italia e mi trovo qui da qualche decennio, in quanto incriminato e condannato per associazione mafiosa. A quei tempi nel profondo Sud lo stato era praticamente e totalmente assente e per guadagnarmi da vivere mi sono dovuto rivolgere, come tutti i miei paesani (...) alle locali masserie capitanate dai Don non di chiesa. Tutto filò liscio fin quando, ad un ennesimo ribaltamento di potere, scattò un'operazione antimafia su larga scala che ci vide tutti coinvolti, dai vertici alle pedine. Come al solito fummo proprio noi, ultime ruote del carro, ad averne la peggio, ma ho fatto di necessità virtù occupando il tantissimo tempo libero a mia disposizione per imparare a leggere e scrivere e soprattutto ad informarmi. Durante questi anni ho assistito come uno spettatore impotente ai cambiamenti politici, sociali, scientifici ed economici, cercando di stare almeno virtualmente al passo con i tempi. Mi sono immaginato ed ho sognato un sacco di volte come sarebbe stato il giorno in cui fossi uscito. Euro, criptomonete, internet, social network, globalizzazione ed im-

migrazione... un panorama sconcertante che mi ha terrorizzato facendomi a volte pensare che forse non sarei stato in grado di reggere tali cambiamenti, fino al punto di rinunciare finora a chiedere permessi e misure alternative. Ma oggi qualcosa finalmente è cambiato, talmente cambiato che sta tornando uguale! Insomma, questo Euro che non ho né mai visto, né mai maneggiato pare siamo destinati a non vederlo più, almeno in Italia, dato che in molti stanno chiedendo a gran voce il ritorno della lira. La disoccupazione è tornata ai livelli degli anni Ottanta e la richiesta di lavoro è tale che chiunque si accontenta dei lavori più umili e mal retribuiti, insomma la manovalanza a basso costo è tornata impetuosa. (...) Tutte queste etnie con le quali avremmo dovuto convivere, imparando nuove lingue, nuove forme di socializzazione e che ci avrebbero potuto garantire un sistema assistenzialistico in un paese in invecchiamento costante, sono spintonate fuori dalle nostre terre con forza ed insistenza. (...) Di contro, i giovani lasciano le nostre terre per cercare un futuro migliore altrove, anche questo già visto in altre epoche... Ora mi sento molto più tranquillo e sicuro, chiederò quanto prima quei benefici che non ho ancora voluto chiedere per paura del progresso. Ormai tutto è tornato come prima e tutta questa civilizzazione si è risolta in una gita fuori porta estemporanea. (...) Ciò che ha resistito al regresso è stato internet ed i social network ai quali sono desideroso di accedere, potendo darmi tratti e connotati a piacere nascondendo tutto questo spiacevole "inconveniente!" al solo colpo di un click! Altro che riabilitazione! Beata la tecnologia!

Gino Immaginario - (Joe Nasello & The Geronto boys)

## Quando scende la notte

La vita in carcere ovviamente viene descritta e vista secondo ogni singola persona, poiché ognuno ha percezioni, sensazioni, emozioni, caratteri e modi di recepire diversi. Però una cosa fondamentale che ci accumuna tutti c'è, ed è che la vita in carcere è qualcosa di totalmente opposto a quella di tutti i giorni che si vive fuori. Tutti sanno che in carcere si vive tutti insieme, che è difficile convivere, che gli spazi sono limitati e quant'altro, ma non sono solo questi i disagi. In carcere si imparano cose utili, come dare valore ad ogni singola cosa, che viene stimata e apprezzata solo quando la si perde, prima fra tutte, la più preziosa, è la libertà. Sotto certi aspetti ti demoralizza e ti sconvolge in modo indescrivibile. Una cosa è certa: il carcere tutto fa, tranne rieducarti e inserirti. (...) Comunque sia, le sole cose che aiutano ad affrontare il carcere sono l'amore, il calore, il sostegno dei propri cari. Bisogna riuscire a tenere il corpo rinchiuso, lasciando libera, al di fuori delle sbarre, la mente. Riuscendo a scindere le due parti ce la si può fare. Nelle giornate si è accompagnati solo e sempre da un solo e fisso pensiero: la famiglia. Pensi a come passano il tempo, alla sofferenza in cui sono costretti a vivere per colpa tua, e così vieni assalito da sensi di colpa che pesano come macigni. In carcere disagi e problemi non mancano mai ma la drammaticità vera si vive quando si raggiunge la sera: allora i pensieri assumono il totale e pieno controllo impendendomi di addormentarmi, si può capire che per me dormire non significa riposare, ma solo una cosa di routine come le altre che vanno fatte per chiudere la giornata.

m.b.



## &gt;SPORT



Milena Baldassarri durante l'esercizio alla Palla e, a sinistra, sul podio di Campionessa Italiana Assoluta 2018

Per lei anche l'oro in tre specialità: Fune, Palla e Nastro

GINNASTICA

Ritmica

# Milena Baldassarri è mitica! Campionessa Italiana 2018

*Il titolo assoluto ritorna a Fabriano dopo i tempi della Cantaluppi*

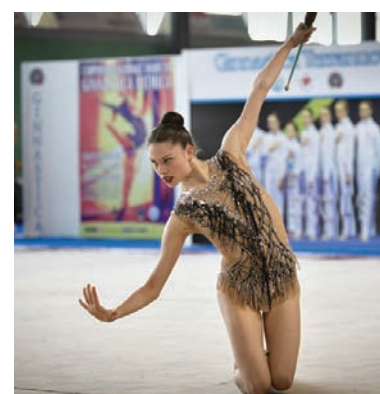
di FERRUCCIO COCCO

**B**rilla sempre più lucente la stella di **Milena Baldassarri**. L'atleta della Faber Ginnastica Fabriano, allenata da Julieta Cantaluppi e Kristina Ghiurova, si è infatti laureata Campionessa d'Italia 2018 assoluta di ginnastica ritmica. La ravennate, classe 2001, ha così preso in mano il testimone dopo l'egemonia di Veronica Bertolini della San Giorgio '79 Desio che aveva vinto negli ultimi cinque anni di fila (ma ora si è ritirata) e ha riportato i colori di Fabriano sul gradino più alto del podio individuale dopo i trionfi della Cantaluppi (che adesso, come

detto, è la sua allenatrice, in passato per sette volte campionessa d'Italia). Facile immaginare la felicità di Milena Baldassarri, che sta vivendo un periodo di forma straordinaria, dimostrato a livello internazionale e ovviamente anche a livello italiano. «Sono molto contenta di come sia andata – ha affermato la neo campionessa al termine del concorso generale. – Non mi aspettavo di vincere perché sono partita leggermente tirata e non al meglio delle mie capacità. Lungo il corso della gara, però, mi sono riscattata. Quest'anno è iniziato con molti successi internazionali e posso incornciarli con quest'altra bellissima vittoria nazionale». La Baldassarri ha

totalizzato 70.050 punti, piazzandosi davanti ad Alexandra Agiurguculesse della Udinese con punti 68.700 e all'atleta dell'Armonia d'Abruzzo Chieti Alessia Russo con punti 66.700. Non solo il titolo assoluto, per Milena. Infatti, a seguire, si è messa in tasca tre ori nelle specialità della Fune, della Palla e del Nastro. E dove non è arrivato il metallo più prezioso, per lei è stato argento (alle Clavette). Il tutto si è svolto nel fine settimana scorso a Terranuova Bracciolini, in provincia di Arezzo. «La nostra società si sta confermando a livelli sempre più alti – commenta il dirigente storico fabrianese Leandro Santini. – Oltre alla straordinaria Mile-

na Baldassarri, infatti, torniamo a casa con gli ottimi secondi posti di Gaia Mancini e Serena Ottaviani nel Criterium Giovanile, Talisa Torretti quarta in finale al Cerchio e Sofia Raffaelli con Nina Corradini ottime agli Assoluti, nonostante siano delle Junior. E ora niente soste, perché è alle porte l'avventura nel Campionato d'Europa di ginnastica ritmica in Spagna, a Guadalajara, dall'1 al 3 giugno, sarà una grande occasione per le nostre ginnaste convocate in Nazionale, ovvero le individualiste Milena Baldassarri, Talisa Torretti e Sofia Raffaelli, con Letizia Cicconcelli e Martina Centofanti protagoniste nella squadra d'insieme».



Milena Baldassarri alle Clavette

CICLISMO

Paralimpico

## Giorgio Farroni ancora tricolore: per lui si tratta del 31° titolo italiano



Giorgio Farroni a Francavilla al Mare pronto sul cancelletto di partenza

Un altro titolo italiano conquistato dal campione fabrianese di ciclismo paralimpico **Giorgio Farroni**. E con questo fanno trentuno tricolori fra "cronometro" e "strada" per il classe 1976 delle Fiamme Azzurre. L'ultimo successo è arrivato sabato 26 maggio a Francavilla al Mare, in Abruzzo, dove Farroni nella categoria di disabilità T1 ha vinto la cronometro percorrendo i 15 chilometri previsti in 25' 37", facendo 1' 50" meglio del secondo, Leonardo Melle. Terzo è giunto Fabio Nari. «Stavo bene e avevo buone sensazioni – racconta Farroni – ho affrontato la gara con serenità e tutto mi è riuscito bene. A parte la faticaccia per il gran caldo, che era davvero tanto alle due del pomeriggio...», scherza infine Giorgio. Per Farroni, ora, c'è davanti un'altra estate davvero intensa. «Nel corso del mese di giugno avrò due ritiri con la Nazionale paralimpica – riferisce – poi l'uno luglio correrò a Boario Terme per il Campionato Italiano in linea su strada, poi partirò per l'Olanda per la Coppa del Mondo e quindi mi preparerò per il Campionato Mondiale che si svolgerà i primi di agosto a Magnago, in provincia di Pordenone».

f.c.

SPORT

L'evento

## Una giornata a tutto divertimento: domenica c'è la Festa dello Sport!

Anche in questo 2018 si svolgerà la **Festa dello Sport** a Fabriano, Cerreto d'Esi e Sassoferrato. L'appuntamento è **domenica 3 giugno**, quando per tutti ci sarà l'opportunità di scoprire e provare insieme tanti sport, giochi e attività. L'appuntamento a Fabriano è presso la Cittadella dello Sport (ore 10-13 e 15-20), a Cerreto d'Esi presso il Laghetto comunale (ore 9-12) e gli impianti sportivi in località Fontenera (15.30-19) e a Sassoferrato presso gli impianti sportivi di Via Rulliano (ore 15-19). Sarà presente lo stand "Spazio Salute" del Dipartimento di Prevenzione dell'Asur Area Vasta che fornirà ai cittadini informazioni e approfondimenti sull'importanza dell'attività fisica, della corretta alimentazione, sulla rianimazione cardiopolmonare e su altre tematiche di prevenzione primaria e secondaria. Alcuni eventi collegati alla Festa dello Sport già sono iniziati a partire dal fine settimana scorso, altri singoli ce ne saranno (per i quali è possibile controllare la pagina Facebook "Festa dello Sport Fabriano 2018"), ma ovviamente la giornata "clou" che raccoglierà tutte le discipline – come detto – sarà quella del 3 giugno. «L'obiettivo – dice il presidente della Consulta dello Sport di Fabriano, Leandro Santini – è quello di avvic-

nare i giovani e meno giovani allo sport, inteso come gioco, benessere, divertimento e nel lungo periodo salute. Uno spazio importante sarà riservato all'alimentazione, strumento fondamentale per inoltrare i sani principi del mangiare bene. Alla Festa dello Sport i ragazzi potranno entrare a contatto con tantissimi sport, che potranno conoscere e provare direttamente». Saranno presenti, in ordine alfabetico: atletica, calcio, calcio a 5, ciclismo, equitazione, ginnastica artistica e ritmica, karate, kung fu, mountain bike, nuoto, pallacanestro, pallavolo, pattinaggio, pattinaggio artistico, rugby, scherma, taekwondo, tennis, tennis tavolo, twirling. E poi bocce, i giochi di una volta, maneggio della bandiera, percorso avventura, pesca sportiva, scacchi... «Le previsioni mettono bel tempo – conclude Santini – ma anche se dovesse piovere, nessun problema, la festa si svolgerà ugualmente all'interno dei numerosi impianti indoor limitrofi». La Festa dello Sport è organizzata dalle amministrazioni comunali Fabriano, Sassoferrato, Cerreto, Genga e Serra San Quirico, Asur, Ambito, Unione Montana, con l'impegno della Consulta dello Sport del Comune di Fabriano.

f.c.



CALCIO

Promozione - Playoff

# Il Sasso Genga sempre più avanti!

di FERRUCCIO COCCO

Prosegue il sogno del Sasso Genga. I sentinati, infatti, hanno vinto anche la semifinale play-off del campionato di Promozione (girone A) violando per 0-1 il campo del Mondolfo con un gol di Arcangeli su rigore al 12° minuto del secondo tempo supplementare.

In finale, il Sasso Genga affronterà la Filottranese che, a sua volta, nell'altra semifinale ha battuto il Valfoglia per 2-1. Si giocherà domenica 3 giugno alle ore 16.30 a Filottrano che, meglio classificata in campionato, passerà alla finalissima regionale anche in caso di pareggio al termine degli eventuali supplementari. La vincente tra Filottranese e Sasso Genga affronterà poi la vincente dei play-off del girone B (Potenza Picena - Montefano), che mette in palio un posto per salire in Eccellenza.

Tornando alla partita vinta a Mondolfo, c'è da dire che i padroni di casa avevano avuto la ghiotta opportunità di far loro la gara e la qualificazione con un rigore all'85', che però Cinotti falliva.

Ai supplementari, sul fronte opposto, il Sasso Genga invece non sbagliava il penalty con Arcangeli. Rimasti in dieci per l'espulsione di Monno, i sentinati reggevano fino alla conclusione i disperati assalti del Mondolfo e potevano festeggiare il passaggio del turno. La formazione: Latini, Ruggeri, Corazzi, Brunelli, Ferretti, Arcangeli, Cicci

*I sentinati superano Mondolfo in semifinale e ora in finale affrontano la Filottranese*

(95' Castellani F.), Castellani A. (70' Petroni), Piermattei (10' Toteri, 108' Zucca), Monno, Turchi (88' Ciccacci). «Siamo felicissimi, un altro risultato storico», commenta il direttore sportivo sassoferratese Cristian Appolloni, basti pensare che la sua squadra è una neo-



Arcangeli, autore del gol vittoria

promossa e non aveva mai partecipato ai play-off per l'Eccellenza, quindi questo ulteriore passo avanti entrerà negli annali.

«Credo che abbiamo disputato una grande partita - ha dichiarato il trainer Simone Ricci che guida il team con Goffredi. - Non era facile venire a Mondolfo e giocare anche un buon calcio. Ci sono stati molti episodi, ma credo che questo faccia parte del gioco, i miei ragazzi hanno dato tutto e penso che abbiamo meritato la vittoria». Una vera e propria sorpresa di questa stagione, il Sasso Genga. «La forza del gruppo e lo spirito di sacrificio sono la nostra arma - prosegue Ricci. - Ci tengo a far notare che sette titolari su undici prima della partita di sabato avevano fatto il turno in fabbrica dalle 6 alle 14, hanno mangiato al volo e sono venuti a giocare la semifinale, sono orgoglioso di loro». E ora il prossimo avversario, la Filottranese, anch'essa neopromossa e anch'essa grande protagonista di questa stagione. «Stiamo vivendo un sogno - conclude Ricci - e daremo tutto».

CALCIO a 5

Il trionfo

# L'Apd Cerreto d'Esi si aggiudica il titolo regionale di serie D

Ciliegina sulla torta ad una stagione fantastica per l'Apd Cerreto d'Esi calcio a 5 di mister Paolo Amadei. Dopo aver conquistato la promozione in serie C2 chiudendo al primo posto il proprio girone con 66 punti, infatti, la formazione cerretese si è tolta lo sfizio di aggiudicarsi anche il titolo regionale di serie D, superando le altre formazioni prime classificate dei rispettivi gironi. Nell'ordine, l'Apd ha battuto prima il Montecarotto per 4-1, poi il Martinsicu-

ro per 7-1 e infine il 360 Sport di Belforte all'Isauro per 7-2. In quest'ultima gara, decisiva, sono andati a segno Graziano (triple), Lapponi, Stazi (doppia) e Bruzzichessi. La formazione: Mosciatti Matteo, Tamburrino Federico, Bruzzichessi Marco, Di Ronza Simone, Graziano Luigi, Lapponi Luca, Pistola Manuel, Smargiassi Marco, Biancini Federico, Nicastro Nicolais, Stazi Gianmarco, Reka Daniel.

f.c.



L'Apd Cerreto d'Esi ancora in festa

CALCIO

Due "memorial" organizzati dal Milan Club Fabriano

# In campo ricordando Luca Gobbetti e Franco Mastriforti

Ultima fatica stagionale per il Milan Club Fabriano in un'intensa ed impegnativa attività iniziata un anno fa. Nel calendario programmato ad inizio lavori, maggio prevedeva l'ormai tradizionale "Memorial Franco Mastriforti" giunto alla sua 16° edizione ed il "Torneo Luca Gobbetti", alla 2° edizione, con sabato 26 e domenica 27 maggio come date di svolgimento. Così sabato pomeriggio allo stadio comunale di Fabriano tre formazioni della categoria Allievi di Fabriano Cerreto, Barberini Flaminia e Sasso Genga si sono sfidati, contendendosi il trofeo

dedicato a Luca. Triangolare combattutissimo che ha visto un buon livello di preparazione e tecnica dei partecipanti. La vittoria finale è andata al Fabriano Cerreto con 6 punti finali, secondo il Sasso Genga, terza la Barberini Flaminia. Simpatico il finalino per decidere a chi dare il premio di capocannoniere: si è ricorso ad una sfida su tre rigori tra due contendenti che avevano due gol

a testa. Il premio è andato ad Andrea Vecchi di Sasso Genga, secondo G. Marco Zepponi. In questa sfida si è messo in evidenza il portiere della Flaminia, Armando Bruscella, che ha neutralizzato due rigori e si è aggiudicato il premio come miglior portiere.

Domenica 27 maggio, poi, appuntamento per il torneo Mastriforti con in campo Milan Club, Cartiere Miliani (organizzatori con i rossoneri), Juve Club ed una rappresentativa di tifosi dell'Inter. Un quadrangolare con un trofeo in palio vinto dalle Cartiere Miliani. Prima sfida tra le Cartiere ed il Milan con vittoria dei primi per 3-1, poi Juve-Inter e bianconeri in finale con gol nelle ultime battute. Derby Milan-Inter per la finalina: partita combattuta decisa a favore dell'Inter grazie alle ottime parate del numero uno nerazzurro e da un rigore segnato da "Neno", saltato in campo dalla panchina per battere il portiere milanista.

La finale vedeva le Cartiere superare per 1-0 lo Juve Club. Premiato come miglior portiere Cristiano Cardoni dell'Inter Club e Francesco Gubinelli come miglior realizzatore (2 gol), che si è aggiudicato il premio Mario

Tiberi. Durante le premiazioni è stato donato il pallone d'oro ad una vecchia gloria del calcio fabrianese sceso in campo con la squadra delle Cartiere, Gislino Compagnucci. Premiato il ciclista Giorgio Farroni che

ha dato il calcio d'inizio nella finale, fresco campione italiano nella cronometro di ciclismo. Riconoscimenti alle famiglie Gobbetti, Mastriforti, Staffolani, ai due arbitri Adriano Palazzi ed al giovane Riccardo Cam-

moranesi. Tutto si è concluso sui tavoli della parrocchia con il pranzo. Un grazie dunque alla parrocchia per l'ospitalità ed un grazie finale a tutti gli sponsor e al consiglio del Milan Club.

Sandro Barocci



Il Milan Club Fabriano ha organizzato i tornei



Lo Juventus Club



Le Cartiere Miliani



Il papà di Luca Gobbetti consegna il trofeo Allievi al Fabriano Cerreto



Il Milan Club



La formazione dei tifosi interisti



BASKET

Il trionfo

# Bad Boys Fabriano, olè! Super promozione in D

di FERRUCCIO COCCO

Trionfano i **Bad Boys Fabriano** che, vincendo anche gara-2 di finale contro il Picchio Civitanova con un netto 77-43, sono promossi nel campionato di serie D di basket. I ragazzi di coach Christian Rapanotti coronano così una grande stagione, caratterizzata dal progetto di far crescere i giovani della Basket School Fabriano, è così è stato, tanto che proprio la fre-



*Grande annata del team di coach Rapanotti: play-off perfetti e nettissima vittoria in finale*

schezza dei componenti della squadra è stata l'arma in più per ottenere la promozione al termine di un eccellente campionato. I "ragazzacci" in canotta rossa hanno terminato al secondo posto la "regular season" del campionato di Promozione girone C con 36 punti (18 vittorie, 4 sconfitte e il miglior attacco), poi nella "post season" non hanno fallito nessun appuntamento, eliminando ai quarti di finale la Tela Campofilone per 2-0 (78-54, 61-78), in semifinale la Storm Ubique Ascoli per 2-0 (65-60, 43-74) e in finale - giovedì 24 maggio in una gremita palestra Mazzini di Fabriano - sempre per 2-0 il Picchio Civitanova (41-63, 77-43). Una promozione sacrosanta, insomma, che premia la bontà del progetto affidato a coach Christian Rapanotti, coadiuvato fino a marzo da Nuno Tavares, con l'assistenza di Luciano Bolzonetti. Nella partita decisiva di giovedì scorso non c'è stata storia, fin dall'inizio i Bad Boys sono entrati

*Zepponi, classe 2001, esegue il tradizionale taglio della retina*



*I Bad Boys Fabriano mentre festeggiano la promozione in serie D*

in campo molto determinati (21-10 al 10'), attuando una asfissiante difesa, tanto che all'intervallo il vantaggio era già più che rassicurante (43-18 al 20'). La seconda parte del match, così, scorreva via senza particolari sussulti fino al conclusivo 77-43 che ha sancito la promozione dei fabrianesi in serie D. Il tabellino fabrianese: Moscatelli 4, Ramsdale 9, Carnevali 3, Kraaijenbosh, Battistoni 3, Tozzi 3, Conti 9, Zepponi

10, Fanesi 14, Stegenga 10, Mearelli 12, Sforza. Protagonisti di questa promozione, pur non essendo tra i dodici in campo nella serata finale, sono stati anche Francavilla, Alesse, Cinti, Williams, Pellegrini, Piermartiri e Carsetti. Fruttuosa, dunque, la collaborazione stretta fra Bad Boys Fabriano, Basket School Fabriano e Ipa (Italian Prep Academy), che hanno dato vita a questo progetto vincente.

BASKET

Promozione

## Halley costretta a gara-3

La formazione "cadetta" della **Halley Matelica**, impegnata nella finale del campionato di Promozione per salire in serie D, è stata costretta alla "bella" dal P73 Conero di Ancona. Dopo aver vinto gara-1 in casa per 66-56, infatti, i matelicesi hanno perso gara-2 in terra dorica per 58-56. Il nome della squadra promossa, dunque, è rinviato alla decisiva gara-3 in programma giovedì 31 maggio al palazzetto di Matelica. I tempi di stampa del giornale non ci consentono di conoscere il risultato, per il quale vi invitiamo a consultare il nostro sito [www.lazione.com](http://www.lazione.com).

Tornando a gara-2, la partita è stata molto equilibrata per tutti i quaranta minuti di gioco, con i padroni di casa dorici che sono stati spesso in vantaggio senza accumulare però mai margini importanti. Match intenso e combattuto, dunque, caratterizzato da molti errori al tiro, con le difese che spesso hanno avuto la meglio sui rispettivi attaccanti. Il P73 Conero ha provato diverse volte l'allungo, ma i tentativi sono sempre stati annullati sul nascere dalla Halley. L'equilibrio è durato fino alla fine. A decidere la partita sono state nel finale due triple consecutive di Perticaroli. Parziali: 19-18 al 10', 29-26 al 20', 45-42 al 30', 58-56 finale. Il tabellino matelicese: Olivieri 2, Porcarelli 8, Boni 3, Pecchia 3, Mori 5, Gentilucci 9, Selami, Zamparini, Ghouti 7, Bracchetti A. 3, Picchietti D. 8, Bracchetti C. 8; all. Picchietti G.

BASKET

Prima Divisione - Playoff

## Il salto in Promozione sfugge alla Janus "bis"

Sarà di nuovo il campionato di Prima Divisione quello che disputerà la formazione "cadetta" **Janus Fabriano** (foto) nella stagione 2018/2019. La terza gara della finale playoff che avrebbe potuto decretare l'ascesa dei biancoblu in Promozione, infatti, è terminata con un secco 60-50 in favore del New Basket Jesi.



Una partita, quella giocata al PalaNovelli, rimasta in equilibrio fino al termine del secondo parziale (33-31 per i leoncelli). Poi, la repentina accelerata della formazione di casa al ritorno sul parquet ha colto impreparati i fabrianesi (54-38 a fine terzo quarto), che non sono più riusciti a impensierire concretamente la corazzata locale. Ottima la performance dei veterani jesini, in primis Gray (13) e i fratelli Rossini (Alessandro 17 punti e Giorgio 19). Sul fronte opposto, prestazione tutta sostanza di Di Salvo, che ne mette 16, seguito a ruota da Conti e Ciappelloni. Tra molte soddisfazioni e qualche rimpianto, resta l'immagine di un gruppo di amici - quello della Janus - che ha messo tempo, cuore ed energie al servizio di una passione comune, la palla a spicchi. Un gruppo guidato con intelligenza e umiltà da coach Luca Eutizi.

Il tabellino fabrianese: Ciappelloni 11, Bongiovanni 4, Tinti, Capodimonte 3, Conti 14, Eutizi C. 2, Bonomo, Di Salvo 16, Eutizi L. ne, Buono.

**Beatrice Cesaroni**

## Gladiatores Matelica, addio finale

Sul campo neutro di Tolentino, si è disputata la semifinale del campionato regionale CSI di basket, anno sportivo 2017/18, tra gli Amici del Rugby di Camerino e i **Gladiatores di Matelica**. Primo quarto combattuto dove le due squadre giocano alla pari. Nel secondo quarto arriva un improvviso crollo dei Tores che segnano solo 6 punti contro i 24 degli avversari. Nei restanti quarti si vede un certo equilibrio, ma il divario è ormai troppo elevato per recuperare e gli uomini di coach Sestili non hanno la giusta concentrazione e determinazione per ribaltare il risultato. Parziali: 17-20, 41-26, 56-38, 75-52. Al termine è Camerino ad andare in finale: onore ai vincitori. Il tabellino matelicese: Cintioli 9, Colonnelli, D'Amato 23, Eustacchi, Frattali 4, Luzi 8, Marcellini, Mencucci 2, Mosciatti, Papilli 1, Piermartiri 5, Spuri Nisi. I Tores disputeranno la finale per il 3° e 4° posto sabato 2 giugno alle ore 16 contro il Macerata Giovine.

BASKET

L'evento

## Matteo Coco non ti scorderemo: la Basket School vince il memorial



*Gli Under 15 della Basket School Fabriano vincitori del torneo*

La terza edizione del "Memorial Matteo Coco" riservato agli Under 15, in memoria del giovane cestista fabrianese prematuramente scomparso, si è chiusa con la vittoria della Basket School Fabriano contro la Saphira Foligno. Una gara equilibrata dove solo nel finale i padroni di casa hanno prevalso. La manifestazione ha visto quattro formazioni misurarsi sul playground esterno al PalaGuerrieri domenica 27 maggio. La finale per il 3° e 4° posto ha visto prevalere Macerata su Jesi. Questi, nel dettaglio, i risultati delle gare: Fabriano - Macerata 98-41, Foligno - Jesi 79-43, Macerata-Jesi 57 -54 (3°/4° posto), Fabriano-Foligno 84-64 (1°/2° posto). Il premio come miglior giocatore del torneo è andato a Leonardo Baldinotti della formazione di Foligno che ha ricevuto il trofeo dalle mani dei genitori di Matteo Coco. Un premio speciale è stato conse-

gnato da Paolo Fantini, general manager della Janus Fabriano, al miglior giocatore fabrianese che è risultato essere Mirco Conti a cui è stata regalata la maglia del giocatore della Janus, Fabrizio Gialloredo. Fabio Castellani ha premiato la squadra vincitrice

**Enrico Cimarra**



*I giovani dello Sterlino che hanno partecipato al torneo di minibasket insieme (a sinistra) ai genitori di Matteo Coco*

### RITORNA LA "24 ORE DI BASKET"

Giovedì primo giugno è in programma uno degli appuntamenti più pazzi dell'anno: la "24 ore di basket", giunta alla quarta edizione.

Si comincia alle ore 17 al PalaGuerrieri e si giocherà di continuo fino alle ore 17 del giorno dopo (2 giugno). Ovviamente saranno in centinaia a darsi il cambio nel corso delle ventiquattro ore. Lo scorso anno la partita finì 1.322 a 1.308.

### TRE CONTRO TRE ALLA MISERICORDIA

Il 9 e 10 giugno ritorna il "Mise Street Basketball 3vs3", giunto alla seconda edizione presso lo storico campetto della "Misericordia". Si gioca dalle ore 18 in poi. Oltre al classico "tre contro tre", con premio per il miglior giocatore, si svolgerà la gara del tiro da tre punti.

### SI AVVICINA IL "BASKET CAMP FABRIANO 2.0"

La Basket School Fabriano organizza dall'11 al 15 giugno il "Basket Camp Fabriano 2.0", rivolto a ragazzi nati dal 2000 al 2007.

Gli istruttori saranno Daniele Aniello e Fabio Panzini, con un orario giornaliero che andrà dalle 8.15 alle 16.30, pranzo incluso. Miglioramento dei fondamentali del basket, gioco e divertimento sono tra i cardini di questo "camp".

### PAGLIALUNGA DIRIGE LE FINALI UNDER 15

Una bella soddisfazione per il ventisettenne arbitro fabrianese di basket Matteo Paglialunga. È stato designato, infatti, per dirigere le Finali Nazionali Under 15 maschili a Roseto degli Abruzzi.



PATTINAGGIO ARTISTICO

Le prime gare

# Il buon esordio della Janus Roller

Prime gare e prime soddisfazioni per le atlete della neonata **Janus Roller Fabriano**, società di pattinaggio artistico a rotelle che sta riscuotendo un grande successo già al primo anno di attività. Si sono svolti infatti i trofei nazionali Acsi città di Gubbio e Foligno, competizioni che hanno coinvolto oltre 1500 atleti provenienti da tutta la penisola. Le portacolore della Janus Roller hanno conseguito dei risultati lusinghieri nonostante la grande emozione per le prime competizioni ufficiali. Nella gara di Foligno si sono registrati addirittura tre podi che fanno

*Tre podi ai trofei nazionali Acsi di Gubbio e Foligno*

ben sperare per le prossime competizioni. L'allenatrice Erika De Canonico, coadiuvata da Valentina Marinelli, ha ricevuto i complimenti delle società "veterane" di questo sport a testimonianza di un progetto promettente che ha già coinvolto giovani atlete e rispettive famiglie, accorse con entusiasmo in



terra umbra. La Janus Roller Fabriano sarà presente alla Festa dello Sport di Fabriano in programma il 3 giugno, dando la possibilità ai presenti di conoscere e provare questa disciplina. Continuano i corsi e le iscrizioni anche durante il periodo estivo per una disciplina sempre più seguita anche grazie al grande successo della fiction per bambine "Soy Luna".



Nelle due foto, alcune ragazze con le istruttrici in occasione delle gare a Foligno

CORSA

Tra le scuole medie

# La Giovanni Paolo II si porta a casa il Trofeo dell'Avis

Il tradizionale **Trofeo Avis** di corsa tra le scuole medie di Fabriano è stato vinto, quest'anno, dalla Giovanni Paolo II, seguita dalla Marco Polo e dalla Gentile da Fabriano. Consuetudine successo, dunque, per questo appuntamento organizzato come sempre dalla locale sezione Avis di Fabriano in collaborazione con la Podistica Avis Fabriano presso il Parco Unità d'Italia, con ben 287 alunni coinvolti nelle sei "manche" che hanno determinato la classifica finale, guidati dai rispettivi professori di educazione fisica (Sergio Pedica, Pierluigi Caval-

lario e Brunella Biondi). Hanno corso anche alcuni genitori e, pure in questo caso, a vincere è stata la Giovanni Paolo II. Questa edizione del Trofeo Avis, svoltasi sabato 26 maggio, ha aperto gli eventi della Festa dello Sport 2018. Ad effettuare le premiazioni sono stati Luciano Bano, presidente dell'Avis Fabriano (che ha informato i ragazzi sulla meritoria pratica della donazione del sangue), Leandro Santini, presidente della Consulta per lo Sport, e Simone Micheletti, presidente della Podistica.

**Ferruccio Cocco**



La partenza di una delle "manche" del Trofeo Avis tra le scuole medie

NUOTO

Campionato Regionale Finp/Fisdir

# Mahmoud Draibine da record si è aggiudicato il trofeo "Antonia Mirasole"

Domenica 20 maggio presso la piscina comunale di Fabriano si è svolta la seconda prova del Campionato regionale Finp/Fisdir. Ottima l'organizzazione

curata dalla **Polisportiva Mirasole Fabriano** e la partecipazione del pubblico. A livello prestativo, la Mirasole ha piazzato due acuti con **Diego Baldi** qualificato nei 50 dorso con il crono di 1'11"10 per i prossimi assoluti estivi che si terranno a Palermo dal 22 al 24 giugno, e con **Mahmoud Draibine** che nei 100 stile libero migliora il record italiano nella categoria ragazzi stabilito a Cuneo ai campionati italiani giovanili (1'22"10) di ben cinque secondi (1'17"40). Questa performance gli permette di conquistare il trofeo "Antonia Mirasole" per la migliore prestazione della kermesse. Enorme la soddisfazione del presidente David Alessandrini e di tutta la società. Per la buona riuscita della manifestazione dobbiamo ringraziare la dottoressa



Curzi Nadia Maria, la Croce Rossa e quanti sono intervenuti per effettuare le premiazioni: l'assessore Francesco Scaloni in rappresentanza del comune, il coordinatore d'Ambito Lamberto Pellegrini, il segretario regionale Fabio Sturani, Katriina Kostiainen Managing Director Assistant della Faber e Daniel Gerini (che insieme a Luca Manciole e Mattia Napolitano hanno partecipato dal 24 al 27 maggio al 10° Campionato Italiano Atletica Outdoor a Firenze).

**Federica Stroppa**

*Il vincitore Mahmoud Draibine con il trofeo "Antonia Mirasole" tra il presidente della Polisportiva, David Alessandrini, e Katriina Kostiainen managing director assistant della Faber*

**PATTINAGGIO: IL GIOVANE ELEUTERI BRAVO AL TROFEO DE L'AQUILA, SABATO APPUNTAMENTO A SIENA**

Nel fine settimana scorso, la **Fortitudo Fabriano Pattinaggio** ha partecipato al Trofeo di L'Aquila con un solo atleta, Alessandro Eleuteri, che si è ben distinto nella sua categoria Esordienti classificandosi al 7° posto nei 100 in linea e al 4° posto nei 600 in linea. Sabato appuntamento a Siena per la squadra rossoblù fabrianese allenata da Patrizio Fattori.

CALCIO

Esordienti 2005

# Un giorno dietro al pallone per il "Memorial Giorgio Lucernoni": a conquistare la sesta edizione è stata la Biagio Nazzaro



Le ombre della sera accompagnano la chiusura della 6° edizione del **"Memorial Giorgio Lucernoni"**, riservato alla categoria Esordienti 2005, organizzato dalla Virtus Team Fabriano e Argignano Calcio. Sei le società partecipanti, una miriade di colori e giovani calciatori, tanti genitori ed un solo vincitore. Il calcio. Ad alzare il trofeo "Lucernoni", offerto e consegnato dai figli Gianmarco e Federica con sua figlia Giorgia, è stata la Biagio Nazzaro, seguita della Treiese. Una finale che ha tenuto con il fiato sospeso tutti gli spettatori, almeno sino all'inizio del secondo tempo, quando un improvviso rallentamento della Treiese ha permesso ai biagiotti di gonfiare la rete per quattro volte e portarsi a casa l'ambito trofeo. Al terzo posto la Robur Macerata che ha piegato il Fabriano Cerreto solo dopo i calci di rigore. A seguire United Civitanova e Fontanelle Branca. La manifestazione ha riscosso un ottimo successo

con il plauso di tutte le società partecipanti perché, oltre al clima sportivo dedicato ai ragazzi, si è vissuta un'atmosfera familiare e collaborativa talvolta persa in questo sport. Ma il "Memorial Lucernoni" è molto più di una manifestazione sportiva: ogni anno riesce nell'intento di creare un'atmosfera piena di emozioni nel ricordo di un uomo che ha vissuto intensamente la sua vita imperniata sui valori del sacrificio e del rispetto ma anche sulla passione per quello a cui si crede. Il torneo, attraverso il gioco e la competizione, vuole veicolare questo suo messaggio anche agli amici che condividevano con lui la passione per il calcio. E' per questo che non possiamo far calare il sipario su questa 6° edizione senza ringraziare gli autori della bellissima serata, ovvero tutti i partecipanti. Mille grazie, dunque, ai giocatori delle squadre, alle loro famiglie, fidanzate, bambini, amici, parenti, conoscenti e sconosciuti che

per tutto il giorno hanno supportato i giocatori e sopportato un tempo afoso. Un grazie anche a Diego e Yuri, due giocatori dell'Argignano calcio, che hanno "indossato" le vesti dell'arbitro, per la loro infinita pazienza. Un grazie alle cuoche, senza le quali il successo non avrebbe avuto quel particolare "sapore" casalingo. Grazie anche a queste piccole promesse del calcio. Grazie a mister Walter Biagini e al bomber Fabio Piermattei che si sono prestati con gioia e divertimento alle premiazioni. Grazie a Sofia Giordani del Club Scherma Jesi, neo campionessa italiana under 14 del fioretto femminile, che ha premiato la terza squadra classificata. Ringraziamenti speciali, infine, vanno alla famiglia Lucernoni ed al presidente Fabio Mecella, senza il loro aiuto e il loro impegno, il Memorial non sarebbe mai diventato quello che è oggi, un appuntamento immancabile per ricordare Giorgio.

**Antonello Baroni**



AUTOMOBILISMO

Campionato Italiano Sport Prototipi

# Il giovane Simone Riccitelli è pronto al debutto a Monza

di FERRUCCIO COCCO

**E'** arrivato il momento di scendere in pista in una competizione ufficiale per il giovanissimo pilota automobilistico fabrianese **Simone Riccitelli**. Classe 2002, figlio d'arte, a nemmeno sedici anni in questo fine settimana (1-3 giugno) debutterà nel Campionato Italiano Sport Prototipi sul celebre circuito di Monza, al volante della Wolf GB08 Thunder. Sarà, ovviamente, il pilota più giovane. «Devo essere onesto, sono un po' emozionato - ci confida Simone - se penso che tra pochi giorni sarò in griglia a Monza, sulla pista del Gran Premio d'Italia di Formula Uno...».

Emozione che sicuramente svanirà non appena entrerà in clima pre-gara, perché il giovane Riccitelli, in barba all'età verdissima, è già un tipo tosto, pronto a difendere i colori del team di famiglia Kinetic Racing insieme al collega Nicola Neri.

Già, perché - come accennato - la passione per le corse e le quattro ruote è nel sangue dei Riccitelli. Erano gli anni Sessanta quando il nonno di Simone, Sandro, e lo zio Gianfranco iniziavano a dedicarsi alla preparazione di auto da corsa, portandole in pista in prima persona, poi è stata la volta di papà Luca,



Simone Riccitelli

diventato pilota di successo in Formula 3 (secondo classificato nel 1994) e in seguito protagonista di tante vittorie sulle monoposto a ruote coperte. Ora tocca a Simone, la terza generazione, lui che nell'ambiente automobilistico ci è cresciuto, salendo sul kart da piccolissimo e poi, appena raggiunta la giusta crescita fisica, ha iniziato a pensare alle monoposto.

E mai, come in questo caso, è giusto dire che buon sangue non mente. Infatti giovedì 24 maggio, negli ultimi test effettuati a Misano, il giovane fabrianese

*Classe 2002, segue le orme di papà Luca. Gare in diretta nel weekend su Sportitalia*



Il giovane pilota fabrianese a bordo della Wolf GB08 Thunder

ha dominato la giornata di prove con settanta giri percorsi e il miglior tempo in assoluto (1' 34.992), davanti anche alle Formula 4.

«Sono molto soddisfatto dei test a Misano - commenta Simone. - In precedenza avevo svolto altre due giornate di prove ad Adria, anche lì avevo girato forte, per cui sono contento di come sta andando. Sono tutte occasioni per provare la macchina, che è nuova e tutta da testare». La vettura, dicevamo, è la Wolf GB08 Thunder fornita dalla Wolf Racing Cars che insieme alla Acì Sport ha fortemente

creduto in questo progetto. Un'auto in grado di sviluppare una potenza di poco superiore ai 200 cv, con motorizzazione Aprilia RSV4 1000 cc, un telaio in fibra di carbonio con standard di sicurezza altissimi, posizione di guida centrale e una grande ala posteriore.

«Il Campionato Italiano Sport Prototipi prevede un calendario di sei gare - ci informa Riccitelli: - l'1-3 giugno esordio a Monza, 15-17 giugno a Misano dove mi sentirò un po' a casa, 13-15 luglio al Mugello, 27-29 luglio a Imola, 14-16 settembre a

Vallelunga e chiusura il 26-28 ottobre ancora al Mugello. Per prepararmi al meglio alla prima gara, sarò a Monza già da giovedì».

L'appuntamento in pista, poi, è previsto per venerdì 1 giugno con le prove libere alle 13.25 ed alle 17.05, mentre sabato 2 giugno sarà la volta delle prove ufficiali alle 12.20 e di gara-1 alle 17.30. Domenica 3 giugno il via a gara-2 alle 13.00. Entrambe le gare sono da 25 minuti più un giro e saranno trasmesse in diretta su Sportitalia (canale 60 del digitale terrestre e 225 di Sky).

AUTOMOBILISMO

Il personaggio

## Daniel Mancinelli... raddoppia: oltre agli Usa ora il Gran Turismo

Avevamo lasciato il pilota automobilistico marchigiano **Daniel Mancinelli** trionfante a metà aprile in California, al Grand Prix di Long Beach, sul gradino più alto del podio in occasione del secondo appuntamento del Pirelli World Challenge, a bordo della Ferrari Gt3 del team Tr3 Racing. Da allora, Daniel ha - per così dire - raddoppiato. Infatti, oltre che nel campionato americano Pirelli World Challenge, ha iniziato a prendere parte anche al Campionato Italiano Gran Turismo al volante della Ferrari 488 Gt3 del team Easyrace e in questa competizione, nella gara di debutto a Imola a fine aprile, ha conquistato un incoraggiante 4° posto, poi nell'appuntamento successivo del 13 maggio a Le Castellet (in Francia) e salito sul podio con il 3° posto. Dopodiché, durante il fine settimana del 19/20 maggio, il pilota "nostrano" è volato di nuovo oltreoceano - in Canada - per una nuova tappa del Pirelli World Challenge al Canadian Tire Motorsport Park e qui ha conquistato un bel 3° posto in gara uno. «Sono contento dell'ottimo podio ottenuto - ha dichiarato Daniel. - La squadra



Daniel Mancinelli sul podio sabato scorso in Canada nel Pirelli World Challenge



Daniel Mancinelli impegnato nel Campionato Italiano Gran Turismo con la Ferrari 488 Gt3 del team Easyrace

ha lavorato davvero bene tutto il weekend di gara e siamo riusciti anche a stabilire il nuovo record del circuito. Purtroppo, poi, le condizioni meteo non ci sono state d'aiuto». La settimana scorsa Mancinelli era ad Austin in Texas per il "Corso Pilota Challenge", poi rientrerà in Italia per partecipare alla prossima tappa del Campionato Italiano Gran Turismo in programma nel fine settimana del 15/17 giugno sul circuito di Misano Adriatico, poi via di nuovo negli Stati Uniti per correre il 24 giugno al Road America (Wisconsin) nel Pirelli World Challenge.

f.c.

PRIMAVERA FABRIANESE

La lettera

## L'allenamento è sempre alla base del miglioramento della forma

Domenica 20 maggio si è svolta la 43a edizione della "Primavera Fabrianese", marcia in montagna organizzata dalla sezione Cai (Club Alpino Italiano) di Fabriano. Da quest'anno la Primavera Fabrianese ha... raddoppiato. Il CAI, infatti, ha pensato bene di dividere la gara agonistica dalla passeggiata in montagna al fine di preservare lo spirito ludico e goliardico per cui era nata, senza però sminuire la crescente importanza che un percorso così bello e suggestivo si è conquistato tra gli agonisti e appassionati di trail. Anche il tempo ha sorriso a questo evento concedendo una parentesi di sole in un lungo periodo di pioggia. Alle 8.30 sono partiti i 70 agonisti e dopo circa 5 minuti gli altri 600 partecipanti. Alle 15, sull'assolato prato dei giardini Unità d'Italia, si sono svolte le premiazioni. Come consuetudine di questi ultimi anni, il gruppo Sterlino ha interpretato lo spirito ludico di questa manifestazione portandosi a casa il premio per il gruppo più numeroso, ma anche i piccoli del Piedibus di Fabriano sono stati premiati per la loro partecipazione che risulta tanto più importante considerando



Alcuni partecipanti classificati alla Primavera Fabrianese

che sono bimbi delle prime classi delle elementari. Ad aver meglio interpretato lo spirito sportivo è invece il Gymnasium Club, il coach Caporali asserisce da sempre che l'allenamento, strutturato in un certo modo atto al miglioramento costante della forma fisica per il raggiungimento di uno status di eccellenza, sia la base fondamentale di ogni disciplina. E il risultato è stato che, nel percorso breve, tre dei

sei podi a disposizione sono andati al Gymnasium Club, una società non podistica: il primo posto femminile conquistato da Angela Mariani con 1h 17' 33", il terzo posto femminile di Giovanna Merloni 1h 22' 10" e il 2° posto maschile di Marco Giacometti con 1h 08' 03". Complimenti agli organizzatori, a tutti i partecipanti e arrivederci al prossimo anno.

a.m.

## Bocchette: vince il duo Lazzari Barocci

Giovedì 24 maggio nell'ambito della trentaduesima festa del quartiere della Misericordia, tra le tante iniziative messe in campo dal vulcanico parroco Don Umberto, questo anno "Il Circolo Dei Pioppi", struttura inserita nelle molteplici attività parrocchiali, forte dei suoi numerosi soci, vista che negli ultimi mesi, nel suo interno, oltre il gioco delle bocce, ha preso campo intensamente il gioco del biliardo a bocchette, ha pensato di organizzare tra i soci amanti di questo gioco, un torneo a coppie. Così in poco tempo si sono messi in moto e si sono iscritti 16 concorrenti, suddivisi in otto coppie. Trovati i premi, giovedì pomeriggio dalle ore 15 si sono sfidati giocandosi le otto coppie. Dopo le sei partite di qualificazione giocate, si sono svolte le due finali per il terzo e quarto posto e primo e secondo. Il

verdetto finale ha visto vincitori la coppia composta da Lazzari Gianfranco e Barocci Sandro, che hanno battuto la coppia formata da Farroni Carlo e Mingarelli Angelo. Come tutte le buone attività, la giornata si è conclusa sui tavoli preparati dal team di cuochi della Parrocchia, che hanno preparato una gustosa cena apprezzata da tutti. Un ringraziamento agli sponsor Jolly Bar, Frutta Più di Anila, Milan club Fabriano e la famiglia Alterio Cosimo, agli organizzatori guidati dal presidente Bruno Marcucci, a tutti i partecipanti e al parroco Don Umberto. Vista la buona riuscita si sta pensando di organizzare a breve un altro torneo, questa volta non a coppie, ma singolo. Arrivederci a presto.

s.b.



Barocci e Lazzari con don Umberto



# L'AZIONE

Instaurare Omnia in Christo

**Alifil Persiano**  
da oggi anche specializzato in  
**LAVAGGIO e RESTAURO**  
di tappeti  
Matelica viale Martiri, 19 Tel. 0737 84492 - 3356113340

Settimanale d'informazione - Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) art. 1, comma 1, DCB Ancona Aut. DCSP1/1/5681/102/88LG Taxe Percue TASSA PAGATA 60044 FABRIANO (AN)

Fabriano-Matelica euro 1,20

n. 22 Anno CVII 2 giugno 2018

>Fabriano

6

## La stagione teatrale è già pronta!

Presentato il cartellone 2018/19, il via con Solenghi e Lopez. Tante novità, tra cui la nomina di Ezio Maria Tisi direttore artistico.



>Fabriano

11

## Confindustria premia lo Scientifico

Riconoscimento che riguarda il progetto "Impara ad intraprendere". Gli studenti fabrianesi hanno ideato un thermos speciale.



>Matelica

14

## Quale futuro per il Matelica calcio

Il silenzio del presidente e della società per contrastare la ridda di voci, lettere di affetto, interventi del sindaco. Tra poco tutta la verità.



>Sport

31

## Il giovane Riccitelli debutta a Monza

Almeno 16 anni, Simone - figlio di Luca, ex Formula 3 - sabato fa il suo esordio nel Campionato Italiano Sport Prototipi.



## La violenza che non cessa

La violenza è figlia di una promessa tradita. Due sedicenni che a Bergamo picchiano un compagno di scuola, storie torbide che raccontano di rapporti sessuali estremi, efferati omicidi di fidanzate o di intere famiglie. Pensiamo solo alla tragedia in Abruzzo dei giorni scorsi, con la follia sul cavalcavia che ha spezzato più di una vita. Che cos'è quest'onda di efferatezza, di brutalità che s'avanza lentamente ma inesorabilmente fra noi, distratti dal chiasso della politica e dei media? Da dove viene tutto questo male, questo improvviso raptus, che sembra pervadere e corrodere tutta la nostra società? Un'ondata inarrestabile che sembra uscire con prepotenza da un ipotetico vaso di Pandora. Ma prima com'era? La società come viveva la propria quotidianità?

Tutto parte dalla solitudine, ossia dal concepire l'altro — il rapporto con l'altro, ma anche il pensiero dell'altro su di me — come colui o colei dal quale o dalla quale ci aspettiamo tutto. Spesso ci appare che la nostra vita "funzioni" se ottiene tutto quello che vuole e se gli altri hanno una fortissima opinione di noi. Si crea, insomma, una specie di sistema mentale in cui la mia felicità dipende da te, sei tu che — per dovere o per amore — puoi darmi tutto quello che mi serve: tu sei la vita che mi è stata promessa. Affidamento totale ed estremo nell'altro, nel vicino di casa, nel compagno di classe che alla lunga finisce per deludere, come ogni rapporto umano, che non basta a colmare quel bisogno di compimento che portiamo nel cuore.

Martin Buber, grande filosofo ebreo del Novecento, sosteneva che il nostro fosse il tempo in cui il Tu dell'altro è ridotto all'Esso: sarebbe in atto un processo di cosificazione dei legami umani destinata a spersonalizzare le persone e, quindi, a considerarle "a disposizione" del capriccio di turno. Se dunque tu mi porti la felicità, se la mia felicità senza di te non esiste, allora ciò significa che nel momento in cui tu tradisci questa promessa che porti, tu smetti di avere un valore e resti semplicemente una cosa. Viviamo circondati di cose e su queste cose scarichiamo grandi aspettative: è sul bisogno che il bene esista, che il bene entri nella mia vita, che si instilla la tentazione di ridurre quello che il mio cuore attende a quello che i miei occhi vedono. Non appena chi abbiamo di fronte smette di apprezzarci, di fare il nostro gioco, o mette in discussione chi siamo o come amiamo, è lì — in quel preciso punto — che scoppia la violenza.

Il nostro è quindi un desiderio rimpicciolito, un desiderio che si accontenta di quello che vede, un desiderio che non è più capace (...)

(Segue a pagina 2)  
Carlo Cammoranesi

# Campi di ripresa



Il nostro territorio continua a soffrire la crisi dei livelli occupazionali nelle medie e grandi aziende: Whirlpool, Tecnowind ed ex Cartiere Miliani. Abbiamo interpellato l'amministrazione comunale sullo sviluppo nel nostro contesto ambientale, che prevede un investimento per valorizzare l'agricoltura, una risorsa finora trascurata.

Servizi a pag. 3 di Alessandro Moscè, Aminto Camilli e Marco Antonini



*Non ha senso polarizzare il sistema e, dunque, l'offerta politica tra europeisti e non europeisti, tra populistici e benpensanti, così come tra vecchio e nuovo. Partiamo dalla realtà e dai nostri tanti problemi. Elezioni ravvicinate sono spesso segno di crisi di sistema. Che ci si arrivi almeno con una offerta politica nuova. Nuova e finalmente adeguata*

di FRANCESCO BONINI

Dopo più di ottanta giorni di melina, la domenica della Trinità la crisi italiana accelera bruscamente, assumendo toni, come spesso ci accade, insieme drammatici e grotteschi. Come era largamente annunciato, il tentativo di formare un governo "giallo-verde", alla guida del quale era stato designato un brillante professore del tutto privo di esperienza, naufraga sul nome del ministro in pectore dell'economia, Paolo Savona. Il leader della Lega, confermandosi abilissimo in quella campagna elettorale permanente che ormai è diventata la politica italiana, non aspettava altro per far saltare un'operazione fin da subito assai precaria. Coglie così più risultati con una sola mossa e



soprattutto mette in difficoltà il suo alleato di qualche giorno, il Movimento Cinque Stelle, che reagisce scompostamente minacciando azioni di piazza e la messa in stato di accusa del presidente della Repubblica, responsabile, sicuro e fin troppo paziente gestore di una vicenda piena di contraddizioni. Di qui i punti strutturali della

crisi. Prima la campagna elettorale e poi lo svolgimento della crisi hanno fatto emergere un drammatico problema di qualità dell'offerta politica. Problema che è evidentissimo da almeno tre punti di vista, ovvero su tre piani: la qualità del personale politico, la qualità dei programmi e la qualità delle relazioni inte-

ristituzionali. Su questa china si arriva al secondo e connesso grande tema, ovvero la qualità del nostro sistema democratico e, di conseguenza, l'idea di Italia. Purtroppo i due punti di crisi sono tra loro strettamente connessi e si alimentano a vicenda. Per questo bisogna attivare iniziative positive: ne aveva parlato, con toni accorati e molto lucidi, il cardinale Bassetti all'assemblea della Conferenza episcopale italiana, concludendo con il riferimento, cento anni fa, ma soprattutto per l'oggi e il domani, all'appello sturziano ai liberi e forti. In Italia ci sono mondi vitali e tante energie vere. Il problema è che moneta cattiva scaccia quella buona, ovvero un discorso politico violento, pur in fine dei conti inconcludente, seduce comunque. Anche perché vellica le nostre pulsioni e ci

## La violenza che non cessa

(Segue da pagina 1)

(...) di riconoscere tutta l'ampiezza e la profondità del cuore e che, pertanto, si lascia illudere da tutto. La violenza non cessa all'ennesimo sermone televisivo, all'ennesima azione educativa o all'ennesima punizione: la violenza cessa quando si riapre il desiderio, quando il cuore ricomincia a desiderare cose grandi e comprende che chi ha davanti non è ciò che si aspettava, ma è l'inizio di quello che il suo cuore attendeva. La nostra società non cambierà quando finirà la crisi, ma quando sperimenterà un bene così imponente da veder svanito nel nulla il sospetto più terribile che affligge l'uomo, il sospetto di non essere amato. E' la ferita che ci portiamo dentro e che richiede un minimo di adesione e di libertà della persona per aprire gli occhi, per accorgersi di una realtà amica, di uno sguardo consolatore e non cadere esclusivamente nella trappola di interpretazioni ingannevoli e sensazioni malevole. Un bivio cruciale da cui dipende quell'espressione così tanto abusata e così poco sussurrata: la felicità. Quasi che il nominarla ne favorisca l'evaporazione e il depotenziamento. Eppure il sentirsi abbracciati e voluti è la prima e fondamentale molla che ogni mattina ci fa scattare dal letto con un'altra energia e ci trascina nel bailamme del presente non come comprimari anonimi, ma come protagonisti assoluti.

Carlo Cammoranesi

deresponsabilizza. Ecco, allora, la necessità, pur in tempi molto stretti, di ragionare in prospettiva, chiamando le cose come stanno, rispettando le istituzioni, che sono un bene di tutti e denunciando tutte le propagande. Si tratta insomma di scongiurare, lavorando sull'offerta, la deriva drammatica e grottesca della crisi italiana, che sembra ora fatalmente diretta verso

nuove elezioni. Non ha senso polarizzare il sistema e, dunque, l'offerta politica tra europeisti e non europeisti, tra populistici e benpensanti, così come tra vecchio e nuovo. Partiamo dalla realtà e dai nostri tanti problemi. Elezioni ravvicinate sono spesso segno di crisi di sistema. Che ci si arrivi almeno con una offerta politica nuova. Nuova e finalmente adeguata.

# Il dovere della qualità

Informazione cartacea e digitale: dal duello all'alleanza

di PAOLO BUSTAFFA

Da un lato i direttori di tre quotidiani americani, New York Times, Washington Post e Wall Street Journal, dall'altro i direttori dell'informazione di Google, Facebook e Twitter. Il confronto si è tenuto nei giorni scorsi a Borgo La Bagnai (Siena) per iniziativa dell'Osservatorio Permanente dei Giovani Editori e si è sviluppato, anche con toni accesi, attorno alla domanda se e come è possibile "proteggere" il giornalismo dalle onnivore piattaforme digitali sempre più abitate dalle "fake news". È già una buona notizia che questo "duello" tra responsabili rimanga aperto perché esprime la consapevolezza che accanto a quelle tecnologiche ed economiche sono coinvolte non meno rilevanti questioni antropologiche e sociali. Il fenomeno delle "fake news" si è inserito in questa avventura costringendo a riflettere sulla qualità della professione giornalistica la cui missione è la ricerca e il racconto della verità. Il confronto su cartaceo ed elettronico non riguarda solo il rischio della scomparsa dei giornali cartacei, divorati da Internet, riguarda il rischio dello spegnersi dell'anima del giornalismo, dell'affievolirsi della sua passione per la verità. All'incontro di Bagnai l'allarme è stato colto e una risposta è venuta da Marco De Benedetti (Gruppo Editoriale): "Non si può cedere terreno alla qualità delle inchieste e dei reportage.

Il nostro mestiere è sempre quello di fare il cane da guardia, non potremo però farlo bene se continuiamo a impoverirci, se non si trova una soluzione". Un editore richiama dunque i suoi colleghi alla responsabilità sociale e culturale, alla vocazione autentica di una impresa editoriale. Un editore rivolge un appello a trovare alleanze tra antico e nuovo perché la posta in gioco non è solo un bottino di decine di miliardi di dollari all'anno: ci sono la libertà, la democrazia, la promozione della dignità e dei diritti, il richiamo ai doveri, il risveglio della coscienza. Non ci sono soldi, ci sono valori grandi per i quali occorre stringere alleanze non solo operative tra la carta e l'elettronica. I responsabili dell'informazione cartacea e quelli dell'informazione digitale - editori e giornalisti - hanno preso atto che rispondere alle domande di qualità è un dovere per tutti. Si apre una strada in salita: se il

cartaceo e il digitale la percorreranno insieme, a volte con qualche litigio, sarà possibile un'informazione di qualità, sarà possibile raggiungere orizzonti del pensiero e del giudizio liberi dalle nebbie delle "fake news".

L'incontro organizzato dall'Osservatorio Permanente Giovani Editori (Pressphoto)



**L'AZIONE**



Sorta nel 1911  
soppressa nel 1925  
risorta nel 1948

Direttore responsabile  
Carlo Cammoranesi

Autorizz. Tribunale Civile di Ancona  
n.11 del 6/09/1948

Amministratore  
Giovanni Chiavellini

Direzione, redazione e amministrazione  
Piazza Papa Giovanni Paolo II, 10  
60044 Fabriano (An) - Tel. 0732 21352 Fax 0732 22330  
ORARI: Mattino: dal lunedì al venerdì 9-12.30  
Pomeriggio: lunedì e martedì dalle 15 alle 18  
[www.lazione.com](http://www.lazione.com)

e-mail direzione:  
direttore@lazione.com e info@lazione.com  
e-mail segreteria:  
segreteria@lazione.com

Redazione Matelica  
Via Parrocchia, 3 - 62024 Matelica (Mc)  
ORARI: martedì dalle 17 alle 19  
e-mail: matelica.redazione@lazione.com

Impaginazione  
Tania Bugatti, Ferruccio Cocco, Daniela Pedica

Editore  
Fondazione di Culto e Religione  
"Diakonia Ecclesiale" D.P.R. n. 99 del 2/5/84  
Aderente FISC. Associato USPI Spedizione  
in abbonamento postale gr. 1 -  
Aut. DCSP 1/1/5681/102/88LG pub. inf. 45%  
Iscritto al Roc 1988 in data 29/08/2001.

Stampa  
Rotopress International srl  
via Brece - Loreto (An)

Ogni copia € 1.20. L'Azione paga la tassa  
per la restituzione di copie non consegnate.  
ABBONAMENTO ORDINARIO € 40,00  
Amicizia € 60,00 - Sostenitore € 80,00

Europa e Bacino Mediterraneo € 232,00  
Africa, Asia e America € 280,00  
Oceania € 376,00

C/C Postale 17618604 intestato a L'Azione

C/C Bancario IT 76 Y 03069 21103 10000003971  
intestato a L'Azione  
presso INTESA SANPAOLO

L'Azione ha aderito tramite la Fisco (Federazione Italiana Settimanali Cattolici)  
allo IAP - Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria, accettando il Codice  
di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale.

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003 informiamo  
gli abbonati che i dati da loro forniti per la sottoscrizione  
dell'abbonamento vengono trattati per l'espletamento  
di obblighi di legge e per finalità amministrative,  
attraverso l'utilizzo di strumenti e procedure idonee  
a garantirne la sicurezza e la riservatezza.  
Il trattamento potrà essere effettuato sia mediante  
supporti cartacei, sia attraverso l'ausilio di strumenti  
elettronici. Informiamo altresì gli abbonati, che in  
relazione ai dati personali da loro forniti, potranno  
esercitare tutti i diritti previsti all'art. 7  
del D. Lgs. n. 196/2003.

L'Informativa completa è disponibile sul sito [www.lazione.com](http://www.lazione.com) e presso la sede de "L'Azione".

Testata che fruisce di contributi di cui all'art. 3 comma 3  
della legge 250 del 7/8/1990.

[www.lazione.com](http://www.lazione.com)



# Sviluppo territoriale, industria e agricoltura

*Determinante la conoscenza del comprensorio per la ripresa*

di ALESSANDRO MOSCÈ

Il governo cittadino è convinto che Fabriano abbia le capacità e le intelligenze per rilanciare il lavoro. Afferma l'assessore al Lavoro e alle Attività Produttive Barbara Pagnoncelli: "In campagna elettorale abbiamo indicato quattro direttrici: programmare lo sviluppo territoriale, sostenere la nuova imprenditorialità, innovare l'agricoltura, trasformare la città in un'esperienza di accoglienza e di cultura per un turismo evoluto". Prima andrebbero costruiti i progetti, quindi cercati i bandi e le forme di finanziamento per sostenere tali progetti, che saranno a disposizione di chi avrà le capacità di intercettare le risorse necessarie per realizzarli. La base per qualunque sviluppo sta nella conoscenza del territorio da parte di chi lavora in uno specifico settore. In tal senso sarà importante pubblicare un bollettino con i dati più significativi del comprensorio (popolazione, nuove imprese e imprese cessate, tasso di disoccupazione, presenze turistiche, qualità dell'aria). "Una migliore conoscenza di alcuni dati di mercato sono



informazioni indispensabili per redigere un business plan consapevole per chiunque voglia cimentarsi in una nuova attività imprenditoriale", aggiunge Pagnoncelli. In ballo c'è anche l'istituzione di un Ufficio Territoriale per la progettazione europea: il sindaco Santarelli intende istituire un servizio per sostenere l'accesso ai finanziamenti diretti della Commissione Europea anche tramite l'individuazione di partners stranieri. L'ufficio dovrà occuparsi di collaborare con gli

attori del territorio per accedere ai finanziamenti a gestione regionale, nonché ad altri bandi pubblici o privati. I cittadini che intendono intraprendere un'attività professionale autonoma troveranno nello sportello per l'imprenditoria strumenti, esperti e consulenti che lo aiuteranno a valutare il successo della propria idea di impresa. Successivamente alla fase di progettazione, per dare corpo a una valida idea imprenditoriale, lo sportello unico accompagnerà la persona in tutte le fasi di disbrigo

delle pratiche burocratiche, relazionandosi direttamente con gli uffici pubblici competenti (Asur, Camera di Commercio) e occupandosi delle pratiche di competenza del Comune. Altre novità arrivano sul fronte dell'agricoltura. L'obiettivo è tornare a produrre cibo per il proprio territorio creando un'economia circolare che garantisca l'accesso ad un cibo sano a prezzi ragionevoli. Agli agricoltori locali si vuole concedere la possibilità di vendere in maniera diretta i propri prodotti migliorando i profitti. Per fare questo è necessario rinnovare le aziende agricole scegliendo sementi di qualità, differenziando le coltivazioni e garantendo la genuinità del prodotto. Si vorrebbe sviluppare un modello integrato di agricoltura, management e marketing sostenibile facilitando l'incontro dei produttori e la costituzione di una rete per la stesura di linee guida condivise sulle tecniche di coltivazione naturale e di autoproduzione per uscire dalla logica del bollino della certificazione biologica. Così si sostituirebbe la certificazione di un ente terzo con la garanzia partecipata tra produttori e clienti, che diventerebbero co-produttori.

## Cartiere e un piano strutturale

Preoccupazione per il piano industriale delle Cartiere di Fabriano: chiesto un incontro con il nuovo amministratore delegato e un vertice al ministero. Dopo il passaggio al fondo americano Bain Capital, l'attenzione resta alta nello stabilimento cartario ricco di secoli di storia. Recentemente si sono riunite le Rsu del Gruppo Fedrigoni e le strutture territoriali, alla presenza delle segreterie nazionali, per valutare il percorso di carattere sindacale da intraprendere a seguito della vendita da più di 600 milioni di euro al fondo di investimento. "Come Rsu", viene riferito, "abbiamo espresso tutta la nostra preoccupazione a nome delle maestranze in merito alla cessione avvenuta da parte della famiglia Fedrigoni esprimendo con forza la necessità di conoscere in tempi brevi quale sia il nuovo corso dell'azienda". Le segreterie nazionali hanno raccolto queste preoccupazioni verificando che l'andamento del gruppo, negli ultimi anni, è stato molto positivo per quanto riguarda la redditività e il fatturato, ma ha registrato l'assenza di un piano industriale di investimento strategico per il rilancio e il mantenimento dei livelli occupazionali.

Nel corso del vertice, che si è svolto a Verona, si è concordato di procedere con la richiesta di un incontro con i vertici alla presenza del nuovo amministratore delegato, Eugenio Berenga.

Quindi è stato chiesto un incontro al ministero dello Sviluppo Economico alla presenza della proprietà coinvolgendo le istituzioni locali, comunali e regionali. Al Mise l'ultimo tavolo si è svolto a fine febbraio per fare il punto della situazione dopo il fermo di tre linee produttive a Fabriano. "Si è dovuto gestire", riferiscono Cgil, Cisl e Uil, "un periodo difficile causato dalla perdita di due commesse importanti che ha causato lo stop di tre macchine e il trasferimento degli operai in un altro stabilimento.

Abbiamo chiesto al ministero dello Sviluppo Economico di svolgere un ruolo di garanzia rispetto al mantenimento degli attuali asset occupazionali e industriali, e l'eventuale allungamento di un anno delle garanzie sociali". All'attacco CasaPound. "Eri il simbolo di Fabriano: che tristezza il sogno americano". Questo lo striscione affisso che condanna l'operazione statunitense. "Dopo il gruppo Indesit acquistato da Whirlpool", afferma Andrea Lamona, responsabile regionale di CasaPound, "un altro pezzo della città di Fabriano è stato venduto. Il gruppo Fedrigoni, leader nella produzione della carta, è stato venduto per la quasi totalità al fondo d'investimento americano Bain Capital, lasciando agli italiani solo un misero 10%".

Parla di ultimo atto del processo di dismissione e probabile smembramento delle Cartiere Miliani il Partito Comunista dei Lavoratori di Ancona che protesta contro la privatizzazione delle cartiere. "Cosa aspettano le organizzazioni sindacali", si chiedono i vertici del partito, "a proclamare lo stato di mobilitazione in difesa dell'ultima grande industria fabrianese?".

Marco Antonini

## Focus imprenditoriali: due realtà sotto la lente

Focus sulle problematiche industriali del Fabrianese. In queste ultime settimane, l'attenzione è stata catturata, per lo più, dalla vertenza Whirlpool. Due confronti tra azienda e sindacati sono stati importanti per fare chiarezza su alcuni aspetti di rilievo. Certo è che, a quanto emerso, il territorio fabrianese resterà centrale nel processo di sviluppo della multinazionale statunitense. E lo sarà sia per la produzione sia per le funzioni operative. Soprattutto nel confronto territoriale, svoltosi in città, non si sono ignorati i problemi delle sedi impiegate e le difficoltà sorte a livello di mercato, ma sono state poste le basi per reagire con determinazione, al fine di superare gli ostacoli, alcuni dei quali sorti nel percorso di fusione di Whirlpool e Indesit Company. Sul versante delle sedi impiegate, «si sta andando verso una ridefinizione di quanto previsto dal piano industriale - osservano Fim, Fiom, Uilm e Rsu - con alcune modifiche dovute alle difficoltà dell'integrazione tra i due gruppi industriali e alla complessità della struttura aziendale». Sono stati confermati i numeri resi noti in precedenza nel vertice al ministero dello Sviluppo economico, per cui nelle sedi rimarrebbero 169 esuberanti da gestire su tutto il territorio nazionale, il 40 % dei quali su Fabriano. Il dato si riferisce al 31 dicembre scorso, pertanto ad esso va sottratto il numero di coloro che hanno aderito al piano di incentivazione all'esodo nel 2018. Per le Rsu, «se piccole modifiche

al piano potrebbero essere fisiologiche, questo non deve penalizzare i dipendenti delle sedi fabrianesi. E se qualcosa previsto inizialmente sul territorio se ne va, l'azienda deve portare altro lavoro in sostituzione». Riguardo allo stabilimento di Marischio, la stragrande maggioranza degli investimenti previsti dal piano industriale sono ormai completati e tutti i nuovi investimenti sulla produzione dei piani cottura saranno fatti su Fabriano. Il capitolo delicato è quello della perdita dei volumi, «che in questi primi mesi dell'anno - affermano le parti sociali - ha portato a un utilizzo della cassa integrazione ben superiore a quanto preventivato. Whirlpool ha ribadito di voler investire in modo pesante nel triennio 2019-2021, ma il piano va accompagnato con ammortizzatori sociali». Proprio per il piano industriale 2019-2021 è stato fissato un nuovo vertice al Mise per il 6 luglio. Delicata pure la vertenza Tecnowind. Dopo il fallimento, si sta cercando di dare prospettive a una realtà industriale molto importante del distretto fabrianese, se possibile attraverso la vendita a soggetti interessati. In questa fase, tuttavia, ad alcuni segnali positivi, ad esempio sul versante produttivo-occupazionale (di recente, una trentina di operai sono stati richiamati in fabbrica per l'esercizio temporaneo di attività produttiva), se ne contrappongono altri meno rosei, basti pensare all'iter tutt'altro che veloce concernente proprio la stesura del bando



*Whirlpool e Tecnowind in attesa di un confronto decisivo sul futuro*



di vendita dell'azienda. Tutto tace sulla vicenda Jp Industries (700 dipendenti tra Fabriano e Gaifana), ma è certo che Giovanni Porcarelli e le banche stanno continuando il

confronto per arrivare a un'intesa sullo sblocco dei finanziamenti necessari per far partire il nuovo progetto industriale.

Aminto Camilli



## La quinta B dell'Allegretto in visita da noi

Lo scorso 18 maggio, insieme alle nostre insegnanti, ci siamo recati alla redazione del settimanale cittadino "L'Azione". Emozionati, abbiamo ascoltato con interesse e partecipazione il direttore Carlo Cammoranesi, molto contento di riceverci nel suo ufficio. Attenti e incuriositi, abbiamo ammirato e fatto tesoro del grande lavoro alle spalle del nostro giornale cittadino: dalla stesura degli articoli alla composizione grafica delle pagine, dall'inserimento di annunci e pubblicità fino all'iter formativo per diventare giornalisti dilettanti



Il direttore si è poi congratulato con noi bambini per l'attenzione ed il coinvolgimento di tutti regalando ad ognuno una copia del giornale. Per questo e per la sua disponibilità lo ringraziamo di cuore. Una foto di gruppo testimonia la piacevole esperienza vissuta. È stato un interessante incontro che custodiremo insieme ai nostri ricordi più belli della scuola primaria.

Alunni della 5° B dell'Allegretto

e, perché no, anche professionisti e, per finire, alla recente edizione on-line.

## Convegno scientifico per gli amanti dei funghi

**Venerdì, sabato e domenica 1, 2 e 3 giugno** - Convegno scientifico A.MI. Umbria. Il Gruppo Micologico Naturalistico Fabrianese nei giorni di venerdì, sabato e domenica 1, 2 e 3 giugno sarà presente al convegno scientifico organizzato dall'A.MI. Umbria (coordinamento associazioni micologiche umbre presso la località Monteluco di Spoleto. Detto convegno prevede uscite giornaliere per la ricerca e la raccolta con successiva condivisione e studio dei funghi trovati in loco.

**Lunedì 4 e tutti i lunedì di giugno**

**2018 alle ore 21** - sede aperta - Incontri su "I funghi della domenica". Il Gruppo Micologico Naturalistico Fabrianese, presso la propria sede sita in via Mamiani, 43, stesso ingresso del locale gruppo Avis, si ritroverà lunedì 4 giugno e tutti i lunedì sera del mese di giugno alle ore 21 per discutere sul raccolto di fine settimana con esperti micologi allo scopo di conoscere nuove specie di funghi e condividere questa passione tra amici (anche quest'anno, nelle serate a tema guidato, ci si incontrerà invece presso la più confortevole e

indicata sala convegni dell'Unione Montana dell'Esino-Frasassi). Tutti sono invitati a portare esemplari fungini e partecipare a detti incontri che rappresentano un'importante occasione di conoscenza, approfondimento, promozione e prevenzione della locale sicurezza alimentare-tossicologica e, in special modo, quanti sono già possessori di tesserino per la raccolta.

Info: David Monno 393-2351701, Sandro Morettini 348-3985622 o Gruppo Micologico Fabrianese su facebook.

## 8 giugno: Aperimiao a Fabriano!!!!

Ci vediamo al WOODEN BAR di Fabriano per un apericena di beneficenza favoloso?

Accoglienza e buffet eccellenti.

Parte del ricavato sarà destinato agli animali dell'Oasi dell'Associazione Animalisti Italiani Onlus Sede di Fabriano.

Vi aspettiamo numerosi!

Ringraziamo il WOODEN BAR per la solidarietà.

Prenotazione obbligatoria: 0732 770335



## Il circolo della stampa festeggia i 25 anni

Un quarto di secolo per il Circolo della Stampa Marche Press, unico nelle Marche, insieme a quello di Pesaro ed il solo ad avere carattere comprensoriale considerati i rapporti molti stretti con l'alto maceratese, Camerino, Matelica, Sassoferrato, la vicina Gubbio per arrivare a Frontone. Mercoledì 23 maggio nella bella ed attrezzata Sala "Pilati" della Biblioteca "Sassi", alla presenza dei sindaci di Fabriano e Sassoferrato: Gabriele Santarelli ed Ugo Pesciarelli, si è tenuta la cerimonia delle "nozze d'argento" alla quale hanno preso parte, tra gli altri, il presidente nazionale dell'Ordine dei Giornalisti, Carlo Verna. Personaggio e giornalista di eccellente qualità e cultura che agli oltre 50 partecipanti all'iniziativa ha illustrato quali sono i cardini della riforma dell'Ordine: iscrizione all'albo dopo un percorso universitario nelle scuole di giornalismo; formazione continua e per questo accesso alla professione nel pieno rispetto delle norme vigenti in materia. Quello del presidente Verna, però, oltre ovviamente alle parole di elogio per i venticinque anni di vita del Circolo della Stampa Marche e per l'organizzazione dell'iniziativa messa a punto dal direttivo di questo realtà, non è stato il solo intervento fatto sui mille risvolti di questa professione perché a lui si sono aggiunti quello del già presidente dell'Ordine dei Giornalisti delle Marche, di Franco Elisei; di Gianni Rossetti, past president dell'Ordine dei Giornalisti delle Marche, di Gianfranco Ricci, presidente della Commissione Giuridica dell'Ordine Nazionale, di Giuseppe De Rosa presidente della Commissione Disciplina dell'Ordine regionale e, purtroppo, per impegni improrogabili dell'ultima ora, non sono potuti intervenire Dario Gattafoni, Dario De Liberato ex presidenti dell'Ordine dei Giornalisti delle

Marche e il presidente del Circolo della Stampa di Pesaro, Elio Giuliani. Nel '93 la prima pietra di un "percorso d'amicizia-professionale, una rete tra giornalisti e non soltanto" che ha dato vita ad iniziative culturali, come la festa del Patrono, ma anche ad appuntamenti ricreativi ed associativi, producendo nel contempo, idee per realizzare diversi momenti formativi e appuntamenti celebrativi come quello di mercoledì 23 maggio. In estrema sintesi è stata un'occasione di festa per esaltare i vincoli, le conoscenze, l'amicizia, tenendo comunque in debito conto l'opportunità per tutti i componenti del Circolo, di fornire loro anche un servizio formativo. Ai relatori grazie alla disponibilità delle Cantine Belisario sono state donate confezioni di Cambrugiano per il presidente Verna e di Verdicchio di Matelica per i relatori. Una sinergia quella con la Belisario che, come in altre occasioni, ha consentito di ringraziare i giornalisti per la loro gratuita presenza, con uno dei prodotti simbolo del nostro territorio.

Daniele Gattucci



## Compra e Venda

**AFFITTASI** a Marotta, appartamento, periodo estivo giugno settembre a 10 metri dal mare. 4 posti letto. Classe energetica G. tel 392 5090107.



### IL PODIO a cura di Alessandro Moscè

#### 1. Ezio Maria Tisi

L'amministrazione comunale riconosce finalmente la necessità di nominare un direttore artistico del Teatro Gentile e si affida ad una persona competente, di esperienza e di comprovata capacità. Oltretutto si tratta di un fabrianese. Applaudit!

#### 2. Valentina Tomada

È la promotrice del "Fabriano Film Fest" con centinaia di corti arrivati da ogni parte del mondo. Taglia il traguardo della sesta edizione con opere proiettate durante la rassegna. Undici i premi per i vincitori delle categorie. Lodevole!

#### 3. Luciano Gambucci

È risultato uno dei fautori della creazione di una realtà ormai longeva. Viene festeggiato il 25° anno di vita del Circolo della Stampa di Fabriano, dove il nostro collega ha dato un contributo notevole da decano dei giornalisti. Affidabile!

## Costituzione nella lettura

In occasione della festa della Repubblica di sabato 2 giugno il Comune di Fabriano organizza un momento di riflessione alle ore 18 presso la Biblioteca "Sassi" con i saluti istituzionali e la proiezione del video di Neri Marcorè in "La rinascita del Parlamento dalla Liberazione alla Costituzione", a seguire alle ore 19 presso il Loggiato di S. Francesco le associazioni del territorio ed i cittadini leggeranno la Costituzione italiana con l'Orchestra Concordia.

**CORRIERI ARREDAMENTI**

DAL PROGETTO ALL'ASSISTENZA POST VENDITA

Via Martiri della Libertà, 42/F Fabriano (AN) tel. 0732 5573 fax 0732 21952

Corrieri Arredamenti è anche ...

calligaris shop

vasto assortimento di mobili e complementi

l'isola del sonno

materassi, reti ed accessori per un sano dormire

[www.corrieriarredamenti.com](http://www.corrieriarredamenti.com)

Corrieri Arredamenti



Anche quest'anno puoi destinare il tuo **5 per mille** all'Associazione per la Tutela del Diabetico ATD onlus di Fabriano

inserisci il nostro codice fiscale **90006460423** nel riquadro dedicato alle Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale ed aggiungi la tua firma della tua dichiarazione dei redditi.



## CRONACA



*La nuova forma di raccolta dei rifiuti  
e gli interventi sui polloni  
alla base degli alberi*

# Le isole ecologiche e il verde

di ALESSANDRO MOSCÈ

**E**cco le vie interessate dall'avvio della nuova forma di raccolta dei rifiuti: via IV Novembre parcheggio della Canizza, via IV Novembre incrocio via la Marmora, via IV Novembre incrocio via Cialdini, via Fontanelle incrocio via Porta Nuova, piazza Garibaldi, via Zobicco, via dei Chiavelli, spiazzo San Nicolò, piazza dei Partigiani, piazza Altini e vicolo Capomazzi. Prosegue il posizionamento in altre zone di Fabriano delle isole ecologiche smart. Si rinnova la fase di informazione, in concomitanza con la consegna delle schede, ed è stata resa nota la data entro la quale tutto andrà a regime nelle varie zone. Nel proposito dell'amministrazione comunale di Fabriano le prime quaranta isole ecologiche dovrebbero essere pronte entro la fine del 2018, ma si spera di anticipare di qualche mese. Per poter ottenere una completa informazione anche da parte delle attività commerciali e di servizio, si è dato il via libera alla seconda fase della nuova sperimentazione a seguito del posizionamento delle due nuove isole ecologiche: la sostituzione di quella di piazzale Matteotti e di quella nei pressi dei giardini pubblici (zona Piano), i cui risultati hanno consentito di avere informazioni sulle attività di servizi come bar, ristoranti, pizzerie ecc. La percentuale di raccolta differenziata non è calata. I contenitori sono sette: carta, plastica, vetro, pannolini e pannolini, acciaio e alluminio, indifferenziato e organico. In più, si sono aggiunti olio, farmaci e pile esauste. Il metodo è molto semplice

sia per le utenze domestiche che commerciali, simile alla bilancia del supermercato. Ci si identifica, si pesa il rifiuto, viene stampata l'etichetta e si getta il rifiuto nell'unico bidone che si aprirà. Interessate da questa fase sono le circa cinquemila mila persone del centro storico e nella zona limitrofa ai grandi viali cittadini. La campagna informativa sta risultando utile con l'utilizzo di un camper itinerante, dei volontari porta a porta e della scheda informativa. E' stata creata una app apposta per aiutare a differenziare al meglio. Altro aspetto interessante è che dal mese di aprile la Giunta comunale sta intervenendo con la squadra degli operai e con mezzi propri nella manutenzione del verde. Siamo a buon punto e nei grandi parchi si è arrivati al terzo passaggio. Sono iniziati da un paio di settimane anche gli interventi sui polloni alla base degli alberi dei viali grazie alla collaborazione con Anconambiente ed è stato eseguito lo sfalcio nell'area di sgambatura dei cani e nella pista ciclabile. L'anno scorso furono impegnati 70 mila euro per un incarico diretto esterno, mentre quest'anno i lavori vengono eseguiti a costo zero e sostenuti con la forza lavoro interna. Nei prossimi mesi la squadra verrà incrementata con l'innesto di due operai a tempo determinato. Nel frattempo chi è impegnato nella manutenzione sta lavorando con il doppio turno. Afferma il sindaco Santarelli: "Presto interverremo anche sulle due fontane dei parchi con soluzioni definitive grazie alla sostituzione delle pompe per il riciclo dell'acqua. Abbiamo sistemato la questione della copertura assicurativa per i volontari. Vi chiediamo la disponibilità a collaborare per rendere la città più accogliente".

## Sale la protesta di alcuni residenti

Sale la protesta per le isole ecologiche. C'è chi si lamenta della mancanza del cosiddetto porta a porta che priva la cittadinanza di un servizio essenziale. Gli organizzatori di una festa, la scorsa settimana hanno dovuto chiamare un addetto, pagandolo 80 euro, per togliere il materiale che era stato lasciato all'interno di più stanze. Viene contestata la presenza dell'isola ecologica nello spiazzo San Nicolò (considerato non adeguato), così come in piazza Manin. L'amministrazione comunale è stata allertata nell'ipotesi in cui venisse deciso di inserire l'isola in piazza Savoia, davanti ad una chiesa e al palazzo di proprietà della famiglia Cardinetti. Alcuni spazi, cioè, non sono ritenuti idonei al bisogno di portare a termine questa nuova soluzione per lo smaltimento dei rifiuti. Risulta complicato per gli anziani il metodo di approccio con i nuovi cassonetti e con una pratica che comprende l'inserimento di un badge. In altre città si verifica immancabilmente la stessa scena: isole ecologiche cospicue di anonimi sacchetti di residuo e spazzatura di ogni genere, da vecchi giocattoli a interi divani. In alcune isole non si fa in tempo a passare più volte al giorno che qualcuno ha già lasciato di nuovo la sua spazzatura. Questo inconveniente è molto frustrante, anche perché dà l'impressione che non si faccia bene il lavoro. E' da augurarsi che a Fabriano non accada qualcosa di simile. Da verificare anche che dalle analisi periodiche non risulti che qualcuno abbandona il sacchetto vicino alla campana o lo getti all'interno, evidentemente per destare meno sospetti. Questo gesto

## C'è chi rimpiange il porta a porta e chi ritiene inadeguato il nuovo sistema

compromette tutto il lavoro perché contamina i materiali riciclabili. Solo con il tempo sarà possibile verificare se la raccolta avrà prodotto i frutti sperati o se emergeranno problemi da risolvere.



**taccuino**  
**FABRIANO**

**FARMACIE**  
Sabato 2 e domenica 3 giugno  
**COMUNALE 2**  
Via Dante, 270/A -  
Tel. 0732 71384

**DISTRIBUTORI**  
Domenica 3 giugno  
Self-service aperto in tutti i distributori

**EDICOLE**  
Domenica 3 giugno

**Mondadori Point** Corso della Repubblica  
**Morelli Simone** Via XIII Luglio  
**Belardinelli** Via Martiri della Libertà  
**News snc** Stazione ferroviaria  
**Sinopoli Simona** Via Corsi  
**Silvestrini** Via Benedetto Croce  
**Castellucci Gaia** Via d. Riganelli

**TABACCHERIE**  
**Tabaccheria delle Fontanelle**  
Via delle Fontanelle 52/C  
(aperta tutte le domeniche)

**CROCE ROSSA**  
P.zza Altini  
tel. 0732 21948 orario continuato

**CROCE AZZURRA**  
Via Brodolini, 22 tel. 0732 629444

**GUARDIA MEDICA**  
Rivolgersi al tel. 0732 22860

**GUARDIA MEDICA veterinaria**  
Rivolgersi al tel. 0732 7071

**BIGLIETTERIA FERROVIARIA**  
dal lunedì al sabato  
dalle ore 6.30 alle 12.30 e dalle 13.30 alle 19.30  
domenica dalle ore 13.30 alle 19.30  
Tel. 0732.5345  
**Il servizio di biglietteria è svolto  
anche dall'edicola della stazione**

**Agenzia Viaggi del Gentile**  
Atrio stazione FS  
dal lun. al ven. ore 8.30-12.30 e 16.30-19.30  
sabato 8.30-12.30, domenica e festivi chiuso  
tel. 0732.5345 - 0732.5066 - fax 0732.233063  
**www.viaggidelgentile.it**

**Agenzia viaggi Santini** via Buozzi 24  
lun/ven 9-12.45 e 15-19, sab. 9.30/12.30 e 17.30/19  
tel. 0732 23161 **www.santiniviaggi.it**



# Stagione teatrale già pronta: al via con Solenghi e Lopez

*Nel cartellone 2018/19 del Gentile sette spettacoli e alcuni extra*

di FERRUCCIO COCCO

**F**ine maggio, e già il "Gentile" di Fabriano toglie i veli alla stagione teatrale 2018/19 che inizierà ad ottobre... «Tra i primissimi teatri della Marche a farlo, è quasi un record», commenta Gilberto Santini, il direttore dell'Amat, che ha curato il cartellone in collaborazione con il Comune di Fabriano. «Del resto - prosegue Santini - è stata chiara fin dall'insediamento la volontà di questa Amministrazione comunale di puntare con decisione sul teatro, in testa il sindaco Gabriele Santarelli e l'assessore alla cultura Ilaria Venanzoni. E, devo dire, quella che è venuta fuori è davvero una bella stagione». Un cartellone che lo stesso Santini ha dettagliatamente illustrato, composto da sette spettacoli in abbonamento, uno fuori abbonamento, oltre ad una serie di altri appuntamenti collaterali "extra" come, ad esempio, il recital sull'*Odissea* di Marco Paolini (previsto tra un mese, venerdì 29 giugno).

«Questa stagione teatrale mi piace - ribadisce Santini - perché è ricca di tante cose, come le foglie del progetto grafico che la illustra». Si comincia il 13 ottobre con il "Lopez e Solenghi Show". «Un appuntamento comico molto divertente - lo descrive Santini - portato in scena, come dice il titolo, da Massimo Lopez e Tullio Solenghi, che riproporranno, tra le altre cose, le gag più famose di quando come ben ricorderete erano un trio... E proprio ad Anna Marchesini, che non c'è più, è riservato un momento toccante di grande tenerezza».

A seguire, il 18 novembre, appuntamento con la danza. La Compagnia Junior Balletto di Toscana sarà protagonista di "De rerum natura" del giovane coreografo Nicola Galli. «Uno spettacolo elegante e di grande fascino - ne parla Santini - che ha riscosso entusiasti commenti



*E poi Preziosi in "Vincent Van Gogh", il musical "Grease", Vinicio Marchioni in "Uno zio Vanja", una commedia di Molière ("La scuola delle mogli"), "Cuori scatenati" di Diego Ruiz e la danza con "De rerum natura"*

al debutto. Gli interpreti sono sei. E, come già avvenuto in passato, saranno a disposizione delle scuole di danza cittadine per delle masterclass». Il 20 dicembre, protagonista della scena sarà Alessandro Preziosi in "Vincent Van Gogh". «Un testo raffinato, che ha reso famoso l'autore Stefano Massini, attuale direttore artistico del "Piccolo" di Milano - dice Santini. - Vedremo un eccellente Preziosi in un ruolo difficile e rischioso, quello del Van Gogh nel periodo in manicomio. Al Festival dei Due Mondi aveva conquistato tutti». Ed eccoci al 3 gennaio, a quel punto saremo già nel 2019, e l'appuntamento immancabile sarà con il musical, uno dei generi più apprezzati e coinvolgenti su ampio "target". La Compagnia



Preziosi in "Vincent Van Gogh"

della Rancia porterà in scena un caposaldo come "Grease" di Jim Jacobs e Warren Casey, per la regia di Saverio Marconi. «Il musical per eccellenza», aggiunge Santini. Il 26 gennaio, poi, il Gentile ospiterà il riallestimento, "Uno zio Vanja", interpretato da Francesco Montanari e Vinicio Marchioni (che debutta alla regia). «Un testo di Anton Cechov spostato nell'Italia di oggi», dice Santini. Il 9 febbraio sarà la volta di una commedia classica di Molière, "La scuola delle mogli". E in questo caso sarà una prima assoluta che nascerà nei giorni precedenti proprio a Fabriano, dove si svolgerà l'allestimento. «In scena andranno attori di taglio teatrale molto preparati: Arturo Cirillo, che firma anche la raffinata regia, Valentina Picello, Rosario Giglio, Marta Pizzigallo e Giacomo Vigentini», li presenta Santini.

Chiusura della stagione il 27 aprile: «in questo caso con una commedia moderna appartenente alla sfera affettiva, ai giochi di coppie», spiega il direttore dell'Amat. Si tratta di

La presentazione della nuova stagione con - da sinistra - il sindaco Gabriele Santarelli, l'assessore alla Cultura Ilaria Venanzoni e il direttore dell'Amat Gilberto Santini; a destra, Tullio Solenghi e Massimo Lopez.



"Cuori scatenati", scritto e diretto da Diego Ruiz, che andrà anche in scena con Sergio Muniz, Francesca Nunzi e Maria Lauria.

Facendo un passo a ritroso, fuori abbonamento, il 12 dicembre, il Balletto di San Pietroburgo interpreterà "Lo schiaccianoci" di Cajkovskij. «Un classico per eccellenza in vista del Natale», conclude Santini.

Il sindaco di Fabriano, Gabriele Santarelli, ha condiviso l'entusiasmo per la prossima stagione teatrale. «Frutto delle maggiori risorse messe a disposizione - ha detto il primo cittadino. - Tra gli obiettivi che ci poniamo, quello di riportare i giovani al teatro attraverso una politica dei prezzi che agevola gli under 18 e al progetto "scuola di platea" che avrà l'obiettivo di far prendere loro confidenza con questa arte. Un'altra volontà che abbiamo sempre manifestato è stata quella di dotare il Gentile di un direttore artistico, per il cui incarico abbiamo individuato Ezio Maria Tisi, che ha già informalmente iniziato a collaborare con noi. La sua nomina verrà confermata non appena concluse alcune questioni burocratiche. Per quanto riguarda il teatro inteso come struttura, soprattutto all'esterno, sono ormai necessari alcuni interventi di abbellimento, che abbiamo intenzione di effettuare una volta disponibili i fondi del terremoto per il restauro di Palazzo Chiavelli e del Ridotto, con i quali è confinante». L'assessore alla Cultura di Fabria-

no, Ilaria Venanzoni, ha poi manifestato la volontà di rendere sempre più fruibile e aperto il Gentile. «Lo scorso anno abbiamo raddoppiato le aperture, salite a circa cinquanta - ha dichiarato - grazie anche all'acquisto da parte del Comune di un proprio "service" audio e video che

*Il 28 giugno fuori programma con l'Odissea di Marco Paolini e per Natale lo "Schiaccianoci" di Cajkovskij*

ha sensibilmente consentito di abbattere i costi per gli utenti. Stiamo anche lavorando su un cartellone per famiglie e bambini. Per quanto riguarda i prezzi, non sono stati effettuati ritocchi alla stagione di prosa. La novità di quest'anno, per quanto riguarda gli abbonamenti, è che si procederà dopo tanto tempo con

un azzeramento dei posti: ovvero, non verranno più le conferme degli abbonati dell'anno precedente, ma tutti dovranno rimettersi in fila al botteghino dal 16 settembre per scegliersi un nuovo posto. Ancora, informo che la stagione teatrale del Gentile entra da quest'anno nell'Art Bonus e chi vorrà sostenerla, penso ad esempio ad eventuali imprenditori, avrà un risparmio del 65% di quanto investito».



L'intramontabile musical "Grease" della Compagnia della Rancia

## Campagna abbonamenti si parte il 16 settembre: "azzerati" tutti i posti

Costo abbonamento per sette spettacoli: da 50 a 158 euro. Possono essere sottoscritti presso la biglietteria del teatro Gentile domenica 16 settembre (ore 11-17), dal 17 al 23 settembre (ore 18-20), il 6 e 7 ottobre (ore 18-20) e dal 12 ottobre con i consueti orari di apertura. Costo singoli biglietti: da 8 a 25 euro. Promozione "insieme ai giovani è più Gentile" valida nel primo e secondo settore fino ad esaurimento posti disponibili: acquistando due abbonamenti (uno adulto più uno under 18) il costo del secondo abbonamento è 70 euro; acquistando due biglietti (uno adulto più uno under 18) il costo del secondo biglietto è 10 euro. Diritto di prevendita: 2 euro fino al giorno precedente allo spettacolo. Vendita on-line: [www.vivaticket.it](http://www.vivaticket.it). Informazioni: 0732 3644, 0732 709223, 0732 709319, 071 2072439, 071 2133600. Inizio spettacoli: feriali ore 21, festivi ore 17.



# Media, è chiusura parziale

*Gli alunni della Giovanni Paolo II concluderanno l'anno in orario mattutino*

di MARCO ANTONINI

Dopo l'asilo nido di via Petrarca, un'altra scuola ha l'indice di vulnerabilità sismica basso fermo a 0,15 e deve essere chiusa: è la media Giovanni Paolo II, quartiere Misericordia di Fabriano. Il sindaco, Gabriele Santarelli, ha chiuso il plesso con effetto immediato. A breve partirà l'iter per la ricostruzione. Sette aule inagibili trasferite nello stabile attiguo. Una chiusura parziale perché riguarda tutta la parte di scuola che dal "giunto" con la media Gentile va verso via Veneto. Agibili, invece, le restanti sei aule. Si dovranno spostare, quindi, circa 160 alunni su 250 che concluderanno l'anno scolastico, fino all'8 giugno, in orario mattutino nel vicino plesso Gentile. Slitta così a settembre il trasferimento in via Buozzi, nell'ex sede che, per anni, ha ospitato il Liceo Classico Stelluti fin quando la scuola non verrà demolita e ricostruita. "Essendo il valore inferiore al minimo previsto dalla normativa, fissato in 2 anni - ha concluso il primo cittadino - è stata emessa ordinanza di chiusura del plesso a partire dal 25 maggio". Circa 160 alunni, quindi, non potranno più frequentare le lezioni nelle loro classi, ma dovranno spostarsi di alcune decine di metri. Questo perché parte della scuola, costruita in due periodi diversi, ha un indice di vulnerabilità troppo basso. Nello stabile unito da un giunto coesistono due entità diverse: la scuola media Gentile (Istituto comprensivo Imondi Romagnoli) che continuerà il normale svolgimento delle attività didattiche, come sempre, e la media Giovanni Paolo II (Istituto comprensivo Aldo



Moro) che è stata chiusa. Solo sei classi di quest'ultima scuola vengono trasferite e concluderanno l'anno scolastico in orario pomeridiano fino all'arrivo delle vacanze estive. Al Palazzo del Podestà si è tenuta la riunione con i genitori degli studenti. Tante le polemiche per una decisione attesa da circa tre mesi con tante mamme e papà che hanno sollecitato la conclusione degli accertamenti strutturali. Inizialmente le lezioni si sarebbero dovute svolgere di pomeriggio, poi, il giorno dopo l'ordinanza, il dirigente scolastico, Andrea Boldrini, ha comunicato alle 160 famiglie interessate dalla chiusura

della scuola del quartiere Misericordia per colpa del basso indice di vulnerabilità, che le lezioni si svolgeranno regolarmente nel solito orario. "Considerate alcune richieste dei genitori e soprattutto la disponibilità dell'Istituto comprensivo Imondi Romagnoli - spiega Boldrini - sono state messe a disposizione delle aule speciali e l'attività didattica non subirà nessuna variazione e i corsi si svolgeranno nella mattinata".

**Le scuole in primo piano.** Dovrebbero concludersi entro giugno i lavori di ricostruzione della scuola dell'infanzia Petruio che dovrà ospitare 120 bambini da settembre e procede l'iter per la realizzazione del nuovo stabile

per la primaria di Marischio. Nella frazione è stata già fatta la pulizia del terreno per il rilievo planaltimetrico. Verrà demolita anche la scuola Giovanni Paolo II visto il basso indice di vulnerabilità non superiore a 0,15 in una scala da 0 a 1. A breve dovrebbero partire anche gli accertamenti su altri plessi: l'asilo di Melano, parte della scuola primaria di Albacina e Marco Mancini di via Bennani.

Gli esami effettuati alla scuola media Marco Polo, invece, hanno permesso di inserirla nel programma regionale di adeguamento sismico con un finanziamento di 1 milione 330mila euro. L'appalto entro l'anno.

## I bambini e... i colori di Guelfo

Una mostra di disegni che gli alunni delle Scuole cittadine, all'Infanzia alla Primaria (scuola dell'infanzia Borgo sezioni A e D, classi Catechismo S. Venanzio 2, 3, 4 e 5, Scuola Primaria Allegretto 5° B, Primaria Collodi 2° e 3° B, Primaria Aldo Moro 4° e 5° A, 3° e 5° B) hanno

realizzato, su idea e sollecitazione del Gruppo Giovani Guide di San Venanzio, con l'intento di educare ed avvicinare i giovani, fin dalla più tenera età, alle espressioni artistiche contemporanee e renderli sensibili alla bellezza e ricchezza del nostro patrimonio di arte e di storia.

Le interpretazioni più naive e quelle più vicine al tessuto delle opere di Guelfo, presenti in Cattedrale, sia dal punto di vista cromatico che figurativo, caratterizzano un lavoro encomiabile apprezzato dalla Fondazione Museo Guelfo, che, per l'occasione ha donato Segnalibri-Ricordo ed Attestati di Benemerita alle scuole partecipanti. Fonte di ispirazione la grande vetrata rappresentante San Venanzio, realizzata da Guelfo, artista fabrianese di formazione europea, che ha in questa festa della parrocchia un elemento di valore in più per un coinvolgimento così allargato e sentito.

Più di 250 bambini hanno prodotto questi elaborati e 13 sono state le classi partecipanti: la mostra sarà visitabile fino al periodo del Palio presso il chiostro della Cattedrale. Grazie alla signora Marisa Bianchini che ha creduto nel Progetto, a don Alfredo che ha spesso allietato il disegno con la musica dell'organo,

alle insegnanti, ai bambini e ai ragazzi veri protagonisti alla Fondazione Museo Guelfo, all'Associazione FaberArtis... ed infine a tutti coloro che hanno collaborato.



A destra Marisa Bianchini; sotto, alcune opere dei bambini



## Pedalando, viaggio con il Liceo Artistico

La mostra "Pedalando... il mio viaggio attraverso Ruote di Bicicletta" nasce dalla passione per la bici. Autore delle opere plastico - pittoriche è l'alunno Valerio Trivellini. Valerio frequenta la classe seconda del Liceo Artistico "Edgardo Mannucci" di Fabriano, ama lo sport, in particolare modo il nuoto, e fare lunghe passeggiate in bici. Nei laboratori artistici presenti a scuola Valerio riesce, seguito dalle sue insegnanti, ad esprimere se stesso e il suo gusto per il colore e per la materia plastico - scultorea.

Le opere esposte nascono all'interno di un progetto inclusivo che ha per protagonista Valerio e che si è concretizzato a scuola con l'aiuto e la collaborazione dei compagni ed amici. Attraverso l'uso di tecniche quali la colatura in gesso, la garza gessata su polistirolo, la pittura con i colori acrilici e gli acquarelli, la creazione di volumi con lo stucco, e l'inserimento di oggetti reali le opere realizzate diventano opere tangibili con mano, opere contemporanee.

L'esplosione dei colori, poi, rende tangibile la spensieratezza e l'allegria con cui le opere hanno preso forma. Il coinvolgimento da parte di ognuno, Valerio, i compagni, i docenti è stato significativo; ognuno con le proprie competenze e con la propria personalità ha contribuito all'organizzazione di questo momento unico. Valerio è affetto dalla sindrome di Down e questa inclusività del Mannucci verso i ragazzi diversamente abili è, da sempre, la norma. Questi ragazzi si sentono valorizzati e possono esprimersi, guidati dagli insegnanti di sostegno e da quelli delle materie artistiche, al loro meglio. E creano dei piccoli capolavori. Come ha fatto Valerio, come fanno tanti altri, come in passato fecero tutti coloro che esposero i loro lavori in una mostra collettiva di grande valore dal titolo significativo "Volare Altro". L'inaugurazione di questa rassegna è prevista per il 30 maggio presso il Museo dei Mestieri in bicicletta e la mostra rimarrà aperta fino al 30 settembre.

**IMPRESA COSTRUZIONI CARNEVALI PIETRO s.r.l.**  
**ZONA SANTA CROCE**  
 via Fratel Mario Salvatori - Fabriano  
 Marco Carnevali cell. 335 7115724

**VENDE LOTTI EDIFICABILI**  
 oneri primari comunali compresi

**"INIZIA DAL TERRENO, INVESTI NELLA TUA NUOVA CASA"**



# Video e foto in un concorso

## Il premio di Precicchie parte con una nuova scelta

di DANIELE GATTUCCI

**A**l via un nuovo concorso video e fotografico per il Premio Cinematografico e Televisivo "Castello di Precicchie" con *Diatech: le Marche nel futuro*. Diatech è nata nel 1996 a Jesi, oggi è leader in Italia nel settore della farmacogenetica e farmacogenomica, discipline che studiano la risposta individuale ai farmaci in base al profilo genetico di ogni singolo paziente e si interessano di come le conoscenze sul genoma umano possano essere utilizzate nella scoperta e nello sviluppo di nuovi farmaci. E' questo il senso del nuovo concorso video e fotografico promosso da Diatech Pharmacogenetics, in collaborazione con l'associazione Castello di Precicchie nell'ambito del premio con il patrocinio della Regione Marche, del Comune di Fabriano, della Fondazione Marche Cultura e dell'Università Politecnica delle Marche. Il concorso, è stato spiegato nel corso di una conferenza stampa a cui hanno preso parte Ilaria Venazoni, assessore alla Cultura e al Turismo del Comune di Fabriano, Andrea Falcioni, presidente associazione Castello di Precicchie, Fabio Biondi, presidente Diatech Pharmacogenetics e Oliva Alberti, amministratore delegato Diatech Pharmacogenetics, ha il fine di promuovere a livello internazio-

le la cultura delle Marche ed è in collaborazione con il Team Social Marche. "Seguo con attenzione le attività dell'Associazione Castello di Precicchie", sottolinea la Venazoni. "Preservare la memoria e la storia di un territorio è fondamentale per una società che vuole crescere e guardare al futuro con forza e consapevolezza e di conseguenza il premio Diatech: le Marche nel futuro, si inserisce in questo contesto e vuole essere un'occasione per guardare al futuro della nostra terra". Biondi, ha aggiunto che "l'impegno che l'associazione Castello di Precicchie spende nel tutelare il patrimonio storico e culturale delle Marche è importante per tutti. E' sulla storia che possiamo costruire il nostro futuro. Oggi, più che mai, per decidere di intraprendere un'attività imprenditoriale è necessario avere visione, capacità di guardare oltre il tempo e i fattori del momento. Il concorso *Diatech: le Marche nel futuro* vuole mettere insieme la storia e l'instimabile patrimonio non solo culturale ma anche paesaggistico ed enogastronomico della Regione Marche, con l'innovazione nel futuro sul quale il Gruppo Diatech sta investendo decidendo di far nascere in questo contesto una realtà leader nel settore biotech e di consolidare un distretto focalizzato sulla biotecnologia e sulla medicina personalizzata. Da

qui, l'intervento di Falcioni: "Siamo veramente lieti di consolidare la collaborazione con il gruppo Diatech, avviata già da diversi anni, con la realizzazione del concorso foto e video che mira alla promozione della regione. L'evento supera il concetto di sponsorizzazione e pone l'accento su una collaborazione fattiva tra impresa e terzo settore, con la volontà di ribadire quanto la storia e le tradizioni di un popolo siano importanti per chi, innovando, lavora ai confini della conoscenza". L'associazione Castello di Precicchie si propone di contribuire nel pubblico interesse alla conservazione e difesa dei valori storici, tradizionali, ambientali, ecologici e paesaggistici del territorio, con numerose iniziative tra cui il Premio Cinematografico e Televisivo



"Castello di Precicchie", giunto quest'anno alla XXII edizione. E' possibile partecipare fino al 23 giugno e il concorso è aperto a fotografi e videomaker amatoriali e professionisti. Le opere presentate dovranno avere come oggetto il territorio della Regione Marche raccontato con immagini che diano

risalto ad alcune sue peculiarità, siano esse legate al paesaggio, al tessuto sociale, all'industria/artigianato, al turismo, all'enogastronomia, all'arte. La giuria, composta da tre membri, valuterà sulla base dei criteri di creatività, originalità, qualità tecnica della fotografia e del video e aderenza al tema.

## Archeologia industriale, la carta protagonista

Gremita di persone la sala dell'Oratorio della Carità di Fabriano che lo scorso 25 maggio ha ospitato la presentazione degli atti del 1° convegno Nazionale sull'Archeologia Industriale Cartaria in Italia - Il patrimonio Industriale della Carta. La storia, i siti, la valorizzazione (che si è svolto il 27-28 maggio 2016 a Fabriano), promossa dall'Istituto di Storia della Carta "Gianfranco Fedrigoni" (Istocarta). L'evento ha portato a Fabriano numerosi professori, architetti, storici provenienti da tutta Italia e anche dall'estero, che hanno deciso di raggiungere "la città della carta" per ascoltare la presentazione del XIV tomo della collana di "storia della carta" curato da Giancarlo Castagnari (vice presidente di Istocarta) e Livia Faggioni (coordinatrice di Istocarta). A Fabriano, anche il vice presidente del Gruppo Fedrigoni, Chiara Mediolì che ha condotto l'evento e non ha mancato occasione di ricordare l'impegno di Istocarta rivolto alla tutela del patrimonio storico cartario di proprietà della Fedrigoni SpA. Un patrimonio unico nel suo genere per quantità e qualità, che ha affascinato gli studiosi della carta di tutto il mondo. Tra questi la dot.ssa Anna Grethe Rischel, presidente dell'International Paper Historians (IPH) volata dall'Olanda a Fabriano per questa occasione, che nel suo breve saluto ha definito Fabriano e questo patrimonio l'"eden" della carta. Presenti, il sindaco di Fabriano Gabriele Santarelli e il Vescovo della Diocesi Fabriano-Matelica, Mons. Stefano Russo che hanno portato un saluto insieme al presidente dell'Associazione Italiana del Patrimonio Archeologico Industriale (AIPAI), Giovanni Luigi Fontana ed il Direttore del Centro di Ricerca e Servizio sul Paesaggio (CIRP) dell'Università Politecnica delle Marche, Andrea Galli. Tra gli ospiti anche il sindaco di Pioraco, Luisella Tamagnini. La magistrale presentazione del volume a due voci del prof. Marco Moroni già docente di Storia Economica presso l'Università Politecnica delle Marche e del prof. Aldo Castellano docente di Storia dell'Architettura al Politecnico di Milano, esperto di Archeologia Industriale, hanno offerto spunti interessanti per la valorizzazione e la salvaguardia del patrimonio cartario materiale ed immateriale che hanno reso Fabriano la capitale mondiale della carta.



## Svincolo: bloccata la possibilità

È arrivata la risposta negativa del sindaco Gabriele Santarelli alla lettera protocollata dell'ex segretario comunale Franco Berionni (con data 28 dicembre 2017) nella quale si chiedeva di dare avvio al progetto per la realizzazione dello svincolo Fabriano Centro. Una strada di circa 200 metri che sarebbe stata costruita poco prima della galleria sotto via Collepaganello, ricollegata con viale XXIV Maggio e terminata alla rotatoria dei giardini di viale Moccia. «Come già comunicato durante l'incontro avuto nel mio ufficio il primo dicembre scorso, al quale era presente anche l'assessore ai Lavori Pubblici Cristiano Pascucci, la realizzazione dello svincolo Fabriano Centro non è nelle priorità di questa amministrazione - si legge nel comunicato emesso dal Comune -. Seppur le spese di realizzazione sarebbero state a carico dell'Anas completamente, avremmo dovuto farci carico dei costi di manutenzione e di adeguamento della viabilità».

Per Santarelli la priorità resta la Pedemontana, tratto che collegherebbe la città a Sassoferrato, un'opera fondamentale per il sindaco perché «può alleggerire il traffico all'interno del tessuto urbano più di quanto potrebbe farlo l'eventuale realizzazione dello svincolo Fabriano Centro». «Oltretutto la nostra città è priva di un piano di mobilità e - conclude il sindaco 40enne - in assenza di uno strumento come questo e di uno studio sui flussi del traffico, non è possibile prevedere tale stravolgimento. Proprio per questo abbiamo avviato il percorso per la redazione del Pums (Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile). A nostro modo di vedere, Fabriano Centro sarebbe un'infrastruttura troppo impattante sul territorio». D'altro pensiero continua a essere Berionni che ha commentato così la risposta di Santarelli: «Resto dell'idea che uno svincolo sia fondamentale e non dannoso per il territorio - dice l'ex segretario comunale di 70 anni -. Se non controlliamo l'ambiente, sarà quest'ultimo a farlo con noi. Si tratta solo di fare 200 metri di strada».

«Focalizzare il problema sulla questione dei costi di manutenzione è esagerato - conclude Berionni -. Sarebbe fondamentale realizzare la Pedemontana, ma anche uno svincolo Fabriano Centro perché di utilità sia per l'alleggerimento del traffico che per la diminuzione delle polveri sottili. Se si percorre via Dante nel tardo pomeriggio c'è sempre tanto smog e parecchie macchine, tanto che attraversare la strada è sempre pericoloso».

Lorenzo Pastuglia





# C'è l'Oscar Vittorio Storaro

Intervista esclusiva all'ospite principale dell'imminente Fabriano Film Fest

di GIGLIOLA MARINELLI

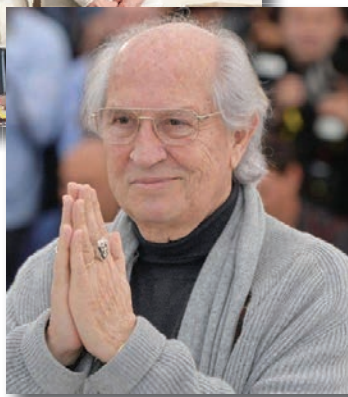
**V**incitore di tre premi Oscar per la migliore Cinematografia per "Apocalypse Now" di Francis Ford Coppola, "Reds" di Warren Beatty e "L'ultimo imperatore" di Bernardo Bertolucci, Vittorio Storaro sarà presente il 2 giugno a Fabriano nell'ambito della sesta edizione del "Fabriano Film Fest". Abbiamo raggiunto Vittorio Storaro (nella foto) per scoprire come, anche attraverso la luce, sia possibile "raccontare" storie meravigliose, in tutte le arti che la luce stessa attraversa.

**Vittorio Storaro, una carriera strepitosa che ha nella luce un filo conduttore fondamentale. Se le dicessi: "In principio fu la Lux", a chi è rivolto il suo primo pensiero?**

E' una domanda talmente fondamentale. La luce in realtà che cos'è? Non è altro che energia, è un'energia elettromagnetica che si rende visibile, tramite le sue onde, non soltanto ai nostri occhi, che sono i sensi della vista mediata, ma a tutto il corpo. Essendo onde elettromagnetiche noi le riceviamo su tutto il corpo per cui un certo tipo di luce, di intensità luministica, di colore, quindi parte della luce dello spettro cromatico, ci modifica il metabolismo, la pressione sanguigna e anche il battito del cuore. In realtà la luce, essendo energia, è tutto. Ci da tutte quelle sensazioni che possono essere come le emozioni. Credo che il linguaggio della luce sia talmente importante tanto quanto il linguaggio della musica con le sue note, quanto il linguaggio della letteratura con le sue parole. Riesce a trasmettere emozioni.

**Ha sempre amato definirsi un "cinefotografo" piuttosto che un "direttore della fotografia". Una differenza sostanziale, perché?**

Bisogna tornare alle origini del significato della parola "fotografia", dal greco foto-grafia, luce-scrittura. Chi esercita questo tipo di esperienza si chiama quindi foto-grafo, cioè uno scrittore di luce. Al cinema, in



televisione o anche nel teatro abbiamo un susseguirsi di immagini che hanno bisogno di movimento, pertanto diventa cinematografia, che ha bisogno di un tempo, di un ritmo e di un certo tipo di composizione delle immagini. Il cinema è chiamato la "Decima Musa, perché in realtà si nutre delle alte nove Muse. Ecco perché io non amo la parola "direttore" della fotografia, inventata dagli americani negli anni '60 perché si volevano in competizione con i "directors" americani che sono i "registi". Lo trovo un errore. La nostra struttura è come un'orchestra, ci sono vari solisti, ma c'è un solo direttore d'orchestra. Quindi, in campo cinematografico, c'è solo un "director", un "regista". E' assurdo mettere due "directors", due "registi" nello stesso gruppo di lavoro.

**Con quali virtuosismi tecnici e con quanto lavoro riesce a trascrivere un film in immagini? Per citare il titolo della sua trilogia, è possibile "scrivere" con la luce?**

Un conto è esprimersi in una singola immagine come fa un pittore o un fotografo. Nel cinema c'è una "susseguenza" di immagini, quindi richiede un racconto. Ecco perché mi piace la parola "scrivere" e non "dipingere", perché c'è un ragionamento da fare. Nel tempo del racconto c'è bisogno di ritmo, pertanto anche la musica diventa importante per sottolineare questo ritmo. Fondamentalmente all'interno dell'immagine c'è la composizione, noi "raccontiamo" con la

luce la storia che è stata scritta. Questo "racconto" lo facciamo attraverso tutte le arti. Ho lavorato ad esempio con mia figlia, architetto della luce, unendo la luce con l'architettura. Abbiamo realizzato i tre Fori imperiali a Roma con la luce permanente, usando proprio il "linguaggio della luce", raccontando la storia attraverso particolari posizioni luministiche. Attualmente ci stiamo occupando dell'interno del Battistero di Firenze, un vero capolavoro architettonico, un progetto approvato dal presidente dell'Opera del Duomo e dalla Sovrintendenza della città di Firenze. Abbiamo compiuto delle ricerche ed uno studio per individuare come, attraverso la luce, potessimo simboleggiare il rito del battesimo. Abbiamo pertanto ideato un vero e proprio battesimo di luce, utilizzando la luce come simbolo, partendo dall'ottagono del fonte battesimale come sorgente di luce fino a culminare nel cerchio del Cristo e facendo ritornare di nuovo a terra la luce, un vero e proprio movimento dell'infinito. Ogni progetto cinematografico, architettonico o teatrale pertanto richiede un suo studio particolare, una sua ricerca, una sua applicazione.

**E' stato l'"occhio" di registi di fama internazionale quali Bernardo Bertolucci, Francis Ford Coppola, Warren Beatty. Che ri-**

**cordi conserva di queste esperienze professionali?**

Credo di essere stato molto fortunato ad incontrare queste "guide spirituali" sul piano creativo. Con Bertolucci ci siamo incontrati da giovanissimi, io ero solo un assistente. Abbiamo poi collaborato per 25 anni. Bernardo si esprime in parte in modo cosciente, in parte "suggerisce", ha bisogno di trovare una simbologia, non è tutto in un unico lato. In questo aspetto abbiamo trovato un'affinità, così utilizzavo la luce per mettere in

scena la parte "cosciente" di Bertolucci e per la sua parte "inconscia" usavo l'ombra. Con Coppola in "Apocalypse Now" ho ideato delle luci e colori artificiali che si sovrapponevano ai colori ed alle luci naturali, creando visivamente un conflitto luministico, che era esattamente il concetto che Coppola cercava. Warren Beatty, vedendo i lavori che facevo con Coppola e Bertolucci, ha avuto il sogno di fare "Reds". Il sogno è diventato contagioso, mi identifico molto con lui nel mio campo. Beatty mi ha insegnato a "leggere" la scena dal dentro, dalla parte dell'attore o del caratterista, completando così la mia conoscenza. L'ultimo mio incontro con un grande artista è stato con Woody Allen, un grande scrittore. Allen ha un modo di scrivere "musicale" e ciò mi piace molto. Il ritmo, per noi che facciamo cinematografia, è essenziale, permette di usare una certa luce o un movimento della macchina da presa che va in sintonia con quel contenuto e nel modo in cui è stato scritto. Con Woody Allen abbiamo fatto ben tre film consecutivi.

**La sua presenza a Fabriano impreziosisce la sesta edizione del**

**Fabriano Film Fest. Nella sua carriera ha lavorato a moltissimi cortometraggi. Che differenza tecnica si riscontra tra un corto ed un lungometraggio?**

Ho avuto anche qui una grande fortuna. Negli anni '60 ho realizzato molti cortometraggi. Trovo straordinaria la preparazione e la sperimentazione che attraverso i corti si riesce ad attuare. Ho partecipato a molti festival, materializzando così le mie esperienze teoriche, ho potuto formarmi e continuare a prepararmi, senza fretta, cosa diversa per i giovani di oggi che vogliono approdare troppo presto al lungometraggio. L'occasione per me si presentò nel '68, avevo 28 anni, quando Franco Rossi mi contattò per realizzare il film "Giovinezza, giovinezza", tratto dal libro di Petri. Ecco, film tratti da libri, da storie scritte da chi sa costruire i personaggi ed i caratteri. Non sempre i giovani devono per forza realizzare film con copioni scritti da sé. Fa molto bene anche basarsi su opere scritte da altri.

**Un consiglio ed un suo personale augurio per i giovani che si avvicinano al mondo del cortometraggio e del cinema in genere?**

I giovani devono capire che hanno una gran fortuna nell'aver la possibilità di poter esprimere se stessi. Devono imparare la sintesi, che è fondamentale nel cinema. Oggi si è creato un grande spazio nella distribuzione anche dei cortometraggi, i giovani hanno la possibilità di formarsi nel corto, senza la responsabilità che si richiede altrimenti in un grande progetto. Con il cortometraggio si impara in modo straordinario. Per chiudere vi racconto un episodio. Ho ricevuto il terzo Academy Award nel 1988, era il momento più alto della mia carriera. Mi hanno offerto in quel momento di girare dei cortometraggi sulla storia della civiltà romana. Dopo ogni grande progetto mi piace fermarmi, amo scavare nelle mie origini. Quindi mi fermai e realizzai per cinque anni cortometraggi. Credo che sia un bel messaggio per i giovani che partecipano al Fabriano Film Fest.

## Il programma della tre giorni

Al via l'edizione 2018 del Fabriano Film Fest, il Festival Internazionale del cortometraggio in programma al Museo della Carta e della Filigrana di Fabriano l'1, 2 e 3 giugno.

Il Festival ha raggiunto la sua sesta edizione e di anno in anno è cresciuto in modo esponenziale, patrocinato dal MiBACT, dalla Regione Marche, dal Distretto Culturale Evolutivo - Valle della Creatività, dal Comune di Fabriano e dalla Fondazione Marche Cultura, il Fabriano Film Fest vanta anche una serie importante di sponsor tecnici a testimonianza della vicinanza del territorio e della qualità delle proposte.

Centinaia i film iscritti alla sesta edizione, anche questa volta arrivati da ogni parte del mondo, ma sono solo 24 i finalisti che saranno proiettati nelle serate di venerdì e sabato. Undici i premi per i vincitori delle diverse categorie del Festival. Oltre all'assegno di mille euro per il miglior film, sono previsti altri premi

offerti dagli sponsor tecnici, per un valore totale di oltre 10.000 euro.

Sebbene il fulcro del festival siano i film brevi, Opificio delle Arti, l'associazione culturale presieduta da Eugenio Casadio Tarabusi, fabrianese DOC e anima del festival, continua a coniugare reti internazionali e reti del territorio. Sempre accesa l'attenzione per le Città Creative Unesco, non solo con lo scambio di cortometraggi con Galway e con lo "Small World Film Festival" di Bradford, ma anche attraverso la tavola rotonda in apertura di Festival: "Verso l'Annual Meeting Unesco 2019" in cui interverranno Lucio Argano, project manager di Rome Unesco City of Film, Vittorio Salmoni, focal point Fabriano Creative City ed il sindaco di Fabriano Gabriele Santarelli.

Dicevamo anche di un'attenzione particolare al territorio; l'edizione 2018 si rivolge in modo particolare alle scuole e ai ragazzi; l'istituzione della Giuria Giovani, felice esperi-

mento del 2017, viene confermata. Il Rotary Club di Fabriano ha messo a disposizione 500 euro da attribuire al filmato vincitore del concorso "Fabriano - Uno sguardo sulla città"; il contest, aperto ai giovani under 25, prevede la realizzazione di un cortometraggio della durata massima di 5 minuti, avente come soggetto la Città di Fabriano, quale fotografia delle sue criticità economiche, sociali, e lavorative. Una rappresentazione del reale visto con gli occhi dei giovani sulla città e della crisi che sta attraversando il territorio (la mancanza di lavoro, le paure, il rapporto con le istituzioni), ovviamente senza tralasciare immagini di speranza per il domani, le nuove occasioni, il possibile sviluppo futuro, il tutto attraverso la visione onirica delle giovani generazioni.

Tra le reti locali sottolineiamo la collaborazione ormai collaudata con Cahiers du Cinéma, associazione culturale che trova in Marco Galli il

suo mentore. Venerdì, in apertura di Festival, presenterà la performance dal titolo: "Motore... Azione... Set!" un film nel film con gli studenti dell'Accademia Poliarte di Ancona. Papaveri e Papere, associazione presente sul territorio da dieci anni con iniziative legate al teatro e alla recitazione, collaborerà per la prima volta grazie alla presenza di uno dei suoi fondatori, Fabio Bernacconi, che condurrà il festival insieme a Valentina Tomada, Direttore Artistico della manifestazione.

Sabato alle 19 si aprirà una finestra sul tema del bullismo, "Arrendetevi Bulli", quattro Instant Movie degli alunni del Liceo Montessori di Roma (Prof. Stefano Mingarelli) in collaborazione con Officine Terenzio e la supervisione del regista Giovanni Veronesi.

Con la presenza di personalità di spicco del cinema si intende contribuire alla rigenerazione di Fabriano e rispondere alla nuova vocazione culturale della città: il regista Luca Miniero, presidente di Giuria per questa edizione, che domenica mattina alle 11,30 incontrerà la città per una conferenza aperta a registi

o semplici curiosi, sul mestiere del regista. Altro incontro interessante quello con lo sceneggiatore Salvatore Basile che presenterà il suo nuovo libro "La leggenda del ragazzo che credeva nel mare" sabato alle 11.30 alla Residenza la Ceramica.

Fiore all'occhiello dell'edizione 2018 è la presenza di Vittorio Storaro, tre premi Oscar, autore della fotografia per registi come Bernardo Bertolucci, Warren Beatty, Martin Scorsese, Woody Allen, che riceverà il premio "Filigrana d'Autore" nel pomeriggio di sabato, dopo la visione del film "Il tè nel deserto". Anche in questo caso il pubblico sarà protagonista e potrà rivolgere domande a questa icona del cinema in un incontro aperto a tutti.

Infine ancora legati al territorio sono i due contributi "artistici": è difatti dell'artista fabrianese Mauro Di Leo il visual di questa edizione e la realizzazione dei premi per i vincitori, mentre il tradizionale concerto di chiusura, "Music & Movies", sarà eseguito dai maestri Marco Agostinelli ed Emilio Procaccini, facendo nascere la collaborazione con Fabriano Pro Musica.



# Salvare il punto nascite

Un presidio per manifestare contro la chiusura di Pediatria: basterà?

di MARCO ANTONINI

Un presidio, fino al primo giugno, per dire no alla chiusura dei reparti dell'ospedale Profili, Pediatria e di conseguenza il punto nascita in primis, alla legge 145 che privatizza la sanità, alla disorganizzazione che ha portato alla mancanza di medici tanto che, dalla prossima settimana, l'unico dottore in servizio nel reparto dei bambini non è intenzionato a lavorare nel caso in cui continui a trovarsi da solo e al caos ferie per mancanza di sostituzioni. Per questi motivi l'associazione Fabiano Progressista sabato 26 maggio è scesa in strada davanti al nosocomio della città della carta. Presente anche il sindaco, Gabriele Santarelli, parte dell'opposizione, il vescovo emerito Giancarlo Vecerrica, il Coordinamento in difesa dell'ospedale, il Forum per la sanità pubblica della provincia di Ancona e altri movimenti cittadini nati dopo la crisi che ha investito, negli ultimi anni in Fabrianese. "Mancano sette giorni - ha detto il consigliere Vinicio Arteconi, organizzatore della protesta - alla chiusura di Pediatria perchè nessuno potrà coprire i turni. Si sapeva da mesi che le graduatorie erano vuote: perchè non si è fatto nulla in questo tempo? Ora con la mancanza di medici in parte tamponata con ordini di servizio di colleghi che da Jesi e Senigallia sono arrivati provvisoriamente al Profili, non rischia solo questo reparto, ma anche il punto nascita". Ma non è l'unico problema sollevato. "Il laboratorio analisi è stato smantellato, in Ortopedia ci sono 5 medici anziché 8 e la Medicina del Lavoro è pressochè assente. Con l'arrivo dell'estate - ha denunciato Arteconi - manca il personale per permettere ai dipendenti di ricorrere alle ferie. Tra gli infermieri, ad esempio, servirebbero almeno altre 14 unità. Mancano anche 3 operatori socio sanitari". Per questi motivi la protesta andrà avanti tutti i giorni, fino a inizio giugno. Si attende una presa di posizione ufficiale da parte di Area Vasta e Regione Marche. Ma la politica non resta a guardare. "Ad eccezione del Pd - ha concluso Arteconi - l'opposizione ha fatto sentire la sua voce di protesta. Ora avvieremo una raccolta di firme per un refe-



rendum per ricostituire il vecchio distretto montano, da Castelplanio a Matelica, passando per Arcevia e guardando all'Umbria, per arrivare ad avere un'Area Vasta di almeno 80-90 mila abitanti e poter contare su un bacino d'utenza tale da non permettere a questa classe dirigente di smantellare l'ospedale". Presente il sindaco, Gabriele Santarelli che ha criticato la legge 145 "perchè apre le porte alla privatizzazione della sanità" e il vescovo emerito, Giancarlo Vecerrica, che ha annunciato di pregare per l'ospedale durante il prossimo pellegrinaggio Macerata-Loreto. Il consigliere Vincenzo Scattolini, coalizione Fratelli d'Italia, Lega e Forza Italia ha attaccato la politica regionale "colpevole di aver depotenziato il Fabrianese portando via servizi essenziali come quelli sanitari".

## Il punto sul reparto

Emergenza pediatri all'ospedale Profili di Fabriano: al momento uno è in servizio in pianta stabile, gli altri, per coprire tutti i turni giornalieri, arrivano direttamente dagli altri nosocomi dell'Area Vasta 2. Tutto ciò a seguito degli ordini di servizio emessi dal direttore di Dipartimento e grazie alla collaborazione volontaria instaurata tra le strutture della provincia di Ancona che permettono, non senza difficoltà, lo svolgimento della normale attività nel reparto dell'ospedale della città della carta. Il problema, però, va avanti da tempo: servono medici specialisti in Pediatria fissi al Profili, senza dover ricorrere ai "prestiti" da Jesi o Senigallia, ad esempio, ma le graduatorie sono state evase tutte e non ci sono profili disponibili a prendere servizio a Fabriano. Nel reparto, comunque, tutte le

attività, per ora, vengono garantite, compresa la reperibilità, ma resta

l'incognita sul futuro. Gli uffici competenti stanno affannosamente cercando anche fuori regioni pediatri da assumere, ma senza risultato. Negli ultimi anni l'elevato turnover e la carenza oggettiva di dirigenti medici della disciplina hanno creato il vuoto della graduatoria. Quei pochi che c'erano, poi, a Fabriano hanno preferito strutture lungo la costa o più vicino a casa. Non ci sono state procedure di reclutamento che hanno dato esito positivo, nemmeno l'ultimo concorso che si è svolto poco meno di un anno fa. Ci si appella, quindi, ai pediatri delle Marche e non solo affinché arrivino specialisti a Fabriano.

Al dottore assunto a tempo indeterminato in Pediatria, infatti, ne andrebbero affiancati almeno altri due o tre per poter mandare avanti il reparto situato al secondo piano della struttura, senza il bisogno di ricorrere ai colleghi degli altri ospedali che devono fare chilometri e chilometri per il mantenimento del servizio. Un problema, quello della Pediatria, che è peggiorato nell'ultimo anno e che necessita di un intervento urgente per far dormire sonni tranquilli non solo al personale in servizio, ma anche a tutti gli utenti che si affidano all'ospedale Profili, da sempre punto di riferimento dell'entroterra.

## BREVI DA FABRIANO

### ~ BRUCIACCHIATO DAL FULMINE

Monte Cucco, 21 maggio ore 18. Mentre piove, cade un fulmine presso uno dei due uomini cercatori di funghi, e per il gran botto, lo scoppio e la fiammata, il 63enne cade a terra. L'amico chiama i soccorsi e accorrono il personale medico del 118, i Carabinieri ed i VdF che dopo i primi soccorsi pongono l'uomo su una barella per spostarlo a piedi in zona agevole all'eliambulanza che lo trasporta all'ospedale. L'uomo, sempre vigile, aveva riportato varie bruciature e aveva perso la voce, e al Profili si riprende.

### ~ MULTA: 161 EURO; GUIDAVA E CONVERSAVA

Via don Minzoni, 20 maggio. Un 55enne automobilista fabrianese guidava e conversava e non si fermava al posto di blocco della Polizia; quindi veniva multato di 161 euro e gli venivano tolti 5 punti della patente.

### ~ LA POLIZIA CONTROLLA PERSONE E VEICOLI

Fabriano, 19-20 maggio. In vari posti di blocco stradali, la Polizia identifica e controlla 150 persone tra conducenti e passeggeri di veicoli, e 90 veicoli.

### ~ URTA, CAPPOTTA E CAPPOTTA

S. S. 76, uscita Borgo Tufico, 20 maggio ore 19.30. Un'autovettura urta il guardrail e si ribalta più volte. Accorre il personale medico del 118 che medica il conducente che aveva riportato escoriazioni varie, ed i VdF che riportano il veicolo in giusta posizione e mettono l'area in sicurezza.

### ~ SBALZATO DAL SUO QUAD

Viale XIII Luglio, 20 maggio. Un 50enne fabrianese su quad, per evitare l'urto con un'autovettura guidata da una donna 40enne, era finito sul marciapiede dove però veniva sbalzato dal veicolo. L'uomo veniva soccorso e medicato dal personale medico del 118. Rilievi della Polizia locale.

### ~ DENUNCIATO:

#### MINACCIAVA E DIFFAMAVA

Fabriano, 23 maggio. La Polizia identifica e denuncia un 50enne anconetano per minacce gravi e diffamazione aggravata nei confronti di una 40enne fabrianese che aveva conosciuto su Facebook; lui voleva incontrarla, ma lei rifiutava cosicché l'uomo - che in merito ha precedenti - era passato alle minacce. Lei si era rivolta alla Polizia, che, indagando scopriva l'uomo che con la donna aveva utilizzato un nome non suo.

### ~ LUI CON 1 PUGNO LE ROMPE IL NASO

Fabriano, 24 maggio. Davanti ad un istituto scolastico che frequentano, lui 17enne e lei 15enne - fidanzati - litigano sembra per gelosie e la ragazza viene colpita da un pugno che le provoca la rottura del setto nasale: la prognosi è di 30 giorni s. c. Il giovane è stato denunciato per lesioni.

### ~ PEDONE 68ENNE, URTATO DALL'AUTO

Via don Riganelli, 23 maggio ore 19.30. Sulla strada bagnata e priva di strisce pedonali, un 68enne che stava attraversando, viene investito da un'auto Suzuki condotta da un fabrianese 48enne, e soccorso dal personale medico del 118, veniva trasportato all'ospedale per sospetto trauma cranico. Rilievi della Polizia locale.

### ~ ROMPI-TRATTA O SALVAVITA, NEL CANALE ENEL

Serra San Quirico. Nella vicina città, chi finisce dentro il canale in cemento, parallelo alla strada e utilizzato nell'impianto idroelettrico dell'Enel di Sant'Elena, difficilmente riesce a venirne fuori. Vale per le persone e per gli animali, visto che le pareti e il fondo sono lisci. Per evitare la caduta nell'acqua occorre che la rete di recinzione - ora malridotta - sia più alta ed efficiente; e, per persone e animali sfortunatamente finiti dentro, occorre farli risalire tramite "rompi tratta" e con salvavita.



## Il click della settimana

Più di duecento le bancarelle dislocate lungo il centro storico e in piazza del Comune, domenica 27 maggio. La città è stata letteralmente presa d'assalto sin dalle prime ore del mattino fino a tarda sera, con migliaia di persone che sono giunte anche dalle frazioni e fuori dal comprensorio locale per la fiera di San Filippo. Un bel colpo d'occhio per Fabriano.

**Bimef** intimo  
costumi  
abiti  
Made in Italy

Orari:  
dal lun. al ven.  
8-12.30 / 14-18.30  
sabato 9.30-11

Via G. di Vittorio 10/D - Fabriano tel. 0732 24590  
www.bimef.it www.sognosrl.it



# Thermos, progetto vincente

## Il Liceo Scientifico si aggiudica un premio nella sede di Confindustria

di MIRIANA VANZIRO

La sede di Confindustria di Ancona si è trasformata in una fiera piena di ragazzi in occasione della presentazione e della premiazione del progetto "Impara ad intraprendere". Sono stati sette gli istituti coinvolti, 31 i progetti ed oltre 200 gli studenti coinvolti. La 26° edizione del progetto "impara ad intraprendere" è stata promossa dai giovani imprenditori di Con-

findustria delle Marche nord. Le scuole vincitrici sono tre, tra cui il Liceo Scientifico di Fabriano "Vito Volterra". "Impara ad intraprendere" è un'iniziativa rivolta agli studenti del quarto anno che ha come obiettivo finale la realizzazione di un progetto d'impresa. Un'opportunità volta a sviluppare la vena competitiva e creativa dei giovani studenti che nei progetti mettono loro stessi e i loro sogni. I progetti sono stati valutati il 21 maggio da una commissione di va-

lutazione composta da due giovani imprenditori di Ancona e Pesaro, da un rappresentante dell'Ufficio scolastico regionale e da due esperti di Confindustria di Ancona e Pesaro. I criteri alla base della valutazione si rifanno a grandi categorie come la creatività, la coerenza, la fattibilità, la prospettiva e la competitività. Un occhio di riguardo è stato dato anche al lato visivo, ossia nell'estetica dei materiali espositivi e pubblicitari, nella completezza dei prototipi e delle schede progetto; non ultimo per importanza la capacità di coinvolgere e attrarre il visitatore. Nella mattinata gli studenti hanno avuto tre minuti di tempo per presentare e persuadere pubblico e commissione con un discorso di presentazione del progetto della propria idea di impresa. Alla fine della mattinata il conduttore Alvin Crescini ha proclamato i tre vincitori a parimerito: l'Istituto industriale statale Cambi Serrani di Falconara, l'Istituto Brammante di Genga di Pesaro e anche il nostro Liceo Scientifico "Vito Volterra". Il progetto realizzato dal liceo fabrianese dal nome Therm

è stato realizzato dagli studenti Giulio Bellocchi, Mirko Costantini, Riccardo Danieli, Marco Farroni, Elisa Locci, Daniele Paccusse, Rodolfo Passeri, Nicolò Salimbeni e Giovanni Ubaldi (IV B), Camilla Busco (IV C). Il progetto riguarda un oggetto di uso quotidiano e il nome è K-BOX, si tratta di un thermos che permette di regolare, premendo un tasto, la temperatura interna in modo che le bevande siano sempre alla temperatura desiderata; un'idea che è nata ai ragazzi durante una gita scolastica a Como. Il progetto è stato poi realizzato a livello grafico e il meccanismo che sta alla base è davvero originale: alla base del thermos che permette di regolare la temperatura interna ci sarebbe la cella di Peltier solitamente utilizzata in campo informatico e usata dai ragazzi in modo completamente nuovo ed innovativo. Un'idea geniale che ha permesso loro di vincere. Il thermos è dotato di un caricabatteria portatile che ne permette un utilizzo continuo di nove ore. Un progetto creativo che ha visto gli studenti del Liceo destreggiarsi anche a livello organizzativo perché



lo scopo del progetto era oltre all'idea originale del prodotto, quello di creare un'impresa. Ciascun componente delle squadre vincitrici avrà l'opportunità di passare un'intera giornata negli studi della televisione regionale etvMarche, canale 12, dove realizzeranno una trasmissione che andrà realmente in onda.



Salute e bellezza al naturale: parliamone insieme

## I nostri alleati contro la ritenzione idrica...



Sentirci in sovrappeso e fuori forma dipende molto spesso da una sensazione di gonfiore che colpisce in particolare pancia, fianchi e gambe: in alcuni casi, infatti, l'acqua corporea aumenta in maniera anomala e si concentra negli interstizi (soprattutto sotto il tessuto adiposo), costituendo la cosiddetta **ritenzione idrica**.

Sappiamo già che per contrastare questo fenomeno e drenare e depurare il nostro corpo, è bene fare attività fisica, bere tanta acqua, consumare alimenti freschi e di stagione e perché no, aiutarci con qualche integratore mirato per **eliminare i liquidi carichi di scorie che si sono accumulati, snellendo la silhouette in breve tempo**.

Vediamo però nello specifico come si può **intervenire nella dieta** per combattere la ritenzione idrica. Innanzitutto, **non** bisogna diminuire l'assunzione di liquidi, e anche per questo motivo molto spesso integratori drenanti sono disponibili in commercio in forma liquida. È poi importante un chiarimento sul **ruolo del sodio**: si tratta di un minerale indispensabile per la salute di ogni individuo e il suo fabbisogno varia molto con la sudorazione; chi suda molto, soprattutto in ambito sportivo e d'estate, se non utilizza il sale da cucina (cloruro di sodio) per condire gli alimenti rischia infatti di incorrere in una leggera carenza (aumento dei crampi muscolari, pressione bassa ecc). Nella dieta occidentale, tuttavia, è già presente in maniera ubiquitaria in molti cibi preconfezionati e viene aggiunto (sodio discrezionale) alle pietanze (il sale da cucina, principale fonte di sodio, contiene il 40% di questo macroelemento). Per questa ragione ne assumiamo spesso in eccesso, con conseguenze indesiderate come l'aumento patologico della pressione arteriosa. Se in generale è salutare ridurre l'apporto di sodio discrezionale negli alimenti, questo può essere compensato con il **potassio (K+)**, un altro minerale indispensabile nella regolazione della pressione sanguigna ma che, a differenza del sodio, modula i liquidi intracellulari. La ricchezza

in potassio trasmette inoltre al palato una sensazione simile alla sapidità, favorendo la diminuzione del sodio discrezionale. Il potassio può contrastare gli effetti collaterali dell'eccesso di sodio e, come quest'ultimo, il suo fabbisogno varia molto con la sudorazione, anche se non può essere integrato con la stessa facilità; è contenuto soprattutto negli ortaggi e nella frutta, ma anche nella carne e nel pesce, che andrebbero quindi inseriti in buone quantità in una dieta contro la ritenzione idrica.

Esistono poi **cibi ed estratti naturali** che, agendo in modi diversi, **aumentano il drenaggio di liquidi dai compartimenti di ristagno al circolo sanguigno** e da qui, tramite i reni, alle urine.

Sono i cosiddetti drenanti e diuretici: integratori alimentari capaci di "detossificare" il nostro organismo ed eliminare l'acqua spesso causa della tanto odiata ritenzione idrica.

In cucina ci saranno ad esempio utili vegetali e frutta come carciofo, finocchio, indivia, cicoria, cetrioli, ananas, melone, anguria, pesche, fragole e così via.

In ambito erboristico, invece, sono note diverse **piante dotate di potere drenante** e molte che hanno anche un **effetto benefico sulla circolazione e sull'assorbimento dei grassi**. Tra queste ricordiamo Ortosifon, Tarassaco, Cardo mariano, Centella, Tè verde e molti altri ancora, che la moderna ricerca ha combinato in formulazioni sinergiche per massimizzarne l'efficacia.

Per scegliere il drenante più adatto alle vostre esigenze e ottenere risultati in poco tempo non vi resta che chiedere consiglio al vostro medico e al vostro farmacista di fiducia!

Giovanna Giuseppucci

Farmacista e formulatrice della Linea Cosmetica 1896 Scienza e Natura

Hai domande, curiosità, o vuoi semplicemente il consiglio di un'esperta? Chiedilo a Giovanna! Scrivile all'indirizzo [info@farmaciagiuseppucci.com](mailto:info@farmaciagiuseppucci.com)

## Tè verde: il segreto per mantenersi in salute e... in forma!



Il **Tè verde Gunpowder** è un pregiato tè asiatico le cui numerose proprietà sono note alla medicina cinese sin dal 3000 a.C. Si differenzia dal Tè nero per la lavorazione: questa varietà di tè viene infatti arrotolata ma non subisce il processo di fermentazione, ragione per cui mantiene intatte tutte le componenti originarie della pianta, con un aroma decisamente più delicato.

Il Tè verde è ricco di catechine, che hanno **proprietà antiossidanti, disinfettanti e digestive**, note da secoli agli orientali e da poco scoperte anche in Occidente. Contiene inoltre fluoro, tannini (come il vino rosso!), alcaloidi, saponine, vitamina C, tiamina, riboflavina, niacina, biotina, acido folico, vitamina K, zinco, manganese, magnesio e potassio. Grazie a questi componenti, le sue proprietà non si limitano solo a quelle sopra citate. Secondo recenti studi, se bevuto con regolarità, (una tazza al giorno almeno, suggeriscono gli esperti), **previene molte malattie**, tra cui il cancro, l'Alzheimer e le patologie cardiovascolari (abbassa la pressione sanguigna e svolge un'azione anticoagulante), **regola il metabolismo e brucia i grassi**, abbassa il colesterolo, elimina i batteri e **rinforza le difese immunitarie**, infine mi-

gliora la **digestione!**

La caffeina (o teina) contenuta nel Tè verde agisce inoltre in modo più blando sullo stomaco rispetto al Tè nero e la sua azione eccitante è più lieve ed equilibrata nell'arco della giornata (basti pensare che, normalmente, una persona che non assuma caffeina in altro modo può berne sino a 7 tazze al giorno). Chiedete consiglio alla vostra erborista di fiducia: non resterete delusi da questo elisir di benessere e bellezza!

Claudia Girolamini

Dottoressa in Tecniche Erboristiche, formulatrice delle Tisane 1896.

Hai domande, curiosità, o vuoi semplicemente il consiglio di un'esperta? Chiedilo a Claudia! Scrivile all'indirizzo [assistenza@1896cosmetics.com](mailto:assistenza@1896cosmetics.com)

# 1896

SCIENZA  
E NATURA



FARMACIA  
GIUSEPPUCCI

Piazzale Matteotti 20

Farmacia Giuseppucci

1896 SCIENZA  
E NATURA

Corso Repubblica 33/A

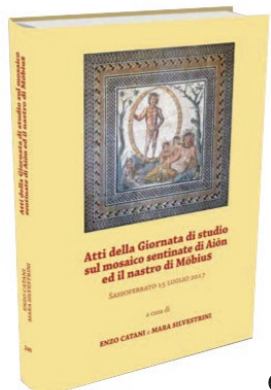
1896 Scienza e Natura



# Mosaico di Aiòn, arriva il volume

di PAMELA DAMIANI

**S**ono passati oltre due secoli dalla sua scoperta ma il prezioso e splendido mosaico pavimentale policromo, rinvenuto in una domus della città romana di Sentinum e raffigurante il dio Aiòn con la dea Tellus e le quattro Stagioni, continua a far parlare di sé. **Venerdì 8 giugno** alle ore 17, presso la Sala consiliare del Comune di Sassoferrato, verranno presentati gli Atti della "Giornata di Studio sul mosaico sentinate di Aiòn ed il nastro di Möbius", organizzata lo scorso 15 luglio dall'Associazione Sassoferratesi nel Mondo, con il patrocinio del Comune di Sassoferrato. Scopo del Convegno è stato quello di ripercorrere non soltanto la vicenda archeologica legata al rinvenimento dell'opera, datata III secolo d.C., ma anche quella antiquaria, molto più articolata, che ha portato prima alla sua acquisizione da parte dell'allora viceré d'Italia Eugène de Beauharnais, cognato di Ludwig I di Baviera, e poi al suo viaggio verso la Germania per andare ad impreziosire la collezione di opere d'arte del re nella Gliptoteca di Monaco di Baviera: dal 1828 il mosaico sentinate si trova



infatti esposto nella Sala dei Ritratti romani del museo bavarese.

L'occasione di parlare del mosaico è stata offerta dall'interessante contributo scientifico apportato da due fisici teorici, Julian Cartwright dello

Spanish National Research Council e Diego Gonzalez del Cnr i quali, in occasione di una visita al Museo Archeologico di Sassoferrato, avevano avuto modo di ammirare la riproduzione del mosaico sentinate, scoprendo che il nastro contenente la rappresentazione dei 12 segni zodiacali a cui si appoggia il dio Aiòn presenterebbe delle particolarità geometriche riconducibili al nastro di Möbius, cosiddetto in onore del matematico tedesco che ne studiò le proprietà a metà del XIX secolo, August Ferdinand Möbius.

Secondo la ricostruzione dei due ricercatori, il mosaico sentinate mostrerebbe una delle più antiche rappresentazioni del nastro di Möbius fino ad oggi individuate, una rappresentazione geometrica

che nel corso dei secoli ha trovato diverse applicazioni non solo nel campo della fisica ma anche in quello della chimica.

Durante il convegno, aperto con i saluti della presidente dell'Associazione Sassoferratesi nel Mondo Ivana Jachetti e del sindaco di Sassoferrato Ugo Pesciarelli, si sono avvicendati i contributi degli archeologi dott.ssa Mara Sivestrini, prof. Enzo Catani e dott. Filippo Venturini, dei due fisici Julian Cartwright e Diego Gonzalez e del chimico prof. Renzo Ruzziconi, che hanno offerto diverse chiavi di lettura del raffinato manufatto e illustrato le molteplici applicazioni del nastro di Möbius. Inoltre anche il dott. Christian Gliwitzky, vice direttore della Gliptoteca di Monaco, ha tenuto un'importante e significativa relazione.

La giornata di studio ha offerto l'occasione per instaurare un rapporto di sinergia con la Gliptoteca di Monaco, con la quale fino ad ora non si erano mai stabiliti contatti, che si è concretizzato nel mese di gennaio con una visita nella città tedesca da parte del sindaco Pesciarelli e una delegazione di soci dell'Associazione Sassoferratesi nel mondo, con lo scopo di iniziare una collaborazione che individui un auspicabile percorso di approfondimento relativo al sito archeologico.

## Cent'anni di memorie con il Santa Cecilia

Cento anni fa terminava la Grande Guerra e diversamente da quel poco che si fa a livello nazionale, fortunatamente nelle dimensioni locali i soliti volontari si stanno prodigando per dimostrare che ci si deve ricordare di un pezzo importante della Storia italiana.



L'Associazione Gruppo Corale Santa Cecilia sta realizzando, in sintonia con l'amministrazione comunale, con la collaborazione della Banda cittadina, con attori fabrianesi e per ultimo, ma basilare, con la supervisione di storici ed insegnanti di letteratura, un evento che sia, anche dopo cento anni, un momento di riflessione, nella speranza che non passi nell'oblio ciò che accadde durante la prima Guerra Mondiale che fece innumerevoli morti e vide il nostro Paese in prima linea. La guerra da qualunque parte venga analizzata è sempre una tragedia: non ci sono né vincitori, né vinti.

Pronunciarsi sulla vera utilità di fare celebrazioni e commemorazioni su quella guerra è legittimo e rispettabile; ricordare almeno con rispetto chi purtroppo è morto, suo malgrado, per qualcosa, anche se non condivisibile, ritengo sia un dovere di tutti.

Chi di noi non ha avuto un familiare, un nonno, giovanissimo ragazzo classe '99 come il mio, che marciva in trincea tra il fango, il freddo, tra il sibillare dei proiettili e pronto all'assalto con la baionetta in canna con la consapevolezza di non tornare ai propri affetti? Credo sia soprattutto un dovere "familiare" ricordare.

Siamo in un'epoca in cui con un click potremmo cambiare il futuro e abbastanza maturi storicamente per comprendere che ogni anniversario, dove si possano ricordare giovani o meno giovani defunti per un qualcosa che ha avuto ripercussioni nel presente, sia doveroso e debba essere fatto con solennità e rispetto. Se qualcuno ha un po' di tempo e pazienza cerchi tra i ricordi del passato le lettere che in quel '15-'18 i loro parenti o i nonni inviavano a casa, chi invece non le ha e vuole "ascoltare" queste struggenti testimonianze e i canti dei soldati che ancora ci accompagnano venga il 5 giugno al Teatro Gentile. Utilizzare un attimo del nostro tempo a leggere, ascoltare quelle frasi, quelle parole inviate alle famiglie da un fronte lontano, non sarà vano. Ci accorgeremo, tra le altre cose, che erano scritte da persone come noi. Non sono io in grado di dare consigli ma mi permetto di porne uno: fermatevi una volta, con i vostri figli, davanti ad un Monumento ai Caduti, un attimo magari a leggerne i loro nomi forse formularanno domande e le risposte non saranno mai scontate.

Quinto Balducci

## Fondazione Merloni, borse di studio

Torna l'appuntamento con le borse di studio che la Fondazione Aristide Merloni riserva ogni anno agli studenti meritevoli dell'Iis "Merloni-Miliani": una tradizione che ha superato i 30 anni di storia e che si inquadra in un'azione di valorizzazione del capitale umano cruciale per promuovere lo sviluppo economico e sociale del territorio. L'attenzione alla formazione come strumento di crescita economica e sociale è evidente anche da analisi e ricerche come quelle sviluppate nel Rapporto sull'imprenditorialità

nelle Marche e sul Global Entrepreneurship Monitor, il rapporto mondiale sulla propensione imprenditoriale che la Fondazione cura per l'Italia: da tutti gli studi, emerge come la formazione scolastica sia fondamentale, per preparare le imprese e le comunità alle sfide del mercato globale. Quest'anno, la cerimonia di consegna si svolgerà presso l'Oratorio della Carità **lunedì 4 giugno**, alle 17.30: l'incontro sarà l'occasione per presentare le attività e i progetti più innovativi sviluppati dall'Istituto e dai suoi studenti, e per conoscere i 25 meritevoli premiati per il loro impegno scolastico.

**NOTIZIE SULL'EVENTO: Martedì 5 giugno** al Teatro Gentile, Fabriano, alle ore 21.15. Ricerche storiche a cura di don Leopoldo Paloni e prof.ssa Gioia Senesi. Testi originali della prof.ssa Gioia Senesi. Partecipano: Catia Stazio, Mauro Mori, Oreste Aniello. Al pianoforte Mirella Dirminti. Brani musicali eseguiti dal Gruppo Corale Santa Cecilia di Fabriano, direttore Paolo Devito e dal Corpo Bandistico "Città di Fabriano", direttore Diego Marani. Ingresso gratuito. Prenotazioni: biglietteria del Teatro lunedì 4 dalle 18 alle 20 e martedì 5 dalle 18 fino ad inizio spettacolo.

## 90 anni di calcio a Fabriano in mostra

**Sabato 9 giugno** si apre, all'Oratorio del Gonfalone, un'interessante mostra che ripercorre i 90 anni della storia del calcio fabrianese. Sono oltre 60 le foto che testimoniano le tante formazioni di squadre che hanno disputato i campionati locali del comitato regionale marchigiano. La società calcistica viene fondata nel 1924 ed adotta i colori bianco e rosso a strisce verticali. Nel 1950 nasce una seconda società, la Fortitudo Fabriano, la cui maglia è di colore rosso e blu. Nel prosieguo degli anni sono diverse le società sportive che hanno partecipato ai campionati regionali, iscritti alla Figc (Federazione Italiana Giuoco Calcio) di cui Albacina, Argignano, il Borgo, Collamato, Garden Boys, Serradica. Nelle varie fusioni della Società calcistica fabrianese ci sono traguardi di prestigio come la promozione in Serie D dove disputerà diversi campionati negli anni 1960/1970. Oggi l'Associazione Sportiva Dilettantistica si chiama Fabriano Cerreto grazie alla fusione nel 2012 con la vicina Cerreto d'Esi ed è guidata dal presidente Claudio Guidarelli che è riuscito dopo 46 anni a riportare in Serie D il calcio fabrianese. La mostra vuole essere un omaggio ai tanti sportivi che da novanta anni praticano o seguono con passione i colori del calcio fabrianese. L'evento è una vetrina che ci farà conoscere i volti dei giocatori, di ieri e di oggi, una panoramica di ricordi e di affetti che coinvolgerà il visitatore. I curatori dell'Oratorio del Gonfalone ringraziano per la preziosa collaborazione Gaetano Marinelli che da oltre quarantacinque anni si è sempre occupato del settore calcio e oggi è presidente della Virtus Team Fabriano, iscritta nel campionato di Serie D di calcio a 5, è riuscito a recuperare il notevole materiale esposto alla mostra. Novanta anni di calcio a Fabriano è il titolo della mostra che si potrà visitare il sabato e la domenica dal 9 giugno al 1° luglio con il seguente orario: 10-12.30 / 17-19.30.

Sandro Tiberi



**Programma da giovedì 31 maggio a mercoledì 6 maggio**

<p><b>Solo: A Star Wars Story</b> Giovedì e venerdì 19.50 e 22.20; sabato e domenica 16.50, 19.50 e 22.20; lunedì, martedì e mercoledì 19.50 e 22.20.</p> <p><b>The Strangers: Prey at night</b> Giovedì e venerdì 20.40 e 22.30; sabato e domenica 16.30, 18.20, 20.40 e 22.30; lunedì, martedì e mercoledì 20.40 e 22.30.</p> <p><b>La truffa dei Logan</b> Giovedì e venerdì 20.10 e 22.30; sabato e domenica 15.50, 18, 20.10 e 22.30; lunedì, martedì e mercoledì 20.10 e 22.30.</p> <p><b>E' arrivato il broncio</b> Venerdì 20.40; sabato e domenica 16.10 e 18.10.</p> <p><b>Dogman</b> Giovedì e venerdì 22.30; sabato e domenica 20.20 e 22.30; lunedì, martedì e mercoledì 22.30</p>	<p><b>Rassegna Cinemania</b> <b>Lady Bird</b> regia di Greta Gerwig Lunedì e martedì 20.30.</p> <p><b>Rassegna "A grande richiesta"</b> <b>Una festa esagerata</b> regia di Vincenzo Salemme Giovedì 20.30.</p> <p><b>L'uomo sul treno</b> regia di Jaime Collet-Serra Mercoledì e giovedì 20.30.</p>
---	---

MULTISALA MOVIELAND FABRIANO Via B. Gigli 19 - tel. 0732 251391  
www.movielandcinema.it

## L'Ast Club sulla bici a Salmaregia

In bici nell'Appennino tra Marche ed Umbria è la tradizionale iniziativa dell'Ast Club, guidata da Alberto Orfei in programma per **sabato 2 giugno** al Castello di Salmaregia, con l'incontro dei cicloamatori previsto per le ore 11. E' un appuntamento volto a valorizzare il territorio, anche attraverso il percorso a due ruote. Un premio di partecipazione (a sorteggio), un drink ed un omaggio a tutti gli intervenuti.





# Confindustria, segnali di ripresa

**A**pertura d'anno in recupero per l'industria manifatturiera regionale, con attività produttiva e commerciale in aumento rispetto allo stesso trimestre del 2017. Secondo i risultati dell'Indagine Trimestrale condotta dal Centro Studi "Giuseppe Guzzini" di Confindustria Marche, in collaborazione con UBI Banca, nel trimestre gennaio-marzo 2018 la produzione industriale ha registrato un aumento di circa il 2,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, variazione positiva anche se più contenuta di quella rilevata a livello nazionale (+3,4%). A livello settoriale, tutti i comparti inclusi nell'indagine hanno registrato variazioni positive, seppure con intensità differenti. Le dichiarazioni degli operatori intervistati segnalano il permanere di una intonazione favorevole: si riduce la quota di operatori con produzione stazionaria o in calo (53% contro il 57% della rilevazione del quarto trimestre 2017), mentre sale la quota di aziende interessate da aumenti della produzione (47% contro 43% della rilevazione precedente). In aumento l'attività commerciale complessiva nel primo trimestre 2018: l'andamento delle vendite in termini reali ha registrato una crescita del 3,0% rispetto al primo trimestre 2017, con un andamento positivo sia sul mercato interno, sia sul mercato estero. Le vendite sul mercato interno hanno registrato un aumento del 2,4% rispetto al primo trimestre 2017, con risultati positivi per tutti i settori tranne il legno e mobile, che ha mostrato una leggera contrazione. Le vendite sull'estero hanno mostrato una variazione positiva

del 3,4% rispetto al primo trimestre 2017. Tutti i settori hanno registrato miglioramenti delle vendite, seppure con andamenti differenziati. Nella media del trimestre gennaio-marzo 2018, i livelli occupazionali hanno registrato un aumento (0,8%) rispetto al quarto trimestre dell'anno. Nello stesso periodo le ore di cassa integrazione sono diminuite del 17,6% rispetto al primo trimestre 2017 passando da 5 milioni circa a 4,1 milioni. In flessione sono risultati sia gli interventi ordinari, passati da 1,7 milioni di ore del primo trimestre 2017 a 1,2 milioni di ore del primo trimestre 2018 (-27,2%) sia gli interventi in deroga, passati da 1,5 milioni di ore del primo trimestre 2017 a 144 mila ore del primo trimestre 2018 (-90,5%). In aumento invece sono risultati gli interventi straordinari, passati da 1,7 milioni di ore del primo trimestre 2017 a 2,7 milioni di ore del primo trimestre 2018 (+55,2%). Dall'analisi dei dati per ramo di attività emerge che la diminuzione osservata è attribuibile alla flessione generalizzata delle ore complessive autorizzate fatta eccezione per l'industria che mostra un incremento del 29,3%. "Il dato relativo al primo trimestre 2018 - dichiara il presidente di Confindustria Marche Bruno Bucciarelli - conferma i segnali di miglioramento emersi nei mesi precedenti, anche se la dinamica complessiva rimane più debole di quella nazionale. Ne sono alla base sia la composizione settoriale del sistema produttivo, che include settori con diversa reattività alla domanda interna e internazionale, sia la struttura organizzativa del sistema delle imprese, che influenza i tempi di recupero in relazione alla provenienza, natura e caratteristiche della domanda".

## SPAZIO LAVORO

a cura del Centro Informagiovani della U.M. Esino-Frasassi

~ **ADDETTI CONSEGNA PIZZA A DOMICILIO - FABRIANO**  
Pizzeria No Stop cerca ragazzi per consegne a domicilio. Per informazioni e candidature: Pizzeria No Stop - Via Campo Sportivo n. 26-28, Fabriano - tel. 07325516.

~ **ANIMATORI PER JOLLY ANIMATION**

L'agenzia di animazione turistica Jolly Animation sta cercando personale per villaggi, resort, hotel e camping in tutta Italia. Le figure ricercate con maggiore urgenza si possono trovare alla pagina "Media > News" del sito [www.jollyanimation.com](http://www.jollyanimation.com), con il periodo di lavoro e la regione di destinazione. Si offre: assunzione a tempo determinato con retribuzione in busta paga ed inquadramento secondo legge vigente, oltre a vitto ed alloggio. Per candidarsi o aggiornare un vecchio cv si può compilare il form online alla pagina "Lavora con noi" del sito [www.jollyanimation.com](http://www.jollyanimation.com), oppure inviare cv e foto a [risorseumane@jollyanimation.com](mailto:risorseumane@jollyanimation.com). Infoline: 0892751112.

~ **STAGE4EU: PROGETTO DEDICATO AI TIROCINI ALL'ESTERO**

Stage4eu è un progetto dell'Inapp (ex Isfol) dedicato ai tirocini all'estero. Si tratta di un'app mobile e un sito web ([www.stage4eu.it](http://www.stage4eu.it)) rivolti ai giovani che intendono svolgere uno stage in Europa, ma anche agli operatori del placement, dell'orientamento e della formazione che li potranno utilizzare come strumenti a supporto del loro lavoro. Stage4eu è un servizio totalmente gratuito. Sia il sito che l'app si compongono di quattro sezioni informative (Info Stage - come organizzare e prepararsi per uno stage in Europa; Destinazione Europa - i principali Programmi europei che finanziano stage all'estero; Protagonisti - cosa vogliono le aziende e testimonianze di stagisti; Schede Paese - le "schede stage" dei Paesi europei) e uno spazio, aggiornato quotidianamente, dedicato alle migliori opportunità di stage in Europa. Stage4eu seleziona e pubblica esclusivamente offerte di stage nelle più importanti aziende multinazionali e presso organizzazioni riconosciute a livello nazionale o internazionale. L'utente dell'app può impostare le proprie preferenze selezionando i Paesi e le aree professionali in cui intende fare lo stage; in tal modo potrà ricevere, in tempo reale, le notifiche sulle offerte di stage che rispondono ai criteri selezionati. L'app è attualmente disponibile per i dispositivi Android e, a breve, anche nella versione iOS per Apple.

Per ulteriori informazioni sulle opportunità presentate o su altre offerte, corsi, concorsi ed eventi, rivolgetevi al Centro Informagiovani della U.M., Via Dante 268, Fabriano - tel. 0732.695238 - fax 0732.695251 - e-mail: [cig.fabriano@cadnet.marche.it](mailto:cig.fabriano@cadnet.marche.it) - o visitate il sito [www.cadnet.marche.it/](http://www.cadnet.marche.it/) - Orario di apertura: lunedì, mercoledì, venerdì, 9:30/12:30; martedì e giovedì, 14:30/18:00.





**IMPIANTI ELETTRICI CIVILI ED INDUSTRIALI  
SICUREZZA**

**Nuova Ciem Sas** via Ceresani, 12  
Località Campo dell'Olmo - Fabriano  
tel. 0732 627581 cell. 3357780926

**WWW.NUOVACIEM.IT**

**f NUOVA CIEM SAS FABRIANO**

**OFFERTA**  
Per tutto il mese di GIUGNO E LUGLIO  
impianto allarme via radio, impianto senza fili,  
installazione senza opere murarie.  
In omaggio telecamera per videoverifica.  
Per info:  
Ugo 3357780924  
Fabrizio 3357780928  
email: [info@nuovaciem.it](mailto:info@nuovaciem.it)  
[tecnico@nuovaciem.it](mailto:tecnico@nuovaciem.it)

**INSTALLAZIONE  
IMPIANTI  
ELETTRICI**

- Civili
- Industriali
- Illuminazione Led
- Automazioni
- Sicurezza e antincendio
- Cablaggi strutturati
- Fotovoltaici

**BRAND**

3F Filippi	DITEC	PRISMA	VIMAR
ABB	ENTREMATIC	REGGIANI	VORTICE
AMP	FAAC	SAMSUNG	ZUMTOBEL
Artemide	FARFISA	SANYO	ZUCCHINI
a	GEWISS	SCAME	
Beghelli	goccia	Schneider Electric	
BETTINI	guzzini	bticino	IME
		CAME	Legoleo
		COSMEC	Lovato electric
		DAIKIN	MITSUBISHI
		disano	
			SIEMENS
			SONY
			targetti
			TERRAMED
			Traddel
			TecnAlarm
			urmet
			VEMER
			SIBERI



# Città in apprensione per il futuro del calcio

*Nei prossimi giorni si farà chiarezza sul destino della squadra di serie D*

**L**a fumata bianca, quale che fosse, doveva esserci entro la fine della scorsa settimana. Siamo ancora invece alle ipotesi. D'altra parte la posta in palio non è certo secondaria e riguarda il futuro di una società calcistica che dal 2009 ha ingranato una marcia che mai si era sognata in passato, come alcuni tifosi, in una lettera, hanno voluto rimarcare. E di un presidente e finanziatore, Mauro Canil, che ha sì smentito una settimana fa tutto quello che era già stato immaginato in alcune ricostruzioni giornalistiche, che lo vedevano, alternativamente, a risollevarne le sorti di Macerata piuttosto che Ancona... Ma che ha anche contestualmente detto, a proposito del futuro: "Ci riuniremo in settimana col direttivo e decideremo il da farsi". Una riflessione, se non sul dove sicuramente sul come proseguire, con quali risorse e insieme a chi, è quindi in atto, dopo un anno in cui mai la serie C è apparsa più vicina. E mentre la società era in silenzio stampa, non sono mancati altri interventi, tra cui quelli del sindaco Delpriori e dell'assessore con delega allo Sport Pennesi. Intanto la "classifica" stilata delle possibili beneficiarie degli eventuali ripescaggi in serie C vede la società matelicese al terzo posto, quindi in eccellente posizione, dopo Cavese e Como. Più un'attestazione dell'eccellente stagione, che una reale prospettiva. Aspettando di capire che qualità di calcio si vedrà a Matelica nel 2018-19.

Il mister Luca Tiozzo con il presidente Mauro Canil



## Ecco la lettera di ringraziamento dei tifosi

Cari tifosi. Abbiamo deciso di scrivere queste righe oggi per ricordare tutti insieme cosa rappresenta il Matelica calcio. Il Matelica Calcio è una società che esiste da quasi 100 anni, fondata nel 1921, una società che ha sempre militato in categorie provinciali e al massimo ha disputato un campionato di Eccellenza per poi retrocedere. Il Matelica Calcio è una società che qualche anno fa ha avuto la fortuna di incontrare sulla sua strada un uomo, un "armatore" amante del calcio. Il Matelica Calcio è una realtà formata da giocatori, allenatori, dirigenti che insieme portano avanti con passione, orgoglio e sacrificio, giorno dopo giorno, i colori della nostra città. Questa appena terminata è stata la quinta stagione consecutiva in Serie D, ma è come se fosse tutto ripartito da zero, grazie ai ragazzi e allo staff della prima squadra che hanno saputo coinvolgere una città intera. Attraverso i loro sorrisi, le loro lacrime, hanno creato un entusiasmo e una partecipazione che non si era mai vista. Il Matelica Calcio è una società che va dal più piccolo degli atleti classe 2012 al grande, il Capitano Gilardi. Campo e spogliatoi nuovi costruiti da questa società, materiale sportivo spettacolare, materiale da gioco, divise, tutto parla di un grande cuore biancorosso che batte ogni giorno più forte. Il nostro "armatore" è Mauro Canil, che ci ha fatto sognare portandoci dalla Prima Categoria fino a sfiorare con un dito la Serie C, giocando un calcio serio e onesto, esempio di quei valori di cui tanti si riempiono la bocca ma nella vita quotidiana non sanno essere da esempio. Presidente ti ringraziamo per permettere a noi tifosi di andare sempre a testa alta, sempre fieri della nostra squadra e di tutti coloro che si adoperano per farci vivere queste emozioni indimenticabili. Matelica ha accarezzato il sogno della Serie C. Quindi, presidente, la invitiamo a non ascoltare le chiacchiere di paese, cattiverie che valgono tanto quanto le persone che le pronunciano, deve essere orgoglioso dei suoi ragazzi, orgoglioso di lei stesso, della sua famiglia che la segue in tutto quello che fa. Nella vita si cade, siamo caduti tutti insieme e ci rialzeremo tutti insieme. Siamo sicuri che il nostro armatore continuerà a farci sognare, una città fa il tifo per lei e per il Matelica Calcio.

## Al presidente serve maggiore appoggio

Non conosco quali saranno le scelte del presidente Canil e della dirigenza della SS Matelica, ma sono convinto che siamo prossimi a un bivio per il calcio a Matelica. Sono anni che la società investe e spende molti soldi nell'attività sportiva. I risultati sono sempre stati di prim'ordine e mai come quest'anno, con il più bel campionato che io ricordi. Continuare su questi livelli è impegnativo, una maggiore condivisione degli oneri è un passo obbligato se si vuole continuare

a operare dignitosamente a questi livelli.

Due post dell'ultima ora, sull'argomento, mi hanno fatto riflettere: "La lettera dei tifosi all'Armata biancorossa e al presidente Canil" e "Materica, l'affondo dell'assessore: Canil a Macerata? Non sindaciamo ma la società ha una convenzione da rispettare". A mio avviso a entrambi manca qualcosa.

Nel primo gli attestati di stima sono necessari ma non più sufficienti, oggi ritengo c'è bisogno di un sostegno economico concreto (sponsor) da parte degli imprenditori economici locali, non ultimo quelli che in prima battuta hanno "goduto" dei vantaggi economici di una squadra in serie "D". Mentre da parte degli appassionati/tifosi va garantito, per una pronta cassa iniziale, un livello minimo di abbonamenti di 400/500 unità. Nel suo intervento l'assessore Pennesi dovrebbe chiarire meglio le reali intenzioni dell'amministrazione, una festa ci dice poco. In particolare, non sottolineare la disponibilità dell'assessore Montesi nel chiedere specifiche in Questura per capire l'entità dei lavori da fare, ma indicare se e in quale misura l'amministrazione è intenzionata a sostenere i costi per adeguare l'impianto, nel solco delle indicazioni della Questura, non fosse altro per il dovere di un'amministrazione di sindacare la possibile ma infelice scelta di lasciare Matelica.

Superfluo è rimarcare che "l'amministrazione comunale permette la gestione e l'utilizzo di tutti gli impianti sportivi in maniera gratuita e anzi, spesso, mettendo risorse dal bilancio, e non sono molti i comuni a farlo, anzi, la tendenza è l'esatto contrario", da noi è stato fatto sempre così.

Ultima annotazione è in merito al rispetto della convenzione, mi sembra che la SS Matelica abbia già fatto molto per rispettare la convenzione, ha realizzato il manto in sintetico coprendo i costi con fondi propri. Sarei invece curioso di sapere se nel bilancio comunale è stato imputato totalmente l'impegno di spesa per tutti e 15 gli anni?

G. Ciccardini

## Il sindaco Delpriori: "Improbabile vada via". L'assessore Pennesi: "Accordi da rispettare"

La settimana scorsa è stata anche scandita da due comunicati a breve distanza di giorni l'uno dall'altro. Nel primo è il sindaco Delpriori a fare dichiarazioni in merito alle voci che portavano Canil a Macerata. "Ho sentito Romano Carancini, sindaco di Macerata e buon amico, con cui abbiamo discusso della questione. In realtà c'è pochissimo di vero, tanto che il sindaco non ha ricevuto telefonate ufficiali da parte della società, ma solo forti pressioni dall'ambiente sportivo maceratese. Romano è persona seria ed onesta e sa bene, senza che io lo sottolineassi, che per noi sarebbe una perdita non avere la SS Matelica, soprattutto per il movimento giovanile che è vera ricchezza. Nel merito, non abbiamo mai creduto all'ipotesi di spostamento a Macerata

della società sportiva, anche alla luce degli accordi fatti sui lavori allo stadio che prevede un accordo di gestione per 15 anni per cui, a fronte dell'investimento iniziale, la società riceve 44.000 euro l'anno dal Comune di Matelica, un investimento totale da parte dei cittadini di oltre 650.000 euro. Avere una squadra di calcio che lotta per andare il lega pro ogni anno è una ricchezza per l'intera comunità; lo sport non è fine a se stesso, ma per un Comune ha la stessa importanza dei servizi sociali e dell'attività culturale, perché forma le persone e le fa crescere. La Giunta è comunque pronta ad un incontro per chiarire la situazione". Sulla questione della convenzione torna anche l'assessore Pennesi: "Abbiamo stretto un accordo per 15 anni per la gestione e gli investimenti allo stadio e, nell'unico incontro che c'è stato per l'eventuale adeguamento dello stesso alla Lega Pro, avevamo dato subito disponibilità, tanto che l'assessore Montesi ha chiesto specifiche in Questura per capire l'entità dei lavori da fare. Non era un accordo politico, ma un patto con la cittadinanza e con i tifosi. [...] La SS Matelica ha una convenzione in essere con il Comune e questa dovrà essere rispettata da entrambe le parti. Non tanto per vincoli di legge o di burocrazia, che possono essere risolti, ma soprattutto per i vincoli sociali che questo comporta: l'attività giovanile, i genitori che si impegnano, i dirigenti ed il movimento dei tifosi".

## Le esche avvelenate

Più di un cittadino ed anche i servizi sanitari preposti (che con gli organi di polizia sono già al lavoro) ci hanno segnalato la presenza di esche avvelenate e questa volta in giardini privati. L'atto in sé configura gravi reati penalmente perseguibili e prima che la posizione si aggravi invitiamo la persona autrice del gesto a costituirsi presso gli enti di Polizia locale, anche perché le autorità locali faranno di tutto per arrivare all'esecutore materiale del vile gesto. La fattispecie del reato, infatti, è normata dagli Artt. 544 bis e 544 ter del codice penale e prevedono una pena fino a 18 mesi di reclusione. La città di Matelica come da regolamento sulla tutela per gli animali promuove rispetto e tolleranza verso tutti gli esseri viventi e in particolare verso le specie più deboli al fine di favorire una corretta convivenza fra uomo e animali e di tutelare la salute pubblica e l'ambiente, quindi tale gesto è un delitto verso tutta la città ed è da ritenersi un atto ostile verso lo sviluppo della persona umana ed un atto di discriminazione verso i possessori di animali. Si contrasta in modo palese con l'articolo 2 della Costituzione che riconosce la libertà di ogni cittadino di esercitare in modo singolo o associato, le attività connesse con l'accudimento e la cura degli animali. Tutti questi concetti sono espressi nel nostro regolamento comunale per la tutela degli animali, ma per far sì che ciò non rimanga lettera morta si invita la cittadinanza tutta a denunciare qualsiasi atto vile che possa attentare alla salute pubblica di persone ed animali, entrando in questo caso anche nel privato.

Alessandro Delpriori, sindaco di Matelica



# La Sacra Sindone e Matelica, il significato di un legame

*Un convegno per conoscere i rapporti tra la città ed il lenzuolo di Cristo*

di LAURA ANTONELLI

“**E**cce Homo. La Sacra Sindone a Matelica” è il titolo del convegno, organizzato dalla Chiesa di Fabriano-Matelica – parrocchia di Santa Maria Assunta, con il patrocinio del Comune di Matelica, tenutosi sabato 26 maggio alle 16 presso la sala Boldrini di Palazzo Ottoni.

All'incontro, moderato dal giornalista e storico locale Matteo Parrini, alla presenza del Vescovo della Diocesi di Fabriano – Matelica Mons. Stefano Russo, del parroco della Concattedrale di Santa Maria Assunta Mons. Lorenzo Paglioni e dell'assessore alla cultura Cinzia Pennesi, hanno relazionato il prof. Enrico Simonato, segretario del Centro Internazionale di Sindonologia di Torino in merito a “Cos'è la Sindone: analisi del telo” e l'ingegnere Massimo Rogante, dottore di ricerca in ingegneria nucleare e componente del Comitato scientifico del Cis, con un intervento dal titolo “Sindone di Torino: le analisi scientifiche”.

Perché parlare di Sacra Sindone a Matelica? È lo stesso Parrini a spiegarci i motivi dai quali nasce quest'incontro: “Matelica ha ancora tantissimo da dire e da raccontare. È una città che ha un passato illustre, che è da scoprire e che può essere quindi motivo di ricerche e anche di pregio per tutte le Marche. Il primo motivo, che è stato quello da cui è scaturito il nostro rapporto con il Cis di Torino, è un quadro, che è stato in mostra un paio di anni fa per la Mostra del de Carris, famoso a Matelica come Giuda de Carolis, che ha un piede sinistro sopra al destro, come l'uomo della Sindone. Una curiosità che non passa inosservata, diversamente dalla maggior parte dei crocifissi che conosciamo, esistono altre crocifissioni di questo genere, ma ce ne sono poche, soprattutto nel '400”. Lo stesso Mons. Stefano Russo riconosce quanto il tema della Sindone sia di grande fascino: “È importante aver collocato questo momento di riflessione durante le Feste Triennali – spiega il Vescovo – mi piace

questo collegamento, anche per il tempo che stiamo vivendo, come quello del terremoto, in quanto c'è uno sforzo da parte della popolazione di andare oltre”. Aggancio al terremoto che è stato fatto anche dall'assessore Pennesi, sottolineando come la comunità abbia reagito convertendo il disagio in opportunità. Un punto di vista particolare anche quello preso in considerazione da Mons. Lorenzo Paglioni che fa un ragionamento su Gesù e la sua umanità.

A questi spunti di riflessione si riallaccia il prof. Simonato all'inizio della sua ricca relazione sull'analisi del telo, dicendosi colpito da quanto emerso nei precedenti interventi perché “Finalmente mi trovo ad un incontro dove sono state dette delle cose che portano fuori dall'ossessione dell'autenticità”. Ed è proprio su questa premessa, quella di considerare la Sindone come un'immagine richiamante immediatamente la Passione, che fa partire la sua indagine, con l'ausilio di una copia 1:1 del telo che gli studiosi hanno portato a Matelica a fini esplicativi. La lunga analisi si concentra sulle macchie di sangue da contatto presenti nel



lenzuolo, che richiamano alla flagellazione di tipo romano, sull'impronta del corpo, sullo studio sulla corona di spine, probabilmente un “casco” di spine e non la corona come da sempre rappresentata, sulla funzione pubblica della crocifissione, per poi passare al Sudario di Oviedo, telo di lino che secondo la tradizione cristiana sarebbe stato usato per avvolgere il capo di Gesù dopo la sua morte.

L'ingegnere Rogante invece, si occupa di mostrare quali sono state le indagini scientifiche effettuate finora sulla Sindone e qual è lo status attuale della ricerca scientifica a tale riguardo. Prendendo ad esempio la datazione riferibile alla Sindone, cita lo studio eseguito nel 1988 con la tecnica radiometrica del carbonio 14, effettuata all'epoca in tre laboratori (Cambridge, Tucson e Zurigo), la quale ha condotto a datare i campioni tra il 1260 e il 1390. Rogante spiega come a fronte di questa indagine ci sono cose che non quadrano, come il fatto che non si sia tenuto conto dell'incendio di Chambéry del 1532 e di altri elementi suscettibili di influenzarne il contenuto.



## Tennis, cappotto al Perugia!

Tennis

Il Tennis Club Matelica infligge un sonoro cappotto per 4-0 al Tennis Club Perugia, ed accede alla semifinale della fase interregionale della serie C maschile di tennis. Anche i punteggi delle singole partite dimostrano che sui campi in erba sintetica del pala tennis matelicense non c'è stata praticamente mai storia. Nei primi due singolari Mazzarini regolava il perugino Broccucci per 6-1, 6-3, mentre Facundo Garade batteva l'umbro De Luca per 6-1, 6-4. Anche i secondi due singolari non avevano storia con Zamurri che superava Cappellacci per 6-2, 6-4 e Daniele Galloppa che batteva nettamente Lattanzi per 6-0, 6-3. A risultato ormai acquisito, i doppi non venivano disputati. Adesso il T.C. Matelica dovrà affrontare, nella semifinale di domenica prossima 27 maggio, la vincente tra il T.C. 2 Valli e il C.T. Fermignano.

Danilo Baldini



## Un sorriso grazie a IPSIA e Lions

*Convenzione con Comune e Casa di Riposo per il progetto “Protesi solidale”*

Bell'esempio di sinergia di territorio in cui diversi attori concorrono insieme per risolvere problemi. Martedì pomeriggio, in Sala Boldrini, c'è stata la firma della convenzione “protesi solidale” tra Comune di Matelica Ipsia Matelica; Casa di Riposo di Matelica, e Lions Club di Matelica. Si tratta di un progetto assistenza gratuita per indigenti che necessitano di riparazione e/o sostituzione o costruzione ex novo di protesi dentarie, che saranno realizzate nei laboratori dell'Ipsia di Matelica a indirizzo Odontotecnico, seguiti dal dott. Giusepponi. A mettere la propria firma ci hanno pensato il sindaco di Matelica Alessandro Delpriori, insieme con l'assessore ai Servizi Sociali Pietro Valeriani; il presidente dell'Ipsia Oliviero Strona; il presidente della Casa di Riposo Fabiola Santini; e naturalmente il presidente Lions Matelica Endrio Pataracchia. E insieme a loro, anche alcuni dei giovani studenti che faranno il lavoro. Una collaborazione, come ha precisato il vicepresidente dell'Ipsia Calafiore, “permetterà ai ragazzi di fare protesi nuove e riparazioni



sotto la supervisione di validi professori, collaudare queste protesi e donarle ai pazienti, restituendo loro il sorriso. E questo serve ai ragazzi per dimostrare a se stessi che sono dei professionisti, e che stanno studiando qualcosa di utile. Questo farà crescere la professionalità dei nostri alunni. Ringrazio la casa di riposo, ma anche i Lions, che si sono letteralmente catapultati in questa iniziativa”. Gli fa eco il prof. Giusepponi, che parla di talenti al servizio di chi ha bisogno. Sono contento del fatto che i ragazzi abbiano accolto questa mia proposta in maniera entusiastica. Quello che loro fanno non serve solo a guadagnare, ma a far star bene le persone. E' una terra in cui sappiamo riconoscere l'altro vicino a noi”. Fabiola Santini,

dal lato della casa di Riposo, ricorda che “il progetto è nato dalla volontà della scuola ed è stato poi ripreso dai Lions, alle prese come noi con un problema che abbiamo tutti i giorni, cioè come poter coinvolgere il territorio. E' una sinergia e speriamo che sia solo un primo esempio, da copiare: mettiamo in pratica quella relazione sociale a livello territoriale di cui da sempre si parla”. L'assessore Valeriani ricorda che

“anche noi, come la Casa di Riposo, nel nostro assessorato avevamo la necessità di questo tipo di assistenza, e ci siamo aperti a questa bella collaborazione. Aggiungo che questa convenzione che sottoscriviamo stasera, potrà essere integrata con interventi di altri professionisti e dentisti”. Chiude Pataracchia, presidente Lions Club: “Sono orgoglioso di poter firmare questa convenzione. Il Lions si impegna a contribuire ad acquistare materiali e fornire professionisti che collaboreranno gratuitamente. I nostri service sono sempre protesi ad aiutare, ma sono anche volti all'importanza della formazione dei più giovani. Ringrazio la dentista Caterina Latella e l'odontotecnico Massimo Pacini, i nostri professionisti”.

Antonio Gentilucci





# È proprio una marcia in più

*La bellezza delle Feste Triennali, segno di fede di un popolo*



di FRANCESCO OLIVIERI

«**D**a quella croce o Dio, voce d'Amor quel sangue, tutto l'Amor che provi, sveli tacendo a me! Per te vivrò d'Amore, morirò d'amore per te!». Che canto meraviglioso! Per un fabrianese doc come il sottoscritto non è immaginabile neppure per sogno la bellezza delle feste triennali del Ss. Crocifisso di Matelica! In questa città sono state istituite nel 1751, mentre si

diffondevano un po' ovunque nell'entroterra camerinese. Ho usato già questa espressione in altre occasioni, ma la ripeto con un'estrema carica di gioia: durante queste celebrazioni il tempo sembra fermarsi, per gustare un pizzico di Paradiso! Qui si mostra, infatti, la grande fede dei matelicesi, la carità profonda e soprattutto il cuore buono, disponibile e accogliente che caratterizza, in generale, l'anima di questa città!

«Caro Francesco, se per te va bene, possiamo vederci sabato mattina in episcopio». Così mi scriveva il vescovo Stefano per ricordarmi il colloquio di sabato 27 agosto 2016. Mi trovavo al campo scuola dei giovanissimi dell'Azione Cattolica a Valleremita. Mi annunciava personalmente l'avventura straordinaria che avrei vissuto nella Cattedrale di Matelica. Di cosa si trattava e si tratta? E' l'esperienza del "tirocinio pastorale", così come viene proposto dal Seminario regionale di Ancona in cui attualmente vivo:

tranne uno impiegato per il ritiro spirituale, 3 week-end al mese per 2 anni, il seminarista "ammesso agli ordini sacri" vive tutte le attività della parrocchia a cui è affidato, sotto la guida paterna dei parroci, in tal caso don Lorenzo Paglioni e don Ruben Bisognin (vice). Il segreto della vita del prete che sto imparando da loro? L'essere vicino ad ogni persona, a tempo pieno, senza condizioni e secondo lo stile del Cuore di Dio! E' così che ho avuto occasione di conoscere quasi tutta la parrocchia, tante splendide famiglie, i ragazzi, le associazioni, e moltissime realtà vive di Matelica. Nella fede autentica che brilla in

questa città, affidandomi al grande patrono Sant'Adriano, ringrazio il Signore per questi mesi qui trascorsi ad imparare, dai parroci e da tutto il popolo di Dio, la via maestra per essere un buon prete! Un "pellegrinaggio" continuo, dall'ingresso in seminario all'ordinazione sacerdotale. La stessa verità con cui don Lorenzo ha definito l'itinerario del Ss. Crocifisso, che ha benedetto ogni via, realtà e abitante. Stupisce la lunghezza di questi tragitti, la grandissima partecipazione e preoccupazione di allestire chilometri e chilometri di luci e fiori, pronte ad accogliere il Cristo. In punti specifici del

a 360° (v. Fil 2,5-11): per noi ha dimostrato tutto l'amore possibile donando se stesso sulla Croce, nella Sua "forma servi". Ha lavato i piedi ai suoi apostoli, e non si è stancato di perdonarli nonostante il loro rinnegamento. Amo un dipinto conservato nel presbitero della Cattedrale di Matelica, che fotografa proprio l'imbarazzo di Pietro davanti al Maestro inginocchiato di fronte a lui, che gli lava i piedi... non oso immaginare come fossero ridotti quelli di un pescatore di 2000 anni fa. Ecco la "forma servi", il paramento, l'abito del Figlio di Dio che ama l'uomo... nella sua nobile semplicità, cosa indossa il nostro Ss. Crocifisso? La dalmatica rossa, abito antichissimo: oggi è proprio del diacono che coadiuva il sacerdote nella pastorale, nella liturgia, e il cui compito è proclamare solennemente il Vangelo. Diakonos, in greco, è appunto servitore. Straordinario il convegno di studi, promosso dal dott. Matteo Parrini, sul legame tra Matelica e la Sindone, che ha visto la presenza di esperti come il prof.



## Da Casale Monferrato il Crocifisso romanico del Duomo

Il vescovo di Casale Monferrato in Piemonte, Gianni Sacchi, ha accettato la proposta del sindaco di Matelica, Alessandro Delpriori, di esporre il grande crocifisso romanico (alto due metri per 130 chili, in legno fasciato da lamine d'argento) del Duomo di Casale nella grande mostra "Milleducento. Civiltà figurativa tra Umbria e Marche al tramonto del Romanico", che sarà ospitata nel Museo Piersanti dal 1 giugno al 4 novembre 2018. Evento che rientra nel progetto post terremoto "Mostrare le Marche". Solo in un'altra occasione il Crocifisso lasciò la Cattedrale: nel 1961 a Torino per "Italia 61" nel Palazzo Nervi in occasione del primo centenario dell'Unità d'Italia. Fu

esposto nel Padiglione del Vaticano.

"Si tratta - sottolinea Sacchi - di un'icona del Crocifisso-Risorto e cioè del Cristo uscito vincitore dal conflitto con l'antica nemica dell'uomo: la morte. La risurrezione di Gesù è segno anticipatore della risurrezione che ci attende nel nostro pellegrinaggio terreno, ma è anche prefigurazione delle piccole o grandi risurrezioni che, con la luce e la forza che scaturiscono dal Risorto, siamo chiamati a realizzare nella vita di ogni giorno per il bene di tutti e di ciascuno. La progressiva rinascita dalle macerie del terremoto del 2016 - rinascita di strutture ma innanzitutto di cuori - è una di queste risurrezioni, e quindi



i fedeli della Diocesi di Casale Monferrato sono ben lieti di concorrervi partecipando alla mostra".

Il Vescovo ha posto come unica condizione la restituzione del crocifisso all'inizio di ottobre in tempo utile per la novena di Sant'Evasio, patrono della città e della Diocesi.

Chiara Genisio

percorso, si realizzano alcuni episodi viventi del Vangelo e dei santi che hanno solcato le nostre terre, e coinvolgono molti bambini e adulti. Al termine, l'omelia del predicatore, che quest'anno è stato Padre Marzio Calletti, ministro dei padri Cappuccini delle Marche. Il tocco di qualità che vivifica l'organizzazione e l'esecuzione di tutto ciò è dato dall'ultracentenaria confraternita di san Giovanni Decollato, che custodisce il ss. Crocifisso dal 20 dicembre del 1395! Per la mia gioia esplosiva, in 300, tra fabrianesi e matelicesi, al termine della seconda processione di venerdì 18, hanno ricevuto miei svariati messaggi, invitandoli a partecipare alle serate successive: lo Spirito Santo colma di amore chi vive per la prima volta questa esperienza di grazia alle feste triennali. Negli studi teologici in seminario, l'antropologia teologica contemporanea sottolinea che ogni uomo è creato ad immagine e somiglianza di Dio, nella piena perfezione del Figlio Suo Unigenito. San Paolo descrive l'umiltà essenziale di Gesù

Simonato e l'ingegnere nucleare Massimo Rogante. Insomma i matelicesi hanno una marcia in più... Dio li ha glorificati con tanti prodigi in ogni tempo, e loro lo sanno! Nell'atto di affidamento ripetuto al Padre Celeste per mezzo del Figlio in queste celebrazioni sono presenti le famiglie, i giovani, i lavoratori, gli anziani, i poveri, i malati, il Vescovo Stefano, i sacerdoti, i diaconi (e i seminaristi) della Diocesi. San Giovanni Crisostomo ci ricorda (Omelia sul libro della Genesi, 7): «Cristo condusse in Paradiso il buon ladrone, prima di chiunque altro, degli stessi apostoli! Non furono i suoi meriti ad ottenergli tanto, ma fu la bontà di Dio a compiere ogni cosa. Infatti, Colui che conosceva il suo cuore non guardò alle semplici parole. Gli istrutti dicevano a Gesù di avere un demonio addosso, il ladrone ha presente di avere accanto a sé Dio, il Figlio di Dio. Così il Signore, leggendo nel cuore del ladrone, disse: «Oggi sarai con me in Paradiso!»». Rviviamo la nostra fede!

L'organo di Baldassarre Malamini e l'incanto di una musica per cui è difficile trovare un aggettivo che ne renda appieno la capacità ammaliatrice anche stasera si sono alleati con la bellezza ed il fascino della Pieve. Per farci sognare! Dire che siamo stupefatti della magnifica esecuzione del "Duo Anna Fisher, Teo Palm", lei con la sua magnifica voce, lui con una capacità di suono che sa di portento, non rende l'emozione che abbiamo provato ascoltandoli. E sicuramente ancora una volta lo spirito del Malamini deve essersi sentito innalzato "al settimo cielo" per la maestria e la profonda sensibilità con cui sui tasti della sua "creatura" il maestro Palm ha saputo interpretare brani di autori quali Gabrieli, Spieb, Telemann, Pergolesi, Handel, Paganelli, Haydn, traendone forza e bellezza struggenti. Brani incomparabili che Anna Fisher ha accompagnato con la sua voce dal timbro originalissimo e profondo, di estensione mirabile e dalla perfetta intonazione, in grado di esprimere con modulazioni accuratamente calibrate la drammaticità dei passaggi. Una serata all'insegna della cultura musicale più

## Gran finale per il Festival della Pieve

dal sindaco, Luigi Nazzareno Bartocci e dalla vice sindaco, Debora Brugnola, che hanno tenuto a sottolineare quanto l'arte, e la musica in special modo, riesca a fare da collante fra i popoli, avvicinandoli e legandoli con "catene" che sappiano di passione, di collaborazione e di amicizia. Ringraziando caldamente i due artisti, i nostri "primi cittadini" li hanno invitati a tornare per rendere ancora "onore" a questa macchina musicale che possiamo ben definire unica nel suo genere. E del cui suono e delle cui "prodezze" lo stesso maestro Palm si è stupito, definendola "An organ with a soul", dalle infinite e mirabili varietà di timbro e d'espressività. E lo ha affermato

autentica ed appagante, che ci ha fatto di nuovo guardare al nostro "gioiello" come una eredità di cui andare fieri ed orgogliosi, da curare e salvaguardare certamente, ma anche da mettere a disposizione di chi con esso si voglia cimentare, con la speranza che molti siano i giovani, per trarne il meglio della musica. Un invito ed un auspicio espressi apertamente

dichiarando profonda riconoscenza per l'accoglienza loro riservata, confessando che non avrebbero mai saputo della esistenza di un organo del Malamini ad Esanatoglia se non avessero avuto l'opportunità di partecipare a questo Festival d'Esino! Dandoci ancor di più motivo per auspicare che tale manifestazione continui ad essere "palcoscenico" di buona musica per molti anni a venire. Con grande soddisfazione di Baldassarre Malamini e la benedizione del nostro fiume!

Lucia Tanas





# Sport come moltiplicatore

servizi a cura di VERONIQUE ANGELETTI

**L**il 9 e il 10 giugno prossimo, Fabriano accoglie la finale del campionato italiano di ginnastica a squadre. Considerando che i 700 campioni iscritti in gara si presenteranno con tecnici, dirigenti, famiglie e sostenitori, è facile prevedere che, durante quel fine settimana, le strutture ricettive e della ristorazione registreranno il sold out. Pertanto l'evento "ginnastica" non solo darà quel tocco "vitale" che vivacizza l'immagine della Città del Gentile, ma sarà un "moltiplicatore" di economie per il comprensorio.

Una bella manifestazione da leggere però attraverso una lente molto speciale. Quella del Mondiale 2016 e l'Europeo 2018 dell'enduro o i Campionati italiani invernali di apnea indoor nel 2016 e nel 2017 o ancora i Campionati di ballo e i Campionati di Nuoto Paralimpici che hanno messo in evidenza l'esistenza, a Fabriano, di un'intelligenza collettiva assolutamente da "sfruttare". Talenti nascosti nelle varie associazioni, dal Motoclub Artiglio di Attiggio alla Polisportiva Mirasole che, inquadrati in un "event approach", ossia in opportuni sistemi di programmazioni strategiche, sono autentici fattori di rilancio e di crescita. "Sull'evento della ginnastica - spiega Mauro Bartolozzi, il presidente di Confcommercio Fabriano - ci stiamo già mobilitando. Fa parte di quelle opportunità da cogliere in un momento di profonda trasformazione della nostra città che cerca, oltre all'industria, altre vie di sviluppo. Le sinergie - prosegue - sono fondamentali per programmare l'accoglienza in una Fabriano che si trova al centro di una nuova viabilità e dunque di nuovi flussi veicolati dalla direttissima Perugia-Ancona, dalla Muccia-Fabriano e si spera dalla Pedemontana, che dovrebbe raggiungere Sassoferrato e proseguire fino a Cagli e collegarsi con la Fano-Gubbio". Leandro Santini, presidente onorario della Faber Ginnastica Fabriano e professionista del turismo - è titolare di un'agenzia di viaggi ndr -, è convinto che dietro al "mens sana in corpore sano" giri una bella economia. "La logistica - ricorda - con cui sono organizzati gli impianti sportivi rende particolarmente appetibile la città. Inoltre si stima che, in media, ogni persona che si sposta per una gara importante spenda circa 80 euro". Da alcuni anni invia questionari alle associazioni sportive. L'indagine è ancora tutta da completare ma i dati sono strepitosi: "Lasciamo da parte gli eventi eccezionali - commenta - e partiamo da due realtà come il calcio e la pallacanestro. Quest'ultima organizza circa 80 gare all'anno ed ognuna mobilita in media almeno 15 giocatori a cui si sommano i dirigenti e il pubblico. Mentre il settore del calcio tra allievi, junior, prime squadre ospita almeno 200 gare a stagione e ognuna fa spostare non meno di 20 persone".

Dal conto della serva risulta che solo queste due associazioni attirano a Fabriano circa 5mila persone ogni anno. "Spesso non dormono ma possono comprare un panino, fare un giro in centro, fermarsi per un rifornimento di benzina. Insomma fanno delle spese che giovano alla collettività".

Mauro Bartolozzi insiste: "Abbiamo



visto che l'amministrazione comunale è sensibile al fenomeno. Ma dobbiamo organizzarci. Ragion per cui sarebbe importante un tavolo di concertazione in cui il Municipio ci comunichi qualsiasi richiesta di eventi, anche organizzati da privati - e ciò indipendentemente dal fatto che le autorizzazioni vadano a buon fine - al fine di pianificare l'accoglienza. Nel caso dell'ultimo evento enduro purtroppo bar e ristoranti sono stati presi alla sprovvista e non erano preparati a questo flusso massiccio". Un gioco di squadra dove ogni associazione diventa promotrice di eventi e dà una spinta decisiva a Fabriano, polo centrale nel comprensorio montano umbro-marchigiano, soprattutto in un momento particolare dove i territori sono in



## Eventi nazionali rilanciano commercio e turismo

competizione per attrarre flussi turistici sperando di mettersi in evidenza per stimolare l'economia. Pesaro insegna: oggi si presenta come città di Rossini ma gioca anche la carta di città di mare, di musica, della bici e dello sport. Come molto significativo è il fatto che nello studio scientifico condotto da una società specializzata, spin off dell'Università Politecnica delle Marche, promosso da Coni Marche, con il sostegno della Regione Marche, studio che analizza le ricadute economiche di 12 eventi sportivi, stimate a 9,6 milioni, ci sia un solo - un solo - evento "fuori costa": il mondiale enduro organizzato a Fabriano. Comunque che gli operatori hanno fatto dello sport e degli eventi sportivi un cavallo di battaglia è cosa sicura. Non a caso nella sua nuova strategia di penetrazione commerciale,

l'associazione Valle del Sentino, operatori del turismo del comprensorio sentinate, fabrianese e non solo, ha messo proprio lo sport tra i tasselli del suo progetto di sistema integrato di eccellenze. "Dobbiamo progettare e sviluppare nuovi servizi in grado di soddisfare al meglio le aspettative degli ospiti - spiega Rinaldo Cataluffi, vice presidente dell'associazione - in questo caso ci mettiamo a disposizione delle organizzazioni sportive per dare risposte alle esigenze degli atleti e degli accompagnatori con l'obiettivo di lasciare un ricordo indelebile e creare quel passa-parola che fa bene all'economia". Poi, se si considera che l'Istituto Morea ha dall'anno scorso un indirizzo turistico sportivo che forma figure specifiche da inserire nei servizi di promozione e d'accoglienza, il quadro è completo e prova che gli eventi sportivi oggi non sono più banali casse di risonanza di un territorio, ma strumenti di penetrazione su un mercato dove l'Appennino umbro-marchigiano con la sua nuova viabilità deve assolutamente essere presente.



Uniti nel Grand Tour delle Marche. Fabriano, Matelica, Sassoferrato, Cerreto d'Esi, Serra San Quirico e il consorzio Grotte Frasassi di Genga fanno parte del circuito "esperienziale" studiato da Tipicità ed Anci Marche che racconta e fa assaporare la nostra regione in trenta tappe.

Un invito al turista-escursionista-buongustaio a seguire le orme dei grandi viaggiatori del passato e a visitare non solo borghi, monumenti, musei ma a vivere la ricchezza dei suoi paesaggi, il saper-fare e l'enogastronomia. Il connubio è vincente. Il nostro comprensorio è abbinato ad eventi importanti come la festa del cappero a Montappone od ancora il Premio Internazionale della fisarmonica di Castelfidardo. S'intreccia con la mela rosa dei Sibillini, la festa della Cicerchia di Serra de Conti o ancora alla "Crescia di Frontone" e alla fiera dei cavalli di Cantiano. Con dei risvolti pratici molto interessanti come ad esempio la presenza dei produttori dell'Unione Montana Esino Frasassi a Tipicità in blu nel porto di Ancona l'altra settimana. Una festa che dà importanza alla Blue Economy - 8 % del pil regionale - e ha abbinato le prelibatezze nostrane al vino Conero. Una presenza curata dal team del Parco della Gola della Rossa e di Frasassi che è stata un vero e proprio successo considerando che ci sono stati circa 3mila degustazioni di vino a pagamento. Insomma nel Grand Tour, i grandi eventi organizzati a luglio nella nostra diocesi ci sono. Matelica, il 20 e il 21 con il suo "Verdicchio Matelica Festival" e tutto il mese di luglio focus sul territorio fabrianese con "Frasassi Experience".

## Il Grand Tour delle Marche coinvolge il nostro territorio

Iniziativa che sono state presentate dal presidente dell'Unione Montana Esino Frasassi, Ugo Pesciarelli e dall'assessore alla Cultura e al Turismo di Matelica, Cinzia Pennesi a Recanati il mese scorso nella splendida cornice dell'auditorium del centro internazionale di poesia di Giacomo Leopardi. "Questa nuova mappa - spiega il direttore di Tipicità, Angelo Serri - stimola l'ospite ad avventurarsi in profondità nel territorio con le sue esclusive tradizioni, la geniale sapienza della manualità, la

gioiosa atmosfera della festa con proposte turistiche su misura ed una piattaforma web altamente innovativa". La formula ideata durante l'Expo 2015, ha finora creato un circuito frequentato da 750mila curiosi e buongustai. Persone anche della porta accanto che non sapevano di eventi - anche importanti e consolidati - organizzati dai Comuni limitrofi.

"Noi abbiamo scelto di presentarsi come un territorio e non come singoli Comuni - commenta il sindaco Ugo Pesciarelli - e di mettere tutte le nostre eccellenze, dal museo della carta di Fabriano al parco archeologico Sentinum o il parco archeominerario di Cabernardi intorno al Parco della Gola della Rossa e di Frasassi. Un percorso in cui abbiamo voluto mettere in evidenza il Panier dei produttori sotto il cielo del Parco". Anche per Matelica, la presenza al Grand Tour è una tappa importante nella costruzione di una proposta turistica vincente. "Abbiamo scelto la data della doc per costruire quest'evento legato al Verdicchio. L'anno scorso con il Grand Tour avevamo festeggiato il ventennale della doc, quest'anno abbiamo perfezionato l'evento con una serie di proposte riservando un posto speciale a 'Matelica Segreta', a quel tour organizzato per scoprire luoghi insoliti tutti i sabati e le domeniche dalle 9 alle 19".



Il Panier dei produttori dell'Unione Montana Esino Frasassi sotto il cielo del Parco a Tipicità in blu 2018 nell'evento "Il Conero nel calice"





# La festa dello sport ed un'escursione

**F**abriano, Sassoferrato e Cerreto d'Esse unite nel nome dello sport, per una giornata di festa rivolta a bambini, ragazzi, giovani, adulti e nonni.

In occasione della 15° "Giornata dello Sport", manifestazione promossa dal Coni, torna domenica 3 giugno la "Festa dello Sport", un appuntamento unico per scoprire e provare tante attività sportive proposte dalle relative associazioni che operano sul territorio, che si terrà a partire dalle ore 15, presso gli impianti sportivi di via Rulliano.

Tantissime le opportunità offerte ai giovani atleti: rugby, atletica, pallacanestro, tennis, calcio e molte altre ancora saranno le protagoniste di una giornata di cultura sportiva e attenzione alla salute. Finalità dell'iniziativa sono sia

quella di promuovere l'attività motoria e sportiva a qualsiasi età come strumento di benessere fisico, psicologico e sociale sottolineando il valore educativo e di socializzazione, sia quella di far conoscere le proposte offerte dalle realtà sportive locali.

Come ogni anno, il Dipartimento di Prevenzione dell'Asur - Area Vasta 2 ha collaborato attivamente per la realizzazione della Festa dello Sport, giunta alla sua settima edizione, sarà presente con uno specifico stand per fornire informazioni utili ed approfondimenti sull'importanza dell'attività fisica, della corretta alimentazione e, più in generale, delle scelte di vita salutari, in tutti i comuni aderenti all'iniziativa.

Organizzata con il patrocinio e la collaborazione dei comuni facenti parte dell'Unione Montana dell'E-

sino-Frasassi, è coordinata a Sassoferrato dall'assessore con delega ai rapporti con le Associazioni Daniela Donnini e da Cristina Bravi, consigliere comunale con delega allo sport. Entrambe sottolineano l'importanza dell'evento che, già dal titolo "Festa dello sport - Festa per Tutti", intende coinvolgere dai bambini più piccoli agli anziani con sport, giochi, attività sportive e altro ancora, regalando una giornata divertente e spensierata e allo stesso tempo educativa.

Quest'anno la manifestazione è arricchita da un evento correlato, sabato 2 giugno, per gli interessati con obbligo di prenotazione, è prevista un'escursione in mountain bike (a numero chiuso) "Tramonto al Monte Strega" con ritrovo presso il Parco Daini di Montelago e partenza alle ore 17.30, organizzata dalla G.C. Avis Sassoferrato.

## La Grande Guerra al Sentino

In occasione della "Festa della Repubblica" il Comune di Sassoferrato organizza, **sabato 2 giugno** alle ore 21 presso il Teatro del Sentino, in via Cardinale Olivia, lo spettacolo "La Grande Guerra", arrangiamenti musicali di Donald Furlano e testo della narrazione di Federica Ombrato e Gabriele Gattini Bernabò.

Calcheranno la scena Nadia Girolamini e Mauro Allegrini quali voci narranti insieme al "Gruppo corale Città di Sassoferrato", diretto da Andreina Zatti e Marco Agostinelli e al "Gruppo strumentale Città di Sassoferrato", diretto da Daniele Quaglia.

La voce narrante di Mauro Alle-

grini rappresenterà un ipotetico soldato e le sue intime conversazioni, quasi uscite dalle pagine di diario, ma non sarà la storia di un singolo che racconta la sua personale esperienza di guerra, in scena ci sarà "il Soldato". Emergeranno tutti i sentimenti contrastanti ed i conflitti che inevitabilmente si scatenano in tale condizione, dai sogni, alle paure, dall'esaltazione allo smarrimento.

Quello spirito di guerra che porta con sé entusiasmo ed esaltazione, operazioni militari, vita di trincea, bisogno di comunicare con i propri cari, l'affievolirsi delle motivazioni, la dura realtà del combattere e del vivere.

Una seconda voce narrante interpretata da Nadia Girolamini, si inserisce nel dialogo e rappresenta la voce della Propaganda, del genio militare aggiungendo cinica ironia e spostando ad altri livelli il senso della narrazione, una sorta di super-io collettivo che spezza la narrazione.

Tutto questo intervallato dalle più belle e celebri canzoni della Grande Guerra eseguite dal "Gruppo Corale Città di Sassoferrato", con l'esibizione nel ruolo di solista del direttore, Marco Agostinelli assieme a Sofia Radicioni e dal "Gruppo Strumentale Città di Sassoferrato" che arricchiscono le singole scene tenendo alto patos ed emotività.

## A Teatro nel villaggio dei minatori

Cantarino, il villaggio dei minatori della miniera di zolfo di Cabernardi, palcoscenico di un'esperienza teatrale talmente speciale da essere magnifica per davvero. L'evento si è svolto domenica 27 maggio ed è l'incrocio felice della creatività e dell'operatività di tante associazioni. I teatranti de "L'ottava rima" di Ferrara che hanno creato un piccolo capolavoro partendo dagli scritti di poeti del comprensorio che, nelle osterie di Rotondo, del Morello e di Monterosso, gareggiavano con le rime ad inizio secolo; del folto Gruppo Teatro Comunitario di Pontelagoscuo; di una ventina di artisti venuti da tutt'Italia coinvolti dall'associazione ferrarese "Autori diari di viaggio" che, di sabato e domenica, catturavano su carnet e taccuini emozioni e scorci del comprensorio minerario; degli

artisti di "Cristalli nella nebbia" che recuperano e coltivano la memoria dei marchigiani spostati dalla Montecatini a Ferrara. Insomma un mix di idee e di talenti che ha reso unico l'evento "Miniera. Segni e Parole", manifestazione lunga due giorni organizzata da un'idea di Alessandra Marzola che si è svolta proprio nella giornata nazionale dedicata alle miniere e ha affascinato chi ama Cabernardi e, dunque, beneficiario del patrocinio oneroso del Parco dello Zolfo delle Marche, del patrocinio gratuito dei Comuni di Sassoferrato e Ferrara, del supporto del Circolo Acli "ex minatori" di Cabernardi, ma soprattutto ha avuto il sostegno operativo dell'associazione Culturale "La Miniera" e dei volontari del "Palio della Miniera di zolfo di Cabernardi".

Un evento intelligente che, nello splendido scenario del Cantarino e del parco archeominerario della miniera di zolfo, racconta la storia vera di una comunità, quella di Cabernardi, ricorda il legame con Ferrara e Pontelagoscuo, recupera i tesori dell'ottava rima, genere specifico delle nostre montagne e su cui forse si riuscirà a far sorgere un parco letterario a cavallo tra le province di Ancona, Pesaro e Perugia, abbinandolo all'arte dimenticata degli illustratori dei "diari di viaggio". Un'operazione culturalmente e turisticamente vincente, assolutamente da replicare.

v.a.

## Santinelli, le opere al Corpus Domini

**Domenica 3 giugno**, alle 10.30, Catobagli celebra il "Corpus Domini" nella chiesa millenaria di San Pietro di Aggionni dove saranno benedette le bellissime opere lignee realizzate dall'ebanista-scultore Oliviero Santinelli di Capoggi. Circondata da ginestre, austera e raccolta, la chiesetta deve il suo restauro a Enrico Alessandrelli, detto Ricuccio, che, caparbio tale quale ad Indiana Jones, si è impegnato a salvarla coinvolgendo da subito il Gaaum, il Gruppo Archeologico locale. Sono loro che hanno convinto il Comune, la Curia Vescovile e la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici delle Marche al restauro. Un restauro impeccabile legato a doppio filo alla professionalità e alla sensibilità dell'architetto Alessandra Paceco che non solo ha guidato i lavori affinché nulla comprometta l'originale struttura, ma ha avuto la cura di fare ripiantare ginestre e far sì che appaia, oggi, la chiesetta incastonata nel paesaggio e non più un edificio solitario in mezzo ai campi. Considerata dagli storici come la più antica del territorio sassoferrate, "secondo



Oliviero Santinelli

una testimonianza popolare - scrive il prof. Bruno Cenni - era lì che avveniva l'antico rituale dei serpari per la festa di S. Antonio Abate". Festa simile a quella che si svolge nella cittadina di Cucullo in Abruzzo, onde far capire che sotto terra non albergano solo le forze del male, ma forme di vita viventi diverse, che la società agraria ben conosceva e di cui non aveva paura, mentre erano temute da quella urbana.

Véronique Angeletti

## Regione al plurale nel saggio della Severini

Già autrice di un importante volume, Vittorio Merolli, archiatra pontificio. Committenti e collezionisti tra Roma e le Marche nel Seicento (Sassoferrato, 2011), Nicoletta Severini pubblica ora (marzo 2018), nella Collana di saggi brevi "Quaderni sentinati", per le edizioni dell'Istituto internazionale di Studi Piceni "Bartolo da Sassoferrato", un nuovo saggio storico, interessante per il tema che affronta, l'assetto territoriale e l'identità della nostra Regione Marche, significativo per l'ampio lavoro di scavo storiografico e per il cospicuo ricorso a fonti e documentazioni assai probanti. La ricerca fornisce fatti, vicende politiche e ragioni storiche che finiscono per sottolineare l'assenza di una vera e propria tradizione regionalista. Unica, tra le regioni italiane, con il nome al plurale, Le Marche, terra di grandi geni in ambito pittorico (Raffaello), letterario (Leopardi), musicale (Rossini), giuridico (Bartolo), si presentano con una grande frammentazione: cambiano di valle in valle, con un insieme di fiumi che vanno verso il mare e ogni fiume dà il nome ad una valle. E di valle in valle cambia la lingua, la cultura, il carattere degli uomini, il temperamento delle donne, e cambiano le forme dell'arte. E forse è per questo che nella Regione, all'ombra di ogni campanile, passando da nord a sud, si incontrano luoghi che non è esagerato definire straordinari. Anche se la varietà culturale e la dispersione demografica non hanno vanificato la propensione all'armonia, e neppure è venuto meno un paesaggio mirabile. Si possono trovare qui la gran parte dei caratteri nazionali: "Le Marche - asseri con visione lungimirante -, l'Italia in una regione". L'autrice ripercorre le tappe essenziali del lungo cammino di frazionamento dei territori, in una regione policentrica, caratterizzata da una molteplicità di realtà autonome, con statuti e identità proprie, governi personali, forme di autogoverno e diritti civici chiusi. E non tralascia di osservare che i territori regionali appaiono spesso nel nostro paese come costruzioni artificiali, e dunque enti di incerta definizione. E osserva ancora che lo Stato Pontificio aveva ereditato dal Medioevo la tradizionale divisione in cinque provincie, sancita ufficialmente dalle "Costituzioni egidiane" (Constitutiones Marchiae Anconitanæ), redatte a Fano nel 1357. E' riprova della artificiosità del territorio regionale il fatto che, storicamente, "lungo la dorsale appenninica, la storia delle Marche sembra confondersi con quella dell'Umbria e degli Abruzzi".

Rimane tuttavia, al di là di tutto e nonostante l'evoluzione e i cambiamenti legati allo sviluppo della civiltà e delle forme di vita, quel carattere dei marchigiani che il Regio Commissario Straordinario Gaspare Finali, subito dopo l'Unità, definiva così: "I marchigiani sono di carattere pacato e gentile, più facilmente si aprono alle passioni benevole che non alle contrarie; docili a chi si è acquistata la loro fiducia; rispettosi dell'autorità, ossequianti al potere. Con i loro pregi e i loro difetti sono meritevoli delle più assidue e amorse cure del Governo del Re".

Galliano Crinella





# Tra stadio e palcoscenico

*L'Associazione 4 Maggio 2008 traccia un bilancio delle sue attività benefiche*

di BEATRICE CESARONI

È tempo di bilanci per l' "Associazione 4 Maggio 2008". La conclusione degli oltre quindici giorni di eventi dedicati ai dieci anni di attività del gruppo cerretese è arrivata con la partita del Cuore giocata domenica 20 maggio tra "Nazionale Attori" e la formazione "Life - Ritorno alla Vita fc". Al di là del risultato che si è fissato sul 3-3, è stata una grande festa quella iniziata alle ore 14 allo stadio comunale Aghetoni di Fabriano, durante la quale anche i 500 spettatori paganti si sono sentiti protagonisti, tanto quanto i 300 che hanno collaborato alla realizzazione della manifestazione, tra atleti e volontari. Parte del merito è attribuibile all'accattivante presentatore Marco Moscatelli e alla sua collaboratrice, Micaela Belevi, bravi a sottolineare i momenti salienti dell'iniziativa, ma anche a dare il giusto spazio alla parte agonistica. Sono stati spesi fiumi

di inchiostro per sottolineare come il vero protagonista del pomeriggio sia stato lo spettacolo in tutte le sue sfaccettature. Tutto è stato organizzato all'insegna del divertimento, mettendo in primo piano musica e sport, ma non sono mancati neppure momenti di commozone. È stato toccante, in particolare, il ricordo del giovane calciatore fabrianese Mirco Aghetoni da parte del nonno, il quale ha poi accennato alla sua amicizia con Flavio Falzetti, fondatore della Life. Da sottolineare la presenza dell'assessore allo Sport del Comune di Fabriano Francesco Scaloni, il cui intervento ha preceduto le parole dei presidenti della Life, Monia Falzetti, e della Nazionale Attori, Edoardo Siravo, che hanno riferito della storia e dell'impegno in ambito sociale delle rispettive squadre. Brillanti sia il commento della partita ad appannaggio di Tony Marino, sia la performance del tenore della Nazionale Attori Piero Mazzocchetti, che ha cantato

"Nessun dorma". Il resto l'hanno fatto l'entusiasmo e l'allegria che si rinnovavano minuto per minuto sugli spalti già a partire dalle 14. E chissà quanti, tra gli spettatori, avranno partecipato anche agli altri appuntamenti inclusi nel ricco programma che ha avuto inizio lo scorso venerdì 4 maggio con la Santa Messa celebrata al centro parrocchiale di Cerreto d'Esì in ricordo delle giovani vittime della tossicodipendenza, alla quale ha fatto seguito una cena offerta dall'associazione stessa. Di certo, hanno apprezzato in moltissimi le "Commedie dialettali" interpretate venerdì 11 maggio dalla "Compagnia de lu Callaju" in un gremio teatro Casanova, mentre sono stati più di 100 i palati che si sono lasciati deliziare dalla cena sociale di sabato 12, in attesa dell'estrazione dei numeri della lotteria. Vi proponiamo, relativamente a questo, le cifre estratte, con i relativi premi: 1° premio, n.0699, Buono spesa valore euro 500 da spendere presso il Maxi Coal di Antonella Cimarossa; 2° premio, n. 1491, Smart Watch Huawei Fit (orologio bluetooth); 3° premio, n. 0556, Idropulsore Oral B Professional; 4° premio, n. 1358, Fotocamera Fuji 14.0 Megapixel; 5° premio, n. 1684, Hard Disc Esterno Toshiba; 6° premio, n. 1318, Diffusore Bluetooth; 7° premio, n. 1695, Cuffia stereo con microfono bluetooth Meliconi; 8° premio, n. 0230, Confezione vini off. Cantina Belisario; 9° premio, n. 0107, Confezione vini off. Cantina Gatti; 10° premio, n. 0413, Confezione vini off. Cantina Priori e Galdelli; 11° premio, n. 0894, Taglio capelli u/d

off. Salone Simone/Serena; 12° premio, n. 0228, n. 4 pizze da asporto off. Pizzeria Belisario. Successo anche per la cena di gala che si è tenuta sabato 19 maggio a Fabriano, presso l'Hotel Gentile, in compagnia degli atleti della Nazionale Attori, in attesa di disputare la partita del Cuore. Insomma, oltre due settimane ricche di eventi, il cui ricavato è stato devoluto interamente all'Associazione 4 Maggio 2008, dalla quale sono piovuti ringraziamenti rivolti a tutti gli intervenuti, ai collaboratori, agli

sponsor, agli atleti che hanno dato prova delle loro abilità, mettendosi costantemente in gioco per ragioni solidali, ma soprattutto ai sindaci e alle amministrazioni comunali di Fabriano e Cerreto d'Esì. Il messaggio, a dieci anni dalla fondazione dell'"Associazione 4 Maggio 2008", è arrivato forte e chiaro: "Insieme si può! Tu sei soltanto uno, ma comunque uno. Non puoi fare tutto, ma comunque puoi fare qualcosa. Ma proprio perché non puoi fare tutto, non rifiutarti di fare qualcosa che puoi fare".



## Si riavviva il Cag nel segno di Luigina

Mercoledì 16 maggio si è svolto presso il centro parrocchiale il concerto evento in ricordo di Luigina Mazzolini. Luigina, sia nella professione che nell'impegno politico e sociale, aveva incentrato la sua attività verso il mondo dell'infanzia e giovanile. Da assessore aveva creato il Centro di Aggregazione Giovanile che appunto porta il suo nome. Gli amici che hanno organizzato l'evento molto hanno discusso sul taglio da dare all'iniziativa. In genere quando si parla di giovani sono gli adulti che pontificano ed è molto raro che si ascoltino i ragazzi. Partendo da questa constatazione si è cercato di trovare un punto unificante fra le generazioni in grado di poter permettere a tutti di esprimersi e far conoscere emozioni, aspettative, problematiche. Ma cosa poteva accomunare un sessantenne ad un ragazzo di meno di 20 anni? Una sola cosa: la musica.

La musica nelle sue diverse espressioni in quanto linguaggio universale ha unito in un unico tratto la Beat Generation ai ragazzi che oggi producono e creano musica. Un mondo variegato quello dei giovani musicisti locali e anche molto vivace ed a questi giovani artisti si è chiesto di esibirsi e farci conoscere le intenzioni che li muovono, il senso dei loro testi e dei suoni che producono. Sul palco si sono esibiti due Rapper Jhead e Maxy, questi i loro nomi d'arte, e AMDM e Kerat. Prima e dopo le loro esibizioni, grazie al contributo di Saverio Spadavecchia, è stato possibile dialogare sia sui contenuti che sugli aspetti sociali delle loro composizioni. Ne è scaturito un interessante



confronto che ha fatto emergere un mondo in cui i sentimenti hanno un ruolo centrale, consapevolezza, e anche denuncia a cominciare dalla richiesta di riaprire il Cag. Una bella serata, un degno modo di ricordare Luigina.

Angelo Cola

## Un affettuoso ricordo di Carlo Giuli

Caro Carlo, permettimi di chiamarti così in tono affettuoso, come ti chiamavano tutti in paese. Mai avrei pensato di essere io a doverti salutare oggi in chiesa, ma penso che sia giusto e doveroso parlare un po' di te, della tua vita spesa nel servizio nella tua farmacia, tu che eri così mite e riservato. Più di tutto però parla l'affluenza a questa cerimonia religiosa ed il continuo pellegrinaggio alla camera mortuaria dell'ospedale di Fabriano. Un saluto affettuoso con le condoglianze più sincere alla tua bella famiglia, a cui tu eri tanto e tanto legato. A tua moglie Sestina, che tu amavi ed apprezzavi, come mi dicevi spesso, per il suo grande impegno nella vostra casa e nel lavoro in farmacia. Ai tuoi cari figli: Marco e Gabriele, di cui spesso mi confidavi, le apprensioni e le soddisfazioni, che ogni genitore ha per il futuro dei propri figli. Condoglianze anche ai tuoi fratelli: Giuliano, di cui ti eri occupato in modo particolare con l'aggravarsi della sua malattia, ad Alberto ed alla famiglia di tua sorella Paola che ti ha preceduto nell'altra vita. Ti ho conosciuto ben trentasei anni fa, quando gli avvenimenti della vita mi hanno portato ad esercitare la mia professione di medico, proprio in questo paese e nel territorio fabrianese. Sono tanti gli anni che ci conosciamo e giorno dopo giorno, in farmacia, fra una prescrizione e l'altra, fra un consiglio reciproco, siamo diventati amici veri. Ho avuto modo di apprezzare il tuo grande senso del dovere, del lavoro, la tua puntualità, la serietà, la professionalità e l'onestà. Hai finito per anteporre i problemi quotidiani della farmacia, ai tuoi problemi personali e familiari. Tutti, io per primo, abbiamo beneficiato di questo tuo grande, smisurato, senso del dovere.

La comunità aveva sempre un punto di riferimento, con orari lunghissimi e la porta sempre aperta. La farmacia, prima si trovava in Piazza Marconi, ma poi con grande lungimiranza avevi intuito che delle scelte politiche avventate, avrebbero potuto isolare il castello, come

putroppo poi è avvenuto, ed allora hai deciso di trasferire la tua farmacia in via Belisario, rendendola più consona, con spazi adeguati ed in sintonia con le nuove esigenze sanitarie. Nel frattempo ti stavi preparando per passare la mano e la responsabilità della nuova farmacia a tuo figlio: dottor Marco. Ricordo ancora con emozione la soddisfazione che avevi provato per questa decisione. Però hai continuato ad essere legato all'ambiente della farmacia, magari stando dietro al balcone.

Come non ricordare poi la tua volontà di destinare i locali della vecchia farmacia per un museo di opere d'arte locali. Grazie Carlo, a nome di tutti i cerretesi, anche di questo grande dono per la cultura e la storia locale e speriamo che sia sempre più apprezzato e valorizzato come merita. Mi mancherà tanto quell'incontro in farmacia, quel dialogo sui fatti locali e nazionali, la tua gentilezza, la tua cortesia, la tua partecipazione ai miei problemi familiari. Ricordo ancora l'affetto ed il rispetto che nutrivi per i tuoi cari genitori, che ho avuto il piacere di conoscere ed apprezzare. In questa nostra epoca, in cui i valori sono sempre più sbiaditi, mi piace ricordarti come un professionista sanitario che tanto ha dato a questa comunità, un professionista che si sapeva rapportare con rettitudine ed onestà con i medici del territorio, nell'interesse esclusivo del paziente. Mancherà a tutti noi la tua presenza discreta, ma attenta e scrupolosa, innamorata di questo paese a cui hai dato tanto e per questo ci rimarrà un tuo caro ed affettuoso ricordo.

Grazie ancora per tutto quello che hai fatto per noi e mi pace pensare, anche se non ho la tua fede, che in un qualche modo ti sei rincontrato con i tuoi genitori e con tua sorella.

Ciao Carlo e grazie infine del tuo costante impegno e lavoro per questa comunità e della tua bella amicizia. Il tuo ricordo mi rimarrà sempre come una delle cose più belle di cui ho potuto beneficiare in questi lunghi anni della mia professione. Un caro saluto, con tanto affetto. Ciao.

Mauro Giombi



(Foto Siciliani-Gennari/SIR)

## &gt;CHIESA

*Nella conferenza stampa di chiusura dell'Assemblea della Cei, il card. Bassetti non si è sottratto alle domande dei giornalisti sull'attuale scenario politico. "Saremo coscienza critica" a partire dai "principi irrinunciabili", ha assicurato: "Vigileremo"*

# Saremo coscienza critica

di M. MICHELA NICOLAIS

“**N**oi saremo molto vigilanti nei confronti di coloro che vanno al governo. Come abbiamo sempre fatto, saremo coscienza critica”. A conclusione dell’assemblea generale dei vescovi italiani, il card. Gualtiero Bassetti, arcivescovo di Perugia-Città della Pieve e presidente della Cei, ha risposto così alle domande dei giornalisti sull’attuale scenario politico.

**Collaborazione, ma non collateralismo.**

“Tutto quello che è buono – ha specificato a proposito del nuovo governo – lo apprezzeremo, ma su tutto quello che è contro la famiglia, la persona, i migranti, noi saremo voce critica”. “Questo non vuol dire che non collaboreremo”, ha precisato il cardinale: “Siamo disposti a collaborare, ma non a forme di collateralismo.

Abbiamo il Vangelo che ci illumina, non vogliamo essere fumo ma fuoco, come ci ha chiesto il Papa: e il fuoco riscalda, e se necessario brucia anche”.

Poi il presidente della Cei ha elencato alcuni “paletti fermi che sono principi irrinunciabili: la centralità della persona; il lavoro come mezzo fondante della personalità umana; l’attuazione sul piano concreto della Costituzione; la scelta chiara per la democrazia e per l’Europa”.

“La stella polare – ha aggiunto – è il rinnovato impegno dei cattolici, alla cui base sta la giustizia sociale secondo i principi della dottrina sociale della Chiesa”. Quindi l’elenco di tali principi:

“Il lavoro da garantire attraverso la piena occupazione; il giusto salario; la previdenza; l’assistenza sociale e sanitaria; l’istruzione”. Bassetti è sembrato anche riferirsi indirettamente alla “flat tax”, quando ha incluso tra i principi della dottrina sociale della Chiesa “una progressività fiscale” che significa “non tagliare in generale, ma tagliare sulle fasce che debbono essere tagliate, con una maggiore tassazione sulle attività speculative”. E ancora: “La lotta contro ogni

forma di illegalità; l’inclusione di quanti vivono ai margini della società; la partecipazione alla cittadinanza della vita politica e sociale”.

**L’umanesimo fiorentino.**

“Faccio gli auguri a chiunque vada al governo, ma chiunque vada al governo sappia che questi sono principi irrinunciabili”, ha chiosato Bassetti, che si è espresso anche sulla figura del prof. Giuseppe Conte, presidente del Consiglio incaricato: “Auguro al professor Conte che, stando a Firenze, abbia assorbito con profondità l’umanesimo fiorentino”. “Ci sono state delle figure di laici a Firenze che sono veramente dei prototipi da imitare”, ha ricordato il cardinale citando Giorgio La Pira, Piero Bargellini, Antonio Meucci, Mario Gozzini, Ettore Bernabei, Pino Arpioni, collaboratore di La Pira oggi sepolto a Nomadelfia.

L’appello di Sturzo “ai Liberi e Forti”, a cent’anni di distanza, “è un principio della dottrina sociale della Chiesa che va conservato”.

“Il partito unico ebbe la sua stagione e le sue motivazioni”, ha detto il presidente della Cei citando i “politici che hanno fatto l’Italia”, come De Gasperi e Moro, precisando che “il partito cattolico non c’è mai stato, non era così nelle intenzioni dei fondatori”. In questi ultimi decenni, ha proseguito, abbiamo visto “l’inserimento dei cattolici nei vari partiti”. Ma anche questa fase è superata: “Ora è importante che i cattolici abbiano la fantasia e la libertà di vivere insieme questi valori e di vedere come esprimerli”.

“Nella società di oggi è necessaria la presenza dei cattolici in politica, e se non trovano una forma per esprimersi insieme, si rischia di essere inefficaci”. Quale sia questa “forma” non spetta alla Cei dirlo, “ma sicuramente dobbiamo mettere più impegno nella formazione”, ha assicurato a nome dei vescovi italiani annunciando la creazione di “scuole della dottrina sociale della Chiesa” e di percorsi di “avviamento alla politica”.

**Riduzione delle diocesi e trasparenza.**

“La riduzione delle diocesi, che il Papa ci ha chiesto più

volte, sarà un processo lungo”, la previsione su uno dei temi che è stato oggetto dell’incontro “a porte chiuse” tra il Papa e i vescovi. “Le diocesi italiane sono tante, 228, ma bisogna tener conto della storia dell’Italia”, la tesi di Bassetti. “Si possono seguire vie intermedie”, la proposta, “come l’accorpamento di più diocesi che si mettono insieme e formano una metropoli, mettendo le strutture in comune ma senza smantellare la diocesi”.

“Bisogna che siamo noi vescovi a metterci in moto”, l’assunzione di responsabilità da parte della Chiesa italiana: “Con accorgimenti intelligenti, ma nel rispetto della sensibilità della gente, possiamo portare un po’ alla volta a questo cambiamento”.

Quanto alla “trasparenza” nell’uso del denaro, raccomandata da Francesco, Bassetti ha parlato di “pedagogia della trasparenza”: “Oggi, anche sul piano economico, abbiamo certi criteri che nel passato non c’erano”. Il “criterio della trasparenza” si è ormai affermato, grazie anche alla creazione degli organi collegiali: “Non ci manca nulla per fare un buon bilancio”.

**Giovani e media**

Le “prospettive” dei media Cei sono state oggetto dell’attenzione dei vescovi, in sintonia con il tema principale dell’Assemblea: “Quale presenza ecclesiale nell’attuale contesto comunicativo”. In preparazione al Sinodo dei giovani di ottobre 183 diocesi, in tutte le 16 regioni ecclesiastiche, organizzano pellegrinaggi a piedi verso luoghi simbolici del territorio che confluiranno nell’incontro del Papa con i giovani in programma a Roma l’11 e 12 agosto.

## La processione per il Corpus Domini

La nostra diocesi celebra la Festa del Corpus Domini il giovedì precedente la domenica, con una concelebrazione nella Cattedrale di Fabriano, presieduta dal vescovo Russo, e poi con la processione nel centro storico della città. Ecco quindi il programma della giornata di **giovedì 31 maggio**. La concelebrazione eucaristica nella Cattedrale di Fabriano alle ore 21 sarà presieduta dal vescovo Mons. Stefano Russo. Seguirà la processione lungo le vie Piazza Papa Giovanni Paolo II, Largo Bartolo da Sassoferrato, Piazza del Comune, Corso della Repubblica, via Gioberti, piazza Quintino Sella, via Balbo, via Mamiani, via Leopardi e ritorno in Cattedrale.

## Macerata-Loreto, incontro alla Misericordia

E’ previsto per **mercoledì 6 giugno** alle ore 21 presso la chiesa della Misericordia un incontro di preparazione per tutti coloro che parteciperanno al 40° Pellegrinaggio a piedi Macerata-Loreto, in programma sabato 9 giugno con inizio alle ore 20.30 (S. Messa celebrata dal Cardinale Beniamino Stella). I pullman accompagneranno i pellegrini a Macerata e raggiungeranno quindi Loreto per aspettare i partecipanti all’arrivo di domenica mattina e ritornare a Fabriano. E’ previsto anche un pullman che accompagnerà coloro che vorranno partecipare solo al gesto della S. Messa della sera.

**VIVERE IL VANGELO**

di Don Aldo Buonaiuto

**Domenica 3 giugno dal Vangelo secondo Marco (Mc 14,12-16.22-26)**

**Una parola per tutti**

La festa degli Azzimi si celebrava nel mese di Nisan, vigilia della Pasqua ebraica. Per gli israeliti, che in questo momento si prodigavano alla mietitura dell’orzo, era un nuovo inizio: nei primi sette giorni del raccolto mangiavano solo pane senza lievito con la farina del grano nuovo.

Tutto il brano evangelico è denso di metafore e simboli, indicazioni che il Signore vuole suggerirci per prepararci alla cena con lui. L’uomo con la brocca d’acqua è un segno molto particolare perché rappresenta la figura di colui che porta al battesimo e indica come trovare il luogo dell’incontro con Cristo.

“Il sangue della nuova alleanza” firma il nuovo patto tra Dio e gli uomini siglato dal Signore attraverso il sacrificio compiuto sulla croce da suo Figlio. L’Eucaristia è il rendimento di grazie, il nuovo pane della vita.

Momento del “sì” totale al Padre manifestato nell’accettazione della morte è l’evento da cui scaturisce la Chiesa. Il dono dell’Eucaristia permette di stabilire una comunione di vita tra Gesù e il cristiano. Il pane spezzato dal Messia dopo la sua benedizione è diventato realmente il corpo del Signore e noi ricevendolo ci alimentiamo nella nostra vita in lui.

**Come la possiamo vivere**

- Nella ricorrenza del Santissimo Corpo e Sangue di Cristo riconosciamo che la croce è via di conoscenza e d’amore, strada per entrare nella vera vita.  
- I cristiani, membra gli uni degli altri, sono uniti tra di loro come dei vasi comunicanti: la crescita spirituale di uno diventa occasione di miglioramento e conversione per tutti.

- Nell’Eucaristia l’uomo condivide la vita di Dio stesso, amando in modo gratuito e disinteressato e desiderando il bene e la giustizia per il prossimo. Coloro che partecipano a questo Sacramento sperimentano quella gioia e quella pace che soltanto il Signore può donare.

- In questo periodo proviamo a scegliere di andare alla Santa Messa anche nei giorni feriali rendendo l’Eucaristia presenza e incontro insostituibile. Il cuore si plasmerà in quello di Cristo e lentamente, senza che nemmeno ce ne accorgiamo, cambieranno anche le parti di noi ammalate di egoismo.



# Dialogo tra le generazioni

Un convegno dell'Azione Cattolica con il relatore Filippo Sabattini

di DANILLO CICCOLESSI

Lo scorso sabato, 26 maggio, l'Azione Cattolica diocesana ha organizzato una conferenza presso l'Oratorio della Carità avente come tema principale il dialogo intergenerazionale. Relatore è stato il dott. Filippo Sabattini, pedagogista e formatore, che ha lavorato in questo anno scolastico con le classi terze del Liceo Artistico Mannucci. Il percorso, le cui mire erano rivolte all'ascolto dei ragazzi e alle loro opinioni sulla relazione con il mondo adulto, è stato promosso dall'Ac di Fabriano-Matelica lo scorso settembre, in occasione dei festeggiamenti dei centocinquanta anni dalla fondazione dell'associazione nazionale che, con questa conferenza, possono dirsi ufficialmente conclusi. È balzata subito all'occhio, purtroppo, la mancanza di un pubblico adulto al tavolo di lavoro: le sedie erano perlopiù occupate dai ragazzi che hanno lavorato al progetto. Non va trascurato questo dato, perché evidenzia la concreta difficoltà di una discussione intergenerazionale, accompagnata da uno scarso interesse verso un argomento così delicato e di importanza capitale per il futuro della nostra società. L'Azione Cattolica, nelle parole del presidente diocesano Marco Salari, ha ben compreso la situazione: "Oggi c'è il rischio della mancanza del passaggio di testimone tra generazioni. Dovremmo essere più propensi all'ascolto".

Fedele al messaggio che voleva far intendere, la conferenza di Sabattini si è svolta come un vero e proprio dialogo tra i ragazzi e i presenti.

"L'incontro tra giovani e adulti non avviene in modo immediato", dice il pedagogista, "c'è bisogno di dare valore all'attesa, che assieme al silenzio è la premessa del dialogo. I ragazzi hanno notato l'assenza degli adulti in sala e mi hanno chiesto di poter andare a chiamarli in piazza: il dialogo è ricercato dai giovani, ne hanno bisogno".

Qual è allora la natura di questo dialogo e come deve svolgersi?

"Innanzitutto è bene ricordare che non è un obbligo per il ragazzo confrontarsi: anche l'astenersi è un diritto. Dire la propria opinione è un percorso che va costruito, va lasciato spazio al diritto a tacere. Inoltre si può comunicare molto anche senza le parole, per esempio l'arte, come nel caso di questi ragazzi.

Non bisogna portare i ragazzi sul nostro terreno di adulti per parlare con loro, è il contrario. L'adolescenza non è solo chiusura e apatia, è anche emozioni, paura, famiglia, futuro, desiderio. Sono aperture di senso importanti che nascono dalle domande. Le quattro fondamentali che ho posto loro sono: di cosa hai



bisogno dagli adulti? Cosa gli adulti non vedono di te? Cosa spiegheresti agli adulti di te? Cosa non hanno capito di te? Questo è il primo atto del dialogo: chiedere di loro, non spiegare loro cosa è un giovane. Ascoltiamo i giovani e parliamo con loro".

I ragazzi, durante l'anno scolastico, hanno risposto e alcune frasi lasciano il segno: "Una volta superata una certa età, la distanza tra figlio e genitore dovrebbe scomparire: sia-

l'affluenza all'incontro pare dimostrare, non sembra, in generale, molto interessato a questo dialogo. Certamente il mondo giovanile ha le sue responsabilità e deve a sua volta riconoscere il ruolo di quello adulto, ma sembra davvero che, da un punto di vista societario, queste due realtà siano scisse come se davvero rappresentassero due mondi separati, quando invece sono due facce della stessa medaglia.

Dalle parole dei ragazzi trasuda il bisogno di essere riconosciuti ed accettati dal mondo adulto che, come l'affluenza all'incontro pare dimostrare, non sembra, in generale, molto interessato a questo dialogo. Certamente il mondo giovanile ha le sue responsabilità e deve a sua volta riconoscere il ruolo di quello adulto, ma sembra davvero che, da un punto di vista societario, queste due realtà siano scisse come se davvero rappresentassero due mondi separati, quando invece sono due facce della stessa medaglia.

## Il Collegio Gentile ricorda fratel Brambilla

I fratelli di Nostra Signora della Misericordia del Collegio Gentile hanno ricordato la figura di fratel Alessandro Brambilla, già direttore del Collegio negli anni '70. Da lui si è sviluppato lo scoutismo del Fabriano1, è fiorito il "Carnevale dei bambini" con tante edizioni successive. Nel 1975 è nata ufficialmente la Fortitudo Pattinaggio, tuttora viva e vegeta con la presenza preziosa del presidente Nevio Bianchini con il suo consiglio e con l'allenatore, ricco di esperienza, di Patrizio Fattori. Fratel Alessandro Brambilla, un lombardo doc, venuto da Cavenago Brianza (Mi), ha dato vitalità al mondo del calcio con i primi tornei notturni di calcio a Fabriano. Ma dove fratel Alessandro è stato un vero educatore, lo è stato nei giovani del Collegio Gentile che venivano da ogni parte d'Italia e frequentavano la scuola per Chimici-Cartai, allora unica in Italia con il duplice diploma. Il lavoro di ascolto, di dialogo e di vera e lenta formazione umana e cristiana, si è sviluppato pienamente, tanto da meritare Fratel Alessandro ad essere direttore responsabile del Collegio S. Antonio di Busnago (Mi) con più di 700 ragazzi, che dalle elementari alle medie, passavano per le classi superiori del Liceo Scientifico. Per il ricordo di fratel Alessandro Brambilla sono venuti per la S. Messa di suffragio un buon gruppo di Exa e di amici del Collegio. Positivo è stato l'incontro conviviale caratterizzato a favore di "adozione per una vocazione", consumato proprio nel Collegio Gentile, ricco di ricordi e di tante iniziative benefiche. La piccola comunità dei fratelli di Nostra Signora



1972 Gruppo degli alunni frequentanti il Corso di Inglese accanto al prof. G.B. Baldoni ed al Direttore del Collegio Fr. Alessandro Brambilla

della Misericordia di Fabriano ringrazia tutti coloro che si uniscono volentieri per il cammino cristiano di ogni giorno, quelli della domenica e quello interessante dei grandi eventi, come di coloro che vengono in aiuto a sostegno delle vocazioni nel Kerala, a beneficio della Chiesa e della Nostra Congregazione. Fratel Lodovico Albanesi

## La festa di Sant'Antonio con il pane benedetto

S. Antonio era monaco agostiniano, allora, e stava bene in mezzo ai suoi studi nel monastero di Coimbra. Stava troppo bene. Ma le parole di Gesù: *Andate in tutto il mondo e predicate il Vangelo ad ogni creatura*, Lo tormentavano come se fossero state dette proprio per lui.

La folgorazione della grazia e l'esempio di cinque martiri che tornavano dal Marocco fecero sbocciare nel suo animo la vocazione missionaria.

Come quei martiri anche lui aspirava alla prima risurrezione (Ap. 20, 5). E si imbarcò per il Marocco desideroso e sognando la stessa sorte.

Ma a Dio non va sempre bene quello che l'uomo propone e spesso dispone diversamente. Il resto di questa sua vicenda non lo stiamo a ripetere perché lo conosciamo bene tutti: la tempesta, la Sicilia, l'Italia, l'incontro con S. Francesco d'Assisi, l'eremo di Montepaolo, e poi lo sfolgorio della sua predicazione, i miracoli innumerevoli che Dio faceva per avvalorare la vita e la predicazione di questo fraticello in erba... E fu l'Apostolo dell'Italia e della Provenza.

E che apostolo! Per ascoltare la sua parola una madre dimenticò perfino il figlioletto a casa e quando tornò lo trovò bruciacciato dall'acqua bollente. E quando non vollero ascoltare gli eretici di Rimini, chiamò i pesci del Marecchia e parlò loro come S. Francesco aveva predicato agli uccelli.

Perché la sua era una parola che arrivava al cuore di tutti: a quello dei peccatori e a quello dei pentiti desiderosi di penitenza, a Ezzelino da Romano e ai ai bambini innocenti.

Perché egli era traboccante di Cristo e ogni sua parola non era come quella dei 'predicatori di professione', ma era una professione di fede e di amore al Dio che aveva scoperto e che voleva possedere nella prima risurrezione.

Di queste cose rifletteremo nei giorni del settenario (6-12 giugno) nel quale ci prepareremo a festeggiare S. Antonio.

In quei sette giorni si celebreranno, a S. Caterina, tre S. Messe: ore 7-9-18,30. Mercoledì 13 giugno Festa del Santo, le Ss. Messe saranno alle 7, 9, 10, 11, 12.

La benedizione dei bambini e dei gigli sarà impartita dal Vescovo alle 18,25; subito dopo (18,30) verrà celebrata l'ultima Messa.

Dal mercoledì 6 sarà attivo un mercatino: il ricavato andrà per i bambini poveri delle missioni. Dalle ore 7,30 (circa) del 13 sarà disponibile, per tutta la giornata, il pane benedetto. Ogni giorno ci sarà disponibilità di confessori.

I Francescani di Fabriano

## Ss. Messe

### FERIALI

- ore 7:00: - S. Caterina (Auditorium)
- ore 7:20: - S. Silvestro
- ore 7:30: - M. della Misericordia - Mon. S. Margherita
- ore 8:00: - Casa di Riposo - Collegio Gentile - S. Luca
- ore 8:30: - Cripta di S. Romualdo
- ore 9:00: - Mad. del Buon Gesù - S. Caterina (Auditorium)
- ore 16:00: - Cappella dell'ospedale
- ore 18:00: - M. della Misericordia - Oratorio S. Giovanni Bosco
- ore 18:15: - San Biagio
- ore 18:30: - Cattedrale - Sacra Famiglia - S. Giuseppe Lavoratore - S. Nicolò (lun.-merc.-ven.) - S. Nicolò Centro Com. (mart.-gioi.-sab.)

### FESTIVE DEL SABATO

- ore 17:30: - Collegilioni
- ore 18:00: - M. della Misericordia - Oratorio S. Giovanni Bosco
- ore 18:30: - Cattedrale - Sacra Famiglia - S. Giuseppe Lavoratore - S. Nicolò Centro Com.
- ore 19:00: - Collegio Gentile

### FESTIVE

- ore 7:00: - S. Caterina (Auditorium)
- ore 8:00: - M. della Misericordia - Casa di Riposo - Oratorio S. Giovanni Bosco
- ore 8:30: - S. Nicolò (Centro Comunitario) - Sacra Famiglia - S. Margherita
- ore 8:45: - S. Luca - Cappella dell'ospedale
- ore 9:00: - S. Giuseppe Lavoratore - S. Caterina (Auditorium) - Collegio Gentile - Cripta di S. Romualdo
- ore 9:30: - Cattedrale - Collepaganello
- ore 10:00: - M. della Misericordia - Nebbiano - Cupo
- ore 10:15: - Attiggio - Moscano
- ore 10:30: - S. Silvestro
- ore 11:00: - S. Nicolò - S. Giuseppe Lavoratore
- ore 11:15: - Cattedrale - Sacra Famiglia
- ore 11:30: - M. della Misericordia - Oratorio Tesoro nel Campo - Melano
- ore 11:45: - Argignano
- ore 16:30: - Cattedrale
- ore 18:00: - M. della Misericordia
- ore 18:15: - San Biagio
- ore 18:30: - S. Giuseppe Lavoratore

## Matelica

### MESSE FERIALI

- 7:30: - Regina Pacis
- 8:00: - S. Teresa
- 9:30: - Concattedrale S. Maria
- 18:00: - Concattedrale S. Maria
- 18:30: - S. Teresa - S. Francesco - Regina Pacis

### MESSE FESTIVE DEL SABATO

- 18:00: - Concattedrale S. Maria
- 18:30: - S. Teresa
- 19:00: - Regina Pacis

### Messe FESTIVE

- 7:30: - Beata Maddia
- 8:00: - Concattedrale S. Maria
- 8:30: - Regina Pacis - Ospedale
- 9:00: - S. Rocco - S. Francesco
- 9:30: - Invalidi - S. Teresa
- 10:30: - Concattedrale S. Maria - Regina Pacis
- 11:00: - S. Teresa - Braccano
- 11:15: - S. Francesco
- 11:30: - Regina Pacis
- 12:00: - Concattedrale S. Maria
- 18:00: - Concattedrale S. Maria
- 18:30: - S. Teresa - Regina Pacis



## ANNIVERSARIO



CHIESA della MISERICORDIA  
Domenica 3 giugno  
ricorre il 7° anniversario  
della scomparsa dell'amato

**ELVIO TRAVAGLIA**

I familiari ed i parenti lo ricordano con affetto. S.Messa giovedì 7 giugno alle ore 18. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

## ANNUNCIO

Martedì 29 maggio, a 91 anni,  
è mancata all'affetto dei suoi cari

**PASQUALINA VALENTINI**  
ved. **SORCI**

Lo comunicano le nipoti Simona con Roberto e Melissa con Silvio, il pronipote Tommaso ed i parenti tutti.

**Belardinelli**

## ANNUNCIO

Sabato 26 maggio, a 96 anni,  
è mancata all'affetto dei suoi cari  
**ADA LESTI**  
ved. **BUCARELLI**

Lo comunicano le figlie, la sorella, i nipoti e tutti coloro che le hanno voluto bene.

**Belardinelli**

## ANNUNCIO

Lunedì 28 maggio, a 102 anni,  
è mancata all'affetto dei suoi cari  
**ALBERTO ANTOGNONI**

Lo comunicano il figlio Renato, la nuora Rosalia, il nipote Roberto con Michela, la pronipote Larissa ed i parenti tutti.

**Belardinelli**

## ANNUNCIO

Domenica 27 maggio, a 70 anni,  
è mancata all'affetto dei suoi cari

**LUIGI ANTOGNOLI**

Lo comunicano la figlia Emanuela, il genero Samuele, le nipotine Matilde e Vittoria, le sorelle Mariella e Gabriella, i cognati Sebastiano, Milvio, Sergio, la cognata Daniela, i parenti tutti.

**Marchigiano**

## ANNUNCIO

Domenica 27 maggio, a 78 anni,  
è mancata all'affetto dei suoi cari

**VERA SPINELLI**  
ved. **BOLDRINI**

Lo comunicano i figli Nicola e Laura, i nipoti, i parenti tutti, gli amici ed i colleghi Medici del marito Dr. Claudio.

**Marchigiano**

## ANNUNCIO

Domenica 27 maggio, a 75 anni,  
è mancata all'affetto dei suoi cari

**MARINO DONNA**

Lo comunicano la moglie Lucia Properzi, le sorelle Rita ed Elisa, i cognati, i nipoti, i parenti tutti, gli amici del cuore Sandro, Valeria, Anna.

**Marchigiano**

## In memoria di Fabio Baldoni

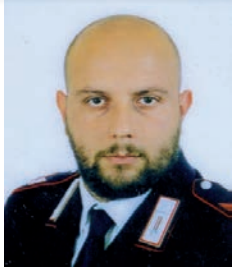
Quando lo salutavi, la risposta era sempre pronta e appropriata. Se andavi avanti nei rituali scambi, le repliche erano puntuali e pertinenti. Fabio riusciva sempre, nella sua falsa indolenza, a crearti un approccio sinceramente gradevole che non poteva non suscitarti uno spontaneo sorriso.

Ora questa occasione di breve sì ma serena vicinanza, d'innocente incontro non l'avremo oltre perché Fabio non è più fra noi. E senza lui anche il Centro Un Mondo a Colori ne sarà un po' orfano.

Sì, Antonietta, ti solleverà leggere qualche parola di ricordo e di rimpianto per il caro Fabio, ma per la tua immensa solitudine non riusciamo a trovare parole. Forse perché non ne esistono.

**L'Assemblea dei famigliari**

## ANNIVERSARIO



CHIESA della MISERICORDIA  
Mercoledì 6 giugno  
ricorre l'8° anniversario  
della scomparsa dell'amato

**IVAN SCARAFONI**

Con immutato affetto e profondo rimpianto desideriamo ricordarti insieme a tutti coloro che ti vollero bene con una Messa mercoledì 6 giugno alle ore 18.

"Caro Ivan, ti ricordiamo con immutato amore, sei e sarai sempre nei nostri cuori".

**La tua famiglia**

## ANNIVERSARIO

ORATORIO di SANTA MARIA  
Mercoledì 6 giugno  
ricorre il 4° anniversario  
della scomparsa dell'amata

**RINA CRIALESI**

I figli ed i parenti la ricordano con affetto. S.Messa mercoledì 6 giugno alle ore 18. Durante la celebrazione sarà ricordato anche il marito **SECONDO PASSERI**. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

## ANNUNCIO

Martedì 22 maggio, a 84 anni,  
è mancata all'affetto dei suoi cari

**ANGELO SAMPAOLO**

Lo comunicano i figli Enzo con Anna, Gianni, Luciano con Isabella e il nipote Leonardo, il fratello Natale, le cognate, i parenti tutti.

**Marchigiano**

## ANNUNCIO

Domenica 27 maggio,  
a Senigallia, a 56 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari

**OLIVER STROPPA**

Lo comunicano la mamma Brandina Riganelli, la figlia Erika con Luca, il fratello Olindo con Cinzia ed il nipote Alessandro, i parenti tutti.

**Marchigiano**

## ANNUNCIO

Lunedì 28 maggio, a 89 anni,  
è mancata all'affetto dei suoi cari

**ROSA BASSETTI**  
ved. **ROMALDONI**

Lo comunicano la figlia Rinalda, la nipote Alessia con Giacomo ed il nipotino Edoardo, la cognata Anna, il nipote Enrico, i parenti tutti.

**Marchigiano**

## ANNUNCIO

Lunedì 28 maggio, a 83 anni,  
è mancata all'affetto dei suoi cari

**GIOVANNA SILVESTRINI**  
ved. **FERRETTI**

Lo comunicano il figlio Alfredo, le nuore Lucia e Tina, i nipoti Laura, Luca, Alessio, Giulia, i fratelli Angelo e Dante, le sorelle Vanda, Eleonora, Ivana, i parenti tutti.

**Marchigiano**

## TRIGESIMO



CHIESA di S. MARIA MADDALENA  
Giovedì 7 giugno  
ricorre il trigesimo  
della scomparsa dell'amata

**ELISABETTA BUSINI**

Il marito Massimo, i figli Barbara e Andrea, i fratelli, le sorelle ed i parenti tutti la ricordano con affetto. S.Messa giovedì 7 giugno alle ore 18.30. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

"Ti sei sempre presa cura di tutti, sei stata sempre presente. Dacci la forza per andare avanti e sentirti ogni giorno accanto a noi".

## RINGRAZIAMENTO

La famiglia **GIULI** commossa per la grande partecipazione di affetto e stima tributata al caro

**CARLO**

ringrazia, di cuore, quanti in vari modi si sono uniti al dolore.

**Marchigiano**

## ANNIVERSARIO



Tutto parla di te, il cuore ti ricorda; noi sappiamo che dal cielo tu vegli su di noi.  
Nel 1° anniversario della scomparsa dell'amato

**GREGORIO BALDONI**

La moglie, i figli, i nipoti e tutti i suoi cari, lo ricordano sempre con profonda nostalgia ed immutato affetto. S.Messa venerdì 1 giugno alle ore 18.30 nella chiesa della Sacra Famiglia.

**Bondoni**

## RINGRAZIAMENTO

Le famiglie **BURATTINI** e **MARCELLI** commosse per la grande partecipazione di affetto ricevuta per la scomparsa della cara

**MAFALDA**

ringraziano tutti coloro che si sono uniti al lutto.

**Marchigiano**

## ANNIVERSARIO



CHIESA di NEBBIANO  
Mercoledì 30 maggio  
ricorre il 2° anniversario  
della scomparsa dell'amata

**ANTONIA CAMPELLI**  
ved. **BRUZZECHESE**

I familiari la ricordano con affetto. Nella Santa Messa di domenica 3 giugno alle ore 10 sarà ricordato anche il marito **LINO**. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

## ANNIVERSARIO



CHIESA di S. SEBASTIANO  
Marischio  
Domenica 3 giugno  
ricorre il 2° anniversario  
della scomparsa dell'amato

**ENIO STAZI**

Il figlio, la nuora, i nipoti e i parenti tutti lo ricordano con affetto. S.Messa lunedì 4 giugno alle ore 18.30. Si ringraziano quanti si uniranno alle preghiere.

## Nel ricordo della strage di Capaci



Il 23 maggio 1992, lungo l'autostrada che porta dall'aeroporto di Punta Raisi a Palermo, all'altezza dello svincolo per Capaci, il tritolo faceva innalzare e - subito dopo - sprofondare una lunghissima lingua d'asfalto, come quando un terremoto tremendo spacca la terra e ingurgita ogni cosa che gli si para davanti. Con l'asfalto volarono anche le automobili blindate in cui viaggiavano Giovanni Falcone, sua moglie Francesca Morvillo e la sua scorta. Una strage: morti sul colpo Francesca, anche lei magistrato, e gli agenti Antonio Montinaro, Rocco Dicilio, Vito Schifani. L'ultimo a spirare il giudice, nelle braccia dei soccorritori.

Tra le lamiere incandescenti rimasero feriti gli agenti Paolo Capuzza, Angelo Corbo e Gaspare Cervello, assieme all'autista Giuseppe Costanza. Una sorta di litania del dolore, scandita con tim-

bro orante dal cardinale Salvatore Pappalardo, sull'altare di San Domenico, il giorno del funerale. Ad essa fa da sinistro controcanto la lista nera dei mafiosi, esecutori e mandanti (anche quelli che sinora forse non sono stati ancora raggiunti da una giusta punizione), che ordirono quell'attentato. Troppo onore sarebbe rievocare qui anche i loro nomi, molti dei quali sono del resto sottolineati nelle carte processuali e risuonano nella conta che i secondini fanno ogni mattina nelle carceri di mezz'Italia. Falcone non è esplicitamente citato nella lettera che i vescovi siciliani hanno distribuito con le loro stesse mani, scendendo in mezzo alla folla dei fedeli radunati per la messa, all'ombra del Tempio della Concordia, lo scorso 9 maggio, a venticinque anni dal "grido agrigentino" di san Giovanni Paolo II.

Ma la sua fotografia, che lo ritrae

sorridente accanto a Paolo Borsellino, spicca tra le pagine della lettera, insieme alle foto di altre vittime della mafia, come Peppino Impastato, Piersanti Mattarella e don Pino Puglisi.

Di certo, dunque, anche a lui e ai suoi assassini hanno pensato i pastori delle diocesi siciliane nel prolungare l'appello alla conversione che il papa polacco rivolse ai mafiosi dell'Isola nella Valle dei Templi: "È la conversione la meta verso cui tutti dobbiamo puntare e verso cui anche i mafiosi devono avere l'umiltà e il coraggio di muovere i loro passi. Una conversione sincera, sperimentata in prima persona e in intima relazione con il Signore. Ma non intimistica, bensì vissuta secondo le regole penitenziali della Chiesa e i cui frutti di vita nuova siano inequivocabilmente percepibili e pubblicamente visibili".

**Massimo Naro**

## Addio ad Oliver Stroppa



Addio ad Oliver Stroppa, uno degli storici deejay delle radio di Fabriano degli anni Ottanta che negli ultimi anni lavorava come rappresentante di prodotti farmaceutici. La morte è avvenuta domenica 27 maggio a causa di un male contro cui combatteva da circa un anno nella sua abitazione di Senigallia. Aveva 56 anni. Fabriano saluta l'ex deejay di Radio Stereo Marche, conosciuto nella città della carta anche per il suo impegno sociale insieme agli organizzatori del Palio di S. Giovanni. Recentemente era intervenuto in una trasmissione a Radio Gold dove aveva ricordato la sua passione per il mondo radiofonico nel quale aveva mosso i primi passi circa 30 anni fa. "Oliver era una persona di forte umanità e disponibilità - ricorda il fratello Olindo. Insieme a me aveva cominciato la sua prima esperienza professionale a Radio Stereo Marche. Si era subito messo in luce come tecnico del suono e per la capacità di selezione dei vari brani musicali dell'epoca, tanto che era apprezzato da tutti per il suo bagaglio culturale e la sua professionalità".

## ANNIVERSARIO



Giovedì 31 maggio  
ricorre il 7° anniversario  
della scomparsa dell'amata

**ADELE CONTI in GALLETTI**

"Sei sempre nei nostri cuori"

La ricordano con infinito amore il marito Umberto, le figlie Samuela e Bruna, i generi Sandro e Gianluca, gli adorati nipoti Sara, Diego, Matteo e Marta.

**Gli annunci vanno portati in redazione, entro il martedì mattina**

SERVIZIO CONTINUO FUNERALI OVUNQUE

**ONORANZE FUNEBRI BELARDINELLI SASSOFERRATO**

Tel. 0732 96868 - 348 5140025

Serietà e Professionalità da più di mezzo secolo

Pompe Funebri

**Beniani**

Matelica (MC) - 0737 83735

Abitazione - Negozio:  
via De Gasperi 38/40 tel. 0737-83733  
Matelica (MC) Servizio Continuo:  
tel. 338-3336850  
email: g.abosinetti@libero.it

Impresa Funebre

**Bondoni**

Serietà e professionalità Autorizzata anche per tutto il Comune di Fabriano. Trasporti Nazionali ed Internazionali. Lavori cimiteriali.

Serra San Quirico 0731 86208 Servizio continuo

IMPRENDITORI DAL 1890

**MARCHIGIANO**

di BARTOLINI

SERVIZIO CONTINUO

0732 21321  
335 315311

FABRIANO, P.le XX Settembre n.1 di fronte alla Stazione Ferroviaria

Pompe Funebri

**PITTORI**

Viale Europa 56 Matelica (MC)  
www.pittori.eu  
Tel. 0737.787547  
Casa del Commiato a Cerreto D'Esì  
338.1541970 - 0732.677397

SERVIZIO FUNEBRE COMPLETO

IMPIGLIA CAV. PIRO

**Santarelli**

ONORANZE FUNEBRI

Servizio a spalla. Pagamento rateale Brevetto lapidi ad intarsio a tasso zero

**DISCREZIONE - SERIETÀ PROFESSIONALITÀ**

339.4035497 - 333.2497511  
Tel. 0732.24507  
60044 FABRIANO V.le Stelluti Scala, 43



&gt;CULTURA

## La ventunesima edizione della rassegna nazionale di Poesia e Narrativa al teatro Gentile

Una delle scuole premiate con il dirigente scolastico Emilio Procaccini

XXI RASSEGNA NAZIONALE DI POESIA E NARRATIVA ANNA MALFAIERA CITTÀ DI FABRIANO - 2018



Da sinistra Doris Battistoni, presidente della Dante Alighieri Fabriano con l'assessore Simona Lupini

# Nel segno di Malfaiera, le scuole sul palco

di ROMINA MATTIONI

**S**coppiettante e brillante la XXI edizione rassegna nazionale di poesia e narrativa "Anna Malfaiera", tenutasi domenica 20 maggio al Teatro Gentile di Fabriano, splendida cornice per una manifestazione che ogni anno coinvolge scolaresche provenienti da ogni parte d'Italia, portando in città alunni che si sono cimentati nella produzione scritta di poesie, dove sfogare pensieri ed emozioni.

Quest'anno delle numerose scuole partecipanti alla Rassegna ne sono state selezionate circa 30 che giungevano da Lazio, Abruzzo, Campania, Puglia, Umbria, Emilia Romagna, Lombardia, Trentino, Sicilia e altro ancora, includendo anche le scuole del nostro territorio, Fabriano, Cerreto d'Esi e Sassoferrato Genga. Sono saliti sul palco del Teatro Gentile circa 200 studenti.

La rassegna si è aperta con il saluto dell'assessore ai Servizi alla Persona e all'Istruzione Simona Lupini, che, nel rivolgersi al pubblico presente, ha ribadito l'importanza della scrittura come mezzo di espressione delle proprie emozioni nella formazione completa del ragazzo.

Di seguito la presidente della Società Dante Alighieri, Doris Battistoni, oltre ai ringraziamenti, ha invitato a leggere la pubblicazione con i lavori selezionati svolti dai ragazzi, perché contiene molto delle gioie e delle ansie di questi giovani dei nostri tempi, diventando strumento di interpretazione del loro mondo: una lettura che la presidente stessa ha definito emozionante.

La manifestazione è stata presentata per il secondo anno da un dinamico Carlo Cammoranesi, che ha saputo gestire con

verve e ritmo le numerose classi vincitrici ed i momenti di intrattenimento e recitazione che si sono inframmezzati alle premiazioni, allietando in maniera sapiente e vivace il pubblico che affollava un teatro ultra gremito di persone rimaste incollate ai propri posti fino alla fine della premiazione.

La manifestazione difatti è stata rallegrata da uno spettacolo che ha permesso agli intervenuti di godere di un piacevole pomeriggio. Si sono esibiti sul palco Sara Doraci, che ha magistralmente interpretato con una voce dai toni graffianti "When we were young" e "Back to Black", e ballerini della "Soak Dance Studio", preparati dalla direttrice artistica Daniela Cipollone, prima in esibizioni di gruppo e poi in una singola, realizzata da Chiara Stazi, che ha ultimamente raggiunto importanti risultati in vari concorsi nazionali.

A rendere il tutto ancora più suggestivo, la lettura di alcune poesie selezionate, affidate all'interpretazione sapiente ed intensa di Nicholas Rogari, Claudia Turk e Francesca Cervelli, preparati da Mauro Allegrini.

Doveroso è stato il momento dedicato al ricordo di Anna Malfaiera, poetessa poliedrica che ci ha lasciato in eredità parole intense e poesie coinvolgenti e profonde; il ricordo della poetessa e delle sue opere viene mantenuto vivo dalla nipote Luciana Corvi, parte integrante della manifestazione, in cui da sempre svolge un ruolo importante. Un ringraziamento alla Fondazione Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana e al Comune di Fabriano, per aver dato la possibilità di rendere ancora una volta protagonisti i ragazzi e le loro produzioni, di vivere un'esperienza veramente formativa, in una giornata dedicata alla promozione di un genere letterario dove trovano spazio tutti, con le loro impressioni e le loro meditazioni.



Sara Doraci

Ritratti da Poeta



JOSELITO ARCIONI, ritratto di Andrea Poeta

## L'ultimo libro di Giancarlo Gaeta per facilitare la lettura di Simone Weil

Curatore di gran parte delle edizioni italiane degli scritti di Simone Weil a cominciare dall'edizione integrale dei Quaderni, il fabrianese Giancarlo Gaeta ha accompagnato il lavoro di traduzione con commenti puntuali che tendono a mostrare di volta in volta movimento e tensione interna di una riflessione filosofica, politica, religiosa che ha proceduto in discontinuità con tutto ciò che nel corso della modernità ha contribuito a una crisi epocale irreversibile. Riflessione che si è perciò spinta oltre i limiti dell'acquisito e del realistico, fin là dove avrebbero potuto aprirsi altri universi di senso, altre possibilità di coniugazioni culturali. Per questa via con l'ultima uscita "Leggere Simone Weil" appena edito da Quodlibet, l'autore ha cercato di mettere sé stesso nella posizione migliore per comprendere le molte facce di un pensiero eminentemente sperimentale che a noi si offre come pura interrogazione sul presente, costringendo

a prendere atto che soltanto la coscienza delle contraddizioni del proprio tempo ne permette una lettura proficua.

Una ricognizione pressoché esaustiva dell'opera di Weil è in tal modo offerta al lettore, dai primi scritti filosofici e politici fino alla grande meditazione filosofico-religiosa dei Quaderni e al tentativo estremo di proporre una traccia di pensiero del tutto nuova su cui riprogettare il futuro dell'Europa. Giancarlo Gaeta è nato a Roma, ha frequentato le scuole elementari a Pioraco, in quanto suo padre Antonio era impiegato al Poligrafico dello Stato. All'età della scuola media la sua famiglia si è trasferita a Fabriano dove ha terminato il Liceo Classico. È stato docente universitario presso l'Ateneo di Bologna prima e poi di Firenze, dove è andato in pensione due anni fa. Attualmente risiede nel capoluogo toscano, continuando la sua attività di studioso.



# L'arrivo di Pipino a Cancelli

*Una targa restaurata documenta la presenza del figlio di Carlo Magno*

di MIRIANA VANZIRO

Ci sono pezzi di storia dimenticati nella nostra penisola, sconosciuti a tutti e privilegio di un'élite di specialisti e curiosi. Ma è bene che la storia venga a galla grazie anche all'opera di promotori che cercano di rendere partecipi tutti di ciò che è avvenuto e renderci consapevoli di queste briciole di storia che, se a un primo sguardo possono apparire irrilevanti, testimoniano dell'importanza e della genesi del nostro territorio. Questo è quello che accade per Cancelli, frazione di Fabriano, la cui storia è sconosciuta ma interessantissima. Già dal toponimo Cancelli rimanda a una zona di margine, un confine tra due terre e infatti è in posizione di confine tra Marche e Umbria. Oggi una targa sconosciuta e restaurata dall'avvocato Giancarlo Chiodi, affissa sul lato della locale chiesa "Madonna delle Rose", ci ricorda di una significativa presenza avvenuta ai margini del territorio fabrianese nell'alto Medioevo. Nell'agosto dell'801 Pipino, il figlio dell'imperatore Carlo Magno era giunto

a Cancelli nei confini del Ducato di Spoleto, e proprio qui si tenne un Placito, ossia una vertenza fra Mauroaldo abate del celebre monastero benedettino di S.Maria di Farfa in Sabina ed il suo patrono Scaptolfo da una parte e Liutprando prete dall'altra parte intorno alla legittima proprietà di beni siti il loco pompiniano presso Farfa e risolse la lite a favore del monastero. La determinazione effettiva del luogo ove si tenne questa vertenza è stata oggetto di dibattiti e controversie. Alcuni sostennero semplificando che dovesse trovarsi nelle vicinanze di Farfa; ma la locuzione che si dovesse trovare non lontano da Spoleto e soprattutto la locuzione in finibus che in linguaggio notarile nell'alto medioevo non ha più il significato romano di territorio ma quello di confine; quindi appare più verosimile che la località citata dovesse trovarsi sugli Appennini dell'Umbria. Ma i documenti sono contraddittori e solo un'attenta analisi può farci uscire dall'impasse.

Il Cancelli farfense nominato spesso nei documenti sembra sempre riferirsi a un fiumiciattolo e il cancelli farfense è sempre indicato come un posto situato in territorio o

in territorio ascolano. Altro Cancelli è stato ritrovato si in territorio spoletano ma trattasi di un piccolo villaggio su un declivio scosceso e appare inverosimile che

gobardi. Su uno dei valichi della montagna di fronte al valico di Fossato sorgeva una Rocca d'appennino e ai suoi piedi un borgo che era l'antenato dell'attuale villaggio.

Verso la metà del X secolo venne edificato il monastero benedettino di Santa Maria d'appennino che ebbe una ampia giurisdizione ecclesiastica nei territori di Fabriano e Fossato ed ebbe anche alle sue dipendenze un ospedale per i pellegrini che scendevano dal valico. Questo sito, boscoso e ricco d'acqua poteva essere un sensato punto di sosta per

un esercito che scendeva dal valico di Fossato e avesse in mente di percorrere la litorale Adriatica per la conquista del ducato longobardo di Benevento. Tutti gli indizi sembrano confermare che il Cancelli detto sia proprio quello di Fabriano, e anche la toponomastica sembra confermare questo importante passaggio: a pochi chilometri da Cancelli sulla via di Fabriano sorgeva un castello con una chiesetta antica,

camprese o camporege e si potrebbe risalire alla forma vernacola di camporege, ad un campus regis che testimoniava appunto la permanenza di un esercito regio. Un'ipotesi non certa ma affascinante, che ci testimonia di come i nomi conservino una storia antica di cui i documenti per certi periodi non ci lasciano traccia. La ricostruzione dei documenti e degli indizi circa la storia di questo passaggio e della scoperta del territorio fabrianese come la sede più probabile per una sosta dell'esercito regio è stata compiuta da Romualdo Sassi nel Placito di Cancelli, presente e disponibile a tutti nella Biblioteca comunale di Fabriano. La lapide marmorea testimonia di questo pezzo di storia e il nostro territorio si affaccia così alla storia dell'età medievale. I documenti seppur fonti attendibili e importanti per la ricostruzione dei fatti storici non sono gli unici a cui bisogna tener conto. La ricostruzione della storia si deve al lavoro di ricomposizione e attenta analisi di indizi compiuta da storici e studiosi che riescono a far emergere dal buio anche i più piccoli pezzetti di storia.



comitatus sabinensi come il monastero e in nessun caso in territorio spoletano. Inoltre il cancelli farfense non è in località di confine ma si trova al centro della regione Sabina e ricordiamo che la Sabina donata da Carlo Magno alla chiesa romana cessò di far parte del ducato spoletano e quindi anche al regno franco d'Italia. Si è proposto anche un'altra località per Cancelli, ma questa appare ancora più inverosimile trovandosi

Pipino e la sua corte si siano arrampicati in una località così fuori mano. Rimane solo la più verosimile Cancelli di Fabriano, nel ducato di Spoleto e a pochi chilometri dal monastero benedettino di S.Maria dell'Appennino. Cancelli era proprio in finibus spoletinis, trovandosi appunto al confine. Questo sito di cancelli era abitato e prossimo a via di comunicazioni importanti e molto utilizzate dagli stessi lon-

## Tour di guide con Claudio Ciabochi

*Un maggio intenso per l'attività editoriale del fotografo*

Un mese di maggio ricco di presentazioni per l'attività editoriale del fabrianese

Claudio Ciabochi. Dopo la presentazione svolta il 6 maggio, nell'ambito di Ma-

cerata Racconta, della nuova pubblicazione fotografica *Luoghi insoliti delle Marche - Il Libro*, tenutasi nella biblioteca Comunale di Macerata, pochi giorni dopo, il

10 maggio, si è svolta una nuova presentazione, relativa alla guida su *Paolo e Francesca e il mito a Gradara*, questa volta nella stand della Regione Marche al Salone Internazionale del Libro di

Torino. Alla presentazione di Macerata, dinanzi un folto pubblico, è intervenuta anche Floria Moscardi, autrice di gran parte delle schede di testo del libro e oramai collaboratrice storica della Claudio Ciabochi Editore. La pubblicazione presentata a Macerata è il primo libro fotografico di grande formato della collana editoriale, le schede di testo e le immagini del libro sono tratte dalle varie edizioni della guida *Luoghi insoliti delle Marche*, che con oltre 12.000 copie vendute è il titolo di punta della collana stessa. Diciamo che nel nuovo libro sono inseriti i luoghi più suggestivi ed insoliti apparsi nel corso degli anni. La guida presentata al Salone del Libro di Torino, a cui è intervenuto Fabio Fraternali autore della pubblicazione, narra il mito di Paolo e Francesca nel corso dei secoli, da Dante Alighieri a Giovanni Boccaccio, da Petrarca a Silvio Pellico, per arrivare a Gabriele d'An-

nunzio, seguendone poi l'evoluzione iconografica nella storia dell'arte degli amanti per eccellenza, dalle prime rappresentazioni del XVII-XVIII secolo, per giungere agli inizi del '900, passando da Ingres a Gustave Doré, da William Dyce ad Auguste Rodin. La guida racconta il rapporto venutosi a creare con la Rocca di Gradara e la nascita del mito, con l'arrivo nel piccolo borgo marchigiano dei primi turisti ad inizio '900, sino a raggiungere le centinaia di migliaia di visitatori che oggi visitano il castello. Una guida che vuole raccontare più che un luogo geografico, una storia entrata oramai nell'immaginario collettivo. Farà seguito, domenica 3 giugno, una nuova presentazione della guida su Paolo e Francesca nel luogo stesso a cui è legato il mito, nel cortile della Rocca di Gradara, in collaborazione con l'amministrazione comunale di Gradara e la direzione della Rocca.



In Italia e nel mondo ci sono molti fabrianesi che, dopo aver lasciato la città natale, si sono distinti professionalmente portando un valore aggiunto nel luogo dove ora vivono. E' la bella storia di Romano Satolli, nato nella frazione di San Michele e che ha vissuto a Fabriano fino all'età di 20 anni. Dopo il diploma di Perito Agrario conseguito nel 1958, vinse un concorso al Ministero dell'Agricoltura come addetto alla Repressione delle Frodi per la tutela dei prodotti agricoli, anche alimentari. Nel 1959 è inviato

## Un fabrianese doc in terra sarda

a Cagliari, dove si doveva creare una sede regionale, in quanto non esisteva il servizio di controlli nel settore agricolo. Una grande opportunità per Satolli di carriera, fino a diventare coordinatore del servizio per tutta la Sardegna. Nel 1982 lascia il Ministero e diventa imprenditore, aprendo un ufficio di

consulenze in legislazione vinicola. Tutte le cantine private e sociali della Sardegna si abbonarono al servizio offerto da Satolli, ricevendo utili interpretazioni delle norme, evitando che commettessero infrazioni, anche involontarie. Nel 1986 apre a Cagliari la prima sede dell'Unione Nazionale Consumatori, la prima in Sardegna. Inizia a collaborare con la stampa locale con articoli destinati ad informare i consumatori, ma i vari direttori delle testate volevano soprattutto articoli scandalistici, così decide di creare una rivista tutta sua, il cui primo numero uscì nel 1988 aiutato dalla pubblicità di aziende

vinicole amiche e di comprovata serietà. Da quest'anno, riferisce Satolli, la rivista, oramai trentennale, viene inviata in pdf, sfogliabile come un giornale cartaceo, del tutto gratuitamente. Chiunque desidera riceverla, può scrivere alla seguente e-mail: rsatolli@gmail.com. E' una rivista con tante notizie su tutta la filiera e il benessere agro-alimentare. Satolli è sempre molto vicino e informato su ciò che accade a Fabriano: recentemente un suo parente, Amatore Mancini, gli ha spedito oltre dieci libri editi dalla San Vincenzo de' Paoli fabrianese con tante storie di personaggi, luoghi e storia del nostro territorio.

Sandro Tiberi



# Ricordanza in una giornata

*Una ricorrenza con il coinvolgimento degli studenti per onorare i nostri caduti*

Con l'approssimarsi della festività del 2 giugno, in cui si ricorda la nascita della Repubblica e della Costituzione (pur promulgata il 1° gennaio 1948), molte sono state nel 2018 le iniziative che hanno coinvolto attivamente la parte più viva della nostra comunità, cioè gli studenti degli istituti secondari di II grado, gli insegnanti, il Consiglio comunale junior. Il 27 gennaio, in occasione della "Giornata della Memoria", si è avuta la possibilità di riflettere sul terribile internamento degli ebrei libici a Camerino con la conferenza della dott.ssa Giordana Terracina, dopo aver visitato con lei e con gli stessi giovani del Consiglio comunale junior, a Roma, nel quartiere ebraico, il Museo della Shoah e la mostra sulle leggi razziali. Il 2 maggio oltre 70 giovani hanno dato vita alla "Giornata della Ricordanza fabrianese", onorando una deliberazione presa all'unanimità (un fatto

ormai rarissimo in Italia) dal Consiglio comunale del 16 novembre 2017.

Gli studenti hanno fatto visita ai luoghi più significativi della Resistenza locale al nazifascismo, incontrandone gli ultimissimi testimoni, come Italia Baldini, Enzo Profili, Giuliana Silvestrini, ed esprimendo le proprie emozioni in documenti digitali di spessore, con i quali è stata aperta la manifestazione ufficiale svoltasi nella "sala Pilati" della biblioteca cittadina, gremitissima di gente.

L'assessore alla cultura Ilaria Venanzoni, con al suo fianco il Gonfalone, su cui spicca la Medaglia di Bronzo al Valore Militare, assegnata a Fabriano il 25 Aprile 1978, ha introdotto il soprano Rosita Tassi e il basso Ferruccio Fi-

netti, i quali, accompagnati dal prof. Emilio Procaccini, hanno intonato il "Canto della Ricordanza", composto per la circostanza dalla dott.ssa Patrizia Mencarelli e musicato dal maestro Marco Agostinelli.

È intervenuto Carlo Cammoranesi, direttore (ormai) storico de "L'Azione" e neo presidente del Centro Studi "don Giuseppe Riganelli", che ha ricordato con parole di riconoscenza la figura dello scomparso prof. Aldo Crialesi, il quale aveva molto

a cuore la Resistenza e la Costituzione, non fosse altro perché suo padre Candido fece parte del Comitato di Liberazione Nazionale di Fabriano.

Valeria Carnevali non è stata da meno, ricordando, per conto dell'Anpi, la figura del pittore Aurelio Ceccarelli e le sue magnifiche sette opere sulla Resistenza fabrianese conservate in biblioteca.

Ha concluso la giornata la "lectio magistralis" di Giancarlo Castagnari, presidente onorario di LabStoria, sul

tema a lui carissimo: "Risorgimento, Resistenza, Repubblica per la giustizia nella libertà", che dovrebbe essere riproposta nelle scuole per l'alto messaggio civile che egli ha saputo individuare in questi tre diversi momenti storici, riassunto nelle parole magiche della libertà e della giustizia, capisaldi della Costituzione.

Alle ore 21, infine, il bravissimo Giuseppe De Angelis ha voluto rendere omaggio ai fratelli Taviani (in ricordo di Vittorio, scomparso da

poco), proponendo ai "pochi presenti" un film sulla Resistenza di Paolo, "Una questione privata", liberamente tratto dal romanzo di Beppe Fenoglio, dove si racconta – un po' smitizzando la guerra di liberazione, che fu anche guerra civile – la vicenda del partigiano Milton, che non riesce a spogliarsi del tutto delle vicissitudini personali (in questo caso la sua gelosia per Fulvia), mettendo così in pericolo la vita di altri.

Un ringraziamento particolare va all'amministrazione comunale e ai relatori per il contributo dato al successo della prima edizione della "Giornata della Ricordanza", insieme al vicecomandante dei Vigili Urbani Carlo Canneta, alla dott.ssa Roberta Corradini per il manifesto, al signor Vincenzo La Mantia per il trasporto delle classi e a Federico Uncini perché, con noi, si è offerto di accompagnarle con passione e competenza. Arriverci all'anno prossimo!

LabStoria



## Il cristianesimo crede nella fine perchè il Messia verrà

Cristianesimo è ramo selvatico in radice ebraica, una radice che ha fatto germogliare il senso della storia nel mondo, un senso secondo cui la vicenda di Dio e degli uomini ha avuto inizio e avrà una fine. Dio ha agito concretamente nella storia e fatto promesse concrete per il futuro: lungi ogni spiritualismo disincarnato, l'uomo di fede ci crede e ne attende il compimento. Il cristianesimo crede nella fine. La freccia che l'Altissimo ha lanciato

all'inizio mira al bersaglio finale. Il Messia viene alla fine dei tempi. Il Cristo ritornerà nell'ultimo giorno. Se Cristo vuol dire Messia, cristianesimo vuol dire messianismo. Nel cuore del cristiano sta l'attesa del Messia. E nessuno può dire che alla fine non sia un unico Messia. Il cristiano attende la parusia, la venuta del Signore. L'uomo di fede anela alla fine della religione e alla fine del mondo. Con l'apparizione di Gesù Cristo, non inizia una storia cristiana

nel mondo bensì il principio della fine della storia. Il giorno della "mietitura" che Gesù ci ha insegnato ad attendere con pazienza è "la fine del mondo" (Mt 13,39). E' alla "fine" che la morte. "l'ultimo nemico", sarà annientato (1 Cor 15, 24-26). La grande opera del cristiano è credere in colui che ha detto di essere in grado di uccidere la morte nell'"ultimo giorno" (Gv 6,39). Il nuovo non può venire senza la fine del vecchio. E tutto, persino ciò che

ora ci appartiene in quanto persone religiose, finirà: non servono religione, chiese e liturgia là dove persino "i sonagli dei cavalli" e "tutte le caldaie di Gerusalemme", porteranno scritto "Sacro al Signore" (Zc 20,21). La "nuova Gerusalemme" (Ap 21,2) è città senza religione e senza culto, in essa la presenza del Risorto è immediata e immediati sono i suoi rapporti con le creature. Non occorre più la mediazione del sacro dove tutto è sacro. E insieme al sacro finiscono pure fede e speranza, perché nemmeno esse servono più quando "uno già vede" ciò che aveva creduto e sperato di vedere (Rm 8, 24-25). Allora vedremo Dio "faccia"

e allora conosceremo "perfettamente", come anche noi, perfettamente, saremo conosciuti (1Cor 13,12). Tutti saremo come Aronne, che si mostrava al popolo con una lamina d'oro sulla fronte cui era scritto "Sacro al Signore" (Es 28,36). Divisioni tra sacro e profano non avranno più senso: nel mondo redento tutti saremo sacerdoti e uomini comuni al tempo stesso, e Dio sarà "tutto in tutti" (1Cor 15,28), perché sarà perfettamente Dio e perfettamente uomo, senza più la morte di mezzo. La creazione stessa "attende con impazienza" questo destino di salvezza (Rm 8, 19-22). Se viene ciò che è perfetto, se sorge la luce vera, tutte le luci si estinguono e cosa potranno mai ottenere allora le nostre capacità e i nostri entusiasmi se non aumentare, fino a renderla insopportabile, la tensione tra l'adesso e la fine? E non ci viene forse annunciata la finis theologiae, la finis christianismi, la finis Ecclesiae, o anche il principium, l'inizio di tutto questo. Verranno giorni in cui gli otri vecchi non potranno più essere usati, il vino nuovo li spaccherebbe. E sarebbe un bel guaio se a quel punto qualcuno si ostinasse a rifiutare il vino nuovo dicendo "il vecchio è buono!" (Lc 5,39). A chi si stupiva della grandiosità del tempio Gesù affermava: "Vedi queste grandi costruzioni? Non rimarrà qui pietra su pietra che non sia distrutta" (Mc 13, 1-2). Quando dice: "Venga il tuo regno", il cristiano chiede a Dio che passi presto "la scena di questo mondo" (1Cor 7,31). Se il già ci trattiene, se non siamo disposti a rinunciarvi, il non ancora non viene. E

sappiamo quanto il mondo dimentichi, rifiuti questo non ancora che provocherà la fine di questo mondo per restituirci cento volte tanto in già e la vita eterna. Il già è il seme buono gettato nel mondo che mai produrrà frutto se non accetta la morte (Gv 12, 24-25). Le cose penultime devono lasciare spazio alle cose ultime, il tempo intermedio a quello estremo, al tempo della fine. Un cristianesimo che non è in tutto e per tutto e senza residui escatologici, non ha niente a che fare con Cristo. Il cristianesimo, invero, è tale soltanto se è teso al giorno ultimo, alla fine dei tempi. Il fine del cristianesimo è la fine: solo alla fine si compirà tutto ciò che il Crocifisso ha promesso. Certo, la fine sarà dolorosa, per l'umanità e per Dio, nel caso sia fine inattesa e improvvisa che piomba su una terra di larve frenetiche e incredule, e su una potenza d'uomo che ha voluto prendere il posto del Creatore, ma è comunque fine che deve essere accettata. Si deve chiedere con tutte le forze che ciò non accada mai, come Gesù aveva chiesto con tutte le forze al Padre che gli fosse evitata la croce. Ma poi, come Gesù, dobbiamo accettarla se altra possibilità non c'è. Se il calice va bevuto lo si deve bere; così ha fatto il Signore nostro Gesù Cristo. Una volta che si è messo mano all'aratro si deve andare avanti, decisi, perché altrimenti, come accadde alla moglie di Lot, quando non riuscì ad abbandonare la città destinata alla catastrofe e si voltò indietro, la nostalgia per ciò che non riusciamo ad abbandonare può rivelarsi fatale.

Bruno Agostinelli

## I parchi naturali trasmettono cultura

Nell'immaginario popolare, un parco naturale è un luogo in cui si proteggono specie animali e vegetali rari, ma anche territori o paesaggi naturali che, in un contesto sempre più urbanizzato, sono diventati estremamente scarsi. I parchi sono visti come i santuari della natura, gli ultimi paradisi, le arche di Noè. In questo senso il parco svolge, quindi, una rilevante funzione conservativa. Ma il parco è anche meta di svago, in quanto offre una serie di attrazioni "turistiche" attualmente di sommo rilievo: la natura, i percorsi riservati agli escursionisti e agli amanti della mountain bike, "il mangiar sano di una volta", i prodotti artigianali. Di conseguenza, il parco svolge una rilevante funzione turistico-ricreativa e, quindi, in concreto funzionano come "motore di sviluppo" per le aree interessate. Oltre ai valori prettamente ecologici, i parchi naturali hanno la indiscussa capacità di comunicare sia una cultura e un modo migliore di governare il territorio sia i valori locali (le tradizioni, i cibi, i modi di coltivare la terra, la silvicoltura, la pastorizia, l'alpeggio del bestiame) immettendoli in una proficua dimensione nazionale e internazionale. I parchi naturali sono contemporaneamente musei della natura e pregevoli modi di gestire il territorio: non più un uso indiscriminato e irresponsabile delle risorse naturali, ma una proficua gestione ed un sapiente uso orientati dai principi dello sviluppo sostenibile. Tenendo conto di dei summenzionati dati oggettivi, siamo convinti della necessità/opportunità che venga istituito il "Parco Naturale Alta Valle dell'Esino" nel cui comprensorio ricadono stupendi territori montani (in buona parte già demaniali) e ridenti località rurali (Valleremita, Cancelli, Cacciano, Serradica, Belvedere, Campodonico, Palazzo) dei Comuni di Fabriano, Esanatoglia e Fiuminata.



Comitato per l'istituzione del Parco Naturale Alta Valle dell'Esino



# La denuncia dei lavoratori

## Ancora perplessità per la Tecnowind: gli operai chiedono più certezze

gli OPERAI DELLA TECNOWIND

**L**a Tecnowind chiude per fallimento il 20 febbraio perché il giudice decide che non può più stare aperta in quanto accumula solo debiti. Vengono mandate in mezzo ad una strada 250 famiglie, ma dopo neanche 2 mesi come per miracolo lo stesso giudice concede l'esercizio temporaneo. Si dice in un primo momento per evadere gli ordini vecchi. Vengono assunte con contratto Tecnowind Fallimento circa 20 persone scelte senza alcun criterio, gli amici degli amici, persone senza carichi familiari, impiegati che diventano operai con l'attenuante che svolgeranno un doppio ruolo che queste persone non rivestivano assolutamente prima della chiusura; anzi facevano parte di altri reparti che avevano chiuso da molto tempo prima. Vergognosamente sono state assunte anche con lo stesso livello come se per loro la Tecnowind non avesse mai fallito. Dopo un mese vengono richiamate altre 10 persone con l'agenzia, guarda caso di Jesi (i nomi sono stati proprio scelti dagli attuali referenti della curatrice): sono persone che lavoravano già da un'altra parte richiamate lo stesso, altre che neanche erano iscritte alle agenzie. In tutto ciò la rabbia degli operai cresce giorno per giorno perché i nostri crediti (stipendi arretrati), parliamo in cifre tra i 6 mila ai 10 mila euro, non sono stati ancora erogati. Siamo stati abbandonati da tutti. Oggi chiediamo un incontro



(Foto Cico)

con la curatrice fallimentare ed anche con il giudice stesso che ci deve spiegare perché non accelera le pratiche per farci avere almeno il nostro tfr. Ci sono famiglie che non possono

Una delle manifestazioni dei mesi scorsi in piazza

vivere con l'assegno della Naspi, con mutui arretrati, case all'asta, persone che non arrivano a fine mese. Dall'altro canto persone che lavorano e che non hanno perso nulla. Si vocifera che l'esercizio temporaneo verrà prolungato oltre il 31 maggio: ad oggi non si è fatto nessun bando di vendita forse perché conviene che rimanga tutto così. Quindi se l'azienda vuole continuare a lavorare, è libera di farlo ma deve saldare i debiti con i dipendenti. Altrimenti dopo il 31 maggio questo primo gruppo andrà a casa e si farà la rotazione con un nuovo gruppo, comprese quelle con l'agenzia. Altrimenti vuol dire che tutto ciò era programmato per poter mandare a casa tutti senza incentivo e senza giusta causa per poter rimanere pochi eletti. Il fatturato è in attivo in quanto percepisce anche gli affitti del magazzino tw6 e della ex tw 1. E questi soldi dove vanno sempre? Nelle tasche degli stessi?

## L'uscita Fabriano centro: realizzare lo svincolo diventa una priorità

In Italia solo il Comune di Fabriano è sprovvisto di una uscita "centro" dalla superstrada (strada extraurbana a carattere principale). Comuni con territorio e popolazione inferiore al nostro hanno mediamente tre o quattro uscite dalle loro superstrade. Siamo nel cosiddetto cratere sismico con la possibilità di ottenere benefici fra cui quello per la realizzazione, a fondo perduto, di importanti strutture stradali di ausilio e aiuto alla viabilità e a vantaggio della sicurezza di tutti i cittadini. Moltissimi cittadini, anche dei comuni limitrofi, chiedono con insistenza la realizzazione di tale opera pubblica. Il pericolo nelle strade interne (via Dante, viale Zonghi, viale Moccia, viale Antonio Gramsci, viale XIII Luglio e viale Stelluti Scala) è aumentato esponenzialmente con un incremento di incidenti stradali, polveri sottili, inquinamento acustico e mancanza di sicurezza per chi vi abita. Lo svincolo può essere realizzato immediatamente, perché non è un'opera impattante e non ha bisogno di strumenti attuativi (Pums e altri studi). E' assurdo per un residente del centro storico attraversare tutta la città per arrivare a casa, quando con la realizzazione dello svincolo, la percorrenza cittadina sarebbe ridotta al minimo con alleggerimento del traffico da e per Fabriano est. Per eliminare i pericoli e meglio distribuire il traffico automobilistico, non si può prescindere dalla realizzazione dello svincolo Fabriano Centro, dal quale potranno accedere automezzi con portata non superiore a 35 quintali. Sarebbe necessario dare mandato al sindaco per l'urgente costituzione di una commissione paritaria, formata dal capogruppo di ogni forza politica presente in Consiglio comunale, al fine di attivarsi per la messa in atto di tutti gli strumenti necessari per la realizzazione dello svincolo Fabriano Centro.

Olindo Stroppa, consigliere comunale Forza Italia

## Belle e tristi sensazioni

L'estate che è appena arrivata è sconvolgente e apparentemente ricca di serenità. L'incontro con amici e conoscenti, liberi dalle preoccupazioni, è un piacere. Dalle nostre parti, Camerino e dintorni, il sole può risvegliare la voglia di vivere e lottare, dopo momenti tristi e assurdi. Occorre tornare a essere membri attivi della comunità e non arrendersi. E' stato, e in alcune circostanze lo è ancora, un momento particolarmente difficile e i tanti comitati "io non crollo" lo dimostrano. Paradossalmente, fossi un decisore politico mi arrabbierei perché se il terremoto ha fatto crollare strutture immobiliari occorre ricostruire subito con tenacia. Vediamo cosa accadrà ma non trovare in questo contratto, lega - M5S, alcun cenno sul tema lascia un po' soli e tristi. C'è chi si occupa di Tav (basta dire!) o chi al mattino dice cose diverse dalla sera! Intanto i terremotati soffrono fra le scosse che si susseguono. Sapete in quante rate è stata chiesta la restituzione degli oneri Irpef (busta pesante? - altro che quote latte onorevole Salvini!)? Lo sanno quelli che domani mattina andranno dal Presidente Mattarella per parlare del contratto e del premier? Non vado oltre ma, Gramellini docet, Totò e Peppino avrebbero fatto meglio almeno in punteggiatura.

Giancarlo Marcelli

Riflessioni che spaziano dal semiserio ai - è il caso di dirlo - toni cupi del blu notte: da "Penna Libera Tutti" di aprile selezioniamo due articoli in cui la componente autobiografica fa da perno a considerazioni a tutto campo sulla vita "dentro"...Ma anche "fuori" dalle mura carcerarie.

Silvia Ragni



## Le lettere di Gino Immaginario Finalmente qualcosa e' cambiato, talmente cambiato che sta tornando tutto uguale

Mi chiamo Gino, Gino Immaginario, sono nativo della provincia di un piccolo comune del sud Italia e mi trovo qui da qualche decennio, in quanto incriminato e condannato per associazione mafiosa. A quei tempi nel profondo Sud lo stato era praticamente e totalmente assente e per guadagnarmi da vivere mi sono dovuto rivolgere, come tutti i miei paesani (...) alle locali masserie capitanate dai Don non di chiesa. Tutto filò liscio fin quando, ad un ennesimo ribaltamento di potere, scattò un'operazione antimafia su larga scala che ci vide tutti coinvolti, dai vertici alle pedine. Come al solito fummo proprio noi, ultime ruote del carro, ad averne la peggio, ma ho fatto di necessità virtù occupando il tantissimo tempo libero a mia disposizione per imparare a leggere e scrivere e soprattutto ad informarmi. Durante questi anni ho assistito come uno spettatore impotente ai cambiamenti politici, sociali, scientifici ed economici, cercando di stare almeno virtualmente al passo con i tempi. Mi sono immaginato ed ho sognato un sacco di volte come sarebbe stato il giorno in cui fossi uscito. Euro, criptomonete, internet, social network, globalizzazione ed im-

migrazione... un panorama sconcertante che mi ha terrorizzato facendomi a volte pensare che forse non sarei stato in grado di reggere tali cambiamenti, fino al punto di rinunciare finora a chiedere permessi e misure alternative. Ma oggi qualcosa finalmente è cambiato, talmente cambiato che sta tornando uguale! Insomma, questo Euro che non ho né mai visto, né mai maneggiato pare siamo destinati a non vederlo più, almeno in Italia, dato che in molti stanno chiedendo a gran voce il ritorno della lira. La disoccupazione è tornata ai livelli degli anni Ottanta e la richiesta di lavoro è tale che chiunque si accontenta dei lavori più umili e mal retribuiti, insomma la manovalanza a basso costo è tornata impetuosa. (...) Tutte queste etnie con le quali avremmo dovuto convivere, imparando nuove lingue, nuove forme di socializzazione e che ci avrebbero potuto garantire un sistema assistenzialistico in un paese in invecchiamento costante, sono spintonate fuori dalle nostre terre con forza ed insistenza. (...) Di contro, i giovani lasciano le nostre terre per cercare un futuro migliore altrove, anche questo già visto in altre epoche... Ora mi sento molto più tranquillo e sicuro, chiederò quanto prima quei benefici che non ho ancora voluto chiedere per paura del progresso. Ormai tutto è tornato come prima e tutta questa civilizzazione si è risolta in una gita fuori porta estemporanea. (...) Ciò che ha resistito al regresso è stato internet ed i social network ai quali sono desideroso di accedere, potendo darmi tratti e connotati a piacere nascondendo tutto questo spiacevole "inconveniente!" al solo colpo di un click! Altro che riabilitazione! Beata la tecnologia!

Gino Immaginario - (Joe Nasello & The Geronto boys)

## Quando scende la notte

La vita in carcere ovviamente viene descritta e vista secondo ogni singola persona, poiché ognuno ha percezioni, sensazioni, emozioni, caratteri e modi di recepire diversi. Però una cosa fondamentale che ci accumuna tutti c'è, ed è che la vita in carcere è qualcosa di totalmente opposto a quella di tutti i giorni che si vive fuori. Tutti sanno che in carcere si vive tutti insieme, che è difficile convivere, che gli spazi sono limitati e quant'altro, ma non sono solo questi i disagi. In carcere si imparano cose utili, come dare valore ad ogni singola cosa, che viene stimata e apprezzata solo quando la si perde, prima fra tutte, la più preziosa, è la libertà. Sotto certi aspetti ti demoralizza e ti sconvolge in modo indescrivibile. Una cosa è certa: il carcere tutto fa, tranne rieducarti e inserirti. (...) Comunque sia, le sole cose che aiutano ad affrontare il carcere sono l'amore, il calore, il sostegno dei propri cari. Bisogna riuscire a tenere il corpo rinchiuso, lasciando libera, al di fuori delle sbarre, la mente. Riuscendo a scindere le due parti ce la si può fare. Nelle giornate si è accompagnati solo e sempre da un solo e fisso pensiero: la famiglia. Pensi a come passano il tempo, alla sofferenza in cui sono costretti a vivere per colpa tua, e così vieni assalito da sensi di colpa che pesano come macigni. In carcere disagi e problemi non mancano mai ma la drammaticità vera si vive quando si raggiunge la sera: allora i pensieri assumono il totale e pieno controllo impendendomi di addormentarmi, si può capire che per me dormire non significa riposare, ma solo una cosa di routine come le altre che vanno fatte per chiudere la giornata.

m.b.



## &gt;SPORT



Milena Baldassarri durante l'esercizio alla Palla e, a sinistra, sul podio di Campionessa Italiana Assoluta 2018

Per lei anche l'oro in tre specialità: Fune, Palla e Nastro

GINNASTICA

Ritmica

# Milena Baldassarri è mitica! Campionessa Italiana 2018

*Il titolo assoluto ritorna a Fabriano dopo i tempi della Cantaluppi*

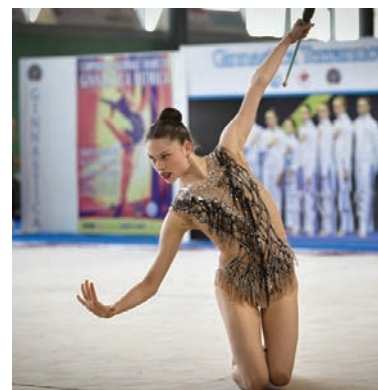
di FERRUCCIO COCCO

**B**rilla sempre più lucente la stella di **Milena Baldassarri**. L'atleta della Faber Ginnastica Fabriano, allenata da Julieta Cantaluppi e Kristina Ghiurova, si è infatti laureata Campionessa d'Italia 2018 assoluta di ginnastica ritmica. La ravennate, classe 2001, ha così preso in mano il testimone dopo l'egemonia di Veronica Bertolini della San Giorgio '79 Desio che aveva vinto negli ultimi cinque anni di fila (ma ora si è ritirata) e ha riportato i colori di Fabriano sul gradino più alto del podio individuale dopo i trionfi della Cantaluppi (che adesso, come

detto, è la sua allenatrice, in passato per sette volte campionessa d'Italia). Facile immaginare la felicità di Milena Baldassarri, che sta vivendo un periodo di forma straordinaria, dimostrato a livello internazionale e ovviamente anche a livello italiano. «Sono molto contenta di come sia andata – ha affermato la neo campionessa al termine del concorso generale. – Non mi aspettavo di vincere perché sono partita leggermente tirata e non al meglio delle mie capacità. Lungo il corso della gara, però, mi sono riscattata. Quest'anno è iniziato con molti successi internazionali e posso incornciarli con quest'altra bellissima vittoria nazionale». La Baldassarri ha

totalizzato 70.050 punti, piazzandosi davanti ad Alexandra Agiurguculesse della Udinese con punti 68.700 e all'atleta dell'Armonia d'Abruzzo Chieti Alessia Russo con punti 66.700. Non solo il titolo assoluto, per Milena. Infatti, a seguire, si è messa in tasca tre ori nelle specialità della Fune, della Palla e del Nastro. E dove non è arrivato il metallo più prezioso, per lei è stato argento (alle Clavette). Il tutto si è svolto nel fine settimana scorso a Terranuova Bracciolini, in provincia di Arezzo. «La nostra società si sta confermando a livelli sempre più alti – commenta il dirigente storico fabrianese Leandro Santini. – Oltre alla straordinaria Mile-

na Baldassarri, infatti, torniamo a casa con gli ottimi secondi posti di Gaia Mancini e Serena Ottaviani nel Criterium Giovanile, Talisa Torretti quarta in finale al Cerchio e Sofia Raffaelli con Nina Corradini ottime agli Assoluti, nonostante siano delle Junior. E ora niente soste, perché è alle porte l'avventura nel Campionato d'Europa di ginnastica ritmica in Spagna, a Guadalajara, dall'1 al 3 giugno, sarà una grande occasione per le nostre ginnaste convocate in Nazionale, ovvero le individualiste Milena Baldassarri, Talisa Torretti e Sofia Raffaelli, con Letizia Cicconcelli e Martina Centofanti protagoniste nella squadra d'insieme».



Milena Baldassarri alle Clavette

CICLISMO

Paralimpico

## Giorgio Farroni ancora tricolore: per lui si tratta del 31° titolo italiano



Giorgio Farroni a Francavilla al Mare pronto sul cancelletto di partenza

Un altro titolo italiano conquistato dal campione fabrianese di ciclismo paralimpico **Giorgio Farroni**. E con questo fanno trentuno tricolori fra "cronometro" e "strada" per il classe 1976 delle Fiamme Azzurre. L'ultimo successo è arrivato sabato 26 maggio a Francavilla al Mare, in Abruzzo, dove Farroni nella categoria di disabilità T1 ha vinto la cronometro percorrendo i 15 chilometri previsti in 25' 37", facendo 1' 50" meglio del secondo, Leonardo Melle. Terzo è giunto Fabio Nari. «Stavo bene e avevo buone sensazioni – racconta Farroni – ho affrontato la gara con serenità e tutto mi è riuscito bene. A parte la faticaccia per il gran caldo, che era davvero tanto alle due del pomeriggio...», scherza infine Giorgio. Per Farroni, ora, c'è davanti un'altra estate davvero intensa. «Nel corso del mese di giugno avrò due ritiri con la Nazionale paralimpica – riferisce – poi l'uno luglio correrò a Boario Terme per il Campionato Italiano in linea su strada, poi partirò per l'Olanda per la Coppa del Mondo e quindi mi preparerò per il Campionato Mondiale che si svolgerà i primi di agosto a Magnago, in provincia di Pordenone».

f.c.

SPORT

L'evento

## Una giornata a tutto divertimento: domenica c'è la Festa dello Sport!

Anche in questo 2018 si svolgerà la **Festa dello Sport** a Fabriano, Cerreto d'Esi e Sassoferrato. L'appuntamento è **domenica 3 giugno**, quando per tutti ci sarà l'opportunità di scoprire e provare insieme tanti sport, giochi e attività. L'appuntamento a Fabriano è presso la Cittadella dello Sport (ore 10-13 e 15-20), a Cerreto d'Esi presso il Laghetto comunale (ore 9-12) e gli impianti sportivi in località Fontenera (15.30-19) e a Sassoferrato presso gli impianti sportivi di Via Rulliano (ore 15-19). Sarà presente lo stand "Spazio Salute" del Dipartimento di Prevenzione dell'Asur Area Vasta che fornirà ai cittadini informazioni e approfondimenti sull'importanza dell'attività fisica, della corretta alimentazione, sulla rianimazione cardiopolmonare e su altre tematiche di prevenzione primaria e secondaria. Alcuni eventi collegati alla Festa dello Sport già sono iniziati a partire dal fine settimana scorso, altri singoli ce ne saranno (per i quali è possibile controllare la pagina Facebook "Festa dello Sport Fabriano 2018"), ma ovviamente la giornata "clou" che raccoglierà tutte le discipline – come detto – sarà quella del 3 giugno. «L'obiettivo – dice il presidente della Consulta dello Sport di Fabriano, Leandro Santini – è quello di avvic-

nare i giovani e meno giovani allo sport, inteso come gioco, benessere, divertimento e nel lungo periodo salute. Uno spazio importante sarà riservato all'alimentazione, strumento fondamentale per inoltrare i sani principi del mangiare bene. Alla Festa dello Sport i ragazzi potranno entrare a contatto con tantissimi sport, che potranno conoscere e provare direttamente». Saranno presenti, in ordine alfabetico: atletica, calcio, calcio a 5, ciclismo, equitazione, ginnastica artistica e ritmica, karate, kung fu, mountain bike, nuoto, pallacanestro, pallavolo, pattinaggio, pattinaggio artistico, rugby, scherma, taekwondo, tennis, tennis tavolo, twirling. E poi bocce, i giochi di una volta, maneggio della bandiera, percorso avventura, pesca sportiva, scacchi... «Le previsioni mettono bel tempo – conclude Santini – ma anche se dovesse piovere, nessun problema, la festa si svolgerà ugualmente all'interno dei numerosi impianti indoor limitrofi». La Festa dello Sport è organizzata dalle amministrazioni comunali Fabriano, Sassoferrato, Cerreto, Genga e Serra San Quirico, Asur, Ambito, Unione Montana, con l'impegno della Consulta dello Sport del Comune di Fabriano.

f.c.



CALCIO

Promozione - Playoff

# Il Sasso Genga sempre più avanti!

di FERRUCCIO COCCO

Prosegue il sogno del Sasso Genga. I sentinati, infatti, hanno vinto anche la semifinale play-off del campionato di Promozione (girone A) violando per 0-1 il campo del Mondolfo con un gol di Arcangeli su rigore al 12° minuto del secondo tempo supplementare.

In finale, il Sasso Genga affronterà la Filottranese che, a sua volta, nell'altra semifinale ha battuto il Valfoglia per 2-1. Si giocherà domenica 3 giugno alle ore 16.30 a Filottrano che, meglio classificata in campionato, passerà alla finalissima regionale anche in caso di pareggio al termine degli eventuali supplementari. La vincente tra Filottranese e Sasso Genga affronterà poi la vincente dei play-off del girone B (Potenza Picena - Montefano), che mette in palio un posto per salire in Eccellenza.

Tornando alla partita vinta a Mondolfo, c'è da dire che i padroni di casa avevano avuto la ghiotta opportunità di far loro la gara e la qualificazione con un rigore all'85', che però Cinotti falliva.

Ai supplementari, sul fronte opposto, il Sasso Genga invece non sbagliava il penalty con Arcangeli. Rimasti in dieci per l'espulsione di Monno, i sentinati reggevano fino alla conclusione i disperati assalti del Mondolfo e potevano festeggiare il passaggio del turno. La formazione: Latini, Ruggeri, Corazzi, Brunelli, Ferretti, Arcangeli, Cicci

*I sentinati superano Mondolfo in semifinale e ora in finale affrontano la Filottranese*

(95' Castellani F.), Castellani A. (70' Petroni), Piermattei (10' Toteri, 108' Zucca), Monno, Turchi (88' Ciccacci). «Siamo felicissimi, un altro risultato storico», commenta il direttore sportivo sassoferratese Cristian Appolloni, basti pensare che la sua squadra è una neo-



Arcangeli, autore del gol vittoria

promossa e non aveva mai partecipato ai play-off per l'Eccellenza, quindi questo ulteriore passo avanti entrerà negli annali.

«Credo che abbiamo disputato una grande partita - ha dichiarato il trainer Simone Ricci che guida il team con Goffredi. - Non era facile venire a Mondolfo e giocare anche un buon calcio. Ci sono stati molti episodi, ma credo che questo faccia parte del gioco, i miei ragazzi hanno dato tutto e penso che abbiamo meritato la vittoria». Una vera e propria sorpresa di questa stagione, il Sasso Genga. «La forza del gruppo e lo spirito di sacrificio sono la nostra arma - prosegue Ricci. - Ci tengo a far notare che sette titolari su undici prima della partita di sabato avevano fatto il turno in fabbrica dalle 6 alle 14, hanno mangiato al volo e sono venuti a giocare la semifinale, sono orgoglioso di loro». E ora il prossimo avversario, la Filottranese, anch'essa neopromossa e anch'essa grande protagonista di questa stagione. «Stiamo vivendo un sogno - conclude Ricci - e daremo tutto».

CALCIO a 5

Il trionfo

# L'Apd Cerreto d'Esi si aggiudica il titolo regionale di serie D

Ciliegina sulla torta ad una stagione fantastica per l'Apd Cerreto d'Esi calcio a 5 di mister Paolo Amadei. Dopo aver conquistato la promozione in serie C2 chiudendo al primo posto il proprio girone con 66 punti, infatti, la formazione cerretese si è tolta lo sfizio di aggiudicarsi anche il titolo regionale di serie D, superando le altre formazioni prime classificate dei rispettivi gironi. Nell'ordine, l'Apd ha battuto prima il Montecarotto per 4-1, poi il Martinsicu-

ro per 7-1 e infine il 360 Sport di Belforte all'Isauro per 7-2. In quest'ultima gara, decisiva, sono andati a segno Graziano (triple), Lapponi, Stazi (doppia) e Bruzzichessi. La formazione: Mosciatti Matteo, Tamburrino Federico, Bruzzichessi Marco, Di Ronza Simone, Graziano Luigi, Lapponi Luca, Pistola Manuel, Smargiassi Marco, Biancini Federico, Nicastro Nicolais, Stazi Gianmarco, Reka Daniel.

f.c.



L'Apd Cerreto d'Esi ancora in festa

CALCIO

Due "memorial" organizzati dal Milan Club Fabriano

# In campo ricordando Luca Gobbetti e Franco Mastriforti

Ultima fatica stagionale per il Milan Club Fabriano in un'intensa ed impegnativa attività iniziata un anno fa. Nel calendario programmato ad inizio lavori, maggio prevedeva l'ormai tradizionale "Memorial Franco Mastriforti" giunto alla sua 16° edizione ed il "Torneo Luca Gobbetti", alla 2° edizione, con sabato 26 e domenica 27 maggio come date di svolgimento. Così sabato pomeriggio allo stadio comunale di Fabriano tre formazioni della categoria Allievi di Fabriano Cerreto, Barberini Flaminia e Sasso Genga si sono sfidati, contendendosi il trofeo

dedicato a Luca. Triangolare combattutissimo che ha visto un buon livello di preparazione e tecnica dei partecipanti. La vittoria finale è andata al Fabriano Cerreto con 6 punti finali, secondo il Sasso Genga, terza la Barberini Flaminia. Simpatico il finalino per decidere a chi dare il premio di capocannoniere: si è ricorso ad una sfida su tre rigori tra due contendenti che avevano due gol

a testa. Il premio è andato ad Andrea Vecchi di Sasso Genga, secondo G. Marco Zepponi. In questa sfida si è messo in evidenza il portiere della Flaminia, Armando Bruscella, che ha neutralizzato due rigori e si è aggiudicato il premio come miglior portiere.

Domenica 27 maggio, poi, appuntamento per il torneo Mastriforti con in campo Milan Club, Cartiere Miliani (organizzatori con i rossoneri), Juve Club ed una rappresentativa di tifosi dell'Inter. Un quadrangolare con un trofeo in palio vinto dalle Cartiere Miliani. Prima sfida tra le Cartiere ed il Milan con vittoria dei primi per 3-1, poi Juve-Inter e bianconeri in finale con gol nelle ultime battute. Derby Milan-Inter per la finalina: partita combattuta decisa a favore dell'Inter grazie alle ottime parate del numero uno nerazzurro e da un rigore segnato da "Neno", saltato in campo dalla panchina per battere il portiere milanista.

La finale vedeva le Cartiere superare per 1-0 lo Juve Club. Premiato come miglior portiere Cristiano Cardoni dell'Inter Club e Francesco Gubinelli come miglior realizzatore (2 gol), che si è aggiudicato il premio Mario

Tiberi. Durante le premiazioni è stato donato il pallone d'oro ad una vecchia gloria del calcio fabrianese sceso in campo con la squadra delle Cartiere, Gislino Compagnucci. Premiato il ciclista Giorgio Farroni che

ha dato il calcio d'inizio nella finale, fresco campione italiano nella cronometro di ciclismo. Riconoscimenti alle famiglie Gobbetti, Mastriforti, Staffolani, ai due arbitri Adriano Palazzi ed al giovane Riccardo Cam-

moranesi. Tutto si è concluso sui tavoli della parrocchia con il pranzo. Un grazie dunque alla parrocchia per l'ospitalità ed un grazie finale a tutti gli sponsor e al consiglio del Milan Club.

Sandro Barocci



Il Milan Club Fabriano ha organizzato i tornei



Lo Juventus Club



Le Cartiere Miliani



Il papà di Luca Gobbetti consegna il trofeo Allievi al Fabriano Cerreto



Il Milan Club



La formazione dei tifosi interisti



BASKET

Il trionfo

# Bad Boys Fabriano, olè! Super promozione in D

di FERRUCCIO COCCO

Trionfano i **Bad Boys Fabriano** che, vincendo anche gara-2 di finale contro il Picchio Civitanova con un netto 77-43, sono promossi nel campionato di serie D di basket. I ragazzi di coach Christian Rapanotti coronano così una grande stagione, caratterizzata dal progetto di far crescere i giovani della Basket School Fabriano, è così è stato, tanto che proprio la fre-



*Grande annata del team di coach Rapanotti: play-off perfetti e nettissima vittoria in finale*

schezza dei componenti della squadra è stata l'arma in più per ottenere la promozione al termine di un eccellente campionato. I "ragazzacci" in canotta rossa hanno terminato al secondo posto la "regular season" del campionato di Promozione girone C con 36 punti (18 vittorie, 4 sconfitte e il miglior attacco), poi nella "post season" non hanno fallito nessun appuntamento, eliminando ai quarti di finale la Tela Campofilone per 2-0 (78-54, 61-78), in semifinale la Storm Ubique Ascoli per 2-0 (65-60, 43-74) e in finale - giovedì 24 maggio in una gremita palestra Mazzini di Fabriano - sempre per 2-0 il Picchio Civitanova (41-63, 77-43). Una promozione sacrosanta, insomma, che premia la bontà del progetto affidato a coach Christian Rapanotti, coadiuvato fino a marzo da Nuno Tavares, con l'assistenza di Luciano Bolzonetti. Nella partita decisiva di giovedì scorso non c'è stata storia, fin dall'inizio i Bad Boys sono entrati

*Zepponi, classe 2001, esegue il tradizionale taglio della retina*



*I Bad Boys Fabriano mentre festeggiano la promozione in serie D*

in campo molto determinati (21-10 al 10'), attuando una asfissiante difesa, tanto che all'intervallo il vantaggio era già più che rassicurante (43-18 al 20'). La seconda parte del match, così, scorreva via senza particolari sussulti fino al conclusivo 77-43 che ha sancito la promozione dei fabrianesi in serie D. Il tabellino fabrianese: Moscatelli 4, Ramsdale 9, Carnevali 3, Kraaijenbosh, Battistoni 3, Tozzi 3, Conti 9, Zepponi

10, Fanesi 14, Stegenga 10, Mearelli 12, Sforza. Protagonisti di questa promozione, pur non essendo tra i dodici in campo nella serata finale, sono stati anche Francavilla, Alesse, Cinti, Williams, Pellegrini, Piermartiri e Carsetti. Fruttuosa, dunque, la collaborazione stretta fra Bad Boys Fabriano, Basket School Fabriano e Ipa (Italian Prep Academy), che hanno dato vita a questo progetto vincente.

BASKET

Promozione

## Halley costretta a gara-3

La formazione "cadetta" della **Halley Matelica**, impegnata nella finale del campionato di Promozione per salire in serie D, è stata costretta alla "bella" dal P73 Conero di Ancona. Dopo aver vinto gara-1 in casa per 66-56, infatti, i matelicesi hanno perso gara-2 in terra dorica per 58-56. Il nome della squadra promossa, dunque, è rinviato alla decisiva gara-3 in programma giovedì 31 maggio al palazzetto di Matelica. I tempi di stampa del giornale non ci consentono di conoscere il risultato, per il quale vi invitiamo a consultare il nostro sito [www.lazione.com](http://www.lazione.com).

Tornando a gara-2, la partita è stata molto equilibrata per tutti i quaranta minuti di gioco, con i padroni di casa dorici che sono stati spesso in vantaggio senza accumulare però mai margini importanti. Match intenso e combattuto, dunque, caratterizzato da molti errori al tiro, con le difese che spesso hanno avuto la meglio sui rispettivi attaccanti. Il P73 Conero ha provato diverse volte l'allungo, ma i tentativi sono sempre stati annullati sul nascere dalla Halley. L'equilibrio è durato fino alla fine. A decidere la partita sono state nel finale due triple consecutive di Perticaroli. Parziali: 19-18 al 10', 29-26 al 20', 45-42 al 30', 58-56 finale. Il tabellino matelicese: Olivieri 2, Porcarelli 8, Boni 3, Pecchia 3, Mori 5, Gentilucci 9, Selami, Zamparini, Ghouti 7, Bracchetti A. 3, Picchietti D. 8, Bracchetti C. 8; all. Picchietti G.

BASKET

Prima Divisione - Playoff

## Il salto in Promozione sfugge alla Janus "bis"

Sarà di nuovo il campionato di Prima Divisione quello che disputerà la formazione "cadetta" **Janus Fabriano** (foto) nella stagione 2018/2019. La terza gara della finale playoff che avrebbe potuto decretare l'ascesa dei biancoblu in Promozione, infatti, è terminata con un secco 60-50 in favore del New Basket Jesi.

Una partita, quella giocata al PalaNovelli, rimasta in equilibrio fino al termine del secondo parziale (33-31 per i leoncelli). Poi, la repentina accelerata della



formazione di casa al ritorno sul parquet ha colto impreparati i fabrianesi (54-38 a fine terzo quarto), che non sono più riusciti a impensierire concretamente la corazzata locale. Ottima la performance dei veterani jesini, in primis Gray (13) e i fratelli Rossini (Alessandro 17 punti e Giorgio 19). Sul fronte opposto, prestazione tutta sostanza di Di Salvo, che ne mette 16, seguito a ruota da Conti e Ciappelloni. Tra molte soddisfazioni e qualche rimpianto, resta l'immagine di un gruppo di amici - quello della Janus - che ha messo tempo, cuore ed energie al servizio di una passione comune, la palla a spicchi. Un gruppo guidato con intelligenza e umiltà da coach Luca Eutizi.

Il tabellino fabrianese: Ciappelloni 11, Bongiovanni 4, Tinti, Capodimonte 3, Conti 14, Eutizi C. 2, Bonomo, Di Salvo 16, Eutizi L. ne, Buono.

**Beatrice Cesaroni**

## Gladiatores Matelica, addio finale

Sul campo neutro di Tolentino, si è disputata la semifinale del campionato regionale CSI di basket, anno sportivo 2017/18, tra gli Amici del Rugby di Camerino e i **Gladiatores di Matelica**. Primo quarto combattuto dove le due squadre giocano alla pari. Nel secondo quarto arriva un improvviso crollo dei "Tores" che segnano solo 6 punti contro i 24 degli avversari. Nei restanti quarti si vede un certo equilibrio, ma il divario è ormai troppo elevato per recuperare e gli uomini di coach Sestili non hanno la giusta concentrazione e determinazione per ribaltare il risultato. Parziali: 17-20, 41-26, 56-38, 75-52. Al termine è Camerino ad andare in finale: onore ai vincitori. Il tabellino matelicese: Cintioli 9, Colonnelli, D'Amato 23, Eustacchi, Frattali 4, Luzi 8, Marcellini, Mencucci 2, Mosciatti, Papilli 1, Piermartiri 5, Spuri Nisi. I "Tores" disputeranno la finale per il 3° e 4° posto sabato 2 giugno alle ore 16 contro il Macerata Giovine.

BASKET

L'evento

## Matteo Coco non ti scorderemo: la Basket School vince il memorial



*Gli Under 15 della Basket School Fabriano vincitori del torneo*

La terza edizione del "Memorial Matteo Coco" riservato agli Under 15, in memoria del giovane cestista fabrianese prematuramente scomparso, si è chiusa con la vittoria della Basket School Fabriano contro la Saphira Foligno. Una gara equilibrata dove solo nel finale i padroni di casa hanno prevalso. La manifestazione ha visto quattro formazioni misurarsi sul playground esterno al PalaGuerrieri domenica 27 maggio. La finale per il 3° e 4° posto ha visto prevalere Macerata su Jesi. Questi, nel dettaglio, i risultati delle gare: Fabriano - Macerata 98-41, Foligno - Jesi 79-43, Macerata-Jesi 57 -54 (3°/4° posto), Fabriano-Foligno 84-64 (1°/2° posto). Il premio come miglior giocatore del torneo è andato a Leonardo Baldinotti della formazione di Foligno che ha ricevuto il trofeo dalle mani dei genitori di Matteo Coco. Un premio speciale è stato conse-

gnato da Paolo Fantini, general manager della Janus Fabriano, al miglior giocatore fabrianese che è risultato essere Mirco Conti a cui è stata regalata la maglia del giocatore della Janus, Fabrizio Gialloredo. Fabio Castellani ha premiato la squadra vincitrice

**Enrico Cimarra**



*I giovani dello Sterlino che hanno partecipato al torneo di minibasket insieme (a sinistra) ai genitori di Matteo Coco*

### RITORNA LA "24 ORE DI BASKET"

Giovedì primo giugno è in programma uno degli appuntamenti più pazzi dell'anno: la "24 ore di basket", giunta alla quarta edizione.

Si comincia alle ore 17 al PalaGuerrieri e si giocherà di continuo fino alle ore 17 del giorno dopo (2 giugno). Ovviamente saranno in centinaia a darsi il cambio nel corso delle ventiquattro ore. Lo scorso anno la partita finì 1.322 a 1.308.

### TRE CONTRO TRE ALLA MISERICORDIA

Il 9 e 10 giugno ritorna il "Mise Street Basketball 3vs3", giunto alla seconda edizione presso lo storico campetto della "Misericordia". Si gioca dalle ore 18 in poi. Oltre al classico "tre contro tre", con premio per il miglior giocatore, si svolgerà la gara del tiro da tre punti.

### SI AVVICINA IL "BASKET CAMP FABRIANO 2.0"

La Basket School Fabriano organizza dall'11 al 15 giugno il "Basket Camp Fabriano 2.0", rivolto a ragazzi nati dal 2000 al 2007.

Gli istruttori saranno Daniele Aniello e Fabio Panzini, con un orario giornaliero che andrà dalle 8.15 alle 16.30, pranzo incluso. Miglioramento dei fondamentali del basket, gioco e divertimento sono tra i cardini di questo "camp".

### PAGLIALUNGA DIRIGE LE FINALI UNDER 15

Una bella soddisfazione per il ventisettenne arbitro fabrianese di basket Matteo Paglialunga. È stato designato, infatti, per dirigere le Finali Nazionali Under 15 maschili a Roseto degli Abruzzi.



PATTINAGGIO ARTISTICO

Le prime gare

# Il buon esordio della Janus Roller

Prime gare e prime soddisfazioni per le atlete della neonata **Janus Roller Fabriano**, società di pattinaggio artistico a rotelle che sta riscuotendo un grande successo già al primo anno di attività. Si sono svolti infatti i trofei nazionali Acsi città di Gubbio e Foligno, competizioni che hanno coinvolto oltre 1500 atleti provenienti da tutta la penisola. Le portacolori della Janus Roller hanno conseguito dei risultati lusinghieri nonostante la grande emozione per le prime competizioni ufficiali. Nella gara di Foligno si sono registrati addirittura tre podi che fanno

*Tre podi ai trofei nazionali Acsi di Gubbio e Foligno*

ben sperare per le prossime competizioni. L'allenatrice Erika De Canonico, coadiuvata da Valentina Marinelli, ha ricevuto i complimenti delle società "veterane" di questo sport a testimonianza di un progetto promettente che ha già coinvolto giovani atlete e rispettive famiglie, accorse con entusiasmo in



terra umbra. La Janus Roller Fabriano sarà presente alla Festa dello Sport di Fabriano in programma il 3 giugno, dando la possibilità ai presenti di conoscere e provare questa disciplina. Continuano i corsi e le iscrizioni anche durante il periodo estivo per una disciplina sempre più seguita anche grazie al grande successo della fiction per bambine "Soy Luna".



Nelle due foto, alcune ragazze con le istruttrici in occasione delle gare a Foligno

CORSA

Tra le scuole medie

# La Giovanni Paolo II si porta a casa il Trofeo dell'Avis

Il tradizionale **Trofeo Avis** di corsa tra le scuole medie di Fabriano è stato vinto, quest'anno, dalla Giovanni Paolo II, seguita dalla Marco Polo e dalla Gentile da Fabriano. Consuetudine successo, dunque, per questo appuntamento organizzato come sempre dalla locale sezione Avis di Fabriano in collaborazione con la Podistica Avis Fabriano presso il Parco Unità d'Italia, con ben 287 alunni coinvolti nelle sei "manche" che hanno determinato la classifica finale, guidati dai rispettivi professori di educazione fisica (Sergio Pedica, Pierluigi Caval-

lario e Brunella Biondi). Hanno corso anche alcuni genitori e, pure in questo caso, a vincere è stata la Giovanni Paolo II. Questa edizione del Trofeo Avis, svoltasi sabato 26 maggio, ha aperto gli eventi della Festa dello Sport 2018. Ad effettuare le premiazioni sono stati Luciano Bano, presidente dell'Avis Fabriano (che ha informato i ragazzi sulla meritoria pratica della donazione del sangue), Leandro Santini, presidente della Consulta per lo Sport, e Simone Micheletti, presidente della Podistica.

**Ferruccio Cocco**



La partenza di una delle "manche" del Trofeo Avis tra le scuole medie

NUOTO

Campionato Regionale Finp/Fisdir

# Mahmoud Draibine da record si è aggiudicato il trofeo "Antonia Mirasole"

Domenica 20 maggio presso la piscina comunale di Fabriano si è svolta la seconda prova del Campionato regionale Finp/Fisdir. Ottima l'organizzazione

curata dalla **Polisportiva Mirasole Fabriano** e la partecipazione del pubblico. A livello prestativo, la Mirasole ha piazzato due acuti con **Diego Baldi** qualificato nei 50 dorso con il crono di 1'11"10 per i prossimi assoluti estivi che si terranno a Palermo dal 22 al 24 giugno, e con **Mahmoud Draibine** che nei 100 stile libero migliora il record italiano nella categoria ragazzi stabilito a Cuneo ai campionati italiani giovanili (1'22"10) di ben cinque secondi (1'17"40). Questa performance gli permette di conquistare il trofeo "Antonia Mirasole" per la migliore prestazione della kermesse. Enorme la soddisfazione del presidente David Alessandrini e di tutta la società. Per la buona riuscita della manifestazione dobbiamo ringraziare la dottoressa



Curzi Nadia Maria, la Croce Rossa e quanti sono intervenuti per effettuare le premiazioni: l'assessore Francesco Scaloni in rappresentanza del comune, il coordinatore d'Ambito Lamberto Pellegrini, il segretario regionale Fabio Sturani, Katriina Kostiainen Managing Director Assistant della Faber e Daniel Gerini (che insieme a Luca Manciole e Mattia Napolitano hanno partecipato dal 24 al 27 maggio al 10° Campionato Italiano Atletica Outdoor a Firenze).

**Federica Stroppa**

*Il vincitore Mahmoud Draibine con il trofeo "Antonia Mirasole" tra il presidente della Polisportiva, David Alessandrini, e Katriina Kostiainen managing director assistant della Faber*

**PATTINAGGIO: IL GIOVANE ELEUTERI BRAVO AL TROFEO DE L'AQUILA, SABATO APPUNTAMENTO A SIENA**

Nel fine settimana scorso, la **Fortitudo Fabriano Pattinaggio** ha partecipato al Trofeo di L'Aquila con un solo atleta, Alessandro Eleuteri, che si è ben distinto nella sua categoria Esordienti classificandosi al 7° posto nei 100 in linea e al 4° posto nei 600 in linea. Sabato appuntamento a Siena per la squadra rossoblù fabrianese allenata da Patrizio Fattori.

CALCIO

Esordienti 2005

# Un giorno dietro al pallone per il "Memorial Giorgio Lucernoni": a conquistare la sesta edizione è stata la Biagio Nazzaro



Le ombre della sera accompagnano la chiusura della 6° edizione del **"Memorial Giorgio Lucernoni"**, riservato alla categoria Esordienti 2005, organizzato dalla Virtus Team Fabriano e Argignano Calcio. Sei le società partecipanti, una miriade di colori e giovani calciatori, tanti genitori ed un solo vincitore. Il calcio. Ad alzare il trofeo "Lucernoni", offerto e consegnato dai figli Gianmarco e Federica con sua figlia Giorgia, è stata la Biagio Nazzaro, seguita della Treiese. Una finale che ha tenuto con il fiato sospeso tutti gli spettatori, almeno sino all'inizio del secondo tempo, quando un improvviso rallentamento della Treiese ha permesso ai biagiotti di gonfiare la rete per quattro volte e portarsi a casa l'ambito trofeo. Al terzo posto la Robur Macerata che ha piegato il Fabriano Cerreto solo dopo i calci di rigore. A seguire United Civitanova e Fontanelle Branca. La manifestazione ha riscosso un ottimo successo

con il plauso di tutte le società partecipanti perché, oltre al clima sportivo dedicato ai ragazzi, si è vissuta un'atmosfera familiare e collaborativa talvolta persa in questo sport. Ma il "Memorial Lucernoni" è molto più di una manifestazione sportiva: ogni anno riesce nell'intento di creare un'atmosfera piena di emozioni nel ricordo di un uomo che ha vissuto intensamente la sua vita imperniata sui valori del sacrificio e del rispetto ma anche sulla passione per quello a cui si crede. Il torneo, attraverso il gioco e la competizione, vuole veicolare questo suo messaggio anche agli amici che condividevano con lui la passione per il calcio. E' per questo che non possiamo far calare il sipario su questa 6° edizione senza ringraziare gli autori della bellissima serata, ovvero tutti i partecipanti. Mille grazie, dunque, ai giocatori delle squadre, alle loro famiglie, fidanzate, bambini, amici, parenti, conoscenti e sconosciuti che

per tutto il giorno hanno supportato i giocatori e sopportato un tempo afoso. Un grazie anche a Diego e Yuri, due giocatori dell'Argignano calcio, che hanno "indossato" le vesti dell'arbitro, per la loro infinita pazienza. Un grazie alle cuoche, senza le quali il successo non avrebbe avuto quel particolare "sapore" casalingo. Grazie anche a queste piccole promesse del calcio. Grazie a mister Walter Biagini e al bomber Fabio Piermattei che si sono prestati con gioia e divertimento alle premiazioni. Grazie a Sofia Giordani del Club Scherma Jesi, neo campionessa italiana under 14 del fioretto femminile, che ha premiato la terza squadra classificata. Ringraziamenti speciali, infine, vanno alla famiglia Lucernoni ed al presidente Fabio Mecella, senza il loro aiuto e il loro impegno, il Memorial non sarebbe mai diventato quello che è oggi, un appuntamento immancabile per ricordare Giorgio.

**Antonello Baroni**



AUTOMOBILISMO

Campionato Italiano Sport Prototipi

# Il giovane Simone Riccitelli è pronto al debutto a Monza

di FERRUCCIO COCCO

**E'** arrivato il momento di scendere in pista in una competizione ufficiale per il giovanissimo pilota automobilistico fabrianese **Simone Riccitelli**. Classe 2002, figlio d'arte, a nemmeno sedici anni in questo fine settimana (1-3 giugno) debutterà nel Campionato Italiano Sport Prototipi sul celebre circuito di Monza, al volante della Wolf GB08 Thunder. Sarà, ovviamente, il pilota più giovane. «Devo essere onesto, sono un po' emozionato - ci confida Simone - se penso che tra pochi giorni sarò in griglia a Monza, sulla pista del Gran Premio d'Italia di Formula Uno...».

Emozione che sicuramente svanirà non appena entrerà in clima pre-gara, perché il giovane Riccitelli, in barba all'età verdissima, è già un tipo tosto, pronto a difendere i colori del team di famiglia Kinetic Racing insieme al collega Nicola Neri.

Già, perché - come accennato - la passione per le corse e le quattro ruote è nel sangue dei Riccitelli. Erano gli anni Sessanta quando il nonno di Simone, Sandro, e lo zio Gianfranco iniziavano a dedicarsi alla preparazione di auto da corsa, portandole in pista in prima persona, poi è stata la volta di papà Luca,



Simone Riccitelli

diventato pilota di successo in Formula 3 (secondo classificato nel 1994) e in seguito protagonista di tante vittorie sulle monoposto a ruote coperte. Ora tocca a Simone, la terza generazione, lui che nell'ambiente automobilistico ci è cresciuto, salendo sul kart da piccolissimo e poi, appena raggiunta la giusta crescita fisica, ha iniziato a pensare alle monoposto.

E mai, come in questo caso, è giusto dire che buon sangue non mente. Infatti giovedì 24 maggio, negli ultimi test effettuati a Misano, il giovane fabrianese

*Classe 2002, segue le orme di papà Luca. Gare in diretta nel weekend su Sportitalia*



Il giovane pilota fabrianese a bordo della Wolf GB08 Thunder

ha dominato la giornata di prove con settanta giri percorsi e il miglior tempo in assoluto (1' 34.992), davanti anche alle Formula 4.

«Sono molto soddisfatto dei test a Misano - commenta Simone. - In precedenza avevo svolto altre due giornate di prove ad Adria, anche lì avevo girato forte, per cui sono contento di come sta andando. Sono tutte occasioni per provare la macchina, che è nuova e tutta da testare». La vettura, dicevamo, è la Wolf GB08 Thunder fornita dalla Wolf Racing Cars che insieme alla Acì Sport ha fortemente

creduto in questo progetto. Un'auto in grado di sviluppare una potenza di poco superiore ai 200 cv, con motorizzazione Aprilia RSV4 1000 cc, un telaio in fibra di carbonio con standard di sicurezza altissimi, posizione di guida centrale e una grande ala posteriore.

«Il Campionato Italiano Sport Prototipi prevede un calendario di sei gare - ci informa Riccitelli: - l'1-3 giugno esordio a Monza, 15-17 giugno a Misano dove mi sentirò un po' a casa, 13-15 luglio al Mugello, 27-29 luglio a Imola, 14-16 settembre a

Vallelunga e chiusura il 26-28 ottobre ancora al Mugello. Per prepararmi al meglio alla prima gara, sarò a Monza già da giovedì».

L'appuntamento in pista, poi, è previsto per venerdì 1 giugno con le prove libere alle 13.25 ed alle 17.05, mentre sabato 2 giugno sarà la volta delle prove ufficiali alle 12.20 e di gara-1 alle 17.30. Domenica 3 giugno il via a gara-2 alle 13.00. Entrambe le gare sono da 25 minuti più un giro e saranno trasmesse in diretta su Sportitalia (canale 60 del digitale terrestre e 225 di Sky).

AUTOMOBILISMO

Il personaggio

## Daniel Mancinelli... raddoppia: oltre agli Usa ora il Gran Turismo

Avevamo lasciato il pilota automobilistico marchigiano **Daniel Mancinelli** trionfante a metà aprile in California, al Grand Prix di Long Beach, sul gradino più alto del podio in occasione del secondo appuntamento del Pirelli World Challenge, a bordo della Ferrari Gt3 del team Tr3 Racing. Da allora, Daniel ha - per così dire - raddoppiato. Infatti, oltre che nel campionato americano Pirelli World Challenge, ha iniziato a prendere parte anche al Campionato Italiano Gran Turismo al volante della Ferrari 488 Gt3 del team Easyrace e in questa competizione, nella gara di debutto a Imola a fine aprile, ha conquistato un incoraggiante 4° posto, poi nell'appuntamento successivo del 13 maggio a Le Castellet (in Francia) e salito sul podio con il 3° posto. Dopodiché, durante il fine settimana del 19/20 maggio, il pilota "nostrano" è volato di nuovo oltreoceano - in Canada - per una nuova tappa del Pirelli World Challenge al Canadian Tire Motorsport Park e qui ha conquistato un bel 3° posto in gara uno. «Sono contento dell'ottimo podio ottenuto - ha dichiarato Daniel. - La squadra



Daniel Mancinelli sul podio sabato scorso in Canada nel Pirelli World Challenge



Daniel Mancinelli impegnato nel Campionato Italiano Gran Turismo con la Ferrari 488 Gt3 del team Easyrace

ha lavorato davvero bene tutto il weekend di gara e siamo riusciti anche a stabilire il nuovo record del circuito. Purtroppo, poi, le condizioni meteo non ci sono state d'aiuto». La settimana scorsa Mancinelli era ad Austin in Texas per il "Corso Pilota Challenge", poi rientrerà in Italia per partecipare alla prossima tappa del Campionato Italiano Gran Turismo in programma nel fine settimana del 15/17 giugno sul circuito di Misano Adriatico, poi via di nuovo negli Stati Uniti per correre il 24 giugno al Road America (Wisconsin) nel Pirelli World Challenge.

f.c.

PRIMAVERA FABRIANESE

La lettera

## L'allenamento è sempre alla base del miglioramento della forma

Domenica 20 maggio si è svolta la 43a edizione della "Primavera Fabrianese", marcia in montagna organizzata dalla sezione Cai (Club Alpino Italiano) di Fabriano. Da quest'anno la Primavera Fabrianese ha... raddoppiato. Il CAI, infatti, ha pensato bene di dividere la gara agonistica dalla passeggiata in montagna al fine di preservare lo spirito ludico e goliardico per cui era nata, senza però sminuire la crescente importanza che un percorso così bello e suggestivo si è conquistato tra gli agonisti e appassionati di trail. Anche il tempo ha sorriso a questo evento concedendo una parentesi di sole in un lungo periodo di pioggia. Alle 8.30 sono partiti i 70 agonisti e dopo circa 5 minuti gli altri 600 partecipanti. Alle 15, sull'assolato prato dei giardini Unità d'Italia, si sono svolte le premiazioni. Come consuetudine di questi ultimi anni, il gruppo Sterlino ha interpretato lo spirito ludico di questa manifestazione portandosi a casa il premio per il gruppo più numeroso, ma anche i piccoli del Piedibus di Fabriano sono stati premiati per la loro partecipazione che risulta tanto più importante considerando



Alcuni partecipanti classificati alla Primavera Fabrianese

che sono bimbi delle prime classi delle elementari. Ad aver meglio interpretato lo spirito sportivo è invece il Gymnasium Club, il coach Caporali asserisce da sempre che l'allenamento, strutturato in un certo modo atto al miglioramento costante della forma fisica per il raggiungimento di uno status di eccellenza, sia la base fondamentale di ogni disciplina. E il risultato è stato che, nel percorso breve, tre dei

sei podi a disposizione sono andati al Gymnasium Club, una società non podistica: il primo posto femminile conquistato da Angela Mariani con 1h 17' 33", il terzo posto femminile di Giovanna Merloni 1h 22' 10" e il 2° posto maschile di Marco Giacometti con 1h 08' 03". Complimenti agli organizzatori, a tutti i partecipanti e arrivederci al prossimo anno.

a.m.

## Bocchette: vince il duo Lazzari Barocci

Giovedì 24 maggio nell'ambito della trentaduesima festa del quartiere della Misericordia, tra le tante iniziative messe in campo dal vulcanico parroco Don Umberto, questo anno "Il Circolo Dei Pioppi", struttura inserita nelle molteplici attività parrocchiali, forte dei suoi numerosi soci, vista che negli ultimi mesi, nel suo interno, oltre il gioco delle bocce, ha preso campo intensamente il gioco del biliardo a bocchette, ha pensato di organizzare tra i soci amanti di questo gioco, un torneo a coppie. Così in poco tempo si sono messi in moto e si sono iscritti 16 concorrenti, suddivisi in otto coppie. Trovati i premi, giovedì pomeriggio dalle ore 15 si sono sfidati giocandosi le otto coppie. Dopo le sei partite di qualificazione giocate, si sono svolte le due finali per il terzo e quarto posto e primo e secondo. Il

verdetto finale ha visto vincitori la coppia composta da Lazzari Gianfranco e Barocci Sandro, che hanno battuto la coppia formata da Farroni Carlo e Mingarelli Angelo. Come tutte le buone attività, la giornata si è conclusa sui tavoli preparati dal team di cuochi della Parrocchia, che hanno preparato una gustosa cena apprezzata da tutti. Un ringraziamento agli sponsor Jolly Bar, Frutta Più di Anila, Milan club Fabriano e la famiglia Alterio Cosimo, agli organizzatori guidati dal presidente Bruno Marcucci, a tutti i partecipanti e al parroco Don Umberto. Vista la buona riuscita si sta pensando di organizzare a breve un altro torneo, questa volta non a coppie, ma singolo. Arrivederci a presto.

s.b.



Barocci e Lazzari con don Umberto



*Non ha senso polarizzare il sistema e, dunque, l'offerta politica tra europeisti e non europeisti, tra populistici e benpensanti, così come tra vecchio e nuovo. Partiamo dalla realtà e dai nostri tanti problemi. Elezioni ravvicinate sono spesso segno di crisi di sistema. Che ci si arrivi almeno con una offerta politica nuova. Nuova e finalmente adeguata*

di FRANCESCO BONINI

Dopo più di ottanta giorni di melina, la domenica della Trinità la crisi italiana accelera bruscamente, assumendo toni, come spesso ci accade, insieme drammatici e grotteschi. Come era largamente annunciato, il tentativo di formare un governo "giallo-verde", alla guida del quale era stato designato un brillante professore del tutto privo di esperienza, naufraga sul nome del ministro in pectore dell'economia, Paolo Savona. Il leader della Lega, confermandosi abilissimo in quella campagna elettorale permanente che ormai è diventata la politica italiana, non aspettava altro per far saltare un'operazione fin da subito assai precaria. Coglie così più risultati con una sola mossa e



soprattutto mette in difficoltà il suo alleato di qualche giorno, il Movimento Cinque Stelle, che reagisce scompostamente minacciando azioni di piazza e la messa in stato di accusa del presidente della Repubblica, responsabile, sicuro e fin troppo paziente gestore di una vicenda piena di contraddizioni. Di qui i punti strutturali della

crisi. Prima la campagna elettorale e poi lo svolgimento della crisi hanno fatto emergere un drammatico problema di qualità dell'offerta politica. Problema che è evidentissimo da almeno tre punti di vista, ovvero su tre piani: la qualità del personale politico, la qualità dei programmi e la qualità delle relazioni inte-

ristituzionali. Su questa china si arriva al secondo e connesso grande tema, ovvero la qualità del nostro sistema democratico e, di conseguenza, l'idea di Italia. Purtroppo i due punti di crisi sono tra loro strettamente connessi e si alimentano a vicenda. Per questo bisogna attivare iniziative positive: ne aveva parlato, con toni accorati e molto lucidi, il cardinale Bassetti all'assemblea della Conferenza episcopale italiana, concludendo con il riferimento, cento anni fa, ma soprattutto per l'oggi e il domani, all'appello sturziano ai liberi e forti. In Italia ci sono mondi vitali e tante energie vere. Il problema è che moneta cattiva scaccia quella buona, ovvero un discorso politico violento, pur in fine dei conti inconcludente, seduce comunque. Anche perché vellica le nostre pulsioni e ci

## La violenza che non cessa

(Segue da pagina 1)

(...) di riconoscere tutta l'ampiezza e la profondità del cuore e che, pertanto, si lascia illudere da tutto. La violenza non cessa all'ennesimo sermone televisivo, all'ennesima azione educativa o all'ennesima punizione: la violenza cessa quando si riapre il desiderio, quando il cuore ricomincia a desiderare cose grandi e comprende che chi ha davanti non è ciò che si aspettava, ma è l'inizio di quello che il suo cuore attendeva. La nostra società non cambierà quando finirà la crisi, ma quando sperimenterà un bene così imponente da veder svanito nel nulla il sospetto più terribile che affligge l'uomo, il sospetto di non essere amato. E' la ferita che ci portiamo dentro e che richiede un minimo di adesione e di libertà della persona per aprire gli occhi, per accorgersi di una realtà amica, di uno sguardo consolatore e non cadere esclusivamente nella trappola di interpretazioni ingannevoli e sensazioni malevole. Un bivio cruciale da cui dipende quell'espressione così tanto abusata e così poco sussurrata: la felicità. Quasi che il nominarla ne favorisca l'evaporazione e il depotenziamento. Eppure il sentirsi abbracciati e voluti è la prima e fondamentale molla che ogni mattina ci fa scattare dal letto con un'altra energia e ci trascina nel bailamme del presente non come comprimari anonimi, ma come protagonisti assoluti.

Carlo Cammoranesi

deresponsabilizza. Ecco, allora, la necessità, pur in tempi molto stretti, di ragionare in prospettiva, chiamando le cose come stanno, rispettando le istituzioni, che sono un bene di tutti e denunciando tutte le propagande. Si tratta insomma di scongiurare, lavorando sull'offerta, la deriva drammatica e grottesca della crisi italiana, che sembra ora fatalmente diretta verso

nuove elezioni. Non ha senso polarizzare il sistema e, dunque, l'offerta politica tra europeisti e non europeisti, tra populistici e benpensanti, così come tra vecchio e nuovo. Partiamo dalla realtà e dai nostri tanti problemi. Elezioni ravvicinate sono spesso segno di crisi di sistema. Che ci si arrivi almeno con una offerta politica nuova. Nuova e finalmente adeguata.

# Il dovere della qualità

Informazione cartacea e digitale: dal duello all'alleanza

di PAOLO BUSTAFFA

Da un lato i direttori di tre quotidiani americani, New York Times, Washington Post e Wall Street Journal, dall'altro i direttori dell'informazione di Google, Facebook e Twitter. Il confronto si è tenuto nei giorni scorsi a Borgo La Bagnai (Siena) per iniziativa dell'Osservatorio Permanente dei Giovani Editori e si è sviluppato, anche con toni accesi, attorno alla domanda se e come è possibile "proteggere" il giornalismo dalle onnivore piattaforme digitali sempre più abitate dalle "fake news". È già una buona notizia che questo "duello" tra responsabili rimanga aperto perché esprime la consapevolezza che accanto a quelle tecnologiche ed economiche sono coinvolte non meno rilevanti questioni antropologiche e sociali. Il fenomeno delle "fake news" si è inserito in questa avventura costringendo a riflettere sulla qualità della professione giornalistica la cui missione è la ricerca e il racconto della verità. Il confronto su cartaceo ed elettronico non riguarda solo il rischio della scomparsa dei giornali cartacei, divorati da Internet, riguarda il rischio dello spegnersi dell'anima del giornalismo, dell'affievolirsi della sua passione per la verità. All'incontro di Bagnai l'allarme è stato colto e una risposta è venuta da Marco De Benedetti (Gruppo Editoriale): "Non si può cedere terreno alla qualità delle inchieste e dei reportage.

Il nostro mestiere è sempre quello di fare il cane da guardia, non potremo però farlo bene se continuiamo a impoverirci, se non si trova una soluzione". Un editore richiama dunque i suoi colleghi alla responsabilità sociale e culturale, alla vocazione autentica di una impresa editoriale. Un editore rivolge un appello a trovare alleanze tra antico e nuovo perché la posta in gioco non è solo un bottino di decine di miliardi di dollari all'anno: ci sono la libertà, la democrazia, la promozione della dignità e dei diritti, il richiamo ai doveri, il risveglio della coscienza. Non ci sono soldi, ci sono valori grandi per i quali occorre stringere alleanze non solo operative tra la carta e l'elettronica. I responsabili dell'informazione cartacea e quelli dell'informazione digitale - editori e giornalisti - hanno preso atto che rispondere alle domande di qualità è un dovere per tutti. Si apre una strada in salita: se il

cartaceo e il digitale la percorreranno insieme, a volte con qualche litigio, sarà possibile un'informazione di qualità, sarà possibile raggiungere orizzonti del pensiero e del giudizio liberi dalle nebbie delle "fake news".

L'incontro organizzato dall'Osservatorio Permanente Giovani Editori (Pressphoto)



**L'AZIONE**



Sorta nel 1911  
soppressa nel 1925  
risorta nel 1948

Direttore responsabile  
Carlo Cammoranesi

Autorizz. Tribunale Civile di Ancona  
n.11 del 6/09/1948

Amministratore  
Giovanni Chiavellini

Direzione, redazione e amministrazione  
Piazza Papa Giovanni Paolo II, 10  
60044 Fabriano (An) - Tel. 0732 21352 Fax 0732 22330  
ORARI: Mattino: dal lunedì al venerdì 9-12.30  
Pomeriggio: lunedì e martedì dalle 15 alle 18  
[www.lazione.com](http://www.lazione.com)

e-mail direzione:  
direttore@lazione.com e info@lazione.com  
e-mail segreteria:  
segreteria@lazione.com

Redazione Matelica  
Via Parrocchia, 3 - 62024 Matelica (Mc)  
ORARI: martedì dalle 17 alle 19  
e-mail: matelica.redazione@lazione.com

Impaginazione  
Tania Bugatti, Ferruccio Cocco, Daniela Pedica

Editore  
Fondazione di Culto e Religione  
"Diakonia Ecclesiale" D.P.R. n. 99 del 2/5/84  
Aderente FISC. Associato USPI Spedizione  
in abbonamento postale gr. 1 -  
Aut. DCSP 1/1/5681/102/88LG pub. inf. 45%  
Iscritto al Roc 1988 in data 29/08/2001.

Stampa  
Rotopress International srl  
via Brece - Loreto (An)

Ogni copia € 1.20. L'Azione paga la tassa  
per la restituzione di copie non consegnate.  
ABBONAMENTO ORDINARIO € 40,00  
Amicizia € 60,00 - Sostenitore € 80,00

Europa e Bacino Mediterraneo € 232,00  
Africa, Asia e America € 280,00  
Oceania € 376,00

C/C Postale 17618604 intestato a L'Azione

C/C Bancario IT 76 Y 03069 21103 10000003971  
intestato a L'Azione  
presso INTESA SANPAOLO

L'Azione ha aderito tramite la Fisco (Federazione Italiana Settimanali Cattolici)  
allo IAP - Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria, accettando il Codice  
di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale.

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003 informiamo  
gli abbonati che i dati da loro forniti per la sottoscrizione  
dell'abbonamento vengono trattati per l'espletamento  
di obblighi di legge e per finalità amministrative,  
attraverso l'utilizzo di strumenti e procedure idonee  
a garantirne la sicurezza e la riservatezza.  
Il trattamento potrà essere effettuato sia mediante  
supporti cartacei, sia attraverso l'ausilio di strumenti  
elettronici. Informiamo altresì gli abbonati, che in  
relazione ai dati personali da loro forniti, potranno  
esercitare tutti i diritti previsti all'art. 7  
del D. Lgs. n. 196/2003.

L'Informativa completa è disponibile sul sito [www.lazione.com](http://www.lazione.com) e presso la sede de "L'Azione".

Testata che fruisce di contributi di cui all'art. 3 comma 3  
della legge 250 del 7/8/1990.

[www.lazione.com](http://www.lazione.com)



# Sviluppo territoriale, industria e agricoltura

*Determinante la conoscenza del comprensorio per la ripresa*

di ALESSANDRO MOSCÈ

Il governo cittadino è convinto che Fabriano abbia le capacità e le intelligenze per rilanciare il lavoro. Afferma l'assessore al Lavoro e alle Attività Produttive Barbara Pagnoncelli: "In campagna elettorale abbiamo indicato quattro direttrici: programmare lo sviluppo territoriale, sostenere la nuova imprenditorialità, innovare l'agricoltura, trasformare la città in un'esperienza di accoglienza e di cultura per un turismo evoluto". Prima andrebbero costruiti i progetti, quindi cercati i bandi e le forme di finanziamento per sostenere tali progetti, che saranno a disposizione di chi avrà le capacità di intercettare le risorse necessarie per realizzarli. La base per qualunque sviluppo sta nella conoscenza del territorio da parte di chi lavora in uno specifico settore. In tal senso sarà importante pubblicare un bollettino con i dati più significativi del comprensorio (popolazione, nuove imprese e imprese cessate, tasso di disoccupazione, presenze turistiche, qualità dell'aria). "Una migliore conoscenza di alcuni dati di mercato sono



informazioni indispensabili per redigere un business plan consapevole per chiunque voglia cimentarsi in una nuova attività imprenditoriale", aggiunge Pagnoncelli. In ballo c'è anche l'istituzione di un Ufficio Territoriale per la progettazione europea: il sindaco Santarelli intende istituire un servizio per sostenere l'accesso ai finanziamenti diretti della Commissione Europea anche tramite l'individuazione di partners stranieri. L'ufficio dovrà occuparsi di collaborare con gli

attori del territorio per accedere ai finanziamenti a gestione regionale, nonché ad altri bandi pubblici o privati. I cittadini che intendono intraprendere un'attività professionale autonoma troveranno nello sportello per l'imprenditoria strumenti, esperti e consulenti che lo aiuteranno a valutare il successo della propria idea di impresa. Successivamente alla fase di progettazione, per dare corpo a una valida idea imprenditoriale, lo sportello unico accompagnerà la persona in tutte le fasi di disbrigo

delle pratiche burocratiche, relazionandosi direttamente con gli uffici pubblici competenti (Asur, Camera di Commercio) e occupandosi delle pratiche di competenza del Comune. Altre novità arrivano sul fronte dell'agricoltura. L'obiettivo è tornare a produrre cibo per il proprio territorio creando un'economia circolare che garantisca l'accesso ad un cibo sano a prezzi ragionevoli. Agli agricoltori locali si vuole concedere la possibilità di vendere in maniera diretta i propri prodotti migliorando i profitti. Per fare questo è necessario rinnovare le aziende agricole scegliendo sementi di qualità, differenziando le coltivazioni e garantendo la genuinità del prodotto. Si vorrebbe sviluppare un modello integrato di agricoltura, management e marketing sostenibile facilitando l'incontro dei produttori e la costituzione di una rete per la stesura di linee guida condivise sulle tecniche di coltivazione naturale e di autoproduzione per uscire dalla logica del bollino della certificazione biologica. Così si sostituirebbe la certificazione di un ente terzo con la garanzia partecipata tra produttori e clienti, che diventerebbero co-produttori.

## Cartiere e un piano strutturale

Preoccupazione per il piano industriale delle Cartiere di Fabriano: chiesto un incontro con il nuovo amministratore delegato e un vertice al ministero. Dopo il passaggio al fondo americano Bain Capital, l'attenzione resta alta nello stabilimento cartario ricco di secoli di storia. Recentemente si sono riunite le Rsu del Gruppo Fedrigoni e le strutture territoriali, alla presenza delle segreterie nazionali, per valutare il percorso di carattere sindacale da intraprendere a seguito della vendita da più di 600 milioni di euro al fondo di investimento. "Come Rsu", viene riferito, "abbiamo espresso tutta la nostra preoccupazione a nome delle maestranze in merito alla cessione avvenuta da parte della famiglia Fedrigoni esprimendo con forza la necessità di conoscere in tempi brevi quale sia il nuovo corso dell'azienda". Le segreterie nazionali hanno raccolto queste preoccupazioni verificando che l'andamento del gruppo, negli ultimi anni, è stato molto positivo per quanto riguarda la redditività e il fatturato, ma ha registrato l'assenza di un piano industriale di investimento strategico per il rilancio e il mantenimento dei livelli occupazionali.

Nel corso del vertice, che si è svolto a Verona, si è concordato di procedere con la richiesta di un incontro con i vertici alla presenza del nuovo amministratore delegato, Eugenio Berenga.

Quindi è stato chiesto un incontro al ministero dello Sviluppo Economico alla presenza della proprietà coinvolgendo le istituzioni locali, comunali e regionali. Al Mise l'ultimo tavolo si è svolto a fine febbraio per fare il punto della situazione dopo il fermo di tre linee produttive a Fabriano. "Si è dovuto gestire", riferiscono Cgil, Cisl e Uil, "un periodo difficile causato dalla perdita di due commesse importanti che ha causato lo stop di tre macchine e il trasferimento degli operai in un altro stabilimento.

Abbiamo chiesto al ministero dello Sviluppo Economico di svolgere un ruolo di garanzia rispetto al mantenimento degli attuali asset occupazionali e industriali, e l'eventuale allungamento di un anno delle garanzie sociali". All'attacco CasaPound. "Eri il simbolo di Fabriano: che tristezza il sogno americano". Questo lo striscione affisso che condanna l'operazione statunitense. "Dopo il gruppo Indesit acquistato da Whirlpool", afferma Andrea Lamona, responsabile regionale di CasaPound, "un altro pezzo della città di Fabriano è stato venduto. Il gruppo Fedrigoni, leader nella produzione della carta, è stato venduto per la quasi totalità al fondo d'investimento americano Bain Capital, lasciando agli italiani solo un misero 10%".

Parla di ultimo atto del processo di dismissione e probabile smembramento delle Cartiere Miliani il Partito Comunista dei Lavoratori di Ancona che protesta contro la privatizzazione delle cartiere. "Cosa aspettano le organizzazioni sindacali", si chiedono i vertici del partito, "a proclamare lo stato di mobilitazione in difesa dell'ultima grande industria fabrianese?".

Marco Antonini

## Focus imprenditoriali: due realtà sotto la lente

Focus sulle problematiche industriali del Fabrianese. In queste ultime settimane, l'attenzione è stata catturata, per lo più, dalla vertenza Whirlpool. Due confronti tra azienda e sindacati sono stati importanti per fare chiarezza su alcuni aspetti di rilievo. Certo è che, a quanto emerso, il territorio fabrianese resterà centrale nel processo di sviluppo della multinazionale statunitense. E lo sarà sia per la produzione sia per le funzioni operative. Soprattutto nel confronto territoriale, svoltosi in città, non si sono ignorati i problemi delle sedi impiegate e le difficoltà sorte a livello di mercato, ma sono state poste le basi per reagire con determinazione, al fine di superare gli ostacoli, alcuni dei quali sorti nel percorso di fusione di Whirlpool e Indesit Company. Sul versante delle sedi impiegate, «si sta andando verso una ridefinizione di quanto previsto dal piano industriale - osservano Fim, Fiom, Uilm e Rsu - con alcune modifiche dovute alle difficoltà dell'integrazione tra i due gruppi industriali e alla complessità della struttura aziendale». Sono stati confermati i numeri resi noti in precedenza nel vertice al ministero dello Sviluppo economico, per cui nelle sedi rimarrebbero 169 esuberanti da gestire su tutto il territorio nazionale, il 40 % dei quali su Fabriano. Il dato si riferisce al 31 dicembre scorso, pertanto ad esso va sottratto il numero di coloro che hanno aderito al piano di incentivazione all'esodo nel 2018. Per le Rsu, «se piccole modifiche

al piano potrebbero essere fisiologiche, questo non deve penalizzare i dipendenti delle sedi fabrianesi. E se qualcosa previsto inizialmente sul territorio se ne va, l'azienda deve portare altro lavoro in sostituzione». Riguardo allo stabilimento di Marischio, la stragrande maggioranza degli investimenti previsti dal piano industriale sono ormai completati e tutti i nuovi investimenti sulla produzione dei piani cottura saranno fatti su Fabriano. Il capitolo delicato è quello della perdita dei volumi, «che in questi primi mesi dell'anno - affermano le parti sociali - ha portato a un utilizzo della cassa integrazione ben superiore a quanto preventivato. Whirlpool ha ribadito di voler investire in modo pesante nel triennio 2019-2021, ma il piano va accompagnato con ammortizzatori sociali». Proprio per il piano industriale 2019-2021 è stato fissato un nuovo vertice al Mise per il 6 luglio. Delicata pure la vertenza Tecnowind. Dopo il fallimento, si sta cercando di dare prospettive a una realtà industriale molto importante del distretto fabrianese, se possibile attraverso la vendita a soggetti interessati. In questa fase, tuttavia, ad alcuni segnali positivi, ad esempio sul versante produttivo-occupazionale (di recente, una trentina di operai sono stati richiamati in fabbrica per l'esercizio temporaneo di attività produttiva), se ne contrappongono altri meno rosei, basti pensare all'iter tutt'altro che veloce concernente proprio la stesura del bando



*Whirlpool e Tecnowind in attesa di un confronto decisivo sul futuro*



di vendita dell'azienda. Tutto tace sulla vicenda Jp Industries (700 dipendenti tra Fabriano e Gaifana), ma è certo che Giovanni Porcarelli e le banche stanno continuando il

confronto per arrivare a un'intesa sullo sblocco dei finanziamenti necessari per far partire il nuovo progetto industriale.

Aminto Camilli



## La quinta B dell'Allegretto in visita da noi

Lo scorso 18 maggio, insieme alle nostre insegnanti, ci siamo recati alla redazione del settimanale cittadino "L'Azione". Emozionati, abbiamo ascoltato con interesse e partecipazione il direttore Carlo Cammoranesi, molto contento di riceverci nel suo ufficio. Attenti e incuriositi, abbiamo ammirato e fatto tesoro del grande lavoro alle spalle del nostro giornale cittadino: dalla stesura degli articoli alla composizione grafica delle pagine, dall'inserimento di annunci e pubblicità fino all'iter formativo per diventare giornalisti dilettanti



Il direttore si è poi congratulato con noi bambini per l'attenzione ed il coinvolgimento di tutti regalando ad ognuno una copia del giornale. Per questo e per la sua disponibilità lo ringraziamo di cuore. Una foto di gruppo testimonia la piacevole esperienza vissuta. È stato un interessante incontro che custodiremo insieme ai nostri ricordi più belli della scuola primaria.

Alunni della 5° B dell'Allegretto

e, perché no, anche professionisti e, per finire, alla recente edizione on-line.

## Convegno scientifico per gli amanti dei funghi

**Venerdì, sabato e domenica 1, 2 e 3 giugno** - Convegno scientifico A.MI. Umbria. Il Gruppo Micologico Naturalistico Fabrianese nei giorni di venerdì, sabato e domenica 1, 2 e 3 giugno sarà presente al convegno scientifico organizzato dall'A.MI. Umbria (coordinamento associazioni micologiche umbre presso la località Monteluco di Spoleto. Detto convegno prevede uscite giornaliere per la ricerca e la raccolta con successiva condivisione e studio dei funghi trovati in loco.

**Lunedì 4 e tutti i lunedì di giugno**

**2018 alle ore 21** - sede aperta - Incontri su "I funghi della domenica". Il Gruppo Micologico Naturalistico Fabrianese, presso la propria sede sita in via Mamiani, 43, stesso ingresso del locale gruppo Avis, si ritroverà lunedì 4 giugno e tutti i lunedì sera del mese di giugno alle ore 21 per discutere sul raccolto di fine settimana con esperti micologi allo scopo di conoscere nuove specie di funghi e condividere questa passione tra amici (anche quest'anno, nelle serate a tema guidato, ci si incontrerà invece presso la più confortevole e

indicata sala convegni dell'Unione Montana dell'Esino-Frasassi). Tutti sono invitati a portare esemplari fungini e partecipare a detti incontri che rappresentano un'importante occasione di conoscenza, approfondimento, promozione e prevenzione della locale sicurezza alimentare-tossicologica e, in special modo, quanti sono già possessori di tesserino per la raccolta.

Info: David Monno 393-2351701, Sandro Morettini 348-3985622 o Gruppo Micologico Fabrianese su facebook.

## 8 giugno: Aperimiao a Fabriano!!!!

Ci vediamo al WOODEN BAR di Fabriano per un apericena di beneficenza favoloso?

Accoglienza e buffet eccellenti.

Parte del ricavato sarà destinato agli animali dell'Oasi dell'Associazione Animalisti Italiani Onlus Sede di Fabriano.

Vi aspettiamo numerosi!

Ringraziamo il WOODEN BAR per la solidarietà.

Prenotazione obbligatoria: 0732 770335



## Il circolo della stampa festeggia i 25 anni

Un quarto di secolo per il Circolo della Stampa Marche Press, unico nelle Marche, insieme a quello di Pesaro ed il solo ad avere carattere comprensoriale considerati i rapporti molti stretti con l'alto maceratese, Camerino, Matelica, Sassoferrato, la vicina Gubbio per arrivare a Frontone. Mercoledì 23 maggio nella bella ed attrezzata Sala "Pilati" della Biblioteca "Sassi", alla presenza dei sindaci di Fabriano e Sassoferrato: Gabriele Santarelli ed Ugo Pesciarelli, si è tenuta la cerimonia delle "nozze d'argento" alla quale hanno preso parte, tra gli altri, il presidente nazionale dell'Ordine dei Giornalisti, Carlo Verna. Personaggio e giornalista di eccellente qualità e cultura che agli oltre 50 partecipanti all'iniziativa ha illustrato quali sono i cardini della riforma dell'Ordine: iscrizione all'albo dopo un percorso universitario nelle scuole di giornalismo; formazione continua e per questo accesso alla professione nel pieno rispetto delle norme vigenti in materia. Quello del presidente Verna, però, oltre ovviamente alle parole di elogio per i venticinque anni di vita del Circolo della Stampa Marche e per l'organizzazione dell'iniziativa messa a punto dal direttivo di questo realtà, non è stato il solo intervento fatto sui mille risvolti di questa professione perché a lui si sono aggiunti quello del già presidente dell'Ordine dei Giornalisti delle Marche, di Franco Elisei; di Gianni Rossetti, past president dell'Ordine dei Giornalisti delle Marche, di Gianfranco Ricci, presidente della Commissione Giuridica dell'Ordine Nazionale, di Giuseppe De Rosa presidente della Commissione Disciplina dell'Ordine regionale e, purtroppo, per impegni improrogabili dell'ultima ora, non sono potuti intervenire Dario Gattafoni, Dario De Liberato ex presidenti dell'Ordine dei Giornalisti delle

Marche e il presidente del Circolo della Stampa di Pesaro, Elio Giuliani. Nel '93 la prima pietra di un "percorso d'amicizia-professionale, una rete tra giornalisti e non soltanto" che ha dato vita ad iniziative culturali, come la festa del Patrono, ma anche ad appuntamenti ricreativi ed associativi, producendo nel contempo, idee per realizzare diversi momenti formativi e appuntamenti celebrativi come quello di mercoledì 23 maggio. In estrema sintesi è stata un'occasione di festa per esaltare i vincoli, le conoscenze, l'amicizia, tenendo comunque in debito conto l'opportunità per tutti i componenti del Circolo, di fornire loro anche un servizio formativo. Ai relatori grazie alla disponibilità delle Cantine Belisario sono state donate confezioni di Cambrugiano per il presidente Verna e di Verdicchio di Matelica per i relatori. Una sinergia quella con la Belisario che, come in altre occasioni, ha consentito di ringraziare i giornalisti per la loro gratuita presenza, con uno dei prodotti simbolo del nostro territorio.

Daniele Gattucci



## Compra e Venda

**AFFITTASI** a Marotta, appartamento, periodo estivo giugno settembre a 10 metri dal mare. 4 posti letto. Classe energetica G. tel 392 5090107.



## IL PODIO a cura di Alessandro Moscè

### 1. Ezio Maria Tisi

L'amministrazione comunale riconosce finalmente la necessità di nominare un direttore artistico del Teatro Gentile e si affida ad una persona competente, di esperienza e di comprovata capacità. Oltretutto si tratta di un fabrianese. Applauditio!

### 2. Valentina Tomada

È la promotrice del "Fabriano Film Fest" con centinaia di corti arrivati da ogni parte del mondo. Taglia il traguardo della sesta edizione con opere proiettate durante la rassegna. Undici i premi per i vincitori delle categorie. Lodevole!

### 3. Luciano Gambucci

È risultato uno dei fautori della creazione di una realtà ormai longeva. Viene festeggiato il 25° anno di vita del Circolo della Stampa di Fabriano, dove il nostro collega ha dato un contributo notevole da decano dei giornalisti. Affidabile!

## Costituzione nella lettura

In occasione della festa della Repubblica di sabato 2 giugno il Comune di Fabriano organizza un momento di riflessione alle ore 18 presso la Biblioteca "Sassi" con i saluti istituzionali e la proiezione del video di Neri Marcorè in "La rinascita del Parlamento dalla Liberazione alla Costituzione", a seguire alle ore 19 presso il Loggiato di S. Francesco le associazioni del territorio ed i cittadini leggeranno la Costituzione italiana con l'Orchestra Concordia.

**CORRIERI ARREDAMENTI**

DAL PROGETTO ALL'ASSISTENZA POST VENDITA

Via Martiri della Libertà, 42/F Fabriano (AN) tel. 0732 5573 fax 0732 21952

Corrieri Arredamenti è anche ...

calligaris shop

vasto assortimento di mobili e complementi

l'isola del sonno

materassi, reti ed accessori per un sano dormire

[www.corrieriarredamenti.com](http://www.corrieriarredamenti.com)

Corrieri Arredamenti



Anche quest'anno puoi destinare il tuo **5 per mille** all'Associazione per la Tutela del Diabetico ATD onlus di Fabriano

inserisci il nostro codice fiscale **90006460423** nel riquadro dedicato alle Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale ed aggiungi la tua firma della tua dichiarazione dei redditi.



## CRONACA



*La nuova forma di raccolta dei rifiuti  
e gli interventi sui polloni  
alla base degli alberi*

# Le isole ecologiche e il verde

di ALESSANDRO MOSCÈ

**E**cco le vie interessate dall'avvio della nuova forma di raccolta dei rifiuti: via IV Novembre parcheggio della Canizza, via IV Novembre incrocio via la Marmora, via IV Novembre incrocio via Cialdini, via Fontanelle incrocio via Porta Nuova, piazza Garibaldi, via Zobicco, via dei Chiavelli, spiazzo San Nicolò, piazza dei Partigiani, piazza Altini e vicolo Capomazzi. Prosegue il posizionamento in altre zone di Fabriano delle isole ecologiche smart. Si rinnova la fase di informazione, in concomitanza con la consegna delle schede, ed è stata resa nota la data entro la quale tutto andrà a regime nelle varie zone. Nel proposito dell'amministrazione comunale di Fabriano le prime quaranta isole ecologiche dovrebbero essere pronte entro la fine del 2018, ma si spera di anticipare di qualche mese. Per poter ottenere una completa informazione anche da parte delle attività commerciali e di servizio, si è dato il via libera alla seconda fase della nuova sperimentazione a seguito del posizionamento delle due nuove isole ecologiche: la sostituzione di quella di piazzale Matteotti e di quella nei pressi dei giardini pubblici (zona Piano), i cui risultati hanno consentito di avere informazioni sulle attività di servizi come bar, ristoranti, pizzerie ecc. La percentuale di raccolta differenziata non è calata. I contenitori sono sette: carta, plastica, vetro, pannolini e pannolini, acciaio e alluminio, indifferenziato e organico. In più, si sono aggiunti olio, farmaci e pile esauste. Il metodo è molto semplice

sia per le utenze domestiche che commerciali, simile alla bilancia del supermercato. Ci si identifica, si pesa il rifiuto, viene stampata l'etichetta e si getta il rifiuto nell'unico bidone che si aprirà. Interessate da questa fase sono le circa cinquemila mila persone del centro storico e nella zona limitrofa ai grandi viali cittadini. La campagna informativa sta risultando utile con l'utilizzo di un camper itinerante, dei volontari porta a porta e della scheda informativa. E' stata creata una app apposita per aiutare a differenziare al meglio. Altro aspetto interessante è che dal mese di aprile la Giunta comunale sta intervenendo con la squadra degli operai e con mezzi propri nella manutenzione del verde. Siamo a buon punto e nei grandi parchi si è arrivati al terzo passaggio. Sono iniziati da un paio di settimane anche gli interventi sui polloni alla base degli alberi dei viali grazie alla collaborazione con Anconambiente ed è stato eseguito lo sfalcio nell'area di sgambatura dei cani e nella pista ciclabile. L'anno scorso furono impegnati 70 mila euro per un incarico diretto esterno, mentre quest'anno i lavori vengono eseguiti a costo zero e sostenuti con la forza lavoro interna. Nei prossimi mesi la squadra verrà incrementata con l'innesto di due operai a tempo determinato. Nel frattempo chi è impegnato nella manutenzione sta lavorando con il doppio turno. Afferma il sindaco Santarelli: "Presto interverremo anche sulle due fontane dei parchi con soluzioni definitive grazie alla sostituzione delle pompe per il riciclo dell'acqua. Abbiamo sistemato la questione della copertura assicurativa per i volontari. Vi chiediamo la disponibilità a collaborare per rendere la città più accogliente".

## Sale la protesta di alcuni residenti

Sale la protesta per le isole ecologiche. C'è chi si lamenta della mancanza del cosiddetto porta a porta che priva la cittadinanza di un servizio essenziale. Gli organizzatori di una festa, la scorsa settimana hanno dovuto chiamare un addetto, pagandolo 80 euro, per togliere il materiale che era stato lasciato all'interno di più stanze. Viene contestata la presenza dell'isola ecologica nello spiazzo San Nicolò (considerato non adeguato), così come in piazza Manin. L'amministrazione comunale è stata allertata nell'ipotesi in cui venisse deciso di inserire l'isola in piazza Savoia, davanti ad una chiesa e al palazzo di proprietà della famiglia Cardinetti. Alcuni spazi, cioè, non sono ritenuti idonei al bisogno di portare a termine questa nuova soluzione per lo smaltimento dei rifiuti. Risulta complicato per gli anziani il metodo di approccio con i nuovi cassonetti e con una pratica che comprende l'inserimento di un badge. In altre città si verifica immancabilmente la stessa scena: isole ecologiche cospicue di anonimi sacchetti di residuo e spazzatura di ogni genere, da vecchi giocattoli a interi divani. In alcune isole non si fa in tempo a passare più volte al giorno che qualcuno ha già lasciato di nuovo la sua spazzatura. Questo inconveniente è molto frustrante, anche perché dà l'impressione che non si faccia bene il lavoro. E' da augurarsi che a Fabriano non accada qualcosa di simile. Da verificare anche che dalle analisi periodiche non risulti che qualcuno abbandona il sacchetto vicino alla campana o lo getti all'interno, evidentemente per destare meno sospetti. Questo gesto

## C'è chi rimpiange il porta a porta e chi ritiene inadeguato il nuovo sistema

compromette tutto il lavoro perché contamina i materiali riciclabili. Solo con il tempo sarà possibile verificare se la raccolta avrà prodotto i frutti sperati o se emergeranno problemi da risolvere.



**taccuino**  
**FABRIANO**

**FARMACIE**  
Sabato 2 e domenica 3 giugno  
**COMUNALE 2**  
Via Dante, 270/A  
Tel. 0732 71384

**DISTRIBUTORI**  
Domenica 3 giugno  
Self-service aperto in tutti i distributori

**EDICOLE**  
Domenica 3 giugno

**Mondadori Point** Corso della Repubblica  
**Morelli Simone** Via XIII Luglio  
**Belardinelli** Via Martiri della Libertà  
**News snc** Stazione ferroviaria  
**Sinopoli Simona** Via Corsi  
**Silvestrini** Via Benedetto Croce  
**Castellucci Gaia** Via d. Riganelli

**TABACCHERIE**  
**Tabaccheria delle Fontanelle**  
Via delle Fontanelle 52/C  
(aperta tutte le domeniche)

**CROCE ROSSA**  
P.zza Altini  
tel. 0732 21948 orario continuato

**CROCE AZZURRA**  
Via Brodolini, 22 tel. 0732 629444

**GUARDIA MEDICA**  
Rivolgersi al tel. 0732 22860

**GUARDIA MEDICA veterinaria**  
Rivolgersi al tel. 0732 7071

**BIGLIETTERIA FERROVIARIA**  
dal lunedì al sabato  
dalle ore 6.30 alle 12.30 e dalle 13.30 alle 19.30  
domenica dalle ore 13.30 alle 19.30  
Tel. 0732.5345  
**Il servizio di biglietteria è svolto anche dall'edicola della stazione**

**Agenzia Viaggi del Gentile**  
Atrio stazione FS  
dal lun. al ven. ore 8.30-12.30 e 16.30-19.30  
sabato 8.30-12.30, domenica e festivi chiuso  
tel. 0732.5345 - 0732.5066 - fax 0732.233063  
[www.viaggidelgentile.it](http://www.viaggidelgentile.it)

**Agenzia viaggi Santini** via Buozzi 24  
lun/ven 9-12.45 e 15-19, sab. 9.30/12.30 e 17.30/19  
tel. 0732 23161 [www.santiniviaggi.it](http://www.santiniviaggi.it)



# Stagione teatrale già pronta: al via con Solenghi e Lopez

Nel cartellone 2018/19 del Gentile sette spettacoli e alcuni extra

di FERRUCCIO COCCO

**F**ine maggio, e già il "Gentile" di Fabriano toglie i veli alla stagione teatrale 2018/19 che inizierà ad ottobre... «Tra i primissimi teatri della Marche a farlo, è quasi un record», commenta Gilberto Santini, il direttore dell'Amat, che ha curato il cartellone in collaborazione con il Comune di Fabriano. «Del resto - prosegue Santini - è stata chiara fin dall'insediamento la volontà di questa Amministrazione comunale di puntare con decisione sul teatro, in testa il sindaco Gabriele Santarelli e l'assessore alla cultura Ilaria Venanzoni. E, devo dire, quella che è venuta fuori è davvero una bella stagione». Un cartellone che lo stesso Santini ha dettagliatamente illustrato, composto da sette spettacoli in abbonamento, uno fuori abbonamento, oltre ad una serie di altri appuntamenti collaterali "extra" come, ad esempio, il recital sull'*Odissea* di Marco Paolini (previsto tra un mese, venerdì 29 giugno).

«Questa stagione teatrale mi piace - ribadisce Santini - perché è ricca di tante cose, come le foglie del progetto grafico che la illustra». Si comincia il 13 ottobre con il "Lopez e Solenghi Show". «Un appuntamento comico molto divertente - lo descrive Santini - portato in scena, come dice il titolo, da Massimo Lopez e Tullio Solenghi, che riproporranno, tra le altre cose, le gag più famose di quando come ben ricorderete erano un trio... E proprio ad Anna Marchesini, che non c'è più, è riservato un momento toccante di grande tenerezza».

A seguire, il 18 novembre, appuntamento con la danza. La Compagnia Junior Balletto di Toscana sarà protagonista di "De rerum natura" del giovane coreografo Nicola Galli. «Uno spettacolo elegante e di grande fascino - ne parla Santini - che ha riscosso entusiasti commenti



La presentazione della nuova stagione con - da sinistra - il sindaco Gabriele Santarelli, l'assessore alla Cultura Ilaria Venanzoni e il direttore dell'Amat Gilberto Santini; a destra, Tullio Solenghi e Massimo Lopez.

*E poi Preziosi in "Vincent Van Gogh", il musical "Grease", Vinicio Marchioni in "Uno zio Vanja", una commedia di Molière ("La scuola delle mogli"), "Cuori scatenati" di Diego Ruiz e la danza con "De rerum natura"*

al debutto. Gli interpreti sono sei. E, come già avvenuto in passato, saranno a disposizione delle scuole di danza cittadine per delle masterclass». Il 20 dicembre, protagonista della scena sarà Alessandro Preziosi in "Vincent Van Gogh". «Un testo raffinato, che ha reso famoso l'autore Stefano Massini, attuale direttore artistico del "Piccolo" di Milano - dice Santini. - Vedremo un eccellente Preziosi in un ruolo difficile e rischioso, quello del Van Gogh nel periodo in manicomio. Al Festival dei Due Mondi aveva conquistato tutti». Ed eccoci al 3 gennaio, a quel punto saremo già nel 2019, e l'appuntamento immancabile sarà con il musical, uno dei generi più apprezzati e coinvolgenti su ampio "target". La Compagnia



Preziosi in "Vincent Van Gogh"

della Rancia porterà in scena un caposaldo come "Grease" di Jim Jacobs e Warren Casey, per la regia di Saverio Marconi. «Il musical per eccellenza», aggiunge Santini. Il 26 gennaio, poi, il Gentile ospiterà il riallestimento, "Uno zio Vanja", interpretato da Francesco Montanari e Vinicio Marchioni (che debutta alla regia). «Un testo di Anton Cechov spostato nell'Italia di oggi», dice Santini. Il 9 febbraio sarà la volta di una commedia classica di Molière, "La scuola delle mogli". E in questo caso sarà una prima assoluta che nascerà nei giorni precedenti proprio a Fabriano, dove si svolgerà l'allestimento. «In scena andranno attori di taglio teatrale molto preparati: Arturo Cirillo, che firma anche la raffinata regia, Valentina Picello, Rosario Giglio, Marta Pizzigallo e Giacomo Vigentini», li presenta Santini.

Chiusura della stagione il 27 aprile: «in questo caso con una commedia moderna appartenente alla sfera affettiva, ai giochi di coppie», spiega il direttore dell'Amat. Si tratta di



no, Ilaria Venanzoni, ha poi manifestato la volontà di rendere sempre più fruibile e aperto il Gentile. «Lo scorso anno abbiamo raddoppiato le aperture, salite a circa cinquanta - ha dichiarato - grazie anche all'acquisto da parte del Comune di un proprio "service" audio e video che

*Il 28 giugno fuori programma con l'Odissea di Marco Paolini e per Natale lo "Schiaccianoci" di Cajkovskij*

ha sensibilmente consentito di abbattere i costi per gli utenti. Stiamo anche lavorando su un cartellone per famiglie e bambini. Per quanto riguarda i prezzi, non sono stati effettuati ritocchi alla stagione di prosa. La novità di quest'anno, per quanto riguarda gli abbonamenti, è che si procederà dopo tanto tempo con

un azzeramento dei posti: ovvero, non verranno più le conferme degli abbonati dell'anno precedente, ma tutti dovranno rimettersi in fila al botteghino dal 16 settembre per scegliersi un nuovo posto. Ancora, informo che la stagione teatrale del Gentile entra da quest'anno nell'Art Bonus e chi vorrà sostenerla, penso ad esempio ad eventuali imprenditori, avrà un risparmio del 65% di quanto investito».

**Campagna abbonamenti si parte il 16 settembre: "azzerati" tutti i posti**

Costo abbonamento per sette spettacoli: da 50 a 158 euro. Possono essere sottoscritti presso la biglietteria del teatro Gentile domenica 16 settembre (ore 11-17), dal 17 al 23 settembre (ore 18-20), il 6 e 7 ottobre (ore 18-20) e dal 12 ottobre con i consueti orari di apertura. Costo singoli biglietti: da 8 a 25 euro. Promozione "insieme ai giovani è più Gentile" valida nel primo e secondo settore fino ad esaurimento posti disponibili: acquistando due abbonamenti (uno adulto più uno under 18) il costo del secondo abbonamento è 70 euro; acquistando due biglietti (uno adulto più uno under 18) il costo del secondo biglietto è 10 euro. Diritto di prevendita: 2 euro fino al giorno precedente allo spettacolo. Vendita on-line: [www.vivaticket.it](http://www.vivaticket.it). Informazioni: 0732 3644, 0732 709223, 0732 709319, 071 2072439, 071 2133600. Inizio spettacoli: feriali ore 21, festivi ore 17.



L'intramontabile musical "Grease" della Compagnia della Rancia



# Media, è chiusura parziale

*Gli alunni della Giovanni Paolo II concluderanno l'anno in orario mattutino*

di MARCO ANTONINI

Dopo l'asilo nido di via Petrarca, un'altra scuola ha l'indice di vulnerabilità sismica basso fermo a 0,15 e deve essere chiusa: è la media Giovanni Paolo II, quartiere Misericordia di Fabriano. Il sindaco, Gabriele Santarelli, ha chiuso il plesso con effetto immediato. A breve partirà l'iter per la ricostruzione. Sette aule inagibili trasferite nello stabile attiguo. Una chiusura parziale perché riguarda tutta la parte di scuola che dal "giunto" con la media Gentile va verso via Veneto. Agibili, invece, le restanti sei aule. Si dovranno spostare, quindi, circa 160 alunni su 250 che concluderanno l'anno scolastico, fino all'8 giugno, in orario mattutino nel vicino plesso Gentile. Slitta così a settembre il trasferimento in via Buozzi, nell'ex sede che, per anni, ha ospitato il Liceo Classico Stelluti fin quando la scuola non verrà demolita e ricostruita. "Essendo il valore inferiore al minimo previsto dalla normativa, fissato in 2 anni - ha concluso il primo cittadino - è stata emessa ordinanza di chiusura del plesso a partire dal 25 maggio". Circa 160 alunni, quindi, non potranno più frequentare le lezioni nelle loro classi, ma dovranno spostarsi di alcune decine di metri. Questo perché parte della scuola, costruita in due periodi diversi, ha un indice di vulnerabilità troppo basso. Nello stabile unito da un giunto coesistono due entità diverse: la scuola media Gentile (Istituto comprensivo Imondi Romagnoli) che continuerà il normale svolgimento delle attività didattiche, come sempre, e la media Giovanni Paolo II (Istituto comprensivo Aldo



Moro) che è stata chiusa. Solo sei classi di quest'ultima scuola vengono trasferite e concluderanno l'anno scolastico in orario pomeridiano fino all'arrivo delle vacanze estive. Al Palazzo del Podestà si è tenuta la riunione con i genitori degli studenti. Tante le polemiche per una decisione attesa da circa tre mesi con tante mamme e papà che hanno sollecitato la conclusione degli accertamenti strutturali. Inizialmente le lezioni si sarebbero dovute svolgere di pomeriggio, poi, il giorno dopo l'ordinanza, il dirigente scolastico, Andrea Boldrini, ha comunicato alle 160 famiglie interessate dalla chiusura

della scuola del quartiere Misericordia per colpa del basso indice di vulnerabilità, che le lezioni si svolgeranno regolarmente nel solito orario. "Considerate alcune richieste dei genitori e soprattutto la disponibilità dell'Istituto comprensivo Imondi Romagnoli - spiega Boldrini - sono state messe a disposizione delle aule speciali e l'attività didattica non subirà nessuna variazione e i corsi si svolgeranno nella mattinata".

**Le scuole in primo piano.** Dovrebbero concludersi entro giugno i lavori di ricostruzione della scuola dell'infanzia Petruio che dovrà ospitare 120 bambini da settembre e procede l'iter per la realizzazione del nuovo stabile

per la primaria di Marischio. Nella frazione è stata già fatta la pulizia del terreno per il rilievo planaltimetrico. Verrà demolita anche la scuola Giovanni Paolo II visto il basso indice di vulnerabilità non superiore a 0,15 in una scala da 0 a 1. A breve dovrebbero partire anche gli accertamenti su altri plessi: l'asilo di Melano, parte della scuola primaria di Albacina e Marco Mancini di via Bennani.

Gli esami effettuati alla scuola media Marco Polo, invece, hanno permesso di inserirla nel programma regionale di adeguamento sismico con un finanziamento di 1 milione 330mila euro. L'appalto entro l'anno.

## I bambini e... i colori di Guelfo

Una mostra di disegni che gli alunni delle Scuole cittadine, all'Infanzia alla Primaria (scuola dell'infanzia Borgo sezioni A e D, classi Catechismo S. Venanzio 2, 3, 4 e 5, Scuola Primaria Allegretto 5° B, Primaria Collodi 2° e 3° B, Primaria Aldo Moro 4° e 5° A, 3° e 5° B) hanno

realizzato, su idea e sollecitazione del Gruppo Giovani Guide di San Venanzio, con l'intento di educare ed avvicinare i giovani, fin dalla più tenera età, alle espressioni artistiche contemporanee e renderli sensibili alla bellezza e ricchezza del nostro patrimonio di arte e di storia.

Le interpretazioni più naive e quelle più vicine al tessuto delle opere di Guelfo, presenti in Cattedrale, sia dal punto di vista cromatico che figurativo, caratterizzano un lavoro encomiabile apprezzato dalla Fondazione Museo Guelfo, che, per l'occasione ha donato Segnalibri-Ricordo ed Attestati di Benemerita alle scuole partecipanti. Fonte di ispirazione la grande vetrata rappresentante San Venanzio, realizzata da Guelfo, artista fabrianese di formazione europea, che ha in questa festa della parrocchia un elemento di valore in più per un coinvolgimento così allargato e sentito.

Più di 250 bambini hanno prodotto questi elaborati e 13 sono state le classi partecipanti: la mostra sarà visitabile fino al periodo del Palio presso il chiostro della Cattedrale. Grazie alla signora Marisa Bianchini che ha creduto nel Progetto, a don Alfredo che ha spesso allietato il disegno con la musica dell'organo,

alle insegnanti, ai bambini e ai ragazzi veri protagonisti alla Fondazione Museo Guelfo, all'Associazione FaberArtis... ed infine a tutti coloro che hanno collaborato.



A destra Marisa Bianchini; sotto, alcune opere dei bambini



## Pedalando, viaggio con il Liceo Artistico

La mostra "Pedalando... il mio viaggio attraverso Ruote di Bicicletta" nasce dalla passione per la bici. Autore delle opere plastico - pittoriche è l'alunno Valerio Trivellini. Valerio frequenta la classe seconda del Liceo Artistico "Edgardo Mannucci" di Fabriano, ama lo sport, in particolare modo il nuoto, e fare lunghe passeggiate in bici. Nei laboratori artistici presenti a scuola Valerio riesce, seguito dalle sue insegnanti, ad esprimere se stesso e il suo gusto per il colore e per la materia plastico - scultorea.

Le opere esposte nascono all'interno di un progetto inclusivo che ha per protagonista Valerio e che si è concretizzato a scuola con l'aiuto e la collaborazione dei compagni ed amici. Attraverso l'uso di tecniche quali la colatura in gesso, la garza gessata su polistirolo, la pittura con i colori acrilici e gli acquarelli, la creazione di volumi con lo stucco, e l'inserimento di oggetti reali le opere realizzate diventano opere tangibili con mano, opere contemporanee.

L'esplosione dei colori, poi, rende tangibile la spensieratezza e l'allegria con cui le opere hanno preso forma. Il coinvolgimento da parte di ognuno, Valerio, i compagni, i docenti è stato significativo; ognuno con le proprie competenze e con la propria personalità ha contribuito all'organizzazione di questo momento unico. Valerio è affetto dalla sindrome di Down e questa inclusività del Mannucci verso i ragazzi diversamente abili è, da sempre, la norma. Questi ragazzi si sentono valorizzati e possono esprimersi, guidati dagli insegnanti di sostegno e da quelli delle materie artistiche, al loro meglio. E creano dei piccoli capolavori. Come ha fatto Valerio, come fanno tanti altri, come in passato fecero tutti coloro che esposero i loro lavori in una mostra collettiva di grande valore dal titolo significativo "Volare Altro". L'inaugurazione di questa rassegna è prevista per il 30 maggio presso il Museo dei Mestieri in bicicletta e la mostra rimarrà aperta fino al 30 settembre.

**IMPRESA COSTRUZIONI CARNEVALI PIETRO s.r.l.**  
**ZONA SANTA CROCE**  
 via Fratel Mario Salvatori - Fabriano  
 Marco Carnevali cell. 335 7115724

**VENDE LOTTI EDIFICABILI**  
 oneri primari comunali compresi

**"INIZIA DAL TERRENO, INVESTI NELLA TUA NUOVA CASA"**



# Video e foto in un concorso

## Il premio di Precicchie parte con una nuova scelta

di DANIELE GATTUCCI

**A**l via un nuovo concorso video e fotografico per il Premio Cinematografico e Televisivo "Castello di Precicchie" con *Diatech: le Marche nel futuro*. Diatech è nata nel 1996 a Jesi, oggi è leader in Italia nel settore della farmacogenetica e farmacogenomica, discipline che studiano la risposta individuale ai farmaci in base al profilo genetico di ogni singolo paziente e si interessano di come le conoscenze sul genoma umano possano essere utilizzate nella scoperta e nello sviluppo di nuovi farmaci. E' questo il senso del nuovo concorso video e fotografico promosso da Diatech Pharmacogenetics, in collaborazione con l'associazione Castello di Precicchie nell'ambito del premio con il patrocinio della Regione Marche, del Comune di Fabriano, della Fondazione Marche Cultura e dell'Università Politecnica delle Marche. Il concorso, è stato spiegato nel corso di una conferenza stampa a cui hanno preso parte Ilaria Venazoni, assessore alla Cultura e al Turismo del Comune di Fabriano, Andrea Falcioni, presidente associazione Castello di Precicchie, Fabio Biondi, presidente Diatech Pharmacogenetics e Oliva Alberti, amministratore delegato Diatech Pharmacogenetics, ha il fine di promuovere a livello internaziona-

le la cultura delle Marche ed è in collaborazione con il Team Social Marche. "Seguo con attenzione le attività dell'Associazione Castello di Precicchie", sottolinea la Venazoni. "Preservare la memoria e la storia di un territorio è fondamentale per una società che vuole crescere e guardare al futuro con forza e consapevolezza e di conseguenza il premio Diatech: le Marche nel futuro, si inserisce in questo contesto e vuole essere un'occasione per guardare al futuro della nostra terra". Biondi, ha aggiunto che "l'impegno che l'associazione Castello di Precicchie spende nel tutelare il patrimonio storico e culturale delle Marche è importante per tutti. E' sulla storia che possiamo costruire il nostro futuro. Oggi, più che mai, per decidere di intraprendere un'attività imprenditoriale è necessario avere visione, capacità di guardare oltre il tempo e i fattori del momento. Il concorso *Diatech: le Marche nel futuro* vuole mettere insieme la storia e l'inesimabile patrimonio non solo culturale ma anche paesaggistico ed enogastronomico della Regione Marche, con l'innovazione nel futuro sul quale il Gruppo Diatech sta investendo decidendo di far nascere in questo contesto una realtà leader nel settore biotech e di consolidare un distretto focalizzato sulla biotecnologia e sulla medicina personalizzata. Da

qui, l'intervento di Falcioni: "Siamo veramente lieti di consolidare la collaborazione con il gruppo Diatech, avviata già da diversi anni, con la realizzazione del concorso foto e video che mira alla promozione della regione. L'evento supera il concetto di sponsorizzazione e pone l'accento su una collaborazione fattiva tra impresa e terzo settore, con la volontà di ribadire quanto la storia e le tradizioni di un popolo siano importanti per chi, innovando, lavora ai confini della conoscenza". L'associazione Castello di Precicchie si propone di contribuire nel pubblico interesse alla conservazione e difesa dei valori storici, tradizionali, ambientali, ecologici e paesaggistici del territorio, con numerose iniziative tra cui il Premio Cinematografico e Televisivo



"Castello di Precicchie", giunto quest'anno alla XXII edizione. E' possibile partecipare fino al 23 giugno e il concorso è aperto a fotografi e videomaker amatoriali e professionisti. Le opere presentate dovranno avere come oggetto il territorio della Regione Marche raccontato con immagini che diano

risalto ad alcune sue peculiarità, siano esse legate al paesaggio, al tessuto sociale, all'industria/artigianato, al turismo, all'enogastronomia, all'arte. La giuria, composta da tre membri, valuterà sulla base dei criteri di creatività, originalità, qualità tecnica della fotografia e del video e aderenza al tema.

## Archeologia industriale, la carta protagonista

Gremita di persone la sala dell'Oratorio della Carità di Fabriano che lo scorso 25 maggio ha ospitato la presentazione degli atti del 1° convegno Nazionale sull'Archeologia Industriale Cartaria in Italia - Il patrimonio Industriale della Carta. La storia, i siti, la valorizzazione (che si è svolto il 27-28 maggio 2016 a Fabriano), promossa dall'Istituto di Storia della Carta "Gianfranco Fedrigoni" (Istocarta). L'evento ha portato a Fabriano numerosi professori, architetti, storici provenienti da tutta Italia e anche dall'estero, che hanno deciso di raggiungere "la città della carta" per ascoltare la presentazione del XIV tomo della collana di "storia della carta" curato da Giancarlo Castagnari (vice presidente di Istocarta) e Livia Faggioni (coordinatrice di Istocarta). A Fabriano, anche il vice presidente del Gruppo Fedrigoni, Chiara Mediolì che ha condotto l'evento e non ha mancato occasione di ricordare l'impegno di Istocarta rivolto alla tutela del patrimonio storico cartario di proprietà della Fedrigoni SpA. Un patrimonio unico nel suo genere per quantità e qualità, che ha affascinato gli studiosi della carta di tutto il mondo. Tra questi la dot.ssa Anna Grethe Rischel, presidente dell'International Paper Historians (IPH) volata dall'Olanda a Fabriano per questa occasione, che nel suo breve saluto ha definito Fabriano e questo patrimonio l'"eden" della carta. Presenti, il sindaco di Fabriano Gabriele Santarelli e il Vescovo della Diocesi Fabriano-Matelica, Mons. Stefano Russo che hanno portato un saluto insieme al presidente dell'Associazione Italiana del Patrimonio Archeologico Industriale (AIPAI), Giovanni Luigi Fontana ed il Direttore del Centro di Ricerca e Servizio sul Paesaggio (CIRP) dell'Università Politecnica delle Marche, Andrea Galli. Tra gli ospiti anche il sindaco di Pioraco, Luisella Tamagnini. La magistrale presentazione del volume a due voci del prof. Marco Moroni già docente di Storia Economica presso l'Università Politecnica delle Marche e del prof. Aldo Castellano docente di Storia dell'Architettura al Politecnico di Milano, esperto di Archeologia Industriale, hanno offerto spunti interessanti per la valorizzazione e la salvaguardia del patrimonio cartario materiale ed immateriale che hanno reso Fabriano la capitale mondiale della carta.



## Svincolo: bloccata la possibilità

È arrivata la risposta negativa del sindaco Gabriele Santarelli alla lettera protocollata dell'ex segretario comunale Franco Berionni (con data 28 dicembre 2017) nella quale si chiedeva di dare avvio al progetto per la realizzazione dello svincolo Fabriano Centro. Una strada di circa 200 metri che sarebbe stata costruita poco prima della galleria sotto via Collepaganello, ricollegata con viale XXIV Maggio e terminata alla rotatoria dei giardini di viale Moccia. «Come già comunicato durante l'incontro avuto nel mio ufficio il primo dicembre scorso, al quale era presente anche l'assessore ai Lavori Pubblici Cristiano Pascucci, la realizzazione dello svincolo Fabriano Centro non è nelle priorità di questa amministrazione - si legge nel comunicato emesso dal Comune -. Seppur le spese di realizzazione sarebbero state a carico dell'Anas completamente, avremmo dovuto farci carico dei costi di manutenzione e di adeguamento della viabilità».

Per Santarelli la priorità resta la Pedemontana, tratto che collegherebbe la città a Sassoferrato, un'opera fondamentale per il sindaco perché «può alleggerire il traffico all'interno del tessuto urbano più di quanto potrebbe farlo l'eventuale realizzazione dello svincolo Fabriano Centro». «Oltretutto la nostra città è priva di un piano di mobilità e - conclude il sindaco 40enne - in assenza di uno strumento come questo e di uno studio sui flussi del traffico, non è possibile prevedere tale stravolgimento. Proprio per questo abbiamo avviato il percorso per la redazione del Pums (Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile). A nostro modo di vedere, Fabriano Centro sarebbe un'infrastruttura troppo impattante sul territorio». D'altro pensiero continua a essere Berionni che ha commentato così la risposta di Santarelli: «Resto dell'idea che uno svincolo sia fondamentale e non dannoso per il territorio - dice l'ex segretario comunale di 70 anni -. Se non controlliamo l'ambiente, sarà quest'ultimo a farlo con noi. Si tratta solo di fare 200 metri di strada».

«Focalizzare il problema sulla questione dei costi di manutenzione è esagerato - conclude Berionni -. Sarebbe fondamentale realizzare la Pedemontana, ma anche uno svincolo Fabriano Centro perché di utilità sia per l'alleggerimento del traffico che per la diminuzione delle polveri sottili. Se si percorre via Dante nel tardo pomeriggio c'è sempre tanto smog e parecchie macchine, tanto che attraversare la strada è sempre pericoloso».

Lorenzo Pastuglia





# C'è l'Oscar Vittorio Storaro

Intervista esclusiva all'ospite principale dell'imminente Fabriano Film Fest

di GIGLIOLA MARINELLI

**V**incitore di tre premi Oscar per la migliore Cinematografia per "Apocalypse Now" di Francis Ford Coppola, "Reds" di Warren Beatty e "L'ultimo imperatore" di Bernardo Bertolucci, Vittorio Storaro sarà presente il 2 giugno a Fabriano nell'ambito della sesta edizione del "Fabriano Film Fest". Abbiamo raggiunto Vittorio Storaro (nella foto) per scoprire come, anche attraverso la luce, sia possibile "raccontare" storie meravigliose, in tutte le arti che la luce stessa attraversa.

**Vittorio Storaro, una carriera strepitosa che ha nella luce un filo conduttore fondamentale. Se le dicessi: "In principio fu la Lux", a chi è rivolto il suo primo pensiero?**

E' una domanda talmente fondamentale. La luce in realtà che cos'è? Non è altro che energia, è un'energia elettromagnetica che si rende visibile, tramite le sue onde, non soltanto ai nostri occhi, che sono i sensi della vista mediata, ma a tutto il corpo. Essendo onde elettromagnetiche noi le riceviamo su tutto il corpo per cui un certo tipo di luce, di intensità luministica, di colore, quindi parte della luce dello spettro cromatico, ci modifica il metabolismo, la pressione sanguigna e anche il battito del cuore. In realtà la luce, essendo energia, è tutto. Ci da tutte quelle sensazioni che possono essere come le emozioni. Credo che il linguaggio della luce sia talmente importante tanto quanto il linguaggio della musica con le sue note, quanto il linguaggio della letteratura con le sue parole. Riesce a trasmettere emozioni.

**Ha sempre amato definirsi un "cinefotografo" piuttosto che un "direttore della fotografia". Una differenza sostanziale, perché?**

Bisogna tornare alle origini del significato della parola "fotografia", dal greco foto-grafia, luce-scrittura. Chi esercita questo tipo di esperienza si chiama quindi foto-grafo, cioè uno scrittore di luce. Al cinema, in



televisione o anche nel teatro abbiamo un susseguirsi di immagini che hanno bisogno di movimento, pertanto diventa cinematografia, che ha bisogno di un tempo, di un ritmo e di un certo tipo di composizione delle immagini. Il cinema è chiamato la "Decima Musa, perché in realtà si nutre delle alte nove Muse. Ecco perché io non amo la parola "direttore" della fotografia, inventata dagli americani negli anni '60 perché si volevano in competizione con i "directors" americani che sono i "registi". Lo trovo un errore. La nostra struttura è come un'orchestra, ci sono vari solisti, ma c'è un solo direttore d'orchestra. Quindi, in campo cinematografico, c'è solo un "director", un "regista". E' assurdo mettere due "directors", due "registi" nello stesso gruppo di lavoro.

**Con quali virtuosismi tecnici e con quanto lavoro riesce a trascrivere un film in immagini? Per citare il titolo della sua trilogia, è possibile "scrivere" con la luce?**

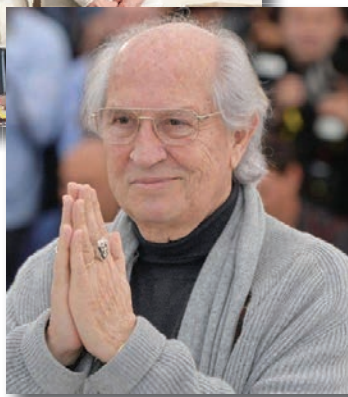
Un conto è esprimersi in una singola immagine come fa un pittore o un fotografo. Nel cinema c'è una "susseguenza" di immagini, quindi richiede un racconto. Ecco perché mi piace la parola "scrivere" e non "dipingere", perché c'è un ragionamento da fare. Nel tempo del racconto c'è bisogno di ritmo, pertanto anche la musica diventa importante per sottolineare questo ritmo. Fondamentalmente all'interno dell'immagine c'è la composizione, noi "raccontiamo" con la

luce la storia che è stata scritta. Questo "racconto" lo facciamo attraverso tutte le arti. Ho lavorato ad esempio con mia figlia, architetto della luce, unendo la luce con l'architettura. Abbiamo realizzato i tre Fori imperiali a Roma con la luce permanente, usando proprio il "linguaggio della luce", raccontando la storia attraverso particolari posizioni luministiche. Attualmente ci stiamo occupando dell'interno del Battistero di Firenze, un vero capolavoro architettonico, un progetto approvato dal presidente dell'Opera del Duomo e dalla Sovrintendenza della città di Firenze. Abbiamo compiuto delle ricerche ed uno studio per individuare come, attraverso la luce, potessimo simboleggiare il rito del battesimo. Abbiamo pertanto ideato un vero e proprio battesimo di luce, utilizzando la luce come simbolo, partendo dall'ottagono del fonte battesimale come sorgente di luce fino a culminare nel cerchio del Cristo e facendo ritornare di nuovo a terra la luce, un vero e proprio movimento dell'infinito. Ogni progetto cinematografico, architettonico o teatrale pertanto richiede un suo studio particolare, una sua ricerca, una sua applicazione.

**E' stato l'"occhio" di registi di fama internazionale quali Bernardo Bertolucci, Francis Ford Coppola, Warren Beatty. Che ri-**

**cordi conserva di queste esperienze professionali?**

Credo di essere stato molto fortunato ad incontrare queste "guide spirituali" sul piano creativo. Con Bertolucci ci siamo incontrati da giovanissimi, io ero solo un assistente. Abbiamo poi collaborato per 25 anni. Bernardo si esprime in parte in modo cosciente, in parte "suggerisce", ha bisogno di trovare una simbologia, non è tutto in un unico lato. In questo aspetto abbiamo trovato un'affinità, così utilizzavo la luce per mettere in



scena la parte "cosciente" di Bertolucci e per la sua parte "inconscia" usavo l'ombra. Con Coppola in "Apocalypse Now" ho ideato delle luci e colori artificiali che si sovrapponevano ai colori ed alle luci naturali, creando visivamente un conflitto luministico, che era esattamente il concetto che Coppola cercava. Warren Beatty, vedendo i lavori che facevo con Coppola e Bertolucci, ha avuto il sogno di fare "Reds". Il sogno è diventato contagioso, mi identifico molto con lui nel mio campo. Beatty mi ha insegnato a "leggere" la scena dal dentro, dalla parte dell'attore o del caratterista, completando così la mia conoscenza. L'ultimo mio incontro con un grande artista è stato con Woody Allen, un grande scrittore. Allen ha un modo di scrivere "musicale" e ciò mi piace molto. Il ritmo, per noi che facciamo cinematografia, è essenziale, permette di usare una certa luce o un movimento della macchina da presa che va in sintonia con quel contenuto e nel modo in cui è stato scritto. Con Woody Allen abbiamo fatto ben tre film consecutivi.

**La sua presenza a Fabriano impreziosisce la sesta edizione del**

**Fabriano Film Fest. Nella sua carriera ha lavorato a moltissimi cortometraggi. Che differenza tecnica si riscontra tra un corto ed un lungometraggio?**

Ho avuto anche qui una grande fortuna. Negli anni '60 ho realizzato molti cortometraggi. Trovo straordinaria la preparazione e la sperimentazione che attraverso i corti si riesce ad attuare. Ho partecipato a molti festival, materializzando così le mie esperienze teoriche, ho potuto formarmi e continuare a prepararmi, senza fretta, cosa diversa per i giovani di oggi che vogliono approdare troppo presto al lungometraggio. L'occasione per me si presentò nel '68, avevo 28 anni, quando Franco Rossi mi contattò per realizzare il film "Giovinezza, giovinezza", tratto dal libro di Petri. Ecco, film tratti da libri, da storie scritte da chi sa costruire i personaggi ed i caratteri. Non sempre i giovani devono per forza realizzare film con copioni scritti da sé. Fa molto bene anche basarsi su opere scritte da altri.

**Un consiglio ed un suo personale augurio per i giovani che si avvicinano al mondo del cortometraggio e del cinema in genere?**

I giovani devono capire che hanno una gran fortuna nell'aver la possibilità di poter esprimere se stessi. Devono imparare la sintesi, che è fondamentale nel cinema. Oggi si è creato un grande spazio nella distribuzione anche dei cortometraggi, i giovani hanno la possibilità di formarsi nel corto, senza la responsabilità che si richiede altrimenti in un grande progetto. Con il cortometraggio si impara in modo straordinario. Per chiudere vi racconto un episodio. Ho ricevuto il terzo Academy Award nel 1988, era il momento più alto della mia carriera. Mi hanno offerto in quel momento di girare dei cortometraggi sulla storia della civiltà romana. Dopo ogni grande progetto mi piace fermarmi, amo scavare nelle mie origini. Quindi mi fermai e realizzai per cinque anni cortometraggi. Credo che sia un bel messaggio per i giovani che partecipano al Fabriano Film Fest.

## Il programma della tre giorni

Al via l'edizione 2018 del Fabriano Film Fest, il Festival Internazionale del cortometraggio in programma al Museo della Carta e della Filigrana di Fabriano l'1, 2 e 3 giugno.

Il Festival ha raggiunto la sua sesta edizione e di anno in anno è cresciuto in modo esponenziale, patrocinato dal MiBACT, dalla Regione Marche, dal Distretto Culturale Evolutivo - Valle della Creatività, dal Comune di Fabriano e dalla Fondazione Marche Cultura, il Fabriano Film Fest vanta anche una serie importante di sponsor tecnici a testimonianza della vicinanza del territorio e della qualità delle proposte.

Centinaia i film iscritti alla sesta edizione, anche questa volta arrivati da ogni parte del mondo, ma sono solo 24 i finalisti che saranno proiettati nelle serate di venerdì e sabato. Undici i premi per i vincitori delle diverse categorie del Festival. Oltre all'assegno di mille euro per il miglior film, sono previsti altri premi

offerti dagli sponsor tecnici, per un valore totale di oltre 10.000 euro.

Sebbene il fulcro del festival siano i film brevi, Opificio delle Arti, l'associazione culturale presieduta da Eugenio Casadio Tarabusi, fabrianese DOC e anima del festival, continua a coniugare reti internazionali e reti del territorio. Sempre accesa l'attenzione per le Città Creative Unesco, non solo con lo scambio di cortometraggi con Galway e con lo "Small World Film Festival" di Bradford, ma anche attraverso la tavola rotonda in apertura di Festival: "Verso l'Annual Meeting Unesco 2019" in cui interverranno Lucio Argano, project manager di Rome Unesco City of Film, Vittorio Salmoni, focal point Fabriano Creative City ed il sindaco di Fabriano Gabriele Santarelli.

Dicevamo anche di un'attenzione particolare al territorio; l'edizione 2018 si rivolge in modo particolare alle scuole e ai ragazzi; l'istituzione della Giuria Giovani, felice esperi-

mento del 2017, viene confermata. Il Rotary Club di Fabriano ha messo a disposizione 500 euro da attribuire al filmato vincitore del concorso "Fabriano - Uno sguardo sulla città"; il contest, aperto ai giovani under 25, prevede la realizzazione di un cortometraggio della durata massima di 5 minuti, avente come soggetto la Città di Fabriano, quale fotografia delle sue criticità economiche, sociali, e lavorative. Una rappresentazione del reale visto con gli occhi dei giovani sulla città e della crisi che sta attraversando il territorio (la mancanza di lavoro, le paure, il rapporto con le istituzioni), ovviamente senza tralasciare immagini di speranza per il domani, le nuove occasioni, il possibile sviluppo futuro, il tutto attraverso la visione onirica delle giovani generazioni.

Tra le reti locali sottolineiamo la collaborazione ormai collaudata con Cahiers du Cinéma, associazione culturale che trova in Marco Galli il

suo mentore. Venerdì, in apertura di Festival, presenterà la performance dal titolo: "Motore... Azione... Set!" un film nel film con gli studenti dell'Accademia Poliarte di Ancona. Papaveri e Papere, associazione presente sul territorio da dieci anni con iniziative legate al teatro e alla recitazione, collaborerà per la prima volta grazie alla presenza di uno dei suoi fondatori, Fabio Bernacconi, che condurrà il festival insieme a Valentina Tomada, Direttore Artistico della manifestazione.

Sabato alle 19 si aprirà una finestra sul tema del bullismo, "Arrendetevi Bulli", quattro Instant Movie degli alunni del Liceo Montessori di Roma (Prof. Stefano Mingarelli) in collaborazione con Officine Terenzio e la supervisione del regista Giovanni Veronesi.

Con la presenza di personalità di spicco del cinema si intende contribuire alla rigenerazione di Fabriano e rispondere alla nuova vocazione culturale della città: il regista Luca Miniero, presidente di Giuria per questa edizione, che domenica mattina alle 11,30 incontrerà la città per una conferenza aperta a registi

o semplici curiosi, sul mestiere del regista. Altro incontro interessante quello con lo sceneggiatore Salvatore Basile che presenterà il suo nuovo libro "La leggenda del ragazzo che credeva nel mare" sabato alle 11.30 alla Residenza la Ceramica.

Fiore all'occhiello dell'edizione 2018 è la presenza di Vittorio Storaro, tre premi Oscar, autore della fotografia per registi come Bernardo Bertolucci, Warren Beatty, Martin Scorsese, Woody Allen, che riceverà il premio "Filigrana d'Autore" nel pomeriggio di sabato, dopo la visione del film "Il tè nel deserto". Anche in questo caso il pubblico sarà protagonista e potrà rivolgere domande a questa icona del cinema in un incontro aperto a tutti.

Infine ancora legati al territorio sono i due contributi "artistici": è difatti dell'artista fabrianese Mauro Di Leo il visual di questa edizione e la realizzazione dei premi per i vincitori, mentre il tradizionale concerto di chiusura, "Music & Movies", sarà eseguito dai maestri Marco Agostinelli ed Emilio Procaccini, facendo nascere la collaborazione con Fabriano Pro Musica.



# Salvare il punto nascite

Un presidio per manifestare contro la chiusura di Pediatria: basterà?

di MARCO ANTONINI

Un presidio, fino al primo giugno, per dire no alla chiusura dei reparti dell'ospedale Profili, Pediatria e di conseguenza il punto nascita in primis, alla legge 145 che privatizza la sanità, alla disorganizzazione che ha portato alla mancanza di medici tanto che, dalla prossima settimana, l'unico dottore in servizio nel reparto dei bambini non è intenzionato a lavorare nel caso in cui continui a trovarsi da solo e al caos ferie per mancanza di sostituzioni. Per questi motivi l'associazione Fabiano Progressista sabato 26 maggio è scesa in strada davanti al nosocomio della città della carta. Presente anche il sindaco, Gabriele Santarelli, parte dell'opposizione, il vescovo emerito Giancarlo Vecerrica, il Coordinamento in difesa dell'ospedale, il Forum per la sanità pubblica della provincia di Ancona e altri movimenti cittadini nati dopo la crisi che ha investito, negli ultimi anni in Fabriano. "Mancano sette giorni - ha detto il consigliere Vinicio Arteconi, organizzatore della protesta - alla chiusura di Pediatria perchè nessuno potrà coprire i turni. Si sapeva da mesi che le graduatorie erano vuote: perchè non si è fatto nulla in questo tempo? Ora con la mancanza di medici in parte tamponata con ordini di servizio di colleghi che da Jesi e Senigallia sono arrivati provvisoriamente al Profili, non rischia solo questo reparto, ma anche il punto nascita". Ma non è l'unico problema sollevato. "Il laboratorio analisi è stato smantellato, in Ortopedia ci sono 5 medici anziché 8 e la Medicina del Lavoro è pressochè assente. Con l'arrivo dell'estate - ha denunciato Arteconi - manca il personale per permettere ai dipendenti di ricorrere alle ferie. Tra gli infermieri, ad esempio, servirebbero almeno altre 14 unità. Mancano anche 3 operatori socio sanitari". Per questi motivi la protesta andrà avanti tutti i giorni, fino a inizio giugno. Si attende una presa di posizione ufficiale da parte di Area Vasta e Regione Marche. Ma la politica non resta a guardare. "Ad eccezione del Pd - ha concluso Arteconi - l'opposizione ha fatto sentire la sua voce di protesta. Ora avvieremo una raccolta di firme per un refe-



rendum per ricostituire il vecchio distretto montano, da Castelplanio a Matelica, passando per Arcevia e guardando all'Umbria, per arrivare ad avere un'Area Vasta di almeno 80-90 mila abitanti e poter contare su un bacino d'utenza tale da non permettere a questa classe dirigente di smantellare l'ospedale". Presente il sindaco, Gabriele Santarelli che ha criticato la legge 145 "perchè apre le porte alla privatizzazione della sanità" e il vescovo emerito, Giancarlo Vecerrica, che ha annunciato di pregare per l'ospedale durante il prossimo pellegrinaggio Macerata-Loreto. Il consigliere Vincenzo Scattolini, coalizione Fratelli d'Italia, Lega e Forza Italia ha attaccato la politica regionale "colpevole di aver depotenziato il Fabriano portando via servizi essenziali come quelli sanitari".

## Il punto sul reparto

Emergenza pediatri all'ospedale Profili di Fabriano: al momento uno è in servizio in pianta stabile, gli altri, per coprire tutti i turni giornalieri, arrivano direttamente dagli altri nosocomi dell'Area Vasta 2. Tutto ciò a seguito degli ordini di servizio emessi dal direttore di Dipartimento e grazie alla collaborazione volontaria instaurata tra le strutture della provincia di Ancona che permettono, non senza difficoltà, lo svolgimento della normale attività nel reparto dell'ospedale della città della carta. Il problema, però, va avanti da tempo: servono medici specialisti in Pediatria fissi al Profili, senza dover ricorrere ai "prestiti" da Jesi o Senigallia, ad esempio, ma le graduatorie sono state evase tutte e non ci sono profili disponibili a prendere servizio a Fabriano. Nel reparto, comunque, tutte le

attività, per ora, vengono garantite, compresa la reperibilità, ma resta

l'incognita sul futuro. Gli uffici competenti stanno affannosamente cercando anche fuori regioni pediatri da assumere, ma senza risultato. Negli ultimi anni l'elevato turnover e la carenza oggettiva di dirigenti medici della disciplina hanno creato il vuoto della graduatoria. Quei pochi che c'erano, poi, a Fabriano hanno preferito strutture lungo la costa o più vicino a casa. Non ci sono state procedure di reclutamento che hanno dato esito positivo, nemmeno l'ultimo concorso che si è svolto poco meno di un anno fa. Ci si appella, quindi, ai pediatri delle Marche e non solo affinché arrivino specialisti a Fabriano.

Al dottore assunto a tempo indeterminato in Pediatria, infatti, ne andrebbero affiancati almeno altri due o tre per poter mandare avanti il reparto situato al secondo piano della struttura, senza il bisogno di ricorrere ai colleghi degli altri ospedali che devono fare chilometri e chilometri per il mantenimento del servizio. Un problema, quello della Pediatria, che è peggiorato nell'ultimo anno e che necessita di un intervento urgente per far dormire sonni tranquilli non solo al personale in servizio, ma anche a tutti gli utenti che si affidano all'ospedale Profili, da sempre punto di riferimento dell'entroterra.

## BREVI DA FABRIANO

### ~ BRUCIACCHIATO DAL FULMINE

Monte Cucco, 21 maggio ore 18. Mentre piove, cade un fulmine presso uno dei due uomini cercatori di funghi, e per il gran botto, lo scoppio e la fiammata, il 63enne cade a terra. L'amico chiama i soccorsi e accorrono il personale medico del 118, i Carabinieri ed i VdF che dopo i primi soccorsi pongono l'uomo su una barella per spostarlo a piedi in zona agevole all'eliambulanza che lo trasporta all'ospedale. L'uomo, sempre vigile, aveva riportato varie bruciature e aveva perso la voce, e al Profili si riprende.

### ~ MULTA: 161 EURO; GUIDAVA E CONVERSAVA

Via don Minzoni, 20 maggio. Un 55enne automobilista fabriano guidava e conversava e non si fermava al posto di blocco della Polizia; quindi veniva multato di 161 euro e gli venivano tolti 5 punti della patente.

### ~ LA POLIZIA CONTROLLA PERSONE E VEICOLI

Fabriano, 19-20 maggio. In vari posti di blocco stradali, la Polizia identifica e controlla 150 persone tra conducenti e passeggeri di veicoli, e 90 veicoli.

### ~ URTA, CAPPOTTA E CAPPOTTA

S. S. 76, uscita Borgo Tufico, 20 maggio ore 19.30. Un'autovettura urta il guardrail e si ribalta più volte. Accorre il personale medico del 118 che medica il conducente che aveva riportato escoriazioni varie, ed i VdF che riportano il veicolo in giusta posizione e mettono l'area in sicurezza.

### ~ SBALZATO DAL SUO QUAD

Viale XIII Luglio, 20 maggio. Un 50enne fabriano su quad, per evitare l'urto con un'autovettura guidata da una donna 40enne, era finito sul marciapiede dove però veniva sbalzato dal veicolo. L'uomo veniva soccorso e medicato dal personale medico del 118. Rilievi della Polizia locale.

### ~ DENUNCIATO:

#### MINACCIAVA E DIFFAMAVA

Fabriano, 23 maggio. La Polizia identifica e denuncia un 50enne anconetano per minacce gravi e diffamazione aggravata nei confronti di una 40enne fabriano che aveva conosciuto su Facebook; lui voleva incontrarla, ma lei rifiutava cosicché l'uomo - che in merito ha precedenti - era passato alle minacce. Lei si era rivolta alla Polizia, che, indagando scopriva l'uomo che con la donna aveva utilizzato un nome non suo.

### ~ LUI CON 1 PUGNO LE ROMPE IL NASO

Fabriano, 24 maggio. Davanti ad un istituto scolastico che frequentano, lui 17enne e lei 15enne - fidanzati - litigano sembra per gelosie e la ragazza viene colpita da un pugno che le provoca la rottura del setto nasale: la prognosi è di 30 giorni s. c. Il giovane è stato denunciato per lesioni.

### ~ PEDONE 68ENNE, URTATO DALL'AUTO

Via don Riganelli, 23 maggio ore 19.30. Sulla strada bagnata e priva di strisce pedonali, un 68enne che stava attraversando, viene investito da un'auto Suzuki condotta da un fabriano 48enne, e soccorso dal personale medico del 118, veniva trasportato all'ospedale per sospetto trauma cranico. Rilievi della Polizia locale.

### ~ ROMPI-TRATTA O SALVAVITA, NEL CANALE ENEL

Serra San Quirico. Nella vicina città, chi finisce dentro il canale in cemento, parallelo alla strada e utilizzato nell'impianto idroelettrico dell'Enel di Sant'Elena, difficilmente riesce a venirne fuori. Vale per le persone e per gli animali, visto che le pareti e il fondo sono lisci. Per evitare la caduta nell'acqua occorre che la rete di recinzione - ora malridotta - sia più alta ed efficiente; e, per persone e animali sfortunatamente finiti dentro, occorre farli risalire tramite "rompi tratta" e con salvavita.



## Il click della settimana

Più di duecento le bancarelle dislocate lungo il centro storico e in piazza del Comune, domenica 27 maggio. La città è stata letteralmente presa d'assalto sin dalle prime ore del mattino fino a tarda sera, con migliaia di persone che sono giunte anche dalle frazioni e fuori dal comprensorio locale per la fiera di San Filippo. Un bel colpo d'occhio per Fabriano.

**Bimef** intimo  
costumi  
abiti  
Made in Italy

Orari:  
dal lun. al ven.  
8-12.30 / 14-18.30  
sabato 9.30-11

Via G. di Vittorio 10/D - Fabriano tel. 0732 24590  
www.bimef.it www.sognosrl.it



# Thermos, progetto vincente

## Il Liceo Scientifico si aggiudica un premio nella sede di Confindustria

di MIRIANA VANZIRO

La sede di Confindustria di Ancona si è trasformata in una fiera piena di ragazzi in occasione della presentazione e della premiazione del progetto "Impara ad intraprendere". Sono stati sette gli istituti coinvolti, 31 i progetti ed oltre 200 gli studenti coinvolti. La 26° edizione del progetto "impara ad intraprendere" è stata promossa dai giovani imprenditori di Con-

findustria delle Marche nord. Le scuole vincitrici sono tre, tra cui il Liceo Scientifico di Fabriano "Vito Volterra". "Impara ad intraprendere" è un'iniziativa rivolta agli studenti del quarto anno che ha come obiettivo finale la realizzazione di un progetto d'impresa. Un'opportunità volta a sviluppare la vena competitiva e creativa dei giovani studenti che nei progetti mettono loro stessi e i loro sogni. I progetti sono stati valutati il 21 maggio da una commissione di va-

lutazione composta da due giovani imprenditori di Ancona e Pesaro, da un rappresentante dell'Ufficio scolastico regionale e da due esperti di Confindustria di Ancona e Pesaro. I criteri alla base della valutazione si rifanno a grandi categorie come la creatività, la coerenza, la fattibilità, la prospettiva e la competitività. Un occhio di riguardo è stato dato anche al lato visivo, ossia nell'estetica dei materiali espositivi e pubblicitari, nella completezza dei prototipi e delle schede progetto; non ultimo per importanza la capacità di coinvolgere e attrarre il visitatore. Nella mattinata gli studenti hanno avuto tre minuti di tempo per presentare e persuadere pubblico e commissione con un discorso di presentazione del progetto della propria idea di impresa. Alla fine della mattinata il conduttore Alvin Crescini ha proclamato i tre vincitori a parimerito: l'Istituto industriale statale Cambi Serrani di Falconara, l'Istituto Brammante di Genga di Pesaro e anche il nostro Liceo Scientifico "Vito Volterra". Il progetto realizzato dal liceo fabrianese dal nome Therm è stato realizzato dagli studenti

Giulio Bellocchi, Mirko Costantini, Riccardo Danieli, Marco Farroni, Elisa Locci, Daniele Paccusse, Rodolfo Passeri, Nicolò Salimbeni e Giovanni Ubaldi (IV B), Camilla Busco (IV C). Il progetto riguarda un oggetto di uso quotidiano e il nome è K-BOX, si tratta di un thermos che permette di regolare, premendo un tasto, la temperatura interna in modo che le bevande siano sempre alla temperatura desiderata; un'idea che è nata ai ragazzi durante una gita scolastica a Como. Il progetto è stato poi realizzato a livello grafico e il meccanismo che sta alla base è davvero originale: alla base del thermos che permette di regolare la temperatura interna ci sarebbe la cella di Peltier solitamente utilizzata in campo informatico e usata dai ragazzi in modo completamente nuovo ed innovativo. Un'idea geniale che ha permesso loro di vincere. Il thermos è dotato di un caricabatteria portatile che ne permette un utilizzo continuo di nove ore. Un progetto creativo che ha visto gli studenti del Liceo destreggiarsi anche a livello organizzativo perché



lo scopo del progetto era oltre all'idea originale del prodotto, quello di creare un'impresa. Ciascun componente delle squadre vincitrici avrà l'opportunità di passare un'intera giornata negli studi della televisione regionale etvMarche, canale 12, dove realizzeranno una trasmissione che andrà realmente in onda.



Salute e bellezza al naturale: parliamone insieme

## I nostri alleati contro la ritenzione idrica...



Sentirci in sovrappeso e fuori forma dipende molto spesso da una sensazione di gonfiore che colpisce in particolare pancia, fianchi e gambe: in alcuni casi, infatti, l'acqua corporea aumenta in maniera anomala e si concentra negli interstizi (soprattutto sotto il tessuto adiposo), costituendo la cosiddetta **ritenzione idrica**.

Sappiamo già che per contrastare questo fenomeno e drenare e depurare il nostro corpo, è bene fare attività fisica, bere tanta acqua, consumare alimenti freschi e di stagione e perché no, aiutarci con qualche integratore mirato per **eliminare i liquidi carichi di scorie che si sono accumulati, snellendo la silhouette in breve tempo**.

Vediamo però nello specifico come si può **intervenire nella dieta** per combattere la ritenzione idrica. Innanzitutto, **non** bisogna diminuire l'assunzione di liquidi, e anche per questo motivo molto spesso integratori drenanti sono disponibili in commercio in forma liquida. È poi importante un chiarimento sul **ruolo del sodio**: si tratta di un minerale indispensabile per la salute di ogni individuo e il suo fabbisogno varia molto con la sudorazione; chi suda molto, soprattutto in ambito sportivo e d'estate, se non utilizza il sale da cucina (cloruro di sodio) per condire gli alimenti rischia infatti di incorrere in una leggera carenza (aumento dei crampi muscolari, pressione bassa ecc). Nella dieta occidentale, tuttavia, è già presente in maniera ubiquitaria in molti cibi preconfezionati e viene aggiunto (sodio discrezionale) alle pietanze (il sale da cucina, principale fonte di sodio, contiene il 40% di questo macroelemento). Per questa ragione ne assumiamo spesso in eccesso, con conseguenze indesiderate come l'aumento patologico della pressione arteriosa. Se in generale è salutare ridurre l'apporto di sodio discrezionale negli alimenti, questo può essere compensato con il **potassio (K+)**, un altro minerale indispensabile nella regolazione della pressione sanguigna ma che, a differenza del sodio, modula i liquidi intracellulari. La ricchezza

in potassio trasmette inoltre al palato una sensazione simile alla sapidità, favorendo la diminuzione del sodio discrezionale. Il potassio può contrastare gli effetti collaterali dell'eccesso di sodio e, come quest'ultimo, il suo fabbisogno varia molto con la sudorazione, anche se non può essere integrato con la stessa facilità; è contenuto soprattutto negli ortaggi e nella frutta, ma anche nella carne e nel pesce, che andrebbero quindi inseriti in buone quantità in una dieta contro la ritenzione idrica.

Esistono poi **cibi ed estratti naturali** che, agendo in modi diversi, **aumentano il drenaggio di liquidi dai compartimenti di ristagno al circolo sanguigno** e da qui, tramite i reni, alle urine.

Sono i cosiddetti drenanti e diuretici: integratori alimentari capaci di "detossificare" il nostro organismo ed eliminare l'acqua spesso causa della tanto odiata ritenzione idrica.

In cucina ci saranno ad esempio utili vegetali e frutta come carciofo, finocchio, indivia, cicoria, cetrioli, ananas, melone, anguria, pesche, fragole e così via.

In ambito erboristico, invece, sono note diverse **piante dotate di potere drenante** e molte che hanno anche un **effetto benefico sulla circolazione e sull'assorbimento dei grassi**. Tra queste ricordiamo Ortosifon, Tarassaco, Cardo mariano, Centella, Tè verde e molti altri ancora, che la moderna ricerca ha combinato in formulazioni sinergiche per massimizzarne l'efficacia.

Per scegliere il drenante più adatto alle vostre esigenze e ottenere risultati in poco tempo non vi resta che chiedere consiglio al vostro medico e al vostro farmacista di fiducia!

Giovanna Giuseppucci

Farmacista e formulatrice della Linea Cosmetica 1896 Scienza e Natura

Hai domande, curiosità, o vuoi semplicemente il consiglio di un'esperta? Chiedilo a Giovanna! Scrivile all'indirizzo [info@farmaciagiuseppucci.com](mailto:info@farmaciagiuseppucci.com)

## Tè verde: il segreto per mantenersi in salute e... in forma!



Il **Tè verde Gunpowder** è un pregiato tè asiatico le cui numerose proprietà sono note alla medicina cinese sin dal 3000 a.C. Si differenzia dal Tè nero per la lavorazione: questa varietà di tè viene infatti arrotolata ma non subisce il processo di fermentazione, ragione per cui mantiene intatte tutte le componenti originarie della pianta, con un aroma decisamente più delicato.

Il Tè verde è ricco di catechine, che hanno **proprietà antiossidanti, disinfettanti e digestive**, note da secoli agli orientali e da poco scoperte anche in Occidente. Contiene inoltre fluoro, tannini (come il vino rosso!), alcaloidi, saponine, vitamina C, tiamina, riboflavina, niacina, biotina, acido folico, vitamina K, zinco, manganese, magnesio e potassio. Grazie a questi componenti, le sue proprietà non si limitano solo a quelle sopra citate. Secondo recenti studi, se bevuto con regolarità, (una tazza al giorno almeno, suggeriscono gli esperti), **previene molte malattie**, tra cui il cancro, l'Alzheimer e le patologie cardiovascolari (abbassa la pressione sanguigna e svolge un'azione anticoagulante), **regola il metabolismo e brucia i grassi**, abbassa il colesterolo, elimina i batteri e **rinforza le difese immunitarie**, infine mi-

gliora la **digestione!**

La caffeina (o teina) contenuta nel Tè verde agisce inoltre in modo più blando sullo stomaco rispetto al Tè nero e la sua azione eccitante è più lieve ed equilibrata nell'arco della giornata (basti pensare che, normalmente, una persona che non assuma caffeina in altro modo può berne sino a 7 tazze al giorno). Chiedete consiglio alla vostra erborista di fiducia: non resterete delusi da questo elisir di benessere e bellezza!

Claudia Girolamini

Dottoressa in Tecniche Erboristiche, formulatrice delle Tisane 1896.

Hai domande, curiosità, o vuoi semplicemente il consiglio di un'esperta? Chiedilo a Claudia! Scrivile all'indirizzo [assistenza@1896cosmetics.com](mailto:assistenza@1896cosmetics.com)

# 1896

SCIENZA  
E NATURA



FARMACIA  
GIUSEPPUCCI

Piazzale Matteotti 20

Farmacia Giuseppucci

1896 SCIENZA  
E NATURA

Corso Repubblica 33/A

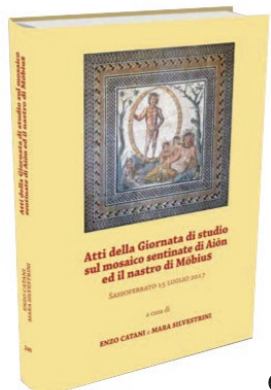
1896 Scienza e Natura



# Mosaico di Aiòn, arriva il volume

di PAMELA DAMIANI

**S**ono passati oltre due secoli dalla sua scoperta ma il prezioso e splendido mosaico pavimentale policromo, rinvenuto in una domus della città romana di Sentinum e raffigurante il dio Aiòn con la dea Tellus e le quattro Stagioni, continua a far parlare di sé. **Venerdì 8 giugno** alle ore 17, presso la Sala consiliare del Comune di Sassoferrato, verranno presentati gli Atti della "Giornata di Studio sul mosaico sentinate di Aiòn ed il nastro di Möbius", organizzata lo scorso 15 luglio dall'Associazione Sassoferratesi nel Mondo, con il patrocinio del Comune di Sassoferrato. Scopo del Convegno è stato quello di ripercorrere non soltanto la vicenda archeologica legata al rinvenimento dell'opera, datata III secolo d.C., ma anche quella antiquaria, molto più articolata, che ha portato prima alla sua acquisizione da parte dell'allora viceré d'Italia Eugène de Beauharnais, cognato di Ludwig I di Baviera, e poi al suo viaggio verso la Germania per andare ad impreziosire la collezione di opere d'arte del re nella Gliptoteca di Monaco di Baviera: dal 1828 il mosaico sentinate si trova



infatti esposto nella Sala dei Ritratti romani del museo bavarese.

L'occasione di parlare del mosaico è stata offerta dall'interessante contributo scientifico apportato da due fisici teorici, Julian Cartwright dello

Spanish National Research Council e Diego Gonzalez del Cnr i quali, in occasione di una visita al Museo Archeologico di Sassoferrato, avevano avuto modo di ammirare la riproduzione del mosaico sentinate, scoprendo che il nastro contenente la rappresentazione dei 12 segni zodiacali a cui si appoggia il dio Aiòn presenterebbe delle particolarità geometriche riconducibili al nastro di Möbius, cosiddetto in onore del matematico tedesco che ne studiò le proprietà a metà del XIX secolo, August Ferdinand Möbius.

Secondo la ricostruzione dei due ricercatori, il mosaico sentinate mostrerebbe una delle più antiche rappresentazioni del nastro di Möbius fino ad oggi individuate, una rappresentazione geometrica

che nel corso dei secoli ha trovato diverse applicazioni non solo nel campo della fisica ma anche in quello della chimica.

Durante il convegno, aperto con i saluti della presidente dell'Associazione Sassoferratesi nel Mondo Ivana Jachetti e del sindaco di Sassoferrato Ugo Pesciarelli, si sono avvicendati i contributi degli archeologi dott.ssa Mara Sivestrini, prof. Enzo Catani e dott. Filippo Venturini, dei due fisici Julian Cartwright e Diego Gonzalez e del chimico prof. Renzo Ruzziconi, che hanno offerto diverse chiavi di lettura del raffinato manufatto e illustrato le molteplici applicazioni del nastro di Möbius. Inoltre anche il dott. Christian Gliwitzky, vice direttore della Gliptoteca di Monaco, ha tenuto un'importante e significativa relazione.

La giornata di studio ha offerto l'occasione per instaurare un rapporto di sinergia con la Gliptoteca di Monaco, con la quale fino ad ora non si erano mai stabiliti contatti, che si è concretizzato nel mese di gennaio con una visita nella città tedesca da parte del sindaco Pesciarelli e una delegazione di soci dell'Associazione Sassoferratesi nel mondo, con lo scopo di iniziare una collaborazione che individui un auspicabile percorso di approfondimento relativo al sito archeologico.

## Cent'anni di memorie con il Santa Cecilia

Cento anni fa terminava la Grande Guerra e diversamente da quel poco che si fa a livello nazionale, fortunatamente nelle dimensioni locali i soliti volontari si stanno prodigando per dimostrare che ci si deve ricordare di un pezzo importante della Storia italiana.



L'Associazione Gruppo Corale Santa Cecilia sta realizzando, in sintonia con l'amministrazione comunale, con la collaborazione della Banda cittadina, con attori fabrianesi e per ultimo, ma basilare, con la supervisione di storici ed insegnanti di letteratura, un evento che sia, anche dopo cento anni, un momento di riflessione, nella speranza che non passi nell'oblio ciò che accadde durante la prima Guerra Mondiale che fece innumerevoli morti e vide il nostro Paese in prima linea. La guerra da qualunque parte venga analizzata è sempre una tragedia: non ci sono né vincitori, né vinti.

Pronunciarsi sulla vera utilità di fare celebrazioni e commemorazioni su quella guerra è legittimo e rispettabile; ricordare almeno con rispetto chi purtroppo è morto, suo malgrado, per qualcosa, anche se non condivisibile, ritengo sia un dovere di tutti.

Chi di noi non ha avuto un familiare, un nonno, giovanissimo ragazzo classe '99 come il mio, che marciva in trincea tra il fango, il freddo, tra il sibillare dei proiettili e pronto all'assalto con la baionetta in canna con la consapevolezza di non tornare ai propri affetti? Credo sia soprattutto un dovere "familiare" ricordare.

Siamo in un'epoca in cui con un click potremmo cambiare il futuro e abbastanza maturi storicamente per comprendere che ogni anniversario, dove si possano ricordare giovani o meno giovani defunti per un qualcosa che ha avuto ripercussioni nel presente, sia doveroso e debba essere fatto con solennità e rispetto. Se qualcuno ha un po' di tempo e pazienza cerchi tra i ricordi del passato le lettere che in quel '15-'18 i loro parenti o i nonni inviavano a casa, chi invece non le ha e vuole "ascoltare" queste struggenti testimonianze e i canti dei soldati che ancora ci accompagnano venga il 5 giugno al Teatro Gentile. Utilizzare un attimo del nostro tempo a leggere, ascoltare quelle frasi, quelle parole inviate alle famiglie da un fronte lontano, non sarà vano. Ci accorgeremo, tra le altre cose, che erano scritte da persone come noi. Non sono io in grado di dare consigli ma mi permetto di porne uno: fermatevi una volta, con i vostri figli, davanti ad un Monumento ai Caduti, un attimo magari a leggerne i loro nomi forse formularanno domande e le risposte non saranno mai scontate.

Quinto Balducci

## Fondazione Merloni, borse di studio

Torna l'appuntamento con le borse di studio che la Fondazione Aristide Merloni riserva ogni anno agli studenti meritevoli dell'Iis "Merloni-Miliani": una tradizione che ha superato i 30 anni di storia e che si inquadra in un'azione di valorizzazione del capitale umano cruciale per promuovere lo sviluppo economico e sociale del territorio. L'attenzione alla formazione come strumento di crescita economica e sociale è evidente anche da analisi e ricerche come quelle sviluppate nel Rapporto sull'imprenditorialità

nelle Marche e sul Global Entrepreneurship Monitor, il rapporto mondiale sulla propensione imprenditoriale che la Fondazione cura per l'Italia: da tutti gli studi, emerge come la formazione scolastica sia fondamentale, per preparare le imprese e le comunità alle sfide del mercato globale. Quest'anno, la cerimonia di consegna si svolgerà presso l'Oratorio della Carità **lunedì 4 giugno**, alle 17.30: l'incontro sarà l'occasione per presentare le attività e i progetti più innovativi sviluppati dall'Istituto e dai suoi studenti, e per conoscere i 25 meritevoli premiati per il loro impegno scolastico.

**NOTIZIE SULL'EVENTO: Martedì 5 giugno** al Teatro Gentile, Fabriano, alle ore 21.15. Ricerche storiche a cura di don Leopoldo Paloni e prof.ssa Gioia Senesi. Testi originali della prof.ssa Gioia Senesi. Partecipano: Catia Stazio, Mauro Mori, Oreste Aniello. Al pianoforte Mirella Dirminti. Brani musicali eseguiti dal Gruppo Corale Santa Cecilia di Fabriano, direttore Paolo Devito e dal Corpo Bandistico "Città di Fabriano", direttore Diego Marani. Ingresso gratuito. Prenotazioni: biglietteria del Teatro lunedì 4 dalle 18 alle 20 e martedì 5 dalle 18 fino ad inizio spettacolo.

## 90 anni di calcio a Fabriano in mostra

**Sabato 9 giugno** si apre, all'Oratorio del Gonfalone, un'interessante mostra che ripercorre i 90 anni della storia del calcio fabrianese. Sono oltre 60 le foto che testimoniano le tante formazioni di squadre che hanno disputato i campionati locali del comitato regionale marchigiano. La società calcistica viene fondata nel 1924 ed adotta i colori bianco e rosso a strisce verticali. Nel 1950 nasce una seconda società, la Fortitudo Fabriano, la cui maglia è di colore rosso e blu. Nel prosieguo degli anni sono diverse le società sportive che hanno partecipato ai campionati regionali, iscritti alla Figg (Federazione Italiana Giuoco Calcio) di cui Albacina, Argignano, il Borgo, Collamato, Garden Boys, Serradica. Nelle varie fusioni della Società calcistica fabrianese ci sono traguardi di prestigio come la promozione in Serie D dove disputerà diversi campionati negli anni 1960/1970. Oggi l'Associazione Sportiva Dilettantistica si chiama Fabriano Cerreto grazie alla fusione nel 2012 con la vicina Cerreto d'Esi ed è guidata dal presidente Claudio Guidarelli che è riuscito dopo 46 anni a riportare in Serie D il calcio fabrianese. La mostra vuole essere un omaggio ai tanti sportivi che da novanta anni praticano o seguono con passione i colori del calcio fabrianese. L'evento è una vetrina che ci farà conoscere i volti dei giocatori, di ieri e di oggi, una panoramica di ricordi e di affetti che coinvolgerà il visitatore. I curatori dell'Oratorio del Gonfalone ringraziano per la preziosa collaborazione Gaetano Marinelli che da oltre quarantacinque anni si è sempre occupato del settore calcio e oggi è presidente della Virtus Team Fabriano, iscritta nel campionato di Serie D di calcio a 5, è riuscito a recuperare il notevole materiale esposto alla mostra. Novanta anni di calcio a Fabriano è il titolo della mostra che si potrà visitare il sabato e la domenica dal 9 giugno al 1° luglio con il seguente orario: 10-12.30 / 17-19.30.

Sandro Tiberi



**Programmazione da giovedì 31 maggio a mercoledì 6 maggio**

<p><b>Solo: A Star Wars Story</b> Giovedì e venerdì 19.50 e 22.20; sabato e domenica 16.50, 19.50 e 22.20; lunedì, martedì e mercoledì 19.50 e 22.20.</p> <p><b>The Strangers: Prey at night</b> Giovedì e venerdì 20.40 e 22.30; sabato e domenica 16.30, 18.20, 20.40 e 22.30; lunedì, martedì e mercoledì 20.40 e 22.30.</p> <p><b>La truffa dei Logan</b> Giovedì e venerdì 20.10 e 22.30; sabato e domenica 15.50, 18, 20.10 e 22.30; lunedì, martedì e mercoledì 20.10 e 22.30.</p> <p><b>E' arrivato il broncio</b> Venerdì 20.40; sabato e domenica 16.10 e 18.10.</p> <p><b>Dogman</b> Giovedì e venerdì 22.30; sabato e domenica 20.20 e 22.30; lunedì, martedì e mercoledì 22.30</p>	<p><b>Rassegna Cinemania</b> <b>Lady Bird</b> regia di Greta Gerwig Lunedì e martedì 20.30.</p> <p><b>Rassegna "A grande richiesta"</b> <b>Una festa esagerata</b> regia di Vincenzo Salemme Giovedì 20.30.</p> <p><b>L'uomo sul treno</b> regia di Jaime Collet-Serra Mercoledì e giovedì 20.30.</p>
---	---

MULTISALA MOVIELAND FABRIANO Via B. Gigli 19 - tel. 0732 251391  
www.movieandcinema.it

## L'Ast Club sulla bici a Salmaregia

In bici nell'Appennino tra Marche ed Umbria è la tradizionale iniziativa dell'Ast Club, guidata da Alberto Orfei in programma per **sabato 2 giugno** al Castello di Salmaregia, con l'incontro dei cicloamatori previsto per le ore 11. E' un appuntamento volto a valorizzare il territorio, anche attraverso il percorso a due ruote. Un premio di partecipazione (a sorteggio), un drink ed un omaggio a tutti gli intervenuti.





# Confindustria, segnali di ripresa

**A**pertura d'anno in recupero per l'industria manifatturiera regionale, con attività produttiva e commerciale in aumento rispetto allo stesso trimestre del 2017. Secondo i risultati dell'Indagine Trimestrale condotta dal Centro Studi "Giuseppe Guzzini" di Confindustria Marche, in collaborazione con UBI Banca, nel trimestre gennaio-marzo 2018 la produzione industriale ha registrato un aumento di circa il 2,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, variazione positiva anche se più contenuta di quella rilevata a livello nazionale (+3,4%). A livello settoriale, tutti i comparti inclusi nell'indagine hanno registrato variazioni positive, seppure con intensità differenti. Le dichiarazioni degli operatori intervistati segnalano il permanere di una intonazione favorevole: si riduce la quota di operatori con produzione stazionaria o in calo (53% contro il 57% della rilevazione del quarto trimestre 2017), mentre sale la quota di aziende interessate da aumenti della produzione (47% contro 43% della rilevazione precedente). In aumento l'attività commerciale complessiva nel primo trimestre 2018: l'andamento delle vendite in termini reali ha registrato una crescita del 3,0% rispetto al primo trimestre 2017, con un andamento positivo sia sul mercato interno, sia sul mercato estero. Le vendite sul mercato interno hanno registrato un aumento del 2,4% rispetto al primo trimestre 2017, con risultati positivi per tutti i settori tranne il legno e mobile, che ha mostrato una leggera contrazione. Le vendite sull'estero hanno mostrato una variazione positiva

del 3,4% rispetto al primo trimestre 2017. Tutti i settori hanno registrato miglioramenti delle vendite, seppure con andamenti differenziati. Nella media del trimestre gennaio-marzo 2018, i livelli occupazionali hanno registrato un aumento (0,8%) rispetto al quarto trimestre dell'anno. Nello stesso periodo le ore di cassa integrazione sono diminuite del 17,6% rispetto al primo trimestre 2017 passando da 5 milioni circa a 4,1 milioni. In flessione sono risultati sia gli interventi ordinari, passati da 1,7 milioni di ore del primo trimestre 2017 a 1,2 milioni di ore del primo trimestre 2018 (-27,2%) sia gli interventi in deroga, passati da 1,5 milioni di ore del primo trimestre 2017 a 144 mila ore del primo trimestre 2018 (-90,5%). In aumento invece sono risultati gli interventi straordinari, passati da 1,7 milioni di ore del primo trimestre 2017 a 2,7 milioni di ore del primo trimestre 2018 (+55,2%). Dall'analisi dei dati per ramo di attività emerge che la diminuzione osservata è attribuibile alla flessione generalizzata delle ore complessive autorizzate fatta eccezione per l'industria che mostra un incremento del 29,3%. "Il dato relativo al primo trimestre 2018 - dichiara il presidente di Confindustria Marche Bruno Bucciarelli - conferma i segnali di miglioramento emersi nei mesi precedenti, anche se la dinamica complessiva rimane più debole di quella nazionale. Ne sono alla base sia la composizione settoriale del sistema produttivo, che include settori con diversa reattività alla domanda interna e internazionale, sia la struttura organizzativa del sistema delle imprese, che influenza i tempi di recupero in relazione alla provenienza, natura e caratteristiche della domanda".

## SPAZIO LAVORO

a cura del Centro Informagiovani della U.M. Esino-Frasassi



~ **ADDETTI CONSEGNA PIZZA A DOMICILIO - FABRIANO**  
Pizzeria No Stop cerca ragazzi per consegne a domicilio. Per informazioni e candidature: Pizzeria No Stop - Via Campo Sportivo n. 26-28, Fabriano - tel. 07325516.

~ **ANIMATORI PER JOLLY ANIMATION**

L'agenzia di animazione turistica Jolly Animation sta cercando personale per villaggi, resort, hotel e camping in tutta Italia. Le figure ricercate con maggiore urgenza si possono trovare alla pagina "Media > News" del sito [www.jollyanimation.com](http://www.jollyanimation.com), con il periodo di lavoro e la regione di destinazione. Si offre: assunzione a tempo determinato con retribuzione in busta paga ed inquadramento secondo legge vigente, oltre a vitto ed alloggio. Per candidarsi o aggiornare un vecchio cv si può compilare il form online alla pagina "Lavora con noi" del sito [www.jollyanimation.com](http://www.jollyanimation.com), oppure inviare cv e foto a [risorseumane@jollyanimation.com](mailto:risorseumane@jollyanimation.com). Infoline: 0892751112.

~ **STAGE4EU: PROGETTO DEDICATO AI TIROCINI ALL'ESTERO**

Stage4eu è un progetto dell'Inapp (ex Isfol) dedicato ai tirocini all'estero. Si tratta di un'app mobile e un sito web ([www.stage4eu.it](http://www.stage4eu.it)) rivolti ai giovani che intendono svolgere uno stage in Europa, ma anche agli operatori del placement, dell'orientamento e della formazione che li potranno utilizzare come strumenti a supporto del loro lavoro. Stage4eu è un servizio totalmente gratuito. Sia il sito che l'app si compongono di quattro sezioni informative (Info Stage - come organizzare e prepararsi per uno stage in Europa; Destinazione Europa - i principali Programmi europei che finanziano stage all'estero; Protagonisti - cosa vogliono le aziende e testimonianze di stagisti; Schede Paese - le "schede stage" dei Paesi europei) e uno spazio, aggiornato quotidianamente, dedicato alle migliori opportunità di stage in Europa. Stage4eu seleziona e pubblica esclusivamente offerte di stage nelle più importanti aziende multinazionali e presso organizzazioni riconosciute a livello nazionale o internazionale. L'utente dell'app può impostare le proprie preferenze selezionando i Paesi e le aree professionali in cui intende fare lo stage; in tal modo potrà ricevere, in tempo reale, le notifiche sulle offerte di stage che rispondono ai criteri selezionati. L'app è attualmente disponibile per i dispositivi Android e, a breve, anche nella versione iOS per Apple.

Per ulteriori informazioni sulle opportunità presentate o su altre offerte, corsi, concorsi ed eventi, rivolgetevi al Centro Informagiovani della U.M., Via Dante 268, Fabriano - tel. 0732.695238 - fax 0732.695251 - e-mail: [cig.fabriano@cadnet.marche.it](mailto:cig.fabriano@cadnet.marche.it) - o visitate il sito [www.cadnet.marche.it/](http://www.cadnet.marche.it/) - Orario di apertura: lunedì, mercoledì, venerdì, 9:30/12:30; martedì e giovedì, 14:30/18:00.





**IMPIANTI ELETTRICI CIVILI ED INDUSTRIALI  
SICUREZZA**

**Nuova Ciem Sas via Ceresani, 12**  
Località Campo dell'Olmo - Fabriano  
tel. 0732 627581 cell. 3357780926

**WWW.NUOVACIEM.IT**

**f NUOVA CIEM SAS FABRIANO**

**OFFERTA**  
Per tutto il mese di GIUGNO E LUGLIO  
impianto allarme via radio, impianto senza fili,  
installazione senza opere murarie.  
In omaggio telecamera per videoverifica.  
Per info:  
Ugo 3357780924  
Fabrizio 3357780928  
email: [info@nuovaciem.it](mailto:info@nuovaciem.it)  
[tecnico@nuovaciem.it](mailto:tecnico@nuovaciem.it)

**INSTALLAZIONE  
IMPIANTI  
ELETTRICI**

- Civili
- Industriali
- Illuminazione Led
- Automazioni
- Sicurezza e antincendio
- Cablaggi strutturati
- Fotovoltaici

**BRAND**

3F Filippi	DITEC	PRISMA	VIMAR
ABB	ENTREMATIC	REGGIANI	VORTICE
AMP	FAAC	SAMSUNG	ZUMTOBEL
Artemide	FARFISA	SANYO	ZUCCHINI
a	GEWISS	SCAME	
Beghelli	goccia	Schneider Electric	
BETTINI	guzzini	bticino	ILME
		CAME	Legoleo
		COSMEC	Lovato electric
		DAIKIN	MITSUBISHI
		disano	
			SIEMENS
			SONY
			targetti
			TERRAMED
			Traddel
			TecnAlarm
			urmet
			VEMER
			SIBERI



# Città in apprensione per il futuro del calcio

*Nei prossimi giorni si farà chiarezza sul destino della squadra di serie D*

**L**a fumata bianca, quale che fosse, doveva esserci entro la fine della scorsa settimana. Siamo ancora invece alle ipotesi. D'altra parte la posta in palio non è certo secondaria e riguarda il futuro di una società calcistica che dal 2009 ha ingranato una marcia che mai si era sognata in passato, come alcuni tifosi, in una lettera, hanno voluto rimarcare. E di un presidente e finanziatore, Mauro Canil, che ha sì smentito una settimana fa tutto quello che era già stato immaginato in alcune ricostruzioni giornalistiche, che lo vedevano, alternativamente, a risollevarne le sorti di Macerata piuttosto che Ancona... Ma che ha anche contestualmente detto, a proposito del futuro: "Ci riuniremo in settimana col direttivo e decideremo il da farsi". Una riflessione, se non sul dove sicuramente sul come proseguire, con quali risorse e insieme a chi, è quindi in atto, dopo un anno in cui mai la serie C è apparsa più vicina. E mentre la società era in silenzio stampa, non sono mancati altri interventi, tra cui quelli del sindaco Delpriori e dell'assessore con delega allo Sport Pennesi. Intanto la "classifica" stilata delle possibili beneficiarie degli eventuali ripescaggi in serie C vede la società matelicese al terzo posto, quindi in eccellente posizione, dopo Cavese e Como. Più un'attestazione dell'eccellente stagione, che una reale prospettiva. Aspettando di capire che qualità di calcio si vedrà a Matelica nel 2018-19.

Il mister Luca Tiozzo con il presidente Mauro Canil



## Ecco la lettera di ringraziamento dei tifosi

Cari tifosi. Abbiamo deciso di scrivere queste righe oggi per ricordare tutti insieme cosa rappresenta il Matelica calcio. Il Matelica Calcio è una società che esiste da quasi 100 anni, fondata nel 1921, una società che ha sempre militato in categorie provinciali e al massimo ha disputato un campionato di Eccellenza per poi retrocedere. Il Matelica Calcio è una società che qualche anno fa ha avuto la fortuna di incontrare sulla sua strada un uomo, un "armatore" amante del calcio. Il Matelica Calcio è una realtà formata da giocatori, allenatori, dirigenti che insieme portano avanti con passione, orgoglio e sacrificio, giorno dopo giorno, i colori della nostra città. Questa appena terminata è stata la quinta stagione consecutiva in Serie D, ma è come se fosse tutto ripartito da zero, grazie ai ragazzi e allo staff della prima squadra che hanno saputo coinvolgere una città intera. Attraverso i loro sorrisi, le loro lacrime, hanno creato un entusiasmo e una partecipazione che non si era mai vista. Il Matelica Calcio è una società che va dal più piccolo degli atleti classe 2012 al grande, il Capitano Gilardi. Campo e spogliatoi nuovi costruiti da questa società, materiale sportivo spettacolare, materiale da gioco, divise, tutto parla di un grande cuore biancorosso che batte ogni giorno più forte. Il nostro "armatore" è Mauro Canil, che ci ha fatto sognare portandoci dalla Prima Categoria fino a sfiorare con un dito la Serie C, giocando un calcio serio e onesto, esempio di quei valori di cui tanti si riempiono la bocca ma nella vita quotidiana non sanno essere da esempio. Presidente ti ringraziamo per permettere a noi tifosi di andare sempre a testa alta, sempre fieri della nostra squadra e di tutti coloro che si adoperano per farci vivere queste emozioni indimenticabili. Matelica ha accarezzato il sogno della Serie C. Quindi, presidente, la invitiamo a non ascoltare le chiacchiere di paese, cattiverie che valgono tanto quanto le persone che le pronunciano, deve essere orgoglioso dei suoi ragazzi, orgoglioso di lei stesso, della sua famiglia che la segue in tutto quello che fa. Nella vita si cade, siamo caduti tutti insieme e ci rialzeremo tutti insieme. Siamo sicuri che il nostro armatore continuerà a farci sognare, una città fa il tifo per lei e per il Matelica Calcio.

## Al presidente serve maggiore appoggio

Non conosco quali saranno le scelte del presidente Canil e della dirigenza della SS Matelica, ma sono convinto che siamo prossimi a un bivio per il calcio a Matelica. Sono anni che la società investe e spende molti soldi nell'attività sportiva. I risultati sono sempre stati di prim'ordine e mai come quest'anno, con il più bel campionato che io ricordi. Continuare su questi livelli è impegnativo, una maggiore condivisione degli oneri è un passo obbligato se si vuole continuare

a operare dignitosamente a questi livelli. Due post dell'ultima ora, sull'argomento, mi hanno fatto riflettere: "La lettera dei tifosi all'Armata biancorossa e al presidente Canil" e "Matelica, l'affondo dell'assessore: Canil a Macerata? Non sindaciamo ma la società ha una convenzione da rispettare". A mio avviso a entrambi manca qualcosa. Nel primo gli attestati di stima sono necessari ma non più sufficienti, oggi ritengo c'è bisogno di un sostegno economico concreto (sponsor) da parte degli imprenditori economici locali, non ultimo quelli che in prima battuta hanno "goduto" dei vantaggi economici di una squadra in serie "D". Mentre da parte degli appassionati/tifosi va garantito, per una pronta cassa iniziale, un livello minimo di abbonamenti di 400/500 unità. Nel suo intervento l'assessore Pennesi dovrebbe chiarire meglio le reali intenzioni dell'amministrazione, una festa ci dice poco. In particolare, non sottolineare la disponibilità dell'assessore Montesi nel chiedere specifiche in Questura per capire l'entità dei lavori da fare, ma indicare se e in quale misura l'amministrazione è intenzionata a sostenere i costi per adeguare l'impianto, nel solco delle indicazioni della Questura, non fosse altro per il dovere di un'amministrazione di sindacare la possibile ma infelice scelta di lasciare Matelica. Superfluo è rimarcare che "l'amministrazione comunale permette la gestione e l'utilizzo di tutti gli impianti sportivi in maniera gratuita e anzi, spesso, mettendo risorse dal bilancio, e non sono molti i comuni a farlo, anzi, la tendenza è l'esatto contrario", da noi è stato fatto sempre così. Ultima annotazione è in merito al rispetto della convenzione, mi sembra che la SS Matelica abbia già fatto molto per rispettare la convenzione, ha realizzato il manto in sintetico coprendo i costi con fondi propri. Sarei invece curioso di sapere se nel bilancio comunale è stato imputato totalmente l'impegno di spesa per tutti e 15 gli anni?

G. Ciccardini

## Il sindaco Delpriori: "Improbabile vada via". L'assessore Pennesi: "Accordi da rispettare"

La settimana scorsa è stata anche scandita da due comunicati a breve distanza di giorni l'uno dall'altro. Nel primo è il sindaco Delpriori a fare dichiarazioni in merito alle voci che portavano Canil a Macerata. "Ho sentito Romano Carancini, sindaco di Macerata e buon amico, con cui abbiamo discusso della questione. In realtà c'è pochissimo di vero, tanto che il sindaco non ha ricevuto telefonate ufficiali da parte della società, ma solo forti pressioni dall'ambiente sportivo maceratese. Romano è persona seria ed onesta e sa bene, senza che io lo sottolineassi, che per noi sarebbe una perdita non avere la SS Matelica, soprattutto per il movimento giovanile che è vera ricchezza. Nel merito, non abbiamo mai creduto all'ipotesi di spostamento a Macerata

della società sportiva, anche alla luce degli accordi fatti sui lavori allo stadio che prevede un accordo di gestione per 15 anni per cui, a fronte dell'investimento iniziale, la società riceve 44.000 euro l'anno dal Comune di Matelica, un investimento totale da parte dei cittadini di oltre 650.000 euro. Avere una squadra di calcio che lotta per andare il lega pro ogni anno è una ricchezza per l'intera comunità; lo sport non è fine a se stesso, ma per un Comune ha la stessa importanza dei servizi sociali e dell'attività culturale, perché forma le persone e le fa crescere. La Giunta è comunque pronta ad un incontro per chiarire la situazione". Sulla questione della convenzione torna anche l'assessore Pennesi: "Abbiamo stretto un accordo per 15 anni per la gestione e gli investimenti allo stadio e, nell'unico incontro che c'è stato per l'eventuale adeguamento dello stesso alla Lega Pro, avevamo dato subito disponibilità, tanto che l'assessore Montesi ha chiesto specifiche in Questura per capire l'entità dei lavori da fare. Non era un accordo politico, ma un patto con la cittadinanza e con i tifosi. [...] La SS Matelica ha una convenzione in essere con il Comune e questa dovrà essere rispettata da entrambe le parti. Non tanto per vincoli di legge o di burocrazia, che possono essere risolti, ma soprattutto per i vincoli sociali che questo comporta: l'attività giovanile, i genitori che si impegnano, i dirigenti ed il movimento dei tifosi".

## Le esche avvelenate

Più di un cittadino ed anche i servizi sanitari preposti (che con gli organi di polizia sono già al lavoro) ci hanno segnalato la presenza di esche avvelenate e questa volta in giardini privati. L'atto in sé configura gravi reati penalmente perseguibili e prima che la posizione si aggravi invitiamo la persona autrice del gesto a costituirsi presso gli enti di Polizia locale, anche perché le autorità locali faranno di tutto per arrivare all'esecutore materiale del vile gesto. La fattispecie del reato, infatti, è normata dagli Artt. 544 bis e 544 ter del codice penale e prevedono una pena fino a 18 mesi di reclusione. La città di Matelica come da regolamento sulla tutela per gli animali promuove rispetto e tolleranza verso tutti gli esseri viventi e in particolare verso le specie più deboli al fine di favorire una corretta convivenza fra uomo e animali e di tutelare la salute pubblica e l'ambiente, quindi tale gesto è un delitto verso tutta la città ed è da ritenersi un atto ostile verso lo sviluppo della persona umana ed un atto di discriminazione verso i possessori di animali. Si contrasta in modo palese con l'articolo 2 della Costituzione che riconosce la libertà di ogni cittadino di esercitare in modo singolo o associato, le attività connesse con l'accudimento e la cura degli animali. Tutti questi concetti sono espressi nel nostro regolamento comunale per la tutela degli animali, ma per far sì che ciò non rimanga lettera morta si invita la cittadinanza tutta a denunciare qualsiasi atto vile che possa attentare alla salute pubblica di persone ed animali, entrando in questo caso anche nel privato.

Alessandro Delpriori, sindaco di Matelica



# La Sacra Sindone e Matelica, il significato di un legame

*Un convegno per conoscere i rapporti tra la città ed il lenzuolo di Cristo*

di LAURA ANTONELLI

“**E**cce Homo. La Sacra Sindone a Matelica” è il titolo del convegno, organizzato dalla Chiesa di Fabriano-Matelica – parrocchia di Santa Maria Assunta, con il patrocinio del Comune di Matelica, tenutosi sabato 26 maggio alle 16 presso la sala Boldrini di Palazzo Ottoni.

All'incontro, moderato dal giornalista e storico locale Matteo Parrini, alla presenza del Vescovo della Diocesi di Fabriano – Matelica Mons. Stefano Russo, del parroco della Concattedrale di Santa Maria Assunta Mons. Lorenzo Paglioni e dell'assessore alla cultura Cinzia Pennesi, hanno relazionato il prof. Enrico Simonato, segretario del Centro Internazionale di Sindonologia di Torino in merito a “Cos'è la Sindone: analisi del telo” e l'ingegnere Massimo Rogante, dottore di ricerca in ingegneria nucleare e componente del Comitato scientifico del Cis, con un intervento dal titolo “Sindone di Torino: le analisi scientifiche”.

Perché parlare di Sacra Sindone a Matelica? È lo stesso Parrini a spiegarci i motivi dai quali nasce quest'incontro: “Matelica ha ancora tantissimo da dire e da raccontare. È una città che ha un passato illustre, che è da scoprire e che può essere quindi motivo di ricerche e anche di pregio per tutte le Marche. Il primo motivo, che è stato quello da cui è scaturito il nostro rapporto con il Cis di Torino, è un quadro, che è stato in mostra un paio di anni fa per la Mostra del de Carris, famoso a Matelica come Giuda de Carolis, che ha un piede sinistro sopra al destro, come l'uomo della Sindone. Una curiosità che non passa inosservata, diversamente dalla maggior parte dei crocifissi che conosciamo, esistono altre crocifissioni di questo genere, ma ce ne sono poche, soprattutto nel '400”. Lo stesso Mons. Stefano Russo riconosce quanto il tema della Sindone sia di grande fascino: “È importante aver collocato questo momento di riflessione durante le Feste Triennali – spiega il Vescovo – mi piace

questo collegamento, anche per il tempo che stiamo vivendo, come quello del terremoto, in quanto c'è uno sforzo da parte della popolazione di andare oltre”. Aggancio al terremoto che è stato fatto anche dall'assessore Pennesi, sottolineando come la comunità abbia reagito convertendo il disagio in opportunità. Un punto di vista particolare anche quello preso in considerazione da Mons. Lorenzo Paglioni che fa un ragionamento su Gesù e la sua umanità.

A questi spunti di riflessione si riallaccia il prof. Simonato all'inizio della sua ricca relazione sull'analisi del telo, dicendosi colpito da quanto emerso nei precedenti interventi perché “Finalmente mi trovo ad un incontro dove sono state dette delle cose che portano fuori dall'ossessione dell'autenticità”. Ed è proprio su questa premessa, quella di considerare la Sindone come un'immagine richiamante immediatamente la Passione, che fa partire la sua indagine, con l'ausilio di una copia 1:1 del telo che gli studiosi hanno portato a Matelica a fini esplicativi. La lunga analisi si concentra sulle macchie di sangue da contatto presenti nel



lenzuolo, che richiamano alla flagellazione di tipo romano, sull'impronta del corpo, sullo studio sulla corona di spine, probabilmente un “casco” di spine e non la corona come da sempre rappresentata, sulla funzione pubblica della crocifissione, per poi passare al Sudario di Oviedo, telo di lino che secondo la tradizione cristiana sarebbe stato usato per avvolgere il capo di Gesù dopo la sua morte.

L'ingegnere Rogante invece, si occupa di mostrare quali sono state le indagini scientifiche effettuate finora sulla Sindone e qual è lo status attuale della ricerca scientifica a tale riguardo. Prendendo ad esempio la datazione riferibile alla Sindone, cita lo studio eseguito nel 1988 con la tecnica radiometrica del carbonio 14, effettuata all'epoca in tre laboratori (Cambridge, Tucson e Zurigo), la quale ha condotto a datare i campioni tra il 1260 e il 1390. Rogante spiega come a fronte di questa indagine ci sono cose che non quadrano, come il fatto che non si sia tenuto conto dell'incendio di Chambéry del 1532 e di altri elementi suscettibili di influenzarne il contenuto.



## Tennis, cappotto al Perugia!

Tennis

Il Tennis Club Matelica infligge un sonoro cappotto per 4-0 al Tennis Club Perugia, ed accede alla semifinale della fase interregionale della serie C maschile di tennis. Anche i punteggi delle singole partite dimostrano che sui campi in erba sintetica del pala tennis matelicense non c'è stata praticamente mai storia. Nei primi due singolari Mazzarini regolava il perugino Broccucci per 6-1, 6-3, mentre Facundo Garade batteva l'umbro De Luca per 6-1, 6-4. Anche i secondi due singolari non avevano storia con Zamurri che superava Cappellacci per 6-2, 6-4 e Daniele Galloppa che batteva nettamente Lattanzi per 6-0, 6-3. A risultato ormai acquisito, i doppi non venivano disputati. Adesso il T.C. Matelica dovrà affrontare, nella semifinale di domenica prossima 27 maggio, la vincente tra il T.C. 2 Valli e il C.T. Fermignano.

Danilo Baldini



## Un sorriso grazie a IPSIA e Lions

*Convenzione con Comune e Casa di Riposo per il progetto “Protesi solidale”*

Bell'esempio di sinergia di territorio in cui diversi attori concorrono insieme per risolvere problemi. Martedì pomeriggio, in Sala Boldrini, c'è stata la firma della convenzione “protesi solidale” tra Comune di Matelica Ipsia Matelica; Casa di Riposo di Matelica, e Lions Club di Matelica. Si tratta di un progetto assistenza gratuita per indigenti che necessitano di riparazione e/o sostituzione o costruzione ex novo di protesi dentarie, che saranno realizzate nei laboratori dell'Ipsia di Matelica a indirizzo Odontotecnico, seguiti dal dott. Giusepponi. A mettere la propria firma ci hanno pensato il sindaco di Matelica Alessandro Delpriori, insieme con l'assessore ai Servizi Sociali Pietro Valeriani; il presidente dell'Ipsia Oliviero Strona; il presidente della Casa di Riposo Fabiola Santini; e naturalmente il presidente Lions Matelica Endrio Pataracchia. E insieme a loro, anche alcuni dei giovani studenti che faranno il lavoro. Una collaborazione, come ha precisato il vicepresidente dell'Ipsia Calafiore, “permetterà ai ragazzi di fare protesi nuove e riparazioni



sotto la supervisione di validi professori, collaudare queste protesi e donarle ai pazienti, restituendo loro il sorriso. E questo serve ai ragazzi per dimostrare a se stessi che sono dei professionisti, e che stanno studiando qualcosa di utile. Questo farà crescere la professionalità dei nostri alunni. Ringrazio la casa di riposo, ma anche i Lions, che si sono letteralmente catapultati in questa iniziativa”. Gli fa eco il prof. Giusepponi, che parla di talenti al servizio di chi ha bisogno. Sono contento del fatto che i ragazzi abbiano accolto questa mia proposta in maniera entusiastica. Quello che loro fanno non serve solo a guadagnare, ma a far star bene le persone. E' una terra in cui sappiamo riconoscere l'altro vicino a noi”. Fabiola Santini,

dal lato della casa di Riposo, ricorda che “il progetto è nato dalla volontà della scuola ed è stato poi ripreso dai Lions, alle prese come noi con un problema che abbiamo tutti i giorni, cioè come poter coinvolgere il territorio. E' una sinergia e speriamo che sia solo un primo esempio, da copiare: mettiamo in pratica quella relazione sociale a livello territoriale di cui da sempre si parla”. L'assessore Valeriani ricorda che

“anche noi, come la Casa di Riposo, nel nostro assessorato avevamo la necessità di questo tipo di assistenza, e ci siamo aperti a questa bella collaborazione. Aggiungo che questa convenzione che sottoscriviamo stasera, potrà essere integrata con interventi di altri professionisti e dentisti”. Chiude Pataracchia, presidente Lions Club: “Sono orgoglioso di poter firmare questa convenzione. Il Lions si impegna a contribuire ad acquistare materiali e fornire professionisti che collaboreranno gratuitamente. I nostri service sono sempre protesi ad aiutare, ma sono anche volti all'importanza della formazione dei più giovani. Ringrazio la dentista Caterina Latella e l'odontotecnico Massimo Pacini, i nostri professionisti”.

Antonio Gentilucci





# È proprio una marcia in più

*La bellezza delle Feste Triennali, segno di fede di un popolo*



di FRANCESCO OLIVIERI

«**D**a quella croce o Dio, voce d'Amor quel sangue, tutto l'Amor che provi, sveli tacendo a me! Per te vivrò d'Amore, morirò d'amore per te!». Che canto meraviglioso! Per un fabrianese doc come il sottoscritto non è immaginabile neppure per sogno la bellezza delle feste triennali del Ss. Crocifisso di Matelica! In questa città sono state istituite nel 1751, mentre si

diffondevano un po' ovunque nell'entroterra camerinese. Ho usato già questa espressione in altre occasioni, ma la ripeto con un'estrema carica di gioia: durante queste celebrazioni il tempo sembra fermarsi, per gustare un pizzico di Paradiso! Qui si mostra, infatti, la grande fede dei matelicesi, la carità profonda e soprattutto il cuore buono, disponibile e accogliente che caratterizza, in generale, l'anima di questa città!

«Caro Francesco, se per te va bene, possiamo vederci sabato mattina in episcopio». Così mi scriveva il vescovo Stefano per ricordarmi il colloquio di sabato 27 agosto 2016. Mi trovavo al campo scuola dei giovanissimi dell'Azione Cattolica a Valleremita. Mi annunciava personalmente l'avventura straordinaria che avrei vissuto nella Cattedrale di Matelica. Di cosa si trattava e si tratta? E' l'esperienza del "tirocinio pastorale", così come viene proposto dal Seminario regionale di Ancona in cui attualmente vivo:

tranne uno impiegato per il ritiro spirituale, 3 week-end al mese per 2 anni, il seminarista "ammesso agli ordini sacri" vive tutte le attività della parrocchia a cui è affidato, sotto la guida paterna dei parroci, in tal caso don Lorenzo Paglioni e don Ruben Bisognin (vice). Il segreto della vita del prete che sto imparando da loro? L'essere vicino ad ogni persona, a tempo pieno, senza condizioni e secondo lo stile del Cuore di Dio! E' così che ho avuto occasione di conoscere quasi tutta la parrocchia, tante splendide famiglie, i ragazzi, le associazioni, e moltissime realtà vive di Matelica. Nella fede autentica che brilla in

questa città, affidandomi al grande patrono Sant'Adriano, ringrazio il Signore per questi mesi qui trascorsi ad imparare, dai parroci e da tutto il popolo di Dio, la via maestra per essere un buon prete! Un "pellegrinaggio" continuo, dall'ingresso in seminario all'ordinazione sacerdotale. La stessa verità con cui don Lorenzo ha definito l'itinerario del Ss. Crocifisso, che ha benedetto ogni via, realtà e abitante. Stupisce la lunghezza di questi tragitti, la grandissima partecipazione e preoccupazione di allestire chilometri e chilometri di luci e fiori, pronte ad accogliere il Cristo. In punti specifici del

a 360° (v. Fil 2,5-11): per noi ha dimostrato tutto l'amore possibile donando se stesso sulla Croce, nella Sua "forma servi". Ha lavato i piedi ai suoi apostoli, e non si è stancato di perdonarli nonostante il loro rinnegamento. Amo un dipinto conservato nel presbitero della Cattedrale di Matelica, che fotografa proprio l'imbarazzo di Pietro davanti al Maestro inginocchiato di fronte a lui, che gli lava i piedi... non oso immaginare come fossero ridotti quelli di un pescatore di 2000 anni fa. Ecco la "forma servi", il paramento, l'abito del Figlio di Dio che ama l'uomo... nella sua nobile semplicità, cosa indossa il nostro Ss. Crocifisso? La dalmatica rossa, abito antichissimo: oggi è proprio del diacono che coadiuva il sacerdote nella pastorale, nella liturgia, e il cui compito è proclamare solennemente il Vangelo. Diakonos, in greco, è appunto servitore. Straordinario il convegno di studi, promosso dal dott. Matteo Parrini, sul legame tra Matelica e la Sindone, che ha visto la presenza di esperti come il prof.



## Da Casale Monferrato il Crocifisso romanico del Duomo

Il vescovo di Casale Monferrato in Piemonte, Gianni Sacchi, ha accettato la proposta del sindaco di Matelica, Alessandro Delpriori, di esporre il grande crocifisso romanico (alto due metri per 130 chili, in legno fasciato da lamine d'argento) del Duomo di Casale nella grande mostra "Milleducento. Civiltà figurativa tra Umbria e Marche al tramonto del Romanico", che sarà ospitata nel Museo Piersanti dal 1 giugno al 4 novembre 2018. Evento che rientra nel progetto post terremoto "Mostrare le Marche". Solo in un'altra occasione il Crocifisso lasciò la Cattedrale: nel 1961 a Torino per "Italia 61" nel Palazzo Nervi in occasione del primo centenario dell'Unità d'Italia. Fu

esposto nel Padiglione del Vaticano.

"Si tratta - sottolinea Sacchi - di un'icona del Crocifisso-Risorto e cioè del Cristo uscito vincitore dal conflitto con l'antica nemica dell'uomo: la morte. La risurrezione di Gesù è segno anticipatore della risurrezione che ci attende nel nostro pellegrinaggio terreno, ma è anche prefigurazione delle piccole o grandi risurrezioni che, con la luce e la forza che scaturiscono dal Risorto, siamo chiamati a realizzare nella vita di ogni giorno per il bene di tutti e di ciascuno. La progressiva rinascita dalle macerie del terremoto del 2016 - rinascita di strutture ma innanzitutto di cuori - è una di queste risurrezioni, e quindi



i fedeli della Diocesi di Casale Monferrato sono ben lieti di concorrervi partecipando alla mostra".

Il Vescovo ha posto come unica condizione la restituzione del crocifisso all'inizio di ottobre in tempo utile per la novena di Sant'Evasio, patrono della città e della Diocesi.

Chiara Genisio

percorso, si realizzano alcuni episodi viventi del Vangelo e dei santi che hanno solcato le nostre terre, e coinvolgono molti bambini e adulti. Al termine, l'omelia del predicatore, che quest'anno è stato Padre Marzio Calletti, ministro dei padri Cappuccini delle Marche. Il tocco di qualità che vivifica l'organizzazione e l'esecuzione di tutto ciò è dato dall'ultracentenaria confraternita di san Giovanni Decollato, che custodisce il ss. Crocifisso dal 20 dicembre del 1395! Per la mia gioia esplosiva, in 300, tra fabrianesi e matelicesi, al termine della seconda processione di venerdì 18, hanno ricevuto miei svariati messaggi, invitandoli a partecipare alle serate successive: lo Spirito Santo colma di amore chi vive per la prima volta questa esperienza di grazia alle feste triennali. Negli studi teologici in seminario, l'antropologia teologica contemporanea sottolinea che ogni uomo è creato ad immagine e somiglianza di Dio, nella piena perfezione del Figlio Suo Unigenito. San Paolo descrive l'umiltà essenziale di Gesù

Simonato e l'ingegnere nucleare Massimo Rogante. Insomma i matelicesi hanno una marcia in più... Dio li ha glorificati con tanti prodigi in ogni tempo, e loro lo sanno! Nell'atto di affidamento ripetuto al Padre Celeste per mezzo del Figlio in queste celebrazioni sono presenti le famiglie, i giovani, i lavoratori, gli anziani, i poveri, i malati, il Vescovo Stefano, i sacerdoti, i diaconi (e i seminaristi) della Diocesi. San Giovanni Crisostomo ci ricorda (Omelia sul libro della Genesi, 7): «Cristo condusse in Paradiso il buon ladrone, prima di chiunque altro, degli stessi apostoli! Non furono i suoi meriti ad ottenergli tanto, ma fu la bontà di Dio a compiere ogni cosa. Infatti, Colui che conosceva il suo cuore non guardò alle semplici parole. Gli istruiti dicevano a Gesù di avere un demonio addosso, il ladrone ha presente di avere accanto a sé Dio, il Figlio di Dio. Così il Signore, leggendo nel cuore del ladrone, disse: «Oggi sarai con me in Paradiso!»». Rinviviamo la nostra fede!

L'organo di Baldassarre Malamini e l'incanto di una musica per cui è difficile trovare un aggettivo che ne renda appieno la capacità ammaliatrice anche stasera si sono alleati con la bellezza ed il fascino della Pieve. Per farci sognare! Dire che siamo stupefatti della magnifica esecuzione del "Duo Anna Fisher, Teo Palm", lei con la sua magnifica voce, lui con una capacità di suono che sa di portento, non rende l'emozione che abbiamo provato ascoltandoli. E sicuramente ancora una volta lo spirito del Malamini deve essersi sentito innalzato "al settimo cielo" per la maestria e la profonda sensibilità con cui sui tasti della sua "creatura" il maestro Palm ha saputo interpretare brani di autori quali Gabrieli, Spieb, Telemann, Pergolesi, Handel, Paganelli, Haydn, traendone forza e bellezza struggenti. Brani incomparabili che Anna Fisher ha accompagnato con la sua voce dal timbro originalissimo e profondo, di estensione mirabile e dalla perfetta intonazione, in grado di esprimere con modulazioni accuratamente calibrate la drammaticità dei passaggi. Una serata all'insegna della cultura musicale più

## Gran finale per il Festival della Pieve

dal sindaco, Luigi Nazzareno Bartocci e dalla vice sindaco, Debora Brugnola, che hanno tenuto a sottolineare quanto l'arte, e la musica in special modo, riesca a fare da collante fra i popoli, avvicinandoli e legandoli con "catene" che sappiano di passione, di collaborazione e di amicizia. Ringraziando caldamente i due artisti, i nostri "primi cittadini" li hanno invitati a tornare per rendere ancora "onore" a questa macchina musicale che possiamo ben definire unica nel suo genere. E del cui suono e delle cui "prodezze" lo stesso maestro Palm si è stupito, definendola "An organ with a soul", dalle infinite e mirabili varietà di timbro e d'espressività. E lo ha affermato

autentica ed appagante, che ci ha fatto di nuovo guardare al nostro "gioiello" come una eredità di cui andare fieri ed orgogliosi, da curare e salvaguardare certamente, ma anche da mettere a disposizione di chi con esso si voglia cimentare, con la speranza che molti siano i giovani, per trarne il meglio della musica. Un invito ed un auspicio espressi apertamente

dichiarando profonda riconoscenza per l'accoglienza loro riservata, confessando che non avrebbero mai saputo della esistenza di un organo del Malamini ad Esanatoglia se non avessero avuto l'opportunità di partecipare a questo Festival d'Esino! Dandoci ancor di più motivo per auspicare che tale manifestazione continui ad essere "palcoscenico" di buona musica per molti anni a venire. Con grande soddisfazione di Baldassarre Malamini e la benedizione del nostro fiume!

Lucia Tanas





# Sport come moltiplicatore

servizi a cura di VERONIQUE ANGELETTI

**L**il 9 e il 10 giugno prossimo, Fabriano accoglie la finale del campionato italiano di ginnastica a squadre. Considerando che i 700 campioni iscritti in gara si presenteranno con tecnici, dirigenti, famiglie e sostenitori, è facile prevedere che, durante quel fine settimana, le strutture ricettive e della ristorazione registreranno il sold out. Pertanto l'evento "ginnastica" non solo darà quel tocco "vitale" che vivacizza l'immagine della Città del Gentile, ma sarà un "moltiplicatore" di economie per il comprensorio.

Una bella manifestazione da leggere però attraverso una lente molto speciale. Quella del Mondiale 2016 e l'Europeo 2018 dell'enduro o i Campionati italiani invernali di apnea indoor nel 2016 e nel 2017 o ancora i Campionati di ballo e i Campionati di Nuoto Paralimpici che hanno messo in evidenza l'esistenza, a Fabriano, di un'intelligenza collettiva assolutamente da "sfruttare". Talenti nascosti nelle varie associazioni, dal Motoclub Artiglio di Attiggio alla Polisportiva Mirasole che, inquadrati in un "event approach", ossia in opportuni sistemi di programmazioni strategiche, sono autentici fattori di rilancio e di crescita. "Sull'evento della ginnastica - spiega Mauro Bartolozzi, il presidente di Confcommercio Fabriano - ci stiamo già mobilitando. Fa parte di quelle opportunità da cogliere in un momento di profonda trasformazione della nostra città che cerca, oltre all'industria, altre vie di sviluppo. Le sinergie - prosegue - sono fondamentali per programmare l'accoglienza in una Fabriano che si trova al centro di una nuova viabilità e dunque di nuovi flussi veicolati dalla direttissima Perugia-Ancona, dalla Muccia-Fabriano e si spera dalla Pedemontana, che dovrebbe raggiungere Sassoferrato e proseguire fino a Cagli e collegarsi con la Fano-Gubbio". Leandro Santini, presidente onorario della Faber Ginnastica Fabriano e professionista del turismo - è titolare di un'agenzia di viaggi ndr -, è convinto che dietro al "mens sana in corpore sano" giri una bella economia. "La logistica - ricorda - con cui sono organizzati gli impianti sportivi rende particolarmente appetibile la città. Inoltre si stima che, in media, ogni persona che si sposta per una gara importante spenda circa 80 euro". Da alcuni anni invia questionari alle associazioni sportive. L'indagine è ancora tutta da completare ma i dati sono strepitosi: "Lasciamo da parte gli eventi eccezionali - commenta - e partiamo da due realtà come il calcio e la pallacanestro. Quest'ultima organizza circa 80 gare all'anno ed ognuna mobilita in media almeno 15 giocatori a cui si sommano i dirigenti e il pubblico. Mentre il settore del calcio tra allievi, junior, prime squadre ospita almeno 200 gare a stagione e ognuna fa spostare non meno di 20 persone".

Dal conto della serva risulta che solo queste due associazioni attirano a Fabriano circa 5mila persone ogni anno. "Spesso non dormono ma possono comprare un panino, fare un giro in centro, fermarsi per un rifornimento di benzina. Insomma fanno delle spese che giovano alla collettività".

Mauro Bartolozzi insiste: "Abbiamo



visto che l'amministrazione comunale è sensibile al fenomeno. Ma dobbiamo organizzarci. Ragion per cui sarebbe importante un tavolo di concertazione in cui il Municipio ci comunichi qualsiasi richiesta di eventi, anche organizzati da privati - e ciò indipendentemente dal fatto che le autorizzazioni vadano a buon fine - al fine di pianificare l'accoglienza. Nel caso dell'ultimo evento enduro purtroppo bar e ristoranti sono stati presi alla sprovvista e non erano preparati a questo flusso massiccio". Un gioco di squadra dove ogni associazione diventa promotrice di eventi e dà una spinta decisiva a Fabriano, polo centrale nel comprensorio montano umbro-marchigiano, soprattutto in un momento particolare dove i territori sono in



## Eventi nazionali rilanciano commercio e turismo

competizione per attrarre flussi turistici sperando di mettersi in evidenza per stimolare l'economia. Pesaro insegna: oggi si presenta come città di Rossini ma gioca anche la carta di città di mare, di musica, della bici e dello sport. Come molto significativo è il fatto che nello studio scientifico condotto da una società specializzata, spin off dell'Università Politecnica delle Marche, promosso da Coni Marche, con il sostegno della Regione Marche, studio che analizza le ricadute economiche di 12 eventi sportivi, stimate a 9,6 milioni, ci sia un solo - un solo - evento "fuori costa": il mondiale enduro organizzato a Fabriano. Comunque che gli operatori hanno fatto dello sport e degli eventi sportivi un cavallo di battaglia è cosa sicura. Non a caso nella sua nuova strategia di penetrazione commerciale,

l'associazione Valle del Sentino, operatori del turismo del comprensorio sentinate, fabrianese e non solo, ha messo proprio lo sport tra i tasselli del suo progetto di sistema integrato di eccellenze. "Dobbiamo progettare e sviluppare nuovi servizi in grado di soddisfare al meglio le aspettative degli ospiti - spiega Rinaldo Cataluffi, vice presidente dell'associazione - in questo caso ci mettiamo a disposizione delle organizzazioni sportive per dare risposte alle esigenze degli atleti e degli accompagnatori con l'obiettivo di lasciare un ricordo indelebile e creare quel passa-parola che fa bene all'economia". Poi, se si considera che l'Istituto Morea ha dall'anno scorso un indirizzo turistico sportivo che forma figure specifiche da inserire nei servizi di promozione e d'accoglienza, il quadro è completo e prova che gli eventi sportivi oggi non sono più banali casse di risonanza di un territorio, ma strumenti di penetrazione su un mercato dove l'Appennino umbro-marchigiano con la sua nuova viabilità deve assolutamente essere presente.



## Il Grand Tour delle Marche coinvolge il nostro territorio

Uniti nel Grand Tour delle Marche. Fabriano, Matelica, Sassoferrato, Cerreto d'Esi, Serra San Quirico e il consorzio Grotte Frasassi di Genga fanno parte del circuito "esperienziale" studiato da Tipicità ed Anci Marche che racconta e fa assaporare la nostra regione in trenta tappe.

Un invito al turista-escursionista-buongustaio a seguire le orme dei grandi viaggiatori del passato e a visitare non solo borghi, monumenti, musei ma a vivere la ricchezza dei suoi paesaggi, il saper-fare e l'enogastronomia. Il connubio è vincente. Il nostro comprensorio è abbinato ad eventi importanti come la festa del cappero a Montappone od ancora il Premio Internazionale della fisarmonica di Castelfidardo. S'intreccia con la mela rosa dei Sibillini, la festa della Cicerchia di Serra de Conti o ancora alla "Crescia di Frontone" e alla fiera dei cavalli di Cantiano. Con dei risvolti pratici molto interessanti come ad esempio la presenza dei produttori dell'Unione Montana Esino Frasassi a Tipicità in blu nel porto di Ancona l'altra settimana. Una festa che dà importanza alla Blue Economy - 8% del pil regionale - e ha abbinato le prelibatezze nostrane al vino Conero. Una presenza curata dal team del Parco della Gola della Rossa e di Frasassi che è stata un vero e proprio successo considerando che ci sono stati circa 3mila degustazioni di vino a pagamento. Insomma nel Grand Tour, i grandi eventi organizzati a luglio nella nostra diocesi ci sono. Matelica, il 20 e il 21 con il suo "Verdicchio Matelica Festival" e tutto il mese di luglio focus sul territorio fabrianese con "Frasassi Experience".



Il Panier dei produttori dell'Unione Montana Esino Frasassi sotto il cielo del Parco" a Tipicità in blu 2018 nell'evento "Il Conero nel calice"

Iniziativa che sono state presentate dal presidente dell'Unione Montana Esino Frasassi, Ugo Pesciarelli e dall'assessore alla Cultura e al Turismo di Matelica, Cinzia Pennesi a Recanati il mese scorso nella splendida cornice dell'auditorium del centro internazionale di poesia di Giacomo Leopardi. "Questa nuova mappa - spiega il direttore di Tipicità, Angelo Serri - stimola l'ospite ad avventurarsi in profondità nel territorio con le sue esclusive tradizioni, la geniale sapienza della manualità, la

gioiosa atmosfera della festa con proposte turistiche su misura ed una piattaforma web altamente innovativa". La formula ideata durante l'Expo 2015, ha finora creato un circuito frequentato da 750mila curiosi e buongustai. Persone anche della porta accanto che non sapevano di eventi - anche importanti e consolidati - organizzati dai Comuni limitrofi.

"Noi abbiamo scelto di presentarsi come un territorio e non come singoli Comuni - commenta il sindaco Ugo Pesciarelli - e di mettere tutte le nostre eccellenze, dal museo della carta di Fabriano al parco archeologico Sentinum o il parco archeominerario di Cabernardi intorno al Parco della Gola della Rossa e di Frasassi. Un percorso in cui abbiamo voluto mettere in evidenza il Panier dei produttori sotto il cielo del Parco". Anche per Matelica, la presenza al Grand Tour è una tappa importante nella costruzione di una proposta turistica vincente. "Abbiamo scelto la data della doc per costruire quest'evento legato al Verdicchio. L'anno scorso con il Grand Tour avevamo festeggiato il ventennale della doc, quest'anno abbiamo perfezionato l'evento con una serie di proposte riservando un posto speciale a 'Matelica Segreta', a quel tour organizzato per scoprire luoghi insoliti tutti i sabati e le domeniche dalle 9 alle 19".





# La festa dello sport ed un'escursione

**F**abriano, Sassoferrato e Cerreto d'Esse unite nel nome dello sport, per una giornata di festa rivolta a bambini, ragazzi, giovani, adulti e nonni.

In occasione della 15° "Giornata dello Sport", manifestazione promossa dal Coni, torna domenica 3 giugno la "Festa dello Sport", un appuntamento unico per scoprire e provare tante attività sportive proposte dalle relative associazioni che operano sul territorio, che si terrà a partire dalle ore 15, presso gli impianti sportivi di via Rulliano.

Tantissime le opportunità offerte ai giovani atleti: rugby, atletica, pallacanestro, tennis, calcio e molte altre ancora saranno le protagoniste di una giornata di cultura sportiva e attenzione alla salute. Finalità dell'iniziativa sono sia

quella di promuovere l'attività motoria e sportiva a qualsiasi età come strumento di benessere fisico, psicologico e sociale sottolineando il valore educativo e di socializzazione, sia quella di far conoscere le proposte offerte dalle realtà sportive locali.

Come ogni anno, il Dipartimento di Prevenzione dell'Asur - Area Vasta 2 ha collaborato attivamente per la realizzazione della Festa dello Sport, giunta alla sua settima edizione, sarà presente con uno specifico stand per fornire informazioni utili ed approfondimenti sull'importanza dell'attività fisica, della corretta alimentazione e, più in generale, delle scelte di vita salutari, in tutti i comuni aderenti all'iniziativa.

Organizzata con il patrocinio e la collaborazione dei comuni facenti parte dell'Unione Montana dell'E-

sino-Frasassi, è coordinata a Sassoferrato dall'assessore con delega ai rapporti con le Associazioni Daniela Donnini e da Cristina Bravi, consigliere comunale con delega allo sport. Entrambe sottolineano l'importanza dell'evento che, già dal titolo "Festa dello sport - Festa per Tutti", intende coinvolgere dai bambini più piccoli agli anziani con sport, giochi, attività sportive e altro ancora, regalando una giornata divertente e spensierata e allo stesso tempo educativa.

Quest'anno la manifestazione è arricchita da un evento correlato, sabato 2 giugno, per gli interessati con obbligo di prenotazione, è prevista un'escursione in mountain bike (a numero chiuso) "Tramonto al Monte Strega" con ritrovo presso il Parco Daini di Montelago e partenza alle ore 17.30, organizzata dalla G.C. Avis Sassoferrato.

## La Grande Guerra al Sentino

In occasione della "Festa della Repubblica" il Comune di Sassoferrato organizza, **sabato 2 giugno** alle ore 21 presso il Teatro del Sentino, in via Cardinale Olivia, lo spettacolo "La Grande Guerra", arrangiamenti musicali di Donald Furlano e testo della narrazione di Federica Ombrato e Gabriele Gattini Bernabò.

Calcheranno la scena Nadia Girolamini e Mauro Allegrini quali voci narranti insieme al "Gruppo corale Città di Sassoferrato", diretto da Andreina Zatti e Marco Agostinelli e al "Gruppo strumentale Città di Sassoferrato", diretto da Daniele Quaglia.

La voce narrante di Mauro Alle-

grini rappresenterà un ipotetico soldato e le sue intime conversazioni, quasi uscite dalle pagine di diario, ma non sarà la storia di un singolo che racconta la sua personale esperienza di guerra, in scena ci sarà "il Soldato". Emergeranno tutti i sentimenti contrastanti ed i conflitti che inevitabilmente si scatenano in tale condizione, dai sogni, alle paure, dall'esaltazione allo smarrimento.

Quello spirito di guerra che porta con sé entusiasmo ed esaltazione, operazioni militari, vita di trincea, bisogno di comunicare con i propri cari, l'affievolirsi delle motivazioni, la dura realtà del combattere e del vivere.

Una seconda voce narrante interpretata da Nadia Girolamini, si inserisce nel dialogo e rappresenta la voce della Propaganda, del genio militare aggiungendo cinica ironia e spostando ad altri livelli il senso della narrazione, una sorta di super-io collettivo che spezza la narrazione.

Tutto questo intervallato dalle più belle e celebri canzoni della Grande Guerra eseguite dal "Gruppo Corale Città di Sassoferrato", con l'esibizione nel ruolo di solista del direttore, Marco Agostinelli assieme a Sofia Radicioni e dal "Gruppo Strumentale Città di Sassoferrato" che arricchiscono le singole scene tenendo alto patos ed emotività.

## A Teatro nel villaggio dei minatori

Cantarino, il villaggio dei minatori della miniera di zolfo di Cabernardi, palcoscenico di un'esperienza teatrale talmente speciale da essere magnifica per davvero. L'evento si è svolto domenica 27 maggio ed è l'incrocio felice della creatività e dell'operatività di tante associazioni. I teatranti de "L'ottava rima" di Ferrara che hanno creato un piccolo capolavoro partendo dagli scritti di poeti del comprensorio che, nelle osterie di Rotondo, del Morello e di Monterosso, gareggiavano con le rime ad inizio secolo; del folto Gruppo Teatro Comunitario di Pontelagoscuo; di una ventina di artisti venuti da tutt'Italia coinvolti dall'associazione ferrarese "Autori diari di viaggio" che, di sabato e domenica, catturavano su carnet e taccuini emozioni e scorci del comprensorio minerario; degli

artisti di "Cristalli nella nebbia" che recuperano e coltivano la memoria dei marchigiani spostati dalla Montecatini a Ferrara. Insomma un mix di idee e di talenti che ha reso unico l'evento "Miniera. Segni e Parole", manifestazione lunga due giorni organizzata da un'idea di Alessandra Marzola che si è svolta proprio nella giornata nazionale dedicata alle miniere e ha affascinato chi ama Cabernardi e, dunque, beneficiario del patrocinio oneroso del Parco dello Zolfo delle Marche, del patrocinio gratuito dei Comuni di Sassoferrato e Ferrara, del supporto del Circolo Acli "ex minatori" di Cabernardi, ma soprattutto ha avuto il sostegno operativo dell'associazione Culturale "La Miniera" e dei volontari del "Palio della Miniera di zolfo di Cabernardi".

Un evento intelligente che, nello splendido scenario del Cantarino e del parco archeominerario della miniera di zolfo, racconta la storia vera di una comunità, quella di Cabernardi, ricorda il legame con Ferrara e Pontelagoscuo, recupera i tesori dell'ottava rima, genere specifico delle nostre montagne e su cui forse si riuscirà a far sorgere un parco letterario a cavallo tra le province di Ancona, Pesaro e Perugia, abbinandolo all'arte dimenticata degli illustratori dei "diari di viaggio". Un'operazione culturalmente e turisticamente vincente, assolutamente da replicare.

v.a.

## Santinelli, le opere al Corpus Domini

**Domenica 3 giugno**, alle 10.30, Catobagli celebra il "Corpus Domini" nella chiesa millenaria di San Pietro di Aggionni dove saranno benedette le bellissime opere lignee realizzate dall'ebanista-scultore Oliviero Santinelli di Capoggi. Circondata da ginestre, austera e raccolta, la chiesetta deve il suo restauro a Enrico Alessandrelli, detto Ricuccio, che, caparbio tale quale ad Indiana Jones, si è impegnato a salvarla coinvolgendo da subito il Gaaum, il Gruppo Archeologico locale. Sono loro che hanno convinto il Comune, la Curia Vescovile e la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici delle Marche al restauro. Un restauro impeccabile legato a doppio filo alla professionalità e alla sensibilità dell'architetto Alessandra Paceco che non solo ha guidato i lavori affinché nulla comprometta l'originale struttura, ma ha avuto la cura di fare ripiantare ginestre e far sì che appaia, oggi, la chiesetta incastonata nel paesaggio e non più un edificio solitario in mezzo ai campi. Considerata dagli storici come la più antica del territorio sassoferrate, "secondo



Oliviero Santinelli

una testimonianza popolare - scrive il prof. Bruno Cenni - era lì che avveniva l'antico rituale dei serpari per la festa di S. Antonio Abate". Festa simile a quella che si svolge nella cittadina di Cucullo in Abruzzo, onde far capire che sotto terra non albergano solo le forze del male, ma forme di vita viventi diverse, che la società agraria ben conosceva e di cui non aveva paura, mentre erano temute da quella urbana.

Véronique Angeletti

## Regione al plurale nel saggio della Severini

Già autrice di un importante volume, Vittorio Merolli, archiatra pontificio. Committenti e collezionisti tra Roma e le Marche nel Seicento (Sassoferrato, 2011), Nicoletta Severini pubblica ora (marzo 2018), nella Collana di saggi brevi "Quaderni sentinati", per le edizioni dell'Istituto internazionale di Studi Piceni "Bartolo da Sassoferrato", un nuovo saggio storico, interessante per il tema che affronta, l'assetto territoriale e l'identità della nostra Regione Marche, significativo per l'ampio lavoro di scavo storiografico e per il cospicuo ricorso a fonti e documentazioni assai probanti. La ricerca fornisce fatti, vicende politiche e ragioni storiche che finiscono per sottolineare l'assenza di una vera e propria tradizione regionalista. Unica, tra le regioni italiane, con il nome al plurale, Le Marche, terra di grandi geni in ambito pittorico (Raffaello), letterario (Leopardi), musicale (Rossini), giuridico (Bartolo), si presentano con una grande frammentazione: cambiano di valle in valle, con un insieme di fiumi che vanno verso il mare e ogni fiume dà il nome ad una valle. E di valle in valle cambia la lingua, la cultura, il carattere degli uomini, il temperamento delle donne, e cambiano le forme dell'arte. E forse è per questo che nella Regione, all'ombra di ogni campanile, passando da nord a sud, si incontrano luoghi che non è esagerato definire straordinari. Anche se la varietà culturale e la dispersione demografica non hanno vanificato la propensione all'armonia, e neppure è venuto meno un paesaggio mirabile. Si possono trovare qui la gran parte dei caratteri nazionali: "Le Marche - asseri con visione lungimirante -, l'Italia in una regione". L'autrice ripercorre le tappe essenziali del lungo cammino di frazionamento dei territori, in una regione policentrica, caratterizzata da una molteplicità di realtà autonome, con statuti e identità proprie, governi personali, forme di autogoverno e diritti civici chiusi. E non trasalca di osservare che i territori regionali appaiono spesso nel nostro paese come costruzioni artificiali, e dunque enti di incerta definizione. E osserva ancora che lo Stato Pontificio aveva ereditato dal Medioevo la tradizionale divisione in cinque provincie, sancita ufficialmente dalle "Costituzioni egidiane" (Constitutiones Marchiae Anconitanæ), redatte a Fano nel 1357. E' riprova della artificiosità del territorio regionale il fatto che, storicamente, "lungo la dorsale appenninica, la storia delle Marche sembra confondersi con quella dell'Umbria e degli Abruzzi".

Rimane tuttavia, al di là di tutto e nonostante l'evoluzione e i cambiamenti legati allo sviluppo della civiltà e delle forme di vita, quel carattere dei marchigiani che il Regio Commissario Straordinario Gaspare Finali, subito dopo l'Unità, definiva così: "I marchigiani sono di carattere pacato e gentile, più facilmente si aprono alle passioni benevole che non alle contrarie; docili a chi si è acquistata la loro fiducia; rispettosi dell'autorità, ossequianti al potere. Con i loro pregi e i loro difetti sono meritevoli delle più assidue e amorse cure del Governo del Re".

Galliano Crinella





# Tra stadio e palcoscenico

*L'Associazione 4 Maggio 2008 traccia un bilancio delle sue attività benefiche*

di BEATRICE CESARONI

È tempo di bilanci per l' "Associazione 4 Maggio 2008". La conclusione degli oltre quindici giorni di eventi dedicati ai dieci anni di attività del gruppo cerretese è arrivata con la partita del Cuore giocata domenica 20 maggio tra "Nazionale Attori" e la formazione "Life - Ritorno alla Vita fc". Al di là del risultato che si è fissato sul 3-3, è stata una grande festa quella iniziata alle ore 14 allo stadio comunale Aghetoni di Fabriano, durante la quale anche i 500 spettatori paganti si sono sentiti protagonisti, tanto quanto i 300 che hanno collaborato alla realizzazione della manifestazione, tra atleti e volontari. Parte del merito è attribuibile all'accattivante presentatore Marco Moscatelli e alla sua collaboratrice, Micaela Belevi, bravi a sottolineare i momenti salienti dell'iniziativa, ma anche a dare il giusto spazio alla parte agonistica. Sono stati spesi fiumi

di inchiostro per sottolineare come il vero protagonista del pomeriggio sia stato lo spettacolo in tutte le sue sfaccettature. Tutto è stato organizzato all'insegna del divertimento, mettendo in primo piano musica e sport, ma non sono mancati neppure momenti di commozione. È stato toccante, in particolare, il ricordo del giovane calciatore fabrianese Mirco Aghetoni da parte del nonno, il quale ha poi accennato alla sua amicizia con Flavio Falzetti, fondatore della Life. Da sottolineare la presenza dell'assessore allo Sport del Comune di Fabriano Francesco Scaloni, il cui intervento ha preceduto le parole dei presidenti della Life, Monia Falzetti, e della Nazionale Attori, Edoardo Siravo, che hanno riferito della storia e dell'impegno in ambito sociale delle rispettive squadre. Brillanti sia il commento della partita ad appannaggio di Tony Marino, sia la performance del tenore della Nazionale Attori Piero Mazzocchetti, che ha cantato

"Nessun dorma". Il resto l'hanno fatto l'entusiasmo e l'allegria che si rinnovavano minuto per minuto sugli spalti già a partire dalle 14. E chissà quanti, tra gli spettatori, avranno partecipato anche agli altri appuntamenti inclusi nel ricco programma che ha avuto inizio lo scorso venerdì 4 maggio con la Santa Messa celebrata al centro parrocchiale di Cerreto d'Esì in ricordo delle giovani vittime della tossicodipendenza, alla quale ha fatto seguito una cena offerta dall'associazione stessa. Di certo, hanno apprezzato in moltissimi le "Commedie dialettali" interpretate venerdì 11 maggio dalla "Compagnia de lu Callaju" in un gremio teatro Casanova, mentre sono stati più di 100 i palati che si sono lasciati deliziare dalla cena sociale di sabato 12, in attesa dell'estrazione dei numeri della lotteria. Vi proponiamo, relativamente a questo, le cifre estratte, con i relativi premi: 1° premio, n.0699, Buono spesa valore euro 500 da spendere presso il Maxi Coal di Antonella Cimarossa; 2° premio, n. 1491, Smart Watch Huawei Fit (orologio bluetooth); 3° premio, n. 0556, Idropulsore Oral B Professional; 4° premio, n. 1358, Fotocamera Fuji 14.0 Megapixel; 5° premio, n. 1684, Hard Disc Esterno Toshiba; 6° premio, n. 1318, Diffusore Bluetooth; 7° premio, n. 1695, Cuffia stereo con microfono bluetooth Meliconi; 8° premio, n. 0230, Confezione vini off. Cantina Belisario; 9° premio, n. 0107, Confezione vini off. Cantina Gatti; 10° premio, n. 0413, Confezione vini off. Cantina Priori e Galdelli; 11° premio, n. 0894, Taglio capelli u/d

off. Salone Simone/Serena; 12° premio, n. 0228, n. 4 pizze da asporto off. Pizzeria Belisario. Successo anche per la cena di gala che si è tenuta sabato 19 maggio a Fabriano, presso l'Hotel Gentile, in compagnia degli atleti della Nazionale Attori, in attesa di disputare la partita del Cuore. Insomma, oltre due settimane ricche di eventi, il cui ricavato è stato devoluto interamente all'Associazione 4 Maggio 2008, dalla quale sono piovuti ringraziamenti rivolti a tutti gli intervenuti, ai collaboratori, agli

sponsor, agli atleti che hanno dato prova delle loro abilità, mettendosi costantemente in gioco per ragioni solidali, ma soprattutto ai sindaci e alle amministrazioni comunali di Fabriano e Cerreto d'Esì. Il messaggio, a dieci anni dalla fondazione dell'"Associazione 4 Maggio 2008", è arrivato forte e chiaro: "Insieme si può! Tu sei soltanto uno, ma comunque uno. Non puoi fare tutto, ma comunque puoi fare qualcosa. Ma proprio perché non puoi fare tutto, non rifiutarti di fare qualcosa che puoi fare".



## Si riavviva il Cag nel segno di Luigina

Mercoledì 16 maggio si è svolto presso il centro parrocchiale il concerto evento in ricordo di Luigina Mazzolini. Luigina, sia nella professione che nell'impegno politico e sociale, aveva incentrato la sua attività verso il mondo dell'infanzia e giovanile. Da assessore aveva creato il Centro di Aggregazione Giovanile che appunto porta il suo nome. Gli amici che hanno organizzato l'evento molto hanno discusso sul taglio da dare all'iniziativa. In genere quando si parla di giovani sono gli adulti che pontificano ed è molto raro che si ascoltino i ragazzi. Partendo da questa constatazione si è cercato di trovare un punto unificante fra le generazioni in grado di poter permettere a tutti di esprimersi e far conoscere emozioni, aspettative, problematiche. Ma cosa poteva accomunare un sessantenne ad un ragazzo di meno di 20 anni? Una sola cosa: la musica.

La musica nelle sue diverse espressioni in quanto linguaggio universale ha unito in un unico tratto la Beat Generation ai ragazzi che oggi producono e creano musica. Un mondo variegato quello dei giovani musicisti locali e anche molto vivace ed a questi giovani artisti si è chiesto di esibirsi e farci conoscere le intenzioni che li muovono, il senso dei loro testi e dei suoni che producono. Sul palco si sono esibiti due Rapper Jhead e Maxy, questi i loro nomi d'arte, e AMDM e Kerat. Prima e dopo le loro esibizioni, grazie al contributo di Saverio Spadavecchia, è stato possibile dialogare sia sui contenuti che sugli aspetti sociali delle loro composizioni. Ne è scaturito un interessante



confronto che ha fatto emergere un mondo in cui i sentimenti hanno un ruolo centrale, consapevolezza, e anche denuncia a cominciare dalla richiesta di riaprire il Cag. Una bella serata, un degno modo di ricordare Luigina.

Angelo Cola

## Un affettuoso ricordo di Carlo Giuli

Caro Carlo, permettimi di chiamarti così in tono affettuoso, come ti chiamavano tutti in paese. Mai avrei pensato di essere io a doverti salutare oggi in chiesa, ma penso che sia giusto e doveroso parlare un po' di te, della tua vita spesa nel servizio nella tua farmacia, tu che eri così mite e riservato. Più di tutto però parla l'affluenza a questa cerimonia religiosa ed il continuo pellegrinaggio alla camera mortuaria dell'ospedale di Fabriano. Un saluto affettuoso con le condoglianze più sincere alla tua bella famiglia, a cui tu eri tanto e tanto legato. A tua moglie Sestina, che tu amavi ed apprezzavi, come mi dicevi spesso, per il suo grande impegno nella vostra casa e nel lavoro in farmacia. Ai tuoi cari figli: Marco e Gabriele, di cui spesso mi confidavi, le apprensioni e le soddisfazioni, che ogni genitore ha per il futuro dei propri figli. Condoglianze anche ai tuoi fratelli: Giuliano, di cui ti eri occupato in modo particolare con l'aggravarsi della sua malattia, ad Alberto ed alla famiglia di tua sorella Paola che ti ha preceduto nell'altra vita. Ti ho conosciuto ben trentasei anni fa, quando gli avvenimenti della vita mi hanno portato ad esercitare la mia professione di medico, proprio in questo paese e nel territorio fabrianese. Sono tanti gli anni che ci conosciamo e giorno dopo giorno, in farmacia, fra una prescrizione e l'altra, fra un consiglio reciproco, siamo diventati amici veri. Ho avuto modo di apprezzare il tuo grande senso del dovere, del lavoro, la tua puntualità, la serietà, la professionalità e l'onestà. Hai finito per anteporre i problemi quotidiani della farmacia, ai tuoi problemi personali e familiari. Tutti, io per primo, abbiamo beneficiato di questo tuo grande, smisurato, senso del dovere.

La comunità aveva sempre un punto di riferimento, con orari lunghissimi e la porta sempre aperta. La farmacia, prima si trovava in Piazza Marconi, ma poi con grande lungimiranza avevi intuito che delle scelte politiche avventate, avrebbero potuto isolare il castello, come

putroppo poi è avvenuto, ed allora hai deciso di trasferire la tua farmacia in via Belisario, rendendola più consona, con spazi adeguati ed in sintonia con le nuove esigenze sanitarie. Nel frattempo ti stavi preparando per passare la mano e la responsabilità della nuova farmacia a tuo figlio: dottor Marco. Ricordo ancora con emozione la soddisfazione che avevi provato per questa decisione. Però hai continuato ad essere legato all'ambiente della farmacia, magari stando dietro al balcone.

Come non ricordare poi la tua volontà di destinare i locali della vecchia farmacia per un museo di opere d'arte locali. Grazie Carlo, a nome di tutti i cerretesi, anche di questo grande dono per la cultura e la storia locale e speriamo che sia sempre più apprezzato e valorizzato come merita. Mi mancherà tanto quell'incontro in farmacia, quel dialogo sui fatti locali e nazionali, la tua gentilezza, la tua cortesia, la tua partecipazione ai miei problemi familiari. Ricordo ancora l'affetto ed il rispetto che nutrivamo per i tuoi cari genitori, che ho avuto il piacere di conoscere ed apprezzare. In questa nostra epoca, in cui i valori sono sempre più sbiaditi, mi piace ricordarti come un professionista sanitario che tanto ha dato a questa comunità, un professionista che si sapeva rapportare con rettitudine ed onestà con i medici del territorio, nell'interesse esclusivo del paziente. Mancherà a tutti noi la tua presenza discreta, ma attenta e scrupolosa, innamorata di questo paese a cui hai dato tanto e per questo ci rimarrà un tuo caro ed affettuoso ricordo.

Grazie ancora per tutto quello che hai fatto per noi e mi pace pensare, anche se non ho la tua fede, che in un qualche modo ti sei rincontrato con i tuoi genitori e con tua sorella.

Ciao Carlo e grazie infine del tuo costante impegno e lavoro per questa comunità e della tua bella amicizia. Il tuo ricordo mi rimarrà sempre come una delle cose più belle di cui ho potuto beneficiare in questi lunghi anni della mia professione. Un caro saluto, con tanto affetto. Ciao.

Mauro Giombi



(Foto Siciliani-Gennari/SIR)

## &gt;CHIESA

*Nella conferenza stampa di chiusura dell'Assemblea della Cei, il card. Bassetti non si è sottratto alle domande dei giornalisti sull'attuale scenario politico. "Saremo coscienza critica" a partire dai "principi irrinunciabili", ha assicurato: "Vigileremo"*



# Saremo coscienza critica

di M. MICHELA NICOLAIS

“**N**oi saremo molto vigilanti nei confronti di coloro che vanno al governo. Come abbiamo sempre fatto, saremo coscienza critica”. A conclusione dell’assemblea generale dei vescovi italiani, il card. Gualtiero Bassetti, arcivescovo di Perugia-Città della Pieve e presidente della Cei, ha risposto così alle domande dei giornalisti sull’attuale scenario politico.

**Collaborazione, ma non collateralismo.**

“Tutto quello che è buono – ha specificato a proposito del nuovo governo – lo apprezzeremo, ma su tutto quello che è contro la famiglia, la persona, i migranti, noi saremo voce critica”. “Questo non vuol dire che non collaboreremo”, ha precisato il cardinale: “Siamo disposti a collaborare, ma non a forme di collateralismo.

Abbiamo il Vangelo che ci illumina, non vogliamo essere fumo ma fuoco, come ci ha chiesto il Papa: e il fuoco riscalda, e se necessario brucia anche”.

Poi il presidente della Cei ha elencato alcuni “paletti fermi che sono principi irrinunciabili: la centralità della persona; il lavoro come mezzo fondante della personalità umana; l’attuazione sul piano concreto della Costituzione; la scelta chiara per la democrazia e per l’Europa”.

“La stella polare – ha aggiunto – è il rinnovato impegno dei cattolici, alla cui base sta la giustizia sociale secondo i principi della dottrina sociale della Chiesa”. Quindi l’elenco di tali principi:

“Il lavoro da garantire attraverso la piena occupazione; il giusto salario; la previdenza; l’assistenza sociale e sanitaria; l’istruzione”. Bassetti è sembrato anche riferirsi indirettamente alla “flat tax”, quando ha incluso tra i principi della dottrina sociale della Chiesa “una progressività fiscale” che significa “non tagliare in generale, ma tagliare sulle fasce che debbono essere tagliate, con una maggiore tassazione sulle attività speculative”. E ancora: “La lotta contro ogni

forma di illegalità; l’inclusione di quanti vivono ai margini della società; la partecipazione alla cittadinanza della vita politica e sociale”.

**L’umanesimo fiorentino.**

“Faccio gli auguri a chiunque vada al governo, ma chiunque vada al governo sappia che questi sono principi irrinunciabili”, ha chiosato Bassetti, che si è espresso anche sulla figura del prof. Giuseppe Conte, presidente del Consiglio incaricato: “Auguro al professor Conte che, stando a Firenze, abbia assorbito con profondità l’umanesimo fiorentino”. “Ci sono state delle figure di laici a Firenze che sono veramente dei prototipi da imitare”, ha ricordato il cardinale citando Giorgio La Pira, Piero Bargellini, Antonio Meucci, Mario Gozzini, Ettore Bernabei, Pino Arpioni, collaboratore di La Pira oggi sepolto a Nomadelfia.

L’appello di Sturzo “ai Liberi e Forti”, a cent’anni di distanza, “è un principio della dottrina sociale della Chiesa che va conservato”.

“Il partito unico ebbe la sua stagione e le sue motivazioni”, ha detto il presidente della Cei citando i “politici che hanno fatto l’Italia”, come De Gasperi e Moro, precisando che “il partito cattolico non c’è mai stato, non era così nelle intenzioni dei fondatori”. In questi ultimi decenni, ha proseguito, abbiamo visto “l’inserimento dei cattolici nei vari partiti”. Ma anche questa fase è superata: “Ora è importante che i cattolici abbiano la fantasia e la libertà di vivere insieme questi valori e di vedere come esprimerli”.

“Nella società di oggi è necessaria la presenza dei cattolici in politica, e se non trovano una forma per esprimersi insieme, si rischia di essere inefficaci”. Quale sia questa “forma” non spetta alla Cei dirlo, “ma sicuramente dobbiamo mettere più impegno nella formazione”, ha assicurato a nome dei vescovi italiani annunciando la creazione di “scuole della dottrina sociale della Chiesa” e di percorsi di “avviamento alla politica”.

**Riduzione delle diocesi e trasparenza.**

“La riduzione delle diocesi, che il Papa ci ha chiesto più

volte, sarà un processo lungo”, la previsione su uno dei temi che è stato oggetto dell’incontro “a porte chiuse” tra il Papa e i vescovi. “Le diocesi italiane sono tante, 228, ma bisogna tener conto della storia dell’Italia”, la tesi di Bassetti. “Si possono seguire vie intermedie”, la proposta, “come l’accorpamento di più diocesi che si mettono insieme e formano una metropoli, mettendo le strutture in comune ma senza smantellare la diocesi”.

“Bisogna che siamo noi vescovi a metterci in moto”, l’assunzione di responsabilità da parte della Chiesa italiana: “Con accorgimenti intelligenti, ma nel rispetto della sensibilità della gente, possiamo portare un po’ alla volta a questo cambiamento”.

Quanto alla “trasparenza” nell’uso del denaro, raccomandata da Francesco, Bassetti ha parlato di “pedagogia della trasparenza”: “Oggi, anche sul piano economico, abbiamo certi criteri che nel passato non c’erano”. Il “criterio della trasparenza” si è ormai affermato, grazie anche alla creazione degli organi collegiali: “Non ci manca nulla per fare un buon bilancio”.

**Giovani e media**

Le “prospettive” dei media Cei sono state oggetto dell’attenzione dei vescovi, in sintonia con il tema principale dell’Assemblea: “Quale presenza ecclesiale nell’attuale contesto comunicativo”. In preparazione al Sinodo dei giovani di ottobre 183 diocesi, in tutte le 16 regioni ecclesiastiche, organizzano pellegrinaggi a piedi verso luoghi simbolici del territorio che confluiranno nell’incontro del Papa con i giovani in programma a Roma l’11 e 12 agosto.

## La processione per il Corpus Domini

La nostra diocesi celebra la Festa del Corpus Domini il giovedì precedente la domenica, con una concelebrazione nella Cattedrale di Fabriano, presieduta dal vescovo Russo, e poi con la processione nel centro storico della città. Ecco quindi il programma della giornata di **giovedì 31 maggio**. La concelebrazione eucaristica nella Cattedrale di Fabriano alle ore 21 sarà presieduta dal vescovo Mons. Stefano Russo. Seguirà la processione lungo le vie Piazza Papa Giovanni Paolo II, Largo Bartolo da Sassoferrato, Piazza del Comune, Corso della Repubblica, via Gioberti, piazza Quintino Sella, via Balbo, via Mamiani, via Leopardi e ritorno in Cattedrale.

## Macerata-Loreto, incontro alla Misericordia

E’ previsto per **mercoledì 6 giugno** alle ore 21 presso la chiesa della Misericordia un incontro di preparazione per tutti coloro che parteciperanno al 40° Pellegrinaggio a piedi Macerata-Loreto, in programma sabato 9 giugno con inizio alle ore 20.30 (S. Messa celebrata dal Cardinale Beniamino Stella). I pullman accompagneranno i pellegrini a Macerata e raggiungeranno quindi Loreto per aspettare i partecipanti all’arrivo di domenica mattina e ritornare a Fabriano. E’ previsto anche un pullman che accompagnerà coloro che vorranno partecipare solo al gesto della S. Messa della sera.

**VIVERE IL VANGELO**

di Don Aldo Buonaiuto

**Domenica 3 giugno dal Vangelo secondo Marco (Mc 14,12-16.22-26)**

**Una parola per tutti**

La festa degli Azzimi si celebrava nel mese di Nisan, vigilia della Pasqua ebraica. Per gli israeliti, che in questo momento si prodigavano alla mietitura dell’orzo, era un nuovo inizio: nei primi sette giorni del raccolto mangiavano solo pane senza lievito con la farina del grano nuovo.

Tutto il brano evangelico è denso di metafore e simboli, indicazioni che il Signore vuole suggerirci per prepararci alla cena con lui. L’uomo con la brocca d’acqua è un segno molto particolare perché rappresenta la figura di colui che porta al battesimo e indica come trovare il luogo dell’incontro con Cristo.

“Il sangue della nuova alleanza” firma il nuovo patto tra Dio e gli uomini siglato dal Signore attraverso il sacrificio compiuto sulla croce da suo Figlio. L’Eucaristia è il rendimento di grazie, il nuovo pane della vita.

Momento del “sì” totale al Padre manifestato nell’accettazione della morte è l’evento da cui scaturisce la Chiesa. Il dono dell’Eucaristia permette di stabilire una comunione di vita tra Gesù e il cristiano. Il pane spezzato dal Messia dopo la sua benedizione è diventato realmente il corpo del Signore e noi ricevendolo ci alimentiamo nella nostra vita in lui.

**Come la possiamo vivere**

- Nella ricorrenza del Santissimo Corpo e Sangue di Cristo riconosciamo che la croce è via di conoscenza e d’amore, strada per entrare nella vera vita.  
- I cristiani, membra gli uni degli altri, sono uniti tra di loro come dei vasi comunicanti: la crescita spirituale di uno diventa occasione di miglioramento e conversione per tutti.

- Nell’Eucaristia l’uomo condivide la vita di Dio stesso, amando in modo gratuito e disinteressato e desiderando il bene e la giustizia per il prossimo. Coloro che partecipano a questo Sacramento sperimentano quella gioia e quella pace che soltanto il Signore può donare.

- In questo periodo proviamo a scegliere di andare alla Santa Messa anche nei giorni feriali rendendo l’Eucaristia presenza e incontro insostituibile. Il cuore si plasmerà in quello di Cristo e lentamente, senza che nemmeno ce ne accorgiamo, cambieranno anche le parti di noi ammalate di egoismo.



# Dialogo tra le generazioni

Un convegno dell'Azione Cattolica con il relatore Filippo Sabattini

di DANILLO CICCOLESSI

Lo scorso sabato, 26 maggio, l'Azione Cattolica diocesana ha organizzato una conferenza presso l'Oratorio della Carità avente come tema principale il dialogo intergenerazionale. Relatore è stato il dott. Filippo Sabattini, pedagogista e formatore, che ha lavorato in questo anno scolastico con le classi terze del Liceo Artistico Mannucci. Il percorso, le cui mire erano rivolte all'ascolto dei ragazzi e alle loro opinioni sulla relazione con il mondo adulto, è stato promosso dall'Ac di Fabriano-Matelica lo scorso settembre, in occasione dei festeggiamenti dei centocinquanta anni dalla fondazione dell'associazione nazionale che, con questa conferenza, possono dirsi ufficialmente conclusi. È balzata subito all'occhio, purtroppo, la mancanza di un pubblico adulto al tavolo di lavoro: le sedie erano perlopiù occupate dai ragazzi che hanno lavorato al progetto. Non va trascurato questo dato, perché evidenzia la concreta difficoltà di una discussione intergenerazionale, accompagnata da uno scarso interesse verso un argomento così delicato e di importanza capitale per il futuro della nostra società. L'Azione Cattolica, nelle parole del presidente diocesano Marco Salari, ha ben compreso la situazione: "Oggi c'è il rischio della mancanza del passaggio di testimone tra generazioni. Dovremmo essere più propensi all'ascolto".

Fedele al messaggio che voleva far intendere, la conferenza di Sabattini si è svolta come un vero e proprio dialogo tra i ragazzi e i presenti.

"L'incontro tra giovani e adulti non avviene in modo immediato", dice il pedagogista, "c'è bisogno di dare valore all'attesa, che assieme al silenzio è la premessa del dialogo. I ragazzi hanno notato l'assenza degli adulti in sala e mi hanno chiesto di poter andare a chiamarli in piazza: il dialogo è ricercato dai giovani, ne hanno bisogno".

Qual è allora la natura di questo dialogo e come deve svolgersi?

"Innanzitutto è bene ricordare che non è un obbligo per il ragazzo confrontarsi: anche l'astenersi è un diritto. Dire la propria opinione è un percorso che va costruito, va lasciato spazio al diritto a tacere. Inoltre si può comunicare molto anche senza le parole, per esempio l'arte, come nel caso di questi ragazzi.

Non bisogna portare i ragazzi sul nostro terreno di adulti per parlare con loro, è il contrario. L'adolescenza non è solo chiusura e apatia, è anche emozioni, paura, famiglia, futuro, desiderio. Sono aperture di senso importanti che nascono dalle domande. Le quattro fondamentali che ho posto loro sono: di cosa hai



bisogno dagli adulti? Cosa gli adulti non vedono di te? Cosa spiegheresti agli adulti di te? Cosa non hanno capito di te? Questo è il primo atto del dialogo: chiedere di loro, non spiegare loro cosa è un giovane. Ascoltiamo i giovani e parliamo con loro".

I ragazzi, durante l'anno scolastico, hanno risposto e alcune frasi lasciano il segno: "Una volta superata una certa età, la distanza tra figlio e genitore dovrebbe scomparire: sia-

l'affluenza all'incontro pare dimostrare, non sembra, in generale, molto interessato a questo dialogo. Certamente il mondo giovanile ha le sue responsabilità e deve a sua volta riconoscere il ruolo di quello adulto, ma sembra davvero che, da un punto di vista societario, queste due realtà siano scisse come se davvero rappresentassero due mondi separati, quando invece sono due facce della stessa medaglia.

Dalle parole dei ragazzi trasuda il bisogno di essere riconosciuti ed accettati dal mondo adulto che, come l'affluenza all'incontro pare dimostrare, non sembra, in generale, molto interessato a questo dialogo. Certamente il mondo giovanile ha le sue responsabilità e deve a sua volta riconoscere il ruolo di quello adulto, ma sembra davvero che, da un punto di vista societario, queste due realtà siano scisse come se davvero rappresentassero due mondi separati, quando invece sono due facce della stessa medaglia.

## Il Collegio Gentile ricorda fratel Brambilla

I fratelli di Nostra Signora della Misericordia del Collegio Gentile hanno ricordato la figura di fratel Alessandro Brambilla, già direttore del Collegio negli anni '70. Da lui si è sviluppato lo scoutismo del Fabriano1, è fiorito il "Carnevale dei bambini" con tante edizioni successive. Nel 1975 è nata ufficialmente la Fortitudo Pattinaggio, tuttora viva e vegeta con la presenza preziosa del presidente Nevio Bianchini con il suo consiglio e con l'allenatore, ricco di esperienza, di Patrizio Fattori. Fratel Alessandro Brambilla, un lombardo doc, venuto da Cavenago Brianza (Mi), ha dato vitalità al mondo del calcio con i primi tornei notturni di calcio a Fabriano. Ma dove fratel Alessandro è stato un vero educatore, lo è stato nei giovani del Collegio Gentile che venivano da ogni parte d'Italia e frequentavano la scuola per Chimici-Cartai, allora unica in Italia con il duplice diploma. Il lavoro di ascolto, di dialogo e di vera e lenta formazione umana e cristiana, si è sviluppato pienamente, tanto da meritare Fratel Alessandro ad essere direttore responsabile del Collegio S. Antonio di Busnago (Mi) con più di 700 ragazzi, che dalle elementari alle medie, passavano per le classi superiori del Liceo Scientifico. Per il ricordo di fratel Alessandro Brambilla sono venuti per la S. Messa di suffragio un buon gruppo di Exa e di amici del Collegio. Positivo è stato l'incontro conviviale caratterizzato a favore di "adozione per una vocazione", consumato proprio nel Collegio Gentile, ricco di ricordi e di tante iniziative benefiche. La piccola comunità dei fratelli di Nostra Signora della Misericordia di Fabriano ringrazia tutti coloro che si uniscono volentieri per il cammino cristiano di ogni giorno, quelli della domenica e quello interessante dei grandi eventi, come di coloro che vengono in aiuto a sostegno delle vocazioni nel Kerala, a beneficio della Chiesa e della Nostra Congregazione.



1972. Gruppo degli alunni frequentanti il Corso di Inglese accanto al prof. G.B. Baldoni ed al Direttore del Collegio Fr. Alessandro Brambilla.

Fratel Lodovico Albanesi

## La festa di Sant'Antonio con il pane benedetto

S. Antonio era monaco agostiniano, allora, e stava bene in mezzo ai suoi studi nel monastero di Coimbra. Stava troppo bene. Ma le parole di Gesù: *Andate in tutto il mondo e predicate il Vangelo ad ogni creatura*, Lo tormentavano come se fossero state dette proprio per lui.

La folgorazione della grazia e l'esempio di cinque martiri che tornavano dal Marocco fecero sbocciare nel suo animo la vocazione missionaria.

Come quei martiri anche lui aspirava alla prima risurrezione (Ap. 20, 5). E si imbarcò per il Marocco desideroso e sognando la stessa sorte.

Ma a Dio non va sempre bene quello che l'uomo propone e spesso dispone diversamente. Il resto di questa sua vicenda non lo stiamo a ripetere perché lo conosciamo bene tutti: la tempesta, la Sicilia, l'Italia, l'incontro con S. Francesco d'Assisi, l'eremo di Montepaolo, e poi lo sfolgorio della sua predicazione, i miracoli innumerevoli che Dio faceva per avvalorare la vita e la predicazione di questo fraticello in erba... E fu l'Apostolo dell'Italia e della Provenza.

E che apostolo! Per ascoltare la sua parola una madre dimenticò perfino il figlioletto a casa e quando tornò lo trovò bruciacchiato dall'acqua bollente. E quando non vollero ascoltare gli eretici di Rimini, chiamò i pesci del Marecchia e parlò loro come S. Francesco aveva predicato agli uccelli.

Perché la sua era una parola che arrivava al cuore di tutti: a quello dei peccatori e a quello dei pentiti desiderosi di penitenza, a Ezzelino da Romano e ai ai bambini innocenti.

Perché egli era traboccante di Cristo e ogni sua parola non era come quella dei 'predicatori di professione', ma era una professione di fede e di amore al Dio che aveva scoperto e che voleva possedere nella prima risurrezione.

Di queste cose rifletteremo nei giorni del settenario (6-12 giugno) nel quale ci prepareremo a festeggiare S. Antonio.

In quei sette giorni si celebreranno, a S. Caterina, tre S. Messe: ore 7-9-18,30. Mercoledì 13 giugno Festa del Santo, le Ss. Messe saranno alle 7, 9, 10, 11, 12.

La benedizione dei bambini e dei figli sarà impartita dal Vescovo alle 18,25; subito dopo (18,30) verrà celebrata l'ultima Messa.

Dal mercoledì 6 sarà attivo un mercatino: il ricavato andrà per i bambini poveri delle missioni. Dalle ore 7,30 (circa) del 13 sarà disponibile, per tutta la giornata, il pane benedetto. Ogni giorno ci sarà disponibilità di confessori.

I Francescani di Fabriano

## Ss. Messe

### FERIALI

- ore 7:00: - S. Caterina (Auditorium)
- ore 7:20: - S. Silvestro
- ore 7:30: - M. della Misericordia - Mon. S. Margherita
- ore 8:00: - Casa di Riposo - Collegio Gentile - S. Luca
- ore 8:30: - Cripta di S. Romualdo
- ore 9:00: - Mad. del Buon Gesù - S. Caterina (Auditorium)
- ore 16:00: - Cappella dell'ospedale
- ore 18:00: - M. della Misericordia - Oratorio S. Giovanni Bosco
- ore 18:15: - San Biagio
- ore 18:30: - Cattedrale - Sacra Famiglia - S. Giuseppe Lavoratore - S. Nicolò (lun.-merc.-ven.) - S. Nicolò Centro Com. (mart.-giovedì-sab.)

### FESTIVE DEL SABATO

- ore 17:30: - Collegioli
- ore 18:00: - M. della Misericordia - Oratorio S. Giovanni Bosco
- ore 18:30: - Cattedrale - Sacra Famiglia - S. Giuseppe Lavoratore - S. Nicolò Centro Com.
- ore 19:00: - Collegio Gentile

### FESTIVE

- ore 7:00: - S. Caterina (Auditorium)
- ore 8:00: - M. della Misericordia - Casa di Riposo - Oratorio S. Giovanni Bosco
- ore 8:30: - S. Nicolò (Centro Comunitario) - Sacra Famiglia - S. Margherita
- ore 8:45: - S. Luca - Cappella dell'ospedale
- ore 9:00: - S. Giuseppe Lavoratore - S. Caterina (Auditorium) - Collegio Gentile - Cripta di S. Romualdo
- ore 9:30: - Cattedrale - Collepaganello
- ore 10:00: - M. della Misericordia - Nebbiano - Cupo
- ore 10:15: - Attiggio - Moscano
- ore 10:30: - S. Silvestro
- ore 11:00: - S. Nicolò - S. Giuseppe Lavoratore
- ore 11:15: - Cattedrale - Sacra Famiglia
- ore 11:30: - M. della Misericordia - Oratorio Tesoro nel Campo - Melano
- ore 11:45: - Argignano
- ore 16:30: - Cattedrale
- ore 18:00: - M. della Misericordia
- ore 18:15: - San Biagio
- ore 18:30: - S. Giuseppe Lavoratore

## Matelica

### MESSE FERIALI

- 7:30: - Regina Pacis
- 8:00: - S. Teresa
- 9:30: - Concattedrale S. Maria
- 18:00: - Concattedrale S. Maria
- 18:30: - S. Teresa - S. Francesco - Regina Pacis

### MESSE FESTIVE DEL SABATO

- 18:00: - Concattedrale S. Maria
- 18:30: - S. Teresa
- 19:00: - Regina Pacis

### Messe FESTIVE

- 7:30: - Beata Maddia
- 8:00: - Concattedrale S. Maria
- 8:30: - Regina Pacis - Ospedale
- 9:00: - S. Rocco - S. Francesco
- 9:30: - Invalidi - S. Teresa
- 10:30: - Concattedrale S. Maria - Regina Pacis
- 11:00: - S. Teresa - Braccano
- 11:15: - S. Francesco
- 11:30: - Regina Pacis
- 12:00: - Concattedrale S. Maria
- 18:00: - Concattedrale S. Maria
- 18:30: - S. Teresa - Regina Pacis



## ANNIVERSARIO



CHIESA della MISERICORDIA  
Domenica 3 giugno  
ricorre il 7° anniversario  
della scomparsa dell'amato

**ELVIO TRAVAGLIA**

I familiari ed i parenti lo ricordano con affetto. S.Messa giovedì 7 giugno alle ore 18. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

## ANNUNCIO

Martedì 29 maggio, a 91 anni,  
è mancata all'affetto dei suoi cari

**PASQUALINA VALENTINI**  
ved. **SORCI**

Lo comunicano le nipoti Simona con Roberto e Melissa con Silvio, il pronipote Tommaso ed i parenti tutti.

**Belardinelli**

## ANNUNCIO

Sabato 26 maggio, a 96 anni,  
è mancata all'affetto dei suoi cari

**ADA LESTI**  
ved. **BUCARELLI**

Lo comunicano le figlie, la sorella, i nipoti e tutti coloro che le hanno voluto bene.

**Belardinelli**

## ANNUNCIO

Lunedì 28 maggio, a 102 anni,  
è mancata all'affetto dei suoi cari

**ALBERTO ANTOGNONI**

Lo comunicano il figlio Renato, la nuora Rosalia, il nipote Roberto con Michela, la pronipote Larissa ed i parenti tutti.

**Belardinelli**

## ANNUNCIO

Domenica 27 maggio, a 70 anni,  
è mancata all'affetto dei suoi cari

**LUIGI ANTOGNOLI**

Lo comunicano la figlia Emanuela, il genero Samuele, le nipotine Matilde e Vittoria, le sorelle Mariella e Gabriella, i cognati Sebastiano, Milvio, Sergio, la cognata Daniela, i parenti tutti.

**Marchigiano**

## ANNUNCIO

Domenica 27 maggio, a 78 anni,  
è mancata all'affetto dei suoi cari

**VERA SPINELLI**  
ved. **BOLDRINI**

Lo comunicano i figli Nicola e Laura, i nipoti, i parenti tutti, gli amici ed i colleghi Medici del marito Dr. Claudio.

**Marchigiano**

## ANNUNCIO

Domenica 27 maggio, a 75 anni,  
è mancata all'affetto dei suoi cari

**MARINO DONNA**

Lo comunicano la moglie Lucia Properzi, le sorelle Rita ed Elisa, i cognati, i nipoti, i parenti tutti, gli amici del cuore Sandro, Valeria, Anna.

**Marchigiano**

## In memoria di Fabio Baldoni

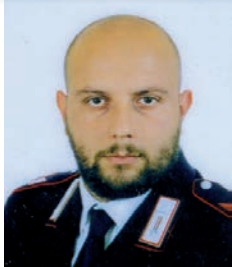
Quando lo salutavi, la risposta era sempre pronta e appropriata. Se andavi avanti nei rituali scambi, le repliche erano puntuali e pertinenti. Fabio riusciva sempre, nella sua falsa indolenza, a crearti un approccio sinceramente gradevole che non poteva non suscitarti uno spontaneo sorriso.

Ora questa occasione di breve sì ma serena vicinanza, d'innocente incontro non l'avremo oltre perché Fabio non è più fra noi. E senza lui anche il Centro Un Mondo a Colori ne sarà un po' orfano.

Sì, Antonietta, ti solleverà leggere qualche parola di ricordo e di rimpianto per il caro Fabio, ma per la tua immensa solitudine non riusciamo a trovare parole. Forse perché non ne esistono.

**L'Assemblea dei famigliari**

## ANNIVERSARIO



CHIESA della MISERICORDIA  
Mercoledì 6 giugno  
ricorre l'8° anniversario  
della scomparsa dell'amato

**IVAN SCARAFONI**

Con immutato affetto e profondo rimpianto desideriamo ricordarti insieme a tutti coloro che ti vollero bene con una Messa mercoledì 6 giugno alle ore 18.

"Caro Ivan, ti ricordiamo con immutato amore, sei e sarai sempre nei nostri cuori".

**La tua famiglia**

## ANNIVERSARIO

ORATORIO di SANTA MARIA  
Mercoledì 6 giugno  
ricorre il 4° anniversario  
della scomparsa dell'amata

**RINA CRIALESI**

I figli ed i parenti la ricordano con affetto. S.Messa mercoledì 6 giugno alle ore 18. Durante la celebrazione sarà ricordato anche il marito **SECONDO PASSERI**. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

## ANNUNCIO

Martedì 22 maggio, a 84 anni,  
è mancata all'affetto dei suoi cari

**ANGELO SAMPAOLO**

Lo comunicano i figli Enzo con Anna, Gianni, Luciano con Isabella e il nipote Leonardo, il fratello Natale, le cognate, i parenti tutti.

**Marchigiano**

## ANNUNCIO

Domenica 27 maggio,  
a Senigallia, a 56 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari

**OLIVER STROPPA**

Lo comunicano la mamma Brindina Riganelli, la figlia Erika con Luca, il fratello Olindo con Cinzia ed il nipote Alessandro, i parenti tutti.

**Marchigiano**

## ANNUNCIO

Lunedì 28 maggio, a 89 anni,  
è mancata all'affetto dei suoi cari

**ROSA BASSETTI**  
ved. **ROMALDONI**

Lo comunicano la figlia Rinalda, la nipote Alessia con Giacomo ed il nipotino Edoardo, la cognata Anna, il nipote Enrico, i parenti tutti.

**Marchigiano**

## ANNUNCIO

Lunedì 28 maggio, a 83 anni,  
è mancata all'affetto dei suoi cari

**GIOVANNA SILVESTRI**  
ved. **FERRETTI**

Lo comunicano il figlio Alfredo, le nuore Lucia e Tina, i nipoti Laura, Luca, Alessio, Giulia, i fratelli Angelo e Dante, le sorelle Vanda, Eleonora, Ivana, i parenti tutti.

**Marchigiano**

## TRIGESIMO



CHIESA di S. MARIA MADDALENA  
Giovedì 7 giugno  
ricorre il trigesimo  
della scomparsa dell'amata

**ELISABETTA BUSINI**

Il marito Massimo, i figli Barbara e Andrea, i fratelli, le sorelle ed i parenti tutti la ricordano con affetto. S.Messa giovedì 7 giugno alle ore 18.30. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

"Ti sei sempre presa cura di tutti, sei stata sempre presente. Dacci la forza per andare avanti e sentirti ogni giorno accanto a noi".

## RINGRAZIAMENTO

La famiglia **GIULI** commossa per la grande partecipazione di affetto e stima tributata al caro

**CARLO**

ringrazia, di cuore, quanti in vari modi si sono uniti al dolore.

**Marchigiano**

## ANNIVERSARIO



Tutto parla di te, il cuore ti ricorda; noi sappiamo che dal cielo tu vegli su di noi.  
Nel 1° anniversario della scomparsa dell'amato

**GREGORIO BALDONI**

La moglie, i figli, i nipoti e tutti i suoi cari, lo ricordano sempre con profonda nostalgia ed immutato affetto. S.Messa venerdì 1 giugno alle ore 18.30 nella chiesa della Sacra Famiglia.

**Bondoni**

## RINGRAZIAMENTO

Le famiglie **BURATTINI** e **MARCELLI** commosse per la grande partecipazione di affetto ricevuta per la scomparsa della cara

**MAFALDA**

ringraziano tutti coloro che si sono uniti al lutto.

**Marchigiano**

## Nel ricordo della strage di Capaci



Il 23 maggio 1992, lungo l'autostrada che porta dall'aeroporto di Punta Raisi a Palermo, all'altezza dello svincolo per Capaci, il tritolo faceva innalzare e - subito dopo - sprofondare una lunghissima lingua d'asfalto, come quando un terremoto tremendo spacca la terra e ingurgita ogni cosa che gli si para davanti. Con l'asfalto volarono anche le automobili blindate in cui viaggiavano Giovanni Falcone, sua moglie Francesca Morvillo e la sua scorta. Una strage: morti sul colpo Francesca, anche lei magistrato, e gli agenti Antonio Montinaro, Rocco Dicilio, Vito Schifani. L'ultimo a spirare il giudice, nelle braccia dei soccorritori.

Tra le lamiere incandescenti rimasero feriti gli agenti Paolo Capuzza, Angelo Corbo e Gaspare Cervello, assieme all'autista Giuseppe Costanza. Una sorta di litania del dolore, scandita con tim-

bro orante dal cardinale Salvatore Pappalardo, sull'altare di San Domenico, il giorno del funerale. Ad essa fa da sinistro controcanto la lista nera dei mafiosi, esecutori e mandanti (anche quelli che sinora forse non sono stati ancora raggiunti da una giusta punizione), che ordirono quell'attentato. Troppo onore sarebbe rievocare qui anche i loro nomi, molti dei quali sono del resto sottolineati nelle carte processuali e risuonano nella conta che i secondini fanno ogni mattina nelle carceri di mezz'Italia. Falcone non è esplicitamente citato nella lettera che i vescovi siciliani hanno distribuito con le loro stesse mani, scendendo in mezzo alla folla dei fedeli radunati per la messa, all'ombra del Tempio della Concordia, lo scorso 9 maggio, a venticinque anni dal "grido agrigentino" di san Giovanni Paolo II.

Ma la sua fotografia, che lo ritrae

## ANNIVERSARIO



CHIESA di NEBBIANO  
Mercoledì 30 maggio  
ricorre il 2° anniversario  
della scomparsa dell'amata

**ANTONIA CAMPELLI**  
ved. **BRUZZECHESE**

I familiari la ricordano con affetto. Nella Santa Messa di domenica 3 giugno alle ore 10 sarà ricordato anche il marito **LINO**. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

**Bondoni**

## ANNIVERSARIO



CHIESA di S. SEBASTIANO  
Marischio  
Domenica 3 giugno  
ricorre il 2° anniversario  
della scomparsa dell'amato

**ENIO STAZI**

Il figlio, la nuora, i nipoti e i parenti tutti lo ricordano con affetto. S.Messa lunedì 4 giugno alle ore 18.30. Si ringraziano quanti si uniranno alle preghiere.

## ANNIVERSARIO



Giovedì 31 maggio  
ricorre il 7° anniversario  
della scomparsa dell'amata

**ADELE CONTI in GALLETTI**

"Sei sempre nei nostri cuori"

La ricordano con infinito amore il marito Umberto, le figlie Samuela e Bruna, i generi Sandro e Gianluca, gli adorati nipoti Sara, Diego, Matteo e Marta.

**Gli annunci vanno portati in redazione, entro il martedì mattina**

SERVIZIO CONTINUO FUNERALI OVUNQUE

**ONORANZE FUNEBRI BELARDINELLI SASSOFERRATO**

Tel. 0732 96868 - 348 5140025

Serietà e Professionalità da più di mezzo secolo

Pompe Funebri

**Beniani**

Matelica (MC) - 0737 83735

Abitazione - Negozio:  
via De Gasperi 38/40 tel. 0737-83733  
Matelica (MC) Servizio Continuo:  
tel. 338-3336850  
email: g.abosinetti@libero.it

Impresa Funebre

**Bondoni**

Serietà e professionalità Autorizzato anche per tutto il Comune di Fabriano. **Trasporti Nazionali ed Internazionali. Lavori cimiteriali.**

Serra San Quirico 0731 86208 Servizio continuo

IMPRENDITORI DAL 1890

**MARCHIGIANO**

di BARTOLINI

SERVIZIO CONTINUO

0732 21321  
335 315311

FABRIANO, P.le XX Settembre n.1 di fronte alla Stazione Ferroviaria

Pompe Funebri

**PITTORI**

Viale Europa 56 Matelica (MC)  
www.pittori.eu  
Tel. 0737.787547  
Casa del Commiato a Cerreto D'Esì  
338.1541970 - 0732.677397

SERVIZIO FUNEBRE COMPLETO

IMPAGLIA CAV. PIRO

**Santarelli**

ONORANZE FUNEBRI

Servizio a spalla. Pagamento rateale Brevetto lapidi ad intarsio a tasso zero

**DISCREZIONE - SERIETÀ PROFESSIONALITÀ**

339.4035497 - 333.2497511  
Tel. 0732.24507  
60044 FABRIANO V.le Stelluti Scala, 43



## Addio ad Oliver Stroppa

Addio ad Oliver Stroppa, uno degli storici deejay delle radio di Fabriano degli anni Ottanta che negli ultimi anni lavorava come rappresentante di prodotti farmaceutici. La morte è avvenuta domenica 27 maggio a causa di un male contro cui combatteva da circa un anno nella sua abitazione di Senigallia. Aveva 56 anni. Fabriano saluta l'ex deejay di Radio Stereo Marche, conosciuto nella città della carta anche per il suo impegno sociale insieme agli organizzatori del Palio di S. Giovanni. Recentemente era intervenuto in una trasmissione a Radio Gold dove aveva ricordato la sua passione per il mondo radiofonico nel quale aveva mosso i primi passi circa 30 anni fa. "Oliver era una persona di forte umanità e disponibilità - ricorda il fratello Olindo. Insieme a me aveva cominciato la sua prima esperienza professionale a Radio Stereo Marche. Si era subito messo in luce come tecnico del suono e per la capacità di selezione dei vari brani musicali dell'epoca, tanto che era apprezzato da tutti per il suo bagaglio culturale e la sua professionalità".



&gt;CULTURA

## La ventunesima edizione della rassegna nazionale di Poesia e Narrativa al teatro Gentile

Una delle scuole premiate con il dirigente scolastico Emilio Procaccini

XXI RASSEGNA NAZIONALE DI POESIA E NARRATIVA ANNA MALFAIERA CITTÀ DI FABRIANO - 2018



Da sinistra Doris Battistoni, presidente della Dante Alighieri Fabriano con l'assessore Simona Lupini

# Nel segno di Malfaiera, le scuole sul palco

di ROMINA MATTIONI

**S**coppiettante e brillante la XXI edizione rassegna nazionale di poesia e narrativa "Anna Malfaiera", tenutasi domenica 20 maggio al Teatro Gentile di Fabriano, splendida cornice per una manifestazione che ogni anno coinvolge scolaresche provenienti da ogni parte d'Italia, portando in città alunni che si sono cimentati nella produzione scritta di poesie, dove sfogare pensieri ed emozioni.

Quest'anno delle numerose scuole partecipanti alla Rassegna ne sono state selezionate circa 30 che giungevano da Lazio, Abruzzo, Campania, Puglia, Umbria, Emilia Romagna, Lombardia, Trentino, Sicilia e altro ancora, includendo anche le scuole del nostro territorio, Fabriano, Cerreto d'Esi e Sassoferrato Genga. Sono saliti sul palco del Teatro Gentile circa 200 studenti.

La rassegna si è aperta con il saluto dell'assessore ai Servizi alla Persona e all'Istruzione Simona Lupini, che, nel rivolgersi al pubblico presente, ha ribadito l'importanza della scrittura come mezzo di espressione delle proprie emozioni nella formazione completa del ragazzo.

Di seguito la presidente della Società Dante Alighieri, Doris Battistoni, oltre ai ringraziamenti, ha invitato a leggere la pubblicazione con i lavori selezionati svolti dai ragazzi, perché contiene molto delle gioie e delle ansie di questi giovani dei nostri tempi, diventando strumento di interpretazione del loro mondo: una lettura che la presidente stessa ha definito emozionante.

La manifestazione è stata presentata per il secondo anno da un dinamico Carlo Cammoranesi, che ha saputo gestire con

verve e ritmo le numerose classi vincitrici ed i momenti di intrattenimento e recitazione che si sono inframmezzati alle premiazioni, allietando in maniera sapiente e vivace il pubblico che affollava un teatro ultra gremito di persone rimaste incollate ai propri posti fino alla fine della premiazione.

La manifestazione difatti è stata rallegrata da uno spettacolo che ha permesso agli intervenuti di godere di un piacevole pomeriggio. Si sono esibiti sul palco Sara Doraci, che ha magistralmente interpretato con una voce dai toni graffianti "When we were young" e "Back to Black", e ballerini della "Soak Dance Studio", preparati dalla direttrice artistica Daniela Cipollone, prima in esibizioni di gruppo e poi in una singola, realizzata da Chiara Stazi, che ha ultimamente raggiunto importanti risultati in vari concorsi nazionali.

A rendere il tutto ancora più suggestivo, la lettura di alcune poesie selezionate, affidate all'interpretazione sapiente ed intensa di Nicholas Rogari, Claudia Turk e Francesca Cervelli, preparati da Mauro Allegrini.

Doveroso è stato il momento dedicato al ricordo di Anna Malfaiera, poetessa poliedrica che ci ha lasciato in eredità parole intense e poesie coinvolgenti e profonde; il ricordo della poetessa e delle sue opere viene mantenuto vivo dalla nipote Luciana Corvi, parte integrante della manifestazione, in cui da sempre svolge un ruolo importante. Un ringraziamento alla Fondazione Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana e al Comune di Fabriano, per aver dato la possibilità di rendere ancora una volta protagonisti i ragazzi e le loro produzioni, di vivere un'esperienza veramente formativa, in una giornata dedicata alla promozione di un genere letterario dove trovano spazio tutti, con le loro impressioni e le loro meditazioni.



Sara Doraci

Ritratti da Poeta



JOSELITO ARCIONI, ritratto di Andrea Poeta

## L'ultimo libro di Giancarlo Gaeta per facilitare la lettura di Simone Weil

Curatore di gran parte delle edizioni italiane degli scritti di Simone Weil a cominciare dall'edizione integrale dei Quaderni, il fabrianese Giancarlo Gaeta ha accompagnato il lavoro di traduzione con commenti puntuali che tendono a mostrare di volta in volta movimento e tensione interna di una riflessione filosofica, politica, religiosa che ha proceduto in discontinuità con tutto ciò che nel corso della modernità ha contribuito a una crisi epocale irreversibile. Riflessione che si è perciò spinta oltre i limiti dell'acquisito e del realistico, fin là dove avrebbero potuto aprirsi altri universi di senso, altre possibilità di coniugazioni culturali. Per questa via con l'ultima uscita "Leggere Simone Weil" appena edito da Quodlibet, l'autore ha cercato di mettere sé stesso nella posizione migliore per comprendere le molte facce di un pensiero eminentemente sperimentale che a noi si offre come pura interrogazione sul presente, costringendo

a prendere atto che soltanto la coscienza delle contraddizioni del proprio tempo ne permette una lettura proficua.

Una ricognizione pressoché esaustiva dell'opera di Weil è in tal modo offerta al lettore, dai primi scritti filosofici e politici fino alla grande meditazione filosofico-religiosa dei Quaderni e al tentativo estremo di proporre una traccia di pensiero del tutto nuova su cui riprogettare il futuro dell'Europa. Giancarlo Gaeta è nato a Roma, ha frequentato le scuole elementari a Pioraco, in quanto suo padre Antonio era impiegato al Poligrafico dello Stato. All'età della scuola media la sua famiglia si è trasferita a Fabriano dove ha terminato il Liceo Classico. È stato docente universitario presso l'Ateneo di Bologna prima e poi di Firenze, dove è andato in pensione due anni fa. Attualmente risiede nel capoluogo toscano, continuando la sua attività di studioso.



# L'arrivo di Pipino a Cancelli

*Una targa restaurata documenta la presenza del figlio di Carlo Magno*

di MIRIANA VANZIRO

Ci sono pezzi di storia dimenticati nella nostra penisola, sconosciuti a tutti e privilegio di un'élite di specialisti e curiosi. Ma è bene che la storia venga a galla grazie anche all'opera di promotori che cercano di rendere partecipi tutti di ciò che è avvenuto e renderci consapevoli di queste briciole di storia che, se a un primo sguardo possono apparire irrilevanti, testimoniano dell'importanza e della genesi del nostro territorio. Questo è quello che accade per Cancelli, frazione di Fabriano, la cui storia è sconosciuta ma interessantissima. Già dal toponimo Cancelli rimanda a una zona di margine, un confine tra due terre e infatti è in posizione di confine tra Marche e Umbria. Oggi una targa sconosciuta e restaurata dall'avvocato Giancarlo Chiodi, affissa sul lato della locale chiesa "Madonna delle Rose", ci ricorda di una significativa presenza avvenuta ai margini del territorio fabrianese nell'alto Medioevo. Nell'agosto dell'801 Pipino, il figlio dell'imperatore Carlo Magno era giunto

a Cancelli nei confini del Ducato di Spoleto, e proprio qui si tenne un Placito, ossia una vertenza fra Mauroaldo abate del celebre monastero benedettino di S.Maria di Farfa in Sabina ed il suo patrono Scaptolfo da una parte e Liutprando prete dall'altra parte intorno alla legittima proprietà di beni siti il loco pompiniano presso Farfa e risolse la lite a favore del monastero. La determinazione effettiva del luogo ove si tenne questa vertenza è stata oggetto di dibattiti e controversie. Alcuni sostennero semplificando che dovesse trovarsi nelle vicinanze di Farfa; ma la locuzione che si dovesse trovare non lontano da Spoleto e soprattutto la locuzione in finibus che in linguaggio notarile nell'alto medioevo non ha più il significato romano di territorio ma quello di confine; quindi appare più verosimile che la località citata dovesse trovarsi sugli Appennini dell'Umbria. Ma i documenti sono contraddittori e solo un'attenta analisi può farci uscire dall'impasse.

Il Cancelli farfense nominato spesso nei documenti sembra sempre riferirsi a un fiumiciattolo e il cancelli farfense è sempre indicato come un posto situato in territorio o

in territorio ascolano. Altro Cancelli è stato ritrovato si in territorio spoletano ma trattasi di un piccolo villaggio su un declivio scosceso e appare inverosimile che

gobardi. Su uno dei valichi della montagna di fronte al valico di Fossato sorgeva una Rocca d'appennino e ai suoi piedi un borgo che era l'antenato dell'attuale villaggio.

Verso la metà del X secolo venne edificato il monastero benedettino di Santa Maria d'appennino che ebbe una ampia giurisdizione ecclesiastica nei territori di Fabriano e Fossato ed ebbe anche alle sue dipendenze un ospedale per i pellegrini che scendevano dal valico. Questo sito, boscoso e ricco d'acqua poteva essere un sensato punto di sosta per

un esercito che scendeva dal valico di Fossato e avesse in mente di percorrere la litorale Adriatica per la conquista del ducato longobardo di Benevento. Tutti gli indizi sembrano confermare che il Cancelli detto sia proprio quello di Fabriano, e anche la toponomastica sembra confermare questo importante passaggio: a pochi chilometri da Cancelli sulla via di Fabriano sorgeva un castello con una chiesetta antica,

camprese o camporege e si potrebbe risalire alla forma vernacola di camporege, ad un campus regis che testimoniava appunto la permanenza di un esercito regio. Un'ipotesi non certa ma affascinante, che ci testimonia di come i nomi conservino una storia antica di cui i documenti per certi periodi non ci lasciano traccia. La ricostruzione dei documenti e degli indizi circa la storia di questo passaggio e della scoperta del territorio fabrianese come la sede più probabile per una sosta dell'esercito regio è stata compiuta da Romualdo Sassi nel Placito di Cancelli, presente e disponibile a tutti nella Biblioteca comunale di Fabriano. La lapide marmorea testimonia di questo pezzo di storia e il nostro territorio si affaccia così alla storia dell'età medievale. I documenti seppur fonti attendibili e importanti per la ricostruzione dei fatti storici non sono gli unici a cui bisogna tener conto. La ricostruzione della storia si deve al lavoro di ricomposizione e attenta analisi di indizi compiuta da storici e studiosi che riescono a far emergere dal buio anche i più piccoli pezzetti di storia.



comitatus sabinensi come il monastero e in nessun caso in territorio spoletano. Inoltre il cancelli farfense non è in località di confine ma si trova al centro della regione Sabina e ricordiamo che la Sabina donata da Carlo Magno alla chiesa romana cessò di far parte del ducato spoletano e quindi anche al regno franco d'Italia. Si è proposto anche un'altra località per Cancelli, ma questa appare ancora più inverosimile trovandosi

Pipino e la sua corte si siano arrampicati in una località così fuori mano. Rimane solo la più verosimile Cancelli di Fabriano, nel ducato di Spoleto e a pochi chilometri dal monastero benedettino di S.Maria dell'Appennino. Cancelli era proprio in finibus spoletinis, trovandosi appunto al confine. Questo sito di cancelli era abitato e prossimo a via di comunicazioni importanti e molto utilizzate dagli stessi lon-

## Tour di guide con Claudio Ciabochi

*Un maggio intenso per l'attività editoriale del fotografo*

Un mese di maggio ricco di presentazioni per l'attività editoriale del fabrianese

Claudio Ciabochi. Dopo la presentazione svolta il 6 maggio, nell'ambito di Ma-

cerata Racconta, della nuova pubblicazione fotografica *Luoghi insoliti delle Marche - Il Libro*, tenutasi nella biblioteca Comunale di Macerata, pochi giorni dopo, il

10 maggio, si è svolta una nuova presentazione, relativa alla guida su *Paolo e Francesca e il mito a Gradara*, questa volta nella stand della Regione Marche al Salone Internazionale del Libro di

Torino. Alla presentazione di Macerata, dinanzi un folto pubblico, è intervenuta anche Floria Moscardi, autrice di gran parte delle schede di testo del libro e oramai collaboratrice storica della Claudio Ciabochi Editore. La pubblicazione presentata a Macerata è il primo libro fotografico di grande formato della collana editoriale, le schede di testo e le immagini del libro sono tratte dalle varie edizioni della guida *Luoghi insoliti delle Marche*, che con oltre 12.000 copie vendute è il titolo di punta della collana stessa. Diciamo che nel nuovo libro sono inseriti i luoghi più suggestivi ed insoliti apparsi nel corso degli anni. La guida presentata al Salone del Libro di Torino, a cui è intervenuto Fabio Fraternali autore della pubblicazione, narra il mito di Paolo e Francesca nel corso dei secoli, da Dante Alighieri a Giovanni Boccaccio, da Petrarca a Silvio Pellico, per arrivare a Gabriele d'An-

nunzio, seguendone poi l'evoluzione iconografica nella storia dell'arte degli amanti per eccellenza, dalle prime rappresentazioni del XVII-XVIII secolo, per giungere agli inizi del '900, passando da Ingres a Gustave Doré, da William Dyce ad Auguste Rodin. La guida racconta il rapporto venutosi a creare con la Rocca di Gradara e la nascita del mito, con l'arrivo nel piccolo borgo marchigiano dei primi turisti ad inizio '900, sino a raggiungere le centinaia di migliaia di visitatori che oggi visitano il castello. Una guida che vuole raccontare più che un luogo geografico, una storia entrata oramai nell'immaginario collettivo. Farà seguito, domenica 3 giugno, una nuova presentazione della guida su Paolo e Francesca nel luogo stesso a cui è legato il mito, nel cortile della Rocca di Gradara, in collaborazione con l'amministrazione comunale di Gradara e la direzione della Rocca.



In Italia e nel mondo ci sono molti fabrianesi che, dopo aver lasciato la città natale, si sono distinti professionalmente portando un valore aggiunto nel luogo dove ora vivono. E' la bella storia di Romano Satolli, nato nella frazione di San Michele e che ha vissuto a Fabriano fino all'età di 20 anni. Dopo il diploma di Perito Agrario conseguito nel 1958, vinse un concorso al Ministero dell'Agricoltura come addetto alla Repressione delle Frodi per la tutela dei prodotti agricoli, anche alimentari. Nel 1959 è inviato

## Un fabrianese doc in terra sarda

a Cagliari, dove si doveva creare una sede regionale, in quanto non esisteva il servizio di controlli nel settore agricolo. Una grande opportunità per Satolli di carriera, fino a diventare coordinatore del servizio per tutta la Sardegna. Nel 1982 lascia il Ministero e diventa imprenditore, aprendo un ufficio di

consulenze in legislazione vinicola. Tutte le cantine private e sociali della Sardegna si abbonarono al servizio offerto da Satolli, ricevendo utili interpretazioni delle norme, evitando che commettessero infrazioni, anche involontarie. Nel 1986 apre a Cagliari la prima sede dell'Unione Nazionale Consumatori, la prima in Sardegna. Inizia a collaborare con la stampa locale con articoli destinati ad informare i consumatori, ma i vari direttori delle testate volevano soprattutto articoli scandalistici, così decide di creare una rivista tutta sua, il cui primo numero uscì nel 1988 aiutato dalla pubblicità di aziende

vinicole amiche e di comprovata serietà. Da quest'anno, riferisce Satolli, la rivista, oramai trentennale, viene inviata in pdf, sfogliabile come un giornale cartaceo, del tutto gratuitamente. Chiunque desidera riceverla, può scrivere alla seguente e-mail: rsatolli@gmail.com. E' una rivista con tante notizie su tutta la filiera e il benessere agro-alimentare. Satolli è sempre molto vicino e informato su ciò che accade a Fabriano: recentemente un suo parente, Amatore Mancini, gli ha spedito oltre dieci libri editi dalla San Vincenzo de' Paoli fabrianese con tante storie di personaggi, luoghi e storia del nostro territorio.

Sandro Tiberi



# Ricordanza in una giornata

*Una ricorrenza con il coinvolgimento degli studenti per onorare i nostri caduti*

Con l'approssimarsi della festività del 2 giugno, in cui si ricorda la nascita della Repubblica e della Costituzione (pur promulgata il 1° gennaio 1948), molte sono state nel 2018 le iniziative che hanno coinvolto attivamente la parte più viva della nostra comunità, cioè gli studenti degli istituti secondari di II grado, gli insegnanti, il Consiglio comunale junior. Il 27 gennaio, in occasione della "Giornata della Memoria", si è avuta la possibilità di riflettere sul terribile internamento degli ebrei libici a Camerino con la conferenza della dott.ssa Giordana Terracina, dopo aver visitato con lei e con gli stessi giovani del Consiglio comunale junior, a Roma, nel quartiere ebraico, il Museo della Shoah e la mostra sulle leggi razziali. Il 2 maggio oltre 70 giovani hanno dato vita alla "Giornata della Ricordanza fabrianese", onorando una deliberazione presa all'unanimità (un fatto

ormai rarissimo in Italia) dal Consiglio comunale del 16 novembre 2017.

Gli studenti hanno fatto visita ai luoghi più significativi della Resistenza locale al nazifascismo, incontrandone gli ultimissimi testimoni, come Italia Baldini, Enzo Profili, Giuliana Silvestrini, ed esprimendo le proprie emozioni in documenti digitali di spessore, con i quali è stata aperta la manifestazione ufficiale svoltasi nella "sala Pilati" della biblioteca cittadina, gremitissima di gente.

L'assessore alla cultura Ilaria Venanzoni, con al suo fianco il Gonfalone, su cui spicca la Medaglia di Bronzo al Valore Militare, assegnata a Fabriano il 25 Aprile 1978, ha introdotto il soprano Rosita Tassi e il basso Ferruccio Fi-

netti, i quali, accompagnati dal prof. Emilio Procaccini, hanno intonato il "Canto della Ricordanza", composto per la circostanza dalla dott.ssa Patrizia Mencarelli e musicato dal maestro Marco Agostinelli.

È intervenuto Carlo Cammoranesi, direttore (ormai) storico de "L'Azione" e neo presidente del Centro Studi "don Giuseppe Riganelli", che ha ricordato con parole di riconoscenza la figura dello scomparso prof. Aldo Crialesi, il quale aveva molto

a cuore la Resistenza e la Costituzione, non fosse altro perché suo padre Candido fece parte del Comitato di Liberazione Nazionale di Fabriano.

Valeria Carnevali non è stata da meno, ricordando, per conto dell'Anpi, la figura del pittore Aurelio Ceccarelli e le sue magnifiche sette opere sulla Resistenza fabrianese conservate in biblioteca.

Ha concluso la giornata la "lectio magistralis" di Giancarlo Castagnari, presidente onorario di LabStoria, sul

tema a lui carissimo: "Risorgimento, Resistenza, Repubblica per la giustizia nella libertà", che dovrebbe essere riproposta nelle scuole per l'alto messaggio civile che egli ha saputo individuare in questi tre diversi momenti storici, riassunto nelle parole magiche della libertà e della giustizia, capisaldi della Costituzione.

Alle ore 21, infine, il bravissimo Giuseppe De Angelis ha voluto rendere omaggio ai fratelli Taviani (in ricordo di Vittorio, scomparso da

poco), proponendo ai "pochi presenti" un film sulla Resistenza di Paolo, "Una questione privata", liberamente tratto dal romanzo di Beppe Fenoglio, dove si racconta – un po' smitizzando la guerra di liberazione, che fu anche guerra civile – la vicenda del partigiano Milton, che non riesce a spogliarsi del tutto delle vicissitudini personali (in questo caso la sua gelosia per Fulvia), mettendo così in pericolo la vita di altri.

Un ringraziamento particolare va all'amministrazione comunale e ai relatori per il contributo dato al successo della prima edizione della "Giornata della Ricordanza", insieme al vicecomandante dei Vigili Urbani Carlo Cannata, alla dott.ssa Roberta Corradini per il manifesto, al signor Vincenzo La Mantia per il trasporto delle classi e a Federico Uncini perché, con noi, si è offerto di accompagnarle con passione e competenza. Arriverci all'anno prossimo!

LabStoria



## Il cristianesimo crede nella fine perchè il Messia verrà

Cristianesimo è ramo selvatico in radice ebraica, una radice che ha fatto germogliare il senso della storia nel mondo, un senso secondo cui la vicenda di Dio e degli uomini ha avuto inizio e avrà una fine. Dio ha agito concretamente nella storia e fatto promesse concrete per il futuro: lungi ogni spiritualismo disincarnato, l'uomo di fede ci crede e ne attende il compimento. Il cristianesimo crede nella fine. La freccia che l'Altissimo ha lanciato

all'inizio mira al bersaglio finale. Il Messia viene alla fine dei tempi. Il Cristo ritornerà nell'ultimo giorno. Se Cristo vuol dire Messia, cristianesimo vuol dire messianismo. Nel cuore del cristiano sta l'attesa del Messia. E nessuno può dire che alla fine non sia un unico Messia. Il cristiano attende la parusia, la venuta del Signore. L'uomo di fede anela alla fine della religione e alla fine del mondo. Con l'apparizione di Gesù Cristo, non inizia una storia cristiana

nel mondo bensì il principio della fine della storia. Il giorno della "mietitura" che Gesù ci ha insegnato ad attendere con pazienza è "la fine del mondo" (Mt 13,39). E' alla "fine" che la morte. "l'ultimo nemico", sarà annientato (1 Cor 15, 24-26). La grande opera del cristiano è credere in colui che ha detto di essere in grado di uccidere la morte nell'"ultimo giorno" (Gv 6,39). Il nuovo non può venire senza la fine del vecchio. E tutto, persino ciò che

ora ci appartiene in quanto persone religiose, finirà: non servono religione, chiese e liturgia là dove persino "i sonagli dei cavalli" e "tutte le caldaie di Gerusalemme", porteranno scritto "Sacro al Signore" (Zc 20,21). La "nuova Gerusalemme" (Ap 21,2) è città senza religione e senza culto, in essa la presenza del Risorto è immediata e immediati sono i suoi rapporti con le creature. Non occorre più la mediazione del sacro dove tutto è sacro. E insieme al sacro finiscono pure fede e speranza, perché nemmeno esse servono più quando "uno già vede" ciò che aveva creduto e sperato di vedere (Rm 8, 24-25). Allora vedremo Dio "faccia a

faccia", e allora conosceremo "perfettamente", come anche noi, perfettamente, saremo conosciuti (1Cor 13,12). Tutti saremo come Aronne, che si mostrava al popolo con una lamina d'oro sulla fronte cui era scritto "Sacro al Signore" (Es 28,36). Divisioni tra sacro e profano non avranno più senso: nel mondo redento tutti saremo sacerdoti e uomini comuni al tempo stesso, e Dio sarà "tutto in tutti" (1Cor 15,28), perché sarà perfettamente Dio e perfettamente uomo, senza più la morte di mezzo. La creazione stessa "attende con impazienza" questo destino di salvezza (Rm 8, 19-22). Se viene ciò che è perfetto, se sorge la luce vera, tutte le luci si estinguono e cosa potranno mai ottenere allora le nostre capacità e i nostri entusiasmi se non aumentare, fino a renderla insopportabile, la tensione tra l'adesso e la fine? E non ci viene forse annunciata la finis theologiae, la finis christianismi, la finis Ecclesiae, o anche il principium, l'inizio di tutto questo. Verranno giorni in cui gli otri vecchi non potranno più essere usati, il vino nuovo li spaccherebbe. E sarebbe un bel guaio se a quel punto qualcuno si ostinasse a rifiutare il vino nuovo dicendo "il vecchio è buono!" (Lc 5,39). A chi si stupiva della grandiosità del tempio Gesù affermava: "Vedi queste grandi costruzioni? Non rimarrà qui pietra su pietra che non sia distrutta" (Mc 13, 1-2). Quando dice: "Venga il tuo regno", il cristiano chiede a Dio che passi presto "la scena di questo mondo" (1Cor 7,31). Se il già ci trattiene, se non siamo disposti a rinunciarvi, il non ancora non viene. E

sappiamo quanto il mondo dimentichi, rifiuti questo non ancora che provocherà la fine di questo mondo per restituirci cento volte tanto in già e la vita eterna. Il già è il seme buono gettato nel mondo che mai produrrà frutto se non accetta la morte (Gv 12, 24-25). Le cose penultime devono lasciare spazio alle cose ultime, il tempo intermedio a quello estremo, al tempo della fine. Un cristianesimo che non è in tutto e per tutto e senza residui escatologici, non ha niente a che fare con Cristo. Il cristianesimo, invero, è tale soltanto se è teso al giorno ultimo, alla fine dei tempi. Il fine del cristianesimo è la fine: solo alla fine si compirà tutto ciò che il Crocifisso ha promesso. Certo, la fine sarà dolorosa, per l'umanità e per Dio, nel caso sia fine inattesa e improvvisa che piomba su una terra di larve frenetiche e incredule, e su una potenza d'uomo che ha voluto prendere il posto del Creatore, ma è comunque fine che deve essere accettata. Si deve chiedere con tutte le forze che ciò non accada mai, come Gesù aveva chiesto con tutte le forze al Padre che gli fosse evitata la croce. Ma poi, come Gesù, dobbiamo accettarla se altra possibilità non c'è. Se il calice va bevuto lo si deve bere; così ha fatto il Signore nostro Gesù Cristo. Una volta che si è messo mano all'aratro si deve andare avanti, decisi, perché altrimenti, come accadde alla moglie di Lot, quando non riuscì ad abbandonare la città destinata alla catastrofe e si voltò indietro, la nostalgia per ciò che non riusciamo ad abbandonare può rivelarsi fatale.

Bruno Agostinelli

## I parchi naturali trasmettono cultura

Nell'immaginario popolare, un parco naturale è un luogo in cui si proteggono specie animali e vegetali rari, ma anche territori o paesaggi naturali che, in un contesto sempre più urbanizzato, sono diventati estremamente scarsi. I parchi sono visti come i santuari della natura, gli ultimi paradisi, le arche di Noè. In questo senso il parco svolge, quindi, una rilevante funzione conservativa. Ma il parco è anche meta di svago, in quanto offre una serie di attrazioni "turistiche" attualmente di sommo rilievo: la natura, i percorsi riservati agli escursionisti e agli amanti della mountain bike, "il mangiar sano di una volta", i prodotti artigianali. Di conseguenza, il parco svolge una rilevante funzione turistico-ricreativa e, quindi, in concreto funzionano come "motore di sviluppo" per le aree interessate. Oltre ai valori prettamente ecologici, i parchi naturali hanno la indiscussa capacità di comunicare sia una cultura e un modo migliore di governare il territorio sia i valori locali (le tradizioni, i cibi, i modi di coltivare la terra, la silvicoltura, la pastorizia, l'alpeggio del bestiame) immettendoli in una proficua dimensione nazionale e internazionale. I parchi naturali sono contemporaneamente musei della natura e pregevoli modi di gestire il territorio: non più un uso indiscriminato e irresponsabile delle risorse naturali, ma una proficua gestione ed un sapiente uso orientati dai principi dello sviluppo sostenibile. Tenendo conto di dei summenzionati dati oggettivi, siamo convinti della necessità/opportunità che venga istituito il "Parco Naturale Alta Valle dell'Esino" nel cui comprensorio ricadono stupendi territori montani (in buona parte già demaniali) e ridenti località rurali (Valleremita, Cancelli, Cacciano, Serradica, Belvedere, Campodonico, Palazzo) dei Comuni di Fabriano, Esanatoglia e Fiuminata.



Comitato per l'istituzione del Parco Naturale Alta Valle dell'Esino



# La denuncia dei lavoratori

## Ancora perplessità per la Tecnowind: gli operai chiedono più certezze

gli OPERAI DELLA TECNOWIND

La Tecnowind chiude per fallimento il 20 febbraio perché il giudice decide che non può più stare aperta in quanto accumula solo debiti. Vengono mandate in mezzo ad una strada 250 famiglie, ma dopo neanche 2 mesi come per miracolo lo stesso giudice concede l'esercizio temporaneo. Si dice in un primo momento per evadere gli ordini vecchi. Vengono assunte con contratto Tecnowind Fallimento circa 20 persone scelte senza alcun criterio, gli amici degli amici, persone senza carichi familiari, impiegati che diventano operai con l'attenuante che svolgeranno un doppio ruolo che queste persone non rivestivano assolutamente prima della chiusura; anzi facevano parte di altri reparti che avevano chiuso da molto tempo prima. Vergognosamente sono state assunte anche con lo stesso livello come se per loro la Tecnowind non avesse mai fallito. Dopo un mese vengono richiamate altre 10 persone con l'agenzia, guarda caso di Jesi (i nomi sono stati proprio scelti dagli attuali referenti della curatrice): sono persone che lavoravano già da un'altra parte richiamate lo stesso, altre che neanche erano iscritte alle agenzie. In tutto ciò la rabbia degli operai cresce giorno per giorno perché i nostri crediti (stipendi arretrati), parliamo in cifre tra i 6 mila ai 10 mila euro, non sono stati ancora erogati. Siamo stati abbandonati da tutti. Oggi chiediamo un incontro



(Foto Cico)

con la curatrice fallimentare ed anche con il giudice stesso che ci deve spiegare perché non accelera le pratiche per farci avere almeno il nostro tfr. Ci sono famiglie che non possono

Una delle manifestazioni dei mesi scorsi in piazza

vivere con l'assegno della Naspi, con mutui arretrati, case all'asta, persone che non arrivano a fine mese. Dall'altro canto persone che lavorano e che non hanno perso nulla. Si vocifera che l'esercizio temporaneo verrà prolungato oltre il 31 maggio: ad oggi non si è fatto nessun bando di vendita forse perché conviene che rimanga tutto così. Quindi se l'azienda vuole continuare a lavorare, è libera di farlo ma deve saldare i debiti con i dipendenti. Altrimenti dopo il 31 maggio questo primo gruppo andrà a casa e si farà la rotazione con un nuovo gruppo, comprese quelle con l'agenzia. Altrimenti vuol dire che tutto ciò era programmato per poter mandare a casa tutti senza incentivo e senza giusta causa per poter rimanere pochi eletti. Il fatturato è in attivo in quanto percepisce anche gli affitti del magazzino tw6 e della ex tw 1. E questi soldi dove vanno sempre? Nelle tasche degli stessi?

## L'uscita Fabriano centro: realizzare lo svincolo diventa una priorità

In Italia solo il Comune di Fabriano è sprovvisto di una uscita "centro" dalla superstrada (strada extraurbana a carattere principale). Comuni con territorio e popolazione inferiore al nostro hanno mediamente tre o quattro uscite dalle loro superstrade. Siamo nel cosiddetto cratere sismico con la possibilità di ottenere benefici fra cui quello per la realizzazione, a fondo perduto, di importanti strutture stradali di ausilio e aiuto alla viabilità e a vantaggio della sicurezza di tutti i cittadini. Moltissimi cittadini, anche dei comuni limitrofi, chiedono con insistenza la realizzazione di tale opera pubblica. Il pericolo nelle strade interne (via Dante, viale Zonghi, viale Moccia, viale Antonio Gramsci, viale XIII Luglio e viale Stelluti Scala) è aumentato esponenzialmente con un incremento di incidenti stradali, polveri sottili, inquinamento acustico e mancanza di sicurezza per chi vi abita. Lo svincolo può essere realizzato immediatamente, perché non è un'opera impattante e non ha bisogno di strumenti attuativi (Pums e altri studi). E' assurdo per un residente del centro storico attraversare tutta la città per arrivare a casa, quando con la realizzazione dello svincolo, la percorrenza cittadina sarebbe ridotta al minimo con alleggerimento del traffico da e per Fabriano est. Per eliminare i pericoli e meglio distribuire il traffico automobilistico, non si può prescindere dalla realizzazione dello svincolo Fabriano Centro, dal quale potranno accedere automezzi con portata non superiore a 35 quintali. Sarebbe necessario dare mandato al sindaco per l'urgente costituzione di una commissione paritaria, formata dal capogruppo di ogni forza politica presente in Consiglio comunale, al fine di attivarsi per la messa in atto di tutti gli strumenti necessari per la realizzazione dello svincolo Fabriano Centro.

Olindo Stroppa, consigliere comunale Forza Italia

## Belle e tristi sensazioni

L'estate che è appena arrivata è sconvolgente e apparentemente ricca di serenità. L'incontro con amici e conoscenti, liberi dalle preoccupazioni, è un piacere. Dalle nostre parti, Camerino e dintorni, il sole può risvegliare la voglia di vivere e lottare, dopo momenti tristi e assurdi. Occorre tornare a essere membri attivi della comunità e non arrendersi. E' stato, e in alcune circostanze lo è ancora, un momento particolarmente difficile e i tanti comitati "io non crollo" lo dimostrano. Paradossalmente, fossi un decisore politico mi arrabbierei perché se il terremoto ha fatto crollare strutture immobiliari occorre ricostruire subito con tenacia. Vediamo cosa accadrà ma non trovare in questo contratto, lega - M5S, alcun cenno sul tema lascia un po' soli e tristi. C'è chi si occupa di Tav (basta dire!) o chi al mattino dice cose diverse dalla sera! Intanto i terremotati soffrono fra le scosse che si susseguono. Sapete in quante rate è stata chiesta la restituzione degli oneri Irpef (busta pesante? - altro che quote latte onorevole Salvini!)? Lo sanno quelli che domani mattina andranno dal Presidente Mattarella per parlare del contratto e del premier? Non vado oltre ma, Gramellini docet, Totò e Peppino avrebbero fatto meglio almeno in punteggiatura.

Giancarlo Marcelli

Riflessioni che spaziano dal semiserio ai - è il caso di dirlo - toni cupi del blu notte: da "Penna Libera Tutti" di aprile selezioniamo due articoli in cui la componente autobiografica fa da perno a considerazioni a tutto campo sulla vita "dentro"...Ma anche "fuori" dalle mura carcerarie.

Silvia Ragni



## Le lettere di Gino Immaginario Finalmente qualcosa e' cambiato, talmente cambiato che sta tornando tutto uguale

Mi chiamo Gino, Gino Immaginario, sono nativo della provincia di un piccolo comune del sud Italia e mi trovo qui da qualche decennio, in quanto incriminato e condannato per associazione mafiosa. A quei tempi nel profondo Sud lo stato era praticamente e totalmente assente e per guadagnarmi da vivere mi sono dovuto rivolgere, come tutti i miei paesani (...) alle locali masserie capitanate dai Don non di chiesa. Tutto filò liscio fin quando, ad un ennesimo ribaltamento di potere, scattò un'operazione antimafia su larga scala che ci vide tutti coinvolti, dai vertici alle pedine. Come al solito fummo proprio noi, ultime ruote del carro, ad averne la peggio, ma ho fatto di necessità virtù occupando il tantissimo tempo libero a mia disposizione per imparare a leggere e scrivere e soprattutto ad informarmi. Durante questi anni ho assistito come uno spettatore impotente ai cambiamenti politici, sociali, scientifici ed economici, cercando di stare almeno virtualmente al passo con i tempi. Mi sono immaginato ed ho sognato un sacco di volte come sarebbe stato il giorno in cui fossi uscito. Euro, criptomonete, internet, social network, globalizzazione ed im-

migrazione... un panorama sconcertante che mi ha terrorizzato facendomi a volte pensare che forse non sarei stato in grado di reggere tali cambiamenti, fino al punto di rinunciare finora a chiedere permessi e misure alternative. Ma oggi qualcosa finalmente è cambiato, talmente cambiato che sta tornando uguale! Insomma, questo Euro che non ho né mai visto, né mai maneggiato pare siamo destinati a non vederlo più, almeno in Italia, dato che in molti stanno chiedendo a gran voce il ritorno della lira. La disoccupazione è tornata ai livelli degli anni Ottanta e la richiesta di lavoro è tale che chiunque si accontenta dei lavori più umili e mal retribuiti, insomma la manovalanza a basso costo è tornata impetuosa. (...) Tutte queste etnie con le quali avremmo dovuto convivere, imparando nuove lingue, nuove forme di socializzazione e che ci avrebbero potuto garantire un sistema assistenzialistico in un paese in invecchiamento costante, sono spintonate fuori dalle nostre terre con forza ed insistenza. (...) Di contro, i giovani lasciano le nostre terre per cercare un futuro migliore altrove, anche questo già visto in altre epoche... Ora mi sento molto più tranquillo e sicuro, chiederò quanto prima quei benefici che non ho ancora voluto chiedere per paura del progresso. Ormai tutto è tornato come prima e tutta questa civilizzazione si è risolta in una gita fuori porta estemporanea. (...) Ciò che ha resistito al regresso è stato internet ed i social network ai quali sono desideroso di accedere, potendo darmi tratti e connotati a piacere nascondendo tutto questo spiacevole "inconveniente!" al solo colpo di un click! Altro che riabilitazione! Beata la tecnologia!

Gino Immaginario - (Joe Nasello & The Geronto boys)

## Quando scende la notte

La vita in carcere ovviamente viene descritta e vista secondo ogni singola persona, poiché ognuno ha percezioni, sensazioni, emozioni, caratteri e modi di recepire diversi. Però una cosa fondamentale che ci accumuna tutti c'è, ed è che la vita in carcere è qualcosa di totalmente opposto a quella di tutti i giorni che si vive fuori. Tutti sanno che in carcere si vive tutti insieme, che è difficile convivere, che gli spazi sono limitati e quant'altro, ma non sono solo questi i disagi. In carcere si imparano cose utili, come dare valore ad ogni singola cosa, che viene stimata e apprezzata solo quando la si perde, prima fra tutte, la più preziosa, è la libertà. Sotto certi aspetti ti demoralizza e ti sconvolge in modo indescrivibile. Una cosa è certa: il carcere tutto fa, tranne rieducarti e inserirti. (...) Comunque sia, le sole cose che aiutano ad affrontare il carcere sono l'amore, il calore, il sostegno dei propri cari. Bisogna riuscire a tenere il corpo rinchiuso, lasciando libera, al di fuori delle sbarre, la mente. Riuscendo a scindere le due parti ce la si può fare. Nelle giornate si è accompagnati solo e sempre da un solo e fisso pensiero: la famiglia. Pensi a come passano il tempo, alla sofferenza in cui sono costretti a vivere per colpa tua, e così vieni assalito da sensi di colpa che pesano come macigni. In carcere disagi e problemi non mancano mai ma la drammaticità vera si vive quando si raggiunge la sera: allora i pensieri assumono il totale e pieno controllo impendendomi di addormentarmi, si può capire che per me dormire non significa riposare, ma solo una cosa di routine come le altre che vanno fatte per chiudere la giornata.

m.b.



&gt;SPORT



Milena Baldassarri durante l'esercizio alla Palla e, a sinistra, sul podio di Campionessa Italiana Assoluta 2018

Per lei anche l'oro in tre specialità: Fune, Palla e Nastro

GINNASTICA

Ritmica

# Milena Baldassarri è mitica! Campionessa Italiana 2018

*Il titolo assoluto ritorna a Fabriano dopo i tempi della Cantaluppi*

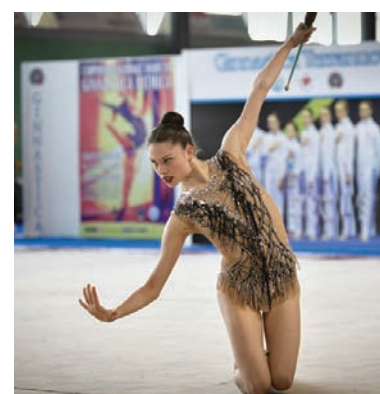
di FERRUCCIO COCCO

**B**rilla sempre più lucente la stella di **Milena Baldassarri**. L'atleta della Faber Ginnastica Fabriano, allenata da Julieta Cantaluppi e Kristina Ghiurova, si è infatti laureata Campionessa d'Italia 2018 assoluta di ginnastica ritmica. La ravennate, classe 2001, ha così preso in mano il testimone dopo l'egemonia di Veronica Bertolini della San Giorgio '79 Desio che aveva vinto negli ultimi cinque anni di fila (ma ora si è ritirata) e ha riportato i colori di Fabriano sul gradino più alto del podio individuale dopo i trionfi della Cantaluppi (che adesso, come

detto, è la sua allenatrice, in passato per sette volte campionessa d'Italia). Facile immaginare la felicità di Milena Baldassarri, che sta vivendo un periodo di forma straordinaria, dimostrato a livello internazionale e ovviamente anche a livello italiano. «Sono molto contenta di come sia andata – ha affermato la neo campionessa al termine del concorso generale. – Non mi aspettavo di vincere perché sono partita leggermente tirata e non al meglio delle mie capacità. Lungo il corso della gara, però, mi sono riscattata. Quest'anno è iniziato con molti successi internazionali e posso incornciarli con quest'altra bellissima vittoria nazionale». La Baldassarri ha

totalizzato 70.050 punti, piazzandosi davanti ad Alexandra Agiurguculesse della Udinese con punti 68.700 e all'atleta dell'Armonia d'Abruzzo Chieti Alessia Russo con punti 66.700. Non solo il titolo assoluto, per Milena. Infatti, a seguire, si è messa in tasca tre ori nelle specialità della Fune, della Palla e del Nastro. E dove non è arrivato il metallo più prezioso, per lei è stato argento (alle Clavette). Il tutto si è svolto nel fine settimana scorso a Terranuova Bracciolini, in provincia di Arezzo. «La nostra società si sta confermando a livelli sempre più alti – commenta il dirigente storico fabrianese Leandro Santini. – Oltre alla straordinaria Mile-

na Baldassarri, infatti, torniamo a casa con gli ottimi secondi posti di Gaia Mancini e Serena Ottaviani nel Criterium Giovanile, Talisa Torretti quarta in finale al Cerchio e Sofia Raffaelli con Nina Corradini ottime agli Assoluti, nonostante siano delle Junior. E ora niente soste, perché è alle porte l'avventura nel Campionato d'Europa di ginnastica ritmica in Spagna, a Guadalajara, dall'1 al 3 giugno, sarà una grande occasione per le nostre ginnaste convocate in Nazionale, ovvero le individualiste Milena Baldassarri, Talisa Torretti e Sofia Raffaelli, con Letizia Cicconcelli e Martina Centofanti protagoniste nella squadra d'insieme».



Milena Baldassarri alle Clavette

CICLISMO

Paralimpico

## Giorgio Farroni ancora tricolore: per lui si tratta del 31° titolo italiano



Giorgio Farroni a Francavilla al Mare pronto sul cancelletto di partenza

Un altro titolo italiano conquistato dal campione fabrianese di ciclismo paralimpico **Giorgio Farroni**. E con questo fanno trentuno tricolori fra "cronometro" e "strada" per il classe 1976 delle Fiamme Azzurre. L'ultimo successo è arrivato sabato 26 maggio a Francavilla al Mare, in Abruzzo, dove Farroni nella categoria di disabilità T1 ha vinto la cronometro percorrendo i 15 chilometri previsti in 25' 37", facendo 1' 50" meglio del secondo, Leonardo Melle. Terzo è giunto Fabio Nari. «Stavo bene e avevo buone sensazioni – racconta Farroni – ho affrontato la gara con serenità e tutto mi è riuscito bene. A parte la faticaccia per il gran caldo, che era davvero tanto alle due del pomeriggio...», scherza infine Giorgio. Per Farroni, ora, c'è davanti un'altra estate davvero intensa. «Nel corso del mese di giugno avrò due ritiri con la Nazionale paralimpica – riferisce – poi l'uno luglio correrò a Boario Terme per il Campionato Italiano in linea su strada, poi partirò per l'Olanda per la Coppa del Mondo e quindi mi preparerò per il Campionato Mondiale che si svolgerà i primi di agosto a Magnago, in provincia di Pordenone».

f.c.

SPORT

L'evento

## Una giornata a tutto divertimento: domenica c'è la Festa dello Sport!

Anche in questo 2018 si svolgerà la **Festa dello Sport** a Fabriano, Cerreto d'Esi e Sassoferrato. L'appuntamento è **domenica 3 giugno**, quando per tutti ci sarà l'opportunità di scoprire e provare insieme tanti sport, giochi e attività. L'appuntamento a Fabriano è presso la Cittadella dello Sport (ore 10-13 e 15-20), a Cerreto d'Esi presso il Laghetto comunale (ore 9-12) e gli impianti sportivi in località Fontenera (15.30-19) e a Sassoferrato presso gli impianti sportivi di Via Rulliano (ore 15-19). Sarà presente lo stand "Spazio Salute" del Dipartimento di Prevenzione dell'Asur Area Vasta che fornirà ai cittadini informazioni e approfondimenti sull'importanza dell'attività fisica, della corretta alimentazione, sulla rianimazione cardiopolmonare e su altre tematiche di prevenzione primaria e secondaria. Alcuni eventi collegati alla Festa dello Sport già sono iniziati a partire dal fine settimana scorso, altri singoli ce ne saranno (per i quali è possibile controllare la pagina Facebook "Festa dello Sport Fabriano 2018"), ma ovviamente la giornata "clou" che raccoglierà tutte le discipline – come detto – sarà quella del 3 giugno. «L'obiettivo – dice il presidente della Consulta dello Sport di Fabriano, Leandro Santini – è quello di avvic-

nare i giovani e meno giovani allo sport, inteso come gioco, benessere, divertimento e nel lungo periodo salute. Uno spazio importante sarà riservato all'alimentazione, strumento fondamentale per inoltrare i sani principi del mangiare bene. Alla Festa dello Sport i ragazzi potranno entrare a contatto con tantissimi sport, che potranno conoscere e provare direttamente». Saranno presenti, in ordine alfabetico: atletica, calcio, calcio a 5, ciclismo, equitazione, ginnastica artistica e ritmica, karate, kung fu, mountain bike, nuoto, pallacanestro, pallavolo, pattinaggio, pattinaggio artistico, rugby, scherma, taekwondo, tennis, tennis tavolo, twirling. E poi bocce, i giochi di una volta, maneggio della bandiera, percorso avventura, pesca sportiva, scacchi... «Le previsioni mettono bel tempo – conclude Santini – ma anche se dovesse piovere, nessun problema, la festa si svolgerà ugualmente all'interno dei numerosi impianti indoor limitrofi». La Festa dello Sport è organizzata dalle amministrazioni comunali Fabriano, Sassoferrato, Cerreto, Genga e Serra San Quirico, Asur, Ambito, Unione Montana, con l'impegno della Consulta dello Sport del Comune di Fabriano.

f.c.



CALCIO

Promozione - Playoff

# Il Sasso Genga sempre più avanti!

di FERRUCCIO COCCO

Prosegue il sogno del Sasso Genga. I sentinati, infatti, hanno vinto anche la semifinale play-off del campionato di Promozione (girone A) violando per 0-1 il campo del Mondolfo con un gol di Arcangeli su rigore al 12° minuto del secondo tempo supplementare.

In finale, il Sasso Genga affronterà la Filottranese che, a sua volta, nell'altra semifinale ha battuto il Valfoglia per 2-1. Si giocherà domenica 3 giugno alle ore 16.30 a Filottrano che, meglio classificata in campionato, passerà alla finalissima regionale anche in caso di pareggio al termine degli eventuali supplementari. La vincente tra Filottranese e Sasso Genga affronterà poi la vincente dei play-off del girone B (Potenza Picena - Montefano), che mette in palio un posto per salire in Eccellenza.

Tornando alla partita vinta a Mondolfo, c'è da dire che i padroni di casa avevano avuto la ghiotta opportunità di far loro la gara e la qualificazione con un rigore all'85', che però Cinotti falliva.

Ai supplementari, sul fronte opposto, il Sasso Genga invece non sbagliava il penalty con Arcangeli. Rimasti in dieci per l'espulsione di Monno, i sentinati reggevano fino alla conclusione i disperati assalti del Mondolfo e potevano festeggiare il passaggio del turno. La formazione: Latini, Ruggeri, Corazzi, Brunelli, Ferretti, Arcangeli, Cicc

*I sentinati superano Mondolfo in semifinale e ora in finale affrontano la Filottranese*

(95' Castellani F.), Castellani A. (70' Petroni), Piermattei (10' Toteri, 108' Zucca), Monno, Turchi (88' Ciccacci). «Siamo felicissimi, un altro risultato storico», commenta il direttore sportivo sassoferratese Cristian Appolloni, basti pensare che la sua squadra è una neo-



Arcangeli, autore del gol vittoria

promossa e non aveva mai partecipato ai play-off per l'Eccellenza, quindi questo ulteriore passo avanti entrerà negli annali.

«Credo che abbiamo disputato una grande partita - ha dichiarato il trainer Simone Ricci che guida il team con Goffredi. - Non era facile venire a Mondolfo e giocare anche un buon calcio. Ci sono stati molti episodi, ma credo che questo faccia parte del gioco, i miei ragazzi hanno dato tutto e penso che abbiamo meritato la vittoria». Una vera e propria sorpresa di questa stagione, il Sasso Genga. «La forza del gruppo e lo spirito di sacrificio sono la nostra arma - prosegue Ricci. - Ci tengo a far notare che sette titolari su undici prima della partita di sabato avevano fatto il turno in fabbrica dalle 6 alle 14, hanno mangiato al volo e sono venuti a giocare la semifinale, sono orgoglioso di loro». E ora il prossimo avversario, la Filottranese, anch'essa neopromossa e anch'essa grande protagonista di questa stagione. «Stiamo vivendo un sogno - conclude Ricci - e daremo tutto».

CALCIO a 5

Il trionfo

# L'Apd Cerreto d'Esi si aggiudica il titolo regionale di serie D

Ciliegina sulla torta ad una stagione fantastica per l'Apd Cerreto d'Esi calcio a 5 di mister Paolo Amadei. Dopo aver conquistato la promozione in serie C2 chiudendo al primo posto il proprio girone con 66 punti, infatti, la formazione cerretese si è tolta lo sfizio di aggiudicarsi anche il titolo regionale di serie D, superando le altre formazioni prime classificate dei rispettivi gironi. Nell'ordine, l'Apd ha battuto prima il Montecarotto per 4-1, poi il Martinsicu-

ro per 7-1 e infine il 360 Sport di Belforte all'Isauro per 7-2. In quest'ultima gara, decisiva, sono andati a segno Graziano (triple), Lapponi, Stazi (doppia) e Bruzzichessi. La formazione: Mosciatti Matteo, Tamburrino Federico, Bruzzichessi Marco, Di Ronza Simone, Graziano Luigi, Lapponi Luca, Pistola Manuel, Smargiassi Marco, Biancini Federico, Nicastro Nicolais, Stazi Gianmarco, Reka Daniel.

f.c.



L'Apd Cerreto d'Esi ancora in festa

CALCIO

Due "memorial" organizzati dal Milan Club Fabriano

# In campo ricordando Luca Gobbetti e Franco Mastriforti

Ultima fatica stagionale per il Milan Club Fabriano in un'intensa ed impegnativa attività iniziata un anno fa. Nel calendario programmato ad inizio lavori, maggio prevedeva l'ormai tradizionale "Memorial Franco Mastriforti" giunto alla sua 16° edizione ed il "Torneo Luca Gobbetti", alla 2° edizione, con sabato 26 e domenica 27 maggio come date di svolgimento. Così sabato pomeriggio allo stadio comunale di Fabriano tre formazioni della categoria Allievi di Fabriano Cerreto, Barberini Flaminia e Sasso Genga si sono sfidati, contendendosi il trofeo

dedicato a Luca. Triangolare combattutissimo che ha visto un buon livello di preparazione e tecnica dei partecipanti. La vittoria finale è andata al Fabriano Cerreto con 6 punti finali, secondo il Sasso Genga, terza la Barberini Flaminia. Simpatico il finalino per decidere a chi dare il premio di capocannoniere: si è ricorso ad una sfida su tre rigori tra due contendenti che avevano due gol

a testa. Il premio è andato ad Andrea Vecchi di Sasso Genga, secondo G. Marco Zepponi. In questa sfida si è messo in evidenza il portiere della Flaminia, Armando Bruscella, che ha neutralizzato due rigori e si è aggiudicato il premio come miglior portiere.

Domenica 27 maggio, poi, appuntamento per il torneo Mastriforti con in campo Milan Club, Cartiere Miliani (organizzatori con i rossoneri), Juve Club ed una rappresentativa di tifosi dell'Inter. Un quadrangolare con un trofeo in palio vinto dalle Cartiere Miliani. Prima sfida tra le Cartiere ed il Milan con vittoria dei primi per 3-1, poi Juve-Inter e bianconeri in finale con gol nelle ultime battute. Derby Milan-Inter per la finalina: partita combattuta decisa a favore dell'Inter grazie alle ottime parate del numero uno nerazzurro e da un rigore segnato da "Neno", saltato in campo dalla panchina per battere il portiere milanista.

La finale vedeva le Cartiere superare per 1-0 lo Juve Club. Premiato come miglior portiere Cristiano Cardoni dell'Inter Club e Francesco Gubinelli come miglior realizzatore (2 gol), che si è aggiudicato il premio Mario

Tiberi. Durante le premiazioni è stato donato il pallone d'oro ad una vecchia gloria del calcio fabrianese sceso in campo con la squadra delle Cartiere, Gislino Compagnucci. Premiato il ciclista Giorgio Farroni che

ha dato il calcio d'inizio nella finale, fresco campione italiano nella cronometro di ciclismo. Riconoscimenti alle famiglie Gobbetti, Mastriforti, Staffolani, ai due arbitri Adriano Palazzi ed al giovane Riccardo Cam-

moranesi. Tutto si è concluso sui tavoli della parrocchia con il pranzo. Un grazie dunque alla parrocchia per l'ospitalità ed un grazie finale a tutti gli sponsor e al consiglio del Milan Club.

Sandro Barocci



Il Milan Club Fabriano ha organizzato i tornei



Lo Juventus Club



Le Cartiere Miliani



Il papà di Luca Gobbetti consegna il trofeo Allievi al Fabriano Cerreto



Il Milan Club



La formazione dei tifosi interisti



BASKET

Il trionfo

# Bad Boys Fabriano, olè! Super promozione in D

di FERRUCCIO COCCO

Trionfano i **Bad Boys Fabriano** che, vincendo anche gara-2 di finale contro il Picchio Civitanova con un netto 77-43, sono promossi nel campionato di serie D di basket. I ragazzi di coach Christian Rapanotti coronano così una grande stagione, caratterizzata dal progetto di far crescere i giovani della Basket School Fabriano, è così è stato, tanto che proprio la fre-



*Grande annata del team di coach Rapanotti: play-off perfetti e nettissima vittoria in finale*

schezza dei componenti della squadra è stata l'arma in più per ottenere la promozione al termine di un eccellente campionato. I "ragazzacci" in canotta rossa hanno terminato al secondo posto la "regular season" del campionato di Promozione girone C con 36 punti (18 vittorie, 4 sconfitte e il miglior attacco), poi nella "post season" non hanno fallito nessun appuntamento, eliminando ai quarti di finale la Tela Campofilone per 2-0 (78-54, 61-78), in semifinale la Storm Ubique Ascoli per 2-0 (65-60, 43-74) e in finale - giovedì 24 maggio in una gremita palestra Mazzini di Fabriano - sempre per 2-0 il Picchio Civitanova (41-63, 77-43). Una promozione sacrosanta, insomma, che premia la bontà del progetto affidato a coach Christian Rapanotti, coadiuvato fino a marzo da Nuno Tavares, con l'assistenza di Luciano Bolzonetti. Nella partita decisiva di giovedì scorso non c'è stata storia, fin dall'inizio i Bad Boys sono entrati

*Zepponi, classe 2001, esegue il tradizionale taglio della retina*



*I Bad Boys Fabriano mentre festeggiano la promozione in serie D*

in campo molto determinati (21-10 al 10'), attuando una asfissiante difesa, tanto che all'intervallo il vantaggio era già più che rassicurante (43-18 al 20'). La seconda parte del match, così, scorreva via senza particolari sussulti fino al conclusivo 77-43 che ha sancito la promozione dei fabrianesi in serie D. Il tabellino fabrianese: Moscatelli 4, Ramsdale 9, Carnevali 3, Kraaijenbosh, Battistoni 3, Tozzi 3, Conti 9, Zepponi

10, Fanesi 14, Stegenga 10, Mearelli 12, Sforza. Protagonisti di questa promozione, pur non essendo tra i dodici in campo nella serata finale, sono stati anche Francavilla, Alesse, Cinti, Williams, Pellegrini, Piermartiri e Carsetti. Fruttuosa, dunque, la collaborazione stretta fra Bad Boys Fabriano, Basket School Fabriano e Ipa (Italian Prep Academy), che hanno dato vita a questo progetto vincente.

BASKET

Promozione

## Halley costretta a gara-3

La formazione "cadetta" della **Halley Matelica**, impegnata nella finale del campionato di Promozione per salire in serie D, è stata costretta alla "bella" dal P73 Conero di Ancona. Dopo aver vinto gara-1 in casa per 66-56, infatti, i matelicesi hanno perso gara-2 in terra dorica per 58-56. Il nome della squadra promossa, dunque, è rinviato alla decisiva gara-3 in programma giovedì 31 maggio al palazzetto di Matelica. I tempi di stampa del giornale non ci consentono di conoscere il risultato, per il quale vi invitiamo a consultare il nostro sito [www.lazione.com](http://www.lazione.com).

Tornando a gara-2, la partita è stata molto equilibrata per tutti i quaranta minuti di gioco, con i padroni di casa dorici che sono stati spesso in vantaggio senza accumulare però mai margini importanti. Match intenso e combattuto, dunque, caratterizzato da molti errori al tiro, con le difese che spesso hanno avuto la meglio sui rispettivi attaccanti. Il P73 Conero ha provato diverse volte l'allungo, ma i tentativi sono sempre stati annullati sul nascere dalla Halley. L'equilibrio è durato fino alla fine. A decidere la partita sono state nel finale due triple consecutive di Perticaroli. Parziali: 19-18 al 10', 29-26 al 20', 45-42 al 30', 58-56 finale. Il tabellino matelicese: Olivieri 2, Porcarelli 8, Boni 3, Pecchia 3, Mori 5, Gentilucci 9, Selami, Zamparini, Ghouti 7, Bracchetti A. 3, Picchietti D. 8, Bracchetti C. 8; all. Picchietti G.

BASKET

Prima Divisione - Playoff

## Il salto in Promozione sfugge alla Janus "bis"

Sarà di nuovo il campionato di Prima Divisione quello che disputerà la formazione "cadetta" **Janus Fabriano** (foto) nella stagione 2018/2019. La terza gara della finale playoff che avrebbe potuto decretare l'ascesa dei biancoblu in Promozione, infatti, è terminata con un secco 60-50 in favore del New Basket Jesi.



Una partita, quella giocata al PalaNovelli, rimasta in equilibrio fino al termine del secondo parziale (33-31 per i leoncelli). Poi, la repentina accelerata della formazione di casa al ritorno sul parquet ha colto impreparati i fabrianesi (54-38 a fine terzo quarto), che non sono più riusciti a impensierire concretamente la corazzata locale. Ottima la performance dei veterani jesini, in primis Gray (13) e i fratelli Rossini (Alessandro 17 punti e Giorgio 19). Sul fronte opposto, prestazione tutta sostanza di Di Salvo, che ne mette 16, seguito a ruota da Conti e Ciappelloni. Tra molte soddisfazioni e qualche rimpianto, resta l'immagine di un gruppo di amici - quello della Janus - che ha messo tempo, cuore ed energie al servizio di una passione comune, la palla a spicchi. Un gruppo guidato con intelligenza e umiltà da coach Luca Eutizi.

Il tabellino fabrianese: Ciappelloni 11, Bongiovanni 4, Tinti, Capodimonte 3, Conti 14, Eutizi C. 2, Bonomo, Di Salvo 16, Eutizi L. ne, Buono.

**Beatrice Cesaroni**

## Gladiatores Matelica, addio finale

Sul campo neutro di Tolentino, si è disputata la semifinale del campionato regionale CSI di basket, anno sportivo 2017/18, tra gli Amici del Rugby di Camerino e i **Gladiatores di Matelica**. Primo quarto combattuto dove le due squadre giocano alla pari. Nel secondo quarto arriva un improvviso crollo dei "Tores" che segnano solo 6 punti contro i 24 degli avversari. Nei restanti quarti si vede un certo equilibrio, ma il divario è ormai troppo elevato per recuperare e gli uomini di coach Sestili non hanno la giusta concentrazione e determinazione per ribaltare il risultato. Parziali: 17-20, 41-26, 56-38, 75-52. Al termine è Camerino ad andare in finale: onore ai vincitori. Il tabellino matelicese: Cintioli 9, Colonnelli, D'Amato 23, Eustacchi, Frattali 4, Luzi 8, Marcellini, Mencucci 2, Mosciatti, Papilli 1, Piermartiri 5, Spuri Nisi. I "Tores" disputeranno la finale per il 3° e 4° posto sabato 2 giugno alle ore 16 contro il Macerata Giovine.

BASKET

L'evento

## Matteo Coco non ti scorderemo: la Basket School vince il memorial



*Gli Under 15 della Basket School Fabriano vincitori del torneo*

La terza edizione del "Memorial Matteo Coco" riservato agli Under 15, in memoria del giovane cestista fabrianese prematuramente scomparso, si è chiusa con la vittoria della Basket School Fabriano contro la Saphira Foligno. Una gara equilibrata dove solo nel finale i padroni di casa hanno prevalso. La manifestazione ha visto quattro formazioni misurarsi sul playground esterno al PalaGuerrieri domenica 27 maggio. La finale per il 3° e 4° posto ha visto prevalere Macerata su Jesi. Questi, nel dettaglio, i risultati delle gare: Fabriano - Macerata 98-41, Foligno - Jesi 79-43, Macerata-Jesi 57 -54 (3°/4° posto), Fabriano-Foligno 84-64 (1°/2° posto). Il premio come miglior giocatore del torneo è andato a Leonardo Baldinotti della formazione di Foligno che ha ricevuto il trofeo dalle mani dei genitori di Matteo Coco. Un premio speciale è stato conse-

gnato da Paolo Fantini, general manager della Janus Fabriano, al miglior giocatore fabrianese che è risultato essere Mirco Conti a cui è stata regalata la maglia del giocatore della Janus, Fabrizio Gialloredo. Fabio Castellani ha premiato la squadra vincitrice

**Enrico Cimarra**



*I giovani dello Sterlino che hanno partecipato al torneo di minibasket insieme (a sinistra) ai genitori di Matteo Coco*

### RITORNA LA "24 ORE DI BASKET"

Giovedì primo giugno è in programma uno degli appuntamenti più pazzi dell'anno: la "24 ore di basket", giunta alla quarta edizione.

Si comincia alle ore 17 al PalaGuerrieri e si giocherà di continuo fino alle ore 17 del giorno dopo (2 giugno). Ovviamente saranno in centinaia a darsi il cambio nel corso delle ventiquattro ore. Lo scorso anno la partita finì 1.322 a 1.308.

### TRE CONTRO TRE ALLA MISERICORDIA

Il 9 e 10 giugno ritorna il "Mise Street Basketball 3vs3", giunto alla seconda edizione presso lo storico campetto della "Misericordia". Si gioca dalle ore 18 in poi. Oltre al classico "tre contro tre", con premio per il miglior giocatore, si svolgerà la gara del tiro da tre punti.

### SI AVVICINA IL "BASKET CAMP FABRIANO 2.0"

La Basket School Fabriano organizza dall'11 al 15 giugno il "Basket Camp Fabriano 2.0", rivolto a ragazzi nati dal 2000 al 2007.

Gli istruttori saranno Daniele Aniello e Fabio Panzini, con un orario giornaliero che andrà dalle 8.15 alle 16.30, pranzo incluso. Miglioramento dei fondamentali del basket, gioco e divertimento sono tra i cardini di questo "camp".

### PAGLIALUNGA DIRIGE LE FINALI UNDER 15

Una bella soddisfazione per il ventisettenne arbitro fabrianese di basket Matteo Paglialunga. È stato designato, infatti, per dirigere le Finali Nazionali Under 15 maschili a Roseto degli Abruzzi.



PATTINAGGIO ARTISTICO

Le prime gare

# Il buon esordio della Janus Roller

Prime gare e prime soddisfazioni per le atlete della neonata **Janus Roller Fabriano**, società di pattinaggio artistico a rotelle che sta riscuotendo un grande successo già al primo anno di attività. Si sono svolti infatti i trofei nazionali Acsi città di Gubbio e Foligno, competizioni che hanno coinvolto oltre 1500 atleti provenienti da tutta la penisola. Le portacolore della Janus Roller hanno conseguito dei risultati lusinghieri nonostante la grande emozione per le prime competizioni ufficiali. Nella gara di Foligno si sono registrati addirittura tre podi che fanno

*Tre podi ai trofei nazionali Acsi di Gubbio e Foligno*

ben sperare per le prossime competizioni. L'allenatrice Erika De Canonico, coadiuvata da Valentina Marinelli, ha ricevuto i complimenti delle società "veterane" di questo sport a testimonianza di un progetto promettente che ha già coinvolto giovani atlete e rispettive famiglie, accorse con entusiasmo in



terra umbra. La Janus Roller Fabriano sarà presente alla Festa dello Sport di Fabriano in programma il 3 giugno, dando la possibilità ai presenti di conoscere e provare questa disciplina. Continuano i corsi e le iscrizioni anche durante il periodo estivo per una disciplina sempre più seguita anche grazie al grande successo della fiction per bambine "Soy Luna".



Nelle due foto, alcune ragazze con le istruttrici in occasione delle gare a Foligno

CORSA

Tra le scuole medie

# La Giovanni Paolo II si porta a casa il Trofeo dell'Avis

Il tradizionale **Trofeo Avis** di corsa tra le scuole medie di Fabriano è stato vinto, quest'anno, dalla Giovanni Paolo II, seguita dalla Marco Polo e dalla Gentile da Fabriano. Consueto successo, dunque, per questo appuntamento organizzato come sempre dalla locale sezione Avis di Fabriano in collaborazione con la Podistica Avis Fabriano presso il Parco Unità d'Italia, con ben 287 alunni coinvolti nelle sei "manche" che hanno determinato la classifica finale, guidati dai rispettivi professori di educazione fisica (Sergio Pedica, Pierluigi Caval-

lario e Brunella Biondi). Hanno corso anche alcuni genitori e, pure in questo caso, a vincere è stata la Giovanni Paolo II. Questa edizione del Trofeo Avis, svoltasi sabato 26 maggio, ha aperto gli eventi della Festa dello Sport 2018. Ad effettuare le premiazioni sono stati Luciano Bano, presidente dell'Avis Fabriano (che ha informato i ragazzi sulla meritoria pratica della donazione del sangue), Leandro Santini, presidente della Consulta per lo Sport, e Simone Micheletti, presidente della Podistica.

**Ferruccio Cocco**



La partenza di una delle "manche" del Trofeo Avis tra le scuole medie

NUOTO

Campionato Regionale Finp/Fisdir

# Mahmoud Draibine da record si è aggiudicato il trofeo "Antonia Mirasole"

Domenica 20 maggio presso la piscina comunale di Fabriano si è svolta la seconda prova del Campionato regionale Finp/Fisdir. Ottima l'organizzazione

curata dalla **Polisportiva Mirasole Fabriano** e la partecipazione del pubblico. A livello prestativo, la Mirasole ha piazzato due acuti con **Diego Baldi** qualificato nei 50 dorso con il crono di 1'11"10 per i prossimi assoluti estivi che si terranno a Palermo dal 22 al 24 giugno, e con **Mahmoud Draibine** che nei 100 stile libero migliora il record italiano nella categoria ragazzi stabilito a Cuneo ai campionati italiani giovanili (1'22"10) di ben cinque secondi (1'17"40). Questa performance gli permette di conquistare il trofeo "Antonia Mirasole" per la migliore prestazione della kermesse. Enorme la soddisfazione del presidente David Alessandrini e di tutta la società. Per la buona riuscita della manifestazione dobbiamo ringraziare la dottoressa



Curzi Nadia Maria, la Croce Rossa e quanti sono intervenuti per effettuare le premiazioni: l'assessore Francesco Scaloni in rappresentanza del comune, il coordinatore d'Ambito Lamberto Pellegrini, il segretario regionale Fabio Sturani, Katriina Kostainen Managing Director Assistant della Faber e Daniel Gerini (che insieme a Luca Manciole e Mattia Napolitano hanno partecipato dal 24 al 27 maggio al 10° Campionato Italiano Atletica Outdoor a Firenze).

**Federica Stroppa**

*Il vincitore Mahmoud Draibine con il trofeo "Antonia Mirasole" tra il presidente della Polisportiva, David Alessandrini, e Katriina Kostainen managing director assistant della Faber*

**PATTINAGGIO: IL GIOVANE ELEUTERI BRAVO AL TROFEO DE L'AQUILA, SABATO APPUNTAMENTO A SIENA**

Nel fine settimana scorso, la **Fortitudo Fabriano Pattinaggio** ha partecipato al Trofeo di L'Aquila con un solo atleta, Alessandro Eleuteri, che si è ben distinto nella sua categoria Esordienti classificandosi al 7° posto nei 100 in linea e al 4° posto nei 600 in linea. Sabato appuntamento a Siena per la squadra rossoblù fabrianese allenata da Patrizio Fattori.

CALCIO

Esordienti 2005

# Un giorno dietro al pallone per il "Memorial Giorgio Lucernoni": a conquistare la sesta edizione è stata la Biagio Nazzaro



Le ombre della sera accompagnano la chiusura della 6° edizione del **"Memorial Giorgio Lucernoni"**, riservato alla categoria Esordienti 2005, organizzato dalla Virtus Team Fabriano e Argignano Calcio. Sei le società partecipanti, una miriade di colori e giovani calciatori, tanti genitori ed un solo vincitore. Il calcio. Ad alzare il trofeo "Lucernoni", offerto e consegnato dai figli Gianmarco e Federica con sua figlia Giorgia, è stata la Biagio Nazzaro, seguita della Treiese. Una finale che ha tenuto con il fiato sospeso tutti gli spettatori, almeno sino all'inizio del secondo tempo, quando un improvviso rallentamento della Treiese ha permesso ai biagiotti di gonfiare la rete per quattro volte e portarsi a casa l'ambito trofeo. Al terzo posto la Robur Macerata che ha piegato il Fabriano Cerreto solo dopo i calci di rigore. A seguire United Civitanova e Fontanelle Branca. La manifestazione ha riscosso un ottimo successo

con il plauso di tutte le società partecipanti perché, oltre al clima sportivo dedicato ai ragazzi, si è vissuta un'atmosfera familiare e collaborativa talvolta persa in questo sport. Ma il "Memorial Lucernoni" è molto più di una manifestazione sportiva: ogni anno riesce nell'intento di creare un'atmosfera piena di emozioni nel ricordo di un uomo che ha vissuto intensamente la sua vita imperniata sui valori del sacrificio e del rispetto ma anche sulla passione per quello a cui si crede. Il torneo, attraverso il gioco e la competizione, vuole veicolare questo suo messaggio anche agli amici che condividevano con lui la passione per il calcio. E' per questo che non possiamo far calare il sipario su questa 6° edizione senza ringraziare gli autori della bellissima serata, ovvero tutti i partecipanti. Mille grazie, dunque, ai giocatori delle squadre, alle loro famiglie, fidanzate, bambini, amici, parenti, conoscenti e sconosciuti che

per tutto il giorno hanno supportato i giocatori e sopportato un tempo afoso. Un grazie anche a Diego e Yuri, due giocatori dell'Argignano calcio, che hanno "indossato" le vesti dell'arbitro, per la loro infinita pazienza. Un grazie alle cuoche, senza le quali il successo non avrebbe avuto quel particolare "sapore" casalingo. Grazie anche a queste piccole promesse del calcio. Grazie a mister Walter Biagini e al bomber Fabio Piermattei che si sono prestati con gioia e divertimento alle premiazioni. Grazie a Sofia Giordani del Club Scherma Jesi, neo campionessa italiana under 14 del fioretto femminile, che ha premiato la terza squadra classificata. Ringraziamenti speciali, infine, vanno alla famiglia Lucernoni ed al presidente Fabio Mecella, senza il loro aiuto e il loro impegno, il Memorial non sarebbe mai diventato quello che è oggi, un appuntamento immancabile per ricordare Giorgio.

**Antonello Baroni**



AUTOMOBILISMO

Campionato Italiano Sport Prototipi

# Il giovane Simone Riccitelli è pronto al debutto a Monza

di FERRUCCIO COCCO

**E'** arrivato il momento di scendere in pista in una competizione ufficiale per il giovanissimo pilota automobilistico fabrianese **Simone Riccitelli**. Classe 2002, figlio d'arte, a nemmeno sedici anni in questo fine settimana (1-3 giugno) debutterà nel Campionato Italiano Sport Prototipi sul celebre circuito di Monza, al volante della Wolf GB08 Thunder. Sarà, ovviamente, il pilota più giovane. «Devo essere onesto, sono un po' emozionato - ci confida Simone - se penso che tra pochi giorni sarò in griglia a Monza, sulla pista del Gran Premio d'Italia di Formula Uno...».

Emozione che sicuramente svanirà non appena entrerà in clima pre-gara, perché il giovane Riccitelli, in barba all'età verdissima, è già un tipo tosto, pronto a difendere i colori del team di famiglia Kinetic Racing insieme al collega Nicola Neri.

Già, perché - come accennato - la passione per le corse e le quattro ruote è nel sangue dei Riccitelli. Erano gli anni Sessanta quando il nonno di Simone, Sandro, e lo zio Gianfranco iniziavano a dedicarsi alla preparazione di auto da corsa, portandole in pista in prima persona, poi è stata la volta di papà Luca,



Simone Riccitelli

diventato pilota di successo in Formula 3 (secondo classificato nel 1994) e in seguito protagonista di tante vittorie sulle monoposto a ruote coperte. Ora tocca a Simone, la terza generazione, lui che nell'ambiente automobilistico ci è cresciuto, salendo sul kart da piccolissimo e poi, appena raggiunta la giusta crescita fisica, ha iniziato a pensare alle monoposto.

E mai, come in questo caso, è giusto dire che buon sangue non mente. Infatti giovedì 24 maggio, negli ultimi test effettuati a Misano, il giovane fabrianese

*Classe 2002, segue le orme di papà Luca. Gare in diretta nel weekend su Sportitalia*



Il giovane pilota fabrianese a bordo della Wolf GB08 Thunder

ha dominato la giornata di prove con settanta giri percorsi e il miglior tempo in assoluto (1' 34.992), davanti anche alle Formula 4.

«Sono molto soddisfatto dei test a Misano - commenta Simone. - In precedenza avevo svolto altre due giornate di prove ad Adria, anche lì avevo girato forte, per cui sono contento di come sta andando. Sono tutte occasioni per provare la macchina, che è nuova e tutta da testare». La vettura, dicevamo, è la Wolf GB08 Thunder fornita dalla Wolf Racing Cars che insieme alla Acì Sport ha fortemente

creduto in questo progetto. Un'auto in grado di sviluppare una potenza di poco superiore ai 200 cv, con motorizzazione Aprilia RSV4 1000 cc, un telaio in fibra di carbonio con standard di sicurezza altissimi, posizione di guida centrale e una grande ala posteriore.

«Il Campionato Italiano Sport Prototipi prevede un calendario di sei gare - ci informa Riccitelli: - l'1-3 giugno esordio a Monza, 15-17 giugno a Misano dove mi sentirò un po' a casa, 13-15 luglio al Mugello, 27-29 luglio a Imola, 14-16 settembre a

Vallelunga e chiusura il 26-28 ottobre ancora al Mugello. Per prepararmi al meglio alla prima gara, sarò a Monza già da giovedì».

L'appuntamento in pista, poi, è previsto per venerdì 1 giugno con le prove libere alle 13.25 ed alle 17.05, mentre sabato 2 giugno sarà la volta delle prove ufficiali alle 12.20 e di gara-1 alle 17.30. Domenica 3 giugno il via a gara-2 alle 13.00. Entrambe le gare sono da 25 minuti più un giro e saranno trasmesse in diretta su Sportitalia (canale 60 del digitale terrestre e 225 di Sky).

AUTOMOBILISMO

Il personaggio

## Daniel Mancinelli... raddoppia: oltre agli Usa ora il Gran Turismo

Avevamo lasciato il pilota automobilistico marchigiano **Daniel Mancinelli** trionfante a metà aprile in California, al Grand Prix di Long Beach, sul gradino più alto del podio in occasione del secondo appuntamento del Pirelli World Challenge, a bordo della Ferrari Gt3 del team Tr3 Racing. Da allora, Daniel ha - per così dire - raddoppiato. Infatti, oltre che nel campionato americano Pirelli World Challenge, ha iniziato a prendere parte anche al Campionato Italiano Gran Turismo al volante della Ferrari 488 Gt3 del team Easyrace e in questa competizione, nella gara di debutto a Imola a fine aprile, ha conquistato un incoraggiante 4° posto, poi nell'appuntamento successivo del 13 maggio a Le Castellet (in Francia) e salito sul podio con il 3° posto. Dopodiché, durante il fine settimana del 19/20 maggio, il pilota "nostrano" è volato di nuovo oltreoceano - in Canada - per una nuova tappa del Pirelli World Challenge al Canadian Tire Motorsport Park e qui ha conquistato un bel 3° posto in gara uno. «Sono contento dell'ottimo podio ottenuto - ha dichiarato Daniel. - La squadra



Daniel Mancinelli sul podio sabato scorso in Canada nel Pirelli World Challenge



Daniel Mancinelli impegnato nel Campionato Italiano Gran Turismo con la Ferrari 488 Gt3 del team Easyrace

ha lavorato davvero bene tutto il weekend di gara e siamo riusciti anche a stabilire il nuovo record del circuito. Purtroppo, poi, le condizioni meteo non ci sono state d'aiuto». La settimana scorsa Mancinelli era ad Austin in Texas per il "Corso Pilota Challenge", poi rientrerà in Italia per partecipare alla prossima tappa del Campionato Italiano Gran Turismo in programma nel fine settimana del 15/17 giugno sul circuito di Misano Adriatico, poi via di nuovo negli Stati Uniti per correre il 24 giugno al Road America (Wisconsin) nel Pirelli World Challenge.

f.c.

PRIMAVERA FABRIANESE

La lettera

## L'allenamento è sempre alla base del miglioramento della forma

Domenica 20 maggio si è svolta la 43a edizione della "Primavera Fabrianese", marcia in montagna organizzata dalla sezione Cai (Club Alpino Italiano) di Fabriano. Da quest'anno la Primavera Fabrianese ha... raddoppiato. Il CAI, infatti, ha pensato bene di dividere la gara agonistica dalla passeggiata in montagna al fine di preservare lo spirito ludico e goliardico per cui era nata, senza però sminuire la crescente importanza che un percorso così bello e suggestivo si è conquistato tra gli agonisti e appassionati di trail. Anche il tempo ha sorriso a questo evento concedendo una parentesi di sole in un lungo periodo di pioggia. Alle 8.30 sono partiti i 70 agonisti e dopo circa 5 minuti gli altri 600 partecipanti. Alle 15, sull'assolato prato dei giardini Unità d'Italia, si sono svolte le premiazioni. Come consuetudine di questi ultimi anni, il gruppo Sterlino ha interpretato lo spirito ludico di questa manifestazione portandosi a casa il premio per il gruppo più numeroso, ma anche i piccoli del Piedibus di Fabriano sono stati premiati per la loro partecipazione che risulta tanto più importante considerando



Alcuni partecipanti classificati alla Primavera Fabrianese

che sono bimbi delle prime classi delle elementari. Ad aver meglio interpretato lo spirito sportivo è invece il Gymnasium Club, il coach Caporali asserisce da sempre che l'allenamento, strutturato in un certo modo atto al miglioramento costante della forma fisica per il raggiungimento di uno status di eccellenza, sia la base fondamentale di ogni disciplina. E il risultato è stato che, nel percorso breve, tre dei

sei podi a disposizione sono andati al Gymnasium Club, una società non podistica: il primo posto femminile conquistato da Angela Mariani con 1h 17' 33", il terzo posto femminile di Giovanna Merloni 1h 22' 10" e il 2° posto maschile di Marco Giacometti con 1h 08' 03". Complimenti agli organizzatori, a tutti i partecipanti e arrivederci al prossimo anno.

a.m.

## Bocchette: vince il duo Lazzari Barocci

Giovedì 24 maggio nell'ambito della trentaduesima festa del quartiere della Misericordia, tra le tante iniziative messe in campo dal vulcanico parroco Don Umberto, questo anno "Il Circolo Dei Pioppi", struttura inserita nelle molteplici attività parrocchiali, forte dei suoi numerosi soci, vista che negli ultimi mesi, nel suo interno, oltre il gioco delle bocce, ha preso campo intensamente il gioco del biliardo a bocchette, ha pensato di organizzare tra i soci amanti di questo gioco, un torneo a coppie. Così in poco tempo si sono messi in moto e si sono iscritti 16 concorrenti, suddivisi in otto coppie. Trovati i premi, giovedì pomeriggio dalle ore 15 si sono sfidati giocandosi le otto coppie. Dopo le sei partite di qualificazione giocate, si sono svolte le due finali per il terzo e quarto posto e primo e secondo. Il

verdetto finale ha visto vincitori la coppia composta da Lazzari Gianfranco e Barocci Sandro, che hanno battuto la coppia formata da Farroni Carlo e Mingarelli Angelo. Come tutte le buone attività, la giornata si è conclusa sui tavoli preparati dal team di cuochi della Parrocchia, che hanno preparato una gustosa cena apprezzata da tutti. Un ringraziamento agli sponsor Jolly Bar, Frutta Più di Anila, Milan club Fabriano e la famiglia Alterio Cosimo, agli organizzatori guidati dal presidente Bruno Marcucci, a tutti i partecipanti e al parroco Don Umberto. Vista la buona riuscita si sta pensando di organizzare a breve un altro torneo, questa volta non a coppie, ma singolo. Arrivederci a presto.

s.b.



Barocci e Lazzari con don Umberto